

IL TERRORISTA CHE SPAVENTA L'AMERICA

Osama Bin Laden il nato nel 1957. E' uno dei 53 figli di un magnate edile saudita, la cui fortuna è stimata oggi 5 miliardi di dollari. Dopo gli studi in economia all'Università Abdul Azziz di Jeddah, si occupa di politica. A 16 anni fa amicizia con i mujaheddin islamici e si batte in Yemen contro il partito comunista locale.

Nel 1979 trasferisce le sue attività in Afghanistan dove organizza squadre di militanti. Bin Laden partecipa alle battaglie di Jalabad nel 1986 e nel 1989.

Finanzia numerose organizzazioni radicali in vari Paesi mediorientali, l'Arabia Saudita gli revoca la cittadinanza e congela i suoi conti.

Il miliardario si trasferisce allora a Karthum, dove prosegue la lotta con la produzione di armi.

Nel novembre 1995 il primo attentato contro il mondo occidentale, a Riad. Nel 1996, la strage di marines in una base Usa a Dahrhan.

Nell'agosto 1998. Le bombe nelle ambasciate americane a Nairobi (Kenya) e a Dar es-Salam (Tanzania). Lo sceicco è ricercato. Si rifugia in Afghanistan.

Nell'ottobre 2000 l'esplosione sulla nave Usa «Coe» ad Aden nello Yemen (17 marinai morti)

«Un attentato contro Bush al G8»

I servizi segreti russi: Bin Laden prepara l'attacco

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

I servizi russi ritengono che Osama bin Laden stia progettando uno spettacolare attentato contro il presidente degli Stati Uniti durante il summit del G8 che avrà luogo a Genova in luglio.

Il primo a venire a conoscenza delle informazioni raccolte dagli Oob di Mosca è stato lo stesso George Bush, durante il summit con il presidente russo Vladimir Putin di sabato scorso nel castello sloveno di Brdo. Washington e Mosca hanno quindi deciso di rendere pubblico l'allarme, ritenendo che possa servire da deterrente nei confronti di cellule di kamikaze già all'opera. E' toccato così a Levchenko Murov, capo del servizio di protezione dei leader russi, alzare il velo sulla minaccia imminente. «Osama bin Laden ha lanciato minacce contro il presidente americano che consideriamo abbastanza serie - ha dichiarato Murov da Mosca - e quindi i servizi speciali interessati sono in stato d'allerta».

Un primo gruppo di Oob di Mosca è già arrivato a Genova per partecipare alla preparazione delle misure di sicurezza del summit assieme ai servizi italiani e statunitensi. Il piano di prevenzione in esame potrebbe

comportare lo spostamento del summit su una nave o in una base militare. Non è chiaro quali siano le minacce lanciate da Bin Laden che hanno allarmato Mosca ma i servizi russi hanno da tempo messo radici in Cecenia ed Afghanistan, dove il miliardario terrorista di origine saudita si è rifugiato e da dove dirige l'organizzazione fondamentalista «Al Qaeda» (la Base).

Le Nazioni Unite hanno imposto sanzioni all'Afghanistan affinché consegnasse Bin Laden alla giustizia ma finora il regime dei Taleban si è sempre opposto.

I timori di Murov vengono valutati con grande attenzione a Washington: il 56enne ex Oob è un apprezzato zar della lotta al terrorismo, guidando diecimila uomini di un cui un centinaio addetti 24 ore su 24 solo alla protezione del Capo del Cremlino.

L'ipotesi di un attentato contro Bush arriva al culmine di due settimane che hanno visto moltiplicarsi gli episodi di guerra segreta fra gli Oob di Washington e la rete dei miliziani di «Al Qaeda». Il 30 maggio gli Stati Uniti decisero il massimo livello di allerta attentati per l'ambasciata nell'Emirato Bahrein, dove ha sede il comando della Quinta Flotta Usa che opera nel Golfo Persico. Dieci giorni dopo la poli-

LA CASA BIANCA TELEFONA A TRE LEADER EUROPEI

WASHINGTON. Il presidente degli Stati Uniti, George Bush, lunedì ha telefonato a tre leader europei per informarli di persona dei risultati del summit sloveno con il russo Vladimir Putin. A ricevere la telefonata di Bush secondo quanto riportato dal «Washington Post» sono stati il britannico Tony Blair, lo spagnolo José María Aznar ed il polacco Aleksander Kwasniewski. Bush ha assicurato ai suoi tre interlocutori privilegiati che farà seguire presto iniziative concrete al nuovo spirito di cooperazione con Mosca. Il presidente americano s'è poi incontrato col segretario di Stato Colin Powell, per cominciare a stendere un piano di lavoro per trarre

vantaggio dalla cooperazione che di sicuro può esservi tra Usa e Russia, nonostante l'esistenza di differenze e dissensi, fra l'altro, sulla guerra delle spie, il conflitto in Cecenia e l'assistenza della Russia all'Iran. In sintonia con il nuovo clima di fiducia che entrambi i leader hanno decantato nella conferenza stampa congiunta a Lubiana, Putin ha espresso interesse a raggiungere un compromesso, o addirittura un accordo di collaborazione, con cui affrontare insieme la questione dello scudo spaziale. E, per la prima volta, il presidente russo si è mostrato aperto all'idea di modificare, ma non abbandonare, il trattato anti-missili balistici del 1972. [r. l.]

Il presidente Usa informato dei sospetti durante il vertice con Putin. Agenti di Mosca sono già in Liguria: fate tenere il G8 a bordo di una nave

La guardia costiera greca diedero la caccia a largo di Cipro ad un'imbarcazione con cinquantacinque clandestini a bordo, guidata da un palestinese di 35enne identificato dai servizi di Nicosia come un seguace di Bin Laden. E' di domenica scorsa invece la notizia dell'arresto in India di una cellula fondamentalista di tre persone - un sudanese e due indiani - impegnata a progettare un attentato contro le ambasciate americane a New Delhi e Dacca, in Bangladesh. La cellula è stata scoperta dopo la cattura ad Udaipur, nel Rajasthan, di Abbas Sheikh, un meccanico india-

no incensurato che aveva ricevuto l'incarico di trovare l'automobile necessaria per l'attacco kamikaze. Abdel Raouf Hawas, il complice sudanese, ha ammesso durante l'interrogatorio della polizia il progetto di ripetere un duplice, contemporaneo, attentato contro quello che nell'agosto del 1998 colpì le ambasciate Usa in Kenya e Tanzania, causando 224 morti e oltre quattromila feriti. L'ultimo allarme è di queste ore, quasi contemporaneo alle rivelazioni giunte da Mosca: in Yemen sono state arrestate dieci persone accusate di preparare un attentato contro la sede

diplomazia Usa ed il personale americano. E' questo il motivo per cui nei giorni scorsi Washington aveva deciso in gran fretta di far rientrare da Sana'a gli investigatori dell'Fbi e della Us Navy impegnati nelle indagini sull'attentato kamikaze contro la nave da guerra «USS Cole» che, in ottobre, causò la morte di 17 marinai, il ferimento di altri 30 e quasi l'affondamento dell'imbarcazione. Bill Carter, portavoce dell'Fbi, ha confermato la decisione affermando: «Ci siamo trovati di fronte ad una specifica e credibile minaccia».

Le nuove minacce di Bin La-

den contro Bush coincidono con la chiusura del processo a New York nei confronti di quattro suoi seguaci accusati di aver preso parte agli attentati del 1993. Dopo averli riconosciuti colpevoli di complotto per uccidere cittadini americani nel mondo, il Tribunale sta ora decidendo quali saranno le pene da infliggergli. La scorsa settimana il primo dei quattro - Mohammed Owali - è stato condannato all'ergastolo. Adesso pende il giudizio sul secondo, Khalifan Mohammed - 27 anni, implicato nell'attentato in Tanzania - e rischia la pena capitale.



Osama bin Laden

IL CAPO DELLA FARNESINA E LA NUOVA STRATEGIA DEL GOVERNO

«Ecco perché dobbiamo discutere»

Ruggiero: a Genova non vogliamo morti

retroscena

Emmanuel Novizio

FIRMA

A Genova ci deve essere soltanto vita, soltanto progresso. A Genova non ci deve essere nessun morto, è questo l'importante. Due giorni dopo le aperture al «popolo di Seattle» manifestate al vertice europeo di Goeteborg mentre per le strade della città svedese s'infiammavano gli scontri più violenti fra dimostranti e polizia, Renato Ruggiero conferma intenzione e necessità del dialogo con i contestatori del summit che - dal 20 al 22 luglio - riunirà in Italia i capi di Stato e di governo delle otto principali potenze industriali. Da ieri, la Farnesina è al lavoro per preparare un piano di incontri con i gruppi raccolti sotto la capace e variegata insegna del «Global Forum»: «Ci credo molto, a questi incontri, e penso che sarà possibile realizzarli. Non bisogna arrendersi», riassume il ministro degli Esteri. Perché le manifestazioni molte volte rafforzano la volontà di andare avanti più in fretta: perché dunque il dialogo non è soltanto un'occasione di retroguardia e di difesa, un modo per conservare posizioni già acquisite, ma un'opportunità per raggiungere insieme e più rapidamente gli obiettivi.

La strategia del confronto costruttivo, che Silvio Berlusconi ha appena rilanciato durante il dibattito al Senato ammorbidendo i toni usati sabato scorso a Goeteborg (dove l'accento era prima di tutto sulle provocazioni e le violenze del «popolo di teppisti» che «mette in circolazione magliette che danno appuntamento a Genova»), nasce da una convinzione acquisita sul campo dal nuovo capo della diplomazia italiana: soprattutto negli anni passati al vertice del «Wto»,

DON GALLO: LA TRATTATIVA E' UN'OCCASIONE UNICA

GENOVA. «Dalle parole si passi ai fatti». L'offerta di dialogo e di un tavolo di consultazione con il popolo di Porto Alegre lanciata dal governo è, secondo don Andrea Gallo il sacerdote di Genova sempre in prima linea contro l'emarginazione sociale, «un'occasione irripetibile». «Tutti i portavoce, compresi gli anarchici, passano qui da don Gallo - afferma il sacerdote - e tutti aspettano un tavolo di negoziato, un tavolo di trattative. E' una grossa occasione. Gli allarmismi sono inutili e uno stato di guerra non aiuta nessuno. L'immenso galassia del Genoa social Forum si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica e fare proposte. Ben venga l'offerta di Berlusconi, Ruggiero e del presidente della Camera Casini. Continuare a

blindare e chiudere la città può solo far saltare il coperchio. Aumentare le restrizioni è solo controproducente».

«Nessuno vuole lo scontro. Se a Genova verranno 100 mila persone - prosegue don Gallo - almeno 90 mila non avranno alcuna intenzione violenta e, anzi, se si apre questo confronto, sarà questa stessa frangia preponderante a rendere innocua l'eventuale minoranza violenta». Non lo spaventa il restante 10% di contestatori che, invece, non sarà pacifico: «I disordini succedono anche negli stadi», sottolinea. Il sacerdote antiglobalizzazione conclude: «E poi l'ha detto anche il Papa che la globalizzazione non deve significare colonialismo».

[r. l.]

Il ministro ha già messo in programma una serie di incontri «Vogliamo garantire sicurezza assoluta. Punti in comune con i manifestanti»

L'Organizzazione mondiale del commercio della quale Ruggiero è stato direttore generale e che lo ha «abituato a trattare con centotrenta paesi». «Il mio mestiere è sempre stato dialogare, in vita mia ho sempre dialogato», ricorda volentieri da quando sull'appuntamento di Genova grava l'incubo di violenze e scontri tra la frange estreme del «popolo di Seattle» e le truppe antisommossa. Si alle manifestazioni, dice la linea di dialogo e di credito ai gruppi usciti rafforzati dal dibattito al Senato e dalla

nuove rassicurazioni di Ruggiero. Purché le manifestazioni non sfocino in guerriglia: «Con la violenza si irrigidiscono soltanto le posizioni, senza contare che la violenza viene subito da chi manifesta pacificamente e non è giusto». Questa linea ha un riferimento e un fondamento: le dimostrazioni possono essere uno stimolo perché ci sono «punti di contatto» fra chi contesta la globalizzazione e i rappresentanti dei governi che si riuniranno a Genova. «I temi che vogliamo discutere noi sono gli stessi



Il ministro degli Esteri Renato Ruggiero

so i problemi dell'ingiustizia nel mondo. Un vertice che vada oltre la cancellazione del debito dei Paesi più poveri: «Non solo dobbiamo cancellarlo, il debito, dobbiamo anche eliminare tutti gli ostacoli alle esportazioni di quei Paesi, perché questo è un elemento estremamente importante per il loro sviluppo», conferma Ruggiero. Altrettanto strategici gli altri capitoli messi a punto dalla presidenza italiana: lotta alla corruzione, programmi per favorire l'educazione scolastica, programmi a favore della salute. «Come non vedere le somiglianze fra i nostri obiettivi e i loro?», si chiede il ministro degli Esteri. «I punti di vista possono essere differenti, ma perché vedervi soltanto la polemica?».

Questa linea «morbida» e di apertura guida Ruggiero da quando è arrivato alla Farnesina preceduto da una «fortissima preoccupazione» - l'appuntamento genovese del G8 - ma sostenuto da una altrettanto radicata convinzione: se gli obiettivi di manifestazioni e governi non sempre sono molto distanti fra loro, fra gli uni e gli altri manca una strategia di comunicazione. Il canale di dialogo avviato ieri dal capo della nostra diplomazia è la prima apertura concreta del nuovo governo al variegato popolo antiglobal, il primo anello di una strategia che bisognerà tradurre in un calendario di incontri e che andrà verificata sul terreno. Con l'obiettivo che il dialogo sia garanzia di sicurezza, «non soltanto la sicurezza dei capi di Stato e di governo ma anche quella dei manifestanti»: «Bisogna essere sicuri che non ci siano vittime involontarie di una violenza che rappresenta soltanto una piccola parte delle manifestazioni», dice Ruggiero. Il suo monito non è superfluo: a Goeteborg, lo scorso fine settimana, un ragazzo è stato ridotto in fin di vita dal colpo di pistola sparato da un agente.

Assalto via mare dei «garibaldini no-global»

Fulvio Milano

NAPOLI

Si definiscono «garibaldini no-global», indosseranno le camicie rosse e salperanno da Napoli a bordo di una nave che li porterà a Genova, destinazione G8. «Una spedizione dei Mille al contrario: così i giovani della rete che raccoglie l'arcipelago di sigle anti-globalizzazione cresciuto al Sud sintetizzano la loro missione: raggiungeranno il capoluogo ligure in treno e con l'autostop, ma

anche con un traghetto che noleggeranno grazie ad una sottoscrizione on line. Costo dell'operazione: sessanta milioni interamente raccolti.

«Se i potenti del mondo si riuniranno in mare, noi li raggiungeremo lì - spiega Francesco, portavoce della Rete - Saliamo sulla nostra nave senza portare acqua né cibo: quando ci bloccheranno, dovranno assumersi la responsabilità di costringere mille persone a uno sciopero forzato della fame e della sete». Il fronte meridiona-

le del popolo di Seattle parla di «attacco marino» al G8, con il comandante della nave noleggiata, ammesso che riceva l'autorizzazione alla partenza, dovrà obbedire alle disposizioni delle Capitanerie. «La gestione del traghetto spetterà a lui - aggiunge Francesco - ma nei momenti delicati ci sarà un nostro comitato ad affiancarlo».

Napoli rappresenterà il centro di raccolta di tutti i guerrieri no-global del Sud. In città si concentreranno delegazioni di giovani provenienti dalla Pu-

gilia, dalla Basilicata, dalla Sicilia e dalla Calabria. «Anche se ci fermeranno, come pare, a La Spezia, noi proseguiremo, e se sarà necessario percorreremo a piedi i settanta chilometri che ci divideranno da Genova - spiega ancora Francesco - Insomma, non accetteremo alcun diktato. Alla protesta contro la politica del G8, i ragazzi del Sud hanno intenzione di dare un contributo particolare: «Organizzeremo una giornata di mobilitazione contro la precarietà e la disoccupazione».

motori per ottenere un mondo migliore». Genova del resto, nelle intenzioni della presidenza di turno italiana che su questo punto mostra grande continuità fra governo Amato e governo Berlusconi, dovrà essere anche un'occasione per s'affrontare in modo più deci-

- **Il porto:**
resterà chiuso dalle 11 del 18 luglio
alle 24 del 22 luglio
- **L'aeroporto:**
chiuso dalle 7 del 19 luglio alle 20
del 22 luglio
- **Le autostrade:**
chiuse le uscite Genova ovest e
Genova est dal 18 alle 22 luglio

Intanto comunque la città si prepara ad affrontare una tre giorni in stato d'assedio, con trascinamento dei residenti, permessi rilasciati col contagocce e confinamenti gialli e rossi a seconda della distanza dalla zona calda. E da Comune è arrivato perfino il blocco dei matrimoni, per evitare che cortei e pranzi possano interferire con l'attività delle forze dell'ordine.

PROBLEMI PER IL LAVORO MA IL COMMERCIO ESTERO TIRA

MENO OCCUPATI NELL'INDUSTRIA

Prosegue il calo dell'occupazione nelle grandi imprese. Nel mese di marzo l'indice degli occupati è risultato pari a -2,4% su base annua, mentre rispetto al mese precedente l'indice ha indicato una flessione dello 0,4%. Nei primi tre mesi del 2001 l'occupazione ha subito una riduzione di 17.000 unità. A destra, Cofferati



IL SUD TRAINA L'EXPORT

Il Mezzogiorno traina il made in Italy: i dati Istat del primo trimestre 2001 mostrano un aumento dell'export dal Sud del 25,4%, contro una media nazionale del +15,9%. L'Italia centrale segna un +14,8%, il Nord Est +14,7% e il Nord Ovest +14,6%. La performance più brillante è delle Marche (+53,7%).

QUANTO PAGA L'INPS			
NUMERO DI PENSIONI PER CLASSE D'IMPOSTA			
Classe d'imposta (in migliaia di lire)	Numero pensioni	Importo medio mensile (in lire)	Importo annuo (miliardi)
Inferiore a 500			
da 500 a 1000	21	872.695	0,24
Inferiore al minimo	2.923.093	363.513	13.813,56
al minimo	4.405.476	728.314	41.711,42
da minimo a 1000	2.130.893	878.982	24.349,21
da 1000 a 1500	2.160.233	1.234.364	34.664,69
da 1500 a 2000	1.333.653	1.726.683	29.936,34
da 2000 a 2500	731.539	2.220.300	21.115,07
da 2500 a 3000	367.171	2.727.419	13.018,58
da 3000 a 3500	210.722	3.218.543	8.816,83
da 3500 a 4000	115.068	3.705.942	5.543,66
da 4000 a 5000	73.057	4.389.636	4.169,02
da 5000 a 6000	25.026	5.438.743	1.769,43
oltre 6000	20.897	7.892.389	2.144,05
Totale	14.496.849	1.066.821	201.052,10

Riforma pensioni, nuovo altolà

I sindacati: la verifica prima di ogni risparmio

ROMA

I sindacati confederali lanciano un nuovo «altolà» al governo sulle pensioni. Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl, dice un secco «no» a risparmi sui conti previdenziali nel Dpef, prima di fare la verifica sull'andamento della riforma delle pensioni. Tra l'altro, afferma Pezzotta, «i conti previdenziali non stanno andando male».

Analoga la posizione del numero uno della Cgil Sergio Cofferati: «Non so cosa intenda fare il governo in questo settore - afferma - se il governo accettasse l'idea, affacciata da Confindustria, di scrivere nel Dpef i risparmi della spesa previdenziale per l'anno 2002 al di là e al di fuori della verifica, sa già da adesso che incontrerà l'opposizione del sindacato». Anche perché, dice il sindacalista, «la riforma delle pensioni funziona e non ha bisogno di essere rimessa in discussione. Credo che il problema sia piuttosto quello di rafforzare, a partire dalla creazione per tutti della previdenza complementare».

E di fondi pensione ha parlato ieri a Roma il presidente della Commissione di Vigilanza sul settore, Lucio Franca-

rio. La Covip ha presentato la sua relazione sul comparto, ricca di dati e analisi. Secondo Francario, due sono i problemi da affrontare per un pieno decollo della previdenza complementare: va ridotta l'aliquota fiscale dell'11%, «ancora troppo alta», e soprattutto va sbloccato l'utilizzo del Tfr per i fondi pensione. Risorse che eviteranno un futuro pensionistico preoccupante per i lavoratori di oggi, alle prese con una previdenza pubblica che sarà «leggera».

A fine 2000 gli iscritti ai fondi pensione di nuova istituzione sono oltre 1,1 milioni, con una crescita del 32% rispetto al '99. Di questi, oltre 885.000 sono iscritti ai fondi contrattuali (+26%), mentre 221.000 ai fondi aperti. A fine marzo 2001 i fondi pensione negoziali autorizzati erano 43, di cui 23 autorizzati all'esercizio dell'attività e 20 nella fase di raccolta delle adesioni preliminari. I fondi aperti erano invece 98, di cui 84 autorizzati e 70 già operativi alla fine del 2000. Il settore ha registrato nel 2000 un flusso attivo di contribuzione pari a 5.230 miliardi, con una crescita percentuale del 119% per i fondi negoziali e del 136% per i fondi aperti.

Insomma, una realtà tutt'altro che grigia: anzi, in forte espansione. Francario giudica «molto utile» l'equiparazione annunciata dal governo tra fondi chiusi e aperti, perché consente di sviluppare una concorrenza tra fondi, anche se il sistema deve preservare elementi di salvaguardia delle caratteristiche di investimento di lungo periodo. Ma sull'equiparazione fra fondi chiusi e aperti la Covip trova la netta opposizione del sindacato. E Adriano Musi, segretario generale aggiunto della Uil, a replicare. «Anche noi - dice Musi - consideriamo decisivo l'utilizzo del Tfr a favore dei fondi pensione ma non condizionaliamo l'idea di un'equiparazione tra fondi chiusi e aperti. In una società della libertà, infatti, occorre parità di condizioni perché si sviluppi un comportamento virtuoso». Per Musi serve tempo per l'avvio dei fondi pensione contrattuali: «quando ciò avverrà - conclude - allora la competizione tra i fondi potrà essere corretta e la concorrenza vera. Solo questa parità di condizioni eviterà che dietro un corretto principio di mercato si camuffi in realtà un privilegio a favore dei fondi aperti».

[r. gio]

Cofferati: il governo si prepari a scontrarsi con la nostra dura opposizione ai tagli

Il rapporto Covip: «Vanno bene i fondi Le adesioni in salita del 32 per cento»

IL CENSIS LANCIA IL «LAVORATORE INDIVIDUALE» E CERTIFICA: E' CRISI

Concertazione «Ko», si torna alla Thatcher?

Paolo Baroni

L'OPERAIO-MASSA non esiste più, è arrivato il momento del «lavoratore individuale». Oltre 12 milioni di persone - secondo il Censis - spesso ad elevata professionalità, giovani ma non solo, convinti della loro scelta a favore di un lavoro autonomo, fedeli più a se stessi che all'azienda presso cui lavorano. Al conflitto hanno sostituito il disagio, alla partecipazione la non partecipazione: il 59,2% di loro non ha infatti rapporti di sorta con le strutture sindacali e appena il 9,4% crede nello strumento dello sciopero. E se la lotta di classe era

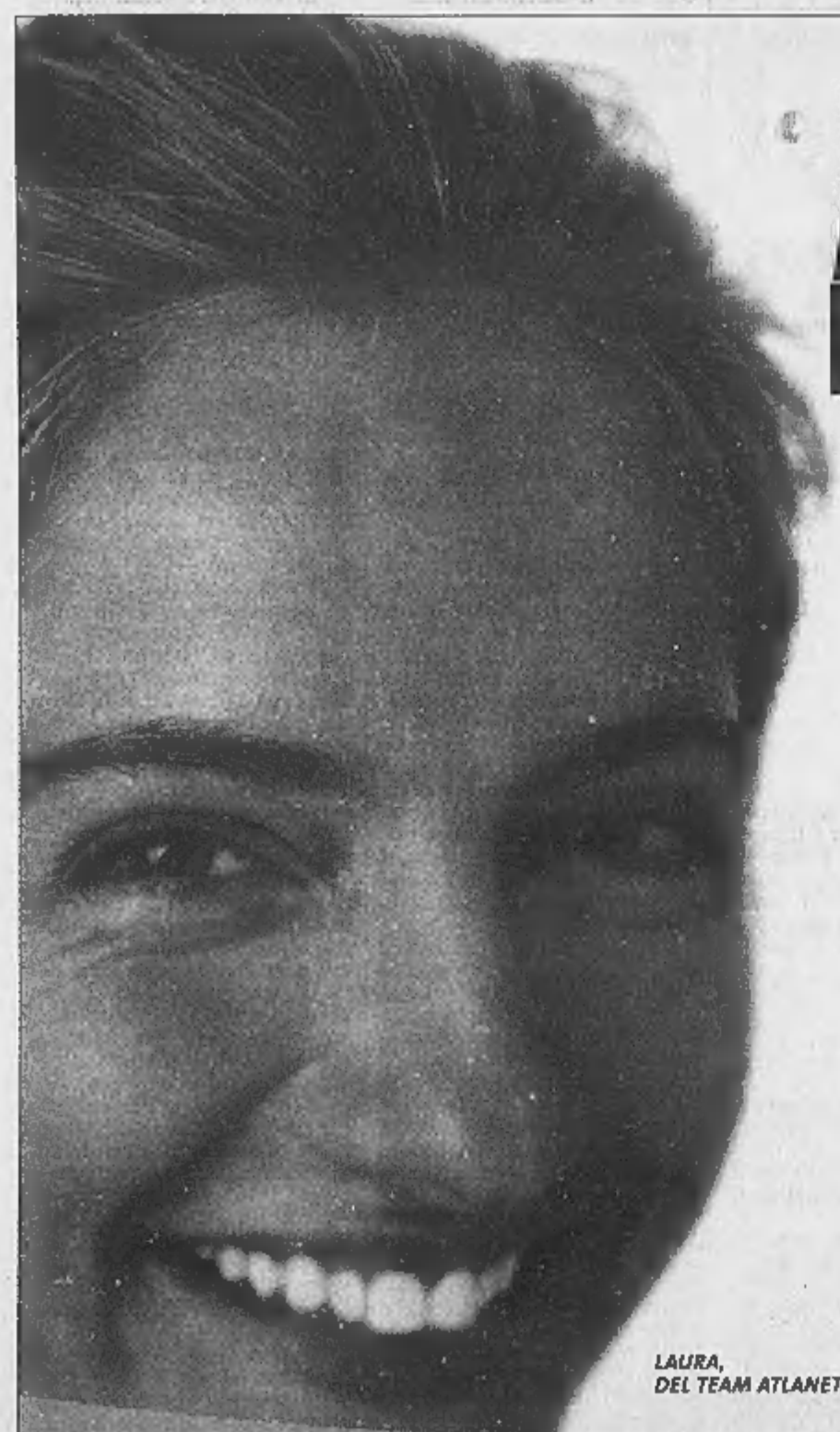
da tempo andata in soffitta adesso spetta alla «concertazione» finire sotto processo. Anche lei è entrata in crisi, certifica nuovamente il Censis. Negli anni passati, grazie a questo strumento, si è riusciti a domare l'inflazione e a risanare i conti pubblici sino ad agganciare l'euro, adesso invece non si riesce a chiudere nemmeno il contratto di 80 mila elettrici o 50 mila netturbini. Tutto si è fermato: le trattative sono arenate, i sindacati scalpitano mentre le imprese, alle prese con la globalizzazione, si mostrano sempre più insofferenti.

Tre, secondo il Censis, i «motivi oggettivi» all'origine della crisi: si è rotta la compattezza fra le forze sociali, non c'è stata la tanto sbandierata apertura a nuovi soggetti, infine ci si è irrigiditi troppo sui contenuti.

Scenario possibile? Quello «crassamente improbabile» prevede una nuova intesa Confindustria-sindacati, quello «più inquietante, ma più probabile» arriva a prefigurare una rottura totale tra le parti sociali e quindi della stessa unità sindacale, mentre quello «probabilmente e rassicurante» risolve tutto con «l'allargamento dei rapporti industriali» al governo.

Il paese - ha ripetuto ancora ieri Antonio D'Amato - oggi è chiamato

a fare un «esito di qualità». «Confindustria - ha spiegato - farà la sua parte, ma si attende un responsabile dialogo sociale con il sindacato» che deve tornare presto al tavolo del confronto. «Concertare» ricorda però D'Amato - vuol dire saper evitare i tabù, i divieti, i pregiudizi, saper essere responsabili, misurare con il dialogo. Il politologo Edward Luttwak lo dice più chiaramente: occorre seguire l'esempio della Thatcher e di Reagan che nella seconda metà degli anni '80 produssero «sviluppo, ricchezza e occupazione». Bisogna sfare i conti con le vecchie contraddizioni, «attaccare i feudalesimi, sindacali e non, e poi privatizzare e deregolamentare. L'obiettivo è quello di abbassare i costi: per diventare più competitivi ma anche difendere i salari».



LAURA, DEL TEAM ATLANT.

MENO WAITING PIU' CONNECTION.

Portalis ADSL LA CORSIA PREFERENZIALE PER FAR VOLARE LA VOSTRA ATTIVITÀ IN INTERNET ALLA PIÙ ALTA VELOCITÀ POSSIBILE.

Le connessioni ADSL non sono tutte uguali. Atlant presenta Portalis ADSL.

La soluzione che vi garantisce una corsia preferenziale a larga banda per accedere alle applicazioni Internet alla massima velocità.

Il Client Manager Atlant è pronto a rispondere a tutte le vostre domande ed a suggerirvi le migliori soluzioni.

Per chi si abbona entro il 31 luglio Portalis ADSL Professional Platino a sole 149.000 lire al mese. Inoltre il contributo per le spese di attivazione di 299.000 lire è gratuito.

Linea Diretta Business
800 130 300
www.atlanet.it

Atlant

L'ECONOMIA E IL NUOVO ESECUTIVO



ANTONIO D'AMATO

«Lasciamo governare il nuovo esecutivo che credo sia consapevole della necessità di rilanciare la competitività del Paese», dice il presidente della Confindustria. «Adesso - afferma - è importante che le analisi e i progetti divengano azioni di governo». Gli imprenditori devono essere messi in condizione «di creare ricchezza».



MARCO TRONCHETTI PROVERA

«La volontà espressa da Marzano - sostiene il numero uno della Pirelli - è la garanzia che si parte con il piede giusto. Mi sono riconosciuto totalmente in quello che ha detto». Serve «una forte accelerazione» al Paese perché «negli ultimi cinque anni abbiamo perso 12 punti di competitività e adesso siamo più poveri di prima».



VITO TANZI

Un buco di 30 mila miliardi nei conti pubblici è «una delle stime che circolano» e che «bisogna verificare». Per il neo sottosegretario al Tesoro «bisogna verificare; quella dei 30 mila miliardi di ammanco è una stima possibile e, ovviamente, il presidente Berlusconi l'avrà ottenuta da qualche fonte».

Confindustria fa quadrato su Berlusconi

«Diamogli possibilità e tempo di realizzare i suoi piani»

Roberto Ippolito
ROMA

E' il momento di giocare la partita. E' il momento, sostiene il presidente della Confindustria Antonio D'Amato, di lasciare governare Silvio Berlusconi. Adesso, dice D'Amato, bisogna «dare a chi ha la responsabilità di governare la possibilità o il tempo per poterlo fare adeguatamente». Adesso è importante che le analisi e i progetti divengano azioni di governo. Sono parole che ovviamente gradirà Berlusconi che, nella sua prima breve esperienza a Palazzo Chigi nel 1994, si lamentava di non poter operare.

E Berlusconi già guarda alle prime scadenze. A proposito della presentazione del documento di programmazione economico-finanziaria dice: «La nostra intenzione è riuscire a rispettare la fine del mese. Certo i tempi sono molto ristretti. I dati sull'inflazione e sull'andamento dell'economia in Italia e fuori certamente non sono «tra le cose che aiutano, però - aggiunge Berlusconi - credo ci sia lo spazio per poter far bene».

La sollecitazione a far lavorare Berlusconi è contenuta nelle conclusioni di D'Amato, preoccupato per i conti pubblici, all'affollata assemblea dell'Unione industriali di Roma che il suo numero uno, Giancarlo Elia Valori, ha trasformato in un faccia a faccia con le istituzioni (con l'intervento del ministro delle Attività produttive Marzano, la presenza di altri cinque ministri e il discorso del sindaco di Roma Veltroni).

Il presidente della Confindustria si misura quindi con il nuovo governo

giudicato «consapevole della necessità di rilanciare la competitività del paese». Un governo che «annuncia stabile grazie al largo successo elettorale del centrodestra, che si presenta come una squadra con una grande focalizzazione sui problemi fondamentali dell'economia, che ha voglia di fare», che ha «un programma chiaro, insomma è di «ottima qualità». E «anche nell'opposizione viene individuata l'accettazione di una strategia riformista». Pertanto oggi «ci sono le

condizioni per una svolta significativa del paese e ci sono i presupposti per crescere».

Del resto, sostiene il vicepresidente Marco Tronchetti Provera, il discorso pronunciato all'Unione romana da Marzano (centrato sugli obiettivi per il Fisco, la flessibilità del mercato del lavoro e le infrastrutture) è «la garanzia che si parte con il piede giusto». Tronchetti dichiara di riconoscersi «totalmente nelle parole di Marzano. E aggiunge: «Non c'è niente di quello

che il ministro ha detto che non mi senta di condividere».

Più in generale «assolutamente condivisibili» sono definiti da D'Amato i progetti di Berlusconi. Con il suo discorso Marzano mette «bene in evidenza le esigenze di competitività del paese, tema sul quale l'analisi è certamente convergente». Per la Confindustria è indispensabile lanciare innanzitutto un progetto serio di emersione del lavoro nero ed è «necessario un intervento fiscale per accelerare

gli investimenti e fronteggiare la congiuntura nazionale e internazionale tutt'altro che positiva: perciò le riforme da fare sono tante e purtroppo c'è un grave ritardo».

Tronchetti parla della perdita di competitività dell'Italia e definisce consolante che i discorsi delle amministrazioni locali e dei rappresentanti di maggioranza e opposizione sulle strategie per dare impulso all'economia «sono sempre più omogenei, sintomo di una maggiore coesione della società e del superamento delle divisioni in blocchi». Per Tronchetti serve un cambiamento culturale dopo lo «sforsamento» compiuto: solo fino a pochi anni fa il 90% del sistema finanziario e il 50% di quello industriale erano in mano allo Stato.

Richiamandosi alle osservazioni del politologo americano Edward L. Tuttle anche lui intervenuto all'assemblea dell'Unione romana, D'Amato sostiene poi che «la grande rivoluzione» del premier della Gran Bretagna Margaret Thatcher e del presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan «della seconda metà degli anni '80 ha segnato la profonda differenza con la quale quelle economie hanno saputo fare i conti con le loro vecchie contraddizioni e hanno messo in moto un processo di sviluppo competitivo molto forte, conquistando quote di mercato e generando ricchezza». Oggi la Confindustria farà la sua parte e si attende anche «un responsabile dialogo sociale» sperando che «le forze sindacali che si sono tenute lontane dalla logica del confronto possano tornare al tavolo». E' un altro invito alla Cgil di Sergio Cofferati a parlarsi?



Antonio Marzano, ministro alle Attività produttive

IL SINDACATO ALLA FINESTRA ATTENDE L'AVVIO DEL CONFRONTO CONCRETO

«Nasce il partito sociale delle imprese»

Epifani: singolare tutto questo sostegno al governo

intervista

Roberto Giovannini

L'richiamo alla grande rivoluzione di Thatcher e Reagan, il «lasciate lavorare Berlusconi». Rimane stupito - ma non troppo - per le parole di Antonio D'Amato il numero due della Cgil Guglielmo Epifani. «E' abbastanza singolare - spiega - questo immediato schierarsi di Confindustria a sostegno del governo appena nato. Se si pensa alle critiche rivolte ai precedenti esecutivi, ora mi sembra di assistere addirittura alla formazione di un partito sociale dell'impresa a sostegno del governo».

Per la verità, la grande impresa è sempre stata tradizionalmente filo-governativa...

«Va bene, questo è anche naturale. Ma mi pare che siamo in presenza di un fatto nuovo: l'intera associazione degli industriali, per bocca del suo presidente, esprime a priori un giudizio di totale sostegno alle scelte del governo. Secondo me, è anche un errore di valutazione: un po' di cautela in più converrebbe anche alle stesse imprese. Alla lunga, tutti i governi vanno verificati sui fatti».

E la rievocazione di Margaret Thatcher e di Ronald Reagan?

«Arriva anche in Italia - forse sotto la spinta di Bush - un vento liberista. Arriva in ritardo, quando l'Europa mostra di essersi lasciata alle spalle, e a dieci anni dalla conclusione dell'esperienza dei conservatori britannici. Oggi è chiaro che il modello sociale europeo - cioè mettere insieme sviluppo e coesione, sviluppo e diritti - è più che mai valido. Non c'è da stupirsi, perché qualche germe liberista c'era già nel discorso a Parma di D'Amato. Questa centralità unilaterale dell'impresa, in cui i diritti e il lavoro

sono sostanzialmente visti come strumenti subordinati alla logica della competitività e del mercato può portare a simili affermazioni estremiste. Strano, anche perché tra qualche anno e basso Confindustria in questi anni aveva cercato di portare avanti un dialogo con le forze del lavoro».

Una situazione curiosa, perché dal governo, a cominciare dal ministro del Welfare Maroni, giungono segnali di disponibilità al dialogo nei confronti dei sindacati.

«Non c'è dubbio: lo stesso Berlusconi nel suo discorso in Senato ha richiamato l'importanza della politica dei redditi. Prendiamo atto di una posizione di Confindustria che sembra voler dare un sostegno acritico al governo, sollecitando a promuovere scelte ispirate ai modelli thatcheriani e reaganiani. Probabilmente è un tentativo di ottenere vantaggi. Sul fronte fiscale, con una generalizzazione della Tremonti (a prescindere dal tipo e dalla localizzazione degli investimenti incentivati) che di fatto si traduce in uno sconto per tutte le imprese. Sul fronte delle politiche del lavoro e dei diritti, si chiede di destrutturare ancora di più il campo delle regole».

E il governo, che farà secondo voi?

«Abbiamo già detto che sulle politiche fiscali e sulla scuola siamo preoccupati. Dobbiamo aspettare la prova dei fatti, e del resto i tempi ormai stringono: la predisposizione del Dpef richiede una forma di dialogo, di consultazione delle parti sociali, in base all'accordo di luglio. Sarà l'occasione in cui il governo sarà chiamato a dire cosa intende fare sulle politiche fiscali, sul tasso d'inflazione programmata, sulla politica di controllo dei prezzi. Quello sarà il banco di prova su cui daremo un giudizio definitivo».



Il numero due Cgil «Arriva anche da noi il vento del liberismo. Il vero banco di prova sarà la definizione dei numeri del Dpef»

Guglielmo Epifani, numero due della Cgil

Dall'Europa segnali di recessione

Frena la produzione, Italia «maglia nera»

ROMA

Dall'economia di eurolandia continuano a giungere brutti segnali. La produzione industriale, in aprile, ha fatto segnare una flessione dello 0,4% rispetto al mese precedente, mentre su base annua la crescita è scesa all'1,6%, livello sensibilmente inferiore a quello atteso dagli analisti. In Germania, dopo la revisione delle prospettive di crescita operata lunedì da due istituti previsionali e la recessione paventata dalla Bundesbank, anche il governo sembra orientato al pessimismo. Secondo il ministro dell'Economia si potrebbe assistere ad una crescita pari a zero nel secondo semestre di quest'anno.

La crisi attraversata da eurolandia è evidente: se domani l'Istat confermasse per l'Italia una crescita del pil dello 0,7% nel primo trimestre, per un tendenziale annuo del 2,3%, inferiore al 2,5% programmato, sarebbe una bella notizia non

solo per gli italiani. La speranza di tutti, ormai, risiede più nella capacità degli Stati Uniti di riprendere il cammino della crescita, che non nei mezzi a loro disposizione, politica monetaria compresa. L'economia è in fase di rallentamento e per giunta l'inflazione sta crescendo, rendendo arduo il compito della Banca Centrale Europea. Giovedì prossimo a Francoforte si riunisce il Consiglio direttivo della Banca, ma sono in pochi a credere nella possibilità di una riduzione dei tassi.

I dati della produzione industriale diffusi ieri da Eurostat confermano il peggioramento del ciclo economico. Rispetto a marzo, la produzione industriale è cresciuta solo in Germania, ma di un modesto 0,1%. In Francia c'è stata una flessione dello 0,3%, in Spagna dello 0,4%, in Portogallo dello 0,9%. In Italia il calo mensile è stato molto evidente, pari all'1,9%, ma non drammatico come in Finlandia, dove è scesa del

La Germania teme una crescita zero nel secondo semestre. Ottimisti invece gli Usa

6,6%. Su base annua la produzione industriale in aprile è risultata in aumento del 3% in Germania, ma solo dello 1,8% in Francia, mentre nel nostro paese c'è stata una diminuzione dell'1,8%. Ai dati sulla produzione industriale corrisponde in Italia una flessione dell'occupazione nelle grandi industrie nel primo trimestre di quest'anno, che l'Istat ieri ha stimato nel 2,1% su base annua.

Problemi simili, con l'occupazione in flessione, esistono anche in Germania dove non a caso il ministro dell'Economia, Werner Müller, ha ipotizzato

Venerdi via alla «Tremonti 2»

Tecnici al lavoro per le ultime limature al pacchetto per rilanciare lo sviluppo

ROMA

La «nuova» Tremonti sarà varata venerdì prossimo. Ma, come ha precisato ieri Beppe Pisano, ministro per l'attuazione del programma, non si tratterà di un decreto legge ma di un semplice disegno di legge. Oltre al maxi-pacchetto di sgravi fiscali il nuovo governo dovrebbe disporre l'abolizione dell'imposta di successione e la sanatoria sul sommerso. I provvedimenti - anticipava ieri l'Adnkronos - sono sostanzialmente pronti e, a meno di imprevisti dell'ultimo momento, saranno varati nel prossimo consiglio dei ministri. Oggi i ministri economici dovrebbero concordare gli ultimi ritocchi. Obiettivo del Governo è quello di dare un segnale forte alle imprese, far partire la cosiddetta terapia d'urto per sollecitare la ripresa e fare in modo che la crescita del Pil sia più sostenuta e si avvicini al

2,5% già quest'anno scongiurando così i rischi di una ulteriore decelerazione.

NUOVA TREMONTI. E' la misura su cui il Governo punta di più. Il provvedimento ricalcherà nelle grandi linee quello varato nel '94 dal primo governo Berlusconi. Sarà operativo per due anni (2001 e 2002) e comporterà la sospensione della legge Visco sugli incentivi alla patrimonializzazione delle imprese. In pratica sarà concessa la detassazione degli utili reinvestiti nell'acquisto di beni strumentali attraverso la deduzione del 50% dall'imponibile degli investimenti che eccedono la media di quelli realizzati negli ultimi 5 anni. All'agevolazione saranno soggette tutte le imprese, anche quelle in contabilità semplificata, che saranno in grado di dimostrare l'incremento degli investimenti operati. Rispetto alla prima Tremonti due le novità più significative: l'agevolazione sarà estesa anche ai costi per la formazione e la ricerca e ai soci nel momento della distribuzione del dividendo. Per le imprese si tratterà di una agevolazione aggiuntiva di circa 6 mila miliardi complessivi in due anni. Al risparmio per le imprese non necessariamente corrisponderà una identica perdita di gettito: anzi secondo le valutazioni

stanza contenuta le imprese potranno chiudere con il passato e operare alla luce del sole. La sanatoria consentirà di chiudere anche le irregolarità di rilievo penale. Sarà infatti possibile regolarizzare anche le attività sommerse. In pratica le aziende potranno ottenere la regolarizzazione non solo della manodopera, ma anche dell'attività attraverso la concessione di tutte le autorizzazioni necessarie in sanatoria. Inoltre le aziende emerse potranno godere per i primi anni di sconti contributivi e fiscali attraverso un piano concordato e il sostegno di veri e propri tutor. La misura servirà anche a fare cassa e in qualche modo a dare ossigeno ai conti pubblici nell'immediato senza interventi traumatici. L'obiettivo è quello di raccogliere circa 4.000 miliardi.

SUCCESSORI. L'esecutivo è orientato a mantenere la promessa di abolire l'imposta di successione. La misura ha un costo inferiore ai 1.000 miliardi annui. Il vecchio governo infatti ha già ampiamente esentato dal pagamento dell'imposta escludendo per le eredità di importo fino a 350 milioni per ogni erede. Con molta probabilità quindi resteranno per gli immobili le imposte catastali e ipotecarie.



Il presidente della Commissione Ue Romano Prodi

dolo ad un range compreso tra l'1,3 e l'1,7%.

La speranza, come detto, è che gli Usa possano tornare presto a fare la locomotiva dell'economia mondiale. Il ministro del tesoro, Paul O'Neill, è ottimista: «Penso che ci siano ottime possibilità di assistere a una ripresa dell'economia americana nella seconda metà dell'anno, in particolare nel quarto trimestre». «Voglio credere che nel corso del prossimo anno assisteremo a una crescita intorno al 3, forse anche al 3,5%. E' importante per tutto il mondo - ha detto O'Neill - che gli Usa riprendano quota rispetto al livello cui siamo ora, che è probabilmente tra lo 0,5 e l'1%. Non sono vacche grasse, almeno la Federal Reserve ha meno preoccupazioni della Bce e già nella prossima riunione del 26-27 giugno potrebbe decidere di assecondare le speranze del ministro del tesoro, e dei suoi colleghi europei, con un nuovo taglio dei tassi. [m. sen.]

CAMERA: LE DUE GIUNTE ALL'OPPOSIZIONE COME DA TRADIZIONE



SORO ALLE «ELEZIONI»

Antonello Soro (Margherita, foto) è stato eletto presidente della giunta delle elezioni della Camera. La maggioranza di centrodestra ha confermato la prassi che affida all'opposizione la guida degli organismi parlamentari di controllo. «Vice» Gazzara (Fl) e Rossiello (Ds).



DELL'ELCE VICEMINISTRO

Anche il tesoriere di Forza Italia, Giovanni Dell'Elce (foto), farà parte della squadra dei viceministri del secondo governo Berlusconi. «La delega» ha confermato l'esponente di Forza Italia - non è stata ancora precisata, tuttavia sono molto soddisfatto».



LE «AUTORIZZAZIONI»

Il nuovo presidente della giunta per le autorizzazioni della Camera è il diessino Vincenzo Siniscalchi (foto), 70 anni da compiere, avvocato penalista, patrocinante in Cassazione, e anche giornalista pubblicista. I vice sono Sergio Cola (An) e Enzo Ceremigna (Sdi).

Primi assalti al governo, oggi la fiducia

Berlusconi si lascia sfuggire: «Mi sono preso una bella croce»

Aldo Cazzullo

ROMA. A parte un Andreotti particolarmente sottile di buon mattino che valeva la pena di leggerlo, e il libro di storia personale per la contestazione, l'impressione è che ci si annoi. Invece no: «Stiamo scrivendo una pagina di storia» avverte il senatore Collino di An, «comincia un'impresa che tra decenni sarà ricordata nei libri di storia» conferma Pedrini, «è la prima volta nella storia repubblicana che un premier indica gli obiettivi e i tempi e addirittura l'autorizzazione» conclude Contestabile in gran forma. Il premier, Silvio Berlusconi, si incatena allo scranno alle 9 per il dibattito sulla fiducia, regge fin quasi a mezzogiorno, e solo quando il verde Turroni gli ricorda i rischi dell'«erosione costiera» e della «biodiversità» guadagna rapidamente l'uscita forse per un'umana debolezza, molto improverbiato da Turroni («president che fa? Va via?»). Ma no, torna subito, il tempo di paragonarsi al Cristo: «Mi sono preso una bella croce» e di ridimensionarsi: «Penso e spero di poter lavorare bene, senza la pretesa di fare miracoli». Poi si risiede, serio, attento e talvolta galante; come quando pare quasi scusarsi con la diessina Acciarini risentita perché «ieri non si è mai rivolto a noi senatori». Poi annuisce a Dini Pennino che, seduto al posto che fu di Spadolini, spiega perché il suo maestro che nel '94 si astenne oggi voterebbe la fiducia. Ogni tanto sbuccia e riallaccia il doppiopetto, apre e chiude la stilogra-

Andreotti annuncia l'astensione e rilancia il proporzionale



fica, e, riferisce un'agenzia, «sorreggia una bevanda da una tazza bianca che pone alla sua destra». E prende appunti quando Andreotti (che oggi si asterrà) propone il ritorno al proporzionalismo, gli ricorda il ruolo dell'«Osce» ponte tra l'Urss ed Europa, lo incita ad attuare la Costituzione laddove prevede la partecipazione dei lavoratori alla gestione delle aziende e lo invita a «prevenire i rischi del G-8, senza scaricare le responsabilità su Amato».



Silvio Berlusconi durante il dibattito sulla fiducia. Il senatore a vita Giulio Andreotti e Luigi Berlinguer

cupi: «Mi come si permette di non attuare una legge dello Stato? Di abbattere sulla scuola come una gelata d'aprile che gela le piante in fiore? Avrò agito con ingenuità, con ansia, senza considerare le conseguenze elettorali (Finì annuendo nda), ma insomma lei che vuol finanziare le scuole private ha mai letto l'articolo 33 della Costituzione, che lo vieta? Lei presidente si paragona a Napoleone e a Giustino, ma ha mai visto un codice in vita sua? Lei è l'uomo della Controriforma». Sfidati a gara di citazioni, i senatori del centrodestra si superano, il siciliano Sodano parafrasa il Gattopardo: «tutto deve cambiare davvero». Magnabò di An parte forte con Mazzini Minghetti Cavour ma si spegne con il suddetto Bessani. Servello rivendica l'orgoglio missino: «la sua traversata del deserto presidente è durata cinque anni, la mia quarantatré - ed evoca Almiran-

Berlinguer attacca «Lei ha mai visto un codice in vita sua?»



to, Valenzise, Di Crollalanza, Tatarrella, Pansa pranzo. Berlusconi è sempre lì. Pera invece fa ruotare i sostituti compreso Calderoli, il più inflessibile è Fisichella che allo scadere del tempo spegne il microfono agli oratori. Passi, gli protesta molto, ed è davvero un peccato che al senatore con anello nobile Moncada sia mancata la voce mentre avvertiva che «i capelli bianchi fanno svaporare le idee, ma io non parlo con il cervello, bensì con il cuore...». Intimista anche l'esordio di Occhetto: «Oggi per me è il giorno della prima volta» (intendeva: al Senato); poi però comincia quasi subito a parlare male di D'Alema, indicato nel 1999 scritto come «utile idiota» (cor-

retto al volo in «utile coadiutore»), e alla fine anche di Berlusconi e del suo progetto di «presidenzialismo sudamericano». «Io non sono l'uomo dei grandi teoremi politici esordisce il leghista Monti (non mi dubitavamo chissà) collega maligno, «ma quando tornerò dai meravigliosi popoli padani, sul prato di Pontida, dovrò avere le bisacce cariche di problemi risolti. Domenica l'ho giurato. Al confronto l'ex lottatore continuo Fiorello Cortiana (in jeans) pareva avere la finezza dell'indimenticabile D'Urso, il cui vero erede, avvocato Consolo in Romanov, si esibiva in una fine disquisizione attorno al novellato articolo 111 della Carta fondamentale. Sulla necessità delle riforme insiste Mancino, che rimprovera a Berlusconi un governo plebiscitario, «l'incognita della Lega» e la tentazione di una «democrazia plebiscitaria». Il premier pare preoccupato, resta male quando D'Amico gli legge la lettera con cui Quintino Sella invitò il fratello a vendere tutto per non creargli imbarazzi, il senatore Lauro gli riporta il sorriso congratulandosi per l'ottimo esordio con Bush e accusando la sinistra di aver organizzato il G-8 allo scopo di «cazzare gigantesche ondate di protesta». Anna Donati riattacca con il conflitto di interessi ma sta parlando di Lunardi, si va avanti fino alle 10 di sera, fanno sessanta interventi da ascoltare, stamattina gli tocca replicare alle 9 e 30, si è preso davvero una bella croce.

L'ADDIO A TAVIANI CON CIAMPI



Cossiga: oggi qualcuno deride i suoi sforzi per ricomporre il paese

ROMA. Sulle note della Marcia funebre di Chopin, si sono conclusi i funerali di Stato del senatore a vita Paolo Emilio Taviani, nella basilica di Santa Emerenziana, presenti il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, i presidenti delle Camere Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini, il ministro dell'Interno Claudio Scajola. Taviani, maestro e amico - ha detto Francesco Cossiga svolgendo l'orazione funebre - fu cristiano anche nell'essere democratico cristiano. L'ex Capo dello Stato, che per l'occasione portava al bavero il distintivo della Dc, ha ricordato che Taviani dopo aver contrastato i comunisti «con onestà e forza, quando fu necessario, in seguito iniziò l'opera titanica di ricomposizione dell'unità civile e morale della Nazione». E, con una frecciata a Silvio Berlusconi, Cossiga ha concluso: «Quella ricomposizione ancora oggi troppe volte riguardata con leggerezza ed esposta ai facili motteggi della propaganda elettorale» che somiglia «a cattiva pubblicità».

Margherita, si organizza una «corrente trasversale» per Rutelli

La lobby dei quarantenni all'attacco

Fabio Martini

ROMA. GUAI a chiamarli «la lobby del Pompiere». Guai a ipotizzare che si stiano preparando a prendere il potere nella Margherita. E soprattutto guai ad evocare il «Midas», perché loro sono quarantenni che con Bettino Craxi non vogliono essere accostati neppure in metafora. Ma è pur vero che ieri sera, attorno alle 22, un drappello di quarantenni della Margherita si è ritrovato al ristorante «Il Pompiere» al Ghetto per chiacchiere di politica con il conforto di un vello bianco dei Castelli e di trasudanti frittelle alla romana. Certo, è presto per vagheggiare di una nuova corrente, anche perché la chiacchieratissima Margherita è ancora in serra e non è del tutto chiaro quando andrà in fioritura. Ma è pur vero che i ragazzi della «Rutelli generation» si stanno organizzando per tempo: ieri sera, con ben 25 giorni di anticipo rispetto all'Assemblea costituente della Margherita, i ragazzi si sono visti a cena e hanno cominciato a studiare la presa del potere. La lista degli invitati racconta di una lobby trasversale che attraversa i quattro partiti e il clan rutelliano: dal «Pompiere» c'erano tutte le «tribù» della Margherita. Unico requisito richiesto: aver superato i 40 anni.

A cena insieme al Ghetto di Roma Pronta l'intesa col «vecchio» Franco Marini



Paolo Gentiloni, uno dei quarantenni della Margherita

partito radicale e che è l'unico che può permettersi la confidenza di mandare a quel paese il capo senza rischiare il posto. E naturalmente gli occhi di tutti erano puntati sui giovani leoni del Ppi, che in questo mese post-elettorale sono rimasti accucciati come usavano fare i loro «zii» dorotei prima dei congressi della Dc: Dario Franceschini, già candidato alla segreteria ppi contro Castagnetti in nome dell'identità popolare; l'ex ministro Enrico Letta; Lapo Pistelli, capo della segreteria politica di Castagnetti; Renzo Lusetti, tornato alla casa popolare dopo un discreto girovagare. Dal «Pompiere» erano invitati anche quarantenni meno etichettabili, sicuramente vicini a Rutelli, personaggi ancora poco conosciuti ai più, ma considerati i veri

emergenti del gruppo: Donato Mosella, il capo dei volontari del Giubileo, personaggio-cerniera nei rapporti tra Rutelli e il Vaticano; Maurizio Fistarol, ex sindaco di Belluno, con il 38% neo-capitale della Margherita; Gianni Vernetti, già assessore all'Ambiente a Torino; l'imprenditore agricolo Luca Marcara, figlio di uno dei fondatori della sinistra dc ed entrato in Parlamento anche grazie ai buoni uffici di Romano Prodi. Invitati anche quarantenni mastelliani e di Rinnovamento, come Pino Psicchio, ormai distante dal partito di Dini, dopo aver proposto - senza successo - all'ex ministro degli Esteri di sciogliere Rinnovamento italiano e farne una Fondazione da mettere a disposizione della Margherita. Tra i promotori della cena non poteva mancare l'omnipotente Rino Piscitello, «braccio armato» di Arturo Parisi e mente organizzativa dell'assemblea del 15 luglio a Roma che dovrebbe dare il via alla Margherita. E ieri sera, tra una pietanza e l'altra, si è parlato proprio di quella assemblea: è lì che si voterà per i primi organismi dirigenti della Margherita ed è in quella occasione che i quarantenni guidati da Gentiloni, Letta e Piscitello proveranno a prendere il potere. In ballo i quindici posti del Comitato Promotore, che i quarantenni vorrebbero quasi tutti per sé. Anche a costo di venire a patti con l'unico notabile popolare che ha detto subito sì alla Margherita e che ha ancora in mano l'organizzazione del Ppi: Franco Marini. E d'altra parte tutti i Midas della storia, anche quello vero, passano attraverso l'alleanza tra i giovani in ascesa e un grande padri-

Stato civile di Torino

MORTI DENUNCIATI IL 18 GIUGNO 2001
Benchea Alexandru; Benchea Robert; Capra Tommaso Aldo Enrico; Chiodarelli Gabriele; Costan Matteo; Fericola Alessandro; Fericola Carlo; Mancuso Eugenio; Marangio Simone; Mastrofrancesco Rachele; Mazzucco Fabio; Miglietta Federico; Nikora Alice; Pappalardo Gaia; Rappasanta Alessandra; Rappasanta Federico; Sapina Davide; Sillo Francesco; Musso Costanza; Musso Edoardo; Luzzi Aurora; Cantamesse Daniele; Guerra Arianna Claudia; Mettolle Marco Salvatore; Trisolino Paolo; Mura Daniele.
Nati 26
MORTI DENUNCIATI IL 19 GIUGNO 2001
Genoflessi Vincenza ved. Busta, anni 95; Cavour Danna Giuseppina ved. Pasho, a. 83; Chivasso Accartino Angelo, a. 93; Corio Orago Giulio Cesare, a. 97; corso Ferraris Galileo 31; Ripa Giuseppina coniugata Novelli, a. 48; corso Trapani 113; Odasso Angelo, a. 78; Istituto Climatico; Pansil Antonio, a. 49; Milano; Zucco Giuseppe, a. 63; Cristiano; Rubatto Francesco Maria Giovanni, a. 90; Cottole; Capitoteo Iolanda ved. Bolzi, a. 87; Giovanni Bosco; Patti Giacomo, a. 88; Giovanni Bosco; Catterella Giuseppa ved. Longo, a. 92; Giovanni Bosco; Brambilla Adnana, a. 71; Braderigo; Buzzi Osvaldo, a. 65; Maria Vittoria; Micca Agnese ved. Prono, a. 84; Maria Vittoria; Francesca Caterina ved. Ghirardotti, a. 87; Martini; Laura Rosaria, a. 46; Martini; Oliva Luigina ved. Oliva, a. 76; Martini; Marocco Pierino, a. 72; Maurizio Umberto; Micellone Romeo, a. 91; Maurizio Umberto; Lenzu Elisabetta ved. Alami, a. 70; Maurizio Umberto; Damiano Antonino, a. 65; Molinette; Rizzo Domenico, a. 78; Molinette; Bone Luciano, a. 53; Molinette; Operti Mario, a. 77; Molinette; Dabulini Ugo, a. 62; S. Giovanni Antica sede; Pasquali Adriana ved. Levero, a. 88; San Maurizio Canavese; Coletto Maria ved. Carrà, a. 92; San Maurizio Canavese; Lomuscio Incoronata coniugata Margiotto, a. 77; San Severo; Volpini Raffaele, a. 87; Santeramo; Cornia Maria Antonia ved. Salazar, a. 87; Salsola; Palladino Giuseppe, a. 69; Via Pizzi 3; Re Angiolina ved. Fogliano, a. 89; via S. Pio V 36; Campofiorito Rosario, a. 68; via Zandonai 21.
Morti 35
È mancata
Giuseppina Barale ved. Sansoldi di anni 83
L'annuncio: i figli Bruno con Adriana e Matteo, Riccardo con Miranda e Cristina, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti, i funerali avranno luogo giovedì 21 giugno alle ore 9.30 nella Cattedrale di Fossano, - Fossano, 19 giugno 2001.
Dirigenti e maestranze della Botto Corte Speciali si prendono viva parte al dolore del dir. Riccardo Sansoldi e della sua famiglia, nella tristissima circostanza della scomparsa della mamma
Giuseppina Barale ved. Sansoldi di anni 83
L'annuncio: i figli Bruno con Adriana e Matteo, Riccardo con Miranda e Cristina, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti, i funerali avranno luogo giovedì 21 giugno alle ore 9.30 nella Cattedrale di Fossano, - Fossano, 19 giugno 2001.
È mancata
Antonina Demichellis ved. Castagneri (Ninetta) di anni 88
Addolorati lo annunciano il figlio Don Carlo Castagneri, le cognate, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Giugliasso nella parrocchia S. Massimiliano Kolbe giovedì 21 ore 11 e nella chiesa parrocchiale di Entracque alle ore 15. S. Rosario a Giugliasso mercoledì 20 ore 21. - Trofarello, 18 giugno 2001.
O. F. San Paolo s.a.s. - Torino - 011 389 264

È mancata
Carlo Giuseppe Regis di anni 85
A funerali annunciati lo annunciano: la moglie Carla, i figli Giancarlo, Vittorio e Gianluca con le rispettive famiglie, le cognate Franca e Sandra con le rispettive famiglie. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Donato (88). Un ringraziamento particolare al dottor Sebastiano Spagnuolo, all'infermiera sig. Rosa e a Fiorella
— Donato, 20 giugno 2001.
Siamo vicine a Carlo, Giancarlo, Vittorio e Gianluca con molto affetto, Grazia, Luisa, Anna e Silvia.
È mancata
Gino Villata
Addolorati lo annunciano: la moglie Rosa, la figlia Alba con Roberto, le nipoti Claudia e Nadia, amici e parenti tutti. Funerali giovedì 21 giugno alle ore 9.45 parrocchia S. Maria della Scala. Non fiori, ma eventuali offerte alla Fondazione Pioemilione Ricerca Cancro per l'Istituto di Candoglio c/c 410100. - Moncalieri, 19 giugno 2001.
O. F. Niggi Moncalieri, Tel. 011 645084
È tragicamente mancata
cav. Vincenzo Padoan (Nanni)
Lo annunciano familiari e amici, funerali giovedì 21 ore 10 parrocchia Santa Teresa, via Calogio 59, Torino
— Torino, 19 giugno 2001.
O. F. Il Giubileo. Tel. 011 663 30 05
Famiglia Buttigliengo partecipa al dolore.
È serenamente mancata
Ferdinando Loporini
Gli danno l'annuncio la moglie Dina, le figlie Simonetta e Gabriella con Giorgio e Paolo. Per orario funerale telefonare allo 011 53 00 58.
— Torino, 19 giugno 2001.
È mancata
Ing. Franco Martelli.
Lo annunciano i figli Elisabetta e Peter. Funerali mercoledì 20, 12, ospedale Gaudenzio. - Torino, 16 giugno 2001.
Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Antonina Demichellis ved. Castagneri (Ninetta) di anni 88
Addolorati lo annunciano il figlio Don Carlo Castagneri, le cognate, i nipoti, i nipotini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Giugliasso nella parrocchia S. Massimiliano Kolbe giovedì 21 ore 11 e nella chiesa parrocchiale di Entracque alle ore 15. S. Rosario a Giugliasso mercoledì 20 ore 21. - Trofarello, 18 giugno 2001.
O. F. San Paolo s.a.s. - Torino - 011 389 264

È mancata
Antonio Lizzi di anni 57
Lo annunciano: il figlio Gianpaolo, Teresa, Tina e Franco, la suocera e parenti tutti. Funerali domani in Torino nella chiesa parrocchiale Maria Ausiliatrice alle ore 10 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria alle ore 9.30.
— Torino, 20 giugno 2001.
Ciao NINNI non ti dimenticheremo mai. Ivanova con Elena e famiglia Onestini.
È serenamente mancata
Caterina Bertero ved. Aprà
Lo annunciano la nuora Anna, i nipoti Paolo, Annalisa, Gianluca, il fratello Angelo e parenti tutti. Funerali giovedì 21 giugno ore 11.15 parrocchia S. Giuseppe Calassio (corso Grossotto 72). S. Rosario mercoledì 20 ore 17.30 stessa parrocchia.
— Torino, 19 giugno 2001.
O. F. Astra c.so G. Cesare 99 Tel. 011 286001
È mancata
Giuseppina Confienza di anni 91
Lo annunciano: la moglie Rita con Gigliola e Mario e nipote Stefano, sorelle, parenti tutti. Un grazie alla signora Isolina per l'affettuosa assistenza. Funerali giovedì 21, ore 9.30, Parrocchia di Pilo Torinese.
— Pilo Torinese, 20 giugno 2001.
Le famiglie Chabert, Grosso, Traversa, Degiovanni, Marini, Valenzano, Contini affettuosamente partecipano al dolore delle famiglie Confienza e Chavalon.
— Pilo Torinese, 20 giugno 2001.
I soci della cooperativa Il Pazzo sono affettuosamente vicini a Claudio per la scomparsa del padre
Guido Rosetta
— Volpiano, 20 giugno 2001.
Ti sono vicina Anna.
— Volpiano, 20 giugno 2001.
È mancata all'affetto dei suoi cari
Carmine Casciano
Lo annuncia, addolorata, la sua famiglia. Funerali oggi, ore 11.30, chiesa S. Rita da Cascia.
— Torino, 20 giugno 2001.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Giorgio Manfrini di anni 80
L'annuncio: la sorella Ada, i figli Paolo con Pino e Umberto, Giorgio con Chiara e Giulia, la sorella Luisa, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un grazie ad Angela per l'amorevole assistenza prestata. Funerali giovedì 21 giugno ore 11.30 parr. Santi Angeli Custodi (via Avogadro) partendo dall'Ospedale Mauriziano alle ore 11.15.
— Torino, 19 giugno 2001.
I consuecari Carla e Luciano Pittarello si uniscono al dolore dei familiari.
Liliana Varetto Fragola prende parte al dolore di Ada, Paola, Pino e Umberto per la scomparsa del caro GIORGIO.
Giuse e Adriano Crotta partecipano.
Marisa, Franco Priolo, Mariella, Beppe Obialero e famiglie si uniscono al dolore.
È mancata
Margherita Gherra ved. Balbo di anni 89
Lo annunciano: la sorella Olga, la cognata, i nipoti Angelo con Ausilia, Filippina con Claudio, Giuliana con Vittorio. Funerali giovedì 21 c. ore 10 chiesa parrocchiale. - Gioveletto, 19 giugno 2001.
È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Cesare Baldi
Ne dà il triste annuncio la moglie Maria. Funerali giovedì 20/6/2001 ore 11.30 presso parrocchia Natività Maria Vergine. O. F. San Pietro di Gariglio Tel. 011 722452
— Torino, 19 giugno 2001.
ANNIVERSARI
Orazio Savarino di anni 29
Vivi sempre ogni giorno con noi. Messa di commemorazione il 24 giugno 2001, ore 11.30, Brione.
Cristiano Zagato di anni 29
... Laura.
1979 prof.ssa 2001
Clara De Nicolò Alfaroni

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 8-12,30
Sportelli PK. Via Marengo, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) - Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21
Accettazione telefonica ai numeri: 011/65.48.711 o 011/66.65.280

CONFLITTO DI INTERESSI IL CENTRODESTRA RIPARTE DALLA PROPOSTA VOTATA DALLA CAMERA



GIULIANO URBANI

I tre saggi internazionali incaricati da Berlusconi di cercare soluzione al conflitto d'interessi hanno finito il lavoro. È Urbani a dirlo: «Il conflitto si risolve con l'ineleggibilità, con l'obbligo di alienazione, o con la controllabilità, con varie ipotesi di blind trust. Si lavora sulla terza ipotesi».



FRANCO FRATTINI

Il governo è pronto a dare «una regolamentazione netta e chiara» sul conflitto di interessi, ma non ci possono essere modelli legislativi «creati per questo o quel destinatario»: lo dice Frattini. «Partiremo dall'iniziativa legislativa approvata dalla Camera. Sono contrario a un'invenzione legislativa».



GIANFRANCO FINI

Il vicepremier ha insistito con Berlusconi affinché ci fosse un impegno preciso sul conflitto di interessi. Berlusconi ha promesso che il disegno di legge arriverà entro l'estate. E ieri l'annuncio dei ministri del centrodestra confermerebbe questa ipotesi.

«Amnistia per Tangentopoli», ed è rissa

Proposta di Contestabile. Berlusconi: non è un'idea mia

Amedeo La Mottina

ROMA. Amnistia per i reati di Tangentopoli e un commissione d'inchiesta: la proposta lanciata ieri da Domenico Contestabile durante la discussione sulla fiducia, ha suscitato un vespaio di polemiche e un imbarazzata presa di distanza da parte del governo. «Al momento è una proposta mia - ha precisato il senatore di Forza Italia dopo il suo intervento in aula - però ho già parlato con Berlusconi».

Una spiegazione che ha messo in allarme i giornalisti. Un allarme che si è trasformato in fibrillazione quando è arrivata una dichiarazione dello stesso presidente del Consiglio. «Io - ha detto Berlusconi - non ho mai parlato di amnistia. Sono cose che sono venute fuori da una riunione interna. Io non ho mai usato neppure quel termine». Nel Transatlantico di Palazzo Madama i cronisti si sono fiondati subito a chiedere lumi ai nuovi ministri e ai capigruppo della Casa delle libertà. I quali sono caduti dalle nuvole e hanno frenato. Tutti, tranne Buttiglione. Qualcuno di loro ha perfino ipotizzato che Contestabile, deluso per non essere entrato nel governo, stia premezzando per essere compensato con la presidenza della commissione Esteri del Senato.

Ad ogni modo la maggioranza si è subito data una linea: è una proposta fatta a titolo personale e non fa parte del programma di governo. «L'amni-

LIBERO EX SENATORE DS «IN CARCERE INGIUSTAMENTE»

TARANTO. Rocco Loreto, ex senatore dei Ds, arrestato il 4 giugno con le accuse di calunnia nei confronti di un magistrato e di violenza privata ai danni di un imprenditore, non andava arrestato. Il tribunale del riesame di Potenza ha accolto l'istanza presentata dai legali dell'ex parlamentare riservandosi di depositare le motivazioni nei prossimi giorni. «Può sembrare paradossale, ma ho avuto fiducia nella giustizia proprio quando ero in cella» racconta Loreto, «ma la storia non finisce così. Anzi, comincia adesso. Voglio giustizia». L'ex parla-

mentare diessino, sindaco di Castellaneta, era rimasto in carcere quattro giorni, poi beneficiando degli arresti domiciliari. La detenzione era stata decisa dal giudice di Potenza. Secondo l'accusa, Loreto avrebbe calunniato il sostituto procuratore di Taranto, Matteo Di Giorgio (che aveva messo sotto inchiesta la giunta comunale di Castellaneta) minacciando un imprenditore affinché collaborasse «preconfezionare una prova contro di lui. Il tribunale del riesame ha giudicato non fondata l'ordinanza di custodia».

(t. m.)

stia - ha detto il capogruppo di An Nazia - è uno strumento a cui si ricorre alla chiusura di una fase politica. Sono altri i problemi che premono. Per il presidente dei senatori di Fi, Renato Schifani, si tratta di un'iniziativa che non coinvolge Forza Italia: «Può essere un'ipotesi interessante come tante altre. Tuttavia non si tratta di una proposta del gruppo». Poi è arrivata la sconfessione dei ministri Pisanu, Urbani e Frattini. Quest'ultimo ha sottolineato che «ogni parlamentare ha il diritto di fare le proposte che crede. Ho visto che molti altri autorevoli esponenti della maggioranza hanno parlato di una iniziativa di un autorevole senatore, ovviamente a titolo personale». Ma Contestabile ne ha parlato con

Forza Italia boccia il suo senatore
«Ha parlato solo a titolo personale»

Berlusconi? «È possibile parlare di tutto - ha risposto il ministro della Funzione pubblica -. Tutt'altra cosa è che il presidente Berlusconi abbia consentito o abbia aderito. Dalla parte di Contestabile si è schierato Buttiglione: ha avuto il coraggio di rompere un tabù. «Non so se sia

una buona idea rinunciare alla commissione su Tangentopoli - ha detto il ministro per le Politiche comunitarie - perché c'è bisogno anche di dire la verità al paese. Però la proposta in sé mi sembra apprezzabile».

Da Caracas è intervenuto Di Pietro per dire che la questione giudiziaria «è il vero conflitto di interessi del presidente del Consiglio». «Ci vuole proprio una amnistia per evitare che Berlusconi e tanti altri sodali oggi in Parlamento siano costretti fra qualche mese, se non fra qualche settimana, a dividersi fra il tempo da dedicare al Parlamento e quello da dedicare ai processi in cui sono in causa. Berlusconi ed i suoi avvocati vogliono risolvere in Parlamento ciò che sanno di non poter risolvere nei

tribunali, ossia l'appuntamento con la giustizia per le mafiette commesse. Ecco, è stata la conclusione dell'ex Pm, la proposta di amnistia il solo l'antipasto di ciò che ci aspetta».

Per Folena si tratta di un'ipotesi «inaccettabile e denota una certa ossessione. Non so se Contestabile rispecchi una opinione più larga, come non so cosa ne pensi il presidente Berlusconi, comunque noi non siamo d'accordo». «Non hanno ancora ottenuto la fiducia del Parlamento e già si preoccupano di ottenere una lasciapassare per i potenti ed i corrotti. Questa è una vergogna», è stato l'anatema di Cossutta, per il quale questa iniziativa ha il solo scopo di mettere fine alle indagini della magistratura sulle commissioni tra potere politico, criminalità e mondo economico. Fassino, però, si è sentito rassicurato dalla presa di distanza venuta da Berlusconi. «Peraltro veniamo da mesi nei quali di amnistia si è discusso ampiamente senza un accordo che consentisse di realizzare con la maggioranza del 2/3 necessaria per un provvedimento di quella natura». Per Fassino, «creati come corruzione e concussione non sono mai stati inclusi in nessuna amnistia fino ad oggi approvata dal Parlamento. E tanto meno la potrebbero essere oggi perché l'opinione pubblica non capirebbe. Non servono commissioni d'inchiesta né amnistie, ma più semplicemente lasciare che sia la giustizia a fare il suo corso».

RaiUno e Tg3: oggi le nomine

Gasparri incontra il Cda Rai
«Ecco quali sono le priorità»

ROMA

Da una parte il neo ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, dall'altro il consiglio di amministrazione della Rai «ulivista» al completo, più il direttore generale Claudio Cappon. Per un'ora e mezza si sono studiati senza troppa sbilanciarsi, mettendo sul tavolo i temi di interesse comune. Il subito è venuto fuori che l'argomento di maggior rilievo è la vendita del 49% di RaiWay all'americana Crown Castle. Un atto già stipulato, ma per la cui chiusura, prevista in ottobre, serve il benestare del ministero.

Le altre questioni «si sciolgono via. Come il contratto di servizio Rai e Stato, che scade nel lontano 2002; il canone, che sarebbe da adeguare, e il tetto pubblicitario, che la Rai vorrebbe alzare per far fronte al calo della pubblicità: cose importanti, ma urgenti. Quanto agli investimenti tecnologici, sono strettamente legati alla vendita della quota di RaiWay, che incassare alla Rai 721 miliardi netti. Gasparri non si è sbilanciato. «Appro-

fondiremo tutte le questioni, mettendo in primo piano quella di RaiWay», ha detto. Zaccaria ai cronisti spiegava che «non è prevista una vera autorizzazione», da parte del ministro, ma solo una sorta di benestare (che gli americani, già al lavoro con i funzionari Rai, peraltro richiedevano). Gasparri, da parte sua, precisava come lo stesso Cappon parlasse di un «vincolo contrattuale», sottolineando l'importanza del suo placet.

E se il neoministro lo negasse, quanto meno a questa Rai? «Sarebbe un danno economico per l'azienda e soprattutto un danno morale, visto che la Crown Castle opera già in altri paesi europei, ribatte il consigliere Gianpiero Gamarali, divenuto ormai solidale con il Cda di Zaccaria. «Cappon, si è impegnato direttamente e personalmente nell'operazione aggiunge Vittorio Emiliani.

Oggi il Cda ha all'ordine del giorno le nomine dei direttori di Rai Uno e del Tg3. E da completare anche l'approvazione del palinsesti d'autunno. (m.g.b.)

IL PARLAMENTARE AZZURRO «E' UN'IDEA PERSONALE»

«Ne ho parlato con il premier in diverse occasioni, ma da parte sua non ho ricevuto né un invito ad andare avanti né uno stop»

Domenico Contestabile
deputato di Forza Italia



«Volevo soltanto voltare pagina»

intervista

ROMA

SENATORE Contestabile, la sua proposta di amnistia è stata sconsigliata dalla maggioranza che, invece, punta ad una commissione d'inchiesta su Tangentopoli. Ma lei ha precisato di averne parlato con Berlusconi. Le ha dato il via libera? Come stanno le cose? «Voglio chiarire subito che si tratta di una proposta personale. Una vecchia proposta che faccio dal '94, da quando sono sottosegretario alla Giustizia. Dunque, nulla di nuovo. Per quanto riguarda Berlusconi, invece, confermo di averne parlato con il presidente del Consiglio in diverse occasioni, ma da parte sua non ho ricevuto né un invito ad andare avanti né uno stop. Lui fa il suo lavoro, io faccio il mio di parlamentare. Le sembra uno che parla a vanvera o in maniera estemporanea? Non sono un dilettante, ma un professionista! C'è un disegno dietro le mie parole...».

Scusi, in cosa consiste questo disegno? «La sinistra è terrorizzata dall'ipotesi di una commissione d'inchiesta su Tangentopoli perché sa che verranno fuori tante porcherie sul suo conto. Allora, ad un certo punto, per

«Con la Commissione d'inchiesta non ci sarebbe una vera pacificazione ma si riaprirebbero le ferite»

fermare questa commissione, sarà la stessa sinistra a chiedere l'amnistia. E' una questione di tempo: due, tre anni al massimo».

Lei ha però detto che l'amnistia è la soluzione migliore rispetto alla commissione parlamentare. «Senza dubbio, ma se i tempi non sono maturi, e le assicuro che entro questa legislatura lo saranno. Bene, si inizi con l'indagine parlamentare, tanto all'amnistia si arriverà. Con la commissione, però, non ci sarà una pacificazione, anzi si apriranno le ferite e su queste verrà sparso del sale. Si vuole arrivare a questo oppure si vuole voltare pagine e dire «chi ha avuto avuto e chi ha dato ha dato?»».

Berlusconi ha detto di non aver mai usato il termine amnistia, ma ha aggiunto che le sue affermazioni «sono venute fuori da una riunione interna». Lei ha partecipato a questa riunione? «Non so se c'è stata una riunione

interna, come ha detto il presidente del Consiglio Berlusconi. Ma se c'è stata, io non vi ho partecipato. Anche Fini mi ha chiesto se di amnistia si fosse parlato al gruppo di Fi. E io gli ho risposto di no. Ripeto, sono sette anni che propongo un'amnistia per i reati di Tangentopoli. E penso che sia una proposta più efficace della commissione d'inchiesta. Ecco, ritengo che sia arrivato il momento di un'amnistia ampia e generalizzata per i reati legati a Tangentopoli».

Senatore, nel «colpo di spugna», che riguarderebbe reati fino a 5 anni di pena, rientrerebbe anche il falso in bilancio?

«Certo, anche il falso in bilancio. C'è chi lo accusa di essere il solito socialista che non accetta la scomparsa del Pci. E' così?»

«Non c'è bisogno dell'eliminazione di un partito per via giudiziaria. La domanda che tutti devono farsi è: c'è stato o no un uso politico della giustizia? Se la risposta è sì, come io credo, allora la via maestra è l'amnistia. In aula ho voluto buttare un sasso nello stagno. Adesso vediamo l'effetto che fa?»

Per la verità non ha trovato la solidarietà della maggioranza?

«Non è vero che sono rimasto isolato. Ho visto che il ministro Buttiglione condivide la mia proposta, e poi nessuno ha detto che si tratta di un'iniziativa sbagliata. Il fatto osservato che si tratta di una proposta personale, ed è vero, così come è vero che non fa parte del programma di governo».

Circola la voce che lei è arrabbiato perché non è entrato nel governo. E' vero?

«Mi aspettavo di essere nominato sottosegretario agli Esteri. Hanno fatto una scelta diversa e alla Giustizia hanno fatto bene a mettere esponenti che facilitano la pacificazione. Adesso mi offrono la presidenza della commissione Esteri. Staranno a vedere».

(a. l. m.)

IL PROCURATORE DI MILANO «L'ELETTORATO SAPEVA...»

«La Commissione su Tangentopoli? Noi magistrati non abbiamo nessun timore, solo non accetteremmo di essere processati»

Gerardo D'Ambrosio
procuratore capo di Milano



D'Ambrosio: no, non risolve nulla

intervista

Francesco Manacorda

MILANO

QUESTA reazione alle parole del senatore Contestabile mi stupisce un po'. L'elettorato sapeva quali erano i programmi delle forze politiche quando le hanno votate e adesso non capisco che cosa ci sia da lamentarsi. Non è ironia, ma amarezza, quella del procuratore capo di Milano Gerardo D'Ambrosio, mentre le agenzie di stampa battono la dichiarazione di Domenico Contestabile sull'opportunità di un'amnistia che serva anche a chiudere un periodo nero della giustizia italiana. E la proposta di amnistia, così come la richiesta di una commissione d'inchiesta su Tangentopoli - dice ancora D'Ambrosio - «sono dettate da una situazione contingente molto singolare per il nostro paese e che riguarda solo questo paese», dove «ci sono deputati che sono imputati o che hanno riportato condanne».

E' stato un «periodo nero» per la giustizia, dottor D'Ambrosio? «Naturalmente penso l'esatto opposto. E' stato un periodo in cui la magistratura ha assunto una grande credibilità. Credibilità che forse ha perso in seguito perché i processi si trovavano in un collo di bottiglia che ha consentito di portare a giudizio definitivo pochissimi casi».

Un periodo comunque finito... «Prima gli imprenditori collaborava-

«Un provvedimento del genere avrebbe un impatto molto negativo sulla sicurezza dei cittadini»

no, adesso fanno muro. I processi per corruzione ormai sono faticosissimi. E pensare che Tangentopoli ha creato una voragine nel debito statale, con i prezzi delle opere pubbliche, talvolta inutili, che aumentavano enormemente. Questo si tende a dimenticarlo con troppa facilità».

E il suo giudizio sull'amnistia? «La mia opinione l'ho detta il 6 luglio scorso, quando dopo un'invocazione del Papa fiorirono le proposte in questo senso. Allora spiegai che un'amnistia per reati fino a cinque anni avrebbe provocato non solo la scarcerazione di circa 18 mila detenuti, ma anche il vanificarsi complessivo di oltre 80 mila sentenze passate in giudicato e non eseguite. La sicurezza è stata un cavallo di battaglia di questa campagna elettorale, specie da parte del Polo, e qualsiasi provvedimento di indulto avrebbe un impatto assolutamente negativo sulla sicurezza dei cittadini».

Ma una misura come quella proposta da Contestabile risolverebbe i problemi della giustizia o no?

«L'amnistia è solo un palliativo, non risolve i problemi alla radice. L'obiettivo è una giustizia rapida ed efficiente e il precedente governo si era già mosso in questo senso con la riforma del giudice unico che ha dato buoni risultati».

Pensa che un provvedimento di questo tipo possa passare in Parlamento?

«Quella del senatore Contestabile è solo una proposta, a ritengo che i primi problemi andranno risolti all'interno della coalizione di governo, con chi ha fatto la sua campagna elettorale sulla sicurezza e con forze come la Lega, che quando Mani pulite era attaccata veniva a fare i cordoni di protezione attorno al Palazzo di Giustizia. Da cittadini non ritengo comunque che sarebbe molto grave se un'eventuale amnistia non fosse accompagnata da una radicale riforma delle norme che consentano una lotta più efficace a corruzione e riciclaggio».

Contestabile parla anche dell'amnistia come alternativa a una commissione d'inchiesta su Tangentopoli. Lei che ne pensa?

«Noi di timori sulla commissione d'inchiesta non ne abbiamo proprio. Certo, non accetteremmo di essere processati perché sarebbe un attentato alle regole della democrazia e all'indipendenza della magistratura. Ma noi magistrati che ci siamo occupati di corruzione non abbiamo nulla da temere dalla commissione. I timori li devono avere altri».

All'epoca del decreto Biondi il pool di Milano minacciò di chiedere il trasferimento in massa. Potrebbero esserci reazioni dello stesso tipo se passasse un'amnistia?

«L'amnistia riguarda innanzitutto la maggioranza che la propone, poi il Parlamento e i cittadini che lo hanno eletto e solo per ultima la magistratura, che non può non applicare le leggi. Ma certo non posso escludere reazioni singole e perfettamente comprensibili sul piano umano».

(a. l. m.)

Pubblicità

Ricercatori Americani Informano

Contro il «grasso corporeo» scoperta una nuova «crema» per perdere «centimetri» in due mesi

Disponibile nelle Farmacie Italiane una crema per ridurre le adiposità localizzate di cosce, glutei e ventre

NEW YORK. Sono stati resi noti i risultati dei test clinici di efficacia e sicurezza effettuati su una nuova crema cosmetica per il corpo, in grado di favorire la riduzione delle adiposità corporee, che deve le sue proprietà ad una energica combinazione di principi attivi. La sperimentazione d'uso, svolta presso Laboratori Clinici Americani, ha avuto l'obiettivo di testare la sicurezza d'uso e l'efficacia della nuova crema nel favorire la riduzione delle adiposità localizzate di cosce, glutei e ventre. Dai risultati finali è emerso che nei volontari che hanno applicato il nuovo prodotto contenente efficaci principi attivi funzionali, è stata registrata una visibile riduzione dei centimetri di troppo delle adiposità localizzate. La notizia ha provocato l'immediato interesse di un vasto pubblico che è andato alla ricerca del prodotto il cui nome è «Sirkay Crema Riducente Cosce, Glutei e Ventre». La distribuzione nelle Farmacie Italiane è in atto grazie alla società Sirkay, che ha finanziato la ricerca della formula ed i test d'uso d'efficacia e sicurezza. Il preparato è formulato secondo le diverse entità di accumulo di grasso corporeo: lieve, moderato o forte.

FORZE DI PACE I PRECEDENTI INTERVENTI NEL PAESE



UNPROFOR

La missione Onu «Preventive Deployment» nasce nel luglio 1993 da una costola della missione di interposizione in Bosnia. Sorvegliano il Paese millecento uomini, composti dal Battaglione Nordico e da americani



UNPREDEP

Il 31 marzo del 1995 la missione diviene autonoma, pur mantenendo mandato di composizione. I «controlli» si estendono alla frontiera albanese (420 chilometri) e si sviluppa l'assistenza alle prime ondate di profughi



NATO

Il 25 febbraio 1999 la missione finisce per il veto opposto dalla Cina, nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu, a un'ulteriore estensione del mandato. Un mese dopo, con l'inizio della guerra in Kosovo, vengono dislocati 15 mila soldati Nato

Per la Macedonia Roma offre mille soldati

Inviati dall'Italia o dirottati dalla Bosnia e dal Kosovo

Emanuele Novazio

ROMA

Saranno «alcune centinaia» e «fino a un massimo di un migliaio» i militari italiani che parteciperanno al contingente multinazionale incaricato di una missione particolarmente impegnativa in Macedonia: «interporre» fra le truppe governative e le milizie irregolari albanesi asserragliate sulle montagne nel Nord del Paese - i ribelli dell'Uck che da cinque mesi tengono in scacco il modesto esercito macedone - e disarmare queste ultime sulla base di un accordo fra le parti che dovrebbe essere raggiunto entro il 25 giugno. La precisa entità del contributo italiano - considerato certo, dopo la disponibilità fornita alla Nato - è tuttavia ancora da definire: «Dipenderà dal contingente che l'Alleanza atlantica deciderà di schierare sul terreno, dai

partecipanti e dal tipo di reclutamento che verrà deciso per la nuova forza», spiegano fonti militari italiane. Altri particolari potrebbero emergere oggi, dopo una nuova riunione dei comandi Nato a Bruxelles.

Nell'insieme, il contingente multinazionale dovrebbe contare fra 3000 e 5000 uomini: accanto agli italiani ci saranno anche francesi, greci, britannici e tedeschi (di sicuro non ci saranno invece americani). Quanto alla composizione della nostra forza, sono numerosi i reparti in preallarme in vista della nuova missione «fuori area»: la brigata «Ariete» e i paracadutisti della «Folgore», già impegnati nel Kosovo fra Pec e Pristina; il reggimento «San Marco», il «Col Moschin», gli alpini della brigata «Taurinense», i bersaglieri della «Garibaldi». Marina e Aeronautica potrebbero fornire inoltre un sostegno logistico con le navi «San Marco» e «San Giusto», e con alcuni

Sulla nuova missione nei Balcani pesa il vertice di Genova per il quale saranno impegnati 2-3 mila uomini. L'operazione disarmo dei ribelli albanesi dovrebbe durare un mese

aerei da trasporto che assicurerebbero i rifornimenti fra l'Italia e la capitale macedone Skopje.

Molto dipenderà dal modo in cui i comandi Nato e il Comando operativo interforze decideranno di reclutare il contingente multinazionale. Due le opzioni principali: attingere ai reparti già presenti nei Balcani nell'ambito della «Kfor» (le truppe Nato nel Kosovo) e della «Sfor» (le truppe che l'Alleanza ha stazionato in Bosnia); oppure creare un nuovo contingente richiamando altri reparti. Se si sceglierà la prima strada la quota italiana sarà necessariamente modesta, anticipano le fonti militari: non è infatti possibile sguarnire «Kfor» e «Sfor», nella quali la presenza dei nostri soldati è in questo momento particolarmente robusta. Se al contrario si ricorrerà a truppe fresche, la partecipazione italiana sarà più consistente.

«Senza esagerare», garantiscono però gli ambienti militari che si stanno occupando del problema. Perché sono già 9.500 i soldati italiani impegnati in questo momento in varie aree del mondo; e perché nelle prossime settimane fra 2000 e 3000 uomini saranno impiegati in operazioni di vigilanza per prevenire attentati ad aeroporti, stazioni ed edifici pubblici considerati a rischio in occasione del G8 di Genova in programma dal 20 al 22 luglio. Infine, «non è pensabile spremere oltre il possibile i reparti normalmente impegnati all'estero e attualmente in patria», si sottolinea in ambienti militari: «I turni sono già massacranti e il periodo di recupero è ridotto al minimo». I comandi militari italiani sottolineano in ogni caso la necessità di un «impegno a tempo»: fonti Nato confermano che la durata della missione non dovrebbe superare il mese. Salvo sorprese.

SULLE MONTAGNE CHE DIGRADANO DAL KOSOVO VERSO SKOPJE

In ricognizione sul terreno

Nei villaggi contesi: che cosa aspetta i nostri militari

reportage

Giuseppe Zaccaria

Inviato ad ARACINOVO

VISTI da lontano, i villaggi albanesi della Macedonia spiccano sul verde intenso delle colline come isole bianche annunciate dallo svettare di un minareto. Più da vicino, quel bianco rassomiglia al belletto di certe vecchie signore dell'Est. Alla periferia di Aracinovo - il villaggio da cui si continua a sparare a dispetto di ogni tregua - quel bianco comincia a mostrarsi per com'è, un intonaco grasso che sovrappone ragnatele di piccole rughe alle fratture profonde dei muri. Qui la popolazione è al cento per cento albanese, dalla parte alta del paese s'intravede Skopje, che in linea d'aria non dista più di cinque chilometri. L'aeroporto è ad un tiro di schioppo: da qui, un'arma pesante nascosta nei boschi potrebbe raggiungere in qualsiasi momento.

Si combatte, ad Aracinovo. Dai blocchi stradali che circondano l'area, riservisti dell'Armata macedone forniscono spiegazioni diverse con aria egualmente annoiata. Si è sparato fino alle dieci del mattino, dicono al check-point posto a ridosso dell'autostrada. No, gli ultimi colpi sono cessati all'alba, spiegano altri soldati. Fra breve, tornando verso Skopje, la radio annuncerà che nel primo pomeriggio si sono scatenate altre ondate di fucileria e dai campi di grano cominceranno a levarsi montagne di fumo.

Ha caratteristiche tutte sue, questa strana guerra macedone. Basta uscire di poche decine di metri dall'autostrada o dalle vie più battute, e una situazione in apparenza pacifica si trasforma in scontro aperto. Se la mappa della violenza potesse seguire i colori, l'anello di montagne che dal Kosovo digrada verso la città sarebbe marcato in alto da uno sfondo rosso sangue che attinge man mano che ci si approssima alla pianura, a verso Ovest, superata la capitale, mostra una miriade di piccole macchie che segnano il territorio come varicella.

E' una guerriglia molto «politica», quella albanese, molto professionale. Piccoli gruppi si spostano da un villaggio all'altro e continuano a martellare quasi a voler dare l'impressione di una presenza più diffusa di quanto in realtà sia. L'esercito mantiene posizioni attendiste, il governo sa di avere l'appoggio della Nato e non si avventura in reazioni indiscri-

Basta uscire di pochi metri dalle strade più battute e una situazione che pare pacifica si trasforma in scontro aperto. I guerriglieri si spostano a gruppetti da un posto all'altro in modo da dare l'impressione di una presenza maggiore

L'Uck sembra diviso. I leader si smentiscono a vicenda sul via libera al disarmo. Il ministro della Difesa avverte: «Non ci servono truppe che si interpongano, ma che tolgano le armi ai terroristi»

minati. I guerriglieri «tratti sembrano sprofondare nel medesimo torpore, a tratti scatenano attacchi dimostrativi che paiono puntare a un solo scopo: quello di dimostrare come Ali Ahmeti, il capo dell'Uck che ha firmato la tregua, non sia unico leader del gruppo.

Non a caso proprio ieri sera Nazmi Begiri, in teoria portavoce della medesima formazione, ha dichiarato a Pristina che l'Uck non accetterà alcun piano di disarmo. «Il problema in Macedonia è completamente diverso da quello del Sud della Serbia», dice - le circostanze della lotta e le nostre richieste sono completamente diverse. E' fra questa gente che fra breve il nuovo contingente Nato dovrà «interporre».

«Potremmo spazzare via quei cani in due ore - ripeteva ieri mattina un ufficiale - se non fosse per i civili...». Già, i civili: il vero, grande problema di chiunque dovrà maneggiare una situazione simile. In Macedonia l'appoggio degli albanesi verso la guerriglia non sembra essere totale, come avvenne in Kosovo. Dalle carceri, dagli ospedali e giovani catturati o feriti come membri dell'Uck spesso raccontano di essere stati costretti ad impugnare le armi pena l'esecuzione immediata.

Le trattative politiche continuano ormai da sei giorni senza fumate bianche. Ieri il presidente Trajkovski ha incontrato gli ambasciatori di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia e subito dopo questi, nell'ambasciata francese, hanno avuto un lungo colloquio coi leader dei partiti albanesi. Uno di essi, il dottor Xhaferri, manifesta un certo ottimismo.

Oggi a Bruxelles si riunisce nuovamente il vertice Nato, e gli ambasciatori premono ver-

so gli albanesi per un gesto di buona volontà. La Macedonia è pronta a cancellare il cosiddetto «preambolo» della Costituzione, quello che definisce il Paese come terra dei macedoni. Il nuovo assetto dovrebbe ruotare intorno alla definizione di «Stato di cittadini» senza alcuna differenza di ordine etnico o religioso, ma questo non basta ancora agli albanesi. Loro continuano a premere

per una mutazione vera e propria, uno Stato con due Camere legislative, un vicepresidente albanese, due lingue ufficiali.

Per la tarda serata è prevista una dichiarazione del presidente Trajkovski. Non si esclude l'annuncio di un accordo di facciata che però sull'argomento-chiave (l'accettazione del disarmo da parte dei guerriglieri) resterà alquanto sul vago.

E il quadro delle possibili complicazioni della nuova missione non è ancora completo, visto che l'operazione Nato minaccia di provocare malumori anche da parte macedone. Tutto dipende da come l'intervento si svolgerà: il ministro della Difesa, Vlado Buckovski, avverte per esempio che l'arrivo di contingenti stranieri «potrebbe anche trasformarsi in un pericolo per lo Stato».

«Noi non abbiamo bisogno di truppe che si interpongano fra le forze armate macedoni e i terroristi», dice l'autorevole membro del governo - non ci servono soldati che impediscano al nostro esercito di fare il suo lavoro. La Nato non deve venire qua per impedire gli scontri ma per disarmare i terroristi. Tutto il resto è compito nostro. In quel «tutto il resto» c'è un universo intero di possibilità.



Le fiamme divorano una casa alla periferia di Aracinovo, sette chilometri a Est della capitale Skopje, dopo uno scontro

Clinton aveva sospeso la condanna per verificare se non vi fosse discriminazione razziale. Ashcroft: è tutto regolare

Dopo McVeigh il boia non attira più giornalisti e curiosi

Giustiziato senza clamore in Indiana un narcotrafficante responsabile di tre omicidi

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Oppositori della pena di morte a mass media hanno disertato l'esecuzione di Juan Raul Garza avvenuta ieri nella stessa cella della morte dove otto giorni prima era stato ucciso il 33enne suprematista bianco Timothy McVeigh. Garza, 44enne boss del narcotraffico riconosciuto di sei assassini, è stato giustiziato poco dopo le sette del mattino di ieri - le 14.09 in Italia - nel carcere di Terre Haute nell'Indiana con un'iniezione letale. Al pari di McVeigh si è trattato di una condanna a morte federale, la seconda applicata in otto giorni dopo un'interruzione che risaliva al 1963. Ma il fronte abolizionista questa volta non si è mobilitato in massa. Fuori dal carcere di Terre Haute per protestare contro la morte di McVeigh - colpevole dell'attentato di Oklahoma City costato nel 1995 la vita a 168 persone di cui 19 bambini - erano giunte la scorsa settimana centinaia di persone da tutti gli Stati

COLOSSEO ILLUMINATO CONTRO LA PENA DI MORTE

ROMA. Luci al Colosseo contro la pena capitale. Ieri a Roma è stata celebrata la manifestazione «Insieme contro la pena di morte» patrocinata dal Comune di Roma e dalla Comunità di Sant'Egidio. In occasione dell'abolizione in Cile, il monumento romano è stato illuminato in maniera straordinaria per testimoniare e sottolineare l'impegno e la protesta che gli ultimi eventi americani hanno sollevato nel mondo. Alla serata hanno partecipato il sindaco di Roma, Walter Veltroni, il ministro della Giustizia cileño, José Antonio Gómez e i rappresentanti della Comunità di Sant'Egidio. Gigi Proietti ha portato un suo contributo artistico. La serata romana è stata la prima di una serie di iniziative: da domani a sabato 23 giugno si svolgerà a Strasburgo il primo congresso mondiale contro la pena di morte. (Adnkronos)

Uniti. Con manifesti, striscioni e preghiere comuni diedero vita a due giorni di mobilitazione collettiva che attirò a Terre Haute oltre 1400 giornalisti da tutto il mondo. Il boss del narcotraffico invece è emerso tranquillo mentre fuori dal carcere c'era uno sparuto drappello di

appena cinquanta persone e una settantina di giornalisti, che si sono affrettati ad andarsene una volta passata l'ora dell'esecuzione. Juan Raul Garza, con doppia cittadinanza americana e messicana, novanta minuti prima di morire ha chiesto di incontrare un prete cattolico. L'in-

contro è durato oltre mezz'ora ed al termine il boss narcotrafficante ha rilasciato una dichiarazione di rimorso: «Voglio solo dire che sono pentito, mi dispiace per il lutto ed il dolore che ho causato e chiedo il perdono a voi tutti ed a Dio benedetto». Il mea culpa all'ultimo istante non è servito al boss - descritto durante il processo come un uomo dal temperamento dispo-

come McVeigh non opponendo alcun tipo di resistenza. Si tratta della condanna a morte numero 709 da quando nel 1976 la Corte Suprema degli Stati Uniti ripristinò la pena capitale, che era stata abolita quattro anni prima. Nel 1988 e 1994 il Congresso ha poi rinnovato la legislazione sulla pena capitale includendo specificamente i casi legati al traffico di droga, come quello di Garza. Le polemiche relative al caso Garza riguardano il fatto che il precedente presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton, decise di rinviare la sua esecuzione in ragione di una pendente inchiesta federale sui timori di discriminazione razziale ai danni delle minoranze - neri ed ispanici - nell'applicazione delle pene capitali. Il ministro della Giustizia Ashcroft ha però recentemente chiuso la vicenda affermando che il sospetto di discriminazione non aveva alcun fondamento. E' stato questo annuncio del Dipartimento di Giustizia che ha aperto la strada all'esecuzione di ieri nel carcere di Terre Haute.

LE MANIFESTAZIONI DI PIAZZA E LE MINACCE CONTRO IL PONTEFICE



SIRIA, MAGGIO 2001

Il pellegrinaggio del Papa sulle orme di San Paolo in Siria è circondato dalle polemiche. In particolare Israele contesta la visita del Pontefice a Quneitra: «Così ha dato l'impressione di essersi schierato nella disputa sulle alture del Golan»



GRECIA, MAGGIO 2001

Wojtyla atterra in un'Atene ostile e non può nemmeno baciare il suolo greco: gli viene impedito dagli oltranzisti greco ortodossi, che si oppongono anche a una dichiarazione congiunta tra il Pontefice e il primate greco Christodoulos



COLONIA, APRILE 1987

Massimi dispositivi di sicurezza per il viaggio tedesco: alla vigilia sui muri di Colonia compaiono manifesti con il viso del Papa inquadrato nel mirino di un'arma da fuoco. In polemica sia i protestanti, sia i cattolici del movimento «Chiesa dal basso»

«Viaggio in una Chiesa rinata»

Silvestrini: in Ucraina nonostante i problemi

intervista

Marco Tosatti

CITTA' DEL VATICANO

SABATO prossimo Giovanni Paolo II giunge in Ucraina: una visita pastorale che ha provocato reazioni durissime da parte del Patriarcato di Mosca. Ma è un tassello della strategia ecumenica del Pontefice, di cui parliamo con il cardinale Achille Silvestrini, suo stretto collaboratore, per anni alla guida della «politica estera» della Chiesa e della Congregazione per le Chiese Orientali. E' una strategia che prevede uno storico viaggio in Armenia, a settembre, e probabilmente in Bulgaria, l'anno prossimo; oltre all'ipotesi di un incontro pan-cristiano a Gerusalemme, a Santiago de Compostela o in Gran Bretagna.

Eminenza, perché questa visita è importante?

«E' importante perché è un omaggio del Papa al martirio della Chiesa ucraina, che ha dato testimonianza di fede e di resistenza per la libertà di coscienza, il martirio più bello della seconda metà del secolo scorso. La Chiesa greco-cattolica è stata dichiarata estinta nel 1946. Che i fedeli abbiano resistito lo dimostra il fatto che dopo il 1989 la Chiesa è rinata con un vigore che non ci si aspettava. Era radicata nella gente. La gente ospitava i preti e i vescovi clandestini, li proteggeva».

perché è problematica?

«perché nella persecuzione è rimasto coinvolto il rapporto fra Chiesa ortodossa e cattolica. Il regime ha confiscato chiese e proprietà e le ha in parte consegnate alla Chiesa ortodossa. Naturalmente alla rinascita della Chiesa greco-cattolica, la popolazione le ha rivendicate. Inoltre un terzo dei sacerdoti dell'attuale Chiesa greco-cattolica proviene dall'ortodossia, cioè sono greco-cattolici temporaneamente passati all'ortodossia, e adesso tornati».

Ortodossi che però non sono uniti...

«La Chiesa ortodossa si è divisa in tre gruppi. Ma la Chiesa cattolica non vuole assolutamente interferire: le istruzioni della Santa Sede sono di non interferire assolutamente nelle difficoltà interne della Chiesa ortodossa».

Mosca però protesta. perché l'Ucraina è così importante per il Patriarcato?

«perché una larga percentuale delle parrocchie ortodosse in Ucraina sono della Chiesa ortodossa russa, che considera

l'Ucraina la regione madre in due sensi, perché da Kiev è venuto il cristianesimo in tutta la Russia, da cui poi è nato il patriarcato di Mosca. Ma anche perché vocazioni e istituzioni sono molto più numerose per gli ortodossi in Ucraina che altrove. In più ci sono problemi politici che non ci riguardano, ma giocano anche nella visita».

Il Papa ha chiesto perdono per gli errori commessi dagli uomini di Chiesa. La Chiesa ortodossa ha chiesto scusa per l'annessione forzata del greco-cattolico?

«Che io sappia non l'ha mai fatto. Come non l'hanno fatto altre realtà cristiane. Il Papa ha chiesto perdono in Grecia per ciò che hanno fatto i cattolici. In Romania il Papa ha stabilito una buona intesa con la Chiesa greco ortodossa, dove ci sono greco-cattolici. Credo che la sorella maggiore, che siamo noi, abbia una missione, e il Papa abbia una missione di iniziativa nella carità».

perché quest'uomo riceve risposte così dure da parte di Mosca?

«perché secondo me è una risposta temporanea. La logica sarebbe stata che Mosca avesse invitato il Papa e allora lo stupore che si è rivelato ad Atene sarebbe già avvenuto a Mosca. Dal momento che Mosca non si è rivelata disponibile, si dovrà aspettare».

Che cosa fa paura a Mosca?

«Non credo che temano una cosiddetta invasione cattolica, di cui nessuno di fatto pensa. Non ci sono né l'intenzione, né la possibilità. Io credo che siano i loro problemi che non sono ancora completamente risolti, i problemi fra la Chiesa ortodossa e la Federazione russa. C'è un problema di identità della Chiesa nello Stato, parallelo. Fino a che non si chiarisce l'identità della nazione russa credo che anche la Chiesa ortodossa non si sentirà rassicurata, per svolgere un dialogo ecumenico a tutto campo».

Si parla di un incontro pan-cristiano?

«Credo che il cardinale Murphy O'Connor abbia richiamato quello che diceva la Tertio Millennio Adveniente, in cui si parla di un «significativo incontro pan-cristiano». Che non è ancora avvenuto. Murphy O'Connor forse ha ripensato quest'idea; ha parlato di otto giorni a Gerusalemme, a Santiago de Compostela, o anche

E' un omaggio al martirio della Chiesa di Kiev, che ha dato

testimonianze di fede e di resistenza per la libertà di coscienza, il martirio più bello della seconda metà del secolo scorso

Nella strategia ecumenica del Pontefice, dopo l'Armenia, ci sarà

l'anno prossimo la Bulgaria o un incontro pan-cristiano che potrebbe svolgersi a Gerusalemme, Santiago de Compostela o Londra



in Inghilterra».

Sono arrivate risposte a questa disponibilità?

«C'è una dinamica lenta ma costante che va verso questo incontro di collaborazione. Non è l'unità, che resta un punto interrogativo. Ma c'è una convergenza. E può darsi che dopo le elezioni politiche il governo di Bulgaria lo inviti».

Manca Mosca...

«Se da Mosca partisse un invito al Papa, si ridisegnerebbe tutto, nei rapporti ecumenici. Certo l'incontro pan-cristiano non sarà facile, sarebbe un'iniziativa tipo la giornata di preghiera per la pace ad Assisi, forse anche in Curia potrebbero nascere dubbi».

Il Papa, curvo, durante il suo recente viaggio in Siria, circondato da prelati ortodossi e cattolici. Il viaggio in Ucraina sarà non meno controverso. A sinistra, il cardinale Silvestrini accanto a Mikhail Gorbaciov



Ma potrebbe essere un insuccesso

Giulietto Chiesa

DOPO la Grecia, Giovanni Paolo II si appresta a partire per l'Ucraina. Bisogna dire subito che parecchie circostanze sconsigliavano e sconsigliano questa scelta. Non è un segreto il fatto che questa visita sia stata caldeggiata dal Presidente in carica, Leonid Kuchma. Ma non è uno scandalo. Altre visite papali in terre difficili vennero cercate dagli ospiti di turno per far salire i loro rating. Papa Wojtyla si è sempre sentito più forte dei calcoli terreni di questo o quel capo di governo.

La questione più seria è un'altra. Kiev, ancora più di Atene, sarà visitata dal Papa cattolico contro la volontà del più importante degli interlocutori spirituali ucraini. Una visita che non è stata concordata con loro e che, quindi, non può produrre risultati ecumenici. La conseguenza sarà di dare ai cristiani di Ucraina l'immagine di una Chiesa cattolica ben più con-

quistatrice che dialogante. E questa immagine girerà per l'Europa e per il mondo, galvanizzando l'aggressività dei cercatori di rivincite e ferendo molti sentimenti.

Di questi spiriti bellicosi - è solo un esempio - si nutrivano l'intervista che padre Bernardo Carvella, direttore di Fides, rilasciò a «La Stampa» lo scorso 4 maggio, giorno dell'arrivo in Grecia, laddove si pronosticava lo «scaturore di una reazione ondata missionaria in Grecia», e si esaltavano le «umiliazioni» cui il Papa si sottopone paragonandole al Cristo flagellato.

Questioni che è difficile valutare dal punto di vista laico, ma che appaiono - se guardate per un attimo dall'altra parte - largamente permeate di un forte spirito mistico. Giovanni Paolo II non ha nascosto di avere una «aspirazione» a Mosca, che rappresenterebbe il coronamento davvero storico, di definitivo significato simbolico, della sua vicenda pontificale.

Molte circostanze sconsigliano la scelta, che è contro i sentimenti popolari

La questione può dunque essere posta in questi termini: il viaggio in Ucraina avvicinerà Giovanni Paolo II a Mosca, o lo allontanerà? Il clima che precede la visita non lascia dubbi che gli effetti saranno negativi e controproducenti. Non soltanto nei confronti della Chiesa ortodossa di Kiev, ma soprattutto nei confronti del Patriarcato di Mosca. Ma si può trascurare il fatto che è proprio il «contrasto» tra Uniate e ortodossi di Kiev fedeli a Mosca una delle questioni più spinose che impediscono tuttora l'incontro diretto tra Giovanni Pao-

lo II e Alessio II. Insomma, la Chiesa cattolica rischia di essere accomunata, nella percezione popolare dei Paesi dell'Est Europa e dello spazio ex sovietico (e anche nella percezione politica di settori non trascurabili dei gruppi dirigenti di quei Paesi), a una propaganda dell'avanzata dei cosiddetti «valori occidentali». A parte il fatto che questa identificazione contrasta nettamente con parti consistenti del pensiero di Papa Wojtyla, c'è, a peggiorare le cose, che la popolarità dell'Occidente è in calo dovunque all'Est.

E' ben vero che tutti vorrebbero raggiungere gli standard di vita dell'Europa occidentale, ma non tutti sono disposti ad accettarne i corollari. Ne consegue che, quando essi appaiono, la reazione è dolorosa. La «fretta» con cui il Vaticano spinge Giovanni Paolo II verso Est rischia dunque di andare contro i sentimenti popolari del grande e nuovo gregge che la Chiesa di Roma vuole conquistare.

Non va dimenticato neppure che, prima del tentativo del 1991 di staccare l'Ucraina dalla Russia, ve ne furono altri due nel corso del XX secolo, entrambi patrocinati dalla Germania: quello di Petliura, nel 1918, e quello di Bandera, nel 1941, quando - una utile tenerlo presente - la Germania era nazista. E quest'ultimo fu all'insegna e sotto gli auspici della Chiesa Uniate. Impossibile non tenere conto di questa storia.

problemi di erezione

PERCHE' NON NE PARLI
CON UN MEDICO?
CHIAMA IL NUMERO
800 046 696*

UOMO & DONNA
IN SALUTE

Uomo & Donna in Salute è una rivista educativa realizzata dalla Pfizer Italia S.p.A.

* FILO DIRETTO CON I MEDICI

Attivo dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 19. La chiamata è gratuita.



IL MONDO GIAPPONE, IRAN, GRAN BRETAGNA



TOKYO, DRAMMA A SCUOLA

A undici giorni dal dramma di Ikeda, dove vennero uccisi otto allievi di una scuola elementare, in Giappone torna la paura: ieri un'insegnante di una scuola materna di Tokyo è stata aggredita da una donna armata di coltello. La maestra è ricoverata in ospedale, ma è ferita in modo leggero



KHAMENEI «RIFORMISTA»

L'ayatollah Ali Khamenei ha appoggiato i riformisti di Khatami (foto) autorizzando la creazione di una commissione di inchiesta parlamentare sulla gestione della radio-tv in mano ai conservatori. La presa di posizione rovescia i rapporti di forza tra riformisti e conservatori



WINDSOR E I RAGNI REALI

Allarme al castello di Windsor: una colonia di ragni velenosi e mai visti prima, di colore rosso e nero, con zampe lunghe 9 centimetri, è stata scoperta nel parco della tenuta reale. Non sono però stati annientati: potrebbero appartenere a una specie protetta e non possono essere uccisi

«Con la carta della violenza Arafat ha fallito» Un esperto militare israeliano: nessuno gli crede più

Flamma Nirenstein
GERUSALEMME

Una giornata di ordinaria tensione in Medio Oriente: gli abitanti degli insediamenti hanno seppellito Doron Zissermann, 38 anni, padre di quattro bambini, nei dintorni dell'insediamento di Einav. Per oggi è prevista una riunione di gabinetto in cui poco prima della partenza per gli Stati Uniti Ariel Sharon con Foad Ben Eliezer, ministro della difesa, appena tornato dal viaggio in Europa. Sharon ha detto di voler riconsiderare la tregua in corso: il clima è teso, le sparatorie non accennano a diminuire, negli ultimi 6 giorni sono morte 6 persone (cinque palestinesi). Anche ieri le colonie di Gaza sono state colpite da colpi di mortaio e i palestinesi hanno bloccato la strada che porta a un insediamento ebraico a Hebron.

Boaz Ganor, direttore dell'Istituto Internazionale per gli Studi Antiterroristi presso il Centro Interdisciplinare di Herzliya a poche centinaia di metri dalla sede del Mossad, è forse il maggiore esperto israeliano di questa «guerra a bassa intensità». Cerchiamo di capire da lui se la porta della pace è ancora aperta, oppure se rischia di serrarsi per sempre proprio in queste ore.

Dottor Ganor, anche l'altra Intifada sembrava infinita. Poi, invece si concluse con il processo di pace. C'è qualche speranza che vada così?

«L'altra Intifada era una insurrezione popolare. Qui invece l'organizzazione è molto più serrata, Arafat ha una strategia che utilizza a secondo di come gli conviene, e questo quindi fa sì che la soluzione sia tutta quanta nelle mani di un uomo. Può essere un bene, o anche un dato molto preoccupante».

Ma Arafat controlla le forze in campo?

«In sostanza sì, anche se in modo variabile e multiforme. Tre sono le componenti della sua strategia: il terrorismo, con le cui organizzazioni, come Hamas, Arafat ha un rapporto complesso ma di sostanziale potere. Forse non può convincerle, ma può colpire. Poi, c'è la guerriglia, ovvero l'attacco alle forze armate e alle infrastrutture politiche, e qui sono gli uomini di Fatah e di Forza 17 e i Tanzim a agire, i suoi. Li controlla bene. E infine, c'è l'uso di un pubblico che appare in verità sempre più stanco, sempre meno numeroso alle manifestazioni. Arafat muove secondo un

Ancora morti nei Territori, Sharon vuole riconsiderare l'ultima tregua

nuovo disegno. La strategia è cambiata rispetto a prima di Camp David: allora, Arafat spingeva Israele verso concessioni, sempre all'interno di un rapporto bilaterale. Adesso invece ha tentato la via della pressione internazionale totale: ovvero, massima esplosione di violenza per provocare una reazione smodata di Israele e quindi, l'intervento mondiale. Sperava che la violenza fosse retribuita con la simpatia di tutto il mondo. Ma non gli è andata bene».

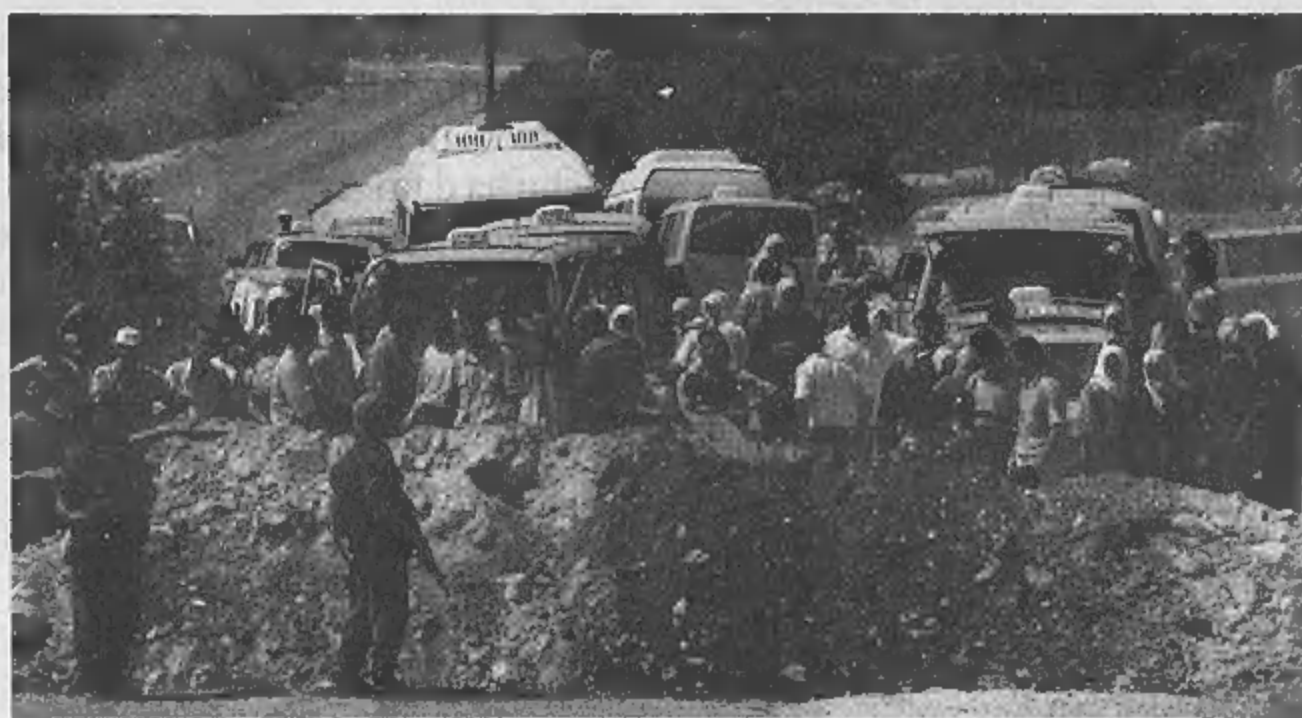
In che senso?

«La violenza è andata oltre il

segno con il terrorismo suicida; i Paesi Arabi non l'hanno sostenuto come Arafat si aspettava; Sharon non ha reagito come Arafat si aspettava e anzi ha dichiarato il cessate il fuoco; Israele non si è spezzato moralmente; l'Europa ha richiesto, insieme all'America la cessazione preventiva della violenza perché si potesse ricominciare a parlare. Insomma, Arafat è stato bloccato proprio sull'idea della violenza retributiva».

E questo può durare? Può Arafat interrompere una corsa in cui tutte le sue organizzazioni sono lanciate?

«L'unico modo in cui questo è possibile, è che la comunità internazionale, e in primis l'Egitto e la Giordania e l'Europa, seguitino a spingere per la cessazione della violenza. Se Arafat recupera simpatia usando, riparte tutto il meccanismo, che ticchetta come una bomba di Hamas».



Un momento dei disordini di ieri. Soldati israeliani impediscono a centinaia di palestinesi di entrare nel villaggio di Tulkarem, in Cisgiordania. Per riuscire l'esercito è stato costretto a scavare tre trincee

«Ma il vertice è stato positivo, guardo con fiducia a una collaborazione»

Putin, minacce e sorrisi a Bush

«Se farà lo Scudo monteremo testate multiple»

Maurizio Milani
corrispondente da NEW YORK

«Se gli Stati Uniti procederanno da soli nella realizzazione di una difesa antimissile la Russia risponderà subito rafforzando la capacità del proprio arsenale nucleare». E' questo il monito che il presidente russo, Vladimir Putin, ha consegnato a otto giornali americani durante un incontro al Cremlino sui risultati del summit sloveno con George Bush. L'ipotesi che Putin ha avanzato è quella di rispondere alla difesa antimissile Usa montando sui missili intercontinentali russi testate multiple in violazione di alcuni importanti accordi sul disarmo.

La difesa antimissile che l'amministrazione Bush sta progettando sarà infatti in grado di intercettare solo pochi ordigni balistici in arrivo, le testate multiple sarebbero dunque per Putin «la scelta per mantenere l'equilibrio fra i nostri due arsenali». «Per almeno 25 anni lo Scudo americano non pregiudicherà le capacità di difesa russe ma è evidente - ha sottolineato il presidente russo alla stampa Usa -



Il presidente russo Vladimir Putin

che la nostra risposta sarà quella di rafforzarsi, anche se comporterà per noi un costo non indifferente».

Putin ha tuttavia pronunciato l'avvertimento sul rischio di una nuova corsa agli armamenti con il sorriso sulle labbra, puntualizzando che considera «positivo» i risultati del summit in Slovenia e guarda «con fiducia» e «ottimismo» alla collaborazione con Bush. Anche sullo Scudo ha ammorbido i toni, dicendo di apprezzare quanto detto dal Segretario di Stato Colin Powell sull'ipotesi delle realizza-

zione di un sistema di difesa «limitato ed efficace». Il Cremlino è pronto a collaborare con Bush ma teme fughe in avanti dell'Amministrazione nella realizzazione dello Scudo.

Per quanto riguarda la Cina, Putin si è presentato nelle vesti di mediatore nelle tensioni fra Pechino e Washington: «I cinesi sono pronti a lasciarsi alle spalle l'incidente dell'aereo spia». Il presidente russo ha raccontato inoltre che quando Bush gli ha sollevato nel castello di Brdo la questione delle forniture di armi russe all'Iran lui ha replicato fornendogli la lista di un numero - imprecisato - di uomini d'affari americani recentemente giunti a Teheran per vendere ogni sorta di armamenti.

L'incontro al Cremlino è stata per Putin anche l'occasione per parlare di se stesso. Ai giornalisti americani che gli ponevano domande sui suoi trascorsi di agente nel Kgb dell'Unione Sovietica, ha risposto: «L'ex segretario di Stato Henry Kissinger una volta mi disse che tutte le persone rispettabili provengono dai servizi di intelligence, lui compreso».



Summer Check-Up Lancia 2001.
35.000 lire, 20 controlli, 6 mesi di Targa Assistenza.



Garantirevi la tranquillità di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Summer Check-Up Lancia. Dal 1° giugno al 30 settembre 2001, con sole 35.000 lire (18,07 euro), potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Lancia. L'auto ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il Check-Up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il Check-Up, riceverete la Card che vi darà diritto a 6 mesi di Targa Assistenza in tutta Europa. E se in occasione del Check-Up deciderete di effettuare la sostituzione dell'olio motore e del filtro olio, riceverete in omaggio una confezione da rabbocco di Olio Selenia, per mantenere inalterate nel tempo le performance del motore*.

Prendete il vostro Check-Up on-line su: www.buy@lancia.com

Fioccano per lui le richieste di adozione, il caso ha portato alla luce la piaga dei piccoli abbandonati La storia del bambino-cane commuove il Cile

A undici anni viveva in una grotta nutrito da un gruppo di randagi

Francesca Ambrogetti
SANTIAGO DEL CILE

Sembrerebbe una storia dai romanzi risvolti letterari quella del bambino cileno che ha trovato rifugio in un branco di cani randagi, se non fosse perché riflette i mali di una società che emargina e non riesce a proteggere l'infanzia abbandonata.

La giungla di Axel, il piccolo di undici anni trovato nudo in mezzo ai cani in una grotta della città di Talcahuano, nel Cile Meridionale, non è certo quella di Kipling, ma appartiene a un mondo di adulti che non ha trovato il modo di inserirlo e dal quale ha tentato di fuggire in tutti i modi e in più occasioni.

Il bambino - che non dimostra più di sette anni, è denutrito e ha un altissimo livello di aggressività - è stato trovato mentre veniva allattato da una cagna. Quando ha visto quelli che per lui sono i «nemici» è scappato urlando mentre i cani

tentavano di allontanare gli assistenti sociali abbaiando ferocemente. Talcahuano è una città portuale in riva al Pacifico e Axel nella disperazione della fuga non ha esitato a buttarsi in mare. L'ha salvato una giovane agente di polizia che lo ha recuperato dalle acque gelate, ma ha poi sofferto per un principio di ipotermia. E' inverno, infatti, nell'emisfero australe e in questa zona l'oceano è attraversato da una corrente gelida.

La storia di Axel è simile a quella di tanti altri bambini degli impoveriti Paesi latinoamericani, ma la disperazione che lo ha portato a trovare protezione e conforto in un branco di cani fuggendo dagli uomini ha colpito il cuore l'opinione pubblica cilena. Abbandonato a soli cinque mesi dalla mamma, Mariel Elizabet Rivas Espinosa, che allora aveva sedici anni, il bambino è cresciuto con una zia. Di nuovo abbandonato, la sua casa è stata una successione di centri e orfanotrofi dai quali era sempre riuscito a

fuggire. Un tentativo di Mariel, che intanto aveva avuto un altro figlio, di riprenderselo era fallito perché nessuno si era preoccupato di preparare il bambino all'incontro con una mamma della quale fino a quel momento nemmeno conosceva l'esistenza.

Adesso Axel è tornato a «Nuevo Amanecer», una delle case per bambini dalle quali era scappato, una questa volta forse cambierà la storia. Il rilievo dato dai mass media alla vicenda del «bambino-cane», come è stato ribattezzato il Mowgli cileno, ha fatto sì che le autorità prendessero finalmente a cuore il caso. Il piccolo sarà trasferito a Santiago nel centro specializzato di uno dei migliori ospedali - il «Roberto Rios» - della capitale.

L'assistente sociale che per prima ha preso in mano il caso, Maria Eugenia Aguayo, ha detto che il bambino presenta, oltre all'estrema aggressività, un notevole ritardo nello sviluppo sia fisico che

mentale e gravi problemi psicologici provocati dalla convivenza con i cani. «Solo tra gli animali ha trovato l'affetto del quale aveva tanto bisogno - ha spiegato l'assistente - e adesso per farlo guarire dovremo fare in modo che torni a credere negli uomini».

La storia di Axel ha talmente colpito e commosso che sono cominciate a piovere offerte di coppie a famiglie che vorrebbero adottare l'uomo-cucciolo. Ma secondo un esperto in psicologia infantile il processo d'inserimento sarà lungo e difficile. La società cilena, scossa in profondità da questa drammatica vicenda, si chiede intanto quanti sono i bambini che stanno nelle condizioni di Axel e dei quali nessuno si preoccupa perché non sono finiti in grotta con un branco di cani ma dormono nelle stazioni dei treni o delle metropolitane. Una situazione, quella dell'infanzia abbandonata, che si ripete con punte ancora più drammatiche in quasi i Paesi latinoamericani.

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass
Corso Mestieri d'Acquila, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 28 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.811 - Fax 02.244.24.90

IL DELITTO DI ARCE E IL DRAMMA DI UN'IMMIGRATA

PERQUISITA LA CANTILIERA DEL PACO

Quindici carabinieri, su ordine della Procura di Cassino, hanno perquisito ieri la cantilineria di Guglielmo Mollicone (nella foto), il padre di Serena, la diciannovenne Arce trovata uccisa in un bosco di Isola Liri 15 giorni fa. Tra le sequestrate un quaderno che apparteneva alla ragazza. Gli appunti, decina di fogli, sono stati ritenuti interessanti dagli inquirenti. Ieri mattina, intanto, il papà di Serena era stato ascoltato in modo «del tutto informale», sempre nella di Pontecorvo. Massimo riserbo sull'interrogatorio



«DOPO LO STUPRO MI HANNO STAPPATO IL BAMBINO»

«Ridatemi mio figlio. Sono stata venduta, violentata, mi è stato portato via il mio piccolo». È l'appello di Simona, una ragazza di vent'anni, romena: è stata sequestrata, vittima di violenza anche durante la gravidanza. Nel suo terrificante viaggio in Italia ha partorito un figlio che ora ha sette mesi; è stata costretta a lasciarlo in Albania e prostituirsi in Italia. Ora la giovane è ospitata nel centro di accoglienza Regina Pacis di San Foca. «Il mio pensiero - dice - è sempre per lui. Datemi mano a riabbracciarlo».

Si è ucciso l'attentatore dell'Eurostar

Sotto un treno, nel luogo della molotov

Franco Giubilei

Domenica, un chilometro fuori dalla stazione di Modena, aveva lanciato una molotov all'interno dell'Eurostar Roma-Milano. Ieri, poche centinaia di metri più in là, Mario Deiana ha scelto la stessa linea per togliersi la vita. Verso le 13,30 ha raggiunto la ferrovia e, nel momento in cui passava un treno locale per Piacenza, vi si è lanciato sotto. Il macchinista, che l'aveva visto camminare lungo i binari, ha azionato la sirena ma ha avuto il tempo di evitare l'impatto. I resti del corpo dell'attentatore, che indossava gli stessi vistosi pantaloni a strisce bianche e azzurre del giorno in cui ha fatto esplodere la bomba, sono stati ritrovati sparsi per metri lungo la ferrovia. Il treno, nel tentativo di fermarsi, ha bloccato la propria corsa, ha percorso 200 metri in frenata.

Gli esami su polpastrelli e Dna sono stati effettuati dall'Istituto di Medicina legale di Modena. Nel marsupio rinvenuto sul posto, assieme a un mazzo di chiavi e a documenti con foto intestati a Deiana, un biglietto per la fidanzata vergato con una biro rotta. Sono quattro le righe dalla grafia poco chiara in cui il giovane avrebbe scritto: «Sono arrivato in fondo».

Mario Deiana, trent'anni, torinese, conclude così una vita condotta ai margini del movimento antagonista, fuori dall'orbita degli anarchici bolognesi, in quella terra di cani sciolti che la polizia etichetta come «chico-insurrezionalisti».

Sembra quindi cadere l'ipotesi che dietro l'ordigno fatto esplodere nell'Eurostar ci fosse qualche organizzazione, e guadagna credibilità una spiegazione legata al precario equilibrio mentale di Deiana. Ma ieri Luca Casarini, portavoce dei centri sociali del Nord-Est, ieri evocava scenari cupi: «Forse ci risiamo? Forse questo è il primo morto in Italia della nuova strategia della tensione? Probabilmente è il primo morto in Italia da addebitare a qualcuno che vuole fermare la protesta di Genova contro il G8. Gli ingredienti sono sempre quelli, incredibili: l'anarchico individualista che lancia la bomba dentro i treni pieni di gente per fare una strage, il riconoscimento in un'ora e le immediate ricerche. Nessuno però lo trova e viene rinvenuto il giorno dopo, cadavere, vestito nello stesso modo e nello stesso punto dell'attentato. Lo stesso copione di piazza Fontana e della morte di Pinelli, della bomba alla questura di Milano lanciata da Bertoli e di tanti altri lavoretti da servizi segreti».

Casarini ha anche invitato a creare un comitato di contro inchiesta sulle cause della morte del giovane: «Temo che in questo clima servizi deviati possano orchestrare provocazioni maggiori, tipo una strage».

La confessione scritta in un biglietto alla fidanzata «Sono arrivato in fondo» Gli anarchici: faremo una contro indagine

fronte delle indagini, le ricerche della polizia modenese sono ora dirette a ricostruire che cosa è successo fra il pomeriggio di domenica e il momento del suicidio: secondo gli investigatori l'attentatore, mentre il fumo provocato dall'esplosione riempiva le carrozze, si era rifugiato nella zona a ridosso della ferrovia. Le due notti successive deve averle passate in qualche capannone abbandonato. Sempre



nei paraggi si trovano orti coltivati da anziani, dove Deiana poteva trovare cibo e acqua.

Per gli inquirenti il caso è chiuso, e la polizia definisce l'anarchico un balordo. Prima che approdasse a Bologna il giovane è vissuto a Torino, dove nato 30 anni fa, dove ha sempre condotto un'esistenza ai margini della società. Nell'89 la partenza per Bologna e, negli successivi, la conoscenza della sua

futura convivente. Desi Bruno, la legale di R.M., la compagna di Deiana accusata di favoreggiamento, ha annunciato che presenterà una richiesta in procura sulle modalità dell'interrogatorio cui è stata sottoposta la sua assistita e rispetto ai precedenti dell'attentatore, ha precisato che «Deiana non centrava nulla con i processi evocati in questi giorni, aveva solo due resistenze a pubblico ufficiale per occupazioni, nel '91».

L'Eurostar dopo lo scoppio della bomba incendiaria gettata da Mario Deiana, l'anarchico trovato morto l'altro ieri



LA DIGOS IL È CHIUSO: ERA UN BALORDO

L'ultimo giorno sentendosi Che Guevara

I testimoni: ha chiesto da mangiare, era nervoso e trasandato

personaggio
Pierangelo Saponio

inviato a MODENA

due macchinisti del treno locale Bologna-Piacenza l'hanno visto spuntare dai cespugli alle 13,30 e mettersi a camminare sui binari, contro il sole, sulla destra della massicciata. Venivano da Modena, direzione Reggio Emilia portando un treno di pendolari. Mario Deiana era vestito come l'avevano descritto domenica i viaggiatori dell'Eurostar, una felpa con cappuccio verde, il suo marsupio e un paio di pantaloni a righe bianche e blu, e poi quell'aria da disperato che gli copriva lo sguardo. Lì c'è un pilone con una grossa T e due numeri: «411+447». Mario camminava verso il sole passandosi accanto. I due macchinisti hanno azionato la sirena. Hanno detto: «Non ce la facevamo a frenare, è durato tutto un attimo». Deiana quando ha sentito il suono ha voltato la faccia carmi-

nando sulle rotaie. Ha messo il sole dietro gli occhi o poi s'è buttato. Ha finito di vivere a neanche un chilometro da dove aveva fatto l'attentato all'Eurostar, località Madonnina, Modena, fabbriche, baracche e orti in fronte a un boschetto, e una straduzza, via Nobili, che taglia i campi di fianco alla ferrovia. Qui gli ultimi giorni della sua vita triste e battuta, dove ci sono gli orti assegnati dal Comune agli anziani perché il tempo abbia un senso e ha vissuto dopo essersi nascosto nei capanni di paglia e di legno guardando le ciminiere in fondo alla piana. È morto un treno e contro un treno, dopo che ha fatto saltare un altro tre giorni fa, il morto come un incubo che non assiste più, vagheggiando l'anarchico della canzone di Guccini, la bomba proletaria lanciata contro il treno dei signori. Poi s'è fatto tagliare il cuore da un treno di pendolari. È morto solo, come ha vissuto.

Sono scesi i pochi passeggeri. È arrivata la polizia. Deiana Aveva un marsupio, finito lì accanto alla

La madre: «Soffriva Aveva dei problemi psichici, era anche stato in cura ma non pensavo che arrivasse a tanto»



Mario Deiana

Dentro c'erano una ricetta medica, un mazzo di chiavi e qualche decina di lire, hanno detto gli agenti. La mamma, Anna Pellegrino, di 70 anni, che vive in un bungalow fuori da Loano, ha spiegato che «suo figlio soffriva per patologie psichiche» e che era in cura per questo. «Ma non pensavo che arrivasse a tanto». Nella tasca dei pantaloni, Mario invece un biglietto di

Il fratello: «Non lo vedevamo da anni» L'ultimo pensiero è stato solo per la sua ragazza «Scusami se ti ho ingannata»

pochi righe indirizzato a Raffaella, la sua fidanzata. C'era scritto: «Sono arrivato in fondo. Scusa per averti ingannata». Era vergato una penna rotta, il foglio tenuto in una mano mentre cercava di schiacciarsi sopra le ultime parole. Doveva averlo scritto ieri, dopo essere alle undici e mezza al bar supermarket della zona. L'unico contatto con il mondo è stato quello dell'attentato. Per il

Gazzetta dello Sport e l'ha sfogliata seccato. Paola Ferrini, la barista, ricorda che «sembrava un Che Guevara. Era trasandato e nervosissimo». Almeno, prima di morire qualcuno l'ha visto come lui sogna. Siccome il the non arrivava, ha dato un'occhiata pure al Resto del Carlino e ha letto la notizia della fidanzata.

Adesso, dopo trovato quel biglietto gli inquirenti hanno sigillato tutto: il caso è chiuso. Quelle quattro righe scaglionano «completamente» la ragazza. «È l'addio di un disperato», dicono gli uomini della polizia. Resta solo la polemica della Digos che accusa i colleghi d'aver troppo in fretta diffuso l'identikit e il nome dell'attentatore che - guarda caso - era riuscito pure ad abbandonare sul luogo dell'attentato il suo passaporto scaduto. Se si fosse agito con più prudenza, forse Deiana sarebbe stato preso vivo e avrebbe potuto raccontare qualcosa. Ma che cosa? Il modo in cui s'è nascosto in questi giorni racconta già tutta la sua vita e decifra anche l'attentato all'Eurostar. L'anarchico insurrezionalista Mario Deiana, espulso persino dal Fai perché ritenuto aggregato a un gruppo di «steppisti», ha passato le ultime 48 ore da solo dormendo nelle baracche degli orti, nascondendosi pure ai vecchietti che li curavano, e arraggiandosi con l'acqua che serviva ad innaffiare i canchieri. La polizia è sicura: «Non s'è mosso da lì. Avevamo sotto controllo tutti i centri sociali, gli amici, i gruppetti dell'ultra sinistra. Non ha contattato nessuno. È fuggito restando dov'era, senza e niente, in mezzo a questa campagna rotta da una macchia di boschi e cespugli, con le ciminiere all'orizzonte. Dentro alle baracche dove dormiva, ci sono gli attrezzi per curare gli orti, delle vanghe, dei rastrelli, qualche tubo di gomma per l'acqua. Tra le fessure nel legno o gli squarci nel cemento passa il vento e girano i topi. Mario Deiana ha dimostrato alla fine di essere quel personaggio che aveva descritto la Digos: «Un balordo, di scarso rilievo». Un disperato, nato in Sardegna, vissuto a Torino, emigrato a Bologna nell'89. I suoi si sono separati quando lui era bambino. Sua madre s'è risposata e vive a Loano, in un bungalow. Non lo vede da un mucchio di tempo, ha detto. Come il fratello e la sorella, tutt'e due impiegate. Mario, il fratello, ha detto: «Non avevo neanche più sue notizie». Gli amici ripetono che «era uno che voleva fare da solo. Sognava di fare il capo, ma non ne era capace». In fondo, era così disperato, così inutile, la sua vita, che pure la Digos non aveva nemmeno un fascicolo aperto su di lui. Solo due denunce per due ville occupate a Bologna e Casalecchio. Alla fine, non bisogna cercar troppo lontano. Nel biglietto che aveva scritto a Raffaella, c'è in fondo tutto il senso della sua vita e della morte. Il primo che ingannato era stato lui.

Milano, teneva una pistola nascosta in una siepe del cimitero. Dopo l'arresto ha negato e poi ha confessato tutto

La trappola di un trans e prostitute

Ha ammazzato un viado due notti fa e ha ferito altre quattro «squillo»

Brunella Giovanna

MILANO

Luca occhi pazzo, sguardo spiritato, voglia di uccidere. Luca ogni sera salutava papà e mamma, scio, scio, sale sulla sua Golf blu, va al cimitero e recupera la Smith & Wesson che tiene nascosta in una siepe. Poi comincia a girare. I viali e i corsi di Milano, gli stradoni della periferia, i paesi, e gli spiazzoli davanti alle fabbriche. Cerca prede facili, trova quelli che di notte vivono sulla strada.

È sparito. Non bene, peraltro. Però due notti fa ha ucciso Carlos Enrique Teikferio, transessuale brasiliano di trent'anni. Parruccia bionda e minigonna, gioielli vistosi, una rosa tatuata sulla spalla, cinque proiettili in corpo, il tempo di dire «mamma aiutami ed è morto. Mentre Carlos moriva, Luca tornava a casa sua, a Busto Arsizio. Mamma e papà dormivano, e nemmeno si sono accorti che il loro ragazzo con gli occhi da pazzo rientrava dopo una notte faticosa di

agguati falliti e colpo andato a segno. Ieri l'hanno arrestato. Con tutte le cautele del caso, perché un'ora prima Luigi Savina, capo della Squadra Mobile di Milano, aveva avvertito: «È un killer seriale». E allora, con grande calma, Luca Giudice, vero? Vieni con noi in questura, ti dobbiamo parlare. Luca ha detto «perché?», gli hanno risposto che era per una storia di transessuali, dobbiamo chiederti delle cose. «Non ne so niente».

Non era armato. Ha negato tutto per qualche ora. Poi ha raccontato. Ha portato gli agenti al cimitero di Busto Arsizio, ha aperto la siepe e tirato fuori un sacchetto di plastica. C'era la pistola, e i proiettili. Collaborativo, ma non so perché l'ho fatto. Luca Giudice, insospettabile bravo ragazzo di 25 anni, cameriere saltuario, padre operai e madre casalinga, in meno di un mese ha ucciso Carlos, ha cercato di uccidere due prostitute nigeriane e altri due transessuali, uno italiano, l'altro peruviano. Ha fatto chilometri e chilometri, da so-

lo, di notte, con la pistola sotto il sedile, senza mai essere fermato. Chi lo ha notato lo racconta: quegli occhi spiritati, lo sguardo allucinato, i gesti nervosi, e la pistola, che tirava fuori quasi subito. Molti sono scappati, e si sono salvati la vita. Quattro sono finiti all'ospedale, uno all'obitorio. Ma l'hanno preso. La Scientifica della polizia ha esaminato un'agguato recuperata sull'omicidio Teikferio (18 giugno). E le tracce portavano dritte al tentato omicidio di Nestore Encinas (10 giugno).

Allora abbiamo setacciato l'ambiente dei trans - spiega il dottor Savina - Abbiamo chiesto a tutti se avevano notato un individuo sospetto, e da loro è arrivata un'informazione importante: meno di un'ora prima dell'omicidio, un altro trans era stato aggredito in corso Sempione. Un giovane su una Golf blu, più un numero di targhe. Una macchina targata Varese, vecchio modello. I controlli portano al nome di Giudice. Incensurato, ma noto ai carabinieri di Busto Arsizio per una storia in cui

c'entra la pistola. Un vicino lo ha denunciato perché una sera è stato in escandescenze e aveva sparato alcuni colpi in aria. Ma la Golf blu, o brandelli della sua targa, tornano in altri casi al momento irrisolti. Il 10 giugno, ore del mattino, un trans italiano viene ferito a colpi di pistola in corso Sempione. Sempre il 10 giugno, alle quattro del mattino, viene ferito Encinas. Ma qualche ora prima una prostituta nigeriana viene ferita gravemente a Busto Arsizio.

E ancora. L'8 giugno, alla periferia di Busto, un'altra nigeriana viene ferita all'addome da un giovane con gli occhi da matto. E una settimana prima, a Milano, un trans italiano ha notato una Golf blu targata Varese, con uno che cercava di caricare. Il caso è chiuso, dichiara Savina. «Lo dico poche volte, ma questa volta è così». Giudice è a San Vittore. I suoi genitori sono sbalorditi e increduli, gli occhi da pazzo loro non li avevano mai notati. Così hanno detto alla polizia.

6% interesse senza

800.17.33.71

www.comdirect.it

PROMOZIONI E SCONTI PER CHI PRENOTA VIA INTERNET



USA, CALANO I PREZZI ■ BIGLIETTI AEREI ■

Buone notizie per i turisti europei che si preparano a viaggiare negli Usa. Il rallentamento economico si sta traducendo in minori costi dei biglietti aerei e delle stanze d'albergo. Secondo American Express, il prezzo medio dei voli di sola andata è sceso dai 319 dollari in marzo 2001 a 301 dollari di aprile, la maggiore riduzione dei prezzi per quel mese dal 1993. Il taglio diventa ancora più rilevante nel settore alberghiero. Lo scorso anno Julie Hilton, direttore dell'hotel consulting per American Express, ha impiegato dieci giorni nella ricerca di una stanza a San

José in California. La ricerca si è conclusa con una stanza in un hotel tre stelle per 275 dollari. Tre settimane fa ha prenotato una stanza «last minute» in un hotel quattro stelle pagando 140 dollari. Dietro a questo cambiamento c'è la forte diminuzione nelle spese dei tour operator. I responsabili della programmazione dei viaggi di grandi aziende come Black & Decker Corp. e Agilent Technologies Inc. affermano che quest'anno taglieranno le spese tra il 30 e il 50 per cento. Gli hotel, in risposta alla drastica diminuzione delle prenotazioni, rilanciano forti sconti rivolti soprattutto ai clienti che prenotano le stanze via Internet.

Il Papa: no al consumismo dei villaggi vacanze

«Andate in mezzo alla gente»

CITTÀ DEL VATICANO

Chi parlare di viaggi più di Papa Wojtyła? Ieri lo ha fatto, nel messaggio per la Giornata Mondiale del Turismo, insieme a bersagli consueti - il turismo sessuale - ha lanciato frecciate impreviste, per esempio contro i «villaggi vacanze», caratterizzati da un «esotismo superficiale». Il distacco fra la cultura preoccupa Giovanni Paolo II: «occorre fare tutto il possibile perché il turismo non diventi un «esotismo superficiale». «moderna forma di sfruttamento, ma sia occasione per un utile scambio di esperienze e per un proficuo dialogo tra civiltà diverse. Invece troppo spesso per la comunità di accoglienza il turismo diventa un'opportunità per vendere prodotti cosiddetti «esotici». Ecco allora che «sorgono centri di «esotismo sofisticati, lontani da un contatto reale con la cultura del Paese ospitante o caratterizzati da un «esotismo superficiale» ad uso dei curiosi assetati di nuove sensazioni».

Sensazioni e desideri non sempre limpidi, anzi: «Purtroppo - ha sottolineato Giovanni Paolo II - questo desiderio sfrenato giunge qualche volta

ad aberrazioni umilianti come lo sfruttamento di donne e di bambini per commercio sessuale o per scopi che costituiscono uno scandalo intollerabile. Il Papa però ha usato parole decise anche contro forme di consumismo turistico che possono trasformare in beni di consumo la cultura, le cerimonie religiose e le feste etniche. In molti casi si fa ricorso a «etnicità ricostruite», il contrario di ciò che dovrebbe essere un vero dialogo tra civiltà, rispettoso della autenticità della realtà di ciascuno. Comportamenti che in alcuni casi sono arrivati

a influire in maniera permanente sul «modo di vivere» locale: «il turismo di massa ha generato una forma di sotto-cultura che avvilisce sia il turista, sia la comunità che l'accoglie: si tende a strumentalizzare i fini commerciali le vestigia di «civiltà primitive» e i «riti di iniziazione» ancora viventi in alcune società tradizionali. Soprattutto, bisogna mantenere sempre il controllo su se stessi. «Nessuno cada nella tentazione di fare del tempo libero un «tempo di «valori». E' al contrario doveroso promuovere un'etica del turismo». Giovanni Paolo II ha espresso il

appoggio al «Codice etico mondiale per il turismo», redatto dall'Organizzazione mondiale per il turismo.

Gli operatori turistici però obiettano: forse il Papa ha in mente il villaggio turistico stile, in cui imperava la superficialità. «Oggi - spiegano a Franco Rosso - «Alpitour», che gestisce una cinquantina di villaggi in tutto il mondo - si tiene molto conto di culture e suggestioni locali. A Bali, ad esempio, insegnano yoga, massaggi ayurvedici e meditazione. E' sta attenti alla vita che ruota intorno alle strutture turistiche».



Un villaggio vacanze. Il Papa ieri ha lanciato un messaggio per la Giornata Mondiale del Turismo, e insieme a bersagli consueti, come il turismo sessuale, ha lanciato frecciate contro l'«esotismo superficiale» dei club vacanzieri

Roversi: «Viaggiare è un investimento emotivo»

INSIEME a compagna Susy Blady, Patrizio Roversi ha portato in video, il programma «Turisti per caso», un modello di turismo basato sul contatto con gli abitanti dei paesi in cui si viaggia. «Alcune delle cose dette dal Papa sono condivisibili: i villaggi vacanze - dice il conduttore - sono un modo per rilassarsi, io ci sono stato, mi sono divertito, ma certo il turismo è un'altra cosa: vuol dire fare un investimento sul piano emotivo e mentale. E

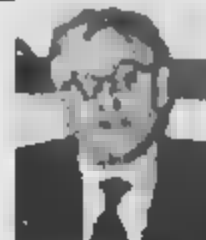
non è un «se le più interessanti si trovano lontano dagli alberghi». Racconta Roversi: «Siamo andati a Rio per seguire le sfilate del Carnevale e appena arrivati abbiamo preso posto in un hotel sul lungomare. E' stato Susy a insistere nel dire che voleva andare a vedere che c'era sulla montagna. Abbiamo conosciuto la vita delle favelas: non c'erano ricami. Ho visto una piccola banca con un'unica porta a vetri, e ho incontrato un medico che, con una strana intruglio, è riuscito a farmi passare la diarrea che mi è venuta dopo aver mangiato nell'albergo». [f. cap.]



Tozzi della Fiavet: portiamo ricchezza e posti di lavoro

E' dura la reazione degli operatori turistici alle parole del Papa sui villaggi. Due tra le principali aziende del settore ricordano che oggi i villaggi vacanze, soprattutto quelli negli angoli più disagiati del mondo, sono diventati veri e propri «piccoli fabbriche» che producono posti di lavoro e ricchezza per la popolazione locale. «Nei nostri villaggi - spiegano Alpitour e Franco Rosso - impieghiamo quasi esclusivamente personale locale. La Federazione Italiana degli Agenti di Viaggio e Turismo

(Fiavet) si riconosce pienamente nelle parole del Papa sul turismo sessuale. «Già nel 1996 - afferma Antonio Tozzi, responsabile dell'associazione - la Federazione aveva espresso una ferma condanna del turismo sessuale in genere e, particolarmente, nei confronti dei minori. «Non ritengo - ha aggiunto Tozzi - che il riferimento fatto dal Santo Padre a «centri vacanze sofisticati» possa comprendere i cosiddetti «villaggi turistici» che, se pure inseriti a volte in contesti avversi dal territorio circostante, comportano un beneficio indotto economico sul Paese che li ospita, rappresentando per lo stesso la principale fonte di reddito».



CONTINENTALE E LE CONTROMISURE

«Per le nuove banconote sono state previste misure di sicurezza molto sofisticate: dalla filigrana alla stampa fino a inchiostri speciali»

analisi

Ruotolo

ROMA

La previsione del colonnello Carlo Mori lascia poco spazio all'ottimismo: a Natale «fioriranno» banconote false. Prende fiato il colonnello: «Il momento più delicato sarà quando si avvicinerà il primo marzo prossimo, giorno in cui la lira andrà in pensione, finirà fuori corso e l'euro diventerà la valuta di scambio ufficiale. E' in quei giorni, in quelle settimane che ci aspettiamo l'immissione sul mercato di banconote contraffatte, probabilmente stoccate da tempo perché mai riuscite. E' allora, in quelle settimane dopo Natale, che potranno finire nella rete dei falsari gli anziani, i pensionati, i portatori di handicap, i commercianti, in poche parole: i soggetti a rischio».

Una previsione pessimistica, ma il colonnello Mori non disarma: «La sfida dell'euro la vinceremo. A livello europeo stiamo lavorando da tempo per rispondere a qualsiasi minaccia: l'euro è una banconota tecnologicamente molto avanzata, caratterizzata da misure di sicurezza molto sofisticate - per la filigrana, le microscritture, i fili di sicurezza, la stampa in calcografia, gli inchiostri. Insomma, si tratta di misure di cui si può tentare soltanto una imitazione».

In via Millese, a pochi metri dalla «Terminale», ha sede il reparto antifalsificazione monetaria dei carabinieri, la «creatura» del colonnello Mori che l'ha fondato e da nove anni lo dirige: trenta investigatori altamente specializzati, tra i migliori a livello europeo, che in nove anni hanno sequestrato valori per 1.500 miliardi e proceduto a oltre 400 arresti. E, dunque, per il colonnello Mori la «sfida» dell'euro è tutta da giocare. La previsione è che nella fase «della doppia circolazione» delle monete, la valuta nazionale e l'euro, i falsari immettano nel mercato dollari (nel '97-'98 furono sequestrati 50.000 «pezzi» da 100 dollari), lire italiane, marchi tedeschi, franchi francesi. «Proveranno a falsificare anche l'euro - prevede il colonnello Mori - ma avranno biso-



«A Natale invasione di falsi euro»

I carabinieri: commercianti e anziani i più a rischio

gno di tempo per raffinare le loro tecniche, visto che si troveranno di fronte a «misure di sicurezza» estremamente sofisticate. C'è da aggiungere che, con il passare dei giorni, i cittadini avranno la possibilità di familiarizzare con la nuova moneta, con l'euro e quindi, andremo verso una flessione graduale del rischio di circolazione di valuta falsa anche perché le valute nazionali andranno fuori corso».

Era stata l'Unione nazionale consumatori, nei giorni scorsi, a lanciare l'allarme: «Dal prossimo primo gennaio i commercianti dovrebbero dare il resto in euro ai consumatori che pagano in lire. Ciò renderà più alto il rischio di ricevere come resto lire false o sporche, frutto di riciclaggio di attività criminali. Sbaglia su un punto l'Unione consumatori, il rischio di ricevere lire false è già una realtà: le banconote false che circolano ogni giorno sono 120.000. La maggior parte riguardano biglietti da 100.000 lire, seguono quelli da 50.000 lire, e poi da 10.000. Complessivamente stiamo parlando di un valore di 7-8 miliardi». Il colonnello Mori tiene a precisare che questi dati si riferiscono soltanto alle banconote sequestrate, non volendo azzardare alcuna stima sulla circolazione effettiva

L'altro momento «difficile» è previsto per marzo, quando la lira sparirà definitivamente

Mobilizzazione delle forze dell'ordine in tutta Europa contro le bande dei falsari

di valuta contraffatta. Come si può evitare di finire inavvertitamente nelle mani dei falsari? Come si possono riconoscere i falsari? Insomma, come si può capire se quella banconota che ci viene consegnata è falsa o è vera? Sorride il colonnello Mori: «Il falsario - promette - non è più l'artista di una volta, è un tecnico che vive e lavora in un laboratorio. E' un «falsario» Nord perché al Nord vi è maggiore disponibilità di tecnologia. Il falsario moderno non è un violento, è un esperto nel campo della tipografia e dell'offset. Di solito è un solitario, ma certe volte lavora in équipe. E' uno che lavora per le organizzazioni criminali, per bande internazionali di greci, slavi,

italiani, tedeschi, e produce non soltanto lire ma anche dollari, persino valuta africana. Per la mafia? «Per le conoscenze che ho - replica il colonnello - lo escluderei. Il falsario ha grossi collegamenti con le organizzazioni criminali mafiose. Ma c'è una eccezione: vi sono segnalati in Campania che potrebbero far sorgere qualche legittimo sospetto».

A sentire il colonnello sembra di ritrovarsi in un'aula universitaria, davanti a un professore che tiene la lezione, che, pazientemente, spiega le «tecniche» su cui si basa la falsificazione. «I falsari più esperti lavorano con la tecnica del «rilascio al tratto», riproducendo cioè ogni minimo quantitativo

di colore con linee senza soluzione di continuità. Questa tecnica presenta delle difficoltà: i numerosi passaggi nella macchina offset richiedono di stampare la banconota fuori centro. Un'altra tecnica che viene utilizzata è quella del «rilascio in quadratura». L'immagine della banconota viene scomposta nei quattro colori fondamentali: ciano (una specie di blu), magenta (rosso), giallo e nero - e con sole quattro lastre, quattro quattro passaggi, si ristampa in offset la banconota, le cui immagini sono composte da tanti puntini di questi quattro colori. Infine, c'è la riproduzione delle banconote con la tecnica della fotocopiatura e della stampa a colori. Basta un semplice lentino contafili, poco più potente di un ingrandimento, per scoprire la contraffazione».

E se un consumatore non ha il lentino contafili, la lampada di Wood, ai raggi ultravioletti, per controllare l'opacità della banconota? L'unica consolazione è che i falsari non operano soltanto in Italia. Spiega il colonnello Mori: «Noi ci dividiamo il podio con i francesi e i tedeschi. Un anno siamo i primi un altro la medaglia d'oro la conquistano i francesi e i tedeschi».

Colpito al capo dalla pallottola di un poliziotto

Conflitto a fuoco a Gela

Un bambino in fin di vita

Antonio GELA

Un bambino di 12 anni è stato ferito gravemente alla testa da un colpo di pistola nel centro di Gela durante un conflitto a fuoco tra poliziotti ed immigrati clandestini kosovari armati di fucile. Il bambino moribondo nell'Ospedale Civile di Palermo dove è stato ricoverato in notturna nel reparto di neurochirurgia dopo essere stato trasferito d'urgenza con un elicottero. In un primo tempo il bambino era stato portato nell'Ospedale Cervello, da lì è stato trasferito nel «Civico» dove le attrezzature della divisione neurochirurgica sono all'avanguardia.

Alle 21 di ieri Giuseppe (questo il nome del bambino) era in auto con il padre, proprietario di un negozio di generi alimentari, con il quale

si era addormentato sino all'orario di chiusura. Stavano rientrando a casa quando sono rimasti coinvolti nella sparatoria.

Pochi minuti prima del ferimento una pattuglia di agenti del commissariato di polizia avevano fermato per controlli il clandestino kosovaro. L'uomo fornito di generalità e altri dati che avevano per nulla convinto gli agenti. Poi, all'improvviso, aveva imbracciato un fucile con le munizioni, minacciando gli agenti, aveva cercato di scappare. Ne era nata una sparatoria attraverso i vicoli attorno a via Tevere e via Vorgia, dove in quel momento passava l'auto del padre e il bambino. Il fuggitivo, ferito a una gamba, è stato catturato, ma uno dei proiettili ha raggiunto anche il bambino sull'autovettura. I soccorsi sono stati quasi immediati e il bambino è stato portato alla stanziera dell'ospedale

dale «Vittorio Emanuele». Disperato il pianto dei familiari da tantissimi mesi che, angosciati, hanno atteso invano nella una buona notizia, rassicurazione che i medici purtroppo non sono stati in grado di dare.

Attivato il soccorso sanitario 118, dal piccolo elipuerto dell'ospedale gelesino è stato fatto il volo verso Palermo perché Giuseppe potesse essere operato d'urgenza. Le condizioni però giudicate disperate dai medici che, grazie alla

Tac, hanno individuato la pallottola all'interno della scatola cranica, deducendo che il proiettile era partito dalla pistola di uno degli agenti.

A Gela è giunto il questore di Caltanissetta Sante Giuffrè per le indagini che sono state subito avviate dal procuratore della repubblica Angelo Ventura. Gli agenti dell'auto-

pattuglia sono stati lungamente interrogati.

Quello di ieri sera è l'ennesimo episodio di violenza che insanguina Gela, dove si verificano, tra l'altro, tre-quattro attentati in media alla settimana. Gli inquirenti sostengono che numerosi attentati non sono attribuibili al racket, ma a regolamenti di conti, a piccole vendette personali. Il potenziamento degli apparati di sicurezza, con rinforzi aggiunti ai contingenti locali di polizia, carabinieri e guardie di finanza non hanno finora sortito effetti apprezzabili. Gela, tra gli anni '80 e '90, fu teatro di sanguinosa faida mafiosa con 110 morti e oltre 150 feriti in un triennio, lotte senza quartiere fomentate dai contrasti tra malavitosi della campagna e della città, tra rapinatori, spacciatori di droga e ladri e boss di Cosa Nostra che spadroneggiavano sugli appalti.

Sparatoria tra gli agenti e un clandestino kosovaro armato di fucile a canne mozze

PRIMA DEL COLLOQUIO FINALE

Oggi Prima prova scritta (ore 8,30)
Al tema di carattere storico, o di attualità, sono state affiancate serie di altre possibilità: l'analisi il commento il testo, anche non letterario, l'elaborazione un saggio breve, di articolo giornalistico, recensione, o di una lettera.

Domani Seconda prova scritta (ore 8,30)
Non è stata sostanzialmente modificata dalla riforma. È un'esercitazione su materia fondamentale dell'indirizzo di studio, dunque la parte più tecnica specialistica dell'esame. Ogni tipo di Istituto ha un numero di materie (in genere due) tra le quali può ricadere la scelta del ministro. Maggiore novità: a) Scientifico la prova di matematica quest'anno verte su 2 problemi e un questionario (da 6 a 10 quesiti).

Lunedì 25 Terza prova
Aggiunta ex novo il tradizionale calendario della Maturità, una verifica sulla preparazione conseguita dallo studente in tutte le materie dell'ultimo corso: si tratta dunque di una verifica pluridisciplinare, che riguarderà quattro materie scelte a discrezione della Commissione fra tutte quelle

oggetto di studio nell'ultimo anno. L'organizzazione concreta dei contenuti del test spetta alla Commissione d'esame, che può scegliere di strutturarlo in uno dei seguenti modi: trattazione sintetica degli argomenti oggetto di verifica, questionario a risposta aperta, soluzione problemi o di casi pratici professionali, sviluppo di progetti.

Italiano scritto, la Maturità prende il via

Il decalogo degli esperti per evitare tutte le «trappole»

Raffaello
ROMA

Cari studenti che vi siete svegliati all'alba e vi recate a scuola per fare lo scritto all'esame di Stato, leggete bene le tracce che vi danno prima di decidere che cosa scegliere ma - nel dubbio - puntate sull'analisi del testo letterario e vi impiegate in generi di scrittura quali non vi siete esercitati a sufficienza nel corso dell'anno.

E' dei consigli che vi giungono - anche se in zona Cesarini - da Luca Serianni, uno dei maggiori linguisti nonché professore di storia della lingua italiana alla Sapienza di Roma. Ecco gli altri.

1. NO. «Scordatevi il tema. Abolirlo è stato un bene perché non addestrava all'uso della lingua ed era diventato una fiera di luoghi comuni».

2. SI. «L'analisi del testo letterario è l'esercitazione che meglio riesce a valorizzare ciò che uno studente sa, fa riferimento ad una materia circoscritta, quindi non consente deviazioni, ha correlazione con il lavoro svolto nella scuola e permette una disciplina di percorso. Resta la prova più oggettiva. Chi ha studiato bene e sa farla, non corre grandi rischi».

3. NO. «Tra tutte le proposte per il nuovo esame, l'articolo di giornale è quella che richiede una professionalità più specifica. L'articolo deve riportare una notizia e le tracce degli anni scorsi proponevano temi generali, l'articolo deve essere una lunghezza e una impostazione che sempre vengono date. E allora? Rischiate di scrivere un testo che in realtà non potrebbe essere pubblicato su nessun giornale. Fate attenzione».

4. SI. «Saggio breve? Mi pare che si tratti di un genere letterario troppo labile, vago. Dietro questa formula si cela una riduzione del tema tradizionale e vale quindi quanto sopra».

5. SCRITTURA OGGETTIVA. «Meglio puntare su ciò che si conosce. Prima di scegliere valutate bene ciò che vi si chiede, poi puntate su generi che frequentate durante il percorso di studi e sui quali vi siete esercitati. Improvvisare le serie di esami è un azzardo».

6. L'angoscia degli studenti il sapere che tema daranno. Fate bene a meno. L'importante è che cosa sapete su certo argomento (molta documentazione infatti vi verrà fornita al momento) ma come in grado di esporla».

Fin qui i consigli a chi oggi è alla penna. E domani? E l'anno prossimo? Cosa bisogna fare per metabolizzare la nuova riforma degli esami di Stato? Lo abbiamo chiesto ad uno che è al fronte tutti i giorni.

«La scuola ha fatto sforzi enor-

IL TEMO FU OFFERTO A PANEBIANCO

ROMA. «Vi do una notizia che finora è uscita: abbiamo offerto un ministero ad Angelo Panebianco, quello della Pubblica Istruzione». La «rivelazione» del ministro per i Beni culturali Giuliano Urbani, che si intrattiene con un gruppo di cronisti e con il senatore diessino Stefano Passigli nel salone Garibaldi, il Transatlantico di Palazzo Madama. Urbani e Passigli stanno rievocando i loro trascorsi di docenti universitari, la discussione avuta con Sartori, Pasquino e, appunto, il politologo Panebianco.

«E' così che Urbani offre la notizia inedita dell'offerta di un ministero all'editorialista del Corriere della Sera. «Ma lui non ha accettato - aggiunge Urbani - non se l'è sentita di cambiare vita, di lasciare Bologna... E proprio un accademico classico, e l'idea di incontrare gente, di discutere, deve averlo subito dissuasato».

[Ansa]

Studenti, guardate per l'articolo: lo stile giornalistico appare semplice, ma è difficile riprodurlo nella scuola

mi per adeguarsi in tempi rapidi al nuovo tipo di esame - risponde alla Stampa il preside Armando Catalano, presidente nazionale del coordinamento dirigenti scolastici della Cgil - ma certamente tutti noi siamo impegnati in uno sforzo di adeguamento a questa nuova formula, che pure abbiamo atteso per anni. Io credo, per esempio, che sia importante il lavoro che si fa nella scuola media inferiore e nel biennio superiore sulla comunicazione. Ho il sospetto invece che nel triennio superiore questo percorso si perda un po' a vantaggio dello studio, pure importante, della lette-

ratura, e questo forse è un limite di cui gli studenti possono risentirsi in sede di esame di Stato».

Quanto ai nuovi generi di scrittura proposti per la nuova Maturità - il saggio breve, l'articolo di giornale - c'è stato forse troppo poco tempo perché tutti gli insegnanti si munissero delle competenze necessarie. «Io credo che sia necessario perseverare in uno sforzo formativo da parte dei docenti - continua il prof. Catalano - specie riguardo alla scrittura giornalistica, ma soprattutto occorre dare spazio alle esercitazioni. La scrittura giornalistica appare semplice, piana, eppure riprodurla nella scuola, si è visto che è particolarmente difficile: la semplicità insomma è un'acquisizione che si fa per approssimazione».

Il rischio vero - concordano sia il preside Catalano che il prof. Serianni - è che il tema tradizionale, difficile da espellere dalla scuola e che, senza un impegno didattico continuativo e supportato da esercitazioni specifiche, rischi di riemergere nelle pieghe del nuovo.



Parte oggi la maturità 2001: quasi mezzo milione di studenti tornano sui banchi di scuola

Diversi anni fa nel blindato sistema di sicurezza del ministero si aprì una falla... «Sì, confesso: i temi li sapevo prima»

Maria
ROMA

Oggi si aprono le buste che contengono le tracce della prova di italiano. Busto, che tutti considerano inviolabili. E dunque quel gran movimento che occupa gli studenti prima degli esami per strappare i famosi titoli e giocare d'anticipo sarebbe inutile. Ma non sempre è così. Una storia ci dice che nell'apparato della Pubblica Istruzione può esserci a volte qualche buco, qualche maglia un po' «marcia». Incontro Luigi il nome è ovviamente fantasia che diversi anni fa c'era ancora la prima Repubblica) fece anche lui, insieme ai suoi compagni, tutti i tentativi per partire in vantaggio alla Maturità, con i temi in tasca. Bene, loro ci sono riusciti.

Certo non è stato facile, forse un semplice colpo di fortuna, ma quel giorno quando il commissario d'esame davanti a un corridoio pieno di banchi e di facce bianche paura ha tolto le tracce dalla busta e poi ha iniziato a leggere Luigi ha avuto un vero colpo al cuore: i

temi e quelli che si sapevano da tre giorni. Non riusciva a crederci e la mano gli tremava nello scrivere, lo sguardo vagava di banco in banco incrociando ovunque incredulità mista a euforia. Non riuscivano a crederci nonostante per averli avessero fatto di tutto, dalle cose più banali fidarsi del tam-tam tra licei che percorre l'Italia a cose meno innocenti come fidarsi di un ragazzo che sembrava buoni agguanci al ministero.

«Volete quei titoli dovevate pagare» disse questo tipo a qualcuno nella scuola (quartiere bene di una grande città). Il contatto con il signor X era in due o tre studenti. E c'erano altre due scuole interessate all'affare. Così la colletta fatta tra tutti: ognuno si tassava di quanto poteva, e tutti lo hanno fatto più per scaramanzia che per fiducia. Nessuno riusciva a immaginare che il «colpo» sarebbe riuscito. Sganciare quei pochi moltiplicati per i maturandi di istituti era come pagare una fattucchiere, una maga.

Invece quel tipo così sicuro di avere contatti al ministero diceva il vero. E tre giorni prima della

prova i titoli erano svelati. Tanto era incredibile che molti persero tempo a lavorare a quelle tracce. «Nel frattempo - racconta ancora Luigi - mi telefonavano amici da varie parti d'Italia e mi dicevano le voci arrivate a me. Ancora parliamo e non so bene cosa sia successo. Quel giorno di tanti anni fa Luigi e compagni ebbero un vero choc e rischiarono di farsi scoprire: alla terza a quarta parola dettata dal presidente della commissione ebbero la certezza che i temi erano quelli e scoppiò il boato. «Tanta era l'agitazione che alla fine è stato quasi controproducente saperli, perché molti noi avevano i temi svolti pantaloni, nelle maniche della camicia, nei vocabolari e se ce li avessero trovati sarebbe stato un disastro. Ho avuto veramente paura e anche vergogna». «Poi - continua Luigi - c'è stato il solito buontemponismo della classe che per fare il fico ha svolto due tracce. E' stato veramente un che i commissari non abbiano approfondito la nostra strana euforia e il fatto che uno dei più ciucci della classe, improvvisamente colto dal sacro fuoco della scrittura, abbia consegnato due temi».

No alla controinformazione

Ulivo: Cgil pronti allo scontro per difendere la novità dei cicli

ROMA

Già le mani dalla riforma dei cicli scolastici. La sfida Berlusconi.

«Rifiutiamo la strutturazione in cicli, così come è stata disposta, della scuola elementare e media. L'attuazione della riforma va rinviata» ha detto l'altolieri (tra gli applausi del centrodestra) il presidente del Consiglio in Senato presentando il programma di governo. Poi, conversando con i giornalisti, ha precisato: «Procederemo quanto prima con un decreto legge».

Parole chiare, e altrettanto chiare le repliche dell'opposizione. Berlusconi vuole un braccio di ferro, troverà pane per i suoi denti, dichiara Pietro Folena, coordinatore comitato reggenti diessini. «Ci opporremo molto chiaramente e molto decisamente in Parlamento come anche nel Paese a una iniziativa che punta a bloccare, anzi a far tornare indietro, una riforma che coinvolge centinaia di migliaia di persone».

E, sempre dall'interno della Quercia, con toni altrettanto intransigenti, scende in campo anche Luigi Berlinguer. «E' stato il «padre» della contestata riforma. Interventando al Senato nel dibattito sulla fiducia, l'ex ministro si è rivolto polemicamente al presidente del Consiglio: «Come ci si può permettere non attuare una legge dello Stato? In Francia Jospin ha dato attuazione alle leggi del precedente governo di centrodestra, in Spagna Aznar ha attuato la riforma Gonzalez». Quindi ha ricordato che «già nel 1992 le mamme hanno iscritto i bambini alla scuola e sapevano che gli alunni di prima e di seconda elementare avrebbero seguito un corso di studi sette anni non otto. Oggi si sentono dire che invece potrebbe durare otto anni...». Insomma, ha invitato le scuole ad «andare avanti», a «non tener conto» delle intenzioni del nuovo governo.

Per la Margherita la replica a Berlusconi è affidata al popolare Giovanni Manzini: «Il blocco dei cicli significa che le scuole non potranno introdurre sin dalla prima classe non solo lo studio di una lingua europea e della musica, ma anche dell'informatica. Non credo proprio che i genitori e gli insegnanti saranno tanto contenti».

L'arrabbiatura si estende al fronte sindacale. Cofferati apre il fuoco promettendo opposizione oltranza al progetto Berlusconi: «E' una decisione grave cercheremo contrastare con gli strumenti di cui disponiamo. E un tentativo evidente di mettere in discussione il rinnovamento della scuola italiana e procedere per quella via, poi, ad alterazione della funzione primaria della scuola pubblica. Abbiamo condiviso quella riforma e la difenderemo». Tanto più, sottolinea il segretario generale della Cgil-Scuola Enrico Panini, che «sui cicli» conferma il rinvio al buio perché nulla si dice sul versante della proposta. Si prospetta un futuro buio per il personale della scuola, per le famiglie e per gli alunni. Il nostro giudizio è negativo».

Tutte storie, preoccupazioni infondate, le famiglie condividono la «controinformazione» del nuovo governo: questa la replica del centrodestra alle critiche uliviste e sindacali. Per i senatori di An Michele Bonatesta e Francesco Bevilacqua da levata di scudi dei Cofferati e del Folena contro la sospensione della riforma dei cicli scolastici annunciata da Berlusconi, dimostra che la sinistra non ha imparato la lezione del 13 maggio, continuando ad essere distante dalla società civile ed incapace di intercettare le istanze che provengono dalle categorie professionali. [r.i.]

Poi chiamatelo pure miracolo. Ma prima chiamate Pronto Polizza.

pronto polizza

Numero Verde

800.44.33.22

www.europassistance.it

Chiamate e scegliete le polizze del leader dell'assistenza. Vi proteggeranno 24 ore su 24.

Alcuni esempi:

Auto NoProblem - un anno in Italia con numerosi servizi cui soccorso stradale, auto in sostituzione, spese d'albergo, costa solo 89.000 lire.

Viaggi NoStop - 9 giorni Europa con assistenza, con rimborso spese mediche fino a 20 milioni e rimborso bagaglio fino a 1 milione costa solo 58.000 lire.

Casa NoProblem - un anno con numerosi servizi tra cui invio di un artigiano (fabbrico, idraulico, elettricista), di un medico o di un'ambulanza solo 120.000 lire.

EUROPA ASSISTANCE

I primi al vostro fianco.

PRIMI TEST SULL'UOMO E RICERCHE GENETICHE

CELLULE DI MAIALE AL

Se l'Istituto superiore di sanità darà il via libera per i primi test sull'uomo, si potrà sperimentare presto, per la prima volta in Italia, l'inserimento di microcapsule di cellule di maiale, che potrebbero liberare i diabetici dalla quotidiana iniezione di insulina. Lo ha annunciato Riccardo Calafiore, diabetologo all'università di Perugia che ha messo a punto nel 1985 la tecnica annunciata da Emmanuel Opara, della Duke University, dimostrata efficace nei babbuini



SCOPERTO A RISCHIO

Scoperto il gene che aumenta di 16 volte il rischio di sviluppare la malattia di Alzheimer: si trova sul cromosoma 10. Aumenta le possibilità di contrarre il morbo nei parenti di primo grado malati. Lo ha individuato l'équipe americana del professor George Zubenko, che ha tenuto sotto osservazione, per 11 anni, 300 persone tra i 40 e i 75 anni, consanguinei di 189 malati. La ricerca offre nuove basi scientifiche per lo sviluppo di farmaci che permette di individuare precocemente le persone a rischio

Sangue infetto, rimborsi personalizzati

Decisive l'età e la professione dei contagiati

ROMA

Quasi la metà di loro ha potuto vedere l'epilogo di una battaglia durata anni. Tra i 351 malati cui il tribunale civile di Roma ha riconosciuto il diritto di chiedere i danni per aver contratto l'Aids, l'epatite B o C attraverso la trasfusione, i deceduti superano il 40 per cento.

Adesso, garantisce il ministero della Sanità, al più presto verranno liquidati gli indennizzi a chi ha assunto emoderivati. Un impegno formale ad accelerare il rimborso è stato assunto, ieri, dal ministro Gerolamo Sirchia che ha esortato le Regioni a velocizzare il più possibile le pratiche. Un'iniziativa che non soddisfa del tutto i malati. «L'indennizzo ha natura solidaristica e previdenziale, e prescinde dall'accertamento della colpa», spiega Anton Giulio Lana, il legale di centinaia di emofilici. «Cosa completamente diversa è il diritto al risarcimento del danno che è stato accordato a 351 persone».

La sentenza del giudice Antonio Lamorgese ha accertato le responsabilità dello Stato. Ora i ricorrenti, attraverso cause individuali o per gruppi di cinque o sei persone al massimo, si rivolgeranno alla magistratura per la quantificazione dei danni biologici, morali e patrimoniali. Il collegio di difese, che ha curato collettivamente gli interessi dei malati e dei parenti dei deceduti, aveva chiesto al tribunale civile di Roma di stabilire l'entità del risarcimento per non procrastinare ulteriormente la fine del processo. Centinaia di consulenze tecniche d'ufficio, infatti,

avrebbero provocato inevitabili lungaggini nell'esame dei singoli casi. Ora, invece, se il ministero della Sanità non impugnerà la sentenza, il danno verrà quantificato in quattro, cinque udienze.

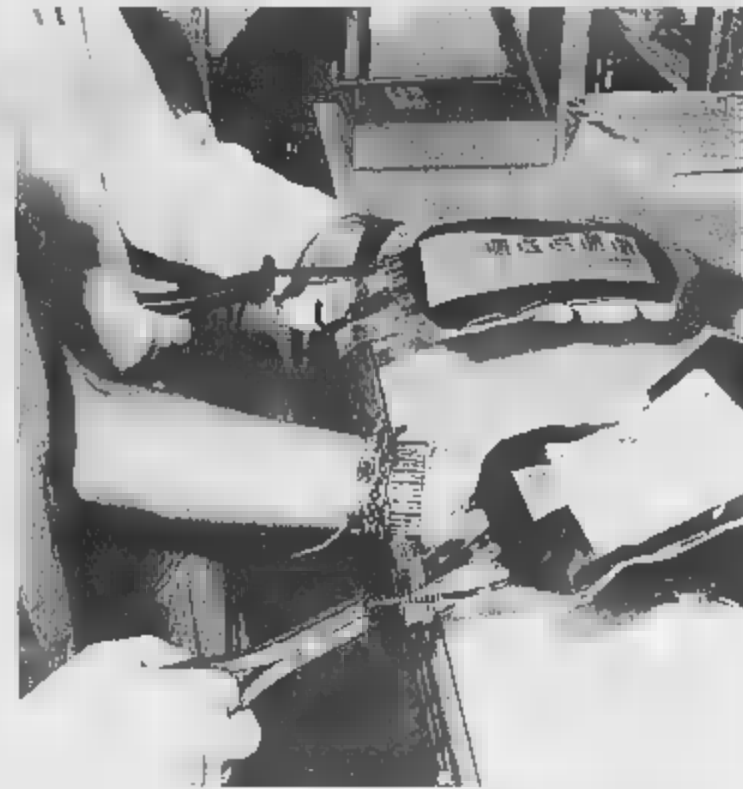
Saranno, comunque, rimborsi ad personam. La cifra varierà a seconda dell'età al momento del contagio (per il danno biologico,

dell'attività professionale svolta (per quello patrimoniale).

A essere sotto tiro in tutto il mondo è la collusione tra burocrazia ministeriale, case farmaceutiche e medici. Ovunque, infatti, si sono moltiplicati, negli ultimi anni, i procedimenti contro funzionari della sanità accusati di non intervenire pur essendo a conoscenza dei

rischi mortali per i pazienti dei coagulanti non trattati con il calore. Vicende simili si erano verificate alcuni anni fa in Giappone, Inghilterra e Francia. Per esempio nello scandalo del sangue infetto dal virus Hiv che tra il 1983 e il 1992 causò in Giappone il contagio e la morte per Aids di amofiliaci furono individuati dei colpevoli all'interno

dell'apparato sanitario. «In Italia, invece», lamenta l'associazione dei malati contagiati da trasfusioni, «nessuna responsabilità individuale è stata accertata». In Francia la magistratura ha condannato politici e dirigenti delle farmaceutiche. I fatti e il periodo in cui sono avvenuti sono gli stessi, non così le conseguenze penali. [g. gal.]



Sotto accusa la «collusione» tra burocrati, case farmaceutiche e medici

Sirchia: oggi i rischi sono al minimo

«Controlli accuratissimi da almeno dieci anni»

intervista

Giacomo Galeazzi

ROMA

MINISTRO Sirchia, il tribunale di Roma ha riconosciuto i diritti di chi si ammala o muore per danni da trasfusioni, condannando il dicastero della Sanità a risarcire 381 pazienti contagiati da sangue infetto. Quali iniziative intende assumere?

«Ho inviato una lettera alle Regioni per invitarle a prendere il più possibile l'evasione delle pratiche di indennizzo e la loro liquidazione. Come è ovvio attendo con ansia le motivazioni della sentenza. Come medico e come ministro, vorrei puntualizzare, però, che queste trasfusioni sono avvenute negli anni Settanta e Ottanta, prima cioè che

venissero individuate le modalità di trasmissione di gravi patologie come l'Aids, l'epatite B e C. C'è, comunque, un aspetto fondamentale dal quale non si può prescindere».

Quale?

«Sono consapevole che i ritardi nei risarcimenti hanno prodotto ulteriori drammi e angosce. Va immediatamente risolto il problema del contenzioso e intricato degli indennizzi per tutti i pazienti sottoposti negli anni Ottanta e Novanta a trasfusioni con sangue infetto».

Il periodo incriminato è soprattutto quello tra il 1983 e il 1991. Perché non avvennero i necessari controlli sul sangue?

«Bisogna considerare che a partire dagli anni Ottanta la ricerca scientifica, in questo ambito, ha fatto enormi progressi e quindi è stato possibile introdurre controlli mirati che prima non esistevano. Le verifiche in realtà venivano fatte secondo il livello

Il ministro della Sanità
«Attendo le motivazioni della sentenza di Roma»

di conoscenza all'epoca disponibili. Alcune procedure diagnostiche, per esempio, erano ancora in fase sperimentale e perciò lasciavano maggiori margini di dubbio e di rischio rispetto ad oggi».

C'è ancora di avere paura?

«Direi proprio di no. Certo resta la questione legata al periodo "fine", cioè al lasso di tempo in cui chi dona sangue risulta negativo ai test anche se ha già contratto la malattia. Questo rischio viene ridotto al minimo grazie al ricorso sempre più massiccio a donatori abituali. Oltre

«Il più grande aiuto alla sicurezza dei malati? I donatori abituali»

alle verifiche ematiche, quelle effettuate direttamente sulle unità trasfuse, a chi dona sangue viene fatto compilare un questionario per sapere se ha avuto rapporti a rischio nelle settimane precedenti. Così i medici possono subito stabilire se esistono anche minime e remote possibilità di contagio».

Il tribunale di Roma ha individuato esplicite carenze nei controlli dei prodotti a base di sangue somministrati ai pazienti. Che cosa non ha funzionato al ministero della Sanità?

«Per la verità nel periodo incriminato gli emoderivati ponevano dei problemi a tutti i paesi del mondo. E perché, non solo in Italia, la materia prima era ottenuta col ricorso a migliaia e migliaia di donatori. Non voglio dire che prima non ci fosse adeguata vigilanza, ma è documentato da dieci a questa parte stati introdotti controlli ferrei che all'epoca non erano ritenuti necessari o non erano applicabili. Adesso le procedure adottate contribuiscono a garantire una sicurezza praticamente totale».

Nel 1980 il Consiglio d'Europa bollò come altamente rischiosa l'importazione di emoderivati da paesi dell'Africa e dell'Asia. Perché l'Italia ignorò quel monito?

«Per alcuni prodotti a base di sangue non c'erano, purtroppo, valide alternative. La situazione era oggettivamente difficile. A un

certo punto, per i paesi a rischio furono persino previsti test specifici e procedure di inattivazione particolari».

Che cosa prova l'indomani della sentenza?

«Innanzitutto tutto voglio chiedere scusa a tutti quelli che sono stati danneggiati, spesso in modo irreparabile, da questa terribile vicenda. Vorrei però anche tranquillizzare gli italiani, dal momento che le rigorose procedure di autorizzazione concertate a livello europeo hanno aumentato in modo determinante i margini di sicurezza delle trasfusioni. La nostra autentica risorsa, però, sta diventando la diffusione sempre maggiore di una cultura della donazione del sangue. Non può per noi progressivamente maggiore in questo settore che il massiccio ricorso a donatori abituali, sottoposti ad affidabili controlli periodici. E' questa la nostra massima garanzia».

Oggi puoi scegliere quello che vuoi vedere.

www.concento.it

Concento
TUTTO IL MONDO CHE C'È.

LA PERSONALITÀ GIURIDICA DEL FETO



NON SI DISCUTE LA 194

Questa volta non è la modifica della 194, ma il blocco della manipolazione genetica fatta dalle multinazionali farmaceutiche il fine ultimo della proposta di legge per il riconoscimento della personalità giuridica del feto presentata al Senato dal Biancofiore, e sottoscritta anche da diversi senatori della Margherita. Lo assicura il ministro Rocco

Buttiglione. «Questa proposta di legge, che non è del governo - afferma Buttiglione - ha come obiettivo la legge 194, che già riconosce il diritto del feto, sebbene lo subordini a quello della salute della madre. Scopo di questa proposta è invece bloccare le multinazionali e la ricerca scientifica nell'utilizzazione degli embrioni. Mi auguro che a favore di questa proposta ci sia una grande maggioranza trasversale, che

coinvolga non solo il centrodestra, ma anche forze del centrosinistra». Buttiglione respinge poi il timore che una legge sul diritto degli embrioni aggravi la situazione delle donne che abortiscono clandestinamente. «No, per fortuna per sfortuna, a seconda dei punti di vista, le cose per l'aborto non cambierebbero. Non è vero che con questa proposta diventerebbe omicidio l'aborto illegale»

Una rete di donatori gay per le mamme lesbiche

MILANO

Una rete di donatori omosessuali di seme e donne lesbiche o single che desiderano diventare madri. Arriva dalla Gran Bretagna, dove la rete esiste da una decina di anni, l'ultimo progetto di Arcilesbica che sarà presentato nei prossimi giorni in occasione delle manifestazioni conclusive del Gay Pride. Spiega Titti De Simone, presidentessa di Arcilesbica e neoparlamentare di Rifondazione Comunista: «Vogliamo riaffermare il principio di autodeterminazione di ogni donna».

Il progetto, che tecnicamente chiama di autoinseminazione, prevede che una donna single o lesbica, che per legge non può adottare bambini e per una direttiva dell'Ordine dei medici non può accedere ai centri per l'inseminazione artificiale, possa rivolgersi a una struttura gestita da Arcilesbica. I donatori, rigorosamente anonimi, offrono il loro seme dopo una serie di test per accertare le condizioni di salute.

Le donne single o lesbiche che vogliono diventare madri, si rivolgono alla rete dove trovano personale specializzato, non necessariamente medici, che con l'aiuto di una speciale siringa praticano l'autoinseminazione. Spiega Francesca Polo della casa editrice «Il dito e la luna» ha portato in Italia la bibbia inglese sulla maternità indigente, il libro di Lisa Saffron dal titolo «Autoinseminazione»: «La rete serve a dare delle garanzie. In Italia come altrove, la pratica dell'autoinseminazione esiste già, molte donne sono diventate madri in questo modo anche nel nostro paese».

Il progetto è destinato a sollevare polemiche non solo in campo etico o morale. Titti De Simone ne è consapevole e si aspetta una levata di scudi: «Ma noi stiamo parlando di adulti e consenzienti. Nessuna legge potrà mai impedire a una donna di diventare madre. La nostra è soprattutto una risposta culturale e politica rispetto alla discriminazione che vivono le lesbiche». Aggiunge Francesca Polo: «In Gran Bretagna sono nati

molti bambini in questo modo, in Olanda questa pratica esiste da tantissimo tempo. È un accordo di solidarietà. Solo in Italia siamo ancora arretrati su questa materia...».

Rimangono però aperte alcune questioni. Innanzitutto quella della privacy. Poi dei diritti del padre donatore, che in un primo momento potrebbe accettare di rimanere anonimo e non riconoscere il bambino, ma in un secondo tempo potrebbe avanzare delle richieste legittime. Francesca Polo dice che è la stessa rete a garantire la privacy dei donatori o della donna che riceve il seme: «Lo problema si pone con l'inseminazione artificiale. La discussione

è aperta. Vogliamo violare il tabù che impedisce ad omosessuali e lesbiche diventare genitori».

Per gli organizzatori della rete, questa dovrebbe diventare un centro di riferimento per le lesbiche o le single che desiderano diventare madri e che già oggi si rivolgono all'amico omosessuale, sperando di incontrare una persona disponibile a diventare padre ma senza avanzare alcun diritto.

Oppure che con mille finzioni si rivolgono a un centro di inseminazione artificiale, presentandosi come una persona che solo nella documentazione figura come il legittimo compagno o il convivente. (f. pol.)

Il progetto arriva dalla Gran Bretagna, dove la rete esiste da una decina di anni. Arcilesbica presenterà l'iniziativa nei prossimi giorni per le manifestazioni conclusive del Gay Pride



LA STORIA TRA SENTIMENTI E LEGGI

«Le mie gravidanze quasi clandestine»

Beatrice: «Così ho lottato con la mia compagna»

intervista

Fabio Politi

MILANO

BEATRICE ha 35 anni, è lesbica e madre di due bambini, Greta, di due anni, e Stefano di quattro. In Italia come altrove, la pratica dell'autoinseminazione esiste già, molte donne sono diventate madri in questo modo anche nel nostro paese. Il progetto è destinato a sollevare polemiche non solo in campo etico o morale. Titti De Simone ne è consapevole e si aspetta una levata di scudi: «Ma noi stiamo parlando di adulti e consenzienti. Nessuna legge potrà mai impedire a una donna di diventare madre. La nostra è soprattutto una risposta culturale e politica rispetto alla discriminazione che vivono le lesbiche». Aggiunge Francesca Polo: «In Gran Bretagna sono nati

Signora Beatrice, è stato difficile diventare madre?

«Per noi lesbiche è difficilissimo. Sembra che essere lesbiche e madri sia quasi impossibile. Non possiamo adottare bambini, una direttiva dell'Ordine dei medici impedisce alle donne single o lesbiche di ricorrere all'inseminazione artificiale. Anche se poi...».

Cos'è?

«È questione di soldi. Le cliniche per l'inseminazione artificiale sono spesso strutture private. Mi hanno detto che pagando il problema si può aggirare. Basta presentarsi con uno pseudocompagno che risulti sterile e loro chiudono anche tutti e due gli occhi».

Perché ha scelto la via dell'autoinseminazione?

«Ho sempre desiderato essere madre. Volevo un figlio, ma non un marito. Perché un uomo non c'entra niente con la mia vita o con quella della mia compagna».

Ne avete parlato?

«Sì, a lungo, mettendoci in discussione. Abbiamo fatto un anno e mezzo di analisi separatamente. Dovevamo ri-

«Sono ricorso all'autoinseminazione usando una siringa. Il padre è un amico»

tutto per lui. Un altro, mi toccava la pancia e diceva che suo figlio mi sarebbe stato benissimo. Li abbiamo scartati tutti».

Che tipo di uomo cercava?

«Un donatore, uno che non imponeva una quotidianità che ci fosse poco con la mia vita. Naturalmente sapevo che sarebbe stata una scelta importante anche per lui. Ho tentato anche la strada dell'inseminazione artificiale. Sono andata in uno di questi centri

un mio amico gay. Dovevamo fare la coppia normale che ha difficoltà ad avere figli. Ci siamo trovati malissimo con il medico. Faceva pesare il suo ruolo, diceva che dipendeva solo da lui farci diventare madre o meno. E' stato questo mio amico gay, a propormi l'autoinseminazione».

E' lui, Paolo?

«E' il suo compagno. Ci conosciamo da anni. Ne hanno parlato tra loro, poi siamo andati in vacanza insieme. E nell'estate del '98 sono rimasta incinta di Greta».

Lei è rimasta incinta con l'autoinseminazione, usando una siringa. Non è un atto freddo e

meccanico?

«Non più che andare in un centro di inseminazione artificiale. Il calore lo si crea tra le persone, facevamo cenette, cercavamo di creare situazioni piacevoli. Non c'era solo il passaggio di una siringa, eravamo e siamo amici».

Se ci fosse stata una struttura adeguata, si sarebbe rivolta a un donatore anonimo?

«Sì, certo. Il desiderio di maternità supera molti problemi».

Paolo ha riconosciuto Greta e Stefano?

«Per ora no. Ma ci stiamo ponendo la questione. Se mi dovesse succedere qualcosa, per la legge italiana i miei figli non sarebbero affidati a Maria. Ci potrebbero essere delle scappatoie, ma per le assistenti sociali una comammina non è niente, anche se Paolo

avanzasse richieste. Che so, li darebbero ai miei genitori...».

Non ha paura che i suoi possano avere problemi con due madri? Cosa gli dirà?

«La verità. Già adesso Greta sa che Paolo è suo padre, anche se non vive con noi».

Sul lavoro, tra i vicini, ha dovuto dare spiegazioni?

«Sapevano che vivevo con una donna. Naturalmente c'è chi ha capito e chi si è scandalizzato».

Si sente felice?

«Sono molto felice di essere mamma. Così felice, che mi piacerebbe quasi averne un'altra».

AGLI ARRESTI, TENTA SUICIDIO

Solo, agli arresti domiciliari, era da due giorni il cibo l'impossibilità di uscire a fare la spesa. Per protestare contro la rigidità del provvedimento cautelare, ha tentato il suicidio tagliandosi le vene dei polsi. E' un trentenne di Lanciano, G.I., arrestato nelle scorse settimane a Vasto per furto su auto. Dopo il gesto, l'uomo ha avvisato il 113. Una pattuglia della polizia è accorsa nella abitazione, in via Cipollone, quartiere Santa Rita, dove lo ha trovato strada, riverso a terra, in pozza di sangue.

«ASSASSINE BORDER LINE»

Hanno una «personalità border line», erano «non capaci di intendere e volere al momento della commissione del fatto» e ancora «socialmente pericolose». Questa la conclusione, dopo tre mesi di esami, dei tre esperti incaricati lo scorso febbraio dal Gup tribunale dei minori di Milano, Anna Poli, eseguire perizia psichiatrica sulle tre giovani di suor Maria Laura Minetti, la religiosa di Chiavenna, uccisa a coltellate il 6 giugno dello scorso anno. Quella della personalità «border line» è una delle poche conclusioni comuni fra la perizia depositata ieri e quella di mesi fa, fatta svolgere dal pm Cristina Rota.

«STOP AI BIMBI VIOLENTI»

I molteplici di criminalità infantile accaduti negli ultimi negli Stati Uniti hanno messo in allarme gli studiosi che sono corsi ai ripari, insegnanti e genitori, formati adeguatamente, stanno osservando i comportamenti dei più piccoli, a cominciare dalle elementari, per seguirli fino al 4 ginnasio, per evitare che da grandi diventino veri criminali. Il progetto «Fast Track Prevention Project» è presentato dal professor Kenneth A. Dodge, psicologo clinico alla Duke University del North Carolina. Il programma sta studiando 89 bambini e adolescenti dopo la selezione di 12 mila soggetti a rischio. I gruppi fuori orario di lezione i giovani mostrano disturbi della condotta e un'antisocialità spiccata.

MITOSCATI IN GALLERIA

Sei persone sono rimaste intossicate da biossido di carbonio in una galleria della Voltri-Somphone. E' accaduto vicino a Stresa, nella galleria «Mottarone 2», a un incendio provocato ieri dallo scontro fra un autocarro e un'autocisterna. Nell'incidente sono rimaste coinvolte anche altre auto, ma i conducenti hanno fatto in tempo ad abbandonare i loro mezzi e uscire dalla galleria.

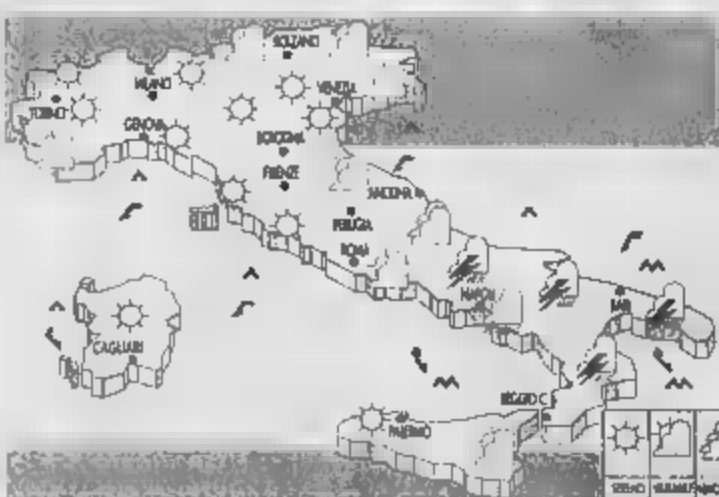
IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it



LA TEMPERATURA Mentre l'alta pressione si espande verso le regioni settentrionali e centrali, su molte zone del Centro-Sud il tempo è ancora incerto, così si possono arrivare nubi temporalesche pomeridiane. Tali condizioni tenderanno ad esaurirsi da dopodomani mentre le temperature non la loro tendenza.

Tendenza per dopodomani. Su tutte le regioni sereno a poco nuvoloso salvo alcune nubi cumuli pomeridiane sulle zone appenniniche. Dal pomeriggio tendenza ad annuvolamenti sulle Alpi centro-orientali e sulle Prealpi con possibilità di occasionali piovvischi sul Trentino Alto Adige.



OGGI. Le regioni settentrionali, sulla Toscana e la Sardegna sereno o poco nuvoloso per nubi cumuli pomeridiane. Sul resto della Penisola nuvolosità in intensificazione pomeriggio, con possibilità di temporali sugli Appennini meridionali e sulla Puglia. Temperature aumento al Nord.



Su gran parte del Centro-Nord sereno o poco nuvoloso. Bel tempo anche sulla Sardegna e sulla Sicilia. Sulle regioni meridionali invece previsti ancora annuvolamenti pomeridiani con residue piogge. In nottata rasserenamenti. Temperature diurne in aumento di alcuni gradi.

CITTA' ITALIANE								
min			max		min		max	
	n.p.	n.p.						
Aosta	13	24	Bologna	16	29	Bari	14	27
Bolzano	13	24	Firenze	15	29	Napoli	19	30
Verona	15	29	Fisa	13	27	Napoli	19	30
Trieste	15	24	Ancona	15	24	S. M. Leuca	16	29
Venezia	14	25	Perugia	10	25	R. Calabria	16	29
Milano	16	30	Pescara	16	25	Palermo	20	27
Torino	12	26	L'Aquila	10	19	Catania	16	29
Cuneo	n.p.	n.p.	Roma Ciamp.	14	27	Messina	16	29
Genova	19	29	Roma Fium.	13	26	Alghero	11	29
Imperia	18	25	Campobasso	10	17	Cagliari	15	29

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 21 GIUGNO)											
max			min			max			min		
Amsterdam	21	9	parz. nuv.	Lisbona	23	14	sereno	Atene	27	18	nuvoloso
Alene	27	18	nuvoloso	Londona	23	13	parz. nuv.	Bangkok	34	26	temporale
Bangkok	34	26	temporale	Los Angeles	27	18	sereno	Berlino	18	9	parz. nuv.
Berlino	18	9	parz. nuv.	Madrid	33	14	sereno	Bruxelles	24	10	parz. nuv.
Bruxelles	24	10	parz. nuv.	Monaco	22	12	parz. nuv.	Bucarest	26	13	temporale
Bucarest	26	13	temporale	Montreal	24	13	nuvoloso	Budapest	24	14	temporale
Budapest	24	14	temporale	Mosca	26	16	temporale	Buenos Aires	6	0	sereno
Buenos Aires	6	0	sereno	New York	27	19	piovvischi	Copenaghen	19	10	sereno
Copenaghen	19	10	sereno	Parigi	25	14	parz. nuv.	Dubino	19	11	sereno
Dubino	19	11	sereno	Pechino	28	18	parz. nuv.	Frankfort	20	12	nuvoloso
Frankfort	20	12	nuvoloso	Praga	20	12	nuvoloso	Ginevra	25	15	sereno
Ginevra	25	15	sereno	Rio de Janeiro	16	13	piovvischi	Giamaica	24	11	parz. nuv.
Giamaica	24	11	parz. nuv.	Sofia	23	13	piovvischi	Heland	16	12	piovvischi
Heland	16	12	piovvischi	Sydney	14	7	parz. nuv.	Istanbul	23	14	temporale
Istanbul	23	14	temporale	Tokyo	22	20	piovvischi	Il Cairo	36	19	sereno
Il Cairo	36	19	sereno	Varsavia	21	12	parz. nuv.	Johannesburg	17	3	sereno
Johannesburg	17	3	sereno	Vienna	23	12	parz. nuv.				

QUESTA SIMPATICA FOTOCAMERA E' TUA SE ACQUISTI DUE CONFEZIONI DI

SALINUM

SALINUM L'INTEGRATORE IDROSALINO CHE RIDONA ENERGIA AL TUO CORPO.

Era atteso anche il presidente della Pirelli Marco Tronchetti Provera: ■ impegno di lavoro gli ha impedito di prendere il mare ■■ suo «Kauris II». Il mondo degli affari è comunque degnamente rappresentato, tra gli altri, dall'immobiliarista milanese Riccardo Bonadeo, dal ■■■ ■■ L'Oreal Lindsay Owen Jones, dall'imprenditore ■■ cachemire Pigi Loro Piana, dall'industriale delle luci Ernesto Gismondi, dall'editore genovese Carlo Perrone, ■ dall'imprenditore della griffe nonché neopatron dei Cantieri finlandesi Nautor Leonardo Ferragamo



C'è anche una rappresentante della «nouvelle vague» delle vallette televisive alla Giraglia Rolex Cup: l'ex letterina Elisa Traini, già al fianco di Gerry Scotti nel programma «Passaparola», che gareggia su «Cif» un Beneteau di 12 metri di Nini Sanna. La bella Traini è in buona compagnia: Sanna, un imprenditore nel settore delle scuole di vela, le ha messo al fianco (ma soltanto ■■■■■ supporter in banchina, finora non sono salite a bordo) le ■■■ Miss Italia Arianna David e Gloria Bellicchi

POZZO

Hiviale a SAINT-TROPEZ

Il cappello di paglia fa molto «tropicana», ma se il maestrale soffia a 15 nodi, circa 30 chilometri all'ora, c'è poco da fare. Nemmeno Brigitte Bardot, che ne ha fatto il copricapo simbolo di Saint-Tropez, riuscirebbe a tenerlo calcato, qui sulla banchina del vecchio porto. Il maestrale accomuna, democraticamente, i turisti si sbarraccia ai tavolini dei caffè per afferrare menù e tovagliolini di carta; i magli della vela si dannano per ormeggiare le loro «formule 1» del mare con la prua al vento e la poppa in faccia a turisti, tavolini e caffè.

Ci sono un po' tutti, qui a Saint-Tropez per la 49ª edizione della «Giraglia Rolex Cup». Professionisti del timone, progettisti di scafi e alberi hi-tech; armatori, big del mondo degli affari e bel mondo. Una Casa di detergenti, dopo aver scoperto che il suo è uno dei prodotti più usati in barca, ha portato addirittura come testimonial due Miss Italia e un'ex valletta televisiva. Questa del borgo provenzale è la terza tappa del «Big Boat Mediterranean Trophy», il circuito delle vele miliardarie, che ha già fatto scalo a Portofino e Capri e che si chiuderà a Porto Cervo ai primi di settembre. La «Giraglia», però, ha più storia di tutte. È stata ideata cinquant'anni fa da Beppe Croce, il presidentissimo della vela italiana, con René Levaïnville dello Yacht Club de France. Vogliero lanciare una sfida italo-

GENOVA. Vele a caccia di un record. Sono due le barche che domani si presenteranno sulla linea di partenza della Giraglia per battere il primato della traversata più veloce, quello stabilito nell'88 dal «Riviera di Rimini», che ha percorso le 243 miglia tra Saint-Tropez, la Giraglia e Genova in 24 ore, 21 minuti e 47 secondi.

Ci proverà «Sagamore», il velocissimo maxi di ventiquattro metri dell'americano James Dolan, con Lorenzo Bortolotti nell'equipaggio.

Lo scafo, per l'impresa, è stato preparato
■ un piano velico simile a quello delle
barche di Coppa America, con gennaker
asimmetrici.

Il secondo scafo della sfida è «Idea», maxi dello scafo molto stretto e leggerissimo, progettato dallo studio statunitense «Reichel & Pugh», che ha adottato le più avanzate tecnologie derivate dalla Coppa America (l'albero è il primo «millenium rig» realizzato dopo quello di «New Zealand»).

L'armatore napoletano Raffaele Raiola schiera a bordo il campione europeo ■ match-race Nicola Celon alla tattica e Paolo Semeraro al timone.

Al record ci sperava Skipnovak, arrivato secondo a The Race che era atteso a Sanit Tropaz con il catamarano di 32 metri Innovation Explorer, ma ha dato forfait.

francese che potesse conquistare il mondo della vela, e ci sono riusciti. Lo dimostra il numero delle imbarcazioni che hanno risposto quest'anno all'invito degli organizzatori (Yacht Club Italiano, Yacht Club Saint-Tropez, Yacht Club de France), ben 122, a significare l'immutato fascino — questa classica delle regate ancora suscita. In principio ci fu soltanto la prova d'altura: un percorso di 243 miglia che da Saint-Tropez traugradava la Giargia, il solitario isolotto al largo della Corsica, attorno al quale le barche devono «girare» come una boa per poi fare rotta su Genova. Quattro anni fa, con l'arrivo della Rolex come sponsor, la manifestazione si è dilata, prevedendo anche una serie di regate nel golfo del borgo provenzale. Ieri si è svolta la seconda di queste prove costiere. Vincito-

re in tempo reale è stato «My Song», ■ 25 metri armato ■ sloop ■ big del cachemire Figli Loro Piana. Con la compensazione dei tempi, escamotage aritmetico che mette sullo stesso piano ■ scafi dal diverso grado di performance, «My Song» ■ finito settimo nella classifica delle barche più grandi, dietro ■ «Grampus» di Carlo Puri Negri: e ancora «Rose Salavay».

il siluro blu di 22 metri dell'im-
mobilista milanese Riccar-
■ Bonadeo (padre imprendito-
riale di Azzurra '83, la prima
sfida italiana di Coppa Ameri-
ca), timonato da Mauro Fela-
schier; e poi «Enterprende» del
francese Jean Audouin, un pro-
totipo di ■ metri che nell'96
vinse il giro del mondo With-
bred. Seguono «Edimetre» del-
l'industriale delle luci Ernesto

**Ieri la seconda
delle prove costiere
Vincitore è stato
«My Song»
di Pigi Loro Piana**

**Una folla
di skipper, armatori
progettisti
e grandi nomi
del business**



Ieri a Saint Tropez la seconda giornata della regata «Giraglia»

**NON SOLO BOTTIGLIE E FLACONI:
DA OGGI LA RACCOLTA DIFFERENZIATA
SI ESTENDE A TUTTI GLI IMBALLAGGI
IN PLASTICA.**

La raccolta differenziata della plastica ha messo i muscoli. Da oggi infatti puoi separare, raccogliere e depositare negli stessi contenitori utilizzati per bottiglie e flaconi anche altri imballaggi in plastica: sacchetti, scatole, barattoli, pellicole per imballaggi, film e vaschette per alimenti. In questo modo la plastica, raccolta dal tuo Comune e riciclata da COREPLA, tornerà a nuova vita sotto forma di filati per imbottiture, tubi e manufatti per l'edilizia, arredi urbani e tanti altri oggetti di uso comune. Fai anche tu la tua parte. Bastano pochi gesti per recuperare preziose risorse, migliorare la qualità dell'ambiente e tonificare il corpo e anche la mente.



**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI
IN SEDE**

Golienca

**NUOVO
GRANDE REPARTO
LISTE NOZZE**

TORINO - VIA GORIZIA 58 (S. RITA) - TEL. 011.3272244 R.A.

GRANDE LIQUIDAZIONE

PER RINNOVO LOCALI

**TVC GRANDE SCHERMO
RETROPROIEZIONE
PAGABILI FINO A 24 MESI
SENZA INTERESSI**

**BASF CDR
L. 1.300
L. 990.000**

**AMPIA SCELTA
PERSONAL COMPUTER
SCANNER**

**ELECTROLUX
Forno microonde
da L. 119.000**

**TV Color 14"
TELECOMANDO - 100 CANALI**

TV Color

14" GRUNDIG portatile - televideo
16" MIVAR portatile - televideo - telecomando
20" televideo - telecomando - 100 canali
21" schermo piatto - telecomando
21" GRUNDIG stereo - televideo - telecomando
25" stereo - televideo
28" 16:9 stereo - televideo - telecomando
32" 16:9 stereo - televideo - telecomando - 100Hz

**L. 219.000
L. 299.000**

L. 369.000	L. 269.000
L. 369.000	L. 299.000
L. 399.000	L. 299.000
L. 469.000	L. 349.000
L. 799.000	L. 549.000
L. 899.000	L. 549.000
L. 999.000	L. 699.000
L. 1.990.000	L. 1.499.000

TV Combo

14" + videoregistratore - telecomando - 100 canali
20" + videoregistratore - telecomando - 100 canali

**L. 599.000
L. 449.000
L. 599.000**

**VIDEOREGISTRATORE
2 TESTINE - GRANMARCA
TELECOMANDO**

Videoregistratori 2 testine

AIWA fermo immagine
SAMSUNG fermo immagine
LG fermo immagine
THOMSON fermo immagine

**L. 269.000
L. 239.000
L. 269.000
L. 199.000
L. 269.000
L. 229.000**

Videoregistratori 4 testine

Moviola - telecomando
AIWA moviola - telecomando

**L. 349.000
L. 239.000**

Videoregistratori Stereo Hi-Fi

Supermoviola - telecomando
SAMSUNG supermoviola - telecomando
SONY supermoviola - telecomando
PANASONIC supermoviola - telecomando

**L. 399.000
L. 389.000
L. 469.000
L. 489.000
L. 269.000
L. 289.000
L. 369.000**

HI-FI

AIWA micro HI-FI con casse
HITACHI micro con casse
AIWA mini 20 watt 32D
PIONEER con telecomando
TECHNICS micro con casse

**L. 299.000
L. 399.000
L. 399.000
L. 399.000
L. 699.000
L. 799.000
L. 199.000
L. 199.000
L. 299.000
L. 549.000
L. 599.000**

RADIOREGISTRATORE CON CD

**L. 169.000
L. 99.000**

Videocamera

CANON - HITACHI - PANASONIC
SAMSUNG - SONY - THOMSON
TUTTE PAGABILI A RATE
SENZA INTERESSI

**Macchine Foto
NIKON - CANON - PENTAX - OLYMPUS
MINOLTA - KONICA - YASHICA**

**Autoradio
da L. 69.000**

**CD
PORTATILE**

**L. 89.000
L. 149.000**

DVD

SONY - PANASONIC - PHILIPS - HITACHI
GRUNDIG - PIONEER - LG - SAMSUNG
SABA - THOMSON - SCHAUB LÖNNER
da L. 369.000

Via S. Donato 44/c
Tel. 011.4373366 r.a.

Via Gorizia 58 (S. Rita)
Tel. 011.3272244 r.a.

MONCALIERI
Via Vittime di Bologna 2
Tel. 011.645812

CHIERI
C.Comm. Il Gialdo Via R. Montelera 51
Tel. 011.9471185

BURLO
Via Batazzi 1/3
Tel. 0125.57555

TORINO
C.so Vercelli 92/94
Tel. 011.2487021 r.a.

CIRIÈ
C.so Roma 60
Tel. 011.9211480

CIRIÈ
P.za S. Giovanni 1
Tel/Fax 011.9210243

blu

omnitel

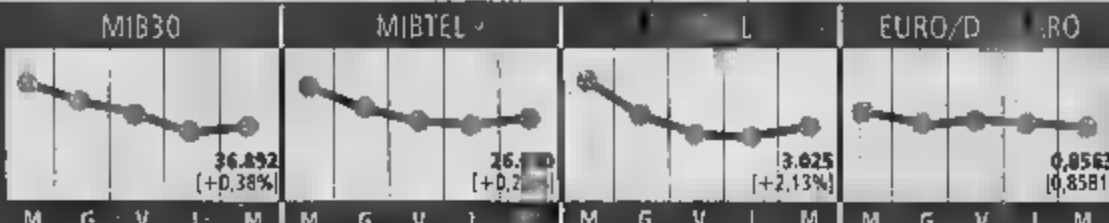
Golienca OSSOLA

EURONICS

La foto non rappresenta necessariamente i prodotti. Al fine di verificare ogni richiesta è possibile organizzare un solo prodotto per persona o regione vocale. IAN 05 - 1485 05, all'importo fissato solo approvazione finanziaria presentata dalla banca e documento valido.

Cinque offerte per Elettrogen

Lo steering committee, il comitato Enel-Tesoro-Industria ha esaminato ieri le 5 offerte dei concorrenti rimasti in gara per Elettrogen, la prima delle tre gare a debuttare sul mercato. Secondo quanto si apprende da fonti vicine alla riunione, è stata concordata una linea di azione per l'aggiudicazione. La decisione sarà sottoposta ad un parere consultivo del Comitato Draghi per le Privatizzazioni che dovrebbe riunirsi entro un paio di giorni.



A picco i prezzi del caffè

Si accentua la tendenza al ribasso dei prezzi del caffè. Secondo i dati diffusi dall'International Coffee Organization di Londra, nel periodo gennaio-aprile 2001 la media dell'indicatore composto Ico è scesa a 48,60 cents per libra, contro i 64,25 cents per libra del 2000, gli 85,72 cents del 1999 e 108,95 cents del 1998. La media del primo quadrimestre è quindi al di sotto di quella registrata per tutto il 2000, che è stata la più bassa dal 1993.

Da Piazzetta Cuccia una secca smentita ai rumors. Si guarda alle decisioni di Bruxelles

«Mediobanca non sta trattando con Edf»

Maranghi cerca partner in Italia

Flavia Podestà

MILANO

«Mediobanca non tratta con Edf. L'eco del rifiuto del negoziato con il gigante elettrico d'Oltreoceano - almeno sino a quando la Francia consentirà alla Montedison aggredita di difendersi, cedendo il controllo di Edf sul mercato - ha abbondantemente superato, non da oggi, le spese mura dell'istituto milanese di piazzetta Cuccia. La decisione non negoziare, dopo l'aggressione alla struttura del capitale Edf, rende impari, ha tolto ogni ragione d'essere a qualsiasi ipotesi di incontro con l'amministratore delegato della banca d'affari milanese Vincenzo Maranghi e il patron di Edf François Roussely. Che non c'è stato, nonostante quanto suggerito dai rumors rilanciati dalla stampa. Maranghi, del resto, ha trascorso il fine della scorsa settimana e l'avvio della nuova al suo tavolo di lavoro: non essendo una categoria dello spirito con il dono dell'ubiquità e non disponendo di un clone, non ha potuto trovarsi a Parigi né nel fine settimana, né ieri. E' vero, invece, che da parte francese per giorni e giorni si sono cercate tutte le scorciatoie per annodare i fili di un discorso con solo con la banca d'affari, ma anche con i vertici della Montedison e con qualche azionista a peso. Patica sprecata, perché da parte italiana - non essendoci sul mercato condizioni di reciprocità - non ci si è fatti trovare.

L'indisponibilità a negoziare con Edf non risolve, comunque, il nodo Montedison. I governi che si sono dati il compito in questi giorni, con la decisione di congelare al 2% i diritti di voto acquisiti di francesi, hanno posto le premesse perché si cerchi di costruire con certa calma una via d'uscita che conservi in mani italiane il controllo di uno dei rarissimi grandi gruppi tricolori. Il problema, tuttavia, c'è la sua soluzione è resa più urgente dal desiderio delle banche azioniste in Montedison, di valorizzare al meglio il loro investimento. Per Maranghi e compagni si tratta di trovare un gruppo di imprenditori - italiani e stranieri privati - disposti a un tavolo, complessivamente, oltre mille e cento miliardi di lire. Ai borse del 14 giugno, infatti, la partecipazione della Banca di Roma in Montedison (pari al 5,37% del capitale) valeva 510 miliardi; quella del Sanpaolo Imi (pari al 4,38%) circa 422 miliardi e il 2,95% di IntesaBci quasi 232 miliardi. I Benetton hanno dichiarato di non essere interessati alla partita.

«L'ENI NON TEME SCALATE OSTILI»

PARIGI. «L'Eni non teme le operazioni ostili»: lo dichiara, in un'intervista all'inserto economico del quotidiano francese Le Figaro, l'amministratore delegato dell'Eni, Vittorio Mincato, dicendosi «disponibile a favorire un'operazione che un industriale concreto». Per Mincato «l'epoca delle grandi fusioni è superata», «meno di un terzo di queste operazioni crea un valore aggiunto, la maggior parte volte pongono problemi di cultura di impresa costosi e difficili da superare, e raramente mantengono le promesse». Ciononostante, afferma, «anche noi abbiamo avuto contatti con Edf. Quando si fece l'alleanza con TotalFina, cessammo ogni con-

tatto». Sulla produzione, Mincato conferma che l'obiettivo posto nel 1999 di aumentare del 50% «è già raggiunto. Noi - spiega - saremo in grado di raggiungere una produzione di 1,5 milioni di barili al giorno nel 2002, con un anno di anticipo sul programma». Nel settore gas, «abbiamo altra scelta se non quella di svilupparci all'estero. L'Italia ha interpretato in modo molto impositivo la direttiva comunitaria sulla liberalizzazione del mercato. L'Eni potrà conservare soltanto il 50% del mercato nazionale e non più del 70% del consumo di gas. Questi tetti rappresentano un incoraggiamento all'inefficienza. Si tratta di una scelta dettata da considerazioni politiche».

Trovare imprenditori disposti a condividere con altri il controllo di un gruppo in Italia richiede la pazienza di Giobbe e non sempre l'esercizio riesce a produrre i risultati. Ma se qualcosa Guido Rossi che ha dovuto dare forfait nel '94 quando - evitata all'ex gruppo Ferfin l'onta della bancarotta - ha battuto la provincia italiana per dare un assetto societario stabile alla Montedison ed ha scoperto ingenti ricchezze ma nessuna disponibilità a metterle in gioco per un controllo condiviso. Mediobanca sembra, comunque, orientata a ripetere il tentativo, e ciò fa ritenere che in Montedison la situazione sia

suscettibile di evoluzioni anche nette. Molto difficilmente, infatti, si riusciranno ad aggregare risorse tanto importanti senza un progetto industriale preciso, che segni una discontinuità con il passato. Tutti gli sforzi di risanamento realizzati nel gruppo di piazzetta Bossi, non hanno ancora permesso una creazione di valore soddisfacente per gli azionisti. Montedison è ancora spaventata da troppi debiti alla riduzione si può anche giungere aumentando la redditività dell'unico comparto che tira davvero: la Edison. Si via più celere per abbattere l'indebitamento resta ancora quella delle cessioni:

delle quattro province agroalimentari che una volta formavano Eridania Beghin Say, e la Fondiaria che è troppo piccola per competere da sola. A Bruxelles, intanto, si aprirà oggi il confronto politico legale sul governo dei mercati elettrici. E sono prevedibili faville. Il dibattito che prenderà le mosse dentro l'esecutivo dell'Unione Europea - sulla base di una nota di informazione predisposta dalla concorrenza Mario Monti e dalla sua collega della direzione generale Energia Loyola de Palacio - non potrà non essere influenzato dall'ultima mossa dell'Edf.

Il gruppo siderurgico italiano ha ormai rinunciato a una scalata del rivale francese. Ma un fronte di trattative resta aperto

Sandro Biasotti, presidente della Regione Liguria

MILANO

Fabio Riva e Francis Mèr, protagonisti di un vis-à-vis importante a Parigi. Venerdì scorso, il gruppo siderurgico milanese che, per il momento, ha riposto in naftalina il dossier relativo alla ipotesi di conquista dell'Usinor (ossia del primo produttore mondiale di acciai) non ha smesso di tenere i riflettori puntati su quanto avviene in Francia nel settore. Specie dopo appreso che Usinor aveva deciso di vendere l'impianto di Charleroi con altoforno e cokeria, ad un concorrente italo belga (partecipato da Bolfo e Gozzi della Ferdofin). I Riva hanno così accolto l'invito del presidente di Usinor, per un incontro. Sul tavolo non c'erano, né ci poteva-



no essere, questioni societarie. Il take over su cui il gruppo Riva, a braccetto della banca Lazard, ha ragionato per qualche settimana prima di soprassedere temporaneamente, rischiava di dover essere riscritto almeno per l'ipotesi finanziaria: la richiesta di autorizzazione per la fusione tra Usinor e

Riva nega a Parigi impianti Usinor

A Genova si cerca una soluzione per Cornigliano

Arbed (con la sua appendice spagnola) - inoltrata da Mèr al commissario europeo Mario Monti - faceva aumentare da 6.000 a circa 10.000 miliardi il valore dell'operazione. Non che diecimila miliardi siano un problema per Riva che è uno degli uomini più liquidi d'Italia. Ma trattandosi di una sorta di work in progress, Mèr e Riva hanno discusso di possibili collaborazioni. La prima potrebbe verificarsi quando Monti, per approvare la fusione, dovesse imporre a Usinor qualche sacrificio: gli impianti da smantellare verrebbero offerti, innanzitutto, al gruppo italiano.

A Genova, intanto, è ripreso il tiro di fune - tra sindacati ed operai dell'Ilva e il presidente della Regione Sandro Biasotti - sulla opportunità di

costruire un forno elettrico in sostituzione dell'altoforno e della cokeria di Cornigliano. Agli operai del siderurgico del gruppo Riva che, ieri mattina, erano recati presso la sede della Regione, Biasotti ha ribadito la sua contrarietà ad avallare la costruzione del forno elettrico che è già stato considerato «altamente inquinante e nocivo per la salute» e di una nuova centrale elettrica ritenuta «inconciliabile con la città». Riva, presidente della regione Liguria è il fautore, non da oggi, della tutela 1.100 posti di lavoro messi in forse dall'eventuale chiusura dell'impianto siderurgico genovese, attraverso una riconversione industriale pulita dell'area di Cornigliano.

La bocciatura del forno elettrico decretata da Biasotti, se ha irritato i sindacati locali, ha fatto tirare il sospiro di sollievo, invece, al variegato siderurgico del gruppo Riva che, hanno fatto la loro fortuna con l'elettrosiderurgia e che oggi difendono con una certa fatica un business sempre più difficile e affidato, per la quadratura dei conti, al grado di economicità della provvista di rottame di ferro. L'arrivo sul mercato del rottame di un operatore delle dimensioni di Riva, infatti, potrebbe trasformare le fucine della gran parte dei signori dell'acciaio in una scommessa impossibile. E anche dell'equilibrio dell'intero settore, in qualche modo, dovrà farsi carico il governo chiamato ad affrontare nelle prossime settimane il caso Cornigliano. (f.pod.)

Monti e de Palacio

Ue all'attacco dei monopoli dell'energia

BRUXELLES

Questa volta Monti e de Palacio minacciano di farlo unilateralmente. «Mezzo per promuovere la liberalizzazione potrebbe essere l'adozione da parte della Commissione di direttive o decisioni sulla base dell'articolo 86», ricordano i due commissari nella d'informazione in discussione oggi. «Ciò sarebbe coerente con il mandato affidato dal Consiglio europeo di Stoccolma alla Commissione», sottolineano i due.

Certo Monti e de Palacio non sono soddisfatti degli squilibri e delle asimmetrie nel mercato europeo dell'elettricità, che giocano per ora a favore soprattutto dell'espansionismo nell'Unione da parte di Electricité de France. «Le imprese degli Stati membri (dell'Ue, ndr) che si sono limitate alle aperture mercato mini-

mal in base alla normativa (la direttiva Ue in vigore prevede un minimo di 30%, composto dai grandi clienti, ndr), si legge nella nota di Monti e de Palacio, «mantengono un'ampia base di clienti vincolati, la garanzia di livelli di entrate e vantaggio molto significativo nei loro sforzi di sviluppare un modello aziendale nell'intera Comunità, in particolare attraverso acquisizioni e altri Stati membri».

Chiaro poi il riferimento a Edf, quando Monti e de Palacio scrivono: «Aziende in mano pubblica rimangono libere dalla minaccia di scalate e possono beneficiare di bassi costi di finanziamento. Ciò favorisce certe aziende a detrimento dei loro concorrenti nel perseguire una strategia di trasformazione e fornitori di servizi singoli su scala nazionale a fornitori multi-servizi su scala pan-europea».

In tali circostanze, avvertono i due commissari, «le distorsioni di mercato causate da aperture di mercato asimmetriche particolarmente importanti e devono essere affrontate con urgenza». Di qui la minaccia di Monti di imporre la liberalizzazione completa del mercato elettrico direttamente alle proprie leve esecutive, senza chiedere il via libera a Germania, Francia o Italia. Che voglia o riesca a farlo, resterà da vedere in futuro.



Mario Monti

Conto Arancio al 5,30%.

Se lo sono messo nella zucca anche in Canada, USA, Francia, Spagna e Australia.

ING DIRECT

TI TENGO SICURO

chiamata gratuita

ING DIRECT

TI TENGO SICURO

Via libera da 8 paesi europei all'A 400 M. Alenia e Stm soci nell'Internet veloce

Nella «guerra dei cieli» scontro Airbus-Boeing

Vanni Cornero

LE BOURGET (PARIGI)

Nella «guerra dei cieli» Airbus ieri ha messo a segno un punto a suo favore nei confronti del gigante Boeing. Otto governi europei infatti hanno dato il via libera all'A400M l'aereo da trasporto militare realizzato da Airbus e Alenia aerospaziale-Finmeccanica. L'annuncio del memorandum d'intesa è stato dato al Salone aerospaziale di Parigi. Sono i paesi che sono impegnati per l'acquisto del velivolo. Il memorandum è stato firmato ieri dai ministri della difesa di otto paesi, ma non è presente e sottoscriverà più in avanti il preliminare al contratto che dovrebbe essere ratificato a settembre. Oltre agli impegni per la fiducia in Parlamento, il neo ministro della Difesa Antonio Martino prima di sottoscrivere il memorandum deve attendere l'esame non vincolante da parte delle competenti commissioni parlamentari.

L'impegno italiano per l'A400M è di 16 velivoli mentre il totale per i nove paesi è di 212, in calo dunque rispetto all'iniziale cifra di 229 per un controvalore di circa 60 mila miliardi di lire. Fino all'ultimo inoltre si temeva il ridimensionamento dell'impegno del governo tedesco che invece ha poi confermato il numero di 73 esemplari. Hanno ridotto la Turchia che ha firmato per 10 velivoli rispetto ai 16 precedenti mentre inizialmente Ankara si era impegnata per 26 aerei, e il Portogallo, che è sceso da 4 a 3 aerei. Gli altri sono 50 per la Francia, 27 per la Spagna, 25 la Gran Bretagna, 7 il Belgio, 1 il Lussemburgo.

Alenia Spazio e ST Microelectronics collaboreranno invece nel settore delle reti satellitari interattive a larga banda per applicazioni multimediali. L'annuncio è stato dato congiuntamente da Giuseppe Viriglio, amministratore delegato di Alenia Spazio, e Philippe Jeyres, vicepresidente di ST, al Salone Aerospaziale di Le Bourget. Con questo accordo ST diventa partner di Alenia Spazio per EuroSkyWay, un progetto inserito nel programma dell'Esa, l'agenzia spaziale europea, per la realizzazione di una nuova generazione di satelliti per servizi Internet e tv interattiva. ST Microelectronics, quotata in Borsa a New York, Parigi e Milano, è la terza azienda indipendente nel mondo per la produzione di semiconduttori.

Alenia Spazio, invece, è la principale industria spaziale italiana e tra le prime

TAGLIA ALTRI 12 MILA DIPENDENTI

NEW YORK. Sollectron, il leader mondiale dei sistemi elettronici, ha annunciato ieri il licenziamento di 12.600 dipendenti. Il maxi taglio - secondo quanto riferiva ieri il quotidiano Usa Today - sarà completato entro agosto, e segue quello di 8.200 dipendenti già annunciato nel marzo scorso. Contemporaneamente la società ha ridotto le previsioni sugli utili relativi al terzo trimestre, portandole a 5-9 centesimi per azione. Gli analisti di Wall Street si attendevano utili per 16 centesimi di azione. Sollectron si attende un fatturato pari a 3-3,5 miliardi di dollari, anche in questo caso inferiore alle stime iniziali ma comunque in crescita del 28-32 per cento su base annua. Sempre ieri la seconda casa editrice americana Knight Ridder ha annunciato 1700 esuberanti mentre Merrill Lynch ha deciso di ridurre del 10% (200 posti) la propria forza lavoro in Europa.

d'Europa con all'attivo la realizzazione di oltre 100 satelliti. In particolare Alenia Spazio sarà l'architetto della rete satellitare, mentre ST Microelectronics sarà responsabile del progetto e sviluppo del terminale utente del satellite.

EuroSkyWay, che ha visto un investimento globale di 150 milioni di euro, è ideato da Alenia Spazio e sarà la prima

L'accordo parigino per il jet militare non è stato firmato dall'Italia: Martino deve avere l'okay

rete satellitare europea interamente dedicata alle comunicazioni a larga banda e in grado di raggiungere e assicurare i propri servizi a migliaia di clienti mediante una semplice antenna parabolica ricetrasmittente. EuroSkyWay è inoltre il primo satellite al mondo ad avere introdotto tecnologie digitali e frequenze raggiungibili solo con la banda Ka (che dà la possibilità di

maggiori volumi di traffico). EuroSkyWay si baserà su una costellazione di satelliti geostazionari a impiego delle alte frequenze unico a quello del processore digitale in grado di rigenerare il segnale a bordo del satellite consentirà a ciascun cliente di comunicare con chiunque in Europa ed interfacciare con la rete telefonica terrestre in maniera trasparente, qualunque sia il protocollo adottato. Utilizzando EuroSkyWay i fornitori di servizi come Internet, televisione ed altri, disporranno così di collegamenti a velocità elevatissima, in grado di consentire il trasferimento in tempo reale di interi banche dati, di immagini ad alta risoluzione e di videoclip ad un costo competitivo indipendentemente dalla distanza.

Gli pneumatici «Firestone» non sarebbero i soli colpevoli degli incidenti

La Ford nel mirino delle autorità

La casa americana smentisce l'interesse per Volkswagen

NEW YORK

La Ford ha smentito un suo interessamento all'acquisto della tedesca Volkswagen. La notizia aveva tratto origine da alcune dichiarazioni del responsabile Europa della Ford Nick Scheele che sarebbero state interpretate in una chiave errata.

Nessun commento sulla notizia è venuto dalla Volkswagen.

Nel frattempo sono salite a 203 le vittime degli incidenti stradali causati da pneumatici Firestone difettosi montati sul modello sportivo Explorer della Ford. È questa la prima conclu-

sione cui è arrivata l'inchiesta federale che sta conducendo le indagini sulla catena di incidenti avvenuti lo scorso anno. Sulla responsabilità del cedimento dei pneumatici si è sviluppato un duro scontro tra Firestone e il secondo produttore di auto del mondo.

Il clima all'interno della commissione non sembra però favorevole a Ford. I test effettuati dall'autorità federale hanno evidenziato come alcuni dei pneumatici scelti da Ford lo scorso mese per sostituire i 13 milioni di pneumatici Firestone richiama-

cedimento ancora maggiori.

Le autorità Usa che regolano la sicurezza automobilistica stanno ora considerando la possibilità di avviare un'inchiesta sul modello Explorer della Ford in aggiunta all'indagine sui pneumatici Firestone.

Entro la fine del mese l'Autorità nazionale per le vie dei trasporti (Nhtsa) vuole chiudere l'inchiesta sui pneumatici. Da tempo la Firestone premeva sul governo Usa affinché estendesse al modello Explorer l'inchiesta che finora si è limitata ad indagare sui pneumatici dell'au-

Bruxelles vede problemi di concorrenza

In corsa difficile la fusione General Electric-Honeywell

La Commissione Ue studia il dossier Immelt: non abbiamo più possibilità

BRUXELLES

Adesso la General Electric si dichiara sconfitta. Il presidente Jeffrey Immelt afferma di non vedere alcuna possibilità di successo per la fusione da 41 miliardi di dollari tra la sua società e la Honeywell. Tutta colpa della Commissione europea e delle sue condizioni, afferma il manager di Jack Welsh, la possibilità di ottenere la via libera da Bruxelles è a «percentuale zero». Ge non vuole trasformare questa querelle in una disputa politica tra gli Stati Uniti e l'Europa, aggiunge il manager. Ma la cosa, ormai, è successa.

La storia è complessa, rischia di essere un conflitto velenoso quello che si ebbe ai tempi della fusione fra Boeing e McDonnell Douglas nel 1997. General Electric è pronta ad acquisire la Honeywell - mosso attivo nel settore dell'aerospazio come nell'elettronica e nell'informatica. Notifica l'operazione alla Commissione europea che ne deve valutare le conseguenze per la concorrenza e qui cominciano i guai. Da Bruxelles si viene a sapere che ci sono dei problemi, che l'operazione è suscettibile di creare una posizione dominante nel settore dell'aviazione civile.

A questo punto General Electric si sapeva di essere pronta a cedere le attività aeronautiche di Honeywell, il cui fatturato è pari a 2,2 miliardi di dollari. La Commissione fa spallucce. Ge insiste. E mette in giro la notizia secondo cui Monti avrebbe chiesto al colosso Usa attivo nel settore della motoristica aerospaziale la vendita di Gecas, cioè della controllata di General Electric che acquista aerei per la sua attività di leasing a favore delle aerolinee di tutto il mondo. Gecas è il più grande acquirente di aerei al mondo e la Ge ritiene inaccettabile questa condizione di Bruxelles.

Commenti soddisfatti anche da Philippe Geyres: «La partnership con Alenia Spazio, visto il ruolo di principale fornitore di comunicazione satellitare a banda larga, rafforzerà la posizione di ST. ST Microelectronics e Alenia Spazio saranno infatti in grado di soddisfare le necessità dell'intero "satellite system chain" incluso il satellite in orbita. Il primo lancio per EuroSkyWay è previsto alla fine del 2003».

les per il via libera alla fusione con Honeywell.

Monti a questo punto, siamo a lunedì scorso, di aver reclamato la vendita della Gecas. Non ascolta nessuno, nemmeno le voci di una possibile cordata di compratori composta da alcune delle compagnie che hanno fatto valere la Bruxelles la loro contrarietà ad una fusione senza condizioni fra Ge e Honeywell: United Technologies Corp., Pratt & Whitney e Roll Royce. Ma nel frattempo la questione è diventata bollente e politica: la Boeing, nei panni di venditore, a Gecas accusa Bruxelles di fare gli interessi Airbus. Il costruttore francese replica affermando di non essere interessato nell'operazione. Poi interviene il presidente americano Bush per «l'irs» molto preoccupato di come vanno le cose per la Ge. E infine de in campo Immelt, che difende Airbus (sono con noi perché sono nostri clienti) e dà l'operazione per morta: «Abbiamo fatto concessioni da 200 milioni di dollari all'Antitrust Usa - ha affermato a Le Monde - poi ne abbiamo proposte per 2,2 miliardi di dollari a Bruxelles e loro hanno accolto il nostro piano. Ognuno può trarne le conclusioni che desidera». Bruxelles deve pronunciarsi entro metà luglio.

Ieri si è riunito il cda della Honeywell che, in una nota, ha ribadito «l'impegno totale nei confronti della fusione in corso con Ge». I vertici di Honeywell confidano nella General Electric in Ge perché faccia «tutto il possibile» per ottenere «delle autorità dell'Ue» la concorrenza. Le incertezze sono state accolte negativamente a Wall Street: a metà seduta Honeywell International (meno 5,25 per cento) era piegata, mentre si muoveva in territorio appena positivo il General Electric (più 0,55 per cento). [r.e.s.]



Jeffrey Immelt

Collega
la tua azienda
alla più grande
rete europea
di fibre ottiche
20.000 chilometri,
32 città cablate

Accelera
il tuo business!
Da 0 a 1.000
Megabit
in un secondo

Liberati degli attaccabottoni!

COLT,
soluzioni lampo a banda larga
Internet, dati, voce, video, DSL

Vediamoci subito:
Numero Verde
800-808319

info@colt-telecom.it
www.colt-telecom.it

we make business straight forward

E' già scontro tra Sunia e Confedilizia. I prefetti non potranno negare la forza pubblica

Torna da luglio l'emergenza sfratti

Centomila inquilini a rischio

ROMA

Torna l'emergenza sfratti: dal 1° luglio, Sunia, potranno

100 mila. Il 30 giugno scade infatti la proroga concessa dal governo Amato e cominceranno ad arrivare le ingiunzioni. Anche i Comuni hanno lanciato l'allarme: la scorsa settimana nella riunione della Consulta, a Firenze e hanno chiesto di superare i limiti mostrati dal parziale blocco attuato finora poiché ha prodotto solo risultati parziali e non risolutivi: da luglio infatti decine di migliaia di famiglie rischiano di trovarsi sfrattate senza un alloggio alternativo.

L'argomento ha già acceso la polemica tra le due fazioni. Il Sunia ha scritto la scorsa settimana a Berlusconi per chiedere la sospensione per gli anziani con oltre 65 anni di età e per i portatori di handicap, mentre tutti i segretari del Sunia delle aree metropolitane hanno notificato una diffida ai sindaci, sollecitando il rispetto degli adempimenti previsti nella Finanziaria a favore degli sfrattati, compreso un piano straordinario per dotare i Comuni di risorse per il fondo sociale di sostegno all'affitto o il reperimento di alloggi per gli sfrattati.

«È bene sapere - ha scritto il segretario del Sunia Luigi Pallotta - che gli enti previdenziali pubblici hanno 4 mila alloggi sfrattati, di cui circa 3 mila a Roma». Il Sunia ha anche tracciato l'identikit della famiglia tipo sfrattata, composta in media da due anziani pensionati, un reddito annuo che non supera i 10 mila euro, abita prevalentemente nella periferia di una grande città, 58% delle famiglie con provvedimento di sfratto ha come reddito la pensione, mentre il 33% delle famiglie comprende almeno un disoccupato.

Dalla parte dei padroni di casa, la Confedilizia accusa: «È il solito copione - commenta il presidente Corrado Sforza Fogliani - e non si ha l'ama di recitarlo alla scadenza di blocco degli sfratti, anche dopo che il passato governo ne aveva disposti 3 in uno stesso anno».

Un altro scontro si è però acceso sulle modalità dell'esecuzione, dopo che il prefetto di Roma aveva in pratica sospeso gli sfratti nella capitale sotto le feste natalizie e fino a metà gennaio ricorrendo a un espediente: aveva negato l'uso della forza pubblica. Il ricorso al Tar, citato ieri da Confedilizia, gli è però dato torto: i prefetti, sostengono i giudici amministrativi, non possono bloccare in quel modo gli sfratti esecuti-

LORO PIANA VOCI DI BORSA E NO COMMENT

NEW YORK. Secondo indiscrezioni della stampa specializzata Usa il marchio italiano di lusso Loro Piana starebbe preparando ad offrire fino a un quarto delle sue azioni al pubblico per espandere le attività di distribuzione e di vendita al dettaglio. Fonti dell'industria della moda citate dal quotidiano statunitense «WWD» hanno preannunciato l'offerta pubblica entro la fine dell'estate. Il co-presidente del gruppo tessile e di beni di lusso Sergio Loro Piana non ha voluto né commentare né smentire la notizia del giornale ma ha aggiunto: «Sappiamo di avere le caratteristiche per la collocazione in borsa. Lo consideriamo un obiettivo ma un'opportunità che abbiamo sempre avuto in mente». Secondo «WWD» Loro Piana, un gruppo noto per i cachemire finissimi e le lane iper-raffinate, avrebbe intenzione di collocare il 25% delle azioni a Piazza Affari. La famiglia Loro Piana continuerebbe a controllare le azioni rimanenti.



Nella foto (d'archivio) l'esecuzione di uno sfratto

vi. Se lo fanno, attuano l'emergenza indebita nella fase dell'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali e rilascio degli immobili.

I prefetti, in sostanza, non hanno più competenza in materia, e non possono attuare una sorta di graduazione amministrativa dell'esecuzione degli sfratti: «base» all'ultima legge sulle locazioni abitative, ogni competenza è stata de-

mandata ai giudici delle esecuzioni.

La sentenza del Tar laziale ha suscitato reazioni opposte: per la Confedilizia è «esemplare», per l'Unione inquilini snci-vile, «Speriamo - ha dichiarato Sforza Fogliani - che possa finire ad un modo comportarsi da parte dei prefetti, che rappresenterebbe - se reiterato - un premeditato abuso. Oltretutto non a caso i giudici hanno richiamato la sen-

tenza della Corte Costituzionale che legittima la richiesta dei danni».

Il diverso tenore il commento del segretario dell'Unione inquilini del Lazio, Massimo Pasquini: «La sentenza purtroppo non è una novità, segue una analoga decisione del Tar della Lombardia. Siamo di fronte all'affermarsi di uno Stato di diritto a senso unico, dalla parte potente e del più forte». «Dal primo

luglio - ha proseguito Pasquini preannunciando battaglia in difesa degli sfrattati - si potranno effettuare anche gli sfratti nei confronti di ultrasessantenni, portatori di handicap e malati terminali con redditi bassissimi, solo a meno. Il messaggio che arriva è il seguente: vi sbatteremo per strada fosse anche Ferragosto o Natale».

(r.e.s.)

Approvato dal consiglio di amministrazione del SanpaoloImi il piano triennale di rilancio

Il Banco Napoli taglia del 10% costi e organico

Entro il 2002 sola macchina operativa per i due istituti

NAPOLI

Via libera al piano triennale di rilancio del Banco di Napoli che punta a ridurre del 10% costi e personale entro il 2002. Il consiglio di amministrazione del SanpaoloImi, riunito ieri nella città partenopea, ha preso atto «con soddisfazione» del documento varato lunedì ed ha aggiunto in una nota che l'obiettivo rientra in «un programma straordinario di razionalizzazione» di investimenti da realizzare all'interno del gruppo per migliorarne ulteriormente i livel-

li di efficienza e le opportunità di crescita». Le linee strategiche convergono: crescita, efficienza e redditività per fare dell'istituto un centro di eccellenza per i servizi bancari e finanziari, punto di riferimento per le famiglie e le imprese del Mezzogiorno».

Per il Consiglio dell'istituto torinese, il piano conferma le forti potenzialità presenti nel Banco di Napoli e individua obiettivi in grado di contribuire significativamente al raggiungimento dei target di gruppo. Il Banco punta a raggiungere nel 2004 un Roe

(ritorno sul capitale) pari al 15% rispetto al 6,2% del 2000 ed un «cost/income ratio» (rapporto tra costi e reddito) del 57%: passi fondamentali per fare della banca «una realtà operativa capace di affrontare tutte le sfide della crescente competitività europea».

Riguardo al programma straordinario di investimenti, la nota precisa che sono previsti serie di progetti mirati come la creazione di una macchina operativa integrata i due istituti, volta a creare un'unica piattaforma informa-

tica e uno stesso sistema operativo. Saranno inoltre riorganizzate le funzioni di sede centrale della capogruppo e delle società controllate «con conseguente taglio strutturale dei costi».

Queste iniziative - conclude il piano - saranno avviate nell'anno in corso e in gran parte realizzate entro il 2002 e mirano ad una riduzione strutturale degli organici e dei costi a livello di gruppo dell'ordine del 10%. Oggi il piano verrà discusso con le organizzazioni sindacali.

(r.e.s.)

Marzotto in corsa?

La Finpart taglia corto «Niente Gft»

TORINO

Non sarà Finpart, (la società milanese che ha di recente acquisito la Cerruti Holding e che ieri sera ha smentito ogni coinvolgimento) il nuovo padrone del Gft. L'indiscrezione trapelata ieri insisteva nell'ambiente tessile piemontese, ma poi, in serata, è arrivata la smentita.

«Non possiamo parlare di Finpart - ha detto all'Agf il segretario della Filtea-Cgil, Sergio Perino - perché il nome non è venuto fuori ufficialmente, anche se lo sanno pure i sassi». I sindacati e l'amministratore delegato del Gruppo Finanziario Tessile, Roberto Iorio, hanno stabilito di incontrarsi o nel pomeriggio del 29 giugno, o il 6 luglio, per decidere il destino dello stabilimento di Bosconero, (in provincia di Asti), l'ultimo rimasto al Gft in Italia: la data è condizionata dalle trattative e da quando, eventualmente, andranno in porto. Fino a ieri sembrava quindi che la strada dei dipendenti Gft portasse alla Finpart che, a Bosconero, avrebbe prodotto la linea Uomo del famoso marchio biellese Cerruti.

Dei 190 lavoratori occupati a Bosconero, 150 sarebbero stati assorbiti dalla nuova catena produttiva e una ventina hanno già accettato le dimissioni incentivata.

In sostanza, dopo le garanzie da parte Gft - azienda controllata dalla HdP di Maurizio Romiti - di vendita globale, la soluzione Finpart sembrava l'unica possibile per superare la crisi del Gft. La società milanese, infatti, comprando stabilimento e producendo linee sue, avrebbe alla Marzotto di acquisire i marchi del gruppo, tra cui Valentino, con relativi dipendenti, senza però doversi accollare lo stabilimento di Bosconero perché, chissà il segretario Filtea, in realtà gli stabilimenti sono un peso per chi vuole comprare Gft e ha già i suoi. Ma ieri - come detto - è arrivata la doccia fredda e la smentita ad ogni operazione che coinvolga Finpart.

GUCCIRIVEDE STIME. La storica maison del lusso fiorentino, rivedrà al ribasso le stime di vendite, profitti operativi, e ricavi. Due le cause: la frenata negli acquisti del mercato statunitense e la perdita della divisione Yves Saint Laurent. I dati del primo trimestre però, in crescita. Utile netto 55,9 milioni di dollari, + 5,5% i ricavi, +20% l'utile netto per azione.

PIAGGIO AERO IN CRESCITA. Piaggio Aero Industries per il 2001 crescita del 125% delle vendite di velivoli P180 con un ricavo previsto intorno ai miliardi di lire. Inoltre attribuita a nuovi clienti la produzione P180 prevista per i primi due mesi del prossimo anno. La società ginevrina controllata dalle famiglie di Mase e Ferrari, che aveva prodotto e venduto 8 velivoli P180 nel 2000 per un valore complessivo di 80 miliardi informa di aver venduto 18 previsti in produzione per il 2001.

EDISONTELE AUMENTA IL CAPITALE. L'assemblea straordinaria di Edisontele (nata nell'aprile 2000 e controllata al 100% da Edison) ha approvato l'aumento di capitale da 100 a 150 milioni di euro. L'aumento, che prevede l'emissione di 50 milioni di azioni al nominale di 1 euro, sarà destinato a sostenere lo sviluppo società e agli oneri dell'avviamento.

SEAT ALLA BORSA DI PARIGI. Seat, Pagina Gialla chiederà l'ammissione alla quotazione sull'Euronext, a Parigi, in seguito all'offerta pubblica di scambio lanciata sulla società d'oltralpe Consodada. La quotazione della società torinese è stata chiesta dalla Cob, l'organo di vigilanza del mercato francese, in vista dell'uscita dal mercato dei titoli di Consodada.

OLEODOTTO IN ALGERIA. Con un contratto di 70 milioni di dollari Usa, ABB potenzierà un oleodotto algerino lungo 290 chilometri della Sonatrach, l'ente statale parigino e le risorse naturali. La portata passerà da 17 a 23 milioni di barili all'anno.

RCS CONTROLLA BLEI. Res Editori (gruppo HdP) ha acquisito il 51% della Blei, che da oltre anni opera nel settore della comunicazione pubblicitaria delle imprese italiane sui media. L'operazione verrà realizzata attraverso autofinanziamento. Blei, che è concessionaria di testate, di 51 emittenti televisive e di 32 radio e rappresenta il 46% del mercato pubblicitario estero, nell'esercizio 2000 ha realizzato ricavi netti per 34,8 milioni di euro e un utile netto di 1 milione di euro.

DIVENTA UN PROFESSIONISTA DELLA FINANZA



Con TLX® hai tutto quello che ti serve: convenienza, comodità, scelta e informazione.

TLX® e KILOVAR® sono marchi registrati di TRADINGLAB BANCA S.p.A.

Oggi puoi muoverti nel mercato finanziario con la massima aggressività e determinazione: il mercato elettronico globale TLX® ti offre gli strumenti. Avrai tutta la convenienza di una sola commissione, quella italiana, anche per le azioni estere. E la liquidità è garantita dalle proposte in acquisto e in vendita del market maker, in aggiunta a quelle degli investitori.

Con tutta la comodità di negoziare dalle 10 del mattino alle 10 sera attraverso il Borsino o il trading online, senza essere vincolato dagli orari delle Borse estere. La scelta delle tue prede, poi, è ampia e ben assortita: azioni italiane, europee e americane, Titoli, Stati italiani, europei e Titoli Sovverani, Sovranazionali e del Mercati Emergenti. Ma anche Covered

Warrant, Benchmark, Reverse Convertible, Pick Up, Range e Obbligazioni Equity-Linked, Funds Linked, Corporate e Convertibili. Sul sito tlx.tradinglab.com, troverai anche tutte le informazioni per gestire in modo efficiente il tuo portafoglio, compreso il grado di rischio espresso in KILOVAR®. Per essere pronto a ogni sfida, chiedi subito di TLX®.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
Gruppo UniCredito Italiano

IL PUNTO SUI MERCATI

Brilla solo Bipop

Ha deluso ieri Piazza Affari che alla fine di una giornata promettente si è accontentata di un rimbalzo a dispetto dei bei momenti vissuti nel primo pomeriggio pregustando il rimbalzo del Nasdaq, puntualmente verificatosi. Gli indici hanno chiuso lontano dai massimi, penalizzati dall'inversione del Dow Jones. Il Mibtel ha guadagnato lo 0,22% e il Mib30 lo 0,38%, quest'ultimo dimostrando di non tenere i 37 mila punti. Ha rialzato la testa il Numtel, a chiudere sui massimi (+2,13% a 30251, maglieria nera il Midex (-0,76% a 1.460,6).

Il recupero è stato guidato dai tecnologici, con il contributo di quasi tutti i telefonici, a parte Telecom (0,80%). Olivetti ha guadagnato l'1,18% e Tim lo 0,40% bruciando gran parte dei guadagni scattati con l'inserimento del titolo nella lista europea di Morgan Stanley. Star della giornata è stata Bipop Carite (+3,18%), in gran denaro nonostante la smentita (43,14%) alle voci di un'OPA sull'istituto bresciano. I maggiori scambi si sono avuti sull'Eni (+0,90%). Limata Fiat (-0,16%), in controtendenza Enel (-0,92%) con tutte le utility.

Valuta	Lira	Euro
Marka tedesca	200,00	1,9360
Scudo svedese	47,56	0,4370
Corona danese	47,56	0,4370
Corona norvegese	47,56	0,4370
Corona svedese	47,56	0,4370
Corona finlandese	47,56	0,4370
Corona olandese	47,56	0,4370
Corona austriaca	47,56	0,4370
Corona polacca	47,56	0,4370
Corona ceca	47,56	0,4370

Valuta	Lira	Euro
Dollaro USA	200,00	1,9360
Libra sterlina	47,56	0,4370
Yen giapponese	47,56	0,4370
Corona svedese	47,56	0,4370
Corona danese	47,56	0,4370
Corona norvegese	47,56	0,4370
Corona svedese	47,56	0,4370
Corona finlandese	47,56	0,4370
Corona olandese	47,56	0,4370
Corona austriaca	47,56	0,4370
Corona polacca	47,56	0,4370
Corona ceca	47,56	0,4370

Valuta	Lira	Euro
Dollaro USA	200,00	1,9360
Libra sterlina	47,56	0,4370
Yen giapponese	47,56	0,4370
Corona svedese	47,56	0,4370
Corona danese	47,56	0,4370
Corona norvegese	47,56	0,4370
Corona svedese	47,56	0,4370
Corona finlandese	47,56	0,4370
Corona olandese	47,56	0,4370
Corona austriaca	47,56	0,4370
Corona polacca	47,56	0,4370
Corona ceca	47,56	0,4370

Valuta	Lira	Euro
Dollaro USA	200,00	1,9360
Libra sterlina	47,56	0,4370
Yen giapponese	47,56	0,4370
Corona svedese	47,56	0,4370
Corona danese	47,56	0,4370
Corona norvegese	47,56	0,4370
Corona svedese	47,56	0,4370
Corona finlandese	47,56	0,4370
Corona olandese	47,56	0,4370
Corona austriaca	47,56	0,4370
Corona polacca	47,56	0,4370
Corona ceca	47,56	0,4370

Valuta	Lira	Euro
Dollaro USA	200,00	1,9360
Libra sterlina	47,56	0,4370
Yen giapponese	47,56	0,4370
Corona svedese	47,56	0,4370
Corona danese	47,56	0,4370
Corona norvegese	47,56	0,4370
Corona svedese	47,56	0,4370
Corona finlandese	47,56	0,4370
Corona olandese	47,56	0,4370
Corona austriaca	47,56	0,4370
Corona polacca	47,56	0,4370
Corona ceca	47,56	0,4370

Valuta	Lira	Euro
Dollaro USA	200,00	1,9360
Libra sterlina	47,56	0,4370
Yen giapponese	47,56	0,4370
Corona svedese	47,56	0,4370
Corona danese	47,56	0,4370
Corona norvegese	47,56	0,4370
Corona svedese	47,56	0,4370
Corona finlandese	47,56	0,4370
Corona olandese	47,56	0,4370
Corona austriaca	47,56	0,4370
Corona polacca	47,56	0,4370
Corona ceca	47,56	0,4370

Valuta	Lira	Euro
Dollaro USA	200,00	1,9360
Libra sterlina	47,56	0,4370
Yen giapponese	47,56	0,4370
Corona svedese	47,56	0,4370
Corona danese	47,56	0,4370
Corona norvegese	47,56	0,4370
Corona svedese	47,56	0,4370
Corona finlandese	47,56	0,4370
Corona olandese	47,56	0,4370
Corona austriaca	47,56	0,4370
Corona polacca	47,56	0,4370
Corona ceca	47,56	0,4370

Valuta	Lira	Euro
Dollaro USA	200,00	1,9360
Libra sterlina	47,56	0,4370
Yen giapponese	47,56	0,4370
Corona svedese	47,56	0,4370
Corona danese	47,56	0,4370
Corona norvegese	47,56	0,4370
Corona svedese	47,56	0,4370
Corona finlandese	47,56	0,4370
Corona olandese	47,56	0,4370
Corona austriaca	47,56	0,4370
Corona polacca	47,56	0,4370
Corona ceca	47,56	0,4370

Valuta	Lira	Euro
Dollaro USA	200,00	1,9360
Libra sterlina	47,56	0,4370
Yen giapponese	47,56	0,4370
Corona svedese	47,56	0,4370
Corona danese	47,56	0,4370
Corona norvegese	47,56	0,4370
Corona svedese	47,56	0,4370
Corona finlandese	47,56	0,4370
Corona olandese	47,56	0,4370
Corona austriaca	47,56	0,4370
Corona polacca	47,56	0,4370
Corona ceca	47,56	0,4370

Valuta	Lira	Euro
Dollaro USA	200,00	1,9360
Libra sterlina	47,56	0,4370
Yen giapponese	47,56	0,4370
Corona svedese	47,56	0,4370
Corona danese	47,56	0,4370
Corona norvegese	47,56	0,4370
Corona svedese	47,56	0,4370
Corona finlandese	47,56	0,4370
Corona olandese	47,56	0,4370
Corona austriaca	47,56	0,4370
Corona polacca	47,56	0,4370
Corona ceca	47,56	0,4370

Valuta	Lira	Euro
Dollaro USA	200,00	1,9360
Libra sterlina	47,56	0,4370
Yen giapponese	47,56	0,4370
Corona svedese	47,56	0,4370
Corona danese	47,56	0,4370
Corona norvegese	47,56	0,4370
Corona svedese	47,56	0,4370
Corona finlandese	47,56	0,4370
Corona olandese	47,56	0,4370
Corona austriaca	47,56	0,4370
Corona polacca	47,56	0,4370
Corona ceca	47,56	0,4370

Valuta	Lira	Euro
Dollaro USA	200,00	1,9360
Libra sterlina	47,56	0,4370
Yen giapponese	47,56	0,4370
Corona svedese	47,56	0,4370
Corona danese	47,56	0,4370
Corona norvegese	47,56	0,4370
Corona svedese	47,56	0,4370
Corona finlandese	47,56	0,4370
Corona olandese	47,56	0,4370
Corona austriaca	47,56	0,4370
Corona polacca	47,56	0,4370
Corona ceca	47,56	0,4370

LA LISTA DEI VALORI

Valore	Lira	Euro
Eni	200,00	1,9360
Enel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom	47,56	0,4370
Tim	47,56	0,4370
Stet	47,56	0,4370
Fast	47,56	0,4370
Wanadoo	47,56	0,4370
Libertel	47,56	0,4370
Telecom		

[illegible]

	16-04	15-04	14-04	13-04	12-04	11-04	10-04	09-04	08-04	07-04	06-04	05-04	04-04	03-04	02-04	01-04	31-03	30-03	29-03	28-03	27-03	26-03	25-03	24-03	23-03	22-03	21-03	20-03	19-03	18-03	17-03	16-03	15-03	14-03	13-03	12-03	11-03	10-03	09-03	08-03	07-03	06-03	05-03	04-03	03-03	02-03	01-03	31-02	30-02	29-02	28-02	27-02	26-02	25-02	24-02	23-02	22-02	21-02	20-02	19-02	18-02	17-02	16-02	15-02	14-02	13-02	12-02	11-02	10-02	09-02	08-02	07-02	06-02	05-02	04-02	03-02	02-02	01-02	31-01	30-01	29-01	28-01	27-01	26-01	25-01	24-01	23-01	22-01	21-01	20-01	19-01	18-01	17-01	16-01	15-01	14-01	13-01	12-01	11-01	10-01	09-01	08-01	07-01	06-01	05-01	04-01	03-01	02-01	01-01	31-12	30-12	29-12	28-12	27-12	26-12	25-12	24-12	23-12	22-12	21-12	20-12	19-12	18-12	17-12	16-12	15-12	14-12	13-12	12-12	11-12	10-12	09-12	08-12	07-12	06-12	05-12	04-12	03-12	02-12	01-12	31-11	30-11	29-11	28-11	27-11	26-11	25-11	24-11	23-11	22-11	21-11	20-11	19-11	18-11	17-11	16-11	15-11	14-11	13-11	12-11	11-11	10-11	09-11	08-11	07-11	06-11	05-11	04-11	03-11	02-11	01-11	31-10	30-10	29-10	28-10	27-10	26-10	25-10	24-10	23-10	22-10	21-10	20-10	19-10	18-10	17-10	16-10	15-10	14-10	13-10	12-10	11-10	10-10	09-10	08-10	07-10	06-10	05-10	04-10	03-10	02-10	01-10	31-09	30-09	29-09	28-09	27-09	26-09	25-09	24-09	23-09	22-09	21-09	20-09	19-09	18-09	17-09	16-09	15-09	14-09	13-09	12-09	11-09	10-09	09-09	08-09	07-09	06-09	05-09	04-09	03-09	02-09	01-09	31-08	30-08	29-08	28-08	27-08	26-08	25-08	24-08	23-08	22-08	21-08	20-08	19-08	18-08	17-08	16-08	15-08	14-08	13-08	12-08	11-08	10-08	09-08	08-08	07-08	06-08	05-08	04-08	03-08	02-08	01-08	31-07	30-07	29-07	28-07	27-07	26-07	25-07	24-07	23-07	22-07	21-07	20-07	19-07	18-07	17-07	16-07	15-07	14-07	13-07	12-07	11-07	10-07	09-07	08-07	07-07	06-07	05-07	04-07	03-07	02-07	01-07	31-06	30-06	29-06	28-06	27-06	26-06	25-06	24-06	23-06	22-06	21-06	20-06	19-06	18-06	17-06	16-06	15-06	14-06	13-06	12-06	11-06	10-06	09-06	08-06	07-06	06-06	05-06	04-06	03-06	02-06	01-06	31-05	30-05	29-05	28-05	27-05	26-05	25-05	24-05	23-05	22-05	21-05	20-05	19-05	18-05	17-05	16-05	15-05	14-05	13-05	12-05	11-05	10-05	09-05	08-05	07-05	06-05	05-05	04-05	03-05	02-05	01-05	31-04	30-04	29-04	28-04	27-04	26-04	25-04	24-04	23-04	22-04	21-04	20-04	19-04	18-04	17-04	16-04	15-04	14-04	13-04	12-04	11-04	10-04	09-04	08-04	07-04	06-04	05-04	04-04	03-04	02-04	01-04	31-03	30-03	29-03	28-03	27-03	26-03	25-03	24-03	23-03	22-03	21-03	20-03	19-03	18-03	17-03	16-03	15-03	14-03	13-03	12-03	11-03	10-03	09-03	08-03	07-03	06-03	05-03	04-03	03-03	02-03	01-03	31-02	30-02	29-02	28-02	27-02	26-02	25-02	24-02	23-02	22-02	21-02	20-02	19-02	18-02	17-02	16-02	15-02	14-02	13-02	12-02	11-02	10-02	09-02	08-02	07-02	06-02	05-02	04-02	03-02	02-02	01-02	31-01	30-01	29-01	28-01	27-01	26-01	25-01	24-01	23-01	22-01	21-01	20-01	19-01	18-01	17-01	16-01	15-01	14-01	13-01	12-01	11-01	10-01	09-01	08-01	07-01	06-01	05-01	04-01	03-01	02-01	01-01	31-12	30-12	29-12	28-12	27-12	26-12	25-12	24-12	23-12	22-12	21-12	20-12	19-12	18-12	17-12	16-12	15-12	14-12	13-12	12-12	11-12	10-12	09-12	08-12	07-12	06-12	05-12	04-12	03-12	02-12	01-12	31-11	30-11	29-11	28-11	27-11	26-11	25-11	24-11	23-11	22-11	21-11	20-11	19-11	18-11	17-11	16-11	15-11	14-11	13-11	12-11	11-11	10-11	09-11	08-11	07-11	06-11	05-11	04-11	03-11	02-11	01-11	31-10	30-10	29-10	28-10	27-10	26-10	25-10	24-10	23-10	22-10	21-10	20-10	19-10	18-10	17-10	16-10	15-10	14-10	13-10	12-10	11-10	10-10	09-10	08-10	07-10	06-10	05-10	04-10	03-10	02-10	01-10	31-09	30-09	29-09	28-09	27-09	26-09	25-09	24-09	23-09	22-09	21-09	20-09	19-09	18-09	17-09	16-09	15-09	14-09	13-09	12-09	11-09	10-09	09-09	08-09	07-09	06-09	05-09	04-09	03-09	02-09	01-09	31-08	30-08	29-08	28-08	27-08	26-08	25-08	24-08	23-08	22-08	21-08	20-08	19-08	18-08	17-08	16-08	15-08	14-08	13-08	12-08	11-08	10-08	09-08	08-08	07-08	06-08	05-08	04-08	03-08	02-08	01-08	31-07	30-07	29-07	28-07	27-07	26-07	25-07	24-07	23-07	22-07	21-07	20-07	19-07	18-07	17-07	16-07	15-07	14-07	13-07	12-07	11-07	10-07	09-07	08-07	07-07	06-07	05-07	04-07	03-07	02-07	01-07	31-06	30-06	29-06	28-06	27-06	26-06	25-06	24-06	23-06	22-06	21-06	20-06	19-06	18-06	17-06	16-06	15-06	14-06	13-06	12-06	11-06	10-06	09-06	08-06	07-06	06-06	05-06	04-06	03-06	02-06	01-06	31-05	30-05	29-05	28-05	27-05	26-05	25-05	24-05	23-05	22-05	21-05	20-05	19-05	18-05	17-05	16-05	15-05	14-05	13-05	12-05	11-05	10-05	09-05	08-05	07-05	06-05	05-05	04-05	03-05	02-05	01-05	31-04	30-04	29-04	28-04	27-04	26-04	25-04	24-04	23-04	22-04	21-04	20-04	19-04	18-04	17-04	16-04	15-04	14-04	13-04	12-04	11-04	10-04	09-04	08-04	07-04	06-04	05-04	04-04	03-04	02-04	01-04	31-03	30-03	29-03	28-03	27-03	26-03	25-03	24-03	23-03	22-03	21-03	20-03	19-03	18-03	17-03	16-03	15-03	14-03	13-03	12-03	11-03	10-03	09-03	08-03	07-03	06-03	05-03	04-03	03-03	02-03	01-03	31-02	30-02	29-02	28-02	27-02	26-02	25-02	24-02	23-02	22-02	21-02	20-02	19-02	18-02	17-02	16-02	15-02	14-02	13-02	12-02	11-02	10-02	09-02	08-02	07-02	06-02	05-02	04-02	03-02	02-02	01-02	31-01	30-01	29-01	28-01	27-01	26-01	25-01	24-01	23-01	22-01	21-01	20-01	19-01	18-01	17-01	16-01	15-01	14-01	13-01	12-01	11-01	10-01	09-01	08-01	07-01	06-01	05-01	04-01	03-01	02-01	01-01	31-12	30-12	29-12	28-12	27-12	26-12	25-12	24-12	23-12	22-12	21-12	20-12	19-12	18-12	17-12	16-12	15-12	14-12	13-12	12-12	11-12	10-12	09-12	08-12	07-12	06-12	05-12	04-12	03-12	02-12	01-12	31-11	30-11	29-11	28-11	27-11	26-11	25-11	24-11	23-11	22-11	21-11	20-11	19-11	18-11	17-11	16-11	15-11	14-11	13-11	12-11	11-11	10-11	09-11	08-11	07-11	06-11	05-11	04-11	03-11	02-11	01-11	31-10	30-10	29-10	28-10	27-10	26-10	25-10	24-10	23-10	22-10	21-10	20-10	19-10	18-10	17-10	16-10	15-10	14-10	13-10	12-10	11-10	10-10	09-10	08-10	07-10	06-10	05-10	04-10	03-10	02-10	01-10	31-09	30-09	29-09	28-09	27-09	26-09	25-09	24-09	23-09	22-09	21-09	20-09	19-09	18-09	17-09	16-09	15-09	14-09	13-09	12-09	11-09	10-09	09-09	08-09	07-09	06-09	05-09	04-09	03-09	02-09	01-09	31-08	30-08	29-08	28-08	27-08	26-08	25-08	24-08	23-08	22-08	21-08	20-08	19-08	18-08	17-08	16-08	15-08	14-08	13-08	12-08	11-08	10-08	09-08	08-08	07-08	06-08	05-08	04-08	03-08	02-08	01-08	31-07	30-07	29-07	28-07	27-07	26-07	25-07	24-07	23-07	22-07	21-07	20-07	19-07	18-07	17-07	16-07	15-07	14-07	13-07	12-07	11-07	10-07	09-07	08-07	07-07	06-07	05-07	04-07	03-07	02-07	01-07	31-06	30-06	29-06	28-06	27-06	26-06	25-06	24-06	23-06	22-06	21-06	20-06	19-06	18-06	17-06	16-06	15-06	14-06	13-06	12-06	11-06	10-06	09-06	08-06	07-06	06-06	05-06	04-06	03-06	02-06	01-06	31-05	30-05	29-05	28-05	27-05	26-05	25-05	24-05	23-05	22-05	21-05	20-05	19-05	18-05	17-05	16-05	15-05	14-05	13-05	12-05	11-05	10-05	09-05	08-05	07-05	06-05	05-05	04-05	03-05	02-05	01-05	31-04	30-04	29-04	28-04	27-04	26-04	25-04	24-04	23-04	22-04	21-04	20-04	19-04	18-04	17-04	16-04	15-04	14-04	13-04	12-04	11-04	10-04	09-04	08-04	07-04	06-04	05-04	04-04	03-04	02-04	01-04	31-03	30-03	29-03	28-03	27-03	26-03	25-03	24-03	23-03	22-03	21-03	20-03	19-03	18-03	17-03	16-03	15-03	14-03	13-03	12-03	11-03	10-03	09-03	08-03	07-03	06-03	05-03	04-03	03-03	02-03	01-03	31-02	30-02	29-02	28-02	27-02	26-02	25-02	24-02	23-02	22-02	21-02	20-02	19-02	18-02	17-02	16-02	15-02	14-02	13-02	12-02	11-02	10-02	09-02	08-02	07-02	06-02	05-02	04-02	03-02	02-02	01-02	31-01	30-01	29-01	28-01	27-01	26-01	25-01	24-01	23-01	22-01	21-01	20-01	19-01	18-01	17-01	16-01	15-01	14-01	13-01	12-01	11-01	10-01	09-01	08-01	07-01	06-01	05-01	04-01	03-01	02-01	01-01	31-12	30-12	29-12	28-12	27-12	26-12	25-12	24-12	23-12	22-12
--	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------

Fondi e SICAV

PIONEER
Investments[®]

Pioneer Investment Management S.A.
5, Rue Pacis - Luxembourg

Il fondo Multicomparto Pioneer Funds, è distribuito da:

Credito Italiano, Banca Crl, Cariverona Banca, Carifos, Cassamarca, CR Trieste Banca, Banca di Bergamo, Banque Monégasque de Gestion, **IMMAGINE S.p.A.**

Valori in EURO al 30/06/01

COMPARTI MONETARI

Pioneer Funds - European Short Term (cl. C)
Pioneer Funds - American Short Term (cl. C)
Pioneer Funds - International Short Term (cl. E)

6.2000
5.9300
6.1800

COMPARTI OBBLIGAZIONARI

Pioneer Funds - European Bond (cl. E)
Pioneer Funds - International Bond (cl. E)
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond (cl. E)
Pioneer Funds - High Risk Bond (cl. E)

5.8300
5.9300
5.8300
5.9300

COMPARTI A RENDITO

Pioneer Funds - Pioneer Mix 1 (cl. E)
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2 (cl. E)
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3 (cl. E)
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4 (cl. E)
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5 (cl. E)

5.5000
5.3500
5.2100
5.3500
4.9300

COMPARTI AZIONARI EUROPEI

Pioneer Funds - Italian Equity (cl. E)

7.1900

Pioneer Funds - French Equity (cl. E)

15.1200

Pioneer Funds - Eastern European Equity (cl. E)

8.6500

Pioneer Funds - EuroLand Equity (cl. E)

4.4200

Pioneer Funds - Core European Equity (cl. E)

7.1000

Pioneer Funds - Top European Players (cl. E)

4.8500

Pioneer Funds - Pan European Equity Research P. (cl. E)

4.3600

COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI

Pioneer Funds - Japanese Equity (cl. E)

3.5000

Pioneer Funds - N. American Equity (cl. E)

5.3500

Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity (cl. E)

4.2000

Pioneer Funds - Emerging Markets Equity (cl. E)

3.7600

COMPARTI AZIONARI SETTORIALI

Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical (cl. E)

4.9400

Pioneer Funds - Global Financials (cl. E)

5.1800

Pioneer Funds - Global Healthcare (cl. E)

5.2400

Pioneer Funds - Global Technology (cl. E)

2.4300

Pioneer Funds - Global Telecoms (cl. E)

3.0900



THE SAILORS' FUND, INC.

100 N. Lombard Street and the Plaza in London
City of London, E.C. 1 1 2TA, ENGLAND

Underwrites the:

- ARCAS, N. Atlantic
- British Freighter Service
- British Naval Academy, HMS Raleigh
- Maritime Insurance Company of London, Ltd.

Value on 11/15/81	11/15/02/2001	
International Corporate Bond	13.1%	20.5%
International Equity	13.1%	25.4%
Italian Equity	13.0%	18.4%
Japan Equity	13.0%	13.8%
Korean Equity	13.0%	7.5%
Latin Equity	13.0%	7.5%
Latin Equity Growth	13.0%	7.5%
Latin Global Bond	13.0%	9.6%
Latin Global Bond Commodity	13.0%	10.2%
Mastercard	13.0%	9.6%
Oil Equity	13.0%	9.6%
Argentina	13.0%	9.1%

REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE

Si rende noto che questa Amministrazione con bando pubblicato sulla G.U.C.E. n. S111 del 13/5/2008 ha indetto bando di gara per l'affidamento del servizio di valutazione intermedia indipendente del POR-SICILIA OCS 2000/2006.

La documentazione di riferimento è disponibile sul sito:
www.regione.sicilia.it/presidenza/programmazione

IL DIRETTORE Gabriella Palocci

Regione Emilia-Romagna

GIUNTA REGIONALE

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI STAMPA E SPEDIZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante: Regione Emilia-Romagna - Assessorato Finanze, Organizzazione e Sistemi Informativi - Servizio Patrimonio e Provveditorato, Viale A. Moro n. 38, tel. 051/283081, telefax 051/283084.

Oggetto della gara: affidamento del servizio di stampa e spedizione del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la durata di un biennio. Importo annuo € 700.000,00, I.V.A. inclusa, pari ad Euro 361.519,83. Importo complessivo € 1.400.000,00, I.V.A. compresa, pari ad Euro 723.039,66 e sarà rinnovabile ai sensi dell'art. 7, lett. l) del D.lgs. 157/95

Procedura ■ **aggiudicazione:** licitazione privata o procedura ristretta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, commi 1, lettera b), del Decreto Legislativo 12 marzo 1993, n. 157, con esclusi i raggruppamenti di imprese, ai sensi dell'art. 11 del D. lgs. n. 157/95, così come sostituito dall'art. 9 del Decreto Legislativo n. 65/2000.

Termine per il ricevimento delle domande: entro le ore 12.00 del giorno 27 luglio 2001. Le domande di partecipazione dovranno essere inviate a: Regione Emilia-Romagna, Servizio Patrimonio e Provveditorato, Viale Aldo Moro n. 38, 40127 Bologna.

Il presente bando di gara è in corso di pubblicazione integrale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n°. 84 del 20-06-01, Parte terza: il bando di gara medesimo è stato inoltre inviato, per la sua pubblicazione, all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE in data 20-06-01.

Per qualsiasi informazione o chiarimento rivolgersi al Dott. Rinaldi

Carlo Lottici - Servizio Segretario a Affari Generali della Giunta del
051/639.5357.

**Il Responsabile del Servizio
Patrimonio e Provveditorato
(Dott.ssa Anna Fioranese)**

SICILIANA
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE

Si rende noto che questa Amministrazione con bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 24 del 15/5/2001 seleziona 12 esperti esterni all'Amministrazione per l'integrazione del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Siciliana. La documentazione di riferimento è disponibile sul sito www.regione.sicilia.it/presidenza/programmazione.

IL DIRETTORE Gabriella Palacoi



**Dimensione
globale**

In questo numero

**IL MONDO È ROSA
IL MONDO È NERO**

*La politica di razzionalità papale
di Sergio Romano*

*Gratia ti benedicere. No, cresce il caso
di Indira Gandhi e Indira Gandhi*

**Paula McDonald's: spaghetti, hamburger
e risorsero i cieli**
intervista con Jay A. Capiglionni

L'industrializzazione e la globalizzazione
Christopher Clague, Andrew Gosselin, Laura Pappaneri

Neri frizzanti
In champagne Bush 2001?
di Andrea Riccio

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

Selezioni di Pirelli

Per la pubblicità su:

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Assemblea degli Azionisti

oni occorrenti per la validità dell'educazione
una convocazione il 29 giugno 2001 alla
occasione già pubblicato il 7 giugno 2001.
giorno sono consultabili nel sito Internet


KAPPA S.p.A.



publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Via Carducci, 20 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2001

Le passioni degli Anni 70

Oggi, ore 18, presso l'ex chiesa di Santa Marta a Roma (piazza del Collegio Romano 5), Alberto Arbasino, Franco Cordelli, Valentino Parlato, Gabriele Pedullà discutono su «Letteratura e politica: le passioni di un decennio», in occasione della pubblicazione del libro *Settanta* di Marco Belpoliti (foto). Sarà presente l'autore.

Shaznay si dà al cinema

Shaznay Lewis, ex anima di colore della «girl band» All Saints, debutta al cinema come capitano di una squadra di calcio femminile nel film *Colpisce come Beckham*, che cita i celebri calci di punizione ad effetto del campione del Manchester United. Le riprese del film sono cominciate a Londra.

Woody Allen in giallo

Woody Allen torna sugli schermi con la commedia-thriller *La maledizione dello scorpione di giada*. Girato a New York, il film uscirà il 10 agosto in America e a ottobre in Italia, dopo essere passato fuori concorso al Festival di Venezia. Tra gli interpreti, Helen Hunt, Dan Aykroyd, Charlize Theron (foto).

Il nuovo libro di Aleksandr Solzenicyn ribalta il più radicato luogo comune nazionale

RUSSIA
castigo senza
complotto

MOSCA

82 anni Aleksandr Solzenicyn abbandona la letteratura per scrivere il primo libro di storia. E lo fa affrontando un tema che lui stesso definisce «rovente»: la convivenza tra russi ed ebrei, il «problema ebraico» che tanto ha appassionato l'intelligenza russa. *Duecento anni insieme (1795-1995)*, due volumi, di cui il primo in uscita in questi giorni, un'opera meticolosa e documentata, dove Solzenicyn promette molte scoperte.

Lo scrittore - accusato da anni di sentimenti anti-

miti e considerato il leader spirituale dei nazionalisti russi - spiega il «voluto» affrontare il tema «proibito» perché trovava un altro autore che guardasse alla storia con «ampiezza ed equilibrio», e perché affascinato dal «mistero della missione del popolo ebraico, un'enigma che non sono riuscito a scoprire». Ora si aspetta un'aspra polemica sul suo nuovo lavoro: «Ne ho sofferto tanto anche in passato».

Dal nuovo libro di Solzenicyn pubblichiamo in anteprima brevi stralci, grazie alla cortesia del settimanale *Moskovskie Novosti*.

[a. 2.]

Aleksandr Solzenicyn

NELLA Russia prerivoluzionaria gli ebrei godevano di un potentissimo appoggio da parte della società progressista. Forse esso è diventato tale sullo sfondo delle repressioni e dei pogrom, eppure in nessun altro Paese forse in tutta la pre-revoluzionaria storia mondiale? È mai stato così pieno. La nostra intelligenza amante della libertà solo ha posto l'antisemitismo fuori dei limiti sociali e umani, ma perfino chi non appoggiava ad alta voce la lotta per l'eguaglianza degli ebrei bollava come «vil antisemita». Coscientissima, acutamente sensibile, l'intelligenza ha cercato ascoltare e abbracciare in pieno la visione ebraica nelle priorità dare a tutta la vita politica. Era progressista tutto ciò che era contro la repressione degli ebrei, ed era reazionario tutto il resto. La società russa solo ha difeso gli ebrei dal potere politico, ma andata oltre e si è imposta di manifestare nemmeno la più piccola ombra critica sul comportamento di ogni singolo ebreo: «E fosse il mio risentimento a far nascere l'antisemitismo?» (...).

Già dall'Ottocento e ancora più all'inizio del XX secolo l'intelligenza russa sentiva propria la missione di abbracciare tutta la terra, tutta l'umanità, il dovere del cosmopolitismo o internazionalismo (che all'epoca non si distinguevano). Allora aveva quasi completamente rinnegato il sentimento nazionale russo. Mentre l'intelligenza ebraica non aveva rinnegato il suo sentimento nazionale. E perfino i socialisti ebrei più estremisti cercavano di sposare qualche modo la propria ideologia al sentimento nazionale. Ma nello stesso tempo dagli ebrei non si è udito mai

«Le rivoluzioni del 1905 e del 1917 non le hanno organizzate gli ebrei, sono state le nostre debolezze a decidere la nostra triste storia»

che l'intelligenza russa - che con tutta l'anima difendeva i suoi fratelli repressi - poteva non rinnegare il suo sentimento nazionale. Sarebbe giusto dirlo, l'ha fatto. L'ingiustizia di simile parzialità all'epoca non era stata capita: per eguaglianza gli ebrei intendevano qualcosa di più. E così l'intelligenza russa è entrata da sola nel futuro. Gli ebrei non hanno ottenuto l'eguaglianza di diritti dallo zar, ma - in parte proprio a causa di ciò - hanno avuto l'appoggio e la fedeltà dell'intelligenza russa. La forza del loro sviluppo, dell'energia, del talento si è inserita nella mentalità russa. Abbiamo fuso il nostro modo di intendere gli scopi, gli interessi, gli impulsi, decidendo, con il loro. Abbiamo accettato la loro visione della nostra storia e delle vie per uscirne.

Capirlo è più importante che calcolare la percentuale degli ebrei che hanno scosso la Russia (siamo stati tutti noi a metterla, partecipato alla rivoluzione o al potere bolscevico). (...) Infastidito non solo da questa rivoluzione confusa (del 1905, ndr), ma anche dall'umiliantissima sconfitta nella guerra con il Giappone, il vertice

pietroburchese ha ceduto alla tentazione della semplicità: la Russia non sarebbe mai stata di nulla, la rivoluzione dall'inizio alla fine è una perfida idea degli ebrei, parte di un complotto giudaico-massonico mondiale. Tutto si spiega con una sola causa: gli ebrei! Se non fosse per loro, la Russia sarebbe ormai all'apice della gloria e della potenza! Con questa spiegazione miope e comoda gli ambienti di corte hanno prede-terminato in maniera ancora più ineluttabile la caduta.

La superstiziosa fede nella forza storica dei complotti (anche se sono esistiti, globali o non) perde di vista la ragione principale degli insuccessi: singoli individui o di interi Stati: le debolezze umane. Sono state le nostre debolezze russe a decidere la nostra triste storia, dal senso dello scisma del patriarcato Nikon, dalle crudeli follie e brutalità di Pietro, attraverso il letargo nazionale che ne è seguito, lo spreco centenario delle forze russe per scopi estranei, la secolare presunzione dei nobili e l'artrisi burocratica dell'Ottocento. Non è stato un complotto di forestieri se abbiamo abbandonato alla miseria i nostri contadini. Non è stato per un complotto che la maestosa e crudele Pietroburcha ha schiacciato la cultura calda della Russia. Non è per un complotto estraneo (alla Russia, ndr) quattro ministeri per anni sono stati in grado di giudicare quale di essi doveva svolgere una certa pratica, e per anni li facevano girare per quattro circoli e, dentro ciascuno, rimbalzare dal segretario al ministro. Non si è trattato di un complotto se i nostri imperatori, uno dopo l'altro, non sono riusciti a capire i tempi



Aleksandr Solzenicyn visto da Levine

sviluppo mondiale e le esigenze dell'epoca (...).

No, non possiamo dire che sono stati gli ebrei a organizzare le rivoluzioni del 1905 e del '17, come non le ha organizzate nessun'altra nazione nel suo insieme. Né i russi, né gli ucraini nel loro insieme, come nazione, hanno provocato i pogrom degli ebrei.

Sarebbe facile per noi guardare alla rivoluzione e rinnegare i nostri «esuli». Dire che erano ebrei infedeli oppure internazionalisti e

non russi. Ma nessuna nazione può esimersi dal rispondere per i propri membri. Noi come nazione facciamo ciascuno individuo.

Nel caso dei giovani rivoluzionari ebrei (e, purtroppo, dei loro maestri) di quelli che erano «un'importante forza motrice della rivoluzione», il dimenticato il saggio consiglio di Geremia ai giudei portati a Babilonia: «Cercate il benessere del paese in cui vi ho fatto deportare. Pregate il Signore per esso, perché dal suo benesse-

re dipende il vostro benessere» (Geremia 29,7). Gli ebrei russi che hanno aderito alla rivoluzione ambivano a rovesciare la Città senza tenere conto di quello che ne sarebbe seguito.

Il ruolo del piccolo, ma energico popolo ebraico nella lunga e ramificata storia mondiale è indubbio, forte, insistente e persino possente. Includa la storia russa. Questo ruolo però rimane un enigma storico per tutti noi. Anche per gli ebrei. Questa strana missione non ha portato felicità a loro.

Il nipote ■ Internet

Mao
riabilita
Mao

Francesco ■ PECHINO

PARLANO per non dire, e cosa dirà questo loro silenzio in una Cina dove i cambiamenti invece urlano? Qualche mese fa, timidamente, delle due figlie di Mao aveva pubblicato un libro di ricordi del padre. Ora, alla vigilia dell'ottantesimo anniversario della fondazione del partito, il 1° luglio, viene allo scoperto addirittura il nipote, ultimo erede maschio della famiglia.

Mao Xinyou, professore di storia, laureato all'Università popolare voluta dal nonno, nei giorni scorsi ha partecipato a un dibattito Internet organizzato dal *Quotidiano del Popolo*, portavoce dei vertici cinesi. Xinyou, ormai di mezza età, è ultimo discendente in linea diretta dell'unico figlio



Mao Zedong

del grande timoniere sopravvissuto alle persecuzioni anticomuniste ucciso per disgrazia da un bombardamento nelle retrovie della guerra di Corea, ha difeso forza il contributo del nonno nel pensiero militare.

«Il Mao Zedong pensiero è la più efficace arma ideologica per guidare il pensiero militare delle truppe cinesi. Servirà per sempre a difendere la patria dalle», ha detto Xinyou. Secondo il nipote il pensiero di Mao è ancora attuale per garantire la felicità del popolo cinese, l'indipendenza nazionale, la ricchezza e la forza del Paese.

Mao Xinyou (il nome proprio scelto dal nonno, come da tradizione, significa «bene») evita commenti sulla nuova politica, non accenna alle questioni delicate mettono in ombra la figura del vecchio leader come il Grande Balzo in Avanti alla fine degli anni '50 la Rivoluzione Culturale tra gli anni '60 e '70. Sostiene che il più grande contributo del nonno è lo spirito di servire il popolo. Irride a coloro che anche in Cina vorrebbero ridiscutere l'opera di Mao Zedong. «Sono formiche che si rivolgono a un gigante» dice. «Mao è la bussola del Paese», sottolinea Xinyou. Deng Xiaoping e Jiang Zemin. Della teoria di Deng Xiaoping - che gli attuali governanti hanno voluto nella Costituzione quasi salvaguardia ideologica contro revanscismi di sinistra - non parla. Né si inoltra in questioni delicate, ben sapendo che il Maoismo è ancora oggi la bandiera quei vecchi quadri del Partito che guardano con sospetto alle riforme in corso.

E' con questo modesto dibattito su Internet con il nipote di Mao che il partito parla e dice, se sta portando la Cina in quell'accordo sul commercio mondiale in cui il nonno volle entrare, si tiene a perdere il contatto con le antiche radici del maoismo. Ci tiene a mantenere i rapporti con l'uomo il cui ritratto gira appeso alle specchiette retrovisti in tanti taxi di Pechino, a che il anche un motivo per cui anche se di fatto non comunista, la repubblica continua a chiamarsi popolare.

LA STORIA ■ UN CABARET: AL TEATRO ■ DI TORINO LO SCRITTORE HA LETTO PAGINE DA «SUPER-ELIOGABALO»

Arbasino, un rap per l'imperatore assassino

Oswaldo Guerrieri TORINO

«WOW!» giubila Alberto Arbasino quando appare sul palcoscenico del Gobetti. «Wow!» come una rockstar in tournée, come un rapper di grido apparso ai fedeli. E in tournée va per davvero. Gira per i teatri leggendo passi dal suo *Super-Eliogabalo*, spiegando le radici, la struttura, i ragioni, i cambiamenti (tre in quarant'anni), tirando giù i tronconi narrativi, i ribelotti, gli scioglilingua da ciò che lui definisce un romanzo, ma che romanzo onestamente non è. Non nel senso tradizionale, di course.

Super-Eliogabalo è un cabaret

di carta, o forse una sceneggiata comica, o magari un viaggio fantastico nell'Eccidio Parodistico. Come sanno i molteplici fans dalla prima apparizione dell'opera (1969), *Super-Eliogabalo* nasce come progetto di «film villano su un imperatore romano molto minore, con una famiglia bionda molto romana piena di debiti». L'imperatore, al secolo, Marco Aurelio Antonino. Arbasino, che aveva appena compiuto un viaggio nel '68 americano e nella contestazione europea, immagina con Luigi Malerba (ora anche con Carmelo Bene) questa «commedia» cinematografica nella quale il ragazzo che a 14 anni viene nominato imperatore, e a 18 è già trucidato dai pretoriani,

rimbalza dalla Roma della decadenza alle disillusioni del nostro sgangherato presente.

Eliogabalo ha quattro marionette, proiezione canora e parolina dell'epoca chiamata dei telefoni bianchi. L'imperatore adolescente ha un'occupazione inebriante: impegnato in una sua personale rivolta, nei weekend si diverte a far fuori amici, cortigiani, cospiratori in una furia sanguinaria e parodistica che mescola cultura alta e bassa, melò e rap. Nel suo modo di governare da Ostia, nelle catastrofi che organizza con meticolosa predisposizione kitsch, scorgiamo Jerry con gli eccessi di pere Ubu, ma anche Aristide, che trasformò Eliogabalo in un libertino mistico. Alle loro

voci e ai loro tic Arbasino mescola i manierismi e le guitte di Totò, le tiriterie di Petrolini, lasciandoci però intravedere una sequenza quasi inascuribile di autori citati, parodiati, deformati.

Come *Fratelli d'Italia*, anche *Super-Eliogabalo* ha avuto tre differenti edizioni. Quest'ultima, pubblicata da Adelphi, non differisce molto dalla prima. Soprattutto è cambiata l'esibizione dello sciocchezzaio antico e attuale, la cui delirante sordidezza viene scodellata alla velocità del fulmine. Così come non è cambiata l'idea del kolossal in cui sulla ruota di un luna park, della pochezza imperiale. Il travestimento così frivolo, eppure così sonoro nei suoi giochi verbali.

Alberto Arbasino: la nuova edizione di *Super-Eliogabalo* (terza in 40 anni) è pubblicata da Adelphi

Arbasino legge e si diverte. Di quando in quando batte il piede sinistro, come per darsi l'attacco; se il chiosa, ma pedanteria (da lui? figuriamoci). Ci delizia con l'assunzione in cielo di Eliogabalo e con lo strafallo enigmatico officiato dalle signore che ispirate e pazze, per non smarrirne appassionate, snocciolano il loro «Magnifico»: «Eliogabalo / Sei

Corte Marziale / Sei una Esposizione Universale / Sei la Biennale / La Triennale e la Quadriennale / Sei il Vittoriale / Sei il Vittoriano / Sei il Capitale / Sei il Duomo di Milano / Sei lo slancio vitale / Sei il demone meridiano / Sei l'apertura sociale / Sei l'incontro di Teano / Sei la rivoluzione liberale / Sei il ponte di Bassano / Sei la questione meridionale / Sei il terremoto di Avezzano. Così per pagine, all'ultimo respiro. Infine, poiché la tournée ha le sue leggi, ecco i bis con la Casalinga di Voghera che nel frattempo ha fatto carriera, è andata al potere e ha imposto i valori post trasgressivi della piccola e piccolissima borghesia. Vai col rap, e vai con gli applausi.

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Alberto Nicoletti
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorigi

Mário Castro

mimcan@tin.it

Francesca Mitchell

All'Italia ricorda Padoa-Schioppa che, per come l'Ue è costituita, ogni paese «è impegnato a non danneggiare gli altri, ma è libero di danneggiare il stesso». E ricorda all'Europa, estrema propaganda dell'Asia, che «altre civiltissime penisole» da queste parti conobbero «lunche e floride decadenze».

Avvento d'Oro!

Gli scontri a Torino, nel settembre ■ 1854, dopo il trasferimento della capitale del Regno a Firenze

Caolin Ispool

Nicola Tarlo

Federico Valeri
Sanzóvilco (Amico)

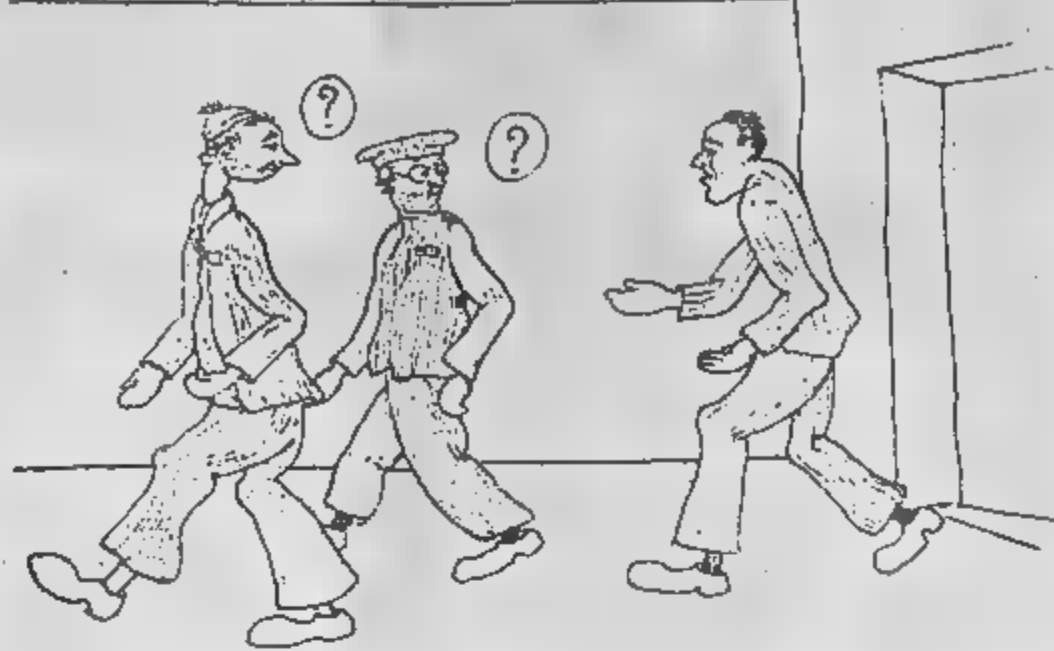
SERVIZIO AMBROSIANI
 Ambrosiana annunciata il giorno 1.200.000 (€ 199.999) - 1.999 a copia (€ 0,53).
 Per sottoscrivere l'Ambrosiana immobiliare la richiesta (tramite fax al numero 01 5627956; tramite posta elettronica a: La
 Stampa, via Roma 90, 10121 Torino; per telefono: 011 5663131; indirizzando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Città, Prov.
 Forme di pagamento: contante, contante postale 999100; bonifico bancario sul c/c n. 13945 dell'Istituto Bancario S. Paolo di
 Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 800-523333. Sottoscrivere presso gli Sportelli del Salotto La Stampa, via Santa
 Sofia, Torino
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 5636131; fax 011 5627956. E-mail abbonamenti@lastampa.it
 oppure, durante l'orario di apertura di 10.00 alle 18.00 tel. 011 5663131 fax 011 56633300. Per chi desidera abbonarsi
 fuori dell'Italia, vedere Minimo 40, tel. 095 561192. Contattare via D'Amante 21/09, 28° piano, tel. 010 5390011 fax 010 590033. Palermo
 010141.

**LE LETTERE
VANNO INVIATE
A:
L'ESPRESSO
10126 TORINO
FAX:
E-MAIL:
lettere@l'espresso.it**

Ironico, lucido e appassionato: pubblicate le lettere famigliari di un grande antifascista

Un disegno di Ernesto Rossi con la caricatura di Riccardo Bauer e Vittorio Foa, suoi compagni di cella. L'economista liberale rimase in carcere nove anni, dal 1930 al 1939

«L'ho combinato, possono andare a diavolo...» è la prima delle sue famigliari. Parla di un'esperienza di vita che non gli ha dato pace. «Tutto ciò che ho fatto è stato per la libertà», dice. «Ho fatto tutto ciò che ho potuto per la libertà».



Ada, qui non ti tradisco

Ernesto Rossi dalla cella rassicura la moglie

di quella passata, cultura, di ideologiche e politiche, del Risorgimento, della guerra mondiale, di quell'economia che era il suo campo professionale. E non può parlare a suo agio neppure dei suoi sentimenti né con la madre né, soprattutto, con la moglie a cui era unito solo spiritualmente. Ciò nonostante, quel che passava attraverso la censura comunicava la ricchezza di un figlio che adorava la madre e di un marito che amava la moglie, alla quale spiritosamente assicurava di non tradirla.

Ernesto scrive di economisti, di politici, storici e filosofi, ma poi gli scatta la vena lieve, che lo porta a raccontare con verve della battaglia contro i pulci e i cimici, dell'amore di gatti di cui ode dalla finestra i furori. L'impressione che il lettore da queste lettere è l'esempio di una desanctisiana serietà della vita, lievitata da umorismo disincentrato che Rossi esprimeva anche nei suoi



Ernesto Rossi

famosi disegni.

Destinatario delle lettere sono principalmente la madre e la moglie. Ma le lettere sono popolate di tanti personaggi. Vi sono i compagni di fede e di lotta divenuti compagni di cella, come Bauer, Foa, Mila, Rossi-Doria, con i quali Rossi condivide la grigia quotidianità della prigione illuminata dalle letture comuni, dalle discussioni e an-

che dagli accoppiamenti provocati da certi dissensi. Gran motivo di disaccordo specie con Bauer era il giudizio sulla filosofia di Croce, verso cui egli provava una salveminiiana insoddisfazione; a Foa rimproverava l'inclinazione ad affrontare talvolta i problemi con atteggiamento «avvocatesco». Rossi aveva però conviveva anche compagni diversi, operai, gente del popolo, con i quali trovava modi di un vivo scambio umano e intellettuale.

Accanto ai compagni di cella in carne ed ossa, vi erano quelli con cui nutriva il suo spirito, gli autori che leggeva in un ininterrotto colloquio cui riferiva alla madre e alla moglie. Legge libri e ne fa come rapide e acute recensioni. Accanto agli economisti, Riccardo, Marshall, Ferrera, Wicksteed, Figou, Keynes, Einaudi, legge Baccaria, Tocqueville, Bryce, Freud, Minghetti, Oriani, Croce, Ruffini, Volpe, Trockij, Trevelyan, ecc., manifestando amori e idiosincrasie

Detenuto con Bauer e Foa, leggeva Riccardo o Keynes e disegnava vignette satiriche

alla luce della sua inamovibile preferenza di neofilomista empirista per i discorsi chiari e concreti. La riflessione su fatti e realtà contemporanei fu occasione per esporre idee poi oggetto di suoi progetti e opere: «uomo libero, come quelle relative al servizio industriale obbligatorio e alla piaga della miseria. In quanto liberale e libertario, lo vediamo preoccuparsi per la sempre maggiore invadenza dello Stato tirannico, cui comunismo e il fascismo costituivano le massime espressioni, e rivendicare i benefici del mercato libero e della libertà spirituale e politica; e quindi esaltare le lotte per la libertà». Risorgimento per sottolineare il male della dittatura. Un posto altrettanto importante ha nel carteggio la letteratura. Rossi legge moltissimi scrittori. Ama Manzoni, Settembrini, Hugo, Dostoevskij, Kafka, Collodi, il giovane Moravia, non Goethe, Balzac, Pellico, per fare solo alcuni nomi. Attraverso questi autori viveva tanta parte della commedia umana nelle sue grandezze e miserie.

Nelle lettere vero furo combattente di uomo appare Mazzini, anche se Rossi ammirava molto di più per le sue qualità politiche Cavour e per il tipo di cultura Cattaneo. Ma Rossi vedeva in Mazzini l'uomo che incarnò la fede nel dovere quale che ne fosse il prezzo. Questa etica mazziniana era tanto più notevole, dal momento che egli aveva una concezione pessimistica e machiavellica dell'uomo. Come conciliava i due termini lo esprime mirabilmente in una lettera alla madre, dove fece con poche pennellate il suo autoritratto: «Tu sai che io non mi sono mai fatto delle illusioni su quello che è possibile ottenere dagli uomini, ch'io vedevo il Machiavelli, e quali li vedevo il Rousseau; ma non reagire alla malvagità e l'ingiustizia per me vuol dire divenire complici, e questo istintivamente mi ripugna».

In viaggio per l'America con il gatto così la vita può diventare film

Roberto Quil

I viaggiatori d'occidente contemporanei hanno mente affollata immagini cinematografiche. La differenza con i fruitori stanziali è che loro mirano ad attraversare l'immaginario anche fisicamente, col proprio corpo, senza uno scopo preciso, magari solo per sfuggire da questa notte indioscra arancione e senza stelle. Clare De Vries, londinese alla soglia dei trent'anni, ha un desiderio: «Vivere la vita come un film». Thelma & Louise (senza la scena dello stupro). E da un po' di tempo che mi frulla per la testa l'idea di un viaggio lungo le strade americane. Da New York a San Francisco attraverso gli Stati meridionali. Perché tagliare la corda, allora? In fondo c'è niente di più classico di un coast coast americano, dai pionieri agli hobos, beat agli hippy.

Prima ancora di essere una promessa di abbondanza, di benessere, di felicità, l'America è una promessa di mobilità, scriveva vent'anni fa Benjamin Placido nella presentazione di un libro di Marco Videtta dal titolo emblematico: *La fuga impossibile*. Tutto nella norma, dunque, per chi vuole sgranchirsi le gambe sapendo che, per quanto wendersianamente «falso», il movimento conduce comunque da qualche parte. Meno convenzionale il compagno di viaggio scelto da Clare: Claudio, anziano quadrupede felino di razza birmana e dal pelo originalmente (per un gatto) marrone. Le strade d'America si aprono davanti all'insolita coppia, clandestina negli squallidi motel dov'è proibito l'accesso ad animali che non gli scarafaggi che abitualmente li popolano.

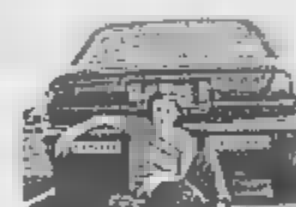
Le immagini scorrono sul parabrezza e sui finestrini della Buick. Pennsylvania, Virginia, North Carolina, Tennessee, Louisiana e via fino alla California. Immagini che rimandano ad altre già viste sullo schermo, cosicché

ogni capitolo non può che avere il titolo di un film: *Witness*, il grande freddo, *Psycho*, *Una donna in solita*, *Psycho*, *Una donna in solita*, oltre all'inevitabile *Turista per caso*. Ma stavolta la fruizione è interattiva, gli incontri fisici, euforie e depressioni sono reali. Vero è lo stupore nel constatare che in America sembra che nessuno viva a lavoro nel mondo. Autentici sono i rischi nell'approfondire gli incontri casuali. La ruvida gentilezza dei cowboy texani può essere seducente, ma è meglio non indugiare troppo nelle grandi balere che frequentano, perché quando il taschino atilico supera il livello di guardia scoppia la rissa e quei due che si avvicinano sorridenti e ti dicono «Hei, ciao, da vestita non ti avevamo riconosciuta...» sono un avvertimento.

E allora via di nuovo, verso Las Vegas stavolta, che appare diversa da come Clare l'era immaginata, ovvero tutta casini, glamour, ragazze in abiti corti di lamé. Il cameriere del ristorante dell'Hotel Plaza che raccoglie la sua perplessità non fa una piega nello spiegarle che quella Las Vegas è nel Nevada, qui siamo nel New Mexico.

Capita di confondersi in quella fagocitazione di immagini e nomi che è l'America: metropolitana, dove ogni cosa viene conservata nella dimensione del mito. Clare de Vries annota tutto, talvolta abusando in prolissità tanta è l'ansia di catturare ogni cosa, per restituirla una sorta di personalissima guida di viaggio, che è la somma di tutto il materiale girato, prima di essere montato e diventare film. Esattamente come intende riportarsi tutto a casa quando, ritornata a New York, alza lo sguardo verso le cime dei grattacieli e, vedendo il cielo azzurro che promette una notte di stelle, capirà che la «fuga» è finita. E il movimento, per quanto «falso», produrrà un cambiamento, *lett motiv* ogni classico the road.

IO E CLAUDIO
Autore: Marco Videtta
128 pagine, 25.000 lire



Clare De Vries
Io e Claudio
Feltrinelli-Traveller
291 pagine, 25.000 lire

MAZDA DEMIO.
LA MONOVOLUME
DISEGNATA
PER LA CITTÀ.



DA
L.19.800.000*
OPPURE
L.20.800.000*
CLIMATIZZATORE
E AUTORADIO INTEGRATA

CON MAZDA ADVANTAGE 24 QUOTE DA 240.000 LIRE AL MESE.**

SPAZIO E FLESSIBILITÀ IN 3,81 METRI.

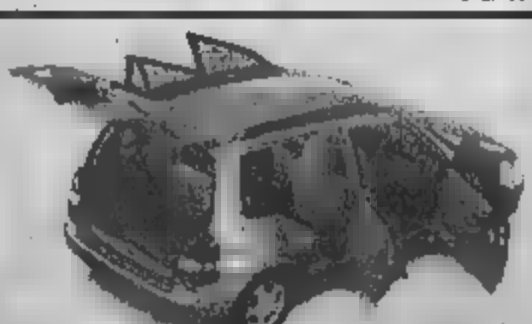


Volume Interno ai vertici della categoria • Sedile guida regolabile in altezza • Sedili modulari singolarmente • Divano posteriore scorrevole • Motori 1.3 16V e 1.5 16V • Doppio airbag • Servosterzo elettrico • Retrovisori elettrici • Fendinebbia • Immobilizer • Qualità giapponese • garanzia • tre anni o 100.000 Km.

0800-100110

OPPURE WWW.MAZDA.COM PER CONOSCERE I CONCESSIONARI E I CENTRI DI ASSISTENZA MAZDA.

PERCHÉ SMETTERE DI DIVERTIRSI



*PREZZI CHIAVI IN MANO, CON USATO NON CATALITICO, CONCORDATI CON I CONCESSIONARI, VALIDI FINO AL 30/06/01 I.P.T. ESCLUSA. **ESEMPIO: DEMIO L.15.800.000 + I.P.T. L.300.000, ANTICIPO L.800.000 E 24 QUOTE DA L.240.000; QUOTA RESIDUA L.10.000.000; TAN 4,45%; TAEG 11,27%.

ENTRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Alberto Nicolletto
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Soggi

Leg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1991

Abstract

Oggi ■ la Giornata mondiale del rifugiato. ■ fantasma di 50 milioni di disgraziati - la metà almeno dei quali non ha ancora nemmeno un dito d'aiuto - dovrebbe accompagnarci fino a domani. È sperabile che accompagni le nostre coscienze anche dopodomani.

Francesca Martelli

All'Italia ricorda Padova-Schioppa che, per come l'Ue è costruita, ogni paese «è impegnato» non danneggiare gli altri, ma è libero di danneggiare «lo stesso». E ricorda all'Europa, estrema propaggine dell'Asia, che «altre civilissime penisole» da queste parti conobbero «lunghe e dolorose decadenze».

Appello d'Ors

Gia protagonista di una prima modernizzazione «passiva» in età napoleonica, la città aveva saputo realizzare una modernizzazione «attiva» intorno alla metà del secolo. Nel 1864 Torino contava poco più di duecentomila abitanti. La culla del Risorgimento aveva realizzato l'adeguamento delle proprie strutture in modo da reggere il passaggio da capitale di uno Stato regionale, a



La perdita del rango produsse, ovviamente, un effetto rovesciato: emorragia di persone, perdita di posti di lavoro nell'amministrazione contrale, chiusura di pubblici esercizi, generale depressione delle attività economiche e di conseguenza politiche. I «monni» Travetti (il protagonista della commedia di Vittorio Bersezio, divenuto uno degli eroi, o meglio dei concreti antieroi, della storiografia) dovettero affrontare una drastica riduzione del loro numero e del loro ruolo; adattarsi ad altro; trasportarsi altrove. Una _____ di abbandono. Una pro-

A lungo sarebbe durata questa sindrome della capitale perduta, specie nei ceti colti; fra gli altri, ben presto, furono maggioranza i torinesi che cercarono nuove prospettive per far ritornare la loro città capi-

pitizzazio» inventare il suo destino di sviluppo economico che l'avrebbe portata ad essere capitale ■■■ più morale, non più politica, ma industriale del Paese. Non si trattò di un processo rapido né indolore, quello che dall'eroe epimodico Travet condusse al Paulistoso operaio della Fiat. La costruzione ■■■ della città dell'industria, che andò in parallelo con quella della scienza (sia pure più arretrata rispetto alle grandi correnti europee, con qualche bagliore), ebbe come risvolto la nascita di una classe lavoratrice urbana e dunque lo sviluppo, anche questo difficoltoso, di un movimento operaio che di ■ a qualche decennio ■ sarebbe imposto con un ruolo di primissimo piano sulla scena nazionale. Beneficenza, solidarietà cristiana e interclassista finirono per ■ ■ ■ nella città che era pur sempre

Federico Valeri
Sanierokto (Amazzone)

**LE LETTERE
VANNO INVIATE
A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it**

Ironico, lucido e appassionato: pubblicate le lettere famigliari di un grande antifascista

Un disegno di Ernesto Rossi con la caricatura di Riccardo Bauer e Vittorio Foa, suoi compagni di cella. L'economista liberale rimase in carcere nove anni, dal 1930 al 1939

Massimo L. Salvadori

«NON ho mai apprezzato tanto la vita quanto quando per vivere fuori di galera convegni di rinuncia alla tranquillità della propria coscienza». È questo un breve passo di una lettera scritta da Ernesto Rossi il 12 marzo 1933 alla moglie Ada, da lui sposata l'anno precedente in carcere. Vi è l'uomo e l'antifascista. Le righe citate erano state censurate; e noi possiamo leggerle ora grazie all'opera meritoria di Mimmo Franzinelli, il quale, dopo essersi fatto anche restauratore (grazie a tecniche complesse da lui descritte), ha curato il carteggio di Rossi con la madre Elide Verardi e la moglie Ada Rossi, pubblicato dalla Bollati Boringhieri il titolo *Nove anni sono molti. Lettere dal carcere 1930-39*. Si tratta di un volume di oltre 800 pagine: troppe, può sembrare a prima vista. Chi prenda a leggerle, però, penti. Esse sono un capolavoro, una testimonianza altissima, degna di collocarsi accanto alle lettere di Antonio Gramsci.

Un Rossi, quello che appare, forte e sereno, severo, la sua moralità ma alieno da ogni moralismo, sicuro senza tentennamenti della scelta di lotta al fascismo che gli ha spezzato la vita. Scrive Vittorio Foa, suo compagno di fede e di cella, in una testimonianza che apre il volume, che quelle di Rossi sono le lettere private, i suoi famigliari, ma non «normali lettere private», poiché Elide e Ada da un lato e Ernesto dall'altro in mezzo vi era qualcun altro: il potere fascista con la sua censura. Questa è una chiave di lettura essenziale, poiché le lettere di Ernesto non sono scritte di un uomo che possa liberamente esprimersi, anzi tutto in tema di politica. Eppure egli trova i mezzi per contare il suo cammino anche dai fogli ch'era costretto a consegnare al censore. Non può parlare della politica presente direttamente, e allora lo fa parlando

to. I 3 confinati possono scrivere a chi vogliono oggetto di cui alla loro vita di famiglia? Essi possono ricevere libri da casa o hanno dei nostri stime limitazioni? Telefonare ogni tanto a casa? ... Nello per sapere notizie degli amici e mandarli a parlare per conto nostro. Sono convinto che rimarrà



Ada, qui non ti tradisco

Ernesto Rossi dalla cella rassicura la moglie

di quella passata, di cultura, di correnti ideologiche e politiche, del Risorgimento, della guerra mondiale, di quell'economia che era il campo professionale. E non può parlare a suo agio neppure dei suoi sentimenti con la madre né, soprattutto, con la moglie a cui era unito solo spiritualmente. Ciò è evidente, quel che passava attraverso la censura comunicava la ricchezza umana di un figlio che adorava la madre e di un marito che la moglie, alla quale spiritosamente assisteva, non tradiva.

Ernesto scrive di economisti, uomini politici, storici e filosofi, poi gli scatta la vena lieve, che lo porta a raccontare con veve della battaglia contro pulci e cimici, dell'amore di gatti di cui ode della finestra i furori. L'impressione che il lettore ricava da queste lettere è l'esempio di una desanctisiana serietà della vita, lievitata da umorismo disincantato che Rossi esprimeva anche nei suoi



Ernesto Rossi

famosi disegnini.

Destinatario delle lettere sono principalmente la madre e la moglie. Ma le lettere sono popolate di tanti personaggi. Vi sono i compagni di fede e di lotta divenuti compagni di cella, come Bauer, Foa, Mila, Rossi-Doria, con i quali Rossi condivide la griglia quotidiana della prigione illuminata dalle letture comuni, dalle discussioni e an-

che dagli accoppiamenti provocati da certi dissensi. Gran motivo di disaccordo specie con Bauer era il giudizio sulla filosofia Croce, verso cui egli provava una salveminiiana insofferenza; a Foa rimproverava l'inclinazione ad affrontare talvolta i problemi «atteggiamento avvocatesco». Rossi sapeva però convivere anche con compagni diversi, operai, gente dal popolo, con i quali trovava modi di un vivo scambio umano e intellettuale.

Accanto ai compagni di cella in carne ed ossa, vi erano quelli con cui nutriva il suo spirito, gli autori che leggeva in un ininterrotto colloquio di cui riferiva alla madre e alla moglie. Legge libri e ne fa come rapide e acute recensioni. Accanto agli economisti, Riccardo, Marshall, Ferrera, Wicksteed, Pigou, Keynes, Einaudi, legge Beccaria, Tocqueville, Bryce, Freud, Minghetti, Orsini, Croce, Ruffini, Volpe, Trocki, Travelyan, ecc., manifestando amori e idiosincrasie

Detenuto con Bauer e Foa, leggeva Riccardo o Keynes e disegnava vignette satiriche

alla luce della sua inamovibile preferenza di neoluminista empirista per i discorsi chiari e concreti. La riflessione su fatti e realtà contemporanei fu azione per esporre idee poi oggetto di suoi progetti e opere successive di uomo libero, come quella relativa al servizio industriale obbligatorio e alla piaga della miseria. In quanto liberale e libertista, lo vediamo preoccuparsi per la sempre maggiore invadenza dello Stato tirannico, di cui il fascismo costituiva «massime espressioni, e rivendicare i benefici del mercato libero e della libertà spirituale e politica; e quindi esaltare le lotte per la libertà nel Risorgimento per sottolineare il male della dittatura. Un posto altrettanto importante ha nel carteggio la letteratura. Rossi legge moltissimi scrittori. Ama Manzoni, Settembrini, Hugo, Dostoevskij, Kafka, Collodi, il giovane Moravia, non Goethe, Balzac, Pellico, per fare solo alcuni nomi. Attraverso questi autori viveva tanta parte della «commedia umana» nelle sue grandezze e miserie.

Nelle lettere vero faro di combattente e di uomo appare Mazzini, anche se Rossi ammirava molto di più per le sue qualità politiche Cavour e per il tipo di cultura Cattaneo. Ma Rossi vedeva in Mazzini l'uomo che incarnò la fede nel dovere quale che ne fosse il prezzo. Questa sua etica mazziniana era tanto più notevole, dal momento che egli aveva una concezione pessimistica e machiavellica dell'uomo. Come conciliava i due termini espresse mirabilmente in una lettera alla madre, dove fece con poche pennellate il suo autoritratto: «Tu sai che non mi sono mai fatto illusioni su quello ch'è possibile ottenere dagli uomini, ch'io quali li vedevo Machiavelli, e non quali li vedevo il Rousseau; ma non reagire contro la malvagità e l'ingiustizia per me direi divenire complici, e questo istintivamente mi ripugna».



UN LIBRO AL GIORNO

In viaggio per l'America con un gatto così la vita può diventare film

Roberto Duiz

I viaggiatori d'occidente contemporanei hanno mente affollata di immagini cinematografiche. La differenza con i fruitori stanziali è che loro mirano ad attraversare l'immaginario anche fisicamente, col proprio corpo, senza uno scopo preciso, magari solo per sfuggire da questa notte londinese arancione e stelle. Clare De Vries, londinese alla soglia dei trent'anni, ha un desiderio: «Vivere la vita come un film». Thelma Louise (senza la scena dello stupro). E da un po' di tempo che mi frulla per la testa l'idea di un viaggio lungo le strade americane. Da New York a San Francisco attraverso gli Stati meridionali. Perché non tagliare la corda, allora? In fondo non c'è niente di più classico di un coast to coast americano, dai pionieri agli hobos, dai beat agli hippy.

«Prima di essere una promessa di abbondanza, di benessere, di felicità, l'America è una promessa di mobilità», scriveva vent'anni fa Benjamin Placido nella presentazione di un libro di Marco Videtta dal titolo emblematico: *La fuga impossibile*. Tutto nella norma, dunque, per chi vuole sgranchirsi le gambe sapendo che, per quanto wendersianamente «falso», il movimento conduce comunque da qualche parte. Meno convenzionale è il compagno di viaggio scelto da Clare: Claudio, anziano quadrupede felino di razza birmana e dal pelo originariamente (per un gatto) marrone. Le strade d'America si aprono davanti all'insolita coppia, clandestina negli squallidi motel dov'è proibito l'accesso ad animali che non gli scarafaggi che abitualmente li popolano.

Le immagini scorrono sulla parabrezza e sui finestrini della Buick. Pennsylvania, Virginia, North Carolina, Tennessee, Louisiana e così via fino alla California. Immagini che rimandano ad altre già viste sullo schermo, cosicché

ogni capitolo può che avere il titolo di un film: *Witness*, il grande freddo, *Ma papà ti manda soldi?*, *Psycho*, *Una donna in carriera*, oltre all'inevitabile *Turista per caso*. Ma stavolta la fruizione è interattiva, gli incontri sono fisici, euforie e depressioni sono reali. Vero è lo stupore nel constatare che in America sembra che nessuno viva e lavori nel luogo dov'è nato. Autentici sono i risi nell'approfondire gli incontri casuali. La rapida gentilezza dei cowboy texani può essere seducente, ma è meglio non indugiare troppo nelle grandi balere che frequentano, perché quando il taschino etilico suppone il livello di guardia scoppia la rissa e quei due che si avvicinano sorridenti e ti dicono «Hei, ciao, da vestita non ti avevamo riconosciuta...» sono un avvertimento.

E allora via di nuovo, verso Las Vegas stavolta, che appare diversa da Clare se l'era immaginata, ovvero tutta casini, glamour, ragazze, abiti corti di lamé. Il cameriere del ristorante dell'Hotel Plaza che raccoglie la perplessità non fa una piega nello spiegarle che «quella Las Vegas è nel Nevada, qui siamo nel New Mexico».

Capita di confondersi in quella fagocitazione di immagini e nomi che è l'America extrametropolitana, dove ogni vie-

ne conservata nella dimensione del mito. Clare De Vries annota tutto, talvolta abusando in prolissità tanta l'ansia di catturare ogni cosa, per restituirla una sorta di personalissima guida di viaggio, che è la somma di tutto il materiale girato, prima di montarlo e diventare film. Esattamente come intende riportarsi tutto a casa quando, ritornata a New York, alza lo sguardo verso le cime dei grattacieli e, vedendo il cielo azzurro che promette una notte di stelle, capirà che «fuga» è finita. E il movimento, per quanto «falso», produrrà un cambiamento, leit motiv di ogni classico «on the road».

IO E CLAUDIO

Autore: Clare De Vries

291 pagine, 25.000 lire



Clare De Vries

Io e Claudio

Feltrinelli-Traveller

291 pagine, 25.000 lire

MAZDA DEMIO.
LA MONOVOLUME
DISEGNATA
PER LA CITTÀ.



DA
L.19.800.000
OPPURE
L.20.800.000
CON CLIMATIZZATORE
■ AUTORADIO ■

CON MAZDA ADVANTAGE 24 QUOTE DA 240.000 LIRE AL MESE.**

SPAZIO E FLESSIBILITÀ IN 3,81 METRI.



Volume Interno ■ vertici della categoria ■ Sedile guida regolabile in altezza ■ Sedili modulabili singolarmente ■ Divano posteriore scorrevole ■ Motori 1.3 16V e 1.5 16V ■ Doppio airbag ■ Servosterzo elettrico ■ Retrovisori elettrici ■ fendinebbia ■ Immobilizer ■ Qualità giapponese e garanzia di tre anni o 100.000 Km.



OPPURE WWW.MAZDA.COM PER CONOSCERE GLI INDIRIZZI DEI 130 CONCESSIONARI E CENTRI DI ASSISTENZA MAZDA.



MAZDA ADVANTAGE 24 QUOTE DA 240.000 LIRE AL MESE.**

*PREZZI CHIAVI IN MANO, CON USATO NON CATALITICO, CONCORDATI CON I CONCESSIONARI, VALIDI FINO AL 30/06/01 I.P.T. ESCLUSA. **ESEMPIO: DEMIO L.19.800.000 + I.P.T. L.300.000, ANTICIPO L.6.000.000 E 24 QUOTE DA L.240.000; QUOTA RESIDUA L.12.000.000; TAN 9,45%; TAEG 11,27%.

Da Sanremo ■ Saint Vincent, mentre i tormentoni di stagione sono già nell'aria

Conti e Scotti a caccia del disco per l'estate

Marinella Venegoni

L'è dell'estate sono già tutte scappate dal nido e non si mai se qualcuno riuscirà ad acchiapparle: poco male, visto che sono così tante e non sempre davvero estive, e pesanti di plastica o di ingredienti industriali. Corti gelati da mal di pancia. Sognando i tempi belli e lontani di «Vamos a la playa» e «Un'estate al mare», forme di cantanti si marcia verso i salotti catodici, perché questa è la settimana della promozione musicale da ombrellone: stasera e domani Raiuno alle 20,45 c'è la terza edizione di «Sanremo Estate» presentata da Carlo Conti con le signorine Kristin, dalle montagne di Saint Vincent risponde sabato in prima serata Canale 5 con il trentasettesimo «Disco per l'estate», l'onesta manifestazione di Ravera (che dopo la prematura scomparsa del povero Marco viene portata avanti da fratello Luca). Qui la conduzione è affidata a Jerry Scotti.

Va se che dovunque la solita minestra di chiacchiere, a voi cantanti e canzoni e qualche superospite d'antan per tirare su la qualità. Da segnalare, la presenza in entrambi gli show di un pugno di ospiti uguali identici, dal mitico G. Alessio ai Matia Bazar, Zarrillo e Spagna. I quattro moschettieri del presentismo nella tv estiva, sono cose cui più bada, che mica penseremo che Mediaset e Rai si facciano concorrenza: e con le canzoni, poi...

Dunque «Sanremo Estate» è impaginato un po' nel ricordo del Festivalone. C'è a suonare il Big Band Paolo Rolli, che si è ottimamente ridedicato dopo il malinconico declino del suo periodo pop; e a cantare la brava Elisa finalmente scoperta dai connazionali grazie alla vittoria di febbraio, e Peppino Di Capri, e Matia Bazar e Zarrillo per l'appunto D'Alessio vincitore morale del Sanremo nella vendita. Ma poiché un cast non sta troppo in piedi, mamma Rai ha chiamato vecchie glorie e ospiti internazionali: gli Chic (pensate!) e il grande Nicola Arigliano, il cui target è ora giovanile: poi Patrick Hernandez, Edoardo Bennato, Tramps, Ivana Spagna dalle inquietanti mutazioni estetiche, l'eterna gazza Rettore, i bravissimi Hooverphonic del movimento neocustico, le nuove sgallettate Lolli-

pop che sono le Spice de nuantri, Alexia, los Locos, i Tribù, Paola e Chiara, Cecilia Gayle che ha trionfato un paio di estati, due datatissimi gruppi, seppur di formula 3.

Nel mix vanno aggiunti i comici Tarcisio, l'imitatrice Emanuela Aureli e Gabriele Cirilli (quello); «Chi è Tatiana?», e poveretto lui che ha sempre bisogno della parantesi. La buona notizia è che il regista (anche fra gli autori) è Paolo, che restituirà dignità televisiva al contesto sanremese all'aperto - dopo le indimenticabili riprese storte del Japino 2001.

Sabato prossimo a Saint Vincent su Canale 5 in diretta stereo su Radio Dimensione Suono ci sarà invece una gara, «Un disco per l'estate», per procla-

mare il disco più rappresentativo dei 37 anni di storia: decideranno una giuria di giornalisti e gli SMS inviati dai volenterosi telespettatori, e l'escamotage darà l'occasione per mandare in onda filmati storici di quando la vetusta manifestazione era seguita da attenzione da italiani moderni ma più semplici e romantici. Ospite internazionale, Dionne Warwick; la gara è ferreamente divisa fra Big e Giovani. Fra i primi (ci credereste mai) Gigi D'Alessio, Bazar, Spagna e Michele Zarrillo; poi Luca Barbarossa, Carlotta (con «Sei diventata nera») e il povero Massimo Di Cataldo. I Giovani sono solo 3: Paolo Meneguzzi (in gara a Sanremo 2001), Dc9 (speriamo stiano su) e David, un pezzo dal titolo già leggendario: «Ci vuole culos». Auguri.



Finalmente scoperta dagli italiani dopo la vittoria al Festival di Sanremo

Per una volta non all'aperto, bensì al Comunale: il regista Pier'Alli rispetta Verdi

Se Aida incombono le voci del destino

L'opera diretta da Gatti con la Dessì protagonista

Gallarati

Divenuta proprietà privata di anfiteatri, arene e sfisteri, «Aida» compare ormai nei teatri normali ai quali è destinata, e dove vederla rappresentata è diventato quasi un fatto eccezionale. Perciò, in quest'anno verdiano, siamo andati al Comunale di Bologna, dove la di Pier'Alli prometteva bene, e l'attesa non è andata delusa.

Solo per equivoco il grosso pubblico ritiene che «Aida» sia un'opera da arena; e per un altro equivoco i «raffinati» sostengono, invece, che è un'opera intimista. Sbagliano entrambi. La grandiosità in «Aida» ci vuole, eccome, ma non dev'essere esibita come un elemento fine a se stesso; deve servire a mettere in evidenza la solitudine dei personaggi, a far sì che i loro palpiti evaporino, con un brivido, tra le architetture gigantesche cui profondità invisibili (sottolinee, invisibili) provengono le voci di chi decide il loro destino. Se di quelle architetture si vede tutto, come

avviene nelle messinscene colossali, da arena, l'opera perde il suo romantico mistero, e la centralità degli affetti privati; se la monumentalità viene abolita, rischia di trasformarsi in una da salotto. Pier'Alli ha capito il progetto di Verdi, e ha rispettato fondamentalmente la prescrizione, acutissima, delle didascalie del libretto: mostrare ambienti grandiosi che si perdono in profondità da cui provengono suoni lontani, vale a dire le voci del destino insostituibile: un'idea formidabile, che permette a Verdi di trasformare il dato drammatico la monumentalità decorativa del grand-opera. Compreso questo, la scenografia di Aida risolve all'ottanta per cento.

Così, nella prima scena, Pier'Alli che è regista, costumista e scenografo, ci mostra altissimo una piramide schiacciata, proscenio, poi, effetti spettacolari, apre l'ambiente su prospettive di colonne, strade, orizzonti di natura, con architetture lontane, immergendo il tutto in una luce azzurrina, preferibilmente notturna, che batte



Il soprano Daniela Dessì

sui costumi egiziani con riflessi d'argento e, nel quadro del trionfo, crea in primo piano un folgorante corridoio di luce d'oro. Effetto bellissimo, nell'unica scena drammaticamente sfuocata: la marcia trionfale, infatti, è trasformata in un balletto di guerrieri, e la folla, che dovrebbe riversarsi in disordine sul palco, è ferma come in un rito sacro. La

grande scena di popolo, dove i personaggi sono in una tragica solitudine, diventa così un elegante spettacolo di corte, svuotandosi di drammaticità. Per il resto tutto funziona egregiamente.

Anche l'esecuzione è complessivamente buona. Daniela Dessì canta con molta intensità e commovente nella parte di Aida, sfumando la dolcissime smorzature: il personaggio vive, anche se nella recitazione si limita ad allungare, ad aprire le braccia, opponendo alla verità del canto un'improbabile convenzionalità dei gesti. Peccato. Franco Farina è un buon Radames, dalla voce squillante e sicura e Carlo un autorevole Amnaso. Molto festeggiata è stata Dolora Zajic, dalla voce potente, nella parte di Amneris, fortunatamente naturale nella recitazione. Daniela Dessì ha diretto l'orchestra e il coro, ben istruito da Piero Monti, con quella sicurezza che tranquillizza i direttori artistici dei teatri perché assicura che ogni cosa fili senza intoppi: infatti, il successo è stato molto vivo per tutti.

Una grande rassegna italiana a Tokyo

Con Paganini e Nono è musica in Giappone

In volo anche il famoso «Guarneri» Compositori dei due Paesi a confronto

Armando Caruso

Se la Cina è sempre Italia e Giappone hanno tempo siglato un patto di alleanza culturale, in cui il fattore-Musica svolge un ruolo assai importante. Giovani musicisti e cantanti giapponesi, nei nostri conservatori, sono numerosi al pari dei. Con la rassegna d'Italia in Giappone 2001, il Ministero degli Esteri si propone di offrire un'immagine completa della civiltà del nostro Paese, in cui il presente, l'oggi della nostra cultura musicale, è degnamente rappresentato. La manifestazione, cominciata nel marzo scorso, si concluderà nel giugno del 2002. E' costata 220 miliardi, 180 dei quali coperti

sponsor giapponesi. Uno spaccato della nostra cultura, che comprende quasi tutte le attività creative economiche dell'Italia, ma che pone in risalto, nel specifico, non soltanto il fascino di segreto della musica antica, quello di rompendo dell'opera lirica, ma anche la contemporanea, purtroppo ancora guardata con diffidenza, nonostante sia anch'essa destinata a scrivere un capitolo importante nella storia della nostra cultura. Ambasciatori di tanto impegno sono Enzo Restagno, musicologo e direttore artistico di «Settembre Musica» che di Casa Ricordi, e Luciano, compositore e direttore d'orchestra conosciuto in tutto il mondo. Grazie all'apporto organizzativo della Fondazione Italia-Giappone, presieduta da Umberto Agnelli, creata apposta per la rassegna, «Italia in Giappone 2001» è la risposta alla missione culturale nipponica che, favorita dalla Farnesina, è arrivata in Italia tre mesi fa.

Enzo Restagno ideologo musicale di «Italia in Giappone 2001», si è posto subito un obiettivo: coinvolgere il più possibile, in modo diretto, compositori giapponesi nella rassegna, che ha trasformato subito in festival. Tokyo ospiterà dal 26 al 30 giugno una serie di musicologici, fra due civiltà, che in calendario si traducono: martedì 26 giugno, la Tokyo Symphony Orchestra

terrà il concerto inaugurale alla Tokyo Opera City Hall, in cui verranno eseguite musiche italiane e giapponesi: «A Carlo Scarpa, architetto» di Luigi Nono o «Quattro versioni originali della «Ritirata Notturna di Madrid» di Boccherini-Bario e «Dream Time» (Concerto per viola e orchestra) di Taro Take-mitsu e «Canticle of Light» di Akira Nishimura. Con una occasione fascinoso: per la prima volta il celeberrimo «Guarneri del Gesù» di Paganini, gelosamente conservato a G. approderà nella capitale giapponese per essere suonato dal giovane Giovanni Angelieri, vincitore qualche anno fa, del Concorso Internazionale Paganini.

Il 27 giugno nell'auditorium di Ikebukuro (in Giappone è in Corea) avventuristi si contano a decine: Luciano Berio, compositore e direttore, sarà alla testa della Orchestre Regionale Toscani e anche questa volta il «Guarneri» farà sentire la sua poderosa suonata dalla giovanissima Soji, vincitore dell'ultima edizione del «Paganini». Il 28 giugno sarà dedicato memoria di Franco Donatoni, recentemente scomparso. L'Istituto Italiano di Cultura di Tokyo, in collaborazione con la Ricordi, allestirà una mostra fotografica e partitura, mentre in una tavola rotonda, Luciano Berio, Enzo Restagno e musicologi giapponesi illustreranno la vita e l'opera di Donatoni. Ai solisti dell'Orchestra Regionale Toscana è affidata l'esecuzione di alcuni suoi brani.

Non basta: il 29 giugno, nella Tokyo Opera City Concert Hall, risuoneranno le note di «Corale» per violino e orchestra di Berio, solista Andrea Tacchi. A questo «così preambolo» seguirà il concerto diretto da Luca Piffi e sarà il trionfo della musica contemporanea italiana con Donatoni, Vacchi, Salvatore Sciarrino, Fabio Nieder. Anche in questa occasione il «Guarneri del Gesù» riapparirà nella magice mani della violinista cinese Bing Ueng. Cresce il legame tra Giappone e il Festival di Settembre Musica, che apre un capitolo nuovo della musica contemporanea dei due Paesi.

Luciano Berio

Franco Donatoni

412

Il nuovo servizio Omnitel che dà informazioni sui numeri di rete fissa.

Omnitel informa i suoi clienti che dal 18/6 è attivo il servizio 412.

Il numero 412 (da un cellulare Omnitel) avrete a disposizione un operatore per ottenere informazioni telefoniche: numeri di rete fissa, numeri di rete mobile, numeri di rete internazionale, numeri di rete tassa, in più potrete essere collegati direttamente al numero che vi interessa. Il costo è di 200 lire per la chiamata nazionale e 200 lire per la chiamata internazionale.

Il costo di ogni singola chiamata nazionale è di 111 + IVA. La risposta operatore nel 1° min. 2 min. successiva. Il costo di ogni chiamata internazionale è di 111 + IVA. Per i piani Ricaricabili con la scatto costo indicativo al minuto. Oppure costo 200 lire per la chiamata nazionale e 200 lire per la chiamata internazionale. Per informazioni consulta il sito www.omnitel.it

omnitel
vodafone

PARLA DELLA RETE: «IRRIVERENTE COME L'ERANO I GIULLARI»



CLAUDIO LIPPI

Il direttore Magnaghi dice di lui che è «la faccia» di Italia 1 che dopo «Le iene» a lui, da gennaio, riaffiderà la conduzione. «Zelig». Inoltre sempre di Bisio del suo team di cabarettisti è appannaggio serata del Gala di Capodanno



PAOLO BONOLIS

Il sarà uno dei programmi più attesi: gli spettatori sono incuriositi di un personaggio, nella versione animatore di talk show. Per vere, parlantina, improntitudine, sembrava perfetto: ora lo vedremo alla prova



PAOLO BONOLIS

Dopo l'estate passata al Festivalbar, Italia 1 gli toglie «Wozzup», il magazine del pomeriggio, ma lo conferma subito fra i suoi cavalli di battaglia offrendogli uno dei programmi, «Saranno famosi», su cui punta di più

Uomini in tocchi a spillo

Con la Hunziker, «volto» di Italia 1

Luca
MILANO

«La mia sarà una rete cialtrona, irriverente come lo erano i giullari, giocosa, piena di intrattenimento volti nuovi». Così il direttore di Italia 1 Stefano Magnaghi traccia le linee generali della rete che da pochi mesi dirige e alla quale per la nuova stagione i dirigenti Mediaset, Piersilvio Berlusconi in testa, hanno chiesto un obiettivo: sbarcare che non si discosta dall'11% dell'anno scorso. Intanto i volti: Michelle Hunziker su tutti. «E' lei la ragazza sulla quale stiamo puntando molto», dice il direttore - insieme a un'Alessia Marcuzzi in grande forma e con una grande voglia di tornare a fare televisione. A Michelle affideremo un programma in accoppiata: Claudio Lippi mentre Alessia avrà il compito di sostituire Simona Ventura a Le Iene. Un compito non facile, lo so, ma che ridisegnando l'impianto di studio del programma darà da fare alla Marcuzzi di muoversi bene. Rispetto poi ai due ragazzi al fianco della conduttrice, Fabio Volo e ne è andato Sette, mentre Andrea Polizzari potrebbe essere recuperabile.

PRIMA SERATA. E' nel prime time che si vedranno i volti



La Marcuzzi diventa Iena
Tra le novità più attese
Bonolis in un talk show

Stefano Magnaghi, il nuovo direttore di Italia 1. A destra Michelle Hunziker

importanti della nuova Italia 1. Con la Hunziker, ma anche Claudio Lippi che si muoverà in un impianto televisivo che dovrebbe chiamarsi Tocchi a spillo. In pratica i partecipanti (uomini) si vestiranno da drag-queen per un giorno e dovranno frequentare ambienti e situazioni imbarazzanti. Vince chi si comporta meglio. Le Iene si divideranno in due serate. La prima alle 20,50 giovedì con Marcuzzi e la seconda in onda dalle 22,30 la domenica con Claudio Bisio. «Le Iene» sarà un programma basato più sulla comicità che sulla denuncia di fatti e misfatti della società: cosa che invece accadrà il giovedì. Sempre la domenica e a seguire Bisio da settembre andrà in onda Mai Dire Grande Fratello con la Gialappa's Band

che secondo il direttore è un'altra delle grandi certezze della rete. Il traduttore e i più forti di Sarabanda con Enrico Papi, Proposta Indecente (non si conosce il nome del conduttore), Addio al celibato (non si conosce il nome del conduttore), Cari Amici (nel completano il prime time).

POMERIGGIO. Inizialmente intitolato «La scuola», lo show sul quale Italia 1 scommette molto si intollererà Saranno famosi. Sarà condotto da Daniele Bossari anche qui l'ideazione è tutta di Maria De Filippi in Costanzo. «Questo», dice Magnaghi è uno degli appuntamenti dai quali ci aspettiamo di più perché qui dovremmo trovare parecchi volti nuovi della rete. Al posto di «Wozzup» si

pensando a un nuovo magazine del pomeriggio con novità e un nuovo conduttore, visti gli impegni di Bossari. Ancora, molte aspettative su L'Assemblea, altro reality show dove i ragazzi saranno protagonisti e andrà in onda solo il sabato pomeriggio.

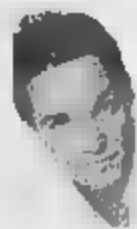
SECONDA SERATA. Ecco un'altra delle grandi scommesse e delle grandi novità della rete. Paolo Bonolis da fine febbraio 2001 sarà il conduttore di un talk show chiamato Molting Pot dove i personaggi di estrazione più diversa saranno chiamati a dibattere, il conduttore impegnato a far paciere o a stuzzicare. Un nuovo Asterics con una redazione più allargata e un talk show sul quale sono in previsione già per l'autunno l'unico format comprato (tutti i programmi dei quali abbiamo parlato finora sono inventati e prodotti in casa Mediaset) si chiamerà The Weakest Link, l'anello debole, sarà condotto da Papi e andrà a striscia in orario preserale: è già un «caso» in Inghilterra dove è intervenuto a dir la sua anche Tony Blair. Al termine della chiacchierata il direttore di Italia 1 ha confermato Real TV quotidiano con Guido Bagetti in onda subito dopo il tg Studio aperto che tornerà alle 18,30.

Ciampi in crisi

«Me ne vado
Confondo Vivere
con la realtà»

ROMA

Lorenzo Ciampi lascia «Vivere». Il bello e cattivo della soap di Canale 5 non ha rinnovato l'opzione per il quarto anno della fiction prodotta dalla Aran. «Troppe stress», dice l'attore toscano, 34 anni, c'era più confine nella vita, fiction e la realtà. Sono diventato cattivo anche nella vita, per questo lascio. Il personaggio di Andrea Gherardi non morirà, anticipa Ciampi, «rimarrà in vita perché la produzione spera che io possa tornare prima o poi». Ciampi non ce l'ha con la Aran, né con il personaggio che gli ha dato grande successo, «però il mio Andrea è troppo gratuitamente cattivo», ne soffro. Per strada mi insultano, sull'aereo recentemente una hostess non mi ha dato da bere, con le ragazze mi comporto quasi come Andrea. Questo personaggio - prosegue Ciampi che è anche il dott. Livata fidanzato di Nancy Brilli - è entrato troppo nella mia vita. Ora in cura analitica per uscire fuori da questa situazione, ma quando si è trattato di rinnovare per il quarto anno il contratto la produzione non l'ho fatto. Andrea Gherardi non ha dato nulla, ma mi ha tolto la serenità. Ciampi esclude di rientrare in «Vivere», anche se la uscita non è stata presa bene. «Quanto riferisce l'attore - dai produttori alle prese con il «vuoto» cattiveria nel racconto. Dopo Paolo Calissano e Beatrice Luzzi, questa è la terza uscita da Vivere. Lorenzo Ciampi conclude un augurio: «al prossimo cattivo di «Vivere» auguro di essere meno credibile per salvarsi la vita».



Ciampi

Curiosità e informazioni nel nuovo «Dizionario dei telefilm»

Sorpresa: c'è la moglie di Colombo

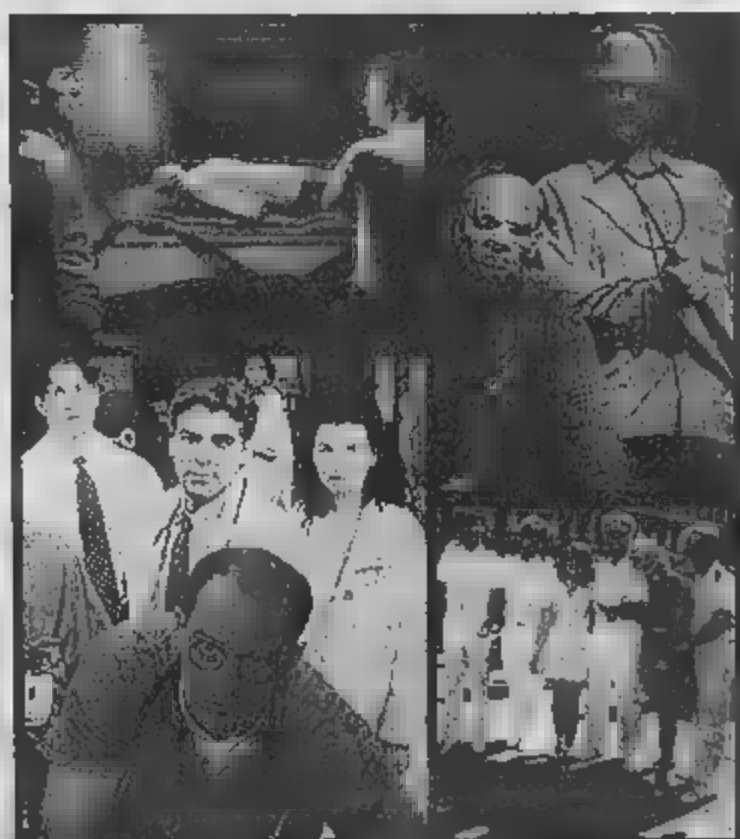
E nel mondo il più cliccato è «Star Trek»

Caccia
MILANO

Lo sapevate che in America trenta secondi di pubblicità all'interno di «E.R.» costano 600 mila dollari, oltre un miliardo e 200 milioni di lire? E che Madonna è scartata i provini? «Saranno famosi», al posto presero invece Janet Jackson? E ancora che la parola più cliccata al mondo, dopo «sex», è «Star Trek»?

Questo ed altro, per gli addetti ai lavori, i patiti del genere e i semplici nel nuovissimo «Primo dizionario dei telefilm» in uscita con Garzanti, fatica a quattro mani firmata Leo Damerini e Fabrizio Margaria: tre anni e tre mesi di lavoro, dicono i due giornalisti di Mediaset, per oltre 100 schede di opere italiane ed straniere passate sullo schermo in questi primi cinquant'anni di televisione. Un'impresa da certosini, spiegano, perché il materiale è stato cercato qua e là, dai Ddb Rai della Nuova Rti ai siti Internet, dalle enciclopedie specifiche «a tema» agli elenchi dei programmi «emessi» dalle reti tv. Un'impresa quasi «da detective» dicono i due autori, orgogliosi perché appunto un dizionario così non esisteva prima non solo in Italia, ma nemmeno in Europa.

Un vuoto colmato. Da «Lassie» a «Love Boat», da «Dallas» ai «Racconti di Padre Brown», da «X-Files» a «Furia», da «La tata» a «Zanzibar», famosi o meno famosi, sfilano i telefilm della nostra storia; si telefilm di cinquant'anni, in pratica una parte integrante della nostra cultura, spiega Damerini, che si ammette cresciuto a pane e Gian Burrasca, Maigret e Sheridan. Specchio che rimanda quello che c'è «là fuori» oppure modello che influenza nuove tendenze, realistici o meno, i telefilm secondo gli autori sono sempre sportatori di realtà, hanno sempre, dentro, ele-



Alcuni famosi telefilm. Qui accanto: «Furia», sopra «E.R.» e «Love Boat»; più in alto le immagini di «Star Trek» e «X-Files»

appassionati. Ruffe, come la storia del toupé dell'ispettore Derrick: dopo una prova a testa pelata, il regista ne scelse uno tra tre o quattro, e con quello l'ispettore dovette recitare per l'intera, fortunatissima, serie. O «nere», come la morte per overdose dell'indimenticabile bambino nero «Arnold» e della ex-piccola protagonista di «Tre nipoti e un maggiolino».

E ancora, Colombo. Chi lo sapeva che in America alla moglie sempre citata e mai vista nel telefilm, dal '79 è dedicata una serie che si intitola «Kate love the mystery - Mrs. Columbo», in cui, specularmente, il famoso tenente viene citato ma non si vede mai?

Le curiosità sono tantissime: l'ultima, per tutte, a proposito di finzione e realtà: a Ubaldo Lay si tempi di «Sheridan» si consegnò per la strada un malvivente: tenente, disse, sono un ricercato, mi arresti...

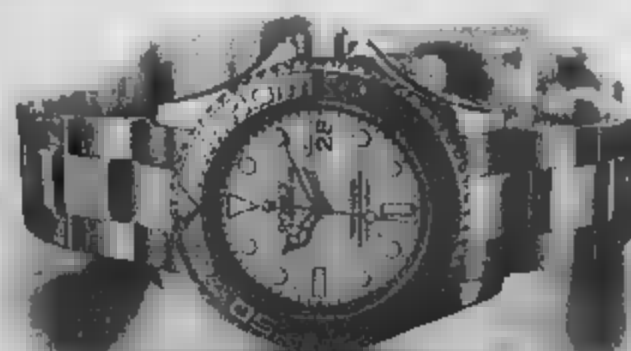
menti sui quali è interessante riflettere.

Nelle schede, che recitano date, titoli originali, trame, produttori, premi, anche un giudizio critico, non mancano le curiosità, i «dietro le quinte», gli aneddoti, le colonne sonore. «Quante volte ci si è chiesti di chi è una sigla simpatica, che rimane nella testa? Abbiamo insomma cercato», dice Damerini, «di fare un libro anche divertente, da leggere».

E così, via di «chiocchie» da



Il Giraglia Rolex Cup è la regata più importante e affascinante del Mediterraneo. Ogni anno più di 100 barche si sfidano sul percorso Saint Tropez - Genova doppiando, al largo della Corsica, lo scoglio che dà a questa regata il nome e una particolare magia.



Rolex Yacht-Master

www.rolex.com

YACHT ITALIANO

ROLEX

Quante tragedie
per una inesattezza
Ma a cercare bene si trova
anche l'Oro del Mar Caspio

Questione di sangue

QUANDO si conosce a fondo un argomento, si scopre sempre che la televisione, se lo tratta, è per lo meno approssimativa. E' praticamente inevitabile. Tranne rarissime eccezioni (ekspert, per esempio, in castagna non si fa beccare mai). Qualche giorno fa è andato in onda su Raiuno uno sceneggiato, «La voce del sangue», definito thriller sentimentale. La regia, di Alessandra Comazzi, l'autore di «Il giudice ragazzino», con Giulio Scarpati, era accurata, ricercata anche. Si raccontava la storia di un ragazzo che voleva trovare i suoi veri genitori, avendo scoperto che gli ammorbiditi padri e madre erano quelli veri. La partenza del ragazzo era la scoperta casuale dell'adozione da parte del giovane: e il «belli» si rivelava il gruppo sanguigno, l'affermata impossibilità che una persona Rh-negativa potesse essere figlia di genitori Rh-positivi. Personalmente, quando avevo sentito questo preambolo detto dal medico, molta sicurezza, mi pareva che qualcosa non quadrasse. I miei studi di scienze compiuti nel laboratorio della professorssa Zangi garantivano buona memoria.

Invece arriva la lettera della famiglia Nenci: «Il medico sentenza: giovanotto: esistono solo tre possibilità: che tu non sia figlio di tuo padre, o di tua madre, o di nessuno». Due. Non si ricorda invece la quarta possibilità, e cioè che i due genitori fossero entrambi positivi, ma eterozigoti per il carattere RHD, i figli avrebbero il 25% di possibilità di essere Rh-negativi. Questa errata informazione comporta un dramma familiare e stragi di proporzioni apocalittiche. Si tratterà di un caso di malinformazione o di malinformazione? Non esageriamo, non è né l'una né l'altra. Ma è un caso di leggerezza, questo sì. E' un fatto marginale, perché davvero il ragazzo non era figlio di quelli che aveva sempre creduto i suoi genitori, e quindi le tragedie sarebbero nate lo stesso. Però perché i dettagli (chiamati dettagli) si devono sbagliare sempre, in televisione?

Oltre a «ekspert», c'è altro giornalismo d'inchiesta non ne fa quasi più che sbaglia i suoi colpi. E viene anche premiato. Lo speciale di «Tg1 Frontiere», «L'Oro del Caspio» di Duccio Giannini ha vinto il primo premio XVII Festival MAT-Mostra Atlantica de Televisao, la massima rassegna mondiale di programmi televisivi dedicati al mare. Il reportage italiano (fotografato da Enrico Bellano e montato da Roberto Di Stefano) racconta il grande gioco militare e politico, tra «Uniti e Russia», sulle enormi riserve petrolifere del Caspio, l'impatto sul delicato equilibrio ecologico nella zona in cui si produce il 90% del caviale del mondo e la difficilissima situazione delle popolazioni: Azerbaigian, Daghestan, Kazakistan che nonostante l'enorme ricchezza del petrolio vivono spesso in condizioni di estrema povertà. A cercarle le cose buone in tv si trovano, davvero.

alessandra.comazzi@lastampa.it

O DELL'ARTI

OGGI
Secondo appuntamento con la rassegna organizzata sotto il tendone del Circo Americano. Enis Togni (Circo, Raitre, alle 20.50).

HERNANDEZ
Dopo il successo di «Born to be alive», Patrick Hernandez ha cantato vent'anni solo quel brano (remix, live, eccetera). Eccezione: nel 1997 ha inter-

pretato la caricatura di «Born to be alive» di Elio e le storie tese (foto, Sanremo estate, Raiuno, alle 20.50).

WINGS
Da poco inaugurato America il canale via cavo «Wings», dedicato agli amanti dell'aviazione: per 24 ore al giorno, film sugli aerei, approfondimenti tecnici, previsioni del tempo, consigli sulle



ultime novità del mercato, una rubrica fissa («Celebrities») dedicata ai vip con la passione del volo (nella prima puntata, il ritratto di Dennis Quaid).

HARELSON
Impegnato nelle riprese di un film a Sarajevo, l'attore Woody Harelson pretese che Alessandra Bracci, proprietaria dell'Abt Locations (agenzia che cerca case per girare

film o alloggiare attori) gli trovasse, a Roma, una villa vicina sia all'aeroporto di Ciampino (da dove partiva quotidianamente per la Bosnia con jet privato), sia a una fattoria biologica (per assicurarsi frutta e verdura colte non più di un'ora).

Un'altra volta, la Bracci doveva far scegliere una casa a Robert Doney jr.:

all'appuntamento non riconosce e abbraccia calorosamente il suo nutista. L'attore, seccato, scartò più di venti ville. Ne accettò infine una, a condizione che tutti i letti fossero rinnovati. Accontentato, rimase nella villa solo una notte: girando poi i corridoi di animali imbalsamati e, buddista, ne fu sconvolto.

1° ANNO DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
6.30 6.50 7.10 7.30 7.50 8.10 8.30 8.50 9.10 9.30 9.50 10.10 10.30 10.50 11.10 11.30 11.50 12.10 12.30 12.50 13.10 13.30 13.50 14.10 14.30 14.50 15.10 15.30 15.50 16.10 16.30 16.50 17.10 17.30 17.50 18.10 18.30 18.50 19.10 19.30 19.50 20.10 20.30 20.50 21.10 21.30 21.50 22.10 22.30 22.50 23.10 23.30 23.50 24.10 24.30 24.50 25.10 25.30 25.50 26.10 26.30 26.50 27.10 27.30 27.50 28.10 28.30 28.50 29.10 29.30 29.50 30.10 30.30 30.50 31.10 31.30 31.50 32.10 32.30 32.50 33.10 33.30 33.50 34.10 34.30 34.50 35.10 35.30 35.50 36.10 36.30 36.50 37.10 37.30 37.50 38.10 38.30 38.50 39.10 39.30 39.50 40.10 40.30 40.50 41.10 41.30 41.50 42.10 42.30 42.50 43.10 43.30 43.50 44.10 44.30 44.50 45.10 45.30 45.50 46.10 46.30 46.50 47.10 47.30 47.50 48.10 48.30 48.50 49.10 49.30 49.50 50.10 50.30 50.50 51.10 51.30 51.50 52.10 52.30 52.50 53.10 53.30 53.50 54.10 54.30 54.50 55.10 55.30 55.50 56.10 56.30 56.50 57.10 57.30 57.50 58.10 58.30 58.50 59.10 59.30 59.50 60.10 60.30 60.50 61.10 61.30 61.50 62.10 62.30 62.50 63.10 63.30 63.50 64.10 64.30 64.50 65.10 65.30 65.50 66.10 66.30 66.50 67.10 67.30 67.50 68.10 68.30 68.50 69.10 69.30 69.50 70.10 70.30 70.50 71.10 71.30 71.50 72.10 72.30 72.50 73.10 73.30 73.50 74.10 74.30 74.50 75.10 75.30 75.50 76.10 76.30 76.50 77.10 77.30 77.50 78.10 78.30 78.50 79.10 79.30 79.50 80.10 80.30 80.50 81.10 81.30 81.50 82.10 82.30 82.50 83.10 83.30 83.50 84.10 84.30 84.50 85.10 85.30 85.50 86.10 86.30 86.50 87.10 87.30 87.50 88.10 88.30 88.50 89.10 89.30 89.50 90.10 90.30 90.50 91.10 91.30 91.50 92.10 92.30 92.50 93.10 93.30 93.50 94.10 94.30 94.50 95.10 95.30 95.50 96.10 96.30 96.50 97.10 97.30 97.50 98.10 98.30 98.50 99.10 99.30 99.50 100.10 100.30 100.50 101.10 101.30 101.50 102.10 102.30 102.50 103.10 103.30 103.50 104.10 104.30 104.50 105.10 105.30 105.50 106.10 106.30 106.50 107.10 107.30 107.50 108.10 108.30 108.50 109.10 109.30 109.50 110.10 110.30 110.50 111.10 111.30 111.50 112.10 112.30 112.50 113.10 113.30 113.50 114.10 114.30 114.50 115.10 115.30 115.50 116.10 116.30 116.50 117.10 117.30 117.50 118.10 118.30 118.50 119.10 119.30 119.50 120.10 120.30 120.50 121.10 121.30 121.50 122.10 122.30 122.50 123.10 123.30 123.50 124.10 124.30 124.50 125.10 125.30 125.50 126.10 126.30 126.50 127.10 127.30 127.50 128.10 128.30 128.50 129.10 129.30 129.50 130.10 130.30 130.50 131.10 131.30 131.50 132.10 132.30 132.50 133.10 133.30 133.50 134.10 134.30 134.50 135.10 135.30 135.50 136.10 136.30 136.50 137.10 137.30 137.50 138.10 138.30 138.50 139.10 139.30 139.50 140.10 140.30 140.50 141.10 141.30 141.50 142.10 142.30 142.50 143.10 143.30 143.50 144.10 144.30 144.50 145.10 145.30 145.50 146.10 146.30 146.50 147.10 147.30 147.50 148.10 148.30 148.50 149.10 149.30 149.50 150.10 150.30 150.50 151.10 151.30 151.50 152.10 152.30 152.50 153.10 153.30 153.50 154.10 154.30 154.50 155.10 155.30 155.50 156.10 156.30 156.50 157.10 157.30 157.50 158.10 158.30 158.50 159.10 159.30 159.50 160.10 160.30 160.50 161.10 161.30 161.50 162.10 162.30 162.50 163.10 163.30 163.50 164.10 164.30 164.50 165.10 165.30 165.50 166.10 166.30 166.50 167.10 167.30 167.50 168.10 168.30 168.50 169.10 169.30 169.50 170.10 170.30 170.50 171.10 171.30 171.50 172.10 172.30 172.50 173.10 173.30 173.50 174.10 174.30 174.50 175.10 175.30 175.50 176.10 176.30 176.50 177.10 177.30 177.50 178.10 178.30 178.50 179.10 179.30 179.50 180.10 180.30 180.50 181.10 181.30 181.50 182.10 182.30 182.50 183.10 183.30 183.50 184.10 184.30 184.50 185.10 185.30 185.50 186.10 186.30 186.50 187.10 187.30 187.50 188.10 188.30 188.50 189.10 189.30 189.50 190.10 190.30 190.50 191.10 191.30 191.50 192.10 192.30 192.50 193.10 193.30 193.50 194.10 194.30 194.50 195.10 195.30 195.50 196.10 196.30 196.50 197.10 197.30 197.50 198.10 198.30 198.50 199.10 199.30 199.50 200.10 200.30 200.50 201.10 201.30 201.50 202.10 202.30 202.50 203.10 203.30 203.50 204.10 204.30 204.50 205.10 205.30 205.50 206.10 206.30 206.50 207.10 207.30 207.50 208.10 208.30 208.50 209.10 209.30 209.50 210.10 210.30 210.50 211.10 211.30 211.50 212.10 212.30 212.50 213.10 213.30 213.50 214.10 214.30 214.50 215.10 215.30 215.50 216.10 216.30 216.50 217.10 217.30 217.50 218.10 218.30 218.50 219.10 219.30 219.50 220.10 220.30 220.50 221.10 221.30 221.50 222.10 222.30 222.50 223.10 223.30 223.50 224.10 224.30 224.50 225.10 225.30 225.50 226.10 226.30 226.50 227.10 227.30 227.50 228.10 228.30 228.50 229.10 229.30 229.50 230.10 230.30 230.50 231.10 231.30 231.50 232.10 232.30 232.50 233.10 233.30 233.50 234.10 234.30 234.50 235.10 235.30 235.50 236.10 236.30 236.50 237.10 237.30 237.50 238.10 238.30 238.50 239.10 239.30 239.50 240.10 240.30 240.50 241.10 241.30 241.50 242.10 242.30 242.50 243.10 243.30 243.50 244.10 244.30 244.50 245.10 245.30 245.50 246.10 246.30 246.50 247.10 247.30 247.50 248.10 248.30 248.50 249.10 249.30 249.50 250.10 250.30 250.50 251.10 251.30 251.50 252.10 252.30 252.50 253.10 253.30 253.50 254.10 254.30 254.50 255.10 255.30 255.50 256.10 256.30 256.50 257.10 257.30 257.50 258.10 258.30 258.50 259.10 259.30 259.50 260.10 260.30 260.50 261.10 261.30 261.50 262.10 262.30 262.50 263.10 263.30 263.50 264.10 264.30 264.50 265.10 265.30 265.50 266.10 266.30 266.50 267.10 267.30 267.50 268.10 268.30 268.50 269.10 269.30 269.50 270.10 270.30 270.50 271.10 271.30 271.50 272.10 272.30 272.50 273.10 273.30 273.50 274.10 274.30 274.50 275.10 275.30 275.50 276.10 276.30 276.50 277.10 277.30 277.50 278.10 278.30 278.50 279.10 279.30 279.50 280.10 280.30 280.50 281.10 281.30 281.50 282.10 282.30 282.50 283.10 283.30 283.50 284.10 284.30 284.50 285.10 285.30 285.50 286.10 286.30 286.50 287.10 287.30 287.50 288.10 288.30 288.50 289.10 289.30 289.50 290.10 290.30 290.50 291.10 291.30 291.50 292.10 292.30 292.50 293.10 293.30 293.50 294.10 294.30 294.50 295.10 295.30 295.50 296.10 296.30 296.50 297.10 297.30 297.50 298.10 298.30 298.50 299.10 299.30 299.50 300.10 300.30 300.50 301.10 301.30 301.50 302.10 302.30 302.50 303.10 303.30 303.50 304.10 304.30 304.50 305.10 305.30 305.50 306.10 306.30 306.50 307.10 307.30 307.50 308.10 308.30 308.50 309.10 309.30 309.50 310.10 310.30 310.50 311.10 311.30 311.50 312.10 312.30 312.50 313.10 313.30 313.50 314.10 314.30 314.50 315.10 315.30 315.50 316.10 316.30 316.50 317.10 317.30 317.50 318.10 318.30 318.50 319.10 319.30 319.50 320.10 320.30 320.50 321.10 321.30 321.50 322.10 322.30 322.50 323.10 323.30 323.50 324.10 324.30 324.50 325.10 325.30 325.50 326.10 326.30 326.50 327.10 327.30 327.50 328.10 328.30 328.50 329.10 329.30 329.50 330.10 330.30 330.50 331.10 331.30 331.50 332.10 332.30 332.50 333.10 333.30 333.50 334.10 334.30 334.50 335.10 335.30 335.50 336.10 336.30 336.50 337.10 337.30 337.50 338.10 338.30 338.50 339.10 339.30 339.50 340.10 340.30 340.50 341.10 341.30 341.50 342.10 342.30 342.50 343.10 343.30 343.50 344.10 344.30 344.50 345.10 345.30 345.50 346.10 346.30 346.50 347.10 347.30 347.50 348.10 348.30 348.50 349.10 349.30 349.50 350.10 350.30 350.50 351.10 351.30 351.50 352.10 352.30 352.50 353.10 353.30 353.50 354.10 354.30 354.50 355.10 355.30 355.50 356.10 356.30 356.50 357.10 357.30 357.50 358.10 358.30 358.50 359.10 359.30 359.50 360.10 360.30 360.50 361.10 361.30 361.50 362.10 362.30 362.50 363.10 363.30 363.50 364.10 364.30 364.50 365.10 365.30 365.50 366.10 366.30 366.50 367.10 367.30 367.50 368.10 368.30 368.50 369.10 369.30 369.50 370.10 370.30 370.50 371.10 371.30 371.50 372.10 372.30 372.50 373.10 373.30 373.50 374.10 374.30 374.50 375.10 375.30 375.50 376.10 376.30 376.50 377.10 377.30 377.50 378.10 378.30 378.50 379.10 379.30 379.50 380.10 380.30 380.50 381.10 381.30 381.50 382.10 382.30 382.50 383.10 383.30 383.50 384.10 384.30 384.50 385.10 385.30 385.50 386.10 386.30 386.50 387.10 387.30 387.50 388.10 388.30 388.50 389.10 389.30 389.50 390.10 390.30 390.50 391.10 391.30 391.50 392.10 392.30 392.50 393.10 393.30 393.50 394.10 394.30 394.50 395.10 395.30 395.50 396.10 396.30 396.50 397.10 397.30 397.50 398.10 398.30 398.50 399.10 399.30 399.50 400.10 400.30 400.50 401.10 401.30 401.50 402.10 402.30 402.50 403.10 403.30 403.50 404.10 404.30 404.50 405.10 405.30 405.50 406.10 406.30 406.50 407.10 407.30 407.50 408.10 408.30 408.50 409.10 409.30 409.50 410.10 410.30 410.50 411.10 411.30 411.50 412.10 412.30 412.50 413.10 413.30 413.50 414.10 414.30 414.50 415.10 415.30 415.50 416.10 416.30 416.50 417.10 417.30 417.50 418.10 418.30 418.50 419.10 419.30 419.50 420.10 420.30 420.50 421.10 421.30 421.50 422.10 422.30 422.50 423.10 423.30 423.50 424.10 424.30 424.50 425.10 425.30 425.50 426.10 426.30 426.50 427.10 427.30 427.50 428.10 428.30 428.50 429.10 429.30 429.50 430.10 430.30 430.50 431.10 431.30 431.50 432.10 432.30 432.50 433.10 433.30 433.50 434.10 434.30 434.50 435.10 435.30 435.50 436.10 436.30 436.50 437.10 437.30 437.50 438.10 438.30 438.50 439.10 439.30 439.50 440.10 440.30 440.50 441.10 441.30 441.50 442.10 442.30 442.50 443.10 443.30 443.50 444.10 444.30 444.50 445.10 445.30 445.50 446.10 446.30 446.50 447.10 447.30 447.50 448.10 448.30 448.50 449.10 449.30 449.50 450.10 450.30 450.50 451.10 451.30 451.50 452.10 452.30 452.50 453.10 453.30 453.50 454.10 454.30 454.50 455.10 455.30 455.50 456.10 456.30 456.50 457.10 457.30 457.50 458.10 458.30 458.50 459.10 459.30 459.50 460.10 460.30 460.50 461.10 461.30 461.50 462.10 462.30 462.50 463.10 463.30 463.50 464.10 464.30 464.50 465.10 465.30 465.50 466.10 466.30 466.50 467.10 467.30 467.50 468.10 468.30 468.50 469.10 469.30 469.50 470.10 470.30 470.50 471.10 471.30 471.50 472.10 472.30 472.50 473.10 473.30 473.50 474.10 474.30 474.50 475.10 475.30 475.50 476.10 476.30 476.50 477.10 477.30 477.50 478.10 478.30 478.50 479.10 479.30 479.50 480.10 480.30 480.50 481.10 481.30 481.50 482.10 482.30 482.50 483.10 483.30 483.50 484.10 484.30 484.50 485.10 485.30 485.50 486.10 486.30 486.50 487.10 487.30 487.50 488.10 488.30 488.50 489.10 489.30 489.50 490.10 490.30 490.50 491.10 491.30 491.50 492.10 492.30 492.50 493.10 493.30 493.50 494.10 494.30 494.50 495.10 495.30 495.50 496.10 496.30 496.50 497.10 497.30 497.50 498.10 498.30 498.50 499.10 499.30 499.50 500.10 500.30 500.50 501.10 501.30 501.50 502.10 502.30 502.50 503.10 503.30 503.50 504.10 504.30 504.50 505.10 505.30 505.50 506.10 506.30 506.50 507.10 507.30 507.50 508.10 508.30 508.50 509.10 509.30 509.50 510.10 510.30 510.50 511.10 511.30 511.50 512.10 512.30 512.50 513.10 513.30 513.50 514.10 514.30 514.50 515.10 515.30 515.50 516.10 516.30 516.50 517.10 517.30 517.50 518.10 518.30 518.50 519.10 519.30 519.50 520.10 520.30 520.50 521.10 521.30 521.50 522.10 522.30 522.50 523.10 523.30 523.50 524.10 524.30 524.50 525.10 525.30 525.50 526.10 526.30 526.50 527.10 527.30 527.50 528.10 528.30 528.50 529.10 529.30 529.50 530.10 530.30 530.50 531.10 531.30 531.50 532.10 532.30 532.50 533.10 533.30 533.50 534.10 534.30 534.50 535.10 535.30 535.50 536.10 536.30 536.50 537.10 537.30 537.50 538.10 538.30 538.50 539.10 539.30 539.50 540.10 540.30 540.50 541.10 541.30 541.50 542.10 542.30 542.50 543.10 543.30 543.50 544.10 544.30 544.50 545.10 545.30 545.50 546.10 546.30 546.50 547.10 547.30 547.50 548.10 548.30 548.50 549.10 549.30 549.50 550.10 550.30 550.50 551.10 551.30 551.50 552.10 552.30 552.50 553.10 553.30 553.50 554.10 554.30 554.50 555.10 555.30 555.50 556.10 556.30 556.50 557.10 557.30 557.50 558.10 558.30 558.50 559.10 559.30 559.50 560.10 560.30 560.50 561.10 561.30 561.50 562.10 562.30 562.50 563.10 563.30 563.50 564.10 564.30 564.50 565.10 565.30 565.50 566.10 566.30 566.50 567.10 567.30 567.50 568.10 568.30 568.50 569.10 569.30 569.50 570.10 570.30 570.50 571.10 571.30 571.50 572.10 572.30 572.50 573.10 573.30 573.50 574.10 574.30 574.50 575.10 575.30 575.50 576.10 576.30 576.50 577.10 577.30 577.50 578.10 578.30 578.50 579.10 579.30 579.50 580.10 580.30 580.50 581.10 581.30 581.50 582.10 582.30 582.50 583.10 583.30 583.50 584.10 584.30 584.50 585.10 585.30 585.50 586.10 586.30 586.50 587.10 587.30 587.50 588.10 588.30 588.50 589.10 589.30 589.50 590.10 590.30 590.50 591.10 591.30 591.50 592.10 592.30 592.50 593.10 593.30 593.50 594.10 594.30 594.50 595.10 595.30 595.50 596.10 596.30 596.50 597.10 597.30 597.50 598.10 598.30 598.50 599.10 599.30 599.50 600.10 600.30 600.50 601.10 601.30 601.50 602.10 602.30 602.50 603.10 603.30					

Marvissima®

Quando le tue foto diventano emozioni.

Prova la qualità
delle foto Marvissima.
Portaci questa pagina,
avrà uno sconto del

30%



IN OMAGGIO



per ogni sviluppo* una pellicola
"MAX MARVIN" e un album portafoto.

Per Marvin le foto dei clienti sono
così importanti... che le abbiamo assicurate**
contro il furto, i danni, lo smarrimento.

 **marvin**
IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA

www.marvin.it

Sede e Direzione: Marvin S.p.A. Piazza Lazzarini 45 - Torino. 80 punti vendita Marvin Photo & Video in Piemonte e Liguria.
Credito Clienti al via internet: www.marvin.it o al telefono al n. verde 800 16 16 16

16,45 Ciclismo. Giro d'Italia dilettanti Raitre
18,40 Sportsera Raidue
20,00 Rai sport tre Raitre
0,50 Studio sport Italia1
2,00 Calcio. Finale Coppa Libertadores Stream



In Germania si litiga per la proposta (dell'ex tecnico e ora politico, Willi Lemke) di proibire sui campi di calcio spalti e soffiati di naso «volante», pratica in voga tra i calciatori in tutto il mondo, ma che sarebbe sgradevole da vedere e darebbe il cattivo esempio ai giovani. Il capo degli arbitri tedeschi si è detto d'accordo. Mario Basler (foto), eletto portavoce dei calciatori, ha bocciato seccamente l'idea: «Che sciocchezza. Non possiamo andare in campo con i fazzolettini Tempom».

L'assurda violenza nel derby con il Catania

Fabrizio Vergara

ieri mattina Torino ha accolto Marcello Lippi con una giornata viareggina. Sole caldo, cielo azzurro, ■■■ leggera brezza che invogliava a uscire in mare. Invece il nuovo-vecchio allenatore bianconero è uscito dall'hotel Meridien e ha fatto rotta verso ■■■ Galileo Ferraris, dove c'è un palazzotto signorile a due piani che sopra al portone d'ingresso ha una scritta in lettere dorate: Juventus football club. Marcello ha letto e ha pensato: sono di nuovo a casa. Due anni dopo ricomincia assicurando di non avere più quel caratteraccio che nei giorni scorsi ha fatto esclamare a un giocatore: «Adesso risentiremo le solite urla nello spogliatoio». Ma la Famiglia l'ha voluto perché, parolacce o no, Lippi resta un vincente a dopo la disastrosa esperienza interista: è da qui che deve ripartire più caricato che ■■■ Per essere di nuovo un numero uno e per riportare subito la squadra nel ruolo che le spetta per tradizione.

Stamane Lippi incontrerà Moggi per fare il punto sul mercato. Alle 15,30 verrà presentato alla stampa all'Unione Industriale. E già questo dice quanta sia l'attesa per l'avvenimento. Quando arrivò Ancelotti fu sufficiente una stanza nello scantinato della vecchia ■■■■ di piazza Crimea; oggi si va nelle sale dove i capitani d'industria discutono le strategie delle ■■■■ aziende. Sarà il momento dell'investitura ufficiale, ■■■■ più atteso. Dopo un anno davanti alla tv da disoccupato con un «russidio» di 5 miliardi, ritorna ■■■■ un uomo di campo con un contratto di due anni e un ingaggio di poco inferiore a quello che gli pagava Moratti. Nel suo ■■■■ non ci sarà più Narciso Pezzotti, che ha scelto di fare il vice di Deschamps al Monaco. Al suo posto il danese Jens Bangso, professore universitario, ex difensore della Nazionale ■■■■ da due stagioni al servizio della Juve per una settimana al mese. Dal 16 luglio, giorno fissato per il ritiro di Chatillon, sarà al fianco di Lippi a tempo pieno. Il preparatore dei portieri sarà di nuovo ■■■■.

IL DOPO ATENE FUI GRAZIATO

PAVIA. ■ visita a una comunità per il recupero ■ tossicodipendenti a Sizzano nel Pavese, Giovanni Trapattoni ha parlato dello sprint-scudetto «vinto dalla squadra più continua» aggiungendo «be oggi ■ Italia il numero 10 per eccellenza è Totti. Il ct della Nazionale ha poi affrontato il caso Ancelotti: «Nel 1983, dopo la sconfitta ■ Atene ■ Coppa Campioni, la peggiore della mia vita, fui fortunato perché la società ■ mi cacciò. Oggi alla Juve, come in altri club, non c'è tempo sufficiente, ci sono programmi stilati che a volte vengono disattesi così cambiano le motivazioni e i ruoli. Anche il licenziamento di Ancelotti fa parte delle strategie societarie. Semmai da parte della Juve era doveroso motivarlo nel modo ■ nella forma giusta. Purtroppo è il nostro sistema, ■ dobbiamo cercare di migliorarlo».

**La Juventus ha voluto
il tecnico viareggino
perché ■ sicura che
l'esperienza all'Inter
non ne ha scalfito
la mentalità vincente
e il grande carattere**

Ivano Bordon che ha risolto i problemi economici che avevano messo in dubbio il suo ritorno.

Il resto dello staff sarà confermato. Ci sarà ancora il dottor Riccardo Agricola e anche il preparatore atletico Giampiero Ventrone nonostante ■■■■ facesse pensare il contrario. Lippi avrebbe voluto portare il sergente di ferro all'Inter, ma Ventrone venne eletto dalla profezia della Juve ■■■■ rifiutò. Uno sgarbo che non piacque ■■■■ Lippi, tuttavia come ha ricucito i rapporti con Graudo, così Marcello ha avuto ■■■■ chiaramente con Ventrone. Dalla loro collaborazione nacque la Juve dei tre scudetti in quattro stagioni e di tutti gli altri successi internazionali. Trionfi ■■■■ sarà facile ripetere, anche perché Ancelotti ha ottenuto due secondi posti, non roba di seconda mano.

Come sarà accolto Lippi dalla

filosofia? Questa è stata una delle preoccupazioni del tecnico fin dal giorno in cui Umberto Agnelli gli ha detto di tenersi pronto. La gente bialberga che li riconosce, ma non ha dimenticato quello che molti hanno considerato un tradimento: il passaggio all'Inter, fra l'altro annunciato a stagione appena iniziata. Gli ultras hanno la memoria lunga e la pazienza molto corta. Può darsi che già oggi qualcuno gli rinfacci il ■■■■ che successe il 7 febbraio 1999. Lippi per ora non avrà molte armi per difendersi. Più avanti il ■■■■ scudo protettivo ■■■■ sempre i risultati. E dovrà trattarsi di merce pregiata, all'altezza ■■■■ voglia ■■■■ riscatto che ha spinto la dirigenza a cacciare Ancelotti rimasto per due stagioni a mani vuote.

Per ■■ deludere le attese, Lippi ha chiesto acquisti importanti (spera ancora ■■ Nedvedi), anche se ha sempre avuto parole di elogio per l'attuale gruppo di giocatori, gran parte dei quali fanno parte di quel nucleo storico che l'allenatore conosce bene. Gente che ■■ mentalità vincente e carattere, doti peculiari della Juve lippiana dell'epoca d'oro. Ma anche la dirigenza è pronta a ricompattarsi attorno a Marcello. Quella frase di Bettiga che alludeva a sorprese entro questa settimana può essere interpretata proprio come un imminente prolungamento del contratto della stirimuria, il cui impegno con il club bianconero scadrà a giugno 2002.



LE CINQUE STAGIONI IN BIANCONERO

● **Marcello Lippi**, nato a Viareggio (Lucca) l'11/04/1948, in serie A oltre alla Juventus (dal 1994 al 1999) ha allenato Cesena, Atalanta, Napoli e Inter.

CHE COSA HA VINTO

- | | |
|--|------------------------------------|
| 1 Scudetti (1994/95, 1996/97, 1997/98) | 1 Supercoppa Europea (1996) |
| 1 Coppa dei Campioni (1995/96) | 2 Supercoppe Italiane (1995, 1997) |
| 1 Coppa Intercontinentale (1996) | 1 Coppa Italia (1994/95) |

LE SUE PANCHINE

IN CAMPIONATO:

IN COPPA ITALIA			
PANCHINE	V	M	F

NELLE COPPE EUROPEE

PANCHINE	V	N	P
1	1	1	1
2	1	1	1
3	1	1	1
4	1	1	1
5	1	1	1
6	1	1	1
7	1	1	1
8	1	1	1
9	1	1	1
10	1	1	1
11	1	1	1
12	1	1	1
13	1	1	1
14	1	1	1
15	1	1	1
16	1	1	1
17	1	1	1
18	1	1	1
19	1	1	1
20	1	1	1
21	1	1	1
22	1	1	1
23	1	1	1
24	1	1	1
25	1	1	1
26	1	1	1
27	1	1	1
28	1	1	1
29	1	1	1
30	1	1	1
31	1	1	1
32	1	1	1
33	1	1	1
34	1	1	1
35	1	1	1
36	1	1	1
37	1	1	1
38	1	1	1
39	1	1	1
40	1	1	1
41	1	1	1
42	1	1	1
43	1	1	1
44	1	1	1
45	1	1	1
46	1	1	1
47	1	1	1
48	1	1	1
49	1	1	1
50	1	1	1
51	1	1	1
52	1	1	1
53	1	1	1
54	1	1	1
55	1	1	1
56	1	1	1
57	1	1	1
58	1	1	1
59	1	1	1
60	1	1	1
61	1	1	1
62	1	1	1
63	1	1	1
64	1	1	1
65	1	1	1
66	1	1	1
67	1	1	1
68	1	1	1
69	1	1	1
70	1	1	1
71	1	1	1
72	1	1	1
73	1	1	1
74	1	1	1
75	1	1	1
76	1	1	1
77	1	1	1
78	1	1	1
79	1	1	1
80	1	1	1
81	1	1	1
82	1	1	1
83	1	1	1
84	1	1	1
85	1	1	1
86	1	1	1
87	1	1	1
88	1	1	1
89	1	1	1
90	1	1	1
91	1	1	1
92	1	1	1
93	1	1	1
94	1	1	1
95	1	1	1
96	1	1	1
97	1	1	1
98	1	1	1
99	1	1	1
100	1	1	1

PANCHINE V 24 P

NON GLI HANNO PERDONATO LE PAPERE, ANTONIOLI DIVORZIA DALLA ROMA

La festa triste del portiere-scudetto

Guglielmo Buccheri
ROMA

RITRATTO di un campione d'Italia ■■■■■. E' l'immagine di Francesco Antonioli, il portiere delle papeie mai amato dalla piazza e «mai protetto dalla società». Nella capitale dei balli senza fine lui non trova motivi per abbandonarsi alla gioia. «Ho ■■■■■ degli errori come tutti, ■■■■■ hanno sempre fatti pagare ■■■■■ caro prezzo. Le critiche fanno parte del gioco, ma mi aspettavo una presa di posizione della società così com'è accaduto a Torino dove la Juventus è scesa al fianco di Van der Sar quando l'olandese era finito sotto processo. La Roma mi ha lasciato allo sbando e per riprendermi dai momenti più critici ho dovuto usare gli attributi.

Una pausa e il racconto stonato nel coro per il terzo titolo giallorosso riprende. «Non so ■ resterò, non chiedetemi percentuali perché non gioco nemmeno la schedina. Sono due anni che

non si fanno altro che i nomi di quelli che dovrebbero essere miei successori. Toldo, Buffon, adesso Pelizzoli: potrebbero prendere tutti e tre così sarebbe a posto per i miei. Le mie qualità le conosco, non ho paura del confronto, ma la società deve giocare a carte scoperte. Totti è stato l'unico a prendere posizione nei miei confronti: non dimentico quando, da capitano, plebò l'ira dei tifosi che volevano crocifiggermi per i papera contro il Perugia all'Olimpico. Adesso non vedo l'ora di staccare la spina, la stagione non finiva mai. Ho sempre dimostrato di essere corretto: anch'io avrei potuto fare casino, hanno fatto altri, invece ho sempre evitato polemiche che ritenevo controproducenti.

Per Antonioli, uscire nelle strade di Roma era diventato un incubo. ■ racconta di due guardie del corpo che dovevano seguirne gli spostamenti. La tifoseria aveva trovato il proprio bersaglio, il giocatore colpevole del

tentennamenti di Totti e compagni. «Penso che con i tifosi sia finito tutto dopo il Perugia, ma non riesco ancora a capire se si sia trattato soltanto di una tremugna in vista del traguardo scudetto. Lo sfogo passa e chiude; Antonoli, il più medagliato fra gli italiani di Trigroria - tre sono gli scudetti nella sua bacheca, i primi due a firma Milan - è un passo dal divorzio dalla Capitale. Sensi aspetta, nelle prossime ore, il via libera dall'Atalanta per consegnare a Capello quello che viene indicato come il portiere emergente del calcio italiano. Palizzoli sarà il futuro della Roma che guarda all'Europa, Antonoli è un bravo professionista, ma forse troppo sensibile. Dopo un incidente di percorso (si fatica a reggere), era stato il beneservito del gran capo Franco Sensi.

Il portiere del ■ scudetto è destinato a fare da chioccia al giovane atalantino. Ma Antonio, che ha mercato, sembra giocare d'anticipo e si prepara a lasciare scoperta la porta dell'Olimpico.

Aspettano e sperano i genitori di Antonino, gli amici che hanno ■■■■ so i silenziosi corridoi del reparto, i giocatori del Messina che proprio in quella partita ■■■■ ledetta hanno conquistato ■ serie ■■ battendo il Catania nella finale play-off di C1. Un derby ad alta tensione che aveva co-

Per tentare di svegliarlo i tifosi gli hanno fatto ascoltare i loro cori e le voci di due compagni di squadra.

Sarà una promozione
senza gioia per
la furtività
dello Stretto
approdata alla B

d'inizio del derby romano dell'ottobre '79.

disordini, che lunedì hanno indotto il giudice sportivo di serie C a squallificare per 4 giornate il campo del Catania e multare il Messina per 8 milioni. Bulloni, biglie di ferro, monete e fumogeni lanciati da una parte e dall'altra; in campo 8 arrivi di tutto, tanto che, alla fine, i feriti sono stati una ventina, compreso lo **scudetto** questore di Messina Giuseppe Zannini Quirini, colpito ad una gamba. Tutti feriti lievi.

All'inizio, anche le condizioni di Antonio Currò sembravano discrete. Poi, nella notte, è subentrato l'aggravamento e l'intervento chirurgico d'urgenza. In sala rianimazione il padre di Antonio, San-

Dopo la gara Milan-Cremonese del **9 settembre '84**, un giovane milanista di Cremona, Marco Fonghesi di 23 anni, scambiato per tifoso della squadra avversaria, venne invece accoltellato a ucciso vicino allo Stadio San Siro. L'omicida, Giovanni Centrone, fu arrestato il giorno dopo e condannato a 22 anni di reclusione diventati 18 in appello. Dinamica praticamente uguale a quella del «giallo» di Marassi il 20 gennaio 1995: colpito da una coltellata al cuore, il **tifoso** del Genoa, Vincenzo Spagnolo, 25 anni, morì prima della partita Genoa-Milan. Il giovane fu colpito dall'ultra rossoneri **Ignazio Barba-**

L'alternativa resta Chiesa, da girare eventualmente a Moratti. In arrivo anche i perugini Liverani e Baiocco

Juve, un'altra mossa per avere Vieri

All'Inter Tacchinardi e 50 miliardi: si può fare

Sormani

Ieri Terim, oggi Cuper. Il tecnico turco ha già lasciato Milano dopo la presentazione rossonera di lunedì. Ha **■** la giornata a cercare casa, preparare la pratica per **■** la residenza a Milano, parlare **■** i dirigenti milanesi per completare la rosa, organizzare il ritiro che partirà il 16 luglio a Milanino e poi è tornato in Turchia. Lasciando un obiettivo preciso: se non arriverà **■** Inzaghi, puntare tutto su Rui Costa che ieri ha detto che il suo futuro è ancora incerto e alla Fiorentina lascia solo una priorità.

Hector Cuper arriva a Milano sulla sua macchina. Avrà subito un incontro con Moratti e firmerà il contratto che lo lega all'Inter per i prossimi 3 anni a 6 miliardi a stagione. Poi definiranno i piani di potenziamento della squadra. **■** discussione c'è anche il portiere Frey, che potrebbe essere ceduto all'estero per far posto a Canizares, già **■** Cuper al Valencia, mentre a centrocampo è possibile l'ingaggio di un altro valenciano, Baraja, e per la difesa interessa Quiroga, argenti-



■ che il Napoli aveva girato allo Sporting Lisbona. Intanto, Materazzi fa sapere di essere onorato di giocare per l'Inter che lo porterà per la prima volta in Europa, giocare a San Siro è un onore, un privilegio e un grande impegno. L'ex perugino dice di essere pronto a cedere a Ronaldo i calci di rigore e le punizioni che quest'anno gli hanno fruttato 12 reti (record per un difensore).

La Juventus sta definendo con il

Perugia gli acquisti di Liverani e Baiocco per 30 miliardi più i prestiti di Max Vieri, attualmente all'Anzoni. Bonetto, che rientra dall'Arezzo, e Aronica, che ha giocato nel Cosenza. Arriverà anche l'attaccante Cipriani dal Bologna. La Juve resta sulle tracce di Chiesa, che non trova l'accordo per prolungare il contratto con la Fiorentina. Il bomber viola potrebbe essere girato all'Inter per avere Christian Vieri,

Oggi la presentazione di Cuper nerazzurro. L'argentino chiederà Canizares (Frey parte?) Baraja e Quiroga

Un contrasto aereo tra Tacchinardi e Vieri: i due potrebbero scambiarsi maglia

so la Roma, che dichiara di aver già preso Pelizzoli dell'Atalanta. Anche il Perugia cerca un portiere e ha chiesto in prestito al Milan Seba Rosai, mentre la Fiorentina punta sul parmigiano Guardalben per sostituire Toldo. L'Atalanta, che ieri ha acquistato dal Milan l'attaccante Saudati, rientrato dal prestito al Perugia, per 15 miliardi (contratto di 5 anni a 600 milioni a stagione), si interessa al portiere reggino Taihi. Il Piacenza vuole Marchegiani dalla Lazio. Cragnotti intanto continua a seguire il difensore argentino Yepes.

Il Bologna, che ha ceduto Lima alla Roma per 13 miliardi (1,8 annui al giocatore per tre stagioni) è sempre interessato all'attaccante Maniero del Venezia che l'ha dichiarato cedibile per 25 miliardi. Dalla Laguna potrebbe partire anche Bazzani che interessa al Piacenza assieme all'udinese Muzzi. Il Brescia ha proposto al Milan un'opzione sul difensore Bonera più 8 miliardi per averlo. L'attaccante Bierhoff, ma il suo trasferimento è legato all'arrivo **■** Inzaghi. Tonetto resta al Lecce che ha riscattato per 3 miliardi la metà che era del Milan.



Lorenzo Stovini, 24enne difensore centrale, festeggia il gol contro il Verona, l'unico realizzato in questo campionato. Il Toro lo sta seguendo da tempo: la trattativa potrebbe concludersi a giorni, subito dopo lo spareggio per la salvezza che i calabresi giocheranno con il Verona

Wini e Stovini, eroe decisivo

Il Toro assesta la difesa per la A. Piace anche l'udinese Manfredini

Bruno Bernardi
TORINO

Thomas Manfredini, ventunenne terzino sinistro dell'Udinese, **■** nel mirino del Toro. Il giovane difensore è **■** dei candidati a diventare il vice di Castellini sostituendo Mora, che il Parma ha riscattato dalla comproprietà con i granata con l'intenzione di girarlo al Cagliari. Ferrarese, cresciuto nella Spal dove ha disputato due stagioni in C2, Manfredini ha già collezionato complessivamente 21 presenze in serie A e un gol nella squadra friulana.

Per la difesa è sempre d'attualità Taribo West, per il quale verrà presa una decisione nei prossimi giorni. In subordine, interessa il ventiquattrenne Stovini, centrale della Reggina ancora impegnata nel doppio spareggio-salvezza con il Verona. Intanto, Mauro Bonomi, legato al Toro da un altro anno di contratto, vorrebbe restare ma verrà messo sul mercato. Oltre al Perugia, il Pelato piace al Brescia e al Lecce.

Il Siena è interessato a Cudini che, però, resta a disposizione di Camolese. L'allenatore si è incontrato in sede con il capitano Cimminelli, il presidente Romero e il manager Mazzola. Il summit in piena regola per mettere a punto il piano di rafforzamento già abbozzato qualche giorno fa, al momento della conferenza ufficiale di Camolese sulla

panchina granata. Un elemento di qualità per ogni reparto, è l'obiettivo della società. A centrocampo si cerca un trascinatore anche se Brambilla (richiesto dalla Salernitana), **■** cabina di regia, offre garanzie. Per l'attacco, è imminente lo sbarco in Italia del ventiduenne uruguayano José Franco Ramallo, come alternativa alle punte. Schwach è richiesto dalla Ternana e dal Napoli e il Toro sta valutando la offerta mentre continua a dare la caccia a Pirlo e Ventola. Per Toni c'è stato un raffreddamento, conseguenza della quotazione troppo alta data al bomber dal Vicenza.

Per il Lecce, squadra satellite del Toro, Cimminelli sta per assumere Roberto Donadoni. L'ex campione del Milan è diventato allenatore. Il Lecce è destinato a diventare uno dei serbatoi per la squadra granata.

Il raduno è stato fissato il 14 luglio in sede. Il giorno dopo trasferimento a Cogne per la prima fase di ritiro che durerà sino al 28 luglio. Due giorni di riposo e ripresa degli allenamenti a Cantalupa sino a metà agosto. Infine, l'altra sera a Pessio, Romero ha avuto un incontro con Roberto Bettega al Museo Martini per un dibattito davanti ai migliori laureati di tutte le facoltà. Si **■** parlato di società e sport, **■** doping e **■** calcio: un piccolo anticipo dialettico del derby.

Dopo lo scudetto gli investitori vendono e il titolo giallorosso continua a perdere

Il romanista in Borsa? Più povero ma felice

Mario Sensi
ROMA

NELLA probabile illusione di monetizzare il successo sportivo della squadra, gli azionisti della AS Roma continuano a vendere. Dopo il crollo delle quotazioni di lunedì, quando hanno lasciato sul terreno il 14%, anche ieri la pioggia di vendite è proseguita facendo perdere al titolo un ulteriore 8%. Il prezzo delle azioni è piombato a 5,15 euro dopo aver toccato anche il minimo storico di **■** euro nel corso della giornata, ben al di sotto del prezzo di collocamento che, un anno fa, fu di 5,5 euro. Vendere ora significa dunque

rimetterci sicuramente dei soldi. La capitalizzazione **■** Borsa della AS Roma, cioè il valore della società calcolato moltiplicando il numero delle azioni per il loro prezzo, è **■** ormai a 255 milioni di euro, cioè 530 miliardi, ben 130 miliardi di meno solo rispetto a lunedì.

Felici, e sempre più poveri, i tifosi-investitori **■** si vendono. Arrabbiati, ma forse più saggi, quelli leali continuano invece a comperare: ieri in Borsa le azioni della **■** Lazio hanno guadagnato l'8,4% portandosi a 2,75 euro. Un progresso che porta il guadagno potenziale, rispetto al prezzo di collocamento di tre anni fa rettificato per

tenere conto dell'aumento di capitale gratuito, al 45,2%.

Sull'andamento in Borsa della Roma, si dice, pesano le maggiori spese che il presidente Franco Sensi dovrà affrontare dopo aver vinto lo **■**detto: trenta miliardi solo per i premi ai giocatori, poi lo scontato aumento degli stipendi. Il bilancio è a posto. Sui titoli c'è stata una flessione violenta perché i fondi hanno realizzato ed hanno **■** sul mercato **■** milioni di azioni, ha detto ieri lo stesso Sensi. E' probabile, invece, che i fondi abbiano venduto lunedì, perché difficilmente gli investitori istituzionali vendono a prezzi come quelli di ieri che signifi-

cano una perdita sicura. E che oggi i piccoli azionisti, forse spaventati dal crollo, gli siano andati dietro facendosi del male. Anche le quantità che sono state scambiate sul mercato sono molto superiori a quelle indicate dal presidente: solo tra lunedì e ieri sono passati di **■** quasi **■** milioni di azioni. Attribuire ai fondi la responsabilità della forte flessione della quotazione, inoltre, **■** rappresenta un segnale molto rassicurante. I fondi sono ottimi conoscitori del mercato e non scappano al primo stormir di fronde: se lo avessero fatto come sostiene Sensi, ci sarebbe da preoccuparsi.

Meglio pensare che la corsa

alla vendita dei titoli abbia una ragione psicologica ed emotiva. L'unica partita di calcio **■** campionato **■** giocato a Borsa aperta avvalorata questa ipotesi: il 9 aprile scorso la quotazione delle azioni della Roma subì un tracollo **■** ogni gol della Fiorentina, fermandosi a 6,1 euro solo **■** il triplice fischio finale. Allora, probabilmente, i tifosi-investitori vedevano allontanarsi lo scudetto. Ieri, semplicemente, paracchi di loro sono passati al picchetto a incassare il risultato della scommessa fatta a inizio campionato. In molti ci hanno rimesso, **■** che importa: i campioni d'Italia sono loro.

STANCO DI ESSERE STANCO?

enada[®] NADH

**TANTISSIMA ENERGIA
IN UNA PICCOLISSIMA COMPRESSA**

Oggi l'affaticamento, il superlavoro e lo stress quotidiano possono risolverli. Il NADH contenuto in ENADA **■** è tutta energia per le nostre cellule e il risultato è subito riscontrabile.

Come si assume:

Una compressa al mattino, al mattino a stomaco vuoto, mezz'ora prima della colazione. Se si vuole **■** durante la giornata, un'ora prima dei pasti principali.

Per maggiori informazioni su ENADA **■** chiedete al vostro Farmacista o chiamate il numero verde **■** Inviate una vostra e-mail a sirc@sircspa.it per richiedere materiale informativo.

dalla **SIRC**



IN FARMACIA



**ENADA NADH
PER L'AFFATICAMENTO,
IL SUPERLAVORO
E LE PRESTAZIONI SPORTIVE**

Basket: Paf sconfitta anche nel terzo derby bolognese. In tribuna Casini applaude l'uscita di Myers

La Kinder si prende tutto

Scudetto dopo le coppe: è «grande slam»

Giorgio Viberi

Kinder Bologna padrona, in Italia come in Europa. È il verdetto della 3ª finale scudetto disputata ieri sera a Casalecchio di Reno, nella quale la corazzata bianconera ha sconfitto ancora i cugini della Paf (83-79), rifilando loro un secco 3-0 che significa scudetto. Si tratta del 15º titolo tricolore per le «V neres», ma soprattutto del terzo trofeo stagionale dopo la Coppa Italia e l'Eurolega (erede della vecchia Coppa dei Campioni). Era dall'87 che non veniva realizzato il Grande Slam: allora ci riuscì la Tracer Milano (oggi sponsorizzata Adeco) dei vari D'Antoni, Meneghin e McAdoo pilotati in panchina da Dan Peterson, e in precedenza l'impresa era stata di casa solo un altro paio di volte dalla mitica Ignis Varese (oggi Roosters) del grande tecnico slovo Aza Nikolic.

La Kinder si è inoltre confermata la bestia nera di questa stagione della Paf, battuta ben 7 volte su 8 confronti diretti. Nessuno però si aspettava che questa sfida tricolore si risolvesse appena in tre round. Soltanto in un'altra occasione il derby bolognese aveva rappresentato l'atto conclusivo dello scudetto, nel '98, ma fu un testa esaltante ed equilibratissimo, risolti nei supplementari della 5ª decisiva partita dopo che una magia di Sasha Danilovic - con un'azione da 4 punti - aveva permesso alla Kinder di pareggiare allo scadere dei 40' regolamentare di gara-5. Proprio il grande serbo, ritirandosi all'inizio di questa stagione, parve aver lasciato un vuoto incolmabile nell'organico della Kinder, che invece ha saputo reagire con una straordinaria compattezza di squadra nella quale merita una citazione l'italocroato Manuel Ginobili, consacrato già dai tifosi bianconeri il nuovo Danilovic.

Contro una formazione così motivata, ieri sera alla Paf non è bastato appellarsi al carattere e al cuore. «Vivi come se dovessi morire domani e pensa come dovessi vivere per sempre» campeggiava negli spogliatoi dei tricolori a testimoniare lo spirito con cui la squadra ha affrontato gara-3. Ma la

Virtus padrona in Italia e in Europa: l'ultima a riuscirci fu la Tracer Milano nell'87
Fortitudo tradita da Meneghin (0 punti)
Decidono Griffith, Jaric, Abbio e Ginobili

Kinder raramente getta al vento le grandi idee, sa costruirsi e, forte del settore campo, non ha avuto pietà degli avversari, scuotendo loro dal petto uno scudetto ancora più ambito e prezioso perché conquistato in un derby.

Sugli spalti gremiti del PalaMalaguti di Casalecchio c'era anche il neopresidente della Camera, Pierferdinando Casini, al quale la Kinder ha regalato una propria maglia numero 1. Pareva già quello un segno di supremazia: infatti i bianconeri sono entrati in campo per giustificare la Paf, subendo l'orgoglio dei tricolori solo nei primi minuti (18-23) prima di realizzare un break favorevole di 15-0 che ha dato l'impronta al match. La Paf, tradita da Meneghin, è sconfitta dai soli

Myers e Fucks, non ha infatti saputo ribaltare il risultato (44-36 a metà gara, 57-47 al 3º quarto), arrivando a -6 al 35' (66-60), prima di arrandarsi quando Myers è uscito per 6 falli, applaudito anche da Casini e dal pubblico che feda Kinder. Per il capitano della Paf una partita comunque eccezionale: 33 punti, 11 falli subiti, 16 su 17 tiri liberi. E con lui il solo Fucks ha cercato di replicare, inutilmente, agli scatenati Griffith, Jaric, Abbio e Ginobili (anche 12 rimbalzi). Kinder-Paf 83-79. Kinder: Ginobili 10, Abbio 15, Bonora, Frosini 2, Andersen 3, Rigaudau 6, Griffith 21, Smoldis 8, Jaric 18. All: Messina. Paf: Gill 10, Fucks 21, De Pol, Myers 33, Meneghin, 5, Bowie 6, Zukauskas 2, Galunda 2. All: Recalcati.

Ida dopoguerra

1946, 1947, 1948, 1949
VIRTUS BOLOGNA
1950, 1951, 1952, 1953, 1954
BOCCLETTI MILANO
1955, 1956 - VIRTUS BOLOGNA
1957, 1958, 1959, 1960
SEMMENTHAL MILANO
1961 - IGIS VARESE
1962, 1963 SEMMENTHAL MILANO
1964 - IGIS VARESE
1965, 1966, 1967
SEMMENTHAL MILANO
1968 - ORANSODA CANTU'
1969, 1970, 1971 - IGIS VARESE
1972 - SEMMENTHAL MILANO
1973, 1974 - IGIS VARESE
1975 - FORST CANTU'
1976 - SINUDYNE BOLOGNA
1977, 1978 - MOSEGGI VARESE
1979, 1980 - SINUDYNE BOLOGNA
1981 - SQUIS CANTU'
1982 - BULLY MILANO
1983 - BANCOROMA ROMA
1984 - GRANAROLO BOLOGNA
1985, 1986 - SIMAC MILANO
1987 - TRACER MILANO
1988 - SCAVOLINI PESARO
1989 - PHILIPS MILANO
1990 - SCAVOLINI PESARO
1991 - PIONOLA CASERTA
1992 - BENETTON TREVISO
1993 - KNORR BOLOGNA
1994, 1995 - RUGGER BOLOGNA
1996 - STEFANEL MILANO
1997 - BENETTON TREVISO
1998 - KINDER BOLOGNA
1999 - ROOSTERS VARESE
2000 - PAF BOLOGNA
2001 - KINDER BOLOGNA

Perché non può essere «reato» salire sul carro dei vincitori
Che bello dare del tu alla storia

Roberto Beccanini

SALIRE o non salire sul carro? Salire, salire. Non è elegante, ma coloro che tifano da lontano (da una altra città, da un altro sport) dovrebbero aver diritto a una sorta di indulgenza: quando la squadra del loro perde, sempre operati a lavoro; quando vince, un po' meno. Pura fatalità. La Virtus ha sbriciolato i «crugini» della Fortitudo e realizzato il Grande Slam, quella che solo si pronunciarla porta una jella pazzesca: scudetto, Eurolega, Coppa Italia, tutti nel giro di due mesi. Secondo Boniparti, i derby andreb-

bero cancellati; secondo me, andrebbero moltiplicati; secondo Colina (fortitudo), non lo so, ma da ieri sera posso immaginarlo.

Sarà anche vero che Bologna è tutto il basket italiano - e, dunque, «troppo poco» - ma può uno che vi è nato a ha i tempi in cui si spargeva per salvarsi non sentirsi figlio di un dio maggiore? Se sono virtuosino, lo devo a Gianfranco Lombardi detto «Dado», un livornese che faceva canestro da ogni posizione, e a ogni canestro invece di ringraziare il Padreterno lo stuzzicava, lo stanava, lo sfidava. Liquidare la Virtus come una feda è banale: certo che lo

è, ma non basta. Intanto, il basket per resistere a tutti i matrimoni contratti con gli sponsor, bisogna avere dentro una storia, e dentro alla storia, una fiamma, e uomini e torce capaci di ravvivarla sempre, e sempre di più. Il presidente è stato l'avvocato Forrelli, un Girauda ante-litteram, burbero e creativo. E poi allenatori come Nico Messina, Dan Peterson, giocatori come John Fultz detto «Kociss». Giocava ancora nell'Ignis, si era in trasferta a Praga: avevo appena dettato il servizio, ci diede un'occhiata, guardò che così non tirano nemmeno i Lakers o i Celtics. Avevo sbagliato a calcolare le percentuali, richi-

ammi il giornale: salvato in corner da un «correttore» al quale avevo «corretto» la partita, il massimo.

Anni «po' così, di sofferta e periferica semina. I trionfi della Virtus me li sono coccolati per interposta città. Ero all'aeroporto di Göteborg, quando Sasha Danilovic (la «rondine in jeans» di Lucio Dalla) indovinò lo strapotente gioco da 4 punti che, in pratica, annichilì la Paf (e dà) e ci diede l'ennesimo titolo, nel '98. Scrivevo per la «rosee» ed ero in redazione a Milano allorché Ray Sugar Robinson firmò il primo trofeo europeo, la Coppa della Coppa. In panchina, c'era già

Ettore Messina, e Candido Cannavò, ronzandomi intorno come un calabrone, buttò lì: «Scrivi che è nato nella mia Catania». Era il «mio» direttore, gli opposi un fiero o sdegnato sì: Ettore Messina, nato a Catania.

Confesso che fatica a trangugiare tutto il caviale e lo champagne che mi servono in tv. Sono contento per coach Ettore, e ogni volta che lo sguardo si ferma su Ginobili e Rigaudau, il cuore scappa a Bruna Monti e, soprattutto, a Charly Gagliardi. Perché il Grande Slam di oggi è la vetta che rende giustizia alla montagna e a tutte le Virtus che l'hanno scalata.

SPAREGGIO, GLI ARBITRI. Designati gli arbitri degli spareggi-salvezza. Domani (ore 20), Verona-Roggina sarà diretta da Cesari; domenica (ore 18) il ritorno in Calabria toccherà a Braschi.

CHELSEA IN UMBRIA. Il Chelsea di Claudio Ranieri ha scelto l'Umbria per il proprio ritiro estivo pre-campionato. Gli inglesi, con Zola, Matteo e Desailly, si alleneranno a Roccaporena di Cascia dal 4 al 20 luglio.

SETTEROSA AI SEMIFINALI. Il Setters, già qualificatosi per le semifinali di Europa in corso a Budapest, è certo anche di andare ai Mondiali di luglio a Fukuoka (Giappone) grazie alla vittoria della nazionale sulla Spagna. Domani agli Europei doppio scontro Italia-Grecia: le azzurre per accedere alla finalissima, gli azzurri fari battuti 9-8 dalla Jugoslavia per entrare in semifinale.

CICLISMO. L'americano Lance Armstrong ha vinto il cronoprologo del Giro di Svizzera, precedendo di 5" Laurent Jalabert; 15º Bartoli.

PANTANI RINVIA. Slitta il rientro di Marco Pantani dopo il ritiro al Giro d'Italia. La bronchite catarrale e la partecipazione al Giro di Catalogna, da domani al 10. Il Pirata dovrebbe rientrare nei Campionati italiani (dal 1º luglio a Lissone, Milano).

LIBRO. «Tour des vices» (Tour dei vizi), un libro denuncia di Bruno Roussel, è ds della squadra Festina, l'unico fra gli imputati dello scandalo doping al Tour '98 ad aver ammesso le proprie colpe davanti ai giudici.

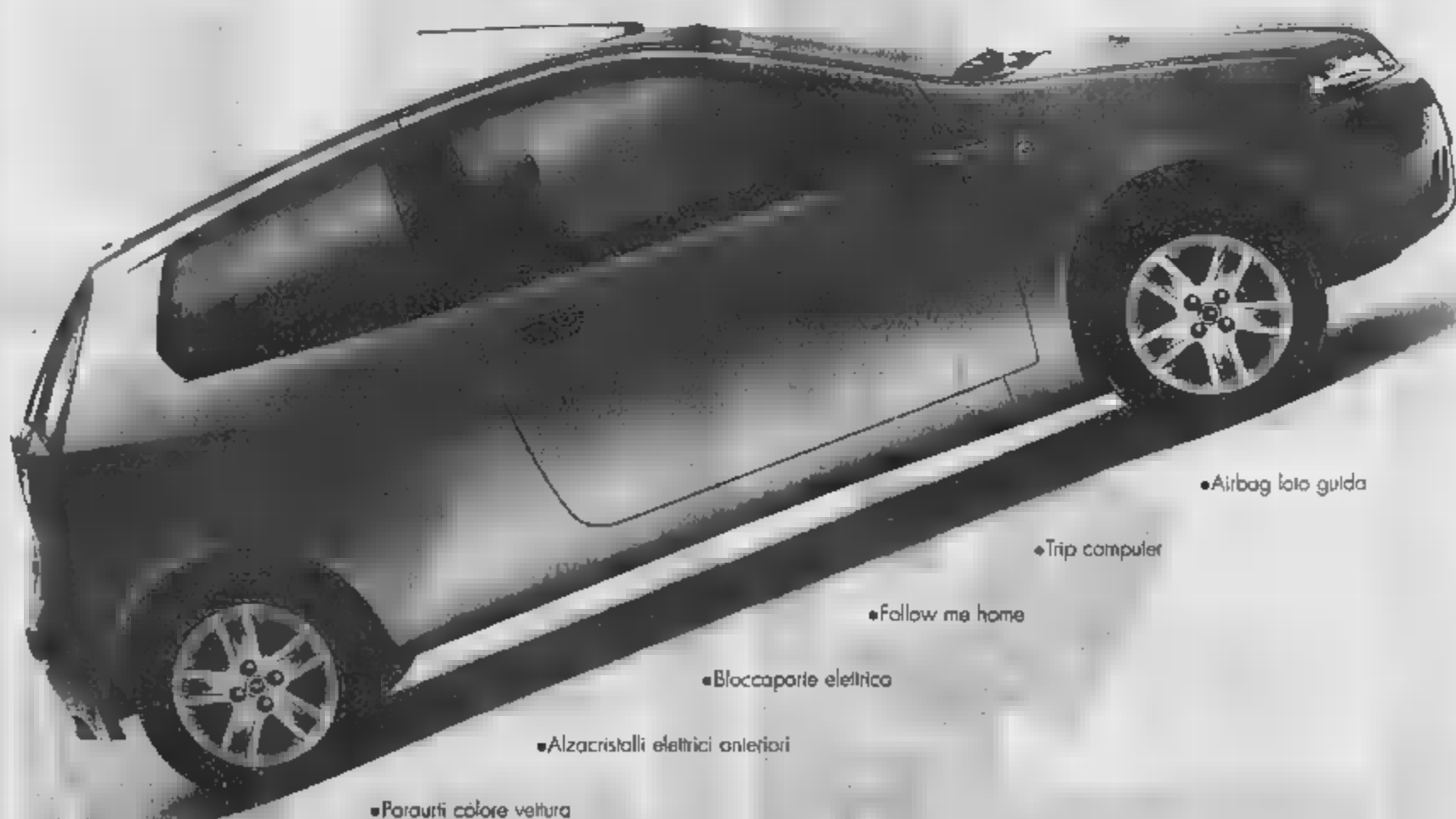
VOLLEY. Saranno Russia, Cuba e Olanda i primi rivali dell'Italia nella fase finale a otto in programma a Katowice, in Polonia, dal 25 al 30 giugno. L'altro girone comprende Polonia, Jugoslavia, Brasile e Francia. Le prime due di ogni girone andranno alle semifinali.

AUDI PIÙ RETO. Michele Alboreto è rimasto nel cuore della Audi. Dopo la vittoria alla 24 ore di Le Mans, la casa tedesca ha comprato ieri una pagina sui quotidiani sportivi europei per ricordare il pilota italiano scomparso un mese fa sul circuito di Dresda mentre provava la macchina che ha poi vinto in Belgio con la guida di Pirro.



Un duello fra Griffith, americano della Kinder (a destra), e Zukauskas, lituano della Paf

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'ESTATE



FIAT PUNTO
più anticipo zero

Fiat Summer 2001

*Esempio di finanziamento. Fiat Punto, usata che vale circa: prezzo chiavi in mano L. 14.400.000 L.P.T. esclusa. Anticipo zero. N° rate 36. Importo singola rata L. 526.107. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 9,60%. T.A.E.G. 11,19%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino a fine mese.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DI PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

omnitet

CANOVA

omnitet

MOTOROLA T2288

Dual band
Display grafico
Wap

con
traffico

L. 159.000

ERICSSON R320

Wap
Dual Band
Fax
Agenda
Sveglia

di
carta
con
di

L. 199.000

NOKIA 3210

Dual band
Orologio
Cover intercambiabili

con auricolare
compreso

di
Omnitel
con
di

L. 249.000

ERICSSON T28

Attivazione
Dual
Vibracall
Batteria
Orologio
Giochi

di
carta
con
di

Prezzo
Eccezionale

L. 299.000

MOTOROLA M6088

Dual band
Litio
Vibracall
Orologio

di
carta
con
di

L. 299.000

NOKIA 3310

Dual band
Orologio
Vibracall
Attivazione vocale
Cover intercambiabili

di
carta
con
di

L. 339.000

NOKIA 3330

Dual band
Wap
Orologio
Vibracall
Attivazione vocale
Cover intercambiabili

di
carta Omnitel
con
di

L. 369.000

ERICSSON T29

Dual band
Wap
Vibracall
Attivazione vocale

di
carta
con
di

L. 499.000

NOKIA 8210

Dual band
Wap
Vibracall
Attivazione vocale

di
carta
con
di

L. 569.000

omnitel

CANOVA

omnitel

MOTOROLA T2288

Display grafico
 Wap

di
 50.000
 di

L. 159.000



ERICSSON R320

Wap
 Band
 Dati Fax
 Agenda
 Sveglia

di
 50.000
 di

L. 199.000



NOKIA 3210

Dual band
 Orologio
 Cover intercambiabili

con auricolare
 compreso

di
 50.000
 di

L. 249.000



ERICSSON T29

Attivazione Vocale
 Dual band
 Vibracall
 Batteria
 Orologio

di
 50.000
 di

Prezzo
 Eccezionale

L. 299.000

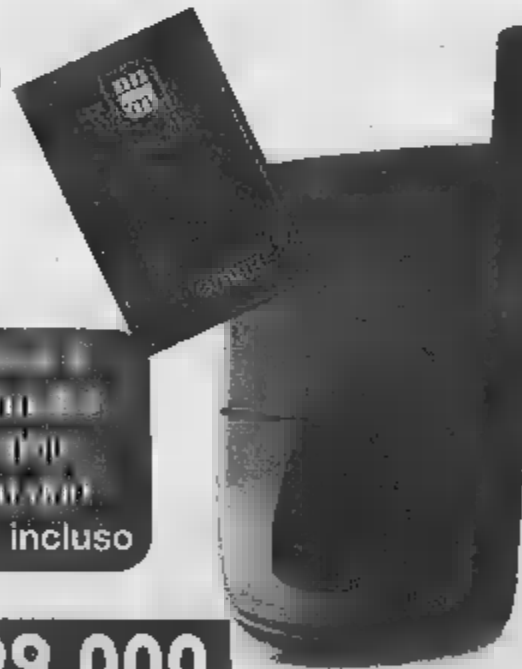


MOTOROLA M6085

Dual band
 Batteria
 Vibracall
 Orologio

di
 50.000
 di

L. 299.000



NOKIA 3310

Dual band
 Orologio
 Vibracall
 Attivazione
 Cover intercambiabili

di
 50.000
 di

L. 339.000



NOKIA 3330

Dual band
 Wap
 Orologio
 Vibracall
 Attivazione vocale
 Cover intercambiabili

di
 Omnitel
 50.000
 di

L. 369.000



ERICSSON T29

Dual band
 Wap
 Vibracall
 Batteria Litio

di
 50.000
 di

L. 499.000



NOKIA 8210

Dual band
 Modem
 Attivazione vocale

di
 50.000
 di

L. 569.000



EVERYBODY DRINK 'up.

Next area

TORINO

CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003, SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTA» D11 6568531 / 252 / 205

Distribuito da

Next area

Numero Verde

800-954771

Giovedì antidiesel

Un altro giovedì di traffico vietato: i veicoli diesel non omologati alla direttiva Cee del 1994, i modelli cioè più vecchi e a rischio inquinamento. Domani, giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. Da un calcolo degli uffici comunali risulta che sono quasi 40 mila i diesel che rimarranno in garage.

Festa della Consolata

Oggi, festa della Consolata, il cardinale Severino Poletto presiede la solenne concelebrazione delle 11. Alle 21 guida la processione nelle vie del centro storico. È prevista una sosta di fronte a Palazzo Chivo, dove avverrà l'incontro con il sindaco Sergio Chiamparino e le autorità.

Il sindaco da Bobbio

Ieri il sindaco Sergio Chiamparino (foto), ha fatto visita a Norberto Bobbio, il filosofo, dopo qualche parola in memoria della moglie scomparsa recentemente, ha commentato la situazione politica. Chiamparino ha ricordato di essersi laureato in Scienze Politiche nel 1973, quando Bobbio era preside della facoltà.

A Torino risultati in controtendenza rispetto ai dati di Roma: nella capitale i promossi sono sempre di più

Un gruppo di studenti impegnati l'anno scorso negli scritti dell'esame di maturità tra attimi di tensione e sguardi persi nel vuoto alla ricerca dell'idea. Un'immagine che si ripeterà anche stamane con migliaia di giovani che mettono alla prova il loro studio.

Maria Teresa Martinengo

Come lo scorso anno, anzi un po' peggio. I risultati degli scritti ormai affissi in tutte le scuole superiori. E appaiono in controtendenza rispetto a Roma, dove i giornali hanno annunciato che i promossi sono sempre di più. A Torino, la statistica verrà elaborata più avanti dal Provveditorato, ma un campione è comunque sufficiente per indicare che le cose non vanno molto bene. Nelle prime classi, ma non solo, la bocciatura è all'ordine del giorno.

All'istituto tecnico per geometri "Alvar Aalto", per esempio, il preside Carlo Colombano riflette su una situazione anomala. «I non ammessi alla 2a rappresentano il 16%, i non ammessi alla 3a il 11%, alla 4a il 19% e alla 5a il 20%». È evidente: c'è una grave demotivazione che cresce con gli anni. Concordo con il parere del sociologo Gallino espresso giorni fa su La Stampa: lo scarso successo negli studi si collega alla scarsa prospettiva futura. Aggiunge: «Noi non possiamo promuovere chi non merita, non possiamo produrre diplomati svaganti».

La tendenza ad un aumento di bocciature in 3a si registra anche allo scientifico "Volta", dove in generale il tasso di "stop" è del 15%. Il vice preside Giorgio Verrellotti: «Nelle prime c'è stato un lieve aumento di promossi e sono scese, rispetto allo scorso anno, quelle con debito: 25-28% rispetto al 32-33% del 2000. E in 3a, invece, lievemente aumentate le bocciature. Ma la 3a è da sempre una classe problematica: cambiano gli studenti e lo studio». La capacità che alcuni raggiungono solo in parte. Nelle seconde, invece, l'aumento di risultati negativi si spiega con l'atteggiamento più "moribondo" tenuto in 1a dai docenti.

Situazione più standard all'istituto "Avogadro". «Abbiamo avuto il 40% di bocciature in 1a e in 3a», dice il preside Giulio Cesare Rattazzi. Il 20% in 2a. Alla fine del primo anno c'è l'immane selezione, al 3a la scuola fa una verifica forte. Rispetto ai "crolli" nel triennio, il professor Rattazzi ricorda i tratti tipici della condizione adolescenziale: «Al terzo anno i ragazzi non sono più sotto l'influenza della famiglia, raggiungono l'autonomia personale. A questo punto possono succedere mol-



Lo studio non è merce da comprare

Gianni Oliva *

Il commento dei risultati di un anno scolastico è difficile: spesso sugli esiti particolarità di singoli istituti, disagi ambientali, disaggregazioni sociali. Alcune considerazioni generali sono tuttavia possibili. Una riguarda il cambio di numerosi docenti a metà dell'anno: i tempi della didattica e quelli della normalità in palese contraddizione e hanno penalizzato gli studenti. Si tratta tuttavia di un elemento grave ma non strutturale.

Assai più significativo è il problema dell'orientamento.

Molti giovani (troppi) fanno scelte di studi che non corrispondono né alle loro aspettative, né alle loro attitudini. D'altra parte, come avviene oggi l'orientamento? Basta guardare i cartelloni pubblicitari che in certi mesi dell'anno tappezzano la città e la provincia: gli istituti reclamizzano corsi, attività extracurricolari, laboratori, mettendosi sul mercato come un prodotto in vendita.

L'iscrizione alla scuola superiore non è un prodotto "da acquistare" per la suggestione del manifesto: è una scelta essenziale nella quale devono confluire valutazioni su ciò che il giovane vuole, sulle attitudini che possiede, sulla prospettiva del mercato del lavoro. Questo vuoto "orientamento" causa spesso scelte sbagliate che provocano insuccesso o demotivazione.

Un altro elemento riguarda l'incompletezza del nostro sistema formativo. Esaurito l'obbligo scolastico, da noi esistono sostanzialmente due sole opzioni: il canale dell'istruzione e l'apprendistato. Il sistema formativo deve essere una gamba, la formazione professionale di primo livello: in Italia ci sono oggi circa 2,5 milioni di studenti nelle superiori e 600.000 corsi di formazione professionale.

Dovremo domandarci quanti di coloro che si iscrivono agli istituti professionali fruttano: vogliono davvero 40 ore di lezioni settimanali, nella strepitosa maggioranza concepita come lezioni frontali? O non vogliono, piuttosto, un approccio mirato al "saper fare"?

Credo che tutti, mondo della scuola e Enti Locali, dovremo riflettere su questi nodi e trovare, insieme, il modo di scioglierli: gli insuccessi scolastici vanno prevenuti, non rimproverati alla fine.

* Assessori al Sistema Educativo e Formativo della Provincia

Nelle superiori si torna a bocciare

I respinti crescono soprattutto nelle classi prime

Le cose, compreso che si innamorano e non amano più a scuola per tre mesi. All'"Avogadro", molti ragazzi hanno percorso accidentato, trovano sbocco nei corsi serali.

All'istituto "Sommeiller", in 1a i bocciati sono il 29% e tra i promossi il 41% ha l'asterisco del debito. «La 1a migliora», spiega il vice preside Franco Francavilla: «man mano che si sale: in 2a ce la fa l'85% degli iscritti, il 47% dei quali con debito». Nelle classi superiori diminuiscono i «non ammessi», mentre gli asterischi oscillano tra il 50 ed il 53%. «La percentuale molto alta di bocciature in prima contrasta col fatto che si tratta di obbligo scolastico. Le contraddizioni all'interno del sistema sono poche. «Per selezionare i comportamenti come se fossimo alle superiori a tutti gli effetti. Ma non le strategie messe in atto dal Ministero, i corsi integrati con la formazione professionale, non riescono ad abbassare il dato». Nella ricerca delle cause del problema, il vice preside sottolinea un altro aspetto: «Nelle classi iniziali,

dove ci sarebbe più bisogno di percorsi personalizzati, siamo obbligati a inserire fino a 28 allievi, nelle altre sono sufficienti».

All'ex magistrale "Berti" i respinti sono il 13% del totale, i promossi con debito il 32%. «I "fermati" si concentrano soprattutto al liceo sociale ad indirizzo artistico, con il 40%, mentre al linguistico pochi. Devono studiare musica e disegno in vista dell'ingresso al Dams, ma troppo spesso non sono adatti. La situazione è tale che dall'anno prossimo faremo un test attitudinale», spiega la preside Maria Adelaide Volante.

Percentuale di bocciati molto alta il professionale alberghiero "Colombatto", ma con una lieve tendenza positiva. Il collaboratore del preside, Carlo Di Jacovo, segnala un 43% di "cadute" in prima. «È un dato che sottolinea lo scollamento medio e superiori. Ma erano il 45% nel 2000: è un segnale che gli sforzi intrapresi dall'istituto per il recupero dei ragazzi in situazione difficile danno frutti. Purtroppo resta alta in tutte le classi la percentuale dei promossi con debito».

Maggiore severità di giudizio dei professori negli istituti tecnici come nei licei

Il liceo classico "Cavour", la preside Ida Bonfante ricorda che da selezione avviene in quarta ginnasio, dove abbiamo il 10% di bocciati. Per il resto, le promozioni sono debito non quasi mai problemi di coscienza. C'è stato un solo caso che alla fine abbiamo preferito fermare. Un primato che fa invidia...

VENCHI UNICA

LA CASA

Per il fallimento della ditta costruttrice su un'area dove si vive tra degrado e topi

DAGLI ANNI D'ORO ALLA CRISI

Il Gruppo Finanziario Tessile si avvia al tramonto

tradito dagli stilisti

Marco Accornero A PAGINA 61

TorBingo Design

Professionisti con decennale esperienza in disegno e costruzione di Sale Bingo in Spagna, Portogallo, Sud America, ed ora in Italia, offrono la loro professionalità.

Disegno
Consistenza progetti
Allestimenti
Macchinari
Formazione Personale
Prodotti di consumo
Accessori

www.torbingo.it - 0380/796169
torbingo@virgilio.it

APERTA L'ASTA DELLA DISTRAZIONE ORGANIZZATA DALLE FERROVIE DI STATO

In treno lasciano persino i pantaloni

DOMANDA: quali le cose più abituali che gli italiani si portano dietro in treno, dentro i borsoni da viaggio? Risposta: gli oggetti a scopo sessuale.

Possibile? direte. Altroché: non è possibile ma certo. Se non credete, andate subito all'asta della distrazione: cioè, alla messa all'incanto di valigie e pacchi che sono stati dimenticati in treno e che, in genere con poche lire, si possono portare a casa. L'asta è cominciata ieri, organizzata come sempre dalle Ferrovie, in via Nizza 14, ore 9-12 e 15-17. Andrà avanti sino all'esaurimento della merce, durerà quindi almeno sino a venerdì.

C'è n'è per tutti i gusti. Particolare per quanto attiene alla sfera sessuale, il materiale scaricato sulle carrozze di prima e seconda è sufficiente per scrivere un'ars emandi del viaggiatore-viaggiatrice medio: predilezione per i capi di biancheria intima osé, con spiccata vocazione al sadomaso. In valigie e borse lasciate sulle reticelle o sui sedili, abbondanza di riviventi e fumetti porno da riempire gli

scaffali di una biblioteca civica, falli a vibratori e gogò. Soltanto voyeur, questi «trensibili» distratti forse anche perché troppo impegnati a fingere la noia del viaggio con fantasie sexy? Non parrebbe, almeno a giudicare dalla quantità di bustine e preservativi all'asta.

Siccome la realtà supera sempre la fantasia, ecco, accanto alla asta di cose attinenti al sesso, l'utenza di prima classe che è a Porta Nuova abbandonando sul sedile sei «vedove»: sei bottiglie di Veuve Clicquot, champagne pregiato.

Tra le altre porprese messe all'incanto in via Nizza: un busto anticrolli per bimbo. L'anno scorso, l'oggetto più singolare era stato un arto ortopedico, una gamba finta, dal piede sino al ginocchio. Che l'abbandonatore era un «finto invalido», truffatore, aveva già fatto il colpo? Come è possibile che un genitore lasci sul treno il busto per il figlio? davvero un mistero.

Girando tra i duemila e cinquecento colli scordati, ci si imbatte in

orde di telefonini, quasi tutti funzionanti. Dodici fa, partiva da un prezzo base di circa 100 mila lire: adesso, da 30 mila. I cellulari ormai se li tirano dietro solo più nei negozi e nei supermercati, anche qui, alle Ferrovie. Tanti telefonini, una marea di radio, radioline, walkman. Zero, invece, computer, segno che il pc è l'oggetto che, ancora, ci si tiene stretto.

D'ordinaria dimenticanza, giacche, cappelli. Su reticella di capotreno ha trovato un paio di giarrettiere, su un vago letto sono stati lasciati pantaloni nuovi di zecca, in una seconda c'era una valigia piena di binocoli. Borsoni gonfi di effetti personali è stato acquistato, dopo dura lotta a colpi di rialzi di cinquemila lire in cinquemila, da un signore che l'ha subito rivenduto, al doppio del prezzo battuto, al legittimo proprietario: «Dentro c'è roba alla quale sono affezionato», ha sospirato lo sconfitto - volevo recuperarla così quel che costa. Ha così scoperto che la distrazione, spesso, presenta conti salati. [c.g.]

IMPRESA PERIS VENDE

Costruzione, personalizzabile, in ultimazione:

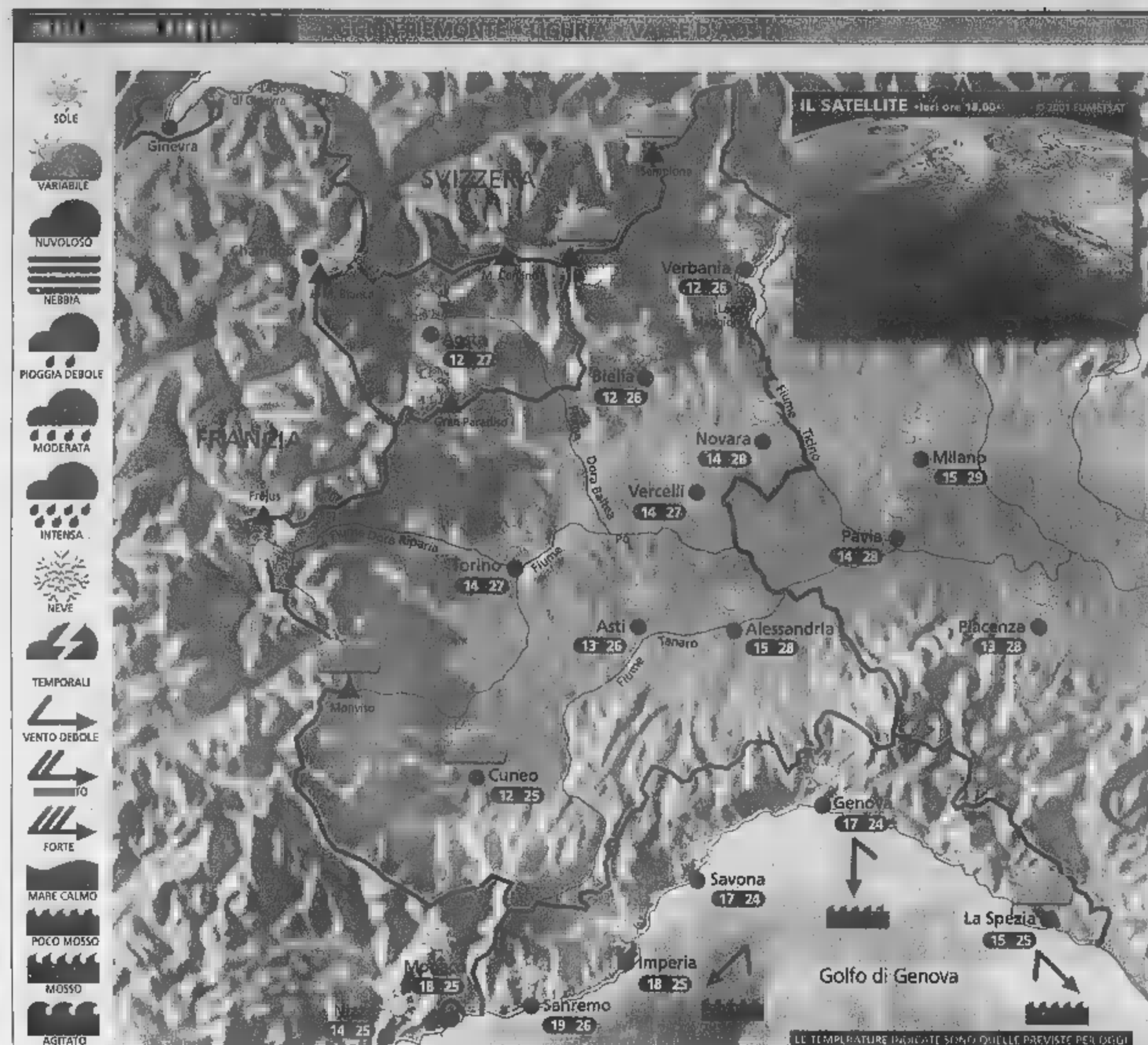
DORA 2000

consegna OTTOBRE 2001

Vicino al centro: Via Pesaro / Via Cirio
Ultimi Alloggi disponibili 80-100 mq. con Box.

studio spazio interno personalizzato, insieme costruiamo la vostra casa

Tel. 011 7764362 - 011
visite in cantiere: (Lun. e Mer. 15-18 Sab. 10-12)



Situazione Ieri il tempo è stato caratterizzato da cielo in prevalenza sereno, anche se nel pomeriggio si sono attivate nubi cumuliformi sui rilievi, specie sull'Appennino ligure orientale e sulle Alpi Marittime, dove non sono mancati brevi rovesci temporaleschi. Oggi un ulteriore aumento della pressione garantirà condizioni di bel tempo ovunque.

Previsioni Al mattino molto soleggiato su tutti i settori. Nel pomeriggio si assisterà ad un moderato aumento di nubi cumuliformi sui rilievi alpini ed appenninici ma con scarso rischio di precipitazioni. Venti deboli ovunque. Temperature in aumento: valori massimi: caldo tuttavia ancora sopportabile in pianura, grazie al tasso di umidità relativamente basso. Domani persisteranno condizioni di bel tempo, ma il caldo nel pomeriggio inizierà ad infastidire nelle pianure. Zero termico oltre i 3700 m.

Si prospetta un week-end estivo

Un campo di alta pressione, dall'Iberia alla Gran Bretagna, dovrebbe riuscire a proteggere le nostre regioni fino a domenica prossima dall'assalto delle perturbazioni, regalando il famoso «solleone». La giornata più soleggiata dovrebbe essere quella di giovedì, quando si raggiungeranno i valori pressori più elevati. Nel pomeriggio si toccheranno punte superiori a 30°C in pianura e anche in montagna farà nettamente più caldo rispetto ai giorni scorsi. Tra venerdì e sabato qualche annuvolamento pomeridiano potrebbe sfociare in isolati acquazzoni, ma si tratterà di fenomeni di breve durata e circoscritti alla fascia alpina e appenninica. In pianura si cominceranno purtroppo ad avvertire gli effetti dell'afa. La domenica al mare la Liguria sarà pertanto consigliata per sfuggire alla calura e per incrementare l'abbronzatura. Solo da lunedì 25 lo spostamento del campo di alta pressione verso il Mar di Norvegia potrebbe favorire lo sviluppo di temporali più estesi e una probabile diminuzione della temperatura, soprattutto sulle alpine e prealpine più settentrionali.

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	20 23	REGGIO CALABRIA	19 24
BARI	19 23	ROMA	18 26
BOLOGNA	15 27	VENEZIA	18 25
CAGLIARI	18 29	BARCELONA	13 24
CATANIA	18 26	BRUXELLES	13 22
CATANZARO	18 24	FRANCOFORTE	14 22
FIRENZE	14 25	GINEVRA	12 22
OLBIA	20 25	LONDRA	17 25
PALERMO	19 24	MONACO DI BAVIERA	11 16
PERUGIA	14 24	PARIGI	14 24
POTENZA	14 17	ZURIGO	9 20

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti; tramonta alle 20 e 20 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 49 minuti; cala alle ore 20 e 21 minuti

esi IRRIGAZIONE
www.esi-irrigazione.com

**FINO AL 30 GIUGNO
TUTTA LA SICUREZZA
CHE HAI SEMPRE
SOGNATO
A CONDIZIONE
CHE NON AVRESTI
MAI IMMAGINATO**

BLITZ



CORSA 3 porte

CORSA 4 porte

AIRBAG, SERVOSTERZO



ASTRA 3 porte

ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI OPEL

Vedelago

Via Polino 40
Tel. 011/9723113

PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

**FASANO
AUTOMOBILI**

CHIERI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB

CHIVASSO
St. Torino III - Tel. 011/9102748
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299

ifas
Dal 1951, auto e servizi

Suara

CIRIÈ
Via Torino, 123
Tel. 011/922147

EROCAR

IVREA
BORGHI D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone, 11
Tel. 0125/676002

COLLEGNO

C.so Francia, 346 - Tel. 011/4051791

MONCALIERI

C.so Savona, 34 - Tel. 011/6402066

RIVOLI

C.so Allarmano, 151 - Tel. 011/9588575

GENCAN

TORINO

Via Nizza, 185 - Tel. 011/6961755

C.so Straccona, 33 - Tel. 011/352531

Berna, 229 - Tel. 011/2422354

C.so Casale, 158 - Tel. 011/8196036

ifas
Dal 1951, auto e servizi

OPEL

TRA NERA E GIUDIZIARIA



PARCHEGGIATORE

Voleva più di mille lire di ■■■■■ per il parcheggio ■■■■■ così ha minacciato l'automobilista ■■■■■ invito contro ■■■■■ pattuglia della polizia. Andrea Dentis, 48 anni, pregiudicato, è stato arrestato ■■■■■ in piazza Carlo Felice. Secondo la testimonianza della vittima, Francesco C., 30 anni, l'uomo, dopo averlo visto parcheggiare, gli si era avvicinato chiedendogli ■■■■■ denaro. Per stare tranquillo, l'automobilista gli ha dato mille lire, ma

Dentis si ■■■■■ alterato ritenendo la cifra troppo bassa. Francesco C. si ■■■■■ impuntato chiedendo e riottenendo indietro il denaro; poi ■■■■■ salito sull'auto e ha acceso il motore per andarsene, ma il parcheggiatore ha cominciato ad inveire contro ■■■■■ lui ■■■■■ minacciarlo. Proprio in quel momento è passata una Volante ■■■■■ polizia. Quando gli agenti ■■■■■ sono avvicinati, il parcheggiatore non ha smesso di minacciare l'automobilista ed è stato arrestato per tentata estorsione

Furti in tangenziale, presa la banda dei Tir

Inseguimento nella notte

Massimo Numa

Sette colpi di pistola. Cinque in aria e due contro le gomme (centrate) di uno dei tanti furgoni della «gang dei Tir», in perenne servizio lungo le ■■■■■ della tangenziale, dopo un folle inseguimento - dieci chilometri, tre in contromano - lungo la tangenziale, dall'area di Stura Nord sino a Beinasco. Li hanno esplosi gli agenti della Stradale che, ieri all'alba, hanno intercettato due cittadini moldavi a bordo di un Transit rubato venerdì scorso ■■■■■ Montebelluna (Treviso). I due prima hanno cercato più volte di sgonfiare la Marea, poi hanno cercato a tutti i costi di provocare un incidente per costringere i poliziotti a lasciare la presa.

Il Transit verde, immatricolato da un mese, ha attraversato a velocità folle ■■■■■ centro di Beinasco. I poliziotti hanno prima sparato in aria per convincere i due extracomunitari a fermarsi.

ma la fuga è continuata. ■■■■■ a questo punto sono stati sparati due colpi di pistola calibro 9 contro i pneumatici posteriori, centrati entrambi. Niente da fare: i due hanno tentato l'ultima carta, disperata. ■■■■■ infilati in una strada (chiusa) e hanno terminato la corsa schiantandosi contro un'auto parcheggiata. Uno è stato arrestato, l'altro è riuscito a fuggire. Prima di lasciarsi ammanettare Daniel Frunza, 29 anni, clandestino. ■■■■■ Torino, ha ferito uno dei due poliziotti che è stato poi costretto a farsi visitare in ospedale. Così come il giovane moldavo, contuso per l'incidente.

I due fanno parte della «gang dei Tir», bande organizzate che imperversano da tempo su tutte le autostrade del Nord. Obiettivo: individuare i carichi di ogni genere di merce sui camion parcheggiati nelle aree di sosta, svuotarli e fuggire con la refurtiva. Il primo contatto alle 3,40 nell'area di sosta Agip di Stura

Nord. Nella zona riservata ai Tir per la sosta notturna, spiccava ■■■■■ stranamente ■■■■■ anche il Transit. Negli ultimi tempi sono stati commessi decine di colpi, con la stessa tecnica ai danni dei Tir e la polizia ha intensificato la sorveglianza. Gli agenti hanno fatto un primo controllo, senza esiti (a bordo non c'era nessuno) e sono poi ritornati sullo svincolo. All'improvviso il furgone s'è materializzato sulla tangenziale, filava a tutta velocità con due uomini ■■■■■ bordo. La pattuglia gli ha imposto l'alt. Il moldavo che era alla guida ha dato gas. La Marea ha cercato di bloccarlo, chiudendolo contro il guard rail ma i poliziotti sono stati più volte sgonfiati, sul filo dei 150 all'ora.

Una lunga ■■■■■ interminabile corsa, sino allo svincolo ■■■■■ Beinasco affrontato dai ladri in pieno contromano. Attimi di terrore, molti automobilisti ■■■■■ no stati sfiorati dal furgone, sino allo schianto finale.



Il furgoncino usato dalla banda: per fermarlo, i poliziotti hanno dovuto sparare alle ruote

L'INCHIESTA ■■■■■ SUL «CARO ESTINTO» IL CAPO DELLE CAMERE MORTUARIE DELLE MOLINETTE INCARCERATO A CUNEO

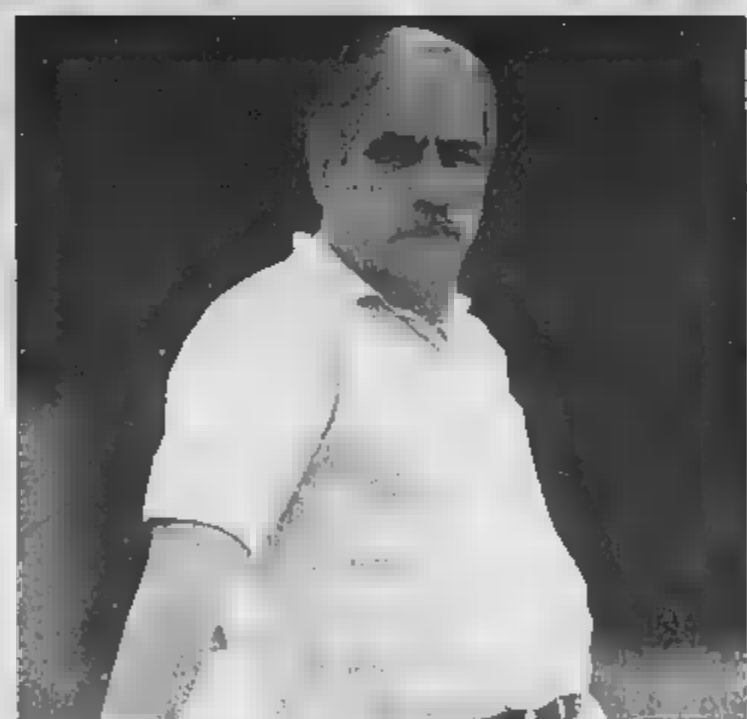
Cosimo Cuscunà è stato indicato da tutti i colleghi coinvolti nell'inchiesta come il capo dell'organizzazione che riceveva denaro dalle imprese di pompe funebri per segnalare i decessi dei pazienti negli ospedali. Accuse che ieri l'uomo ha respinto: «Non ero il cassiere, prendevamo la mancia degli impresari»

interrogatorio

Nino Platropito

Dalla spiaggia di Cuba ■■■■■ carcere ■■■■■ massima sicurezza di Cuneo: un viaggio amaro per Cosimo Cuscunà, ritenuto il capo della banda degli addetti alle camere mortuarie che intascano mazzette dalle imprese di pompe funebri. Cuscunà s'è costituito l'altro giorno. Con il suo legale Roberto Mecchia si è presentato prima alla Guardia di Finanza e poi al magistrato. «E' vero, i parenti dei defunti ci davano la mancia per la vestizione dei loro cari. E' una prassi che c'è sempre stata» ha ■■■■■ davanti al giudice Fabrizio Pironi. ■■■■■ ha spiegato anche che alcune imprese davano soldi se erano informate dei decessi in ospedale.

Cuscunà ha scelto così la linea degli altri indagati, dei colleghi delle Molinette, dei San Giovanni Bosco e del Martini. Che, dopo ■■■■■ tentativo iniziale di fare muro, di negare anche



l'evidenza, hanno finito tutti o quasi per confessare che «sì, quei soldi arrivavano ■■■■■ imprese funebri. C'era ■■■■■ specie di tariffario, che variava in base al funerale che le agenzie riuscivano a vendere ai parenti dei defunti. Potevamo intasare, 500 mila lire per esequie ■■■■■ lì, ma anche fino ad un milione per quelli di lusso».

E di soldi ne devono essere

arrivati parecchi se qualche indagato ha ammesso che «crisi ■■■■■ raddoppiare lo stipendio». ■■■■■ lo stesso Cuscunà poteva permettersi di viaggiare in Mercedes da 70 milioni e con la moto Guzzi, pare regalata dal titolare di un'impresa di onoranze funebri. A sentire alcuni ■■■■■ colleghi, indagati a piede libero, era lui il vero capo degli addetti alle camere mortuarie delle Mo-

Si costituisce Cuscunà

Accusato per il racket dei funerali

L'uomo rientrato dalle vacanze a Cuba è stato già sentito dal pm Ferrando «I buoni trovati nel mio armadietto non sono il tesoro della banda»

linette. Ed era un capo che si faceva sentire. «Cuscunà mi ha detto che se qualcuno parlava gliel'avrebbe fatto pagare» ha messo a verbale uno. E un altro: «Non ditegli che queste cose ■■■■■ le ho raccontate io, altrimenti sono guai». E un'addetta ha riferito che Cuscunà, sempre lui, ha cercato di far sparire il verbale nel quale la donna ammetteva di prendere soldi.

Un vero ■■■■■ proprio capo della banda, uno che incuteva paura agli altri? «Macché capo, io ero ■■■■■ come gli altri» avrebbe replicato l'indagato al giudice Pironi e al pm Giuseppe Ferrando. Esagerazioni dei colleghi? I magistrati sono convinti del contrario: Cuscunà, per l'accusa, aveva una posizione preminente nel gruppo. Non avrebbe però negato Cuscunà che ora lui ■■■■■ incaricato di «tenere la cassa», di gestire la contabilità. «Ma lo poteva fare benissimo anche un altro il cassiere - ha precisato - non era un mio ruolo specifico».

Un gioco al ribasso quindi, un tentativo di minimizzare il suo ruolo? Gli inquirenti non gli hanno creduto molto. E il pm Ferrando, per la prima volta in questa indagine, non ha espresso parere favorevole alla concessione degli arresti domiciliari. Come ha fatto con gli altri indagati il pm vuole risentire con calma Cuscunà e poi decidere.

Ferrando non è molto convinto ■■■■■ parole dell'indagato. Nel suo armadietto alle Molinette, in ■■■■■ busta bianca, sono stati trovati 146 milioni ■■■■■ buoni fruttiferi postali. Il «tesoro della banda»? «Ma quale tesoro dell'organizzazione - avrebbe spiegato Cosimo Cuscunà al giudice - quei titoli di credito non sono miei. Li ho trovati e li ho messi lì perché non andassero persi». Altra versione che non ha convinto per nulla il pm Ferrando. Che ieri ha sentito anche un altro indagato Enrico Pinto, addetto camere mortuarie del Martini.

Come gli altri, anche Pinto ha scelto di ammettere quello che ormai appare come una prassi consolidata: mancia dai parenti, mazzette dalle imprese. Oggi saranno sentiti dal pm gli altri due indagati che (assieme a Pinto e Cuscunà) ■■■■■ trovano ancora in carcere. Sono Giuseppe Prestigiacono e Angelo Burruano, entrambi delle Molinette ed entrambi, pare, desiderosi di chiarire la loro posizione per poter lasciare la cella. Poi toccherà ■■■■■ titolari delle imprese delle pompe funebri chiarire il loro ruolo: vittime o corruttori?

Anche se le vecchie abitudini sono dure a morire. Confessa Aldo Anfosso, presidente degli albergatori legati allo Adat-Conferescienti: «Vorrei che gli albergatori potessero sentirsi liberi a casa loro, lontani dai ricatti dei tour operators. Quando uno di loro mi ha proposto di accettare una quota di pensione completa a 42 mila lire, gli ho risposto che, se la gente non ha soldi, farebbe meglio a restarsene a ■■■■■. I prezzi flessibili van bene soltanto "last minute". Perché programmare sconti finché posso occupare le camere a prezzo pieno?».

Forse perché potrebbe pensarci qualche concorrente, anche se Garretto snobba l'ipotesi. «Lo "scandalo" della bottiglia costata mezzo milione a un tedesco non mi turba. Due miei clienti danesi cui avevamo consigliato un eccellente ristorante tominese sono rientrati festanti, dopo aver pagato 300 mila lire per la cena e 500 mila per un paio di bottiglie di barbaresco Gaja d'annata. Mentre con ■■■■■ moglie io ho sborsato 800 mila lire da Paul Bocuse». Conoscendo il fondatore della Nouvelle Cuisine in precedenza e senza bisogno di consigli, però.

Erano state accusate di appropriazione indebita

Ammanco alla De Agostini

Due ex agenti sono assolti

E' finita bene ■■■■■ due agenti della De Agostini, finite davanti al giudice perché ritenute responsabili dell'«ammanco» di una trentina di milioni. «Il fatto non sussiste» ha sentenziato ieri la terza sezione del tribunale e finalmente Ornella A. e Silvana G. hanno potuto tirare un sospiro di sollievo. Quella storia ■■■■■ 30 milioni che mancavano dalla cassa della De Agostini ■■■■■ la trascinarono dietro dall'autunno del '97. Allora in società si accorsero che mancava quella ■■■■■ di denaro, scoprirono che nella zona della periferia torinese, verso Avigliana e Piosasco, non tutte le rate dovute dai clienti e raccolte dagli agenti ■■■■■ sub agenti erano arrivate in sede. Erano soldi che venivano ritirati porta ■■■■■ porta nelle case di chi aveva acquistato ■■■■■ rate un'enciclopedia e aveva scelto quella forma di pagamento. Quando scoprirono il buco, alla ■■■■■ Agostini chiesero subito

spiegazioni all'agente responsabile della zona. Vennero rifatti i conti, furono controllate metriche e bollettini dei clienti. Niente da fare, quel denaro non ■■■■■ fuori da nessuna parte e la responsabile di zona dovette rimborsare la somma alla De Agostini. Ma subito dopo l'agente di settore cercò di rifarsi con le due sub-agenti Ornella A. ■■■■■ Silvana G. «E' colpa loro. Forse hanno ritirato quei soldi e se ne sono impadroniti». Dopo l'esposto è scattata l'imputazione di appropriazione indebita per le due donne. Che in aula hanno sempre negato con decisione ogni responsabilità nella vicenda: «Dev'essere stata la responsabile di zona a fare confusione con i conti. A volte non ci dava i bollettini ■■■■■ si utilizzavano foglietti che poi devono essere andati persi, ma noi i soldi li abbiamo consegnati. E il giudice Rossella La Gatta della terza sezione le ha assolti».

IL COMUNE DOPO IL FURTO AL VALENTINO



«Presto ■■■■■ copia del busto ■■■■■ Nino Costa rubato»

Giorni fa è stato trafugato il busto bronzeo del poeta piemontese Nino Costa (1886-1945) che era sistemato su una lapide in riva al Po, all'imbocco del ponte Umberto I. ■■■■■ bronzo era stato appena collocato in quel luogo dal Comune. E proprio ieri l'assessore all'Arredo Urbano Fiorenzo Alfieri ha garantito che

l'amministrazione farà ■■■■■ possibile per trovare ■■■■■ sostituire con ■■■■■ copia dell'originale la testa bronzea: «Stiamo cercando di appurare se esiste o ■■■■■ calco. In quel caso realizzeremo il più rapidamente possibile una copia. Altrimenti ci consulteremo con gli esperti per valutare il da farsi».

MARVIN TI REGALA L'OCCHIALE DI SCORTA

Grande Marvin
Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011/56.74.033 (10 linee)
http://www.marvin.it e-mail: info@marvin.it

Nuova Passat Variant.



L'uomo rincorre costantemente la perfezione. Ogni tanto allunga.



Variant vuole dire: linee esemplari applicate all'automobile. Se poi l'auto offre motorizzazioni che vanno dal 1.6 benzina al 2.8 V6 192 cavalli, dai nuovi turbodiesel 1.9 da 100 e 130 cavalli al turbodiesel 2.5 V6 150 cavalli,

l'auto non può essere che la nuova Passat Variant. Anche in versione quattro ruote motrici 4MOTION. Di serie, airbag frontali, laterali e per la testa, ABS e ESP (controllo elettronico della stabilità). Perfetto, vero?

Nuova **Volkswagen**
Ispirata all'eccellenza



www.volkswagen-italia.com - Versi: Passat Variant: 1.6 75kw/102CV Comfortline; 2.0 85kw/115CV Comfortline/Highline; 1.8 turbo 110 kw/150CV Trendline/Highline; 2.0 85kw/115CV 4MOTION Comfortline/Highline; 2.3 125kw/170CV 4MOTION Trendline; 2.8 142 kw/193CV 4MOTION Highline; 1.9 TDI 74kw/100CV Comfortline; 1.9 TDI 96kw/130CV Comfortline/Trendline/Highline; 1.9 TDI 96kw/130CV 4MOTION Comfortline/Trendline/Highline; 2.5 V6 TDI 110kw/150CV Highline; 2.5 V6 TDI 110kw/150CV 4MOTION Highline.

Venite a provarla da:

RINALDI
DI VIESTO
Simoni

■ Viesto S.p.A.
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253.311

Rinaldi S.p.A.
corso Francia, 262
10146 Torino
tel. 011.715.696

Simoni S.p.A.
via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.315.34.11

Concessionarie in Torino

CORSI DI PRESTIGIO E CARENZA DI FINANZIAMENTI



LICENZE E SPAZI

Rispetto alla media nazionale, che ammonta a 34,2, il Piemonte, secondo l'Osservatorio regionale, è sfavorito per rapporto tra numero di docenti e di studenti, pari a 35,6. Record negativo a Psicologia (166,5 studenti a docente), Scienze della Formazione (105) e Giurisprudenza (85) contro 10,9 del polo

medico-veterinario, 17,1 di Agraria e 18,8 del settore scientifico. Penalizzati i piemontesi anche per gli spazi: per ogni sala lettura in biblioteca ci sono 26 studenti piemontesi, contro una media italiana di 15; per ogni aula sono 164, contro un dato nazionale di 129. Buono, invece, il dato sulle attrezzature informatiche: 46 piemontesi per laboratorio, la media italiana è 63

Le aule sotto un soffitto di cristallo

La sede al Lingotto per gli ingegneri dell'auto

Settecentoventi metri quadri di vetro per il soffitto trasparente, da cui la luce filtrerà, diagonalmente, sulle scale d'accesso ai 4 piani, con la storica rampa elicoidale a fungere da ulteriore, spettacolare, ingresso pedonale. L'aula magna da 120 posti sarà un gioiellino, un cubo vetrato iper-tecnologico da 120 posti. E tutto il progetto firmato da Renzo Piano ha per filo e per segno la trasparenza: la parete in mattoni separerà le 23 aule, le 4 sale ritrovo, le 4 sale studio attrezzate per i pc portatili, la biblioteca, i numerosi laboratori, la tavola calda, il caffè e le ampie scale. Solo le vetrate, che si potranno schermare con tende a scalfi solo in parte. La grande ristrutturazione dell'ala Nord del Lingotto destinata agli studenti del corso di laurea in Ingegneria dell'autoveicolo è ormai alle ultime battute. Mentre il Politecnico s'accinge a ridare il via libera alle immatricolazioni, 200 persone lavorano a spron battuto nel cantiere che cambierà ulteriormente volto all'ex fabbrica: a metà luglio sarà pronto un piano dell'ala ristrutturata, ed entro dicembre si completerà il trasloco dell'intero corso di laurea, con un nuovo accesso da scale in via Nizza 230.

La nuova sede del corso, che s'avvale anche di docenti provenienti dal mondo delle imprese, si inserirà nella cornice complessivamente rinnovata dal «Consorzio progetto zona Nord Lingotto» che riunisce Comune, Politecnico, Università degli Studi e Lingotto Spa: al termine ultimo dei lavori - dice Francesco Terranova, assistente del responsabile di procedimento dell'appalto - è per tutti il primo dicembre. Nelle ex officine sorgerà la Dental School, che disporrà di 14 mila metri quadri su due piani per gli iscritti a Odontoiatria dell'Università degli Studi. A metà tra i due blocchi universitari è prevista una foresta per studenti e docenti di circa 300 metri. Completano la ristrutturazione le 11 sale cinematografiche, una nuova galleria di spazi e i gallerie destinati al verde. [g. fav.]



Il cantiere di ristrutturazione nell'ala Nord del Lingotto secondo il progetto firmato da Renzo Piano

Atenei efficienti senza appeal

Troppi ragazzi si iscrivono fuori Piemonte

Giovanna Favre

università piemontesi? Rispetto al resto d'Italia, sono più efficienti quanto ai tempi di laurea, ma hanno una capacità d'attrazione inaspettatamente bassa. Ai tre atenei presenti nella nostra regione s'iscrivono, in proporzione, meno studenti diplomati rispetto alla media nazionale: troppi si buttano subito nel lavoro, con un risultato sulla «scolarizzazione alta» della regione che ci fa perdere parecchie posizioni rispetto ad altre zone, dal Lazio alla Lombardia. Altra dolente: le università piemontesi sono sottofinanziate. Per ogni studente, arriva da Roma un milione in meno rispetto alla media nazionale. Sono alcuni dei dati che emergono da una ricerca dell'Osservatorio regionale per l'università e il diritto allo studio. Spiega il coordinatore dell'Osservatorio Guido Pinna: «Anche se la tendenza è in lieve crescita, in Piemonte il tasso di laureati rispetto alla popolazione è del 70%: il 70% è accontentato delle elementari o delle medie inferiori, contro il 65% in Lombardia, il 66 in Emilia e Liguria, il 61 in Lazio. La percentuale di laureati tra i ventiquenni è del 14,2% in Piemonte, contro il 18,1 in Lombardia,

Nella nostra regione tra i ventiquenni i laureati sono il 14 per cento
Il 70 per cento della popolazione si ferma alla licenza elementare o media

il 23,8 in Emilia, il 23,1 in Lazio, e una media nazionale oltre il 16%. Per ogni studente piemontese, lo Stato stanziava circa 7 milioni l'anno, contro una media di 8, anche se le risorse per la nostra regione sono cresciute, negli ultimi anni, più che altrove. Ma più dello Stato sono stati generosi i privati: in dieci anni, il peso del loro finanziamento è salito del 145%, ma questo non ha impedito alle tasse studentesche di salire ancora di più. Ben del 163%. I tre atenei piemontesi (Università degli Studi, Politecnico, ateneo del Piemonte Orientale) sono poi penalizzati sul piano degli organici del personale tecnico-amministrativo e - pur con qualche eccezione - dei docenti. Negativo è stato, fino al '96, il saldo tra entrate e uscite di studenti immigrati da altri territori: se il corso di laurea di Ingegneria

a 24 anni l'8,4 (3,7 la media italiana), l'Università degli Studi sfiora il 9,8% dei dottorati con 24 anni (8,2 il dato nazionale di riferimento per questa facoltà), e sale al 20,4% laureati 25 anni (contro il 17), e al 19,3 di 26 anni (contro il 18,8). Dati che dimostrano atenei più efficienti della media, in grado di compiere la loro missione formativa meglio di altri, nonostante i minori investimenti statali; ma, per fiegna, bisogna fare di più: «I tempi di laurea vanno accorciati ancora: speriamo che la riforma del 3+2 ottenga in questa senso dei benefici. Gli studenti italiani impiegano, in media, due anni e mezzo in più del giusto a diventare dottori, cosa che li rende meno fantasiosi, meno pronti a trasferirsi, e meno disposti a continuare ad imparare, quando sbarcano nel mondo del lavoro. Un ritardo che, per di più, regala concorrenza agli atenei stranieri, che garantiscono tempi più ridotti. Se si pensa che ogni anno escono dai politecnici italiani 15 mila ingegneri, due anni di ritardo significano 15 mila anni/uomo perduti, con un mancato guadagno, solo per la loro tasche, di 1400 miliardi. S'estendono i calcoli a tutti i corsi di laurea, le ricadute sul Pil divengono pressoché incalcolabili».

Una lettrice ci scrive:
«Sono la zia di Luca, il ragazzo di ventitré anni morto in un incidente con la sua moto, martedì 12 giugno. Aveva il casco, il giubbotto, motociclista, la protezione per la colonna vertebrale ed era un ragazzo prudente: nessuno ci ha spiegato le dinamiche dell'incidente avvenuto su una strada costruita per permettere i lavori della metropolitana; sull'asfalto non c'era la segnaletica orizzontale che lì poi stata posta martedì sera dopo le 22.
«Lo abbiamo sepolto solo sabato 17 giugno, con una grande angoscia nel cuore, perché, al dramma, la perdita si sono aggiunti il dolore per non potuto nemmeno vederlo e la rabbia per le «inutili lungaggini» burocratiche.
«Dopo l'incidente Luca è stato portato all'obitorio del cimitero di Collegno, dove, per disposizione della Asl, la quanto pare solo di quella di Collegno, si è dovuto attendere l'arrivo del medico legale senza poter vedere la salma nelle celle frigorifere. Il medico è arrivato 24 ore dopo l'incidente e sono così passati due giorni interminabili nell'attesa che fossero fatti gli accertamenti previsti dalla legge. Quando, venerdì, finalmen-

Specchio dei tempi

«Negato ad una madre il permesso di accarezzare per l'ultima volta i riccioli del figlio morto» - «Nella sanità privata tempi rapidi» - «Una fermata da ripristinare» - «Ma l'acqua imbratta o pulisce?»

ta è arrivata l'autorizzazione a preparare la camera ardente dove parenti ed amici avrebbero potuto piangere, ci è stato detto che, a causa del caldo, non era più possibile vederlo. Mia sorella, la mamma di Luca, è rimasta tre ore ad accarezzare una bara chiusa. Non si poteva proprio fare nulla per permettere ad una mamma, affranta dal dolore, di accarezzare ancora una volta i riccioli di Luca?
«So che nulla e nessuno potrà ridonarci Luca, ma chiedevamo solo umanità per il nostro dolore».

Silvia Bray

Un lettore ci scrive:
«Scrivo a nome dei laboratori d'analisi privati in merito alle recenti polemiche sui tempi di attesa per gli esami medici. I dati riferiti relativi agli

ospedali sono sicuramente attendibili perché è noto a tutti il carico sempre maggiore di richieste gravano tali enti; però ricordare che in Piemonte ci sono una decina di centri privati accreditati con il Ssn.
«Ciò fa sì che i tempi di attesa per gli esami più frequentemente richiesti, in convenzione con il Ssn, e quindi con il pagamento del solo ticket, se dovuto, siano i seguenti: Mammografia 7 giorni; Tac 7 giorni; Risonanza magnetica 15 giorni; Ecografia 15 giorni; Ecodoppler 30 giorni».

Guglielmo Canelli

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Siamo pendolari che tutte le sere usano il treno Satti da Torino Stura al Lingotto per poi prendere la coincidenza per evita-

Asti-Alessandria delle 18,13 quella per Fossano-Cuneo delle 18,17.
«Con la soppressione della fermata (non del treno) a Stura siamo costretti a prendere il 17,40 per Porta Susa e cercare con il tram (ma il più volte arriviamo in ritardo) di arrivare a Porta Nuova in orario per la partenza dei nostri treni.
«La soppressione della fermata a Torino Stura è assurda per più motivi, tra i quali: 1) il treno da un buon margine d'attesa a Porta Susa che rende inefficiente la fermata a Stura; 2) non è stato anticipato il treno successivo (quello delle 17,40); 3) serve un'utenza all'uscita da grandi aziende quali l'Ifveco, la Michelin, l'Auchan, ecc...
«Chiediamo che venga, fin dal vigente orario e non solo dal prossimo orario autunnale, ripristinata la fermata per evita-

un calvario per tutta l'estate a persone che, solitamente, iniziano la loro giornata alle 5 mattina per poi terminarla alle 20 di sera».

Seguono 16 firme

Un lettore ci scrive:
«Nei giorni scorsi ero in via Chiesa della Salute 4 impegnato a lavare il basamento della facciata di stabile. Intorno alle 18, terminato il lavoro, mi sono accorto che mio furgone era stato oggetto delle «scariche» di molti piccioni. Per porvi rimedio ho di nuovo impugnato il getto d'acqua a pressione e ho cercato di sciogliere le zone maggiormente colpite, anche perché avrei avuto obiettivi difficili a guidare con il vetro in quelle condizioni. E' comparso un vigile in borghese (mi è qualificato) che mi ha rifiutato una contravvenzione di lire 100.000 ai sensi dell'art. 7 lettera I: «Effettuava lavaggio di autoveicolo sul suolo pubblico imbrattandolo». Imbrattandolo? E' acqua? E la pioggia? E i piccioni dobbiamo ucciderli tutti? L'acqua è normalissima, non imbratta. Non ho usato altro che acqua».

Segue la firma

specchiotemplastampa.it

IL MUSEO DELL'AUTOMOBILE "CARLO BISCARETTI DI RUFFIA" DI TORINO PRESENTA:

OMAGGIO ALLA FERRARI

LE MONOPOSTO FERRARI DI FORMULA 1 IN MOSTRA

1 GIUGNO - 29 LUGLIO 2001

ORARIO: Martedì - Mercoledì - Venerdì - Sabato dalle 10,00 alle 18,30
Giovedì dalle 10,00 alle 22,00
Domenica dalle 10,00 alle 20,30

Museo dell'Automobile "Carlo Biscaretti di Ruffia" - Corso Unità d'Italia, 40 - TORINO
Tel. 011.677.666 / 667.668

MERCOLEDÌ 20 GIUGNO DALLE ORE 20,30 ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI TROTTO

L. 28.600.000 - m. 1.600

Il nostro tecnico consiglia: 7 - 6 - 3

RISTORANTE PANORAMICO - Nuova gestione RonchiVerdi
Apertura a pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì - Prenotazioni Sig. Di Lorenzo 011.965.18.34

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUI USCITA DEBOLICHE

DIANO MARINA HOTEL ARC EN CIEL

Direttamente al mare, completamente ristrutturato, immerso nel verde, spiaggia privata, solarium

tel. 0183 495283 • fax 0183 496930 • www.hotelarcenciel.it

ROSSANA DOLL

ore 17,30-19,30 - 22,45-04,00
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO
Via Cavour, 11 - Torino - tel. 011.536010

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

10129 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20121 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.90

FUNERALE CLASSICO

2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal lunedì al venerdì 2.500.000 lire di funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accesa, trasporto con autotreno Mercedes (esclusi diritti comunali, necrofori).

PER NON PERDERE PERCENTUALI PIÙ MI RIVOLGO AL GIUBILEO

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funerarie consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti la visita un'impresa... «Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato».

(1) Da L'Espresso 3/1999
SOLO ALLA FINE SI SCOPRONO GLI "EXTRA" E QUANTO È CARO IL FUNERALE!

011.66.33.005 **ONORANZE FUNERARIE IL GIUBILEO** 800.251343

FUNERALE CLASSICO

2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal lunedì al venerdì 2.500.000 lire di funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accesa, trasporto con autotreno Mercedes (esclusi diritti comunali, necrofori).

PER NON PERDERE PERCENTUALI PIÙ MI RIVOLGO AL GIUBILEO

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funerarie consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti la visita un'impresa... «Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato».

(1) Da L'Espresso 3/1999
SOLO ALLA FINE SI SCOPRONO GLI "EXTRA" E QUANTO È CARO IL FUNERALE!

011.66.33.005 **ONORANZE FUNERARIE IL GIUBILEO** 800.251343

CONDOMINI TRA DI QUANDO E TORI ORA IL COMUNE HA DECISO DI INTERVENIRE



LA
I lavori previsti dal III lotto potranno cominciare subito e comporteranno, per il Consorzio Venchi Unica, un impegno economico (detrando gli oneri di urbanizzazione) di 1 miliardo e 246 milioni. In programma, gli interventi per il completamento dell'area corso Francia (verde pubblico, illuminazione, campo calcetto, campo di bocce) e la demolizione dei vecchi edifici abbandonati di via Eritrea posti più a ridosso dei

nuovi insediamenti: edifici cadenti trasformati in ricovero di clandestini. Su quell'area è prevista la costruzione di un parcheggio d'interscambio. Con il primo lotto venivano approvati i progetti per opere necessarie a garantire l'abitabilità degli edifici residenziali (per circa 5 miliardi). Il II lotto prevedeva (2 miliardi e 700 milioni di lire) una piazza centrale con passerella di collegamento tra i portici, un'area verde e di svago con giochi per bambini. Qui i lavori potranno concludersi entro il 6 agosto

Ex Venchi, 14 famiglie rischiano la casa

Fallita la ditta costruttrice nel cantiere ancora aperto

Alessandro Mondo

Quattordici famiglie insediate da circa un anno in una delle 12 palazzine edificate sulle macerie della ex-Venchi Unica rischiano di finire in mezzo ad una strada. Non perché soggette a sfratto, come di questi tempi vorrebbe da pensare, ma in seguito al fallimento della cooperativa «Antonelliana» - una delle 27 imprese da cui è formato il consorzio impegnato nell'area - messa in liquidazione coatta: provvedimento che rischia di far confluire nell'«Antonelliana» la quota di alloggi costruiti dall'impresa e già acquistati, alloggi dei quali non era ancora stato registrato l'atto di proprietà e definito il frazionamento del mutuo.

La notizia - comunicata dall'assessorato alle Politiche per la casa Roberto Tricarico e confermata dal presidente della terza circoscrizione Michele Paolino - che sollecita il Comune, proprietario - il terreno, a mediare con il liquidatore - è l'ultima tegola abbattutasi sui resi-

dent, relegati da anni in quello che resta un enorme cantiere incompiuto.

Da qui l'amarezza e la rabbia, appena mitigata dall'approvazione della delibera che ieri ha dato il via libera al progetto esecutivo del terzo lotto: opere a carico del consorzio delle aree verdi e delle fontane (previste nel secondo lotto) non c'è ancora traccia, così come restano sulla carta la residenza per anziani, la nuova sede circoscrizionale e i servizi di quartiere. Quello che invece nell'area della ex-Venchi non manca sono i topi. Legioni di prosperi ratti ospitati nei superstiti locali della vecchia fabbrica e soprattutto nei malandati immobili lungo via Eritrea (il cui abbattimento a breve termine è previsto nell'ambito della delibera), autori di abitudini notturne e diurne nei garage e nelle cantine degli stabili.

Con buona pace dei residenti, sempre più schifati e preoccupati. L'emergenza - rilanciata nei giorni scorsi da una lettera al sindaco

firmata dal consigliere dei comunisti italiani Mimmo Gallo -, la dice lunga sulle traversie di un progetto da completare: ovvero, la destinazione della vasta area «da industriale a mista», prevalenza residenziale. Formula che oggi suona come una beffa ai proprietari degli alloggi, ostaggi dell'imponente cantiere aperto nel '94. Quasi che il colossale fabbrica - ormai smantellata - si fosse vendicata imponendo rallentamenti continui ai lavori, complice una serie di errori ed equivoci: uno per tutti la svista di Palazzo civico, che nel '95 ha fornito al Consorzio Venchi Unica la concessione dell'area per la costruzione di strutture residenziali e non il progetto prevedeva anche un albergo, senza considerare che la legge Merloni dell'anno precedente imponeva l'affidamento di queste ultime tramite bando. Il cui lo scorporo della concessione, disposto tre anni dopo (nel '98) e seguito da un lungo contenzioso fra l'avvocatura di Palazzo civico e i legali del consorzio.

Resta il disagio rappresentato dal cantiere aperto. E soprattutto, dalla presenza di strutture destinate all'abbattimento o al recupero, comunque fatiscenti: l'ex-palazzina uffici della fabbrica su via De Sanctis, da reinventare in centro servizi per il quartiere, e alcuni stabili su via Eritrea. Proprio in questo agglomerato - secondo i residenti - si trova il quartier generale dei topi, condiviso e sbandati in cerca di un riparo per la notte.

Coabitazione, quella con i roditori, più volte lamentata tramite proteste isolate o manifestazioni (l'ultima risale a lunedì). Il solo modo per risolvere il problema, spiega l'assessore, è l'abbattimento degli immobili su via Eritrea: «Non ci più alibi, bisogna chiudere il capitolo Venchi Unica dando al quartiere quanto promesso». Cioè le famose «zone per attività sportive e socio-assistenziali», integrate da spazi destinati agli animali domestici. Aree per cani, non serraglio di ratti.



I lavori per recuperare l'area dove sorgeva l'ex Venchi Unica iniziarono nel '94

D'Ambrosio ha modificato la composizione della Conferenza sulla programmazione Sanità, la Regione esclude Chiamparino

Il sindaco: impensabile non consultarci sulle Molinette. E i Ds promettono dura opposizione a Palazzo Lascaris

Maurizio Trospeano

Alla vigilia della presentazione del piano socio-sanitario regionale, quello che dovrebbe sancire la riforma targata delle Libertà del sistema sanitario piemontese con il probabile accorpamento di alcune aziende sanitarie e ospedaliere, la Giunta regionale ha deciso di cancellare la presenza del sindaco di Torino dalla conferenza permanente per la programmazione sanitaria. Al suo posto, i presidenti di circoscrizioni competenti territorialmente. La decisione è contenuta nella proposta di modifica del regolamento del comitato presentato dall'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, attualmente in discussione presso la quarta commissione del Consiglio regionale.

La cancellazione di tre parole dal regolamento (ovvero il sindaco) rischia di provocare il primo scontro politico tra il nuovo sindaco di Torino e la Regione Piemonte. Sono stati il capogruppo dei Ds, Pietro Marcenaro, insieme al consigliere Roberto

Placido, a scoprire la manovra. Immediata la reazione del sindaco di Torino, Sergio Chiamparino: «Se non è una svista, auspico, mi sembra grave e paradossale escludere dalla consultazione sulla programmazione sanitaria delle Molinette il del San Giovanni Bosco il primo cittadino di Torino, l'unico che può essere una visione organica dei bisogni dell'intera cittadinanza». Chiamparino aggiunge: «Mi auguro che l'opposizione riesca a modificare quel provvedimento e che Ghigo e D'Ambrosio ci ripensino. Si tratta di un'esclusione così clamorosa che può essere spiegata solo da una svista. Altrimenti è una furbata e le furbate hanno le gambe corte».

Una consultazione che mai, come in questo caso, con le voci di ristrutturazione dell'organizzazione sanitaria della città, la riduzione del numero delle aziende sanitarie locali della città dalle attuali quattro a una, forse due, solo è doverosa ma necessaria», spiegano Marcenaro e Placido. Aggiungono: «Per questo affronteremo con deciso-



Il sindaco Sergio Chiamparino, escluso dalla conferenza per la Sanità

ne la questione. Non si può sottrarre al sindaco di Torino un ruolo importante nella programmazione sanitaria della città. I consiglieri del gruppo Ds in commissione Sanità chiederanno oggi di cancellare quella proposta di modifica. L'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, ieri ancora a San Giorgio Canavese per partecipare al ritiro della Giunta regionale nella bella farm, deciderà o meno di accogliere quella richiesta disinvolando così il rischio di scontro tra le due istituzioni.

Ieri intanto i consiglieri regionali dell'Ulivo in conferenza stampa hanno denunciato l'anno di promesse non realizzate da parte del Governo Ghigo. Saitta (Ppi) e Caracciolo (Sdi) spiegano: «Il bilancio è approvato solo in sede tecnica, il disavanzo in sanità è stato ridotto, tutta l'attività è stata finalizzata a questioni non strategiche come il dibattito sulla satellitare o il Palazzo Unico. Promesse mantenute anche sul buona scuola».

Chiezzi (Pcd), Moriconi (Verdi), Giordano (Democristiani) e Di Benedetto (gruppo misto) hanno presentato l'esposto alla Corte dei Conti per segnalare che l'Asl Deodato Scanderbech, pur non esercitando alcuna delega assessoriale, beneficia di tutte le indennità che competono ad un membro della Giunta. Spiega Chiezzi: «Chiediamo alla magistratura contabile di valutare se non vi sia spreco di denaro pubblico per l'indennità di un assessore che da oltre due mesi non svolge alcuna attività di governo».

Venerdì la giunta approverà il rendiconto consuntivo. Prime scaramucce fra Margherita e Verdi

Bilancio 2000: spunta un avanzo di 76 milioni

L'assessore Peveraro: «Un record, ma s'annunciano tempi duri»

C'è una sorpresa da 36 miliardi nel bilancio consuntivo del 2000 di Palazzo civico. In realtà i miliardi che corrispondono a un benefico avanzo (vale a dire alla differenza fra entrate e uscite) sono ben di più: 76. Ma di questi 76, una quarantina sono già serviti per far quadrare il fatiscente bilancio di previsione del 2000. Questo sì è discusso ieri mattina in giunta, una discussione preparatoria all'approvazione prevista per venerdì del rendiconto consuntivo. Dopodiché il bilancio del 2000 andrà all'approvazione della Sala Rossa, quindi, per i comunisti, è risultato confermato il buon andamento della gestione corrente del bilancio comunale - ha dichiarato ieri l'assessore alle Finanze Paolo Peveraro -. Peveraro, in relazione ai forti investimenti effettuati negli ultimi anni, ha sottolineato che il bilancio è stato pagato dalle risorse dei redditi e i rimborsi dei mutui. Il che

non significa che questa «vittoria» del bilancio consuntivo che regala un «più 76 miliardi» (che in realtà sono sempre soltanto 36) possa indurre Palazzo civico a scialare. L'impeccabile riduzione dei trasferimenti statali, infatti, e l'ormai raggiunto obiettivo del recupero dell'evasione fiscale, non lasciano molti motivi di ottimismo a chi, a Palazzo civico, si occuperà di finanze. Non dimentichiamo, infatti, che fra il 2000 e il 2001 nelle casse comunali entrati ben 97 miliardi scaturiti dal recupero proprio dell'evasione fiscale (soltanto nel 2000 si sono raggiunti i 35 miliardi), cifra che può già essere considerata il traguardo di un'operazione in via di esaurimento. Inoltre, anche gli utili delle aziende in questo periodo sono di gran lunga aumentati raggiungendo gli 88 miliardi. Infine gli investimenti, che in questo periodo hanno toccato la cifra record di 772 miliardi. Tornando però a quel «risparmio» che neppure gli amministra-

tori di Palazzo civico sospettavano essere così sostanzioso, come mai non si è arrivati a quantificarlo, tempo utile per attingere da quel «inaspettata riserva» per far quadrare con meno difficoltà il bilancio di previsione del 2001? E' tecnicamente molto difficile rendersi conto, quasi in tempo reale, dell'avanzo del bilancio consuntivo di ente pubblico - spiega Paolo Peveraro -. Ecco perché per il futuro, in modo tale da riuscire a gestire al meglio la situazione finanziaria abbiamo intenzione di organizzare durante l'anno dei «report periodici» in grado di fornire i dati consuntivi. Intanto lunedì sera si è aperto il dibattito all'interno della maggioranza. Un accordo fra i partiti della coalizione, infatti, prevedeva in vista dell'elezione della commissione elettorale che i quattro posti della maggioranza venissero assegnati uno per ogni partito. Morale: tutti hanno mantenuto la promessa ad eccezio-

ne della Margherita che non ha «prestato» i suoi voti all'elezione di Giovanni Nigro. E così, fine, sono risultati eletti due esponenti del partito di Rutelli e nessuno dei Verdi. Si stanno ancora discutendo le presidenze delle commissioni permanenti. Pare quasi che verranno divise equamente (tre a tre) fra Margherita e Quercia, anche l'ipotesi per i Comunisti italiani di ambire anch'essi ad una presidenza è stata scartata. L'Urbanistica, l'Ambiente e la Cultura dovrebbero andare ai comunisti di Rutelli. Mentre la presidenza della commissione di controllo andrà a Forza Italia. In settimana comincerà anche questa partita si chiuderà. Martedì prossimo, infine, all'hotel Royal la giunta comunale incontrerà i direttori la proposito, sono stati tutti riconfermati, ad eccezione di Francesco Risorse Umane - che si trasferirà all'Asl di Biella) di Palazzo civico per un confronto ravvicinato (e. min.)

A TORINO

IL DECODER UNICO

TE LO PAGA STREAM TV

LA LISTA DEI TELEFONISTI

DIMENSIONE ELETTRONICA SNC - C.so Monte Grappa 35 10146 Torino - 011759802
OMEGA IMPIANTI - V. Robaldo 13 - 10024 Moncalieri - 0110823581
ORA VIDEO - C. Allamano 55 B - 10136 Torino - 0113097869
R.T.T. DI AMATA - G. V. Bionzo 2 B - 10143 Torino - 0117497756
STYLING SNC - V. Carraia 16C - 10148 Torino - 011715291
FATTI ANTENNE DI GALLI F. - C. Giulio Cesare 77 - 10155 Torino - 011294943
ALTA FREQUENZA DI MAGAZZU V. - V. Buntigliera 170 - 10020 Moncalieri - 011485844
CATANIA ALFIO - V. Ascoli 6 - 10144 Torino - 011485844
TELEANTENNA DI PALMA A. - V. La Pira 10 - 10093 Collegno - 0114051582 - 0114051583
ECAT IMPIANTI - V. Venchi 2 B - 10124 Torino - 011889519 - 0337222249
STYLING SNC - V. Torino 7 - 10053 Bussoleno - 012248252
LA CRISALIDE SNC - V. Balbiano - 10051 Avigliana - 011328746
PERANO SNC - V. Mombasiglio 38 B - 10136 Torino - 0113294410
DI FALCO SERGIO - V. Roma 6 - 10045 Piessens - 0119088047
AM.TEL.SAT DI CAPPRIOLI DANILLO - V. Colla 1 - 10128 Torino - 03483804733
QUE ERME DI MUSSA M. - V. Ponte Rosso 12 - 10090 Fagnola - 0109883906
DIEMME IMPIANTI - V. Marsala 19 - 10051 Moncalieri - 0116053210
ALBA IMPIANTI - V. Rosalino Pilo - 10145 Torino - 011746997
TELEFONUM SNC - V. Giovinetti 55 - 10072 Canale Tese - 0119612656
REDIALTEL - C. Torino 56 - 10040 - Durniga - 0119070625
MILONE GIUSEPPE - V. Sansovino 141 - 10151 - Torino - 0117399218
BOASSO FRANCA - V. Torino 23 - 10051 - Trinità - 0116487888

la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.566.52.11 - Fax 011.566.53.00

DALL'EPOCA D'ORO AGLI ANNI DELLA CRISI

ASSEMBLEA ■ BOSCONERO

Potrebbe essere l'industria tessile biellese Cerruti, controllata dalla Finpart, a salvare lo stabilimento di Bosconero, ultima realtà produttiva del Gft. Hdp, la finanziaria di Maurizio Romiti che controlla il gruppo torinese, ha in corso una trattativa che potrebbe concludersi in tempi brevi. Se però la trattativa andrà a buon fine (un nuovo incontro è previsto per venerdì), a Bosconero verrebbe prodotta - secondo indiscrezioni - la

linea Cerruti Uomo ■ 130-140 dipendenti (oggi ■ 190). Intanto Hdp continua a trattare anche per la cessione dei marchi rimasti al Gft, come Valentino, Sazhà ■ Facis: oltre ■ Marzotto, ci sarebbero contatti anche con ■ importante fondo americano. I problemi del Gruppo Finanziario Tessile ■ affrontati la prossima settimana, probabilmente il 27 giugno, in un tavolo di crisi che il prefetto ■ Torino, Achille Catalani, ha chiesto ad Hdp e al nuovo governo. Gft e sindacati dovrebbero incontrarsi invece il 29 giugno

Un migliaio di lavoratori di Powertrain ■ Tnt andranno in pre-pensionamento: lo prevedono gli accordi tra aziende e sindacati, con la mediazione dell'assessorato regionale all'Industria ■ Lavoro. L'intesa per la Powertrain riguarda 484 lavoratori che saranno pre-pensionati, mentre altri 70, residenti nel ■ Varesse, saranno trasferiti a Verone (Biella). Prevede, infine, l'assunzione di un centinaio di giovani con il contratto formazione lavoro. L'accordo per la Tnt prevede, invece, il pre-pensionamento di ■ lavoratori, mentre saranno gradualmente inseriti 80 giovani che attualmente operano come lavoratori interinali.

COMAU CONDEMNATA. La Comau stampi di Mirafiori (Gruppo Fiat) è stata condannata per attività anti-sindacale. Ne dà notizia la Fiom Cgil in un comunicato. L'azienda era stata denunciata in seguito alla decisione di mettere in cassa integrazione alcuni dipendenti che avevano partecipato a uno sciopero.

Il Reparto di Endocrinologia dell'ospedale Maria Vittoria, diretto dal dottor Maurizio Carlini, in collaborazione con molti operatori dell'Azienda, sta distribuendo ai pazienti diabetici dell'Azienda una pubblicazione intitolata "Diario ■ Diabetico - vivere con il diabete". E' un libretto personale che servirà ad agevolare la comunicazione ■ i vari Servizi che seguono la malattia.

INCONTRO ■ MATTINO. Ore 17,30 nella Biblioteca Cesare Pavese di via Candiolo 79, sarà presentato il libro "Accendi la tua radio per favor... Qui Radio Torino" ■ Franco Clivio: Si tratta ■ un "viaggio" dall'Eiar alla Rai.

DOMANI, ore 9, nell'aula magna del Rettorato, via Verdi 8, presentazione della ricerca "L'immagine del Piemonte", un progetto dell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio piemontesi realizzato dal Dipartimento di Scienze ■ dell'Università.

DIRETTIVI CISL E CGIL. Dalle ore 10, nella sede della Cgil, via Pedrotti 5, si riunirà il direttivo del sindacato. All'ordine del giorno: l'analisi della situazione politica e sindacale. Convocato dalle 9, nel salone ■ scuola in strada del Drosso 100, anche il direttivo Fim Cisl.

INCONTRO SPORITIVO. Come adeguare gli impianti sportivi esistenti e la progettazione di quelli futuri alle grandi trasformazioni che lo sport ■ subendo? Se ne parla domani, dalle 14,30 alle 19, nella Sala Cavour di Torino Incantata, via Costa 8.

SAN LUIGI. Domani, ore 16,30 all'ospedale San Luigi, festa dell'Azienda: dopo la messa ■ da Monsignor Severino Poletto, arcivescovo di Torino, finalissima ■ torneo di calcio "San Luigi" e grigliata. Alle 21 la manifestazione "Dipendenti in arte".

RIFORMA UNIVERSITARIA. Il presidente della Conferenza nazionale dei presidi delle facoltà di Lettere e Filosofia, Nicola Tranfaglia, lancia l'allarme contro i rischi legati a un eventuale blocco della riforma universitaria. Il blocco della riforma, afferma Tranfaglia in una nota, "danneggerebbe gravemente tutte le facoltà di Lettere che hanno già attuato l'anno scorso in via sperimentale la riforma e tutte quelle che hanno già modificato i regolamenti didattici".

Gft, il tramonto di una scuola di stilisti

In dieci anni cancellato il colosso torinese della moda

la storia

Marco Accossato

SOTTO il vestito niente. Niente più futuro, a Torino, per l'abbigliamento maschile firmato Gft. L'annuncio di lunedì all'Unione Industriale («La produzione emigra in Cina e in Slovacchia») è ciò che si temeva ■ tempo, la fine peggiore di una lunga agonia. E' forse il tracollo definitivo di un'azienda leader che proprio a Torino, nel 1930, fondava il suo fulcro. L'addio di Armani e le promesse mancate ■ Calvin Klein, un anno fa, sono state la spada di Damocle sulla storia prestigiosa di un simbolo di imprenditoria nato dalle famiglie Rivetti e Levi e cresciuto ■ a creare nell'industria della moda 27 società in sedici Paesi del mondo.

La storia del Gruppo Finanziario Tessile che adesso si dissolve nasce da una fusione di due aziende, quella industriale sviluppata nel 1872 da Giuseppe Rivetti e l'azienda commerciale fondata nel 1865 da David Levi, che nel 1887 aveva avviato la produzione di abiti preconfezionati su misure teoriche, esplorando ■ la produzione in serie ■ abbigliamento con uno dei primi prototipi di prêt-à-porter. Erano 5 mila e 500, dieci anni fa, i dipendenti Gft. Oggi sono 980, di cui circa 300 in cassa integrazione: corso Emilia, via Reiss Romoli, Bosconero, Racconigi, San Mauro, San Damiano, Ozegna e Andezeno dove si produce ancora la linea donna Valentino.

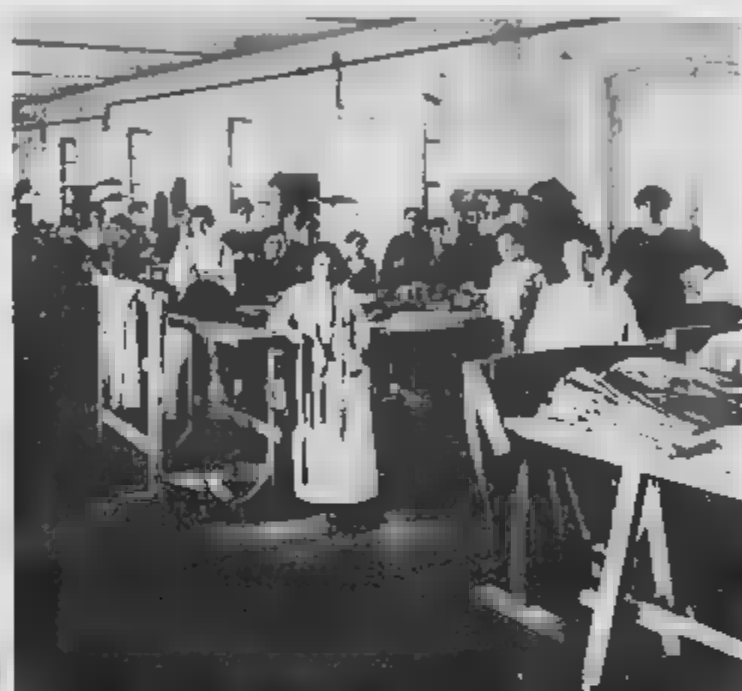
Valentino, Armani, Chiara Boni: ecco le firme italiane che hanno sposato il Gruppo torinese. Pierre Cardin, Montanà, Ungaro, Christian Dior quelle francesi. Dall'America Joseph Abboud e Calvin Klein. E i marchi Facis, Cori, Sazhà. Gft diventa presto sinonimo di grandi firme, strategia di rafforzamento del ■ marchio. Nel 1990, storia recente che appare così lontana, il Gft realizza un giro d'affari di 268 miliardi di lire, pari al ■ cento dell'intero fatturato dell'impresa. C'è chi ricorda ancora una memorabile sfilata di Armani, Ungaro e Valentino al Castello di Rivoli. I modelli di Valentino entrano nella storia di donne famose, Farah Diba, Jacqueline Kennedy, Audrey Hepburn, Virginia Lisi, ■ il Gft entra di diritto nella storia della moda.

Anne Martine è stata dall'84 al '94 responsabile dell'Ufficio comunicazione dell'azienda di corso Emilia. «Era l'epoca dell'internazionalizzazione - ricorda,

con infinite amarezze - gli anni dell'espansione esponenziale nel periodo del "made in Italy". ■ quegli anni Gft apre, spalanca le porte verso Paesi lontani: approda in Giappone e crea ■ sede, firma accordi in Germania, acquista uno stabilimento in Cina. Nel '90 l'azienda è florida, ■ gli ultimi anni del successo prima della caduta verticale: il fatturato consolidato è cresciuto

da 900 a 1491 miliardi in quattro anni. Nel mondo, per la Gft, lavorano diecimila addetti in 18 centri di produzione (Italia, Germania, Austria, Ungheria, Spagna, Usa, Messico, Cina). Cinquante le società controllate ■ Europa, America, Oriente e Australia. L'estero copre il 60 per cento del fatturato consolidato, grazie a 15 milioni di capi, trenta collezioni uomo, venti donna,

dieci sportswear. Ricordi. Dal '92 i titoli dei giornali raccontano di un altro Gft: «Crisi del tessile: 450 a casa per 2 anni», «Accordo sul filo ■ lana», «Allarme dei sindacati: sessanta nuovi esuberanti». In corso Emilia arriva un consulente per la riorganizzazione. L'Azienda è in vendita. L'inizio del tracollo: oggi, al posto di «strategie ■ parla di «tramonto».



Dal commercio nel campo dei tessuti ai primi prêt-à-porter e alle produzioni di marchi ■ Valentino ■ Cardin. Nel 1992 la crisi del settore tessile e l'inizio di ■ lenta decadenza

A sin., lavoratrici Gft in una foto d'epoca. A destra, la sede ■ corso Emilia a Torino



«Traditi dalle grandi firme»

Un ex dipendente: il giorno più triste

«L'uomo non è come un pino, che più cresce e più si allarga. L'uomo può essere alto e asciutto, oppure tarchiato. Ogni uomo ha la sua taglia».

Chi ha lavorato negli anni d'oro del Gft, respirava l'aria di bottega ■ ricorda le parole di Pier Giorgio Rivetti e il cosiddetto «Piano delle 120 taglie». «Ogni uomo ha la sua taglia». E' lui, Pier Giorgio, ■ i fratelli Franco e Silvio, che ha dato impulso al celebre gruppo torinese ora in crisi. Negli anni del boom, nella storica «Casa Aurora» di corso Emilia 6 dove oggi ci sono gli uffici della direzione, si fondevano il clima della grande bottega, di un'impresa poco più che familiare, ■ quello di

un'azienda già strutturata, solida, decisa alla scalata. Ezio Quaranta, che oggi ha 77 anni e tra il 1957 e il 1984 si è occupato del settore pubblicità per il «Settore tessile» del Gruppo Finanziario Tessile, ricorda perfettamente quell'epoca. Il simbolo della moda ■ Torino.

«Esattamente. Quando arrivai io, ■ produceva in parte confezioni, ma si ■ soprattutto di trasferire in Italia le tecnologie per realizzare abiti e moda su misura. Tecnologie in gran parte americane. Ci si attrezzava per il successo». Il Gft era organizzato in settori. Qual era il mercato più fiorente?

«Inizialmente quello della vendita dei tessuti. Rappresentava l'80 per ■ del mercato. Le confezioni industriali riscuotevano ■ meno ■ Poi gli italiani capovolsero i valori, iniziarono ad acquistare abiti fatti e a vestire quasi tutti con prodotti confezionati».

Tessuti comunque pregiati. «Arrivavano in gran parte dal Biellese, ma anche cotone da Chieri ■ seta dai migliori produttori comaschi. S'importava persino dall'Inghilterra e dalla Francia. C'era poi una linea più «povera», ■ delle divise. Divise per le grandi aziende ■ per gli enti, non militari». Importavano tessuti ed

esportavano abiti ■ pregio in tutto il mondo.

«L'ufficio esportazioni lavorava moltissimo. Aveva studiato persino le misure dei giapponesi, degli svizzeri e dei tedeschi per rifornire quei mercati. C'era un settore della produzione che si chiamava «Ready», cioè «Pronto»: era una specie di ponte fra l'abito su ■ e quello confezionato. Il cliente poteva scegliere l'abbinamento con i colori e i tessuti preferiti. Stesse fantasie, ma di tonalità diverse. Era il lavoro delle sartine. I tessuti impiegavano quindici giorni ad arrivare in ■ Emilia».

E come è arrivato, lei, in corso Emilia? «Avevo frequentato una scuola di pubblicità. Fra le tante offerte di lavoro che mi arrivarono c'era quella. Feci un'attenta selezione, mi sembrò la proposta migliore, accettai». Ebbe fiuto. «Credo proprio ■ sì. Erano ■ gli anni d'oro del Gruppo. Penso che adesso, chiunque ha lavorato per il Gft

nel periodo in cui c'ero io, provi un profondo senso di tristezza a leggere sui giornali quanto sta accadendo, i licenziamenti, la ■ integrazione, gli stabilimenti che chiudono e la produzione che se ne va lontano».

Proprio ieri ha chiuso lo stabilimento di Bosconero. «Mi creda, vengono le lacrime a leggere la fine che sta facendo il Gruppo, come si sta sciogliendo».

All'epoca la pubblicità fu affidata all'Armando Testa.

«L'epoca in cui ■ andava a gonfie vele. Ricorda? C'era ■ omino con un abito sotto il braccio e la frase: «Corro ■ corsa a indossarlo». Quello slogan diceva tutto».

Giorgio Armani, Calvin Klein... Le grandi firme hanno tradito Torino. Colpa loro se adesso si parla di crisi?

«Chissà perché il Gft ha fatto le scelte di inseguire queste firme. Forse il mercato voleva così, forse si pensava fosse un vantaggio. ■ acc.)

L'autore ha presentato il suo ultimo libro: i grandi personaggi della storia ma anche le vicende di tanta gente ■

Biagi: «Vi racconto il mio Novecento»

Il giornalista scrittore ospite dei Martedì Sera

Cento anni di storia visti con gli occhi del giornalista, occhi ■ volte partecipi a volte disincantati. Tregadie, trionfi, illusioni e idee del XX secolo che rivivono nelle pagine del volume «Dizionario del Novecento» di Enzo Biagi, pubblicato da Rizzoli. Il libro ha fornito l'argomento per l'incontro che si ■ svolto ieri ■ al Centro Congressi dell'Unione Industriale, nell'ambito del ciclo «I martedì sera» che si chiuderà la prossima settimana con il concerto «Un incanto di suoni».

Pungolato dal direttore de «La Stampa» Marcello Sgori, Biagi ha ripercorso di fronte a un'affollata platea fatti, episodi e personaggi di un secolo irripetibile, nel bene e nel male. E' il triste privilegio di un vecchio di 80 anni - ha spiegato il giornalista e scrittore - ho vissuto in prima persona gran parte del Novecento e in qualità di cronista ■ stato testimone di alcuni degli eventi più importanti degli ultimi cento anni».

«Ricordo l'incontro con Albert Sabin. Il suo vaccino ■ salvato la vita a ■ milioni di bambini»

Nel «Dizionario» di Enzo Biagi ci sono molte voci di ■ storico-politico: il fascismo, la trasformazione dell'Italia da monarchia a repubblica, il tramonto delle ideologie. Ma c'è anche spazio per gli avvenimenti che hanno mutato la vita e la cultura della gente ■ una ■ la storia con la ■ minuscola che ognuno di noi vive

quotidianamente. «Penso ai valori che una volta ■ considerati fondamentali e adesso non ci sono neanche più - commenta Biagi - i giornali, ad esempio, erano affollati di annunci che parlavano di esigorie illibate in cerca di marito con impiego statale, eventualmente anche con lieve difetto fisico. Oggi aprì un qualsiasi quotidiano e balzano agli occhi le offerte di hostess ■ massaggi thailandesi ■ ■ scandalizzano più nessuno. Ad essere cambiato è il concetto stesso di morale».

Altre volte i cosiddetti valori ripercorrono il cammino del fiamma carichi: sembrano scomparsi, invece scorrono ■. «Io sono cresciuto in un'epoca in cui si scriveva Patria con la «p» maiuscola - ricorda Biagi - poi per molti anni non si neppure potuta scrivere questa parola, pena l'accusa di fascismo. Adesso, anche grazie all'opera del presidente Ciampi si torna a parlare



Il giornalista Enzo Biagi, 80 anni, è uno dei giornalisti italiani più famosi al mondo: «Ho vissuto in prima persona - ha raccontato ieri sera - gran parte del Novecento e in qualità di cronista sono stato testimone di alcuni degli eventi più importanti degli ultimi cento anni. E' il triste privilegio di un vecchio della mia età».

nostre glorie e dei nostri caduti ■ la parola patria ritorna di moda. Magari con la «p» minuscola. ■ corso della sua vita il giornalista Biagi ha incontrato una miriade di personaggi, dai più umili ai capi di Stato. Se dovesse ricordarne uno, chi sceglie? «Penso in particolare ad Albert Sabin, lo scopritore del

vaccino contro la poliomielite che ha salvato la vita a ■ milioni di bambini in tutto il mondo. Per la sua scoperta non ha voluto una lira». Nel mondo globalizzato di oggi potrebbe esistere ■ altro Sabin? «Io spero di sì, ma temo che sarebbe difficile. Adesso l'industria farmaceutica ha tutto ■ altro peso sulla ricerca». ■ bal.)

L'assessore Montabone: chiederemo ■ risarcimento

I danni al prato dello stadio nella vertenza Comune-Juve

L'ultima partita fra Juventus e Atalanta, anzi, l'ultima invasione di campo da parte dei tifosi bianconeri, ha arrecato parecchi danni al già disastroso manto erboso dello stadio Delle Alpi. «Hanno conciato il campo come peggio non potevano fare - ha dichiarato ieri l'assessore allo Sport Renato Montabone ai margini della giunta comunale - possiamo addirittura ipotizzare che ogni tifoso si sia portato a casa una zolla come souvenir della partita: insomma, un disastro».

Ieri sera, durante il concerto di Vasco Rossi, il prato dello stadio Delle Alpi ■ coperto dal tradizionale telone, ma presto il problema dei danneggiamenti potrebbe essere sottoposto ai responsabili della società bianconera: «Prima di tutto dobbiamo valutare l'entità dei danni subiti - ha spiegato Montabone - ■ subito parli piuttosto pesanti. Quan-

do poi avremo chiaro il quadro della situazione potremo valutare la possibilità di chiedere un rimborso dei danni alla Juventus». Nei corridoi di Palazzo Civico però, sempre ieri, correva un'altra voce. Riguardava la trattativa sul futuro degli stadi che il Comune sta ormai da anni conducendo con i vertici della società bianconera. E siamo al punto: dal momento che la questione va risolta in tempi brevi, forse l'amministrazione comunale potrebbe pure chiudere un occhio sulla questione del prato danneggiato, pur di chiudere in fretta il tutto. Naturalmente Montabone non conferma questa versione, ma si limita a sottolineare: «E' chiaro che cercheremo di chiudere al meglio e il più rapidamente possibile la questione degli stadi, non dimentichiamo infatti che il 30 giugno scade il contratto per l'affitto».

21 - 22 - 23 GIUGNO

INCONTRO CON LA TECNOLOGIA

Mazak

VI ASPETTIAMO
NEL NOSTRO SHOW ROOM
PER PRESENTARVI LE RECENTISSIME
NOVITA' MAZAK PER
LE LAVORAZIONI
MECCANICHE E
DEGLI STAMPI



R A P P R E S E N T A N Z E I N D U S T R I A L I

ZEISS

Macchine di misura
tridimensionali

Via Circonvallazione 186
10026 SANTENA (TO)
Tel. 011.945.45.59 Fax 011.949.80.05
E-mail: cbalmat@tin.it

SEMINARIO MAZAK DI APPROFONDIMENTO TECNICO CON PROVE PRATICHE

Orario Seminario

Giovedì - Venerdì ore 16.00
Sabato 1° Seminario ore 10.00
Sabato 2° Seminario ore 14.30

E' GRATUITO
a
n° 0 11 9454559

IL RITIRO NELLA BEAUTY FARM

Per una nuova Regione bastano tre giorni

La ricetta di Ghigo: il fitness va in aiuto della politica

Giampiero Maggì
SAN GIORGIO

POLITICI come star della televisione, distesi sul lettino e la maschera rigenerante sul viso. Assessori che circolano per i corridoi di una beauty farm con l'asciugamano stretto in vita, prima di entrare nella sauna o nella sala massaggi.

La formula vincente, secondo la giunta regionale di Enzo Ghigo, è il mix tra i contenuti della politica e la cura del corpo e dell'immagine. «Tre giorni per rifondare il gruppo cercando di eliminare lo stress, che è tantissimo», affermano gli esponenti dell'esecutivo. Ad un prezzo di favore: 750 mila lire l'intero trattamento, per tre giorni. «Sborate di tasca nostra», si affrettano a precisare Antonio D'Ambrosio, assessore alla Sanità. Altrettanto stressati, ieri mattina davanti al centro di benessere di San Giorgio dove si è rifugiata la giunta per questo ritiro di tre giorni (oggi l'ultimo appuntamento), sono arrivati una decina di lavoratori socialmente utili, impiegati in Regione: 850 mila lire al mese e la richiesta di un'assunzione certa. Alla fine, dopo aver gustato la mattinata di relax ai politici (Ghigo, camicia azzurra Henry Cottons, jeans, cintura, pitone e scarpe da tennis parla chiaramente di violazione della privacy) hanno strappato una promessa all'esecutivo.

I LAVORATORI PROTESTANO

SAN GIORGIO. Alla fine il blitz dei rappresentanti sindacali e una decina di lavoratori socialmente utili davanti alla beauty farm di San Giorgio ha avuto esito positivo. «Il presidente Ghigo», dice Bruno Roberti, Cgil Piemonte, «ci ha garantito che lunedì verrà firmata la delibera con la quale si procede all'assunzione stabile di parte dei 44 lavoratori. Mentre con il tempo verranno riassorbiti tutti».

Erano una decina (tutti impiegati presso l'assessorato regionale alla Sanità) riuniti davanti al centro di benessere, qualcuno ha portato anche uno striscione, sono stati distribuiti due volantini. «Fra di noi c'è chi si occupa del censimento degli edifici nei quali è presente amianto, chi della 626, la legge sulla sicurezza», spiega Mario Alberione, uno dei dipendenti presenti: «argomenti che la dicono lunga sull'importanza del nostro lavoro». «E' più che necessario», aggiunge il capogruppo regionale di Rifondazione comunista, Mario Contu, «riconoscere la professionalità a questi lavoratori».



Il presidente della Regione Enzo Ghigo insieme ai colleghi di giunta nell'atrio del centro di San Giorgio Canavese

Il clima, del resto, è quello della vacanza, anche se la giornata si divide tra i massaggi al mattino e ore di lavoro collegiale sul futuro della Regione al pomeriggio. La scritta in blu «Metà» (questo il nome del beauty farm) campeggia ovunque in questa struttura alla periferia del paese, due passi dall'autostrada e dal set di Cento Veltrine, la soap opera di Canale 5. All'ingresso, davanti al portone ovale in vetro che si apre automaticamente, stazionano due guardie del corpo. Uno dei due, quello con la stampa dell'uomo nudo sulla cravatta guarda di

shieco chiunque, non riconosce il soft: «condizionata, parquet, pareti in tinta rosa e giallo ocra, bonsai, vetrine che sponsorizzano la medicina omeopatica e musica di sottofondo. Gli assessori passeggiavano tranquillamente, chi in tuta come William Casone e Angelo Burzi, chi in tenuta più formale, l'abito di D'Ambrosio. Chiacchierano del più e del meno, si parla molto anche di programmi. Roberto Vaglio, stile altrettanto casual, sorreggia un bicchiere alla carota. Dice: «Cerchiamo di toglierli di dosso la stanchezza, da sei mesi che abbiamo un attimo di relax».

A S. Giorgio Canavese presidente e assessori alternano saune massaggi, fanghi e bagni di vapore a sedute di lavoro

Tra vasche idromassaggio, fanghi, trattamenti estetici e musica new age di sottofondo, l'esecutivo dovrà affrontare anche importanti decisioni sul futuro della Regione. Un massaggio al mattino e l'esame della bozza del piano sanitario regionale al pomeriggio, tanto per citare un esempio. Ieri mattina, per incontrare il manipolo di lavoratori, D'Ambrosio, dovuto rinunciare alla Culla d'Oro, trattamento per disintossicare la pelle eseguito in una vasca di legno dove ci si adagia per due ore fra vapori di erbe e fanghi. Oggi si riprende ed è l'ultima giornata. Sveglia alle 7, colazione leggera (caffè d'orzo e

croissant alla marmellata), poi gli esami medici e i vari trattamenti a seconda delle necessità: pulizia del viso, massaggi shiatsu, puntura, iridologia, box al secondo piano dell'edificio, dove ci sono le vasche e i macchinari degli specialisti. Alle 13 il pranzo, rigorosamente vegetariano (si può anche rinunciare alla pasta); alle 14,30 fino alle 19, seduta di... alle 19 rientro in albergo - poco distante dal centro - e alle 20 la cena, prima delle due ore di lavoro collegiale. Da domani si tornano ad indossare giacca e cravatta, dimenticando per un bel pezzo i bagni di vapore.

■ PORTE, ANNEGATA. E' stato ritrovato il corpo di un bambino, nel torrente Chisone, il corpo di Ivonne Gouchon, 33 anni: per due giorni Vigili del Fuoco, Carabinieri e volontari hanno cercato la donna lungo gli argini del torrente. Ieri per le ricerche è stato anche utilizzato un elicottero dei pompieri.

■ CHIVASSO, SCONTRO. Antonella Regis, 36 anni, residente in frazione Castelrosso di Chivasso, via San Giovanni 44, è stata ricoverata presso l'ospedale cittadino per le ferite riportate in un incidente avvenuto in frazione Betlemme, sulla provinciale per Mezzè. Al volante della Seat Marbella ha invaso la corsia opposta e si è schiantata contro la Lancia Dedra guidata da Sergio Martini, 33 anni, residente a Betlemme in via XXV aprile 8, rimasto illeso.

■ CHIVASSO, BIRIMILI. Dopo aver sistemato il suo bambino, Massimo, di circa 3 mesi nell'apposito seggiolino appoggiato sul sedile posteriore della propria Opel Corsa, sosta in via Pavese a Chivasso, ieri intorno alle 11 Krupskaja Katapina, 33 anni, coslovacca residente in città, ha chiuso la portiera e accorgendosi che le chiavi rimaste sul sedile. Per aprire l'auto sono dovuti intervenire i carabinieri con un meccanico e la giovane mamma ha riabbracciato il piccino rimasto imprigionato ed è ripartita.

■ S. GIORIO, SUSÀ, ARRESTI. Due Colombiani, Julian Andres Ruiz Rodriguez di 23 anni e Jenhy Zulleidy Torres Garcia, 22 anni, residenti a Madrid, sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo radiomobile di Susà per ricettazione, resistenza e lesioni personali a pubblico ufficiale. Sono stati fermati a S. Giorio di Susà sulla statale 25 del Moncenisio: avevano una moto enduro 600 risultata rubata a Milano la scorsa settimana. I due hanno reagito con violenza alle contestazioni dei carabinieri ma sono stati bloccati ed arrestati.

■ AVIGLIANA, FUNERALE. Si svolge questa mattina alle 10, nella chiesa parrocchiale di Drubiglio, il funerale di Ugo Gallo, 55 anni, di borgata Malano di Avigliana, deceduto in seguito alle ferite riportate, nella tarda serata di venerdì scorso, per la caduta da un albero di ciliegie. L'uomo, cadendo da una scala a pioli, per la rottura di un ramo, aveva riportato lesioni alla testa. Trasportato prima all'ospedale di Rivoli e successivamente alle Molinette, è deceduto nel reparto di rianimazione.

■ VILLEGGIANTI. Il periodo estivo dell'ASL5 garantisce il servizio ambulatoriale d'urgenza a tutti i villeggianti che risiedono in Val Sangone. Il servizio funziona dal lunedì al venerdì, presso l'ospedale di Gaviuno, l'orario è dalle 9 alle 18 e dalle 17,30 alle 18.

■ VILLAR FOCCHIARDI, FURTO. Due palestinesi senza fissa dimora, Aderraim Onaiki di 21 anni e Y. O. di 11 anni, sono stati arrestati ieri dai carabinieri di Bussoleno e Susà per furto. Avevano rubato una bicicletta a Bruzolo. Alla vista dei militari sono fuggiti e prati alla periferia di Villar Focchiardi ma sono stati inseguiti e bloccati. Per il palestinese minore il giudice della Procura dei minori ha disposto l'assegnazione ai servizi sociali.

L'Opera Diocesana

«Abbiamo fatto tutto il possibile per i pellegrini»

All'indomani delle proteste dei 140 pellegrini in partenza per Lourdes, bloccati per ore all'aeroporto, l'Opera diocesana pellegrinaggi, organizzatrice del viaggio, precisa d'aver fatto tutto il possibile per contenere i disagi.

«Un guiso al velluto che doveva decollare per la Francia: «Gli spostamenti si sono limitati a recarsi dal gate 10, indicato inizialmente per la partenza, alla sala da pranzo, e di qui al gate 3, cui i pellegrini si sono poi imbarcati. Abbiamo offerto a tutti il pranzo in aeroporto, persone impegnate a fornire assistenza fino al decollo».

Aggiungono che «Gli accompagnatori e i nostri assistenti hanno costantemente seguito il pellegrino che è stato ricoverato all'infermeria dell'aeroporto». Quanto alle quote di partecipazione, il costo del viaggio ammontava a 750 mila lire: «Organizziamo ogni anno viaggi per circa 18 mila pellegrini, 10 mila dei quali utilizzano aerei speciali e di linea. Per Lourdes partono ogni anno 4 mila persone».

Politici e amministratori l'Anas di latitanza: è dall'aprile 2000 che attendiamo i progetti definitivi

Scontro sulla variante dei Laghi di Avigliana

Il sindaco: se non arrivano risposte chiuderò gli accessi alla città

Giuseppe Maritano
AVIGLIANA

E' polemica aperta per la mancata consegna dei progetti da parte dell'Anas e della convocazione della conferenza dei servizi, per la realizzazione della variante alla statale 589 dei Laghi di Avigliana. Ad appesantire il clima è giunta una dichiarazione dell'ex sindaco di Torino, Castellani, in cui afferma, che se mancano i soldi, basta non realizzare ad esempio la strada che collega Avigliana con il Saluzzese.

Il sindaco di Avigliana Remo Castagneri, nei giorni scorsi aveva deciso di prendere dei provvedimenti clamorosi, con la chiusura delle strade comunali che collegano corso Laghi ai non residenti. «Ci sentiamo presi in giro dall'Anas», dice Castagneri. «Dall'aprile dello scorso anno che attendiamo i progetti definitivi. Poi è stata promossa la convocazione della conferenza dei servizi per i primi di maggio, ma anche su questo fronte tutto tace. Ora vorremmo che questo silenzio sia una conseguenza di valutazioni sbagliate, di gente che non vede la realtà e le

TUNNEL PRESTO COMPLETATO

SAN MAURO. Le notizie per il completamento del tunnel lungo la sponda destra del Po a San Mauro Torinese, i cui lavori finanziati dall'Anas si stanno ormai protrando da oltre 10 anni, e finalmente stavolta ne vedremo il completamento definitivo. L'altro ieri nel corso della Conferenza Servizi tenutasi in Regione a Torino, il Comune di San Mauro ha richiesto all'Anas il prolungamento del tunnel con la copertura di almeno 50-60 metri, in direzione di Torino, fino all'inizio del viale alberato Lanfranco, con la realizzazione delle rispettive rampe di discesa. Dalla parte opposta il tunnel sbucca nuovamente sulla statale 590 della Valle d'Aosta, dove è stata realizzata una galleria in più per agevolare la circolazione dei veicoli. Il completamento del tunnel in quanto eliminerà una mole di veicoli dal centro storico. Il Comune provvederà poi a sistemare piazza Europa con l'arredo urbano.

Castellani effettivamente quali lavori si devono fare e la spesa prevista. Indipendentemente da ciò, questa strada serve per collegare la Valle di Susa con la Valle Chisone e i luoghi delle Olimpiadi. Quest'opera è da realizzare e anche con priorità o gli automobilisti non riusciranno più a raggiungere l'autostrada e causa degli intasamenti.



La variante è indispensabile per collegare la Valle di Susa con la Valle Chisone e i luoghi delle Olimpiadi, altrimenti a causa degli intasamenti gli automobilisti non riuscirebbero a raggiungere l'autostrada. Già attualmente, nelle ore di punta, occorrono anche quaranta minuti per fare un chilometro

Attualmente, nelle ore di punta, occorrono anche quaranta minuti per fare un chilometro. Il sindaco di Avigliana, oltre alla chiusura delle strade, intende intraprendere altre azioni di protesta, portando alla paralisi l'intero sistema viario.

La semplice chiusura delle strade che portano al sottopasso, e all'autostrada del Fréjus, obbligan-

do la gente che arriva dalla Valle Sangone e dal Finnerlese a procedere a passo d'uomo, al passaggio a livello della stazione, provocherà coda allucinante, con gravi disagi anche ai residenti. «Chiedo scusa alla popolazione», puntualizza Castagneri, «ma questa è l'unica soluzione per farci ascoltare le autorità competenti».

A Vaie da un mese spariva il denaro della mensa scolastica dello scuolabus

Obiettore di coscienza scoperto da una vigilessa

Angelo Conti

Un obiettore di coscienza che rubava denaro dalla cassa della mensa scolastica di Vaie è stato scoperto dalla vigilessa, trasformata in Sherlock Holmes, e poi arrestato dai carabinieri di Borgone di Susa: si è scusato dicendo che lo faceva per nostalgia. Quel denaro gli serviva per acquistare la benzina necessaria a tornare ogni settimana a Grugliasco, dove vivono i genitori e la fidanzata.

E' una storia un po' naïf quella di Domenico Piscitello, 18 anni, obiettore di coscienza destinato al cimitero di comune Vaie, in bassa valle di Susa. Il ragazzo, mosso da slancio e buoni propositi come molti fra i ragazzi che preferiscono il servizio civile a quello militare, aveva accolto di buon grado il nuovo lavoro. Ma, da circa un mese, aveva cominciato a rubare denaro, prelevandolo da

una cassetta custodita nell'ufficio anagrafe, dove sono riposti gli incassi pagati dai genitori degli alunni per poter usufruire del servizio mensa e del servizio scuolabus.

Questi furtarelli non erano passati inosservati e gli impiegati dell'Anagrafe hanno subito informato la vigilessa Silvia M. che ha subito programmato una serie di appostamenti nelle ore di chiusura degli uffici. L'altro giorno, poco dopo le 13, la vigilessa ha entrato, con grande circospezione, il Piscitello che, dopo essersi accertato che non ci fossero dipendenti e che anche il parcheggio fosse vuoto, ha poi puntato deciso verso la cassetta, appropriandosi di circa 120 mila lire (che la solerte vigilessa aveva provveduto a fotocopiare).

Passo successivo è stato quello di informare i carabinieri che hanno arrestato l'obiettore fra le tombe del cimitero. Piscitello

ha nemmeno cercato di negare, confessando subito ogni colpa e spiegando di avere rubato diverse volte, in tutto circa un milione e 200 mila lire: «Rubavo quel denaro per tornare a casa: il comune di Vaie non mi forniva infatti l'alloggio, e spesso nemmeno il vitto, così sono venuto a tornare ogni sera a Grugliasco per stare con i miei».

I carabinieri hanno verbalizzato fatti e giustificazioni, hanno poi proceduto a contestare al giovane il reato di furto aggravato, arrestandolo. Ora la palla passa al magistrato: la piena confessione, subito resa ai carabinieri, e la mole di denaro rubato, che inquina il suo nome, gli apriranno subito la porta del carcere. La vicenda di un obiettore, destinato ad un piccolo comune per prestare servizio civile volontario, che anziché portare il suo disinteressato aiuto, finiva col commettere frequenti ruberie.

Con Poirino e Santena



VILLASTELLONE. Arrivano i vigili a Villastellone contro gli schiamazzi notturni, contro le bande di ragazzini che girano tardi in piazza e il rombo dei motorini sotto le finestre dei condomini. A turno gli uomini della polizia municipale faranno un servizio serale di controllo del territorio - spiega il sindaco Giovanni Pollone. Non si tratta di un pattugliamento notturno anti-ladri, ma piuttosto vogliamo evitare il disturbo della quiete pubblica. Per il momento si tratterà di un paio di giorni a settimana, ma è solo un anticipo - aggiunge - cassetto c'è un progetto più ambizioso: una convenzione tra Villastellone, Poirino e Santena per creare un servizio notturno vero e proprio con una pattuglia di tre uomini che farà la ronda nei Comuni. E la strada del consorzio i tre Comuni l'hanno intrapresa anche per il servizio Tributi a per lo Sportello Unico già operativo.

Tutela fauna della Provincia

Appello ai piccoli di capriolo

Per favore, non toccate i cuccioli di capriolo. L'appello parte dal Servizio Tutela Fauna della Provincia di Torino, che invita i cittadini ed escursionisti che in questo periodo frequentano le aree alpine a non avvicinarsi ai piccoli caprioli. «Se vengono a contatto con l'uomo», dicono i funzionari del Servizio, «rimangono in qualche modo "marchiati" dal suo odore e quasi sicuramente la madre smetterà di aver cura di loro».

All'inizio dell'estate è raro imbattersi nei cuccioli di questo animale, che solo apparentemente possono sembrare abbandonati. In realtà la madre è sempre nei paraggi in cerca di cibo, quindi l'organico provinciale invita a non toccare i piccoli, tanto meno prenderli per consegnarli alle guardie forestali. Non sarebbe una buona azione, ma un pericolo per la stessa del cucciolo. Inoltre il prelievo non autorizzato di fauna selvatica è un illecito, sanzionato con una pesante ammenda.

Iniziativa a Grugliasco

Aree comunali per costruire parcheggi privati

GRUGLIASCO. Una soluzione all'emergenza posteggi? Il Comune di Grugliasco l'ha. Saranno i cittadini stessi a costruire box sotterranei su aree comunali. «Diventeranno imprenditori di se stessi», spiega il sindaco Mariano Turigliatto. «Chi è interessato contatterà i vicini per mettere insieme forze e capitali. Insomma si grugliaschesi, il compito è cercare «soci», fare il progetto, firmare la convenzione e infine far partire i lavori. «Noi offriamo sei mila lire al metro quadrato, cifra economica», precisa l'assessore Laganà. «Il cittadino inoltre risparmia sugli utili dell'imprenditore, perché l'imprenditore sarà lui. A noi dovranno cedere i posteggi costruiti sui nuovi strade». Sono i nuovi posti che si verranno a creare, tra pubblici e privati. Due dei sei parcheggi, invece, in superficie vedranno dei giardini attrezzati.

Vigone, caccia finita

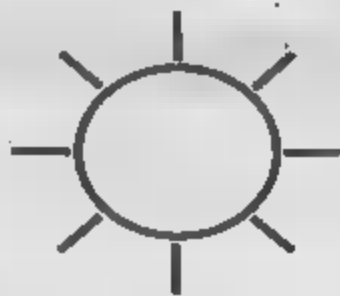
Il toro che era scappato da una stalla

VIGONE. E' terminata poco dopo le 12 di ieri la caccia al toro nelle campagne di Vigone, quando una pattuglia dei Vigili Urbani ha dovuto abbattere l'animale che pericolosamente, dopo aver attraversato la circoscrizione, stava per dirigersi verso il centro abitato. Da alcuni giorni l'animale, che era scappato mentre lo stavano facendo scendere da un camion, aveva destato molte preoccupazioni: pochi minuti dopo il suo arrivo, conquistato la libertà aveva incornato, ferendolo seriamente un agricoltore, e l'altra notte aveva invece preso di mira un'auto che stava percorrendo la strada di campagna. Da giorni il sindaco con i carabinieri, i vigili e il nucleo dell'Asl, armato di fucile con siringhe di narcotico, stavano dando la caccia all'animale. Il vigile urbano l'ha colpito ha sparato un attimo prima che il toro, uscito da un campo di mais, lo caricasse.

ISTO E PREVISTO

QUANTO MANCA A...

Entro la fine del 2002 (fra 559 giorni) termineranno i lavori per la riqualificazione di via Livorno, intervento che comprende la sistemazione superficiale e la riorganizzazione del sottosuolo della via. Il tutto, nell'ambito della riqualificazione della Spina 3. Sinora sono cominciati sia i lavori per la costruzione di un parcheggio pubblico interrato sia le opere di sistemazione del sottosuolo.



TEMPERATURE DI IERI: MAX 27,9 11,9

L'alta pressione sovrasta l'Europa centro occidentale compresa la nostra regione, favorendo un flusso di correnti fresche. Nord che possono provocare annuvolamenti cumuliformi serali sulle zone alpine. Possibili isolati fenomeni temporaleschi. I dati meteo rilevati in città: temperatura massima 27,9°, temperatura minima 11,9°, umidità 26%, pioggia 0,5 mm. L'anno scorso la situazione era analoga.

ACCADDE

Il 20 giugno del 1944 viene assassinato dai nazi-fascisti l'avvocato Renato Martorelli. Arrestato dalla Guardia nazionale repubblicana consegnato ai tedeschi dell'albergo Nazionale viene lungamente torturato e poi ucciso. Il suo corpo non verrà mai ritrovato. Martorelli, socialista, subito dopo l'8 settembre era stato tra i più attivi organizzatori della Resistenza con Dante Livio Bianco e Duccio Galimberti. Una lapide ne ricorda il sacrificio in piazza Cln.

Così ti cura l'anziano in ospedale

Il progetto «Senectus» al Giovanni Bosco

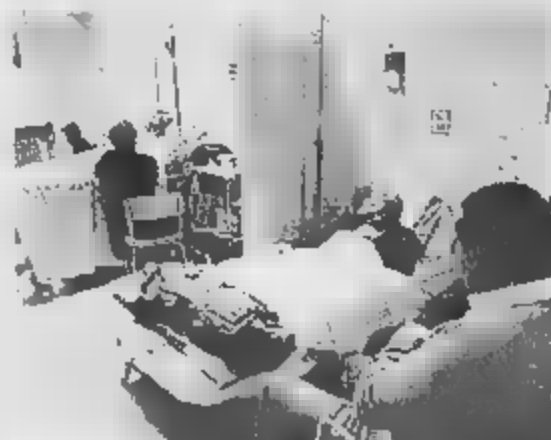
Luisella Re

«Un medico disse a un cittadino che lamentava per il ginocchio sinistro dolorante: deve aver pazienza, è l'età. Lui rispose: anche il mio ginocchio destro ha ottant'anni ma, a differenza dell'altro, sta benissimo».

E' dedicato a quell'anziano ed ai suoi coetanei che arriva sin da Settimo, Chivasso e Lanzo, per usufruire del progetto «Senectus» avviato nell'aprile scorso al San Giovanni Bosco dal dottor Sergio Pratis, responsabile della divisione ospedaliera di Geriatria dell'Asl 4, per diminuire i disagi psichici e di adattamento che l'ospedalizzazione provoca nelle persone avanti con gli anni.

Un'iniziativa medica, un programma controcorrente basato su una società collaborativa in cui la gerontologia e la psicologia sono alla base della cura. Con l'intento di creare una nuova educazione di assistenza all'anziano, di un'eccezionale «curatela» in ospedale sino alla restituzione del paziente ai familiari, sensibilizzando i parenti a collaborare con le varie figure sanitarie ed evidenziando la positività dei trattamenti a domicilio e dell'accorciamento delle degenze.

Spiega il dottor Pratis: «Questo tipo di accoglienza ci permette di ridurre i soliti test



Al Giovanni Bosco, dall'aprile scorso, è in funzione il progetto «Senectus» per diminuire i disagi psichici e di adattamento che l'ospedalizzazione provoca nelle persone avanti con gli anni. Il progetto è curato dal dottor Sergio Pratis.

psicodiagnostici che rischiano di trasformarsi in etichette, puntando su un approccio più globale e meno «tecnico» che serve a lenire ansie, disorientamento e timori. Abituati a considerare la persona prima dei suoi singoli organi, per noi risulta fondamentale la situazione non soltanto clinica ma qualsiasi malato, che ha diritto di sentirsi assistito e protetto».

Lo richiede la compresenza di patologie e debolezza che, nei pazienti della terza e quarta età, denunciano quasi sempre un carattere cronico. E trasformano in traguardo il mantenimento di un autosufficienza messa in grado di prolun-

garsi il più a lungo possibile, sia pure in maniera precaria. «Se un anziano ha perso la capacità di camminare in seguito ad una polmonite», precisa l'esperto - «cioè che conta il rimandarlo a casa sulle proprie gambe. Dopo aver valutato dove andrà, cosa farà, se dovrà tirare avanti da solo o potrà contare sui parenti, in modo da evitare una ricaduta appesantita da altri e umani».

Di qui una «catena di montaggio» in cui il lavoro di geriatrici e psicologi coordinati rispettivamente da Sergio Pratis e Gabriella Perusia prevede indispensabili momenti di contatto con il medico di base competen-

te, cui si aggiungono le assistenze sociali nel caso di pazienti privi di supporti familiari. Altrettanto importante l'attenzione riservata ai parenti, aiutati ad assorbire la situazione per maturare la scelta di riprendere l'anziano a casa o di assisterlo in maniera continuativa.

Tra le caratteristiche Divisione Geriatrica (la prima ospedaliera di Torino, trasferita al Bosco dall'Einaudi nel novembre scorso) un forte «spirito di gruppo» che cresce insieme all'invecchiamento progressivo della popolazione. Con le corsie di medicina interna sempre più monopolizzate dagli anziani. E con tanti ottuagenari che «vivono meglio e stanno bene» puntellati con tecniche psicologiche o salvati da interventi cardiocirurgici sino a ieri off-limits nell'età avanzata.

Un'evoluzione che l'Asl 4 e il Osservatorio Risorse Umane sono particolarmente sensibili. Lo dimostrano al Giovanni Bosco le riunioni periodiche che il personale infermieristico, per sostenerlo questo tipo di assistenza particolarmente impegnativa. Oppure la costante consulenza geriatrica garantita quotidianamente ad ogni paziente con più di 65 anni tanto nei reparti di otorinolaringoiatria e ortopedia quanto nell'ambito del day-hospital.

Il maestro internazionale croato Milan Mrdja ha vinto 7,5 punti su nove turni il festival organizzato a Palazzo di via Pio VII. Cassella popolare di Grugliasco. Secondo, l'allievo dello scacchismo piemontese, Spartaco Sarno, con 7 punti. Terzo il grande jugoslavo Sinisa, con 6,5. Dal quarto al dodicesimo, a ultimo posto del magistrale, tutti torinesi salvo il maestro bolognese Vittorio Rossi, quinto con 4,5. Spalle a Scanziano, che s'è fermato a quota 5,5. Dopo Rossi, nell'ordine: Faroni, Soncin, Papino, Lo Curto, Diana, Malano e Giuliana Fittante.

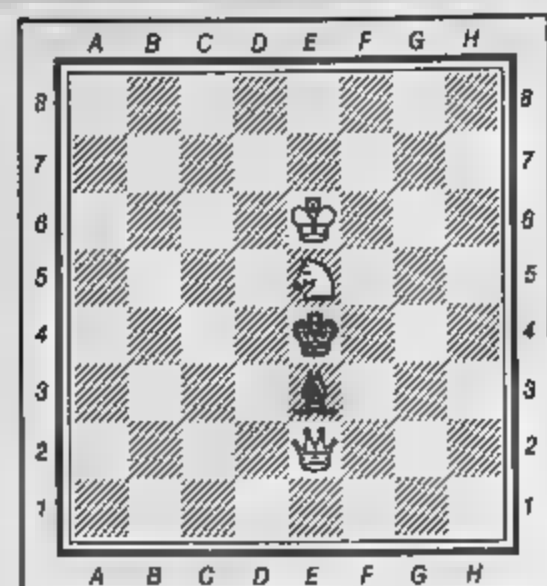
Nell'Open B, successo del primo nazionale Carlo Ferretti, con 7 punti. Secondo Sandro Cuccini, 6,5 e terzo Danilo Valente, con 6, che preceduto, grazie al miglior Buholz, Mario Berutti, Ludwig Coquerant, Roberto D'Ingiulio e Giuseppe Sola. Il quale Sola è risultato il primo del secondo nazionale. Tra i terzi, vittoria di Massimiliano Marguati, che con 4,5 punti è ventunesimo assoluto.

Nel torneo Promozione, di Chiara Cassinera, 7 punti. Preceduto di un punto Marco Bravo.

A Limone, da domenica al 1 primo luglio grande appuntamento denominato «Settimana scacchistica limonese» articolata su varie manifestazioni. Negli ultimi anni le località turistiche si interessano all'organizzazione di eventi incentrati sugli scacchi e Scacchistica torinese e quella cuneese hanno proposto questa settimana in cui si disputerà la semifinale valida per il sessantunesimo campionato italiano (otto turni, iscrizione 80 mila lire). L'Open internazionale, (stessa tassa d'iscrizione e numero di turni) e il Promozione (50 mila l'iscrizione). Iniziative collaterali: martedì 26 giugno e venerdì 29 tornei lampo, sabato 30 alle 21 grande simultanea. Per informazioni tecniche: 011557072, e-mail: scacchi@arnet.it-scacchilimone@simul.net. Per prenotazioni alberghiere: 0171688749 e-mail: contur@comentur.it.

Domenica, dalle 10 alle 12,30 torneo lampo a Giaveno organizzato dal locale circolo giavenese.

[A cura di Claudio Macchioni]



Problema dei fratelli Mai, 1932
Il bianco muove due mosse.

SOLUZIONE

DI TURNO: Orario 7-19,30.

Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi). San Donato 9; via Madama Cristina 62; via Pietro Micca 2; Sebastopol 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Masseia 45; piazza Carlo Felice 63; via Mughezzini 1; corso Palermo 122; corso Montegrappa 15; via Arnaldo 15; Brescia 25; Santa 38; via Di Nanni 42; via Candiolo 31.

Monte 19,30-9; corso Belgio 151/18; corso Vittorio Emanuele 66. SERA 19,30-22,30; p. Galimberti 7; v. Foligno 69. 24 ORE: Venezia, via L. da Vinci 50. 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org



Il modo migliore di godersi un'offerta è averne due.

Oggi Lancia Y può essere vostra

con 3 milioni
di supervalutazione sull'usato anche se vale zero*.

E in più 12 milioni
di finanziamento in 48 rate da 280.000 lire**.

L'offerta è valida fino al 30 giugno. Dalle Concessionarie Lancia:

CIBI
Ebenzo Strada Ronchi 4
tel. 011.91.25.92.5

CHIVASSO
Evoluzione Strada Torino 10
tel. 011.91.02.50.4

CIRI
Pierluigi di Lomardi
Viale 109, tel. 011.92.16.38.1

NOVOLI
Venace Corso Susa 206
tel. 011.96.87.25.7

TORINO
Sito Team Corso Marconi 36,
tel. 011.73.71.42.2

Centro Anzi
Via Ala di Stura 50/54, tel. 011.22.51.71.3
Corso Einaudi 150, tel. 011.58.18.92.0
Corso Giulio Cesare 105, tel. 011.24.28.04.4

Lanciat
Corso Regina Margherita, 270
tel. 011.43.75.15.1
Corso Trionfo, 76 tel. 011.61.43.78
Strada Corso Turati, 12 tel. 011.58.12.25.2
Tapece: Via Nizza, 348 tel. 011.66.70.35.8

VENARIA
Benedetto Corso Garibaldi, 169
tel. 011.45.51.61.3
Via G. Medici, 14 tel. 011.49.63.44

IVREA
Effetto 2 Corso Vercelli 115
tel. 0125.23.15.00

PINEROLO (Abbadia Alpina)
Scudo Via delle Rose 1
tel. 0121.39.25.47

RIVAROLO
Effetto 2 Corso Indipendenza 96,
tel. 0124.42.45.15



R. GranTurismo

*Offerta valida rispetto alla quotazione ed ai parametri ufficiali di Quattroruote per vetture fino a 1.3 cc e per l'usato che vale zero. **Esempio: Lancia Y berlina blu 1.2 5v L. 19.544.709 (19.074 euro) chiavi in mano esclusa I.P.T. Importo finanziato L. 12.000.000 - 48 rate mensili da L. 279.050 - TAN 5,5% - TAEG 6,75% - Spese gestionali pratica: L. 250.000 + bolli - Salvo approvazione SANI - Offerte non cumulabili con altre in vigore valide solo per vetture disponibili in rete.

Targasys.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicazioni: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
 Fax: Giorno 011 55.68.439 e 011 55.39.036
 E-Mail: giornonotte@lastampa.it

IL CONCERTO AL DELLE ALPI



I FANS DI VASCO

In 65 mila abbracciano Vasco

Dai teen agers agli over 40, un pubblico trasversale ha riempito all'inverosimile lo stadio per lo show del rocker di Zocca

di GRAZIA LORGO

L'effetto è quello di un'ondata che cresce tutt'intorno al secondo anello della gradinata. È la prima grande ola ritmata al coro «Tutto lo stadio». Sono le 20,30, nelle ultime due ore a mezzo il pubblico ha applaudito i gruppi che precedono il grande Vasco - Imola - mbrà un brutto ricordo, qui i Bit, i Lythium - Ventrà, non vengono assaliti da fischi e bottigliate, ma adesso è di applausire lui. Il mito, il profeta del rock, l'indivoltato alla vita spericolata ma con la dolcezza malinconica di un'Alba chiara.

Lo sa bene il pubblico «Stupido Hotel live» di Torino, che gli ha dedicato striscioni pieni d'affetto e persino un po' romantici. La divisa d'ordinanza è quella dei ragazzi arrabbiati - jeans da rapper, tatuaggi e orecchini dappertutto - ma sotto batte un cuore tenero. «Vasco è la luce dei nostri occhi», si legge su striscioni che disdegnano i simboli degli short message. «Se la tua musica è un sentimento, ti diremmo: ti amiamo». «Gli arpeggi dal cielo e la verità è

che al mondo tu servi così come sei» (quest'ultimo c'era anche sabato scorso a Imola).

In controtendenza spunta solo un «Odio Baglioni» e una breve litigata sugli spalti verso le 21. Ma dura poco, anche perché il resto dei 65 mila spettatori urla un categorico «Scemi, scemi. Fuori, fuori» e la rissa sul palco. Per il resto è tutto un politically correct, un trend decisamente trasversale. A partire dall'età - n'è per tutti, dai teenager agli over 40 - dalle bevande - Coca Cola, birra, ma anche tanta acqua minerale - al feeling cinefilo - quando in tribuna arriva Stefano Accorsi (a Torino per le riprese del film Santa Maradona) tra il gentil sesso è tutto un occhi dolci, l'età non conta - e richiesta dei bis - dalla trasgressiva Bollicine alla più soft Alba chiara che chiude, a notte, il concerto.

L'unica scelta che non ammette deroghe è la passione sportiva. Un centinaio di ragazzi al palco si mette a urlare saltando «Chi salta romanista è» e di colpo viene fuori il cuore granata e juventino - una parte del pub-



blico. Ma poi gli altoparlanti invittano alla calma e alla prudenza, spingete, il pericoloso, i fans obbediscono. Anche perché ogni tanto qualcuno si sente male ed è tutto un corri corri di barelle e di infermieri. Il troppo caldo, l'adrenalina scorre a fiumi, qualcuno si distrae e chiede l'autografo a Piero Chiambretti, qualcun altro finisce di addentare il panino bisunto. Ma sono pochi. Pochissimi, la folla è tutta in delirio per il rocker di Zocca.

10,30 i prati intorno al Delle Alpi sembravano quelli di un'enorme piscina. Ragazzi a torso nudo, giovanissime in reggiseni del costume, in attesa delle 17 per l'apertura dei cancelli. Quando solo un quarto d'ora, l'adrenalina scorre a fiumi, qualcuno si distrae e chiede l'autografo a Piero Chiambretti, qualcun altro finisce di addentare il panino bisunto. Ma sono pochi. Pochissimi, la folla è tutta in delirio per il rocker di Zocca.

Per applaudire Vasco Rossi e il concerto «Stupido Hotel live» i fans sono arrivati allo stadio Delle Alpi già alle 10,30 del mattino e alle 21 erano diventati oltre 65 mila: un mare di persone in delirio

E non appena si accendono le mila lampadine del palco-astronave, lo spettacolo, e che spettacolo, decolla. Jeans blu, t-shirt e soprabito di pelle nero, Vasco Rossi inizia a far volare i suoi fans con «Standimi» del nuovo cd, poi alcuni pezzi del vecchio album «Vado al massimo». Quando è la quinta canzone - partono le note di «Stupendo» il Delle Alpi si accende: un mare, un oceano di accendini brillano tra le braccia alzate e l'emozione non è più solo nell'aria. Tanta suggestione che per «Ti prendo a ti porto via», in testa alla hit-parade, poi ancora «Io no», «Non siamo soli» e gli applausi non si fermano più. Per lui e per la sua band (tra gli altri il batterista Kenny Arnoldi, che ha lavorato per gli americani Smashing Pumpkins e il chitarrista di San Francisco Stef Burns). Vasco inconfondibile il pubblico pure. Anche quello che lo ha seguito da casa, via Internet, grazie alle web-cam distribuite per lo stadio da www.vasco.virgilio.it. Moltissime le connessioni. Emozioni virtuali? Vasco è troppo vero, anche per la Rete.

MONTAGNE OLIMPICHE IN FIORE

Prende il via «Montagne Olimpiche in Fiore», mostra mercato (ore 10-21) delle più belle specie floreali tipiche del territorio ospitata nella grande vetrina della Porta d'Italia a Susa sino a sabato prossimo. Contemporaneamente decollano anche il Premio «Comune fiorito, paese accogliente», riconoscimento a quei Comuni cittadini che maggiormente s'impegnano nel migliorare il paesaggio; ancora «Adotta un albero per il tuo territorio»; e la distribuzione gratuita di duemila piante forestali.

LA NATURA IN CONCERTO

Il Flari Ensemble esegue stasera, ore 21 al Sernig, il primo di quattro concerti ispirati agli elementi base della natura: acqua, aria, terra, fuoco. Il tema dell'acqua vengono presentati brani di Berio, Laganà, Boulez, Britten, Sculthorpe e Takemitsu. Esecutori sono Alena Dancheva (soprano), Lorenzo Mainoli (flauto), (clarinetto), Piergiorgio (violino), Sergio Origlia (viola), Massimo Barera (violoncello), Marcello Calapai (contrabbasso), Sara Terzano (arpa), Riccardo Balbinotti (percussioni), Marile Solavagione (direttore e pianoforte).

portanuova

I conti non tornano

Pare che agli agenti, andati a controllare la sua attività, abbia detto: «Faccio male a far pagare le tasse allo Stato italiano? Ditemi, faccio male?». Il controllo, alla ragioniera peruviana che ha avviato un ufficio «informale» di consulenza tributaria (con tanto di biglietti pubblicitari in spagnolo), glielo hanno procurato alcuni suoi clienti. Altri peruviani, lavoratori domestici, assistenti di anziani. Clienti insoddisfatti, convinti rampante signora a compilare una denuncia dei redditi. Anche se i redditi erano tanto modesti da rendere inutile, anzi, dannosa, l'operazione. Dannosa perché anche il reddito infimo - i cinque milioni di una ragazza da poco regolarizzata - po' di denaro va comunque sborsato, salvo poi recuperarlo in seguito (nella fattispecie, 320 mila lire). I prezzi della consulente non alti, ma nemmeno così modesti. Raccontano, i suoi

arrabbiatissimi clienti, che la consulenza per una denuncia dei redditi «costa» centomila lire. E che ogni passaggio - un'informazione al volo - dall'abitazione-ufficio vale venticinque lire. Quando i peruviani trasformati in diligenti contribuenti si sono accorti che certe tasse non avrebbero dovuto essere pagate perché «inesistenti», la ragioniera ha girato la frittata: «A qualcosa può sempre servire. Per esempio, se l'anno prossimo vorrete farvi raggiungere in Italia» parente con la sponsorizzazione, la questura chiederà il vostro reddito. E voi sarete pronti. Resta un mistero: nessuno sa se la ragioniera peruviana faccia il dovere. Forse in parte lo fa, perché si dice che sia anche assunta in un ufficio e quindi sia anche lavoratrice dipendente oltre che «libera professionista». ai suoi connazionali certo non ha mai rilasciato una ricevuta.

Maria Teresa Martinez

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Shiatsu

Livio Borghi illustra la tecnica del massaggio shiatsu. A cura dell'associazione Omnia.

La Buvette Club, via Alpignano 16, ore 16

Il voto

Giovanni Garbarini e Luca Ricolfi affrontano il tema «Analisi del voto. Verso destra, per quale sinistra?». Quesiti di Alberto Papuzzi. A cura della Fondazione Gramsci.

Itis Avogadro, via Rossini 18, ore 21

Bijoux

Paola Sanlorenzo organizza un incontro con Christian Astugueville per la presentazione a Torino dei suoi «objets et bijoux bleus».

Sanlorenzo, via Des Ambrois 7 (piazza Carina), dalle 18 alle 21, tel. 011 88.35.31



GILBERTO GOVI

E-commerce

Incontro organizzato dall'Ascom. La Stampa sul tema dell'e-commerce, negozi on line e business-web. In particolare si parla del settore dei prodotti per la persona.

Ascom, via Massena 20, ore 20,30

Cappadocia

Proiezioni commentate da Franco Brussino su «Cappadocia e antichi Regni». A cura di Avventure nel Mondo.

Caffè Neruda, largo Giacchino 28/e, ore 21,30

di Rivoli

Marcella Beccaria affronta il tema «Uno sguardo al futuro del Museo». Rivoli: nuove tendenze internazionali nella programmazione del Museo.

Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Terza età

Mirella Pintus tiene una conferenza sul tema «Cultura e tradizioni: popoli occitani e franco-provenzali». Organizzano Unire e Anziché Anziano.

Creatività e Movimento, via 20, ore 15,30

Culture

Alfredo Luino parla sul tema «Indoeuropeo e semitico: due ceppi e due culture». Ingresso libero.

Dar Al Hikma, via Fochetta 15, ore 21,15, tel. 011 521.63.71

Archeologia

Stasera, all'interno del ciclo d'incontri su «Israele ed Archeologia», Bruno Chiesa terrà una conferenza sul tema «Qumran. Non solo una scoperta archeologica». Ingresso libero.

Cambridge Academy, corso Vittorio Emanuele, ore 20,45

Gli Appuntamenti

Nell'ambito del ciclo di appuntamenti per anziani d'azienda promossi da Uga e Anla, Massimo Scaglione e Maurizio Tarnavasio parlano di «Il teatro di Govi».

Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 18

Questa sera, «Café chantant» con Maria Grazia Liano accompagnata da Sonia Magliano al pianoforte e Bruna Querio al flauto. Segue una cena alternativa canavesana dal titolo «eri e domani» organizzata in collaborazione con il ristorante Meta del centro Ben Essere e Cultura di San Giorgio Canavese.

Rivarolo, Castello di Malgrà, ore 20,30, tel. 0124 294.12. Prenotazione obbliga.

A BORGARO

Chico Bum parte da Fortis

Il cantautore inaugura stasera la rassegna da quest'anno nel cartellone «Giorni d'estate» Tra gli ospiti Bennato, Vecchioni e Yousouf N'Dour

Tutto è pronto per l'inaugurazione della seconda edizione del Chico Bum Festival, che questa sera debutta, con il concerto gratuito cantautore milanese Alberto Fortis, nel Parco Chico Mendes di Borgaro. L'iniziativa è di Ivaldo Marceca, titolare dei locali torinesi Barumba e Zoo Bar, mentre il Comune di Borgaro offre l'area ed un contributo; inoltre il Comune di Torino, a differenza dello scorso anno, ne include gli appuntamenti all'interno del programma «Giorni d'Estate». Altra novità rispetto all'edizione 2000 sono i concerti a pagamento: pochi, peraltro, tra i molti spettacoli proposti da oggi al 28 luglio, ed a prezzi mai

superiori alle 15 mila lire. In ordine di fama, il podio del Chico Bum vede all'apice Yousouf N'Dour, nella musica Dakar ambasciatore cultura africana nel mondo, dal vivo il 12 luglio con il supporto degli afro-torinesi Jambour e l'appoggio del Consolato senegalese di Torino. Di primo piano anche lo sbarco dei vati coalizione black-rock, gli americani Living Colour, attesi il 2 luglio, la verva innovativa della Jon Spencer Blues Explosion (3/7) e la freschezza degli inglesi Muse (6/7). Appena un gradino sotto si segnalano l'ardore nativo americano di John Trudell (25/6), le allucinazioni hollywoodiane degli arcigni Fantomas (27/6) e la versatilità di i Tindersticks. Il



musica italiana, con la vetrina di certezza di Timoria domani, Elisa il 28, Paola Turci il 4 luglio, Marina Rei il 10, Edoardo Bennato il 16, Roberto Vecchioni il 26, il magazzino ben fornito di celebrità provenzienti dall'underground (Verdena il 11 luglio, Posse il 17, Bandabardò il 23, Linea 77



24), ed un vivace retrobottega d'essai: Gatto Ciliegia e Perturbazione il 9 luglio, un Agitato Punk Tour all'insegna dei nomi nuovi il 10, un'intrigante serata «Femme Fatales» il 11 luglio, con Ginevra Di Marco, Lali e Carmen Consoli. E più che promesse ormai i vari Mario Congiu, Modarte, Mirsle, One Dimensional Man, Wah Companion, On Ice e Speaker Genzou disseminati in apertura dei concerti di maggiore richiamo. A completare il calendario del Festival, due appuntamenti con il cabaret: martedì 26 giugno arriva Gene Gnocchi, cui fanno gli onori di casa i torinesi

Da sinistra Alberto Fortis, che stasera inaugura il cartellone di Borgaro, Elisa, vincitrice dell'ultima edizione del Festival di Sanremo, protagonista dell'atteso concerto in programma il 28 giugno al Chico Bum Festival

De Drio, ed il 19 luglio tocca a Maurizio Crozza.

Intorno agli spettacoli, fiorisce un villaggio: discoteca tutte le sere, ristoranti, galateo, persino un negozio di strumenti musicali, una libreria, il campo di calcio e la sala giochi.

L'area del Festival apre sempre alle 19,30 per l'aperitivo, la domenica è giorno di chiusura. I biglietti per gli spettacoli possono essere acquistati alla cassa del Chico Bum, al Box Office di piazza Cln oppure via Internet all'indirizzo www.barrumba.com, dove si trova anche il programma dettagliato. La formula abbonamento prevede l'esborso di 50 mila lire per cinque concerti a scelta. Per raggiungere in elicottero il Parco Chico Mendes si parte da Borgaro dalla Tangenziale Nord, mentre con i mezzi pubblici dal centro Torino occorre portarsi con la linea 12 fino a via Lanzo, dove una navetta 69 conduce al Festival. L'ultima parte al ritorno parte a mezzanotte.

Cantalibri
Presentazione del libro «La storia degli Alpini» di Gianni Oliva, a cura di Michele Forneris. Segue concerto corale.
■ Cantalupa, polivalente S. Coassolo, via Roma 18, ore 21, tel. 0121 35.20.63

Accendi tua radio
Per il ciclo «Incontri» l'autore viene presentato il libro di Franco Clivio «Accendi la tua radio per favor... Qui Radio Torino».
■ Biblioteca civica «Pavesa», via Candiotto 79, ore 17.30, info 011 4437080.

Classica Musica
Concerto di musica tradizionale coreana nell'interpretazione dell'orchestra Michuhol. A cura del Cesmeo. Ingresso libero.
■ Conservatorio Giuseppe Verdi, ore 21, tel. 011 54.65.64

MUSICA DOVE

RTMika. Prende il via questa sera a Moncalieri la rassegna musicale «RTMika». A proporla nell'ex Foro Boario al Borgo Mercato sono il Comune e l'Istituto Mon Amour. Protagonisti dell'inaugurazione, gli Alcor e i Prozac (nella foto). La serata si apre alle 21 con l'esibizione di gruppi di base, punk rock con gli Alcor e Prozac e a partire dalle 22.15.

L'ingresso è libero. La rassegna, giunta con successo alla sesta edizione, prosegue domani sera con i Lou Dalfin, venerdì con i Sud Sound System, sabato con i dj. Albertino e Giuseppe.

IN CITTA'. Serata sudamericana in piazza d'Armi per «Muoviti positivo»: si esibisce, a partire dalle 21.30, il gruppo

Flamenco Libre. Musi jazz questa sera ai Giardini Reali interni per «Estate Palazzo»: si esibisce il Bert Benincasa Quintet. S'inizia alle 22.

La serata ai Giardini Reali esterni si apre alle 19 con lo spettacolo «Dj per caso» con Richard 1 al mixer, segue alle 22.30 lo spettacolo «Agatha Night» e il dj. Bertallot al mixer.

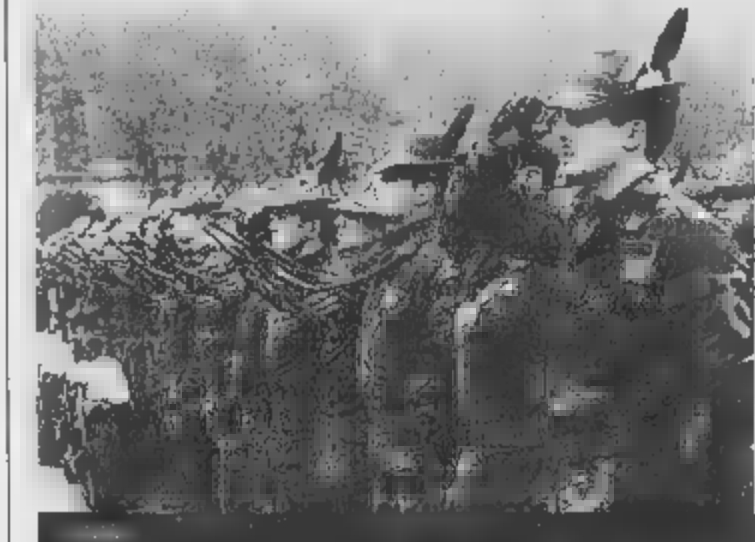


Gli Zero Zero Soul sono di scena questa sera alla Tesoriera (corso Francia 192) per la rassegna «Estate al Parco». ■ comincia alle 21.15.

L'etno sound dell'Indian Mystical Trio caratterizza la «Circolo Oltrepò» (corso Sicilia 23): protagonista, dalle 21, l'Indian Mystical Trio. Prosegue questa sera al «Babilà Pub» (via Perugia 41) la rassegna musicale: si esibiscono dalle 22.30 i gruppi Big Trouble, Mescales, Radio Puxi.

FUORI TORINO. La Maurizio Solieri band in concerto questa sera al «Rotaplan Bella Genta» a Chieri (cortile San Giorgio). Appuntamento alle 21.

I gruppi Skavalcavia e Arkita suonano alle 21, in piazza Umberto I a Orbassano.



Universitari tedeschi
L'Orchestra Sinfonica dell'Università di Ulm suona stasera sotto la direzione di Sebastian Tewinkel brani di Mozart e Beethoven.
■ Piccolo Regio, piazza Castello, ore 21, ingresso libero, tel. 011 519113.

Arte Immagini realistiche
Oggi, dalle ore 16 alle 20, inaugurazione della mostra «Trompe l'oeil», con una serie di suggestive e realistiche immagini.
■ Accademia Pictor, Piatro 4, ore 15-18.30, tel. 011 5622969.

Ottocento Novecento
Tra le opere esposte da Biagio Aversa si ricorda una veduta della Valle d'Aosta di Giovanni Depetris e i Giardini Reali di Torino dipinti da Alberto Rossi, il Monte dei Cappuccini di Luigi Clara.
■ Galleria Aversa, via Carlo 24, orario: 10-12/15.30-19.30, tel. 011 532662.

Arte morte
Il pittore Walter Jervolino presenta una scelta di dipinti quali si ammirano nature morte e raffigurazioni di cassettoni.
■ Ranchi Verdi, corso Moncalieri 46/15.

Tra forma e informale
La stagione espositiva si chiude con la collettiva di artisti contemporanei, che propongono quadri realizzati «tra forma e informale».
■ Salletta Vianzone, Fontanesi 21/22, orario: 10-12.30/16-19.30, tel. 011 8178327.

«INCROCI»

Il teatro cambia percorso

Trentuno spettacoli in 29 Comuni della provincia
Sabato a Sparone debuttano i «Servi di Scena»
con una commedia sul brigantaggio piemontese

SILVIA FRANCIA

L'impatto di «Incrocio». Luoghi e percorsi del teatro, almeno da un punto di vista numerico, fa il suo bell'effetto. «31 spettacoli in 29 Comuni della provincia di Torino» è lo slogan che sintetizza, con la forza delle cifre, questo nuovo circuito dell'estate teatrale, pensato e realizzato da Assemblée Teatro, Servi di Scena e Teatro delle Forme con l'appoggio economico della Provincia. La serie, presentata ieri (info: 011 861.34.21; Internet: provincia.torino.it), vuole promuovere e rendere più organico quel lavoro di promozione culturale, di radicamento, di riscoperta e valorizzazione di siti e luoghi dimenticati, che Compagnie e alcune stagioni, nella provincia di Torino, come spiegano i promotori di «Incrocio».

Valorizzazioni degli ambienti naturali e storici attraverso spettacoli e manifestazioni appositamente pensati: questo, il cuore di un progetto che accosterà teatro, proposte eno-gastronomiche, sa-

gre e feste. La rassegna itinerante, ha già avuto, nei giorni scorsi, un breve prelude, a Villarbasce, Quincinetto, San Giorgio Canavese e Rondissone e proseguirà sino al 30 settembre, coprendo così l'intera stagione estiva. Il cartellone, composto per la maggior parte di allestimenti targati Assemblée Teatro, Servi di Scena e Teatro delle Forme, entra nel vivo sabato prossimo alle 21.45, nell'ex po sportivo comunale di Sparone, in Valle Orco. Protagonisti, appunto, i Servi di Scena, con «Brigands: libertà o morte - carestia e morte», spettacolo scritto e diretto da Vanessa Vozzo (replica il 2 giugno a Cambianol). Un accattone, che vende cianfruglie nel suo bazar, si trasforma in narratore e racconta storie di brigantaggio ambientate nel 1799. I briganti si materializzano, circondano il pubblico, lo coinvolgono con la loro energia travolgente, sino a trasportarlo in una realtà contraddittoria eppure storicamente fondata, generata da guerre e carestie. Al tema «Brigantaggio piemontese» è dedicato pure l'altro titolo dei Servi di

Scena in cartellone, ovvero «Il sole zingero». Profilo di una banda di briganti armati: allestimento diurno, giocato su una forte spettacolarizzazione delle gesta dei banditi. Diversi allestimenti in calendario anche per gli altri due gruppi che promuovono la rassegna. Assemblée Teatro presenta «Fuochi» (a Susa, il 2 agosto), storia d'amore intrecciata con l'epopea valdese, l'ormai storico «In fra li casi da vita e le magie de' cieli libertà vo' cercando» (8 settembre a Carignano) e «Frullallero», centrato sul tema del cibo (15 settembre a Usseseaux). Quanto agli altri padroni di casa, ovvero lo staff del Teatro delle Forme, è presente nel progetto di «Incrocio» «La casa dei teatri», spettacolo a stazione, che si snoda lungo un percorso punteggiato di case-teatro, dove si svolgono azioni sceniche ispirate alla realtà: dalla festa di alla preparazione di cibi a vivande. La scelta dei testi è del docente universitario Roberto Tessari, drammaturgia a regia Antonio Damasco. Altri titoli proposti dal Teatro delle Forme: «O cotta o cruda... il fuoco l'ha venduta» e «...delle masche e delle magie». Tra le formazioni ospiti, la Compagnia Enzo Moscato, che il 6 luglio a Torre Pellice presenterà «Canta» di e con Renzo Moscatò. Riprendendo l'ispirazione canoro-recitativa, Moscato propone



«IL SOLE ZINGARO» con i Servi di Scena

questa ulteriore passeggiata sconfinata: parola e ritmo, riflessione e canto.

E in tema di festival estivi da segnalare che sabato prossimo si apre a Ceresole Reale la prima edizione del GranParadisofestival (musica, teatro, mostre nelle valli del Gran Paradiso, con il

sostegno della Provincia) il concerto del coro alpino della Sat di Trento diretto da Mauro Pedrotti, (ore 21.15 nella centrale Aem di Villa). Prossimi appuntamenti dal 2 giugno al 1° luglio alla Torre Ferranda di Pont Canavese il teatro di Claudio Zanotto Contino.

E quasi Luna

LA STAMPA

torino

GRESSO - Caffè letterario e culturale dal 1993 per soddisfare il meglio le esigenze della nostra clientela. Orario: 10-19.30.

RODEGUTA - Pizzeria e ristorante. Orario: 10-24.

HUBBON CAFE - Caffè e pasticceria. Orario: 10-19.30.

CANTINE - Caffè e pasticceria. Orario: 10-19.30.

RISTORANTE AL VECCHIO BORGO - Ristorante. Orario: 10-24.

RANS DI JOHN LENNON - Caffè e pasticceria. Orario: 10-19.30.

RISTORANTE REV - Ristorante. Orario: 10-24.

NSPOT - Caffè e pasticceria. Orario: 10-19.30.

LAS ROSAS - Ristorante. Orario: 10-24.

NY - Caffè e pasticceria. Orario: 10-19.30.

LA STAMPA - Caffè e pasticceria. Orario: 10-19.30.

VEGCHIA EUROPA - Caffè e pasticceria. Orario: 10-19.30.

BIRRELLA - Caffè e pasticceria. Orario: 10-19.30.

IL COVO - Caffè e pasticceria. Orario: 10-19.30.

ALVATORE ROMAGNOLI

Il grande tennis non gioca mai a Torino e su Internet parla solo inglese

@ Questo mese a Torino è scena il tennis. Quello dei tornei minori, naturalmente, perché il capoluogo piemontese non è una delle tappe del circuito ATP, e questo è grave. Qualcuno, un giorno, forse si renderà conto della lacuna e, speriamo,

provvederà. Nel frattempo, accontentiamoci di eventi che hanno il pregio di proporre futuri campioni, che regolarmente fa la «Racchetta d'oro», in corso al circolo de La Stampa. E consoliamoci seguendo i grandi tornei. Su Internet, ovviamente. Occhi puntati, in questi giorni, su Wimbledon, che pren-

de il via il 25 giugno. L'indirizzo è l'ovvio www.wimbledon.com. Me-
■ ovvia ■ la qualità del sito, assolutamente ineccepibile. Certo gli organizzatori inglesi, anche troppo orgogliosi del loro gioiello, ■ potevano permettersi cadute di stile. Badate bene, non stiamo parlando di qualità grafiche, estetiche, che pur non mancano, ■ di qualità del servizio, dell'informazione. Tramite ■ sito, infatti, gli appassionati possono seguire ogni fase del torneo e avere informazioni dettagliate su ogni singolo aspet-

to, su ogni singolo giocatore in competizione sui prati alla periferia di Londra. E anche possibile seguire l'andamento degli incontri in diretta. Non si possono vedere le immagini, beninteso, essendo state acquisite in esclusiva da alcuni network televisivi a carissimo prezzo, ma ■ punteggio sì, perché i tabelloni presenti sui campi sono elettronici, e quello che visualizzano può essere visto in diretta anche sul Web. La stessa cosa hanno fatto gli organizzatori del Roland Garros, la tappa francese del Grande

Slam sul loro sito www.rolandgarros.com che, per la cronaca, non ha nulla da invidiare al più blasonato torneo inglese. Così come le altre due tappe del Grande Slam, Stati Uniti www.usopen.org e Australia www.ausopen.org: i due siti in questione sono di grande interesse e ottima fattura. Hanno molto da invidiare, invece, gli organizzatori degli Internazionali d'Italia. Il più importante torneo tennistico nazionale ■ ha nemmeno un sito Internet degno di questo ■: inqualificabile.

FESTA DI SAN GIOVANNI

Giandoja e Giacometta scoprono «Stampa web»

Tradizionale visita alla nostra redazione per la consegna della «carità», la forma di pane benaugurale

Hanno fatto visita anche quest'anno alle autorità cittadine, ■ tralasciare la tradizionale puntata nella redazione della Stampa. Presenza ormai familiare in via Marengo, quella di Giandoja e Giacometta (nel secolo Andrea e Manuela Flaminio), accompagnati da un seguito nel quale facevano bella mostra di sé le coloratissime divise storiche.

In particolare, le eleganti giubbe rosse e le sciabole dei Dragoni di Marsaglia, perfettamente a loro agio fra i ■ puter della Stampa-Web.

Scopo della visita, accompagnata dal consueto calore di ■ Giandoja ■ gran forma, la «consegna della carità», ovvero di una forma della tradizionale «mica» offerta ■ segno benaugurale in occasione della Festa di San Giovanni alle autorità civili, militari e religiose: primo fra tutti il cardinale Poletto; nel pomeriggio l'omaggio è stato consegnato al direttore Marcello Sorigi.

L'iniziativa si inserisce nel quadro delle manifestazioni organizzate per la festa patronale di domenica. Prima di quella data, Giandoja e Giacometta si esibiran-

no venerdì nello spettacolo «Il folclore oggi, l'eredità perduta»: musica, canti e danze a cura dell'Associazione Piemontese presso l'Alfa Teatro di via Casalborgone 16/1 (ore 21). Presenza, quella delle due maschere, garantita ■ il corteo storico di San Giovanni di sabato (ore 19): partenza da piazza Carlo Felice e sfilata in centro. Domenica la giornata «civile», articolata sulla Messa ■ lenne in Duomo a ■ della Famija Turineisa. Seguiranno 14 manifestazioni: dal Mercatino delle erbe (piazza Palazzo di Città) all'uscita in canoa fino al Borgo Medioevale, dalla mostra sen plein air di arti pittoriche e letterarie (Parco del Valentino) al Se-



strie storico (arrivo e premiazione in piazza San Carlo). E ancora: visita delle ■ del Comune, ■ certo di musica classica al Teatro Alfieri, Torneo della Bandiera della Provincia (piazza Castello), Palio dei Quartieri in canoa (Muraz-
■ ■ molti altri appuntamenti. Imperdibile ■ spettacolo pirotecnico sul ponte Vittorio Emanuele I alle 22.30. [ale. mon.]

CONCERTO RAI

Va in scena Shakespeare nel finale del Lingotto

Jeffrey Tate sul podio dell'Orchestra Nazionale nell'ultimo concerto della stagione ispirato a lavori dell'autore inglese

LEONARDO OSELLA

La stagione dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai si chiude al Lingotto stasera (ore 20,30) e domani (ore 21). La variazione, rispetto alla consueta programmazione ■ giovedì e del venerdì, ■ dovuta al ■ che dopodomani lo stesso ■ verrà proposto per ■ Ravenna Festival. La conclusione vede ancora sul podio, ■ già è avvenuto la scorsa settimana, Jeffrey Tate, che ■ questa orchestra ■ il primo direttore ospite. E Tate, da buon inglese, ha concordato con il direttore artistico Daniele Spini un programma interamente ispirato ai lavori teatrali di William Shakespeare: ■ che da qualche tempo nel mondo musicale torinese spopola, visto che anche il Teatro Regio vi attinge generosamente (in questa stagione Hamlet di Thomas, «Falstaff» di Verdi, il musical «Kiss me Kate» di Cole Porter che andrà in scena a metà luglio ed è ■ fantasiosa elaborazione ■

«Biabetica domata»; nella stagione prossima il «Lear» di Reimann).

La scaletta prevede tre pagine di autori diversi. La prima, giustamente celebre, è la deliziosa Ouverture che fa parte delle musiche di scena composte da Felix Mendelssohn-Bartholdy per il «Sogno d'una notte di mezza estate». Queste musiche, dal tocco soavemente fiabesco, sono del 1843, ma l'Ouverture è ■ prodigioso frutto precoce del 1826, quando Mendelssohn aveva soltanto 17 anni: al momento di ■ le musiche per il teatro, essa apparve così perfetta che ■ adottata ■ toccare nemmeno una nota.

Un altro lavoro di ispirazione shakespeariana è «La tempesta», fantasia sinfonica di Ciaikovskij. Anche qui il clima è fiabesco e ■ partitura segue la seguente traccia ■ del compositore stesso: «Mare. Il mago Prospero invia il folletto Ariel ■ scatenare ■ tempesta in cui si schianta una nave guidata da Fernando. Isola incantata. Prime timide avances ■ Fernando e Miranda. Ariel. Calibano. I due innamorati si lasciano vincere dalla passione. Prospero si libera dell'incantesimo e abbandona l'isola. Mare». Completa il bel programma un compatriota di Shakespeare, Edward Elgar, che ■ tratto spunto dalle «Gale ■ di Windsor» per «Falstaff, studio sinfonico», giocato soprattutto sullo humour.



FLORIANO Paolo VI

DOMANI L'ESPOSIZIONE

Le sculture di Bodini affollano il giardino di Palazzo Cisterna

ANGELO

Un volo di colombe nel giardino di Palazzo Cisterna. Nella sede della Provincia di Torino, in via Maria Vittoria 12, s'inaugura domani pomeriggio, alle ore 17,30, la pregevole mostra dedicata alla scultura di Floriano Bodini (fino al 23 settembre, orario: 9-18,30, sabato 9-12, info 0112481790, ingresso libero). Organizzata dall'Associazione Piemontese Arte, presieduta da Riccardo Cordero, questa rassegna rappresenta, ■ dubbio, ■ appuntamento da non perdere con dieci ■ dell'artista ■ Gemonio (Varese), che ha studiato all'Accademia di Brera allievo di Francesco Messina. Invitato alle Biennali di Venezia, ■ della scultura per Papa Paolo VI, collocata nel Duomo di Milano, e della Porta Santa per la Basilica di San Giovanni in Laterano a Roma, insegnante e poi preside dell'Accademia ■ Carrara, Bodini è presente in questa occasione ■ l'elegante ■ bronzo «Volo di colombe» del 1997 e l'essenziale, intenso, suggestivo «Ritratto ■ Paolo VI» del 1970. Quest'ultima opera ■ ■ considerarsi ■ scrive Luciano Caprile in catalogo - una scultura rivoluzionaria per i canoni ecclesiastici... ■ e, prosegue, ■ il volto affilato, ■ di ardore mistico, è teso ■ il mondo... ■ E in questo giardino, posto nel centro storico della città, la scultura ha trovato, di volta in volta, uno spazio ■ non casuale ■ sporadico, ■ sottolinea l'assessore Walter Giuliano, ma un vero ■ proprio punto di riferimento e di incontro. Un incontro che, per tutta l'estate, è caratterizzato da una ricerca espressiva evidente nel plastico modellato del bronzo «Biografia inquieta di un personaggio femminile, nella raffigurazione di «Paola e cavallo» ■ nel tormentato volto del Cristo in «Bozzetto ■ portale».

Se lavorate su Torino e dintorni cosa ve ne fate dell'oceano?



Navigare su Internet è proprio divertente.

Ma se siete in Piemonte e volete farvi conoscere da chi - per lavoro - naviga nella vostra regione, le ■ cambiano.

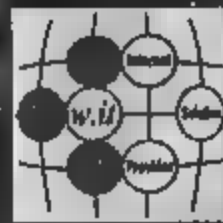
Farsi cercare con lunghe e costose navigazioni per poi cadere in un mare infinito di concorrenti è il minimo che vi possa capitare. www.torinoedintorni.it è il motore di ricerca nato per «stringere il campo» e permettervi di essere «trovati» in ■ baleno.

Da oggi la rete globale diventa locale.

Volete saperne di più? Cliccateci. Siamo in Torino e dintorni proprio per voi.



www.torinoedintorni.it



Housing by show.it - www.show.it - info@show.it



dove serve

Il rapporto ■ comfort ambientale e produttività lavorativa non è solo un elemento fondante della cultura del lavoro ma anche un dato economico tutt'altro che trascurabile. Gli investimenti compiuti da un'azienda per migliorare il comfort garantiscono, infatti, un ritorno complessivo senz'altro vantaggioso.

Efficienza produttiva e benessere costituiscono ■ binomio il cui risultato ■ la migliore qualità del prodotto ■ del servizio proposti da un'impresa. Diminuzione degli scarti e del margine d'errore, incentivazione alla prestazione professionale ed alla ■ ottimizzazione, maggior benessere e fidelizzazione al contesto lavorativo. Studi NASA hanno, infatti, dimostrato che ■ temperatura ■ ■ sopra ■ al di sotto dei valori di riferimento (inverno: 18-20 °C; estate 26-28 °C), influenza negativamente ■ rendimento

produttivo di operatori e collaboratori: per esempio, quando la temperatura sale a + 34 °C la produttività diminuisce del 39%.

Rapporto tra temperatura nell'ambiente ■ lavoro e produttività

Temperatura (°C)	26	28	30	32	34	36	38	40
Produttività (%)	-6,5	-12,5	-20,0	-28,5	-39,0	-51,0	-64,5	-76,5
Frequenza degli errori (%)	+3,5	+12	+75	■	+550	>+700	.	.

Fonte: NASA Continuous Report CR-1205-VOL-1

In questi anni di inverni brevi ■ rigidi e lunghe ed afose estati, ■ della climatizzazione si è proposto come elemento particolarmente sentito ed apprezzato, soprattutto in realtà caratterizzate dall'uso di spazi comuni.

Sia aziende cui occorre mantenere ■ specifica ■ temperatura nei propri locali per esigenze produttive, di magazzino e tipicità dei prodotti, sia attività che richiedono il comfort di ambienti quali, ad esempio, centri commerciali, locali pubblici ed uffici, si sono rivolte con sempre maggior frequenza ■ professionisti della climatizzazione in grado di risolvere i loro problemi. Le soluzioni oggi adottate permettono di affrontare, ■ rapidità ed efficienza, le problematiche tecniche ed ambientali più disparate. ■ possibile integrare, potenziare o completare impianti esistenti, differenziare l'azione climatizzante ■ seconda degli spazi o degli orari richiesti, integrare più funzioni controllate da un unico sistema.

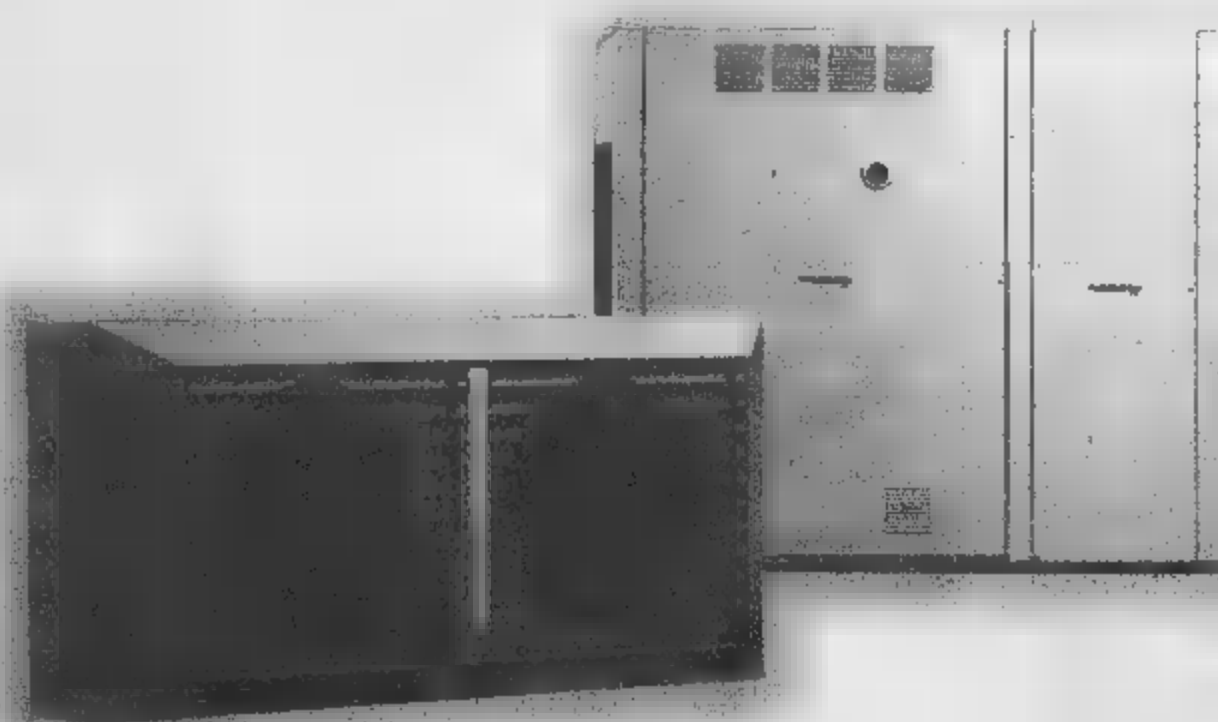
In sintesi, installare un servizio "su misura" anche per le situazioni ritenute più difficili. Un intervento vantaggioso, puntuale e risolutivo.

quando serve

da oggi è

prontoClima

tutto è più semplice



prontoClima
Tutto ■ più semplice

linea climatizzazione

È distribuito da: **IDROCONTRO**

SEDE: Torre S. Giorgio CN - Tangenziale TORINO uscita LA LOGGIA ■ Per SALUZZO Km 30 Tel. 0172 9171 - Fax +39 0172 96075

ALBA - FOSSANO - BORGO S.DALMAZZO - CUNEO - MONDOVI' - CEVA - TORINO - SETTIMO TORINESE - MONCALIERI
RIVOLI - BEINASCO - PINEROLO - IVREA - ASTI - ■ ALESSANDRIA - TORTONA - CASALE M.to - VERCELLI
NOVARA - VIGLIANO B.se - GRAVELLONA TOCE - RUBIERA - CONEGLIANO - GRENOBLE (FRANCIA) - ■ (ROMANIA)

TEATRI

AUDITORIUM "G. AGNELLI" del Lingotto - via Nizza 280 Torino - ore 20.30. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai Jeffrey Tate direttore - MENDELSSOHN-BARTHOLODY A Midsummer Night's Dream (Sogno di una notte di mezza estate). Ouverture op.21 dalle musiche di scena, da Shakespeare CAJKOVSKIJ La tempesta, fantasia in minore op.18 da Shakespeare ELGAR Palestra, studio sinfonico op. 68, da Shakespeare. Poltrona L. 60.000 - Ingresso L. 18.000. Per informazioni: tel. 011.8104853-8104961.

RITROVI

CHALET 011.8889777: serata latino americana con la Scuola "Salsica" ballo e animazione ore 21.30.
CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.669.9580: megli chiuso. Domani 15.30 Edo Puma. 21 Solistio d'estate. DDC by Harmony show. Anguria per tutti.
DU PARC "Giardinieri" L.A. 15.15 e h. 21.15 Rox e Gruppo.
ROI ESTIV ore 15.15 e 21 il giardino per la V. estate tel. 011.661.661.
PATTO-INVIDIA ore 22.30 Tel. 661.
RISTO-DISCO-DANCING-LA LUCCIO-LA-BARCAIOLO - L. Stura Lazio 135 T. 011.2733079. 16 d.).
 the original american night club
 bar erotic show lap dance table dance coltati servizio ristorante tel. 011.562.0960 aperto tutte le sere via A.

TROPICANA-RISTORANTE. Cena con spettacolo teatrale. Thriller (Parenti Italiani) Tel. 011.551210.

GALLERIE E MUSEI

ACCADÉMIA: artisti contemporanei.
ARTE CLUB: 011.536331 - Artisti Vari.
GIAMPIERO BIASUTTI Hans Harbong.
DAVICO: Adèle Pallavicini.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE via Roma 284 Mostra di Pierangelo Devecchi. Fino 5 luglio.
PIRRA: "Luce e silenzi" Vjacheslav Zabelin.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
NARCISO: opere su carta di Giorgio Morandi - 9000 Canale.

adua eliseo NAZIONALE

PIERCE GEORGEY RUSH

"SARTO DI PANAMA"

ROMANO

«Amore, tradimento, desiderio, pura emozione. Un film che vi farà da specchio, da vedere perché è bello.»
 (G. Luca Favetto - La Repubblica)

Dagli autori de...

SOGNATA

Wagon

il segreto

Per la pubblicità

LA STAMPA

PK publirkompass

C.so Massimo d'Azeglio, 50
 10126 TORINO
 Tel. 011.656.52.11 - Fax 011.656.53.00

IMMINENTE

URBAN LEGEND
 FINAL CUT

2ue giardini

"Chi non combatte non vince mai e, soprattutto, si rompe le palle."
 (Robert Guediguian)

ARIANE ASCARIDE JEAN-PIERRE DARROUSSIN GERARD MYLIAN

A L'ATTAQUE!

UN FILM DI ROBERT GUEDIGUIAN

ACTOR'S STUDIO - AMBROSIO
Arlecchino - CAPITOL - VITTORIA

LA PIÙ BELLA FAVOLA MAI RACCONTATA

SHREK

www.uip.it

News, giochi e Speciali "SHREK" su 1184W

CHARLIE CHAPLIN

Dalla regista SCANDALO del film "ROMANCE"
 un nuovo film raffinato, forte ed estremo.

A MIA SORELLA!

IMMINENTE

LITTLE NICKY
 "Un Diavolo a Manhattan"

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA DIFFERENZA!

PEARL HARBOR
 14.45 - 16.30 - 17.15 - 18.30
 20.10 - 20.50 - 22.20
 venerdì e sabato 24.00 - 00.30

LA CARICA DEI 102
 14.50 - 17.00
LA MUMMIA 2
 19.15 - 22.00
 venerdì e sabato 00.45

POKEMON 3
 15.15 - 17.30
UN PERFETTO CRIMINALE
 18.05 - 22.40
 venerdì e sabato 00.50

THE GUILTY - IL TOLLAVERO
 17.30 - 20.00 - 22.30
 venerdì e sabato 01.10

LA DEL FALLO
 16.00 - 20.15
SHREK
 15.00 - 16.10 - 17.20 - 18.20
 19.30 - 20.30 - 21.50 - 22.45
 venerdì e sabato 00.10 - 01.00

IL DI PANAMA
 14.40 - 17.10 - 19.40 - 22.10
 venerdì e sabato 00.40

Adipiscite al Centro Camerale
 (esclusi alcuni titoli per obblighi contrattuali)

DA VENERDÌ

my generation
 Woodstock 1-2-3 1994-1999

Domenica ore 18.30 Microfilm "My generation" su 1001

SCEGLI IL CINEMA

Il viaggio
poltrone.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
 6.30 Le spie, Telefilm; 7.30 Tg 9, Notiziario; 12.00 Musica insieme; 13.30 Tg 9, Notiziario; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECOM
 9.00 Videomagia; 10.00 Mattinata con Telecupole, Televidita; 12.30 A gentile richiesta; 19.30 Tg 4, Informazione regionale; 20.00 Tg 4; 20.30 Appuntamento con la storia, Documentario; 21.00 Centopiazze; 22.30 Tg 4; 23.00 Tg Rosa.

TELECITY
 12.30 Tg 7; 14.30 L'Incredibile Hulk, Telefilm; 17.30 Wishbone, TF; 18.00 Blue Heeler, Telefilm; 19.00 Tg 7; 19.30 Fantalcalco news; 19.45 Cartoni; 20.45 Film; 22.30 Il fatto del giorno; 22.45 Film; 1.50 Andiamo al cinema.

PRIMANTENNA
 8.00 Primantenna shopping; 11.00 Primantenna shopping; 11.15 Primantenna shopping; 11.30 Cronache regionali news; 14.05 Cronache regionali news; 14.30 Primantenna shopping; 15.30 Casa e dintorni; 19.15 Cronache regionali news; 21.00 Quattro chiacchiere; 22.00 Superse; 22.30 Cronache regionali news; 22.45 Pane al pane; 23.45 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV
 8.00 Affari d'oro; 8.30 Spazio Infinito; 10.00 Affari d'oro; 12.10 Andiamo al cinema; 12.15 Musica e ballo; 13.30 Stream; 13.45 Le auto della settimana; 15.00 Affari; 19.00 Tg 4; 19.20 Qui Juventus - Qui Torino; 19.30 Musica e ballo; 20.30 Azzurro Italia; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana; 1.00 Feticista Film.

TELETIME
 9.30 Tg Time Notizie; 11.30 Cantamanzia Andrea; 13.00 Auto oggi; 18.00 Cantamanzia; 19.20 Tg Time notizie; 20.45 La Malavita n. 12; 22.15 Tg Time notizie; 23.00 Cantamanzia; 24.00 Auto oggi, rubrica di motori.

QUINTA RETE
 6.30 I predatori del tempo, Cartoni animati; 7.40 La dura vita degli animali, Documentari; 12.15 In la schiuma, Telefilm; 13.00 Cartoni animati; 13.30 Classifica Italiana; D... come donna, rubriche ed attualità; 20.15 Tele; 20.35 Driver, Telefilm; 21.00 Sanford e son; Telefilm; 22.30 Torino magica; 1.40 Musicale; 3.00 Classifica Italiana, musicale; 4.30 Crazy Dance; 5.30 Made in Italy, musicale.

QUADRIFOGLIO
 8.30 Tg, notiziario (anche alle 9.00, 9.30, 10.00, 10.30, 11.00, 11.30); 12.00 Casa Odeon; 20.00 Copertina; 20.30 Film; 22.15 Week end; 23.30 Processo al Gran Premio; 1.00 Time.

RETE CANAVESE
 9.00 Destini (anche alle 13.30 e 20.00); 12.00 Cartone animato; 12.30 Programmi di fiction - Romagna mia; 12.45 Canavese notizie (anche alle 15.45, 19.30, 22.45); 14.00 Consigli per gli acquisti, Programmi di televendite e messaggi promozionali; 20.30 Derby; 23.00 Le auto della settimana.

RETE 7
 12.00 Classifica Italiana; 12.30 Italianissima; 13.20 Eroi da 4 soldi, Telefilm; 18.30 Sergeant Preston, Telefilm; 18.50 Marco Polo Express; 19.40 Cartoni animati; 20.30 Telenews; 20.50 Film; 24.00 Eroi da 4 soldi, TF.

G.R.P.
 14.30 Novastadio, Rubrica sportiva - Collegamenti in diretta dallo stadio III Torino; 19.30 Novastadio - Rubrica sportiva con ospiti in studio; 1.00 Sport estremi.

RETE 7
 13.05 Telefilm; 14.00 I-Tv; 16.00 Telefilm; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7 - Meteo - Cronosop; 20.10 Marchio angliano; Qui studio a voi studio; 23.00 Informa 7 - Meteo - Cronosop; 23.30 Film; 1.45 Informa 7 - Meteo - Cronosop.

INTV
 9.30 Rosa de Luos, Telenovela; 13.30 Videone; 18.15 Blimboone; 19.45 Cavallo mania; 20.00 Non solo news; 20.30 Rosa de Luos, Telenovela; 21.30 To go (schin); Music on line.

TAI 9
 12.00 Vivendo parlando; 13.50 il Regionale; 14.00 Cartoni animati; 16.15 Un esercito di 13 bastardi Film; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Speciale Telesu 19.15 il Regionale; 19.45 Tg 2000; 20.05 Scusi lei; 20.20 Telegiornale; 20.40 il padre Film; 22.30 Mosak; 23.00 Telegiornale; 23.15 Bambini Unicef.

TELESTUDIO
 11.30 Contrade del Piemonte; 13.00 D... come donna; 18.30 Classifica Italiana; 19.15 Telenews; 19.30 Meraviglie d'Italia, Doc; 20.10 Cartoni animati; 20.40 Nostri Piemonte; 23.00 Musica e Big; 2.00 Film; 3.00 Arte Sketch; 4.00 Film.

ORO
 12.30 Linea alla regia; 13.00 Cartoni animati; 13.30 Speciale auto; 14.30 il grande viaggio della vita; 15.45 The box music; 16.30 Linea alla regia; 17.30 I-Tv; 19.00 Tg 9 news; 19.20 Speciale auto; 20.30 Casa Buttarfield, Film; 22.15 Linea alla regia; 23.15 Speciale auto; 0.30 Obiettivo iris.

10.45 Tg Motori; 11.00 Auto d'oggi; 15.18 Dogli golf; 16.00 Auto d'oggi; 18.34 Olney Motori; 19.45 Tg Motori; 20.00 Autocassini; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 L'uomo e i Motori; 22.30 Auto d'oggi; 23.25 Adnkronos.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva consultazione delle emittenti.

LA STAMPA

Una guida di torino in noir

IN EDICOLA DA LA STAMPA

Novelle gialle incentrate sulle vicende torinesi per raccontare l'anima vera di una città: la magia, i Savoia, i tre fiumi, la natura e la vecchia immigrazione, le Olimpiadi invernali.

Il percorso sarà il commissario Lupo, protagonista dei romanzi di Piero Soria.

Piero Soria

Torino mon amour

LA STAMPA

IL LIBRO + LA STAMPA
 a 9.900 lire

richiedere

Zero

ECCO QUANTO COSTA TELEFONARE CON PUBLITEL.

Publitel ha studiato un servizio per non farti pagare le
chiamate. Si chiama Publitel 192031 e ti fa risparmiare dal
tuo telefono di casa. Ti basta digitare il codice 192031
prima del numero che vuoi comporre. Ascolterai un messaggio
di 10 secondi, e avrai parlato per due tutto
il tempo, ma a zero lire. E, sarai d'a
cqua e di terra. Servizio attivo
dalle 18 alle 18, da tutta Italia, da
a Roma, a Torino, Milano, Napoli, Bari.

CHIAMATA 192031

www.publitel.it



PUBLITEL

LA VOCE DEI TUOI PENSIERI.

PROMOZIONI E SCONTI PER CHI PRENOTA VIA INTERNET

USA, CALANO I PREZZI DI BIGLIETTI AEREI E HOTEL

Buone notizie per i turisti europei che si preparano a viaggiare negli Usa. Il rallentamento economico si sta traducendo in minori costi dei biglietti aerei e delle stanze d'albergo. Secondo American Express, il prezzo medio dei voli di sola andata è sceso dai 319 dollari in marzo ai 301 dollari di aprile; la maggiore riduzione dei prezzi per quel mese dal 1993. Il taglio diventa ancora più rilevante nel settore alberghiero. Lo scorso anno Julie Hylton, direttore dell'hotel consulting per American Express, ha impiegato dieci giorni nella ricerca di un albergo a San

José in California. La sua ricerca si è conclusa con una camera in un hotel tre stelle per 275 dollari. Tre settimane fa ha prenotato una camera «last minute» in un hotel quattro stelle pagando 140 dollari. Dietro a questo cambiamento c'è la forte diminuzione nelle spese dei tour operator. I responsabili della programmazione dei viaggi di grandi aziende come Black & Decker Corp. e Agilent Technologies Inc. affermano che quest'anno taglieranno le spese tra il 30 e il 50 per cento. Gli hotel, in risposta alla drastica diminuzione delle prenotazioni, rilanciano forti sconti rivolti soprattutto ai clienti che prenotano le stanze via Internet.

Il Papa: no al consumismo dei villaggi vacanze

«Andate in mezzo alla gente»

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Chi può parlare di viaggi più di Papa Wojtyła? Ieri lo ha fatto, nel messaggio per la Giornata Mondiale del Turismo, e insieme a bersagli consueti - come il turismo sessuale - ha lanciato frecciate inaspettate, per esempio contro i «villaggi vacanze», caratterizzati da un «esotismo superficiale». Il distacco fra le culture preoccupa Giovanni Paolo II: «occorre fare tutto il possibile perché il turismo non diventi in nessun caso una moderna forma di sfruttamento, ma sia occasione per un utile scambio di esperienze e per un proficuo dialogo tra civiltà diverse». Invece troppo spesso per le comunità di accoglienza il turismo diventa un'opportunità per vendere prodotti cosiddetti «esotici». Ecco allora che «sorgono centri di vacanze sofisticati, lontani da un contatto reale con la cultura del Paese ospitante o caratterizzati da un «esotismo superficiale» ad uso dei curiosi assetati di nuove sensazioni».

Sensazioni e desideri non sempre limpidi, anzi: «Purtroppo - ha sottolineato Giovanni Paolo II - questo desiderio sfrenato giunge qualche volta

ad aberrazioni umilianti: lo sfruttamento di donne e di bambini per un commercio sessuale senza scrupoli, che costituisce uno scandalo intollerabile». Il Papa però ha usato parole decise anche contro forme di consumismo turistico che possono «trasformare in beni di consumo la cultura, le religioni e le feste etniche». In molti casi si fa ricorso a «una etnicità ricostruita», il contrario di ciò che dovrebbe essere: «vero dialogo tra le civiltà, rispetto della autenticità e della realtà di ciascuno». Comportamenti che in alcuni casi «arrivano

a influire in maniera permanente sul costume locale; il turismo di massa ha generato una forma di sotto-cultura che avvilisce sia il turista sia la comunità che l'accoglie: si tende a strumentalizzare a fini commerciali le vestigia di «civiltà primitive» e i «riti di iniziazione» ancora viventi in alcune società tradizionali». Soprattutto, bisogna mantenere sempre il controllo di se stessi: «Nessuno ceda nella tentazione di fare del tempo libero un tempo di «riposo dei valori». E' al contrario doveroso promuovere un'etica del turismo». Giovanni Paolo II ha espresso il

suo appoggio al «Codice etico mondiale per il turismo», redatto dall'Organizzazione mondiale per il turismo.

Gli operatori turistici però obiettano: forse il Papa ha in mente il villaggio vecchio stile, in cui imperava la superficialità. «Oggi - spiegano a Franco Rosso e Alpitour, che gestiscono cinquantina di villaggi in tutto il mondo - si tiene molto conto di culture e suggestioni locali. A Bali, ad esempio, si insegnano yoga, massaggi ayurvedici e meditazione. Si è attenti alla vita che ruota intorno alle strutture turistiche».



Un villaggio turistico. Il Papa ieri ha lanciato un messaggio per la Giornata Mondiale del Turismo, e insieme a bersagli consueti, ha lanciato frecciate contro l'esotismo superficiale dei club vacanzieri

Roversi: «Viaggiare è un investimento emotivo»

INSIEME con la compagna Susy Blady, Patrizio Roversi ha portato in video, nel programma «Turisti per caso», un modello di turismo basato sul contatto con gli abitanti dei paesi in cui si viaggia: «Alcune delle cose dette dal Papa sono condivisibili: i villaggi vacanze - dice il conduttore - sono un modo per rifugiarsi, io ci sono stato, mi sono divertito, ma il turismo vero è un'altra cosa, vuol dire fare un investimento sul piano emotivo e mentale. E

non è un caso, ma le più interessanti si trovano lontano dagli alberghi». Racconta Roversi: «Siamo andati a Rio per seguire lo sfilate del Carnevale e appena arrivati abbiamo preso posto in un hotel sul lungomare. E' stata Susy ad insistere nel dire che voleva andare a vedere che c'era sulla montagna. Abbiamo conosciuto la vita delle favelas: non c'erano ricami. Ho visto una piccola banca, un'unica porta a vetri, e ho incontrato un medico che, con uno strano intruglio, è riuscito a farmi passare la diarrea che mi era venuta dopo aver mangiato nell'albergo». [f. cap.]

Tozzi della Flavet: portiamo ricchezza e posti di lavoro

E' dura la reazione degli operatori turistici alle parole del Papa sui villaggi. Due tra le principali aziende del settore ricordano che oggi i villaggi vacanze, soprattutto quelli negli angoli più disagiati del mondo, sono diventati vere e proprie piccole fabbriche che producono posti di lavoro e ricchezza per la popolazione locale. «Nei nostri villaggi - spiegano Alpitour e Franco Rosso - impieghiamo quasi esclusivamente personale locale. La Federazione Italiana degli Agenti di Viaggio e Turismo

(Flavet) si riconosce pienamente nelle parole del Papa sul turismo sessuale. «Già nel 1996 - afferma Antonio Tozzi, responsabile dell'associazione - la Federazione aveva espresso una ferma condanna del turismo sessuale in genere e, particolarmente, nei confronti dei minori». «Non ritengo - ha aggiunto Tozzi - che il riferimento fatto dal Santo Padre a «centri di vacanze sofisticati» possa comprendere i cosiddetti «villaggi turistici» che, se pure inseriti in contesti avulsi dal territorio circostante, comportano un beneficio indotto economico sul Paese che li ospita, rappresentando per lo stesso la principale fonte di reddito».

ALLARME CONTINENTALE E LE CONTROMISURE

«Per le nuove banconote sono state previste misure di sicurezza molto sofisticate: dalla filigrana alla stampa fino a inchiostri speciali»

analisi

Guido Rastoldi

ROMA

La previsione del colonnello Carlo Mori lascia poco spazio all'ottimismo: a Natale «fioriranno» banconote false. Prende fiato il colonnello: al momento più delicato sarà quando si avvicinerà il primo marzo prossimo, giorno in cui la lira andrà in pensione, finirà fuori corso e l'euro diventerà la valuta di scambio ufficiale. E' in quei giorni, in quelle settimane che ci aspettiamo l'immissione sul mercato di banconote contraffatte, probabilmente staccate da tempo perché mai riuscite. E' allora, in quelle settimane dopo Natale, che potranno finire nella rete dei falsari gli anziani, i pensionati, i portatori di handicap, i commercianti, in poche parole: i soggetti a rischio.

Una previsione pessimistica, ma il colonnello Mori non disarma: «sfida dell'euro la vinceremo. A livello europeo - lavorando da tempo per rispondere a qualsiasi minaccia - l'euro è una banconota tecnologicamente molto avanzata, caratterizzata da misure di sicurezza molto sofisticate - per la filigrana, le microscritture, i fili di sicurezza, la stampa in calcografia, gli inchiostri insomma, si tratta di misure di cui si può tentare soltanto un'imitazione».

In via Milazzo, a pochi metri dalla stazione Termini, ha sede il reparto antifalsificazione monetaria dei carabinieri, la «creatura» del colonnello Mori che l'ha fondato e da nove anni lo dirige: trenta investigatori altamente specializzati, tra i migliori a livello europeo, che in nove anni hanno sequestrato valori per 1.500 miliardi e proceduto a oltre 400 arresti. E, dunque, per il colonnello Mori la «sfida dell'euro» è tutta da giocare. La previsione è che nella fase «della doppia circolazione» delle monete, la valuta nazionale e l'euro, i falsari immettano nel mercato 50.000 dollari (nel '97-'98 furono sequestrati 50.000 «pezzi» da 100 dollari), lire italiane, marchi tedeschi, franchi francesi. «Provveranno a falsificare anche l'euro - prevede il colonnello Mori - ma avranno biso-



«A Natale invasione di falsi euro»

I carabinieri: commercianti e anziani i più a rischio

guo di tempo per raffinare le loro tecniche, visto che si troveranno di fronte a «misure di sicurezza» estremamente sofisticate. C'è da aggiungere che, con il passare dei giorni, i cittadini avranno la possibilità di familiarizzare con la nuova moneta, con l'euro e, quindi, andranno verso una flessione graduale del rischio di circolazione di valuta falsa anche perché le valute nazionali andranno fuori corso.

Era stata l'Unione nazionale consumatori, nei giorni scorsi, a lanciare l'allarme: «Del prossimo primo gennaio i commercianti dovrebbero dare il resto in euro ai consumatori che pagano in lire. Ciò renderebbe più alto il rischio di ricevere come resto lire false o sporche, frutto di riciclaggio di attività criminali». Sbaglia su un punto l'Unione consumatori, il rischio di ricevere lire false è già una realtà: le banconote false che circolano ogni anno sono 120.000. La maggior parte riguardano biglietti da 100.000 lire, seguono quelli da 50.000 - che sono in crescita - e poi da 10.000. Complessivamente stiamo parlando di un valore di 7-8 miliardi. Il colonnello Mori tiene a precisare che questi dati si riferiscono soltanto alle banconote sequestrate, non volendo azzardare alcuna stima sulla circolazione effettiva

L'altro momento «difficile» è previsto per marzo, quando la lira sparirà definitivamente

Mobilizzazione delle forze dell'ordine in tutta Europa contro le bande dei falsari

di valuta contraffatta. Come si può evitare di finire inavvertitamente nelle mani dei falsari? Come si possono riconoscere i falsari? Insomma, come si può capire se quella banconota che ci viene consegnata è falsa o è vera? Sorride il colonnello Mori: «Il falsario - premette - non è più l'artista di una volta, è un tecnico che vive e lavora al Nord perché al Nord vi è una maggiore disponibilità di tecnologia. Il falsario moderno non è un violento, è un esperto nel campo della tipografia e dell'offset. Di solito è un solitario, ma certe volte lavora in équipe. E' uno che lavora per le organizzazioni criminali, per bande internazionali di greci, slavi,

italiani, tedeschi, e produce non soltanto lire ma anche dollari, persino valuta africana». Per la mafia? «Per la coerenza che ha - replica il colonnello - lo escluderei. Il falsario non ha grossi collegamenti con le organizzazioni criminali mafiose. Ma c'è una eccezione: vi sono segnalati in Campania che potrebbero far sorgere qualche legittimo sospetto».

A sentire il colonnello sembra di ritrovarsi in un'aula universitaria, davanti a un professore che tiene la sua lezione, che, pazientemente, spiega le sue conoscenze su una materia così complicata: i falsari più esperti lavorano con la tecnica del «duplicamento al tratto», riproducendo cioè ogni minimo quantitativo

di colore con linee senza soluzione di continuità. Questa tecnica presenta delle difficoltà: i numerosi passaggi macchina offset richiedono stampare la banconota fuori centro. Un'altra tecnica che viene utilizzata è quella del «rifacimento in quadricromia». L'immagine della banconota viene scomposta nei quattro colori fondamentali: rosso (una specie di blu), magenta (rosso), giallo e nero - e con sole quattro lastre, ovvero quattro passaggi, si ristampa in offset la banconota, le cui immagini sono composte da tanti puntini di questi quattro colori. Infine, c'è la riproduzione delle banconote con la tecnica della fotocopiatrice e della stampa a colori. Basta un semplice lentino contafili, poco più potente della lente d'ingrandimento, per scoprire la contraffazione».

E se un consumatore non ha il lentino contafili, la lampada di Wood, ai raggi ultravioletti, per controllare l'opacità della banconota? L'unica consolazione è che i falsari non operano soltanto da noi, in Italia. Spiega il colonnello Mori: «Noi ci dividiamo il podio con francesi e tedeschi. Un anno siamo i primi un altro la medaglia d'oro la conquistano i francesi o i tedeschi».

In Germania i lingotti dell'ex campionessa

Vincenzo Tassadori

BOLOGNA

Più che i carabinieri, forse ci vorrebbe Pollicino che riuscì a seguire i passoli lasciati cadere a terra per ritrovare la strada di... Ci vorrebbe lui per seguire quella traccia... dopo il passaggio... oltre un quintale d'oro estratto da un muro dell'hotel Steger Dellai dell'Alpe di Siusi e finito chissà come oltrefrontiera, in Germania, dove in parte lo avrebbero venduto e in parte sarebbe evaporato. Al centro di tutto, Paula Wiesinger, campionessa di sci, morta la settimana passata all'età rispettabile di 94 anni: ha lasciato un patrimonio cospicuo che comprende quell'albergo, un vasto alpeggio e i lingotti che ne rappresentavano la parte forse più vistosa e il cui valore si aggira sui due miliardi. Una nipote ha presentato esposto alla magistratura, e ora i carabinieri seguono una traccia che pare condurre al cuore di un intricato gomitolo.

Nei saloni dello Steger Dellai c'erano le foto a ricordare un'epoca ormai bella, trionfava sulla pista e aveva girato alcuni film con la regista importante Leni Riefenstahl, che immortalò l'Olimpiade a Berlino nel '36, quella del Reich e dello sbarco al Rur di americano Jesse Owens che, nero, si era permesso di vincere quattro medaglie d'oro. Foto di trionfi e di amicizie importanti o singolari. Anche quella con Ion Tiriac, il romeno dai baffoni alla mongola che incantava con la racchetta in mano, divenuto poi manager di Boris Becker, finanziere, banchiere, politico attivo, creatore di una fondazione che si occupa dei piccoli disperati di Bucarest. E proprio in nome di quei bambini, quando tre anni or sono venne ristrutturato l'albergo, lui si prese l'arredamento. Forse con un'operazione cristallina, in ogni modo c'è un'inchiesta che lo chiarirà. Dice il pubblico ministero Guido Rispoli: «Se Tiriac era amico della signora, può essere che sia stata lei a decidere una specie di donazione; se invece fosse amico dei gestori dei

l'albergo, potrebbe lui pure esser complice di un ipotetico raggirino».

Perché in definitiva, di questo si tratta, di... «incapace»... sospetto che qualcuno si sia approfittato dell'anziana campionessa, che il quale reato è sufficiente abusare di una deficienza psichica e, deficienza vuol dire una situazione di mancanza, senza bisogno di un'infirmità. Insomma, si tratterà di vedere se la signora, quando ha disposto di questi beni si rendeva conto di quel che faceva. Bisogna chiarire se Tiriac sia sul serio un grande benefattore, stabilire il meccanismo della fondazione, visto che pure questo è oggetto d'indagine, raggiungere la certezza che non sia stato fatto credere alla signora che i denari non erano a scopo di lucro e che non c'è qualcuno che li abbia intestati; sapere se sul serio questi mobili sono finiti in Romania. Naturalmente, per chiarire tutto ciò avremo bisogno di assistenza giudiziaria internazionale. Ad ogni buon conto per il momento sul

registro degli indagati sono segnati due nomi: Bruno Steiner e Hadzial Hadzial Hasenauer, diventati negli ultimi anni gestori dell'albergo. «Questo è un fascicolo strano: prima l'oro sembrava una bufala, poi risulta esser vero; quindi salta fuori il nome di Tiriac».

Una storia, da qualsiasi parte la si guardi, che pare aver poco di edificante. Una storia scritta... di carte trovate nell'albergo dai carabinieri nel corso di una perquisizione avvenuta cinque giorni or sono. C'è il capitolo del mobile finito nelle mani dell'ex tennista e quello dei lingotti: 135 chili, per la precisione, secondo due testimoni che hanno deposto davanti al magistrato. Il fatto è che i documenti parlerebbero della vendita di un quintale d'oro: dov'è finito il resto, si chiede il magistrato. Ad ogni buon conto, il ricavato della vendita è stato versato su un conto, anch'esso ora sotto la lente d'ingrandimento degli inquirenti. «Dobbiamo ben capire a chi sia intestato», precisa il dottor Rispoli che pare armato non solo di buona volontà ma anche di pazienza.

PRIMI TEST SULL'UOMO E RICERCHE GENETICHE

PRIMI TEST SULL'UOMO E RICERCHE GENETICHE

Se l'Istituto superiore di sanità darà il via libera per i primi test sull'uomo, si potrà sperimentare presto, per la prima volta in Italia, l'inserimento di microcapsule con cellule di maiale, che potrebbero liberare i diabetici dalla quotidiana iniezione di insulina. Lo ha annunciato Riccardo Calafiore, diabetologo all'università di Perugia che ha messo a punto nel 1985 la tecnica annunciata da Emmanuel Opara, della Duke University, dimostrata efficace nei babuini



SCOPERTO GENE A RISCHIO

Scoperto il gene che aumenta di 16 volte il rischio di sviluppare la malattia di Alzheimer: si trova sul cromosoma 10 e aumenta le possibilità di contrarre il morbo nei parenti di primo grado dei malati. Lo ha individuato l'équipe americana del professor George Zubenko, che ha tenuto sotto osservazione, per 11 anni, 300 persone tra i 40 e i 75 anni, consanguinee di 189 malati. La ricerca offre nuove basi scientifiche per lo sviluppo di farmaci e permette di individuare precocemente le persone a rischio

Sangue infetto, rimborsi personalizzati

I malati: «Ma in Italia non c'è ancora un colpevole»

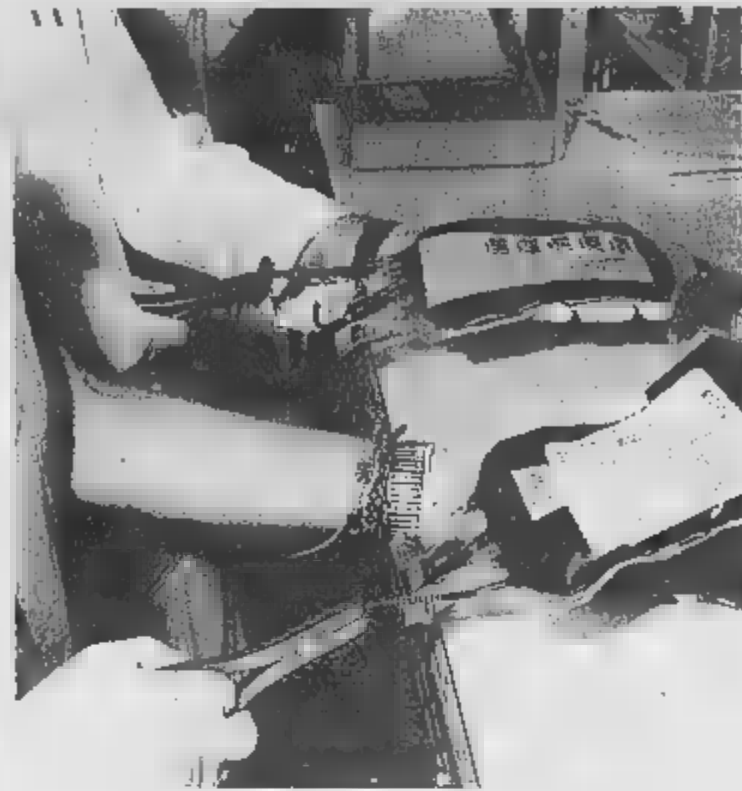
MA la metà loro non ha potuto vedere l'epilogo di 381 malati cui il tribunale civile di Roma ha riconosciuto il diritto di chiedere i danni per aver contratto l'Aids, l'epatite e C attraverso la trasfusione, i decessi superano il 40%. Adesso, garantisce il ministero della Sanità, più presto verranno liquidati i risarcimenti ai pazienti o ai familiari ai quali è stato riconosciuto il diritto all'indennizzo per l'assunzione di emoderivati. Un impegno formale ad accelerare il rimborso è stato assunto, ieri, dal ministro Gerolamo Sirchia che ha le Regioni a velocizzare il più possibile le pratiche di indennizzo. La sentenza del giudice Antonio Lamorgese ha accertato le responsabilità dello Stato. Adesso i ricorrenti, attraverso cause individuali o per gruppi di cinque o sei persone al massimo, si rivolgeranno alla magistratura per la quantificazione dei danni biologici, morali e patrimoniali. Il collegio di difesa, che ha curato collettivamente gli interessi dei malati e dei parenti dei deceduti, non aveva chiesto al tribunale civile di Roma di stabilire l'entità del risarcimento per non procrastinare ulteriormente la fine del processo. Centinaia di consulenze tecniche d'ufficio, infatti, avrebbero provocato inevitabili lungaggini nell'esame dei singoli casi. Ora, invece, se il ministero della Sanità non impugnerà la sentenza, il danno verrà quantificato in quattro, cinque volente. Saranno, comunque, rimborsi ad personam. La cifra che ciascun paziente o familiare riceverà varierà a seconda dell'età al momento del contagio (per il danno biologico), dell'attività professionale svolta (per quello patrimoniale).

Ad essere sotto accusa in tutto il mondo è la collusione tra burocrazia ministeriale, case farmaceutiche e medici. Ovunque, infatti, si moltiplicano, negli ultimi anni, i procedimenti contro funzionari della sanità accusati di non essere intervenuti pur essendo a conoscenza dei rischi mortali per i pazienti dei coagulanti non trattati con il calore. Vicende simili si verificano

alcuni anni fa in Giappone, Inghilterra e Francia. Per esempio nello scandalo del sangue infetto dal virus Hiv che tra il 1983 e il 1992 causò in Giappone il contagio e la morte per Aids 500 emofiliaci furono individuati dei colpevoli all'interno dell'apparato sanitario. In Italia, invece, lamenta l'associazione dei malati contagiati da trasfusioni, nessuna responsabilità individuale è stata accertata. In Francia la magistratura ha condannato politici e dirigenti delle case farmaceutiche. I fatti e il periodo in cui sono avvenuti sono gli stessi, non così le conseguenze penali. Il pericolo metà anni Ottanta era talmente sottovalutato che migliaia di emofiliaci furono infettati da virus letali. A differenza di quelle italiane, le vicende giudiziarie francesi indivi-

duarono gravissime negligenze membri del governo e bieco calcolo economico. A causa della scorciatoia scelta di smerciare lo stock di emoderivati ancora nei magazzini, furono costretti a rispondere alle minacce e imprenditori farmaceutici, finiti in un'aula giudiziaria per omicidio preterintenzionale e attentato all'integrità delle persone.

ig. gal.



Sotto accusa la «collusione» tra burocrati, case farmaceutiche e medici

Sirchia: adesso i rischi sono al minimo

«Da un decennio abbiamo adottato controlli ferrei»

intervista

Giacomo Galeazzi

MINISTRO Sirchia, il tribunale di Roma ha riconosciuto i diritti di chi è ammalato o morì per danni da trasfusioni, condannando il dicastero della Sanità a risarcire 381 pazienti contagiati da sangue infetto. Quali iniziative intende assumere?

«Ho inviato una lettera alle Regioni per invitarle a velocizzare il più possibile l'evacuazione delle pratiche di indennizzo e la loro liquidazione. Come il mio attende come motivazioni della sentenza. Come medico e come ministro, vorrei puntualizzare, però, che queste trasfusioni avvenute negli anni Settanta e Ottanta, prima che

individuare le modalità di trasmissione di gravi patologie come l'Aids, l'epatite B e C, comunque, un aspetto fondamentale dal quale non si può prescindere.

Quale?

«Sono consapevole che i ritardi nei risarcimenti hanno prodotto ulteriori drammi e angosce. Va immediatamente risolto il problema delicatissimo e intricato degli indennizzi per tutti i pazienti sottoposti negli anni Ottanta e Novanta a trasfusioni con sangue infetto.

Il periodo incriminato è soprattutto quello tra il 1983 e il 1991. Perché non avvanzerò i necessari controlli sul sangue?

«Disogna considerare che a partire dagli anni Ottanta la ricerca scientifica, in questo ambito, ha fatto enormi progressi e quindi è possibile introdurre controlli mirati che prima non esistevano. Le verifiche in realtà venivano fatte secondo il livello

di conoscenze all'epoca disponibili. Alcune procedure diagnostiche, per esempio, erano ancora in fase sperimentale e perciò lasciavano maggiori margini di dubbio e di rischio rispetto ad oggi.

C'è ancora di avere paura?

«Direi proprio di no. Certo resta la questione legata al periodo "mezzogiorno", cioè al fatto che in chi chi non sangue risulta negativo ai test anche se ha già contratto la malattia. Ma questo rischio viene ridotto al minimo grazie al ricorso sempre più massiccio a donatori abituali. Oltre

alle verifiche ematiche, ossia quelle effettuate direttamente sulle unità da inserire nel circuito trasfusorio, a chi dona viene fatto compilare un questionario per sapere se ha avuto rapporti a rischio nelle settimane precedenti. Così i medici possono subito stabilire se esistono anche minime e remote possibilità di contagio.

«E' importante che si diffonda la cultura di donare»

Il tribunale di Roma ha individuato esplicite carenze nei controlli dei prodotti a base di sangue somministrati ai pazienti. Che cosa non ha funzionato al ministero della Sanità?

«Per la verità nel periodo incriminato gli emoderivati ponevano dei problemi enormi in tutti i paesi del mondo. E ciò perché, non solo in Italia, la materia prima era ottenuta col ricorso a migliaia di migliaia di donatori. Non voglio dire che prima non ci fosse adeguata vigilanza, ma è documentato che da dieci anni a questa parte sono stati introdotti controlli ferrei che all'epoca non erano ritenuti sufficienti e non era possibile applicare. Adesso le procedure adottate contribuiscono a garantire una pratica praticamente totale.

Nel 1980 il Consiglio d'Europa parlò come altamente rischiosa l'importazione di emoderivati da numerosi paesi dell'Africa e dell'Asia. Perché l'Italia ignorò quel monito?

«Per alcuni prodotti a base di sangue non c'erano, purtroppo, valide alternative. La situazione era oggettivamente di estrema difficoltà. A

certo punto, per i paesi a rischio furono persino previsti test specifici e procedure di inattivazione particolare.

Che cosa prova l'indomani della sentenza?

«Innanzitutto voglio chiedere scusa a tutti quelli che sono stati danneggiati, spesso in modo irreparabile, da questa terribile vicenda. Vorrei però anche tranquillizzare gli italiani, dal momento che le rigorose procedure di autorizzazione a livello europeo hanno aumentato in modo determinante i margini di sicurezza delle trasfusioni. La nostra autentica risorsa, però, sta diventando la diffusione sempre maggiore di una cultura della donazione del sangue. Non può esserci per noi progresso maggiore in questo settore che il massiccio ricorso a donatori abituali, sottoposti ad affidabili controlli periodici. E' questa la nostra massima garanzia».

STANCO DI ESSERE STANCO?

enada NADH

**TANTISSIMA ENERGIA
IN UNA PICCOLISSIMA COMPRESSA**

Oggi l'affaticamento, il superlavoro e lo stress quotidiano possiamo risolverli. Il NADH contenuto in ENADA NADH è tutta energia per le nostre cellule e il risultato è subito riscontrabile.

Come si assume:

Una compressa al giorno, al mattino a stomaco vuoto, mezz'ora prima della colazione. Se vuole assumere durante la giornata, un'ora prima dei pasti principali.

Per maggiori informazioni ENADA NADH chiedete al vostro Farmacista o chiamate il numero verde 800-019583. Inviare una vostra e-mail a sirc@sircspa.it per richiedere materiale informativo.

dalla SIRC



IN FARMACIA



**ENADA NADH
PER L'AFFATICAMENTO,
IL SUPERLAVORO
E LE PRESTAZIONI SPORTIVE**

CORSI DI PRESTIGIO E CARENZA DI FINANZIAMENTI

ICHI E SPAZI

Rispetto alla media nazionale, che ammonta a 34,2, il Piemonte, secondo l'Osservatorio regionale, è sfavorito per rapporto tra numero docenti e di studenti, pari a 35,6. Record negativo a Psicologia (166,5 studenti a docente), Scienze della Formazione (105) e Giurisprudenza (85) contro 10,9 del polo

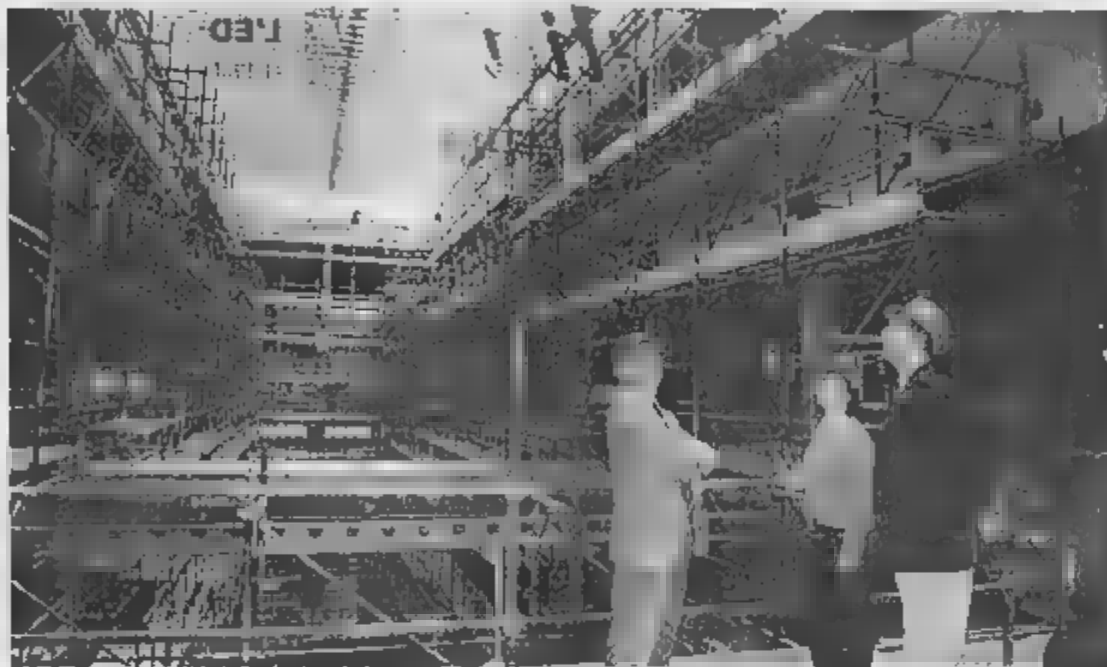
medico-veterinario, 17,1 di Agraria e 18,8 del settore scientifico. Penalizzati i piemontesi anche per gli spazi: per ogni sala lettura in biblioteca ci sono 26 studenti piemontesi, contro una media italiana di 15; per ogni aula 164, contro un dato nazionale 129. Buono, invece, il dato sulle attrezzature informatiche: 46 piemontesi per laboratorio, la media italiana è 63

Le aule sotto un soffitto di cristallo

La sede al Lingotto per gli ingegneri dell'auto

Settecentoventi metri quadri di vetro per un soffitto trasparente, da cui la luce filtrerà, spiovente diagonalmente, sulle scale d'accesso ai piani, con la storica rampa elicoidale a fungere da ulteriore, spettacolare, ingresso pedonale. L'aula magna da 120 posti sarà un gioiellino, un cubo iper-tecnologico da 120 posti. E il progetto firmato da Renzo Piano ha per il rouge la trasparenza: nessuna parete in mattoni separerà le 23 aule, le 3 sale ritrovo, le 4 sale studio attrezzate per i pc portatili, la biblioteca, i laboratori, la tavola calda, il caffè e le ampie scalinate. Solo vetrate e vetrate, che si potranno schermare con tende e scaffali solo in parte. La grande ristrutturazione dell'ala Nord del Lingotto destinata agli studenti del corso di laurea in Ingegneria dell'autoveicolo è ormai alle ultime battute. Mentre il Politecnico s'accinge a ridare la via libera alle immatricolazioni, 200 persone lavorano a spron battuto nel cantiere che cambierà ulteriormente volto all'ex fabbrica: a metà luglio sarà pronto un piano dell'ala ristrutturata, ed entro dicembre si completerà il trasloco dell'intero corso di laurea, con un nuovo accesso da scalinate nel verde in via Nizza 230.

La nuova sede del corso, che s'avvale anche di docenti provenienti dal mondo delle imprese, si inserirà nella cornice complessivamente rinnovata dal «Consorzio progetto zona Nord Lingotto» che riunisce Comune, Politecnico, Università degli Studi e Lingotto Spa: il termine ultimo dei lavori - dice Francesco Terranova, assistente del responsabile di procedimento dell'appalto - è per tutti il primo dicembre. Nelle officine sorgerà la Dental School, che disporrà di 14 mila metri quadri su due piani per gli iscritti a Odontoiatria dell'Università degli Studi. A metà tra i due blocchi universitari è prevista una foresteria per studenti e docenti da circa 100 posti-letto. Completeranno la ristrutturazione le 11 sale cinematografiche, una nuova galleria di negozi e i grandi spazi destinati al verde. (g. fav.)



Il cantiere di ristrutturazione nell'ala Nord del Lingotto secondo il progetto firmato da Renzo Piano

Atenei efficienti senza appeal

Troppi ragazzi si iscrivono fuori Piemonte

Giovanna Favre

Le università piemontesi? Rispetto al resto d'Italia, sono più efficienti quanto ai tempi di laurea, ma hanno una capacità d'attrazione inaspettatamente bassa. Ai tre atenei presenti nella nostra regione s'iscrivono, in proporzione, diciannovenne diplomati rispetto alla media nazionale: troppi si buttano subito nel lavoro, con un risultato sulla «scolarizzazione alta» della regione che si fa perdere parecchie posizioni rispetto ad altre zone. L'ultimo alla Lombardia. Altra nota dolente: la università piemontesi sono sottofinanziata. Per ogni studente, arriva da Roma un milione in meno rispetto alla media nazionale.

Sono alcuni dei dati che emergono da una ricerca dell'Osservatorio regionale per l'università e il diritto allo studio. Spiega il coordinatore dell'Osservatorio Guido Piegna: «Anche la tendenza è in lieve crescita, in Piemonte il tasso di laureati rispetto alla popolazione del 5,6%; il 70% s'è accontentato delle elementari o delle scuole medie, contro il 60% in Lombardia, il 66 in Emilia e Liguria, il 61 in Lazio. La percentuale di laureati tra i venticinquenni è del 14,2% in Piemonte, contro il 18,1 in Lombardia,

Nella nostra regione tra i venticinquenni i laureati sono il 14 per cento
Il 70 per cento della popolazione si ferma alla licenza elementare o media

il 23,8 in Emilia, il 23,1 in Lazio, media nazionale oltre il 16. Per ogni studente piemontese, lo Stato stanziava circa 7 milioni l'anno, contro una media di 8, anche le risorse per la nostra regione sono cresciute, negli ultimi anni, più che altrove. Ma più dello Stato sono stati generosi i privati: in dieci anni, il peso dei loro finanziamenti è salito del 145%, ma questo non ha impedito alle tasse studentesche di salire ancora di più. Ben del 163%.

I tre atenei piemontesi (Università degli Studi, Politecnico, ateneo del Piemonte Orientale) sono penalizzati sul piano degli organici del personale tecnico-amministrativo e - pur qualche eccezione - dei docenti. Negativo è stato, fino al '96, il saldo tra entrate e uscite di studenti immigrati da altri territori: se il corso di laurea di Ingegneria

a 24 anni l'8,4 (3,7 la media italiana); l'Università degli Studi sfiora il 9,8% dei dottori con 24 anni (8,2 il dato nazionale di raffronto per queste facoltà), si sale al 20,4% di laureati 25 anni (contro il 17), e al 19,7 di 26 anni (contro il 18,8). Dati che dimostrano atenei più efficienti della media, in grado di compiere la loro missione formativa meglio di altri, nonostante i minori investimenti statali; ma, per Piegna, bisogna fare di più: «I tempi di laurea vanno accorciati ancora: speriamo che il riforma del 3+2 ottenga in questo senso dei benefici. Gli studenti italiani impiegano, in media, due anni e mezzo in più del giusto a diventare dottori, cosa che li rende fantasisti, meno pronti a trasferirsi, a meno disposti a continuare ad imparare, quando sbarcano nel mondo del lavoro. Un ritardo che, per di più, regala concorrenza agli atenei stranieri che garantiscono tempi più ridotti. Se si pensa che ogni anno escono dai politecnici italiani 16 mila ingegneri, due anni di ritardo significano 32 mila anni perduti, con un mancato guadagno, solo per la loro tasca, di 1400 miliardi. Se s'estendono i calcoli a tutti i corsi di laurea, le ricadute sul Pil divergono pressoché incalcolabili».

Una lettrice ci scrive:
«Sono la zia di Luca, il ragazzo di ventitré anni morto in un incidente con la sua moto, martedì 12 giugno. Aveva il casco, il giubbotto da motociclista, la protezione per la colonna vertebrale ed era un ragazzo prudente: nessuno ci ha spiegato la dinamica dell'incidente avvenuto su una strada costruita per permettere i lavori della metropolitana; sull'asfalto non c'era la segnaletica orizzontale che poi stata posta martedì sera dopo le 22.
«Lo abbiamo sepolto solo sabato 16 giugno, con una grande angoscia nel cuore, perché, al dramma della perdita si sono aggiunti il dolore per non aver potuto nemmeno vederlo e la rabbia per le inutili lungaggini burocratiche.
«Dopo l'incidente Luca è stato portato all'obitorio del cimitero di Collegno, dove, per disposizione della Asl la quanto pare solo di quella di Collegno, si è dovuto attendere l'arrivo del medico legale senza poter mettere la salma nelle celle frigorifere. Il medico è arrivato 24 ore dopo l'incidente e sono così passati due giorni interminabili nell'attesa che fossero fatti gli accertamenti previsti dalla legge. Quando, venerdì, finalmente

Specchio del tempo

«Negato ad una madre il permesso di accarezzare per l'ultima volta i riccioli del figlio morto» - «Nella sanità privata tempi rapidi» - «Una fermata da ripristinare» - «Ma l'acqua imbratta o pulisce?»

te è arrivata l'autorizzazione a preparare la camera ardente dove parenti ed amici avrebbero potuto piangere, ci è stato detto che, a causa del caldo, non era più possibile vederlo. Mia sorella, la mamma di Luca, è rimasta tre ore ad accarezzare una bara chiusa. Non si poteva proprio fare nulla per permettere ad una «mamma affranta dal dolore, di una volta i riccioli del Luca?»

Un lettore ci scrive:
«Scrivo a nome dei laboratori d'analisi privati in merito alle recenti polemiche sui tempi di per gli esami medici. I dati riferiti relativi agli

ospedali sicuramente attendibili perché noto a tutti il carico sempre maggiore di richieste che gravano su tali enti; occorre però ricordare che in Piemonte esistono una settantina di centri privati accreditati con il Ssn.

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Siamo pendolari che tutte le sere usano il treno Satti da Torino Stura al Lingotto per poi prendere la coincidenza per

Asti-Alessandria delle 18.13 quella per Piossasco-Cuneo delle 18.17.
«Con la soppressione della fermata (non del treno) a Stura siamo obbligati a prendere il 17.40 per Porta Susa e cercare con il tram (ma il più delle volte arriviamo in ritardo!) di arrivare a Porta Nuova in orario per la partenza dei nostri treni.
«La soppressione della fermata a Torino Stura è assurda per più motivi, tra i quali: 1) il treno ha un buon margine d'attesa a Porta Susa che rende ininfluente la fermata a Stura; 2) non è stato anticipato il treno successivo (ovvero delle 17.40); 3) serve un'utenza all'uscita da grandi aziende quali l'Iveco, la Michelin, l'Auchan, ecc...
«Chiediamo che venga, fin dal vigente orario e non solo dal prossimo orario autunnale, ripristinata la fermata per evita-

re un calvario per tutta l'estate a persone che, solitamente, iniziano la loro giornata alle 5 del mattino per poi terminarla alle 20 di sera».

Un lettore ci scrive:
«Nei giorni scorsi ero in via Chiesa della Salute 4 impegnato a lavare il basamento della facciata di una stabile. Intorno alle 18, terminato il lavoro, mi sono accorto che il mio furgone era stato oggetto delle "scariche" di molti piccioni. Per porvi rimedio ho di nuovo impugnato il getto d'acqua a pressione ridotta e ho cercato di sciacquare le zone maggiormente colpite, anche perché avrei avuto obiettive difficoltà a guidare con il vetro in quelle condizioni. E' comparso un vigile in borghese (così si è qualificato) che mi ha rifilato una contravvenzione di lire 100.000 ai sensi dell'art. 7 lettera I: "Effettuava lavaggio di autoveicolo sul suolo pubblico imbrattandolo". Imbrattandolo? di acqua? E la pioggia? E i piccioni dobbiamo ucciderli tutti? L'acqua di norma pulisce, non imbratta. Non ho usato altro che acqua».

L'antico Egitto

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.



Silvio Curto - L'antico Egitto - pp. 272 - tavole - Lire 33.000

Stefano della Casa

Storia e storie del cinema popolare italiano



Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.

Stefano Della Casa - Storia e storie del cinema popolare italiano - pp. 128 - 16 tavole - Lire 29.000

Massimo Scaglione

Saluti e Baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.

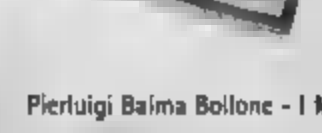


Massimo Scaglione - Saluti e Baci - pp. 216 - 16 tavole a colori - Lire 31.000

Pierluigi Baima Bollone

I Miracoli di Gesù

La predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari e prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, resuscitazioni e miracoli sulla natura. Un cammino affascinante affrontato per la prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, utilizzando i metodi della moderna storiografia e dell'analisi scientifica.



Pierluigi Baima Bollone - I Miracoli di Gesù - pp. 288 - 8 tavole a colori - L. 32.000

È possibile ordinare 4 libri in contemporanea richiedendo all'editore La Stampa, Edizioni Libreria, via Marconi 37, 10126 Torino, Tel. 011 - 888 30 82, E-mail: libreria@laStampa.it - 011 - 888 30 82, I volumi de "LA STAMPA", distribuiti da RCS I libri, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI



specchiodeltempo@lastampa.it

L'alternativa resta Chiesa, da girare eventualmente a Moratti. In arrivo anche i perugini Liverani e Baiocco

Juve, un'altra mossa per avere Vieri

All'Inter Tacchinardi e 50 miliardi: si può fare

Nino Sormani
MILANO

Ieri Terim, oggi Cuper. Il tecnico turco ha già lasciato Milano dopo la presentazione rossonera di lunedì. Ha trascorso la giornata a cercare casa, preparare la pratica per avere la residenza a Milano, parlare con i dirigenti milanesi per completare l'organizzazione del ritiro che partirà il 16 luglio a Milanino e poi è tornato in Turchia. Lasciando un obiettivo preciso: se non arriverà Pippo Inzaghi, puntare tutto su Rui Costa che ieri ha detto che il suo futuro è ancora incerto e alla Fiorentina lascia solo una priorità. Hector Cuper arriva a Milano sulla sua macchina. Avrà subito l'incontro con Moratti e firmerà il contratto che lo lega all'Inter per i prossimi 5 anni a 6 miliardi a stagione. Poi definiranno i piani di potenziamento della squadra. In discussione c'è anche il portiere Frey, che potrebbe essere ceduto all'estero per far posto a Canizares, già con Cuper al Valencia, mentre a centrocampio è possibile l'ingaggio di un altro valenciano, Baraja, e per la difesa interessa Quiroga, argenti-



Oggi la presentazione di Cuper nerazzurro. L'argentino chiederà Canizares (Frey parte?) Baraja e Quiroga

Un contratto da 50 miliardi per Tacchinardi e Vieri, i due potrebbero scambiarsi meglio

no che il Napoli aveva girato allo Sporting Lisbona. Intanto, Materazzi fa sapere di essere onorato di giocare per l'Inter che lo porterà per la prima volta in Europa, giocare a San Siro è un onore, un privilegio e un grande impegno. L'ex perugino dice di essere pronto a cedere a Ronaldo i calci di rigore e le punizioni che quest'anno gli hanno fruttato 12 reti (record per un difensore). La Juventus sta definendo con il

Perugia gli acquisti di Liverani e Baiocco per 30 miliardi più i prestiti di Max Vieri, attualmente all'Atalanta, Bonetto, che rientra dall'Arezzo, e Aronica, che ha giocato nel Cosenza. Arriverà anche l'attaccante Cipriani dal Bologna. La Juve resta sulle tracce di Chiesa, che l'accordo per prolungare il contratto con la Fiorentina. Il bomber viola potrebbe essere girato all'Inter per avere Christian Vieri,

obiettivo principale di Lippi e dei suoi dirigenti. Nelle ultime ore si è però aperto un altro fronte per riprendere Vieri: in cambio, all'Inter, andrebbe Tacchinardi più 50 miliardi. Per coprire l'eventuale cessione di Chiesa, la Fiorentina ha già chiesto in prestito al Parma il brasiliano Amoroso. Tanzi continua a dichiarare incedibile Buffon, ma voci di mercato lo danno per partente ver-

so la Roma, che dichiara di aver già preso Pellizzoli dell'Atalanta. Anche il Perugia cerca un portiere e ha chiesto in prestito al Milan Seba Rossi, mentre la Fiorentina punta sul perugino Guardalben per sostituire Toldo. L'Atalanta, che ieri ha acquistato dal Milan l'attaccante Saudati, rientrato dal prestito al Perugia, per 15 miliardi (contratto di 5 anni a 600 milioni a stagione), si interessa al portiere reggino Taibbi. Il Piacenza vuole Marchegiani dalla Lazio. Cragno, ti intanto continua a seguire il difensore argentino Yepes.

Il Bologna, che ha ceduto Lima alla Roma per 13 miliardi (1,8 annui al giocatore per tre stagioni) è sempre interessato all'attaccante Maniero del Venezia che l'ha dichiarato cedibile per 25 miliardi. Dalla Laguna potrebbe partire anche Bazzani che interessa al Piacenza assieme all'udinese Muzzi. Il Brescia ha proposto al Milan un'opzione sul difensore Bonera più 8 miliardi per avere l'attaccante Bierhoff, ma il trasferimento è legato all'arrivo di Inzaghi. Tonetto resta al Lecce che ha riscattato per 3 miliardi la metà che era del Milan.



Lorenzo Stovini, 24enne difensore centrale, festeggia il gol contro il Verona, l'unico realizzato in questo campionato. Il Toro lo sta seguendo da tempo: la trattativa potrebbe concludersi a giorni, subito dopo lo spareggio per la salvezza che i calabresi giocheranno con il Verona

Most e Stovini, ore decisive

Il Toro assesta la difesa per la A. Piace anche l'udinese Manfredini

Bernardi
TORINO

Thomas Manfredini, ventunenne terzino sinistro dell'Udinese, è nel mirino del Toro. Il giovane difensore è uno dei candidati a diventare il vice di Castellini sostituendo Mora, che il Parma ha riscattato dalla proprietà con i granata con l'intenzione di girarlo al Cagliari. Ferrarese, cresciuto nella Spal dove ha disputato due stagioni in C2, Manfredini ha già collezionato complessivamente 21 presenze in serie A e un gol nella squadra friulana.

Per la difesa è sempre d'attualità Taribo West, per il quale verrà presa una decisione nei prossimi giorni. In subordine, interessa il ventiquattrenne Stovini, centrale della Reggina ancora impegnata nel doppio spareggio-salvezza con il Verona. Intanto, Mauro Bonomi, legato al Toro da un altro anno di contratto, vorrebbe restare ma verrà messo sul mercato. Oltre al Perugino, il Pelato piace al Brescia e al Lecce.

Il Siena è interessato a Cudini che, però, resta a disposizione di Camolese. L'allenatore si è incontrato in sede con il patron Ciminelli, presidente Roma e manager Mazzola. Un summit in piena regola per mettere a punto il piano di rafforzamento già abbozzato qualche giorno fa, al momento della conferenza ufficiale di Camolese sulla

panchina granata. Un elemento di qualità per ogni reparto, è l'obiettivo della società. A centrocampio si cerca un trascinatore anche se Brambilla trichiesto dalla Salernitana, in cabina di regia, offre garanzie. Per l'attacco, è imminente lo sbarco in Italia del ventiduenne uruguayo José Franco Rinallo, come alternativa alle punte. Schwach è richiesto dalla Ternana e dal Napoli e il Toro sta valutando le offerte mentre continua a dare la caccia a Pirla e Ventola. Per Toni c'è stato un raffreddamento, conseguenza della quotazione troppo alta data al bomber dal Vicenza.

Per il Lecce, squadra satellite del Toro, Ciminelli sta per assumere Roberto Donadoni. L'ex campione Milan è diventato allenatore. Il Lecce è destinato a diventare uno dei serbatoi per la squadra granata.

Il raduno è stato fissato il 14 luglio in sede. Il giorno dopo trasferimento a Cogne per la prima fase di ritiro che durerà sino al 28 luglio. Due giorni di riposo e ripresa degli allenamenti a Cantalupa sino a metà agosto. Infine, l'altra sera a Pessinero, Romero ha avuto un incontro con Roberto Bettoga al Muzio Martini per un dibattito davanti ai migliori laureati di tutte le facoltà. Si è parlato di società e sport, di doping e di calcio: un piccolo anticipo dialettico del derby.

Dopo lo scudetto gli investitori vendono e il titolo giallorosso continua a perdere

Il romanista in Borsa? Più povero ma felice

Mario Sensi
ROMA

Nella probabile illusione di monetizzare il successo sportivo della squadra, gli azionisti della AS Roma continuano a vendere. Dopo il crollo delle quotazioni di lunedì, quando hanno lasciato sul terreno il 14%, anche ieri la pioggia di vendite è proseguita facendo perdere al titolo un ulteriore 8%. Il prezzo delle azioni è piombato a 5,15 euro dopo aver toccato anche il minimo storico di 4 euro nel corso della giornata, ben di sotto del prezzo di collocamento che, un anno fa, fu di 5,5 euro. Vendere ora significa dunque

rimetterci sicuramente dei soldi. La capitalizzazione di Borsa della AS Roma, cioè il valore della società calcolato moltiplicando il numero delle azioni per il loro prezzo, è scesa ormai a 530 milioni di euro, cioè 530 miliardi, ben 130 miliardi di meno solo rispetto a lunedì. Felici, e sempre più poveri, i tifosi-investitori romanisti vendono. Arrabbiati, ma forse più saggi, quelli laziali continuano invece a comperare: ieri in Borsa le azioni della SS Lazio hanno guadagnato l'8,4% portandosi a 2,75 euro. Un progresso che porta il guadagno potenziale, rispetto al prezzo di collocamento di tre anni fa, a rettificato per

tenere conto dell'aumento di capitale gratuito, al 46,2%. Sull'andamento in Borsa della Roma, si dice, pesano le maggiori spese che il presidente Franco Sensi affronta dopo aver vinto lo scudetto: trenta miliardi solo per i premi ai giocatori, poi lo scudetto aumentato degli stipendi. «Il bilancio è a posto. Sul titoli c'è stata una flessione violenta perché i fondi hanno realizzato ed hanno im-

presso sul mercato 3 milioni di azioni, ha detto ieri lo stesso Sensi. E' probabile, invece, che i fondi abbiano venduto lunedì, perché difficilmente gli investitori istituzionali vendono a prezzi come quelli di ieri che significano una perdita sicura. E che i piccoli azionisti, forse spaventati dal crollo, gli siano andati dietro facendosi del male. Anche le quantità che sono state scambiate sul mercato sono molto superiori a quelle indicate dal presidente: solo tra lunedì e ieri sono passati di mano quasi 5 milioni di azioni. Attribuire ai fondi la responsabilità della forte flessione della quotazione, inoltre, non rappresenta un segnale molto rassicurante. I fondi sono ottimi conoscitori del mercato e non scappano al primo stormo di fronde: se lo avessero fatto non sostiene Sensi, ci sarebbe da preoccuparsi. Meglio pensare che la corsa

alla vendita dei titoli abbia una ragione psicologica ed emotiva. L'unica partita di calcio del nostro campionato mai giocata a Borsa aperta avvalorava questa ipotesi: il 4 aprile scorso la quotazione delle azioni della Roma subì un tracollo ad ogni gol della Fiorentina, fermandosi a 6,1 euro solo con il triplice fischio finale. Allora, probabilmente, i tifosi-investitori vedevano allontanarsi lo scudetto. Ieri, semplicemente, parecchi di loro sono passati al picchetto a incassare il risultato della scommessa fatta a inizio campionato. In molti ci hanno rimesso, ma che importa: i campioni d'Italia sono loro.

oggi puoi scegliere quello che vuoi vedere

Concento
TUTTO IL MONDO CHE C'È.

Basket: Paf sconfitta anche nel terzo derby bolognese. In tribuna Casini applaude l'uscita di Myers

La Kinder si prende tutto

Scudetto dopo le coppe: è «grande slam»

GlaxoSmithKline

Kinder Bologna padrona, in Italia come in Europa. E' il verdetto della 3^a finale scudetto disputatasi ieri sera al Casalecchio di Reno, nella quale la **■** bianconera ha sconfitto **■** i cugini della Paf (83-79), rifilando loro un secco 3-0. **■** significa scudetto. Si tratta del 15^o titolo tricolore **■** le **■** V nere, ma soprattutto del **■** stagionale dopo la Coppa Italia e l'Eurolega (erede della vecchia Coppa dei Campioni). Era dall'87 che non veniva realizzato **■** Grande Slam: allora **■** la Tracer Milano (oggi sponsorizzata Adeco) dei vari D'Antoni, Meneghin e McAdoo pilotati in panchina da Dan Peterson, e in precedenza l'impresa era stata ottenuta solo un altro paio di volte dalla mitica Ignis Varese (oggi Roosters) del grande tecnico slavo Aza Nikolic.

La Kinder si è inoltre confermata la bestia nera in questa stagione della Paf, battuta ben 7 volte su 8 confronti diretti. Nessuno però si aspettava che questa sfida tricolore si risolvesse appena in tre round. Soltanto in un'altra occasione il derby bolognese aveva rappresentato l'atto conclusivo dello scudetto, l'88, ma fu un testa a testa esaltante e equilibratissimo, risolto nei supplementari della 52esima partita dopo che una magia di Sasha Danilovic - con un'azione da 4 punti - aveva permesso alla Kinder di passare allo scadere dei 40' regolarmente di gara-5. Proprio il grande serbo, ritirandosi all'inizio di questa stagione, pareva aver lasciato un vuoto incolmabile nell'organico della Kinder, che invece ha saputo reagire con una straordinaria compattezza di squadra nella quale merita una citazione l'italoargentino Manuel Ginobili, considerato già dai tifosi bianconeri il nuovo Danilovic.

Contro una formazione così motivata, ieri ■■■ alla Paf non è bastato appellarsi al carattere e al cuore. «Vivi ■■■ ■■ dovessi morire domani e pensa come se dovessi vivere per sempre» campeggiava negli spogliatoi dei tricolori a testimoniare lo spirito con cui la squadra ha affrontato gara-3. Ma le

**Virtù padrona in Italia ■ in Europa:
l'ultima a riuscirci fu la Tracer Milano nell'87
Fortitudo tradita da Meneghin (0 punti)
Decidono Griffith, Jaric, Abbio ■ Giniobili**

Kinder ■ geita al vento ■
grandi occasioni che sa costruirsi,
e, forte del fattore campo, non ha
avuto pista degli avversari, scuen-
do loro dal petto uno scudetto
ancora più ambito e prezioso per-
ché conquistare in un derby

Sugli spalti gremiti del PalaMaggiù di Casalecchio c'era anche il neopresidente della Camera, Pierferdinando Casini, al quale il Kinder ha regalato una propria maglia numero 1. Pareva già quello un segno di supremazia e infatti i bianconeri **==** entrati in campo per giuocare la Paf, subendo l'orgoglio dei tricolori solo nei primi **==** 10 minuti (18-23) prima di realizzare un break favorevole di 15-0 che ha dato l'impronta al match. La Paf, tradita da Menezhin **==** punti **==** sorretta dai soli

Myers ■ Fucks. non ha infatti saputo ribaltare il risultato (44-36 a metà gara, 57-47 al 3° quarto), arrivando a -6 al 35' (66-50), prima di arrendersi quando Myers è uscito per 5 falli, applaudito anche da Casini e dal pubblico di fede Kinder. Per il capitano della Paf una partita comunque eccezionale: ■ punti, 11 falli subiti, 16 su 17 tiri liberi. E con lui il solo Fucks ha cercato di replicare, inutilmente, agli scatenati Griffith, Jaric, Abbis ■ Ginobili (anche 12 rimbalzi).

Kinder-Paf 83-78. Kinder: Ginobili 10, Abbis 15, Bonora, Frosini 2, Andersen 3, Rigaudneau 6, Griffith 21, Smodis 8, Jaric 18. All.: Messina. **Paf:** Gil 10, Fucks 21, De Pol, Myers 33, Meneghin, Basile 5, Bowie 6, Zukauskas 2, Galanica 2. All.: Recalcati.

L'ALBO D'ORO del Festival di Cannes

1944, 1947, 1954, 1949
VIRTUS BOLOGNA
1950, 1951, 1952, 1953, 1954
BORLETTI MILANO
1955, 1956 - VIRTUS BOLOGNA
1957, 1958, 1959, 1960
SARACENATH MILANO
1961 - IGNIIS VARESE
1962, 1963SARACENATH MILANO
1964 - IGNIIS VARESE
1965, 1966, 1967
SARACENATH MILANO
1968 - ORANSODA CANTU'
1969, 1970, 1971 - IGNIIS VARESE
1972 - SARNINETH MILANO
1973, 1974 - IGNIIS VARESE
1975 - FORST CANTU'
1976 - SARNUDINE BOLOGNA
1977, 1978 - BOERBURGH VARESE
1979, 1980 - SARNUDINE BOLOGNA
1981 - EGO
1982 - BIELLY MILANO
1983 - BANCOROLA ROMA
1984 - GRANAROLO BOLOGNA
1985, 1986 - SIVAC MILANO
1987 - TRACER MILANO
1988 - SCAVOLINI PESARO
1989 - PHILIPS MILANO
1990 - SCAVOLINI PESARO
1991 - PHONOLA CASERTA
1992 - BENNETTON TREVISO
1993 - KNORR BOLOGNA
1994, 1995 - BUCKLE BOLOGNA
1996 - SIVAC MILANO
1997 - BENNETTON TREVISO
1998 - KINDER BOLOGNA
1999 - ROOSTERS VARESE
2000 - PAF BOLOGNA
2001 - KINDER BOLOGNA



Un duello fra Griffith, americano della Kinder (a destra), e Zukauskas, lituano della P

■ **SPAREGGIO, GLI ARBITRI.** Designati gli arbitri degli spareggi-salvezza. Domani (ore 20), Verona-Reggina sarà diretta **■** Cesari; domenica (ore 18) il ritorno in Calabria toccherà a **■** Bruschì.

Il Chelsea di Claudio Ranieri ha scelto l'Umbria per il proprio ritiro estivo pre-campionato. Gli inglesi, con Zola, Di Matteo e Desailly, si alleneranno a Roccaporena (Cascia) dal 4 al 20 luglio.

■ **SETTEROSA AI MONDIALI.** Il Setterosa, impegnato a Budapest negli Europei di pallanuoto, ha ottenuto la qualificazione ai Mondiali di Fukuoka senza giocare. La vittoria della Russia sulla Spagna (11-5) nei quarti qualifica infatti le italiane per la rassegna iredita. Domani le azzurre giocheranno la semifinale contro la vincente di Olanda-Grecia.

■ **CICLISMO.** L'americano Lance Armstrong si è aggiudicato il cronoprologo del Giro di Svizzera, precedendo di 5" Laurent Jalabert.

■ **P**IRATA. ENVIÀ. Slitta il rientro alle gare di Marco Pantani dopo il ritiro al Giro d'Italia. La bronchite catarrale e la necessità di ulteriori accertamenti ne impediscono la partecipazione al Giro di Catalogna, in calendario da domani al 28 giugno. Il Pirata dovrebbe tornare ufficialmente alle gare il 1° luglio a Lissone, nel Campionato italiano.

■ **VOLLEY, LEAGUE.** Saranno Russia, Cuba e Olanda i primi rivali dell'Italia nella fase finale a 8 in programma a Katowice, in Polonia, dal 25 al 30 giugno. L'altro girone comprende Polonia, Jugoslavia, Brasile e Francia. Le prime due protagoniste in semifinale.

■ ■ ■ **PER ALBORETO.** Alboreto è rimasto nel cuore della Audi. Dopo la vittoria alla 24 ore di Le Mans, la casa tedesca ha comprato ieri una pagina sui quotidiani sportivi europei per ricordare il pilota italiano scomparso un mese fa sul circuito di Dresda mentre provava la macchina che ha vinto in Belgio con Pirro.

■ **MONZA, L'INCHIESTA.** Richiesta di archiviazione delle indagini sulla morte di Paolo Gislimberti, il 32enne volontario che durante il Gp di F1 del 2 settembre 2000 venne colpito da una ruota di una delle 5 monoposto carambolate alla Roggia. Secondo l'expertise tecnica, l'incidente è stato un fatto imprevedibile.

Perché non può essere «reato» salire sul carro dei vincitori

Source: *Barcastin*

SALIRE ■ non salire sul carro? Salire, salire. Non è elegante, ma coloro che tifano da lontano (da una città alta, da un altro sport) dovrebbero aver diritto a una sorta di indulgenza: quando la squadra del loro cuore perde, ■■■■ sempre oberati di lavoro: quando vince, ■■■■ po' ■■■■. Pura fatalità. La Virtus ha sbirciolato i «cugini» della Fortitudo e realizzato il Grande Slam, quella cosa che solo a pronunciarsi porta una jella pazzesca: scudetto, Eurolega, Coppa Italia, tutto nel giro di due mesi. Secondo Boniperti, i derby andreb-

Sarà anche vero che Bologna è «tutto il basket italiano» e, dunque, «troppo poco» - ma come può uno che è ■■■■ e ha vissuto i tempi ■■■■ cui si spargeva per salvarsi non sentirsi figlio di un dio maggiore? Se ■■■■ virtuosino, lo devo ■■■■ Gianfranco Lombardi: «Dado», un livornese che faceva canestro da ogni posizione, e a ogni ■■■■ invece di ringraziare il Padreterno lo stuzzicava, lo stuzzicava, lo sfidava. Liquidare la Virtù come una fede è banale: certo che lo

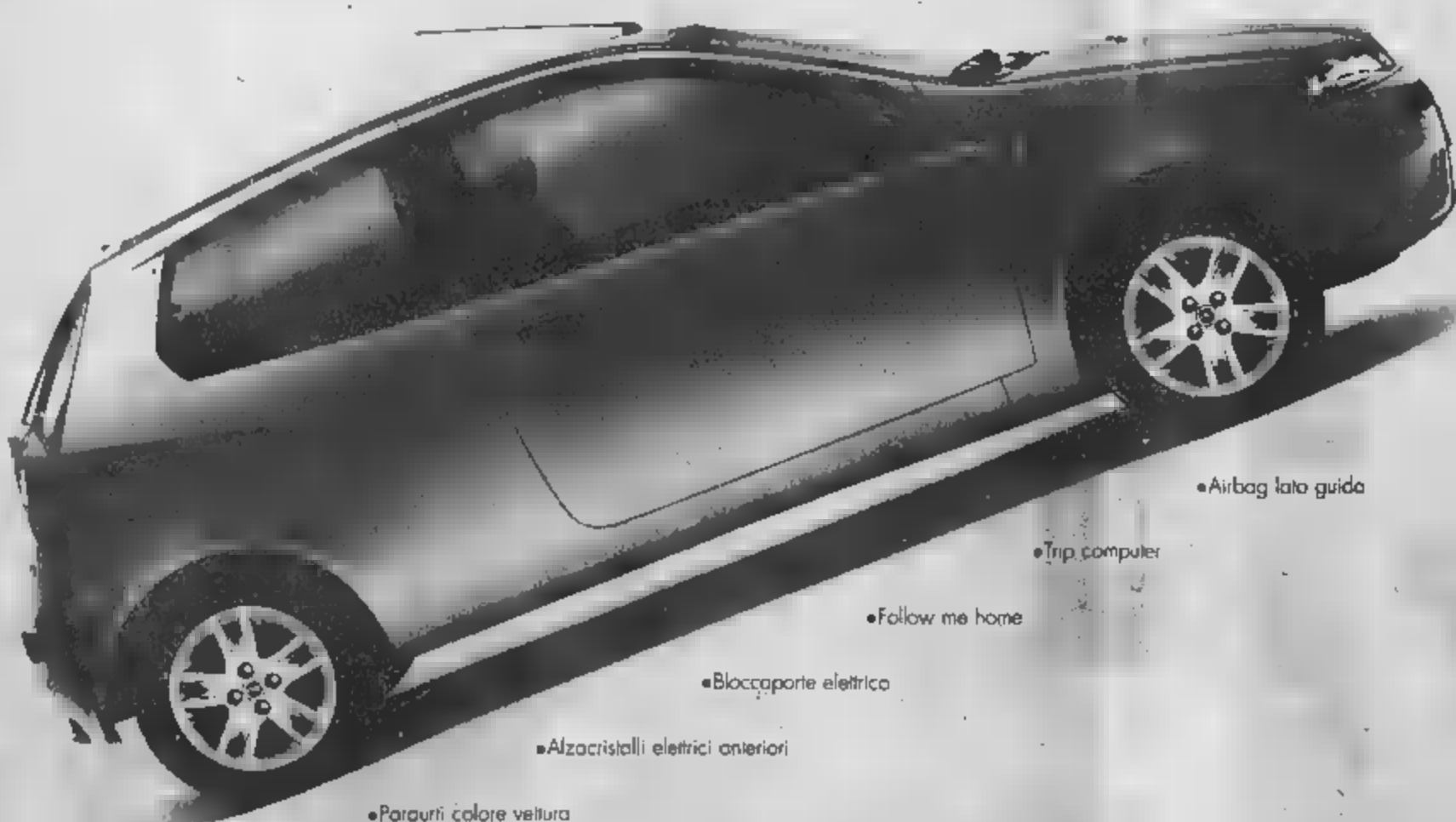
è, ma non basta. Intanto, il nome per resistere a tutti i matrimoni contratti con gli sponsor, bisogna avere dentro una storia, e dentro alla storia, una fiamma, e uomini torce capaci di ravvivirla sempre, sempre di più. Il mio presidente siamo l'avvocato Forelli, un Giraud ante-literam, burbero e creativo, poi allenatori come Nico Messina, Dan Peterson, giocatori come John Fultz detto «Kociss», Giocava anche nell'Ignis, si era in trasferta: Praga: avevo appena dettato il vizio, ci diede un'occhiata, sguardo che così non tirano nemmeno Lakers o Celtics. Avevo sbagliato e calcolai le percentuali, richi-

mai di ■■■■ il giornale: salvato i corni da un «correttore» ■■■■ avevo «corretto» la partita, il quale ■■■■ mo.

Anni un po' così, di sofferza e periferica gemina. I trionfi della Virtus me li sono coccolati per interposta città. Ero all'aeroporto di Göteborg, quando Sasha Danilovic (la «rondine in jeans» di Lucio Dalla) indovinò lo strepitoso gioco da 4 punti che, in pratica, annichilò la Parife-dili e ci diede l'ennesimo titolo, nel '98. Scrivevo per la «rom- ■■■■» ed ero in redazione a Milano, allorché Ray Sugar Robinson firmò il primo trofeo europeo, la Coppa delle Coppe. In penultima, c'era sia

Ettore Messina, e Candido Cannavò, ronzandomi intorno come calabrone, buttò lì: «Scrivi che nato nella "mia" Catania». Era il "mio" direttore, gli opposi un fiero sdegno: sì; Ettore Messina, Catania...

Confesso che fatico «m» tranguirre tutto il caviale e lo champagne che mi servono in tv. Sono contento per coach Ettore, e ogni volta che lo sguardo si ferma su: Ginobilli, Rigaudeau, il cuore scappa e Brunamonti e, soprattutto, a Cheryl Cagliaris. Perché il Grande Slam d'oggi? Il la ■■■■ che rende onore a giustizia alla montagna e a tutte le Virtù che l'hanno scelerata.

CERTE COSE CANTANO SOLO D'ESTATE

- Airbag late guide

- Trip computer

- Follow me home

- Blocco porte elettrico

■ Alzacristalli elettrici anteriori

● **Paraurti colore vettura**

FIAT PUNTO

próxima
zero



Fiat Summer 2001

*Esempio di finanziamento. Fiat Punto, con usura che vale come prezzo chilati in mano L. 16.400.000 I.P.T. esclusa. Anticipo rata N° rate: 36. Importo singola rata L. 526.107.
Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 9,60%. T.A.E.G. 11,19%. Salvo approvazione S.A.V. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino a fine mese.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

F T A T

LA RICETTA DEL PRESIDENTE GHIGO

Per una nuova Regione bastano tre giorni

Il fitness aiuta la politica

report
di **Giampaolo Maggì**

SAN GIORGIO

POLITICI come star della televisione, distesi sul lettino e la maschera rigenerante sul viso. Assessori che circolano per i corridoi di una beauty farm con l'asciugamano in vita, prima di entrare nella sauna o nella sala massaggi.

La formula vincente, secondo la giunta regionale di Enzo Ghigo, è il **fitness**. I contenuti classici della politica e la **corpo e dell'immagine**. «Tre giorni per rifondare il gruppo cercando di eliminare lo stress, che è l'antidote», affermano gli esponenti dell'esecutivo. Ad un prezzo di favore: 750 mila lire l'intero trattamento, per tre giorni. «Sborsate la tasca nostra», si affretta a precisare Antonio D'Ambrosio, assessore alla Sanità. Altrettanto stressati, ieri mattina davanti al centro di benessere di San Giorgio dove si è rifugiata la giunta per questo ritiro di tre giorni (oggi è l'ultimo appuntamento), sono arrivati una decina di lavoratori socialmente utili, impiegati in Regione: 850 mila lire al mese e la richiesta di un'assunzione certa. Alla fine, dopo un guastato la mattinata di relax ai politici (Ghigo, camicia azzurra Henry Cottons, jeans, cintura di pitone e scarpone da tennis parla chiaramente di «violazione della privacy») hanno strappato una promessa all'esecutivo.

Il clima, del resto, è quello della vacanza, anche se la giornata si divide tra i massaggi al mattino e ore di lavoro collegiale sul futuro della Regione al pomeriggio. La scritta in blu «Meta» (questo il nome del beauty farm) è appesa in questa struttura alla periferia del paese, due passi dall'autostrada e dal set di Cento Vetrine, la soap opera di Canale 5. All'ingresso, davanti al portone ovale in vetro che si apre automaticamente, stazionano due guardie del corpo. Uno dei due, quello con la stampa dell'uomo ragno sulla cravatta guarda di sbieco chiunque, non riconosciuto, voglia entrare. L'interno è sovraccaricato di condizionatori, parquet, pareti in tinta rosa e giallo ocra, bonsai, vetrine che sponsorizzano la medicina omeopatica e

LA SANITÀ I LAVORATORI PROTESTANO

SAN GIORGIO. Alla fine il blitz dei rappresentanti sindacali a di decina lavoratori socialmente utili davanti alla beauty farm di San Giorgio ha avuto un esito positivo. Il presidente Ghigo - dice Bruno Roberti, Cgil Piemonte - ci ha garantito che lunedì verrà firmata la delibera con la quale si procede all'assunzione stabile di una parte dei 44 lavoratori. Col tempo verranno riassorbiti tutti. Erano una decina (tutti impiegati presso l'assessorato regionale alla Sanità) davanti al centro di benessere. «C'è chi si occupa del censimento degli edifici nei quali è presente amianto, chi dalla 626, legge sulla sicurezza - spiega Mario Alberione, uno dei dipendenti - argomenti che la dicono lunga sull'importanza del nostro lavoro». «E - aggiunge il capogruppo regionale di Rc, Mario Contu - bisogna riconoscere la professionalità a questi lavoratori».

musica di sottofondo. Gli assessori passeggiavano tranquillamente, chi in **William Casone** e **Angelo Burzi**, chi in tenuta più formale con l'abito **D'Ambrosio**. Chiacchierano del più e del meno, si parla molto anche di programmi. Roberto Vaglio, stile altrettanto casual, sorseggia un beverage

alla carota. Dice: «Cerchiamo di toglierli di dosso la stanchezza, è da mesi che abbiamo un attimo di relax». Tra vasche idromassaggio, fanghi, trattamenti estetici e musica new age di sottofondo, l'esecutivo dovrà affrontare anche importanti decisioni sul futuro della Regione. Un massag-



Il presidente della Regione Enzo Ghigo insieme ad alcuni componenti della giunta nell'atrio del nuovo centro benessere di San Giorgio Canavese. «Con questi tre giorni - dice Roberto Vaglio - cerchiamo di toglierli di dosso la stanchezza, è da sei mesi che non abbiamo un attimo di relax».

gio al **esame della** bozza del piano sanitario regionale al pomeriggio, tanto per citare un esempio. Ieri mattina, per incontrare il manipolo di lavoratori, D'Ambrosio ha dovuto rinunciare alla Culla di Olos, trattamento per disintossicare la pelle eseguito in una vasca di legno dove ci si deve adagiare

due fra vapori **erbe e** fanghi. Oggi si riprende ed è l'ultima giornata. Sveglia alle 7, colazione leggera (caffè d'orzo e croissant alla marmellata), poi gli esami medici e i trattamenti a seconda delle necessità: pulizia del viso, massaggi shiatsu, agopuntura, cura iridologica. Alle 13 il pranzo, rigorosa-

mente vegetariano (si può anche non rinunciare alla pasta); alle 14,30 fino alle 19, seduta di lavoro; alle 19 rientro in albergo - poco distante - centro - e alle 20 la cena, prima delle due ore di lavoro collegiale. Da domani si tornano ad indossare giacca e cravatta, dimenticando per un bel pezzo i bagni di vapore.

SCOLASTICI. Il Forum Democratici del Canavese ha organizzato per oggi alle 21, nell'antica sinagoga di via Quattro Martiri a Ivrea, una tavola rotonda dal titolo «Riforma dei cicli scolastici: che fare?». Relazione introduttiva di Giuseppe Ricuperati, dell'Università di Torino. A seguire i testimonianze di Gianni Cimalando (liceo «Gramsci» di Ivrea), Silvio Conte (scuola media di Piverone), Pier Alberto Dalla Pietra (consiglio di istituto «Gramsci»), Reginaldo Palermo (direttore didattico del circolo di Pavone). Presiede l'assessorato all'istruzione Paola Oberto.

CAFFÈ CHANTANT. Nuovo appuntamento della rassegna «Insieme» al castello Malgrà, a Rivarolo. Alle 20,30 è in calendario una serata denominata «Café chantant», con Sonia Magliano al pianoforte, Bruno Querio al flauto e Maria Grazia Laino alla voce. Inoltre il ristorante del centro «Meta» di San Giorgio propone una «cena alternativa canavese».

LE ERBE. Domenica a Traversella, al Soggiorno Alpino, si svolgerà il secondo incontro dell'«Academia d'Erbe» promossa dal Club Amici Valchiusella. Dalle 14,30 ci sarà una lezione sull'uso terapeutico delle erbe montane, seguita da una cena, sempre a base di erbe. Costo, tutto compreso, è di 45 mila lire. Prenotazioni allo 0125.74473 o allo 0125.74476.

VOLLEY. La Consulta dei Giovani del comune di Quincinetto organizza, da lunedì 2 a domenica 8 luglio nell'area adiacente la palestra comunale, la terza edizione del torneo di beach volley. Iscrizione entro domenica 1 luglio, previo versamento della quota individuale di 10 mila lire, alla gelateria «Il Golosone» (0125.757304) o al bar L'Oasi (0125.757104).

LA BAND DI PEROSA. La band di Perosa Canavese, che si muove in territori che spaziano tra acid jazz, fusion e sperimentazione, è in concerto venerdì sera a Piossasco, nell'ex chiesa del Carmine. Contatti: www.anatofobia.com; info@anatofobia.com.

LA MOSTRA DI ELABORATI E disegni realizzati dagli alunni delle scuole elementari di Rivarolo, è dedicata al tema «Il libro più bello che ho letto quest'anno», è visitabile fino a domani nei locali della scuola (durante gli orari di lezione) e da sabato alla biblioteca civica.

A CURA DI MAURO SANGALLO

Valperga, il consorzio di formazione professionale non ha mai funzionato

Fondi regionali all'Enfapi Condannato l'ex direttore

Mauro Revelle
VALPERGA

Arriva alle battute finali la lunga inchiesta sulle truffe all'ex consorzio per la formazione professionale «Enfapi» di Valperga, destinatario di cospicui contributi regionali per materiali mai acquistati e per lezioni mai tenute. Ieri è stata depositata al giudice Tiseo l'istanza di patteggiamento per Giovanni Roncaglione, 54 anni, ex direttore dell'istituto (difeso dall'avvocato Morra). Le pene sono di 6 e 20 giorni di reclusione, per le accuse di truffa aggravata e falso ideologico.

L'ammissione della sentenza è stata rinviata al 23 ottobre. Una questione di formalità: in quella data, infatti, verrà processata Lucia Luciani, 33 anni, amministratrice della «Lcf Sistemi» di Cuorgnè, coinvolta nella stessa inchiesta per «false fatture

ritenute sospette. La donna lavorava come l'unica dei «imputati a rifiutare sia il patteggiamento che il rito abbreviato, per sostenere in aula la propria estraneità ai fatti».

L'inchiesta è partita nella primavera del '97, quando gli investigatori della Guardia di Finanza avevano passato al sequestro la sede dell'ex Enfapi. Secondo gli inquirenti, al consorzio sarebbero arrivati contributi dalla Regione per diverse decine di milioni. Questi soldi avrebbero dovuto finanziare l'acquisto di materiali, soprattutto di genere elettrico ed informatico, e diversi corsi di formazione. In realtà i rimborsi, con un giro di false fatture, avrebbero preso strade diverse da quelle previste.

Giovanni Roncaglione è indicato come il principale imputato di questa vicenda. Con lui, tra i primi a finire nel registro degli indagati, c'era anche Giu-



Giovanni Roncaglione

lio Battistelli, 47 anni, di Ivrea, responsabile del magazzino, che era stato condannato con rito abbreviato davanti al gup e condannato ad una multa di 6 milioni e 300 mila lire. Altri due imputati (Marco Bersano, 33 anni, di Castellamonte, e Bernardo Spinelli, 52 anni, di Cuorgnè), titolari di ditte che avrebbero collaborato con Roncaglione, avevano invece chiuso la disavventura giudiziaria con il patteggiamento di una multa di 1 milione e 100 mila lire ciascuno.

Giovane di Cuorgnè

Colpo in testa padre

Si è puntato la pistola alla tempia destra e ha fatto fuoco. G.C., 26 anni, si è ucciso usando il revolver del padre, un calibro regolarmente denunciato. E' sceso nello scantinato della sua casa di Cuorgnè, si è chiuso in bagno e ha premuto il grilletto. E' stato il padre il primo a soccorrerlo: è stato tutto inutile. Ha lasciato due biglietti per spiegare il gesto. Il primo si riferisce ad una ragazza (che lo conosceva) racconta però che non era fidanzato: «Senza di lei non riesco a vivere...». L'altro rivolto ai genitori: «Chiedo perdono per questo gesto. A trovarlo, privo di vita, è stato il padre intorno alle 8,30. Stavo uscendo per andare al lavoro - ha raccontato ai carabinieri - quando ho sentito un colpo di pistola». Il figlio era riverso a terra, in una pozza di sangue, privo di vita. Inutile ogni tentativo. G.C. era studente universitario alla Facoltà di Lettere di Torino.

Valprato, sentenza

Incendio in Comune Colpa di 2 operai

VALFRATO. Condanne per l'incendio che, l'8 dicembre del '98, distrusse il tetto del municipio di Valprato e danneggiò pesantemente parte dello stabile. Sono due operai della ditta «Carpentecnica» di Moncalieri: Antonio Mastro, 32 anni, di Torino, e Antonino Ferrigno, 33 anni, di Trofarello. I due, entrambi difesi dall'avvocato Capelletto, sono stati condannati a 10 mesi e 10 giorni di reclusione. Secondo le accuse del pm Fornace (il Comune di Valprato, inoltre, è costituito parte civile con l'avvocato Bianchetti), sarebbe stata loro imprudenza a originare l'incendio. Le fiamme, infatti, erano nate dalle scintille provocate dal taglio di una lastra di flessibile, che in questa operazione venisse usata alcuna cautela. A causa dell'incendio, l'edificio che ospita il municipio di scuola elementare è rimasto a lungo inagibile.

ROMANO, CONDANNA. L'omissione di alcuni versamenti all'Inps è costata ai fratelli Pasquale e Bruno Izillo, di 38 anni, titolari di un'impresa edile di Romano. I due (difesi dall'avvocato Coda) sono stati condannati a 15 giorni di multa e a 15 mila lire di multa ciascuno; la pena è poi stata trasformata in una multa complessiva di un milione e 325 mila lire.

CGIL. La Cgil offre gratuitamente agli aspiranti docenti, abilitati o non, una consulenza per la presentazione delle domande di inclusione nelle graduatorie di istituto. L'appuntamento è per domani, alle 16 nella sede della Camera del Lavoro in piazza Perrone 3 a Ivrea.

CHIAVERO, CONCORSO. Arriva alla terza edizione il concorso fotografico organizzato dal centro «Rosalba Martorana» di Chiavero. Il tema è «Tradizioni, folclore e cultura in Chiavero». Le opere (fotografie a colori e in bianco e nero) dovranno essere presentate nelle mattinate di sabato 1 e sabato 8 settembre alla biblioteca di Chiavero, nei locali del palazzo municipale.

RIVAROLO, EX BO FM. A breve verrà convocato un Consiglio comunale per affrontare la delicata questione della ex «Fim», oggi Fila, di Rivarolo. La storica azienda rivarolese rischierebbe la chiusura: una parte dei dipendenti, infatti, è stata messa in mobilità.

PIANO REGOLATORE. E' stato approvato il nuovo piano regolatore di Salassa. A redigere sono stati l'architetto Antonio Basso Marchais e l'ingegnere Pier Giorgio Gambero. Il documento prevede una maggiore attenzione alla questione ambiente e al recupero del centro storico.

Ceramiche,
Arredo Bagno,
Sanitari,
Vasche idromassaggio,
Palchetti

FORMENTO

dal 1932

CASTELLAMONTE - Via Balbo, 10 - Tel. 0124.515144

SCONTI ECCEZIONALI

Ritrovare il pensiero sfuggente

IVREA

VIA TORINO 138
Tel. 0125.629863

ORARIO D'UFFICIO: dal lunedì al sabato 10.00-13.00 / 15.00-20.00

Massaggi per Lui

Cod. 736203 Cuo mi chiama Elio ha 30 anni e tramite quest'annuncio desidera incontrare l'uomo della sua vita. Come spara la sua? Dello, intelligente, magari un po' ironico, non sfuggente, anche con legni non importa. Sono alto 1,70, snello, bruno, dal carattere semplice ed equilibrato, impaziente. Incontriamoci. TEL. 0125/629817

Cod. 15041 Cuo sono Silvio ho 34 anni, snello, impaziente, cerco una donna simpatica e piena d'iniziativa. Amo viaggiare, fare sport e soprattutto ho una grande passione per gli animali. Chiamami insieme potremmo cancellare una bellissima storia sentimentale. TEL. 0125/629817

Cod. 299289 Tiziana 38enne separata impaziente dolce e premurosa, ricerca un uomo serio e disponibile, scopo felice convivenza. TEL. 0125/629817

Cod. 15030 Cuo mi chiama Riccardo ha 48 anni, sono vedovo, ho un figlio. Ho sempre dedicato la mia vita al lavoro, senza aver tempo di pensare agli affetti. Avrei tanta voglia di creare una famiglia, sono ancora una bella donna, molto dinamica e di buona compagnia. TEL. 0125/629817

Cod. 14785 Scrittore giornalista, di ritorno a 52 anni, divorziato da tempo; simpatico e gioviale, ha splendidi occhi celesti, la pancia d'oro, la passione, lo smarrimento e il mare, ricerca compagno vitale, dinamico, intraprendente, per iniziare una avventura. TEL. 0125/629817

Cod. 14727 Agente immobiliare, vedovo, 55enne, è una donna allegria, spiritosa, dolce e affettuosa, ma gli manca quel qualcosa che possa rendere tutto più stupendo. A Morica manca un uomo speciale, dinamico e comprensivo, che sappia capire ed affascinarla. TEL. 0125/629817

Cod. 14890 Loredana è una donna di 57 anni, dal viso molto dolce, snello, snello, impaziente, desidera incontrare un bel maschio 67enne, per serietà convivenza. TEL. 0125/629817

Cod. 14794 Silvio lo sono Flora ho 64 anni, snello, pensionato, ho un ampio appartamento gradevole, una viaggiatura, chiacchiere e tutto un bel, scopo serietà unione. TEL. 0125/629817

Massaggi per Lei

Cod. 299282 Davide 33enne, calvo, imprenditore, intraprendente e sicuro di sé, vorrebbe incontrare lei dai suoi principi, per serietà unione affettiva. TEL. 0125/629817

Cod. 14402 Riccardo è un dolce ragazzo, 37enne, calvo, alto 1,78, buona cultura, agente di commercio, educato, affettuoso, cerca una ragazza seria e dolce, carina, che voglia costruire un futuro con lui. TEL. 0125/629817

Cod. 14651 Roberto 43 anni, separato, impaziente, snello: «Vorrei conoscere una donna dolce, seria e riflessiva, alla quale donare tutto il mio affetto, sono una persona sensibile e affettuosa, chiamami non farai più attendere». TEL. 0125/629817

Cod. 14545 Daniela è un'affettuosa dirigente di banca, 44enne, divorziata, fine e raffinata, amante dello sport e dello stare in compagnia. Vorrebbe conoscere una donna seria, matura e intraprendente, per serietà unione affettiva e un'eventuale convivenza. TEL. 0125/629817

Cod. 14820 Giancarlo è un brillante 47enne, separato, intraprendente, molto estroverso, dinamico, si calpa per il suo modo di fare pacifico e sicuro nello stesso tempo. Vorrebbe incontrare una donna seria, carina, per serietà unione affettiva e un'eventuale convivenza. TEL. 0125/629817

Cod. 14752 Silvio mi chiama Gianfranco ha 52 anni, divorziato, dirigente industriale, caratterialmente serio, serio, intraprendente, dinamico e sensibile, ama viaggiare, giocare a calcio e ascoltare musica, vorrei conoscere una donna, romantica, dolce e sicura di sé, per progettare insieme un serio e duraturo legame. TEL. 0125/629817

Cod. 14794 Sono Paolo un 59enne, calvo, funzionario di banca, alto 1,80, intraprendente, occhi verdi, molto simpatico e socievole, mi piacerebbe incontrare una donna di 64 anni, divorziata, scopo serietà unione. TEL. 0125/629817

Cod. 14893 Luciano è un bel signore di 64 anni, separato, laureato, dirigente, dell'aspetto giovanile, simpatico, molto curato e ben disposto al dialogo, ricerca una compagna matura, romantica e dinamica, per una felice convivenza. TEL. 0125/629817

SIAMO PRESENTI CON 34 SEDI IN ITALIA

electronic market

expert



&

Con 200.000 di TRAFFICO TELEFONICO TELEFONINI A PREZZI INCREDIBILI!

INFORMATICA

SCAVOLINI

SONY



Vitus

INFORMATICA

PUNTO



TIM

ASSISTENZA TECNICA

Panasonic

Amico Shop

PRIVATI

INTERNO

P

PRIVATI

INTERNO

Indomestic

Agos

Callmark



Motorola T 2308

L. 49.000*

+ 2 TIM Card con L. 200.000 di traffico telefonico complessivo
L. 200.000

L. 249.000
Iva inclusa



Siemens C 35

L. 79.000*

+ Auricolare originale
L. 70.000
+ 2 TIM Card con L. 200.000 di traffico telefonico complessivo
L. 200.000

L. 349.000
Iva inclusa

Solo abbinato all'attivazione "Duetto" sulle TIM Card



Ericsson T 20

L. 179.000*

+ 2 TIM Card con L. 200.000 di traffico telefonico complessivo
L. 200.000

L. 379.000
Iva inclusa



Nokia 3330

L. 299.000*

+ 2 TIM Card con L. 200.000 di traffico telefonico complessivo
L. 200.000

L. 499.000
Iva inclusa



Motorola T 250

L. 299.000*

+ 2 TIM Card con L. 200.000 di traffico telefonico complessivo
L. 200.000

L. 499.000
Iva inclusa



Motorola V 3690

L. 399.000*

+ 2 TIM Card con L. 200.000 di traffico telefonico complessivo
L. 200.000

L. 599.000
Iva inclusa

GRUPPO electronic market

ilcontatto

expert



Miglioriamo la tua casa

BIELLA - via Candelo, 31 ang. via Trossi - tel. 015 8409230 (6 linee r.a.) fax
BIELLA - via Italia, 1 - tel. 2522744 fax 2522755
BUROLO (IVREA) - S.S. Lago di Viverone - tel. 0125 fax 577701
CENTRO ACQUISTI MASSERANO (BI) - tel. 015 (3 linee r.a.) fax 99427

[illegible]

LETTERE CAFFE'. Via San Francesco a Riga (D3071) tel. 00371-222222. Caffè letterario dedicato alla cultura tra concetti, mostre, serate di poesia e presentazioni.

La caffettiera di caffè offre libri e quotidiani mentre la sera insalate "poetiche" non puoi più non **OPEN BAR** Lungomare 6, Catolo, Bo (0514) tel. 0371-845454. Da oggi e per tutti i giovedì estivi si fa dimenfochio di caffè: propone una serata particolare dove le 19.00 si può fare il bagno in piscina.

ROMA ESTATE AL FORO ITALICO piazza 3° bis, Seto Stadio del Nuoto, tel. 06-478011. Per il suo **café** "Home Estate al Foro Italico" inaugura la stagione estiva con grandi concerti, discoteche, rilevanti e una espositiva. Gli sportivi potranno divertirsi a "Mondo fitness" come ogni anno. Alle 22 in condotta un "gruppo rock" notte a livello internazionale.

Jedro Tuti

TRATTO VASCULO via Cavour, 72/78, tel. 06-5881021. La compagnia "Il pudore ben in vista" presenta lo spettacolo "Il dritta" (Terzo, tre, tre) con la coreografia e regia di G. Jemma, e gli interventi vivaci di F. Celsiliani.

WINE CAFFE' via Stefano Gradi 177, tel. 06-50190258. Rinnova programma: artisti e caffè: molti schermo per la visione di tutte le partite della Roma e della Lazio, giochi da tavolo e due console per playstation. Ammesso dalle 20 fino a tarda notte.

TRAME

AMERICAN PSYCHO Thriller. Dal best seller di
Bayon Ellis, la storia di un assassino serial killer
ne Patrick Bateman.

Cineclub Multiplex 3, Doris 2
Galaxy Mercurio, Pasquale 1, Sorey 2,
Tristan Verde, Uci Cinesma Mercurio
Parco de' Medici 177

AMORES PERROS Drammatico. La storia di un
idillio a Città del Messico, per uno dei film
premiati della stagione internazionale.

(Dolby Digital Stereo)

AMORI IN CITTA' TRADIMENTI IN CASA
PAGLIA. Commedia. L'affettuoso architetto
Porter (Viggo Mortensen) si sposa con una
sua cara amica, ma si ritrova l'appassionata
sue sorelle e decide di...
(Altezza 3, Mito 3, Romy Smeraldi)

FAST FOOD, FAST WOMEN Commedia. La
camicia di... presenta una confusa storia
di amore...

(Tibur 2)

IL GUSTO DEGLI Commedia. Truffa in
francia. Il film "Cinquant'anni di gloria di un
improbabile" di Manonella, la mancetta di un
micio, l'animazione dell'immagine di ingli-
aspettando attore di stile.

(Labirinto)

IL NEMICO ALLE PORTE Commedia. La bar-
taglia di... nella prosecuzione di...
ques Annand, protagonista di un maggiore tedesco
e un...
(Dolby Prologic)

IL MESTIERE DELLE ARMI Drammatico.
L'ormai regia di Emanuele Crialese, nel
1976 e l'incanto sul personaggio di Giovanni
di... comandante dell'invincibile armata pon-
tina amato dalle donne.

**(Adriano Mitrullo 4, Eucelino 3,
Quattro Fontane 1, Mito 1)**

INTIMACY Fittizio. La storia di un
coppia che... frequenta per...
(Luz Mitrullo 2, Mito 4, Quirinale 1)

L'ULTIMO BACIO Commedia. Regista di...
In particolare dell'italiana Giulia (Gloria
vanna Marzocchi) e dell'italiano Carlo (Stefano
Accorsi) che loro esistenza...
(Luz Mitrullo 2, Mito 4, Quirinale 1)

Metropolis 3, Politiche Fandango

LA CARICA Commedia. Seguito del film di
quel che non orson vede una ruffa di Mon
(Glen Close) e del film "Informazioni" di
le... con un'entrata o per un'altra abitudine
con questo complotto.

**(Adriano 4, Cinesma 7,
Uci Marconi 7, Warner Medoro 1,
Warner Village 177)**

LA COMUNITA' - INTRIGO ALL'ULTIMO PIANO
Commedia nera. L'impiegato di un'agenzia
immobiliare (Carmen Mastrorillo) trova in un
appartamento di vendere... milionario che l'ingli-
no scomparso custodiva in casa. La donna è
de di tenerezza sordida. Il denaro era ambito
che dagli ingli, i vari del malcosto condono.

(Angelo 2)

LA MURMURA - IL RITORNO Avventura. La sto-
ria di questo seguito è ambientata nel 1935 a Lon-
dra, dieci anni dopo la prima. Il sartoide...
romance e comedia di... il sartoide...
la...
**(Adriano Mitrullo 4, Atlantic 2,
Cinesma Multiplex 14, Galaxy Sorey,
Tristan Verde, Uci Cinesma Mercurio 2,
Warner Village Cinesma
Parco de' Medici 1)**

LE SUE IGNOTANTI Drammatico. Alla morte
del marito "vedovo" ha due figli, uno
che...
**(Adriano 4, Dolci Mimosa 4,
Luz Mitrullo 3, Mito 3,
Metropolis 2, Mito 2, Romy Rubino,
Warner Village
Cinesma Parco de' Medici 16)**

LE SUE IGNOTANTI Animazione.
Le peripezie del giovane imperatore Kuzo nel suo
mondo...
(Academy Hall)

LE PAROLE DI MIO PADRE Drammatico.
Il film "Le parole di mio padre" narra di due
uomini... la loro esistenza...
**(Adriano 4, Dolci Mimosa 4,
Luz Mitrullo 3, Mito 3,
Metropolis 2, Mito 2, Romy Rubino,
Warner Village
Cinesma Parco de' Medici 16)**

QUASI FAMOSI - ALMOST FAMOUS Musical.
Il regista Cameron Crowe... la storia di
un'...
**(Adriano 4, Dolci Mimosa 4,
Luz Mitrullo 3, Mito 3,
Metropolis 2, Mito 2, Romy Rubino,
Warner Village
Cinesma Parco de' Medici 16)**

SOTTO LA SABBIA Drammatico. La storia
di una...
**(Adriano 4, Dolci Mimosa 4,
Luz Mitrullo 3, Mito 3,
Metropolis 2, Mito 2, Romy Rubino,
Warner Village
Cinesma Parco de' Medici 16)**

THE LAST DAYS OF DISNEY Commedia.
Il film "The Last Days of Disney" narra di
un...
**(Adriano 4, Dolci Mimosa 4,
Luz Mitrullo 3, Mito 3,
Metropolis 2, Mito 2, Romy Rubino,
Warner Village
Cinesma Parco de' Medici 16)**

THE LAST DAYS OF DISNEY Commedia.
Il film "The Last Days of Disney" narra di
un...
**(Adriano 4, Dolci Mimosa 4,
Luz Mitrullo 3, Mito 3,
Metropolis 2, Mito 2, Romy Rubino,
Warner Village
Cinesma Parco de' Medici 16)**

PRIME

ABADIAN
Via Gaetano Mazzoni 47 tel. 06/4437778

ACADEMY HALL
Via Stemma 5/7 tel. 06/4437778

Le folle dell'impero di Mark Dondal con
con le voci di Anna Marchesini, Luca Bazzani. Orario:
16.30 L. 8.000. **Quasi famosi - Almost Famous**
Fittizio di Cameron Crowe con Patrick Fugit, Billy
Crump. Orario: 18.00-20.15-22.30 L. 8.000

ADMIRAL
Piazza Vesuvio 5 tel. 06/5841195

La menzogna di Samantha di Samantha Lang,
con Susan Porter, Kelly McGillis. Orario: 16.30
18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ADRIANO MULTISALA
Piazza Cavour 22 tel. 06/4437778

La menzogna di Samantha di Samantha Lang,
con Susan Porter, Kelly McGillis. Orario: 16.30
18.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 1 **The Gully - Il colpevole** di Anthony
Walker, con Bill Pullman, Gabrielle Anwar.
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 2 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 3 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 4 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 5 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 6 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 7 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 8 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 9 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 10 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 11 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 12 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 13 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 14 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 15 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 16 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 17 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 18 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 19 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 20 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 21 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 22 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 23 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 24 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 25 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 26 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 27 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 28 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 29 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 30 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 31 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 32 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 33 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 34 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 35 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 36 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 37 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 38 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 39 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 40 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 41 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 42 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 43 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 44 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 45 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 46 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 47 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 48 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 49 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 50 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 51 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 52 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 53 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 54 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 55 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 56 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 57 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 58 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 59 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 60 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 61 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 62 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 63 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 64 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 65 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 66 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 67 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 68 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 69 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 70 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 71 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 72 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 73 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 74 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 75 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 76 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 77 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 78 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 79 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 80 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 81 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 82 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 83 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 84 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 85 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 86 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 87 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 88 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 89 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 90 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 91 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 92 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 93 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 94 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 95 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 96 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 97 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 98 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 99 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 100 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

LA RINASCITA
DI LIETTA TORNABUONI

La stanza del figlio scomparso

PALMA d'oro al Festival di Cannes, vincitore del David di Donatello come miglior film dell'anno, e di altri David alla migliore attrice Laura Morante e alle migliori musiche di Nicola Piovani, il film di Moretti era un candidato sicuro ed almeno un poco strano scendere il premio al miglior film da quello al miglior regista vinto invece da Joel Coen e David Lynch. Molto belli erano pure i film di Jean Luc Godard, Alexander Sokurov, Manoel De Oliveira, Mohsen Makhmalbaf. A 47 anni, il regista cambia: fa un film intimista, molto drammatico, senza commedia né ironia, senza autobiografia né analisi generazionale, senza politica, senza Italia problematica, insomma senza le caratteristiche che hanno fatto il successo del regista. Semplice, movente e bello, il film racconta l'irrompere del dolore in una piccola famiglia (padre psicanalista, madre che lavora nei libri, un figlio e una figlia studenti adolescenti) che vive serena in una piccola città dell'Italia centrale. La morte del figlio in un incidente durante un'immersione subacquea, la sofferenza che accompagna quella scomparsa e assenza, non unisce i familiari ma li separa nella solitudine.

LA STANZA DEL FIGLIO
di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante.
Coprodotto Italia-Francia 2000.
[Atlantic 3, Cinesma 4, Eden 1, Mignoz 2, Nuovo
Espresso, Warner Village 2]

Sala 1 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 2 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 3 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 4 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 5 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 6 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 7 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 8 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 9 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 10 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 11 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 12 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 13 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 14 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 15 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 16 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 17 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 18 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 19 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 20 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 21 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 22 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 23 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 24 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 25 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 26 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 27 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 28 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 29 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 30 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 31 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 32 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 33 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 34 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 35 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 36 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 37 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.30-20.30-22.30 L. 8.000

Sala 38 **Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jensen.**
Orario: 15.30-17.

Se lavorate su Torino e dintorni cosa ve ne fate dell'oceano?



Navigare su Internet è proprio divertente. Ma ■ siete in Piemonte ■ volete farvi conoscere da chi - per lavoro - naviga nella vostra regione, le cose cambiano. Farsi cercare con lunghe e costose navigazioni per poi cadere in un mare infinito di concorrenti è il minimo che vi possa capitare. **www.torinoedintorni.it** è il motore di ricerca nato per "stringere il campo" ■ permettervi di essere "trovati" in un baleno. **Da oggi ■ rete globale diventa locale.** Volete saperne di più? Cliccateci. Siamo in Torino e dintorni proprio per voi.



www.torinoedintorni.it

(011) 24.11.11



Housing by show.it - www.show.it - info@show.it

Affidati agli specialisti del clima ideale.



AIR TEAM

gli specialisti della climatizzazione

AIR TEAM è un gruppo di selezionati professionisti che ■ sono uniti per offrire il miglior servizio ad ogni vostra esigenza ■ climatizzazione. Dal progetto all'installazione, dalla scelta dei componenti all'assistenza tecnica, AIR TEAM risponde ■ la stessa professionalità ad ogni richiesta. Contattate ■ specialista AIR TEAM più vicino a voi. Scoprirete che c'è ■ clima ideale che vi attende. AIR TEAM, professione benessere.

MENABO & BAROLO Snc
Int. 18 - 15100 ALESSANDRIA
21.81.33 Fax

ALLENZA (AI)
Telefono:

POGGI FEDERICO & C. Snc

ARISTO

ASTI

CHIUSANO TERMOIMPIANTI
Via Pisa, 5/9

BIELLA

OMNIClima s.n.c. di Boffino
015.51.19.05

CUNEO

ALPIMPIANTI TECNICI OGIE di Molineris Franco & C. S.a.s.
Corso 12/100

NOVARA

CARAVATI s.n.c. di Caravati Arch. Vittorio & C.
Via Vetta d'Italia, 13 - 28041 ARONA (NO)
Telefono: 0322.24.25.55 - Fax: 0322.24.92.55
www.caravati.com

Via P. Gen

E.R. Snc

Via 20 - 27039
Telefono: 0382.99.71.66 - Fax
www.lmpes.it

ITALIA Snc

San Secondo
Telefono: 0
www.dynamis.it

SERVICE ASTECO

di Grugliasco (TO) - 10095 GR
Telefono: 011.70.28.55 - Fax: 011.70.28.55

VERCELLI

di CAPE - 13040 VE
Telefono: 011.39.44.44 - Fax: 011.39.44.44

FINO AL 23 GIUGNO RACCOGLI GLI SCONTI



Olio Extra Vergine d'oliva SAGRA
litri 1
L.5.990



Pentola a pressione LAGOSTINA
litri 4
L.19.900



Servizio tavola 19 pezzi porcellana
decoro Molly
L.49.900

Quantità LAVAZZA
g 250x2
L.6.450

Gimì Molly
resina
L.19.900



Pasta di semola PEZZULLO
g 500
L.550

Scarpiera 3 ante
a ribalta
L.69.900

GALASSIA

I P E R M E R C A T O

PARCO COMMERCIALE Le Cascine
Strada tra Voghera e Casei Gerola

GIACOMELLI
SPORT
PLANET SERVICE

Bottega Verde
LA SCARPERIA

Agip
Pasta di Semola

PORTA
POIS

ELY LINE
Pashà
CARMEN

ottica ROMANI
BAP PIZZERIA

FARM TAPPETI PERSIANI
VIA BERGAMO 29 & 63
ALESSANDRIA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131 445553, FAX REDAZIONE 0131 232508 E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT STAMPA IN 0131 263360
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR 58, TELEFONO 0131 445522, FAX 0131 263360

M.G.D.
A TASSO DI FINANZIAMENTO PER 12 MESI
ALBERTO MONTANARI
Amministratore Legale
TEL. 0131 263360

Nella relazione al progetto sicurezza si evidenzia anche l'impennata della prostituzione Rapine e scippi in aumento a Novi Ma il comandante dei vigili: «Non c'è emergenza»

Massimo Putzu
NOVI LIGURE

La città è a rischio criminalità. Da un'analisi comparata dei reati per gli anni 1999 e 2000, inserita nella relazione al progetto sicurezza, si nota che sono aumentati scippi, borseggi e anche le rapine. Per quanto riguarda il primo dato si è passati dai 28 colpi del '99 ai 74 del 2000. Le rapine sono quasi raddoppiate: dalle 10 di due anni fa alle 17 del 2000.

«Tuttavia la situazione di Novi è dell'area circostante non si caratterizza - si è nella relazione al piano sicurezza elaborata dal comandante della polizia municipale Piero Vergante - per una vera e

propria "emergenza" criminalità. I dati reali confermano una diffusione di fenomeni di criminalità ordinaria entro la norma».

E' poi da rilevare un andamento costante (anche se in leggero aumento) dei furti di veicoli (129 nel 2000 contro i 124 dell'anno precedente), mentre si registra una riduzione dei furti in abitazione (casi da 155 a 110) e di biciclette (da 31 a 14, ma per questi ultimi probabilmente solo diminuite le denunce). Sono invece cresciuti i furti di autovetture (saliti da 89 a 122) e di vario tipo (da 99 a 124). Dal comando di polizia municipale si sottolineano poi situazioni di violenza ai danni dell'arredo urbano ed altre forme di inciviltà e di

comportamenti scorretti e dettati da maleducazione, purtroppo sempre più diffuse tra la gioventù.

Nella città, anzi con valori inferiori ad altre della provincia, la diffusione della droga, soprattutto cannabis ed eroina con predominante area di diffusione fra i giovani. Emergono poi nel Novese una serie di problematiche legate alla prostituzione di strada, un mercato su cui si è specializzata la criminalità sfruttando l'immigrazione extracomunitaria clandestina. «E' nella percezione di insicurezza dei cittadini - ribadisce nella relazione al piano sicurezza - il fenomeno della prostituzione di strada è considerato un punto rilevante. Da un lato perché le zone in

cui si concentra la prostituzione diventano di fatto preda di comportamenti devianti, poi perché si associa alla prostituzione tutta una serie di elementi negativi e di pericolosità derivanti in particolare dalla presenza di sfruttatori».

L'attività prevalentemente esercitata è prostituzione originaria di Paesi stranieri, che risiedono nelle aree metropolitane di Genova e Torino e raggiungono il territorio provinciale in treno con vetture private. Il fenomeno, pur diminuito, intensità negli ultimi tempi, continua a risultare sensibile nella zona compresa tra Novi, Pozzolo e Serravalle e, in misura minore, alcune strade periferiche di Alessandria.

TROVALAVORO



OLTRE CENTO IMPRESE
Le ditte tornano a cercare impiegati, ma pratici nell'uso di pc

A PAGINA 40

Oggi si comincia: c'è la prova di italiano Baruffone d'esame per 2400 maturandi

ALESSANDRIA

Circa 2400 studenti in provincia sono impegnati, stamane, nella prima prova di quello che ormai non si chiama più esame di maturità, bensì «esame di Stato». Giunto al terzo anno, termina la fase sperimentale e consente di applicare appieno alcuni elementi fino ad ora utilizzati parzialmente. E il caso, ad esempio, del credito scolastico: ovvero il punteggio, basato sul profitto del triennio, che andrà sommarsi a quello accumulato nelle prove scritte e orali. Per ogni prova - oggi quella di italiano - domani quella specifica per ciascun indirizzo, lunedì quella basata su questionari a risposta singo-

la o multipla oppure a risposta in forma breve - la commissione può assegnare da 1 a 15. Per l'orale (basato su una tesina portata dal candidato e sul colloquio interdisciplinare su tutte le materie dell'ultimo anno) si può assegnare da 5 a 35 punti. Il massimo per il credito scolastico è di 20 punti. La commissione può decidere di assegnare un ulteriore bonus pari a 5 punti. Per tornare al tema di oggi, la scelta sarà tra quattro titoli: letterario, di attualità politica, culturale o economico, storico e il quarto - una riflessione riguardante i grandi temi culturali, per la quale sarà anche distribuita, dalla commissione, documentazione da cui trarre spunto. (s.m.)

GUARDIA DI FINANZA



La Guardia di Finanza festeggia il 227° anniversario della fondazione. Nell'occasione, è stato reso noto il bilancio dell'attività delle Fiamme Gialle in provincia dal 1 gennaio 2000 a ieri. Tra l'altro, sono stati segnalati 133 miliardi alle imposte dirette e non hanno versato 38 miliardi di Iva. Attraverso i controlli, sono stati segnalati agli Uffici finanziari, per il recupero, 199 miliardi di ricavi non dichiarati e 59 miliardi di Iva evasi. La Guardia di Finanza nell'ambito della sua attività ha denunciato 440 persone, di cui 140 per reati fiscali. Sono inoltre sequestrati 18 chilogrammi di oro, 6325 carati di pietre preziose, 35 chilogrammi di gasolio per autotrazione e, per quanto riguarda la pirateria musicale e informatica, 858 musicassette, 5420 Cd, 53 floppy e 3500 programmi software. Nella lotta alla droga, sequestrati, tra l'altro, 8500 fra semi e piante di marijuana. Di rilievo, infine, la vigilanza sul territorio con le pattuglie del 117. Sono anche state scoperte discariche abusive, una con 5000 vecchi computer.

Nei giorni del summit trasferita qui l'attività giudiziaria genovese Sarà il carcere di San Michele il Palagiustizia del vertice G8

Emma Camagna
ALESSANDRIA

«Effetto G8 sul carcere di San Michele: durante il summit fra le grandi potenze mondiali, che inizierà a Genova il 18 luglio e si concluderà il 22, tutta l'attività giudiziaria del capoluogo ligure sarà bloccata. Ma poiché si può fermare la macchina della giustizia e, tra l'altro, si possono certo escludere i disordini con conseguenti arresti in occasione del vertice, la convalida di tutti i provvedimenti di questo genere avverrà a Cuneo e, soprattutto, proprio nella casa penale sulla statale 31 Alessandria-Casale all'altezza del sobborgo».

Qui saranno in servizio, forse alternativamente, i due gip del tribunale di Genova di turno in quei giorni e ai quali sarà affidato il compito di procedere agli adempimenti penali urgenti, appunto la convalida di fermi e arresti. La competenza verrà ovviamente estesa ad altri eventuali casi giudiziari urgenti. Il risultato sarà scontato: un superaffollamento, sia pure limitato nel tempo, del reclusorio che già ospita 270 detenuti (altri 35, soprattutto collaboratori di giustizia, sono rinchiusi in una sezione speciale che per legge non può accogliere i «comuni»).

«Ufficialmente mi è stato ancora comunicato nulla,



Le convalide di fermi e arresti «ordinari» o relativi a disordini avverranno da parte di due gip in trasferta dal capoluogo ligure

Wanda Di Maio, che si occupa della direzione di San Michele e di altre carceri, dovrà affrontare una situazione di emergenza: ieri era a Roma proprio per discutere dell'«effetto G8».

pegni, l'ultimo quello di verbalizzare le numerose video conferenze che si susseguono nel carcere alessandrino in relazione al fatto che in questa struttura sono detenuti parecchi collaboratori di giustizia. Non avendo avuto risposta, ritengo che si sia provveduto diversamente».

Le modalità di del provvedimento ministeriale - in discussione a Roma, dove ieri si è recata la nuova direttrice dell'Istituto di pena, Wanda Di Maio, che occupa di San Michele come di altre carceri, ad esempio Verbania, ora dovrà affrontare una situazione di emergenza».

Per difficile ospitare nuovi detenuti evitando tensioni, tutto discusso di quel clima nel complesso distensivo che regna ora nell'istituto, il quale fino a pochi mesi fa era stato teatro di una serie di attriti riguardanti la gestione della struttura da parte della direzione.

ma la decisione da parte del ministero di Grazia e Giustizia pare adottata dice il presidente del Tribunale, Rodolfo Ballini. In un primo momento, la scelta era caduta sul carcere di Marassi, ma successivamente il ministero ha optato per altri istituti di pena per motivi di maggiore sicurezza. In Piemonte sono due: Cuneo e San Michele, preferito per ragioni di carattere logistico in quanto dispone di ampi par-

cheggi. All'inizio si era pensato alla casa circondariale di piazza don Soria, risultata però non idonea allo scopo perché sorge in pieno centro».

«Poiché i magistrati trasferiti a San Michele necessitano di assistenti di udienza e quelli genovesi non paiono propensi agli spostamenti - aggiunge il presidente - mi è stato chiesto di fornire il mio personale amministrativo, ma non posso distoglierlo dai tanti im-

Unico impianto in Piemonte e Liguria. Intanto la Regione finanzia progetti in provincia per potenziare il turismo

Caldirolo punta sulle mountain bike competitive

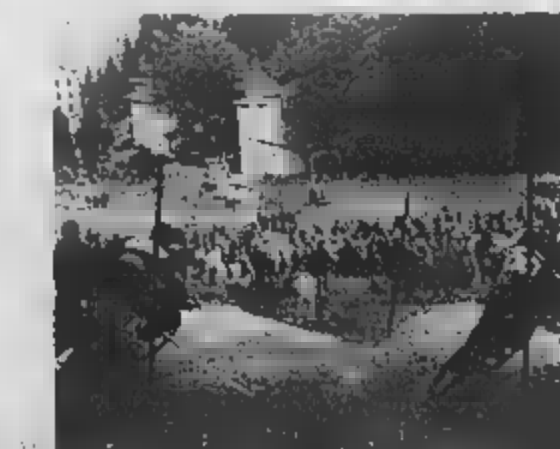
Nel weekend quinta tappa del Giro d'Italia di questo spettacolare sport

Bruno Mossano
CALDIROLO

Duecento atleti, tra cui campioni come Bruno Zanchi, Gianluca Bonanomi, Corrado Erini e il giovane Alan Hegglin, partecipano questo weekend alla 5ª tappa del Giro d'Italia di «downhill» in mountain bike che si svolge all'impianto sciistico di Caldirolo.

La manifestazione non ha soltanto grande valore sportivo per gli atleti e per il pubblico attratto dalla spettacolare disciplina, ma è anche la conferma della validità di un impianto che per il «downhill» in mountain bike è stato attrezzato mediante l'applicazione, alla seggiovia, di speciali ganci che consentono di portare le biciclette a quota 1430 metri del monte Grupa dove è situata la partenza del percorso.

«E' l'unica seggiovia in Piemonte e in Liguria con questa dotazione - ha detto ieri alla presentazione ufficiale l'assessore provinciale all'Ambiente Emilio Negri - e' un modo concreto per creare le condizioni affinché negli ambienti naturali, in questo caso la montagna in Val Curne, ci sia la presenza dell'uomo. Ciò non può avvenire solo in modo ideale: bisogna creare attrattive reali».



Un momento della passata edizione della tappa del Giro d'Italia di «downhill» di mountain bike all'impianto di Caldirolo, unico punto di riferimento per appassionati piemontesi e liguri

ora ci è stato proposto di adeguare anche per questo sport estremo: riteniamo sia un giusto investimento. Interviene l'assessore all'Ambiente Emilio Negri: «E' un modo concreto per creare le condizioni affinché negli ambienti naturali, in questo caso la montagna in Val Curne, ci sia la presenza dell'uomo. Ciò non può avvenire solo in modo ideale: bisogna creare attrattive reali».

Così Negri è pronto a dare subito che Sandro Tuvo, di Bike O'Clock di Genova (che insieme alla Gavi Off Road organizza la gara), già va configurando la realizzazione di percorsi permanenti

per questa specialità che colleghino la stazione di Caldirolo con un'altra nel Pavese».

Massimo appoggio sia alla tappa del Giro d'Italia sia al potenziamento dell'impianto è stata data, da subito, dall'Unione Operatori di Caldirolo. Di Rosalen: «Vogliamo anche segnalare un numero di piste permanenti da utilizzare in tutto il periodo primaverile ed estivo. Infatti, dopo l'esperimento di gara dello scorso anno si era notata affluenza di atleti anche nel week end successivo, accompagnata da sempre più numerosi spettatori entusiasti. In ogni caso le piste per mountain bike non andranno ad intralciare quelle destinate ad escursioni e passeggiate».

Da oggi sono previsti stages con gli atleti della nazionale giovanile. Sabato prove libere e domenica dalle 10 gare del Giro.

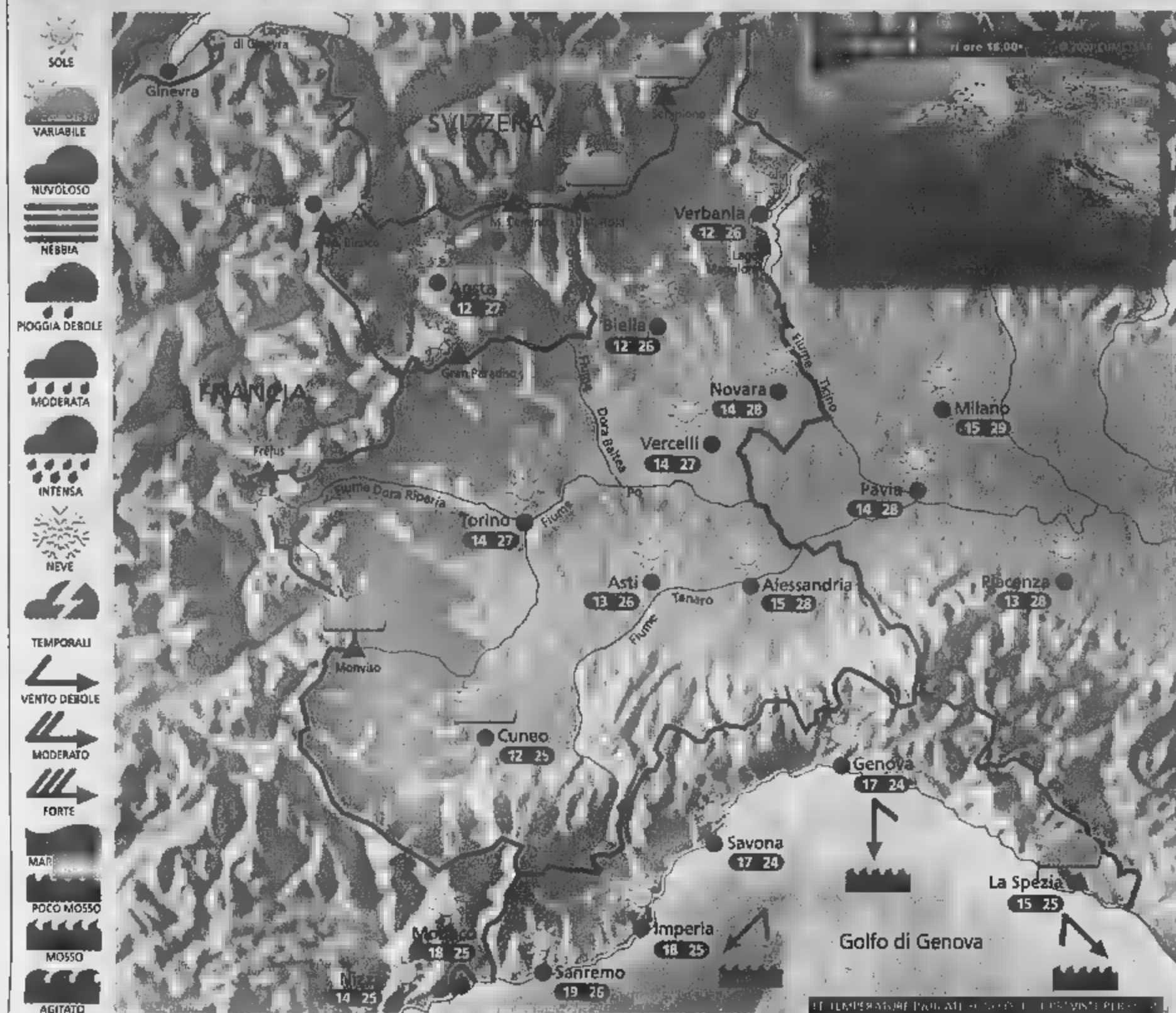
Intanto, la Regione ha selezionato alcuni progetti - una dozzina in provincia - per migliorare il territorio in modo da potenziare il turismo.

PROGETTI PER IL TURISMO A PAGINA 39

botanic bar
opening party
giovedì 21 giugno
ore 22.00

- buffet ethnic food
- live concert
- cool dance

botanic bar
Drink & Cool Music
s.p. Cassano S. - Sardigliano n. 33 (AL)
Parco Fonti di Sardigliano
per il 339 2658599 1544



Situazione Ieri il tempo è stato caratterizzato da cielo in prevalenza sereno, anche se nel pomeriggio si sono attivate nubi cumuliformi sui rilievi, specie sull'Appennino ligure orientale e sulle Alpi Marittime, dove non sono mancati brevi rovesci temporaleschi. Oggi un ulteriore aumento della pressione garantirà condizioni di bel tempo ovunque.

Previsioni Al mattino molto soleggiato su tutti i settori. ■ pomeriggio si assisterà ad un moderato aumento di nubi cumuliformi sui rilievi alpini ed appenninici ma con scarso rischio di precipitazioni. Venti deboli ovunque. Temperature in aumento nei valori massimi: caldo tuttavia ancora sopportabile in pianura, grazie al tasso di umidità relativamente basso. Domani persisteranno condizioni di bel tempo, ma il caldo nel pomeriggio inizierà ad infastidire nelle pianure. Zero termico oltre i 3700 m.

Si prospetta un week-end estivo

Un campo di alta pressione, esteso dall'Iberia alla Gran Bretagna, dovrebbe riuscire a proteggere le nostre regioni fino a domenica prossima dall'assalto delle perturbazioni, regalando il famoso «solleone». La giornata più stabile e soleggiata dovrebbe essere quella di giovedì, quando il raggiungeranno i valori pressori più elevati. Nel pomeriggio si toccheranno punte superiori a 30°C in pianura e anche in montagna farà più caldo rispetto ai giorni scorsi. Tra venerdì e sabato qualche annuvolamento pomeridiano potrebbe sfociare in isolati acquazzoni, ma si tratterà di fenomeni di breve durata e circoscritti alla fascia alpina e appenninica. In pianura si cominceranno purtroppo ad avvertire gli effetti dell'afa. La domenica al mare in Liguria sarà pertanto consigliata per sfuggire alla calura e per incrementare l'abbronzatura. Solo da lunedì 25 lo spostamento del campo di alta pressione verso il Mar di Norvegia potrebbe favorire lo sviluppo di temporali più estesi e una probabile diminuzione della temperatura, soprattutto sulle zone alpine e prealpine più settentrionali.

A CURA DI: www.meteolive.it

ANCONA	20 23	REGGIO CALABRIA	19 24
BARI	19 23	ROMA	18 26
BOLOGNA	15 27	VENEZIA	18 25
CAGLIARI	18 29	BARCELONA	13 24
CATANIA	18 26	BRUXELLES	13 22
CATANZARO	18 24	FRANCOFORTE	14 22
FIRENZE	14 25	GINEVRA	12 22
OLBIA	20 25	LONDRA	17 25
PALERMO	19 24	DI BAVIERA	11 16
PERUGIA	14 17	PARIGI	14 24
		ZURIGO	9 20

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti; tramonta alle ore 21 e 20 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 49 minuti; cala alle ore 20 e 21 minuti.

esi IRRIGAZIONE
www.esi-irrigazione.com

A grande richiesta continua la promozione di **PRIMAVERA**

Altrenotti
imbottiti da riposo

INTERVENTORE QUALIFICATO

casa della poltrona
mobili e arredamenti

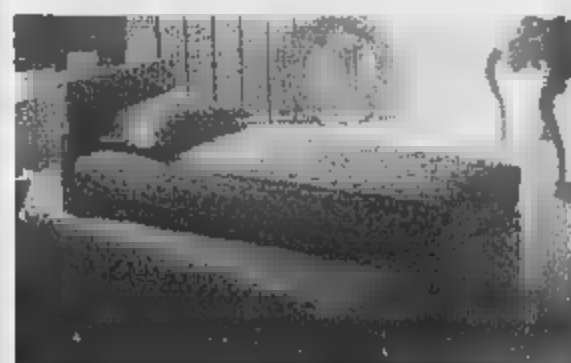
Giroingiro

Giroingiro 18 soluzioni per risolvere con semplicità la zona riposo nella camera dei giovani

Promozione valida fino al 15 LUGLIO 2001

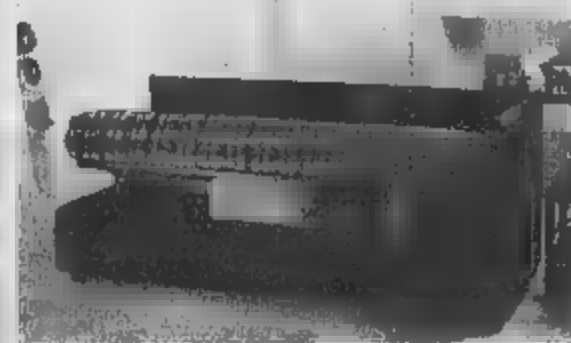
PROMOZIONE chiavi in mano

La PROMOZIONE CHIAVI IN MANO comprende: PIANO DA RIPOSO CON SPONDE sfoderabili; MATERASSO ortopedico+ PIUMINO + COPRIPIUMINO con federa+ LENZUOLO SOTTOTESSO.



Giroingiro 2° letto

L. 2.223.000
L. 1.890.000 € 1131
L. 158.000 al mese
I.v.a. COMPRESA



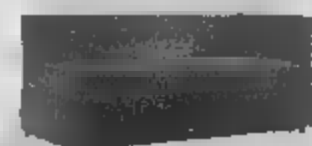
Giroingiro bauletto

L. 2.576.000
L. 2.190.000 € 1131
L. 182.000 al mese
I.v.a. COMPRESA

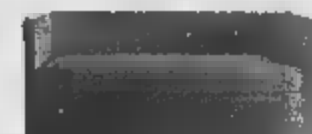


Giroingiro cassetti

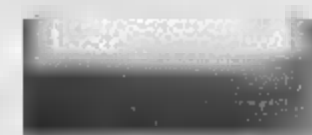
L. 2.223.000
L. 1.890.000 € 976
L. 158.000 al mese
I.v.a. COMPRESA



angolare sx



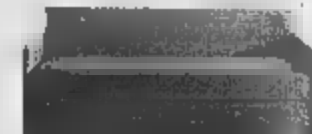
completo



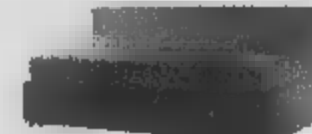
dormeuse



letto



ponte



retro

12 MESI SENZA INTERESSI

casa della poltrona
mobili e arredamenti

Via S. Giovanni Bosco, 8 - Alessandria

Servizio clienti 0131/236995 www.casadellapoltrona.it

Nell'impianto di Castelceriolo con i residui di cucina anche altro materiale: forse saranno modificati i cassonetti

Amiu bocciata sulla raccolta dei rifiuti organici

«Inutile per il compost, finisce tutto in discarica»

Depilanti in tutta la città

A Tortona una campagna a favore della differenziata

TORTONA. Prende il via l'operazione informativa dell'Asmt spa sulla raccolta differenziata. L'Azienda inoltre programmerà il servizio di raccolta rifiuti a domicilio per le utenze commerciali e produttive con la collaborazione dei commercianti. L'Asmt vuole stabilire insomma un contatto diretto con gli utenti per adattare il servizio di raccolta rifiuti alle esigenze dei cittadini.

Un gruppo di universitari, selezionati e formati in Azienda, metterà nelle buche delle lettere di tutti i capofamiglia di Tortona il nuovo depliant sulla raccolta differenziata: sorta di piccola guida su come separare i rifiuti e conferirli correttamente, distribuita in 10.000 copie.

Sempre in questi giorni, è iniziato un contatto diretto tra Asmt e utenze commerciali e produttive per rendere più efficace il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti differenziati. L'obiettivo è raccogliere meglio, più in fretta, lasciando i cassonetti su strada a disposizione quasi esclusivamente dei privati.

I ragazzi selezionati dall'Asmt sono stati incaricati di recarsi presso i singoli esercizi per far compilare ai titolari il questionario sulla tipologia di rifiuti prodotti. I dati raccolti consentiranno di intervenire sul servizio di raccolta che sarà programmato con un calendario preciso: i commercianti dovranno collocare i rifiuti all'esterno del negozio nel giorno prestabilito. Gli operatori Asmt li ritireranno e caricheranno sui mezzi per avviarli al recupero in piattaforma di valorizzazione rifiuti. (m. t. m.)

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

2000, come emerge dal bilancio consuntivo dell'Amiu, la raccolta di rifiuti organici è aumentata di oltre un milione di chili rispetto al '99. Ma sulla qualità sussistono molti dubbi. Tant'è che il Consorzio per la raccolta e lo smaltimento rifiuti urbani considera una buona parte dell'organico che viene conferito all'impianto di Castelceriolo non utilizzabile per la produzione di compost e lo declassa a rifiuto «tal quale». Vanificando pertanto una raccolta differenziata che all'azienda igiene urbana costa come attrezzature e come campagne di promozione.

Il Consorzio lamenta in particolare che il vero organico - i rifiuti «cucina» - spesso conferito - sfalci di potatura ed erba, peggio ancora - la presenza di altro materiale. «E' accaduto di trovare materassi», dicono all'impianto.

Sulla qualità dell'organico, d'altra parte, non mancano le accuse del Consorzio nei confronti dell'Amiu alla quale si contesta, tra l'altro, di aver vanificato l'opportunità di un progetto per la raccolta di tale tipo di rifiuto. Si sarebbe trattato di un intervento da realizzare in collaborazione con il Consorzio e Amiu, che non accogliendo l'invito a collaborare avrebbe causato la perdita di un finanziamento regionale del 50 per la realizzazione del progetto stesso.

Ora l'Amiu dice di essere disposta almeno a modificare l'imboccatura dei cassonetti per la raccolta differenziata dell'organico, sperando che sia sufficiente a evitare che all'impianto di Castelceriolo continui a declassare in «tal quale», il cui conferimento comporta tra l'altro una tariffa maggiore.

Di Amiu e raccolta differenziata si è parlato l'altra sera in Consiglio comunale. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio consuntivo 2000 dell'azienda: chiude con un utile di 40 milioni e, secondo l'assessore Maurizio Delfino, la gestione all'acquisizione di nuove tecnologie per affrontare e risolvere problemi: la managerialità che è vanto di una moderna azienda.

Venti i voti favorevoli, due gli astenuti (Rovito e Taverna), otto i «no»: ds, rc, ppl e il leghista Bruno Pascolo secondo il quale l'Amiu «costa troppo». Archiviato l'argomento bilancio 2000, lo stesso Pascolo illustra un suo ordine del giorno, in attesa da mesi, proponendo sgravio della Tarso (la tariffa che il cittadino paga per la raccolta dei rifiuti solidi urbani), possibile fin tanto la raccolta differenziata porterà utili all'Amiu. Ha poi sostenuto che sarebbe stato disposto a ritirare l'ordine del giorno se sindaco e giunta avessero dimostrato disponibilità a eliminare l'obbligo per i cittadini della raccolta differenziata.

Una qualche disponibilità ha espresso il sindaco, il consigliere Cattaneo del ppl ha parlato di ricatto, Pascolo ha ritirato l'ordine del giorno, ma è pronto a battersi per ottenere che dal regolamento che è approvato dopo lunghe discussioni venga eliminato l'obbligatorietà della differenziata.

Sarebbe un ritorno indietro - ha detto il capogruppo ds Paolo Bellotti - è giusto far pagare chi non rispetta l'ambiente. L'Amiu ha speso soldi per la campagna a favore della raccolta differenziata, l'ultima con lo slogan «Forse non è capitato»: niente di più vero, è stata tutta una presa in giro. La difesa dell'ambiente, anche con la differenziata, è un bene che va difeso.

L'impianto di compostaggio dei rifiuti a Castelceriolo. Le sostanze conferite dall'Amiu sono state giudicate di scarsa qualità e devono dunque essere destinate alla discarica



Dal Consorzio Ovadese Valle Scrivia «Parità di diritti» anche di doveri

altri Comuni che in questi hanno contribuito alla creazione dell'attuale valore patrimoniale dell'ente, con impianti e attrezzature stimabili in 13 miliardi. Così l'eventuale tariffa dello smaltimento attribuita ai Comuni questi dovrebbe essere determinata in misura superiore.

L'assemblea del Consorzio rifatti ha anche discusso e approvato il bilancio consuntivo. L'utile di esercizio è di 11 milioni, destinati al fondo finanziamento e sviluppo investimenti. Ha poi sfiorato i 4 miliardi la somma relativa a nuovi servizi e infrastrutture. Intanto a Tortona la commissione urbanistica ha approvato l'accordo di programma per la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti urbani, documento che dovrà essere approvato anche da tutti gli altri Comuni interessati. Una commissione presieduta dal sindaco Bonavoglia dopo aver esaminato il progetto che sarà presentato dal Consorzio rifiuti, deciderà se approvare la realizzazione dell'impianto, che dovrebbe sorgere in un'area tra Rivalta, Pozzolo e Novi. (m.pu. - m.t.m.)



Oreste Sora, presidente Consorzio

L'accusa aveva chiesto condanna a 6 anni per concorso in omicidio

Due medici assolti per la morte di un bimbo nato «premature»

Ribaltata dopo l'assoluzione del primario

ALESSANDRIA. Il dottor Francesco Gola, 41 anni, bergamasco, che è passato per undici anni su primario del Centro trasfusionale dell'ospedale ora il libero professionista, nel giugno '91, quando era in corso un processo in tribunale a suo carico per falsi referti su analisi del sangue, compì un altro falso. Lo ha stabilito il giudice unico Tiziana Belgrano, che ieri lo ha condannato a 18 mesi di reclusione, pena sospesa (8 mesi), sospensione, proposti pm Marcello Maresca, assoluzione chiesta dal difensore Monica Formaiano.

Per quell'accusa, il medico dell'ottobre del '94, assolto (il fatto non costituiva reato) dall'allora vice pretore, ma la sentenza è stata annullata dai giudici della Corte d'appello di quali, ritenendo che il falso fosse stato compiuto da un pubblico ufficiale, contrariamente a quanto aveva stabilito il vice pretore alessandrino, ha rimesso gli atti al giudice primo grado. Il processo, iniziato nelle scorse settimane, si è concluso ieri alla seconda udienza.

Nel novembre '91 Francesco Gola fu condannato dal tribunale a un anno e sei mesi di reclusione, ridotti in appello a dodici mesi con il condono. Secondo l'accusa che lui ha categoricamente respinto, attestò falsamente (in un numero imprecisato ma rilevante di referti rilasciati a donatori e pazienti) di aver effettuato esami immunologici e chimici in realtà mai eseguiti su alcuni campioni di sangue.

Nel giugno '91, quando questo processo per falso era in corso, il sanitario si recò al Centro per sfogliare il registro di carico e scarico delle sacche di sangue. Qui, in base alla testimonianza di un funzionario Usl e di una dottoressa che assistevano alla consultazione del volume, Gola, che anche in questa circostanza ha sempre negato, per ridimensionare la propria posizione giuridica tentò di annotare la sigla prove di sterilità negative. Fu così nuovamente incriminato e subì un secondo processo quale uel assoluto ma che ora ha dovuto rifare a sé il concluso con la condanna. (e. c.)



Il dottor Francesco Gola è stato per undici anni primario del Centro trasfusionale dell'ospedale di Alessandria

Il fatto non sussiste: con questa sentenza sono stati ieri assolti i medici Lauro Mazzarello, 43 anni, abitante a Morne, anestesista rianimatore, e Mauro De Ambrogio, 51, Alessandria, neonatologo, accusati di concorso in omicidio colposo a seguito del decesso di un neonato venuto alla luce prematuramente, e morto il 3 settembre '91 all'ospedale civile. Il giudice unico Simone Perelli, a conclusione di un processo che ha occupato numerose udienze e durante il quale sono state effettuate alcune perizie, ha accolto in pieno le tesi dei difensori Roberto Cavallone, Piero Monti, Giuseppe Onaghi e Lorenzo Repetti. Per il medico Marcello Maresca e i due medici avrebbero dovuto invece inflitti sei mesi di reclusione ciascuno. Per la condanna è pronunciata la parte civile (Giuseppe Lanzavecchia e Vittorio Spallaso solo nei confronti dell'anestesista rianimatore) che ha chiesto a nome dei genitori del neonato il risarcimento di cento milioni per il danno morale e una provvisoria di 50 milioni per i danni materiali.

Lauro Mazzarello e Mauro De Ambrogio hanno sempre sostenuto di non essere assolutamente responsabili della morte del bimbo. Il primo disse di essere intervenuto dieci minuti dopo la nascita avvenuta alla ventiquattresima settimana di gravidanza riscontrando che il neonato, il secondo (arrivato in sala pochi minuti dopo) riferì di essere appreso dal collega che si era abortito. (e. c.)

Un furto a Casale

Ruba telefonino viene inseguito in un bar

CASALE. L'intraprendenza del delinquente e la tempestività della Polizia ha permesso di acchiappare il ladro di un cellulare. Il casalese Raffaele Rosanaglia, 37 anni, è così stato denunciato a piede libero per furto aggravato. L'uomo, in compagnia di due amici, di cui uno stampello, è entrato in un locale del centro. I tre, clienti saltuari, avevano ordinato qualcosa da bere, poi due si erano intrattenuti con il contitolare del bar, mentre il terzo si era defilato. Poi se ne erano andati. Dopo mezz'ora il contitolare si accorse del furto del cellulare, e con un paio di telefonate era riuscito a risalire a due dei tre che si erano trasferiti in una birreria cittadina. Aveva così avvisato la polizia che intervenuta una volante e con alcuni agenti della squadra investigativa. Oltre i due, che stavano bevendo una birra, gli agenti erano così riusciti a risalire a Rosanaglia che vista dei poliziotti aveva cercato di fuggire, ma era stato bloccato. Recuperato il telefono. L'uomo ha detto di aver commesso da solo il furto. (r. sa.)

Pontecurone, l'altra sera in via Santa Maria

Un rogo forse doloso distrusse magazzino

Un porticato di circa 100 metri quadrati adibito a magazzino è bruciato l'altra sera in via Santa Maria 56. Il tetto è crollato rendendo pericolante il fabbricato che i vigili del fuoco di Tortona, intervenuti per spegnere il rogo, hanno dichiarato ingiubile. Sono stati esclusi il corto circuito e l'autocombustione: si sospetta che l'origine del rogo sia dolosa e i vigili del fuoco hanno inviato una informativa alla procura della Repubblica di Tortona. I danni ammontano a diverse decine di milioni. Sotto al porticato erano parcheggiati un trattore e un camion (quest'ultimo lievemente danneggiato), che i pompieri riuscirono a tirare fuori in tempo. Di fianco c'erano delle assi di legno che sono bruciate.

I vigili del fuoco hanno lavorato dalle 23,30 fino alle 2,45 per spegnere il rogo. Il porticato si trova nel cortile di un fabbricato in demolizione. Il proprietario è Francesco Carosiello, di Alessandria. In seguito alla dichiarazione d'ingiubilità, il sindaco emetterà l'ordinanza di demolizione o di ripristino del porticato. Per il momento il stato chiuso il tratto di via Santa Maria sul quale si affaccia il porticato, mentre per quanto riguarda il condominio di via Emilia 85, i box per le autovetture, che adiacenti al porticato, saranno ingiubili fino a quando il porticato sarà messo in sicurezza. (m. t. m.)

Concessi patteggiamenti e riti abbreviati

Il processo a novembre per gang della droga

ALESSANDRIA. Udienza preliminare il 5 novembre per il genovese Corrado Rusnighi, per Calogero Brancato, di Vignola Barbera, per Paolo Corana e Giancarlo Bisio, di Novi, e per Alessandro Uboldi, di Borghetto Borbera. Giudizio abbreviato il 21 novembre per Piero Ferri, l'amica Paola De Lorenzo, di Borghetto Borbera, Marcello Masini, di Novi, e Lorenzo Lipari, di Mandrogna; patteggiamento nelle stesse date per l'albanese Elvin Mujaj. Tutti sono coinvolti in un traffico di droga, mentre i novesi Donatello Mura e Fabio Achille Traverso sono imputati solo di favoreggiamento. Niente deciso per Maurizio Repetto, di Argenta Scrivia: ha chiesto il difensore che ha chiesto i termini. Così è stato deciso dal gip Baldini. Tutti erano finiti nei guai nell'estate 2000 a seguito dell'operazione «Castelluccio» condotta da carabinieri e finanza. Per le forze dell'ordine la mente dell'organizzazione, che trafficava in droga (cocaina, hashish, marijuana) proveniente dalla Costa Rica, sarebbe Piero Ferri il quale un giorno, dovendo celare una partita di sostanze stupefacenti, scelse un argine del torrente Borbera.

Secondo l'accusa l'uomo, con la De Lorenzo e Lipari, spediva all'estero il denaro per gli acquisti di droga che veniva raccolto fra i componenti la banda e versato in una società straniera con sede a Milano. Inoltre avrebbe coltivato canapa indiana in un bosco vicino a casa. Gli imputati sono difesi dagli avvocati Bocconi, Debernardi, Monti, Di Belle, Amasano, Simonelli. (e. c.)



Genova, Palazzo Ducale, 31 marzo-29 luglio 2001 Viaggio in Italia. Un corteo magico dal Cinquecento al Novecento.

Laacietri trasportare emozioni. Vi aspettiamo in compagnia di Goethe ritoccare Napoli e la Sicilia nei quadri di Hackert. Vi fermerete in Liguria con Byron e Shelley, borele tappa a Genova con Corot e Flaubert. Vedrete Tiziano e Botticelli al piano. James e ammirare Venezia e le opere di Carpaccio insieme a Prout. E scoprirete che i paesaggi e i dipinti che emozionarono i viaggiatori del passato, regolano ancora grandi emozioni. Buon viaggio.

Ore 9,00-21,00 da domenica a domenica
Per informazioni: tel. 010 557800 - www.palazzoducale.genova.it
In collaborazione con la Camera di Commercio di Genova
Comune di Genova, Agenzia della Scala, Agip Petrol, Palazzo Ducale Genova

PREDOSA

Brucia un'auto sull'A26 il traffico viene bloccato

Sulla A26 una Fiat Tipo, a causa di cortocircuito all'impianto elettrico, ha preso fuoco il pomeriggio. La Polstrada di Belforte ha bloccato il traffico in entrambi i sensi di marcia; quindi è stata riaperta la corsia nord, mentre sull'altra carreggiata i veicoli sono stati bloccati per un tempo più lungo. Interventi i vigili del fuoco di Alessandria. Naturalmente l'interruzione ha determinato code. (r. bo.)

CASALE

Stamane in duomo i funerali di Mallus, presidente Acli

Saranno celebrati stamattina alle 9,45 in Cattedrale i funerali di Rodolfo Mallus, 72 anni, presidente dell'Acli e dell'Associazione combattenti e reduci a membro dell'Arciconfraternita di Sant'Evasio. La salma sarà tumulata a San Germano. (r. sa.)

VOLTAGGIO

Brucia la stergaglia prende fuoco la baracca

È bruciata ieri pomeriggio, verso le 16,30, una baracca adibita a ricovero attrezzi, in località valle Carbonasca a Voltaggio. Causa dell'incendio, poi domato dai vigili del fuoco di Novi, è l'imprudenza del proprietario che vicino aveva un cumulo di stergaglie. (m. pu.)

CASALE

Sos contro la chiusura dei piccoli uffici postali

Lettera è stata inviata dal consigliere regionale Marco Botta (An) al presidente della Provincia, al sindaco di Casale e al presidente dell'Associazione Comuni del Monferrato chiedendo un incontro per scongiurare la chiusura di piccoli uffici postali. Casalese, come Altavilla e Villadeati. (f. n.)

CASALE

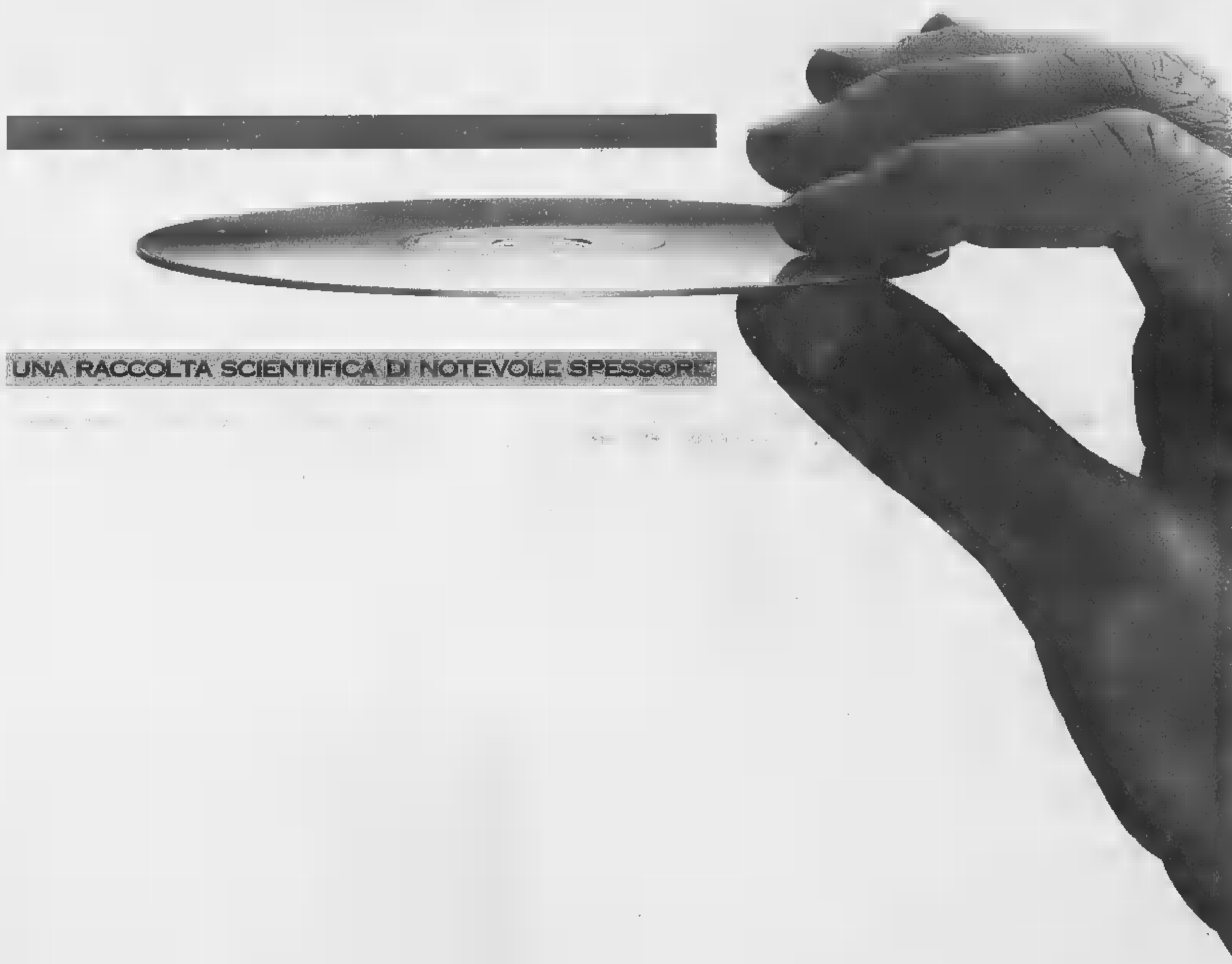
A ottobre partono i lavori per la frana sulla provinciale

L'assessore provinciale Paolo Filippi ha reso noto che entro giugno sarà ultimato il progetto preliminare per l'intervento a seguito della frana che si era verificata sulla Casale-Trino. Entro luglio progetto definitivo. A ottobre si darà inizio ai lavori. Impossibile tra l'altro anche un ripristino provvisorio perché la frana è ancora in movimento. (s. m.)

CASALE

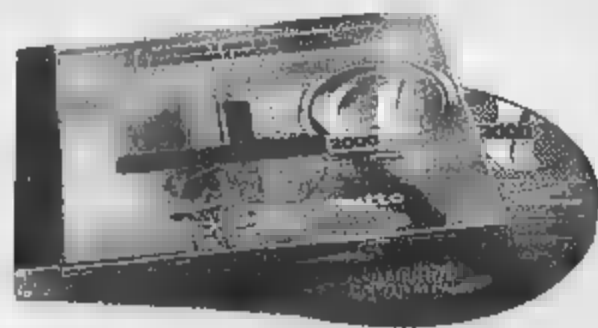
Dall'otto per mille contribuiti per la sinagoga

Una quota pari a 50 milioni proveniente dalla 800 relativa alla destinazione dell'otto per mille da parte dei contribuenti è stata assegnata alla Comunità ebraica casalese per lavori alla stupenda sinagoga. (r. al.)



UNA RACCOLTA SCIENTIFICA DI NOTEVOLE SPESSORE

TUTTOSCIENZE 2000 IN CD-ROM IN EDICOLA A SOLE 14.900* LIRE



Come soddisfare tutte le vostre curiosità nel campo scientifico? Quali sono le innovazioni tecnologiche più recenti ■ rivoluzionarie? Qual è il modo più rapido per gettare uno sguardo retrospettivo sui principali avvenimenti scientifici e tecnologici di fine secolo? Le risposte sono contenute nel CD-ROM Tuttoscienze 2000: tutti gli articoli ■ Tuttoscienze da '92 ■ 2000 in formato compatto ■ multimediale per soddisfare la vostra sete di conoscenza.

**tutto
compact**
LA STAMPA



Hyundai

*Compresa copia de La Stampa

Per gli abbonati telefonare al Numero Verde 800.011.959.

La Regione sceglierà quali finanziare

Progetti turistici

12 sono in gara

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour, 50 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

Il Trovalavoro. A Casale un autista di ambulanze Cri, nel Novese «caccia» agli apprendisti Valenza cerca elettricisti ed elettrotecnici Ad Acqui e Ovada chiamate pubbliche per due Adest

ECCO le offerte di lavoro settimanali segnalate dai Centri per l'impiego della Provincia.

Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131/254671). Privati: 1 addetta imprese di pulizie (riferimento 467); 1 centralista/portinaio (463); 1 tecnico di officina (462), a Cerro Tanaro; 1 cuoco/aiuto cuoco (457); 1 autista magazziniere (434), patente C; 1 pizzaiolo (426); 1 pizzaiolo (406), a Scurzolengo; 1 magazziniere soci di cooperativa (392); 1 segretaria (391), a Predosa; elettricisti o manutentori sistemi elettrici ed elettronici (389); 1 muratore e 1 manovale edile (387); infermieri professionali, terapisti della riabilitazione, fisioterapisti, massofisioterapisti (386); 1 autista patente C (385); 1 operaio (379); 1 venditore (378); 1 operaio esperienza nel settore elettronico o elettrotecnico (372); 1 perito elettrotecnico (371); 1 operaio (370) settore elettronico-elettrotecnico; addetti part time (368), in mobilità o iscritti da più di 3 anni; 1 collaboratrice domestica (367); 1 apprendista alla produzione (359); 1 ausiliario di vendita (354) a Ovada, Acqui, Alessandria e Casale; per formula Bingo: responsabile di sala (343), responsabile di tavolo (342), cassiere (341), addetto vendita cartelle (340), addetto assistenza clienti (339); l'attività si svolgerà in provincia di Alessandria, i candidati devono avere 18-35 anni e l'assunzione è inizialmente prevista per 18 mesi, ci sarà un corso di formazione gratuito; 1 impiegato (338), ragioniere o simile, massimo 3 anni, buon utilizzo pc; autisti patente (304) per trasporto pasti, 25-40 anni, part

ne; 1 segretaria (303), conoscenza pc; collaboratori di vendita (301), settore cosmetico-tricologico; braccianti agricoli (300), per raccolta frutta a Casabaglio; 1 impiegato concetto, a Castelletto Monferato (287); 1 apprendista parucchiara (278); 1 operaio magazziniere (277), a Frugarolo; 1 muratore a manovale spec. (272); 1 operaio meccanico (250) addetto alla manutenzione, a Bosco Marengo; 1 barista (232), 25-35 anni; 1 apprendista commessa (145), salumi e formaggio; 1 apprendista orafico (141), a Valenza.

Casale (via Trevigi 12, telefono 0142/452394, fax 0142/422086). Prenotazioni entro oggi per: 1 esecutore operatore socio assistenziale, Adest, sostituzione per maternità, turni in giorni feriali e festivi, al Comune di Valenza (precedenza a chi è in disciplina transitoria); 1 autista di ambulanze, patente per guida ambulanze e pratica primo soccorso, per 6 mesi alla Cri di Casale.

Novi (via Mazzini 21, telefo-

no 0143/2374). Privati: 1 apprendista operaio polivalente (riferimento 464), settore chimica/materiali plastici, ad Arquata; 1 apprendista addetto linee di taglio (459); 1 apprendista sbavatore (458), a Serravalle; 2 apprendisti installazione segnaletica stradale (412), a Basaluzzo; 1 apprendista formatore (395), a Serravalle; 1 operai generici (394), a Predosa; 1 impiegata contabile (393), a Cassano; receptionist (351); istruttore corsi ed. fisica (349); 1 operaio (294), settore tessile; 2 apprendisti addetti installazione e manutenzione segnaletica stradale (293), patente B, congedato, max 28 anni; 1 addetto alle pulizie (286); 1 operai edili (285), ad Arquata; 1 idraulico qual. (257).

Tortona (viale Piave 6, telefono 0131/861402). Privati: 1 impiegato, pratica contabilità e uso pc, 19-25 anni, per cooperativa di Cassano.

Valenza (via Febbraio angolo via Carducci, telefono 0131/942104). Chiamata come a

Casale. Privati: 1 impiegato viaggiatore, rappresentante settore orafico, preferibilmente primo impiego, massimo 3 anni, diploma ragioniere o equivalente; 1 tornitore/fresatore qual. o apprendista; 1 cerista qual., max 40 anni e 1 apprendista cerista, anche primo impiego; 1 orafico qual., produzione; 1 operai o apprendisti con esperienza (orafico pulitrice cerista), 18-40 anni, con auto, lavoro a Castelletto; 2 incassatori qualificati o apprendisti con esperienza; 1 apprendista orafico, esperienza minima 6 mesi; 3 operai orafi, formaz. prof., 18-40 anni, a Nizza; 1 tima; 1 apprendista impiegata, esperienza contabilità (ed eventualmente paghe) o impiegata qualificata o possibilità sgravi contributivi; 1 impiegata, 25-30 anni, ragioniera o con precedenti lavorativi, uso pc; 1 impiegata, esperienza biennale (settore orafico), uso pc, conoscenza inglese, 25-30 anni, patente B; 1 carpentiere qual. lavorazione lamiera o apprendista; 1 apprendista elettrotec-

nico, diploma, per assistenza macchine per ufficio, età massima 23; 1 apprendista elettrotecnico, anche senza esperienza, attestato regionale; 1 apprendista elettricista, militante, o operaio qual. con possibili sgravi contributivi, patente B; 1 apprendista elettricista con minima esperienza; 1 imbianchino qual., con possibili sgravi contributivi o apprendista; 1 barista qual. o apprendista, anche senza esperienza; 1 addetta pulizie, 30/45 anni, per 12 mesi.

Acqui (via Dabormida 2, telefono 0144/322014). Prenotazioni da venerdì 22 a martedì per: 1 Adest, per 3 mesi, tempo pieno, a 1 Adest per 1 mese, part time, entrambi attestati Adest, al Comune di Acqui. Privati: 1 collaboratrice domestica fissa, per lavori di casa e assistenza, per signora anziana; 1 ragazzo collaboratore per mansioni amministrative, diploma di ragioniere; 1 segretario di amministrazione o geometra, 25-35 anni, militante; 1 ragazzo, patente B per guida macchine movimento terra, a Trisobbio; 1 impiegata (sgravi contributivi), diploma settore amministrativo-contabile, conoscenza pc, per artigiano edile di Prasco; 1 carpentiere metallico/saldatore e 1 apprendista, a Bistagno; 1 autista magazziniere, patentino Ader, per ditta commercio vernici a Bistagno; 1 autista patente K, esperienza di guida; 1 apprendista metalmeccanico per ditta collaudi valvole di sicurezza; 1 apprendista parucchiara e 1 estetista con attestato qualifica; 1 elettricista qual., con esperienza, a Cassine; 1 banconiere salumaio formaggio, indispensabile esperienza, per supermercato; 1 apprendista commessa, abbigliamento intimo; 1 apprendista banconiere per gelateria; 2 aiutanti cucina, sale e piani (18-25 anni o iscritto da 24 mesi al Collocamento), per albergo di Ponzzone.

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). Prenotazioni come ad Acqui. Privati: 1 aiuto cuoco, età superiore a 25 anni, con auto, conoscenza scolastica inglese e francese (orario 18-41, per pub/birreria di St-Vincent); 1 operaio addetto macchine a controllo numerico, 18-22 anni; 1 impiegata, possibilmente in mobilità o età di apprendistato; 1 operaio pantografista, pref. perito meccanico; 2 apprendisti installazione segnaletica stradale, con auto; 1 Basaluzzo; 1 apprendista addetto montaggio e smontaggio pneumatici; collaboratori di vendita settore cosmetico-tricologico; 1 tornitore con esperienza pluriennale anche su freiatrica, a Silvano d'Orba; 5 ausiliari di vendita, 20-28 anni, scuola media superiore, per supermercato, filiali Ovada, Acqui, Alessandria e Casale; 1 apprendista carpentiere, patente B, qualifica di formaz. profess., per carpenteria di Ovada; 1 apprendista per lavanderie.

Valenza. Il 12 luglio è il termine per presentare domanda al Comune di Valenza per accedere alla prova selettiva per la formazione di graduatoria per eventuali assunzioni a tempo determinato di educatori per gli asili nido scuola dell'infanzia comunali. Le prove si terranno il 12 settembre (lo scritto) e il 20 settembre (l'orale). La graduatoria avrà una validità di 3 anni. Informazioni e copie dell'avviso di selezione possono essere chieste all'ufficio personale del Comune, via Pellizzari 2.

Consorzio intercomunale Cisa di Tortona: 1 assistente sociale, iscritto all'albo, danza 28 giugno, bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 42 del 29 maggio.

Imprenditori si diventa. Ogni martedì a Valenza dalle 13 alle 13 un funzionario della Provincia è presente su appuntamento per informazioni sul progetto «Imprenditori si diventa», per coloro che desiderano mettersi in proprio.

Orari. I sportelli per l'impiego sono aperti al pubblico lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13 e al lunedì e martedì anche dalle 15 alle 16,30. Al sabato gli sportelli invece restano chiusi.

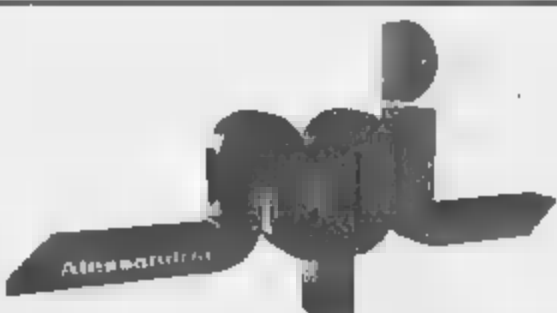


In crescita anche la richiesta di impiegati, ma è necessario saper utilizzare il pc

QUANDO L'OCCASIONE ARRIVA DALL'EUROPA

Nel Centro per l'impiego Alessandria possono essere consultate offerte di lavoro europee. Sono segnalati: 1 contabile (riferimento 456), in Italia; 1 tecnico hotline bilingue (455), in Francia; 5 operatori settore turistico (454), 20-35 anni (inglese ottimo) in Italia; 25 operatori call center (453), 20-30 anni, in Italia; 1 operatore grafico-responsabile artistico sito Web, esperienza, in Francia (francese buono); 1 cameriera/a (451), in Irlanda (inglese); 1 banconiere (450), in Germania (madrelingua italiano, conoscenza tedesco); 1 addetti telemarketing (449), in Italia (20-35 anni, diploma o laurea, buon inglese, uso pc); 6 operai (384), in Irlanda; 1 stitratrice (383); 1 operatore Cad (382); 1 fresatore (381); 1 tornitore (380); 10 tornitori (369); 10 addetti alle pulizie (292) in Francia (buon francese); 10

commis cuisine (291) in Francia (buon francese); 50 baby sitter d'estate (271), nel Regno Unito (inglese); 1 operaio addetto alla produzione (270), in Belgio (francese, bene); 8 addetti allo sportello e prenotazioni (269), in Irlanda (inglese, molto bene, più francese o tedesco o olandese); 4 autisti (268), patente E, in Austria (tedesco, bene); 1 esperto gestione delle risorse (267), in Belgio (francese, molto bene); 1 psicologo (266), in Belgio (francese, molto bene); 10 camerieri (265), in Francia (francese, scolastico); 10 programmatori Java (264), in Austria (inglese, molto bene); 100 assistenti tecnici al servizio della clientela (263), nel Regno Unito (inglese, molto bene, e un'altra lingua europea); 8 animatori con specializzazioni varie (262), in vari Paesi; 1 bagnino (261), in Belgio (francese, bene).



Associazione delle Piccole e Medie Industrie della provincia di Alessandria

L'API di Alessandria promuove il progetto di

TIROCINI FORMATIVI aperto a tutte le PERSONE IN CERCA OCCUPAZIONE e a tutte le AZIENDE della Provincia di Alessandria ALLA RICERCA PERSONALE.

Il nostro **OBIETTIVO**

è quello di inserire nelle aziende API persone **REALMENTE MOTIVATE**.

A tal fine abbiamo **CREATO**, ormai da anni, il **PROGETTO LAVORO** che ha lo scopo di essere il punto di incontro tra **DOMANDA e OFFERTA di LAVORO**

Questo progetto offre l'opportunità ai giovani di svolgere degli stage in azienda per poter maturare significative esperienze di lavoro.

I **TIROCINI FORMATIVI** prevedono una **STUDIO LAVORO** di **£. 600.000/mensili**.

Lo sportello dell'API è a disposizione tutti i giorni dal lunedì al venerdì nel seguente orario: **9.00 / 12.00 - 15.00/18.00**

Tel. 0131/28.34.10 - Fax 0131/28.34.32

in C.SO ROMA N° 35-ALESSANDRIA E-mail: risorseumane@al.net

INOLTRE

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI SEGUENTI CORSI:

1. CONTABILITÀ DI BASE - 20 ORE

(non si richiedono conoscenze particolari)

2. ANALISI DI BILANCIO - 20 ORE

(diploma di ragioneria o laurea in economia e commercio e/o esperienza in campo contabile amministrativo)

3. CONTROLLO DI GESTIONE - 42 ORE

(laurea in economia e commercio e/o simili)

4. CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN FINANZA E FISCO - 48 ORE

(il corso si rivolge a tutti coloro che lavorano nel settore finanziario fiscale, dipendenti, amministratori, liberi professionisti)

TUTTI I CORSI SONO A PAGAMENTO E OFFRONO LA **POSSIBILITÀ** DI UN TIROCINIO FORMATIVO AL TERMINE.

L'API inoltre

ha voluto offrire in collaborazione con **CASSA DI ALESSANDRIA** e il **SERVIZIO**

GIOVANI IMPRESE uno strumento di orientamento di facile consultazione che rispondesse ai quesiti più ricorrenti sulle procedure per l'assolvimento degli adempimenti obbligatori alla costituzione ed all'avvio di un'attività produttiva in proprio. Attraverso le pagine della nuova pubblicazione, "Nasce un'impresa" l'imprenditore viene informato sugli aspetti fiscali, sugli adempimenti in tema di sicurezza e agibilità dell'immobile, sulla normativa del lavoro da rispettare ed osservare all'avvio della propria impresa.

Una particolare attenzione viene dedicata anche all'area finanziaria; molto importanti i suggerimenti che vengono dati dall'API e dalla **CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA** riguardanti le possibilità e le opportunità di accedere ai finanziamenti ordinari e agevolati al momento dell'avvio di una nuova impresa o comunque in sede di ampliamento della propria attività.

Presso la sede dell'API di Alessandria è in distribuzione la pubblicazione "Nasce un'impresa" guida alla costituzione di un'attività d'impresa.

Vertice ■ Palazzo Ghilini dell'Osservatorio dell'alluvione. Partono oggi le lettere per gli appalti

I prefetti: noi garanti della ricostruzione

Consegna lavori entro il 15 luglio

«Urgente una legge quadro»

Assurde disparità sui risarcimenti alle ditte colpite nel '94 e nel 2000

ALESSANDRIA

Nella seduta di lunedì sera il Consiglio comunale ha discusso, e quindi approvato all'unanimità, un ordine del giorno premiato dal consigliere Gianni Gandini (Leghe nord) e firmato anche da rappresentanti di altri gruppi. Impegna il sindaco e la giunta a intervenire nei confronti della Regione e del governo «perché dispongano provvedimenti legislativi a favore di molti imprenditori titolari di aziende che hanno subito gravissimi danni per l'alluvione del novembre '94».

A sette anni dalla tragica alluvione, ha ricordato Gandini, i titolari di molte imprese industriali, artigianali e commerciali delle province piemontesi coinvolte stanno ancora lottando per far fronte ai mutui agevolati ottenuti. Stato sia per interventi legislativi assolutamente insufficienti a sostenere la ripresa, sia per l'atteggiamento vessatorio e persecutorio di alcune banche.

Sono centinaia le aziende che per il differente utilizzo

mutui (ma pur sempre finalizzati alla ricostruzione) si sono visti annullati in parte o totalmente i mutui, con la prospettiva di dover far fronte a rimborsi non più all'interesse agevolato del 1,5 per cento. Per non dimenticare l'assurdità di un fondo perduto pari al 30 per cento del danno subito e limitando il tetto massimo a 300 milioni. E da anni si battono per ottenere le stesse agevolazioni accordate, dopo l'alluvione 2000, alle imprese colpite dal nuovo evento.

Si chiede che nel più breve tempo possibile sia formulata una legge quadro al fine di abolire la disparità nei risarcimenti fra cittadini vittime in egual misura di uno stesso evento calamitoso, onde evitare danni biologici, psicologici, morali al più. Si chiede al sindaco alcuni cittadini vessati dalle banche e dalle leggi improprie dello Stato. A favore sono intervenuti il sindaco, l'assessore Bertone e i consiglieri Rovito, Olivieri, Varvello e Cattaneo, quindi il voto. (f.m.)

ALESSANDRIA

I prefetti saranno i massimi garanti per le opere di messa in sicurezza post alluvione. Il dottor Vincenzo Pellegrino, di Alessandria, e il collega Leonardo Cerenza, di Vercelli, hanno assunto l'impegno di comunicare tempestivamente tutte le notizie, anche minime, riguardanti appalti e aggiornamenti del cronoprogramma, a Province, a sindaci e a cittadini. Ovviamente hanno chiesto e ottenuto la garanzia Maggiori e da Autorità di bacino che verranno puntualmente informati nei minimi dettagli.

Dunque le prefetture, o meglio, gli stessi prefetti, diventano i punti di riferimento per tutti gli enti e le forze coinvolte nel processo di ricostruzione del territorio lungo l'asta fluviale da Crescentino a Casale.

L'esigenza di un coordinamento stabile e ufficiale è stata evidenziata da più parti al vertice. Ieri mattina dell'Osservatorio dell'alluvione, convocato dal prefetto Pellegrino. Le rappresentanze dei comitati hanno accolto positivamente il ruolo assunto in modo così determinato e ufficiale dai prefetti, per evitare dispersione delle notizie, scollamento fra gli enti coinvolti e assicurare la massima vigilanza.

Erano presenti l'assessore regionale Ugo Cavallero e i suoi tecnici, il Maggiori con gli ingegneri Linetti e Condorelli, l'Autorità di Bacino con l'ingegner Perrella, la Provincia con il vicepresidente Boricci e l'assessore Filippi, tutti i sindaci e i comitati da Crescentino a Casale e i comitati vari coinvolti alluvionati.

Il Maggiori ha ribadito che entro il 15 luglio saranno consegnati i lavori



Uno scorcio del Monferrato casalese nei giorni dell'alluvione di ottobre

per tutte le opere della prima fase più altre quattro incluse. Oggi partono le lettere alle ditte invitate alle gare d'appalto: le offerte devono arrivare entro una decina di giorni. Il prefetto ha detto che appena gli saranno comunicati nomi delle imprese e date del completamento delle opere le invierà subito a sindaci e comitati. A questo proposito, ha sollecitato da massima accelerazione dei tempi anche nei lavori di comunicazione: tempi formali a più veloci, anche tramite fax. Il Maggiori si è impegnato a informarsi e a rendere note le forze in campo dalle imprese: quanti uomini, quanti mezzi e quante ore nei cantieri.

Non c'è invece ancora certezza sui tempi della cosiddetta seconda fase. Anche sul Pai (piano di assetto idrogeologico), predisposto all'Autorità di bacino e che deve ancora essere pubblicato

sulla Gazzetta ufficiale, non si ha idea della tempistica. Ciò preoccupa gli esponenti dei comitati - tra cui Gianfranco Bergoglio e Franco Deambrogio di Balzola, Cino Buzzi e Giovanni Ravasenga di Trino - così come i seriamente impensieriti dai problemi che riguardano la messa in sicurezza della roggia Stura, che è, tra l'altro, forse anche più del Po, un grave motivo di ansia per il futuro di Terranova: nell'ambito delle certezze e degli impegni più urgenti non rientra il problema della frazione che, come dice il suo presidente, per ora non può che chiedere protezione celeste. E da sbrigarsi c'è pure alla frazione Bussone di Coniole: se si comincia a fare l'argine di Morano - e si deve iniziare in fretta - le famiglie devono avere subito i soldi per comprare un'altra casa fuori dall'area golanale in cui verrebbero a [a.m.]

Nell'Ovadese crociata per l'ospedale

Sindaci compatti in difesa dell'Asl

Bottaro

OVADA

Incontro, l'altra sera, fra i sindaci e l'Osservatorio Attivo, costituito dal volontariato per svolgere un ruolo di controllo sui servizi socio-sanitari, ma anche con funzione propositiva.

ancora una volta, la posizione contrapposta fra le rassicurazioni dell'assessore regionale Antonio d'Ambrosio e la posizione del direttore generale dell'Asl 22 Mario Pasino.

Angelo Caravaggio, dell'Osservatorio, ha riferito sull'incontro avuto con l'assessore regionale: si è appreso che per Ovada non si parla più di «ospedale di montagna», ma di ospedale di 1° livello con garantiti tutti i servizi di base, medicina, chirurgia e pronto soccorso.

E poi intervenuto, sempre per l'Osservatorio, Vincenzo Nervi, il quale ha evidenziato, che i tagli ci sono già: non si sa su cui chi va in pensione o chi va in malattia i servizi vengono ridotti, ed ha aggiunto che c'è da preoccuparsi anche perché il deficit di 13 miliardi del 1° semestre nel 2° viene risanato. Ma a spese di chi? si è chiesto. Il sindaco di Ovada Vincenzo

Robbiano ha precisato che ciascuno deve avere il proprio ruolo: Osservatorio, sindaci, nuovo gruppo di lavoro del Consiglio comunale. Anche Robbiano ha citato le contraddizioni nei comportamenti del direttore generale, ed anche nelle sue enunciazioni che vanno al di là del programma ribadito dall'assessore.

I sindaci, a partire da Tito Negrini di Molare, hanno detto

che dopo che è stata tolta la loro ogni autorità lasciando pieno potere ai direttori, le cose sono andate male. La necessità del concreto coinvolgimento dei sindaci è stata ribadita anche dall'on.le Lino Rava di Tagliolo.

Massimo Arata di Lerma ha proposto di passare a una azione più concreta. Il presidente del Consorzio Socio Sanitario Giorgio Bricola, poi, ha ricordato i vari tagli già imposti al suo.

Robbiano ha poi proposto che fra sindaci e Osservatorio funzioni una sorta di «Conferenza permanente» per una vigilanza continua, mentre è probabile, come ha proposto il sindaco di Silvano Giuseppe Coco, che il Consiglio comunale aperto a Ovada si svolga con la partecipazione di tutti i Consigli dei Comuni della zona.

Commissione permanente di vigilanza istituita dall'Osservatorio e dai Comuni

Don Piana lascia Molare per l'Assunta di Ovada

Nominato il successore del parroco don Valerio

OVADA

Don Pino Piana, di N.S. della Neve di Molare, assumendo, con don Giorgio Santi, la responsabilità della parrocchia dell'Assunta di Ovada, al posto di don Giovanni Valerio, improvvisamente a marzo. Per don Pino è un ritorno, in quanto era già stato ad Ovada dal '74 all'86, quando aveva collaborato con don Valerio, don Paolo Siri e don Rino Ottolenghi.

Don Piana, 61 anni, è originario della frazione Casalotto di Monbaruzzo, ha studiato in seminario di Acqui ed è stato ordinato sacerdote il 29 giugno 1971. Ha fatto la sua prima esperienza a Masone e dopo due anni si è trasferito a Morone, per poi approdare a Ovada. Gli era stata affidata la cura del Borgo dove aveva saputo inserirsi perfettamente fra la gente e dove è stato propulso del gruppo di volontari del Borgo. Da fine novembre '86 è a Molare. La notizia del suo trasferimento, comunicata dal vescovo Pier Giorgio Micchiardi ai fedeli, ha causato un po' di amarezza perché a



Don Pino Piana sarà parroco dell'Assunta

benvenuto per il suo attivismo e la sua disponibilità. Inoltre, aveva impostato diversi programmi che dovranno culminare nel 2003, con la celebrazione del 200° della consacrazione della Parrocchia. A Ovada il sacerdote arriverà a fine estate, in modo da poter portare a compimento le iniziative estive a Molare. (r.bo.)

Ieri tra Roncaglia e Camagna. Coinvolto anche un commerciante

Scianto frontale alla Bonina

Grave una donna, illeso un bambino

CASALE

Una pensionata casalese è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Santo Spirito in seguito a un incidente avvenuto ieri mattina poco dopo le 10 in regione Bonina, sulla strada tra Roncaglia e Camagna. Si tratta di Rosa Robutti, 60 anni, originaria di Solero, abitante in città in corso Marescora 53. Ieri la donna, a bordo di una Renault Clio, stava recandosi a Camagna quando, per cause in corso di accertamento dei carabinieri di Rosignano, si è schiantata frontalmente contro il fuoristrada condotto dal commerciante Francesco Fracchia, 63 anni, di Altavilla, frazione di Franchini, dove è titolare di un centro di alimentazione all'ingrosso.

A fianco di Fracchia viaggiava il nipotino che non ha riportato ferite. Nel violento impatto la donna è invece rimasta incastrata nell'abitacolo dell'auto. Nessuna lesione invece per l'auto. Nessuna lesione invece per Fracchia protetto dall'airbag. Immediato l'intervento dei sanitari del 118, carabinieri di Rosignano e del Nucleo Radiomobile, e dei vigili del fuoco. La donna, che era conscia, è stata estratta dall'auto e poi



La scena dell'incidente sulla provinciale tra Roncaglia e Camagna, in regione Bonina

accompagnata al Santo Spirito. «Stavo scendendo a valle per consegnare dei prosciutti - racconta Fracchia - quando all'improvviso ho visto sbucare dalla curva la Clio, mi sono quasi fermato, ma l'altra

auto ha proseguito la sua corsa venendomi contro. Il fatto necessario anche l'intervento del cantoniere di Camagna per ripulire le strade invase da un grande fango. (r.aa.)

Pentolino dimenticato

Fumo nel palazzo stoppa il panico colpa di un uovo

CASALE

Panico nel palazzo: il fuoco e soprattutto tanto fumo: la colpa era dell'uovo nel pentolino. L'episodio è successo ieri mattina in via Lanza, in una palazzina al civico 71. Una pensionata di 76 anni, che nel pomeriggio doveva partire per un viaggio, ha pensato bene di far bollire delle uova per lo spuntino al sacco. Ha messo l'uovo nella pentola piena d'acqua e acceso il gas a fuoco lento, poi è uscita per fare la spesa al mercato. La permanenza fuori casa, probabilmente la durata più del previsto, l'acqua si è consumata e il fuoco ha surriscaldato i manici della pentola che si sono incendiati. I vicini di casa allarmati dal fumo che usciva dall'alloggio hanno allertato i vigili del fuoco che sono intervenuti tempestivamente. In pochi minuti hanno riportato la situazione alla normalità. Le pareti della cucina si sono annerite e l'uovo più che bollito sono andati a arrosto. All'anziana signora non è restato altro che mettersi altre a bollire, vigilando la cottura a vista. (r.aa.)

Tagliolo Monferrato

grande rogo nella tenuta

monferrato

TAGLIOLO. Mille balle di fieno sono state distrutte dal fuoco nella Tenuta Bessiche proprietà del Marchese Oberto Pinelli Gentile. L'incendio si è sviluppato nel tardo pomeriggio di ieri, molto probabilmente per un fenomeno di autocombustione. Alla cascina che si trova in località Caraffa e che è data in affitto a Giuseppe Repetto, sono arrivate tempestivamente squadre dei vigili del fuoco di Ovada e di Alessandria. Le fiamme minacciavano di lambire anche l'abitazione civile collegata al fienile. I vigili, però, sono riusciti a circoscrivere il fuoco anche se non hanno potuto far nulla per impedire che andasse completamente distrutto l'ingente quantitativo di fieno che è custodito nel porticato. Dapprima si è dovuto provvedere allo spegnimento delle fiamme, poi l'intervento è proseguito a lungo, fino in serata, per scongiurare che eventuali piccoli focolai riprendessero vigore. (r.bo.)

L'antica ditta monferrina che produce distillati si è imposta con la grappa Nebbiolo di Barolo

La Mazzetti d'Altavilla campione a Bordeaux

Unica medaglia d'oro italiana «Les Olympiades du vin» del Vinexpo

ALTAVILLA

L'unico produttore di grappe a cui è stata assegnata la medaglia d'oro al concorso internazionale «Les Olympiades du vin» del Vinexpo 2001 di Bordeaux è la Mazzetti d'Altavilla, ditta produttrice di distillati del Monferrato casalese fondata nel 1846. Ha vinto il prestigioso titolo alla altrettanta prestigiosa manifestazione vinicola, la più sentita e più autorevole a livello mondiale, presentando la grappa di Nebbiolo di Barolo.

La rassegna Vinexpo 2001 si è svolta a Bordeaux sotto l'alto patronato dell'Oiv (Office internationale de la vigne e du vin). L'organizzazione vinicola intergovernativa i cui 45 Paesi aderenti conferiscono il 95 per cento della produzione mondiale.

1723 campioni di vini e di distillati partecipanti hanno richiesto tre giorni per essere degustati e valutati da 41 assaggiatori provenienti da 17 nazioni. L'Italia, oltre all'oro conquistato da Mazzetti d'Altavilla, ha riempito il cartello con altre dodici medaglie

d'argento e sette di bronzo.

Massima soddisfazione viene espressa da Cesare Mazzetti, esponente della sesta generazione di grappaio: la monferrina Mazzetti d'Altavilla dice - è una delle più antiche distillerie italiane. Da sempre curiamo, senza mai rinunciare, qualità e tradizione. Ne è speciale garante il mastro distillatore Paolo Oppizzo, che segue le operazioni di formazione del prodotto con accuratezza minuziosa e ricerca assoluta dell'eccellenza, insieme ad una smisurata dose di passione. A regione Mazzetti definisce «scapardità» l'impegno con cui l'azienda difende la produzione tipicamente piemontese.

In particolare, la Grappa di Nebbiolo di Barolo, che ha vinto l'oro a Bordeaux, fa parte della serie «Collezione» di Mazzetti d'Altavilla che comprende oltre 13 grappe di monovitigni tipici dell'area della Barbera al Monferrato. In particolare, la grappa di Arneis di Mazzetti d'Altavilla è stata giudicata i migliori 50 distillati dello scorso millennio dalla rivista Usa «The Wine Enthusiast». (a.m.)



La grappa di Nebbiolo di Barolo di Mazzetti d'Altavilla. Il mastro distillatore Paolo Oppizzo

Dopo anni di traversie, anche giudiziarie il bilancio ha chiuso in attivo

Nizza, si amplierà la Casa di riposo

L'edificio, che oggi ha 33 ospiti, verrà ristrutturato

NIZZA

La Casa di riposo di viale Don Bosco per essersi lasciata definitivamente alle spalle il periodo difficile degli ultimi anni, costellato di indagini della magistratura, sottrazione di fondi da parte di ex dipendenti e polemiche rimborsate sul fronte politico. Gli amministratori hanno votato nei giorni scorsi il bilancio consuntivo chiudendo i conti in attivo. «Grazie al lavoro di tutto il Consiglio di amministrazione - il presidente Tonino Spedalieri - e del personale, ora la situazione è migliorata, tanto che abbiamo presentato domanda in Regione per ristrutturazione completa dell'edificio. Si potrà così arrivare ad accogliere almeno 44 ospiti, a fronte dei 33 che oggi abitano nell'istituto. E, l'Asl terminerà i lavori dell'attuale residenza per non autosufficienti, in totale si potrebbero



Tonino Spedalieri, è il presidente della Casa di riposo di viale Don Bosco a Nizza

ospitare più di ottanta anziani. I fondi (un miliardo e 900 milioni), arriveranno in parte dalla Regione, in parte fra mutui, ci sono anche fondi propri, ottenuti grazie alla vendita dell'edificio abbandonato di Rosbello (951 milioni). Diventerà un pensionato di lusso, creato da una multinazionale italo-francese. «Purtroppo i soldi non sono venuti tutti a noi - spiega Spedalieri - ma abbiamo dovuto restituire cinquecento milioni alla Regione. Una storia che si trascinerà da vent'anni. In questi

anni però, i lavori di manutenzione straordinaria ed i piccoli ampliamenti interni si sono portati via circa un miliardo. Ma la struttura oggi non solo si pensano: dalle mense partono i pasti per le scuole e per alcuni servizi dell'Asl, al piano terreno è realizzato un ampio salone, c'è la cucina, un centro anziani Ausser ed un servizio di infermeria interna. «Una casa di riposo aperta a tutta la città - prosegue il presidente - che alla metà chiede anche aiuto. Abbiamo sempre bisogno di fondi e lanciamo un appello alle associazioni niceniche di volontariato perché ci diano una mano. Comunque oggi il futuro ci appare sereno, ci siamo lasciati alle spalle le polemiche che abbiamo risolto tutte le pendenze di venti e più anni di gestione passata. E da quando, siamo passati a dodici dipendenti, per una migliore assistenza». (e.oe.)

BI.e VI. S.p.A.

esclusiva concessionaria ufficiale



per
Alessandria - Novi Ligure - Tortona
presenta:

Ford Focus TDCi.
L'ultima generazione del common rail.



ne rimarrete sicuramente entusiasti.

**Provate la Ford Focus TDCi
sabato 23 e domenica 24 fino alle ore 21.00
presso le nostre sedi ufficiali di:**

Alessandria Novi Ligure Tortona

Prolungati anche via Piazza
Tel. 0131 23.00 - Fax 0131 23.028

Corso Pieve 16
Tel. 011 23.028 - Fax 011 23.028

SS 101a Voglian
Tel. 011 23.028 - Fax 011 23.028

Molta animazione con artisti di strada, musica, banchetti, gelati e bibite ■ prezzi speciali. Domani alle 21 arie di romanze e operette

Tortona, negozi aperti il giovedì sera

Nelle vie del centro storico fino al 26 luglio



A passeggio nel centro storico di Tortona: fino al 26 luglio negozi aperti e spettacoli anche di sera ogni giovedì

TORTONA

Tutti i giovedì sera i negozi saranno aperti fino alle 23.30: è la nuova iniziativa dei negozianti del centro storico, che ha preso il via la scorsa settimana e proseguirà fino al 26 luglio. Ogni negoziante allestirà fuori dal negozio un banchetto sul quale esporrà la propria merce. Gli esercizi resteranno aperti con orario continuato, fino alle 23.30. Per esigenze particolari, tuttavia, è possibile che qualche negozio eseguirà una pausa, dalle 19.30 alle 21: la maggior parte comunque farà continuato. Le serate saranno animate da artisti di strada, trampolieri, mangiafuoco, giochi e musica: l'animazione sarà diversificata nelle varie serate con la presenza di gruppi sempre diversi. Inoltre le gelaterie proporranno il cono di gelato alla fragola nel mese di giugno e alla pesca nel mese di luglio al prezzo simbolico di 1000 lire. Anche i bar e i pubblici esercizi allestiranno dehors all'aperto e prepareranno bibite, cocktail e spuntini a prezzi vantaggiosi.

L'iniziativa è appoggiata dall'Unione Commercianti di Tortona, sempre molto attenta alle esigenze degli associati. «Giovedì scorso», dice il direttore dell'Unione Commercianti, Gianni Mutti, «come prima sera, è andata bene, anche se coincideva con la processione per il Corpus Domini e quindi nello stesso orario la parte Sud della città è impegnata per questa celebrazione religiosa. Poi c'è stato anche un inconveniente: il Comune non ha provveduto a far chiudere il traffico delle strade così la gente passava in via Emilia. L'ordinanza di chiusura non è stata emessa in tempo, ma per domani a tutti gli altri giovedì è tutto a posto». «L'afflusso della gente non è stato eclatante», ancora Gianni Mutti, «per la prima sera ci riteniamo soddisfatti, perché ciò che importa è che la gente si abitui a vedere le vetrine e i negozi aperti i giovedì sera». I tortonesi che giovedì sono usciti per una passeggiata nel centro hanno dimostrato di gradire le vetrine illuminate e i banchetti fuori dai negozi: la merce esposta. Ad intrattenere c'erano artisti di strada sui trampoli e un mago che faceva giochi di prestigio. Ogni giovedì ci sarà un tema diverso. L'organizzazione è curata di volta in volta dall'Unione Commercianti e dai negozianti di via Emilia, Carducci, corso Montebello e corso Leoniero.

Sempre domani sera, alle 21, nel cortile del municipio, si apre il programma di manifestazioni «Estate in città» con una serata di musica classica dal titolo «Insieme... con la musica»: saranno eseguite romanze ed arie tratte da operette.



Soste ai bar del centro, nel giovedì estivo a Tortona: nei dehors saranno serviti gelati e anche a prezzi vantaggiosi

I laboratori de «L'isola che c'è»

Trucco, gessi, terracotta e lanterne di angurie

TORTONA

Ogni giovedì sera vedrà la partecipazione dell'associazione «L'isola che c'è» con i suoi laboratori creativi. Domani sera, in corso Montebello, all'altezza di via Bidone, è in programma un laboratorio di costruzione di paesaggi realizzati con scatolette di cartone e con l'aggiunta di altri materiali. «Giovedì scorso i bambini hanno apprezzato con entusiasmo il laboratorio di trucco che verrà ripetuto anche domani. I laboratori de «L'isola che c'è» sono molto vari e divertenti e utilizzano materiali di vario genere, coinvolgendo bambini e genitori in attività che, proprio per la disponibilità di materiali, è difficile realizzare a casa. Altri laboratori che saranno realizzati i prossimi giovedì sera sono le pitture «per terra»: i gessetti (come i «mondinari») e la manipolazione con pasta e sale. A luglio è in programma anche la realizzazione di lanterne con le angurie svuotate (tipo le zucche di Halloween). Gli ultimi due laboratori saranno dedicati alla manipolazione della terracotta e alla realizzazione di oggetti o formine con



successiva cottura e coloritura. Attenzione: di volta in volta «L'isola che c'è» organizzerà i laboratori in posti diversi e comunque sempre nell'ambito del centro storico. Per poter svolgere al meglio queste attività ed essere liberi di esprimersi, si consiglia di adottare per i bambini un abbigliamento comodo e facile da lavare. Così anche i più piccoli avranno il loro spazio dedicato al

divertimento, mentre i genitori si dedicano allo shopping. Per le vie del centro, inoltre, domani sera si esibirà la compagnia Teatro Carillon di Torino, un gruppo di artisti di strada che propongono spettacoli di teatro sui trampoli. E poi musica con tamburi, gongoli, mangiafuoco. Per i bambini verranno creati coloratissimi pupazzi e figure di animali realizzati con palloncini.

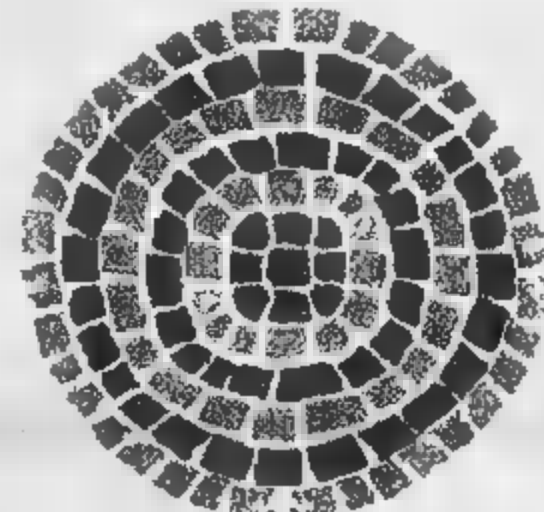


Città di TORTONA

TORTONA



Unione Commercianti



**Giovedì shopping
fino alle 23.30**

In serate animate con spettacoli e musica

Artisti di strada Italia c'è di Tortona Musica

14 - 21 - 28 Giugno

5 - 12 - 19 - 26 Luglio

**IL VERO CENTRO
È SOLO IN CENTRO**

...CONTINUANO GLI INCREDIBILI SCONTI!!!!

***FORD FOCUS 1.6 Benzina**
CLIMA - MET - ABS - 2 AIRBAG - RADIO



SUPERPREZZO
da L. 22.800.000

***GOLF 110 TD 5p. 25 Years**
km. 0



Ampla disponibilità
di TD 90 EDITION
semestrali

***FORD Ka**
CLIMA - SERVO - AIRBAG - RADIO - MET.



Solo L. 14.300.000

***PUNTO JTD EL - 5p.**
KM. 0 - MET - CLIMA - AIRBAG



Superscontata
solo L. 22.900.000

***ALFA 156 1.8 - km. 0**
CLIMA - MET - AIRBAG



INCREDIBILE
solo L. 31.000.000

*AUTO AZIENDALI - TAN 0% - TAEG 2,00%

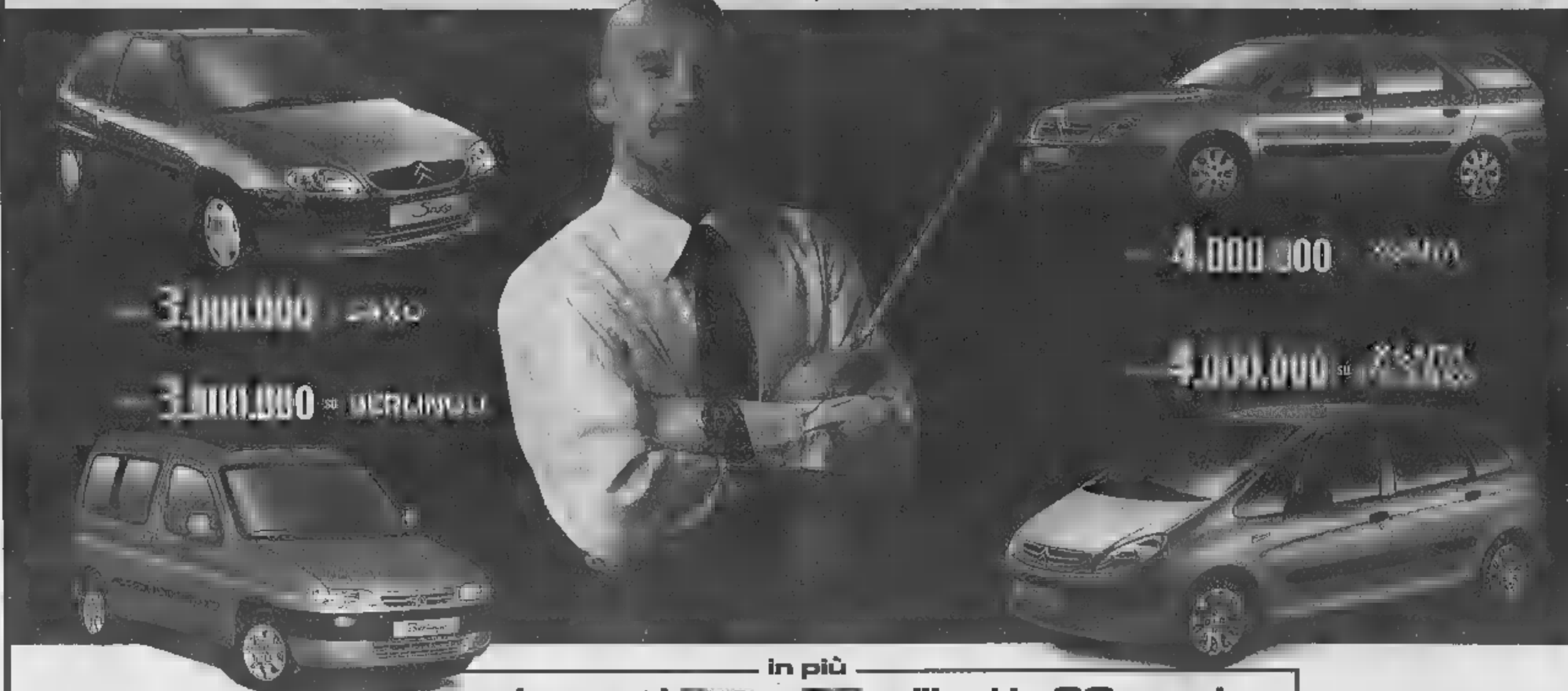
AUTO
la più
DI DANILLO CECILIO

CENTRO MULTIMARCHE

SEMESTRALI - AZIENDALI - KM. ZERO

VOGHERA VIA PIACENZA 175 - TEL. 0383.641144 - OLTRE 150 AUTO IN VENDITA

ESTATE CITROËN IN CAMPO I CAMPIONI, IN RITIRO I ROTTAMI.



3.000.000 C4

3.000.000 BERLINGO

4.000.000 C4

4.000.000 C3

in più
**finanziamenti fino a 20 milioni in 30 mesi
A TASSO ZERO E SENZA ANTICIPO**

Polizza furto-incendio per un anno compresa nel prezzo. Offerta realizzata in collaborazione con la Rete dei Concessionari Citroën

**CONCESSIONARIA
VISTARINI S.r.l.**
Statale per Alessandria, 2/A
TORTONA (AL)
Tel. 0131.811371
Fax 0131.811371

**CONCESSIONARIA
GALVAGNO S.r.l.**
Viale dell'Artigianato, 2
ZONA D-3 ALESSANDRIA
Tel. 0131.347007
Fax 0131.249647

**CONCESSIONARIA
E. TRAVERSO**
di Marisa Traverso & C. Sas
Via Serravalle, 60 - NOVI LIGURE
Tel. 0143.329885
Fax 0143.329876

**CONCESSIONARIA
F.lli STEFANO**
Via Monteverde, 2/A
V.le G. Marchino 2 ang. Buozzi
CASALE MONFERRATO (AL)
Tel. 0142.73275-0142.453919
Fax 0142.73276

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA
www.citroen.it

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it 800-804880

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

Insieme
a sole
lire 2.200*



sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi.



Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS

Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato

* Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

OGGI 20 GIUGNO 2001 LA STAMPA

TRICOMEDIT
SISTEMI VARI
CONSULENZA TEOLOGICA • TRATTAMENTI E
TRAPI DI PREVENZIONE • MINERALOGRAFIA
• CRONOMETRERIA • DERMATITE

10128 Torino corso Re Umberto, 115
Tel. 011.3185910 fax 011.3185018
15100 Alessandria Via Verdi, 28
Tel. 0131.255791 fax 0131.264557
E-mail: tricomedit@www.tricomedit.it

nordovest estate

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2001

45

TRICOMEDIT
SISTEMI VARI
AUTOTRAPIANTO DI CAPELLI
IMPIANTO DEL CAPELLO
INGROSSAMENTO NATALE
PARICIDIE PER CICLI DI CHEMOTERAPIA

10128 Torino corso Re Umberto, 115
Tel. 011.3185910 fax 011.3185018
15100 Alessandria Via Verdi, 28
Tel. 0131.255791 fax 0131.264557
E-mail: tricomedit@www.tricomedit.it

Sulle colline del Novarese a Pombia alla scoperta di natura, radure per i picnic e tanti giochi

Avventura nel regno del leone bianco

Safari Park è un angolo d'Africa

Cristina Meneghini
POMBIA

Il regno del leone bianco ■ ■ ■ Sudafrica ma anche qui, sulle colline del Medio Novarese. A Pombia c'è proprio un angolo d'Africa grazie all'impegno della famiglia Triberti, da generazioni nell'ambiente circense ■ ■ ■ parchi divertimenti. Safari Park è un ■ ■ ■ nella natura, ■ ■ ■ safari fotografico tra canticina di animali feroci, esotici e domestici. Non soltanto: è il regno del Brucemela, degli scivoli giganti, dell'ultima attrazione da brivido, la «Nuvola».

Il safari fotografico consente ■ ■ ■ immortalare leoni, bisonti, bufali, zebre, giraffe, struzzi, antilopi, ■ ■ ■ e altri animali ■ ■ ■ tutti i continenti. L'ingresso all'area safari è sulla destra dell'entrata e in poche centinaia di metri le auto si avventurano tra rinoceronti, curiosi struzzi che sbirciano nell'abitacolo, leoni e tigris. Tutto sotto lo sguardo vigile dei «rangers» del parco. Poche ma assolutamente da rispettare le regole per la sicurezza. Una sosta davanti al leone bianco Flash e alla ■ ■ ■ compagnia Moon (è la compagna di Flash e lo raggiunge nella «savana» ■ ■ ■ in Italia, non sono albini), e poi un tuffo nell'allegria fattoria tra animali domestici che incantano i piccoli.

L'avventura nel mondo animale prosegue nel rettilario, l'acquario e alla collezione di farfalle e coleotteri. Un percorso didattico adatto ai più piccoli ma avvincente anche per i genitori. Dall'area delle mostre, che chiude la sezione «avventura», ci si sposta nella zona «divertimenti», passando nel villaggio africano che con negozi e boutique offre un momento di shopping. In tutto una decina di punti di ristoro sul percorso, pausa meritata per i gourmet.

Chi preferisce il picnic, le spaziose aree verdi offrono la possibilità di organizzare la sosta. Rientra nel capitolo divertimento anche l'area verde con le giostre, dal Re Leone al brucemela e tanti personaggi ispirati dalla fantasia di Walt Disney.

Qui grandi e piccoli ■ ■ ■ cimentarsi a lungo con le prove di abilità. Le salite alle giostre sono incluse nel prezzo del biglietto di ingresso. Una retrospettiva nella storia, al pomeriggio in anfiteatro, dove un gruppo ■ ■ ■ artisti propone lo show che ■ ■ ■ ispira ai fasti dell'epoca romana. Lo spettacolo è stato aggiornato quest'anno con un omaggio ai «Gladiatori» di Russell Crowe. Safari Park è amico di La Stampa con il tagliando qui a fianco. Basta ritagliarlo e presentarlo alle casse: verranno praticate riduzioni sul prezzo d'ingresso.

LA STAMPA
POMBIA
MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2001

SAFARI PARK
UNO DEI MIGLIORI PARCHI DIVERTEMENTI

15100 POMBIA - TEL. 0131.255421 - WWW.SAFARI-PARK.IT

QUESTO COUPON È OFFERTO DA "LA STAMPA"

OMAGGIO BAMBINO
da 5 a 13 anni accompagnata da un adulto pagante intero, oppure

RIDUZIONE ADULTO
oltre 13 anni

COME RAGGIUNGERE
Belforte: TO-HA uscita Novara EST Autostrada 1002 uscita Carzese/Novara direzione Novara.
Alessandria: 10-HA uscita Novara EST Autostrada 1002 uscita Carzese/Novara direzione Novara.



I leoni bianchi: Moon è la compagna di Flash e lo raggiunge nella «savana»

MOSTRE

I figli dell'Argentina

Tra immagini e storia

SALIZZO

S'intitola «Arquelodia de l'ausencia» (archeologia dell'assenza) ■ ■ ■ mostra di fotografie degli «Hijos por la Identidad y la Justicia contra el Olvido y el Silencio», l'associazione ■ ■ ■ che raggruppa i figli dei desaparecidos argentini: l'esposizione è realizzata da Lucila Quieto e s'inaugura domani alle 21, nel Museo civico di Casa Cavassa.

L'iniziativa, organizzata da Casa Cavassa con Assembla Teatro, e curata da Renzo Sico, presenta, insieme con le immagini, i testi di Massimo Carlotto e Gabriele Romagnoli con l'intento di «colmare un vuoto nel desiderio di maggiore informazione, cresciuto nelle ultime settimane, dopo vent'anni di silenzio ■ ■ ■ queste vicende "lontane"».

Le parole dei figli dei desaparecidos, che fanno da didascalia alle immagini, si uniranno domani sera alle pagine del nuovo racconto di Massimo Carlotto «Il giorno in cui Gabriel scoprì di chiamarsi Miguel

Angel» che saranno lette da Gianni Bissac, Elena Cavallo e Alessandro Paloschi. Il testo, che sarà proposto integralmente, è una dolorosa, devastante e fondamentale ricerca della propria ■ ■ ■ identità. Una sorta comune a molti figli dei desaparecidos che oggi si interrogano e cercano con grande determinazione ■ ■ ■ la storia ■ ■ ■ loro passato. Per farne ■ ■ ■ denuncia, ■ ■ ■ anche ■ ■ ■ monito. Una delle fotografie ■ ■ ■ reca scritto: «Mi chiamo Paula. Studio sociologia e recitazione. Mia madre e mio padre erano militanti cristiano peronisti e vennero seguiti dai

Da domani Saluzzo ospita fotografie e letture sui desaparecidos

militari... «Giro il mondo per raccontare questa storia. E quella di noi figli, Hijos. La nostra lotta per la verità e la giustizia. Non è facile ■ ■ ■ figli di desaparecidos in Argentina». Inaugurazione ad ingresso libero. La rassegna proseguirà fino all'8 luglio. Il 26 giugno l'attrice Gisella Bein proporrà, alle 21,30, «Più di mille giovedì. La storia delle Madres de Plaza de Mayo». Informazioni allo 0175/41455. (v.p.)

RASSEGNE DA RIDERE

Qui è tutto un casinò: il cabaret a St-Vincent ha un accento in più

SAINT-VINCENT

Questione di accenti. L'estate di Saint-Vincent sarà caratterizzata anche da tre appuntamenti con il cabaret dal titolo «Qui è tutto un casinò», organizzati dalla Promoval ■ ■ ■ da BravoGrazie con il patrocinio del Casinò della località termale. Sarà una varietà dai ritmi televisivi che presenterà i migliori talenti emergenti della comicità italiana. Insomma, qualcosa di simile a «Zelig», ma con un accento in più. Non a caso il regista è Riccardo Recchia, lo stesso che ha diretto la fortunata trasmissione di Italia 1 presentata da Claudio Bisio.

Il primo appuntamento sarà venerdì, nella sala Gran Paradiso del Centro congressi del Grand Hotel Billia. Protagonisti i comici Franco Neri (vincitore dell'edizione di BravoGrazie 1999 e spesso sul palco del Maurizio Costanzo Show), La Ricotta, Claudia Penoni, Roberto De Marchi, Maurizio Grano, Paolo Cavallone e Fabrizio Macconi. L'ingresso allo spettacolo è libero fino all'esaurimento

dei posti, che si possono prenotare alla Promoval telefonando allo 0165/239550 oppure mandando una ■ ■ ■ mail a promoval@tin.it. C'è anche un altro modo per partecipare ■ ■ ■ «Qui è tutto un casinò»: domani alle 20,30, durante le prove dello spettacolo, la produzione organizza un casting per ragazze che desiderino interpretare il ruolo di vallette.

Gli altri appuntamenti ■ ■ ■ «Qui è tutto un casinò» sono in programma il 13 luglio e il 14 settembre. Tuttavia non saranno gli unici spettacoli comici ■ ■ ■ Saint-Vincent. Nel programma estivo allestito dal Casinò c'è spazio anche per chi emerge non lo è più. Al Palais Saint-Vincent il 1° luglio ■ ■ ■ di scena i Fichi d'India. Due sere più tardi dopo toccherà al grande Paolo Rossi.

Quindi, il 9 agosto tornerà la scatenata carovana dello Zelig Show, mentre il 17 agosto ■ ■ ■ in scena Gabriele Cirilli, ■ ■ ■ altro azzecato «prodotto» dello Zelig, forse meglio conosciuto per il tormentone «Chi è Tatiana?». (gio. mac.)

Alla fine di luglio anche Paolo Rossi e i Fichi d'India

Franco Neri (in primo piano) ha vinto l'edizione di «BravoGrazie» del '99



Parassole e la new economy

A Galliate comicità multimediale nello show «Sorridi sei su Internet»

GALLIATE

Gli studi universitari ■ ■ ■ mandati all'aria a 25 anni, quando è entrata nel mondo dello spettacolo. Così ha lasciato Alessandra per le scuole d'arte drammatica «Paolo Grassi» di Milano e lo «Zelig». La ■ ■ ■ puntata

del Maurizio Costanzo Show hanno siglato la notorietà: Diego Parassole apre la breve rassegna estiva di spettacoli al castello sforzesco. Nel Comune novarese si presenta con il marchio «Zelig», tempio milanese e ora nazionale della comicità. Propone il nuovo show «Sorridi sei su Inter-

net». Sabato alle 21,30 (biglietti interi a ottomila lire, ridotti a cinquemila) si potrà ridere con battute del tipo «Il maschio non è infedele, ma pluralistico». E la mia donna ideale? «Un incrocio fra Madra Teresa e Sharon Stone». «Sorridi sei su Internet» ■ ■ ■ uno show comico multimediale che ruota attorno a new economy, globalizzazione e tecnologia del nuovo millennio. Un grande schermo proietta le immagini dei siti ■ ■ ■ commento sarcastico e puntuale di Parassole ironizza su vizi e manie della «generation», sul nuovo modo di comunicare che cambia abitudini e stili di vita. (c. m.)

IN LOCANDINA

Orta San Giulio

Concerto sull'isola

Il «Quartetto di Roma» è di scena stasera dalle 21,15 all'Isola di San Giulio, sul Lago d'Orta, per il Festival Cusiano di musica antica. Posti limitati e trasporto in battello dalle 20,30 incluso nel biglietto che costa 20 mila lire; informazioni allo 0333-6456704. A Verbania sul Lago Maggiore stasera dalle 21 «Musica a Villa Giuliana» propone il saggio della scuola «Toscanini», ingresso libero.

Tortona

Burattini d'estate

Prende ■ ■ ■ via sabato alle 21,30, nel cortile ■ ■ ■ Centro sociale anziani di Tortona (in via Pernigotti), la rassegna di burattini «Baracche di luglio». Sono 5 spettacoli, fino al 27 luglio. Ingresso libero. Lo spettacolo di apertura è «Théâtre de partout» con la compagnia parigina Théâtre Buluh.

Cerano

Discodance con piscina

Festa d'inaugurazione dell'area «Aquadance» a bordo piscina e con i dj del Team Benotto domenica ■ ■ ■ alla discoteca «Dali» di Cerano nel Novarese; venerdì notte si viaggia ancora a tutto ritmo con novità, tendenza ■ ■ ■ revival: alle consolle Fabrizio Poli, Dj Anne e Ricky Trauma.

VIENI A SCOPRIRE IL NUOVO CENTRO FITNESS

SPINNING
TONIFICAZIONE TOTAL BODY AEROBICA TONE UP G.A.G.
FUNKY JAZZ DANZA MODERNA LATINO AMERICANO
GINNASTICA DOLCE (Anziani) CORPO LIBERO BODY FLEXIBILITY

SPORT DA COMBATTIMENTO
KICK BOXING THAI BOXING FULL CONTACT
PUGILATO JUDO (adulti-bambini)

KID'S: ATTREZZATURE PER ATTIVITÀ PSICOMOTORIA PER BAMBINI DAI 6 AI 12 ANNI

PANATTA SPORT
SPX BOXING RPPI

CENTRO ESTETICO
INTEGRAZIONE POSTURALE RIFLESSOLOGIA PLANTARE
MASSAGGIO AYURVEDICO VISITE MEDICHE
(rigenerante) SOLO SU APPUNTAMENTO

ITALIAN SHIATSU

V. GHIARE 2 BOSCO M.GO (AL) INFO LINE: 0339.4603213/0338.5802537 - ORARI: TUTTI I GIORNI 9.30-23.00

Il relax non è mai stato così conveniente.



POLTRONA LEONARDO
con reclinatore elettrico e massaggiatore
a 90.000
con reclinatore elettrico e massaggiatore
a 125.000

IAN C. TAEG

Regalatevi il relax Divani & Divani: **fino al 30 giugno** prezzi speciali su divani e poltrone con reclinatore elettrico o massaggio e **finanziamento a tasso fisso in 18 rate, senza anticipo. Prima rata ottobre 2001.**

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

CAPALE MONFERRATO (AL)

Strada Valenza, 4h

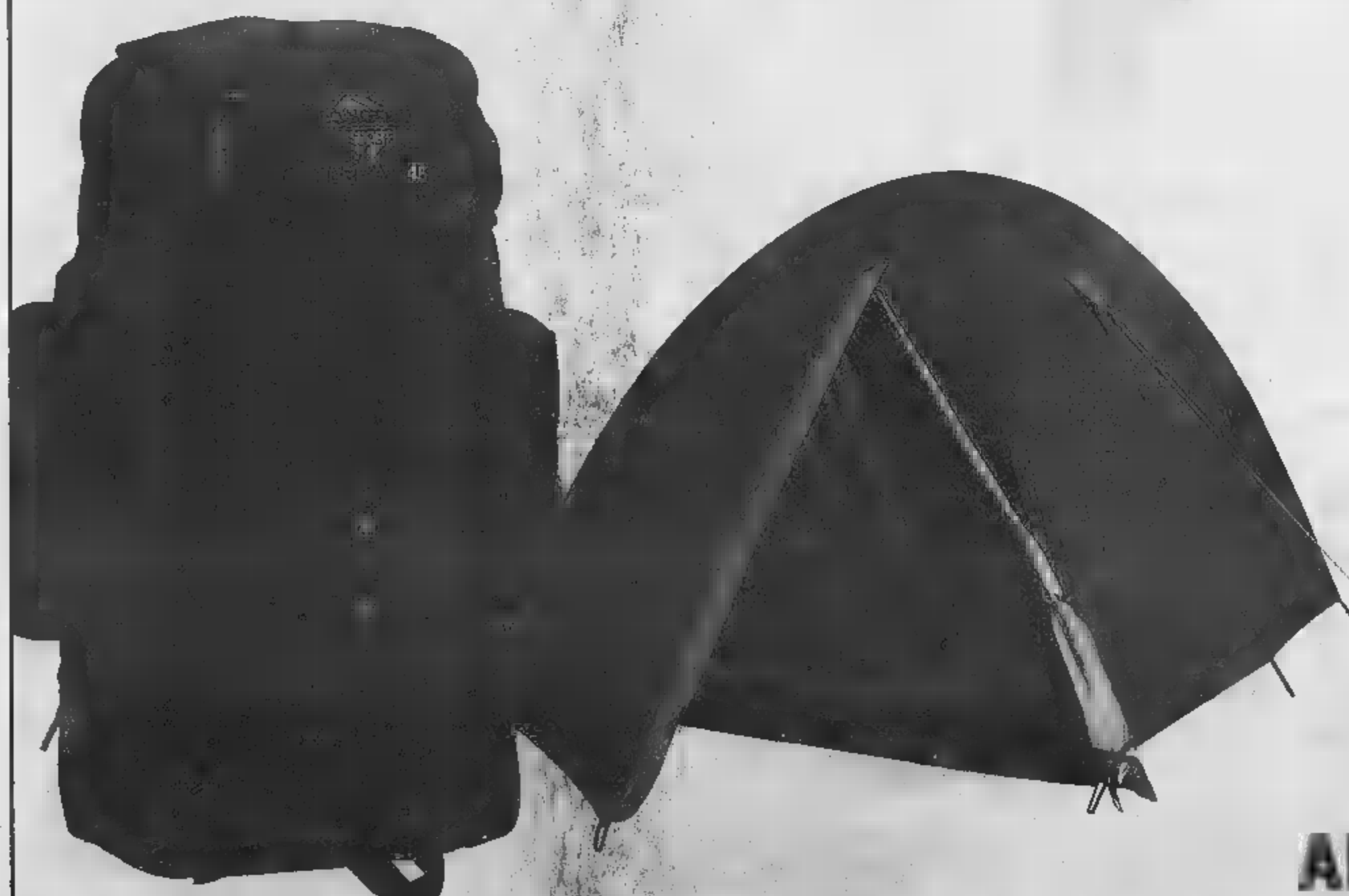
Tel. 0142.55741

CITTÀ DELLA MODA

S.S. 9 GIUVI Alessandria - Novi km. 19

Tel. 0131.290010

lo sport a prezzi per tutti



**Zaino
+
Tenda
a lire
99.000**

OFFERTA VALIDA FINO AD ESHAURIMENTO SCORTE.

ALESSANDRIA

Via Spalto Borgoglio, 25
tel. 0131.55660

SOLO DA NOI!

SPORTISSIMO

TRAN NERA E GIUDIZIARIA



IN MANETTE

Voleva più di mille lire di mancia per il parcheggio e così ha minacciato l'automobilista e inveito contro una pattuglia della polizia. Andrea Dentis, 33 anni, pregiudicato, è stato arrestato ieri sera in piazza Carlo Felice. Secondo la testimonianza della vittima, Francesco C., 30 anni, l'uomo, dopo averlo visto parcheggiare, gli si era avvicinato chiedendogli del denaro. Per stare tranquillo, l'automobilista gli ha dato mille lire, ma

Dentis si è alterato ritenendo la cifra troppo bassa. Francesco C. si è impuntato chiedendo e riottenendo indietro il denaro; poi è salito sull'auto e ha acceso il motore per andarsene, ma il parcheggiatore ha cominciato ad inveire contro di lui e a minacciarlo. Proprio in quel momento è passata una Volante della polizia. Quando gli agenti si sono avvicinati, il parcheggiatore non ha smesso di minacciare l'automobilista ed è stato arrestato per tentata estorsione.

Furti in tangenziale, presa la banda dei Tir

Inseguimento nella notte

Massimo

Sette colpi di pistola. Cinque in due contro le gomme (contrate) di uno dei tanti furgoni della «banda dei Tir», in perenne servizio lungo le tangenziali, dopo un folle inseguimento - dieci chilometri, tre in contromano - lungo la tangenziale, dall'area di Stura Nord sino a Beinasco. Li hanno esplosi gli agenti della Strada che, ieri all'alba, hanno intercettato due cittadini moldavi a bordo di un Transit rubato venerdì scorso a Montebelluna (Treviso). I due prima hanno cercato più di spionare la Marea, poi hanno cercato a tutti i costi di provocare un incidente per costringere i poliziotti a lasciarli la presa.

Il Transit verde, immatricolato da un mese, ha attraversato la velocità 110 del centro di Beinasco. I poliziotti hanno prima sparato in aria per convincere i due extracomunitari a fermarsi.

La fuga è continuata. Solo a questo punto sono stati sparati due colpi di pistola calibro 9 contro i pneumatici posteriori, centrati entrambi. Niente da fare: i due hanno tentato l'ultima carta, disperata. Si sono infilati in una strada (chiusa) e hanno terminato la corsa schiantandosi contro un'auto parcheggiata. Uno è stato arrestato, l'altro è riuscito a fuggire. Prima di lasciarsi ammanettare, Daniel Frubza, 29 anni, claudestino, di Torino, ha ferito uno dei due poliziotti che è stato poi costretto a farsi visitare in ospedale. Così come il giovane moldavo, costoso per l'incidente.

I due fanno parte della «banda dei Tir», bande organizzate che improvvisano da tempo su tutte le autostrade del Nord. Obiettivo, individuare i carichi di ogni genere di merce sui camion parcheggiati nelle aree di sosta, svuotarli e fuggire con la refurtiva. Il primo contatto alle 3,40 nell'area di sosta Agip di Stura

Nord. Nella zona riservata ai Tir per la sosta notturna, spiccava stranamente - anche il Transit. Negli ultimi tempi sono stati commessi decine di colpi, con la stessa tecnica ai danni dei Tir e le polizie ha intensificato la sorveglianza. Gli agenti hanno fatto un primo controllo, senza esiti (a bordo non c'era nessuno) e sono poi ritornati sullo svincolo. All'improvviso il furgone s'è materializzato sulla tangenziale, filava a tutta velocità con due uomini a bordo. La pattuglia gli ha imposto l'alt. Il moldavo che era alla guida ha dato gas. La Marea ha cercato di bloccarlo, chiudendolo entro il guard rail ma i poliziotti sono stati più volte speronati, sul filo del 150 all'ora.

Una lunga e interminabile corsa, sino allo svincolo di Beinasco affrontato dai ladri in pieno contromano. Attimi di terrore, molti automobilisti sono stati sfiorati dal furgone, sino allo schianto finale.



Il furgoncino usato dalla banda: per fermarlo, i poliziotti hanno dovuto sparare alle ruote

L'INCHIESTA DELLA FINANZA SUL «CARO ESTINTO» IL CAPO DELLE CAMERE MORTUARIE DELLE MOLINETTE INCARCERATO A CUNEO

Cosimo Cuscunà è stato indicato da tutti i colleghi coinvolti nell'inchiesta come il capo dell'organizzazione che riceveva denaro dalle imprese di pompe funebri per segnalare i decessi dei pazienti negli ospedali. Accuse che ieri l'uomo ha respinto: «Non ero il cassiere, prendevamo le mance degli impresari».

Mino Platipinto

DALLE spiagge di Cuba al carcere di massima sicurezza di Cuneo: un viaggio per Cosimo Cuscunà, ritenuto il capo della banda degli addetti alle camere mortuarie che intascano mazzette dalle imprese di pompe funebri. Cuscunà s'è costituito l'altro giorno. Con il suo legale Roberto Macchia si è presentato prima alla Guardia di Finanza e poi al magistrato. «E' vero, i parenti dei defunti ci davano le mance per la vestizione dei loro cari. E' una prassi che c'è sempre stata» ha risposto davanti al giudice Fabrizio Pironti. Ha spiegato anche che alcune imprese davano soldi se erano informate dei decessi in ospedale.

Cuscunà ha scelto così la linea degli altri indagati, dei colleghi delle Molinette, del San Giovanni Bosco e del Martini. Che, dopo un tentativo iniziale di fare muro, di negare anche



l'evidenza, hanno finito tutti o quasi per confessare che «sì, quei soldi arrivavano dalle imprese funebri. C'era una specie di tariffario, che variava in base al funerale che le agenzie riuscivano a vendere» ai parenti dei defunti. Potevano intascare 500 mila lire per esequie normali, ma anche fino ad un milione per quelli di lusso.

E di soldi devono

arrivati parecchi se qualche indagato ha ammesso che riuscivano a raddoppiare lo stipendio. Se lo stesso Cuscunà poteva permettersi di viaggiare in Mercedes 70 milioni e la moto Guzzi, pare regalata dal titolare di un'impresa di onoranze funebri. Si sentiva alcuni suoi colleghi, indagati a piede libero, era lui il vero capo degli addetti alle camere mortuarie delle Molinette. Ed era un capo che si faceva sentire. «Cuscunà mi ha detto che se qualcuno parlava gliel'avrebbe fatta pagare» ha messo a verbale uno. E un altro: «Non ditegli che queste cose ve le ho io, altrimenti guai». Un'addetta ha riferito che Cuscunà, sempre lui, ha cercato di far sparire il verbale nel quale la donna ammetteva di prendere soldi.

Si costituisce Cuscunà
Accusato per il racket dei funerali

L'uomo rientrato dalle vacanze a Cuba è stato già sentito dal pm Ferrando. «I buoni trovati nel mio armadietto non sono il tesoro della banda».

Un vero e proprio capo della banda, che incuteva paura agli altri? «Macché capo, io ero uno come gli altri» avrebbe replicato l'indagato al giudice Pironti e al pm Giuseppe Ferrando. Esagerazioni dei colleghi? I magistrati sono convinti del contrario: Cuscunà, per l'accusa, aveva una posizione preminente nel gruppo. Non avrebbe però negato Cuscunà che era lui l'incaricato di tenere la cassa, gestire la contabilità. «Ma lo potevo fare benissimo anche un altro cassiere - ha precisato - il mio ruolo specifico».

Un gioco al ribasso quindi, un tentativo di minimizzare il ruolo? Gli inquirenti gli hanno creduto molto. Il pm Ferrando, per la prima volta in questa indagine, non ha espresso parere favorevole alla concessione degli arresti domiciliari. Come ha fatto con gli altri indagati il pm vuole risentire con calma Cuscunà e poi decidere.

Ferrando non è molto convinto delle parole dell'indagato. Nel suo armadietto alle Molinette, in una busta bianca, sono stati trovati 146 milioni in buoni fruttiferi postali, il tesoro della banda? «Ma quale tesoro dell'organizzazione - avrebbe spiegato Cosimo Cuscunà al giudice - quei titoli di credito non sono miei. Li ho trovati e li ho messi lì perché non andassero perduti. Altra versione che non ha convinto per nulla il pm Ferrando. Che ieri ha sentito anche un altro indagato Enrico Pinto, addetto camere mortuarie del Martini.

Come gli altri, anche Pinto ha scelto di ammettere quello che ormai appare come una prassi consolidata: dai parenti, mazzette dalle imprese. Oggi saranno sentiti dal pm gli altri due indagati che (assieme a Pinto e Cuscunà) si trovano ancora in carcere. Sono Giuseppe Prestigiaccone e Angelo Burruano, entrambi delle Molinette ed entrambi, pare, desiderosi di chiarire la loro posizione per poter lasciare la cella. Poi toccherà ai titolari delle imprese delle pompe funebri chiarire il loro ruolo: vittime o corruttori?

Anche le vecchie abitudini sono dure a morire. Confessa Aldo Anfossi, presidente degli albergatori legati all'Adat-Confesortest: «Vorrei che gli albergatori potessero sentirsi liberi a casa loro, lontani dai ricatti dei tour operators. Quando loro mi ha proposto di accettare una quota di pensione completa a 42 mila lire, gli ho risposto che, se la gente non ha soldi, farebbe meglio a restarsene a casa. I prezzi flessibili» bene soltanto «last minute». Perché programmare sconti finché posso occupare le camere a prezzo pieno? Forse perché potrebbe pensarsi qualche concorrente, anche se Garretto snobba l'ipotesi. «Lo scandalo» della bottiglia costata mezzo milione e un tedesco non turba. Due miei clienti danesi cui avevo consigliato un eccellente ristorante torinese sono rientrati festanti, dopo aver pagato 300 mila lire per la cena e 500 mila per il paio di bottiglie di barbaresco Gaja d'annata. Mentre con mia moglie io ho sborsato 800 mila lire da Paul Bocuse. Conoscendo il fondatore della Nouvelle Cuisine in precedenza o senza bisogno di consigli, però.

Erano state accusate di appropriazione indebita

Amministratori alla De Agostini
Due ex agenti sono assolti

E' finita bene per due agenti della De Agostini, finiti davanti al giudice perché ritenuti responsabili dell'ammontare di una trentina di milioni. Il fatto non sussiste ha sentenziato ieri la terza sezione del tribunale e finalmente Ornella A. e Silvana G. hanno potuto tirare un sospiro di sollievo. Quella storia dei milioni che mancavano dalla cassa della De Agostini se ne trascinavano dietro dall'autunno del '97. Allora in società si accorsero che quella somma di denaro, scoprirono che nella zona della periferia torinese, verso Avigliana e Piosasco, non tutte le rate dovute dai clienti e raccolte dagli agenti a sub agenti erano arrivate a sede. Erano che venivano ritirati porta a porta nelle case chi aveva acquistato e un'enciclopedia o aveva scelto quella forma di pagamento. Quando scoprirono il buco, alla De Agostini chiesero subito

spiegazioni all'agente responsabile della zona. Vennero rifatti i conti, furono controllate matrici e bollettini dei clienti. Niente da fare, quel denaro non veniva fuori da nessuna parte e la responsabile di zona dovette rimborzare la somma alla De Agostini. Ma subito dopo l'agente di settore cercò di rifarsi con le due sub-agenti Ornella A. e Silvana G.: «E' colpa loro. Forse hanno ritirato quei soldi e se ne sono impadroniti». Dopo l'esposto è scattata l'imputazione di appropriazione indebita per le due donne. Che in aula hanno sempre negato con decisione ogni responsabilità nella vicenda: «Dev'essere stata la responsabile di zona a fare confusione con i conti. A volte non ci dava i bollettini e si utilizzavano foglietti che poi devono essere andati persi, noi i soldi li abbiamo consegnati». E il giudice Rossella La Gatta della terza sezione le ha assolte.

IL COMUNE DOPO IL FURTO AL VALENTINO



«Presto una copia del busto di Nino Costa rubato»

Giorini fa è stato trafugato il busto bronzeo del poeta piemontese Nino Costa (1886-1945) che era sistemato su una lapide in riva al Po, all'imbocco del ponte Umberto I. Il bronzo è appena collocato in quel luogo dal Comune. Il proprio ieri l'assessore all'Arredo Urbano Fioranzo Alfieri ha garantito che

l'amministrazione farà il possibile per trovare o sostituire con una copia dell'originale la testa bronzea: «Stiamo cercando di appurare se esiste o no, calco, in quel caso realizzeremo il più rapidamente possibile una copia. Altrimenti ci consulteremo con gli esperti per valutare la da farsi».

Incontro in Comune

«Entro luglio
il nostro piano
degli alberghi»

Luisella

Incontro a porte chiuse tra il nuovo assessore alla Promozione Internazionale Edda Tessore ed i rappresentanti degli albergatori e degli enti promotori turistici, ieri in Comune.

Novità in vista? Riassume l'assessore: «Abbiamo esaminato la disponibilità degli investimenti proiettati verso le prossime Olimpiadi, stimolata da una decina di gruppi stranieri trainati da inglesi e spagnoli, confrontando anche la serie di ristrutturazioni alberghiere che si renderà necessaria prima del 2006. Si tratta di cominciare a lavorare con concretezza. Tra le prime tappe, il documento ufficiale della Città sulle ricettività alberghiera che presenteremo al Comitato Olimpico ai primi di luglio».

Al margine, una puntualizzazione di Bernardino Garetti, presidente della Feder Alberghi Ascom, lallato da Sergio Capetta, rappresentanza delle catene alberghiere. Fronti a contestare l'accusa secondo cui le tariffe alberghiere locali, l'eccessiva rigidità, risulterebbero meno appetibili di quelle applicate in città analoghe, stentando di conseguenza a interessare tour operators e agenzie.

Una situazione messa a fuoco da «Turismo Torino», che punta il dito contro alcune magagne di fondo. Vi rientrano alberghi con poche capacità a volume d'offerta, una dipendenza dal turismo d'affari poco incline a sviziare il cliente, un certo numero di camere bloccate dalla grande industria con riduzione di offerta e di mobilità prezzi. Senza contare certi alberghi a 2 e 3 stelle di buon livello che preferiscono non abbassare i prezzi durante il week-end.

Ma Garetti non ci sta. «Ovviamente il cliente privato lo so, ma nei nostri listini su Internet c'è un sito riservato ai tour operators con tariffe ridotte all'osso, tra le più basse d'Italia. Limite sino al 50 per cento, in base ad una prassi comune a tutti gli alberghi torinesi legati a catene o consorzi: Star e Jolly, Western, Meridien, Ata o Holiday Inn».

Anche le vecchie abitudini sono dure a morire. Confessa Aldo Anfossi, presidente degli albergatori legati all'Adat-Confesortest: «Vorrei che gli albergatori potessero sentirsi liberi a casa loro, lontani dai ricatti dei tour operators. Quando loro mi ha proposto di accettare una quota di pensione completa a 42 mila lire, gli ho risposto che, se la gente non ha soldi, farebbe meglio a restarsene a casa. I prezzi flessibili» bene soltanto «last minute». Perché programmare sconti finché posso occupare le camere a prezzo pieno? Forse perché potrebbe pensarsi qualche concorrente, anche se Garretto snobba l'ipotesi. «Lo scandalo» della bottiglia costata mezzo milione e un tedesco non turba. Due miei clienti danesi cui avevo consigliato un eccellente ristorante torinese sono rientrati festanti, dopo aver pagato 300 mila lire per la cena e 500 mila per il paio di bottiglie di barbaresco Gaja d'annata. Mentre con mia moglie io ho sborsato 800 mila lire da Paul Bocuse. Conoscendo il fondatore della Nouvelle Cuisine in precedenza o senza bisogno di consigli, però.

MARVIN TI REGALA
L'OCCHIALE DI SCORTA.

GRANDE MARVIN. IN QUESTO MESE, PROMUOVENDO UN'ESCLUSIVA CAMPAGNA DI SICUREZZA VISTA, MARVIN OPERAZIONE "DUE OCCHIALE DI SCORTA" OFFRE UN OCCHIALE DI SCORTA, LENTI CAMBIATE E MONITORAGGIO, ACCESSORI E UN OCCHIALE DA VISTA DA MARVIN, LA CITTA' DEGLI OCCHIALE, IN PIAZZA LAGRANGE A TORINO. FINCHÉ L'OCCHIALE DI SCORTA PUÒ ESSERE RITROVATO VOLENTE IN OGNI MONDO, DA MARVIN, IN MAGGIO, A SCORTA.

Grande
marvin
LA CITTA' DEGLI OCCHIALE
Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011/24.34.033 (30 linee)
http://www.marvin.it e-mail: info@marvin.it

CORSI DI PRESTIGIO E CARENZA DI FINANZIAMENTI



DOCENTI ■ ■ ■

Rispetto alla media nazionale, che ammonta a 34,2, il Piemonte, secondo l'Osservatorio regionale, è sfavorito per rapporto tra numero di docenti e di studenti, pari a 35,6. Record negativo a Psicologia (166,5 studenti a docente), Scienze della Formazione (105) e Giurisprudenza (85) contro 10,9 del polo

medico-veterinario, 17,1 di Agraria e 18,8 del settore scientifico. Penalizzati i piemontesi anche per gli spazi: per ogni sala lettura in biblioteca ci sono 26 studenti piemontesi, contro una media italiana di 15; per ogni aula sono 164, contro un dato nazionale di 129. Buono, invece, il dato sulle attrezzature informatiche: 46 piemontesi per laboratorio, la media italiana è di 63

Le aule sotto un soffitto di cristallo

La sede al Lingotto per gli ingegneri dell'auto

Settecentoventi metri quadri di vetro per un soffitto trasparente, da cui la luce filtrerà, spiovinando diagonalmente, sulle sale d'accesso ai 4 piani, con la storica rampa elicoidale a fungere da ulteriore, spettacolare, ingresso pedonale. L'aula magna da 120 posti sarà un gioiellino, un cubo vetrato iper-tecnologico da 120 posti. E tutto il progetto firmato da Renzo Piano ha per filo e per segno la trasparenza: nessuna parete in mattoni separerà le 23 aule, 3 sale ritrovo, le 4 sale studio attrezzate per i pc portatili, la biblioteca, i numerosi laboratori, la tavola calda, il caffè e le ampie scalinate. Solo vetrate e vetrate, che si potranno schermare con tende a scaffali solo in estate. La grande ristrutturazione dell'ala Nord del Lingotto destinata agli studenti del corso di laurea in Ingegneria dell'autoveicolo è ormai alle ultime battute. Mentre il Politecnico s'accinge a ridare il via libera alle immatricolazioni, 200 persone lavorano a spron battuto nel cantiere che cambierà ulteriormente volto all'ex fabbrica: a metà luglio, pronto un piano dell'ala ristrutturata, ed entro dicembre si completerà il trasloco dell'intero corso di laurea, con un nuovo accesso da scalinate nel verde in via Nizza 230.

nager che ne stanno elaborando i contenuti. Da quest'anno partiranno anche con i tirocini nelle aziende, indispensabili per abbinare conoscenze accademiche e competenze lavorative. La nuova sede del corso, che s'avvale anche di docenti provenienti dal mondo delle imprese, si inserirà nella cornice complessivamente rinnovata dal «Consorzio progetto zona Nord Lingotto» che riunisce Comune, Politecnico, Università degli Studi e Lingotto Spa. «Il termine ultimo dei lavori», dice Francesco Terranova, assistente del responsabile di procedimento dell'appalto, «è per tutti il primo dicembre. Nelle ex officine sorgerà la Dental School, che disporrà di 14 mila metri quadri su due piani per gli iscritti a Odontoiatria dell'Università degli Studi. A metà tra i due blocchi universitari è prevista una foresteria per studenti e docenti da circa 100 posti-letto. Completeranno la ristrutturazione le 11 sale cinematografiche, una nuova galleria negozi e i grandi spazi destinati al verde». (g. fav.)



Il cantiere di ristrutturazione nell'ala Nord del Lingotto secondo il progetto firmato da Renzo Piano

Atenei efficienti senza appeal

Troppi ragazzi si iscrivono fuori Piemonte

Giovanna Favre

La università piemontese? Rispetto al resto d'Italia, sono più efficienti quanto ai tempi di laurea, ma hanno una capacità d'attrazione insospettabilmente bassa. Ai tre atenei presenti nella nostra regione si iscrivono, in media, meno di diecimila studenti, contro i 15 mila del resto d'Italia. I dati sono sottovalutati. Per ogni studente, arriva da Roma un milione in meno rispetto alla media nazionale. Sono alcuni dei dati che emergono da una ricerca dell'Osservatorio regionale per l'università e il diritto allo studio. Spiega il coordinatore dell'Osservatorio Guido Fagnola: «Anche se la tendenza è in lieve crescita, in Piemonte il tasso di laureati rispetto alla popolazione è del 6,5%; il 70% è accontentato delle elementari e delle scuole medie, contro il 65% in Lombardia, il 66% in Emilia e Liguria, il 61% in Lazio. La percentuale di laureati tra i ventiquenni è del 14,2% in Piemonte, contro il 18,1 in Lombardia,

Nella nostra regione tra i ventiquenni i laureati sono il 14 per cento. Il 70 per cento della popolazione si ferma alla licenza elementare o media

il 23,8 in Emilia, il 23,1 in Lazio, e una media nazionale oltre il 15%. Per ogni studente piemontese, lo Stato stanziava circa 7 milioni l'anno, contro una media di 8, anche se le risorse per la nostra regione sono cresciute, negli ultimi anni, più che altrove. Ma più lo Stato è generoso i privati, in dieci anni, il loro finanziamento è salito del 145%, ma questo non ha immediato alle tasse studentesche. Salire ancora di più. Ben del 163%.

Tre atenei piemontesi (Università degli Studi, Politecnico, del Piemonte Orientale) poi penalizzati sul piano degli organici dal personale tecnico-amministrativo e - pur con qualche eccezione - dei docenti. Negativo è stato, fino al '96, il saldo tra entrate e uscite: studenti immigrati da altri territori; se il corso di laurea di Ingegneria

a 24 anni l'8,4 (3,7 la media italiana). L'Università degli Studi sfiora il 9,8% dei dottori con 24 anni (8,2 il dato nazionale di riferimento per questa facoltà), e si sale al 20,4% di laureati 28 anni (contro il 17,1) e al 19,3 di 26 anni (contro il 18,8). Dati che dimostrano atenei più efficienti della media, in grado di compiere la loro funzione formativa meglio di altri, nonostante i minori investimenti statali; ma, per Fagnola, bisogna fare di più: «I tempi di laurea vanno accorciati ancora: speriamo che la riforma 3+2 ottenga in questo senso dei benefici. Gli studenti italiani impiegano, in media, due anni e mezzo in più del giusto a diventare dottori, cosa che li rende meno fantasmi, meno pronti a trasferirsi, e meno disposti a continuare ad imparare, quando sbarcano nel mondo del lavoro. Un ritardo che, per di più, regala comodità agli atenei stranieri, che garantiscono tempi più ridotti. Se si pensa che ogni anno escono dai politecnici italiani 16 mila ingegneri, due anni di ritardo significano 32 mila uomini perduti, con un mancato guadagno, solo per le loro tasche, di 1400 miliardi. Se s'estendono i calcoli a tutti i corsi di laurea, ricadute sul Pil divengono pressoché incalcolabili».

Una lettrice ci scrive:
«Sono la zia di Luca, il ragazzo ventitré anni morto in un incidente con la sua moto, martedì 12 giugno. Aveva il casco, il giubbotto da motociclista con la protezione per la colonna vertebrale ed era un ragazzo prudente: nessuno ci ha spiegato la dinamica dell'incidente avvenuto su una strada costruita per permettere i lavori della metropolitana: sull'asfalto non c'era la segnaletica orizzontale che è poi stata posta martedì sera dopo le 22.
«Lo abbiamo sepolto solo sabato 16 giugno, con una grande angoscia nel cuore, perché, al dramma della sua perdita si sono aggiunti il dolore per non aver potuto nemmeno vederlo e la rabbia per le «inutili lungaggini» burocratiche.
«Dopo l'incidente Luca è stato portato all'obitorio del cimitero di Collegno, dove, per disposizione della Asl (a quanto pare solo di quella di Collegno), si è dovuto attendere l'arrivo del medico legale senza poter mettere la salma nelle celle frigorifere. Il medico è arrivato 24 ore dopo l'incidente e così i parenti hanno trascorso giorni interminabili nell'attesa che fossero fatti gli esami previsti dalla legge. Quando, venerdì, finalmen-

Specchio dei tempi

«Negato ad una madre il permesso di accarezzare per l'ultima volta i riccioli del figlio morto» - «Nella sanità privata tempi rapidi» - «Una fermata da ripristinare» - «Ma l'acqua imbratta pulisce?»

te è arrivata l'autorizzazione a preparare la camera ardente dove parenti ed amici avrebbero potuto piangere, ci è stato detto che, a causa del caldo, non era più possibile vederlo. Mia sorella, la mamma di Luca, è rimasta tre ore ad accarezzare una bara chiusa. Non si poteva proprio fare nulla per permettere ad una mamma, affranta dal dolore, di accarezzare ancora una volta i riccioli del suo Luca?
«So che nulla e nessuno potrà ridarci Luca, ma chiedevamo solo umanità per il nostro dolore».

Silvia Bray
Un lettore ci scrive:
«Scrivo a nome dei laboratori d'analisi privati in merito alle recenti polemiche sui tempi di attesa per gli esami medici. I dati riferiti relativi agli ospedali sono sicuramente attendibili perché è noto a tutti il carico sempre maggiore di richieste che gravano su tali enti: occorre però ricordare che in Piemonte esistono una settantina di centri privati accreditati con il San.
«Ciò fa sì che i tempi di attesa per gli esami più frequentemente richiesti, in convenzione con il San, e quindi con il pagamento del solo ticket, se dovuti, siano i seguenti: Mammografia 7 giorni; Tac 7 giorni; Risonanza magnetica 15 giorni; Ecografia 15 giorni; Ecodoppler 30 giorni».

Guglielmo Canelli
Un gruppo di lettori ci scrive:
«Siamo pendolari che tutte le sere usano il treno Satti da Torino Stura al Lingotto per poi prendere la coincidenza per

re un calvario per tutta l'estate a persone che, solitamente, iniziano la loro giornata alle 5 del mattino per poi terminarla alle 11 di sera».

Seguono 16 firme
Un lettore ci scrive:
«Nei giorni scorsi ero in Chiesa della Salute 4 impegnato a lavare il basamento della facciata di una stabile. Intorno alle 18, terminato il lavoro, mi sono accorto che il mio cane era stato oggetto delle «scariche» di molti piccioni. Per porvi rimedio ho di nuovo impugnato il getto d'acqua a pressione ridotta e ho cercato di sciogliere le zone maggiormente colpite, anche perché avrei avuto obiettive difficoltà a guidare con il vetro in quelle condizioni. E' comparso un vigile in borghese (così si è qualificato) che mi ha rifiutato una contravvenzione di lire 100.000 ai sensi dell'art. 8 lettera I: «Effettuato lavaggio di autoveicolo sul suolo pubblico imbrattandolo». Imbrattandolo? di acqua? E la pioggia? E i piccioni dobbiamo ucciderli tutti? L'acqua di norma pulisce, non imbratta. Non ho usato altro che acqua».

IL MUSEO DELL'AUTOMOBILE "CARLO BACCARIN DI BELLIA" DI TORINO PRESENTA:
OMAGGIO ALLA FERRARI
LE MONDIALE FERRARI DI FORMULA 1 IN MOSTRA
1 GIUGNO - 29 LUGLIO 2001
ORARIO: Martedì - Venerdì: 10.00 alle 18.30
Sabato: dalle 10.00 alle 22.00
Domenica: dalle 10.00 alle 20.30
Museo dell'Automobile "Carlo Baccarini di Bellia" - Corso Unità d'Italia 11 TORINO
Tel. 011 677.666 / 667.668

MERCOLEDÌ 20 GIUGNO DALLE ORE 20.30 ALL'IPPODROMO DI VINOVO
LA TROTTO
PIRELLA GOMME
L. 28.600.000 - m. 1.600
Il nostro tecnico consiglia: 8 - 6 - 3
RISTORANTE PANORAMICO - Nuova gestione Ronchiardi
Apertura a pranzo tutti i giorni - Chiusura 2 lunedì - Promozioni Sig. Lorenza 011.965.18.34
INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
IPPODROMO DI TORINO - VANG. SUD USCITA DEBOUGH

DIANO MARINA HOTEL ARC EN CIEL
Direttamente a bordo mare, completamente ristrutturato, immerso nel verde, spiaggia privata, solarium
Tel. 011.963.495283 - fax 011.963.496930 - www.hotelarcenciel.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 50 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.511 - Fax 02.244.244.90

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

FUNERALE CLASSICO
2 milioni 500 mila
L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accesa, trasporto con autolimbiera Mercedes (esclusi diritti comunali, necrologi).
PER NON PAGARE PIÙ IN PIÙ rivolgo al GIUBILEO
La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funerarie "consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa". «Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato» (1).
(1) Da L'Espresso 3/1999
SOLO ALLA FINE SI SCOPRONO GLI "EXTRA" E QUANTO È CARO IL FUNERALE!
011.66.33.005 ONORANZE FUNERARIE
IL GIUBILEO 800.251644

ero ECCO QUANTO COSTA TELEFONARE CON PUBLITEL.

Publitel ha studiato un servizio per non farti pagare le telefonate. Si chiama Publitel 10 0 31 e ti fa parlare gratis dal tuo telefono di casa. Devi solo digitare il codice 10 0 31.

Il costo del servizio è zero. Ascolterai un messaggio di benvenuto e avrai 5 minuti per dire tutto ciò che vuoi.

Il servizio è attivo dalle 8:00 alle 20:00. Chiamate il 10 0 31 da tutti i telefoni fissi e mobili.

CHIAMATA 192031



PUBLITEL

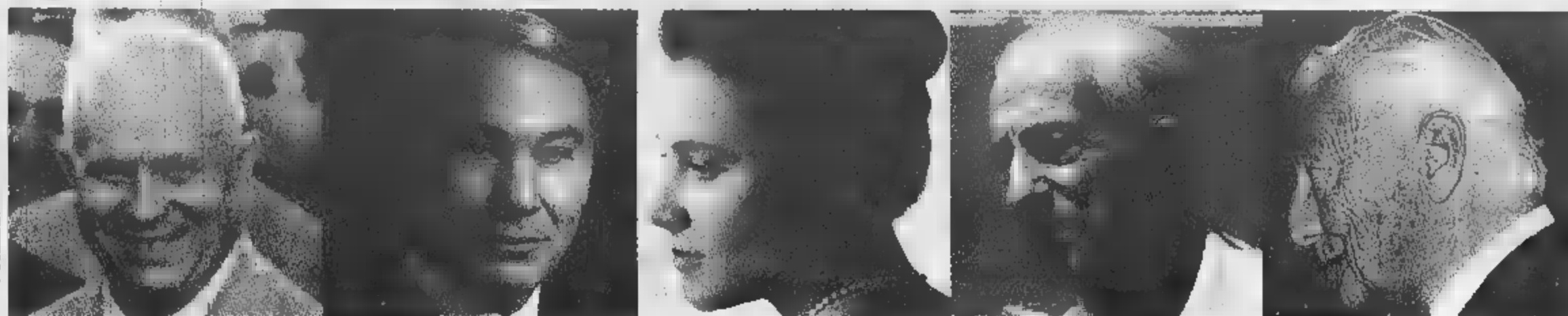
LA VOCE DEI TUOI PENSIERI.

NOVITÀ IN LIBRERIA

QUEL GIORNO AL CREMLINO

di Piero Savoretti

Edizioni Internazionali



N. Khrushchov

B. Miller

N. Savoretti

V. Valletta

G. Agnelli

58 stabilimenti costruiti ■ Togliattigrad. Ognuno, nel suo settore, il più grande al mondo / le funivie della Val Veny progettate e realizzate senza l'aiuto dei politici valdostani / da Agnelli a Khrushchov, da Valletta a Bush, da Miller a Rostropòvich, tutti vissuti da vicino / questo e altro in un libro che sta facendo parlare di sé in Italia e anche un po' più in là.



L'epopea di un uomo che ha vissuto facendo
ciò in cui credeva.
Ed è un uomo felice.

In Valle d'Aosta lo trovate:

ad Aosta alla libreria-edicola **Carazzo**
della stazione ferroviaria in piazza Manzetti
alla libreria **Aubert** in via Edoard Aubert, 46
alla libreria **Minerva** in via de Tillier, 34
alla cartolibreria **Degioz** in via Sant'Anselmo, 89
e alla libreria **Mont Emilius**
in avenue du Conseil des Commis, 28

A Courmayeur lo trovate:

alla libreria **Buona Stampa**
in via Roma, 4
e all'edicola **Rabbia** in strada Regionale, 34

A Cogne lo trovate:

alla libreria **Cavallo**
in avenue Cavagnet, 51

SCUOLA



IN AULA PER LA Maturità
 Oggi la prima prova di italiano scritto in tutti gli Istituti

SERVIZIO A PAGINA 37

POLITICA



Sul Difensore civico
 due leggi dividono Uv-Ds e Stella Alpina

Enrico Mariani A PAGINA 38

Dura presa di posizione del Comité Fédéral del movimento sull'iniziativa contro il ritorno del traffico pesante

«No» dell'Uv al referendum sui Tir nel Traforo

I promotori della consultazione vengono accusati di demagogia

Giorgio Macchiavello
 COURMAYEUR

L'Union Valdôtaine è del tutto contraria al referendum sul ripristino del traffico pesante alla riapertura del traforo del Monte Bianco. La proposta è sostenuta dal Comité valdôtain pour la sauvegarde du pays du Mont Blanc, dal Comitato Stop ai Tir, da Legambiente Valle d'Aosta, dalla Cooperativa Lo Pan Ner, da Sinistra Alternativa e dal Movimento Verde Alternativo. Le sei organizzazioni hanno avviato una raccolta di firme per il referendum consultivo a Courmayeur e ad Aosta.

In un comunicato, il Comité

fédéral dell'Uv ritiene che la questione, per la sua importanza, debba essere affrontata a livello continentale e che un eventuale referendum fornirebbe soltanto dei pretesti per ritardare ancora la riapertura della galleria. Il Comité «valute che, anche se si facesse il referendum consultivo, il suo risultato non avrebbe alcuna conseguenza effettiva sull'avvenire del traffico in Valle d'Aosta, non quella di fornire dei pretesti per ritardare ulteriormente l'apertura del tunnel. Il programma del passaggio del traffico pesante nel traforo è legato, in effetti, ai problemi del traffico alpino che devono essere esaminati nel loro insieme a livello

«Solo un pretesto per ritardare la riapertura della galleria»

«Il problema va affrontato a livello continentale»

continentale. Lo spostamento dei Tir su altri itinerari alpini farebbe, in ogni caso, che aggravare le situazioni di altri valli attualmente congestionate.

Il Comité «considera che le gravi difficoltà economiche causate dalla chiusura del traforo devono essere prese in considerazione con un senso di responsabilità e una cura degli interessi regionali che evidentemente fanno difetto nei promotori dell'iniziativa. Il referendum è uno strumento di democrazia diretta che non deve essere strumentalizzato a fini ingannevoli e puramente demagogici. Il Comité conferma la sua fiducia negli appartenenti al movimento eletti nelle amministra-

zioni locali, in Regione, in Parlamento e nell'Unione europea. L'obiettivo della riapertura del tunnel nei tempi più brevi e della regolamentazione del traffico pesante in Savoia e in Valle d'Aosta, in maniera da rispondere correttamente e senza demagogia alle legittime attese delle popolazioni interessate.

Sabato, intanto, il presidente della giunta regionale Dino Viérin sarà a Courmayeur per firmare insieme con i responsabili francesi del Service départemental d'incendie e del Groupement européen d'intérêt économique le due convenzioni sugli interventi di soccorso nel traforo del Monte Bianco.

Paolo Musumeci rieletto presidente: «Confrontiamoci sugli obiettivi»

Il mondo dell'industria apre una trattativa con la Regione

L'assemblea degli industriali valdostani comincia con un applauso: Paolo Musumeci è stato riconfermato per altri due anni. Non aveva candidature a cui opporsi, un'elezione unanime. Il presidente legge una relazione di luci e ombre, ma punta sulla collaborazione sul «lavoriamo tutti insieme». Lo dice ai sindacati e alla Regione. Le polemiche dello scorso anno sono sopite, non dimenticate però. La relazione 2000 aveva suscitato la dura reazione del presidente Dino Viérin (ieri per impegni romani) e Musumeci lo ricorda concludendo l'assemblea «rivolgendosi all'assessore all'Industria, Piero Ferraris: «Su quanto detto nel 2000 su quanto detto oggi facciamo una discussione di politica industriale, confrontiamoci sui temi, sulle cose fatte e su quelle da fare».

La contrapposizione però stata. Il presidente degli industriali e la Regione, proprio ieri durante l'assemblea nel salone ducale di Aosta, hanno trovato l'accordo sulla linea degli obiettivi comuni da perseguire sulla comparazione tra aree industriali e sulla loro possibilità di attrattiva. Ferraris ha subi-



Dati positivi nel 2000
 In aumento produzione e occupazione
 I gravi problemi della viabilità

Paolo Musumeci durante l'intervento di ieri pomeriggio nell'assemblea degli industriali che si è svolta nel salone ducale del municipio

to risposto: «Progetto interessante. Dovremo parlare dell'area Cogne e chissà che non possa costituire quell'Osservatorio di cui si parla da tempo». Il presidente degli industriali sottolinea «da soli non andremo da nessuna parte», aggiunge «senza strategie la ricchezza è destinata a disperdersi» e l'assessore risponde: «E' vero e il Patto di sviluppo dimostra che siamo sulla buona strada. La concertazione dimostra che l'obiettivo da raggiungere è la qualità e la forte modernizzazione». I dati del 2000 sono positivi per l'industria, nonostante il perdurare delle difficoltà

per la chiusura del traforo del Bianco e il disastro dell'alluvione di ottobre. «Sul Bianco», dice Musumeci, «ci vuole una data certa di apertura altrimenti bisogna pensare a un'azione forte». Aumentano la produzione e l'occupazione (15% in più di assunzioni a tempo determinato, più 20% di part-time e incremento forte del lavoro interinale). Ci sono però, dice Musumeci, «elementi di fragilità strutturale, limitata capitalizzazione, elevata presenza di microimprese, limitata capacità di riorganizzazione interna». Poi ci sono i fattori esterni negativi: oltre alla

questione viabilità, il costo del denaro troppo elevato, le carenze funzionali del sistema politico-amministrativo e l'esagerato carico fiscale. Ancora, il basso tasso di diplomati e laureati. «C'è una prospettiva positiva con l'intesa che Musumeci sottolinea l'Università di Aosta. L'imprenditore Ettore Morezzi dice: «Il sistema dell'industria protetta è alle nostre spalle. E qui le condizioni per l'impresa più difficili rispetto alle altre regioni. Il sistema finanziario è dipendente da decisioni prese fuori Valle e la qualificazione del personale è lenta».

(e. m.)

IL SET IN PIAZZA



Il «generale» e il pubblico

Provato per ore la scena dell'attentato al principe Umberto di Savoia a Bruxelles. Piazza Chanoux ieri si è trasformata in un set cinematografico per girare alcune scene del film «L'assassino di Maria José» di Lizzani dedicato alla regina Maria José. Per una mattinata è diventata la piazza della capitale belga dove il 24 ottobre del 1929 si gridò di «Viva la Repubblica». Un giovane sparò contro il principe di Savoia che partecipava a una commemorazione del Cadut della prima guerra mondiale. Il monumento dell'Alpino nella piazza principale di capoluogo regionale è diventato, con opportune modifiche, quello di Bruxelles di allora. Umberto e Maria José si fidanzarono a Bruxelles e comunicarono al mondo la loro intenzione di sposarsi. L'occasione per l'attentato, subito catturato dalla polizia belga, era stata data da quella partecipazione del futuro re d'Italia alla pubblica manifestazione. Scelse un giorno speciale senza saperlo: un giorno drammatico per l'economia statunitense, il crollo di Wall Street.

RESTAURANT

le Bourricot Fleuri

da martedì a domenica sera, all'immane cena, si aggiungono due nuovi appuntamenti.

Il bourricot fleuri, sabato e domenica è aperto anche a pranzo.

Aosta, frazione Villair Quart www.bourricot.com tel. 0165

bitrot

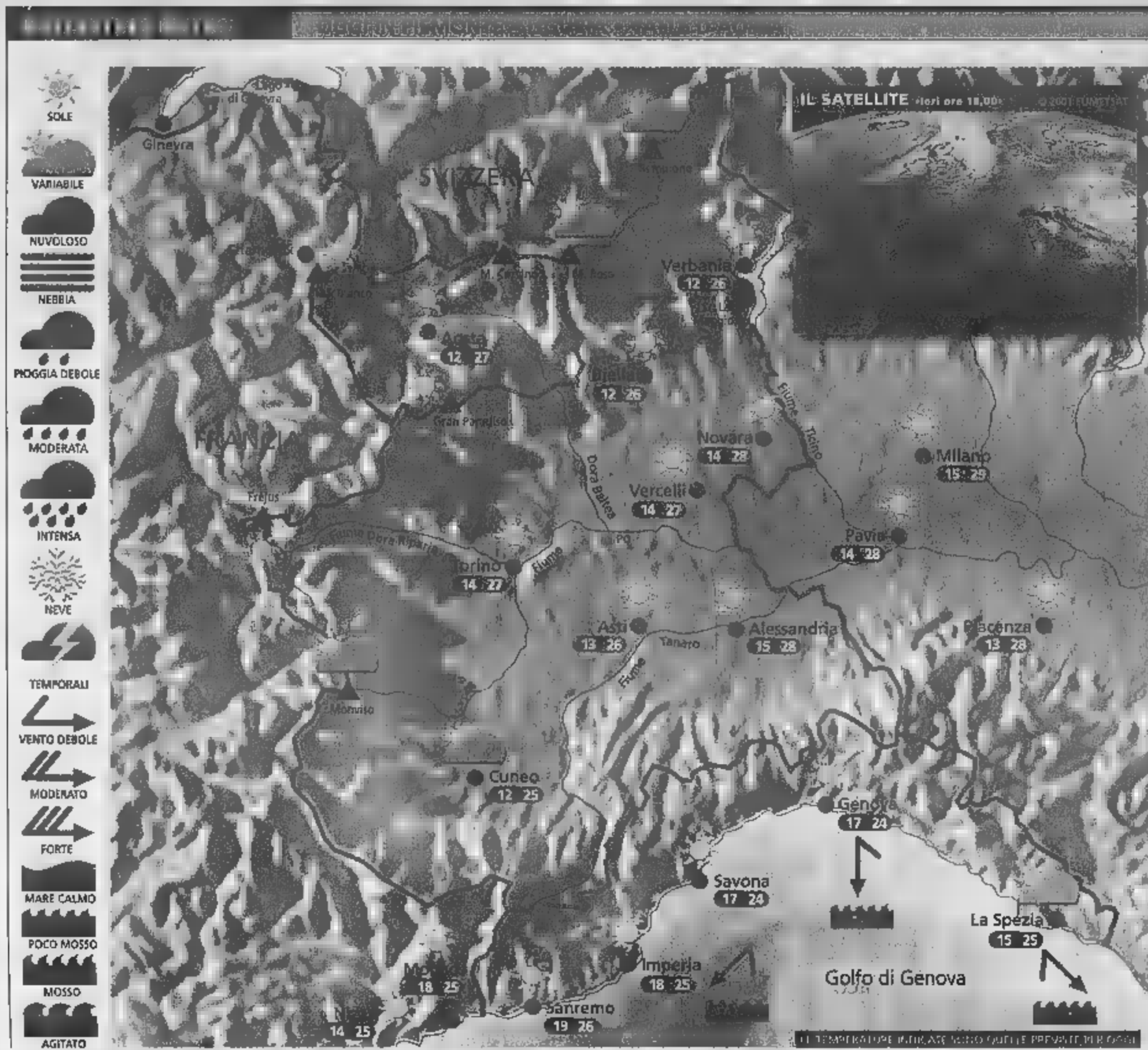
per un lunch rapido informale economico.

Aperto a pranzo da lunedì a venerdì. Cena il lunedì sera.

hôte village

Come dormire in un chalet tutto di legno in un hôtel tutto di chalet.

Vi aspettano Giovanni Billia e lo Chef Paolo Bertholier



Situazione Ieri il tempo è stato caratterizzato da cielo in prevalenza sereno, anche se nel pomeriggio si sono attivate nubi cumuliformi sui rilievi, specie sull'Appennino ligure orientale e sulle Alpi Marittime, dove non sono mancati brevi rovesci temporaleschi. Oggi un ulteriore aumento della pressione garantirà condizioni di bel tempo ovunque.

Previsioni Al mattino molto soleggiato su tutti i settori. Nel pomeriggio si assisterà ad un moderato aumento di nubi cumuliformi sui rilievi alpini ed appenninici ma con scarso rischio di precipitazioni. Venti deboli ovunque. Temperature in aumento nei valori massimi: caldo tuttavia ancora sopportabile in pianura, grazie al tasso di umidità relativamente basso. Domani persisteranno condizioni di bel tempo, ma il caldo nel pomeriggio inizierà ad infastidire nelle pianure. Zero termico oltre i 3700 m.

ZOOM

Si prospetta un week-end estivo

Un campo di alta pressione, esteso dall'Iberia alla Gran Bretagna, dovrebbe riuscire a proteggere le nostre regioni fino a domenica prossima dall'assalto delle perturbazioni, regalando il famoso «solleone». La giornata più stabile e soleggiata dovrebbe essere quella di giovedì, quando si raggiungeranno i valori pressori più elevati. Nel pomeriggio si toccheranno punte superiori a 30°C in pianura e anche in montagna farà nettamente più caldo rispetto ai giorni scorsi. Tra venerdì e sabato qualche arruolamento pomeridiano potrebbe sfociare in isolati acquazzoni, ma si tratterà di fenomeni di breve durata e circoscritti alla fascia alpina e appenninica. In pianura si cominceranno purtroppo ad avvertire gli effetti dell'afa. La domenica al mare in Liguria sarà pertanto consigliata per sfuggire alla calura e per incrementare l'abbronzatura. Solo da lunedì 25 lo spostamento del campo di alta pressione verso il Mar di Norvegia potrebbe favorire lo sviluppo di temporali più estesi e una probabile diminuzione della temperatura, soprattutto sulle zone alpine e prealpine più settentrionali.

IL CURIA DI: www.meteolive.it

VIAGGIA

ANCONA	20 23	REGGIO CALABRIA	19 24
BARI	19 23	ROMA	18 26
BOLOGNA	15 27	VENEZIA	18 25
CAGLIARI	18 29	BARCELONA	13 24
CATANIA	18 26	BRUXELLES	13 22
CATANZARO	18 24	FRANCOFORTE	14 22
FIRENZE	14 25	GINEVRA	12 22
OLBIA	20 25	LONDRA	17 25
PALERMO	19 24	MONACO DI BAVIERA	11 16
PERUGIA	14 24	PARIGI	14 24
POTENZA	14 17		9 20

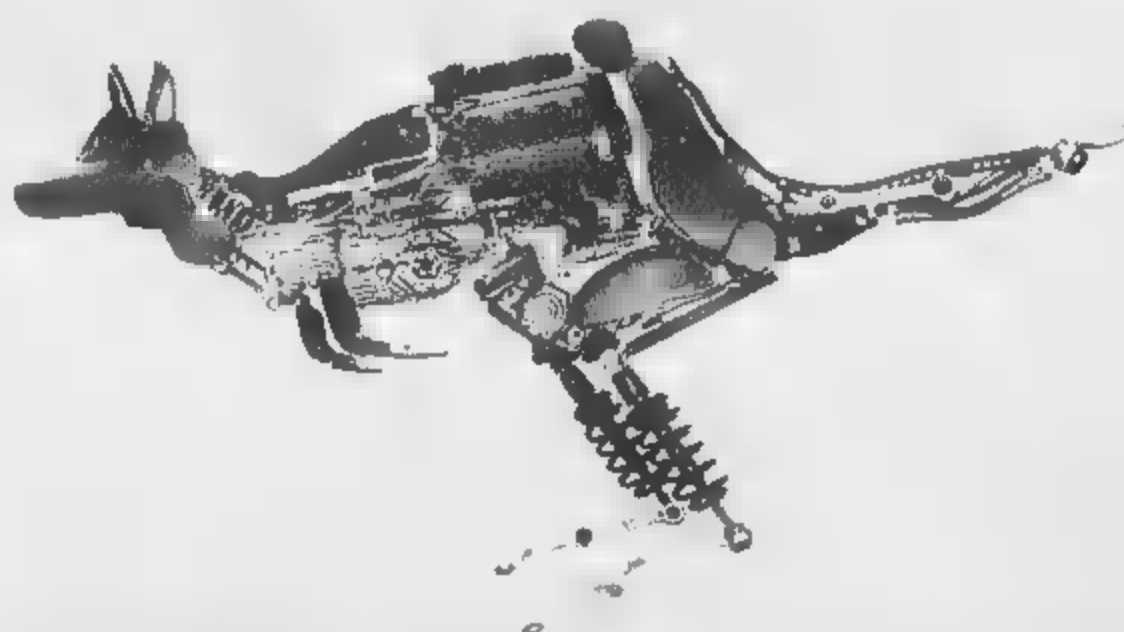
OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 11 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti; tramonta alle ore 21 e 20 minuti

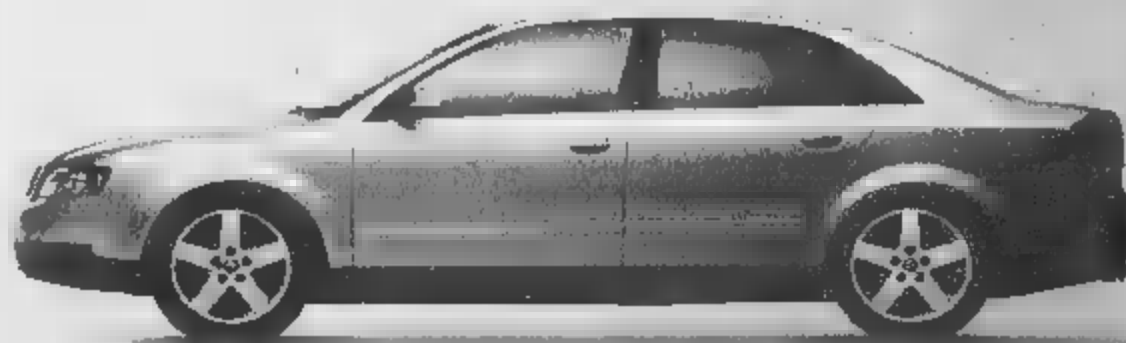
LA LUNA: si leva alle ore 4 e 49 minuti; cala alle ore 20 e 21 minuti

esi IRRIGAZIONE
www.esi-irrigazione.com

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Sospensioni Multilink
per viaggiare più morbidamente.



Nuova Audi A4.
Completamente unica.

All'avanguardia della tecnica. www.audi-italia.com

Venite a provarla da:



CONCESSIONARIA AUDI
PER LA VALLE D'AOSTA
Corso Ivrea, 122 11100 AOSTA
Tel. 0165.23.06.38

Maturità, stamane si svolgerà lo scritto di italiano, cui seguiranno gli accertamenti di indirizzo

E' ora di esami per 672 studenti

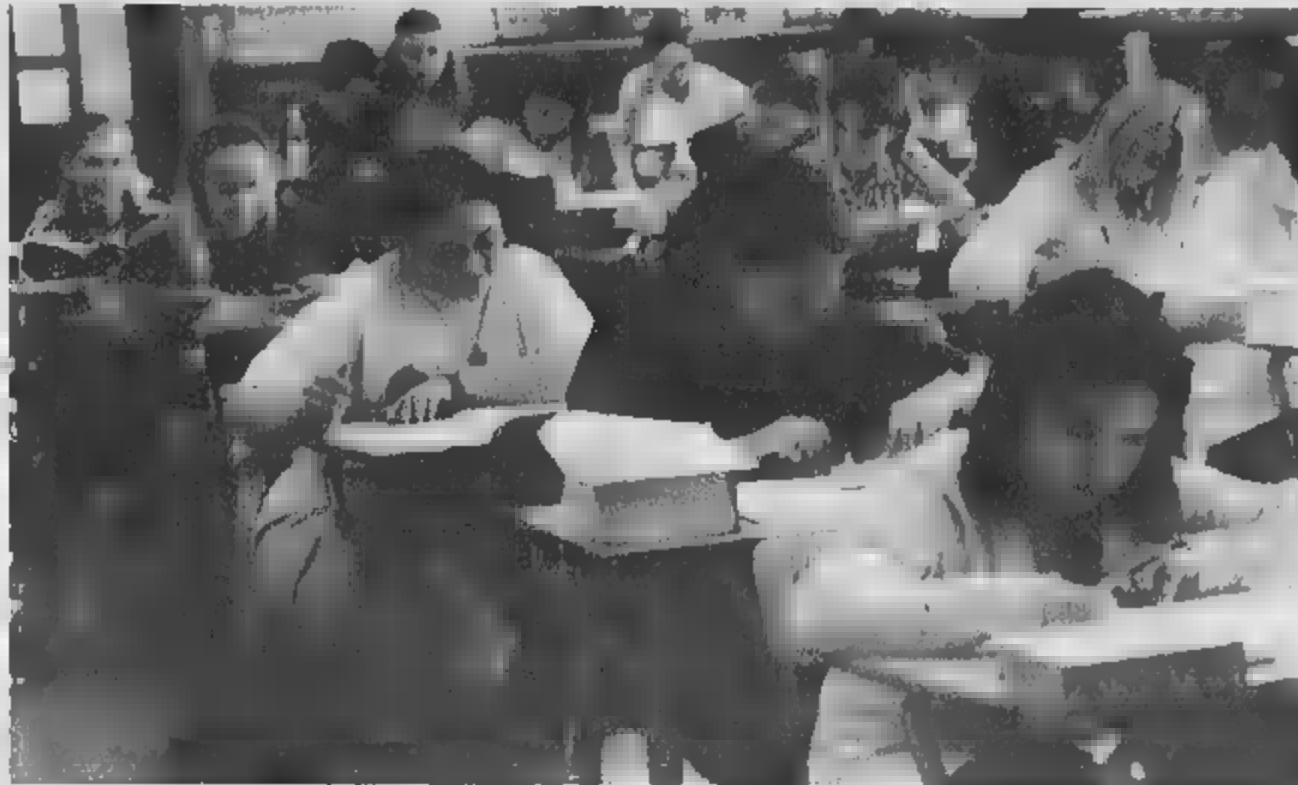
Primo anno per la prova interdisciplinare

AOSTA

Per l'esercito dei 672 studenti valdostani scocca oggi l'ora X dell'esame di fine corso scolastico. Di questi 441 risiedono ad Aosta dove la cultura acquisita negli anni delle medie superiori sarà «radiografata» e valutata da 12 commissioni che, stando alle conferme della Sovrintendenza, sono al completo.

Il via, quindi, con la prova di italiano, il tema che, anche quest'anno, dà la facoltà di spaziarci in 4 argomenti, come stabilito dal ministero della Pubblica Istruzione: l'analisi di un testo, il saggio o l'articolo su un argomento di attualità, il tema storico e la dissertazione culturale. Dopo questo primo scritto (uguale in tutte le scuole), lo svolgimento delle prove relative alle materie differenziate tra i indirizzi scolastici.

Greco, al liceo classico; matematica, allo scientifico e all'istituto magistrale; lingua straniera al liceo linguistico e figura disegnata al liceo artistico; topografia per geometri, economia aziendale per ragionieri e informatica generale per ragionieri con indirizzo programmatore. All'istituto professionale, i tecnici dei settori turistici dovranno affrontare la prova di economia aziendale; i tecnici dell'indirizzo «mobili e arredamenti» toccherà il disegno industriale; ai «sistemi energetici», gli impianti termotecnici; per i tecnici dell'industria elettrica la prova sarà di



A fianco, una classe di studenti impegnati in una prova scritta dell'esame di Maturità. Sopra, un insegnante detta il testo di una prova per le scuole superiori

elettronica, elettrotecnica e applicazioni; per i tecnici dell'industria ci sarà la prova di elettronica, elettrotecnica, telecomunicazioni e applicazioni; per la gestione aziendale, ci sarà la prova di economia aziendale. Tutte le materie e le varie informazioni sono

state inserite su Internet e anche sul sito del ministero.

L'edizione 2001 di questo «rendiconto» finale impegnativo, da sempre motivo di molti notti insonni per gli studenti, segna la fase di sperimentazione dei 3 anni del nuovo esame della «riforma Berlin-

guerra ridenominato «esame di Stato». Si caratterizza per due novità sostanziali. La prima è il «credito scolastico», cioè un sistema di valutazione che considera il rendimento scolastico negli anni di frequenza, offrendo ai ragazzi una notevole «chance» di essere giudicati

in termini più globali e non più soltanto in base all'esito dell'esame specifico. La seconda novità si riferisce alla terza prova scritta che, dopo vari cambiamenti, è stata definita in 5 discipline (anziché in 4) e prevederà domande «possibili di risposte multiple».

Il secondo appuntamento per lo scritto sarà domani con la prova settoriale, stabilita per ciascun ordine di studi. Lunedì, la terza prova, la vera «rivoluzione» rispetto al vecchio esame. E prima di sostenere gli orali, gli studenti potranno concedersi una pausa di riflessione. (s.l.)

CHATILLON

Iscrizioni alla Pro loco per il «Petit marché»

La Pro loco di Châtillon ha aperto le iscrizioni per partecipare al «Petit marché du bourg», la manifestazione in programma domenica 22 luglio, in via Chanoux, nella cittadina della Media Valle. I settori merceologici consentiti sono: antiquariato, cose usate e vecchie, oggettistica antica, da collezione e in pasta di sale, artigianato e abbigliamento tipico valdostano, profumeria, ceramiche dipinte a mano, stampe e manufatti artigianali, stampe, fiori secchi, bi-giotteria, découpage, cartongé.

MONTA

Contributo da 250 milioni per le gare di tennistavolo

Il Comitato regionale della Federazione tennis tavolo ha ottenuto un contributo di 250 milioni per l'organizzazione del campionato nazionale veterani 3ª e 4ª categoria della Coppa del Mondo uomini in programma a Courmayeur in giugno e in novembre. Cento milioni di contributo sono stati assegnati alla società ciclistica valdostana per l'organizzazione delle 38ª edizione del «Giro ciclistico internazionale a tappe della Valle d'Aosta-Alta Savoia Mont Blanc» in programma dal 28 agosto al 2 settembre.

VALLE

Il finanziamento regionale per la mostra fumetti

La giunta regionale ha concesso un contributo di 1 milione all'associazione «Esprit de frontiere» di Aosta per l'organizzazione della terza esposizione «Fumetti frontiera», che si svolgerà a La Salle dal 1º al 11 giugno, richiamando in Valle esperti e appassionati del settore da vari paesi europei.

La Stella alpina si fa interprete dei malumori nel mondo venatorio

Caccia, la legge della discordia

Il rischio di abbandono della tradizione

AOSTA

Non ha incontrato il plauso del gruppo consiliare «Stella Alpina» la legge regionale numero 64 del '94 relativa alla «Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria». La presa di posizione di questi politici rivendica l'opportunità di un ripristino della caccia tradizionale, con tutte le peculiarità ad essa correlate, in un'ottica di salvaguardare l'esistenza di una disciplina che, in Valle, vanta origini e usanze consolidate.

In un comunicato, la «Stella alpina» pone all'attenzione i problemi determinati dalla legge. «Lo svolgimento dell'attività venatoria - è scritto - deve inquadarsi nel solco della tradizione e della cultura della Valle d'Aosta perché solo in quest'ottica può trovare il suo normale e naturale svolgimento a misura d'uomo e nel rispetto dell'ambiente in cui si svolge. La caccia può essere snaturata e ridursi ad un prelievo di selvaggina». Il gruppo consiliare mette in evidenza la «forte tensione



Un gruppo di cacciatori in una zona di montagna per la battuta con i cani

all'interno del mondo venatorio insoddisfatto dei contenuti della proposta di calendario venatorio 2001/2002, presentata dall'assessore all'Agricoltura e sollecita il punto di incontro tra le associazioni venatorie e la Regione, alla luce di quanto previsto

dal Piano faunistico approvato dal Consiglio regionale nel novembre 2000. E' anche richiesta la revisione della legge, per l'urgenza di definire le competenze della Regione riguardo all'attività venatoria e alla gestione della fauna selvatica. (s.l.)

Il sindaco di St-Christophe precisa i motivi della sospensione della concessione edilizia

«La sede Rai non porterà inquinamento»

Un parere dell'Arpa rassicura sull'elettromagnetismo

AOSTA

Mancava il parere dell'Unità sanitaria locale e l'autorizzazione della Comunità montana Monte Emilius per il «sponte radio». Per questi motivi, la Commissione edilizia del Comune di Saint-Christophe aveva «sospeso la valutazione» della pratica per il rilascio della concessione edilizia per la costruzione della nuova sede Rai della Valle d'Aosta. La spiegazione arriva dal sindaco Paolo Cheney, che ritiene necessario intervenire con questa nota ufficiale al fine di chiarire la realtà dei fatti. Una decisione presa «a causa di notizie e presentazione della realtà assolutamente confusionarie e fuorvianti rispetto alla situazione reale e agli intendimenti dell'Amministrazione, che rischiano di creare allarmismi, per quanto riguarda la tutela della salute, assolutamente ingiustificati».

Il progetto era stato presentato dalla «Alpica srl», che ha già costruito (proprio a St-Christophe) la palazzina dell'assessorato all'Agricoltura. Secondo il



Il palazzo che ospita la sede regionale della Rai per la Valle d'Aosta in via Chambéry nel capoluogo

sindaco, il disegno «prevede la realizzazione di un fabbricato industriale compatibile con le destinazioni previste per quella zona dal piano regolatore comunale». Un'altra questione riguardava il possibile inquinamento elettromagnetico del «sponte radio».

«Tale impianto non produce pericolo di inquinamento elettromagnetico per le abitazioni e la popolazione», dice ancora il sindaco, citando i pareri dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa). E ancora: «A tutt'oggi non risultano pervenuti

al Comune studi o relazioni professionali che smentiscano quanto affermato dall'Arpa». Per quanto riguarda la sistemazione di un possibile «centro di telecomunicazioni», Cheney assicura che non sarà individuato all'interno dei centri abitati. (s.l.)

Appuntamenti di ogni tipo, dalle fiere di artigianato tipico alle manifestazioni folcloristiche, alle camminate in montagna



I programmi per l'estate

PRE-SAINT-DIER

La Pro Loco e il Comune hanno diffuso l'elenco delle manifestazioni estive che inizieranno già questa domenica, nel capoluogo, dove alle 10.30 le cantierie della Valdigne si esibiranno nella chiesa parrocchiale. A luglio sono in programma le feste patronali delle frazioni Elevaz (il 2), La Balme (il 22) e Verrand (il 26); il 29 gli alpini e quanti vorranno seguirli, saliranno sul Crammont per festeggiare la Madonna. Sempre a luglio, in concomitanza con Celtica 2001, il 7 sulla piazza del capoluogo è in programma uno spettacolo con il gruppo folk Santeia, della Galizia spagnola. Da settembre: le escursioni naturalistiche guidate, le serate con proiezioni di diapositive, le due mostre «Sorgenti» e «Terme in Valle d'Aosta» (dal 15 all'ex stabilimento termale) e «Bijoux di Anna Comazzi Calvi» (dal 15 alla polivalente del Comune). Il 20 ci sarà l'escursione al Monte Bianco, organizzata in colla-

brazione con le funivie omonime. Partenza alle 9, salita fino a Punta Helbronner, pranzo alla stazione del Pavillon e visita guidata al giardino alpino Saussurea. Il 21 ci sarà un'esercitazione di cani nel parcheggio della piscina, con le unità cinofile dell'Ente Tutela Lupo italiano.

Il 10 agosto è il giorno della festa patronale del capoluogo, ma i festeggiamenti cominceranno già nelle serate dell'8 e 9 con serate danzanti e cene tipiche. Ai turisti verranno proposti concerti, spettacoli teatrali, conferenze, proiezioni, la gara di pesca nella riserva dell'orrido (l'11) la fiaccolata religiosa del 14 e la festa patronale di Pollusieux al 16. Un cenno particolare al tombolone del 4 e alle due giornate di «calcio-lotta umano» previste per il 5 e il 6 sulla piazza Vittorio Emanuele. Le manifestazioni estive si chiuderanno con la ormai tradizionale Fiera dell'Artigianato femminile in programma il 2 settembre sulla piazza del capoluogo. (s.l.)

DIANO MARINA HOTEL ARC CIEL
Direttamente a bordo mare, completamente ristrutturato, nel verde, spiaggia privata, solarium
tel. 0163 495283 • fax 496930 • www.hotelarcancel.it

LA STAMPA
Per la pubblicità
PK
publikompass
Filiale di AOSTA
Piazzetta Chanoux, 25/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165.231424 - Fax 0165.386388

in Valle d'Aosta

LA STAMPA

e OASIS

insieme in edicola a sole 5.000 lire

(SOLO LA STAMPA: 1.500 LIRE)

LA STAMPA

I CD-ROM DELLA STAMPA
**tutto
compact**
LA STAMPA

I CD-ROM DELLA STAMPA
**tutto
compact**
LA STAMPA

Acco
F
Sp

dei serbi dal Kosovo, via libera alla forza multinazionale
STOP ALLE BOMBE

OASIS

CONOSCERE AMARE DIFENDERE VIVERE

IN QUESTO NUMERO DI OASIS: SPECIALE
"PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO"
E "ALTE VIE"

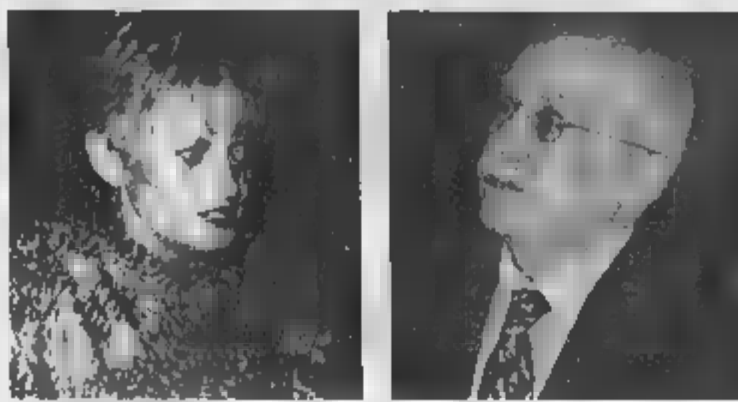
Due proposte di legge antitetiche dividono la maggioranza regionale E' scontro sul difensore civico Si discute sull'elezione: tecnica o politica?

Enrico Martinet

AOSTA
Sarà uno dei tempi politici dell'estate, anzi, io è già: la legge sull'istituzione del difensore civico. Quella edessa in vigore scadrà alla fine di agosto e il Consiglio regionale dovrà discutere e approvare la nuova normativa. Ieri la discussione è stata affrontata dalla commissione regionale (Istituzioni e Autonomia), presieduta da Guglielmo Piccolo. Ci sono due proposte di legge per ridisegnare l'importante istituto, una di Uv e Ds, l'altra di Stella Alpina. Proposte con grandi differenze. Ieri la commissione ha nominato due relatori, Eddy Otz per l'ipotesi Uv-Ds e lo stesso Piccolo per quella di Stella Alpina.

Il presidente spiega: «L'aspirazione è che dalle due proposte si possa arrivare ad una proposta unica che esprime la volontà dei componenti della commissione, nella quale sono rappresentate tutte le forze politiche presenti in Consiglio regionale». Problema arduo per i due relatori che dovranno trovare un'intesa.

L'iter delle due disegni di legge ha avuto una storia travagliata, zeppa di indicazioni date per certe e poi cancellazioni già frutto di un primo tentativo di compromesso. La logica che guida la Stella Alpina è quella di riformare la legge del 1994 (quella in scadenza a fine agosto) poche modifiche mirate ad acco-



Il difensore civico Maria Grazia Vacchina e il consigliere dell'Uv Eddy Otz

gliere le innovazioni; quella di Uv e Ds è invece legata a una profonda modifica. Su questi due diversi approcci c'è scontro politico. I punti in discussione sono soprattutto l'elezione del difensore civico che secondo la normativa del '94 è la riforma di Stella Alpina è delegata dal Palazzo perché deriva dalla decisione di una commissione composta dal presidente del Consiglio regionale, da quello del Tribunale, del Tar, dell'Ordine degli avvocati e della Commissione regionale di controllo. Secondo la riforma Uv-Ds, invece, l'elezione, come avviene nel resto d'Italia, spetta al Consiglio regionale che si deve esprimere a scrutinio segreto e a maggioranza dei due terzi dei consiglieri. In caso uno dei candidati non ve-

nisse eletto per due volte consecutive secondo questa modalità si passerà a una terza votazione e sarà eletto chi avrà la maggioranza assoluta dei consiglieri. La differenza è di grande importanza e trovare un compromesso sulle due logiche appare complesso. Nella relazione che presenta la proposta Uv-Ds si legge: «L'affidamento della nomina ad un collegio misto, contraddistinto dalla forte presenza di organi giurisdizionali, accentuava il carattere "paragiurisdizionale" del difensore civico e segnava anche la rinuncia del Consiglio regionale, all'epoca investito di numerose competenze amministrative, a promettere direttamente all'elezione. Questi presupposti sono stati superati alla luce della successiva dismissione delle

dell'assemblea delle proprie competenze amministrative a beneficio di un più accentratore ruolo legislativo». Per Stella Alpina, invece, il difensore civico è un istituto che deve avere il più possibile la certezza di lavoro al di fuori dagli schemi partitici per poter meglio tutelare il cittadino nei confronti dell'Amministrazione.

Il secondo punto su cui l'accordo è ancora lontano, riguarda la proposta Uv-Ds sull'impossibilità del difensore civico di poter partecipare come candidato a un'elezione negli enti locali entro i tre anni dalla conclusione del mandato. Si legge ancora nella relazione: «La delicatezza delle funzioni rivestite e la necessità di garantire un elevato profilo di imparzialità al difensore civico fanno ritenere indispensabile la previsione di un congruo lasso di tempo tra la cessazione delle funzioni e l'eventuale partecipazione del difensore civico a tornate elettorali».

Tuttavia nell'articolo che riguarda l'ineleggibilità non è previsto alcun «lasso di tempo». Non può concorrere all'elezione di difensore civico chi riveste una carica pubblica elettiva, chi ricopre una carica di direzione in partiti e sindacati e chi ricopre cariche in organismi di controllo su atti amministrativi. Ineleggibilità che non colpisce, però, chi, ad esempio, ha appena concluso un mandato politico.

Ospitalità organizzata nella struttura in località Croix Noire Allarme per cani e gatti abbandonati in estate

AOSTA

La scelta del sindaco di Aosta Guido Grimod di sostenere la campagna del non abbandono degli animali domestici durante l'estate ha incontrato il plauso di Daniele Bellandi, presidente dell'Associazione per la protezione degli animali della Valle d'Aosta (Avapa). In particolare, il primo cittadino ha dichiarato di voler affrontare le spese dell'affissione dei manifesti, realizzati dall'Associazione «Amici di Milano», che sensibilizzano la gente su questo problema, «piaga» di ogni estate.

«Il mio entusiasmo per la decisione del Comune», dice Bellandi, «è legato dal disorientamento nel constatare come la nostra identica iniziativa, concretizzata due anni fa, sia rimasta del tutto inascoltata». L'Avapa aveva elaborato una serie numerosa di manifesti in cui richiama l'attenzione dei residenti sull'abbandono di cani e gatti nel periodo delle ferie estive; l'iniziativa era stata patrocinata dall'assessorato regionale alla Sanità, il cui assessore Roberto Vicquerry, anche scritto in lettera di presentazione del progetto di «stop all'abbandono».

«I nostri volontari», riprende Bellandi, «sono andati nei 74 Comuni della Valle chiedendo l'affissione dei manifesti ed esibendo la lettera di accompagnamento. Abbiamo optato di non spedirli per evitare che si sguar-



C'è poi il problema di tutti i randagi che non vengono assistiti dai Comuni contro le norme

Daniele Bellandi, presidente dell'Associazione per la protezione degli animali della Valle d'Aosta

ciassero. Il tutto, a nostre spese. Soltanto 3 amministrazioni comunali sono premurate di esaudire la nostra richiesta. Gli altri Comuni hanno dimostrato una totale insensibilità. Daniele Bellandi ha, però, fiducia nel sindaco di Aosta. «Sono certo», commenta, «che l'adesione alla campagna di "Amici" sia soltanto la prima fase di un programma più ampio in favore degli animali. E questo ci autorizza a confidare nel suo sostegno».

Da 10 anni, questa associazione promuove manifestazioni mirate a stimolare il rispetto degli animali domestici. La prossima edizione di luglio sarà la sesta, senza contare i banchetti, i punti di informazione nei vari Comuni. A dispetto delle numerose campagne per assicurare un'estate felice anche a cani e

gatti, gennaio al 30 maggio, nel canile regionale di regione Croix Noire entrati 207 cani, di cui 50 abbandonati. Alcuni, poi, erano dotati di microchip e, quindi, stati riconsegnati al proprietario; altri continuano ad essere alloggiati nella struttura in attesa di qualche famiglia che voglia accoglierli con la consapevolezza che gli animali non sono giocattoli di cui sbarazzarsi quando non piacciono più.

Nell'imminenza dell'estate, gli operatori del canile preparano al «scontraccolpo», riservando una decina di box liberi per ospitare gli abbandonati. Il problema dei gatti, poi, è altrettanto grave. «I Comuni», dice Bellandi, «continuano a non volersene occupare. Spero molto nel Comune di Aosta». [s.l.]

Sul ruolo dei Consigli Louvin replica al presidente Storace

AOSTA «Spreco istituzionale»: così il presidente della Regione Lazio Francesco Storace aveva definito il coordinamento dei presidenti dei Consigli regionali. Replica dura quanto ironica quella di Roberto Louvin, che oltre a essere il presidente del Consiglio valdostano è anche il coordinatore dei presidenti dei Consigli e presidente del congresso delle Regioni. Interventando al convegno di Firenze «Europa politica e ruolo delle Regioni», Louvin ha detto: «Ci scusi, Storace, se esistiamo, ci pensiamo, ci scusi se parliamo. Chiamare "spreco istituzionale" l'espressione di tutti i Consigli regionali d'Italia è offensivo non solo per un migliaio di poveri pellegrini che fanno i consiglieri regionali, ma soprattutto per milioni di cittadini che li hanno eletti perché svolgano il ruolo di legislatori nelle nostre Regioni. Abbiamo già altre volte denunciato il rischio di un "caesarismo regionale". Sono posizioni che oltre a denotare una vena autoritaria creano le premesse per una spaccatura che indebolirebbe il fronte delle Regioni».

I Verdi alternativi «Il 1° dicembre i treni in Valle come previsto»

AOSTA Il ruolo della Regione sarà sempre più determinante per il servizio ferroviario. L'affermazione è di Elio Riccardi, coordinatore del movimento Verde alternativo in Valle. Il perché è nel trasferimento delle competenze dal ministero dei Trasporti alle Regioni. Durante la riunione dell'esecutivo dei Verdi alla presenza dei rappresentanti del Comitato utenti ferrovie, il movimento ha analizzato la situazione ferroviaria in Valle. «Da lunedì 2 luglio - si legge in una firmata - Riccardi e Strambino-Ivrea-Borgofranco. Sono stati completati i lavori per il ponte sul torrente Chiusella e sono stati ripristinati gli impianti». Da quella data i treni ranno fino a Borgofranco, poi un servizio di pullman trasferirà in Valle i passeggeri. I Verdi esprimono soddisfazione per la riapertura del tratto e scrivono: «Per la tratta Borgofranco-Aosta l'apertura è prevista per il 1° dicembre, dato che lo stato dei lavori consente di rispettarla».

Il Club del Fornello Borsa di studio per imparare da uno chef

AOSTA Andare a scuola di cucina da un grande chef. E' il sogno degli appassionati di gastronomia che hanno deciso di fare della loro passione una professione. Sogno che può essere realizzato grazie all'iniziativa del «Club del Fornello» di Aosta, sodalizio guidato da Iris Rivolin che riunisce cuochi che la grande cucina. Il club ha istituito una borsa di studio destinata a un allievo. Scuola alberghiera regionale di Châtillon. L'allievo, meritevole sia per profitto scolastico sia per passione professionale, potrà quindi specializzarsi avendo la possibilità di seguire un grande chef al lavoro e di collaborare con lui alla realizzazione dei piatti. Secondo le indicazioni della direttrice della Scuola alberghiera, Maria Pia Franz, la scuola scelta dal club per la prima borsa di studio è «L'Ecole des cuisiniers et de l'hôtellerie Château du Vivier d'Ecully» dello chef Paul Bocuse.

La storia di Savoretti l'uomo di «Fiat-Urss»

Claudio Lauper

FARE. Un verbo semplice, ma che racchiude tutto quanto è legato alla possibilità dell'uomo di realizzare qualcosa. L'impulso all'azione come imperativo morale per chi voglia distinguersi dal sognatore, con l'obiettivo di ottenere sempre il meglio. Questo riassume la personalità di Pietro Savoretti, anni, diventato manager della ricostruzione in Italia dopo combattuto nella Seconda guerra mondiale. La sua «Campagna di Russia» si è svolta con le armi della dialettica e della progettualità, al servizio del progetto della Fiat di espansione nel «Est». Un accordo pionieristico, quasi un azzardo. In piena «Guerra fredda», l'azienda torinese riuscì a sottoscrivere un contratto con l'Urss. Nikita Khrushchov. Di questo e altro racconta il libro «Quel giorno al Cremlino», scritto dallo stesso Savoretti e pubblicato dalle Edizioni internazionali di Roberto Cattro, di Aosta (prezzo 30 mila lire).

Al centro del libro c'è sempre quell'accordo storico, ma l'autore vuole anche raccontare la parte più personale, la crescita

interiore che ha affiancato quella professionale. Così, Savoretti racconta figure umane, gli esempi che hanno segnato la sua evoluzione: Vittorio Valletta, il professore, il braccio destro di Giovanni Agnelli nel periodo delle contestazioni di piazza alla fine degli Anni 60, tra i più difficili affrontati dall'azienda torinese; e poi, il padre di Savoretti, con tutti i ricordi legati alla casa in Corso Trieste 27, nel «cuore» della Crocetta, quartiere che ha mantenuto la sua connotazione borghese fino alle soglie del Terzo Millennio. Savoretti non dimentica moglie Nina: «Più penso, adesso che scrivo, a tutta la mia vita, più mi chiedo che cosa ho fatto se non la avessi avuta vicino a me, con la sua sensibilità e il suo amore».

Nel suo libro, Savoretti racconta anche la passione per la montagna coltivata fin da piccolo, quando il padre «tutta la famiglia sull'Alfa 1750» si raggruppava come imbiancato del Sestriere. La stessa passione che portò l'uomo della «Campagna di Russia» sotto la bandiera della Fiat ad acquistare le funivie Val Veny, poi cedute all'inizio degli Anni 90, quando aveva deciso di



Piero Savoretti con la moglie durante la presentazione del libro ad Aosta

direzione le gite in Valle d'Aosta a beneficio della quiete in al lago di Ginevra, dove da tempo era residente.

Savoretti scivola dai ricordi d'infanzia, esirina Russia» a una lettera dedicata ai figli, alle emozioni legate alle note di «Stardust», tutto meno di 200 pagine, cordate di fotografie in bianco e nero. Un altro «ponte» tra passato e presente.

La vicenda in della Bertolini

Credevo che con l'assemblea alla Bertolini 15 giugno, nella quale anche il responsabile Uilcem si riconosceva nella posizione di Cisl, Gigi e Savt la vicenda della fabbrica, in merito a percorsi di informazione giornalistica, fosse finita. Così è stato. Da una parte l'articolo su La Stampa del 17 giugno 2001 nel quale parla, intervistato, l'amministratore delegato della Bertolini e dall'altra una lettera segretaria della Uil nella quale la stessa reinterviene sulla vicenda. Avendo partecipato a tutte e due le ultime assemblee, provo a dire qualcosa per riportare il dibattito nella sua sede naturale: l'assemblea dei lavoratori. Non riplico alle accuse di faziosità strumentali o fuorvianti, la risposta è già scritta nel comunicato congiunto delle federazioni di categoria Cisl, Cgil e Savt del 12 giugno 2001. Sulla mancata adesione allo sciopero del 12 giugno 2001. Il personale assunto in Valle d'Aosta, la segreteria della Uil non sa? La proposta di sciopero fu fatta da tutte le organizzazioni sindacali presenti all'assemblea, Uilcem compresa, e che nelle due ore di sciopero proposte, tutti chiedemmo che a farle fossero persone trasferite da Collegno a Champdepraz per uno scorretto trattamento avuto da parte dell'azienda. L'assemblea, senza

distinzioni geografiche, ha deciso di lottare per una piattaforma aziendale che è stata aperta ufficialmente. La contrattazione che la Uil auspica è contenuta in questa apertura di piattaforma di secondo livello, rimasta ferma per un anno per due ipotesi di uscita agevolate, mai mantenute, prospettate alle lavoratrici di Collegno. Nell'ultima assemblea del 15 giugno 2001, convocata proprio per gli articoli apparsi sugli organi di informazione, assemblee senza le maestranze appena assunte (questo si deve far riflettere) si ricordò alle lavoratrici una conquista fatta: l'accordo sul mezzo di trasporto gratuito. Collegno a Champdepraz non fu gentile concessione di un amministratore delegato illuminato, ma fu raggiunto perché le lavoratrici e il sindacato presente in fabbrica in quel momento avevano quell'obiettivo da raggiungere. Oggi l'obiettivo è quello di trovare per tutte le maestranze della Bertolini momenti comuni che uniscano. Questa unione è la forza futura dei lavoratori e dei lavoratori. Bertolini e oggi è rappresentata dalla piattaforma approvata da tutte le maestranze il 12 giugno 2001. Su questa unità di intenti e d'azione tutto il sindacato è vincolato se vuole veramente fare gli interessi del mondo del lavoro e lo vuole rappresentare.

Bruno Albertinelli
responsabile settore industria Cgil

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1
Altoce (0165.901000, via Mont Blanc, 51);
La Thuile (entro 15' dalla ch. su strada medica urgente, 0165.984110, v. Colombi, 44); Saint-Pierre (0165.903150, v. Jovin, 6); Cogné (entro 15' dalla ch. su strada medica urgente, 0165.74401, v. Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2
Ad Aosta, con or. 9-22 (a porte ap.) e 22-9 di dom. (a porte chuse), la farmacia Papone (0165.40229, via De Tiller, 19); Erroulles (entro 15' dalla ch. su strada medica urgente, 0165.78468, p. Emile Chenou, 1); Port-Saint (0165.43083, località Port-Saint, 1).

E' serenamente mancata all'appello del

Lina Teppex ved. Berthet
di anni 91
Il suo ultimo annuncio: le figlie Elena e Paola, il genero Umberto, i nipoti Cesare, Daniela, Elena e Dario, la sorella Irma, le cognate Olga ed Elodie, i nipoti, i parenti e gli amici tutti, i funerali saranno luogo ad Aosta, giovedì 21 giugno, alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinta, via Port Pretoria 6, per la chiesa di Sant'Orso. Un particolare ringraziamento alle signore Elisabetta, Uguine, Maria Grazia e Rosa per l'affettuosa assistenza. Non fiori, ma preghiera ed opere di bene. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Aosta, 19 giugno 2001.

Ti - RaiVd'A
14:19.35; 22.45 TG3 Valle d'Aosta
20.00 Estate a piede libero

France 2
13.00 Le Journal
13.40 Inspecteur Derrick, serie
16.05 Rex, serie
16.50 Un livre
16.55 Des chiffres et des lettres, jeu
17.25 Premier rendez-vous, magazine
17.55 Friends, serie
18.20 Nash Bridges, serie
18.30 Qui est qui?, jeu
18.50 Un pari, une fille
20.00 Le Journal
20.40 La Cliné
22.25 Ça se discute
00.30 Journal de la nuit

Televisione Su Romande
12.45 TJ-Midi
13.10 Ma pami les animaux sauvages
14.05 Questions pour un champion
14.35 Un cas pour deux, série
15.40 Cytokine: Tour de Bulgarie
17.25 Le fic de Shanghai, série
18.15 Top Models, série
18.55 Tout en région
19.15 Tout sport
19.30 TJ-Sol
20.05 Le genre humain, série
21.00 Cel
21.50 Aux frontières du réel, série
22.40 Les experts, film
00.40 La vie en face

• Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

IL POLLINE IN AOSTA
a cura dell'Aspa Valle d'Aosta
situazione dall'1/6 al 17/6/2001

	CASTAGNO	CONIFERE	GAMINACEE	MENTHA
LUN	(A)	(M)	(M)	(M)
MAR	(A)	(M)	(M)	(M)
MER	(A)	(M)	(M)	(M)
GIO	(A)	(M)	(M)	(M)
VEN	(A)	(M)	(M)	(M)
SAB	(A)	(M)	(M)	(M)
DOM	(A)	(M)	(M)	(M)

(A) ASSENTE (M) MEDIA
(B) BASSA (H) ALTA

La valutazione corrisponde alle quantità di polline prodotte dalle specie specie e non fornisce il valore di soglia eccitamento la reazione allergica

Questa settimana mancano i dati sulla presenza di pollini nell'aria di Cogné. Il motivo è semplice, l'impossibilità di raggiungere la località per l'interruzione del traffico sulla strada. I dati rilevati nel capoluogo regionale evidenziano la presenza alta di polline prodotto dalle specie castagno e graminacee.

FORUM

Sei miliardi per i danni causati dall'alluvione
Nell'ambito del Piano di interventi straordinari susseguente l'alluvione 15 ottobre dello scorso anno, la giunta regionale ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di sistemazione idraulica e forestale: il torrente Combe nei Comuni di Pollein e di Charvensod per un totale di 5 miliardi 750 milioni e del torrente Feilley nella parte compresa tra le località Lenty e Salind (422 milioni).

AOSTA

Contratto di servizio con Trenitalia
La giunta regionale nell'ambito delle azioni per lo sviluppo e il miglioramento dei trasporti «Valle» ha sottoscritto un nuovo contratto di servizio con la società Trenitalia. Il contratto, il cui per la Regione è di 4 miliardi 3 milioni, sarà valido fino al 31 dicembre 2001.

AOSTA

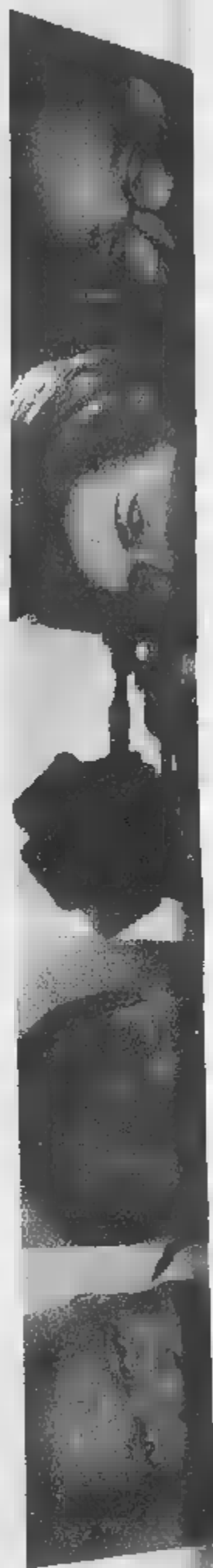
Finanziamenti ai Consorzi fondiari
La giunta regionale ha stanziato una somma globale di 3 miliardi 123 milioni a favore di Consorzi di miglioramento fondiario per lavori di riqualificazione delle zone «a rischio» dell'evento alluvionale del metà ottobre. Sempre nel quadro dei miglioramenti fondiari, l'esecutivo ha stanziato ulteriori 3 miliardi 634 milioni per la realizzazione di impianti di irrigazione a pioggia e restauro di fabbricati rurali.

GABY

L'incontro delle fanfare valdostane
La società filarmonica «Regina Margherita» di Gaby ha ottenuto 30 milioni dalla giunta regionale per organizzare del «XXIX incontro delle fanfare valdostane», in programma nella sala polivalente Gaby dal 6 al 14 luglio.

LA STAMPA
I.A.I.
I.S.P.I.
GLOBAL

Le idee, il mondo, il futuro



Dimensione globale

In questo numero:

IL MONDO È ROSA IL MONDO È NERO

La fatica di concordare regole
di Boris Biancheri

Cresce il benessere. No, cresce il caos
di Robert Wright e Robert Kaplan

Parla McDonald's: spaghetti, hamburger,
e ristoranti cinesi
intervista con Jack Greenberg

L'industria italiana e la globalizzazione
Gianfilippo Cuneo, Andrea Gavosto, Laura Pennacchi

Sarà frizzante
lo champagne Bush 2001?
di Moisés Naím

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

Il fitness aiuta la politica

Giampiero Maggio

LAVORATORI PROTESTANO

Il presidente della Regione Enzo Ghigo insieme ad alcuni componenti della giunta nell'atto del nuovo centro benessere di San Giorgio Canavese.

«Con questi tre giorni - dice Roberto Vaglio - cerchiamo di toglierli di dosso la stanchezza. È da sei mesi che non abbiamo un attimo di relax».

Valperga, il consorzio di formazione professionale non ha mai funzionato

Fondi regionali all'Europa Condannato l'ex direttore

Mapro Ravello
VALPERGA

Giovanni Boncardone

Giovanni Roncagliotto

Nio Battistelli, 47 anni, di Ivrea, responsabile del magazzino che era stato processato con il nome abbreviato davanti al giudice condannato ad una multa di 6 milioni e 300 mila lire. Altri due imputati (Marco Bersano, 33 anni, di Castellamonte, e Bernardo Spinelli, 45 anni, di Cuorgnè), titolari di ditte che avrebbero collaborato con Roncaglione, avevano invece chiuso la disavventura giudiziaria con il patteggiamento di una multa di 6 milioni e 900 mila lire ciascuno.

Giovane di Cuorgnè

Il colpo in pistola padre

CUORGNÈ. Si è puntato la pistola alla tempia destra e ha fatto fuoco. G.C., 26 anni, si è ucciso usando il revolver del padre, un calibro 38 regolarmente denunciato. E' sceso nello scantinato della sua casa ■ Cuorgnè, si è chiuso in bagno e ha premuto il grilletto. E' stato ■ padre il primo a soccorrerlo ma ■ stato tutto inutile. Ha lasciato due biglietti per spiegare il gesto. Il primo si riferisce ad una ragazza (chi lo conosceva racconta perché non era fidanzata): «Senza di te non riesco a vivere...», l'altro rivolto ai genitori: «Chiedo perdono per questo gesto. A trovarlo, privo di vita, è stato ■ padre alle 8,30. «Stavo uscendo ■ per dare ■ lavoro - ha raccontato ■ carabinieri - quando ho sentito un colpo di pistola». Il figlio era riverso a terra, in una pozza di sangue, privo di vita. Inutile ogni soccorso. G.C. ■ studente universitario alla Facoltà di Lettere di Torino.

Valorato, sentenza

«Colpa di oper

VALPRATO. Due condanne per l'incendio che, l'8 dicembre del '96, distrusse il tetto del municipio di Valprato e danneggiò pesantemente parte delle «tabelle». Sono due operai della ditta «Carpentecnica» di Moncalieri: Antonio Mastria, 32 anni, di Torino, e Antonino Ferrigno, 33 anni, di Trofarello. I due, entrambi difesi dall'avvocato Capelletto, sono stati condannati ciascuno a 5 mesi + 10 giorni di reclusione. Secondo le ■■■■■ del pm Fornace (il Comune di Valprato, inoltre, si è costituito parte civile con l'avvocato Bianchetti), sarebbe ■■■■■ una loro imprudenza ■■■■■ originare l'incendio. Le fiamme, infatti, erano ■■■■■ delle scintille provocate dal taglio di una lastra con ■■■■■ flessibile, senza che in quest'operazione venisse usata alcuna cautela. A causa dell'incendio, l'edificio che ospita municipio e scuola elementare è rimasto a lungo inagibile.

La mostra di elaborati disegni realizzati dagli alunni delle scuole elementari di Rivarolo, dedicata al tema «Il libro più che ho letto quest'anno», è visitabile fino a domani nei locali della scuola (durante gli orari di lezione) e da sabato alla biblioteca civica.


A CURA DI **Mauro Sapogol**

REGOLATORE. E' stato approvato il nuovo piano regolatore di Salassa. A redigerlo sono stati l'architetto Antonio Bessi Marchais e l'ingegnere Pier Giorgio Gamero. Il documento prevede una maggiore attenzione alla questione ambiente e al recupero del centro storico.

CASTELLAMONTE - Via Balbo, 10 - Tel. 0124.515144



SCONTI ECCEZIONALI

Ritrovarsi è  pensiero stupendo
IVREA
VIA TORINO 138
Tel. 0125.629863

ORARIO D'UFFICIO: dal lunedì al sabato 10.00-13.00 / 15.00-20.00

Message for Luc

Massaggi per Lei

Ced. 736200 Una mi chiama Eritra ho 38 anni l'ultima quest'annata desidero incontrare l'uomo della mia vita. Come posso io star? Dolore, incontinente, esagero un po' l'ironia, scappa l'abbona, anche con figli non importa. Sono alta 1,70, snella, bruno, dal carattere sensibile ed equilibrato. Impiegato, incontriamoci. Tel. 0125/629817

Ced. 15041 Gio sono Senono ho 34 anni, nubile, impiegato, cerco un vero simpatico e grande d'iniziativa. Ama viaggiare, fare sport e soprattutto ho una grande passione per gli animali. Chiamami insieme potrete conoscere una bellissima storia sentimentale. Tel. 0125/629817

Ced. 299283 Tiziana 38enne separata impiegato dolce e premuroso ricerca lei seria e disponibile, scappa facile convivenza. Tel. 0125/629817

Ced. 15030 Cio mi chiamo Renzo ho 48 anni, sono velloso e impaginato. Ho sempre dedicato la mia vita al lavoro, senza aver tempo di pensare agli affetti. Avrei tanto voglia di creare una famiglia, sono un vero e bella donna, molto disinvolta e il tuo compagno. Tel. 0125/629817

Ced. 14795 Scrittura giornalista, si chiama Lisa 52 anni, divorziata da tempo; spiritosa e giovinale, ha splendori ed alti volti, le piace l'aria, la poesia, le montagne e il mare, ricerca compagno vitale, divertente, interessante, per iniziare seria amicizia. Tel. 0125/629817

Ced. 14727 Anna insegnante, vedova, 55enne, è una donna allegro, spiritosa, dolce e affettuosa, ma lei cerca quel qualcosa che possa renderla tutta più stupendo. Il marito ormai un uomo speciale, dinamico e comprensivo, che saprà capirla ed affascinarla. Tel. 0125/629817

Ced. 14890 Lorenzina è una donna di 57 anni, dal viso molto dolce, snella, nubile, impiegato, desidera incontrare un lei max 67 anni per sua convivenza. Tel. 0125/629817

Ced. 14794 Selva la sono Flora ho 64 anni, nubile, passionata, benestante. Ho un capello abbinato grigioverde, amo viaggiare e sono dinamica. Un lei, scocio anni. Tel. 0125/629817

Cod. 299282 Davide 33enne, colto, imprudente, intraprendente a sicuro di sé, verrebbe incontrare lui dai suoi principi, per serie unione affettiva. TEL. 0125/629817

Cod. 14607 Riccardo è un dolce ragazzo, 37enne, colto, alto 1,78, buona cultura, agreste di economia, educato, affettuoso, onesto, cerca ragazza che continui dolce, carina, che voglia costruire un futuro con lui. TEL. 0125/629817

Cod. 17831 Roberto 43 anni, serio, impiegato statale: "Vorrei conoscere una compagna dolce, onesta, seria e riflessiva, alla quale durare tutto il mio affetto, sono una persona sensibile e affettuosa, chiamarmi con termini più affettuosi". TEL. 0125/629817

Cod. 14585 Daniele è un affettuoso dirigente di banca, 44enne, divorziato, fissa e raffinato, amante della casa e dello stare in compagnia. Vorrebbe conoscere una donna seria, onesta e intraprendente, per serie relazione finalizzata ad un'eventuale convivenza. TEL. 0125/629817

Cod. 14420 Giovanni è un brillante 40enne, separato, informatico professionale, molto extraverso, dinamico, si calderà per il suo modo di fare gentile e sicuro nello stesso tempo. Vorrebbe incontrare una compagna solare, ottimista, per conoscere l'altro mondo insieme al suo futuro. TEL. 0125/629817

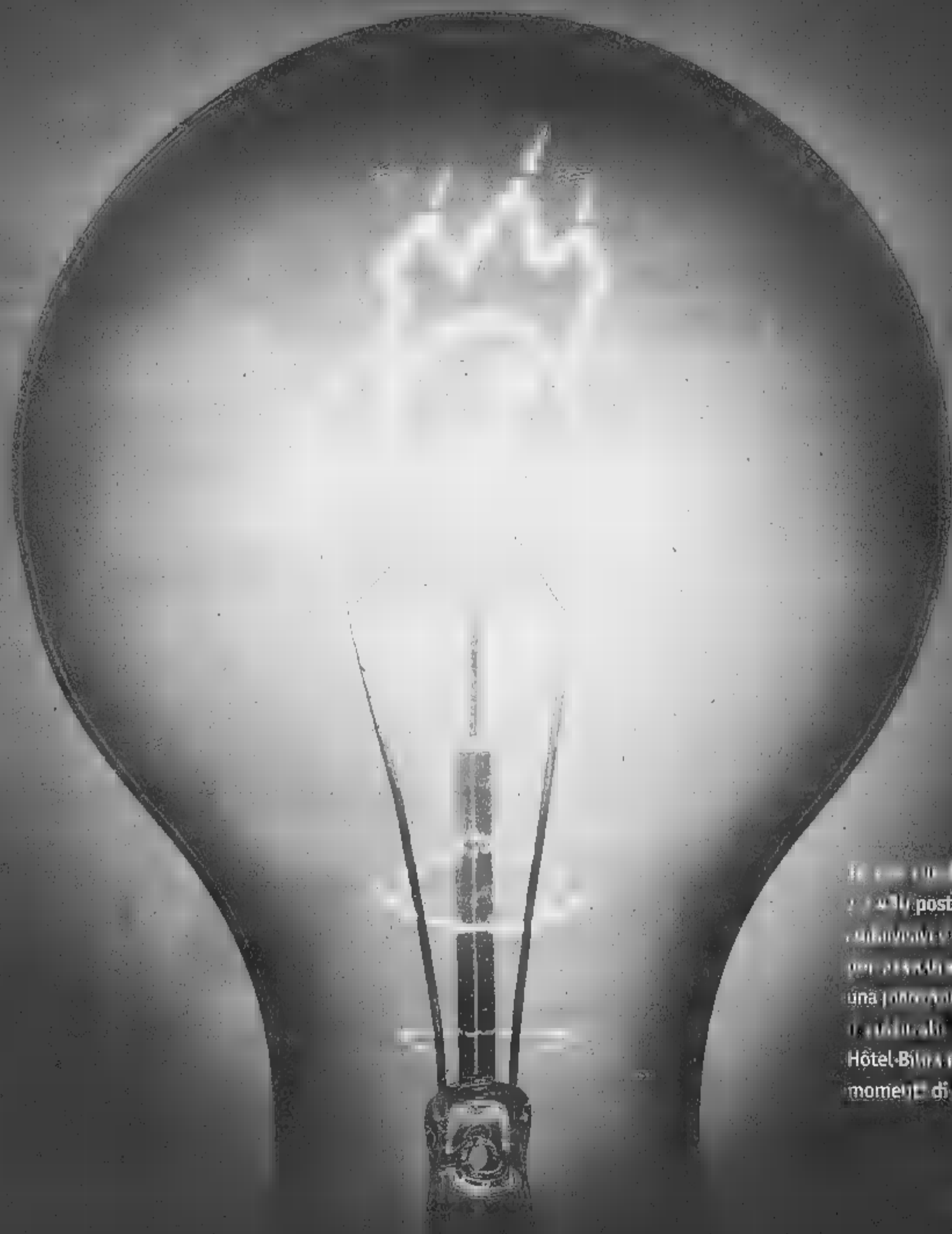
Cod. 14372 Saverio mi chiamo Giancarlo ho 33 anni, divorziato, dirigente industriale, caratteristico come serio, socievole, extraverso, dinamico e sensibile, amo viaggiare, giocare e ballare e ascoltare musica, vorrei conoscere una bella donna, romantica, decisa e sicura di sé, per progettare insieme un serio e duratore futuro. TEL. 0125/629817

Cod. 14794 Saverio un 39enne, colto, funzionario di banca, alto 1,80, brizzolato, molto virile, molto simpatico e socievole, mi piacerebbe incontrare una lei timida e disinvolta, sempre seria, seria. TEL. 0125/629817

Cod. 14893 Luciano è un bel signore di 64 anni, separato, ben educato, dirigente, dall'aspetto giovanile, simpatico, molto cortese e ben disposto al dialogo, ricerca una compagna onesta, romantica e dinamica, per una felice convivenza. TEL. 0125/629817

INVIATI PRESENTI CON

State pensando ad un congresso, un convegno,
un incontro di lavoro, un work shop...
il Centro Congressi del Grand Hôtel Billia
è la risposta giusta.



Le sue caratteristiche: capienza totale di
2.500 posti, moderni ed avanzati sistemi
audiovisivi, tutte le attrezzature e servizi
per assicurarsi eventi di successo. Una
piattaforma ideale per incontri lavorativi
o culturali. Il Centro Congressi del Grand
Hôtel-Billia è il luogo ideale per concedersi
momenti di relax.



Grand Hôtel Billia
CENTRO CONGRESSI
Saint-Vincent

0166 523263

Ogni meeting d'affari
diventa un piacere

Sulle colline del Novarese a Pombia alla scoperta di natura, radure per i picnic e tanti giochi

Avventura nel regno del leone bianco

Safari Park è un angolo d'Africa

Cristina Meneghini
POMBIA

Il regno del leone bianco è in Sudafrica ma anche qui, sulle colline del Medio Novarese. A Pombia c'è proprio un angolo d'Africa grazie all'impegno della famiglia Triberti, da generazioni nell'ambiente circense e dei parchi divertimenti. Safari Park è un percorso nella natura, un safari fotografico con centinaia di animali feroci, esotici e domestici. Non soltanto: il luogo del Brucemela, degli scivoli giganti, dell'ultima attrazione da brivido, la «Nuvoletta».

Il safari fotografico consente di immortalare leoni, bisonti, bufali, zebre, giraffe, struzzi, antilopi, scimmie e altri animali di tutti i continenti. L'ingresso all'area safari è sulla destra dell'entrata e in poche centinaia di metri le auto si avventurano tra rinoceronti, curiosi struzzi che sbirciano nell'ultima attrazione da brivido, la «Nuvoletta», leoni e tigri. Tutto sotto lo sguardo vigile dei «rangere» del parco. Poche ma assolutamente da rispettare le regole per la sicurezza. Una sosta davanti al leone bianco Flash e alla sua compagna Moon (unici esemplari in Italia, non sono albini), e poi un tuffo nell'allegria fattoria tra animali domestici che incantano i piccoli.

L'avventura nel mondo animale promette nel rattrattario, l'acquario e alla collezione di farfalle e coleotteri. Un percorso didattico adatto ai più piccoli ma avvincente anche per i genitori. Dall'area delle mostre, che chiude la «zienda avventura», ci si sposta nella zona «divertimenti», passando nel villaggio africano che con negozi e boutique offre un momento di shopping. In tutto una decina di punti di ristoro sul percorso, pausa meritata per i gourmet.

Chi preferisce il picnic, le spaziose aree verdi offrono la possibilità di organizzare la sosta. Rientra nel capitolo divertimento anche l'area verde con le giostre, dal Re Leone al brucemela e tanti personaggi ispirati dalla fantasia di Walt Disney. Qui grandi e piccoli possono cimentarsi a lungo con le prove di abilità. Le salite alle giostre sono incluse nel prezzo del biglietto di ingresso. Una retrospettiva nella storia, al pomeriggio in anfiteatro, dove un gruppo di artisti propone lo show che si ispira ai fasti dell'epoca romana. Lo spettacolo è stato aggiornato quest'anno con un omaggio al «Gladiazione» di Russell Crowe. Safari Park è amico di La Stampa con il tagliando qui a fianco. Basta ritagliarlo e presentarlo alle casse: verranno praticate riduzioni sul prezzo d'ingresso.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2001

POMBIA

SAFARI PARK
UNO DEI PIÙ GRANDI PARCHI DIVERTEMENTI

UNICO ESEMPLARE DI LEONE BIANCO IN ITALIA

QUESTO COUPON È OFFERTO DA "LA STAMPA"

OMAGGIO BAMBINO da 5 a 13 anni accompagnato da un adulto pagante intero, oppure RIDUZIONE ADULTO oltre 13 anni

COME RAGGIUNGERE:
Autostrada A4 TO-VA uscita Novara EST
Autostrada A10 uscita Casale Monf.
5 Km da Arona



I leoni bianchi: Moon è la compagna di Flash e lo raggiunge nella «savana»

MOSTRE

I figli dell'Argentina fra immagini e storia

SALUZZO

S'intitola «Arquelodia de l'ausencia» (archeologia dell'assenza) la mostra di fotografie degli «Hijos por la Identidad y la Justicia contra el Olvido y el Silencio», l'associazione Hijos che raggruppa i figli dei desaparecidos argentini: l'esposizione è realizzata da Lucila Quieto e s'inaugura domani alle 21, nel Museo civico di Casa Cavassa.

L'iniziativa, organizzata da Casa Cavassa con Assembla Teatro, è curata da Renzo Sacco, presenta, insieme con le immagini, i testi di Massimo Carlotto e Gabriele Romagnoli con l'intento di «colmare un vuoto nel desiderio di maggiore informazione, cresciuto nelle ultime settimane, dopo vent'anni di silenzio su queste vicende lontane».

Le parole dei figli dei desaparecidos, che fanno da didascalia alle immagini, si uniranno domani sera alle pagine del nuovo racconto di Massimo Carlotto «Un giorno in cui Gabriel scopri di chiamarsi Miguel».

Angela che saranno lette da Gianni Bissaca, Elena Cavallo e Alessandro Paloschi. Il testo, che sarà proposto integralmente, è una dolorosa, devastante e fondamentale ricerca della propria identità. Una sorte comune a molti figli dei desaparecidos che si interrogano e cercano una grande determinazione la storia del loro passato. Per farne denuncia, anche un monito. Una delle fotografie reca scritto: «Mi chiamo Paula. Studio sociologia e recitazione. Mia madre e mio padre erano militanti cristiano peronisti e vennero seguiti dai militari».

Da domani Saluzzo ospita fotografie e letture sui desaparecidos. Contare questa storia. E quella di noi figli, Hijos. La nostra lotta per la verità e la giustizia. Non è facile. I figli dei desaparecidos «Argentina» inaugurazione ad ingresso libero. La rassegna proseguirà fino all'8 luglio. Il 28 giugno l'attrice Gisela Bein proporrà, alle 21,30, «Più di mille giovedì: La storia delle Madres de Plaza de Mayo». Informazioni allo 0175/41455. (v.p.)

RASSEGNE DA RIDERE

Qui è tutto un casinò: il cabaret a St-Vincent ha un accento in più

SAINT-VINCENT

Questione di accenti. L'estate di Saint-Vincent sarà caratterizzata anche da tre appuntamenti con il cabaret dal titolo «Qui è tutto un casinò», organizzati dalla Promoval e da BravoGrazie con il patrocinio del Casinò della località termale. Sarà una varietà dai ritmi televisivi che presenterà i migliori talenti emergenti della comicità italiana. Insomma, qualcosa di simile a «Zelig», ma con un accento in più. Non a caso il regista è Riccardo Recchia, lo stesso che ha diretto la fortunata trasmissione di Italia 1 presentata da Claudio Bisio.

Il primo appuntamento sarà venerdì, nella sala Gran Paradiso del Centro congressi del Grand Hotel Billia. Protagonisti i comici Franco Neri (vincitore dell'edizione di BravoGrazie 1999) e spesso sul palco del Maurizio Costanzo Show), La Ricotta, Claudia Penoni, Roberto De Marchi, Maurizio Grano, Paolo Cavallone e Fabrizio Macconi. L'ingresso allo spettacolo è libero fino all'esaurimento

dei posti, che si possono prenotare alla Promoval telefonando allo 0165/239550 oppure mandando una e-mail a promoval@tin.it. C'è anche un altro modo per partecipare a «Qui è tutto un casinò»: domani alle 20,30, durante le prove dello spettacolo, la produzione organizza un casting per ragazze che desiderino interpretare il ruolo di vallette.

Gli altri appuntamenti con «Qui è tutto un casinò» sono in programma il 13 luglio e il 14 settembre. Tuttavia saranno gli unici spettacoli comici a Saint-Vincent. Nel programma estivo allestito dal Casinò c'è spazio anche per chi emerge non lo è più. Al Palais Saint-Vincent il 29 luglio saranno di scena i Fichi d'India. Due sere più tardi dopo toccherà al grande Paolo Rossi.

Quindi, il 9 agosto tornerà la scatenata carovana dello Zelig Show, mentre il 17 agosto sarà in scena «Gabriele Cirilli, un altro azzecato e prodotto» dello Zelig, forse meglio conosciuto per il tormentone «Chi è Tatiana?». (gio. mac.)

Alla fine di luglio anche Paolo Rossi e i Fichi d'India

Franco Neri (in primo piano) ha vinto l'edizione di «BravoGrazie» del '99



A Galliate comicità multimediale nello show «Sorridi sei su Internet»

GALLIATE

Gli studi universitari li ha mandati all'aria a 30 anni, quando è entrato nel mondo dello spettacolo. Così ha lasciato Alessandra per la scuola d'arte drammatica «Paolo Grassi» di Milano e lo «Zelig». Le numerose puntate

del Maurizio Costanzo Show hanno siglato la notorietà: Diego Parassole apre la breve rassegna estiva di spettacoli al castello sforzesco. Nel Comune novarese si presenta con il marchio «Zelig», tempio milanese e ora nazionale della comicità. Propone il nuovo show «Sorridi sei su Inter-

net». Sabato alle 21,30 (biglietti interi a ottomila lire, ridotti a cinquemila) si potrà ridere con battute del tipo «Il maschio non è infedele, ma pluralistico». E la mia donna ideale? «Un incrocio fra Madre Teresa e Sharon Stone». «Sorridi sei su Internet» è uno show comico multimediale che ruota attorno a new nomy, globalizzazione e tecnologia del millennio. Un grande schermo proietta le immagini dei siti: il commento sarcastico e puntuale di Parassole ironizza sui vizi e manie della e-generation, sul nuovo modo di comunicare che cambia abitudini e stili di vita. (c.m.)

IN LOCANDINA

Orta San Giulio

Concerto sull'isola

Il «Quartetto di Roma» è di scena stasera dalle 21,15 all'Isola di San Giulio, sul Lago d'Orta, per il Festival Cusiano di musica antica. Posti limitati e trasporto in battello dalle 20,30 incluso nel biglietto che costa 20 mila lire; informazioni allo 0333-6456704. A Verbania sul Lago Maggiore stasera dalle 21 «Musica a Villa Giulia» propone il saggio della scuola «Toscanini», ingresso libero.

Tortona

Burattini d'estate

Prende il via sabato alle 21,30, nel cortile del Centro sociale anziani di Tortona (in via Pernigotti), la rassegna «burattini» «Baracche di luglio». Sono 5 spettacoli, fino al 27 luglio. Ingresso libero. Lo spettacolo di apertura è «Théâtre de partout» con la compagnia parigina Théâtre Bulbul.

Cerano

Discordance con piscina

Festa d'inaugurazione dell'area «Aguazone» a bordo piscina e con i dj del Team Benotto domenica alla discoteca «Dalle» di Cerano nel Novarese; venerdì notte si viaggia «tutto ritmo» novità, tendenza e revival: alle consolle Fabrizio Poli, Dj Anne e Ricky Trauma.

Schermi all'italiana

Da Cinecittà alle più belle immagini del mondo.

Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia

le storie dei suoi protagonisti;

I trucchi, i retroscena, i aneddoti

chi il cinema lo ha fatto

e lo ha fatto nei piccoli

nei grandi capolavori.

Stefano Della Casa
Storie e storie del cinema popolare italiano
pp. 128 - 18 - Lire



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Editori Librai, via Marconi 32, 10126 Torino, fax 011-883 30 67, e-mail lettera@laStampa.it. Novarese vend. BOC - 011 950
I volumi de «LA STAMPA» distribuiti da RCS Libri, sono memorabili nelle migliori librerie.

VALLE D'AOSTA

GIACOSA Tel. (0165) 262.229
CHIUSO

THEATRE DE LA VILLE Pren. (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (www.dela ville.it)
CHIUSO

DES OLIVES Tel. 949.473
CHIUSO

COGNÉ

GRAND PARADE Tel. (0165) 749.373
CHIUSO

ST-VINCENT Tel. (0165) 841.206
CHIUSO

ST-VINCENT Tel. (0165) 510.080 (www.voglia cinema)
CHIUSO

VERRE Tel. (0165) 510.080 (www.voglia cinema)
CHIUSO

IVREA Tel. (0125) 425.084
CHIUSO

BOARD Tel. (0125) 641.480
CHIUSO

POLITEAMA Tel. (0125) 641.571
CHIUSO

BIELLA E PROVINCIA

IMPERO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Ingr. 12.000/10.000

MAZZINI Tel. 015-22.736 - 31.312
SALA 1: Il sarto di Panama
di J. Boorman con Pierre Dinklage
Orario: spettacolo unico ore 21.30
Lun 8.000

SALA 2: Shrek
cartone animato
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

DOGO Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30
Lun 8.000

VERCELLI E PROVINCIA

ASTRA Tel. 015-253.845
OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA Tel. 015-257.744
OGGI RIPOSO

VIOTTI Tel. 015-250.845
OGGI RIPOSO

SELVEDERE Tel. 015-215.018
OGGI RIPOSO

10X Tel. 015-213.375
OGGI RIPOSO

BAIARE Tel. 015-253.379
OGGI RIPOSO

SALA D'ARRESCA Tel. 015-252.067
OGGI RIPOSO

ASTRA Tel. 015-253.845
OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA Tel. 015-257.744
OGGI RIPOSO

VIOTTI Tel. 015-250.845
OGGI RIPOSO

SELVEDERE Tel. 015-215.018
OGGI RIPOSO

10X Tel. 015-213.375
OGGI RIPOSO

BAIARE Tel. 015-253.379
OGGI RIPOSO

SALA D'ARRESCA Tel. 015-252.067
OGGI RIPOSO

ASTRA Tel. 015-253.845
OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA Tel. 015-257.744
OGGI RIPOSO

VIOTTI Tel. 015-250.845
OGGI RIPOSO

SELVEDERE Tel. 015-215.018
OGGI RIPOSO

10X Tel. 015-213.375
OGGI RIPOSO

BAIARE Tel. 015-253.379
OGGI RIPOSO

SALA D'ARRESCA Tel. 015-252.067
OGGI RIPOSO

ASTRA Tel. 015-253.845
OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA Tel. 015-257.744
OGGI RIPOSO

VIOTTI Tel. 015-250.845
OGGI RIPOSO

SELVEDERE Tel. 015-215.018
OGGI RIPOSO

10X Tel. 015-213.375
OGGI RIPOSO

BAIARE Tel. 015-253.379
OGGI RIPOSO

SALA D'ARRESCA Tel. 015-252.067
OGGI RIPOSO

ASTRA Tel. 015-253.845
OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA Tel. 015-257.744
OGGI RIPOSO

VIOTTI Tel. 015-250.845
OGGI RIPOSO

SELVEDERE Tel. 015-215.018
OGGI RIPOSO

10X Tel. 015-213.375
OGGI RIPOSO

BAIARE Tel. 015-253.379
OGGI RIPOSO

SALA D'ARRESCA Tel. 015-252.067
OGGI RIPOSO

ASTRA Tel. 015-253.845
OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA Tel. 015-257.744
OGGI RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

ASTRA Tel. 015-253.845
OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA Tel. 015-257.744
OGGI RIPOSO

VIOTTI Tel. 015-250.845
OGGI RIPOSO

SELVEDERE Tel. 015-215.018
OGGI RIPOSO

10X Tel. 015-213.375
OGGI RIPOSO

BAIARE Tel. 015-253.379
OGGI RIPOSO

SALA D'ARRESCA Tel. 015-252.067
OGGI RIPOSO

ASTRA Tel. 015-253.845
OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA Tel. 015-257.744
OGGI RIPOSO

VIOTTI Tel. 015-250.845
OGGI RIPOSO

SELVEDERE Tel. 015-215.018
OGGI RIPOSO

10X Tel. 015-213.375
OGGI RIPOSO

BAIARE Tel. 015-253.379
OGGI RIPOSO

SALA D'ARRESCA Tel. 015-252.067
OGGI RIPOSO

ASTRA Tel. 015-253.845
OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA Tel. 015-257.744
OGGI RIPOSO

VIOTTI Tel. 015-250.845
OGGI RIPOSO

SELVEDERE Tel. 015-215.018
OGGI RIPOSO

10X Tel. 015-213.375
OGGI RIPOSO

BAIARE Tel. 015-253.379
OGGI RIPOSO

SALA D'ARRESCA Tel. 015-252.067
OGGI RIPOSO

ASTRA Tel. 015-253.845
OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA Tel. 015-257.744
OGGI RIPOSO

VIOTTI Tel. 015-250.845
OGGI RIPOSO

SELVEDERE Tel. 015-215.018
OGGI RIPOSO

10X Tel. 015-213.375
OGGI RIPOSO

BAIARE Tel. 015-253.379
OGGI RIPOSO

SALA D'ARRESCA Tel. 015-252.067
OGGI RIPOSO

ASTRA Tel. 015-253.845
OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA Tel. 015-257.744
OGGI RIPOSO

VIOTTI Tel. 015-250.845
OGGI RIPOSO

SELVEDERE Tel. 015-215.018
OGGI RIPOSO

10X Tel. 015-213.375
OGGI RIPOSO

BAIARE Tel. 015-253.379
OGGI RIPOSO

SALA D'ARRESCA Tel. 015-252.067
OGGI RIPOSO

ASTRA Tel. 015-253.845
OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA Tel. 015-257.744
OGGI RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

ASTRA Tel. 015-253.845
OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA Tel. 015-257.744
OGGI RIPOSO

VIOTTI Tel. 015-250.845
OGGI RIPOSO

SELVEDERE Tel. 015-215.018
OGGI RIPOSO

10X Tel. 015-213.375
OGGI RIPOSO

BAIARE Tel. 015-253.379
OGGI RIPOSO

SALA D'ARRESCA Tel. 015-252.067
OGGI RIPOSO

ASTRA Tel. 015-253.845
OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA Tel. 015-257.744
OGGI RIPOSO

VIOTTI Tel. 015-250.845
OGGI RIPOSO

SELVEDERE Tel. 015-215.018
OGGI RIPOSO

10X Tel. 015-213.375
OGGI RIPOSO

BAIARE Tel. 015-253.379
OGGI RIPOSO

SALA D'ARRESCA Tel. 015-252.067
OGGI RIPOSO

ASTRA Tel. 015-253.845
OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA Tel. 015-257.744
OGGI RIPOSO

VIOTTI Tel. 015-250.845
OGGI RIPOSO

SELVEDERE Tel. 015-215.018
OGGI RIPOSO

10X Tel. 015-213.375
OGGI RIPOSO

BAIARE Tel. 015-253.379
OGGI RIPOSO

SALA D'ARRESCA Tel. 015-252.067
OGGI RIPOSO

ASTRA Tel. 015-253.845
OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA Tel. 015-257.744
OGGI RIPOSO

VIOTTI Tel. 015-250.845
OGGI RIPOSO

SELVEDERE Tel. 015-215.018
OGGI RIPOSO

10X Tel. 015-213.375
OGGI RIPOSO

BAIARE Tel. 015-253.379
OGGI RIPOSO

SALA D'ARRESCA Tel. 015-252.067
OGGI RIPOSO

ASTRA Tel. 015-253.845
OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA Tel. 015-257.744
OGGI RIPOSO

VIOTTI Tel. 015-250.845
OGGI RIPOSO

SELVEDERE Tel. 015-215.018
OGGI RIPOSO

10X Tel. 015-213.375
OGGI RIPOSO

BAIARE Tel. 015-253.379
OGGI RIPOSO

SALA D'ARRESCA Tel. 015-252.067
OGGI RIPOSO

ASTRA Tel. 015-253.845
OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA Tel. 015-257.744
OGGI RIPOSO

LE TRAME DEI FILM

A L'ATTACQUE. Drammatico. Il film francese Robert Guadagnolo racconta di due amici che decidono di scrivere sceneggiatura per un lungometraggio. Argomento, la politica. ■ ■ ■ ■ ■

A MIA SORELLA. Drammatico. La best seller di Brett Easton Ellis, la storia dello yuppie assassino Baileman. ■ ■ ■ ■ ■

A MIA SORELLA. Drammatico. La regista di "Romance", la storia di due giovanissime sorelle, ■ ■ ■ ■ ■

AMORE. Commedia. Una donna scozzese ■ ■ ■ ■ ■

AMORE. Commedia. Una donna scozzese ■ ■ ■ ■ ■

Foà e la Pozzi tra i protagonisti, sei spettacoli (quattro «prime») in cartellone

XXXV FESTIVAL TEATRALE BORGIO VEREZZI

11, 12, 13, 14 luglio 2001
Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino
La storia di Onehand Jack
Stefano Benni con Ugo Dighero e 12 artisti ■ teatro circo.
Regia di Giorgio Gallione.

19, 20, 21 luglio 2001
Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino
Miles Gloriosus ■ «Il vanto» di Plauto
«Traslat» da Pier Paolo Pasolini con Arnoldo Foà, Pino Quartullo, Nathalie Caldonazzo. Regia di Pino Quartullo.

26, 27, 28 luglio 2001
Piazza Sant'Agostino
Falstaff e le allegre comari di Windsor
di William Shakespeare
con Giorgio Albertazzi, Sandra Colodel. Regia di Gigi Proietti.

31 luglio, 1, 2 agosto 2001
Piazza Sant'Agostino
L'amore delle tre melarance
di Carlo Gozzi. Riduzione di Edoardo Sanguineti
Lello Arena. Regia di Benno Besson.

5, 6 agosto 2001
Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino
Serial killer per signora
Testo, musiche e liriche di Douglas J. Cohen da un racconto di William Goldman ■ Crescenza Guarnieri, Massimiliano Giovanetti, Cristina Ginevri, Christian Ginepro. Regia ■ Gianluca Guidi (spettacolo fuori abbonamento).

10, 11, 12 agosto 2001
Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino
Stuarda
di Friedrich Schiller
Liberamente tradotto da Dacia Maraini con Elisabetta Pozzi e Mariangela D'Abbraccio. Regia ■ Francesco Tavassi.

Verezzi, il 35° Festival offre classici e musical

Stefano Delfino
GENOVA

C'è anche un musical: «Serial killer per signora», dove ■ assassino e un detective si rincorrono tra ossessioni e affanni. Quello proposto da Giancarlo Guidi (il figlio di Lauretta Masiero e Johnny Dorelli, già protagonista lo ■ di «Taxi a due piazze», ■ ora passato in cabina di regia) ■ il tassello che ■ per completare il principesco cartellone del 35° Festival di Borgia Verezzi. Sei spettacoli, ■ di questi ben quattro in «prima nazionale»: un programma di livello elevato, sul filo ■ del conduttore degli «amanti inganni».

La presentazione della stagione teatrale ■ mattina in Regione a Genova. Dice Franco Amoretti, assessore al Turismo: «Ma la Regione potrà fare a meno di manifestazioni di qualità come questa, o il Festival di Cervo o ancora il Premio Andersen di Sestri Levante. E così, nel rinnovo



Elisabetta Pozzi più volte ospite del Festival duetterà con la D'Abbraccio in «Maria Stuarda»

Arnoldo Foà torna a Verezzi da protagonista con il «Miles gloriosus» (il vanto) di Plauto



vare la convenzione triennale, la giunta ha voluto dare un piccolo, ma significativo segnale, portando il contributo da 90 a 95 milioni». Conferma Nucci Novati Ceppellini, assessore alla Cultura.

ra: «E' nostro preciso dovere supportare iniziative di questo genere. ■ alla al Festival è stata una delle mie prime uscite, la scorsa estate: e di Verezzi mi ha colpito la magica atmosfera». E ribadisce Giancarlo Vadara, neo sindaco di Borgia Verezzi: «Il Festival è un'istituzione. Va tutelato e potenziato».

Un coro ■ elogi alla programmazione, curata da Enrico Rembado, non più sindaco dopo 25 anni, ma comunque direttore artistico dell'evento. Ancora una volta, nel suggestivo palcoscenico naturale di piazza Sant'Agostino, incastonato tra le millenarie case saracene di Verezzi, sfileranno testi classici ■ opere contemporanee. Un festo ■ happening teatrale, dove accanto ■ circense «Onehand Jack» di Stefano Benni e al pittoresco musical ■ Douglas Cohen, si inseriscono le riscritture ■ chiave moderna del «Miles Gloriosus» di Plauto (da parte di Pier Paolo Pasolini), de «L'Amore delle Tre Melarance» di Gozzi (Edoardo Sanguineti) e della «Maria Stuarda» di Schiller (Dacia Maraini).

Alla cerimonia del battesimo, officiata da Rembado, c'erano anche alcuni protagonisti. Ecco Giorgio Gallione, il regista del Teatro dell'Archivio che l'11 luglio aprirà il Festival: «La storia di Onehand Jack ■ da un canovaccio rivisitato di Benni: nella vicenda, intrisa di musica, ■ contrabbassista privo di un braccio si invaghisce di una cantante cieca. Ugo Dighero sarà il narratore, contornato da una dozzina di funamboli e giocolieri». Pino Quartullo, protagonista e regista, parla del «Miles Gloriosus»: «Ne «Il vanto», la versione di Pasolini nata in origine per Vittorio Gassman, Arnoldo Foà, il «miles», simboleggia l'irrisoluzione del potere, come il Nerone di Petrolini. E la presenza della soubrette Nathalie Caldonazzo sottolinea l'ispirazione all'avanspettacolo». Carlo Repetti, direttore del Teatro di Genova, ricorda infine che «L'amore delle tre melarance» è una novità assoluta, che debutta alla Biennale di Venezia e viene subito replicata a Verezzi».

Si parte dunque, e nella navicella di Verezzi sono imbarcati questa volta anche sponsor prestigiosi, come le tre fondazioni (Carige, Carisa e Pompeo Mariani) che hanno contribuito finanziariamente all'evento. La sede è presso il nuovo cinema teatro «Vittorio Gassman», in via IV Novembre (tel. 019-610.167), la biglietteria aprirà il 22 (orario 10-12.30 ■ 15.45-18). I prezzi: biglietto 38.000 (ridotto 33.000), abbonamento 175.000.

A luglio «La Gerusalemme Liberata»



Finale, la «Tosse» in Santa Caterina

Augusto Rembado

FINALE

Riprenderà ■ Finalborgo il 11 luglio la «Gerusalemme liberata», il nuovo spettacolo itinerante del Teatro della Tosse, ispirato al poema di Tasso sulla prima crociata ■ e proposto la scorsa primavera nella Chiesa di Sant'Agostino a Genova: diretto da Tonino Conte ■ con scenografie di Emanuele Luzzati (insieme ad Aldo Trionfo sono i fondatori della compagnia genovese), andrà in scena nella raccolta, suggestiva cornice del Chiostro di Santa Caterina.

Il programma degli spettacoli organizzati dalla Tosse per l'estate in luoghi caratteristici e storici del Ponente ligure è stato presentato ieri pomeriggio a Savona. Dopo le serate in programma a Varazze e a Sestri Levante, la compagnia genovese arriverà a Finalborgo dal 26 luglio al 1° agosto, il 7 ripartirà per partecipare ad Apricale, nell'Imperia, alla rassegna «E le stelle stanno a guardare», dove tra i carruggi, le piazzette e il Castello della Lucertola, si dipanerà l'edizione del poema di Tasso adattata all'antico, storico paese.

A Finale, il Teatro della Tosse torna dopo il riuscito esperimento dello scorso anno e il ■ ottenuto nel Borgo con «La leggenda aurea» di Jacopo da Varagine. Dicono Conte e Luzzati: «La «Gerusalemme Liberata» nei Chiostri di Santa Caterina a Finalborgo? Nessuno spazio ■ più adatto di un luogo che sia stato religioso ■ rappresentare un capolavoro all'epoca incompreso, accusato di

licenziosità ■ soffuso ■ erotismo. Non ci sarà palcoscenico, né la tradizionale distanza tra pubblico e attori. Sarà come entrare nelle pagine del libro dove gli eventi si materializzeranno per essere anche percorsi e vissuti».

Qui, gli attori della Tosse daranno vita a Goffredo di Buglione, al cavaliere Tancredi, ■ to di Clorinda, a Balduino che aspira alle umane grandezze, a Rinaldo, avido di gloria, ai giovani innamorati Olindo e Sofronia e alla ■ Armida. Tutti i personaggi di Tasso, rivisitati dalla fantasia di Conte e Luzzati.

Ma non è tutto: dal 29 al 31 luglio, vicoli e piazzette di Finalborgo ospiteranno una mostra delle scenografie create per gli spettacoli all'aperto da Luzzati. Modelli, bozzetti e figurini dell'artista genovese saranno invece esposti dal 20 luglio nell'Oratorio ■ Disciplinanti. Dal 15 al 21 luglio, infine, nelle piazze del centro storico arriveranno i burattini di Bruno Cereseto ■ dello stesso Luzzati: in programma «La favola del Flauto magico», «La storia dell'uccello di fuoco» e «La tarantella di Pulcinella».

Soddisfatto il sindaco Pier Paolo Cervone: «Dopo il felice esperimento della ■ stagione estiva, abbiamo voluto riproporre l'eccellente compagnia genovese ■ Finalborgo. L'avvenimento sarà il fiore all'occhiello del nostro calendario di manifestazione. E le mostre dedicate a Luzzati ci offriranno l'occasione per festeggiare il grande artista internazionale che ha appena compiuto gli ottant'anni».

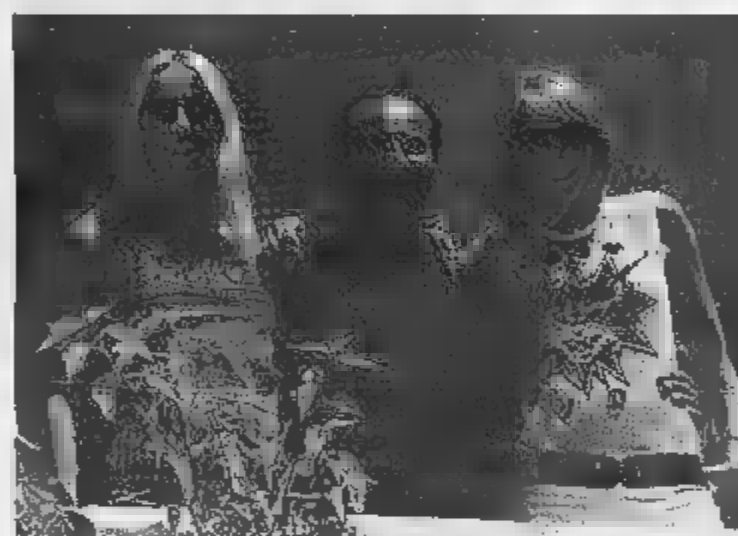
Presenta Carlo Conti: sul palco artisti che hanno scritto la storia della canzone e comici

Sanremo estate, musica e tante risate

Appuntamento stasera e domani in diretta tv su Rai1

Gian

Non vuole essere una fotocopia del Festival, formato estivo, e neppure la risposta al Festivalbar di Mediaset. La terza edizione di Sanremo estate, in programma questa sera ■ domani (e in diretta su Raiuno in prima serata) vuole essere una varietà musicale, ■ tante canzoni, ma anche tante risate e tanto divertimento. Uno spettacolo diverso che abbraccia un po' la ■ degli Anni '70 e '80, ■ anche quella contemporanea con alcuni dei protagonisti dell'ultimo «Sanremo» che sfrutteranno la passerella di Pian di Nave per lanciare il loro disco per l'estate: Elisa, Gigi D'Alessio, Peppino Di Capri, Matia Bazar e Michele Zarrillo. La due giorni sanremesse vedrà salire sul palco anche artisti che con le loro canzoni hanno fatto da colonna sonora alle vacanze estive di più ■ una generazione, a partire da Nicola Arigliano, riscoperto dopo ■ l'unico silenzio, per arrivare a Patrick Hernandez, Paoletto Bonnetto, Chic, Trampas, Ivana Spagna, Hooverphonic, Lollipop, Afric Simone,



Carlo Conti sarà affiancato sul palco di Sanremo estate dalle splendide dj di Mtv Kris & Kris

Alexia, Ishtar the voice of Alabina, Los Locos, i Tribù, Paola e Chiara, Donatella Rettore, Formula 3, Cecilia Gayle ■ un gruppo considerato uno dei mostri sacri degli ■ '70-80: gli Spandau Ballet.

Musica, ma anche bellezza ■ esplosiva con Kris & Kris, le due splendide Dj di Mtv, che affiancheranno Carlo Conti, al suo terzo appuntamento con Sanremo (in attesa di approdare all'Ariston)

e tante risate. Sì, perché quest'anno, come hanno detto gli autori del programma, Sanremo estate vuol far divertire il pubblico proponendo un umorismo che fa davvero ridere. Senza eccessive sofisticazioni ■ battute riservate esclusivamente agli addetti ai lavori. Si riderà con Tarcisio, alias Max Pisu, un artista che conserva ancora lo stupore di un bambino e che si emoziona quando si deve avvicinare ■ una bella donna; con Emanuele ■ spazierà su un grande ventaglio ■ personaggi (da Raffaella Carrà, a Rita Levi Montalcino, a Sandra Mondaini a Mara Venier) e infine con Gabriele Cirilli, l'amica di Tatiana».

Questa ■ saliranno sul palco Gigi D'Alessio, Michele Zarrillo, Ishtar the voice of Alabina, Alexis, Edoardo Bennato, Chic, Peppino Di Capri, Patrick Hernandez, Tribù, Donatella Rettore ■ Formula 3. Domani toccherà a Afric Simone, Nicola Arigliano, Paola e Chiara, Bliss, Hooverphonic, Lollipop, Los Locos, Matia Bazar, Ivana Spagna, Trampas, Cecilia Gayle e Spandau Ballet.

Segni di luce.

La predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari e prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, resuscitazioni e miracoli sulla natura. Un cammino affascinante affrontato per la prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, ma utilizzando i metodi della moderna storiografia e dell'analisi scientifica.

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libera, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 569 30 67, e-mail lettere@lastampa.it. Il prezzo è di 20,00 - 011 959. I volumi de «LA STAMPA» distribuiti da RCS Libri, sono in vendita nelle migliori librerie.

Pierluigi Baima Bollone
I MIRACOLI DI GESÙ
pp. 288 - 8 tavole a colori - L. ■



I libri de
LA STAMPA

Nel campionato Libertas di calcio ■ 5, dopo due titoli consecutivi



Un'azione dell'Sf Affissioni durante la fase regionale del campionato Libertas abbinato al Trofeo Claudesport. La squadra ha rappresentato la Valle alle finali nazionali

La Valle d'Aosta fallisce il tris Sf Libertas battuta anche dal caldo

NON c'è stato nulla da fare per l'Sf Affissioni che a Roccione ha partecipato alle finali nazionali Libertas di calcio a 5 amatoriale. Dopo le due vittorie precedenti, la Valle d'Aosta non è quindi riuscita a fare tris, ma i valdostani sono usciti a testa alta dalla fase finale. Inserita nel girone insieme con il Brescia, poi finalista, il Firenze ed il Fossano, l'Sf Affissioni ha trovato la via della finalissima, incappando in due sconfitte nel suo girone apparso più impegnativo.

Nel primo incontro, opposti al Fossano, i valdostani hanno ottenuto l'unica vittoria della trasferta, imponendosi per 6 a 1 grazie alle doppiette di Gorraz e Saccavino e ai gol di Stefanoli e Lancione. Nella seconda partita, giocata con un caldo torrido, l'Sf Affissioni ha dovuto arrendersi per 5-3 al Firenze, al termine di un match non giocato bene dai valdostani e anche sfortunato, testimoniato dai quattro gol colpiti ed alcune occasioni sciupate. I toscani, invece, sono risultati implacabili e hanno saputo sfruttare al

meglio le loro occasioni. Le reti aostane portano la firma di De Tommaso, Pacchioli e Saccavino. Nell'ultimo incontro del raggruppamento, con la necessità d'imporsi con oltre 5 reti di scarto, Mercanti e compagni sono apparsi demotivati e malgrado un ottimo primo tempo, sono stati superati 2-1 dal Brescia (gol di Leno). La partita è stata comunque bella, gli avversari hanno confermato il loro valore e soltanto gli errori in fase conclusiva non hanno permesso all'Sf Affissioni di tentare la qualificazione. Il

titolo italiano è poi stato vinto dal Barletta che nella finalissima ha superato 4-3 il Brescia.

«Abbiamo disputato un buon torneo», spiega il responsabile della squadra Andrea Valenti. «Il rammarico è stata la sconfitta contro il Firenze che ha segnato il nostro cammino. Purtroppo, pur esprimendo un buon calcetto, siamo stati penalizzati dalle ridotte dimensioni del campo, che invece hanno favorito squadre come il Barletta che giocava in maniera molto raccolta, sfruttando il contropiede».

In semifinale Casablanca, Alpimatic, Bambù e Snooker
**Al Montfleuri sabato sera
si decide il Team Project**

SARANNO Fe Casablanca-Alpimatic e Ristorante Bambù-Snooker le semifinali del torneo Team Project 2001. Nei quarti di finale la squadra marocchina, che è ormai una delle più belle realtà del calcio amatoriale in Valle d'Aosta, si è sbarazzata abbastanza facilmente del Centro Bevanco VdA, sconfitto per 4-1. Le reti dei vincitori portano la firma di Akanour Kamal (doppietta), di Mountassir e di Aziz. Per gli sconfitti è andato a segno Edmond Béthaz.

Senza storia è stato anche l'altro quarto di finale che ha visto il dominio dello Snooker contro il Grumont Pub. Il risultato finale di 10-5 è eloquente e sul punteggio pesa l'ottima prestazione di Manuel Cappellari, autore di quattro reti ed ormai in lotta per la vittoria nella classifica dei marcatori.

Un po' più equilibrato è stato il confronto tra il Ristorante Bambù e il Team Project, terminato con il successo dei primi per 4 a 2. I gol sono stati di Saccavino (doppietta), Cera e Stefanoli per il Bambù e di Danna e Brunetti per il Team Project.

Nell'ultimo quarto della giornata soltanto il golden goal ha stabilito la semifinale tra l'Alpimatic e l'Antivideo. Terminata sul 2-2 nei tempi regolamentari, con le reti di Rissi e Donnet da una parte e la doppietta di Padalino dall'altra, la partita si è decisa con una sfortunata autorete di Padalino che ha decretato così il successo dell'Alpimatic.

Domani al Montfleuri, a partire dalle 20, andranno in scena le semifinali, mentre sabato alle 21, sempre al Montfleuri, si disputerà la finalissima, seguita dalla premiazione che avrà luogo alla discoteca Help di Sarre.



Due azioni del torneo Team Project 2001, entrato nelle fasi decisive

PISANO

CARROZZERIA & OFFICINA MECCANICA

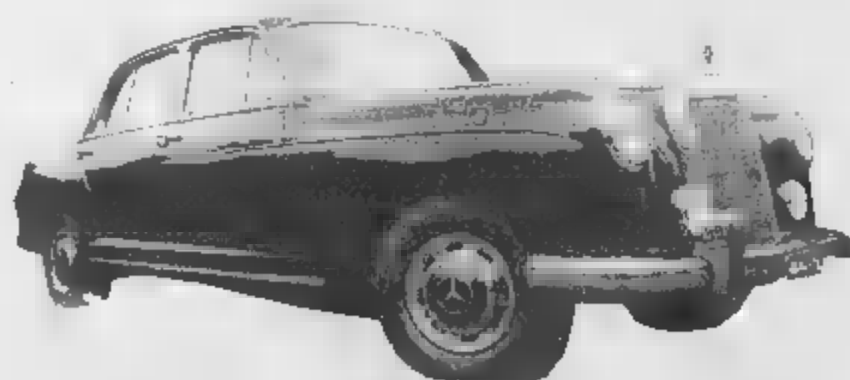
- Verniciature a forno • Banco di controllo pneumatici • Autorizzati montaggio gomme invernali • Conoscenza con equilibratori • Conoscenza computerizzata • Conoscenza ANIA • Primi in computerizzati
- Restauro auto d'epoca
- Preparazione auto sportive



CITROËN

UNICA OFFICINA

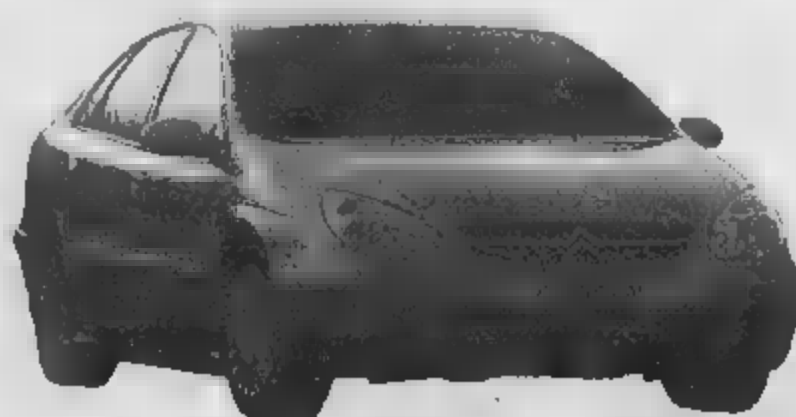
AUTORIZZATA PER L'ALTA VALLE



**PER I VOSTRI SERVIZI
MATRIMONIALI**



**VENDITA AUTO
NUOVE E USATE**



carrozzeriapisano@tiscalinet.it

Strada Trotterel, 10 (presso Consorzio Artigiano) - MORGEX (AO) Tel. e Fax 0165.809190

Skiroll, buoni risultati per i valdostani nei campionati nazionali di staffetta

Due titoli tricolori al Monte Cervino

Bottino completato da un argento e 2 bronzi



AOSTA

Lo Skiroll club Comunità montana Monte Cervino è ritornato da Lissone con un buon bottino di medaglie nelle gare che hanno assegnato i titoli italiani di staffetta, nell'ambito del 9° Memorial Alessandro Ripamonti. Due medaglie d'oro, una d'argento e due di bronzo — state conquistate dagli atleti valdostani nelle categorie giovanili — nei master.

I titoli tricolori — stati vinti da Stephanie Perrin e Alessia Nicosia che hanno concluso gli 8 chilometri del circuito con 49" di vantaggio sulle lombarde Maragno e Veronesi e dalla coppia — nata da Solange Chaboz e Naia — Aspesi che nelle cadette — hanno lasciato scampo alle avversarie, lasciate ad oltre 11".

Sempre dal settore femminile sono poi giunte la medaglia d'argento ed una di quella di bronzo. Negli allievi Nadine Chatrian e Evelyn Bordon hanno chiuso seconde, staccate di 2'13" dalle triestine Ana Kosuta e Mateja Paulina. Il bronzo è andato alle altre valdostane Giada Grivon e Chantal Chaboz che hanno portato a termine la loro gara con un ritardo di 3'20" dalle vincitrici.

Nelle seniores il titolo è

andato alle venete Barbara Sartor e Viviana Druidi (Cs Bassano), che hanno lasciato di 2'24" le lombarde Ester Ribolzi e Monica Comi. L'unico medaglia maschile è arrivata dai mester grazie ad Orlando Grivon e Rolando Cuzac che dopo aver lottato per la vittoria si sono piazzati sul gradino più basso del podio a 30" dai lombardi Luigi Maragno e Roberto Pizzutto ed a 3" dall'argento dei vicentini Antonio Gnata e Augusto Broz. L'altra coppia master, Guido Boretta e Natalino Massoni, ha chiuso 8° a oltre 6".

Nei seniores la maglia tricolore è stata assegnata — voluta. A prevalere sono stati i vigili del fuoco di Belluno Stefano Cordoni e Alberto Pertile che hanno avuto la meglio su Andrea Stella e Alfio Di Gregorio — Gianni Rupil e Omar Peruzzo. In questa categoria Luigi Brusaferrò ed Andrea Rinaudo hanno concluso al 14° posto a 7' dai vincitori.

Nelle altre categorie — schili giovanili, si sono imposti Alessio Presti e Fulco Pizzutto (Cai Bovisio Masciago) nei giovani, Glauco Pizzutto e Mattia Lanfranchi (Cai Bovisio Masciago) nei cadetti, Alexander Tretlach ed Eros Sullini (Mladina) negli allievi e Roberto Ferracin ed Emanuele Sbabo nella categoria juniores. [r. s.]

Specialisti di skiroll in azione. Gli atleti valdostani hanno conquistato due titoli italiani ai campionati di staffetta

ATLETICA

Fissata la festa del settore

In seguito all'annullamento della riunione Via col Vento, causata dall'inagibilità dello stadio Crestella di Donnas, è stata fissata sabato la Festa dell'Atletica 2001. L'appuntamento sarà nell'aula magna della caserma del Centro Addestramento alpino, in Lexert ad Aosta. Sarà l'occasione per premiare atleti, tecnici, giudici e dirigenti e per incontrare il nuovo direttivo del Comitato regionale della Fidal formato dal presidente Domenico Chatrian e da Lyana Calvesi, Erminio Nicco (vicepresidenti), Guido Aiazzi (segretario), Paolo Ferrazin (consigliere), Maria Calabrese (rappresentante dei tecnici) e Umberto Cout (rappresentante degli atleti).

CALCIO A CINQUE

Il settimo Memorial Roberto Berger

E' in programma il 7° giugno nell'area sportiva di Champdepraz il 7° Memorial Roberto Berger di calcio a cinque. Vi parteciperanno le squadre Amici Champdepraz, Irish Pub Nigra, Birreria La Balma e Bar Comola. Il quadrangolare, organizzato dalla Pro loco di Champdepraz e dall'Fc Champdepraz/Montjovet, comincerà alle 20,30.

BOCCE

Il Ccs Cogne alle finali della serie D



Sabato e domenica il Ccs Cogne parteciperà a Chivasso alla fase finale nazionale del campionato di serie D di bocce per società. La squadra ha vinto il torneo regionale battendo in finale il Sant'Orso per 8-2. Nelle semifinali il Ccs Cogne aveva sconfitto la Sovauto per 8-2 e il Sant'Orso aveva superato gli Amici Bocce Verrès sempre per 8-2.

TIRO CON L'ARCO

In 140 alla gara disputata a Saint-Pierre

La squadra femminile dell'Augusta Praetoria formata da Nasari, Perono e Marchetti ha vinto la gara nazionale di tiro di campagna disputata a St-Pierre, a cui hanno partecipato 140 atleti. A livello individuale, successo di Ugo De Agazio nell'arco nudo veterani.

CICLISMO

Entusiasmante successo di Erik Bochicchio nella durissima Torino-Sauze d'Oulx

L'eterno secondo ha imparato a vincere

Teppex e Plater primi nella staffetta di St-Barthélemy

AOSTA

L'arrivo impegnativo — Sauze d'Oulx ha favorito il valdostano Erik Bochicchio, che ad una settimana dal 2° posto del campionato regionale Piemonte-Valle d'Aosta ha centrato il primo successo stagionale. Il forte corridore della Rostese ha confermato l'ottima condizione di forma imponendosi in una delle più impegnative e prestigiose classiche per juniores piemontesi, la Torino-Sauze d'Oulx di chilometri. E così, dopo tre secondi posti, Bochicchio può festeggiare, lo fa alla grande. Prima ha raggiunto un terzetto — fuggitivi; poi, a circa sei chilometri dal traguardo, sull'ascesa finale — Sauze, il corridore di Nus ha promosso l'azione decisiva, conclusa a braccia alzate davanti al compagno di fuga Ivan Buoso.

La vittoria ottenuta con una prova di forza è il giusto premio per un ragazzo che si sta ponendo all'attenzione degli addetti ai lavori grazie alle ottime doti di grimpeur ed alla dedizione e



Dopo tre secondi posti, Erik Bochicchio è finalmente riuscito a imporsi

presentate venti coppie che hanno affrontato la prima parte, fino a Blavy, in mountain bike e la seconda, fino al traguardo di Lignan, con la bici da strada.

La differenza l'ha fatta Teppex nel tratto conclusivo in cui il giovane di Aymavilles è riuscito a fare il vuoto alle sue spalle e a presentarsi sotto il traguardo con un vantaggio di 1'31" sul duo della Pro Race Paolo Viérin e Roberto Maguet (Pro Race) e 1'32" su Wilhelm Bonato e Fabrizio Attardi. Al 4° posto si piazzati Italo Arlian e Carlo Champvillair del Nus-Fénis, staccati di 2'47" ed al 5° Giuseppe Lamastra e Luca Alladio 4'26". Seguono in 6° posizione Fabrizio Gallo e Alessio Crivello, in 7° Bruno Lasina e Franco Deschino, in 8° Flavio Dalla Zanna e Daniele Brunier, in 9° Claudio Lauto e Gianluca Beduzzi e in 10° Ercole Droz e Massimiliano Kratter.

Tra le donne si sono imposte Claudia Titolo e Giuseppina Marconato del Velo club Courmayeur davanti a Daniela Bonini e Paola Boella. [r. s.]

serietà con le quali — affrontando la difficile scalata al professionismo. A rendere ancora più bella la giornata è stato il distacco inflitto al piemontese Dematteis (oltre 5') che lo aveva preceduto sul traguardo di Corso Battagione, conquistando così il titolo regionale.

A Lignan di Saint-Barthélemy, invece, Matteo Teppex (Lucchini) e Alessandro Plater (Tsa) si sono imposti nella 1° staffetta a coppie da Nus a Saint-Barthélemy, organizzata dal Nus-Fénis. Al via si

I RITIRI ESTIVI DEL CALCIO



Fronta la convenzione con l'Atalanta

La giunta regionale ha approvato lo schema — che sottoscriverà con l'Atalanta calcio per il ritiro estivo della squadra in Valle d'Aosta. L'accordo avrà una durata triennale. La formazione bergamasca, che ha chiuso al settimo posto il campionato di serie A (nella foto, l'esultanza — giocatori dopo un gol), sarà a Sarre dalla metà — luglio. Prenderà il posto dell'Inter: i giocatori soggiorneranno nell'Hotel Etoile du Nord e si alleneranno sul campo di Sarre. Le altre formazioni attese per i ritiri estivi sono la Juventus, il Parma, il Torino, la Sampdoria, il Napoli e (per la prima volta come l'Atalanta) la Reggina. L'Atalanta potrebbe anche — la squadra che si affiancherà a Juventus e Parma nell'ormai tradizionale Trofeo Valle d'Aosta. [gio. mac.]

I «MAGNIFICI DIECI» SPONSORIZZATI DALLA REGIONE

DIECI atleti valdostani sponsorizzati dalla Regione allo scopo di promuovere l'immagine della Valle d'Aosta nel mondo dello sport.

La giunta regionale, nella sua ultima riunione, ha stan-

dato 101 milioni per — l'attività di dieci atleti che gareggiano a livello internazionale. Sono Roberta Brunet, mezzofondista tornata da poco alle gare dopo un lungo stop causato da un infortunio; Stefano Dellio, campione di triathlon; Corrado Hérin, che gareggia nella Coppa del Mondo di discesa di mountain bike; Marina Marselli, giocatrice di golf — ottimo livello; Nicola Brischigliaro, specialista di apnea subacquea — detentore di diversi record; e poi Bruno Brunod, Dennis Brunod, Ettore Champrety, Gloriana Pellissier e Jean Pellissier, tutti specialisti della corsa in montagna.

Gloriana Pellissier è anche una delle più forti fuoriclasse mondiali di sci alpinismo, come conferma anche la vittoria nel Trofeo Mezzalama. [gio. mac.]



Sopra, da sinistra, Roberta Brunet, Stefano Dellio, Corrado Hérin, Marina Marselli e Nicola Brischigliaro. Sotto, Bruno Brunod, Dennis Brunod, Ettore Champrety, Gloriana Pellissier e Jean Pellissier

EQUITAZI

Gare per disabili

I finali nazionali in Italia valdostana e in Abruzzo Seprio

AOSTA. Buone prestazioni per gli atleti dell'Associazione valdostana riabilitazione equestre e sportiva nelle gare per disabili disputate ad Arsago Seprio, in provincia di Varese. Nei Giochi equestri interregionali disputati nel Circolo ippico di Ronco di Diana, Valentina Joly di Arnod si è piazzata al quinto posto nella categoria juniores, mentre Fabio Fey di Pont-Saint-Martin ha ottenuto un brillante secondo posto.

Nel concorso di dressage interregionale, invece, successo di Andrea Vigon — Fénis, a pari merito con una concorrente di Padova, nel grado 1 test 2a. Bene anche Mafalda Zimara di Aosta, che nella stessa specialità si è piazzata — quarto posto — l'ottimo punteggio di — per cento.

Mafalda Zimara e Andrea Vigon a fine mese parteciperanno a Bari ai campionati italiani assoluti. [gio. mac.]

LA CRONACA TRA NERA E GIUDIZIARIA



PARCHEGGIARE IN MANETTE

Voleva più mille lire di mancia per il parcheggio e così ha minacciato l'automobilista. Invece contro una pattuglia della polizia. Andrea Dentis, 33 anni, pregiudicato, è stato arrestato ieri sera in piazza Carlo Felice. Secondo la testimonianza della vittima, Francesco C., 30 anni, l'uomo, dopo averlo visto parcheggiare, gli si era avvicinato chiedendogli del denaro. Per stare tranquillo, l'automobilista gli ha dato mille lire, ma

Dentis si è alterato ritenendo la cifra troppo bassa. Francesco C. si è impuntato chiedendo di riottenere indietro il denaro; poi è salito sull'auto e ha acceso il motore per andarsene, ma il parcheggiatore ha cominciato ad inseguire contro di lui minacciando la polizia. Quando gli agenti si sono avvicinati, il parcheggiatore ha minacciato di minacciare l'automobilista ed è stato arrestato per tentata estorsione.

Furti in tangenziale, presa la banda dei Tir

Inseguimento nella notte

Massimo Nuccia

Sette colpi di pistola. Cinque in due contro le gomme (contrate) e uno dei tanti furgoni della gang dei Tir, in perenne servizio lungo le aree della tangenziale, dopo un folle inseguimento - dieci chilometri, tre in contromano - lungo la tangenziale, dell'area di Stura Nord sino a Beinasco. Li hanno esplosi gli agenti della Strada che, ieri all'alba, hanno intercettato due cittadini moldavi a bordo di un Transit rubato venerdì scorso a Montebelluna (Treviso). I due prima hanno cercato più volte di sgonfiare le gomme, poi hanno cercato a tutti i costi di provocare un incidente per costringere i poliziotti a lasciare la presa.

Il Transit verde, immatricolato da un mese, ha attraversato a velocità folle il centro di Beinasco. I poliziotti hanno prima sparato in aria per convincere i due extracomunitari a fermarsi,

la fuga è continuata. Solo a questo punto sono stati sparati i colpi di pistola calibro 9 contro i pneumatici posteriori, centrati entrambi. Niente da fare: i due hanno tentato l'ultima carta, disperata. Si sono infilati in una strada (chiusa) e hanno terminato la corsa schiantandosi contro un'auto parcheggiata. Uno è stato arrestato, l'altro è riuscito a fuggire. Prima di lasciarsi ammanettare Daniel Frunza, 29 anni, clandestino, di Torino, ha ferito uno dei due poliziotti che è stato poi a farsi visitare in ospedale. Così come il giovane moldavo, contuso per l'incidente.

I due fanno parte della «gang dei Tir», bande organizzate che imperversano tempo su tutte le autostrade del Nord. Obiettivo, individuare i carichi di ogni genere di merce sui camion parcheggiati nelle di sosta, svuotarli e fuggire la refurtiva. Il primo contatto alle 3,40 nell'area di sosta Agip di Stura

Nord. Nella zona riservata ai Tir per la notte, spiccava stranamente anche il Tir e la polizia ha intensificato la sorveglianza. Gli agenti hanno fatto il primo controllo, senza esiti (a bordo non c'era nessuno) e sono poi ritornati sullo svincolo. All'improvviso il furgone s'è materializzato sulla tangenziale, filava a tutta velocità con due uomini a bordo. La pattuglia gli ha imposto l'alt. Il moldavo che era alla guida ha dato gas. La Marea ha cercato di bloccarlo, chiudendolo contro il guard rail ma i poliziotti sono stati più volte speronati, sul filo dei 150 all'ora.

Una lunga e interminabile corsa, allo svincolo di Beinasco affrontato dai ladri in pieno contromano. Attimi di terrore, molti automobilisti sono stati sfiorati dal furgone, sino allo schianto finale.



Il furgoncino usato dalla banda: per fermarlo, i poliziotti hanno dovuto sparare alle ruote

L'INCHIESTA DELLA FAMIGLIA SUL «CARO INTERNO» IL CAPO DELLE CAMERE MORTUARIE DELLE MOLINETTE INCARCERATO A CUNEO

Cosimo Cuscunà è stato indicato da come il capo dell'organizzazione che riceveva denaro dalle imprese di pompe funebri per segnalare i decessi dei pazienti negli ospedali. Accuse che l'uomo ha respinto: «Non ero il cassiere, prendevamo le manie degli impresari».

interrogatorio

Nino Pietropinto

DALLE spiagge di Cuba al carcere di massima sicurezza di Cuneo: un viaggio amaro per Cosimo Cuscunà, ritenuto il capo della banda degli addetti alle camere mortuarie che intascano mazzette dalle imprese di pompe funebri. Cuscunà s'è costituito l'altro giorno. Con il suo legale Roberto Macchia si è presentato prima alla Guardia di Finanza e poi al magistrato. «E' vero, i parenti dei defunti ci davano le manie per la gestione dei loro cari. E' una pratica che c'è sempre stata» ha ammesso davanti al gip Fabrizio Pironti. Ma ha spiegato anche che alcune imprese davano soldi se erano informate dei decessi in ospedale.

Cuscunà ha scelto così la linea degli altri indagati, dei colleghi delle Molinette, del San Giovanni Bosco e del Martini. Che, dopo un tentativo iniziale di fare muro, di negare anche



l'evidenza, hanno finito tutti o quasi per confessare che «i, quei soldi arrivavano dalle imprese funebri. C'era una specie di tariffario, che variava in base al funerale che le agenzie riuscivano a vendere ai parenti dei defunti. Potevamo intascare mille lire per esequie normali, ma anche fino ad un milione per quelli di lusso».

E di soldi ne devono arrivati parecchi se qualche indagato ha ammesso che riuscivano a raddoppiare lo stipendio. E se lo stesso Cuscunà poteva permettersi di viaggiare in Mercedes da 70 milioni e la moto Guzzi, pare regalata dal titolare di un'impresa di onoranze funebri. A sentire alcuni suoi colleghi, indagati a piede libero, era lui il vero capo degli addetti alle camere mortuarie delle Mo-

Si costituisce Cuscunà

Accusato per il racket dei funerali

L'uomo rientrato dalle vacanze a Cuba è stato già sentito dal pm Ferrando. «I buoni trovati nel mio armadietto non sono il tesoro della banda».

Un vero e proprio capo della banda, uno che incuteva paura agli altri? «Macché capo, io ero come gli altri» avrebbe replicato l'indagato al giudice Pironti e al pm Giuseppe Ferrando. Esagerazioni dei colleghi? I magistrati sono convinti del contrario: Cuscunà, per l'accusa, aveva una posizione preminente nel gruppo. Non avrebbe però negato Cuscunà che era lui l'incaricato «tenere la cassa», di gestire la contabilità. Io poteva fare benissimo anche un altro il cassiere - ha precisato - non un mio ruolo specifico. Un gioco al ribasso quindi, un tentativo di minimizzare il suo ruolo? Gli inquirenti gli hanno creduto molto. E il pm Ferrando, per la prima volta in questa indagine, non ha espresso parere favorevole alla condanna degli arresti domiciliari. Come ha fatto con gli altri indagati il pm vuole risalire con calma Cuscunà e poi decidere.

Ferrando non è molto convinto delle parole dell'indagato. Nel suo armadietto alle Molinette.

te, in busta bianca, sono stati trovati 146 milioni in buoni fruttiferi postali. Il «tesoro» della banda? «Ma quale tesoro dell'organizzazione - avrebbe spiegato Cosimo Cuscunà al giudice - quei titoli di credito non sono miei. Li ho trovati e li ho».

Il perché non andassero persi. Altra versione che non ha per nulla il pm Ferrando. Che ieri ha sentito anche un altro indagato Enrico Pinto, addetto camere mortuarie del Martini. Come gli altri, anche Pinto ha scelto di ammettere quello che ormai appare una prassi consolidata: manco dai parenti, mazzette dalle imprese. Oggi saranno sentiti dal pm gli altri due indagati che assieme a Pinto e Cuscunà si trovano ancora in carcere. Sono Giuseppe Prestigiaccone e Angelo Burruano, entrambi delle Molinette ed entrambi, pare, desiderosi di chiarire la loro posizione per poter lasciare la cella. Poi toccherà ai titolari delle imprese delle pompe funebri chiarire il loro ruolo: vittime o corruttori?

Incontro in Comune

«Entre luglio il nostro piano degli alberghi»

Leisella Ro

Incontro a porte chiuse tra il assessore alla Promozione Internazionale Elda Tessore ed i rappresentanti degli albergatori e degli enti di promozione turistica, in Comune.

Novità a vista? Riasseme l'assessore: «Abbiamo esaminato la disponibilità degli investimenti proiettati verso le prossime Olimpiadi, stimolata da una decina di gruppi stranieri trainati da inglesi e spagnoli, confrontando anche serie di ristrutturazioni alberghiere che si renderà necessaria prima 2006. Si tratta di cominciare a lavorare in concretezza. Tra le prime tappe, il documento ufficiale della Città sulla ricettività alberghiera che presenteremo al Comitato Olimpico ai primi di luglio».

Al margine, una puntualizzazione di Bernardino Garetto, presidente della Federalalberghi Ascom, tallonato da Sergio Capetta in rappresentanza delle catene alberghiere. Pronti a contestare l'accusa secondo cui le tariffe alberghiere locali, causa l'eccessiva rigidità, risulterebbero meno appetibili di quelle applicate in città analoghe, stentando di conseguenza a interessare tour-operators e agenzie.

Una situazione messa a fuoco da «Turismo Torino», che punta il dito contro alcune magagne di fondo. Vi rientrano alberghi poche capacità e volume d'affari, dipendenza «turismo d'affari» poco incline a «cliente», un certo numero di camere bloccate dalla grande industria con una riduzione di offerta e di mobilità dei prezzi. Senza contare certi alberghi a 2 e 3 stelle buon livello che preferiscono non abbassare i prezzi durante il week-end.

Garetto non ci sta. «Ovviamente il cliente privato lo ignora, ma nei nostri listini su Internet c'è un sito riservato a tour-operators con tariffe ridotte all'osso, tra le più basse d'Italia». Limite sino al 10 per cento, in base ad una prassi a tutti gli alberghi torinesi legati a catene o consorzi: Star e Jolly come Best Western, Meridien, Ata o Holiday Inn.

Anche se le vecchie abitudini dure a morire. Confessa Aldo Anfosso, presidente degli albergatori legati all'Adat-Confesercenti: «Vorrei che gli albergatori potessero sentirsi liberi a casa loro, lontani dai ricatti dei tour operators. Quando uno di loro mi ha proposto accettare una quota di pensione completa a 42 mila lire, gli ho risposto che, se gente non ha soldi, farebbe meglio a restarsene a casa».

I prezzi bene soltanto «last minute». Perché programmare sconti finché posso occupare le camere a prezzo pieno?». Forse perché potrebbe pensarci qualche concorrente, anche se Garetto snobba l'ipotesi. «Lo scandalo» della bottiglia costata mezzo milione a un tedesco «mi turba. Due miei clienti danesi avevano consigliato un eccellente ristorante torinese sono rientrati festanti, dopo aver pagato 800 mila lire per la cena e 500 mila per un paio di bottiglie di barbaresco Gaja d'annata. Mentre con mia moglie io ho sborsato 800 mila lire da Paul Bocuse». Conoscendo il fondatore della Nouvelle Cuisine in precedenza e senza bisogno di consigli, però.

Erano state accusate di appropriazione indebita

Amministratore della De Agostini Due ex agenti sono assolti

E' finita bene per due agenti della De Agostini, finite davanti al giudice perché ritenute responsabili dell'ammancato di una trentina di milioni. «Il fatto non sussiste» ha sentenziato ieri la terza sezione del tribunale e finalmente Ornella A. e Silvana G. hanno potuto tirare un sospiro di sollievo. Quella storia dei 30 milioni che mancavano dalla cassa della De Agostini «la trascinavano dietro dell'autunno del '97. Allora in».

spiegazioni all'agente responsabile della zona. Vennano rifatti i conti, furono controllate matrici e bollettini dei clienti. Niente da fare, quel denaro non fu fuori da nessuna parte e la responsabile di zona dovette rimborsare la somma alla De Agostini. Ma subito dopo l'agente di settore cercò di rifarsi con le due sub-agenti Ornella A. e Silvana G.: «E' colpa loro. Forse hanno ritirato quei soldi e se sono impadronite». Dopo l'esposto è scattata l'imputazione di appropriazione indebita per le donne. Che in aula hanno sempre negato la decisione ogni responsabilità nella vicenda: «Dev'essere stata la responsabile di zona a fare confusione con i conti. A volte ci dava i bollettini e ci utilizzavano foglietti che poi dovevano essere andati persi, noi i soldi li abbiamo consegnati». E il giudice Rossella La Gatta della terza sezione le ha assolte.

IL COMUNE DOPO IL FURTO AL VALENTINO



«Presto una copia del busto di Nino Costa rubato»

Giorni fa trafugato il busto bronzeo del poeta piemontese Nino Costa (1886-1945) che era sistemato una lapide in riva al Po, all'imbocco del ponte Umberto I. Il bronzo è stato appena collocato in quel luogo dal Comune. E proprio ieri l'assessore all'Arredo Urbano Fiorenzo Alfieri ha garantito che

l'amministrazione farà possibile per trovare o sostituire con una copia dell'originale. Testa bronzea: «Stiamo cercando di appurare se esiste o meno un calco. In quel caso realizzeremo il più rapidamente possibile una copia. Altrimenti ci consulteremo con gli esperti per valutare il da farsi».

MARVIN TI REGALA L'OCCHIALE DI SCORTA.

OMAGGIO UN OCCHIALE DI SCORTA PER OGNI OCCHIALE DA VISTA ACQUISTATO.

GRANDE MARVIN. IN QUESTO MESE, PROMUOVENDO UN'ESCLUSIVA CAMPAGNA DI SOLIDARIETÀ VERSO LA CASH FOR OPERATION "OGGI OCCHI DI FELICITÀ", OGNI UN OCCHIALE DI SCORTA, LENTI MINIMALI E MONITORIA, ACQUISTANDO UN OCCHIALE DA VISTA DA MARVIN, "LA CASH FOR OPERATION", IN PIAZZA LANCIAVA A FAVORI PERCHÉ L'OCCHIALE PUÒ ESSERE D'IMPORTANZA VITALE IN OGNI MOMENTO, A SCORTA.

marvin
LA CASH FOR OPERATION

Piazza Sapienza - Torino - Tel. 011/56.24.033 (10 L.)
http: www.marvin.it - e-mail: info@marvin.it

CORSI DI PRESTIGIO E CARENZA DI FINANZIAMENTI

DOCENTI E SPAZI

Rispetto alla media nazionale, che ammonta a 34,2, il Piemonte, secondo l'Osservatorio regionale, è sfavorito per rapporto tra numero di docenti e di studenti, pari a 35,6. Record negativo: Psicologia (166,5 studenti a docente), Scienze della Formazione (105) e Giurisprudenza (85) contro 10,9 del polo

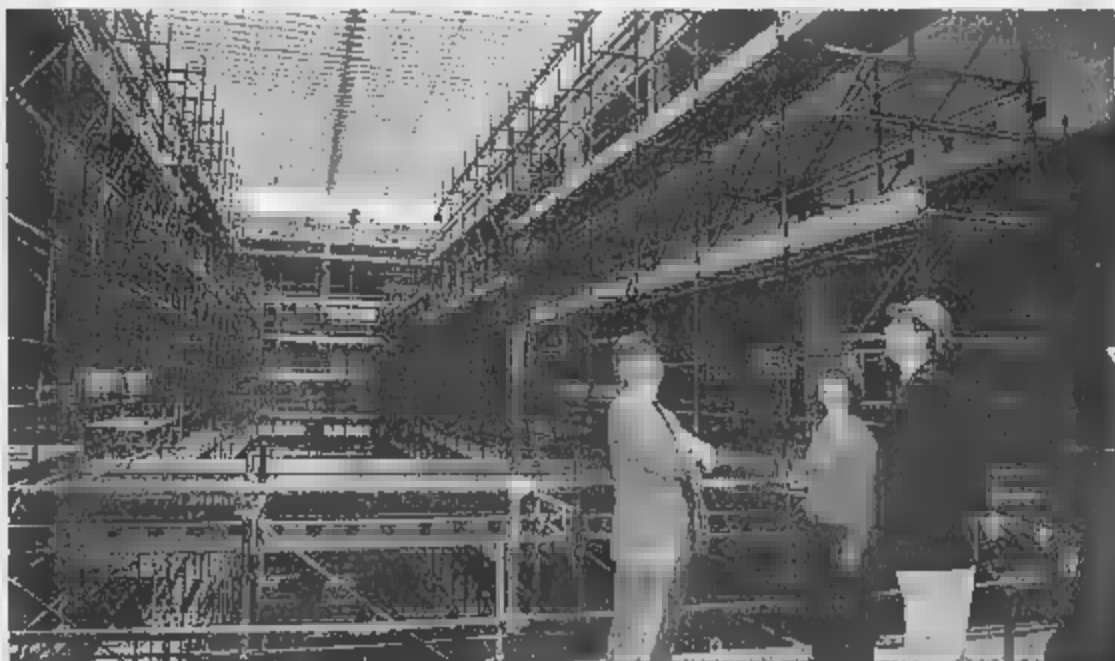
medico-veterinario, 17,1 di Agraria e 18,8 del settore scientifico. Penalizzati i piemontesi anche per gli spazi: per ogni sala lettura in biblioteca ci sono 26 studenti piemontesi, contro una media italiana di 15; per ogni aula 164, contro un dato nazionale di 129. Buono, invece, il dato sulle attrezzature informatiche: 46 piemontesi per laboratorio, la media italiana è di 63

Le aule sotto un soffitto di cristallo

La sede al Lingotto per gli ingegneri dell'auto

Settecentoventi metri quadri di vetro per un soffitto trasparente, da cui la luce filtrerà, spiovente diagonalmente, sulle scale d'accesso ai 4 piani, con la storica rampa elicoidale a fungere da ulteriore, spettacolare, ingresso pedonale. L'aula magna da 120 posti sarà un gioiellino, un cubo vetrato iper-tecnologico 120 posti. E il progetto firmato da Renzo Piano ha per filo e per segno la trasparenza: nessuna parete in mattoni, le 23 aule, le 3 sale ritrovo, le 3 sale studio per i pc portatili, la biblioteca, i numerosi laboratori, la tavola calda, il caffè e le ampie scalinate. Solo vetrate e vetrate, che si potranno schermare con tende e scaffali solo in parte. La grande ristrutturazione dell'ala Nord del Lingotto destinata agli studenti del corso di laurea in Ingegneria dell'autoveicolo è ormai alle ultime battute. Mentre il Politecnico s'accinge a ridare il via libera alle immatricolazioni, le persone lavorano a spron battuto nel cantiere che cambierà ulteriormente volto all'ex fabbrica: a metà luglio sarà pronto un piano dell'ala ristrutturata, ed entro dicembre si completerà il trasloco dell'intero corso di laurea, con il nuovo accesso da scalinate nel verde in via Nizza 230.

La nuova sede del corso, che s'avvale anche di docenti provenienti dal mondo delle imprese, si inserirà nella cornice complessivamente rinnovata dal "Consorzio progetto zona Nord Lingotto" che riunisce Comune, Politecnico, Università degli Studi e Lingotto Spa: «Il termine ultimo dei lavori - dice Francesco Terranova, responsabile del procedimento dell'appalto - è per tutti il primo dicembre. Nelle ex officine sorgerà la Dental School, che disporrà di 14 mila metri quadri di due piani per gli iscritti a Odontoiatria dell'Università degli Studi. A metà tra i due blocchi universitari è prevista una foresteria per studenti e docenti da circa 100 posti letto. Completeranno la ristrutturazione le 11 sale cinematografiche, la nuova galleria di negozi e i grandi spazi destinati al verde». (g. fav.)



Il cantiere di ristrutturazione nell'ala Nord del Lingotto secondo il progetto firmato da Renzo Piano

Atenei efficienti senza appeal

Troppi ragazzi si iscrivono fuori Piemonte

Giovanna Favre

Le università piemontesi? Rispetto al resto d'Italia, sono più efficienti quanto ai tempi di laurea, ma hanno una capacità d'attrazione insospettabile bassa. Ai tre atenei presenti nella nostra regione s'iscrivono, in proporzione, meno diciannovenni diplomati rispetto alla media nazionale: troppi si buttano subito nel lavoro, un risultato sulla scolarizzazione che ha fatto della regione che ci fa perdere parecchie posizioni rispetto ad altre zone, dal Lazio alla Lombardia. Altra nota dolente: le università piemontesi sono sottofinanziate. Per ogni studente, arriva da Roma un milione in meno rispetto alla media nazionale. Sono alcuni dei dati che emergono da una ricerca dell'Osservatorio regionale per l'università e il diritto allo studio. Spiega il coordinatore dell'Osservatorio Guido Fiegna: «Anche se la tendenza è in lieve crescita, in Piemonte il tasso di laureati rispetto alla popolazione è del 5,5%; il 70% s'è accontentato delle elementari o delle medie inferiori, contro il 65% in Lombardia, il 68 in Emilia e Liguria, il 61 in Lazio. La percentuale di laureati, tra i venticinquenni è del 14,2% in Piemonte, contro il 18,1 in Lombardia,

Nella nostra regione tra i venticinquenni i laureati sono il 14 per cento il 70 per cento della popolazione si ferma alla licenza elementare o media

il 23,9 in Emilia, il 23,1 in Lazio, la media nazionale è il 16%. Per ogni studente piemontese, lo Stato stanziava circa 7 milioni l'anno, contro una media di 8, anche se le risorse per la nostra regione sono cresciute, negli ultimi anni, più che altrove. Ma più dello Stato sono stati generosi i privati: in dieci anni, il peso dei loro finanziamenti è salito del 145%, ma questo non ha impedito alle tasse studentesche di salire ancora di più. Ben del 153%.

I tre atenei piemontesi (Università degli Studi, Politecnico, ateneo del Piemonte Orientale) sono penalizzati sul piano degli organici del personale tecnico-amministrativo e - pur con qualche eccezione - dei docenti. Negativo è stato, fino al '95, il saldo tra entrate e uscite di studenti immigrati da altri territori: se il corso di laurea di Ingegneria

a 24 anni l'84,3-7, la media italiana; l'Università degli Studi sfiora il 9,8% dei dottorati con 24 anni (8,2 il dato nazionale di raffronto per queste facoltà), e si sale al 20,4% di laureati (contro il 17), e al 19,3 di 26 anni (contro il 18,8). Dati che dimostrano atenei più efficienti della media, in grado di compiere la loro missione formativa meglio di altri, i minori investimenti statali; ma, per Fiegna, bisogna fare di più: i tempi di laurea vanno accorciati ancora: speriamo che la riforma del 3+2 ottenga in questo senso dei benefici. Gli studenti italiani impiegano, in media, due anni e mezzo in più del giusto a diventare dottori, cosa che li rende meno fantasiosi, meno pronti a trasferirsi, e disposti a continuare ad imparare, quando sbarcano nel mondo del lavoro. Un ritardo che, per di più, regala concorrenza agli atenei stranieri, che garantiscono tempi più ridotti. Se si pensa che ogni anno escono dai politecnici italiani 16 mila ingegneri, due anni di ritardo significano 32 mila anni/uomo perduti, con un mancato guadagno, solo per le loro tasche, di 1400 miliardi. Se s'estendono i calcoli a tutti i corsi di laurea, le ricadute sul Pil divengono pressoché incalcolabili.

Una lettrice ci scrive: «Sono la zia di Luca, il ragazzo di ventitré anni morto in un incidente la sua moto, martedì 12 giugno. Aveva il casco, il giubbotto da motociclista con la protezione per la colonna vertebrale ed era un ragazzo prudente: nessuno ci ha spiegato la dinamica dell'incidente avvenuto su strada costruita per permettere i lavori della metropolitana; sull'asfalto non c'era la segnaletica orizzontale che è poi stata posta martedì sera dopo le 22. «Lo abbiamo sepolto solo sabato 16 giugno, con una grande angoscia nel cuore, perché, al dramma della sua perdita si è aggiunto il dolore per non aver potuto nemmeno vederlo e la rabbia per le inutili lungaggini burocratiche. «Dopo l'incidente Luca è stato portato all'obitorio del cimitero di Collegno, dove, per disposizione della Asl (la quanto pare solo di quella di Collegno), si è dovuto attendere l'arrivo del medico legale senza poter mettere la salma nelle celle frigorifere. Il medico è arrivato 24 ore dopo l'incidente e così passati due giorni interminabili nell'attesa che fossero fatti gli accertamenti previsti dalla legge. Quando, venerdì, finalmente

Specchio dei tempi

«Negato ad una madre il permesso di accarezzare per l'ultima volta i riccioli del figlio morto» - «Nella sanità privata tempi rapidi» - «Una fermata da ripristinare» - «Ma l'acqua imbratta o pulisce?»

te è arrivata l'autorizzazione a preparare la camera ardente dove parenti ed amici avrebbero potuto piangere, ci è stato detto che, a causa del caldo, non è più possibile vederlo. Mia madre, la zia di Luca, è rimasta tre ore ad una bara chiusa. Non si poteva proprio fare nulla per permettere ad una mamma, affranta dal dolore, di accarezzare ancora una volta i riccioli del suo Luca? «So che nulla e nessuno potrà ridonarci Luca, ma chiedevamo solo umanità per il nostro dolore».

Un lettore ci scrive: «Scrivo a nome dei laboratori d'analisi privati in merito alle recenti polemiche sui tempi di attesa per gli esami medici. I dati riferiti relativi agli ospedali sicuramente attendibili perché è noto a tutti il carico sempre maggiore di richieste che gravano su tali enti; occorre però ricordare che in Piemonte esistono una settantina di centri privati accreditati con il Ssn. «Ciò fa sì che i tempi di attesa per gli esami più frequentemente richiesti, in convenzione con il Ssn, e quindi con il pagamento del solo ticket, sono dovuti, siano i seguenti: Mammografia 7 giorni; Tac 7 giorni; Risonanza magnetica 15 giorni; Ecografia 15 giorni; Ecodoppler 30 giorni. Guglielmo Canelli

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo pandolati che tutte le sere usano il treno Satti da Torino Stura al Lingotto per poi prendere la coincidenza per Asti-Alessandria 18,13 o quella per Fossano-Cuneo 18,17. «Con la soppressione della fermata (non del treno) a Stura siamo obbligati a prendere il 17,40 per Porta Susa e cercare con il tram (ma il più delle volte arriviamo in ritardo) di arrivare a Porta Nuova in orario per la partenza dei nostri treni. «La soppressione della fermata a Torino Stura è assurda per più motivi, tra i quali: 1) il treno ha un buon margine d'attesa a Porta Susa che rende influente la fermata a Stura; 2) non è stato anticipato il treno espresso (quello delle 17,40); 3) serve un'utenza all'uscita da grandi aziende quali l'Iveco, la Michelin, l'Auchan, ecc... «Chiediamo che venga, fin dal vigente orario e non solo dal prossimo orario autunnale, ripristinata la fermata per evita-

re un calvario per tutta l'estate a persone che, solitamente, iniziano la loro giornata alle 5 del mattino per poi terminarla alle 20 di sera».

Seguono 16 firme
Un lettore ci scrive: «I giorni scorsi ero in via Chiesa della Salute 4 impegnato a lavare il basamento della facciata di stabile. Intorno alle 18, terminato il lavoro, mi sono accorto che il mio furgone era stato oggetto delle "scariche" di molti piccioni. Per parvi rimedio ho di nuovo impugnato il getto d'acqua a pressione ridotta e ho cercato di sciogliere le zone maggiormente colpite, anche perché avrei avuto obiettivi difficili a guidare con il vetro in quelle condizioni. E' comparso un vigile in borghese (così si è qualificato) che mi ha rifiutato una contravvenzione di lire 100.000 ai sensi dell'art. 7 lettera I: "Effettuava lavaggio di autoveicolo sul suolo pubblico imbrattandolo". Imbrattandolo? di acqua? E la pioggia? E i piccioni dobbiamo ucciderli tutti? L'acqua di norma pulisce, non imbratta. Non ho usato altro che acqua».

Segue la firma
specchiotempi@lastampa.it

IL MUSEO DELL'AUTOMOBILE "CARLO BISCARETTI DI RUFFIA" DI TORINO PRESENTA:

OMAGGIO ALLA FERRARI

LE MONOPOSTO FERRARI DI FORMULA 1 IN MOSTRA

1 GIUGNO - 29 LUGLIO 2001

ORARIO: Martedì - Venerdì - Sabato dalle 10.00 alle 18.30
Giovedì dalle 10.00 alle 22.00
Domenica dalle 10.00 alle 20.30

Museo dell'Automobile "Carlo Biscaretti di Ruffia" - Corso Unita d'Italia, 40 - TORINO
Tel. 011 677 666 / 667 / 668

MERCOLEDÌ 20 GIUGNO DALLE ORE 20,30 ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE TROTTO

L. 28.600.000 - 1.600

Il nostro tecnico consiglia: 7 - 6 - 3

RISTORANTE - Nuova gestione RonchiVerdi
Apertura a pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì - Prenotazioni Sig. Di Lorenzo 011.965.18.24

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHE

DIANO MARINA HOTEL ARC EN CIEL

Direttamente a bordo mare, completamente ristrutturato, immerso nel verde, spiaggia privata, solarium

Tel. 0183 495283 - fax 0183 496930 - www.hotelarccenciel.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Carducci, 29 - 10123
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.90

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accerchiata, trasporto con autolubrificatore Mercedes (esclusi diritti comunali, necrofori).

PER I NON PIACENTI PRESENTIAMO IN PIÙ mi rivolgo al GIUBILEO

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funerarie "consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa". "Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato".

(1) Dal 1° novembre 2001

SOLO ALLA FINE SI SODDISFANO GLI "EXTRA" E QUANTO E' CARO IL FUNERALE!

011.66.33.005 ONORANZE FUNERARIE
IL GIUBILEO 800.251645

ORA IL COMUNE HA DECISO DI INTERVENIRE

LA DELIBERA

I lavori previsti dal III lotto potranno cominciare subito e porteranno, per il Consorzio Venchi Unica, un impegno economico (detrando gli oneri di urbanizzazione) di 1 miliardo e 246 milioni. In programma, gli interventi per il completamento dell'area su corso Francia (verde pubblico, illuminazione, campo di calcio, campo bocce) e demolizione dei vecchi edifici abbandonati via Eritrea posti più a ridosso

nuovi insediamenti; edifici cadenti trasformati in ricovero clandestini. Su quell'area è prevista la costruzione di un parcheggio d'interscambio. Con il primo lotto venivano approvati i progetti per opere necessarie a garantire l'abitabilità degli edifici residenziali (per circa 5 miliardi). Il II lotto prevedeva (2 miliardi e 700 milioni di lire) piazza centrale passerella di collegamento tra i portici, un'area verde e aree di svago giochi per bambini. Qui i lavori potranno concludersi entro il 6 agosto

Ex Venchi, 14 famiglie rischiano la casa

Fallita la ditta costruttrice nel cantiere ancora aperto

Alessandro

Quattordici famiglie insediate da circa un anno una delle 12 palazzine edificate sulle macerie della ex-Venchi Unica rischiano di finire in mezzo ad una strada. Non perché soggette a sfratto, ma di questi tempi varrebbe da pensare, ma in seguito al fallimento della cooperativa «Antonelliana» - una delle 27 imprese da cui è formato il consorzio impegnato nell'area - in liquidazione coatta: provvedimento che rischia di far confluire nell'«asse fallimentare» la quota di alloggi costruiti dall'impresa e già acquistati, alloggi dei quali non è stato registrato l'atto di proprietà e definito il frazionamento del mutuo.

La notizia - comunicata dall'assessore alle Politiche per la casa Roberto Tricarico e confermata dal presidente della terza circoscrizione Michele Paolino - che sollecita il Comune, proprietario del terreno, a mediare con il liquidatore - è l'ultima tegola abbattutasi sui residenti, relegati da anni in quello che resta un enorme cantiere incompiuto.

Da qui l'amarezza e la rabbia, appena mitigata dall'approvazione della delibera che ieri ha dato il via libera al progetto esecutivo del terzo lotto opere a del consorzio: delle aree verdi e delle fontane (previste nel secondo lotto) non c'è ancora traccia, così come restano sulla carta la residenza per anziani, la nuova sede circoscrizionale e i servizi di quartiere. Quello che invece nell'area della ex-Venchi non manca sono i topi. Legioni di prosperi ratti ospitati nei superstiti locali della vecchia fabbrica e soprattutto nei malandati immobili lungo via Eritrea (il cui abbattimento a breve termine è previsto nell'ambito della delibera), autori di «blitz» notturni e diurni nei garage nelle cantine degli stabili.

Con buona pace dei residenti, sempre più schiacciati e preoccupati. L'emergenza - rilanciata nei giorni da una lettera al sindaco

firmata dal consigliere dei comunisti Mimmo Gallo -, la dice lunga sulle traversie del progetto da completare: ovvero, destinazione della vasta area «da industriale a mista, con prevalenza residenziale». Formula che oggi suona come una beffa ai proprietari degli alloggi, ostaggi dell'imponente cantiere aperto nel '94. Quasi che la colossale fabbrica - ormai smantellata - si fosse venduta imponendo rallentamenti continui ai lavori, complicando di errori ed equivoci: uno per tutti la svista di Palazzo civico, che nel '95 ha fornito al «Consorzio Venchi Unica» la concessione dell'area per la costruzione di strutture residenziali e non (il progetto prevedeva anche un albergo), senza considerare che la legge Merloni dell'anno precedente imponeva l'affidamento di queste ultime tramite bando. Da qui lo scorporo della concessione, disposto tre anni dopo (nel '98) e seguito da un lungo fra l'avvocatura Palazzo civico e i legali del consorzio.

il disagio rappresentato dal cantiere aperto. E soprattutto, dalla presenza di strutture destinate all'abbattimento o al recupero, dunque fatiscenti: l'ex-palazzo uffici della fabbrica su via De Sanctis, da reinventare come centro servizi per il quartiere, e alcuni stabili su Eritrea. Proprio in questo agglomerato - secondo i residenti - si trova il quartier generale dei topi, condiviso con sbandati in di un riparo per la notte.

Coabitazione, quella con i roditori, più volte lamentata tramite proteste isolate e manifestazioni (l'ultima risale a lunedì). Il solo modo per risolvere il problema, spiega l'assessore, è l'abbattimento degli immobili su via Eritrea: «Non più alibi, bisogna chiudere il capitolo Venchi Unica dando al quartiere quanto promesso». Cioè le famose zone per attività sportive e socioassistenziali, integrate da spazi destinati agli animali domestici. Aree per cani, non serraglio di ratti.



I lavori per recuperare l'area dove sorgeva l'ex Venchi Unica iniziarono nel '94

D'Ambrosio ha modificato la composizione della Conferenza sulla programmazione Sanità, la Regione esclude Chiamparino

Il sindaco: impensabile non consultarci sulle Molinette. E i Ds promettono dura opposizione a Palazzo Lascaris

Maurizio Tropeano

Alla vigilia della presentazione del piano socio-sanitario regionale, quello che dovrebbe sancire la riforma targata casa delle Libertà del sistema sanitario piemontese con il probabile accorpamento di alcune aziende sanitarie e ospedaliere, la Giunta regionale ha deciso di cancellare la presenza del sindaco di Torino dalla conferenza permanente per la programmazione sanitaria. Al suo posto, i presidenti circoscrizioni competenti territorialmente. La decisione è contenuta nella proposta di modifica del regolamento del comitato presentato dall'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, attualmente in discussione presso la quarta commissione del Consiglio regionale.

La cancellazione di tre parole dal regolamento (covvero il sindaco) rischia di provocare il primo scontro politico tra il nuovo sindaco di Torino e la Regione Piemonte. Sono stati i capogruppo dei Ds, Pietro Marone, insieme al consigliere Roberto

Piacido, a scoprire la manovra. Immediata la reazione del sindaco di Torino, Sergio Chiamparino: «Se non è una svista, come auspico, mi sembra grave e paradossale escludere dalla consultazione sulla programmazione sanitaria Molinette o San Giovanni Bosco il primo cittadino di Torino, l'unico che può organizzare la vita cittadina». Chiamparino aggiunge: «È un augurio che l'opposizione riesca a modificare quel provvedimento e che Ghigo e D'Ambrosio ci ripensino. Si tratta di un'esclusione così clamorosa che può essere spiegata solo come una svista. Altrimenti è una furbata e furbate hanno le gambe corte».

Una consultazione che mai, in questo caso, le voci di ristrutturazione dell'organizzazione sanitaria della città con la riduzione del numero delle aziende sanitarie locali della città dalle attuali quattro a una, forse due, «non solo è doverosa ma necessaria», spiegano Marone e Piacido. Aggiungono: «Per questo affronteremo con deciso-



Il sindaco Sergio Chiamparino, escluso dalla conferenza per la Sanità

la questione. Non si può sottrarre al sindaco di Torino un ruolo importante nella programmazione sanitaria della sua città. I consiglieri del gruppo Ds in commissione Sanità chiederanno di cancellare quella proposta di modifica. L'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, ieri ancora a San Giorgio Canavese per partecipare al ritiro della Giunta regionale nella beauty farm, deciderà o meno se accogliere quella richiesta disinnescando la richiesta di scontro tra le due istituzioni.

Ieri intanto i consiglieri regionali dell'Ulivo in una conferenza stampa hanno denunciato anno promesse non realizzate da parte del Governo Ghigo. Saitta (Ppi) e Caracciolo (Sdi) spiegano: «Il bilancio è stato approvato solo in sede tecnica, il disavanzo in sanità è stato ridotto, tutta l'attività è stata finalizzata a questioni non strategiche come il dibattito sulla tv satellitare e Palazzo Unico. Promesse non mantenute anche sul buona scuola».

Chiezzì (Pdci), Moriconi (Verdi), Giordano (Democratici) e Di Benedetto (gruppo misto) hanno presentato un esposto alla Corte dei Conti per segnalare che l'assessore Decadato Scandarelli, pur non essendo alcuna delega assessoriale, beneficia di tutte le indennità che competono ad un membro della Giunta. Spiega Chiezzì: «Chiediamo alla magistratura contabile di valutare se non vi sia spreco di denaro pubblico per l'indennità di un assessore che da oltre due mesi non svolge alcuna attività di governo».

Venerdì la giunta approverà il rendiconto consuntivo. Prime scaramucce fra Margherita e Verdi

Bilancio 2000: spunta un avanzo di 76 miliardi

L'assessore Peveraro: «Un record, ma s'annunciano tempi duri»

C'è una sorpresa da 36 miliardi nel bilancio consuntivo di Palazzo civico. In realtà i miliardi che corrispondono a un benefico avanzo (vale a dire alla differenza fra entrate e uscite) sono ben di più: 76. Ma di questi 76, una quarantina sono già serviti per far quadrare il fatidico bilancio di previsione del 2001. Di questo si è discusso ieri mattina in giunta, una discussione preparatoria all'approvazione prevista per venerdì del rendiconto consuntivo. Dopo che il bilancio del 2000 andrà all'approvazione della Sala Mossa, quindi, per i dovuti approfondimenti, in commissione. «Risulta confermato il buon andamento della gestione corrente del bilancio comunale - ha dichiarato ieri l'assessore alle Finanze Paolo Peveraro - Peraltro, in relazione ai forti investimenti effettuati negli ultimi anni aumenta l'indebitamento conseguente al pagamento degli interessi e i rimborsi dei mutui. Il che

significa che questa «vittoria» del bilancio consuntivo che segna un «più 76 miliardi» (che in realtà sono sempre soltanto 36) possa indurre Palazzo civico a scialare. L'implacabile riduzione dei trasferimenti statali, infatti, e l'ormai raggiunto obiettivo del recupero dell'evasione fiscale, lasciano molti motivi di ottimismo a chi, a Palazzo civico, si occuperà di finanze. Non dimentichiamo, infatti, che fra il '98 e il 2000 nelle casse comunali sono entrati ben 97 miliardi scaturiti dal recupero proprio dell'evasione fiscale (soltanto 25 sono stati raggiunti i 35 miliardi), cifra che può già essere considerata il traguardo di un'operazione in via di esaurimento. Inoltre, anche gli utili delle aziende in questo periodo sono di gran lunga aumentati raggiungendo gli 8 miliardi. Infine gli investimenti, che nello stesso periodo hanno toccato la cifra record di 772 miliardi.

Tornando però a quel arisparmio che neppure gli amministra-

tori di Palazzo civico sospettavano - così sostanzioso, come mai non si è arrivati a quantificarlo - tempo utile per attingere da questa «insospettata riserva» per far quadrare il bilancio di previsione del 2001? «È tecnicamente molto difficile rendersi conto, quasi in tempo reale, dell'avanzo di un bilancio consuntivo di ente pubblico», spiega Paolo Peveraro. «Ecco perché per il futuro, in modo tale da riuscire a gestire meglio la situazione finanziaria abbiamo intenzione di organizzare durante l'anno dei «report periodici» in grado di fornire i dati consuntivi».

Intanto lunedì sera si è consumata la prima scaramuccia all'interno della maggioranza. Un accordo fra i partiti della coalizione, infatti, prevedeva in vista dell'elezione della commissione elettorale che i quattro posti della maggioranza venissero assegnati uno per ogni partito. Morale: tutti, hanno mantenuto la promessa ad eccezione

della Margherita che ha prestatato i suoi voti all'elezione di Giovanni Nigro. E così, alla fine, sono risultati eletti due esponenti del partito di Rutelli e nessuno dei Verdi. «Stanno invece ancora discutendo le presidenze delle commissioni permanenti. Pare quasi certo che verranno divise equamente (tre e tre) fra Margherita e Quercia, anche se l'ipotesi per i Comunisti italiani di ambire anch'essi ad una presidenza non sia da scartare. L'urbanistica, l'Ambiente e la Cultura dovrebbero andare agli uomini di Rutelli. Mentre la presidenza della commissione di controllo andrà a Forza Italia. In settimana comunque anche questa partita si chiuderà. Martedì prossimo, infine, all'hotel Royal la giunta comunale incontrerà i direttori (a proposito, «stati tutti riconfermati, ad eccezione di Prasciandro - Risorse Umane - che si trasferirà all'Asl di Biella) di Palazzo civico per un confronto ravvicinato».

A TORINO

IL DECODER UNICO

TE LO PAGA STREAM TV

LA CRISI DEI SERVIZI

DIMENSIONE ELETTRONICA SNC - C.so Monte Grappa 35 10146 Torino - 011759902
DMEDIA IMPIANTI - V. Robaldo 13 - 10024 Moncalieri - 0119623681
DRA VIDEO - C. Altomano 55 B - 10136 Torino - 0113097899
R.T.T. DI - C. V. Buzzone 2 B - 10143 Torino - 0117497756
ELETTROKINO SNC - V. Carrera 46C - 10146 Torino - 011715201
FATTI ANTENNE DI GALLI F. - C. Giulio Cesare 77 - 10155 Torino - 011284943
ALTA FREQUENZA DI RAZZO V. - V. Buffigiera 17C - 10020 Moncalieri T.se - 083602399
CATANIA ALFIO - V. Ascoli 6 - 10144 Torino - 011435844
TELEANTENNA DI PALMA A. - V. La Pira 10 - 10093 Collegno - 0114061582 -
ECAT IMPIANTI - V. Venetigla 2 B - 10124 Torino - 011699519 - 033722244
STYLING SNC - V. Torino 7 - 10053 Bussoleno - 011555555
LA CRISALIDE SNC - V. Babiliano - 10051 Avigliana - 0115328749
PERANO SNC - V. Mombasiglio 38 B - 10136 Torino - 0113294110
DI SFRIO - V. Roma 6 - 10045 Piossasco - 0119068047
EL SAT DI CAPIROLO DANILO - V. Goli 1 - 10128 Torino -
DUE EMME DI MUSSA M. - V. Porta Rosso 12 - 10090 Follazzo -
IMPIANTI - V. Marsala 19 - 10024 Moncalieri - 0115053210
IMPIANTI - V. Rosalino - 10145 Torino - 011746997
DI SNC - V. Gibellini 55 - Casale T.se - 0119912066
IMEDIAT - S. Torino 56 - 10040 Cumiana - 0119070825
MILONE GIUSEPPE - V. Sansovino 141 - 10151 Torino - 0117399219
BOASSO FRANCA - V. Torino 23 - 10028 Trufarelli - 0116497955

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 80 - 10126 TORINO
 Tel. 011.585.52.11 - Fax 011.586.53.00

DALL'EPOCA D'ORO AGLI ANNI DELLA CRISI

ASSEMBLEA A BOSCONERO

Potrebbe essere l'industria tessile biellese Cerruti, controllata dalla Finpart, a salvare lo stabilimento di Bosconero, ultima realtà produttiva del Gft. Hdp, la finanziaria di Maurizio Romiti che controlla il gruppo torinese, ha in corso una trattativa che potrebbe concludersi in tempi brevi. Se però la trattativa andrà a buon fine (un nuovo incontro è previsto per venerdì), a Bosconero verrebbe prodotta - secondo indiscrezioni - la

linea Cerruti Uomo con 130-140 dipendenti (oggi sono 190). Intanto Hdp continua a trattare anche per la cessione dei marchi rimasti al Gft, come Valentino, Sazha e Facis: oltre a Marzotto, ci sarebbero contatti anche con un importante fondo americano. I problemi del Gruppo Finanziario Tessile saranno affrontati la prossima settimana, probabilmente il 27 giugno, in un tavolo di crisi che il prefetto di Torino, Achille Catalani, ha chiesto ad Hdp e al nuovo governo. Gft e sindacati dovrebbero incontrarsi invece il 29 giugno

POWERTRAIN. Un migliaio di lavoratori di Powertrain a Torino andranno in pre-pensionamento: lo prevedono gli accordi tra azienda e sindacati, con la mediazione dell'assessorato regionale all'Industria e Lavoro. L'intesa per Powertrain riguarda 484 lavoratori che saranno pre-pensionati, mentre altri 70, residenti nel Chiavasso, saranno trasferiti a Verone (Biella). Prevista, infine, l'assunzione di un centinaio di giovani con il contratto formazione lavoro. L'accordo per la Tat prevede, invece, il pre-pensionamento di 500 lavoratori, mentre saranno gradualmente inseriti i giovani che attualmente operano come lavoratori interinali.

COMAU CONDEMNATA. La Comau stampi (Mirafiori (Gruppo Fiat) è stata condannata per attività anti-sindacale. Ne ha notizia la Fiom Cgil in un comunicato. L'azienda era stata denunciata in seguito alla decisione di mettere in cassa integrazione alcuni dipendenti che partecipano a uno sciopero.

MARIA VITTORIA. Il Reparto di Endocrinologia dell'ospedale Maria Vittoria, diretto dal dottor Maurizio Carlini, in collaborazione con molti operatori dell'Azienda, sta distribuendo ai pazienti diabetici dell'Azienda una pubblicazione intitolata "Diario del Diabetico - vivere con il diabete". E' un libretto personale che servirà ad agevolare la comunicazione tra i vari Servizi che seguono la malattia.

INCONTRO CON L'AUTORE. Ore 17,30 nella biblioteca Cesare Pavese di via Candoglio 79, sarà presentato il libro "Accendi" tua radio per favor. Qui Radio Torino di Franco Clivio. Si parla di un viaggio dall'Eiar alla Rai.

IMMAGINE DEL LAVORO. Domani, ore 9, nell'aula magna del Rettorato, via Verdi 8, presentazione della ricerca "Immagine del Lavoro", un progetto dell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio piemontesi realizzato dal Dipartimento di Scienze sociali dell'Università.

DIRETTIVI CISL E CGIL. Dalle ore 10, nella sede della Cgil, via Pedrotti 5, si riunirà il direttivo del sindacato. All'ordine del giorno: l'analisi della situazione politica e sindacale. Convocato dalle 9, nel salone Edil scuola in strada Drosso 100, anche il direttivo Fim Cisl.

IMPIANTI SPORTIVI. Come adeguare gli impianti sportivi esistenti e la progettazione di quelli futuri alle grandi trasformazioni che lo sport sta subendo? Se ne parla domani, dalle 14,30 alle 19, nella Sala Cavour di Torino Incontro, via Costa 8.

SAN LUIGI. Domani, ore 16,30 all'ospedale San Luigi, festa dell'Azienda: dopo la messa celebrata da Monsignor Severino Poletto, arcivescovo di Torino, finalissima del torneo di calcio "San Luigi e grigliata. Alle 21 la manifestazione "Dipendenti in arte".

INFORMA UNIVERSITÀ. Il presidente della Conferenza nazionale dei presidi delle facoltà di Lettere e Filosofia, Nicola Tranfaglia, lancia l'allarme contro i rischi legati a un eventuale blocco della riforma universitaria. Il blocco della riforma, afferma Tranfaglia, non è una minaccia, ma una realtà. E' da oggi, e da oggi, che la facoltà di Lettere che hanno già attuato l'anno scorso in via sperimentale la riforma e tutte quelle che hanno già modificato i regolamenti didattici.

Gft, il tramonto di una scuola di stilisti

In dieci anni cancellato il colosso torinese della moda

la storia

Mario Accornero

SOTTO il vestito niente. Niente più futuro, a Torino, per l'abbigliamento maschile firmo Gft. L'annuncio di lunedì all'Unione Industriale (La produzione emigra in Cina e in Slovacchia) è ciò che si temeva da tempo, la fine peggiore di una lunga agonia. E' forse il tracollo definitivo di un'azienda leader che proprio a Torino, nel 1930, fondava il fulcro. L'addio di Armani e di promette di Calvin Klein, anno fa, è stato la spada di Damocle sulla storia prestigiosa di un simbolo di imprenditoria nato dalle famiglie Rivetti e Levi e cresciuto in creare nell'industria della moda 27 società in sedici Paesi del mondo.

La storia del Gruppo Finanziario Tessile che adesso si dissolve nasce da una fusione di due aziende, quella industriale sviluppata nel 1972 da Giuseppe Rivetti e l'azienda commerciale fondata nel 1930 da David Levi, che nel 1987 aveva avviato la produzione di abiti pre-confezionati su misure teoriche, esplorando così la produzione in serie di abbigliamento uno dei primi prototipi di prêt-à-porter. Erano 5 mila e 500, dieci anni fa, i dipendenti Gft. Oggi, di cui circa 300 in cassa integrazione: corso Emilia, via Reiss Romoli, Bosconero, Recco, San Mauro, San Damiano, Oleggio e Andezeno dove si produce ancora la linea donna Valentino.

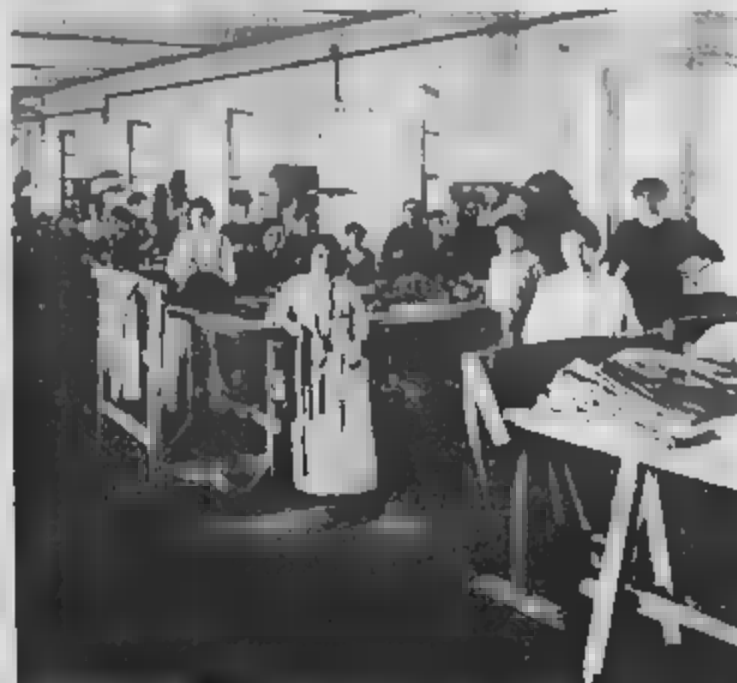
Valentino, Armani, Chiara Boni: ecco le firme italiane che hanno sposato il Gruppo torinese. Pierre Cardin, Montanà, Ungaro, Christian Dior quelle francesi. Dall'America Joseph Abboud e Calvin Klein. E i marchi Facis, Cori, Sazha. Gft diventa presto sinonimo di grandi firme, strategia di rafforzamento del marchio. Nel 1990, storia recente che appare così lontana, il Gft realizza un giro d'affari di 268 miliardi di lire, pari al 10 per cento dell'intero fatturato dell'impresa. C'è chi ricorda ancora una memorabile affiliazione di Armani, Ungaro e Valentino al Castello di Rivoli. I modelli di Valentino nella storia di donne famose, Farah Diba, Jacqueline Kennedy, Audrey Hepburn, Virginia Lisi, e il nome Gft entra di diritto nella storia della moda.

Anna Martina è stata dal '84 al '94 responsabile dell'Ufficio comunicazione dell'azienda di corso Emilia. «E' l'epoca dell'internazionalizzazione - ricorda,

con infinita amarezza - gli anni dell'espansione esponenziale nel periodo del "made in Italy". In quegli anni Gft apre, spalanca le porte verso Paesi lontani: approda in Giappone e crea una sede, firma accordi in Germania, acquista uno stabilimento in Cina. Nel '90 l'azienda si fonda, ma sono gli ultimi anni del successo prima della caduta verticale: il fatturato consolidato è cresciuto

da 900 a 1491 miliardi in quattro anni. Nel mondo, per la Gft, lavorano diecimila addetti in 18 centri di produzione (Italia, Germania, Austria, Ungheria, Spagna, Usa, Messico, Cina). Cinquanta le società controllate in Europa, America, Oriente e Australia. L'estero copre il 60 per cento del fatturato consolidato, grazie a 15 milioni di capi, trenta collezioni uomo, venti donna,

dieci sportswear. Ricordi. Dal '92 i titoli dei giornali raccontano di altro Gft: «Crisi del tessile: 450 e casa per l'anno», «Accordo sul filo lena», «Allarme dei sindacati: sessanta nuovi esuberanti». In corso Emilia arriva un consulente per la riorganizzazione. L'Azienda è in vendita. L'inizio del tracollo: oggi, al posto di «strategie si parla di «tramonto».



Dal commercio nel campo dei tessuti ai primi prêt-à-porter e alle produzioni di marchi come Valentino e Cardin. Nel 1992 la crisi del settore tessile e l'inizio di una lenta decadenza

A sin., lavoratori Gft in una foto d'epoca. A destra, la sede di corso Emilia a Torino



«Traditi dalle grandi firme»

Un ex dipendente: il giorno più triste

«L'uomo è un pino, che più si allarga. L'uomo può alto e asciutto, o tarchiato. Ogni uomo ha la sua taglia».

Chi ha lavorato negli anni d'oro del Gft, «aspirava l'aria di bottega e ricorda le parole di Pier Giorgio Rivetti e il cosiddetto «Piano delle 120 taglie». «Ogni uomo ha la sua taglia». E' lui, Pier Giorgio, con i fratelli Franco e Silvio, che ha dato impulso al celebre gruppo torinese ora in crisi. Negli anni del boom, nella storica «Casa Aurora» di corso Emilia, dove oggi ci sono gli uffici della direzione, si fondevano il clima della grande bottega, di un'impresa poco più che familiare, e quello di

un'azienda già strutturata, solida, decisa alla scalata. Ezio Quaranta, che oggi ha 77 anni e tra il 1957 e il 1984 si è occupato del settore pubblicità per il «Settore tessile» del Gruppo Finanziario Tessile, ricorda perfettamente quell'epoca. Il simbolo della moda a Torino.

«Essattamente. Quando arrivai io, il Gft produceva in parte confezioni, ma si occupava soprattutto di trasferire in Italia le tecnologie per realizzare abiti di moda su misura. Tecnologie in gran parte americane. Ci si attrezzava per il successo».

Il Gft era organizzato in settori. Qual era il mercato più fiorente?

«Inizialmente quello della vendita dei tessuti. Rappresentava l'80 per cento del fatturato. Le confezioni industriali riscuotevano meno. Poi gli italiani capovolsero i valori, iniziarono ad acquistare abiti fatti a mano e vestire quasi tutti con prodotti confezionati».

Tessuti comunque pregiati. «Arrivavano in gran parte dal Biellese, ma anche cotone da Chieri e seta dai migliori produttori comaschi. S'importava persino dall'Inghilterra e dalla Francia. C'era poi una linea più «povera», quella delle divise. Divise per le grandi aziende e per gli enti, non militari».

Importavate tessuti ed

esportavate abiti di pregio in tutto il mondo.

«L'ufficio esportazioni lavorava moltissimo. Aveva studiato persino le misure dei giapponesi, degli svizzeri e dei tedeschi per rifornire quei mercati. C'era un settore della produzione che si chiamava «Ready», cioè «Pronto»: una specie di ponte fra l'abito su misura e quello confezionato. Il cliente poteva scegliere l'abbinamento con i colori e i tessuti preferiti. Stesse fantasie, ma di tonalità diverse. Era il lavoro delle sartine. I tessuti impiegavano quindici giorni ad arrivare in corso Emilia».

E come è arrivato, lei, in corso Emilia?

«Avevo frequentato una scuola di pubblicità. Fra le tante offerte di lavoro che mi arrivavano c'era quella. Feci un'attenta selezione, mi sembrò la proposta migliore, accettai».

Ebbe fiute.

«Credo proprio sì. Erano veramente gli anni d'oro del Gruppo. Pensa che adesso, chiunque ha lavorato per il Gft

nel periodo in cui c'ero io, provi un profondo senso di tristezza a leggere sui giornali quanto sta accadendo, i licenziamenti, la cassa integrazione, gli stabilimenti che chiudono e la produzione che se ne va lontano».

Proprio ieri ha chiuso lo stabilimento di Bosconero.

«Mi creda, ingommi le lacrime a leggere la fine che sta facendo il Gruppo, ma si sta sciogliendo».

All'epoca la pubblicità fu affidata all'Armando Testa.

«L'epoca in cui si andava a gonfie vele. Ricorda? C'era un omino un abito sotto il braccio e la frase: «Corro di corsa e indossarlo». Quello slogan diceva tutto».

Giorgio Armani, Calvin Klein... Le grandi firme hanno tradito Torino. Colpa loro o adesso si parla di crisi?

«Chissà perché il Gft ha fatto la scelta di inseguire queste firme. Forse il mercato voleva così, forse si pensava fosse un vantaggio».

L'autore ha presentato il suo ultimo libro: i grandi personaggi della storia ma anche le vicende di tanta gente comune

Biagi: «Vi racconto il mio Novecento»

Il giornalista scrittore ospite dei Martedì Sera

Cento anni di storia visti con gli occhi del giornalista, occhi a volte partecipi a volte disincantati. Tragédie, ironie, illusioni e idee del XX secolo che rivivono nelle pagine del volume «Dizionario del Novecento» di Enzo Biagi, pubblicato da Rizzoli. Il libro ha fornito l'argomento per l'incontro che si è svolto ieri sera al Centro Congressi dell'Unione Industriale, nell'ambito del ciclo «Martedì Sera» che si chiuderà la prossima settimana con il concerto «Un incanto di suoni».

Pungolato dal direttore de «La Stampa» Marcello Sgori, Biagi ha ripercorso di fronte a un'affollata platea fatti, episodi e personaggi di un secolo irripetibile, nel bene e nel male. E' il triste privilegio di un vecchio di 80 anni - ha spiegato il giornalista - scrittore - ho vissuto in prima persona gran parte del Novecento e in qualità di cronista sono stato testimone di alcuni degli eventi più importanti degli ultimi cento anni.

«Ricordo l'incontro con Albert Sabin. Il suo vaccino ha salvato la vita a milioni di bambini»

Nel «Dizionario» di Enzo Biagi ci sono molte voci di carattere storico-politico: il fascismo, la trasformazione dell'Italia da monarchia a repubblica, il tramonto delle ideologie. Ma c'è anche spazio per gli avvenimenti che hanno mutato la vita e la cultura della gente comune, la storia con la «s» minuscola che ognuno di noi vive

quotidianamente. «Penso ai valori che una volta erano considerati fondamentali e non ci sono neanche più - commenta Biagi - i giornali, ad esempio, erano affollati di annunci che parlavano di «signorine libere» in cerca di marito, impiego statale, eventualmente anche con lievi difetti fisici. Oggi aprì qualsiasi quotidiano e balzano agli occhi le offerte di hostess e massaggi thailandesi, che non scandalizzano più nessuno. Ad essere cambiato è il concetto stesso di morale».

Altre volte i cosiddetti valori ripercorrono il cammino dei fiumi carichi: sembrano scomparsi, invece scorrono sottoterra. «Io sono cresciuto in un'epoca in cui si scriveva Patria con la «P» maiuscola - ricorda Biagi - poi par molli anni non si è neppure potuto scrivere questa parola, pena l'accusa di fascismo. Adesso, anche grazie all'opera del presidente Ciampi si torna a parlare delle



Il giornalista Enzo Biagi, 80 anni, è uno dei giornalisti italiani più famosi al mondo: «Ho vissuto in prima persona - ha raccontato ieri sera - gran parte del Novecento e in qualità di cronista sono stato testimone di alcuni degli eventi più importanti degli ultimi cento anni. E' il triste privilegio di un vecchio della mischia».

nostre glorie e dei nostri caduti e la parola patria ritorna in moda. Magari con la «P» minuscola».

Nel corso della vita il giornalista Biagi ha incontrato una miriade di personaggi, dai più umili ai capi di Stato. Se dovesse ricordarne uno, chi scegliebbe? «Penso in particolare ad Albert Sabin, lo scopritore del

vaccino contro la poliomielite che ha salvato la vita a milioni di bambini in tutto il mondo. Per la sua scoperta non ha voluto una lira. Nel mondo globalizzato di oggi potrebbe esistere un altro Sabin? E' lo spero di sì, ma temo che sarebbe difficile. Adesso l'industria farmaceutica ha tutto un altro peso sulla ricerca».

L'assessore Montabone: chiederemo un risarcimento

I danni al prato dello stadio nella versione Comune-Juve

L'ultima partita fra Juventus e Atalanta, anzi, l'ultima invasione di campo da parte dei tifosi bianconeri, ha arrecato parecchi danni al già disastrosamente eroso dello stadio Alpi. «Hanno conciato il campo come peggio non potevano fare - ha dichiarato l'assessore allo Sport Renato Montabone ai margini della giunta comunale - possiamo addirittura ipotizzare che ogni tifoso si sia portato a casa una zolla come souvenir della partita: insomma, un disastro».

Ieri sera, durante il concerto di Vasco Rossi, il prato dello stadio Alpi è stato coperto dalla tradizionale talona, presto il problema dei danneggiamenti potrebbe essere sottoposto ai responsabili della società bianconera: «Prima di tutto dobbiamo valutare l'entità dei danni subito - ha spiegato Montabone - anche se sono subito parsi piuttosto pesanti. Quan-

do poi avremo chiaro il quadro della situazione potremo valutare la possibilità di chiedere un rimborso dei danni alla Juventus. Nei corridoi di Palazzo Civico però, sempre ieri, correva un'altra notizia. Riguardava la trattativa sul futuro degli stadi che il Comune sta ormai da anni conducendo con i vertici della società bianconera. E siamo al punto: dal momento che la questione va risolta in tempi brevi, forse l'amministrazione comunale potrebbe pure chiudere un occhio sulla questione del prato danneggiato, pur di chiudere in fretta il tutto. Naturalmente Montabone non conferma questa versione, ma si limita a sottolineare: «E' chiaro che cercheremo di chiudere al meglio e il più rapidamente possibile la questione degli stadi, non dimentichiamo infatti che il 30 giugno scade il contratto per l'affitto».



ECCO QUANTO COSTA TELEFONARE CON PUBLITEL.

- studiato un servizio per non farti pagare le
• telefonate oltre i 10.000 e ti fa fare gratis da
• Publitel tutti gli abbonamenti oltre i 10.000
• minuti o se vuoi compiere. Ascolterai messaggi
• di 10 secondi e potrai anche
• far pubblicità con il servizio
• alle 8.00 per telefonate esterne e
• a Roma, Milano, Napoli.

02.47.11.13.031
02.47.11.13.031
02.47.11.13.031



PUBLITEL

LA VOCE DEI TUOI PENSIERI.

Vuoi un nuovo numero Tim per l'estate?

Approfitta della grande promozione del Centri TIM **CAIULO**



Non perdere
l'occasione!



Con L. 100.000 acquisti
una TIM Card
con L. 50.000 di traffico incluso
e L. 50.000 di traffico omaggio

CS STUDIO

CAIULO

DIALOGO

C.so Dante 13 - 14100 ASTI
Tel. (0141) 557.557

puntocom
open space

C.so Dante 67 - 14100 ASTI
Tel. (0141) 351238

CAIULO
point

Corso Alessandria, 167 - 14100 Asti
Tel. (0141) 27.37.47

CONCESSIONARIA PER CUNEO - ASTI E
FILIO MULINELLI
 di Maurizio P. Giorgio & C. s.n.c.
 Sede: Via Torino, 381 - S.S. 20 - 12100 CUNEO
 Tel. 0171 682594 - Fax 0171 682974
 ASSISTENZA - RICAMBI - Tel. 0171 689388 - Fax 0171 689900
 Filiale: Via Albo, 13 - S.S. 231 Asti - Albo
 12051 CASTAGNITO - Tel. e Fax 0173

LA STAMPA
 35 MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2001
ASTI
 E PROVINCIA
 REDAZIONE CORSO ALFIERI 234 - TELEFONO 0141 350811 FAX 0141 350224 E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
 PUBBLICOMASS S.P.A. CORSO DANTE 80 - TELEFONO 0141 351011 FAX 0141 356014

Il Flauto magico
 Ristorante in Asti
 Prenotazioni al 0141 351169 - 0141 532279
 Corso , 204

Numero e frasi «osé» registrati dalla segreteria Molestia al telefono condannato idraulico

MONTEGROSSO

La voce al telefono era quella dell'idraulico. Partiva dal suo cellulare la raffica di frasi sconce rivolte ad un'impiegata di 31 anni: parole registrate però dalla segreteria telefonica insieme al numero del molestatore. Chiamate a «luci rosse» che ieri hanno portato alla condanna di un giovane artigiano, Gianluca Dalosta, 29 anni, di Asti. Il giudice Catalano gli ha inflitto tre mesi di reclusione (pena sospesa). Quattro mesi la proposta fatta dall'accusa. Dalosta, che non era in aula, dovrà anche versare alla donna, parte civile, l'avvocato Maurizio La Matina, un risarcimento di 6 milioni.

L'episodio risale al settembre. Dalosta aveva eseguito alcuni lavori nell'abitazione di Montegrosso della donna, in quel periodo in attesa di un bambino. Una notte sull'utenza della donna (sola causa) «insegni» lavoro del marito) «arrivate alcune telefonate dal contenuto osé». Esasperata l'impiegata aveva attivato la segreteria telefonica: le frasi delle successive telefonate erano così rimaste incise sul nastro insieme al numero di cellulare, registrato in memoria. La donna si era poi rivolta ai carabinieri di Montegrosso: dopo una serie di accertamenti avevano identificato il giovane idraulico. [r. gon.]

PARCHEGGI



**Critica a Florio
del direttivo di Forza Italia
che boccia il «buco»
in piazza Alfieri**
 Franco Coraggio a PAGNA 37

Impegnati 1093 studenti astigiani suddivisi in 31 commissioni. Vietato l'uso del cellulare Ragazzi siete maturi? Oggi con il tema al via l'esame

ASTI

Si inizia stamane per 1093 studenti astigiani l'esame di Stato, la vecchia «maturità». Nei giorni scorsi si sono insediati le 31 commissioni, composte da un presidente e tra i 6 e gli 8 commissari (esterni e interni). Contenuto il numero delle «materie»: 24 su un totale di 141 commissari esterni. Il copione è uguale a quella degli anni passati: alle 8,30 ci sarà l'apertura della busta con i titoli della prova d'Italiano. Da tre anni, in seguito alla riforma, accanto al tradizionale «tema» si proporrà «candida» di analizzare un «tema» letterario ma anche articoli di giornali o brevi saggi. E' ammesso il vocabolario mentre sono banditi i cellulari. Domani si passerà alla seconda prova, che varia a seconda degli indirizzi. La «maturità» concluderà la

correzione dei compiti e la stesura della «terza prova» pluridisciplinare. Gli insegnanti sceglieranno tra diverse tipologie: 40 domande al massimo, quesiti a risposta singola o multipla. Tra la fine di giugno e l'inizio di luglio il via agli orali. Lo scorso anno era stato promosso il 94,8% dei candidati, lo stesso dato del '99. I «contenuti» furono 60 contro i 65 dell'anno prima. Il Ministero ha intanto stabilito i compensi per i docenti impegnati nelle prove. Sono le stesse dello scorso anno. Ai presidenti andranno 1 milione e 230 mila lire mentre un milione e 500 mila spetteranno agli insegnanti esterni e 700 mila agli interni. Somme a cui si aggiungeranno rimborsi forfettari di trasferta: un minimo di 300 mila ad un massimo di 4 milioni, compenso quest'ultimo a chi arriva da una città distante almeno 100 chilometri. [cl. o.]



Si conclude con le prove della maturità un anno scolastico intenso

Due lettere dei presidenti delle comunità collinari del Sud dell'Astigiano «Non togliete i carabinieri dai paesi» La presenza dell'Arma e gli orari delle stazioni

ERICA CERRETO

MONTEGROSSO

L'iniziativa è partita dal piccolo paese che ospita la comunità collinare «Val Tigione» ed è stata seguita da un'analoga presa di posizione dell'unione «Tra Langhe e Monferrato» con sede a Costigliole. I presidenti Piergiorgio Drago e Luigi Solaro, hanno scritto una lettera al comando provinciale dei carabinieri di Asti per chiedere che non siano sottratti uomini alle stazioni di provincia, ma anzi che il loro organico venga potenziato. Il loro ruolo è prezioso - spiega Drago, che è anche sindaco di Mombercelli - per la gente, l'Arma è una garanzia sul territorio. «Siamo che gli spostamenti, spesso ad Asti e in altre zone della provincia lasciano sgombrare le zone rurali. Gli fa eco Solaro: «Ci sono molti anziani e la presenza di una pattuglia o di uomini in caserma a pochi chilometri di distanza infonde sicurezza».

Proprio la «sicurezza» è uno dei problemi che stanno più a cuore a chi vive nei paesi: a sottolinearlo c'è anche l'esito dei questionari compilati dai tredici Comuni del Sud Astigiano che fa parte della comunità collinare «Vigneto-Vini», con sede ad Incisa. «Tutti hanno segnalato richieste di maggiore sorveglianza del territorio - spiega il presidente Mario Porta - in particolare delle frazioni. Così, tra i primi interventi che il gruppo si propone, c'è la «mappa» delle zone a rischio. In modo da poter collaborare al meglio con le forze dell'ordine già operanti nel Sud Astigiano (ci sono le stazioni dei carabinieri e la polizia stradale di Nizza), eventualmente segnalando i punti deboli per chiedere un potenziamento. In sostanza, anche se c'è chi si



Un gruppo di carabinieri schierati in piazza San Secondo durante la recente festa dell'Arma: sono circa 400 gli uomini in servizio nell'Astigiano

«arrangia», supportando le forze dell'ordine con vigilanza privata (Nizza centro), oppure (come Costigliole e Canelli) si stilano accordi per una polizia urbana unificata, i sindaci rimangono che la miglior garanzia per gli abitanti dei piccoli centri è la presenza dell'Arma. Presenza con pattuglie, disponibilità di personale ed esperienza degli uffici. A volte chiusi di pomeriggio con una segreteria telefonica che invita a chiamare il 112 in caso di emergenza. «Nella riorganizzazione - spiega il comandante provinciale, colonnello Angelo Buono - abbiamo privilegiato il servizio esterno e se la gente nelle piccole stazioni, in alcune fasce orarie trova una voce regi-

strata, può rivolgersi tranquillamente al 112, per qualsiasi segnalazione. Un tempo i turni erano di ventiquattro ore fiate, ora sono di 12 e 12. I quattro uomini. E poi preferiamo far uscire di pattuglia gli uomini sempre reperibili con i cellulari e la radio di servizio che non tenerli a presidio la stazione».

«strata, può rivolgersi tranquillamente al 112, per qualsiasi segnalazione. Un tempo i turni erano di ventiquattro ore fiate, ora sono di 12 e 12. I quattro uomini. E poi preferiamo far uscire di pattuglia gli uomini sempre reperibili con i cellulari e la radio di servizio che non tenerli a presidio la stazione».

«strata, può rivolgersi tranquillamente al 112, per qualsiasi segnalazione. Un tempo i turni erano di ventiquattro ore fiate, ora sono di 12 e 12. I quattro uomini. E poi preferiamo far uscire di pattuglia gli uomini sempre reperibili con i cellulari e la radio di servizio che non tenerli a presidio la stazione».

Due concessioni assegnate in città La febbre del «Bingo» contagerà anche Asti

Un locale aprirà i battenti al cinema Lux
L'altra sala è di una società di Amalberto

ASTI

La febbre del «Bingo» esplosa negli Stati Uniti dove il gioco è diventato un fenomeno sociale, contagerà anche gli astigiani? Chi ha scommesso su questa vecchia tombola modernizzata giura di sì. Per verificare l'apertura delle due sale cittadine. I Monopoli di Asti hanno infatti rilasciato ad Asti due concessioni, premiando altrettante «cordate» e bocciandone, per ora, altre tre. Al momento fa testo la graduatoria pubblicata sul sito dei Monopoli: nessuna comunicazione ufficiale, infatti, agli interessati. Ma l'ere è giudicata attendibile e quindi i vincitori, pur con prudenza, possono proclamarsi soddisfatti. Una delle «cordate» che potrà aprire una sala «Bingo» è la «Bilux» che vede coinvolto Piero Caracciolo titolare del cinema Lux. L'ingresso alle sale «Bingo» sarà gratuito e i giocatori acquisteranno le cartelle a 3 mila lire l'una. Vince chi «cinquina» (ovvero tombola, portandosi a casa il 100% delle giocate). Non è escluso che i Monopoli, nel 2002, assegnino altre licenze: prima però dovranno attendere l'entrata in funzione delle prime 416, per verificare se vi sono margini di profitto per avviare di nuove. [f. u.]

traverzano posto dove oggi ha sede il cinema Lux che verrà ristrutturato con un progetto dell'architetto Salvo Garipoli: si prevedono meno di 320 posti per i giocatori e un bar. La zona è ritenuta molto strategica e potrebbe diventare ancora di più quando verrà portato a termine il «moviment» (il nuovo terminal delle corriere con uffici, negozi e parcheggio sopraelevato). Sui tempi di apertura delle sale astigiane si hanno certezze: il ministero è in forte ritardo sui tempi previsti - spiega Caracciolo - Da marzo siamo stati ad oggi e non è quindi facile fare previsioni. Attendiamo la pubblicazione della graduatoria sulla Gazzetta ufficiale. I tre gruppi esclusi sono la «Bingo Asti» di Armando Piaz-

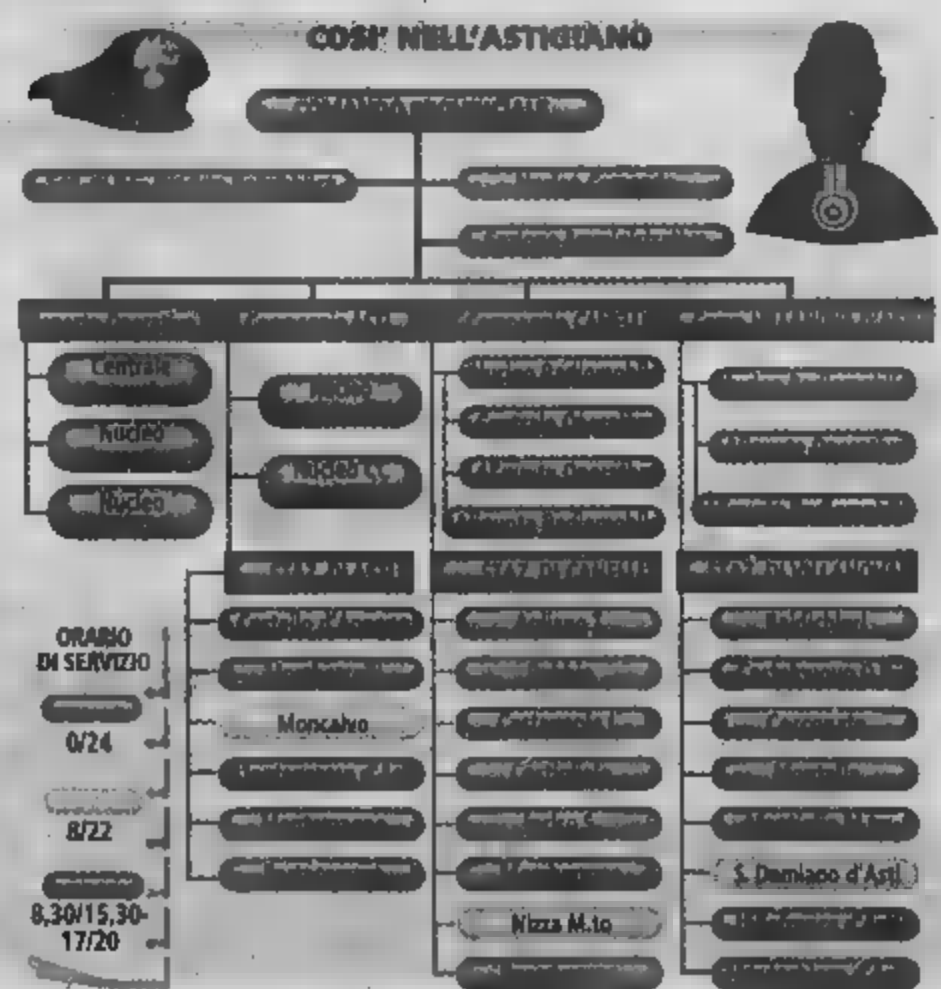
Esclusa la Astabin di cui fanno parte anche esponenti di Forza Italia

la «Pop 2000» e la «Astabin» di cui fanno parte esponenti di Forza Italia, fra i quali il coordinatore Vittorio Massano. L'ingresso alle sale «Bingo» sarà gratuito e i giocatori acquisteranno le cartelle a 3 mila lire l'una. Vince chi «cinquina» (ovvero tombola, portandosi a casa il 100% delle giocate). Non è escluso che i Monopoli, nel 2002, assegnino altre licenze: prima però dovranno attendere l'entrata in funzione delle prime 416, per verificare se vi sono margini di profitto per avviare di nuove. [f. u.]

Comando di via Zangrandi «Ecco come operano i nostri 400 uomini»

L'Arma dei carabinieri è presente nell'Astigiano con circa 400 uomini, tra comando provinciale e le tre stazioni della quale dipendono le 25 stazioni. Con l'operatività della nuova compagnia di Villanova dall'ottobre dell'anno scorso è stata ridisegnata anche la mappa delle competenze territoriali (vedi tabella). «Abbiamo avuto in organico una quarantina di uomini in più ed è uno dei casi nel Nord Italia dove l'Arma ha aumentato la sua presenza» spiega il colonnello Angelo Buono, che dal comando di via Zangrandi, legge i documenti giunti dall'Astigiano sotto i due aspetti: «In essi i sindaci sottolineano lo stretto legame tra la popolazione e l'Arma e il vasto impegno profuso nella lotta alla criminalità. C'è una richiesta di vedere i carabinieri sempre più presenti sul territorio e del resto già ci siamo mossi in queste direzioni come confermano i dati forniti durante la recente festa dell'Arma in piazza San Secondo, che evidenziano la diminuzione del numero dei complessivi dei reati».

Su 400 uomini ogni giorno ne sono in servizio poco più di trecento. «Abbiamo creato anche una sezione amministrativa provinciale per togliere alle stazioni alcune incombenze burocratiche e impegnare al meglio gli uomini nella lotta alla prevenzione dei reati» aggiunge il colonnello Buono. Sul territorio tre stazioni principali Asti, Canelli e Villanova sono h24, ovvero operative 24 ore su 24. Orari lunghi (8/22) per quelle di Moncalvo, Nizza e San Damiano e apertura di 10 ore per le altre, affidando il resto alla segreteria telefonica e al pronto intervento del 112. [a. mir.]



Scandalo appalti ad Aosta Arresti domiciliari all'imprenditore Rinaldo Viarengo

ASTI. Arresti domiciliari per Rinaldo Viarengo, l'imprenditore astigiano, 55 anni coinvolto in un'indagine sui presunti appalti truccati dalla procura di Aosta. Il provvedimento è stato emesso dal gip Fabrizio Gandini su istanza del difensore, l'avvocato Ferruccio Rattazzi. Viarengo è finito in carcere a Quarto (A) settanta giorni insieme ad altre otto persone: sono imprenditori piemontesi ed aostani oltre a funzionari delle Ferrovie. Ad alcuni di loro erano andati appalti riferiti al dopo alluvione. Sulla regolarità indagano i magistrati aostani che ipotizzano l'associazione a delinquere. Da chiarire la posizione di Viarengo (nelle «Vie» lavorano una trentina di addetti) a cui tuttavia non era stato affidato nessuno degli appalti finiti sotto inchiesta. [r. gon.]

L'azienda è in ripresa Arrivano commesse Alla Fme si anche durante l'estate

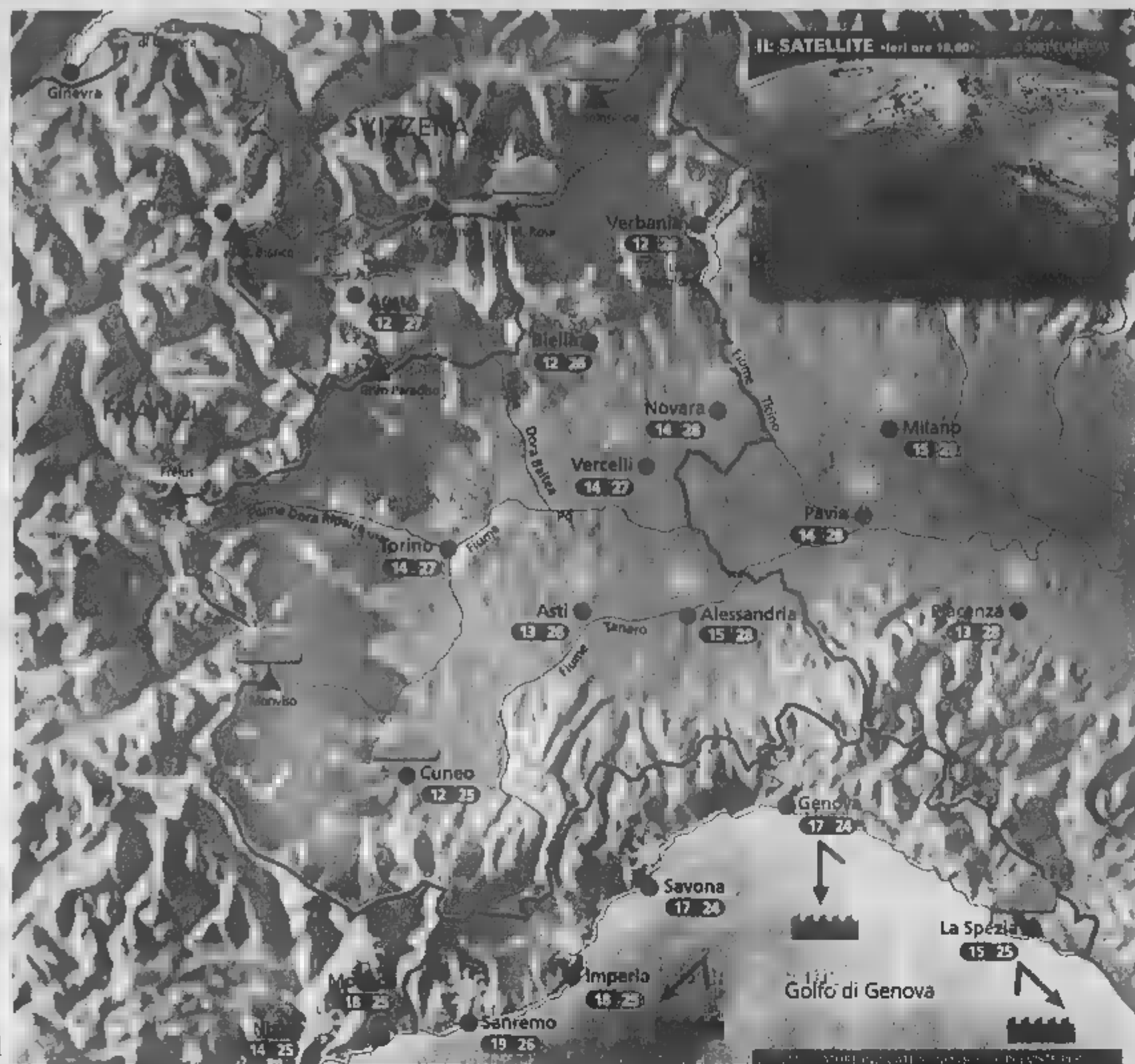
ASTI. Dopo la crisi dei mesi scorsi che ha portato ad un cambio di gestione, alla «Fme» torna a parlare di commesse. Nell'azienda astigiana, data in affitto dai proprietari spagnoli ai milanesi «Hlt», potrebbe essere un'estate di lavoro. In sostanza, dopo che i fornitori hanno dato il via libera per le materie prime, per far fronte alle richieste di motori potrebbe essere un'estate di lavoro. Non è esclusa l'ipotesi che agli operai si chieda di rinunciare alle ferie. Al momento l'organico di 67 addetti che saliranno a 101 entro il 30 giugno: i vertici «Hlt» in un incontro hanno anche garantito che nei prossimi due mesi il numero di dipendenti salirà a 200. Intanto in un incontro con il sindaco Florio e l'assessore Ponticelli Cgil, Cisl e Uil hanno fatto il punto sul pagamento degli stipendi d'aprile da parte della precedente proprietà: contatti sono in corso con alcune banche affinché anticipino la somma. [r. gon.]

La protesta venerdì 22 I bancari della Crat si preparano allo sciopero-bis

ASTI. Lunghe code ieri agli sportelli delle filiali della Crat. Sono i riflessi dello sciopero di lunedì per il rinnovo dell'integrativo proclamato dai confederati autonomi. L'adesione è stata elevatissima: solo 17 gli impiegati «a lavoro» in organico (il 98%), con una sola filiale aperta (Scurzolengo) 84. Ma quella di lunedì è stata solo il primo appuntamento del calendario di scioperi: i bancari Crat torneranno ad incrociare le braccia venerdì 22 e martedì 26. Una «linea dura» scelta al termine di assemblee «i dipendenti che si sono svolti in tutta la provincia e nei paesi del Torinese confinanti».

Oltre all'accordo sull'integrativo tra le principali questioni sul tappeto c'è il problema della carenza organica che comporterebbe un eccessivo ricorso allo straordinario: i sindacati stimano necessario almeno 40 assunzioni. [r. gon.]

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri il tempo è stato caratterizzato da cielo in prevalenza sereno, anche se nel pomeriggio si sono attivate nubi cumuliformi sui rilievi, specie sull'Appennino ligure orientale e sulle Alpi Marittime, dove non sono mancati brevi rovesci temporaleschi. Oggi un aumento della pressione garantirà condizioni di bel tempo ovunque.

Previsioni Al mattino molto soleggiato su tutti i settori. Nel pomeriggio si assisterà ad un moderato aumento di nubi cumuliformi sui rilievi alpini ed appenninici ma con scarso rischio di precipitazioni. Venti deboli ovunque. Temperature in aumento nei valori massimi: caldo tuttavia ancora sopportabile in pianura, grazie al tasso di umidità relativamente basso. Domani persisteranno condizioni di bel tempo, il caldo nel pomeriggio inizierà ad infastidire nelle pianure. termico oltre i 3700 m.

ZOOM

Si prospetta un week-end estivo

Un campo di pressione, esteso dall'Iberia alla Gran Bretagna, dovrebbe riuscire a proteggere le regioni fino a domenica prossima dall'assalto delle perturbazioni, regalando il famoso «solleone». La giornata più stabile e soleggiata dovrebbe essere quella di giovedì, quando si registreranno i valori pressori più elevati. Nel pomeriggio si toccheranno punte superiori a 30°C in pianura e anche in montagna farà nettamente più caldo rispetto ai giorni scorsi. Tra venerdì e sabato qualche arruolamento pomeridiano potrebbe sfociare in isolati acquazzoni, ma si tratterà di fenomeni a breve durata e circoscritti alla fascia alpina e appenninica. In pianura si cominceranno purtroppo ad avvertire gli effetti dell'afa. La domenica al mare in Liguria sarà pertanto consigliata per sfuggire alla calura e per incrementare l'abbronzatura. Solo da lunedì 25 lo spostamento del campo di alta pressione verso il Nord di Norvegia potrebbe favorire lo sviluppo di temporali più probabile diminuzione della temperatura, soprattutto sulle zone alpine e prealpine più settentrionali.

A CURA DI: www.meteo.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	20 23	REGGIO CALABRIA	19 24
BARI	19 23	ROMA	18 26
BOLOGNA	15 27	VENEZIA	10 25
CAGLIARI	18 29	BARCELONA	13 24
CATANIA	18 26	BRUXELLES	13 22
CATANZARO	18 24	FRANCOFORTE	14 22
FIRENZE	14 25	GINEVRA	12 22
OLIVA	20 25	LONDRA	17 25
PALESTRA	19 24	MONACO DI SAVIERA	11 16
PERUGIA	14 24	PARIGI	14 24
POTENZA	14 17	ZURIGO	9 20

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti; tramonta alle ore 21 e 20 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 4 e 49 minuti; cala alle ore 20 e 21 minuti.



A.L.P. s.n.c. di Berchialla

PIASTRELLE e LAVORATI IN PIETRA NATURALE

FORNITURA E POSA IN OPERA DI PIETRE DI LANGA E ARENARIE PER COSTRUZIONI, RIVESTIMENTI, PAVIMENTAZIONI.

At P. di Berchialla - 20130 Pieve Emanuele (MI) - Cont. 02/81.01.11.11
www.pietreallan.it - mail: info@pietreallan.it

Il direttivo cittadino di Forza Italia critico con l'Amministrazione

La copertura di Campo del Palio meglio del buco in piazza Alfieri

MOMBARUZZO

Oggi i funerali di Davide Chiaradia

Si svolgeranno oggi i funerali di Davide Chiaradia, l'operaio di 29 anni che domenica mattina è morto in un incidente stradale a poche centinaia di metri da casa, sulla strada che da frazione Bazzana sale a Casalotto. Chiaradia era a bordo del fuoristrada Piaggio e ha sbandato urtando in pieno un palo. Il corteo funebre partirà alle 16,15 dalla casa della vittima, in via Sottomura. La cerimonia sarà officiata nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio. Il giovane lascia la madre Emma Amoroso e i fratelli Edoardo e Armando e la fidanzata Pochi mesi fa la famiglia era stata colpita da un altro lutto, la morte del padre Pietro. (s. ca.)

ROCCHETTA TANARO

Cento giocatori hanno vinto con il lotto

Oltre cento milioni sono stati vinti con l'estrazione del lotto di sabato scorso. Alla ricevoria della tabaccheria di Maria Costarella si festeggia una vincita che ha toccato 104 scommettitori. Il botino maggiore (poco più di 24 milioni) è andato a un fortunato che ha azzeccato un ambo sulla ruota di Venezia. Dall'inizio dell'anno la tabaccheria della «Nancy Brilli di Rocchetta» (così la proprietaria è già stata soprannominata) ha già pagato vincite per oltre 1 milione. (gl. m.)

In Provincia nuovo albo degli autotrasportatori

Nel palazzo della Provincia in piazza Alfieri, al 3° piano, è depositata una copia nel nuovo provinciale degli autotrasportatori. Tutte le imprese interessate possono consultare il documento e segnalare al comitato eventuali errori.

MONF.

Incontro in Regione sui pozzi petroliferi

Si è svolta lunedì a Torino la prima riunione della conferenza dei servizi preliminari che dovrà decidere di inviare alla valutazione l'impatto ambientale il progetto di ricerca petrolifera di Total, Elf, Fina Italia e Bg Rimi. All'incontro hanno partecipato anche i sindaci Dimitri Tasso (Montiglio), Carlo Scagnò (Cocconato) e Sergio Corno (Robella), primi cittadini dei paesi astigiani compresi nella concessione di ricerca «Trino» che interessa anche le province di Alessandria, Torino e Vercelli per un totale di 80 mila ettari. «La decisione di questo organismo - ha detto Tasso - dovrà arrivare entro il 18 agosto. Prossimo incontro il 18 luglio. (gl. m.)

Franco Cavagnino

ASTI

Il buco in piazza Alfieri? Un'idea condivisibile, ma attenzione, è questa la sola strada percorribile. Il direttivo cittadino di Forza Italia entra nella querelle sul progetto di parcheggio sotterraneo nel «sotto» di Asti con alcune precisazioni che non mancheranno di alimentare nuove spaccature sulla proposta di portare le auto nel sottosuolo, restituendo la piazza, simbolo di Asti, ai pedoni.

Il direttivo si è affidato ad un breve comunicato stampa a firma del coordinatore cittadino del partito, il veterinario e consigliere comunale Fulvio Brusca. Poche parole, ma chiare ed esplicite, per dire al sindaco Luigi Florio e ai suoi collaboratori, di non soffermarsi solo sul progetto del buco, quando il programma elettorale del primo cittadino indica, oltre a quella di piazza Alfieri, un'altra via d'uscita per soddisfare la fame di posti auto dei cittadini: è questa seconda via a la copertura di Campo del Palio, progetto ancora più ambizioso dello scavo sotto il monumento di Alfieri; per coprire la piazza che sino al 1987 ha ospitato il Palio, l'Amministrazione Florio punterebbe su di un'idea di idee a livello internazionale, cercando nel contempo capitali privati, i soli a poter sostenere impegni

di spesa di questa portata.

Il direttivo esordisce così: «Pur apprezzando l'impegno dell'Amministrazione comunale per dare risposte concrete ad un bisogno reale, riteniamo che l'ipotesi prospettata di un parcheggio sotterraneo in piazza Alfieri, presente nel programma elettorale del sindaco Florio, sia condivisibile, ma non l'unica percorribile».

Il documento precisa: «Dopo aver esaminato varie ipotesi il direttivo cittadino (si è riunito lunedì sera, ndr) ritiene che la copertura di piazza Campo del Palio, anch'essa prevista nel programma dell'attuale primo cittadino, possa più efficacemente contribuire a risolvere l'annoso ed incombente problema del parcheggio a del traffico, evitando - è scritto ancora - ulteriori complicazioni per gli ambulanti e creando minori disagi alla cittadinanza».

Per rendere ancora più forte il messaggio rivolto al sindaco, il direttivo degli astigiani sostiene che gli stessi ambulanti e molti cittadini interpellati sull'argomento del posteggio sotterraneo, hanno manifestato maggior interesse per la soluzione della copertura di Campo del Palio. Quindi l'invito finale, quanto mai esplicito: il direttivo - si legge nella nota - auspica che la giunta comunale tenga di questa indicazione, prima di assumere una decisione in merito.

Sul progetto dell'Amministrazione di parcheggio sotterraneo in piazza Alfieri

(nella foto una veduta del parcheggio sotterraneo in piazza Alfieri)

Il progetto dell'Amministrazione di parcheggio sotterraneo in piazza Alfieri

E si scoprono le mura?

Che si trova sotto piazza Alfieri? Almeno due: la fognatura costruita qualche fa, che taglia la piazza in due parti; e le vecchie mura della città, che dal Palazzo della Provincia, molto probabilmente, corrono, sottoterra, parallele ai Portici Anfosso sino al corso Dante (tra il bar Cocchi e i Portici Rossi). Per tracciare il percorso delle vecchie mura, il Comune dovrebbe avere le planimetrie (Archivio Storico?).

E se si trovano che ne faremo: a) scoprirle e fare di piazza Alfieri un museo a cielo aperto sul modello di Roma; b) lasciare tutto così com'è; c) demolirle per la costruzione del famoso parcheggio sotterraneo. Se si dovesse optare per que-

st'ultima soluzione (demolizione delle mura), lo scavo non sarebbe più complicato di un normale scavo in presenza di sottoservizi. Durante la costruzione del ponte sul fiume Tanaro di corso Savona furono rinvenuti, addirittura, degli ordigni bellici. Stefano Masino

Un po' di mercato in piazza Medici

Leggo dell'idea di trasferire il mercato da piazza Alfieri alle vie e piazze del centro storico. Vorrei non dimenticare la bella piazza Medici che potrebbe ospitare banchi attorno al monumento anziché ridursi a perenne e intasato parcheggio. Siamo in centro ma un po' dimenticati e non lo dico solo perché gestisco un bar sulla piazza. Maurizio Fedele

Riconoscimenti dopo l'ultima edizione. I biglietti vincenti della lotteria del «tiletto»

L'Assedio distribuisce premi e fortuna



Macedoni primi alla «carra»

La rievocazione storica dell'«Assedio di Canelli 1613», svoltasi sabato e domenica scorsi, assegna riconoscimenti a premi.

L'ufficio Manifestazioni del Comune ha annunciato i vincitori del concorso del «Bando della Ferrazza» che premia chi ha rappresentato al meglio il XVII secolo; del gioco della «Carra» (gara fra squadre di uomini forzuti che spingono in direzioni opposte un pesante carro); e i biglietti vincenti della «Griffa del tiletto» ovvero la lotteria organizzata dal Gruppo Storico Militare.

Il primo premio della «Ferrazza» (5 milioni) è andato al gruppo di genitori delle scuole materne ed elementari canellesi che, nel cortile delle elementari di via Giuliani, hanno allestito un mercato seicentesco fedelmente ricostruito. Altri premi (un milione e ciascuno) al Gruppo Storico Militare di Venaria (figuranti); al gruppo dei «Notabili della Magnifica Comunità» Canelli, professionisti canellesi

che vestono i panni seicenteschi delle rispettive professioni; e al gruppo di Castelnovo d'Assi (casari e cardatori). Premio a milioni anche ai giovani attori dilettanti del gruppo «Teatro viaggiante». La consegna dei riconoscimenti è prevista per novembre.

Vincitrice della «Carra», per la edizione consecutiva, la squadra di macedoni (in città c'è una nutrita comunità) che si è aggiudicata il trofeo realizzato dal laboratorio di vetri artistici «Azzurro Cielo» una botte di vino. Alle rappresentative dei centri di Costigliole, Coazzolo, Canelli, Calosso, Musca, Montegrosso e Castagnole d'Assi (sono i Comuni dell'Unione tra Langhe e Monferrato) confezioni di vini e prodotti tipici.

Infine ecco i biglietti della lotteria «del tiletto»: primo premio (al vincitore vanno 48 bottiglie di vino) al tagliando 501; 30 bottiglie al 1501; 24 al 455; 18 al 771; 12 al 1225; 6 bottiglie, infine, al numero 1536. Per ritirare gli scoppietti telefonare allo 0141.822.077. (gl. l.)

voci

DAL PALAZZO

Il prefetto chiede rinforzi di

Signor prefetto, l'ordine pubblico oggi richiede maggiore attenzione. Questo è un rilievo che permetto di farLe, prima di tutto come cittadino. Ritengo che gli ultimi avvenimenti verificatisi siano di una gravità superiore alla soglia tollerabile. Proprio per questo motivo io, consigliere comunale e capogruppo di schieramento politico in Comune, sentendomi in dovere di rappresentare i miei concittadini, non posso esimermi dal denunciare tale situazione, ormai divenuta inaccettabile.

E' inutile che chi governa la città predisponga ordinanze «a sprma» politicamente, poi i criminali a delinquere indisturbati «quasi». Quanto dico è riscontrabile quotidianamente e a volte direttamente, tutti gli astigiani che abitano la nostra città, un tempo molto più tranquilla. Più volte la stessa legislazione si ingarbuglia, rendendo inefficace l'azione di controllo del territorio, accade per esempio nel della prostituzione o del favoreggiamento alla medesima, oggi praticamente più perseguibile. A questo già grave problema da risolvere si aggiungono le lamentele di agenti di polizia, finanziari e carabinieri, che caritate «meno fanno presente la forte carenza di organico. E' per questo, signor prefetto, che è ora di attivarsi propositivamente, denunciando l'insufficienza di uomini e chiedendo rinforzi, così come aveva fatto il prefetto di Milano, in epoche in cui denunciare una situazione reale era ritenuto un comportamento non al ruolo delicato ed importante e di grande responsabilità istituzionale qual'è quella del prefetto. Quando furono organiz-

maxi reate, quando per alcune mattinate venne vigilata la stazione ferroviaria, quando quelle divise presidiarono qualche volta il nostro territorio in congrue quantità per lo svolgimento di operazioni, provammo un rassicurante senso di protezione, credemmo di poter riappropriare di quella città che sempre più spesso ci sembra essere in balia di delinquenti, italiani quanto extracomunitari. Per la criminalità locale una maggiore prevenzione e la puntuale applicazione delle norme, peraltro già esistenti, dovrebbero essere in grado di circoscrivere il problema; per quanto riguarda invece la criminalità riconducibile agli extracomunitari clandestini, una rapida identificazione con contemporanea adozione di provvedimenti di espulsione sarebbe la soluzione più adatta ed auspicabile. Nella certezza di un suo pronto quanto proficuo intervento, in grado di anticipare manifestazioni di piazza, le auguro buon lavoro e mio e della cittadinanza la ringrazio per quanto potrà fare.

Diego Zavattaro, capogruppo An-Fi, Asti

Amosino al governo di liberi dall'irap

Onorevole Amosino, Le esprimo le più sincere congratulazioni per l'importante e delicatissimo incarico assunto convinto che le categorie professionali troveranno in Lei interlocutore competente e disponibile al dialogo. Il ministero delle Finanze, mi diceva spesso Gianni Goria, è «po' come una bomba ad orologeria: può scoppiare a seconda dei provvedimenti che si assumono. Ed in quel ministero è facile assumere provvedimenti impopolari e talvolta inaccettabili per i contribuenti italiani. D'altronde il rapporto tra cittadini e Stato rischia di inasprire il più delle volte per effetto della tassazione. Ed il governo di centrosinistra non ha fatto nulla per riconciliare il cittadino con lo Stato in materia di imposizione fiscale. Anzi alcune imposte istituite durante l'era Visco appaiono vessatorie ed assurde. Basti pensare all'irap (imposta regionale sull'attività produttiva). In questi giorni imprese si apprestano a chiudere i propri bilanci ed a fare i conti di quanto dovranno pagare allo Stato fra Irpeg, Irpef, Irap e contributo al servizio sanitario nazionale. Per il quarto anno consecutivo le aziende, che oltre a produrre utili (com'è d'altronde nelle legittime attese di chi fa impresa) hanno impiegato manodopera e sono ricorse all'indebitamento pagando interessi passivi alle banche, si vedono costrette a versare l'Irap sul costo del personale e sugli oneri finanziari, due voci di costo che per il nostro ministro alle Finanze possono essere portate in deduzione ai fini dell'Irap stessa. Una bestialità che per 4 anni le imprese italiane hanno dovuto subire. Mi auguro che tra i primi provvedimenti che Ella vorrà proporre d'intesa con il ministro Tremonti ci sia la radicale modifica del-

l'Irap non la soppressione di questa imposta.

Pier Paolo Gherlone, assessore Comune di Asti

Il copyright re Florio sulle opere pubbliche

La primavera ha portato con sé un ragguardevole numero di inaugurazioni di opere pubbliche, sia il bel tempo ben attaglia a queste manifestazioni, purtroppo anche l'immane (e teatri) politico che ne rivendicano la primogenitura: l'ho fatta, io l'ho delirata, io l'ho pensata. Un'opera di una certa rilevanza difficilmente conclude il cammino in una tornata amministrativa ed a qualsivoglia amministrazione tocca il grato compito di inaugurare opere iniziate in precedenza. Durante la fannullone prima repubblica, tutto minuscolo in segno di disprezzo, vigeva il principio della continuità, nelle varie amministrazioni, frutto di califoni di partiti, era sempre qualche gruppo o partito appartenente alla passata compagine, di conseguenza non vi era una corsa sfrenata a mettere l'etichetta.

L'avvento della figura sindaco, quale unto del Signore, porta se l'esigenza di copyright: è roba mia: di qui il balletto verbale si, lui l'ha iniziata, ma era brutta, fortunatamente io l'ho guardata e il mio occhio l'ha migliorata ed è mia! Forse con un po' di sagacia modestia, i politici potrebbero correttamente rivendicare il merito di aver saputo scegliere tra varie idee, nate in studi professionali o negli uffici comunali o in ambienti di categoria, sindacati, associazioni di volontariato, ecc., alcune che, dopo anni di riflessioni e lavoro, si tradotte in opere al servizio della città. E dovrebbero altresì sottolineare che tutto è stato possibile grazie al lavoro di una serie di mal considerati individui, dirigenti, funzionari, dipendenti comunali che si assumono obblighi e responsabilità.

Nelle culture preweb, le grandi opere solitamente sono ricordate con il del progettista, a volte del direttore lavori; chi taglia il nastro non appare così importante. Pare che stia crescendo una di tipo newmonarchico, evidente nell'agire di Florio; la cosa buona accedono sotto il suo regno, alla Sua chiara impronta; cose meno buone causate cattivi e fedifraghi dipendenti, nonostante l'impegno del re, totalmente votato al bene del popolo. Viva il re.

Una riflessione: le opere iniziate, continuate o finite nel periodo in cui il Comune di Asti è commissariato, di chi sono? In quel periodo un'opera, ancora oggi in costruzione, del valore di lire 50 miliardi, rischia di annullata dagli enti finanziatori, continuò il suo iter grazie alla temerarietà di un piccolo gruppo di dirigenti che si assunsero grandi responsabilità gestionali, laddove era più saggio stare al coperto aspettando che bufera passasse.

Sono premiati o almeno ringraziati per il bene portato alla città? Saranno menzionati al momento dell'inaugurazione?

Per evitare ai posteri inutili querelle, Florio dovrebbe stilare un elenco delle opere nate ex novo dal suo multifunzionale ingegno, da poterle senza dubbi nei secoli a venire.

Pierluigi Graziano, già ragioniere generale Comune di Asti

Proteste dei cittadini. Il caso affidato ad una commissione

Consiglio «caldo» a Casorzo sul calcolo della tassa rifiuti

CASORZO

Toni accesi al Consiglio comunale aperto tenutosi lunedì nelle ex scuole comunali. Tema: la modalità di calcolo della tassa rifiuti solidi urbani.

L'opposizione guidata da Vittorio Fassone si è fatta portavoce di un diffuso malcontento tra i cittadini sul metodo utilizzato dall'Amministrazione per i conteggi. Molti i casi intervenuti a sottolineare le tassazioni discutibili. Qualcuno ha detto di essersi trovato sulla cartella almeno 100 metri quadrati in più. Le nuove modalità di calcolo che includono anche le pertinenze delle abitazioni erano state adottate dall'Amministrazione guidata dal sindaco Giuseppe Favese (in carica fino al maggio scorso, ora il consigliere di maggioranza nel gruppo del sindaco Lucia Allara). In

molto casi però - ha sottolineato l'architetto Sergio Casalegno, consigliere di minoranza - non sono state fatte delle verifiche con nuovi rilevamenti oppure ci si è attenuti ai documenti catastali che spesso corrispondono più alle realtà.

Ad inizio '99 in seguito al provvedimento comunale, una di famiglie ed enti casorzesi (tra cui la cantina sociale) avevano presentato ricorso, vincendolo, alla commissione tributaria di Asti. Per di venire a capo di controversie, a fine seduta, maggioranza e minoranza si sono accordate per formare una commissione che si occuperà del problema rifiuti. La presiede il vice sindaco Oreste Panagin, lui l'assessore Sergio Merli, il consigliere Sergio Grattarolo, e per la minoranza Antonio Gorrasi e Stefano Calandra. (gl. m.)

La nuova Patriarca dell'Astigiano è stata sarta, contadina ed operaia

Il filo dei 100 anni di Rosa Agliardi Festa di compleanno alla Casa di riposo di Nizza

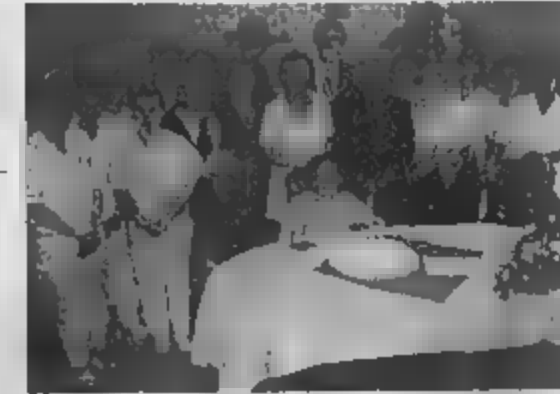
Festa ieri alla Casa di riposo di Nizza per i 100 anni di Rosa Agliardi

Ieri Rosa Agliardi compiuto cento anni. Così diventata Patriarca dell'Astigiano. L'hanno festeggiata alla Casa di riposo di Nizza Monferrato all'assessorato provinciale Giacomo Siza e l'assessorato comunale Tonino Spedaliere. C'erano nipoti di tre generazioni giunti da Genova. Domenica prossima al «Bar Italia» ci sarà il buffet a cui parteciperanno tutti i parenti.

Rosa Agliardi è nata a Nizza Monferrato ma la sua famiglia è originaria di Montebone. Da giovane ha lavorato come operaia in una fabbrica di argenteria e anche contadina e sarta: «Ha sempre avuto le maniche rimboccate», spiegano i nipoti, per dire che la vita è trascorsa nel lavoro. Non si è sposata. Ha avuto tre sorelle suore, a Roma, in America, a Nizza e due fratelli. Nipoti, bis e trisnipoti sono invece circa cinquanta.

Fino a sei mesi fa viveva da sola nella sua casa in corso Acqui ed era autosufficiente, tanto da uscire da sola a fare la spesa. Legge e cuce senza occhiali. Per regalarla ha chiesto ad una nipote del filo nero a grigio per aggiustarsi un abito. Il 13 maggio di quest'anno è andata a Genova per la comunione di Alessandro, uno dei trisnipoti.

Mangia buon appetito, e non disdegna mezzo bicchiere di barba e alla festa alla Casa di riposo ha



Festa ieri alla Casa di riposo di Nizza per i 100 anni di Rosa Agliardi

spento in un solo colpo tre candeline sulla grande torta. I ricordi più belli quelli vissuti la mamma, morte a metà degli Anni Cinquanta. Nel ricordarla ha avuto un momento di commozione, si è subito ripresa ed ha continuato a conversare. Dalla camera al primo piano al salone al pianterreno è arrivata camminando speditamente e distribuendo sorrisi. (s. b.)

IDROCENTRO SpA
RICERCA per il filare di Asti
Commissario Magazziniere
Inviare curriculum via Fax 0141.216371

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA REGIONE DI ASTI
Via Carlucci, 86 - 14100 Asti
Tel. 0141.3031 - Fax 0141.3032

Avviso asta pubblica per alienazione immobiliare
L'Agente immobiliare per la Regione della Provincia di Asti, in esecuzione della sentenza di alienazione immobiliare n. 154/2001, del 15/05/2001, del Tribunale di Asti, ha deciso di vendere in asta pubblica il bene descritto in allegato. L'asta si svolgerà il giorno 20/06/2001, alle ore 10.00, presso l'Ufficio Tecnico dell'A.T.C. della Regione della Provincia di Asti, in viale dell'Industria, 10. Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Ufficio Tecnico dell'A.T.C. della Regione della Provincia di Asti, in viale dell'Industria, 10. (gl. m.)



apro

alba barolo

A G E N Z I A
F O R M A Z I O N E
P R O F E S S I O N A L E
A L B A - B A R O L O

una porta aperta verso il futuro!

riqualificazione, formazione, professionalità, contatto con le aziende

La società, costituita nel 1997, ha aggregato nella compagine sociale: i comuni di Alba e Barolo, la Provincia di Cuneo e una pluralità di imprese e associazioni datoriali dell'albese. E' subentrata alla gestione diretta da parte della Regione Piemonte nei centri di Alba ■ Barolo. Tali centri furono fondati da Monsignor G.B. Gianolio ■ per alcuni anni furono gestiti dall'INAPLI. Oltre alle sedi di Alba ■ Barolo, nell'anno 2000, si è aperta in collaborazione con l'ITIS ARTOM di Asti, una terza sede a Canelli. Le sedi di Alba, Barolo e Canelli sono certificate con "Certificazione di Qualità ISO 9001. L'Agenzia è inoltre centro accreditato (test center) per il conseguimento della patente europea del computer (ECDL).



lets drive patente europea di computer

Concetti teorici di base/Windows/Word/Excel/Access/Power Point/Reti & Internet
Ottieni il certificato riconosciuto a livello internazionale superando i sette esami per i sette moduli proposti, e avrai una marcia in più nel mercato del lavoro!
L'Agenzia professionale Alba-Barolo, centro accreditato che soddisfa gli standard di qualità necessari, organizza diversi corsi preeseri ■ serali di preparazione presso le sedi di Alba (str. Castelgherlone 2/A, 12051-CN) e Canelli (via Asti 7, 14053 AT) dove è anche possibile sostenere gli esami.
ECDL: un passaporto per il mondo del lavoro

Info: Ufficio accoglienza & Informazioni
E mail: informa@albabarolo-fp.it
Tel: 0173/284922 Fax: 0173/281870

le attività obbligo formativo ■ corsi post-diploma
formazione e riqualificazione per i disoccupati ■ progetti per
soggetti deboli ■ corsi per apprendisti ■ formazione continua
individuale

I settori informatica ■ lingue straniere ■ automazione
industriale ■ servizi alla persona ■ turismo ■ beni culturali
amministrazione ■ meccanica ■ abbigliamento ■ ristorazione
qualità/ambiente/sicurezza ■ marketing e comunicazione



... ho scelto!

SEDE ALBA: 12051 Alba CN
Strada Castelgherlone, 2/A
tel. 0173 284922 - fax 0173 281870
Internet www.albabarolo-fp.it

SEDE BAROLO: 12060 Barolo CN
Piazza Falletti, 2/A
tel. 0173 56294 - fax 0173 56240
e-mail info@albabarolo-fp.it

SEDE CANELLI: 14053 Canelli AT
via Asti, 7 - tel. 0141/822839 - fax 0141/823920

Apré oggi a palazzo del Collegio la biglietteria del festival

I primi passi di Astiteatro

Il 26 galà dedicato a Guglielminetti

Astiteatro 23 ■ avvicina. Oggi si apre la biglietteria allestita quest'anno a palazzo del Collegio, sede degli spettacoli principali, con ingresso in via Carducci 64.

La biglietteria resterà aperta tutti i giorni, festivi compresi, dalle 10 alle 18, per sottoscrivere gli abbonamenti ■ acquistare i biglietti di ogni spettacolo. Per informazioni si può telefonare al 0141/324.262.

I biglietti costano dalle 30 mila lire per gli spettacoli al cortile del Collegio (posto unico, 20 ■ ridotto), alle 18 mila per l'ex chiesa ■ San Giuseppe (10 mila ridotto) e 15 mila per la cortile secondario dove si svolgeranno le «Notte d'artista», ovvero il dopoteatro (gratuito per gli abbonati e gli spettatori della serata al cortile del Collegio).

Gli abbonamenti ■ tutti gli spettacoli costeranno ■ mila lire, a 4 spettacoli ■ mila, a 2 spettacoli ■ mila lire; quest'anno c'è anche la formula che abbinava uno spettacolo di Astiteatro ■ uno di Vignaledanza a scelta, a 45 mila lire.

APERITIVO. Prosegue oggi il ciclo di incontri «Aspettando il festival» organizzato dall'«Asci».

zione «Arte & Tecnica», a cui è affidata la promozione del festival. Dalle 19 alla Caffetteria Garibaldi si parlerà del primo spettacolo in cartellone, «Il divorzio di Vittorio Alfieri». Tra gli ospiti ci sarà il direttore del Centro nazionale studi alferiani Carla Forno. Lo spettacolo debutterà il 28 giugno al Collegio nell'allestimento della Compagnia Alfieriana costituita ■ Adriana Innocenti, Piero Nuti, Miriam Mesturino, Franco Carraro, Guido Ruffa, Andrea Beltramo, Paolo Vascimino, Emanuele Arrigazzi e Marco Viecca, diretti da Ugo Gregoretti, impegnato nel duplice ruolo di attore e regista.

ANTITEATRO. Il primo atto del festival sarà però martedì 25, alle 21,30 al palazzo del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

del Collegio, per la «Serata d'onore» dedicata allo scenografo Eugenio Guglielminetti, in occasione del suo 80° compleanno. Per l'occasione sarà proiettato il film «Emozioni e meraviglie» girato in questi giorni da Silvio Ciuccetti. Vi parteciperanno gli attori Valentina Fortunato, Mario Scaccia, Mario Gullò, Ezio Quarantelli, il Balletto del Teatro Nuovo di Torino, guidati da Ugo Gregoretti. Informazioni: 0141/399.497, 399.465. [c.f.c.]

Convenzione tra Comune e Primaradio

Ecco il bollettino delle emergenze

Il Comune e l'emittente astigiana Primaradio hanno siglato una convenzione in ambito di protezione civile. L'iniziativa è presentata dal direttore di Primaradio Livio Demarie e dall'assessore comunale alla Protezione civile Antonio Baudo.



Da sin. il direttore di Primaradio Demarie, l'assessore Baudo, il dirigente Mauro Conti

ASTI. Un'opportunità in più per i portatori di handicap. La offre il Comune con la creazione del progetto per formare mediatori culturali per l'handicap, coordinato da Sara Vergano, con sede al Centro Giovani.

L'iniziativa intende creare una rete di supporto di carattere amicale per i portatori di handicap, allo scopo di favorire la partecipazione alle attività che si svolgono in città, dagli spettacoli agli eventi sportivi. Il servizio è pensato per i disabili che hanno genitori anziani o possono contare su familiari o amici.

Chiunque può partecipare al progetto: la proposta è rivolta soprattutto ai giovani che possono condividere alcuni momenti con i portatori di handicap, in una prospettiva di apertura delle relazioni personali. Non è richiesta alcuna formazione specifica, né impegno definito. Finora alcuni giovani, studenti ■ vacanze, hanno dato la loro disponibilità. È possibile informarsi sul progetto ■ aderire telefonando a Sara Vergano, al numero 399.331.

ASTI. Il Comune e l'emittente astigiana Primaradio hanno siglato una convenzione in ambito di protezione civile. L'iniziativa è presentata dal direttore di Primaradio Livio Demarie e dall'assessore comunale alla Protezione civile Antonio Baudo.

In caso di emergenza, per calamità di ogni genere, il Comune allenterà Primaradio (tramite sulle frequenze 99, 99.100, 100.200 Mhz), i cui collaboratori faranno da supporto alle forze di soccorso in qualità di «voce della Protezione Civile». La disponibilità sarà totale, 24 ore su 24, con un tempo di attivazione entro i 45 minuti. «Primaradio» spiega Demarie - presterà la sua opera del tutto gratuitamente mettendo a disposizione la propria professionalità e le proprie attrezzature. Primaradio inoltre organizzerà con il Comune, percorsi di Protezione Civile ai collaboratori, e partecipa alle esercitazioni.

«Il concetto di disponibilità - aggiunge Demarie - è una straordinaria opportunità ■ partecipazione, un'impensata dimensione culturale legata all'evoluzione del gruppo di collaboratori: elementi davvero speciali all'interno di uno straordinario settore di attività al servizio della gente».

Chi intende collaborare con Primaradio a questo ■ ad altri progetti di informazione ■ formazione per gli ascoltatori deve avere un forte senso di altruismo e generosità. Per informazioni: 0141/211.433, www.primaradio.it.

PAUSA CULT

Armando Brigante

Francesco Tessitore, insegnante in pensione ed ex sindaco è un appassionato ricercatore delle vicende della sua zona

Il «prof», storico di Villanova

Ha coltivato moltissimi interessi. Tra questi c'è anche ■ storia locale. Vuol ■ parlarne?

Diciamo che sono stato diventato storico per necessità, quando non ero più giovanissimo. Negli Anni '60, quando ero sindaco ■ Villanova avevamo organizzato l'Università popolare e tra le materie in programma dovevamo mettere la storia locale. Non trovando un docente, mi ero offerto io. Naturalmente per preparare le lezioni avevo dovuto fare delle ricerche. Da quel momento è scattata in me la passione per lo studio della storia e mi sono trovato impegnato in un lavoro che allora ■ era limitato alla raccolta di informazioni, da fonti elaborate da altri.

Che cosa è successo dopo?

Col tempo ho capito che questo non bastava, che la ricerca storica deve ■ impostata sulle capacità critiche. Un ■ storico si pone sempre degli interrogativi e non accetta passivamente le tesi altrui. C'è inoltre ■ problema di andare alle origini dei fatti e quindi di «scavare» ■ documenti. È una cosa che mi piace moltissimo.

C'è un personaggio, nella storia di Villanova, che la affascina particolarmente?

Di personaggi ■ ne sono tantissimi. Astesano, per esempio, vissuto nel Quattrocento. Era originario di Villanova. L'anno prossimo, nella festa medievale, lo rappresenteremo nell'atto di accogliere Carlo d'Orléans, che rientra dalla prigionia dall'Inghilterra. Inoltre c'è Giacomo Bruto, anch'egli villanovese, un prete processato per eresia e finito al rogo a Palermo nel Cinquecento. Aveva girato tutta l'Europa.

Ha mai

SCEGLI TOYOTA COROLLA, L'UNICA CON 5 ANNI DI GARANZIA



FINO AL 31 LUGLIO

**COROLLA 1.4 3p
CLIMATIZZATA**

**a lire
22.500.000***

**SOLO PER AUTOVETTURE
DISPONIBILI IN CONCESSIONARIA**

TOYOTA COROLLA. L'AUTO DELLE MERAVIGLIE.

Motori benzina 16v a fasatura variabile 1.4 (97 CV) e 1.8 (110 CV). Da oggi anche turbodiesel a iniezione diretta Common Rail da 90 CV. Di serie: doppio Airbag e ABS con EBD e computer di bordo e servosterzo e chiusura centralizzata e impianto hi-fi con RDS e 4 altoparlanti. Toyota Corolla, unica nella categoria, ha una esclusiva garanzia di 5 anni o fino a 160.000 km.

*L'offerta è valida per coloro che hanno una autovettura non catalitica immatricolata entro il 31/12/1993.

TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA TUTTI I GIORNI DAL LUNEDÌ AL SABATO



ASTI - VIA S.EVASIO 16/A

Tel. 0141 436.436 - Fax 0141 353.177

**TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.**

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

**Insieme
a sole
lire 2.200***



**sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi.**



**Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS**

**Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
i nuovi modelli...**

**I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato**

*Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Vertice ■ Palazzo Ghilini dell'Osservatorio dell'alluvione. Partono oggi le lettere per gli appalti

I prefetti: noi garanti della ricostruzione

Consegna lavori entro il 15 luglio

«Un unico quadro»

Assurde disparità sui risarcimenti alle ditte colpite nel '94 e nel 2000

ALESSANDRIA

Nella seduta ■ lunedì sera il Consiglio comunale ha discusso, e quindi approvato all'unanimità, un ordine del giorno (prema) consigliere Gianni Gandini (Lega nord) ■ firmato anche da rappresentanti di altri gruppi. Impegna il sindaco e la giunta a intervenire nei confronti della Regione e del governo ■ perché dispongano provvedimenti legislativi a favore di molti imprenditori titolari di aziende che hanno subito gravissimi danni per l'alluvione del novembre '94.

A sette anni dalla tragica alluvione, ha ricordato Gandini, i titolari di molte imprese industriali, artigianali e commerciali delle province piemontesi coinvolte stanno ancora lottando per far fronte ai mutui agevolati ottenuti dallo Stato sia per interventi legislativi assolutamente insufficienti a sostenere la ripresa, sia per l'atteggiamento vessatorio e persecutorio di alcune banche.

Sono centinaia le aziende che per il differente utilizzo dei

mutui (ma pur sempre finalizzati alla ricostruzione) si ■ visti annullati in parte o totalmente i mutui, con la prospettiva di dover far fronte a rimborsi o a contrarre nuovi prestiti, ■ più all'interesse agevolato dell'1,5 per cento. Per non dimenticare l'assurdità ■ un fondo perduto pari al 30% del danno subito e limitando il tetto massimo a 300 milioni. E da anni si battono per ottenere le stesse agevolazioni accordate, dopo l'alluvione 2000, alle imprese colpite dal nuovo evento.

■ chiede che nel più breve tempo possibile sia formulata una legge quadro al fine ■ abolire la disparità nei risarcimenti fra cittadini vittime in egual misura di uno stesso evento calamitoso, onde evitare danni biologici, psicologici, economici ■ punto da portare al suicidio alcuni cittadini vessati dalle banche e dalle leggi improprie dello Stato. A favore ■ intervenuti il sindaco, l'assessore Berrone e i consiglieri Rivotti, Oliveri, Vervello e Cattaneo, quindi il voto. (f. m.)

ALESSANDRIA

I prefetti saranno i massimi garanti per le opere di messa in sicurezza post alluvione. Il dottor Vincenzo Pellegrino, di Alessandria, e il collega Leonardo Cerenzia, di Vercelli, hanno assunto l'impegno di comunicare tempestivamente tutte ■ notizie, anche minuziose, riguardanti appalti e aggiornamenti del cronoprogramma, a Province, a sindaci e a comitati. Ovviamente hanno chiesto e ottenuto la garanzia da Magispro e da Autorità di bacino che verranno puntualmente informati nei minimi dettagli.

Dunque le prefetture, ■ meglio, gli stessi prefetti, diventano i punti ■ riferimento per tutti gli enti e le forze coinvolte nel processo di ricostruzione del territorio lungo l'asta fluviale da Cinescentino a Casale.

L'esigenza di un coordinamento stabile e ufficiale è stata evidenziata da più parti al vertice ■ ieri mattina dell'Osservatorio dell'alluvione, convocato dal prefetto Pellegrino. La rappresentanza dei comitati hanno accolto positivamente il ruolo assunto in modo così determinato e ufficiale dai prefetti, ■ per evitare dispersione delle notizie, ■ scollamento tra gli enti coinvolti e assicurare la massima vigilanza.

Erano presenti l'assessore regionale Ugo Cavallera con i suoi tecnici, il Magispro con gli ingegneri Linetti e Condorelli, l'Autorità ■ Bacino con l'ingegner Perrella, la Provincia ■ il vicepresidente Bonelli e l'assessore Filippi, tutti i sindaci e assessori da Cinescentino a Casale e i comitati dei vari centri alluvionati.

Il Magispro ha ribadito che entro il ■ luglio saranno consegnati i lavori



Uno scorcio del Monferrato casalese nei giorni dell'alluvione di ottobre

per tutte le opere ■ prima fase più altre quattro incluse. Oggi partono le lettere alle ditte invitate alle gare d'appalto: le offerte devono arrivare entro una decina di giorni. Il prefetto ha detto che appena gli saranno comunicati nomi delle imprese e date del completamento delle opere ■ inoltrerà subito a sindaci e comitati. A questo proposito, ha sollecitato la massima accelerazione dei tempi anche nei metodi di comunicazione: meno formali e più veloci, anche tramite fax. Il Magispro si è impegnato a informarsi e a rendere note ■ forze messe in campo dalle imprese: quanti uomini, quanti mezzi e quante ore nei cantieri.

Non c'è invece ancora certezza sui tempi della cosiddetta seconda ■. Anche sul Pai (piano di assetto idrogeologico), predisposto all'Autorità di bacino e che deve ancora essere pubblicato

sulla Gazzetta ufficiale, non si ■ idea della tempistica. Ciò preoccupa gli esponenti dei comitati - tra cui Gianfranco Bergoglio e Franca Deambrogio di Balzola, Gino Buzzi e Giovanni Ravasenga di Trino - così come sono seriamente impensieriti dai problemi che riguardano la messa in sicurezza della roggia Stura, che è, tra l'altro, forse anche più del Po, un grave motivo di ansia per il futuro di Terranova: nell'ambito delle certezze e degli ■ più urgenti non rientra il futuro della frazione che, come dice il suo presidente, per ora non può che chiedere protezione celeste. E da sbrigarsi c'è pure alla frazione Bussanza di Conio: se si comincia a fare l'argine di Morano - e si deve iniziare in fretta - le famiglie devono avere subito i soldi per comprare un'altra casa fuori dall'area golena in cui verrebbero a trovarsi. (a. m.)

Nell'Ovadese crociata per l'ospedale

Sindaci compatti in difesa dell'Asl

Bottero

OVADA

Incontro, l'altra sera, fra i sindaci e l'Osservatorio Attivo, costituito dal volontariato per svolgere un ruolo di controllo sui servizi socio-sanitari, ma anche con funzione propositiva.

È emersa, ancora una volta, ■ posizione contrapposta fra le rassicurazioni dell'assessore regionale Antonio d'Ambrosio e la posizione del direttore generale dell'Asl 22 Mario Pasino.

Angelo Garavagno, dell'Osservatorio, ha riferito sull'incontro avuto con l'assessore regionale: si ■ appreso che per Ovada non si parla più di "ospedale di montagna", ma di ospedale di 1° livello ■ garantiti tutti i servizi di base, medicina, chirurgia e pronto soccorso.

E poi intervenuto, sempre per l'Osservatorio, Vincenzo Nervi, il quale ha evidenziato, che i tagli ci sono già: se non si sostituisce chi va in pensione o chi va in malattia i servizi vengono ridotti, ed ha aggiunto che c'è da essere preoccupati anche perché il deficit di 13 miliardi del 1° semestre nel 2° viene risanato. «Ma a spese di chi?» si è chiesto. Il sindaco di Ovada Vincenzo

Robbiano ha precisato che ciascuno deve avere il proprio ruolo: Osservatorio, sindaci, nuovo gruppo di lavoro del Consiglio comunale. Anche Robbiano ha citato le contraddizioni nei comportamenti del direttore generale, ed anche nelle sue enunciazioni che vanno al di là del programma ribadito dall'assessore.

I sindaci, ■ partire da Tito Negrini di Molare, hanno detto che dopo che è stata tolta a loro ogni autorità lasciando pieno potere ai direttori, le cose sono andate male. La necessità del concreto coinvolgimento dei sindaci è stata ribadita anche dall'on.le Lino Rava di Tagliolo, mentre Massimo Arata di Lerma ha proposto di

passare a una azione più concreta. Il presidente del Consorzio Socio Sanitario Giorgio Bricola, poi, ha ricordato i vari tagli ■ imposti al suo settore.

Robbiano ha poi proposto che fra sindaci e Osservatorio funzioni una sorta di «Conferenza permanente» per una vigilanza continua, mentre è probabile, come ha proposto il sindaco di Silvano Giuseppe Coco, che il Consiglio comunale apra ■ Ovada ■ svolga con la partecipazione di tutti i Consigli dei Comuni della zona.

Commissione permanente di vigilanza istituita dall'Osservatorio e dai Comuni

Don Piana lascia Molare per l'Assunta di Ovada

Nominato il successore del parroco don Valerio

OVADA

Don Pino Piana, parroco di N.S. della Neve di Molare, assumerà, con don Giorgio Santi, la responsabilità della parrocchia dell'Assunta di Ovada, al posto di don Giovanni Valerio, morto improvvisamente a marzo. Per don Pino è un ritorno, in quanto era già ■ ad Ovada dal '74 all'86, quando aveva collaborato con don Valerio, don Paolo Siri e don Rino Ottomello.

Don Pino, 55 anni, ■ originario della frazione Cassolotto di Mombaruzzo, ha studiato in seminario di Acqui ed è ■ ordinato sacerdote il 29 giugno 1971. Ha fatto la sua prima esperienza a Masone e dopo due anni si è trasferito a Morcone, per poi approdare a Ovada. Gli ■ stata affidata la zona del Borgo dove aveva saputo inserirsi perfettamente fra la gente e dove è stato propulsore del gruppo di volontariato dell'Assunta. Da fine novembre '86 è a Molare. La ■ sua trasferta, comunicata dal vescovo Pier Giorgio Micchiardi ai fedeli, ha causato un po' di amarezza perché ■



Don Pino Piana sarà parroco dell'Assunta

Molare è benvenuto per il suo attivismo e ■ disponibilità. Inoltre, aveva impostato diversi programmi che dovranno culminare nel 2003, con la celebrazione del 200° della consacrazione della Parrocchia. ■ Ovada il sacerdote arriverà a fine estate, in modo da poter portare a compimento le iniziative estive a Molare. (r. bo.)

Ieri ■ Roncaglia e Camagna. Coinvolto anche un commerciante

Scontro frontale alla Bonina

Grave una donna, illeso un bambino

III

Una pensionata casalese è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Santo Spirito in seguito a ■ incidente avvenuto ieri mattina poco dopo le 10 in regione Bonina, sulla strada tra Roncaglia e Camagna. Si tratta di Rosa Robutti, 60 anni, originaria di Solero, abitante in città in corso Manacorda 53. Ieri la donna, a bordo ■ ■ Renault Clio, stava recandosi a Camagna quando, per ■ corso di accertamento dei carabinieri di Rosignano, si è schiantata frontalmente contro il fuoristrada condotto dal commerciante Fiorenzo Fracchia, 63 anni, di Altavilla, frazione Fracchini, dove è titolare di un centro di alimentari all'ingrosso.

A fianco di Fracchia viaggiava ■ nipotino che non ha riportato ferite. Nel violento impatto la donna è invece rimasta incastrata nell'abitacolo dell'auto. Nessuna lesione invece per Fracchia protetto dall'airbag. Immediato l'intervento dei sanitari del 118, carabinieri di Rosignano e del Nucleo Radiomobile, e dei vigili del fuoco. La donna, che era cosciente, è stata estratta dall'auto e poi



La scena dell'incidente sulla provinciale tra Roncaglia e Camagna, in regione Bonina

accompagnata ■ Santo Spirito. «Stavo scendendo a valle per consegnare dei prosciutti - racconta Fracchia - quando all'improvviso ho visto sbucare dalla curva la Clio, mi sono quasi fermato, ■ l'altra

auto ha proseguito la ■ corsa venendomi contro. È stato necessario anche l'intervento del cantoniere di Camagna per ripulire la strada invasa da un grande chiazza d'olio. (r. sa.)

Pentolino dimenticato

Fumo nel palazzo scoppia il panico colpa di un uovo

CASALE. Panico nel palazzo per il fuoco a soprattutto tanto fumo: la colpa era dell'uovo nel pentolino. L'episodio è successo ■ mattina in via Lanza, in una palazzina al civico 71. Una pensionata di 76 anni, che nel pomeriggio doveva partire per ■ viaggio, ■ pensato bene di far bollire delle uova per lo spuntino al sacco. Ha mosso le uova nella pentola piena d'acqua e ha acceso il gas a fuoco lento, poi è uscita per fare ■ spesa al ■. La permanenza fuori casa, probabilmente è durata più del previsto; l'acqua si è consumata e il fuoco ha surriscaldato i manici della pentola che si sono incendiati. I vicini di casa allarmati dal fumo che usciva dall'alloggio hanno allertato i vigili del fuoco che sono intervenuti tempestivamente e in pochi minuti hanno riportato la situazione alla normalità. Le pareti della cucina si ■ annerite e le ■ più ■ bollite sono andate ■. All'anziana signora non è restato altro che mettersi altre a bollire, vigilando la cottura a vista. (r. sa.)

Tagliolo Monferrato

Il grande rogo

TAGLIOLO. Mille balle di fieno sono state distrutte dal fuoco nella Tenuta Bessiche di proprietà del Marchese Oberto Pinelli Gentile. L'incendio si è sviluppato nel tardo pomeriggio di ieri, molto probabilmente per un fenomeno di autocombustione. Alla ■ che si trova in località Caraffa e che è data in affitto a Giuseppe Repetto, sono arrivate tempestivamente squadre dei vigili del fuoco di Ovada e di Alessandria. Le fiamme minacciavano di lambire anche l'abitazione civile collegata al fienile. I vigili, però, sono riusciti a circoscrivere il fuoco anche ■ non hanno potuto far nulla per impedire che andasse completamente distrutto l'ingente quantitativo di fieno che ■ custodito nel porticato. Dapprima si è dovuto provvedere allo spegnimento delle fiamme, poi l'intervento è proseguito a lungo, fino in serata, per scongiurare che eventuali piccoli focolai riprendessero vigore. (r. bo.)

L'antica ditta monferrina che produce distillati si è imposta con la ■ grappa Nebbiolo di Barolo

La Mazzetti d'Altavilla campione a Bordeaux

Unica medaglia d'oro italiana a «Les Olympiades du vin» del Vinexpo

ALTAVILLA

L'unico produttore di grappe a cui è stata assegnata la medaglia d'oro al concorso internazionale «Les Olympiades du vin» del Vinexpo 2001 di Bordeaux è Mazzetti d'Altavilla, la ditta produttrice di distillati del Monferrato casalese fondata nel 1846. Ha vinto il prestigioso titolo alla strettissima, la più sentita e più autorevole a livello mondiale, presentando la sua grappa di Nebbiolo di Barolo.

La rassegna Vinexpo 2001 si è svolta a Bordeaux sotto l'alto patronato dell'Oiv (Office International de la Vigne et du Vin), l'organizzazione vinicola intergovernativa a cui 45 Paesi aderenti conferiscono il 95% dell'intera produzione mondiale.

1723 campioni di vini e di distillati partecipanti hanno richiesto tre giorni per essere degustati e valutati da 41 assaggiatori provenienti da 17 nazioni. L'Italia, oltre all'oro conquistato da Mazzetti d'Altavilla, ha riempito il cassetto con altre dodici medaglie

d'argento e sette di bronzo. Massima soddisfazione viene espressa da Cesare Mazzetti, esponente della sesta generazione di grappaio monferrino: «Mazzetti d'Altavilla - dice - è una delle più antiche distillerie italiane. Da sempre curiamo, senza mai rinunciarci, qualità e tradizioni. Ne è speciale garante il mastro distillatore Paolo Oppizzo ■ segue le operazioni di formazione del prodotto con accurate minuzia e ricerca assoluta dell'eccellenza, insieme ad una amburosa dose di passione. A ragione Mazzetti definisce «cappario» l'impegno con cui l'azienda «difende la produzione tipicamente piemontese».

In particolare, la Grappa di Nebbiolo ■ Barolo, che ha vinto l'oro a Bordeaux, ■ parte della serie «Collezione» di Mazzetti d'Altavilla che comprende altre 13 grappe di monovitigni tipici dell'Arneis alla Barbera al Moscato. In particolare, la grappa di Arneis di Mazzetti d'Altavilla è stata giudicata tra i migliori 50 distillati dello scorso millennio dalla rivista Usa «The Wine Enthusiast». (a. m.)



La grappa di Nebbiolo di Barolo di Mazzetti d'Altavilla, il mastro distillatore Paolo Oppizzo

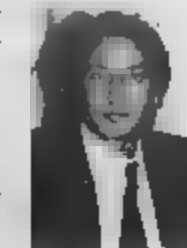
Dopo anni di traversie, anche giudiziarie il bilancio ha chiuso in attivo

Netto, si amplierà la Casa di riposo

L'edificio, che oggi ha 33 ospiti, verrà ristrutturato

NIZZA

La Casa di riposo di viale Don Bosco pare ■ lasciata ■ definitivamente alle spalle, il periodo ■ degli ultimi anni, costellato di indagini della magistratura, sottrazione di fondi da parte di una ex dipendente e polemiche rimbalzate sul fronte politico. Gli amministratori hanno votato nei giorni scorsi il bilancio consuntivo chiudendo i conti in attivo. «Grazie al lavoro di tutto il Consiglio di amministrazione» - racconta il presidente Tonino Spedalieri - e del personale, ora la situazione è migliorata, tanto che abbiamo presentato domanda in Regione per una ristrutturazione completa dell'edificio. Si potrà così arrivare ad accogliere almeno 44 ospiti, a fronte dei 33 che oggi abitano nell'istituto. E, se l'Asl terminerà i lavori dell'attuale residenza per non autosufficienti, in totale si potrebbero



Tonino Spedalieri, è il presidente della Casa di riposo di viale Don Bosco a Nizza

ospitare più di ottanta anziani. I fondi (un miliardo e 900 milioni), arriveranno in parte dalla Regione, in parte da mutui, ma ci sono anche fondi propri, ottenuti grazie alla vendita dell'edificio abbandonato di Rosbella (951 milioni). Diventerà un pensionato di lusso, ■ da una multinazionale italo-francese. «Porterò i soldi non sono venuti tutti a noi - spiega Spedalieri - ma abbiamo dovuto restituire cinquemila milioni alla Regione. Una storia che si trascina ■ da vent'anni. In questi

anni però, i lavori ■ manutenzione straordinaria e i piccoli ampliamenti interni si sono portati via circa un miliardo. Ma la struttura oggi serve ■ solo ai pensionati: dalle mense partono i pasti per le scuole ■ per alcuni servizi dell'Asl, al piano terreno è ■ realizzato ■ ampio salone, c'è la sede ■ centro anziani Anser ed ■ servizio di infermeria interna. «Una casa di riposo aperta ■ tutta la città - prosegue il presidente - ma che alla città chiede anche aiuto. Abbiamo sempre bisogno di fondi ■ lanciamo un appello alle associazioni nicesi di volontariato perché ci diano una mano. Comunque oggi il futuro ci ■ sereno, ci siamo lasciati alle spalle le polemiche ed abbiamo risolto tutte le pendenze di venti e più anni di gestioni passate. E da quattro, siamo passati a dodici dipendenti, per una migliore assistenza. (a. m.)

CONDIZIO NAMENTO

DAIKIN  **Galletti**
AIR CONDITIONING



SUBITO!

UN SERVIZIO COMPLETO
dagli esperti del freddo e leader nel caldo

 www.idroterm.com
IDROTERM

CUNEO: Fr. Mad. dell'Olmo - Via Rossi, 15 - Tel. 0171.410.500

ALBA: Località S. Cassiano, 15/2 - Tel. 0173.268.800

CARMAGNOLA: Via C. Ludo, 21 - Tel. 011.977.31.48

Le iniziative promozionali del Gal «Basso Monferrato astigiano» In cammino sulla strada del vino Nuovi spazi con i finanziamenti europei

Una iniziativa di promozione territoriale è stata presentata dal Gal (Gruppo di azione locale) «Basso monferrato astigiano», il 4 giugno a Moncalvo. Il progetto si intitola «La strada del vino» e coinvolgerà settantina di comuni, da Castelnuovo Don Bosco a San Damiano.

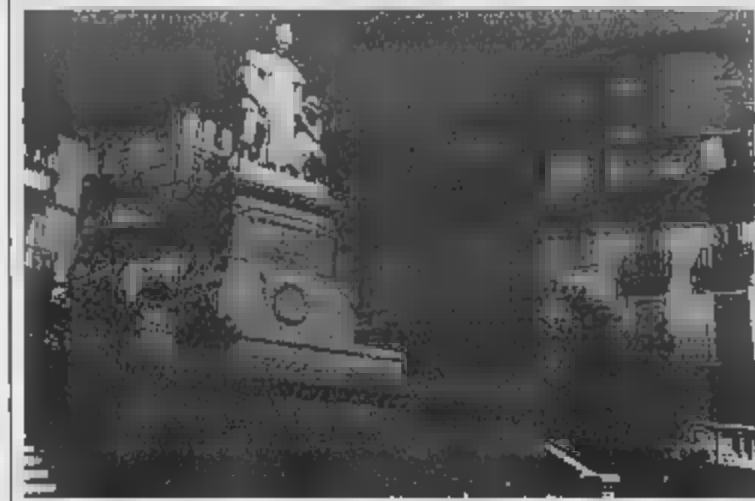
(vedere la cartina qui accanto). Il Gal è una società consortile costituita da comuni, enti, categorie, agricole e altre, attiva sul territorio dal 1996. «Lo scopo della società consortile», spiega il presidente Mario Sacco, «è quello di contribuire allo sviluppo sociale, culturale, economico e

turistico del territorio che dalla sinistra del Tanaro guarda verso il Nord Astigiano». Le iniziative intraprese in questi 5 anni sono state indirizzate alla promozione e allo sviluppo di prodotti tipici, artigianato tradizionale, agriturismo, bed & breakfast, ricettività, alberghi, ristoranti, recupero e valorizzazione dei beni culturali e artistici, riscoperta e diffusione della cultura materiale, recupero, valorizzazione e difesa del territorio. «Il Gal», aggiunge Giancarlo Giovara, vicepresidente, «per il raggiungimento degli scopi societari, ha promosso ricerche di mercato, ha realizzato studi e progetti, che hanno permesso di accedere ai finanziamenti della Comunità europea e della Regione, oltre che ottenere contributi dalle banche e da altri enti».

Tra i principali traguardi già raggiunti c'è l'aggiudicazione di un bando del «Progetto europeo Leader II» con cui si sono avviate iniziative di animazione teatrale, promozione turistica transnazionale e formazione, oltre a interventi di finanziamento a sostegno dell'artigianato, dell'agricoltura e per il recupero di edifici storici e di pregio, da destinare a usi turistici e di promozione dei prodotti tipici. Nell'ultimo anno grande successo hanno riscosso anche «gite del vino». «Il Gal», continua Mario Sacco, «ha intanto presentato la propria candidatura al nuovo «Progetto Leader plus» per poter approfondire gli studi, la progettualità e la promozione relativa all'intera area». Nel 1997 la società consortile, si è aggiudicata, prima in Piemonte, la gestione (fino al 2006) di un Ecomuseo regionale. «L'Ecomuseo», aggiunge Giancarlo Giovara, «ha già avviato varie iniziative quali una stele metallica, gli

aspetti più significativi: ogni paese (67 i comuni interessati) e la pubblicazione di depliant. È stata inoltre realizzata una collana di fascicoli, «Quaderni di studio», e di video illustrativi delle attività svolte. «Abbiamo», conclude Giovara, «attivato alcuni punti museali all'aperto come l'installazione sonora a San Tonco di Piovà Massaia o il museo degli strumenti da falegname a Pino d'Asti. In questi anni si sono anche aperte le «Porte d'accesso» al territorio come quella di Montiglio a Castelnuovo Don Bosco».

In tempi brevi si avranno quelle di Villafranca e San Damiano. Notevoli anche le collaborazioni con le scuole, quali «I salti nel tempo» e con il Museo d'arte contemporanea a Castello di Rivoli, iniziata con il distretto scolastico di Moncalvo e approdata al Salone del Libro 2001 di Torino con la presentazione di un video.



Castelnuovo Don Bosco e Cocconato (sopra), due centri interessati dalle iniziative del Gal

QUATTRO INCONTRI PER IL PROGETTO

Si è aperto ieri sera a San Damiano il ciclo di incontri sulla «Strada del vino» del monferrato astigiano. L'iniziativa, promossa dal Gal, interesserà quanto percorsi che si snoderanno quale unica «via» vino sul territorio del Nord astigiano.

«Lo scopo di questi incontri», ha spiegato Mario Sacco, presidente del Gal, «è quello di sensibilizzare le amministrazioni comunali e gli operatori economici e potenzialità che questo progetto può offrire per la valorizzazione e lo sviluppo del territorio».

Lo studio, realizzato sulla carta, a seconda delle osservazioni prodotte durante i vari incontri, potrà essere modificato

per sfruttarne al meglio le risorse. Saranno dunque interessati al progetto non solo i sindaci, ma anche le aziende private (cantine, distillerie, laboratori di artigianato alimentare, botteghe specializzate, prodotti tipici, alberghi, ristoranti, agriturismo, agenzie di viaggi). «L'ammissione alla «Strada del vino»», ribadisce Giancarlo Giovara, vicepresidente, «non è automatica, ma rigorosamente selettiva. Potranno entrare a farne parte solo coloro che si rifanno nel proprio lavoro alle norme di un disciplinare».

«Con la «Strada del vino»», conclude Mario Sacco, «il Monferrato astigiano disporrà dun-

que di una struttura permanente di promozione territoriale, fondata sull'integrazione di enti locali e operatori economici dell'agricoltura e del turismo e sostenuta dalla diretta partecipazione della popolazione. Sul piano finanziario la «Strada del vino» sarà sostenuta dalle quote individuali di adesione a cui si aggiungeranno contributi pubblici che rientrano nei finanziamenti della legge nazionale sulle Strade del vino».

Intanto domani sera alle 21 il Gal terrà una riunione nel palazzo comunale di Castelnuovo Don Bosco. In calendario altri due incontri (sempre alle 21): 25 giugno a Cocconato, 27 giugno a Portacomaro.



Sacco, presidente del Gal



MOBILI

Sei già stato segnato?

RENAULT Clio



Nuova Renault Clio

Qualcuno la chiama emozione di guida. Qualcun altro, ossessione. Ma quella che provi a bordo di quest'auto è un'esperienza che ti segna per sempre.

- Motori benzina 16V da 1.2 a 2.0, fino a 172 CV
- Nuovo motore 1.5 dCi turbodiesel common rail

Di serie su tutta la gamma:

- ABS con EBV (ripartitore elettronico della frenata)
- AFE - assistenza alla frenata di emergenza (esclusa 2.0 16V)
- Airbag conducente e passeggero autoadattativi
- Airbag laterali testa/torace
- Servosterzo elettrico ad assistenza variabile (idraulico sulla versione 2.0 16V)
- Sistema CAR (chiusura porte a vettura in movimento)

Entrare è facile. Il difficile è uscire.

CONCESSIONARIA

errabi

RENAULT

Corso Alessandria, 445 - ASTI
Tel. 0141/44.64.11 - Fax 44.64.42



activecare

La superficie attiva
contro i batteri.

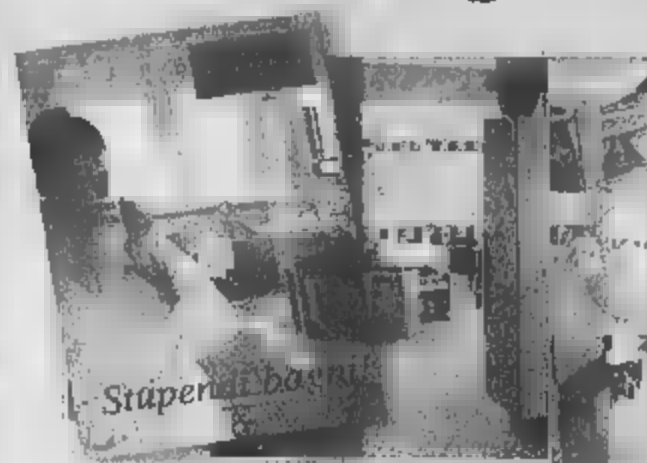
E potete tranquillamente lasciare tutto come sta.


Villeroy & Boch
1748



BAGNI STUPEFACENTI. CHE RISPECCHIANO LO STILE DELLA VOSTRA CASA

Villeroy & Boch



Opera

Century

Grangracia

Epura

Sunny!

Solaya

Velvet

Flora

Magnum

Forma

Helios

Vivace

Zenith

Acquedotto

Room

Torre S. Giorgio

Borgo S. ...

Torre S. ...

Torre S. ...

Torre S. ...

Torre S. ...

Torre S. ...

Torre S. ...

Torre S. ...

Torre S. ...

Torre S. ...

Torre S. ...

Torre S. ...

Torre S. ...

Torre S. ...

Torre S. ...

Torre S. ...

Torre S. ...

Torre S. ...

Torre S. ...

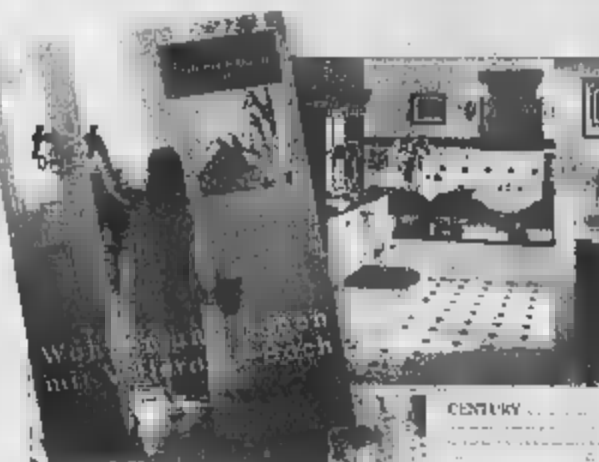
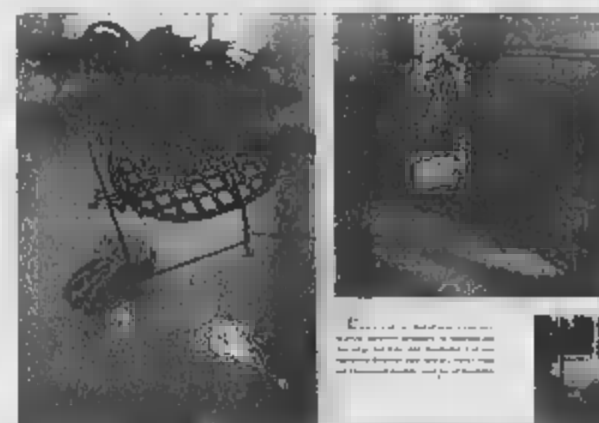
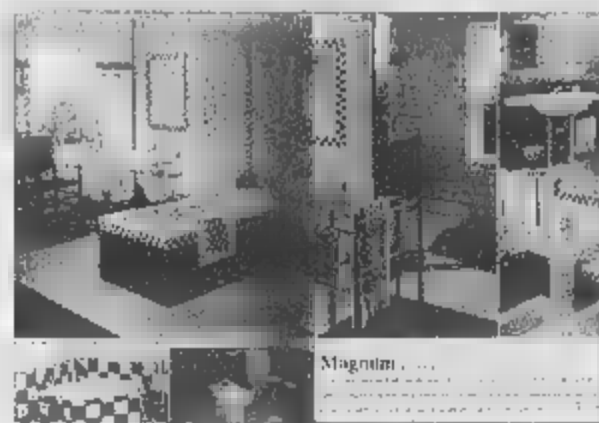
Torre S. ...

Torre S. ...

Torre S. ...

Torre S. ...

Torre S. ...



IDROCENTRO

Sulle colline del Novarese ■ Pombia alla scoperta di natura, radure per i picnic e tanti giochi

Avventura nel regno del leone bianco

Safari Park è un angolo d'Africa

Cristina Monaghini

POMBIA

Il regno del leone bianco è in Sudafrica ma anche qui, sulle colline del Medio Novarese. A Pombia c'è proprio un angolo d'Africa grazie all'impegno della famiglia Triberti, da generazioni nell'ambiente circense e dei parchi divertimenti. Safari Park è un percorso nella natura, un safari fotografico tra centinaia di animali feroci, esotici e domestici. Non soltanto: è il regno del Brucemela, degli scivoli giganti, dell'ultima attrazione da brivido, la «Nuvola».

Il safari fotografico consente di immortalare leoni, bisonti, bufali, zebre, giraffe, struzzi, antilopi, scimmie e altri animali di tutti i continenti. L'ingresso all'area safari è sulla destra dell'entrata e in poche centinaia di metri le auto si avventurano tra rinoceronti, curiosi struzzi che sbirciano nell'abitacolo, leoni e tigri. Tutto sotto lo sguardo vigile dei «rangers» del parco. Poche ma assolutamente da rispettare le regole per la «zoo». Una sosta davanti al leone bianco Flash e alla compagna Moon (unici esemplari in Italia, non sono albini), e poi un tuffo nell'allegria fattoria tra animali domestici che incantano i piccoli.

L'avventura nel mondo animale prosegue nel rettilario, l'acquario e alla collezione di farfalle e coleotteri. Un percorso didattico adatto ai più piccoli ma avvincente anche per i genitori. Dall'area delle mostre, che chiude la sezione «avventura», ci si sposta nella zona «divertimenti», passando nel villaggio africano che con negozi e boutique offre un momento di shopping. In tutto una decina di punti di ristoro sul percorso, pausa meritata per i gourmet.

Chi preferisce i picnic, le spaziose aree verdi offrono la possibilità di organizzare la sosta. Rientra nel capitolo divertimento anche l'area verde con le giostre, del Re Leone al brucemela e tanti personaggi ispirati dalla fantasia di Walt Disney.

Qui grandi e piccoli possono cimentarsi a lungo con le prove di abilità. Le salite alle giostre incluse nel prezzo del biglietto di ingresso. Una prospettiva nella storia, al pomeriggio in anfiteatro, dove un gruppo di artisti lo show che si ispira ai fasti dell'epoca. Lo spettacolo è stato aggiornato quest'anno con un omaggio al «Gladiator» di Russell Crowe. Safari Park è amico di La Stampa ■ il tagliando qui a fianco. Basta ritagliarlo e presentarlo alle casse: vengono praticate riduzioni sul prezzo d'ingresso.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2001

POMBIA

SAFARI PARK
IMMERSI NELLA NATURA AVVENTURA

TEL. 0321.938.431 WWW.SAFARI-PARK.IT

QUESTO COUPON È OFFERTO DA "LA STAMPA"

OMAGGIO BAMBINO
da 5 a 13 anni accompagnato da un adulto pagante intero, oppure

RIDUZIONE ADULTO
oltre 13 anni

COME RAGGIUNGERCI
Autostrada A4 TD-AR Usata Novara EST
uscita Lago Maggiore 9 Km da Arona
uscita Casaleggio 10 Km da Arona

NOVITÀ 2001
Unica esemplare di leone bianco in Italia



I leoni bianchi: Moon è la compagna di Flash e lo raggiunge nella «savana»

MOSTRE

I figli dell'Argentina tra immagini e storia

SALIZZO

S'intitola «Arquelodia de l'ausencia (archeologia dell'assenza)» la mostra di fotografie degli «Hijos por la Identidad» e la «Justicia contra Olvido y el Silencio». L'esposizione è realizzata da Lucila Quieto e s'inaugura domani alle 21, nel Museo civico di Casa Cavassa.

L'iniziativa, organizzata da Casa Cavassa con Assembla Teatro, è curata da Renzo Sico, presenta, insieme con le immagini, i

di Massimo Carlotto e Gabriele Romagnoli con l'intento di «colmare un vuoto nel desiderio di maggiore informazione, cresciuto nelle ultime settimane, dopo vent'anni di silenzio su queste vicende lontane».

Le parole dei figli dei desaparecidos, che fanno da didascalia alle immagini, si leggono domani sera alle pagine del nuovo racconto di Massimo Carlotto al giorno in cui Gabriel scopri di chiamarsi Miguel

Angel» che saranno lette da Gianni Bissaca, Elena Cavallo e Alessandro Poloschi. Il testo, che sarà proposto integralmente, è una dolorosa, devastante e fondamentale ricerca della propria vera identità. Una sorte comune a molti figli dei desaparecidos che oggi si interrogano e cercano una grande determinazione la storia loro passata. Per farne denuncia, anche un

monito. Una delle fotografie reca scritto: «Mi chiamo Paula. Studio sociologia e recitazione. Mia madre e mio padre erano militanti cristiano peronisti e vennero sequestrati dai militari...». «Giro il mondo per raccontare questa storia. E quella di noi figli. Hijos. La nostra lotta per la verità e la giustizia. Non è facile essere figli di desaparecidos in Argentina». Inaugurazione ad ingresso libero. La rassegna proseguirà fino all'8 luglio. Il 28 giugno l'attrice Gisella Bein proporrà, alle 21,30, «Più di mille giovedì». La storia delle Madres de Plaza de Mayo. Informazioni allo 0175/41455. [v.p.]

Da domani Saluzzo ospita fotografie e letture sui desaparecidos

RIDERE

Qui è tutto un casino: il cabaret a St-Vincent ha un accento in più

SAINT-VINCENT

Questione di accenti. L'estate di Saint-Vincent sarà caratterizzata anche da tre appuntamenti con il cabaret dal titolo «Qui è tutto un casino», organizzati dalla Promoval e da BravoGrazie con il patrocinio del Casinò della località termale. Sarà una varietà dei ritmi televisivi che presenterà i migliori talenti emergenti della comicità italiana. Insomma, qualcosa di simile a «Zelig», ma con un accento in più. Non a caso il regista è Riccardo Recchia, lo stesso che ha diretto la fortunata trasmissione di Italia 1 presentata da Claudio Bisio.

Il primo appuntamento sarà venerdì, nella sala Gran Paradiso, Centro congressi del Grand Hôtel Billia. Protagonisti i comici Franco Neri (vincitore dell'edizione di BravoGrazie 1999 e spesso sul palco del Maurizio Costanzo Show), La Ricotta, Claudia Penoni, Roberto De Marchi, Maurizio Grano, Paolo Cavallone e Fabrizio Macconi. L'ingresso allo spettacolo è libero fino all'esaurimento

dei posti, che si possono prenotare alla Promoval telefonando allo 0165/239950 oppure mandando una e-mail a promoval@tin.it. C'è anche un altro modo per partecipare a «Qui è tutto un casino»: domani alle 20,30, durante le prove dello spettacolo, la produzione organizza un casting per ragazze che desiderino interpretare il ruolo di vallette.

Gli altri appuntamenti con «Qui è tutto un casino» sono in programma il 13 luglio e il 14 settembre. Tuttavia non saranno gli unici spettacoli comici di Saint-Vincent. Nel programma estivo allestito dal Casinò c'è spazio anche per chi emerge non lo è più. Al Palais Saint-Vincent il 29 luglio saranno in scena i Fichi d'India. Due sere più tardi dopo toccherà al grande Paolo Rossi.

Quindi, il 9 agosto tornerà la scatenata carovana dello Zelig Show, mentre il 17 agosto sarà in scena Gabriele Cirilli, un altro azzecato «prodotto» dello Zelig, forse meglio conosciuto per il tormentone «Chi è Tatiana?». [lgio.mae.]

Alla fine di luglio anche Paolo Rossi e i Fichi d'India

Franco Neri (in primo piano) ha vinto l'edizione di «BravoGrazie» del '99



Parassole e la new economy

A Galliate comicità multimediale nello show «Sorridi sei su Internet»

GALLIATE

Gli studi universitari li ha mandati all'aria a 25 anni, quando è entrato nel mondo dello spettacolo. Così, lasciato Alessandro, si presenta con il marchio «Zelig», tempio milanese e ora nazionale della comicità. Propone il nuovo show «Sorridi sei su Inter-

net». Sabato alle 21,30 (biglietti interi a ottomila lire, ridotti a cinquemila) si potrà ridere con battute del tipo «Il maschio non è infedele, ma pluralistico». E la mia donna ideale? «Un incrocio fra Madre Teresa e Sharon Stone». «Sorridi sei su Internet» è uno show comico multimediale che ruota attorno a «new economy, globalizzazione e tecnologie del nuovo millennio. Un grande schermo proietta le immagini dei siti: il commento sarcastico e puntuale di Parassole viaggia e manie della e-generation, sul nuovo modo di comunicare che cambia abitudini e stili di vita. [c.m.]

IN LOCADINA

Giulio

Concerto sull'isola

Il «Quartetto di Roma» è di scena stasera dalle 21,15 all'Isola di San Giulio, sul Lago d'Orta, per il Festival Cusiano di musica antica. Posti limitati a trasporto in battello dalle 20,30 incluso nel biglietto che costa 20 mila lire; informazioni allo 0333-6456704. A Verbania sul Lago Maggiore stasera dalle 21 «Musica a Villa Giulia» propone il saggio della scuola «Toscanini», ingresso libero.

Tortona

Burattini d'estate

Prende il via sabato alle 21,30, nel cortile del Centro sociale anziani di Tortona (in via Pernigotti), la rassegna di burattini «Baracche di luglio». Sono 5 spettacoli, fino al 27 luglio. Ingresso libero. Lo spettacolo di apertura è «Théâtre de partout» con la compagnia parigina Théâtre Bululu.

Cerano

Discodance con piscina

Festa d'inaugurazione dell'area «Aquadance» a bordo piscina e con i dj del Team Benotto domani sera alla discoteca «Dalia» di Cerano nel Novarese; venerdì notte si viaggia ancora a tutto ritmo con novità, tendenza e revival: alle consolle Fabrizio Poli, Dj Anne e Ricky Trauma.

Autosalone

SAATCHI & SAATCHI

ALFA ROMEO DUEETTO SPIDER bordeaux	1991
AUDI 1.9 TD 110 CV argento	1997
BMW 318 T.D. TOURING argento	1997
FIAT SAXO 1.8 VTR grigio scuro met.	1997
FIAT BARCHETTA 1.8 16V grigio	1998
FIAT PANDA 900 YOUNG bianca	1999
FIAT PANDA 900 YOUNG nera	1998
FIAT 1.6 IE CABRIO ELX rossa	1996
FIAT TIPO 1.6 aria condizionata	1995
FORD ESCORT 1.6 16V 5p Ghia	1995
FORD FOCUS 1.6 16V GHIA grigio arg. met.	2000
MITSUBISHI PAJERO 2.5 TD GL bianco	1999

OPEL ASTRA 1.6 16V GPL nero	1996
PEUGEOT 1.1 3p blu	1997
PEUGEOT 1.1 CABRIO bianco	1991
PEUGEOT GTL bianco	1991
SEAT MARBELLA 900 bianco	1993
VW POLO 1.4 CONFORT 3p bordeaux met.	1997
VW POLO 1.4 CONFORT 3p bianco	1997
VW POLO 1.4 TD 5p Highline argento	Km. 0
VW GOLF 1.8 GL 90CV 5p blu	1993
VW GOLF 1.9 TD 5p argento	Km. 0
VW PASSAT 1.9 TD 110CV VARIANT argento met.	1998

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

LA MUMMIA - Il ritorno Tel. 0131-252.644
Ore 20-22.30 L. 12.000 - lun. L. 7000

AMERICA - ARRETRATI Tel. 0131-252.079
Ore 22. L. 9000 - lun. L. 7000

CONTRASTO Sala Grande. Tel. 0131-234.240
Oggi chiuso

CONTRASTO Sala Femina. Tel. 0131-234.240
Ore 16.45-18.30-20.15-22.30 L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

CORBO Tel. 0131-258.080
Feriali: ore 19-22.15. Sab. e festivi: ore 16-19-22.30 L. 12.000 - lun. L. 7000

GALLERIA Tel. 0131-252.112
Il sorto di Panama
Feriali: ore 20-22.15. Sab. e festivi: ore 16-19-20-22.15 L. 12.000 - lun. L. 7000

MODERNO Tel. 0131-252.707
Oggi chiuso

KRISTALLI - Sala Enrico Tel. 0131-349.321
Pearl Harbor
Ore 19-22.15 L. 12.000 - lun. L. 7000

KRISTALLI - Sala Kressner Tel. 0131-349.321
Ritorno a casa
Ore 20-22.30 L. 12.000 - lun. L. 7000

ARISTON Tel. 0144-322.885
Pearl Harbor
Ore 21.30 L. 10.000/8000

CINISTALLO Tel. 0144-322.400
Shrek
Feriali: ore 20.15-22.30. Sab. e festivi: ore 18.30-20.15-22.30 L. 10.000/8000

ROMA Tel. 0143-687.515
Chiuso per ferie

VITTORIA Tel. 0142-452.291
Chiuso per ferie

PORTO Tel. 0143-321.472
Pearl Harbor
Feriali: ore 21.30. Sab. e festivi: ore 15.30-18.45-22.30 L. 10.000/9000 - lun. L. 7000

MODERNO Tel. 0142-452.816
La fata ignorante
Ore 20.10-22.30 L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

MACALISE Tel. 0131-585.001
Chiuso per ferie

IRIS Tel. 0143-321.472
Concorrenza sleale
Feriali: ore 20.30-22.30. Sab. e festivi: ore 15.30-17.45-20.15-22.30 L. 10.000/6000

MODERNO Tel. 0143-78.290
Feriali: ore 20.30-22.30. Sab. e festivi: ore 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 10.000 - lun. L. 7000

SHREK Tel. 0143-81.411
Feriali: ore 20.30-22.15. Sab. e festivi: ore 16.30-18.30-20.30-22.15 L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

CINEMA TENDRO SILENDIO Tel. 0143-81.411
Oggi chiuso
Ore 18.30-20.30 L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

LAURA Tel. 0143-62.855
Chiuso per ferie

MULTISALA SOCIALE - Sala 1 Tel. 0131-861.326
Feriali: ore 20.30-22.30. Sab. e festivi: ore 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2 Tel. 0131-861.326
Pearl Harbor
Feriali: ore 21.30. Sab. e festivi: ore 15-18.30-22.30 L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

AMERICAN PAYCO Tel. 0131-942.276
Feriali: ore 20-22.30. Sab. e festivi: ore 17.30-20-22.30 L. 12.000 - lun. L. 7000

ARLECCHINO Tel. 0131-848.124
Oggi chiuso

LUX Tel. 0141-594.147
Ore 18.30; 20.30; 22.30. Biglietti: 12.000 (8000), lunedì 8000.

POLITEAMA Tel. 0141-530.086
La stanza del figlio.
Ore 20.25; 22.30. Biglietti: 12.000 (8000), lunedì 8000.

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.458
Ore 20.15; 22.30. Biglietti: 10.000 (8000) lunedì compreso.

MULTISALA Sala Aurora
Ore 20.15; 22.30. Biglietti: 10.000 (8000) lunedì compreso.

MULTISALA Sala Regina
Ore 20.15; 22.30. Biglietti: 10.000 (8000) lunedì compreso.

RIPOSO
Tel. 0141-975.124

RIPOSO
Tel. 0141-975.016
Biglietti: 12.000 (9000).

SILENDIO Tel. 0141-682.258
RIPOSO
Ore 20.30; 22.30.

BAIRO Tel. 0141-824.089
RIPOSO
Tel. 0141-975.124

COMUNALE Tel. 0141-702.788
Biglietti: (8000).

L'ATTAQUE Drammatico. Il film del francese Robert Guedipulan racconta di due amici che decidono di scrivere la sceneggiatura per un lungometraggio. Argomento, la politica. **AMERICAN PSYCHO** Drammatico. Il best seller di Bret Easton Ellis, la storia di un yuppie assassino Bateman. **A MIA SORELLA** Drammatico. Dalla regista di "Romance", la storia di due giovanissime sorelle, bellissime e l'una sgraziata, in vacanza con la madre. **AMORI IN CITTA'** Commedia. L'architetto Porter, sposato da anni, scopre che il suo caro amico sta vivendo un'apassionante love story e decide di imitarlo. **LA FATA IGNORANTE** Commedia. Una donna sconvolge la monotona vita di un villaggio francese dove negli anni '50 si trasferisce per aprire un negozio di cioccolata. **LE DISAVVENTURE DI MARGARET** Commedia drammatica. Dal romanzo di Cathleen Schine, la storia di una donna che si lascia coinvolgere dal diario francese che sta traducendo al punto di mettere in pericolo il suo matrimonio. **L'EDUCAZIONE DI GIULIO** Commedia drammatica. Il film di Claudio Rinaldi ricostruisce gli anni di giovinezza torinese di Giulio Carlo Argan. **FAST FOOD, FAST WOMEN** Commedia. La cameriera Bella presenta una confusa situazione sentimentale. **LE FATE IGNORANTI** Drammatico. La vedova Margherita Buy scopre che il marito aveva un amante. **I LUPI DENTRO** Il film documentario di Raffaele Andreassi ricostruisce il «mondo incantato» del pittore Ligabue. **LA MOSSA DEL DIAVOLO** Thriller. Kim Basinger è un'infermiera che prende cura di una bambina afflitta dalla sorella. Sei anni più tardi la piccola viene rapita, indaga un agente. Impegnato a far luce sulla sparizione di alcuni bambini dotati di poteri soprannaturali.

IL BELLE Drammatico. Il ritorno alla regia di Ermanno Olmi è ambientato nel 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima del sacerdote Imhotep e comincia a seminare il terrore. Lo combatte l'avventuriero Rick O'Connell. **NELL'INTIMITA'** Drammatico. Il film di Patrice Chéreau, vincitore al Festival di Berlino, racconta di un uomo e una donna che si conoscono appena e hanno una relazione basata sul sesso. **IL** **ALLE PORTE** Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino. **LE PAROLE DI MIO PADRE** Drammatico. Il nuovo film di Francesco Comencini, ispirato da due capitoli di "La coscienza di Zeno", narra di un uomo che s'innamora della figlia di un suo nuovo. **PEARL HARBOR** Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941. **UN PERFETTO CRIMINALE** Azione. Kevin Spacey è un ladro di Dublino, e per lui non c'è opera d'arte. **IL RITORNO A CASA** Drammatico. Accademico a Cannes, l'ultimo lavoro di Manoel de Oliveira s'incide con un attore teatrale la cui vita viene sconvolta dalla morte della famiglia in un incidente stradale. **IL SARTO DI PANAMA** Thriller. Dal romanzo di John Le Carré, la vicenda del miglior sarto di Panama (Geoffrey Rush) ricco di informazioni e quindi contattato da una spia britannica. **SE FOSSI IN TE** Commedia. Tre uomini insoddisfatti s'incontrano in riva al mare e si scambiano le vite. **IL SEGRETO** Commedia drammatica. La trentacinquenne Marie, sposata e con un figlio, è una rappresentante di enciclopedie che un mattino conosce un cinquantenne americano che vive solitario in una villa, il personaggio la incuriosisce. **SHREK** Cartoon. La solitaria esistenza di un orco irascibile viene sconvolta dall'arrivo di molti personaggi delle fiabe. **SOTTOVOTATO** Commedia drammatica. Il quarantenne Paolo, velista che ha abbandonato il mare dopo il dramma che colpì il suo equipaggio, decide di accettare un lavoro che gli chiede di salpare. **LA STANZA DEL** Drammatico. Toma regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia su cui si abbate la perdita del figlio. Palma d'Oro a Cannes. **TART** Drammatico. La giovane Cal frequenta uno dei college più esclusivi di New York, s'innamora di William e quando si sente felice rischia di rovinare tutto con una notte brava. **THE GUILTY** Thriller. Un avvocato in carriera (Bill Pullman) una sera beve troppo e perde il controllo abusando della giovane assistente. Lei intanto denuncia, lui è disposto a tutto pur di fermarla. **THE MEXICAN** Azione. Per la prima volta insieme sullo schermo Brad Pitt e Julia Roberts: lui è un truffatore mandato in Messico per una pistola, lei la fidanzata che cerca di dissuaderlo. **L'ULTIMO BACIO** Commedia. Otto personaggi intrecciano le loro esistenze nel nuovo film di Muccino. **UN AFFARE DI GUSTO** Noir. Un industriale di successo incontra un ristorante un giovane cameriere a, a distanza di pochi giorni, gli propone di diventare suo assaggiatore personale.

CUNEO E PROVINCIA

CINEMA MONVISO Tel. 0171-531.771/444.285
Shrek
Ore 19.20; 22.30. Sab. e festivi: ore 16.30-18.30-20.30-22.30

DOV BOSCO Tel. 0171-492.516

EDEN Tel. 0173-383.021

MOBETTA Tel. 0173-364.936
Chiuso per ferie

SALA ORDET Tel. 0173-284.953
Chiuso per ferie

COMUNALE Tel. 0173-346.901

MODERNO Tel. 0171-252.211
Oggi riposo

MODERNO Tel. 0171-252.213
Sala 1: L'ultimo bacio. Ore 20.00; 22.30
Sala 2: Pearl Harbor. Ore 21
Sala 3: Il segreto. Ore 20.15; 22.40
Sala 4: Il sorto di Panama. Ore 20.10; 22.35
Sala 5: La stanza del figlio. Ore 20.15; 22.35
Sala 6: La stanza del figlio. Ore 20.15; 22.35
Sala 7: Shrek. Ore 19.45; 21.30
Sala 8: Pearl Harbor. Ore 21.15
Sala 9: Shrek. Ore 20.20; 22.20
Sala 10: The guilty. Ore 20.15; 22.40

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412.317
Sala Grande: Oggi riposo
Sala Mac: Oggi riposo
Sala Minore: Oggi riposo

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412.771
Sala Metropoli: Shrek. Ore 20.15; 22.15
Sala Minore: Pearl Harbor. Ore 21.30

LUX Tel. 0171-945.869

FERBINI Tel. 0171-619.131
Oggi riposo

FALLI VACCHETTI Tel. 0173-750.277
Oggi riposo

MODERNO Tel. 0171-211.725
Oggi riposo

SALA BORIS Tel. 0174-701.552
Chiuso per ferie

MODERNO Tel. 0173-742.321
Sala 1: La fata ignorante. Ore 20.25; 22.30
Sala 2: Pearl Harbor. Ore 21.30
Sala 3: Shrek. Ore 20.20; 22.20
Sala 4: Shrek. Ore 20.20; 22.20
Sala 5: The guilty. Ore 20.15; 22.40

CINEMA POLITEAMA Tel. 0172-62.407
Chiuso per ferie

EXPANSOR Chiuso per ferie

LUX Tel. 0171-927.534

BERTOLA SALA 1 Tel. 0174-47.898

BERTOLA SALA 2 Oggi riposo

RAFFAELI Oggi riposo

ITALIA Tel. 0175-42.506
Oggi riposo

MODERNO Tel. 0174-227.105
Oggi riposo

ACCADENIA piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 88.78.07. I lupi dentro. Ore 20.30. **ACTOR'S STUDIO** via Chiesa della Salute 77b, tel. 011 5764. Ore 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30. **ADNA 200** corso Giulio Cesare 87, tel. 011 856.521. Nell'intimità. Ore 15.45; 18.20; 20.15; 22.30. **ADNA 408** corso Giulio Cesare 87, tel. 011 856.521. Il sorto di Panama. Ore 16; 18.10; 20.20; 22.30. **AMBRASIO MULTISALA** corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 011 547.097. Sala 1: Pearl Harbor. Ore 15; 18.30; 22.30. Sala 2: Shrek. Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sala 3: La fata ignorante. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. **ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, tel. 011 7190. Sala 1: Shrek. Ore 15.10; 17.10; 20.40; 22.30. Sala 2: Pearl Harbor. Ore 15; 18.30; 22.30. **CAPITOL** via San Damaziano 24, tel. 011 540.605. Shrek. Ore 15.15; 17.05; 18.55; 20.45; 22.30. **CENTRALE** via C. Alberto 27, tel. 011 540.110. Un affare di gusto - Una affare di gusto. Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. **C. CHAPLIN** 2 via Garibaldi 32/e, tel. 011 436.07.23. A mia sorella. Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. **DUE** corso G. Cesare 105, tel. 011 232.029. La Mummia - Il ritorno. Ore 15; 17.30; 20; 22.30. **DURIA** via Gramsci 9, tel. 011 542.422. Il colpevole - The guilty. Ore 15.45; 18; 20.15; 22.30. **DUE** corso G. Cesare 105, tel. 011 232.029. Sala 1: La fata ignorante. Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sala 2: La fata ignorante. Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sala 3: La fata ignorante. Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. **DUE** corso G. Cesare 105, tel. 011 232.029. Sala 1: La fata ignorante. Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sala 2: La fata ignorante. Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sala 3: La fata ignorante. Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. **ELISEO GRANDE** piazza Sabinella, tel. 011 447.52.41. Il sorto di Panama. Ore 18.10; 20.20; 22.30. **ELISEO BLO** piazza Sabinella, tel. 011 447.52.41. Sottovento. Ore 18.15; 20.20; 22.30. **ELISEO ROSSO** piazza Sabinella, tel. 011 447.52.41. Fast food last. Ore 15.30; 17.10; 18.50; 20.40; 22.30. **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 617.16.42. Ritorno a casa. Ore 18.30; 20.30; 22.30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 011 661.54.47. Il nemico alle porte. Ore 20; 22.30. **ERBA** 2 corso Moncalieri 241, tel. 011 661.54.47. Vedi teatro. **ETIOLE** corso Garibaldi 32/e, tel. 011 530.353. Choccolato. Ore 15.20; 17.45; 20.10; 22.35. **FARM** via Po 30, tel. 011 33.33.23. Chiuso per lavoro. **FARMIA** corso Trapani 57, tel. 011 385.2057. Pearl Harbor. Ore 14.30; 16.21.30. **IDEAL** corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. Chiuso per lavoro. **KING** via Po 21, tel. 011 612.59.98. La parola di mio padre. Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. **KING** via S. Teresa 5, tel. 011 534.614. La stanza del figlio. Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. **LUX** via S. Pietro, tel. 011 541.283. Pearl Harbor. Ore 14.55; 16.20; 21.45. **MASSIMO** via Verdi 18, tel. 011 812.5606. L'eterna del figlio. Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. **MASSIMO DUE** via Verdi 18, tel. 011 812.5606. Il mestiere delle armi. Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. **NAZIONALE** 1 via Pomba 7, tel. 011 812.41.73. Il sorto di Panama. Ore 16; 18.10; 20.20; 22.30. **NAZIONALE** 2 via Pomba 7, tel. 011 812.41.73. Un portofoglio criminale. Ore 16; 18.10; 20.20; 22.30. **OLIMPIA** 1 via Arsenale 31, tel. 011 532.448. Le disavventure di Margaret. Ore 16.15; 18.20; 20.25; 22.30. **OLIMPIA** 2 tel. 011 532.448. The Mexican. Ore 15; 17.30; 20; 22.30. **REPEDI** 1 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Ignoranti. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. **REPEDI** 2 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. La mossa del diavolo. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. **REPEDI** 3 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. La mummia - Il ritorno. Ore 15; 17.30; 20; 22.30. **REPEDI** 4 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Beethoven. Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. **REPEDI** 5 - L'ULTIMO BACIO via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Poku. Ore 15.30; 17.30; 22.30. **REPEDI** 6 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'ultimo bacio. Ore 20.10; 22.30. **REPEDI** 7 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Ritorno a casa. Ore 18.30; 20.30; 22.30. **REPEDI** 8 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Il segreto. Ore 16; 18.10; 20.20; 22.30.

STUDIO RITZ via Agazzi 2, tel. 011 819.01.50. La carica dei 102. Ore 16.30; 18.30; 21.30. Ore 20.30; 22.30. **VALENTINO** 1 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.00. Amori in città... e tradimenti... campagne. Ore 20.20; 22.30. **VALENTINO** 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.00. American Psycho. Ore 20.30; 22.35. **VITTORIA** via Roma 336, tel. 011 582.492. Shrek. Ore 15.15; 17.05; 18.55; 20.45; 22.35. **REBO** Stagione d'opera 2001-02. variazioni in base ai primi 5 titoli del cartellone: Laer, Carmen 2, Il lago dei cigni, La bella addormentata, La schiacciagnola. www.teatroregio.it. Ore 10.30-19 presso la Sala Caminito; Luzzardo. La voluttà e il sogno, mostra fotografica. Info: tel. 011 683.3360. **PIRELLA G. PUDICINI** Ore 21 concerto dell'Orchestra Sinfonica dell'Università di Udine diretta da Sebastian Tewinkel. Musica di Mozart, Beethoven. Ingresso libero. Info: Associazione per le attività musicali studentesche universitarie del Piemonte. Tel. 011 815.9113. **ALFIERI** Piazza Solferino 2. Tel. 011 815.9113. Informazioni e biglietti tutti i giorni ore 9-19 per i concerti e nuovi abbonamenti. Torino Spettacolo. Il fiore all'occhiello - Grande prosa stagione 2001/02 - sito internet: www.torinospettacolo.it. **AFORITUM** RAI Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31, dal martedì al venerdì orario 10-14. Parlati: tel. 011 8104653-8104981. **CARIGNANO** piazza Carignano 6. Teatro Stabile. Inizia la conferma degli abbonamenti a posto fisso Carignano e Allier per la recita della 2001/2002. Biglietti: T.S.T. v. Roma 49. T. 011 5178246, n° verde 800235335. Ore 10.30-19 domenica riposo. www.teatrostabilecarignano.it. **GIUNELLO** Teatro. Cistoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5895708. Informazioni e biglietti tutti i giorni da lunedì a sabato ore 9-14 e 16-20 per novità e nuovi abbonamenti. Il fiore all'occhiello - Grande prosa stagione 2001-2002. www.teatrogiochiello.it. Informazioni e preventivi: Asthoro e Vignaleadanza.

Da ottica

WALTER TARIF

C.so Alfieri 244 Asti

Ritorna la fantastica promozione

Il sole non ha più prezzo

Con sconti del 30% su tutti i marchi di tendenza più prestigiosi, e con sconti del 50% in vendita abbinata ■ lenti colorate di serie per montaggi sole/vista* e inoltre con le occasioni di "fine serie" alta qualità ■ sconti ancora più interessanti.

Da ottica

WALTER TARIF

per tutto il mese di giugno.

* Lenti come da stock disponibili presso il punto vendita a prezzo di listino - sconto 50% sulla sola montatura.

Foà e la Pozzi tra i protagonisti, sei spettacoli (quattro «prime») in cartellone

XXXV FESTIVAL TEATRALE

11, 12, 13, 18 luglio 2001
Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino
La storia di Onehand Jack
■ Stefano Benni con Ugo Dighiero e 12 artisti di teatro circo.
Regia di Giorgio Gallione.

19, 20, 21 luglio 2001
Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino
Miles Gloriosus ovvero «Il vantone» di Plauto
■ Traslati da Pier Paolo Pasolini con Arnaldo Foà, Pino Quartullo, Nathalie Caldonazzo. Regia di Pino Quartullo.

26, 27, 28 luglio 2001
Piazza Sant'Agostino
Felstaff e le allegre corni Windsor
di William Shakespeare
con Giorgio Albertazzi, Sandra Colloidi. Regia ■ Gigi Proietti.

31 luglio, 1, 2 agosto 2001
Piazza Sant'Agostino
L'amore delle tre melarance
■ Carlo Gozzi. Riduzione di Edoardo Sanguineti
con Lello Arena. Regia di Benno Besson.

5, 6 agosto 2001
Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino
Serial killer per signora
Testo, musiche e liriche di Douglas J. Cohen da un racconto di William Goldman con Crescenza Guarnieri, Massimiliano Giovanetti, Cristina Ginepro, Christian Ginepro. Regia di Gianluca Guidi (spettacolo fuori abbonamento).

10, 11, 12 agosto 2001
Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino
Maria Stuarda
di Friedrich Schiller
Liberamente tradotto ■ Dacia Maraini con Elisabetta Pozzi e Mariangela D'Abbraccio. Regia di Francesco Tavassi.

Verezzi, il 35° Festival offre classici e musical

Stefano Delfino

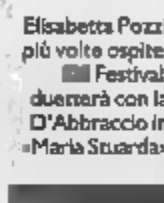
GENOVA

C'è anche ■ musical: «Serial killer per signora», dove un assassino ■ ■ detective ■ ■ rinchioda tra ossessioni ■ ■ affari. Quello proposto da Giancarlo Guidi (il figlio ■ Lauretta Mastiero ■ Johnny Dorelli, già protagonista lo scorso anno ■ ■ «Taxi a due piazze», ed ■ ■ passato ■ cabina di regia) è il tassello che mancava per completare il principesco cartellone del 35° Festival di Borgo Verezzi. Sei spettacoli, e di questi ben quattro in «prima nazionale»: un programma di livello elevato, sul filo del conduttore degli «amici inganni».

La presentazione della stagione teatrale ieri mattina in ■ ■ giorno a Genova. Dice Franco Amoretti, assessore al Turismo: «Ma la Regione potrà fare a meno di ■ ■ di qualità come questa, ■ il Festival di Carvo ■ ■ il Premio Andersen ■ Sestri Levante. E così, nel rinnovo



Arnaldo Foà torna a Verezzi da protagonista con il «Miles gloriosus» (il vantone) di Plauto



Elisabetta Pozzi più volte ospite ■ Festival duenerà con la D'Abbraccio in «Maria Stuarda»

vare la convenzione triennale, la giunta ha voluto dare un piccolo, ma significativo segnale, portando il contributo da 90 a 95 milioni». Conferma Nucci Novi Ceppellini, assessore alla Cultura.

ra: «E' nostro preciso dovere supportare iniziative di questo genere. Quella al Festival è stata una delle mie prime uscite, la ■ ■ estate: e di Verezzi mi ha colpito la magica atmosfera». E ribadisce Giancarlo Vadora, neo sindaco di Borgo Verezzi: «Il Festival è un'istituzione. Va tutelato e potenziato».

Un coro di elogi alla programmazione, curata da Enrico Rembado, non più sindaco dopo ■ ■ anni, ma comunque direttore artistico dell'evento. Ancora una volta, nel suggestivo palcoscenico ■ ■ naturale di piazza Sant'Agostino, incastonato tra ■ ■ millenarie case saracene di Verezzi, sfilano testi classici e opere contemporanee. Un festo- ■ ■ happening teatrale, dove accanto al circo ■ ■ Onehand Jack ■ ■ Stefano Benni ■ al pirotecnico musical di Douglas Cohen, ■ ■ le riscrittture in chiave moderna del ■ ■ Gloriosus di Plauto (da parte di Pier Paolo Pasolini), de «L'Amore delle Tre Melarance» di Gozzi (Edoardo Sanguineti) e della «Maria Stuarda» ■ Schiller (Dacia Maraini).

Alla cerimonia del battesimo, officiata ■ Rembado, c'erano anche alcuni protagonisti. Ecco Giorgio Gallione, il regista del Teatro dell'Archivolt che l'11 luglio aprirà il Festival: «La storia di Onehand Jack nasce da un canovaccio rivisitato di Benni: nella vicenda, intrisa di musica, un contrabbassista privo di un braccio ■ ■ invaghisce di una cantante cieca. Ugo Dighiero sarà il narratore, contornato da una dozzina di funamboli e giocolieri». Pino Quartullo, protagonista e regista, parla del «Miles Gloriosus»: «Ne «Il vantone», la versione di Pasolini nata in origine per Vittorio Gassman, Arnaldo Foà, il «miles», simboleggia l'irrisoluzione del potere, ■ ■ il Nerone di Petrolini. E la presenza della soubrette Nathalie Caldonazzo sottolinea l'ispirazione all'avanspettacolo». Carlo Repetti, direttore del Teatro di Genova, ricorda infine che «L'amore delle tre melarance» è «una novità assoluta, che debutta alla Biennale di Venezia e viene subito replicata a Verezzi».

Si parte dunque, e nella navicella di Verezzi sono imbarcati questa volta anche sponsor prestigiosi, come le tre fondazioni (Carige, Carisa e Pompeo Mariani) che hanno contribuito finanziariamente all'evento. La sede è presso ■ ■ nuovo cinema teatro «Vittorio Gassman», in via IV Novembre (tel. 019-610.167), la biglietteria aprirà il 22 (orario 10-12,30 e 15,45-18). I prezzi: biglietto 38.000 (ridotto 33.000), abbonamento 175.000.

A luglio «La Gerusalemme Liberata»



Finale, la «Tosse» in Santa Caterina

Augusto Rembado

FINALE

Riprenderà da Finalborgo il ■ ■ luglio la «Gerusalemme liberata», il nuovo spettacolo itinerante del Teatro della Tosse, ispirato al poema di Tasso sulla prima crociata e proposto la scorsa primavera nella Chiesa di Sant'Agostino a Genova: diretto da Tonino Conte e ■ ■ scenografie di Emanuele Luzzati insieme ■ Aldo Trionfo sono i fondatori della compagnia genovese, andrà in scena nella raccolta, suggestiva cornice dei Chiosuri di Santa Caterina.

Il programma degli spettacoli organizzati dalla Tosse per l'estate in luoghi caratteristici e storici del Ponente ligure è stato presentato ieri pomeriggio a Savona. Dopo le ■ ■ in programma ■ ■ Verazze e a Sestri Levante, la compagnia genovese arriverà a Finalborgo dal 26 luglio al 4 agosto. Il 7 ripartirà per partecipare ■ ■ ad Apricale, nell'imperiese, alla rassegna «E le stelle stanno a guardare», dove tra i carrugi, la piazzette e il Castello della Lucertola, si dipanerà l'edizione del poema di Tasso adattata all'antico, storico paese.

A Finale, il Teatro della Tosse torna dopo il riuscito esperimento dello scorso anno e il successo ottenuto nel Borgo con «La leggenda aurea» di Jacopo da Varagine. Dicono Conte e Luzzati: «La «Gerusalemme Liberata» nei Chiosuri di Santa Caterina a Finalborgo? Nessuno spazio è più adatto ■ ■ un luogo che sia stato religioso a rappresentare un capolavoro all'epoca incompiuto, accusato di

licenziosità ■ soffuso di erotismo. Non ci sarà palcoscenico, né la tradizionale distanza tra pubblico ■ ■ e attori. Sarà come ■ ■ nelle pagine ■ ■ libro dove gli eventi si materializzeranno per essere anche percorsi e vissuti».

Qui, gli attori della Tosse daranno vita a Goffredo di Buglione, al cavaliere Tancredi, innamorato ■ ■ Clorinda, a Balduino che aspira alle umane grandezze, a Rinaldo, avido di gloria, ai giovani innamorati Olindo e Saffronia e alla maga Armida. Tutti i personaggi di Tasso, rivisitati dalla fantasia di Conte e Luzzati.

Ma non è tutto: dal ■ ■ 31 luglio, vicoli ■ ■ piazzette di Finalborgo ospiteranno ■ ■ mostra delle scenografie create per gli spettacoli all'aperto da Luzzati. Modelli, ■ ■ e figurini dell'artista genovese saranno invece esposti dal 20 luglio nell'Oratorio de' Disciplinanti. Dal ■ ■ 21 luglio, infine, nelle piazze del centro storico arriveranno i burattini di Bruno Cereseto ■ ■ dello stesso Luzzati: in programma ■ ■ la favola del Flauto magico, «La storia dell'uccello di fuoco» e «La tarantella di Pulcinella».

Soddisfatto il sindaco Pier Paolo Cervone: «Dopo il felice esperimento ■ ■ scorsa stagione estiva, abbiamo voluto riproporre l'eccellente compagnia genovese a Finalborgo. L'avvenimento sarà il ■ ■ all'occhiello del nostro calendario di manifestazioni. E le mostre dedicate a Luzzati ci offriranno l'occasione per festeggiare il grande artista internazionale che ha appena compiuto gli ottanta anni».

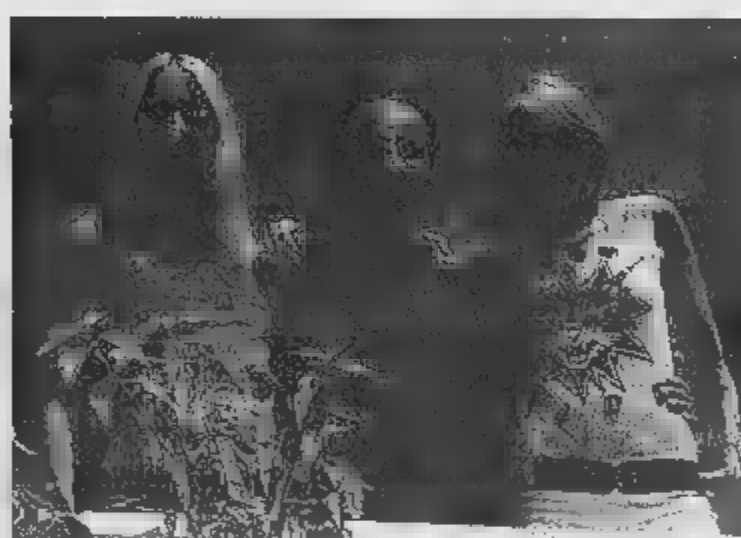
Presenta Carlo Conti: sul palco artisti che hanno scritto la storia della ■ ■ comici

Sanremo estate, musica e tante risate

Appuntamento stasera e domani in diretta tv su Rai1

Piero

Non vuole essere una fotocopia ■ ■ Festival, formato estivo, e neppure la risposta al Festivalbar di Mediaset. La terza edizione di Sanremo estate, in programma questa sera e domani (e in diretta su Raiuno ■ ■ prima serata) vuole essere una varietà musicale, con tante canzoni, ■ ■ anche ■ ■ risate e tanto divertimento. Uno spettacolo diverso che abbraccia un po' la ■ ■ degli Anni '70 e '80, ma anche quella contemporanea con alcuni dei protagonisti dell'ultimo «Sanremo» che sfrutteranno la passerella di Pina di Nave per lanciare il loro disco per l'estate: Elisa, Gigi D'Alessio, Peppino Di Capri, Matia Bazar ■ ■ Michele Zarrillo. ■ ■ due giorni ■ ■ vedrà salire sul palco anche artisti che con le loro canzoni hanno fatto da colonna ■ ■ alle vacanze estive di più di ■ ■ generazione, a partire ■ ■ Nicola Arigliano, riscoperto dopo un lungo silenzio, per arrivare a Patrick Hernandez, Edoardo Bennato, Chic, Trampas, Ivana ■ ■ pagna, Hooverphonic, Lollipop, Afric Simone.



Carlo Conti sarà affiancato sul palco di Sanremo estate dalle splendide ■ ■ di Miv Kris ■ Kris

e ■ ■ risate. Sì, perché quest'anno, come hanno detto gli autori del programma, Sanremo estate vuol far divertire il pubblico proponendo un umorismo che fa davvero ridere. Senza eccessive sofisticazioni o battute riservate esclusivamente agli addetti ai lavori. Si siederà con Tarcisio, alias Max Pisu, un artista che conserva ancora ■ ■ stupore di un bambino e che si ■ ■ quando si deve avvicinare a una bella donna; con Emanuele Aureli, imitatore ■ ■ confini che spazierà su un grande ventaglio di personaggi (da Raffaella Carrà, ■ ■ Rita Levi di Montalcino, a Sandra Mondaini a Mara Venier) e infine con Gabriele Cirilli, l' ■ ■ di Taliana.

Questa sera saliranno sul palco Gigi D'Alessio, Michele Zarrillo, Ishtar the voice of Alabina, Alexis, Edoardo Bennato, Chic, Peppino Di Capri, Patrick Hernandez, Tribù, Donatella Rettore ■ ■ Formula 3. Domani toccherà ■ ■ Afric Simone, Nicola Arigliano, Paola e Chiara, Elisa, Hooverphonic, Lollipop, Los Locos, Matia Bazar, Ivana Spagna, Trampas, Cecilia Gayle e Spandau Ballet.

Alexis, Ishtar the voice of Alabina, Los Locos, i Tribù, Paola e Chiara, Donatella Rettore, Formula 3, Cecilia Gayle e un gruppo considerato uno dei mostri sacri degli anni '70-80: gli Spandau Ballet.

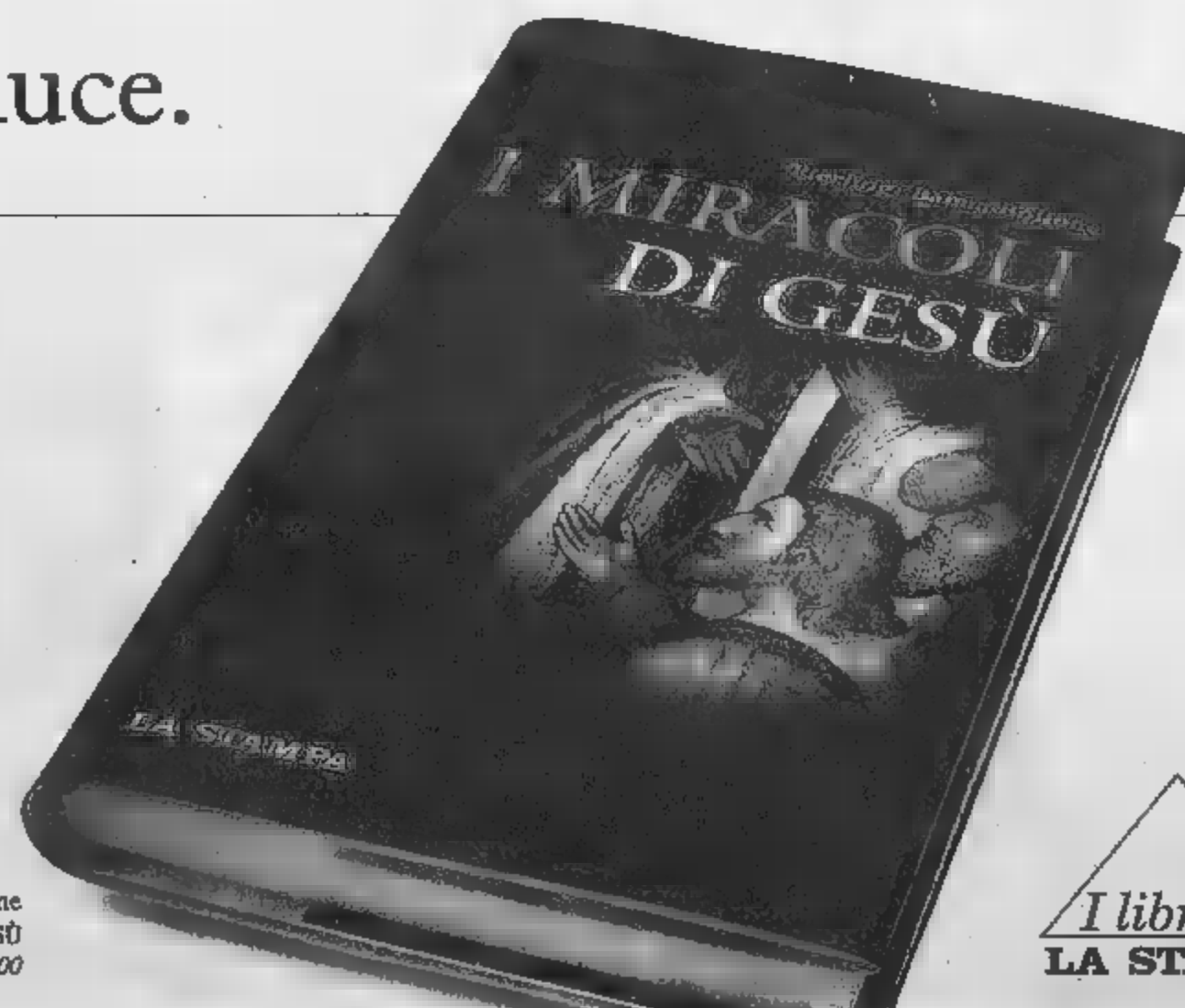
Musica, ma anche bellezza ■ ■ esplosiva ■ ■ Kris ■ Kris, le due splendide Dj di Mtv, ■ ■ affiancherà Carlo Conti, al ■ ■ terzo appuntamento con Sanremo estate (in attesa di approdare all'Ariston)

Segni di luce.

La predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari ■ ■ prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, resuscitazioni ■ ■ miracoli sulla natura. Un cammino affascinante affrontato per la prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, ma utilizzando i metodi della moderna storiografia e dell'analisi scientifica.

È possibile ordinare il libro in contraccambio richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libros, via Marengo 32, 10126 Torino, Tel. 011 - 559 30 67, E-mail: lettere@laStampa.it, Numero verde 800 - 911 959. I volumi de «LA STAMPA» distribuiti da RCS Libri, sono in vendita nelle migliori librerie.

Pierluigi Baima Bollone
I MIRACOLI DI GESÙ
pp. 288 - 8 tavole a colori - L. 32.000



I libri de
LA STAMPA

A Castagnole Lanze stage con Voglino e De Maria

Cento bimbi in piazza a imparare il «balon»

CASTAGNOLE LANZE

Un centinaio di bambini delle scuole elementari di Castagnole Lanze, Costigliole, Neive e Trisio hanno partecipato ieri, nel centro sportivo del paese basso, ad uno stage di palla a pugno e di tennis, con gli istruttori Pier Paolo Voglino («spalla») e serie A la maglia dell'Albese nel massimo campionato di pallon) e con il tennista Fabrizio De Maria.

Particolarmente nutrita

la «pattuglia» degli aspiranti giocatori di palla a pugno, tra cui anche molte bambine.

«Un segno evidente dell'interesse che questo sport anti- mostra anche tra i giovanissimi» ha spiegato Voglino.

Il paese è da sempre una delle più fertili culle astigiane del «balon»: la compagine della Castagnolese Castati assicurazioni milita tra l'altro nel campionato di serie C1.

Un giovane giocatore di «balon» in azione

Allo stage che si è svolto a Castagnole Lanze hanno partecipato un centinaio di bambini delle elementari, a di Costigliole, Neive e Trisio



Pier Paolo Voglino: il campione ha fatto da istruttore a Castagnole Lanze

Basket B2. Sfumate le piste che portavano a D'Anna e Tassone

Allenatore Prestitempo la soluzione è più vicina

ASTI

In casa Prestitempo sono le ore delle scelte: certezze, indiscrezioni e smentite sull'identità del nuovo coach che dovrà sostituire Meo Sacchetti al timone della squadra astigiana si accavallano continuamente. ■ quando Sacchetti, alleato dalle sirenne di Bergamo (A2), ha deciso ■ lasciare la «creatura» che ■ costruito ■ tre anni di splendido lavoro ■ alla società, i dirigenti della Prestitempo, general manager Beppe De Stefano in testa, si sono lanciati alla ricerca di un ■ allenatore in grado di far proseguire la costante crescita del sodalizio astigiano.

In questi giorni ■ stati molti i «contatti» presi dalla dirigenza ■ Prestitempo, alcuni più paragonabili a sogni quasi certamente irrealizzabili, altri invece decisamente più concreti.

Paiono sfumate la pista che portavano ■ un nome illustre come quello di Federico D'Anna che quest'anno ha regalato ■ Biella ■ storica promozione in A1 ■ l'altra che conduceva a Guido Tassone, personaggio già molto noto ad Asti, per ■ condotto una decina ■ anni ■ allora Astense a un passo dalla promozione in B1, e tuttora estremamente stimato negli ambienti castistici locali.

Nelle ultime ore, però, la



Una fase di gioco durante l'ultimo esaltante campionato ■ Prestitempo

dirigenza avrebbe ristretto la propria attenzione su ■ paio di nomi nuovi: da questo balottaggio dovrebbe uscire, probabilmente in tempi molto stretti, il coach che guiderà

l'avventura astigiana in serie ■. Per ora la Prestitempo mantiene il mistero sugli allenatori contattati, ■ la soluzione del «rebus» sembra davvero vicinissima. (g. fo.)

TAMBURELLO

Col Bonate. Montemagno-Grazzano nel «muro»

Castell'Alfero in campo dopo lo stop per pioggia

CASTELL'ALFERO

Il Castell'Alfero Erbavoglio torna alla carica del Bonate Sotto (Bg), nella gara valida per la quarta giornata di ritorno del campionato di serie B di tamburello. L'incontro era stato sospeso domenica per il maltempo. Si ricomincia con gli alferesi in vantaggio 11-8 (15-30 per il Bonate). In campo mister Mauro Perissinotto schiererà gli stessi uomini inseriti nella distinta di domenica: Guido Sampietro e Daniele Ferrero sul fondo, Emilio Medesani in mezzo e la coppia di terzini Antonio Surian e Daniele Cestari. «Per noi è importante vincere - spiega Perissinotto - per mantenere ad un punto dalla capolista Seriate che sabato affrontiamo sul nostro campo (all'andata il match finì 12-12). Domani invece sarà la volta del Callianeto-Cuset in serie A, che torna a San Paolo d'Argon per recuperare l'incontro con i vicecampioni d'Italia sospeso domenica per pioggia. Si riprenderà dal 7-3 per i padroni di casa.

Muro. Oggi alle 17 sul campo

di Montemagno si recupera la sfida tra i campioni in ■ guidati da Stefano Panzini e il Grazzano dominatore della prima parte del torneo del Monteferrato 2001. In campo per una prova che vale ■ rivincita della finalissima della 2ª Coppa del Monteferrato vinta ■ fine maggio dal Montemagno, i due big dei bastioni. Da un lato il montechianese ■ Panzini dall'altro il bombardiere grazzanese Fulvio Natta. Intanto domenica nell'ultimo turno del torneo si sono svolte ■ partite della quarta ■ ritorno del torneo Under 14. Anche tra i più piccoli il Grazzano dei figli d'arte Edoardo Biletta (papà Dario è leader dell'St Portacomaro) e Vittorio Fracchia (papà Mauro è il compagno ■ Adriano sono stati colonne della rassegna sferistica monferrina) e la squadra da battere. Questi i risultati: Montemagno-Grazzano 1-9. Grana-Vignale 6-9. Castell'Alfero-Portacomaro rinviata. Classifica: Grazzano 19, Castell'Alfero (1) 14, Vignale 13, Montemagno 9, Grana 5, Portacomaro (1) 3, Calliano 1. (1) una partita in meno. (g. m.)

CELLE ENOMONDO

Al via 16 formazioni

Trofeo di Calcio Prima sfida in ■

CELLE ENOMONDO

E' scattato a Celle Enomondo il secondo trofeo «Pub C'era una volta» di calcio a 5. Alla manifestazione partecipano sedici squadre ■ divise in quattro gironi: molte delle formazioni in competizione ■ reduci dal campionato provinciale di calcetto Csi.

La compagine vincitrice della passata edizione è l'Isola Gomme, inserita quest'anno nel raggruppamento 4.

E all'esordio i campioni in ■ hanno subito dimostrato il loro valore superando 4-2 il Caffè Stazione Portacomaro. Questi i risultati delle prime partite.

GIRONE 1: Atletico d'Jambhe-Tre igli 4-3.

GIRONE 2: DMB Cornici Cernelli-Black Jack 8-2; Carr. Tognin-Amis d'la bala 3-2.

GIRONE 3: Primi Calci-Dimensione Sport 6-3; Decorazioni Boano-Stradella 4-4.

GIRONE 4: Isola Gomme-Caffè Stazione Portacomaro 4-2; Ludi Videogiocchi-Calcetto 2001 6-0. (g. fo.)

ASTI

Stasera semifinali

Quattro squadre si contendono il torneo del Csi

ASTI

Saranno Black Jack-Torretta e Omfa Mongardino-Iidrotermica le semifinali del torneo provinciale di calcio Csi con sette giocatori che ■ disputano questa sera sul campo della Torretta.

Nei quarti di finale giocati lunedì ■ l'Omfa Mongardino ha nettamente sconfitto 3-0 il Liceo Ugo Foscolo, mentre le altre due gare sono state molto combattute e tirate dal punto di vista agonistico.

L'idrotermica l'ha spuntata 2-1 sul Tanaro club, mentre il Black Jack ha avuto ragione 1-0 del Coordinamento Asti Est Prati.

La Torretta si era invece già qualificata grazie al 2-0 con cui aveva superato nei giorni ■ la formazione delle Acque Minerali.

L'appuntamento per questa sera è alle 21.30: prima si affronteranno Omfa e Idrotermica, mentre a seguire, alle 22.30, scenderanno invece ■ campo Black Jack e Torretta.

La finalissima sarà invece disputata venerdì sera. (g. fo.)

BASKET SERIE D



Presentati i giocatori della neopromossa Cascina Veneria

ASTI. Una stagione esaltante all'esordio assoluto in campo cestistico, culminata ■ salto di categoria dalla Promozione alla serie D, ottenuto al termine ■ un campionato dominato in lunga e in largo con una serie impressionante ed interminabile di vittorie consecutive.

E' questo ■ bilancio estremamente positivo della «matricola del canestro» Cascina Veneria, formazione emergente nel mondo del basket astigiano, che ha centrato la promozione una ventina ■ giorni fa grazie ■ per 72-58 contro la Pallacanestro Cogne. E così al successo della Prestitempo, salita ■ B2, si è aggiunto un altro alloro per la pallacanestro astigiana.

E per festeggiare degnamente la promozione, atleti, tecnici e dirigenti del Cascina

Veneria sono stati ricevuti in municipio dal sindaco di Asti Luigi Florio e dall'assessore allo Sport Ferrante Marengo.

Sindaco e assessore si ■ complimentati con l'intera squadra ■ con il presidente Guido Sodano, il direttore tecnico Roberto Biamino, l'allenatore Roberto Perrone e i dirigenti Roberto Pettenuzzo e Mario Borio.

Al termine dell'incontro l'assessore Ferrante Marengo ha offerto alla squadra, a ricordo dell'avvenimento, un piatto della città firmato dall'artista Ugo Nespolo: ■ sindaco Luigi Florio ha invece omaggiato la squadra di un magnum di Asti «Riserva del sindaco» per brindare a quelli che si spera saranno i futuri successi che il Cascina Veneria saprà ottenere sul terreno di gioco. (g. fo.)

Gli Allievi di Voluntas Nizza e i Giovanissimi Virtus Canelli beffati ai rigori. Buona prestazione dell'Asti degli Esordienti in ■ girone molto difficile

I gol piemontesi dello sportello astigiano

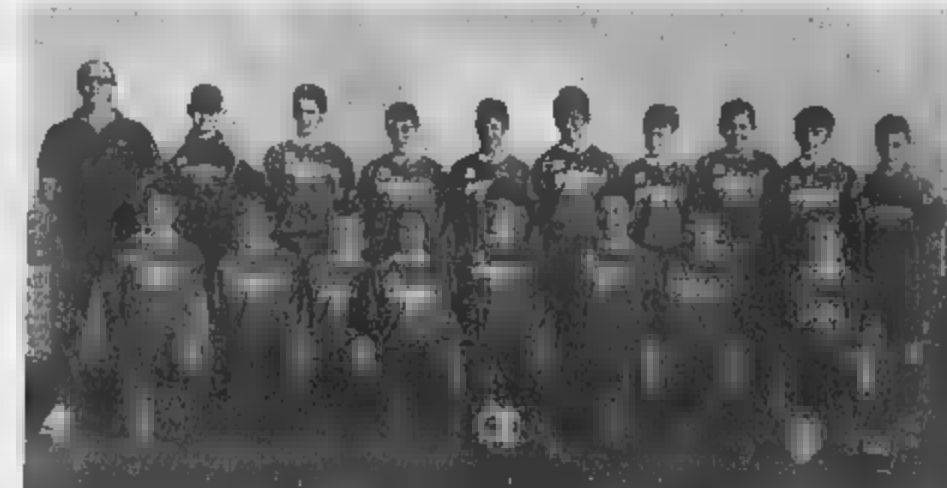
Si sono giocate le finali di Coppa riservate alle giovanili

ASTI

■ sono comportate con molto onore le tre squadre astigiane impegnate nelle fasi finali della Coppa Piemonte, ■ manifestazione regionale riservata alle compagini giovanili vincitrici dei rispettivi campionati provinciali.

Voluntas Nizza per gli Allievi, Virtus Canelli per i Giovanissimi ■ Asti per gli Esordienti hanno disputato buone prestazioni che non ■ però state sufficienti per passare il turno ■ aggiudicarsi la competizione.

Particolarmente positiva, ma sfortunata, l'esibizione della Voluntas Nizza: a Villar Perosa i neroverdi hanno sconfitto nella prima partita ■ troppi problemi il Borgata Lesna per 2-0 con reti di Grimaldi e Vassallo. Nel secondo match la squadra di Gianluca Cabella si è trovata ad affrontare la Chiavazzese che aveva avuto ragione ai rigori



ri della Viguzzolese: un'altra vittoria avrebbe significato ammissione al secondo turno che avrebbe visto in gara solo altre tre squadre, ma i nicesi, nonostante ■ vantaggio realizzato

ancora da Vassallo, sono stati raggiunti dagli avversari. La decisione si è quindi avuta ■ dischetto e la Voluntas ha perso per 7-6.

Rigori fatali anche per i Gio-

vanissimi della Virtus Canelli, impegnata a Borgaretto contro la Crescentinesse: i biancazzurri, chiusi i tempi regolamentari sullo 0-0, si sono arresi per 4-3. Nella finalina ■ consolazione



Le formazioni della Virtus Canelli (a sin) e della Voluntas Nizza

del proprio raggruppamento, i ragazzi di Gianfranco Vola hanno poi ceduto anche all'Orbassano per 2-1, (rete di Voghera).

A Bra, infine, gli Esordienti dell'Asti ■ stati inseriti in un girone ■ 5 particolarmente difficile: i biancazzurri hanno ceduto 1-0 al Chieri (con grandi recriminazioni per un ■ in mischia annullato) e 2-0 al Pinero, prima di pareggiare 0-0

■ il Madonna di Campagna e superare 2-1 la Val d'Aosta grazie alle reti di Cori e Marengo.

I ragazzi ■ Gianluca Castri-guano hanno chiuso al terzo posto il girone vinto dal Pinero. Comparando risultati e classifiche di altri due raggruppamenti composti sempre ■ due squadre ciascuno, la vittoria dell'intera manifestazione è invece andata alla Biellese. (g. fo.)

GIOVANI

Dal 23 al 30 giugno

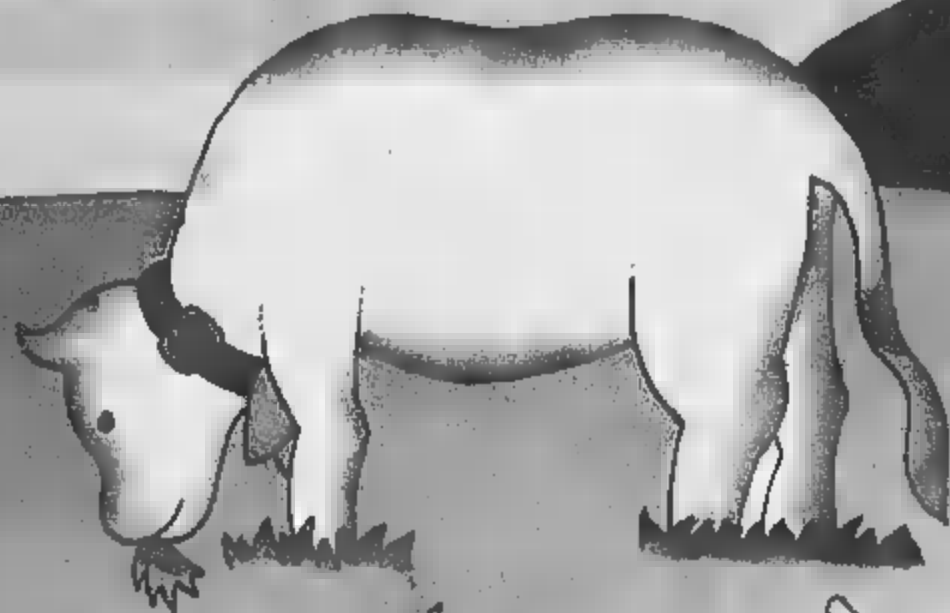
Per gli under 13

stage in Val d'Aosta

■ e volley

ASTI. Le società sportive Grande Volley Futura, ■ S. Don Bosco e Associazione Scuola Sport organizzano il Foot Volley Camp, previsto dal 23 al 30 giugno a Torgnon, in Valle d'Aosta. Si tratta di un'iniziativa rivolta a tutti i ragazzi nati tra l'88 e il ■ che desiderano trascorrere una settimana di divertimento seguita da allenatori qualificati: saranno organizzate lezioni tecniche e ■ di calcio, pallavolo, giochi polisportivi ■ escursioni in montagna. Gli allenatori, insegnanti Isef, sono Beppe Basso (Grande Volley), Silvia Ravina (Volley Futura), Franco Vairo e Salvatore Tinebra (Don Bosco Calcio), Carlotta Gabutto ■ Cinzia Ollari (Grande Volley Futura). Info ai numeri 0141/213127 (Grande Volley Futura), 0338/9357300 (Silvia), 0338/7750462 (Debora) ■ 0333/4345298 (Associazione Scuola Sport). (g. fo.)

Ai bovini Coalvi piace essere "etichettati".



MACELLERIA ORO ROSSO
Strada del Tesoro
10100 Torino

	kg	Prezzo	Importo
PRIMO TAGLIO	29.500/74	9.921	2.930
SCARICHE	29.500/74	10.760	3.180
ROTONDA	29.500/74	8.400	2.475
TOTALE		21.161	

COALVI
CONSORZIO TUTELA DELLA
RAZZA PIEMONTESE

Documenti di identità n. 001/9700
Razza Piemontese
Bovino: IT00001700009
Nato: 21.08.97 Allevatore: 16.10.00
Sesso: Maschio
Luogo di nascita:
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 58 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 59 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 60 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 61 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 62 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 63 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 64 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 65 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 66 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 67 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 68 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 69 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 70 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 71 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 72 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 73 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 74 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 75 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 76 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 77 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 78 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 79 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 80 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 81 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 82 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 83 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 84 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 85 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 86 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 87 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 88 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 89 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 90 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 91 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 92 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 93 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 94 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 95 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 96 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 97 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 98 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 99 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda Agricola: Ballo Lugo
Fr. Ballo Lugo 100 - Canale (Cuneo) - Italia

I bovini di razza Piemontese non si offendono se il Consorzio di Tutela li etichetta, rivelando a tutti i consumatori la loro età, il paese dove sono nati, l'allevamento dove sono vissuti, la loro nobile razza e tanti altri particolari che li riguardano. Entro il 30 giugno 2001 il 100% delle macellerie Coalvi saranno in grado di etichettare tutta la carne rossa, offrendo ai consumatori uno strumento in più per riconoscere ed apprezzare le famose qualità della carne dei bovini di razza Piemontese.



La qualità ha bisogno della vostra attenzione.

Coalvi - Consorzio Tutela della Razza Piemontese

Via Torre Roca, 13 - Madonna dell'Olmo - 12020 Cuneo

tel. 0171/411465 - fax 0171/413363 - www.coalvi.it - e-mail: coalvi@tin.it

TRA NERA E GIUDIZIARIA



IN MANO

Voleva più di mille lire di mancia per il parcheggio e così ha minacciato l'automobilista e invece contro una pattuglia della polizia. Andrea Dentis, 48 anni, pregiudicato, è stato arrestato ieri in piazza Carlo Felice. Secondo la testimonianza della vittima, Francesco C., 30 anni, l'uomo, dopo averlo visto parcheggiare, gli si era avvicinato chiedendogli del denaro. Per stare tranquillo, l'automobilista gli ha dato mille lire, ma

Dentis si è alterato ritenendo la cifra troppo bassa. Francesco C. ha impuntato chiedendo e riottenendo indietro il denaro; poi è salito sull'auto e ha acceso il motore per andarsene, ma il parcheggiatore ha cominciato ad inveire contro di lui e a minacciarlo. Proprio in quel momento è passata una Volante della polizia. Quando gli agenti si sono avvicinati, il parcheggiatore non ha più paura di minacciare l'automobilista e è stato arrestato per tentata estorsione.

Furti in tangenziale, presa la banda dei Tir

Inseguimento nella notte

Massimo Numa

Sette colpi di pistola. Cinque in aria e due contro le gomme (centrate) di uno dei tanti furgoni della «banda dei Tir», in perenne servizio lungo le aree della tangenziale, dopo un folle inseguimento - dieci chilometri, tre in contromano - lungo la tangenziale, dall'area di Stura Nord sino a Beinasco. Li hanno esplosi gli agenti della Strada che, ieri all'alba, hanno intercettato due cittadini moldavi a bordo di un Transit rubato venerdì scorso a Montebelluna (Treviso). I due prima hanno cercato più volte di speronare la Marea, poi hanno cercato a tutti i costi di provocare un incidente per costringere i poliziotti a lasciare presa.

Il Transit verde, immatricolato da un mese, ha attraversato a velocità folle il centro di Beinasco. I poliziotti hanno prima sparato in aria per convincere i due extracomunitari a fermarsi,

la fuga è continuata. Solo a questo punto sono stati sparati due colpi di pistola calibro 9 contro i pneumatici posteriori, centrati entrambi. Niente fare: i due hanno tentato l'ultima carta, disperata. Si sono infilati in una strada (chiusa) e hanno terminato la corsa schiantandosi contro un'auto parcheggiata. Uno è stato arrestato, l'altro è riuscito a fuggire. Prima di lasciarsi ammanettare Daniel Frunza, 30 anni, clandestino, di Torino, ha ferito uno dei due poliziotti che è stato poi costretto a farsi visitare in ospedale. Così come il giovane moldavo, contuso per l'incidente.

I due fanno parte della «banda dei Tir», bande organizzate che imperversano da tempo sulle autostrade del Nord. Obiettivo, individuare i carichi di ogni genere di merce sui camion parcheggiati nelle aree di sosta, svuotarli e fuggire con la refurtiva. Il primo contatto alle 3,40 nell'area di sosta Agip di Stura

Nord. Nella zona riservata ai Tir per la sosta notturna, spicca stranamente - anche il Transit. Negli ultimi tempi sono stati commessi decine di colpi, con la stessa tecnica ai danni dei Tir e la polizia ha intensificato la sorveglianza. Gli agenti hanno fatto un primo controllo, esiti (a bordo non c'era nessuno) e sono poi ritornati sullo svincolo. All'improvviso il furgone s'è materializzato sulla tangenziale, filava a tutta velocità con due uomini a bordo. La pattuglia gli ha imposto l'alt. Il moldavo che alla guida ha dato gas. La Marea ha cercato di bloccarlo, chiudendolo contro il guard rail ma i poliziotti sono stati più volte speronati, sul filo dei 150 all'ora.

Una lunga e interminabile corsa, sino allo svincolo di Beinasco affrontato da ladri in pieno contromano. Attimi di terrore, molti automobilisti sono stati sfiorati dal furgone, sino allo schianto finale.



Il furgoncino usato dalla banda: per fermarlo, i poliziotti hanno dovuto sparare alle ruote

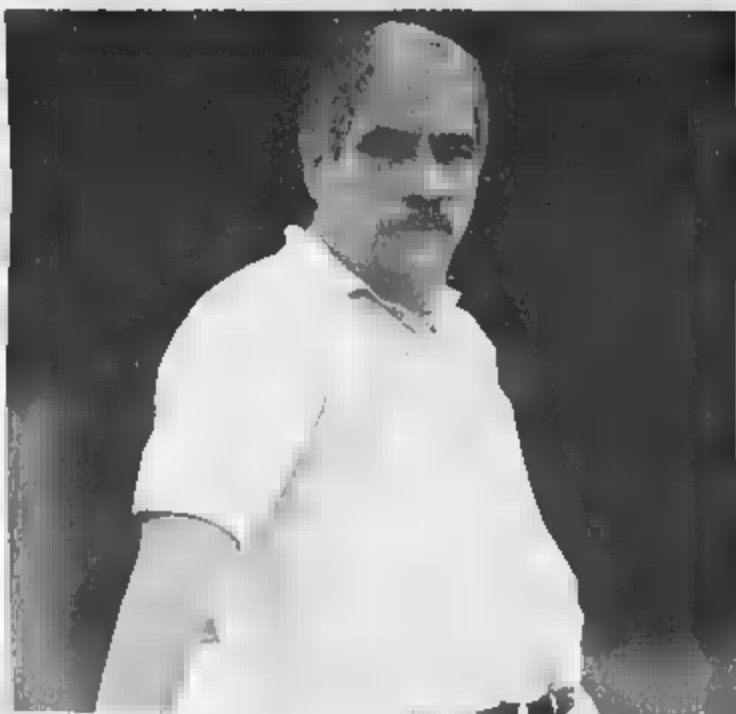
L'INCHIESTA DELLA «BANDA DEI TIR» SUL «CARO ESTINTO» IL CAPO DELLE CAMERE MORTUARIE DELLE MOLINETTE INCARCERATO A CUNEO

Cosimo Cuscunà è stato indicato da tutti i colleghi coinvolti nell'inchiesta come il capo dell'organizzazione che riceveva denaro dalle imprese per pompe funebri per segnalare i decessi e pazienti negli ospedali. Accuse che ieri l'uomo ha respinto: «Non ero il cassiere, prendevamo la mancia degli impresari».

Nino Platropinto

DALLE spiagge di Cuba al carcere di Cuneo: un viaggio amaro per Cosimo Cuscunà, ritenuto il capo della banda degli addetti alle camere mortuarie che intascano mazzette dalle imprese per pompe funebri. Cuscunà s'è costituito l'altro giorno. Con il suo legale Roberto Macchia si è presentato prima alla Guardia di Finanza e poi al magistrato. «E' vero, i parenti dei defunti ci davano le mancie per la vestizione dei loro cari. E' una prassi che c'è sempre stata», ha ammesso davanti al giudice Pironi. Ma ha spiegato anche che alcune imprese davano soldi se erano informate dei decessi in ospedale.

Cuscunà ha scelto così la linea degli altri indagati, dei colleghi delle Molinette, del San Giovanni Bosco e del Martini. Che, dopo un tentativo iniziale di fare muro, di negare anche



l'evidenza, hanno finito tutti i quasi per confessare che «sì, quei soldi arrivavano dalle imprese funebri. C'era una specie di tariffario, che variava in base al funerale che le aziende riuscivano a vendere ai parenti dei defunti. Potevamo intascare 500 mila lire per esequie normali, ma anche fino a un milione per quelli di lusso».

E i soldi ne devono essere

arrivati parecchi se qualche indagato ha ammesso che riuscivano a raddoppiare lo stipendio. E se lo stesso Cuscunà poteva permettersi di viaggiare in Mercedes da 70 milioni e con la moto Guzzi, pare regalata dal titolare di un'impresa di onoranze funebri. A sentire alcuni suoi colleghi, indagati a piede libero, era lui il vero capo degli addetti alle camere mortuarie delle Molinette. Ed era un capo che si faceva sentire. «Cuscunà mi ha detto che se qualcuno parlava gliel'avrebbe fatta pagare» ha messo a verbale uno. E un altro: «Non ditegli che queste cose ve le ho raccontate io, altrimenti mi guai». E un'addetta ha riferito che Cuscunà, sempre lui, ha cercato di far sparire il verbale nel quale la donna ammetteva di prendere soldi.

Si costituisce Cuscunà

Accusato per il racket dei funerali

L'uomo rientrato dalle vacanze a Cuba è stato già sentito dal pm Ferrando. «I buoni trovati nel mio armadietto non sono il tesoro della banda».

Un vero e proprio incubo per la banda. «Macché paura agli altri? Macché capo, io ero uno come gli altri» avrebbe replicato l'indagato al giudice Pironi e al pm Giuseppe Ferrando. Esagerazioni dei colleghi? I magistrati sono convinti. Contrario: Cuscunà, per l'accusa, aveva una posizione preminente nel gruppo. Non avrebbe però negato Cuscunà che era lui l'incaricato di «tenere la cassa» di gestire la contabilità. «Ma lo poteva fare benissimo anche un altro il cassiere - ha precisato - non era un mio ruolo specifico».

Un gioco al ribasso quindi, un tentativo di minimizzare il suo ruolo? Gli inquirenti non gli hanno creduto molto. E il pm Ferrando, per la prima volta in questa indagine, non ha espresso parere favorevole alla concessione degli arresti domiciliari. Come ha fatto con gli altri indagati il pm vuole risentire con calma Cuscunà, poi decide.

Ferrando non è molto convinto delle parole dell'indagato. Nel suo armadietto alle Molinette, in una busta bianca, sono stati trovati 146 milioni in buoni fruttiferi postali. Il «tesoro» della banda? Ma quale tesoro dell'organizzazione - avrebbe spiegato Cosimo Cuscunà al giudice - quei titoli di credito miei. Li ho trovati e li ho messi lì perché non andassero persi. Altra versione che non ha convinto per nulla il pm Ferrando. Che ieri ha sentito anche un altro indagato Enrico Pinto, addetto camere mortuarie del Martini.

Come gli altri, anche Pinto ha scelto di ammettere quello che ormai appare come prassi consolidata: manco dai parenti, dalle imprese. Oggi saranno sentiti dal pm gli altri due indagati che assieme a Pinto e Cuscunà si trovano ancora in carcere. Sono Giuseppe Prestigiacomo e Angelo Burruano, entrambi delle Molinette ed entrambi, pare, desiderosi di chiarire la loro posizione per poter lasciare la cella. Poi toccherà ai titolari delle imprese delle pompe funebri chiarire il loro ruolo: vittime o corruttori?

Anche le vecchie abitudini dure e morte. Confessa Aldo Anfosì, presidente degli albergatori legati ad Adai Confesercenti: «Vorrei che gli albergatori potessero sentirsi liberi a casa loro, lontani dai ricatti dei tour operators. Quando uno di loro mi ha proposto di accettare una quota di pensione completa di 42 mila lire, gli ho risposto che, se la gente ha soldi, farebbe meglio a restarsene a casa. I prezzi flessibili van bene soltanto "last minute". Perché programmare sconti finché posso occupare le camere a prezzo pieno?».

Forse perché potrebbe pensarci qualche concorrente, che è Garretto snobba l'ipotesi. «Lo scandalo» della bottiglia costata mezzo milione a un tedesco, turba. Due miei clienti danesi cui avevo consigliato un eccellente ristorante torinese sono rientrati festanti, dopo aver pagato 300 mila lire per la cena e 500 mila per un paio di bottiglie di barbaresco Gaja d'annata. Mentre con mia moglie ho sborsato 10 mila lire da Paul Bocuse». Coprendo il fondatore di Nouvelle Cuisine in precedenza senza bisogno di consigli, però.

Erano state accusate di appropriazione indebita

Alleggeriti alla De Agostini

Due ex agenti sono assolti

E' finita bene per due agenti della De Agostini, finite davanti al giudice perché ritenute responsabili dell'ammasso di una trentina di milioni. Il fatto sussiste: ha sentenziato ieri la terza sezione del tribunale. Finalmente Ornella A. e Silvana G. hanno potuto tirare un sospiro di sollievo. Quella storia dei 30 milioni che mancavano dalla cassa della De Agostini e la trascrivano dietro dall'autunno del '97. Allora società si accorsero che quella somma di denaro, scoprirono che nella zona della periferia torinese, verso Avigliana e Piossasco, non tutte le rate dovute dai clienti e raccolte dagli agenti «sub agenti» erano arrivate in sede. Erano soldi che venivano ritirati a porta nelle mani di chi aveva acquistato a rate un'enciclopedia e scelto quella forma di pagamento. Quando scoprirono il buco, alla De Agostini chiesero subito

spiegazioni all'agente responsabile della zona. Vennero rifatti i conti, furono controllate matrici e bollettini dei clienti. Niente da fare, quel denaro non veniva fuori da nessuna parte e la responsabile di zona dovette rimborsare la somma alla De Agostini. Ma subito dopo l'agente di settore cercò di rifarsi con le due sub-agenti Ornella A. e Silvana G.: «E' colpa loro. Forse hanno ritirato quei soldi e ne sono impadronite». Dopo l'esposto è iniziata l'imputazione di appropriazione indebita per le due donne. Che in aula hanno sempre negato con decisione ogni responsabilità nella vicenda: «Dev'essere stata la responsabile di zona a fare confusione con i bollettini e si utilizzavano foglietti che poi devono essere persi, noi i soldi li abbiamo consegnati». E il giudice Rossella La Gatta della terza sezione le ha assolte.

IL COMUNE DOPO IL FURTO AL VALENTINO



Pronto una copia del busto di Nino Costa rubato

Giorni fa è stato trafugato il busto bronzeo del poeta piemontese Nino Costa (1886-1945) che era sistemato su una lapide in riva al Po, all'imbocco del ponte Umberto I. Il bronzo era stato appena collocato in quel luogo dal Comune. E proprio ieri l'assessore all'Arredo Urbano Firenze Alfieri ha garantito che

l'amministrazione ha il possibile per trovare o sostituire con una copia dell'originale la testa bronzea: «Stiamo cercando di appurare se esiste, o meno un calco. In quel caso, realizzeremo il più rapidamente possibile una copia. Altrimenti ci consulteremo con gli esperti per valutare il da farsi».

Incontro in Comune

Il nostro piano degli alberghi

Luisella Ra

Incontro a porte chiuse tra il nuovo assessore alla Promozione Internazionale Elda Tossore ed i rappresentanti degli albergatori e degli enti di promozione turistica, ieri in Comune.

Novità in vista? Riassume l'assessore: «Abbiamo esaminato le disponibilità degli investimenti proiettati verso le prossime Olimpiadi, stimolata da una decina di gruppi stranieri trainati da inglesi e spagnoli, confrontando anche le serie di ristrutturazioni alberghiere che si renderà necessaria prima del 2000. Si tratta di cominciare a lavorare concretamente. Tra le prime tappe, il documento ufficiale della Città sulle ricettività alberghiera che presenteremo al Comitato Olimpico ai primi di luglio».

Ai margini, una puntualizzazione di Bernardino Garetto, presidente della Federalberghi Ascom, tallonato da Sergio Capetta in rappresentanza delle catene alberghiere. Pronti a contestare l'accusa secondo cui le tariffe alberghiere locali, causa l'eccessiva rigidità, risulterebbero meno appetibili di quelle applicate in città analoghe, stentando di conseguenza a interessare tour-operators e agenzie.

Una situazione messa a fuoco da «Turismo Torino», che punta il dito contro alcune magagne di fondo. Vi rientrano alberghi con poche capacità e volume d'offerta, una dipendenza dal turismo d'affari poco incline a «sviziare» il cliente, un certo numero di alberghi bloccate dalla grande industria e riduzione di offerte e di mobilità dei prezzi. Senza contare certi alberghi «a stelle di buon livello che preferiscono abbassare i prezzi durante il week-end».

Ma Garetto non ci si «ovvia» il cliente privato lo ignora, ma nei nostri listini su Internet c'è un sito riservato ai tour-operators tariffe ridotte all'osso, tra le più basse d'Italia. Limite sino al 50 per cento, in base ad una prassi comune a tutti gli alberghi torinesi e catene o consorzi: Star e Jolly come Best Western, Meridien, Alta o Holiday Inn.

Anche le vecchie abitudini dure e morte. Confessa Aldo Anfosì, presidente degli albergatori legati ad Adai Confesercenti: «Vorrei che gli albergatori potessero sentirsi liberi a casa loro, lontani dai ricatti dei tour operators. Quando uno di loro mi ha proposto di accettare una quota di pensione completa di 42 mila lire, gli ho risposto che, se la gente ha soldi, farebbe meglio a restarsene a casa. I prezzi flessibili van bene soltanto "last minute". Perché programmare sconti finché posso occupare le camere a prezzo pieno?».

Forse perché potrebbe pensarci qualche concorrente, che è Garretto snobba l'ipotesi. «Lo scandalo» della bottiglia costata mezzo milione a un tedesco, turba. Due miei clienti danesi cui avevo consigliato un eccellente ristorante torinese sono rientrati festanti, dopo aver pagato 300 mila lire per la cena e 500 mila per un paio di bottiglie di barbaresco Gaja d'annata. Mentre con mia moglie ho sborsato 10 mila lire da Paul Bocuse». Coprendo il fondatore di Nouvelle Cuisine in precedenza senza bisogno di consigli, però.

MARVIN TI REGALA L'OCCHIALE DI SCORTA.

OMAGGIO
UN OCCHIALE DI SCORTA
PER OGNI OCCHIALE
DA VISTA ACQUISTATO.

GRANDE MARVIN
LA CITTA' DEGLI OCCHIALI

Piazza Lagrange - Torino - Tel. (011) 56.34.003 (30 linee)
http://www.marvin.it - e-mail: info@marvin.it

UNIVERSITÀ A CONFRONTO CORSI DI PRESTIGIO E CARENZA DI FINANZIAMENTI



DOCENTI E SPAZI

Rispetto alla media nazionale, che ammonta a 34,2, il Piemonte, secondo l'Osservatorio regionale, è sfavorito per rapporto tra numero di docenti e di studenti, pari a 35,6. Record negativo a Psicologia (166,5 studenti a docente), Scienze della Formazione (105) e Giurisprudenza (85) contro 10,9 del polo

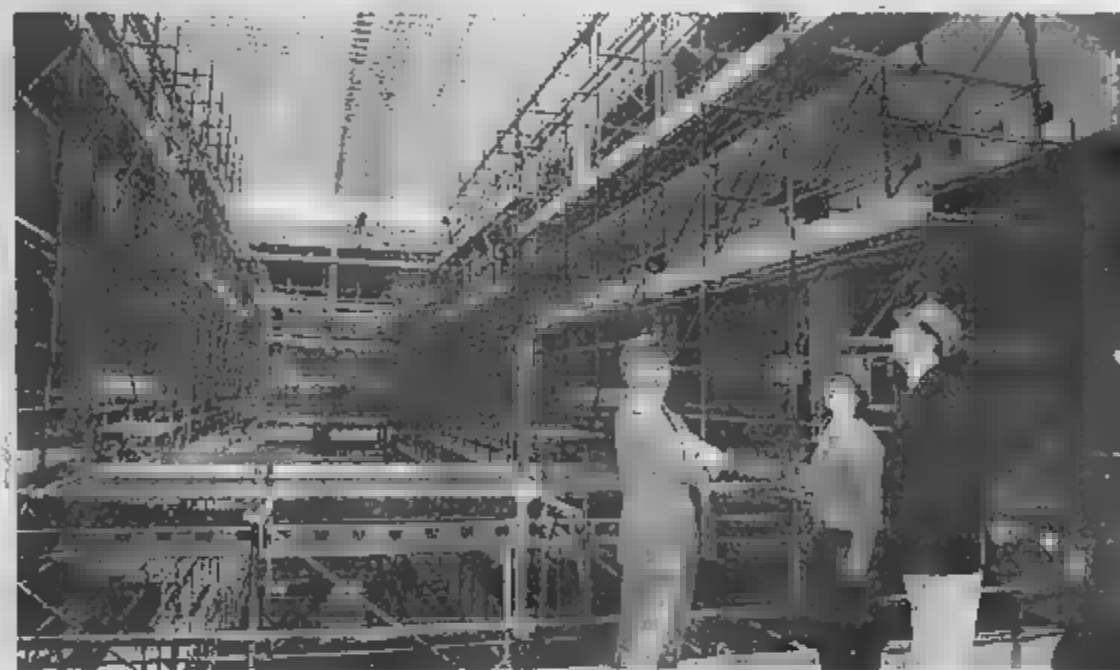
medico-veterinario, 17,1 di Agraria e 18,8 del settore scientifico. Penalizzati i piemontesi anche per gli spazi: per ogni sala lettura in biblioteca di sono 26 studenti piemontesi, contro una media italiana di 15; per ogni aula sono 164, contro un dato nazionale di 129. Buono, invece, il dato sulle attrezzature informatiche: 46 piemontesi per laboratorio, la media italiana è di 63

Le aule sotto un soffitto di cristallo

La sede al Lingotto per gli ingegneri dell'auto

Settecentoventi metri quadri di vetro per il soffitto trasparente, da cui si filtrerà, spiovente diagonalmente, sulle scale d'accesso ai 4 piani, con la storica rampa elicoidale a fungere da ulteriore, spettacolare, ingresso pedonale. L'aula magna da 100 posti sarà un gioiellino; un cubo vetrato iper-tecnologico da 100 posti. E tutto il progetto firmato da Renzo Piano ha per filo rosso la trasparenza: nessuna parete in mattoni separerà le 23 aule, le 3 sale ritrovo, le 4 sale studio attrezzate per i portatili, le biblioteche, i laboratori, la tavola calda, il caffè e le ampie scalinate. Solo vetrate a vetrare, che potranno schermare con tende e scaffali solo in parte. La grande ristrutturazione dell'ala Nord del Lingotto destinata agli studenti del corso di laurea in Ingegneria dell'autoveicolo è alle ultime battute. Mentre il Politecnico s'accinge a ridare il via libera alle immatricolazioni, le persone lavorano a spron battuto nel cantiere che cambierà ulteriormente volto all'ex fabbrica: a metà luglio sarà pronto il piano dell'ala ristrutturata, ed entro dicembre si completerà il trasloco dell'intero corso di laurea, un nuovo accesso, scalinate nel verde in via Nizza 230.

La nuova sede del corso, che s'avvale anche di docenti provenienti dal mondo delle imprese, si inserirà nella cornice complessivamente rinnovata del «Consorzio progetto Nord Lingotto» che riunisce Comune, Politecnico, Università degli Studi e Lingotto Spa: al termine ultimo dei lavori - dice Francesco Terranova, assistente del responsabile di procedimento dell'appalto - è per tutti il primo dicembre. Nelle officine sorgerà la Dental School, che disporrà di 14 mila metri quadri su due piani per gli iscritti a Odontoiatria dell'Università degli Studi. A metà i due blocchi universitari è prevista una foresteria per studenti e docenti da circa 200 posti-letto. Completano la ristrutturazione le 11 sale cinematografiche, una nuova galleria di negozi e i grandi spazi destinati al verde. (g. fav.)



Il cantiere di ristrutturazione nell'ala Nord del Lingotto secondo il progetto firmato da Renzo Piano

Atenei efficienti senza appeal

Troppi ragazzi si iscrivono fuori Piemonte

Giovanna Ferro

Le università piemontesi? Rispetto al resto d'Italia, sono più efficienti quanto ai tempi di laurea, ma hanno una capacità d'attrazione insospettabile bassa. Ai tre atenei presenti nella nostra regione s'iscrivono, in proporzione, meno diciannovesenni diplomati rispetto alla media nazionale: troppi si buttano subito nel lavoro, con un risultato sulla «scolarizzazione alta» della regione che ci fa perdere parecchie posizioni rispetto ad altre zone, dal Lazio alla Lombardia. Altra nota dolente: le università piemontesi sono sottofinanziate. Per ogni studente, arriva da Roma un milione in meno rispetto alla media nazionale.

Sono alcuni dei dati che emergono da una ricerca dell'Osservatorio regionale per l'università e il diritto allo studio. Spiega il coordinatore dell'Osservatorio Guido Fiegna: «Anche se la tendenza è in lieve crescita, in Piemonte il tasso di laureati rispetto alla popolazione è del 5,5%; il 70% s'è accontentato delle elementari o delle scuole medie, contro il 65% in Lombardia, il 66% in Emilia e Liguria, il 61 in Lazio. La percentuale di laureati tra i venticinquenni è del 14,2% in Piemonte, contro il 18,1 in Lombardia,

Nella nostra regione tra i venticinquenni i laureati sono il 14 per cento
Il 70 per cento della popolazione si ferma alla licenza elementare o media

il 23,8 in Emilia, il 23,1 in Lazio, e una media nazionale oltre il 16%. Per ogni studente piemontese, lo Stato spende circa 7 milioni l'anno, contro una media di 8, anche se le risorse per la nostra regione sono cresciute, negli ultimi anni, più che altrove. Ma più dello Stato sono stati generosi i privati: in dieci anni, il peso dei loro finanziamenti è salito del 145%, ma questo non ha innescato alle tasse studentesche di salire ancora di più. Ben del 163%.

Intre atenei piemontesi (Università degli Studi, Politecnico, ateneo del Piemonte Orientale) sono poi penalizzati sul piano degli organici del personale tecnico-amministrativo e - pur con qualche eccezione - dei docenti. Negativo è stato, fino al '96, il saldo tra entrate e uscite di studenti emigrati da altri territori: se il corso di laurea di Ingegneria

attira il 25% degli iscritti da altre regioni, il Piemonte perde più di quanti ne ospita (nel '98-'99 il 18% ha scelto di studiare in un'altra regione). Difficili rispetto alle medie nazionali le scelte dei ragazzi quando si tratta di laurea: grazie alla massiccia industrializzazione del territorio e al prestigio del Politecnico, è al primo posto l'ingegneria, seguita dal gruppo letterario e da quello giuridico, mentre a livello nazionale è quest'ultimo ad avere la maggior concentrazione di iscritti.

Se il quadro, fin qui, non è sempre roseo, i migliori delle medie italiane sono i dati sui tempi di completamento degli studi: Ingegneria laurea a 26 anni il 24,8% di quanti arrivano al titolo (il 20,3% di costanei ingegneri nel resto d'Italia), a 25 anni il 20,8 (contro il 15,6),

a 24 anni l'8,4 (3,7 la media italiana); l'Università degli Studi sfiora il 9,8% dei dottori con 24 anni (8,2 il dato nazionale di raffronto per questa facoltà), e le sale al 20,4% di laureati emi (contro il 17%), e al 19,3 di 28 anni (contro il 18,8). Dati che dimostrano atenei più efficienti della media, in grado di compiere la loro missione formativa meglio di altri, e i minori investimenti statali; ma, per Fiegna, bisogna fare più: «I tempi di laurea vanno accorciati ancora: speriamo che la riforma del 3+2 ottenga in questo senso dei benefici. Gli studenti italiani impiegano, in media, due anni e mezzo in più del giusto a diventare dottori, cosa che li rende meno fantasiosi, meno pronti a trasferirsi, e meno disposti a continuare ad imparare, quando sbarcano nel mondo del lavoro. Un ritardo che, per di più, regala concorrenzialità agli atenei stranieri, che garantiscono tempi più ridotti. Se si pensa che ogni anno escono dai politecnici italiani 16 mila ingegneri, due anni di ritardo significano 32 mila anni/anni perduti, un numero inaudito, solo per le loro tasche, di 1400 miliardi. S'estendono i calcoli a tutti i laureati, le ricadute sul Pil divergono presto che incalcolabili.

Una lettrice ci scrive:
«Sono la zia di Luca, il ragazzo di ventitré anni morto in un incidente con la sua moto, martedì 12 giugno. Aveva il casco, il giubbotto da motociclista con la protezione per la colonna vertebrale ed era un ragazzo prudente: nessuno ci ha spiegato la dinamica dell'incidente avvenuto su una strada costruita per permettere i lavori della metropolitana; sull'asfalto non c'era la segnaletica orizzontale che è poi stata posta martedì sera dopo le 22.
«Lo abbiamo sepolto solo sabato 16 giugno, con una grande angoscia nel cuore, perché, al dramma della sua perdita si sono aggiunti il dolore per non aver potuto nemmeno vederlo e la rabbia per le «inutili lungaggini» burocratiche.
«Dopo l'incidente Luca è stato portato all'obitorio del cimitero di Collegno, dove, per disposizione della Asl (a quanto pare solo di quella di Collegno), si è dovuto attendere l'arrivo del medico legale per poter mettere la salma nelle celle frigorifere. Il medico è arrivato ore dopo l'incidente e sono così passati due giorni interminabili nell'attesa che fossero fatti gli accertamenti previsti dalla legge. Quando, venerdì, finalmen-

Specchio dei tempi

«Negato ad una madre il permesso di accarezzare per l'ultima volta i riccioli del figlio morto» - «Nella sanità privata tempi rapidi» - «Una fermata da ripristinare» - «Ma l'acqua imbratta o pulisce?»

te è arrivata l'autorizzazione a preparare la camera ardente dove parenti ed amici avrebbero potuto piangere, ci è stato detto che, a causa del caldo, non era più possibile vederlo. Mia sorella, la mamma di Luca, è rimasta tre ore ad accarezzare una bara chiusa. Non si poteva proprio fare nulla per permettere ad una mamma, affranta dal dolore, di accarezzare ancora una volta i riccioli del suo Luca?
«So che nulla e nessuno potrà ridonarci Luca, chiedevamo solo umanità per il nostro dolore».

Silvia Bray

Un lettore ci scrive:
«Scrivo a nome dei laboratori d'analisi privati in merito alle recenti polemiche sui tempi attesi per gli esami medici. «I dati riferiti relativi agli

ospedali sicuramente attendibili perché è noto a tutti il carico sempre maggiore» richieste che gravano su tali enti; occorre però ricordare che in Piemonte esistono una settantina circa di centri privati accreditati con il San.
«Ciò fa sì che i tempi di attesa per gli esami più frequentemente richiesti, in convenzione con il San, e quindi con il pagamento del solo ticket, se dovuto, siano i seguenti: Mammografia 7 giorni; Tac 7 giorni; Risonanza magnetica 15 giorni; Ecografia 15 giorni; Ecodoppler 15 giorni».

Guglielmo Canali

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Siamo pendolari che tutte le sere usano il treno Satti da Torino Stura al Lingotto per poi prendere la coincidenza per

Asti-Alessandria delle 18.13 o quella per Fossano-Cuneo delle 18.17.
«Con la soppressione della fermata (non del treno) a Stura siamo obbligati a prendere il 17.40 per Porta Susa e cercare con il tram (ma il più delle volte arriviamo in ritardo) di arrivare a Porta Nuova in orario per la partenza dei nostri treni.
«La soppressione della fermata a Torino Stura è assurda per più motivi, tra i quali: 1) il treno ha un buon margine d'attesa a Porta Susa che rende ininfluente la fermata a Stura; 2) non è stato anticipato il treno «savo» (quello delle 17.40); 3) serve un'utenza all'uscita da grandi aziende quali l'Ivaco, la Michelin, l'Auchan, ecc...
«Chiediamo che vengano fin dal vigente orario e non solo dal prossimo orario autunnale, ripristinata la fermata per evita-

re un calvario per tutta l'estate a persone che, solitamente, iniziano la loro giornata alle 5 del mattino per poi terminarla alle 20 di sera».

Seguono 16 firme

Un lettore ci scrive:
«Nel giorno scorso ero in via Chiesa della Salute 4 impegnato a lavare il basamento della facciata di uno stabile. Intorno alle 18, terminato il lavoro, mi sono accorto che il mio furgone era stato oggetto delle «scariche» di molti piccioni. Per porvi rimedio ho di nuovo impugnato il getto d'acqua a pressione ridotta e ho cercato di sciagurare le zone maggiormente colpite, anche perché avrei avuto obiettivi difficili a guidare con il vetro in quelle «dizioni». E' comparso un vigile in borghese (così si è qualificato) che mi ha rifiutato una contravvenzione di lire 100.000 ai sensi dell'art. 7 lettera 1: «Effettuava lavaggio di autoveicolo sul suolo pubblico imbrattandolo». Imbrattandolo? E' acqua? E la pioggia? E i piccioni dobbiamo ucciderli tutti? L'acqua di norma pulisce, non imbratta. Non ho usato altro che acqua».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IL MUNDO DELL'AUTOMOBILE "CARLO BISCARETTI DI RUFFIA" IN TORINO PRESENTA:

OMAGGIO ALLA FERRARI

LE MONOPORTO FERRARI DI FORMULA 1 IN MOSTRA

1 GIUGNO - 29 LUGLIO 2001

ORARIO: Martedì - Venerdì - Sabato dalle 10.00 alle 18.30
Giovedì dalle 10.00 alle 22.00
Domenica dalle 10.00 alle 20.30

Museo dell'Automobile "Carlo Biscaretti di Ruffia" - Corso Unità d'Italia, 1
Tel. 011.677.666 - 1.607.1.668

MERCOLEDÌ 20 GIUGNO DALLE ORE 20.30 ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE TROTTO

PRIMO PREMIO

L. 28.600.000 - 1.600

Il nostro tecnico consiglia: 7 - 6 - 3

RISTORANTE - Nuova gestione RonchiVerdi
Apertura a pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì - Prenotazioni Sig. Di Lorenzo 011.943.12.34

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHE

DIANO MARINA HOTEL ARC CIEL

Direttamente a bordo, completamente ristrutturato, immersione nel mare, spiaggia privata, solarium, piscina, tennis, golf, centro benessere.

0183 495283 • fax 0183 496930 • www.hotelarcciel.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 50 - 10126 TORINO
Tel. 011 566.52.11 - Fax 011 666.53.00
Via Carducci, 29 - 20121 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

LA STAMPA

011.66.33.005

LUNEDÌ: TuttoSolidi
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

FUNERALE CLASSICO

a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimilitero), bara eccelsa, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi diritti comunali, necrologi).

PER NON PAVANARSI RICHIEDI IL PIÙ
mi rivolgo al GIUBILEO

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funebri "consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa". «Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato».

(1) DA L'ESORDIATORE 3/1999
(2) SOLO ALLA FINE SI SCOPRE "EXTRA" E QUANTO È CARO IL FUNERALE!

011.66.33.005 **ONORANZE FUNEBRI IL GIUBILEO** 800.251649

ero

ECCO QUANTO COSTA TELEFONARE CON PUBLITEL

Ho studiato un 4.000.000 per telefono
e chiamare Publitel. La mia idea
era di fare solo il mio il
di 10 minuti e poi un mese
che vuoi il telefono con lire. E di
minuti alle 8.00. Ho chiamato tutti da
dalle 10.00. Milano, Roma, Napoli.

192031



PUBLITEL

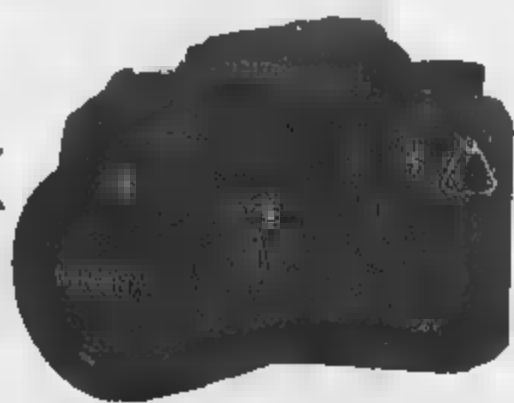
LA VOCE DEI TUOI PENSIERI.

2 GIORNI MINOLTA

VERCELLI 22-23 GIUGNO



**DYNAX
7**



3 anni di garanzia totale

DYNAX 7+24-105 € 2.650.000

405 si + 28-80 € 695.000

505 si + 28-80 € 785.000

+

borsa in omaggio

**ACQUISTA
O
PRENOTA
TUTTO
MINOLTA**

A

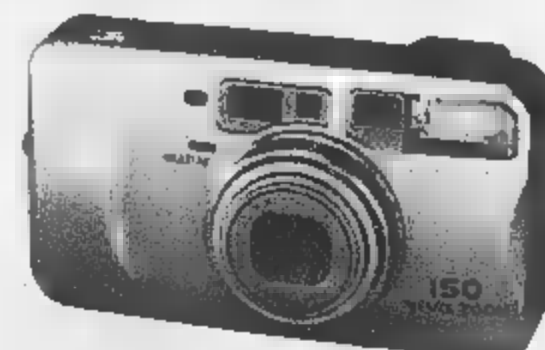
**PREZZI
SPECIALISSIMI
SOLO
IL**

22-23

GIUGNO

A

**VERCELLI
DA**



RIVA 70 ZOOM € 189.000

RIVA 125 ZOOM € 450.000

RIVA 115 ZOOM € 350.000

RIVA 75W ZOOM € 330.000

+

borsa in omaggio

SAETTONE

FOTO VIDEO IMAGING AUDIOVISIVI

Via Viotti 20-Tel.0161253610-Fax 253611-Email:info@saettone.com

VERCELLI

Ristorante Matteo
Chiuso il lunedì
Telefono 015 921034
Via M. Libertà, 67 - Cossato (BI)
Locale Climatizzato

BIELLA

E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA 29, TELEFONO 015 26191/015 355230, FAX 015 2527379. E-MAIL: BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIALE ROMA 5, TELEFONO 015 8491217, FAX 015 8493325

Ristorante Matteo
Chiuso il lunedì
Telefono 015 921034
Via M. Libertà, 67 - Cossato (BI)
Locale Climatizzato

Avrebbe prestato alcune decine di milioni a tassi molto elevati

Usura, artigiano edile nei guai denunciato dal titolare di un bar

BIELLA

Un'operazione anti-usura dei carabinieri ha portato in carcere Luigi B., 48 anni, di Candelo, artigiano edile. L'uomo è stato denunciato da Alessandro M., 35 anni, anche residente a Vigliano, titolare di un bar, che nel volgere di parecchio tempo avrebbe ottenuto prestiti per alcune decine di milioni, secondo l'accusa a tassi troppo elevati e quindi illeciti.

Luigi B., che nel frattempo è stato scarcerato e si trova ora agli arresti domiciliari, è stato sorpreso in flagrante mentre stava riti-

Ai domiciliari si difende: «Non ho mai incassato gli assegni in garanzia»

rando un assegno di 3 milioni. L'uomo, difeso dall'avvocato Fernando Bello, non avrebbe negato i prestiti ma si sarebbe giustificato sostenendo di non aver mai incassato gli assegni ricevuti in garanzia dal titolare del-

l'esercizio pubblico di Vigliano.

L'operazione è stata coordinata dalla procura e in particolare dal pm Nicola Seriani, che ha richiesto l'ordine di custodia cautelare poi firmato dal giudice Passerini.

Seriani si avvaleva di una sentenza della Cassazione che appunto consente l'arresto in flagranza per il reato di usura. Il pronunciamento della Corte deriva da un precedente indagine sempre biellese: allora il provvedimento restrittivo era stato respinto dal gip, ma il magistrato aveva fatto ricorso con successo. [d.p.]

POSTE



RECAPITO NEL CAOS
Venti zone scoperte e pochi sostituti
Sindacati in agitazione
SERVIZIO A PAGINA 39

Sorpreso dai carabinieri mentre scavava per recuperare i panetti

L'hashish nascosto nel proto

Benna, trentenne arrestato con la droga

BIELLA

Scacco dei carabinieri agli spacciatori con l'operazione «Cioccolato» (coordinata dal pm Seriani), hanno sequestrato due chili e mezzo di hashish e arrestato Mario Lamesta, 31 anni, di Biella, già noto alle forze dell'ordine. Le indagini proseguono nell'intento di smantellare la rete di distribuzione che faceva capo all'arrestato. I carabinieri avrebbero già individuato numerosi spacciatori e acquirenti.

I militari della stazione Candelo, del nucleo e del reparto operativo della compagnia di Biella, guidati dal maggiore Maurizio Liere, sono arrivati allo spaccio-



Mario Lamesta, di 31 anni, i carabinieri hanno sequestrato 2 chili e mezzo di hashish per un valore di circa 10 milioni.

un a piedi, l'uomo si è messo a scavare le mani e da una buca ha preso busta di plastica contenente una decina di panetti di hashish di ottima qualità, provenienti dal Libano, che avrebbe fruttato milioni. In quel momento sono comparsi i carabinieri.

È stato il frutto del capillare controllo del territorio - ha spiegato il maggiore Liere, affiancato dal tenente Marchi - che si ha consentito di individuare prima i consumatori, poi ricostruire la rete dei piccoli spacciatori, quindi di risalire all'obiettivo più importante, cioè il grossista, che mensilmente riforniva il mercato biellese. [E.p.]

La Provincia punta su una rassegna in anteprima nazionale

«Forlener»: la scommessa biellese sull'energia pulita

Sandigliano

BIELLA

Questa volta la Provincia batte tutti i record: dal 27 al 30 settembre si svolgerà nel Biellese «Forlener», festa sulla Foresta Legno Energia, alla quarta edizione mondiale e prima in Italia.

Spiega l'assessore all'Ambiente Fausto Governato Greggio: «Sarà un momento a valenza plurima per il territorio, poiché l'evento porterà circa 10 mila persone e coniugherà l'aspetto turistico e quelli ecologici e l'utilizzo dell'energia pulita. Da sempre ci battiamo per una cultura diversa che in questo caso è sintetizzabile in: pulizia dei boschi, utilizzo del legname a scopi energetici ed occupazione indotta. Il Biellese è coperto per il 70% di boschi lasciati all'abbandono che stanno soffocando gli ultimi prati e gli ultimi pascoli, danneggiando così pure l'agricoltura. Pulendoli, oltre ad un'azione di salvaguardia anche contro i danni alluvionali, si otterrà la materia prima per le caldaie a cippato di legna» di cui due già operanti ed una in fase di realizzazione.

Prosegue l'assessore provinciale: «Calerà così drasticamente l'anidride carbonica nell'aria a beneficio della sa-



Previsto l'arrivo di 10 mila visitatori: in mostra i nuovi impianti di riscaldamento ecologici a «cippato di legna»

L'assessore all'Ambiente Fausto Governato Greggio (a sinistra) e il presidente provinciale Ciriaco Scanzio

lute. Durante la Forlener saranno esposte tutte le più moderne tecnologie per la pulitura del bosco, per la cippatura e l'utilizzo del prodotto ottenuto già ampiamente in parti più evolute del mondo e le persone potranno visitare la Baraggia e la Serra per vederle in attività. Siccome si tratta di una occasione eccezionale per contribuire al cambiamento culturale, mezza giornata sarà dedicata alle famiglie perché anche loro possono tornare a desuete stufe a legna per riscaldare l'intera abitazione e sentiranno così parlare di piccole caldaie a cippato adatte alle loro esigenze.

Sabato 29 settembre sarà la giornata più strettamente

tecnica, con il convegno nazionale mentre una serie di seminari si svolgeranno anche negli altri giorni.

Alla domanda di come sia nata l'idea e come sia potuto concretizzare, l'assessore all'Ambiente risponde: «La società francese Itebe che si occupa dell'argomento nel circuito internazionale ha deciso di venire quest'anno in Italia, puntando sulle regioni del Veneto e del Piemonte dove già la cultura delle caldaie a cippato di legna è iniziata solo sul piano teorico. La nostra Regione ha visto subito bene l'iniziativa e l'ha indirizzata alla nostra Provincia. I responsabili sono venuti e si sono letteralmente innamorati del nostro territorio. Così

sono cominciati i contatti che ci hanno portato alla certezza di oggi. La larga partecipazione di persone, quantificata ho detto in base alle passate esperienze, richiederà molto impegno anche all'Ati ed alla Camera di Commercio, cui spetta il compito proporre ed organizzare il «pacchetto turistico», all'interno del quale possono tranquillamente trovare posto anche momenti di shopping presso le nostre aziende».

Conclude Fausto Governato Greggio: «L'avvenimento, perché questo si tratta è già ora pubblicizzato fuori provincia, sia da Itebe tramite pubblicazioni specializzate e attraverso l'organizzazione della «Festa di Legambiente» che si terrà a Grosseto».

EMERGENZA-ACQUEDOTTO OGGI EROGAZIONE A RISCHIO



La fontana all'asciutto

Come abbiamo annunciato, i lavori tra via Marocchetti e l'incrocio di Riva per la costruzione dell'acquedotto, l'ignara sfiorano la rete idrica per mettere in sicurezza le condutture dell'acquedotto. Sotto via Marocchetti passano infatti due importanti condutture: la prima rifornisce le abitazioni di viale Cesare Battisti e la zona Nord di Via Italia (da via Dante al semaforo di Riva) e poi l'isolato fino a via per Tollegno e anche la zona di viale San Giuseppe e quasi tutto il rione Pavignano (via Ogliaro, strada Antica per Andorno, strada Cantone di sotto, dell'Aia, via Pettinengo, strada al Cervino); la seconda le serve all'interno di questi perimetri: lato Nord di viale Battisti e via Galles; lato Ovest di via Cavour via Micca e via Quintino Sella; lato Sud di via La Marmora e via Bertoldano; lato Est di via Repubblica. «Pur con l'impegno di assicurare la continuità dell'erogazione - informa il Cordar - è possibile che l'acqua potabile possa mancare per brevi periodi». Intanto ieri era all'asciutto la fontana dell'Orso. [E.p.]

Lavoro febbrile al Provveditorato, pochi i commissari che hanno dato forfait

Maturità al via con il tema di italiano

Oggi la prima prova per 1107 studenti del Biellese

BIELLA

Con la prova d'italiano, inizia stamane per 1107 studenti delle superiori biellesi l'esame di maturità. Ed inizia un mese caldo, dove ansie e tremori si sprancano: una condizione che coinvolge tutti, anche i ragazzi che normalmente affrontano la scuola con maggior sicurezza. La maturità non sarà l'esame della vita, ma generalmente lo si capisce dopo, quando tutto è finito, e soprattutto è finito bene.

L'atmosfera di fibrillazione coinvolge anche gli insegnanti, ed in particolare il Provveditorato, impegnato a mettere a regime la macchina delle commissioni (sono 28), sostituendo i commissari che hanno dato forfait: negli uffici di Città Studi sperano che oggi non ci siano altre rinunce. Rispetto all'anno scorso le defezioni dell'ultima ora calano in



Per molti giovani biellesi comincia il «mese delle ansie». Novità della maturità di quest'anno: i quesiti di matematica allo Scientifico e la terza prova con il questionario

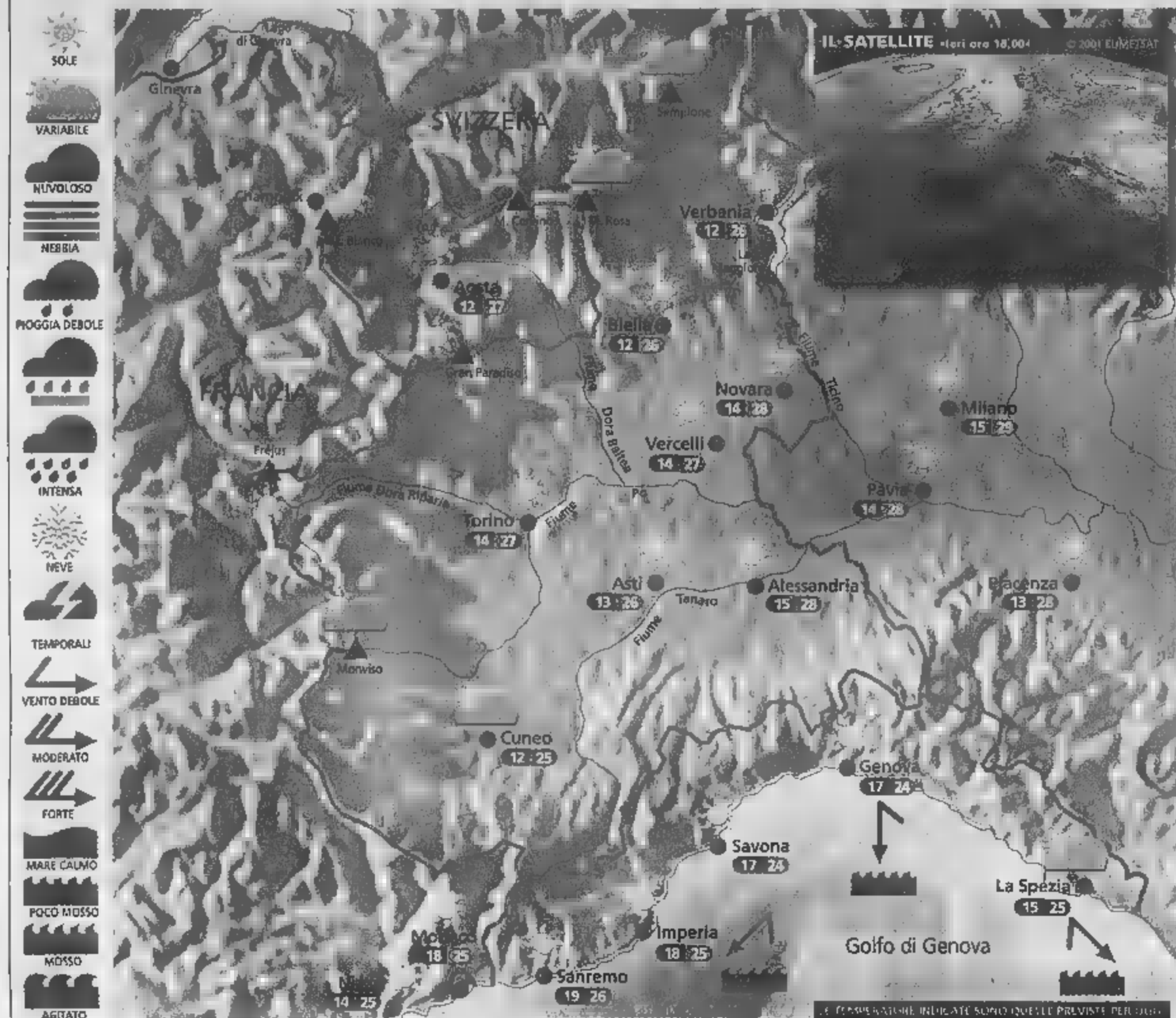
modo significativo, grazie anche alla nuova autonomia delle scuole, che ha consentito ai presidi di depennare subito chi, per problemi personali o familiari certificati, non poteva garantire al cento per cento la presenza agli esami.

Questa maturità, la terza dopo la riforma, presenta alcune novità, come i quesiti di matematica per i maturandi del liceo scientifico e delle magistrali o il questionario nella terza prova scritta, diversa per ogni tipo di indirizzo scolastico. [d.sa.]

Crosca
PROGETTAZIONE - VENDITA
INSTALLAZIONE - ASSISTENZA
APPARATI TELEFONICI
Analogici - ISDN - Digitali
Reti microcellulari - Telefonia mobile
ALCATEL "OFFICE"
Crosca snc
Vigliano Biellese (BI) - uff./lab. via Milano n. 326
Tel. 015.510372 - Fax 015.8129100

RISTORANTE JOLLY
SAGLIANO MICCA (BI) Via Torino n. 11
015.2476145 - 0338.5247239
la loro
"PROFUMI della RIVIERA LIGURE"
Solo prenotazione
Il Menu viene offerto al prezzo eccezionale di 35.000
170 COPERTI IN UN LOCALE COMPLETAMENTE RINNOVATO! VERDE A VEDERLI!
ANTIPASTI
Insalata di Seppie e Cannellini
Porcu di Schiagglu e Patate
Accinghe alla Sanremasca
Trofiette al Pesto
Spaghetti alle Vongole
SECONDO
Fritto Misto di Paranza
Caffè e Vino Bianco a caraffa

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



Situazione Ieri il tempo è stato caratterizzato da cielo in prevalenza sereno, anche se nel pomeriggio si sono attivate nubi cumuliformi sui rilievi, specie sull'Appennino ligure orientale e sulle Alpi Marittime, dove non sono mancati brevi rovesci temporaleschi. Oggi un ulteriore aumento di pressione garantirà condizioni di bel tempo ovunque.

Previsioni Al mattino molto soleggiato su tutti i settori. Nel pomeriggio si assisterà ad un moderato aumento di nubi cumuliformi sui rilievi alpini ed appenninici ma con scarso rischio di precipitazioni. Venti deboli ovunque. Temperature in aumento nei valori massimi: caldo tuttavia ancora sopportabile in pianura, grazie al tasso di umidità relativamente basso. Domani persisteranno condizioni di bel tempo, ma il caldo nel pomeriggio inizierà a infastidire nelle pianure. Zero termico oltre i 3700 m.

Si prospetta un week-end estivo

Un campo di alta pressione, esteso dall'Iberia all'Irlanda, dovrebbe riuscire a proteggere le nostre regioni fino a domenica prossima dall'assalto delle perturbazioni, regalando il famoso «soleone». La giornata più stabile e soleggiata dovrebbe essere quella di giovedì, quando si raggiungeranno i valori pressori più elevati. Nel pomeriggio si toccheranno punte superiori a 30°C in pianura e anche in montagna farà nettamente più caldo rispetto ai giorni scorsi. Tra venerdì e sabato qualche annuvolamento pomeridiano potrebbe sfociare in isolati acquazzoni, ma si tratterà di fenomeni di breve durata e circoscritti alla fascia alpina e appenninica. In pianura si cominceranno purtroppo ad avvertire gli effetti dell'afa. La domenica al mare in Liguria sarà pertanto consigliata per sfuggire alla calura e per incrementare l'abbronzatura. Solo da lunedì 25 lo spostamento del campo di alta pressione verso il Mar di Norvegia potrebbe favorire lo sviluppo di temporali più estesi e una probabile diminuzione della temperatura, soprattutto sulle zone alpine e prealpine più settentrionali.

A CURA DI: www.meteolive.it

ANCONA	20 23	REGGIO CALABRIA	19 24
BARI	19 23	ROMA	18 26
BOLOGNA	15 27	VENEZIA	18 25
CAGLIARI	18 29	BARCELONA	13 24
CATANIA	18 26	BRUXELLES	13 22
CATANZARO	18 24	FRANCOFORTE	14 22
FIRENZE	14 25	GINEVRA	12 22
OLBIA	20 25	LONDRA	17 25
PALERMO	19 24	MONACO DI BAVIERA	11 16
PERUGIA	14 24	PARIGI	14 24
POTENZA	14 17	ZURIGO	9 20

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti; tramonta alle ore 21 e 20 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 49 minuti; cala alle ore 20 e 21 minuti

esi IRRIGAZIONE
www.esi-irrigazione.com

Grande Magazzino Abbigliamento

DOMENICA
24
APERTO

L'INTIMO DELLE MIGLIORI MARCHE

Phytex • Lepel • papillon • CHIARO DILUNA
Snak • infioré • nais CREATIONS

FESTA DI
PRIMAVERA
-20/30%

SPECIAL INTIMO



L'INTIMO DI MODA
LO TROVI AL

SOLE MODA

GAGLIANICO - Strada Trossi

L'iniziativa ha consentito inoltre di rimborsare chi aveva pagato di più

Recuperato 14 per 500 milioni

A Cossato, in seguito ai controlli incrociati

Cristiano Giacomini

COSSATO

Investimenti pienamente rispettati e lotta all'evasione dell'Ici: sono queste le due voci più significative del bilancio consuntivo approvato l'altra sera a villa Berlinghino durante la riunione del Consiglio comunale cossatese.

Di entità modesta l'avanzo di amministrazione, che risulta essere di 424 milioni di lire, pari all'1,1 per cento delle entrate, mentre le uscite di parte corrente ammontano a poco più di 20 miliardi.

«E' un risultato più che soddisfacente - ha detto l'assessore alle Finanze, Lorella Bianchetto Buccia - alla luce degli impegni del 1 per cento spese per il personale dipendente e alla diminuzione, ormai cronica, dei trasferimenti da parte dello Stato. Investimenti preventivi che, a conti fatti, sono arrivati a toccare i 6 miliardi e mezzo di lire: particolare attenzione la manutenzione straordinaria degli edifici comunali con 320 milioni (spesa per quelle degli istituti tecnici (1 miliardo e 100 milioni)).

Anche per la viabilità l'amministrazione guidata dal sindaco Sergio Scaramal ha avuto un occhio al riguardo:



Investimenti pienamente rispettati e lotta all'evasione dell'Ici: sono queste le due voci più significative del bilancio consuntivo approvato l'altra sera durante la riunione del Consiglio comunale cossatese.

più di 600 milioni alle strade e 460 ai nuovi tratti di illuminazione pubblica. Sempre nel capitolo investimenti da segnalare i progetti relativi al piano regolatore (400 milioni) e alla casa di riposo in collaborazione con Lessona (220 milioni).

L'impegno finanziario più cospicuo è stato, comunque, quello sul cimitero centrale con la costruzione del blocco di loculi per un esborso di quasi 1 miliardo e 200 milioni. Sul fronte delle entrate fiscali, se l'Ici è rimasta invariata al 5 per mille e l'addizio-

nale Irpef è cresciuta fino allo 0,4 per cento, l'ufficio tributi è riuscito a recuperare quasi mezzo miliardo di evasione Ici.

«I controlli incrociati - ha spiegato Lorella Bianchetto Buccia - circa 2 mila e seicento nell'anno scorso, si riferiscono al quadriennio '93-'97 e relativi all'imposta comunale sugli immobili. Nella maggioranza dei casi si è trattato di errori causati dalla sbagliata compilazione delle rendite catastali e non propriamente di evasione delle tasse. Ci sono cittadini

che addirittura hanno pagato più del dovuto e quindi sono stati rimborsati per un totale di 76 milioni di lire».

Infine, il saldo di bilancio e cioè l'avanzo di amministrazione (che è di 424 milioni), verrà quasi completamente reinvestito: 91 milioni andranno a coprire le spese della progettazione di «Movicentro», 30 milioni serviranno a sistemare spazi a verde e arredo urbano, 30 milioni nelle scuole materne e 20 milioni negli interventi straordinari agli impianti sportivi.

CAVAGLIA'

Giovane santhiense nei guai per l'hashish

Lotta contro il traffico di droga: i carabinieri di Cavaglia hanno denunciato I. T., 22 anni, di Santhià, fermato sul lungolo di Viverone e trovato in possesso di 3,2 grammi di hashish. (f.p.)

Invade dai domiciliari e finisce

Arrestato Simone Canale, 21 anni, residente a Cerrione: il magistrato sorveglianza di Novara gli ha sospeso le misure alternative al carcere. Da mesi agli arresti domiciliari, il giovane è stato più volte denunciato per evasione perché sorpreso dai militari lontano dalla sua abitazione. (f.p.)

Perdita di benzina e l'automobile va a fuoco

Una perdita di benzina, forse, la causa dell'incendio che ha quasi completamente distrutto la Thema di Olivera B., 35 anni, residente a Netro. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della locale stazione e i vigili del fuoco di Biella. (f.p.)

Accordo in Regione per i lavoratori «Powertrain»

Accordo in Regione per la mobilità dello stabilimento di Torino Mirafiori di F.A. Powertrain. L'accordo, firmato dall'assessore Gilberto Pichetto, prevede l'uscita, con adeguato sostegno economico, di 484 lavoratori prossimi alla pensione. Tuttavia Powertrain inserirà circa 100 giovani con contratto di formazione lavoro, riassorbirà il ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria e trasferirà circa 70 lavoratori nello stabilimento di Verrone. (f.p.)

Partiti i lavori, consegna per l'estate

Castelletto, al via la nuova rotatoria

CASTELLETTO CERVO

Era stata a lungo caldeggiata, ora si farà. Entro l'estate sarà pronta la nuova rotonda a Castelletto Cervo, realizzata in un punto nevralgico: lungo una delle strade più battute dai colonizzatori della notte, che vanno a ballare nelle discoteche della zona e poi a riempire le colonne dei giornali nella triste rubrica «stragi del sabato sera». La rotonda alla francese, voluta dalla Provincia di Biella, servirà a regolamentare il traffico e a costringere gli automobilisti a moderare la velocità.

I lavori sono cominciati in corrispondenza dell'incrocio tra la strada provinciale 313 e la 315, nel Comune di Castelletto. Si è aggiudicata l'appalto l'impresa «Biella Scavi srl», che consegnerà l'opera durante l'estate. I lavori, fa sapere la Provincia, non comporteranno la chiusura delle strade interessate e il disagio sarà minimo.

La rotonda avrà un diametro esterno di 35 metri e interno di venti. Gli assi stradali saranno rettificati per favorire il rallentamento dei veicoli prima dell'ingresso nella rotatoria. Inoltre saranno realizzate nuove spartitraffico in ognuno dei quattro ingressi e punti

luce che garantiranno la visibilità dello snodo. La spesa prevista per la realizzazione dell'opera è di 174 milioni di lire.

Per Castelletto Cervo la Provincia ha in serbo anche un altro progetto: presto si cominceranno i lavori di una seconda rotatoria nel territorio del Comune. La rotonda, i cui lavori devono ancora appaltati, nascerà nel punto di innesto tra la strada provinciale 315 «Masserano - Burrenzo» e la strada comunale che verso la frazione Garella.

Secondo il progetto dei tecnici della Provincia, la seconda rotatoria avrà un anello esterno del diametro di 32 metri e sarà corredata da raccordi sia lungo la strada provinciale sia lungo la comunale. Saranno inoltre migliorate le condizioni di innesto della strada interpodereale già esistente.

Le due rotatorie di Castelletto Cervo sono due dei progetti intrapresi dall'assessorato provinciale ai Lavori pubblici per migliorare e razionalizzare la viabilità nel Biellese. «Il nostro dovere - commenta il presidente della Provincia Biella Orazio Scanzio - garantire una buona percorribilità delle nostre strade, in modo che gli automobilisti siano il più possibile tranquilli e sicuri» (gi. ob.)

174 milioni
la spesa prevista
Presto una
seconda rotonda

Molti i progetti presentati da Bonino in attesa di finanziamenti

Il sindaco di Netro: «Cerchiamo aiuti per far rivivere il Comune»

NETRO

«Non siamo certo un Comune ricco - esordisce il sindaco Agostino Bonino - così ci dobbiamo aggrappare a tutte le possibilità di finanziamento, presentando progetti e non solo idee. E' un elenco lungo quello presentato dal primo cittadino: «Per le sovvenzioni dell'8 per mille sulla denuncia dei redditi abbiamo presentato tre progetti per i quali la Presidenza del Consiglio dei ministri ci ha dato ottime informazioni: il recupero del teatro riportandolo all'originaria funzione, aggiungendo un centro di incontri ed una mostra comunale (2 miliardi), la torre campanaria (85 milioni) e il recupero di un affresco nella chiesa cimiteriale (10 milioni)».

Ma gli interventi in cantiere riguardano anche il recupero e la messa a norma per la produzione casearia negli alpeggi (350 milioni in totale), la messa a norma delle scuole elementari (260 milioni), l'ampliamento del cimitero di frazione Colla con adeguato posteggio, l'asfaltatura di cinque strade comunali (125 milioni), la regolamentazione delle fonti esistenti e la realizzazione di altre captazioni per l'acquedotto (85 milioni). Intanto la Regione ha stilato la graduatoria per i progetti di priorità a Netro, nel punteggio assegnato ai singoli Comuni, ha totalizzato 58 punti (uno in Biella) per la «Via ferro». Spiega il sindaco: «Si sono milioni per recuperare quello che resta delle vecchie officine lungo il torrente Ingagna e delle sue "lame" che in passato erano la riserva idrica per l'energia motoria, oltre al recupero dell'alpeggio Alpe Nuovo che rischia di sparire: invece potrebbe diventare, adeguatamente attrezzato, un museo della civiltà contadina di Bagnera».

L'assessore per l'agricoltura, il commercio e l'artigianato Mirella Cordaro ha un fiore all'occhiello: il progetto per una campagna di comunicazione sulle produzioni agroalimentari, e sui relativi consumi biologici ed ecocompatibili. Dice Mirella Cordaro: «Quest'anno la Regione ha ricevuto i progetti per i Comuni singoli e noi siamo piazzati al 37° posto se la Regione otterrà l'ampliamento dello stanziamento originale, anche il nostro progetto

to da 20 milioni sarà interamente coperto. Avremo la risposta a metà del prossimo mese. Ci sono molti modi di progredire rispettando la natura e l'ambiente per vivere meglio e risparmiando con un utilizzo migliore delle risorse. Ma occorre coinvolgere prima i diretti interessati, fino ad arrivare ad una "educazione" stabile».

Sempre dovuto alla progettualità di Mirella Cordaro è il fruttato comunale. Sintetizza: «Usando le informazioni che i netresi ci hanno dato lo scorso anno per la mostra pomologica, vorremmo utilizzare un terreno di proprietà comunale per una sorta di "museo vivente" delle piante autoctone in via di estinzione, sostituendo gli alberi alle erbacee».

E se i progetti non ottenessero il riscontro obiettivo di finanziamento? All'unisono la risposta di sindaco: «Saremo costretti a fare solo manutenzione ordinaria e straordinaria, non certo per colpa nostra».

Alta Valle Elvo, Consiglio a Sala

SALA. Si svolgerà domani alle 21, in municipio, il Consiglio della Comunità montana Alta Valle Elvo. L'ordine del giorno prevede l'esame e l'approvazione del bilancio consuntivo, l'utilizzo del fondo di riserva iscritto a bilancio 2001, l'indirizzo programmatico per la partecipazione alla società Val Srl (Eurovillaggio), l'approvazione della convenzione di convenzione con la Provincia per la gestione delle deleghe dell'agricoltura; inoltre la presa d'atto delle deleghe dei Comuni per l'espletamento del servizio socio-assistenziale e la gestione del servizio trasporto per alunni delle scuole elementari di Greghia o Muzzano con relativa approvazione dello schema di convenzione e l'indirizzo programmatico dal Consiglio sulle iniziative comprese nel progetto Leader Plus.

Pro Natura biellese favorevole alla proposta

«Il parco della Bursch è un buon progetto»

BIELLA

Pro Natura ha accolto con interesse il progetto della Bursch di realizzare una protetta tra l'Alta Valle Cervo e l'Alta Valle Sessera. Gli ambientalisti fanno osservare che già anni fa avevano presentato un'analoga proposta.

«Per vari motivi sia economici che di opportunità, nulla finora è fatto - spiega il consigliere direttivo Pro Natura biellese - ma la zona merita un'attenzione ben al di sopra della "valorizzazione turistica". I pregi naturalistici di questo interessante territorio debbono essere salvaguardati contro ogni deleteria speculazione. L'area che andrebbe tutelata è in gran parte di proprietà demaniale e quindi non si andrebbe a ledere più di tanto interessi privati».

Pro Natura ha pubblicato di-

versi studi per far conoscere le caratteristiche peculiari della montagna biellese e in particolare della Valle Cervo e della Val Sessera («Area Geo-Botanica del Gran Gabe in Alta Valle Cervo del 1980, «Il Carabus Olympiae Sella dell'Alta Valle Sessera», del 1983, «Le Alpi Biellesi. Ambienti, natura e cultura» del 1984 e «Sentieri naturalistici biellesi... e dintorni» del 2000).

Prosegue il direttivo: «Ci auguriamo che il progetto sia accolto con entusiasmo anche dai Comuni interessati e dalle Comunità montane Valsessera e Valle di Mosso e proposto alla Provincia che ha la competenza e possibilità di creare un parco provinciale. Quanto noi auspichiamo si potrà realizzare solo se esiste una volontà diffusa e quindi invitiamo tutti, cittadini, associazioni, enti a manifestare il loro interesse a proteggere le nostre montagne».

Obiettivo
far crescere il suo capitale

BIVERBANCA
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E V...
Gruppo IntesaBci

Quattro diverse proposte per la gestione del tuo capitale. Gestite direttamente da Biverbanca, in collaborazione con i migliori operatori finanziari internazionali. Venga la filiale più vicina a chiedere gratis un impegno la soluzione misura.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90



STUTE
&
COMBUSTIBILE

- GAS IN BOMBOLE
- GAS TECNICI
- KEROSENE

CONSEGNA A DOMICILIO

BIELLA - Via P. De Mosso, 29
Tel. 015.23957

SAGLIANO MICCA - Via Roma, 17
Tel. 015.472725 - Tel. 015.471607

KEROGAS



OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

Insieme
a sole
lire 2.200*



sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi.



Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS

Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato

* Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

INFORMATICA VALUTA SOLO PER I... LA STAMPA... ALBINO, OGGI... VANI... 2001

Nel Biellese 20 zone sono senza titolare. Per i sindacati sostituiti insufficienti Pochi postini, recapito nel caos I dipendenti: «Blocchiamo gli straordinari»

Gianmarco Oberio

BIELLA
Aria ■ sciopero, ■ i postini biellesi, che si associano all'agitazione nazionale dovuta all'ultimo slittamento della trattativa tra sindacati e vertici aziendali.

Ieri a Roma si sarebbe dovuto decidere anche sul trasferimento a Vercelli dell'ufficio smistamento di Biella, ma l'incontro è stato rimandato. A quando non si sa. Ora Cgil, Cisl, Uil e Filp Cisl devono decidere nei prossimi giorni ■ proclamare lo stato di agitazione, che porterebbe i postini a rifiutarsi di fare «prestazioni straordinarie», ovvero coprire anche le zone di recapito rimaste senza titolare per pensionamento, malattia o ferie. Per le poste biellesi, che già non brillano per efficienza, sarebbe il caos totale: a rotazione tutte ■ 35 zone di recapito in cui è suddivisa Biella non riceverebbero la posta per giorni, non appena ■ titolare va in ferie. Attualmente sono ■ la ■ scoperte nel capoluogo, Chiavazza, Barazzetto ■ villaggio La Marmora: ■ la corrispondenza arriva con il contagocce, anche con una settimana di ritardo. Contando ■ la provincia, ben venti zone sono senza postino di ruolo.

Per coprire i vuoti l'azienda ha assunto con contratti a termine da uno a quattro mesi 5 giovani per servire il capoluogo e 20 per la provincia: troppo pochi per offrire un servizio efficiente, dice la Filp, il sindacato autonomo dei postelegrafonici. «Sono ragazzi



La sede delle Poste centrali di Biella, in via Pietro Micca

buttati allo sbaraglio - dice Demetrio Marino, segretario provinciale della Filp - non conoscono bene il lavoro né le zone, fanno quello che possono. Ne servirebbero almeno venti di più». Il sindacato ha denunciato all'ufficio provinciale del lavoro la pratica invalsa dell'azienda di costringere i dipendenti a prestazioni straordinarie per evitare nuove assunzioni. «L'azienda si sta ristrutturando a danno del recapito - continua Marino - senza capire che i postini sono il volto delle poste tra i cittadini». Invece su questo punto l'azienda è d'accordo con il sindacato: il miglioramento del servizio passa attraverso il potenziamento dei settori a contatto con il pubblico.

«La questione è tutta qui: ■ assunzioni o più contratti a termine non ■ possiamo fare, perché l'obiettivo dell'azienda ■ risanare ■ bilancio - spiega Giovanni Monaco, direttore del comparto biellese delle poste - Però ■ redistribuire il ■ a ■ dai settori meno produttivi a quelli più produttivi». Ovvero: accorpare gli uffici di smistamento (ora a Vercelli, poi chissà) e impegnare i 50 dipendenti dell'ufficio smistamento biellese come sportellisti o come postini di scorta. «Così aumenta la qualità e ■ ci ■ più emergenze estive». Si tratta semplicemente di capire quanto finirà il risanamento delle poste, cominciato nel 1994.

DANNEGGIAMENTI

Vandali scatenati contro auto in sosta

Nuovi danneggiamenti contro le auto: ieri è toccato alla nuova Toyota di Carlotta P., 21 anni, di Biella. L'auto, regolarmente parcheggiata, ■ stata interamente rigata con un chiodo. Anche Timoteo Malagoli, consigliere circoscrizionale biellese di 23 anni, è stato vittima di alcuni vandali: mentre era ■ bordo della sua Alfa, in via La Marmora, il giovane è stato avvicinato da tre sconosciuti. Senza dire una parola uno dei tre ha distrutto ■ un calcio ■ specchietto retrovisore e si è dato alla fuga insieme agli altri due. La polizia avrebbe già identificato uno dei tre aggressori.

INCIDENTE

Tampona un'utilitaria e si dilegua nel traffico

Ha tamponato un'auto ed è fuggita senza lasciar tracce dopo aver fatto finta di fermarsi per lasciare i propri dati. Vittima del pirata della strada, Antonella B., 38 ■, di Tavigliano. L'utilitaria della donna ■ stata tamponata mentre ■ ferma ad un semaforo, in ■ San Maurizio. Il conducente dell'auto è sceso e l'ha invitata ad accostare per la verifica dei danni. Ma appena Antonella B. ha spento il motore, l'uomo si è dileguato nel traffico.

Una giornata nera Nel Biellese furti d'auto ■ borseggi

BIELLA

Nuova ondata di furti nel Biellese, dove si ruba di tutto: dalle auto alla merce nei negozi, dal materiale elettrico ai portafogli.

Due le auto rubate ieri: la prima a Biella, la ■Uno di Pasquale D., 56 anni, che l'aveva parcheggiata in via Zora, l'altra a Occhieppo Inferiore, ■ «Punto» di proprietà ■ Giovanni M., ■ anni, un venditore di biancheria domiciliato a Mortara. Spariti con l'auto, lasciata parcheggiata per pochi minuti ■ via Martiri, anche numerosi documenti personali e la merce destinata ai clienti, per un valore di più di un milione di lire.

Ammonta a circa dieci milioni di lire il danno subito dalla ditta «Retenente Impianti», di Maurizio G., residente a Biella. Dal ■ magazzino i ladri hanno rubato alcuni costosi strumenti elettronici di rilevazione e materiale elettrico.

Erminia D., 64 anni, di Tollegno, stava invece facendo spesa in un supermercato cittadino, quando è stata avvicinata ■ un giovane extracomunitario che si è offerto di aiutarla: con questo stratagemma l'uomo le ha rubato dalla borsa il portafoglio, che conteneva 200 mila lire, documenti e carta di credito.

Infine la polizia ha denunciato per furto aggravato Fausto B., 31 anni, ■ Carmela D., 27 anni, di Biella, che hanno cercato di uscire da un supermercato di Pondera nascondendo merce per un valore di 200 mila lire. [f. p.]

Vallemosso, il ristorante apre sabato Circolo cacciatori ora è «brasserie»



Giorgio Botto e Paolo Negri presentano il nuovo locale di Vallemosso

VALLEMOSSE

Il Circolo dei cacciatori, fondato nel 1873 e oggi presieduto da Giorgio Botto, ospiterà la brasserie Degas. L'inaugurazione del ristorante, gestito da Daniele Forzani Rocchio, è prevista per sabato alle 17. La storica sede, di proprietà di Mariano Bertotto, fu donata all'Istituto tumori di Milano e nel '97 acquistata da un gruppo di imprenditori locali, grazie anche al contributo di un istituto di credito. Il circolo, da sempre sede del Rotary, è stato ristrutturato e oggi ospita nelle sue sale anche il Circolo scacchistico. La sistemazione dell'edificio è stata

fortemente voluta dai soci intenzionati a tenere in vita quella che non esitano a definire un'«istituzione».

«Inizialmente il locale era riservato agli industriali ■ accoglieva prevalentemente gli uomini - spiegano Giorgio Botto e Paolo Negri -. Alle donne era consentito accedere solo alle sale del piano terra».

Come detto, dalla prossima settimana il circolo offrirà il servizio ristorante: da lunedì a venerdì aperto a mezzogiorno con ■ tipica regionale e internazionale; ■ venerdì e il sabato sera con menu alla carta e degustazione. Per informazioni, Brasserie Degas, via Roma 50, tel. 015.70.37.46. [m. ch.]

Nel '99 morì Vera Bullio, ■■■■■ del sindaco di Mongrando Vermo ucciso da un'auto pirata L'investitore vuole patteggiare

MONGRANDO

Shurca in tribunale oggi la vicenda giudiziaria relativa alla morte di Vera Bullio. La pensionata di 69 anni, madre di Maurizio e Massimo Guabello, quest'ultimo sindaco ■ Mongrando, venne investita e uccisa da un'auto pirata il 3 novembre del '99 mentre in paese stava passeggiando con il suo cane. Le indagini ■ carabinieri ■ polizia stradale durarono una ventina di giorni: ■ la fine il responsabile fu identificato in Osvaldo Fiorina, 35 anni, falegname, pure lui residente a Mongrando.

Dopo l'ultimo interrogatorio in cui comunque respinse ancora ogni addebito, l'uomo si vide braccato e decise di confessare: accompagnato dal suo avvocato Giancarlo Bertagnolio si recò ■ Procura, dove rese un'ampia confessione.

Oggi la sua posizione sarà discussa in una delle udienze in programma nell'aula del gip. Ma il procedimento non dovrebbe riservare grandi sorprese:



Il drammatico avvenimento lungo la strada della Serra ■ solo dopo alcuni giorni ■ forze dell'ordine raccolsero le prime testimonianze

pare infatti che la strategia difensiva sia quella di intraprendere la via del patteggiamento, una soluzione ■ lo stesso pm ■ si opporrebbe. E quel punto anche l'approvazione del giudice sarebbe ampia-mente possibile.

L'accusa mossa nei confronti di Osvaldo Fiorina è quella di omicidio colposo e omissione di soccorso. Dopo ■ morte ■ Vera

Bullio, per tre settimane gli investigatori non smisero mai di indagare. Carabinieri e polizia controllarono 600 persone, centinaia di ■ e i dipendenti dei 12 cantieri aperti nella zona. ■ volta rintracciato il furgone sospetto, furono gli esami scientifici compiuti sugli abili della vittima ■ dare la svolta decisiva. [d. p.]

Gli appuntamenti concertistici del «Perosi» in questa settimana al Don Minzoni Duo geni del violino suonano a Biella Stasera Dora Schwarzbarg, sabato Cristiano Rossi

Leonardo Osella

BIELLA

Questa settimana a Biella è in evidenza il violino, ■ programmi concertistici del Perosi.

Due gli appuntamenti, entrambi alle 21 nel Teatro Don Minzoni. ■ primo, stasera, vede la presenza di Dora Schwarzbarg, con Monica Cattarossi ■ piano. La Schwarzbarg, nata a Tasikent in Uzbekistan da una famiglia di musicisti, ha iniziato ■ studiare in una scuola per bambini prodigio a Odessa, per passare poi a Mosca con il prestigioso prof. Jankelevich. Vinti premi di primo piano, tra cui il Paganini di Genova, ha avviato una carriera solistica con grandi orchestre ■ grandi direttori. Incide per la EMI e risiede ■ Vienna dove è docente alla Alta Scuola di Musica.

Tre gli autori scelti dal duo Schwarzbarg-Cattarossi: Leon Janacek, Johannes Brahms e Richard Strauss. Janacek, illustre esponente della musica ceca a cavallo tra '800 e '900, vi ha impresso un «passo» particolare, giocato su una ritmica che si ispira direttamente a quella del linguaggio parlato. Nel concerto



Cristiano Rossi è uno dei massimi virtuosi italiani. Come anche la uzbekha Dora Schwarzbarg, è stato bambino prodigio: si è diplomato a soli sedici anni con il grande Sandro Materassi

■ stasera sarà rappresentato dalla «Sonata» per violino e pianoforte.

Una «Sonata» verrà anche proposta per Brahms, e precisamente quella «in mi bemolle maggiore op. 120». In questo caso, per la verità, si tratta di una trascrizione, in quanto il brano era stato originariamente destinato al clarinetto e alla viola, come la «geniale» n. 1 in fa minore. La serata si conclude con la giovanile «Sonata n. 18» di Richard Strauss,

anch'essa composta nella tonalità di mi bemolle maggiore.

Il secondo appuntamento violinistico di questa settimana è in calendario sabato e vede ■ partecipazione di ■ dei più grandi virtuosi italiani, Cristiano Rossi. Con lui, oltre alla pianista Maria Grazia Bellocchio, sarà impegnato ■ Divertimento Ensemble.

Anche Rossi, come la Schwarzbarg, discende da una famiglia (bolo-

gnese) di musicisti ed è stato bambino prodigio, tanto che a sedici anni era già diplomato con un maestro come Sandro Materassi. E' tale il suo prestigio, che ■ invitato a ■ anche per circostanze speciali ■ il Bicentenario degli Stati Uniti nel 1976, le Celebrazioni delle Colombiadi a Genova nel 1992, festeggiamenti per Papa Giovanni Paolo II a Castelgandolfo.

Maria Grazia Bellocchio ha avuto a sua volta insegnanti illustri come Antonio Beltrami ■ Chiaralberta Pastorelli, ■ e ■ nelle sale da ■ ■ più rinomate. Con Rossi eseguirà la «Sonata n. 3 in re minore» di Brahms, legata a un episodio aneddotico simpatico: essa servì infatti a riannodare l'amicizia con il violinista Joseph Joachim, già partner di Brahms in molti concerti giovanili, amicizia che si era interrotta bruscamente quando il compositore, ■ occasione del divorzio del violinista dalla moglie, aveva difeso la donna.

La ■ si completa con un capolavoro della cosiddetta Scuola di Vienna, il «Concerto da ■ per violino, pianoforte e 13 strumenti a fiato» di Alban Berg.

Manifestazioni troppo

Abbiamo seguito ■ molto interesse il dibattito scaturito dopo la manifestazione promossa dal Comune di Candelo. Ci permettiamo di proporre alcune riflessioni che secondo noi sono ■ grado di aiutare a capire quali potrebbero ■ ■ ■ che hanno trasformato ■ una manifestazione così impegnativa in una debacle. «Incontrando il Giappone ha segnato chiaramente come la politica culturale della giunta Biellino sia stata respinta dai candelese, che pur hanno assegnato la loro fiducia all'ex presidente della Pro loco, ■ attuale sindaco. Intanto quello che secondo noi costituisce un equivoco della politica della maggioranza è il fatto di avere troppo spesso lo sguardo proiettato ■ verso orizzonti internazionali, dimenticando di occuparsi dei problemi ■ paese. ■ connubio ■ il Giappone, non solo si è dimostrato incomprensibile ai candelese, ma costituisce un preciso disegno culturale che noi ■ condividiamo. Pensiamo che fare cultura significhi promuovere iniziative volta ad esaltare le risorse peculiari del territorio fuori dall'ambito locale. La maggioranza invece percorre la strada di una cultura d'élite,

proponendo magari impostazioni culturali disorganiche e stridenti tra di loro.

Crediamo ■ comunque l'aver voluto accentrare le competenze culturali nelle ■ del sindaco, abbia di fatto soffocato la libera e legittima iniziativa di piccole e laboriose realtà ■ le associazioni, che hanno sempre operato e devono continuare ad operare nella più totale autonomia. Proponiamo di trasferire le deleghe di turismo ■ manifestazioni ad un membro del Consiglio comunale, eliminando quello che riteniamo un conflitto d'interessi virtuale, ■ stritolare ■ libera capacità ■ elaborazione e progettazione delle preziose realtà che sino a poco tempo fa facevano da traino alle varie amministrazioni comunali e che hanno portato Candelo tra i comuni più importanti e conosciuti fuori dal confin provinciali.

Alberto Prospero
Renato Nuccio, Candelo

La spesa sanitaria fuori controllo

Da gennaio ad oggi Susta e Ronzani si sono esercitati al tiro a segno contro la Regione per la razionalizzazione della spesa sanitaria. Per il vero dovere ringraziarli perché la loro propaganda è stata così

incisiva ed efficace che il 13 maggio il corpo elettorale ha mandato a Roma tre parlamentari della Casa della Libertà. Ma - come si sa - la ruota gira ed ora la Corte dei Conti ci ha fatto comprendere molte cose. La spesa farmaceutica, nel 1995, era di 9964 miliardi. Dopo cinque anni di centrosinistra e di Rosy Bindi ha toccato i 16.944 miliardi, ■ un ■ ■ per cento. ■ fronte a tale situazione gli amici di Susta ■ Ronzani hanno, con grande senso di responsabilità, deciso di abolire i tickets, con un aumento del 25% dei consumi! La Corte dei Conti, ancora, segnala che nella classificazione degli sprechi, in materia di spesa farmaceutica, il primo posto è saldamente nelle mani della Campania, governata dagli amici di Susta ■ Ronzani. Inoltre, sottolinea l'incapacità previsionale del governo ■ ■ sanitaria e l'errore nella valutazione dei maggiori costi determinati dai rinnovi contrattuali. Ecco come hanno governato gli amici di Susta ■ Ronzani! In sostanza, diecimila miliardi di buco!

Spero che il mio amico D'Ambrósio ■ accetti il dialogo con amministratori locali provenienti dalla scuola Prodi-Rosy Bindi, D'Alema: sarebbe tempo perso. Sandro Delmastro, Biella

AUTOAMBULANZE Biella: tel. 015/24.35.311; Caviglioli: tel. 0161/886.095; Cossato: tel. 015/822.801.	AZIENDA TRASPORTI (ATAF) Biella: Direzione e Biglietteria: ■ Macellà 40, telefono 015/94.88.411.
PRONTO SOCCORSO Biella: tel. n. verde 167-120.119.	RIPS Biella: via Tripoli 14, telefono 015/36.041, fax 015/36.041.414.
GUARDIA MEDICA ■ telefono 015/20.848-9; Caviglioli: tel. 0161/88.470; Cossato: telefono 015/822.801.	FARMACIE DI TURNO A Biella: Farmacia Dr. Tarricone (Centro), ■ Italia 23, tel. 015/22.119. Orario di apertura: ■ 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 ■ 19,30. Nelle ■ ore apre su presentazione ■ medica urgente. Per gli ■ Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Biella (Cossato): Dr. Italo Cagna, via Cropa 52, tel. 015/351.807. Carrione: Dr. Piesini, via Giovanni XXIII 85, tel. 015/67.19.88. Pollone: Dr. Giovanni Ferraris, via Vismola 4, tel. 015/611.28. Trivaro: Guelpa, via Roma 80 frazione Lora, tel. 015/75.65.92. Valdengo: Farmacia Pie, via Roma 82, tel. 015/88.20.15.
REPUBBLICA Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.398.	FERROVIE DELLO STATO ■ Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.26.52.
AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA Biella: via Lamerzora 3, telefono 015/35.11.28.	

Condizioni di favore sui vari prodotti finanziari Accordo fra Fidinustria e Banca di Luino e Varese

BIELLA

Fidinustria ha firmato una convenzione con Banca Popolare di Luino e Varese: l'istituto di credito applicherà condizioni di interesse, sia in termini di tassi, che di costi accessori. Grazie all'accordo le imprese industriali, artigiane e commerciali aderenti alla cooperativa potranno utilizzare finanziamenti a tasso calmierato, godendo ■ procedure snelle e veloci per la concessione del credito.

L'accordo si estende a tutti i prodotti bancari potenzialmente interessanti per un'impresa, dal breve al medio termine. In particolare i prodotti di breve termine (mobilitazione crediti, scoperto di conto corrente, linea a 18 mesi per liquidità aziendale (scorte di magazzino, liquidazione TFR, finanziamenti ferie) e prodotti di medio termine (finanziamenti con esdebitamento rateale ■ 24 a 60 mesi per investimenti).

Riguardo a quest'ultima categoria, ancora una volta si è deciso di insistere sui prodotti finanziari che si ■ dimostrati finora una carta vincente. La peculiarità di questi prodotti è quella di poter accorpare spese di natura diversa (macchinari, adeguamento alle norme di sicurezza, impiantistica), ponendo in essere un solo finanziamento.

Inoltre Fidinustria, in collaborazione ■ il servizio economico dell'Unione Industriale, consente anche l'accesso alle forme agevolative presenti sul territorio (Sabatini, Ig 598, Ig Regionale). ■ ■ ■ occupa gratuitamente dalla gestione dell'agevolazione, mentre Fidinustria fornisce le opportune garanzie e predispone, di concerto con la banca, il relativo finanziamento. Si tratta di ■ ■ ■ in espansione, che offre alle imprese strumenti per abbassare il costo del denaro. [f. p.]

GLOBAL

LA STAMPA
I.A.I.
I.S.P.I.

Le idee, il mondo, il futuro



Dimensione globale

In questo numero:

IL MONDO È ROSA IL MONDO È NERO

La fatica di concordare regole
di Boris Biancheri

Cresce il benessere. No, cresce il caos
di Robert Wright e Robert Kaplan

Parla McDonald's: spaghetti, hamburger,
e ristoranti cinesi
intervista con Jack Greenberg

L'industria italiana e la globalizzazione
Gianfilippo Cuneo, Andrea Gavosto, Laura Pennacchi

Sarà frizzante
lo champagne Bush 2001?
di Moisés Naim

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. **Global**, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

La consulta dei sindaci ha inviato una lettera-accusa al manager dell'Asl Scarabosio

«In Valsesia è allarme sanità»

Sono rimasti un solo ospedale con servizi ridotti

Ivan Fossati
BORGOSESIA

C'è solo più un ospedale (quello di Borgosesia, i posti letto sono diminuiti e il numero delle prestazioni è sceso. Sono i punti forti di un documento unitario redatto dalla consulta dei sindaci delle Comunità montane Valsesia e Valsessera con tema la sanità valesiana.

Le due pagine fitte di puntualizzazioni e richieste sono state inviate al direttore generale dell'Asl 11 Luciano Scarabosio con l'obiettivo di ottenere risposte concrete su alcuni particolari delicati. «Poiché la nostra realtà socio-sanitaria montana non può permettersi ulteriori mutilazioni ai servizi - è scritto tra l'altro nella lettera - si richiedono interventi decisi per il mantenimento e il rafforzamento dell'intero sistema sanitario valle. L'unica risposta di tipo ospedaliero ai bisogni di salute dei cittadini è costituita dall'attuale nosocomio di Borgosesia, che è ridotto a circa 120 posti letto, così come è diminuito il livello delle prestazioni ambulatoriali. E si registrano difficoltà anche nel normale svolgersi del lavoro nei reparti.

Un attacco deciso, frontale: questioni aperte da tempo, su cui si discute da anni. Graziella Savoini, assessore alla sanità, Guido Crevola, presidente della Comunità montana Valsesia, chiedono in particolare risposte



L'ospedale di Borgosesia non solo è rimasto l'unico in attività dopo la trasformazione di quello di Varallo ma ha visto scendere a 120 la capienza dei posti letto. Ora i sindaci chiedono dei precisi interventi

Nuovo nosocomio di Borgosesia, distretto montano e lungodegenza nodi da risolvere

chiare alcuni punti: «Ospedale nuovo di Borgosesia: vanno definiti i tempi di realizzazione e i servizi che si prevede di attuare. In frattempo sono accettabili riduzioni di attività e ritardi negli impegni assunti per la messa a norma dell'attuale ospedale».

Il discorso si sposta poi su Varallo: con la trasformazione del Santissima Trinità in

riabilitativo (se questo avverrà, trenta posti letto dovrebbero comunque essere riservati alla medicina per lungodegenti: «C'è in questa terra un bisogno insoddisfatto nel settore della lungodegenza - scrivono - i trenta posti attuali vanno dunque salvaguardati e il personale già trasferito in altre sedi deve rientrare in servizio a Varallo. Se davvero sarà necessaria una

riduzione durante la ristrutturazione dell'ospedale, ci deve essere l'impegno a tornare al vecchio sistema non appena saranno conclusi i lavori».

L'ultimo capitolo è dedicato al distretto sanitario montano: «Si deve dare immediato avvio a questo strumento riconoscendo concretamente il ruolo anche a livello istituzionale. E la quota che la sanità paga per le persone non autosufficienti ha alcuna giustificazione per essere diminuita: semmai, queste cifre vanno aggiornate al tasso di inflazione e i criteri di efficienza».

Sono i negozi più votati con i coupon de «La Stampa»

«Chiccolino va a... Trino»

Premiate quattro vetrine

TRINO. Tappa conclusiva della rassegna dedicata al riso, «Chiccolino va a... Trino», organizzata dall'Agriturist, associazione presieduta da Lella Bassignana, con la collaborazione del Comune di Trino, dell'Ascom, de «La Stampa», della Confersercenti e della Camera di Commercio.

Lunedì pomeriggio, nell'elegante della Sala Cavour del municipio trinese, sono stati assegnati i premi alle migliori vetrine, votate attraverso i tagliandi pubblicati su «La Stampa», che hanno esposto i disegni dei bambini delle scuole elementari. I riconoscimenti sono stati consegnati a quattro esercizi commerciali. Il primo classificato, che non ha potuto essere presente alla cerimonia, è stato il titolare del «Bar Giorgetti»; il secondo premio è andato a «Gardano biciclette»; mentre c'è stato un ex aequo per i terzi: il negozio di alimentari «Ester e Calderolla» e la «Tabaccheria Salinardi».

A consegnare i riconoscimenti, una targa offerta da «La Stampa», un volume di Marco Barberis e Enzo Canali e una calcolatrice (il vincitore ha ottenuto anche una targa del Comune), sono stati il sindaco Alessandro Serra, il vice sindaco Roberto Fortinari, l'assessore Giuliana De Gasperi, il presidente dell'Ascom Gian Mario Demaria, la presidente dell'Agriturist Lella Bassignana e Concetto Cortesi, esponente della Confersercenti. [sa. li.]



La consegna dei premi ai rappresentanti di «Ester e Calderolla» e «Gardano»

Legambiente contesta la costruzione del muro

Via le storie nucleari dall'Eurex di Saluggia

Invece di racchiudere il sito Eurex di Saluggia dentro un muraglione dalle dimensioni sequestrali, sarebbe stato meglio sgomberare al più presto l'area dai materiali radioattivi fatti giungere irresponsabilmente: lo sostiene Gian Piero Godio, responsabile per il settore energia di Legambiente Piemonte. E aggiunge: «Anche con la muraglia-scempio, vero monumento all'arroganza del nucleare, il sito Enea rimane fortemente a rischio».

Godio si riferisce al progetto, finanziato con 40 miliardi ed approvato la settimana scorsa dalla seconda Conferenza dei servizi, di costruire attorno all'ex-Eurex un muraglione alto 5-6 metri e profondo nel terreno 15: perfettamente idoneo, come ha dimostrato un modello matematico elaborato al computer, a isolare il deposito di scorie radioattive liquide da ogni tipo di inondazione, anche dalle dimensioni maggiori.

Neppure l'assicurazione che

nel «fortino», lo ha ribattezzato l'assessor provinciale Marco Frà, non saranno mai staccate scorie provenienti da altre parti del Piemonte, tranquillizza Legambiente. Si aspetta, infatti, che il progetto, difeso con arroganza a colpi di decine di miliardi, sia quello di fare del centro di Saluggia il sito in cui tirare avanti il più possibile con il nucleare.

Godio ricorda poi che «l'area nucleare saluggiese si trova verticalmente sopra la falda d'acqua più importante del Piemonte» e che «sia gli incidenti nucleari, sia quelli convenzionali, potrebbero determinare una catastrofe perché la falda sottostante, tra l'altro, alimenta poco più a valle i pozzi dell'acquedotto del Monferrato, il più grande del Piemonte».

Il responsabile di Legambiente conclude sostenendo che «se si intendesse davvero mettere provvisoriamente in sicurezza solo i famosi rifiuti radioattivi liquidi, allora andrebbero protetti questi depositi, e non tutto il Centro». [w. ca.]

Il cantautore atteso venerdì sera. Poi balli, cene all'aperto e cabaret

Crescentino, l'estate è di note

Santino Rocchetti apre le manifestazioni

L'artista vercellese Santino Rocchetti aprirà la rassegna «Estate in città», che torna puntuale, come ogni anno, con l'inizio della stagione estiva. Gli appuntamenti di musica, spettacolo e sport sono organizzati come sempre dall'assessorato alle Manifestazioni Carmine Speranza in collaborazione con il Comitato Festeggiamenti Crescentino. Si parte dunque venerdì, in piazza Carretto, alle 21,30, con lo spettacolo di «Santino Rocchetti e i Karisma». «Crescentino in musica», spettacolo con giovani cantanti che esibiscono su basi musicali, è in programma per il 30 giugno, sempre nella piazza del Comune, alle 21,30, mentre sabato 7 luglio ritornano il grande cabaret e le proposte musicali di Renzo Gallo.

Grande curiosità per ammirare il sosia Adriano Celentano, che si esibirà dal vivo il 14 luglio; sabato 21 luglio serata danzante a ritmo anni 60/70 con l'orchestra «Babylonias».



Il cantautore vercellese Santino Rocchetti sarà venerdì in piazza Carretto accompagnato dall'orchestra del Karisma per aprire la rassegna «Estate in città»

tici del centro storico previsto per il 19 agosto.

Per il ciclo «Ballando ballando», al parco Tournon, gli appuntamenti sono il 1° e 29 luglio, alle 21,30 con Giancarlo e Rosi, Duo Più e Gianni e Jolanda. Da dimenticare anche le feste nelle frazioni: l'8 luglio a San Genuario, il 5 agosto al Monte, il 12 alla Campagna, il 26 a San Silvestro e il 2 settembre a San Grisante con Erre City Folk, Maja Band e Liscio 2000. Già pronto anche il programma della Festa della Madonna del Palazzo con la luna park e le serate danzanti in piazza Vische; si balla sabato 18 agosto con l'«Allegra Compagnia», il 19 con «Erre City Folk», il 20 con «Letizia e la Band» e martedì 21 agosto con il «Duo Più».

Tutto è pronto quindi per un'estate all'insegna del divertimento, con una rassegna che spazia cultura, spettacolo, sport a tempo libero e che ogni anno raggiunge un gran successo di pubblico proveniente anche dai paesi limitrofi. [L. d. e.]

Concorso con 20 domande sull'Alta Valsesia

La storia di Alagna

gioco delle vacanze

Un concorso per scoprire chi conosce a fondo la storia di Alagna è nato. Dopo il buon esito dello scorso anno, torna l'iniziativa curata dal circolo culturale «Walser Gmaia» e dall'Unione alagnese.

Per rispondere a questi quesiti si sarà tutta l'estate: gli elaborati dovranno essere consegnati entro il 16 settembre mentre la premiazione è fissata per il 27 dicembre, occasione della festa patronale organizzata dal gruppo folkloristico «Die walser im land».

Il concorso si intitola «Quesiti storici sulle comunità di Pietre Gemelle» e propone diverse domande (una ventina in tutto) relative alla storia, alla cultura, all'architettura e al territorio in generale compreso tra Alagna e Riva Valdobbia. Per rispondere è necessario essere dei buoni conoscitori del passato dei due centri montani, oppure documentarsi sui tanti testi dedicati all'alta valle.

E il gioco dell'estate, secondo i promotori, dovrebbe essere pro-

prio questo: tra un'escursione e l'altra turisti e villeggianti potranno divertirsi a andare spulciare nelle vecchie biblioteche o andare a trovare gli abitanti per farsi raccontare tutti i «segreti» della zona un tempo abitata dai walser.

Per partecipare al concorso è sufficiente ritirare la scheda con domande all'ufficio della Pro loco di Alagna (i moduli sono già disponibili), quindi ci sarà tempo fino a settembre. Entro il 16 le buste dovranno tornare, spedite oppure consegnate a mano, al circolo «Walser Gmaia» che ha sede all'Unione alagnese. Per determinare la classifica sarà composta una giuria di esperti e le tre serie di risposte più dettagliate e complete riceveranno diversi premi, consistenti soprattutto in libri sulla storia locale.

A tutti i concorrenti sarà inviata una cartolina storica come attestato di partecipazione. L'anno scorso il concorso aveva riscontrato un buon successo, per quest'estate gli organizzatori si augurano di ottenere un seguito ancora maggiore. [L. fo.]

GIORNO NOTTE

Vercelli

Il meglio di Piazza Grande. Sulle frequenze televisive. Quarta Rete è per questa sera alle 21,30. Il meglio di «Piazza Grande» con una sequenza di canzoni tratte dalle trasmissioni mandate in onda nei mesi scorsi. La scaletta prevede: Bechini Show, Rangone, Luca Canali, Papaya, Genio, Baiardi & Makarena, Fino Ferro. Tra i brani in repertorio: da «Ascolta la tua radio» a «Caminito» e «Delilah», da «Bambina» ad «Amore scusami», ai medley di Lucio Battisti.

Valle d'Aosta

Il saggio di Arte Danza. Questa sera al Teatro Civico (ore 21,30) si terrà il saggio di fine anno della scuola vercellese «Arte Danza» diretta da Roberta De Felice. Si esibiranno gli allievi dei corsi propedeutici, principianti, intermedio ed avanzato. Colonna sonora dal vivo con il gruppo Latte di Suocera. Ospiti i componenti di Sport Education e Olympia. Presenta Patty Cantalovo, regia di Max Francese. Biglietti in prevendita al botteghino dalle 20,30.

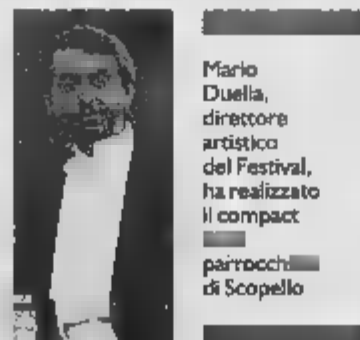
Varallo, sabato presentazione al Ridotto del Civico

Anteprima in compact disc per il Festival organistico storico

L'appuntamento con il Festival degli storici organi della Valsesia, giunto alla quattordicesima edizione, verrà quest'anno anticipato dalla presentazione di un compact disc con registrazioni realizzate all'organo - fabbricato da Mascioni nel 1925 - della chiesa parrocchiale di Scopello.

Il rendez vous, organizzato dal Comune e la Biblioteca civica Farinone-Centa e da Valsesia Libri, è previsto per sabato alle 18, al Ridotto del Teatro Civico. L'incisione è stata realizzata l'anno scorso da Mario Duella, il direttore artistico del Festival. Contiene musiche di Carl Czerny e Joseph G. Rheinberger, da Marco Enrico Bossi ad Adolf F. Hesse.

Il compact offre lo spunto per presentare ufficialmente il calendario 2001 del Festival: il primo dei concerti sarà



Mario Duella, direttore artistico del Festival, ha realizzato il compact con registrazioni realizzate all'organo - fabbricato da Mascioni nel 1925 - della chiesa parrocchiale di Scopello

Campertogno alle 21 di sabato 28 luglio nella cappella di Santa Marta della chiesa di San Giacomo; alle tastiere suonerà il brasiliano José Luis de Aquino.

La rassegna organistica di quest'anno proporrà ventiquattro concerti, per tutta la Valsesia, con la conclusione alla Collegiata di San Gaudenzio a Varallo, la sera del 23 settembre. [g. bar.]

Sabato i burattini di Cortesi, il 27 il gruppo di Acireale

Vercelli, al teatro junior debuttano i pupi siciliani

Momenti d'oro per burattini e pupi doc. Appariranno in piazza Cavour, sabato alle 17,30, per il «Teatro d'estate», le teste di legno costruite all'antica maniera da Daniele Cortesi, per vicende d'amori tra principesse e pastorelli osteggiati da feroci soldati di ventura. Un altro rendez vous importante (unico nel suo genere, in città) sarà per il 21 di mercoledì della prossima settimana, allorché i pupi siciliani del teatro «Emanuele Macri» di Acireale combatteranno sulla ribalta del Civico le loro epiche battaglie.

Vincenzo Abbate, direttore della compagnia, spiega: «Abbiamo acquisito l'eredità del defunto puparo cavalier Macri, proseguendo tecnica, linguaggio e «combattimenti» da lui architettati: conserviamo pure la stessa sua maniera per fabbricare pupi a scena...».



Al Civico arriva la compagnia Macri di Acireale. Nel foyer del teatro sono in esposizione stampe e pupi «doc»

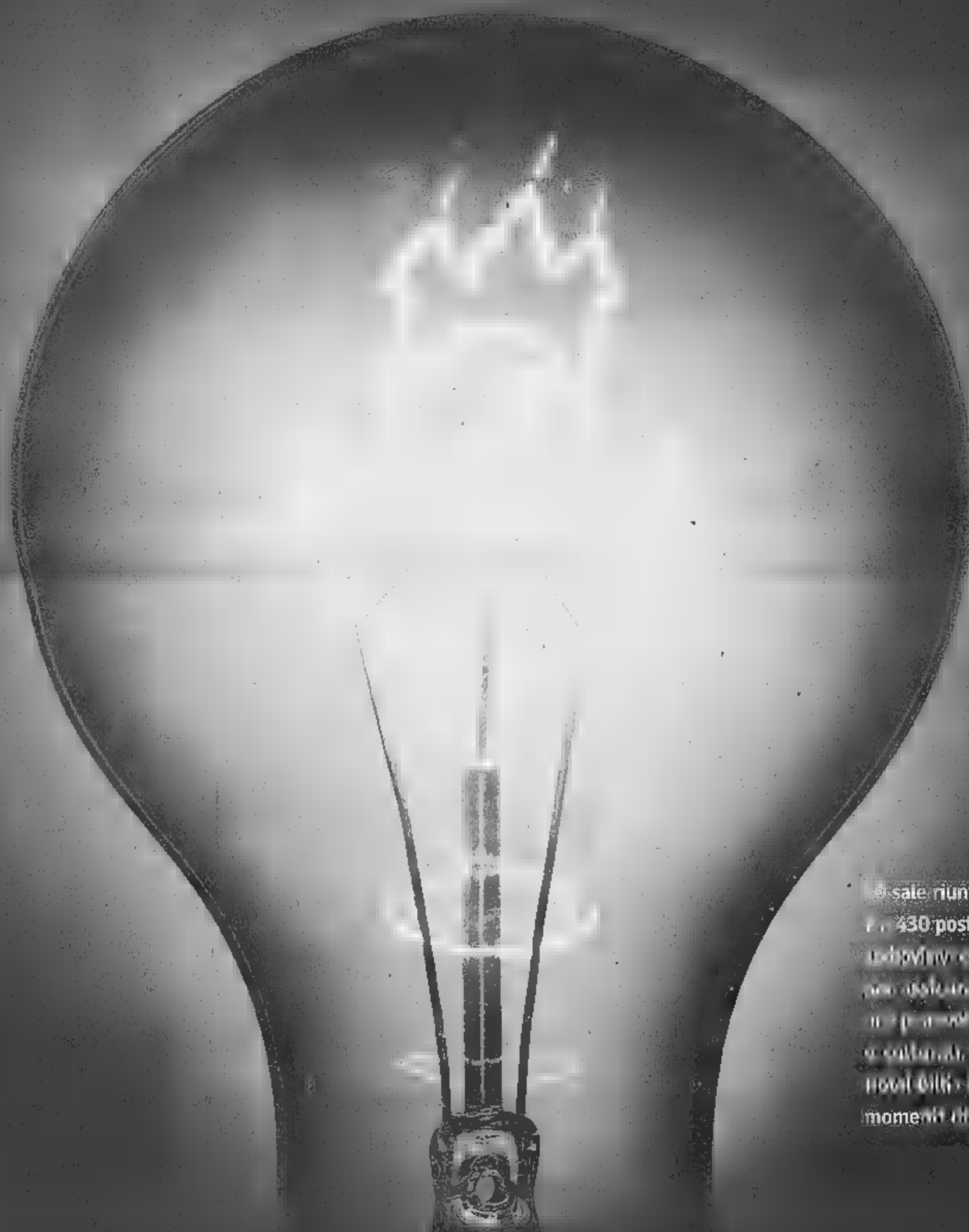
E nel foyer del teatro sarà anche un'esposizione di pupi e di stampe che tradizionalmente fanno da sfondo alle loro gesta, mentre sono impegnati ad interpretare poemi cavallereschi. In questa data vercellese: «La morte di Agrigone, re di Mongolia ed imperatore di Tartaria».

Prevedute al Cinema Belvedere ed al ristorante Bolognese di corso Randaccio. [g. bar.]

DIANO MARINA HOTEL ARC CIEL
Direttamente a bordo mare, completamente ristrutturato, nel verde, spiaggia privata, solarium.
tel. 0183 495283 • fax 0183 496930 • www.hotelarcanciel.it

LA STAMPA
L'UNICA...
MILANO: TuttaScienze e Tecnologia
VERCELLI: TorinoSette
SABOT: Specchia - TuttaltriTempoLibero
DOMENICA: Tuttaltri (solo Torino)

State pensando ad un congresso, un convegno,
un incontro di lavoro, un work shop...
il Centro Congressi del Grand Hôtel Billia
è la risposta giusta.



Le sale riunioni dalla...
430 posti, moderni ed avanzati sistemi
audiovisivi e tutte le attrezzature necessarie
per assicurare eventi di successo. Dopo
una produttiva giornata di impegni lavorativi
e culturali, il Centro Congressi del Grand
Hôtel Billia è il luogo ideale per trascorrere
momenti di relax.



Grand Hôtel Billia
CENTRO CONGRESSI
Saint-Vincent

0166 523263

Ogni meeting d'affari
diventa un piacere

Sulle colline del Novarese ■ Pombia alla scoperta di natura, radure per i picnic e tanti giochi

Avventura nel regno del leone bianco

Safari Park è un angolo d'Africa

Cristina Meneghini

POMBIA

Il regno del leone bianco è in Sudafrica ma anche qui, sulle colline del Medio Novarese. A Pombia c'è proprio un angolo d'Africa grazie all'impegno della famiglia Triberti, da generazioni nell'ambiente circense ■ parchi-divertimenti. Safari Park è un percorso nella natura, un safari fotografico tra centinaia di animali feroci, esotici ■ domestici. Non soltanto: è il regno del Brucemela, degli scivoli giganti, dell'ultima attrazione da brivido, la «Nuvola».

Il safari fotografico consente di immortalare leoni, bisonti, bufali, zebre, giraffe, struzzi, antilopi, scimmie e altri animali di tutti i continenti. L'ingresso all'area safari è sulla destra dell'entrata e in poche centinaia di metri le auto si avventurano tra rinoceronti, curiosi struzzi che sbirciano nell'abitacolo, leoni e tigri. Tutto sotto lo sguardo vigile dei ranger del parco. Poche ma assolutamente da rispettare le regole per la sicurezza. Una sosta davanti al leone bianco Flash ■ alla sua compagna Moon (unici esemplari in Italia, non sono albini), e poi un tuffo nell'allegria fattoria tra animali domestici che incantano i piccoli.

L'avventura nel regno animale prosegue nel rettilario, l'acquario e alla collezione di farfalle e coleotteri. Un percorso didattico adatto ai più piccoli ma avvincente anche per i genitori. Dall'area delle mostre, che chiude la sezione «avventura», ci si sposta nella zona «divertimenti», passando nel villaggio africano che con negozi e boutique offre un momento di shopping. In tutto una decina di punti di ristoro sul percorso, pausa meritata per i gourmet.

Chi preferisce il picnic, le spaziose aree verdi offrono la possibilità di organizzare la sosta. Rientra nel capitolo divertimento anche l'area verde ■ le giostre, dal Re Leone al brucemela ■ tanti personaggi ispirati dalla fantasia di Walt Disney.

Qui grandi e piccoli possono cimentarsi a lungo con le prove di abilità. Le salite alle giostre sono incluse nel prezzo del biglietto di ingresso. Una retrospettiva nella storia, al pomeriggio ■ anfitratto, dove un gruppo di artisti propone lo show che si ispira ai fasti dell'epoca romana. Lo spettacolo è stato aggiornato quest'anno con un omaggio al «Gladiatore» di Russel Crowe. Safari Park è amico di La Stampa con il tagliando qui a fianco. Basta ritagliarlo ■ presentarlo alle ■ verranno praticate riduzioni sul prezzo d'ingresso.

LA STAMPA
POMBIA
MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2001

SAFARI PARK
IL DIVERTIMENTO IN NATURA

11.6321.956.431 www.safaripark.it

QUESTO COUPON È OFFERTO DA "LA STAMPA"

OMAGGIO BAMBINO
da 5 a 13 anni accompagnato da un adulto pagante intero, oppure
riduzione 50% su biglietto intero, oppure
riduzione ADULTO
oltre 13 anni

COME ARRIVARE:
Sullevia 14 (SS9) uscita Novara EST
diversa Lago Maggiore
9 Km da Arona

Indirizzo: 28125
viale Casaleggio 11
Pombia (NO)



I leoni bianchi: Moon è la compagna di Flash e lo raggiunge nella «savanna»

I figli dell'Argentina tra immagini e storia

SALIZO

S'intitola «Arqueología de la ausencia» (archeologia dell'assenza) ■ una mostra di fotografie degli «Hijos por Identidad y la Justicia contra el Olvido y el Silencio», l'associazione Rijos che raggruppa i figli ■ desaparecidos argentini: l'esposizione è realizzata da Lucila Quieto e s'inaugura domani alle 21, nel Museo civico di Casa Cavassa.

L'iniziativa, organizzata da Casa Cavassa con Assemblée Teatro, e curata ■ da Renzo Sacco, presenta, insieme con le immagini, i testi ■ Massimo Carlotto ■ Gabriele Romagnoli ■ l'intento di «colmare un ■ nel desiderio di maggiore informazione, cresciuto nelle ultime settimane, dopo vent'anni di silenzio su queste vicende «lontane».

Le parole dei ■ dei desaparecidos, che fanno ■ didascalia alle immagini, si uniranno domani sera alle pagine del nuovo racconto di Massimo Carlotto «Il giorno in cui Gabriel scopri di chiamarsi Miguel

Angela che saranno lette ■ Gianni Bissaca, Elena Cavallo e Alessandro Falaschi. Il testo, che sarà proposto integralmente, è «una dolorosa, devastante e fondamentale ricerca della propria vera identità». Una sorta comune ■ molti figli dei desaparecidos che ■ si interrogano ■ con grande determinazione ■ storia del loro passato. Per farne una denuncia, ma anche un monito. Una delle fotografie ■ reca scritto: «Mi chiamo Paula. Sociologia e recitazione. Mia madre è mio padre erano militanti cristiani peronisti e vennero seguiti dai

Da domani Saluzzo ospita fotografie e letture sui desaparecidos

militari... «Giro ■ mondo per raccontare questa storia. E quella di noi figli, Hijos. La nostra lotta per la verità ■ la giustizia. Non è facile ■ figli di desaparecidos in Argentina». Inaugurazione ad ingresso libero. La rassegna proseguirà fino all'8 luglio. Il 28 giugno l'attrice Gisella Bein proporrà, alle 21,30, «Più di mille giovedì»-La storia della Madres de Plaza de Mayo». Informazioni allo 0175/41455. [v.p.]

RASSEGNE DA RIDERE

Qui è tutto un casinò: il cabaret a St-Vincent ha un accento in più

SAINT-VINCENT

Questione di accenti. L'estate di Saint-Vincent sarà caratterizzata anche da tre appuntamenti con il cabaret dal titolo «Qui è tutto un casinò», organizzati dalla Promoval e da BravoGrazie ■ il patrocinio del Casinò della località termale. Sarà un varietà dai ritmi televisivi che presenterà i migliori talenti emergenti della comicità italiana. Insomma, qualcosa di simile ■ «Zelig», con un ■ in più. Non a ■ il regista ■ Riccardo Recchia, lo stesso che ha diretto la fortunata trasmissione di Italia 1 presentata da Claudio Bisio.

Il primo appuntamento sarà venerdì, nella sala Gran Paradiso del Centro congressi del Grand Hôtel Billia. Protagonisti i comici Franco Neri (vincitore dell'edizione di BravoGrazie 1999 e spesso sul palco del Maurizio Costanzo Show), La Ricotta, Claudia Penoni, Roberto De Marchi, Maurizio Grano, Paolo Cavallone e Fabrizio Macconi. L'ingresso allo spettacolo ■ libero ■ all'assurimento

dei posti, che si possono prenotare alla Promoval telefonando allo 0185/239550 oppure mandando una e-mail a promoval@tin.it. C'è anche un altro modo per partecipare a «Qui è tutto un casinò»: domani alle 20,30, durante le prove dello spettacolo, la produzione organizza un casting per ragazze che desiderino interpretare il ruolo di vallette.

Gli altri appuntamenti con «Qui è tutto un ■ in programma il 13 luglio e il 14 settembre. Tuttavia ■ saranno gli unici spettacoli comici di Saint-Vincent. Nel programma estivo allestito dal Casinò c'è spazio anche per chi emergente non lo è più. Al Palais Saint-Vincent il 29 luglio saranno ■ scena i Fichi d'India. Due sere più tardi dopo toccherà al grande Paolo Rossi.

Quindi, il 9 agosto tornerà la scenata carovana dello Zelig Show, mentre il 17 agosto sarà in scena Gabriele Cirilli, un altro azzecato «prodotto» dello Zelig, forse meglio conosciuto per il tormentone «Chi è Tatiana?». [gio.mac.]

Alla fine di luglio anche Paolo Rossi e i Fichi d'India

Franco Neri (in primo piano) ha vinto l'edizione di «BravoGrazie» del '99



Pomacale e in una economia

A Galliate comicità multimediale nello show «Sorridi sei su Internet»

GALLIATE

Gli studi universitari li ha mandati all'aria ■ 25 anni, quando è entrato nel mondo dello spettacolo. Così ha lasciato Alessandro per la scuola d'arte drammatica «Paolo Grassi» di Milano e lo «Zelig». Le numerose puntate

del Maurizio Costanzo Show hanno siglato ■ notorietà: Diego Parassole ■ la breve rassegna estiva di spettacoli al castello sforzesco. ■ Comune novarese si presenta con il marchio «Zelig», tempio milanese e ora nazionale della comicità. Propone il nuovo show «Sorridi sei su Inter-

net». Sabato alle 21,30 (biglietti interi ■ ottomila lire, ridotti ■ cinquemila) si potrà ridere ■ battute del tipo «Il maschio non è infedele, ma pluralistico». E la mia donna ideale? «Un ■ fra Madre Teresa e Sharon Stone». «Sorridi ■ su Internet» è uno show comico multimediale che ruota attorno a new economy, globalizzazione e tecnologia ■ nuovo millennio. Un grande schermo proietta le immagini dei siti: ■ commento sarcastico e puntuale di Parassole ironizza ■ vizi e manie della e-generation, sul nuovo modo di comunicare che cambia abitudini e stili di vita. [c.m.]

IN LECCE

Giulio

Concerto sull'isola
Il «Quartetto di Roma» è di scena stasera ■ 21,15 all'Isola ■ San Giulio, sul Lago d'Orta, per il Festival Cusiano di musica antica. Posti limitati e trasporto ■ battelli dalle 20,30 incluso nel biglietto che costa 20 mila lire; informazioni allo 0333-6456704. A Verbania sul Lago Maggiore stasera dalle 21 «Musica a Villa Giulia» propone il saggio della scuola «Toscanini», ingresso libero.

TORTONA

Burattini d'estate

Prende il via sabato alle 21,30, nel cortile del Centro sociale anziani di Tortona (in via Pernigotti), la rassegna di burattini «Baracche di luglio». Sono 5 spettacoli, fino al 27 luglio. Ingresso libero. Lo spettacolo di apertura ■ «Théâtre de partout» ■ ■ compagnia parigina Théâtre Bululu.

CERANO

Discordanza con piscina
Festa d'inaugurazione dell'area «Aquadone» ■ bordo piscina e con i dj del Team Benotto domani ■ alla discoteca «Dall» di Cerano nel Novarese; venerdì notte si viaggia ancora ■ tutto ritmo con novità, tenzone revival: alle consolle Fabrizio Poli, Dj Anne ■ Ricky Trauma.

Scherini all'italiana

■ Cinecittà alle sale di ■ il mondo.

Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia

■ storie ■ suoi protagonisti;

I trucchi, i retroscena, gli ■

di chi il cinema lo ha fatto

■ lo ha ■ nei piccoli

e nei grandi capolavori.

Stefano Della Casa

Stefano e ■ del cinema popolare ■

pp. 128 - 16 tavole - Lire 29.000

I libri de
LA STAMPA



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Editrice Librai, via Marengo 32, 10125 Torino, fax 011 - 055 50 03 02, e-mail lettere@restampa.it. Numero verde 800 - 001 008
I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.



activecare

La superficie attiva
contro i batteri.

■ potete tranquillamente lasciare tutto come sta.


Villeroy & Boch
1748

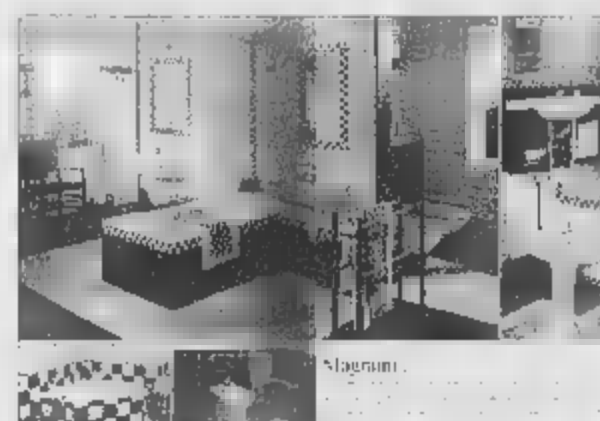


BAGNI STUPENDI, BAGNI ESCLUSIVI CHE RISPONDIAMO LO STILE DELLA VOSTRA CASA

Villeroy & Boch



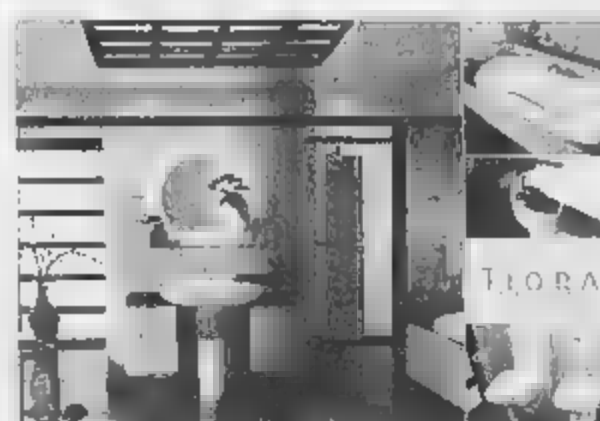
Century
Grangracia
Epura
Viale



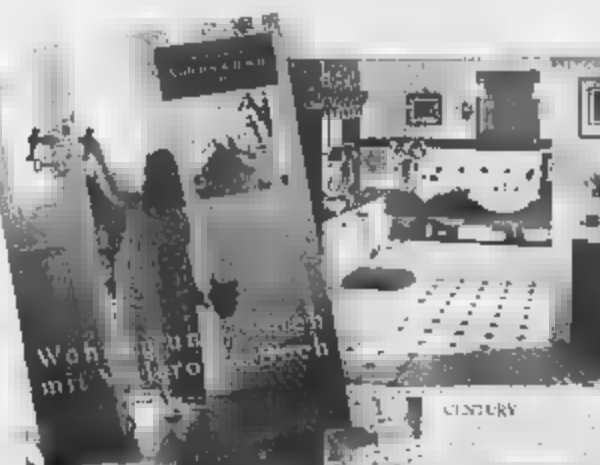
Sunny!
Solaya
Valvat
New Ilavum
Stratos
Magnum



Pura Meston
Beko N.Y.
Tiora
Hellon
Virage



Duetto
Activecare
Torre S. Giorgio
Telefono 0172 91.21
Fax 0172 92.10.30



Cuneo
Borgo S.
Telefono 0171 26.93.64
Via Torre Acciglio 24
34.80.60
Via Torino 14
Telefono 0172 69.37.40



Mondovi
Via Langhe
Telefono 0174 55.23.73
Via
Telefono 0174 70.45.63
Viale 9
Telefono 0173 38.60.41
Room
Pinerolo - Torino
Asti -
Casale M.to - Vercelli
Vigevano Biellese
Gravellona - Milano
Timisoara - Grenoble

IDROCENTRO

STASERA AL CINEMA

VALLE D'AOSTA

BIACOSA Tel. (0165) 262.220.
CHIUSO

THEATRE DE LA VILLE (Pian. 10-23) Tel. (0165) 230535 (www.dela ville.it).
CHIUSO

DES GUIDES

DES GUIDES Tel. (0165) 949.473.

GRAND PARADIS

GRAND PARADIS Tel. (0165) 949.473.

MONTE BIANCO

MONTE BIANCO Tel. (0165) 949.473.

VAL D'AOSTA

VAL D'AOSTA Tel. (0165) 949.473.

VAL D'AOSTA

VAL D'AOSTA Tel. (0165) 949.473.

VAL D'AOSTA

VAL D'AOSTA Tel. (0165) 949.473.

VAL D'AOSTA

VAL D'AOSTA Tel. (0165) 949.473.

VAL D'AOSTA

VAL D'AOSTA Tel. (0165) 949.473.

VALLE D'AOSTA

CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15-22.30.
Lun. 12.000/10.000

MAZZINI Tel. (0165) 22.736-31.312.
SALA 1: **Il sarto di Panama**
di J. Boorman con Pierce Brosnan.
Orario: spettacolo unico ore 21.30.
Lun. 8.000.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0165) 22.736-31.312.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0165) 22.736-31.312.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0165) 22.736-31.312.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0165) 22.736-31.312.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0165) 22.736-31.312.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0165) 22.736-31.312.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0165) 22.736-31.312.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0165) 22.736-31.312.

VALLE D'AOSTA

VERDI Tel. (0165) 253.093-27.
OGGI RIPOSO
Orario: 20.22.15.

EMOS Tel. (0165) 253.093-27 - 510.558.
OGGI RIPOSO
Ingresso libero.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0165) 253.093-27 - 510.558.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0165) 253.093-27 - 510.558.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0165) 253.093-27 - 510.558.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0165) 253.093-27 - 510.558.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0165) 253.093-27 - 510.558.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0165) 253.093-27 - 510.558.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0165) 253.093-27 - 510.558.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0165) 253.093-27 - 510.558.

VALLE D'AOSTA

OSTRA Tel. (0161) 255.045.
OGGI RIPOSO.

NUOVA ITALIA Tel. (0161) 257.744.
OGGI RIPOSO.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0161) 257.744.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0161) 257.744.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0161) 257.744.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0161) 257.744.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0161) 257.744.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0161) 257.744.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0161) 257.744.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0161) 257.744.

VALLE D'AOSTA

TEATRO CIVICO Tel. (0161) 295.544.
Alte ore 21.30. Ingresso libero.
Orario: 20.22.15.

IDEAL Tel. (0161) 22.888.
OGGI RIPOSO.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0161) 22.888.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0161) 22.888.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0161) 22.888.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0161) 22.888.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0161) 22.888.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0161) 22.888.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0161) 22.888.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA Tel. (0161) 22.888.

FILM

A L'ATTACQUE. Drammatico. Il film del francese Robert Guediguian racconta due amici che decidono di scrivere la sceneggiatura per un lungometraggio. Argomento: la politica. ●●●

PSYCHO. Drammatico. Dal best seller di Bret Easton Ellis, la storia dello yuppie assassino Balzac. ●●●

A MIA SORELLA. Drammatico. Dalla regista di "Romance", la storia di due giovanissime sorelle, una bellissima e l'altra sgraziata, e vacanza con la madre. ●●●

AMORI IN CITTA'... E TRADIMENTI IN CAMPAGNA. Commedia. L'affermato architetto Porter, sposato da anni, scopre un'apassionata love story e decide di limitarlo. ●●●

CHOCOLAT. Commedia. Una donna sconvolge la monotona vita del villaggio francese dove negli anni '50 si trasferisce per aprire un negozio di cioccolata. ●●●

LE DAME DI MARGARET. Commedia drammatica. Dal romanzo di Cathleen Schine, la storia di una donna che lascia coinvolgere dal diario francese che sta traducendo il punto di mettere in pericolo il suo matrimonio. ●●●

LA MOSSA DEL DIAVOLO. Thriller. Kim Basinger è un'infermiera che si prende cura di una bambina affidata dalla sua madre. Sei anni più tardi la piccola viene rapita: indaga un agente FBI impegnato a far luce sulla sparizione di alcuni bambini dotati di poteri soprannaturali. ●●●

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart ambientato nel 1526 e s'incrocia con personaggio di Giovanni de' Medici, dell'invincibile armata pontificia amata dalle donne. ●●●

LA MUMMIA - IL RITORNO. Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep rinasce e comincia a seminare il terrore. Lo combatte l'avventuriero Rick O'Connell. ●●●

NELL'INTIMITA'. Drammatico. Il film di Patrice Chéreau, vincitore del Filmfest Berlino, racconta di un uomo e una donna che si conoscono appena e hanno una relazione basata sul sesso. ●●●

IL NEMICO ALLE SPALLE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Annaud: protagonisti, un maglietta tedesco e un cecchino russo. ●●●

LE DAME DI MARGARET. Commedia drammatica. Dal romanzo di Cathleen Schine, la storia di una donna che lascia coinvolgere dal diario francese che sta traducendo il punto di mettere in pericolo il suo matrimonio. ●●●

LA MOSSA DEL DIAVOLO. Thriller. Kim Basinger è un'infermiera che si prende cura di una bambina affidata dalla sua madre. Sei anni più tardi la piccola viene rapita: indaga un agente FBI impegnato a far luce sulla sparizione di alcuni bambini dotati di poteri soprannaturali. ●●●

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart ambientato nel 1526 e s'incrocia con personaggio di Giovanni de' Medici, dell'invincibile armata pontificia amata dalle donne. ●●●

LA MUMMIA - IL RITORNO. Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep rinasce e comincia a seminare il terrore. Lo combatte l'avventuriero Rick O'Connell. ●●●

NELL'INTIMITA'. Drammatico. Il film di Patrice Chéreau, vincitore del Filmfest Berlino, racconta di un uomo e una donna che si conoscono appena e hanno una relazione basata sul sesso. ●●●

IL NEMICO ALLE SPALLE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Annaud: protagonisti, un maglietta tedesco e un cecchino russo. ●●●

LA MOSSA DEL DIAVOLO. Thriller. Kim Basinger è un'infermiera che si prende cura di una bambina affidata dalla sua madre. Sei anni più tardi la piccola viene rapita: indaga un agente FBI impegnato a far luce sulla sparizione di alcuni bambini dotati di poteri soprannaturali. ●●●

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart ambientato nel 1526 e s'incrocia con personaggio di Giovanni de' Medici, dell'invincibile armata pontificia amata dalle donne. ●●●

LA MUMMIA - IL RITORNO. Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep rinasce e comincia a seminare il terrore. Lo combatte l'avventuriero Rick O'Connell. ●●●

NELL'INTIMITA'. Drammatico. Il film di Patrice Chéreau, vincitore del Filmfest Berlino, racconta di un uomo e una donna che si conoscono appena e hanno una relazione basata sul sesso. ●●●

IL NEMICO ALLE SPALLE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Annaud: protagonisti, un maglietta tedesco e un cecchino russo. ●●●

LE DAME DI MARGARET. Commedia drammatica. Dal romanzo di Cathleen Schine, la storia di una donna che lascia coinvolgere dal diario francese che sta traducendo il punto di mettere in pericolo il suo matrimonio. ●●●

LA MOSSA DEL DIAVOLO. Thriller. Kim Basinger è un'infermiera che si prende cura di una bambina affidata dalla sua madre. Sei anni più tardi la piccola viene rapita: indaga un agente FBI impegnato a far luce sulla sparizione di alcuni bambini dotati di poteri soprannaturali. ●●●

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart ambientato nel 1526 e s'incrocia con personaggio di Giovanni de' Medici, dell'invincibile armata pontificia amata dalle donne. ●●●

LA MUMMIA - IL RITORNO. Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep rinasce e comincia a seminare il terrore. Lo combatte l'avventuriero Rick O'Connell. ●●●

NELL'INTIMITA'. Drammatico. Il film di Patrice Chéreau, vincitore del Filmfest Berlino, racconta di un uomo e una donna che si conoscono appena e hanno una relazione basata sul sesso. ●●●

IL NEMICO ALLE SPALLE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Annaud: protagonisti, un maglietta tedesco e un cecchino russo. ●●●

LE DAME DI MARGARET. Commedia drammatica. Dal romanzo di Cathleen Schine, la storia di una donna che lascia coinvolgere dal diario francese che sta traducendo il punto di mettere in pericolo il suo matrimonio. ●●●

LA MOSSA DEL DIAVOLO. Thriller. Kim Basinger è un'infermiera che si prende cura di una bambina affidata dalla sua madre. Sei anni più tardi la piccola viene rapita: indaga un agente FBI impegnato a far luce sulla sparizione di alcuni bambini dotati di poteri soprannaturali. ●●●

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart ambientato nel 1526 e s'incrocia con personaggio di Giovanni de' Medici, dell'invincibile armata pontificia amata dalle donne. ●●●

LA MUMMIA - IL RITORNO. Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep rinasce e comincia a seminare il terrore. Lo combatte l'avventuriero Rick O'Connell. ●●●

NELL'INTIMITA'. Drammatico. Il film di Patrice Chéreau, vincitore del Filmfest Berlino, racconta di un uomo e una donna che si conoscono appena e hanno una relazione basata sul sesso. ●●●

IL NEMICO ALLE SPALLE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Annaud: protagonisti, un maglietta tedesco e un cecchino russo. ●●●

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
VIP Tel. (0321) 624.158.
Pearl Harbor
Or. 21.30.
Fer. fest. e pred.: L. 13.000, rid. 9000 (12/17 ann. L. 11.000, escluso sab. dopo le 21).
pomp. fer. 9000. Prenotazioni e preventivi in orario di apertura cassa cinema.

ANALDO Tel. (0321) 474.828.
CHIUSURA ESTIVA. Fest. fest. e pred.: L. 12.000, 8000, lun. fer. 8.000

ELISABETTA Tel. (0321) 624.158.
Or. 20.45; 22.30. Fer. fest. e pred.: L. 13.000, 9000; martedì fer. 9000 (8/17 ann. L. 11.000, escluso sabato dopo le 21).

SACRO CINEMA Tel. (0321) 46.54.84.
Frattello dove sei? (cinemaforum). Or. 21

SANT'ANDREA Inform. su seg. Tel. (0321) 63.71.83.

VALLE D'AOSTA
Inform. su seg. Tel. (0321) 240.566.

VANDONI
CHIUSURA ESTIVA

MODERNO Tel. (0322) 82.151.
Per incanto e per amore
Or. 20.15, 22.15
Lun. 11.000; 8000; lun. fer. 8000

NOVO SALA 2 Tel. (0322) 81.741.
Pearl Harbor. Or. 21.30. Ingr. L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000).

NUOVO SALA 3 Tel. (0322) 81.741.
L'arba di Grace
Or. 20.15; 22.15.
Lun. 12.000; rid. 8000. (lun. fer. L. 8000)

METROPOLIS MULTISALA Tel. (0321) 914.285 per informazioni orari e prenotazioni: venerdì 18.30-21.30; sabato/domenica 14.30-21.30.

La mummia - Il ritorno
Or. 20.30; 22.30. Lun. 13.000; rid. 9000.
Merc. sera e sab. pom. L. 9000

Il sarto di Panama
Or. 20.30; 22.30. Lun. 13.000; rid. 9000.
Merc. sera e sab. pom. L. 9000

American Psycho
V.M. anni 14. Or. 22.50. Lun. 13.000; rid. 9000.
Merc. sera e sab. pom. L. 9000

Il sarto di Panama
Or. 20.30; 22.30. Lun. 13.000; rid. 9000.
Merc. sera e sab. pom. L. 9000

Il sarto di Panama
Or. 20.30; 22.30. Lun. 13.000; rid. 9000.
Merc. sera e sab. pom. L. 9000

Il sarto di Panama
Or. 20.30; 22.30. Lun. 13.000; rid. 9000.
Merc. sera e sab. pom. L. 9000

Il sarto di Panama
Or. 20.30; 22.30. Lun. 13.000; rid. 9000.
Merc. sera e sab. pom. L. 9000

VCO

DOMODOSOLA
CORO MULTISALA 1.
Info su seg. Tel. (0324) 240.853.
CHIUSURA ESTIVA
Inform. dett. orari e cine su seg. tel.

CHIUSURA ESTIVA
Info su seg. Tel. (0324) 240.853.
CHIUSURA ESTIVA
Inform. dett. orari e cine su seg. tel.

CHIUSURA ESTIVA
Info su seg. Tel. (0324) 240.853.
CHIUSURA ESTIVA
Inform. dett. orari e cine su seg. tel.

CHIUSURA ESTIVA
Info su seg. Tel. (0324) 240.853.
CHIUSURA ESTIVA
Inform. dett. orari e cine su seg. tel.

CHIUSURA ESTIVA
Info su seg. Tel. (0324) 240.853.
CHIUSURA ESTIVA
Inform. dett. orari e cine su seg. tel.

CHIUSURA ESTIVA
Info su seg. Tel. (0324) 240.853.
CHIUSURA ESTIVA
Inform. dett. orari e cine su seg. tel.

CHIUSURA ESTIVA
Info su seg. Tel. (0324) 240.853.
CHIUSURA ESTIVA
Inform. dett. orari e cine su seg. tel.

CHIUSURA ESTIVA
Info su seg. Tel. (0324) 240.853.
CHIUSURA ESTIVA
Inform. dett. orari e cine su seg. tel.

CHIUSURA ESTIVA
Info su seg. Tel. (0324) 240.853.
CHIUSURA ESTIVA
Inform. dett. orari e cine su seg. tel.

TORINO E PROVINCIA

ACCADENTI piazza S. 2 bis, tel. 011 68.78.07. I lupi dentro. Or. 20.
STUDIO via Chiesa della Salute 77b, tel. (011) 51.50.15.
Shrek. Or. 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30.

ADVA 200 corso Garibaldi Cesare 67, tel. 366.521.
Nell'intimità. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.
ADVA 400 corso Garibaldi Cesare 67, tel. 366.521. Il sarto di Panama. Or. 18; 18.10; 18.20.

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.087. Sala 1: Pearl Harbor. Or. 15; 18.30; Sala 2: Shrek. Or. 18.30; 20.30; 22.30. Sala 3: La foto incantata. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.

ARLECCHINO corso Sommieller 22, tel. 581.7190. Sala 1: Shrek. Or. 15.10; 17.10; 19.10; 22.30. Sala 2: Pearl Harbor. Or. 15; 18.30; 22.

CAPRI via San Dalmazzo 24, tel. 581.7190. Sala 1: Shrek. Or. 15.10; 17.10; 19.10; 22.30. Sala 2: Pearl Harbor. Or. 15; 18.30; 22.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. Un affare di gusto - Una storia da godersi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Il mestiere delle armi. Or. 16; 18.10; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. A mia sorella. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 3 via Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Il mestiere delle armi. Or. 16; 18.10; 20.30; 22.30.

ERRA 1 corso M. 241, tel. 661.54.47. Il nemico alle spalle. Or. 20; 22.30.
ERRA 2 corso Moncalieri 11, tel. 661.54.47. Ved. Italia.

STOLE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Chocolate. Or. 15.20; 17.45; 20.10; 22.35.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuse per lavoro.

FARMACIA corso Trapani 57, tel. 385.2057. Pearl Harbor. Or. 14

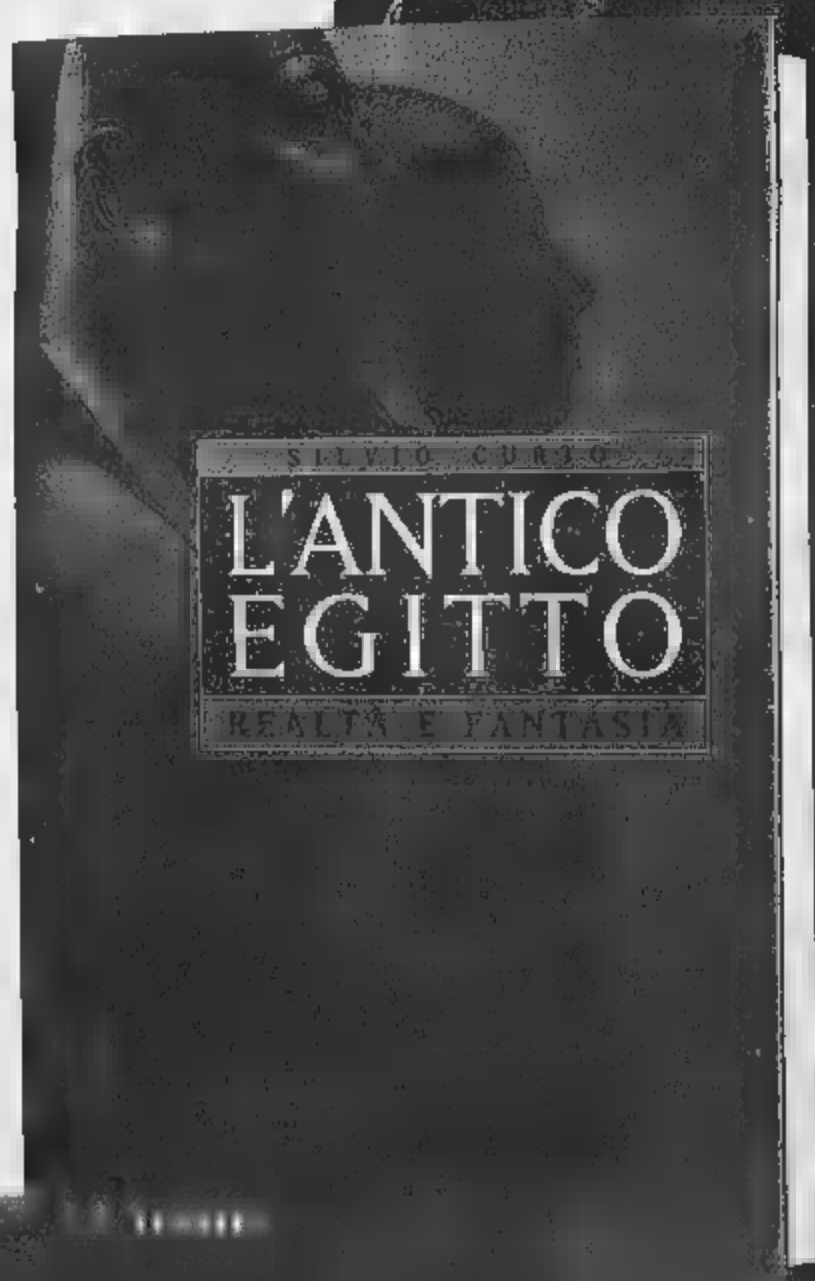
IL FASCINO DELL'EGITTO.

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi.

Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.

Silvio Curto
L'ANTICO EGITTO
realtà e fantasia

pp. 272 - 16 tavole
Lire 33.000



lucanini.it

La Repubblica, 20 giugno 2001, pagina 124 - 889 30 87 - E-mail: lettore@lastampa.it NUMERO VERDE 800 04 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBBERIE

I libri de
LA STAMPA

Foà e la Pozzi tra i protagonisti, sei spettacoli (quattro «prime») in cartellone

XXXV

11, 12, 13, 14 luglio 2001
Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino
La storia di Onehand Jack
di Stefano Benni con Ugo Dighero e 12 artisti di teatro circo.
Regia di Giorgio Gallione.

19, 20, 21 luglio 2001
Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino
«Miles Gloriosus» ovvero «Il vantone» di Plauto
«Traslatore» da Pier Paolo Pasolini con Arnaldo Foà, Pino Quartullo, Nathalie Caldonazzo. Regia di Pino Quartullo.

26, 27, 28 luglio 2001
Piazza Sant'Agostino
«L'allegro comare di Windsor»
di William Shakespeare
con Giorgio Albertazzi, Sandra Collodel. Regia di Gigi Proietti.

luglio, 1, 2 agosto 2001
Piazza Sant'Agostino
L'amore delle tre melarance
di Carlo Gozzi. Riduzione di Edoardo Sanguineti
con Lello Arena. Regia di Benno Besson.

5, 6 agosto 2001
Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino
Serial killer per signora
Testo, musiche e liriche di Douglas J. Cohen da un racconto di William Goldman con Crescenza Guarneri, Massimiliano Giovanetti, Cristina Ginepro, Christian Ginepro. Regia di Gianluca Guidi (spettacolo fuori abbonamento).

10, 11, 12 agosto 2001
Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino
Maria Stuarda
di Friedrich Schiller
Liberalmente tradotta da Dacia Maraini con Elisabetta Pozzi e Mariangela D'Abbraccio. Regia di Francesco Tavassi.

Verzetti, il 35° Festival offre classici e musical

Stefano Dettlino

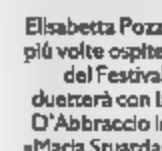
GENOVA

C'è anche un musical: «Serial killer per signora», di un assassino e un detective si rincorrono tra ossessioni e affanni. Quello proposto da Giancarlo Guidi, figlio di Lauretta Masiero e Johnny Dorelli, già protagonista lo scorso anno di «Taxi a due piazze», ed ora passato in cabina regia è il tassello che mancava per completare il principesco cartellone del 35° Festival di Borgo Verzetti. Sei spettacoli, e di questi ben quattro «prime nazionali»: un programma di livello elevato, sul filo del conduttore degli «amanti inganni».

La presentazione della stagione teatrale ieri mattina in Regione a Genova. Dice Franco Amoretti, assessore al Turismo: «Ma la Regione potrà fare a meno di manifestazioni di qualità? Questa, o il Festival di Cervo o ancora il Premio Andersen di Sestri Levante. E così, nel rinnovo



Arnaldo Foà
torna a Verzetti da
protagonista
con il «Miles
gloriosus» (il
vanton) di Plauto



Elisabetta Pozzi
più volte ospite
del Festival
duetterà con la
D'Abbraccio in
«Maria Stuarda»

vere la convenzione triennale, la giunta ha voluto dare un piccolo, ma significativo segnale, portando il contributo da 90 a 95 milioni. Conferma Nucci Novati Ceppellini, assessore alla Cultura.

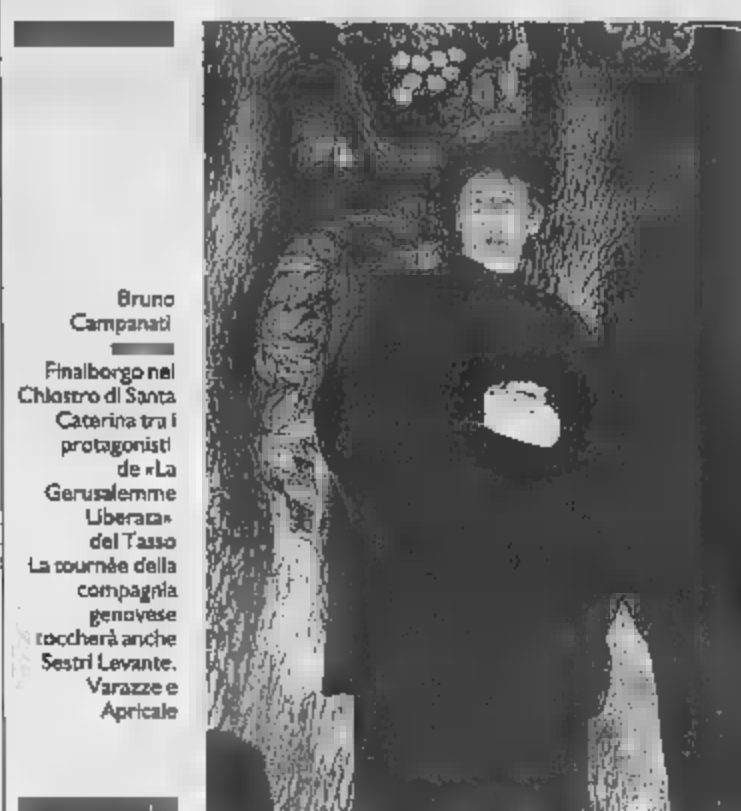
ra: «E' nostro preciso dovere supportare iniziative di questo genere. Quella al Festival è stata una delle mie prime uscite, la estate: e di Verzetti mi ha colpito la magica atmosfera». E ribadisce Giancarlo Vadora, neo sindaco di Borgo Verzetti: «Il Festival è un'istituzione. Va tutelata e potenziata».

Un coro di elogi alla programmazione, curata da Enrico Rembado, non più sindaco dopo 26 anni, comunque direttore artistico dell'evento. Ancora una volta, nel suggestivo palcoscenico naturale di piazza Sant'Agostino, incastonato tra le millenarie case saracene di Verzetti, sfileranno testi classici e opere contemporanee. Un festo happening teatrale, dove accanto al circo «Onehand Jack» di Stefano Benni e al pirotecnico musical di Douglas Cohen, si inseriscono le riscritture in chiave moderna del «Miles Gloriosus» di Plauto (da parte di Pier Paolo Pasolini), de «L'Amore delle Tre Melarance» di Gozzi (Edoardo Sanguineti) e della «Maria Stuarda» di Schiller (Dacia Maraini).

Alla cerimonia del battesimo, officiata da Rembado, c'erano anche alcuni protagonisti. Ecco Giorgio Gallione, il regista del Teatro dell'Archivoltò che l'11 luglio aprirà il Festival: «La storia di Onehand Jack nasce da un canovaccio rivisitato di Benni: nella vicenda, intrisa di musica, un contrabbassista privo di un braccio si invaghisce di una cantante cieca. Ugo Dighero sarà il narratore, contornato da una dozzina di funamboli e giocolieri». Pino Quartullo, protagonista e regista, parla del «Miles Gloriosus»: «Ne «Il vantone», la versione di Pasolini nata in origine per Vittorio Gassman, Arnaldo Foà, il «miles», simboleggia l'irrisoluzione del potere, come Nerone di Petrolini. E la presenza della soubrette Nathalie Caldonazzo sottolinea l'ispirazione all'avanspettacolo». Carlo Repetti, direttore del Teatro di Genova, ricorda infine che «L'amore delle tre melarance» è una novità assoluta, che debutta alla Biennale di Venezia e viene subito replicata a Verzetti».

Si parte dunque, e nella navicella di Verzetti sono imbarcati questa volta anche sponsor prestigiosi, come le tre fondazioni (Carige, Carisa e Pompeo Mariani) che hanno contribuito finanziariamente all'evento. La sede è presso il nuovo cinema teatro «Vittorio Gassman», in via IV Novembre 61. 019-610.167. I biglietti apriranno il 10 (orario 10-12.30 e 15.45-18). I prezzi: biglietto 38.000 (ridotto 33.000), abbonamento 175.000.

A luglio «La Gerusalemme Liberata»



Bruno Campanati
Finalborgo nel
Chiosiro di Santa
Caterina tra i
protagonisti
de «La
Gerusalemme
Liberata»
del Tasso
La tournée della
compagnia
genovese
toccherà anche
Sestri Levante,
Varazze e
Apricale

Finale, la «Tosse» in Santa Caterina

Augusto Rembado

FINALE

Riprenderà da Finalborgo il 26 luglio la «Gerusalemme liberata», il nuovo spettacolo itinerante del Teatro della Tosse, ispirato al poema di Tasso sulla prima crociata e proposto la scorsa primavera nella Chiesa di Sant'Agostino a Genova: diretto da Tonino Conte e con scenografie di Emanuele Luzzati (insieme ad Aldo Trionfo sono i fondatori della compagnia genovese), andrà in scena nella raccolta, suggestiva cornice dei Chiosiri di Santa Caterina.

Il programma degli spettacoli organizzati dalla Tosse per l'estate in luoghi caratteristici e storici del Ponente ligure è stato presentato ieri pomeriggio a Savona. Dopo le serate in programma a Varazze e Sestri Levante, la compagnia genovese arriverà a Finalborgo dal 26 luglio al 4 agosto. Il 7 ripartirà per partecipare ad Apricale, nell'imperiese, alla rassegna «E le stelle stanno a guardare», dove tra i carrugi, le piazze e il Castello della Lucertola, si dipanerà l'edizione del poema di Tasso adattata all'antico, storico paese.

A Finale, il Teatro della Tosse torna dopo il riuscito esperimento dello scorso anno e il successo ottenuto nel Borgo con «La leggenda aurea» di Jacopo da Varagine. Dicono Conte e Luzzati: «La «Gerusalemme Liberata» nei Chiosiri di Santa Caterina a Finalborgo? Nessuno spazio è più adatto di un luogo che sia stato religioso a rappresentare un capolavoro all'epoca incompiuto, accusato di

licenziosità e soffuso di erotismo. Non ci sarà palcoscenico, né la tradizionale distanza tra pubblico e attori. Sarà come entrare nelle pagine del libro dove gli eventi si materializzeranno per essere anche percorsi e vissuti». Qui, gli attori della Tosse danno vita a Goffredo di Buglione, al cavaliere Tancredi, innamorato di Clorinda, a Balduino che aspira alle umane grandezze, a Rinaldo, avido di gloria, ai giovani innamorati Orlando e Sofronia e alla maga Arnalda. Tutti i personaggi di Tasso, rivissati dalla fantasia di Conte e Luzzati.

Ma non è tutto: dal 29 al 31 luglio, vicoli e piazzette di Finalborgo ospiteranno una mostra delle scenografie create per gli spettacoli all'aperto da Luzzati. Modelli, bozzetti e figurini dell'artista genovese saranno invece esposti dal 20 luglio all'Oratorio de' Disciplinanti. Dal 15 al 21 luglio, infine, nelle piazze del centro storico arriveranno i burattini di Bruno Cereseto e dello stesso Luzzati: in programma «La favola del Flauto magico», «La storia dell'uccello di fuoco» e «La tarantella di Pulcinella».

Soddisfatto il sindaco Pier Paolo Cervone: «Dopo il felice esperimento della stagione estiva, abbiamo voluto riproporre l'eccellente compagnia genovese a Finalborgo. L'avvenimento sarà il fiore all'occhiello del nostro calendario di manifestazioni. E le mostre dedicate a Luzzati ci offriranno l'occasione per festeggiare il grande artista internazionale che ha appena compiuto gli ottanta anni».

Presenta Carlo Conti: sul palco artisti che hanno scritto la storia della canzone e comici

Sanremo estate, musica e tante risate

Appuntamento stasera e domani in diretta tv su Rai1

Gian Piero Morelli

SANREMO

Non vuole essere una fotocopia del Festival, formato estivo, e neppure la risposta al Festivalbar di Mediaset. La terza edizione di Sanremo estate, in programma questa sera e domani (e in diretta su Raiuno in prima serata) vuole essere una variazione musicale, con tante canzoni, ma anche risate e tanto divertimento. Uno spettacolo diverso che abbraccia un po' la musica degli Anni '70 e '80, ma anche quella contemporanea con alcuni dei protagonisti dell'ultimo «Sanremo» che sfrutteranno la passerella di Pian di Nave per lanciare il loro disco per l'estate: Elisa, Gigi D'Alessio, Peppino Di Capri, Matia Bazar e Michele Zarrillo. La due giorni vedrà salire sul palco anche artisti che con i loro canzoni hanno fatto da colonna sonora alle estive di più di una generazione, a partire da Nicola Arigliano, riscoperto dopo un lunghissimo silenzio, per arrivare a Patrick Hernandez, Edoardo Bennato, Chic, Trampas, Ivana Spagna, Hooverphonic, Lollipop, Afric Simone.



Carlo Conti sarà affiancato sul palco di Sanremo estate dalle splendide dj di Max Kris e Kris

Alexis, Ishtar the voice of Alabina, Los Locos, i Tribù, Paola e Chiara, Donatella Rettore, Formula 3, Cecilia Gayle e un gruppo considerato dei mostri sacri degli anni '70-80: gli Spandau Ballet.

Musica, ma anche bellezza: esplosive con Kris e Kris, le due splendide Dj di Mtv, che affiancheranno Carlo Conti, al suo terzo appuntamento con Sanremo estate (in attesa di approdare all'Ariston).

e tante risate. Sì, perché quest'anno, come hanno detto gli autori del programma, Sanremo «vuol far divertire il pubblico proponendo un umorismo che fa davvero ridere. Senza eccessive sofisticazioni o battute riservate esclusivamente agli addetti ai lavori. Si riderà con Tarcisio, alias Max Pisu, un artista che conserva lo stupore di un bambino e che si emoziona quando si deve avvicinare a una bella donna; con Emanuele Aureli, imitatrice senza confini che spazzerà su un grande ventaglio di personaggi (da Raffaella Carrà, a Rita Levi di Montalcino, a Sandra Mondaini a Mara Vernieri) e infine con Gabriele Cirilli, l'amica di Tatiana».

Questa sera saliranno sul palco Gigi D'Alessio, Michele Zarrillo, Ishtar the voice of Alabina, Edoardo Bennato, Chic, Peppino Di Capri, Patrick Hernandez, Tribù, Donatella Rettore e Formula 3. Domani toccherà a Afric Simone, Nicola Arigliano, Paola e Chiara, Elisa, Hooverphonic, Lollipop, Los Locos, Matia Bazar, Ivana Spagna, Trampas, Cecilia Gayle e Spandau Ballet.

Segni di luce.

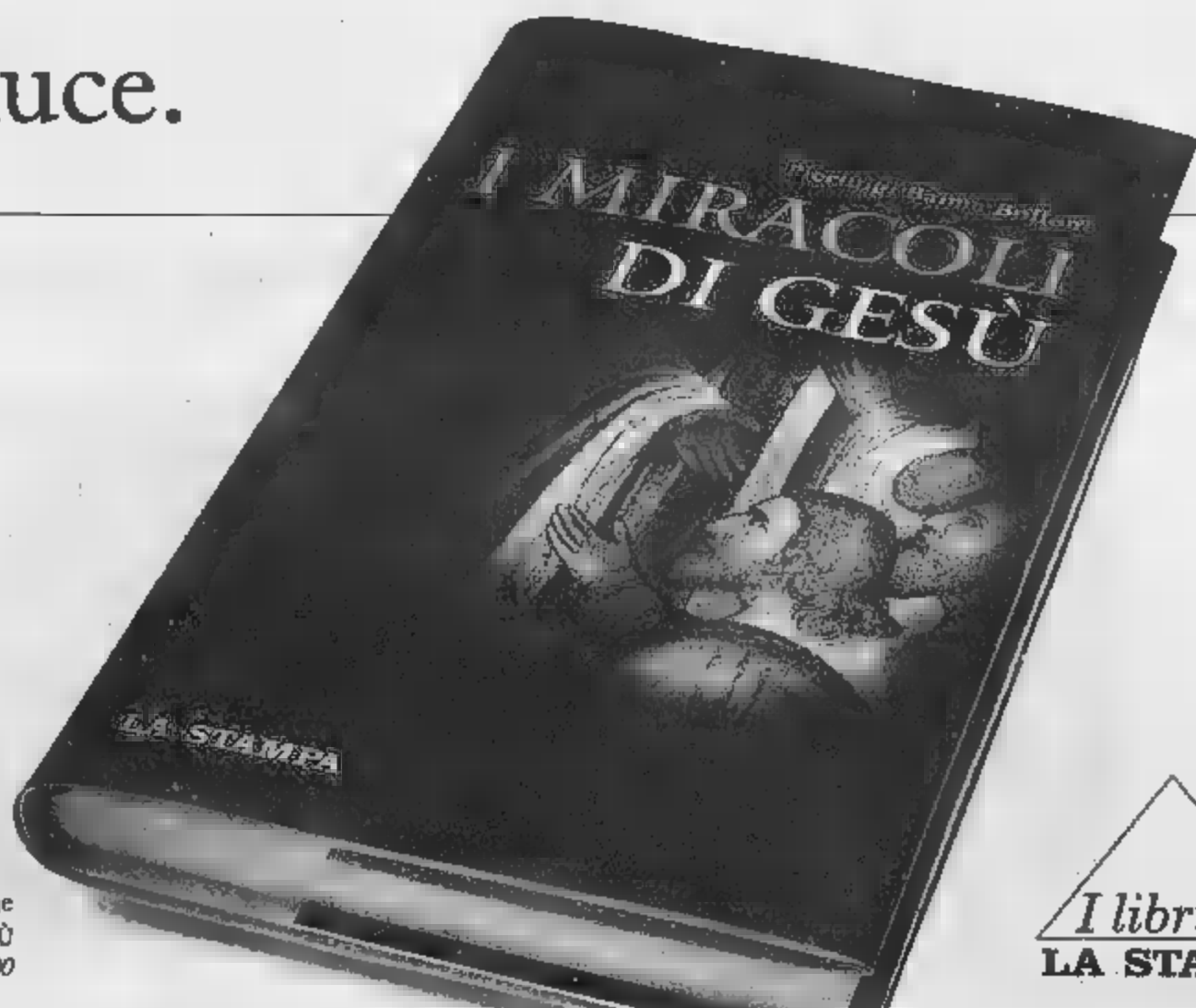
La predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari e prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, resuscitazioni e miracoli sulla natura. Un cammino affascinante affrontato per la prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, ma utilizzando i metodi della moderna storiografia e dell'analisi scientifica.

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Editori Librai, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-669.30.67, E-mail: lettere@lastampa.it. Numero verde 800-011.959. I volumi de «LA STAMPA» distribuiti da RCS.

Pierluigi Baima Bollone

MIRACOLI DI GESÙ

pp. 112 - 8 tavole a colori - L. 32.000



I libri de
LA STAMPA

Il club romagnolo puntava all'allenatore della Pro: ha però dovuto ritirarsi in buon ordine

Mister Braghin nel mirino del Rimini

Ma il tecnico non ha mai avuto intenzione di lasciare Vercelli

Uguale uguale a un lampo in una sera d'estate. Alle 20,15 di lunedì sera, appena finita la trasmissione Big-match di Quarta Rete Nord condotta con bravura da Franco Banti, Paolo Gallione e Armando Patrucco, da Rimini rimbalza una notizia che di primo acchito poteva essere clamorosa: «Il Rimini vuole Maurizio Braghin nuovo coach per puntare al sospirato ritorno in C1».

Notizia però contrastata con i rapporti reali tra Maurizio Braghin e il club di via Massaua, legati solo da un altro anno di contratto, ma anche dalla comune volontà di continuare un'intesa basata sulla reciproca stima e fiducia.

Così il lampo non solo non è stato seguito dal tuono, ma è rimasto isolato, tanto che già in tarda serata il Rimini ha annunciato ufficialmente l'ingaggio di mister Bonavita, tornato così a guidare la squadra romagnola.

Anche se, nella «capitale» turistica del mare Adriatico ancora ieri mattina si confermava che il nome di Braghin nei giorni scorsi «è stato messo davanti a tutti gli altri nella lista dei possibili allenatori. Ma poi la società, conosciuta nel tardo pomeriggio di lunedì, ha deciso di esistente anche solo per intavolare una trattativa con il mister della Pro, ha optato appunto per Bonavita.

Anche perché Braghin avrebbe ogni caso lasciato la Pro. Il mister in questo periodo si



Sopra mister Maurizio Braghin. Il tecnico della Pro era nel mirino del Rimini. A sinistra Speranza

trova a Coverciano, impegnato nel corso di allenatori di prima categoria e ieri è stato impossibile rintracciarlo. Ma ugualmente un esponente del Rimini ha confermato che il tecnico, quando è stato avvicinato da un emissario della società romagnola ha subito le sue intenzioni alla Pro e l'intenzione assoluta non verso Vercelli.

Tesi confermata dal direttore generale della Pro Sandro Turati: «In questi giorni se ne dicono tante in giro e quindi mi stupisco di niente. Magari il visto che è sotto contrat-

to con noi, serviva per depistare il obiettivo del Rimini. Per noi il discorso non è neppure iniziato».

Dalle ipotesi a fatto concreto: si allontanano le possibilità di rivedere Speranza con la maglia bianca. Almeno nel prossimo campionato. Infatti il Piacenza proprio ieri ha ribadito l'intenzione di far ulteriormente maturare il ragazzo in un club di C1 ed è quindi difficile che «Moto perpetuo» torni a Vercelli. Cosa invece molto più probabile per Turi, anche se una decisione verrà presa prima di fine mese. (r. eyn.)

DUE SOLE SOSTE

Adesso è ufficiale. Il campionato di C2 scatterà domenica 5 settembre e si concluderà il 5 maggio. Due sole soste programmate, una nel girone d'andata, l'altra nel ritorno, la prima a novembre, la seconda a marzo del 2002. Il calcio-mercato prenderà il via ufficialmente il 3 luglio per concludersi venerdì 13 (ma in pratica resta sempre aperto, grazie alla scappatoia della risoluzione del contratto) mentre per il 12 agosto è fissato l'inizio della Coppa Italia.

La conseguenza dovrebbe essere anticipata la composizione dei gironi di campionato e di quelli a cinque squadre di Coppa. Appena dopo che la Covisoc avrà valutato lo stato patrimoniale e i bilanci varie società. Infine i calendari saranno come sempre pubblicati nella prima decade di agosto. (p. m. f.)

Per il blocco imposto dalla Federazione

La corsa Juniores slitta a settembre

Rinviata al 2 settembre. Ormai ufficiale. La corsa juniores slitta - precisano dal Team Ueb Eurotrend, società che organizza anche il trofeo Comune di Gaglianico - l'anno scorso ci eravamo fidati delle assicurazioni verbali sul fatto di poter correre sabato a Saluggia, e all'ultimo siamo stati costretti a cambiare programma. Adesso non stiamo più a questi giochi, si può gareggiare devono metterlo nero su bianco, e per il momento l'unica certezza è quella del blocco. Il mondo dello sport va avanti grazie agli sponsor, e chi investe in pubblicità vuol essere preso in giro. Noi avevamo una calendario l'1 luglio e nessun dirigente federale ha pensato di inviarmi una comunicazione merito dopo aver decretato la fermata. E questo il modo corretto di amministrare il ciclismo?».

Motivo? Il blocco dell'attività causata dal doping deciso dalla federazione che da più parti viene definito ridicolo. Un blocco in effetti inutile perché le categorie che si volevano colpire non interrompono nulla tanto che le squadre professionistiche in questi giorni corrono all'estero, e il Giro d'Italia dilettanti non è stato

fermato ricorrendo alla scusa che il sotto l'egida della federazione internazionale e non di quella italiana. Morale della favola? Come al solito ci rimettono le società più piccole, che non sanno comportarsi. Lo stop a tempo indeterminato fino a quando sarà redatto un codice etico, ma c'è anche chi assicura che già questa domenica si potrà fare attività regolarmente. Questo sarebbe il minimo visto la beffa del mondo dei prof che non si è fermato, non vi è

alcun documento ufficiale ■ confermi. Solo qualche voce sparsa qua e là.

■ noi di queste voci siamo stufi - precisano dal Team Ueb Eurotrend, società che organizza anche il trofeo Comune di Gaglianico - l'anno scorso ci eravamo fidati delle assicurazioni verbali sul fatto di poter correre sabato a Saluggia, e all'ultimo siamo stati costretti a cambiare programma. Adesso non stiamo più a questi giochi, si può gareggiare devono metterlo nero su bianco, e per il momento l'unica certezza è quella del blocco. Il mondo dello sport va avanti grazie agli sponsor, e chi investe in pubblicità vuol essere

preso in giro. Noi avevamo una calendario l'1 luglio e nessun dirigente federale ha pensato di inviarmi una comunicazione merito dopo aver decretato la fermata. E questo il modo corretto di amministrare il ciclismo?».

A parte questo problema, l'unico sarà comunque molto intenso: restano due gare juniores: 22 a Saluggia e il 29 a Valdagno e ben quattro per dilettanti: il 7 a Masserano, l'8 a Soprona Bakti, il 14 e il 15 il Giro della Valsesia. (f. so.)

A Gaglianico gli organizzatori non vogliono correre rischi

Oggi a Bologna si voterà lo statuto che dovrà ottenere il placet dalla Federazione

Nuova Lega: è l'ora delle decisioni

Intanto Pesaro offre a Blair 550 mila dollari l'anno

Appuntamento importante domani per il futuro del basket: a Bologna alle 10 è in programma l'Assemblea generale straordinaria della Lega per deliberare lo scioglimento della attuale gruppo, come previsto dalla delibera federale del 1° giugno che imponeva, dalla stagione 2001-2002, la fusione di una serie A unica e di un secondo campionato nazionale professionistico con la conseguente costituzione di due Leghe separate. Sempre oggi, durante il match di finale tra Kinder e Paf, Marco Crespi e Antonio Granger riceveranno il premio dei migliori di A2.

Al termine dell'«summit» di Bologna si riuniranno i venti club che hanno maturato il diritto a partecipare alla prossima serie A unica per sottoscrivere l'atto costitutivo della nuova Lega con l'approvazione del relativo statuto.

Nella stessa giornata si riuniranno anche i quattordici club della nuova A2 (ex A2). Quello di oggi è dunque un momento clou in cui tutti dovranno uscire allo scoperto per stabilire le regole e, in



Da sinistra il presidente della Pallacanestro Biella Alberto Savio, il pivot americano Joseph Blair e Antonio Granger, questa sera premiato miglior giocatore di A2

particolare, quei parametri (la capienza dei palazzetti che finora hanno tenuto lontano società come Biella, Roma e Roseto) tavolo dei 12 club «vip» riuniti nella Superlega.

«Sono fiducioso e ribadisco la nostra proposta di mediazione: va bene il cambiamento, lo facciamo con gradualità», commenta il presidente della Pallacanestro Biella, Alberto Savio. Se il buon

prevarrà si potrà approvare lo statuto quasi all'unanimità, altrimenti si va allo scontro: mi auguro davvero che si trovi un compromesso, tra le due proposte ci sono più punti che dissensi e le battaglie di principio non hanno mai pagato.

La situazione di impasse ha già provocato gravi danni: ad esempio a Biella non è ancora partita la campagna abbonamenti, che nel

bilancio del club rossoblu rappresenta delle voci più «ricche». Per adesso ai tifosi è vietato sognare. Un esempio? Joseph Blair (che tanti vorrebbero vedere nuovamente al palazzetto) si sarebbe accordato con Pesaro per un biennale 550 mila dollari a stagione, sempre nel caso che non riesca a trovare un posto a Nba. Una che vale quasi quanto l'intero budget della ex Pila. (d. p.)

Sabato si gioca il titolo regionale

Il Blue Tricots entra in finale

Con una squadra di promesse

Toccherà al Blue Tricots chiudere la stagione calcistica 2001. La formazione vercellese, sabato pomeriggio si giocherà il titolo regionale Amatori Figg. Avversario del Blue Tricots sarà il Volterra, mentre soltanto quest'oggi, da Torino verrà decisa la sede della finale.

Il Blue Tricots, guidato in panchina dall'ex fiorentino Ugo Ferrante, ha superato in semifinale lo Splendor Cossato. Il «derby» i lanieri, di fatto, si era già risolto all'andata, quando i bicciolani, seppur in formazione rimaneggiata, riuscirono a imporsi 3-1. Il retour match ha visto così i biancoblu amministrare la situazione, sbloccare il risultato con Ravighello prima del pareggio a tempo quasi scaduto. Adesso sulla strada del Blue Tricots c'è il Volterra che, a sua volta, ha regolato il Caffè Torino Canelli (2-2 in terra astigiana e 4-2 in casa). L'undici di Ferrante spera di ripetere l'exploit del Tricotto che la scorsa stagione aveva centrato la doppietta campionato e titolo piemontese.

E' invece calato il sipario sul torneo notturno Facelli. Vittoria dei Professionisti (3-0) sulla Guardia di Finanza. In gol Ginesini (doppietta) e Alessandro Scheda. Terzo posto posto per il Cgt (5-1) sulla Finanza. Tra i premi individuali: Praticò (Finanza) è stato il capocannoniere con 9 reti, mentre Pastore (Professionisti) è stato giudicato il miglior giocatore della finale.

E' andata ai Carabinieri in congedo la «Supercoppa 2000»: sconfitti in finale i Vigili del Fuoco: 1-0 con rete di Firenze. (p. m. f.)

Con una squadra di promesse

«Circolo Biella» avanti tutta in C

avanti tutta in C

Ancora non si è spenta l'eco del successo del Fila Challenger che dal mondo del tennis giungono altre buone notizie.

Dopo anni di assenza dal tabellone nazionale, il Circolo tennis Biella si è qualificato per il secondo turno del campionato a squadre di serie C. Partita con l'obiettivo di far maturare alcuni giovani interessanti e raggiungere il tabellone nazionale, la formazione guidata da Piero Cantone è approdata tra le migliori 16 compagini italiane. Il successo ottenuto sui campi del Tennis club Imperia, che di fatto ha lanciato il sodalizio di via Liguria ai vertici nazionali, porta la firma di Stefano Veronesi, Luca Botto, Alessandro Vairo, Giorgio Amosso e Marco Cerro.

Sempre dal Circolo Biella giunge però un'altra buona notizia. Dopo il successo ottenuto dal «10 mila dollari» femminile dello scorso anno e da quello del «25 mila» di quest'anno, il presidente Alberto Avonto ed i suoi collaboratori, per la terza volta, rilanciano. Per la prossima edizione, l'«internazionale femminile» raddoppierà i montepremi portandolo a 50 mila dollari. L'iniziativa è però legata alla data in cui la Federazione inserirà il torneo.

Ovviamente il considerevole sforzo organizzativo andrebbe almeno ripagato inserendo l'«internazionale femminile biellese» ai primi di luglio quando non c'è concomitanza con Wimbledon e con il Roland Garros per evitare defezioni importanti. Così a Biella potrebbero arrivare alcune delle migliori giocatrici del mondo. (w. d. b.)

SCHERMA

Nelle prove a squadre. Bronzo per la Pro maschile

Schaier, Ferraro e Cometti vincono l'oro agli Italiani

VERCELLI

Si sono chiusi con un bottino soddisfacente gli assoluti schermata per i tiratori della Pro. Dopo il titolo a squadre vinto da Betty Ferraro e Sara Cometti (Forestale), Davide Schaier ha conquistato lo scudetto con i Carabinieri. Lo spadista vercellese, insieme a Rota, Mazzoni e Confalonieri ha vinto il derby in famiglia con Randazzo e Milanoli, allievi delle Fiamme Oro assieme a Resegotti e Martinelli. Bronzo per la Pro Vercelli (Riccardo Isola, Maurizio Bassoli, Federico Andreoli e Marco Fenoglio) superati in semifinale dalla Polizia.

Se a livello di squadre la sala d'armi della Pro è stata, ancora una volta, protagonista, nell'individuale resta la «a» per l'occasione sprecata da Randazzo e Milanoli, il pluricampione del mondo, e l'arresto, nell'assalto verso le semifinali,



Davide Schaier dopo aver chiuso lontano dal podio la prova individuale si è laureato campione italiano a squadre con i Carabinieri

da Falcini, mentre Paolo Milanoli ha perso in semifinale da Confalonieri (campione d'Italia uscente) di una sola stoccata: «Sul 14-14 ho probabilmente creduto d'aver già vinto. Un peccato - conferma il mancino vercellese - che ho pagato con la sconfitta. Comunque un titolo italiano lo vincerò. Non ho fretta. Tanto più pioni come Cuomo, Randazzo o Mazzoni a termine della carriera. (p. m. f.)

Solo qualche errore di troppo alle clavette, ma il bilancio è assai positivo

Bollo e la Nazionale sotto a Genova

Buon esordio della biellese ai Campionati europei

BIELLA

Positivo esordio di Linda Bollo con la nazionale azzurra in una manifestazione internazionale.

Con la sua prestazione, la ginnasta canelese ha contribuito in maniera consistente alla conquista da parte dell'Italia del sesto posto finale ai campionati europei di Ritmica svoltisi a Genova. La Nazionale, agli ordini dell'allenatore Emanuela Maccaroni e composta, oltre che da Linda Bollo, da Silvia Gregorini, Francesca Cugura, Elena Amato e Pamela Mastroianni, ha concluso la fase eliminatoria sempre al sesto posto, tra le 28 partecipanti, posizione che le ha aperto le porte della finale. Nell'esercizio decisivo, lo stesso già proposto a in occasione del saggio della società La Marmora, si è evidenziato qualche errore di troppo, soprattutto alle clavette, che non hanno però impedito a Linda Bollo e alle compagne di bissare il risultato mondiale e olimpico. (w. d. b.)



La Nazionale azzurra di ginnastica ritmica con la biellese Linda Bollo

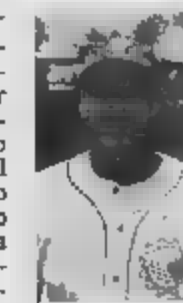
La capolista anche a Settimo passa con facilità (11-1)

Continui lo strapotere del Vercelli Serramenti

VERCELLI

E' diventato un classico, in questi ultimi turni, la vittoria «per manifesta inferiorità» del Vercelli Serramenti. In pratica solo la Juve Icona, terza forza del torneo, è riuscita a resistere allo strapotere del Rocca che, uno dopo l'altro, ha costretto alla sosta Novara, Castellamonte e Settimo. Proprio i torinesi si sono inchinati sul proprio diamante (11-1) al biancorosso Negro.

«Nella sfida di Settimo - osserva il ds Vincenzo Piccolo - abbiamo vinto agevolmente, mettendo in mostra un gioco ancora una volta efficace. Specialmente in difesa dove non abbiamo lasciato spazio agli avversari. Per il tecnico il match è servito anche per provare alcune tattiche, importanti in vista delle decisive prove contro Avigliana e Novara. Serrain è stato schierato in ric-



Gianni Merlin è stato schierato a Settimo nel ruolo di interbase. Solitamente è il ricevitore del Rocca leader del torneo di serie C

zione, mentre Merlin ha ricoperto il ruolo di interbase. «Le soluzioni a disposizione di Negro sono diverse - precisa Piccolo - anche se, naturalmente, è la condizione psico-fisica della squadra a confortarci in questo rush finale». Domenica altro match sulla cartolina di Grugliasco contro il fanalino di coda, quindi la doppia sfida con Avigliana e Novara nella quale i vercellesi si giocheranno l'intera stagione. (p. m. f.)

GRUPPO electronic market

expert



Con 200.000 di TRAFFICO TELEFONICO TELEFONINI A PREZZI INCREDIBILI!

MONDADORI
INFORMATICA

SCAVOLINI
A BIELLA

TELE+

SONY

Vitus

INFORMATICA

INFORMATICA

INFORMATICA

INFORMATICA

INFORMATICA

INFORMATICA

INFORMATICA

INFORMATICA

INFORMATICA

INFORMATICA

INFORMATICA

INFORMATICA

INFORMATICA

INFORMATICA

INFORMATICA

INFORMATICA

INFORMATICA

INFORMATICA

INFORMATICA

INFORMATICA

INFORMATICA

INFORMATICA

INFORMATICA

INFORMATICA

INFORMATICA

INFORMATICA

INFORMATICA



Motorola T 2288

L. 49.000*

+ 2 TIM Card con L. 200.000 di traffico telefonico complessivo
L. 200.000

L. 249.000
Iva inclusa



L. 79.000*

+ Auricolare originale
L. 70.000

+ 2 TIM Card con L. 200.000 di traffico telefonico complessivo
L. 200.000

L. 349.000
Iva inclusa

Solo abbinato all'attivazione "Duetto" sulle due Card



Ericsson T 23

L. 179.000*

+ 2 TIM Card con L. 200.000 di traffico telefonico complessivo
L. 200.000

L. 379.000
Iva inclusa



Motorola T 23

L. 299.000*

+ 2 TIM Card con L. 200.000 di traffico telefonico complessivo
L. 200.000

L. 499.000
Iva inclusa



Motorola T 250

L. 299.000*

+ 2 TIM Card con L. 200.000 di traffico telefonico complessivo
L. 200.000

L. 499.000
Iva inclusa



Motorola V 3620

L. 399.000*

+ 2 TIM Card con L. 200.000 di traffico telefonico complessivo
L. 200.000

L. 599.000
Iva inclusa

GRUPPO electronic market

expert



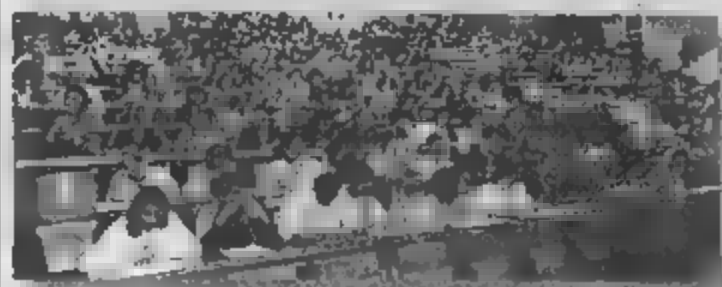
Miglioriamo la tua casa

BIELLA - via Candelo, 31 ang. via Trossi - tel. 015 8409230 (6 linee r.a.) fax 8494020
BIELLA - via Italia, 1 - tel. 2522744 fax 2522755
BUROLO (IVREA) - S.S. Lago di Viverone - tel. 0125 fax 577701
CENTRO ACQUISTI (BI) - tel. 015 (3 linee r.a.) fax 99427

* Promozione valida solo abbinata all'acquisto 2 TIM Card a fine esaurimento scorte

by WOLLY design di Valerio Gato - Vigliano Biellese

CORSI DI PRESTIGIO E CARENZA DI FINANZIAMENTI



DOCCIA E SPA

Rispetto alla media nazionale, che ammonta a 34,2, il Piemonte, secondo l'Osservatorio regionale, è sfavorito per rapporto tra numero di docenti e di studenti, pari a 35,6. Record negativo a Psicologia (166,5 studenti a docente), Scienze della Formazione (105) e Giurisprudenza (85) contro 10,9 del polo

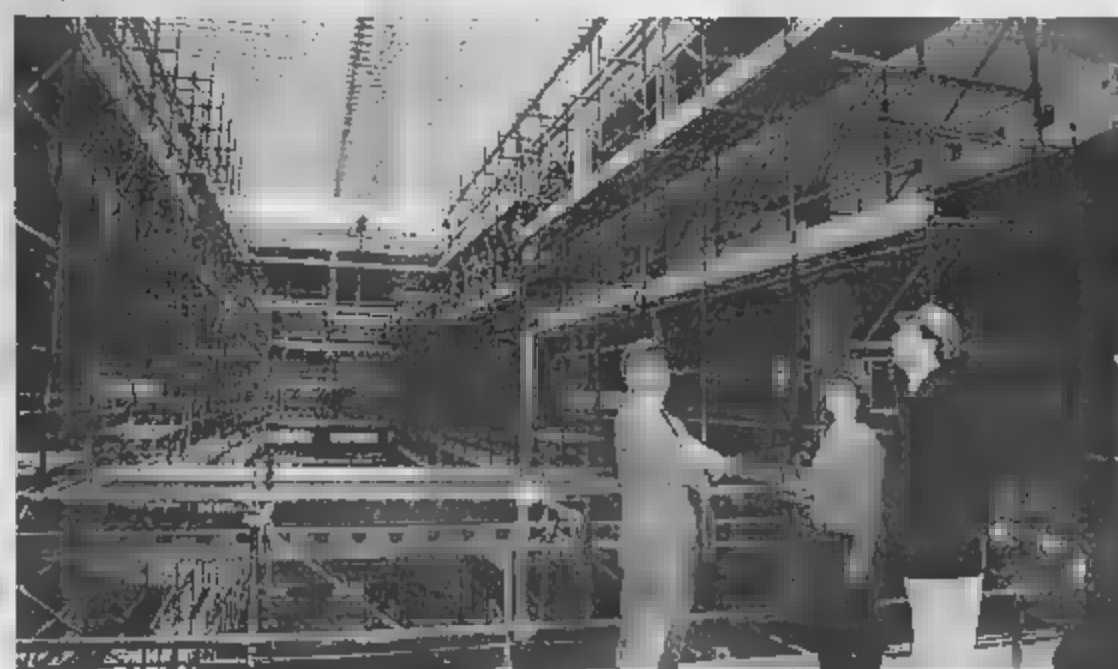
medico-veterinario, 17,1 di Agraria a 18,8 settore scientifico. Penalizzati i piemontesi anche per gli spazi: per ogni sala lettura in biblioteca ci sono 26 studenti piemontesi, contro una media italiana di 15; per ogni aula sono 164, contro un dato nazionale di 129. Buono, invece, il dato sulle attrezzature informatiche: 46 piemontesi per laboratorio, la media italiana è di 63

Le aule sotto un soffitto di cristallo

La sede al Lingotto per gli ingegneri dell'auto

Settecento metri quadri di vetro per un soffitto trasparente, da cui la luce filtrerà, spiovente diagonalmente, sulle scale d'accesso ai 4 piani, con la storica rampa elicoidale a fungere da ulteriore, spettacolare, ingresso pedonale. L'aula magna da 120 posti sarà un gioiellino, un cubo vetrato iper-tecnologico da 120 posti. E tutto il progetto firmato da R. Piano ha per filo e per segno la trasparenza: nessuna parete in mattoni separerà le 23 aule, le 3 sale ritrovo, le 4 sale studio attrezzate per i pc portatili, la biblioteca, i numerosi laboratori, la tavola calda, il caffè e le ampie scalinate. Solo i vetri, che si potranno schermare con tende e scaffali solo in parte. La gran ristrutturazione dell'ala Nord del Lingotto destinata agli studenti del corso di laurea in Ingegneria dell'autoveicolo è ormai alle ultime battute. Mentre il Politecnico s'accinge a ridare il via libera alle immatricolazioni, le persone lavorano a spron battuto: cantieri cambieranno ulteriormente volto all'ex fabbrica: a metà luglio sarà pronto un piano dell'ala ristrutturata, ed entro dicembre si completerà il trasloco dell'intero corso di laurea, con un nuovo accesso da scalinate nel verde in via Nizza 230.

La nuova sede del corso, che s'avvale anche di docenti provenienti dal mondo delle imprese, si inserirà nella cornice complessivamente rinnovata dal «Consorzio progetto zona Lingotto» che riunisce Comune, Politecnico, Università degli Studi e Lingotto Spa: al termine ultimo dei lavori - dice Francesco Terranova, assistente del responsabile del procedimento dell'appalto - è per tutti il primo dicembre. Nelle officine sorgerà la Dental School, che disporrà di 14 mila metri quadri su due piani per gli iscritti a Odontoiatria dell'Università degli Studi. A metà tra i due blocchi universitari è prevista una foresteria per studenti e docenti da circa 200 posti-letto. Completeranno la ristrutturazione le 11 sale cinematografiche, una nuova galleria di negozi e i grandi spazi destinati al verde. [g. fav.]



Il cantiere di ristrutturazione nell'ala Nord del Lingotto. Il progetto firmato da Renzo Piano

Atenei efficienti senza appeal

Troppi ragazzi si iscrivono fuori Piemonte

di Anna Favre

Le università piemontesi? Rispetto al resto d'Italia, sono più efficienti quanto ai tempi di laurea, ma hanno una capacità d'attrazione inaspettatamente bassa. Ai tre atenei presenti nella nostra regione s'iscrivono, in proporzione, meno diciannovenenni diplomati rispetto alla media nazionale: troppi si buttano subito nel lavoro, con il risultato della «escolarizzazione alta» della regione che ci fa perdere parecchie posizioni rispetto ad altre zone, dal Lazio alla Lombardia. Altra nota dolente: le università piemontesi sono sottofinanziate. Per ogni studente, arriva da Roma un milione in meno rispetto alla media nazionale. Sono alcuni i dati dell'Osservatorio regionale per l'università e il diritto allo studio. Spiega il coordinatore dell'Osservatorio Guido Fiegna: «Anche se la tendenza è in lieve crescita, in Piemonte il numero di laureati rispetto alla popolazione è del 5,5%; il 70% si è scontentato degli elementari o delle scuole medie, contro il 65% in Lombardia, il 66% in Emilia e Liguria, il 61 in Lazio. La percentuale di laureati tra i venticinquenni è del 14,2% in Piemonte, contro il 18,1 in Lombardia,

Nella nostra regione tra i venticinquenni i laureati sono il 14 per cento. Il 70 per cento della popolazione si ferma alla licenza elementare o media

il 23,8 in Emilia, il 23,1 in Lazio, e una media nazionale oltre il 16. Per ogni studente piemontese, lo Stato stanziava circa 7 milioni l'anno, contro una media di 8, anche se le risorse per la nostra regione sono cresciute negli ultimi anni, più che altrove. Ma più dello Stato sono stati generosi i privati: in dieci anni, il peso dei loro finanziamenti è salito del 145%, ma questo non ha impedito alle tasse studentesche di salire ancora di più. Ben del 163%.

I tre atenei piemontesi (Università degli Studi, Politecnico, del Piemonte Orientale) sono poi penalizzati sul piano degli organici del personale tecnico-amministrativo e - pur con qualche eccezione - dei docenti. Negativo è stato, fino al '96, il saldo tra laureati e studenti immigrati da altri territori: se il corso di laurea di Ingegneria

a 24 anni l'8,4 (3,7 media italiana); l'Università degli Studi sfiora il 9,8% dei dottori con 24 anni (8,2 il dato nazionale di raffronto per queste facoltà), e sale al 20,4% laureati 25 anni (contro il 17), e al 19,3 di 26 anni (contro il 18,8). Dati che dimostrano atenei più efficienti media, in grado di compiere la loro missione formativa meglio altri, nonostante i minori investimenti statali; ma, per Fiegna, bisogna fare di più: «I tempi di laurea vanno accorciati ancora: speriamo che la riforma del 3+2 ottenga in questo senso dei benefici. Gli studenti italiani impiegano, in media, due anni e mezzo in più del giusto a divenire dottori, cosa che li rende meno fantasmi, meno pronti a trasferirsi, e meno disposti a continuare ad imparare, quando sbarcano nel mondo del lavoro. Un ritardo che, per di più, regala concorrenza agli atenei stranieri, che garantiscono tempi più ridotti. Si pensa che ogni anno escono dai politecnici italiani 16 mila ingegneri, due anni di ritardo significano 32 mila anni-uomo perduti, con un mancato guadagno, solo per le loro tasche, di 1400 miliardi. Se s'estendono i calcoli a tutti i laureati, le ricadute sul divengono pressoché incalcolabili».

Una lettrice ci scrive:
«Sono la zia di Luca, il ragazzo di ventitré anni morto in un incidente con la sua moto, martedì 12 giugno. Aveva il casco, il giubbetto da motociclista con la protezione per la colonna vertebrale ed era un ragazzo prudente: nessuno ci ha spiegato la dinamica dell'incidente avvenuto su una strada costruita per permettere i lavori della metropolitana; sull'asfalto c'era la segnaletica orizzontale che è poi stata posta martedì sera dopo le 22.
«Lo abbiamo sepolto solo sabato 16 giugno, con una grande angoscia nel cuore, perché, al dramma della perdita si sono aggiunti il dolore per non aver potuto nemmeno vederlo: la rabbia per le «inutili lungaggini» burocratiche.
«Dopo l'incidente Luca è stato portato all'obitorio del cimitero di Collegno, dove, per disposizione della Asl (a quindici ore solo di quella di Collegno), si è dovuto attendere l'arrivo del medico legale senza poter mettere la salma nelle «mole frigorifere». Il medico è arrivato 24 ore dopo l'incidente e sono così passati due giorni interminabili nell'attesa che fossero fatti gli accertamenti previsti dalla legge. Quando, venerdì, finalmen-

Specchio dei tempi

«Negato ad una madre il permesso di accarezzare per l'ultima volta i riccioli del figlio morto» - «Nella sanità privata tempi rapidi» - «Una fermata da ripristinare» - «Ma l'acqua imbratta o pulisce?»

te è arrivata l'autorizzazione a preparare la camera ardente dove parviti ed amici avrebbero potuto piangere, ci è stato detto che, a causa del caldo, non era più possibile vederlo. Mia sorella, la mamma di Luca, è rimasta tre ore ad accarezzare i suoi riccioli. Non si poteva proprio fare nulla per permettere ad una mamma, affranta dal dolore, di accarezzare i riccioli del figlio morto?

«So che nulla e nessuno potrà ridonarci Luca, ma chiedevamo solo umanità per il nostro dolore».

Silvia Bray

Un lettore ci scrive:
«Scrivo a nome dei laboratori d'analisi privati in merito alle recenti polemiche sui tempi di attesa per gli esami medici. I dati riferiti relativi agli

ospedali sicuramente attendibili perché è noto a tutti il carico sempre maggiore richiesto che gravava su tali enti; occorre però ricordare che in Piemonte esistono una settantina di centri privati accreditati con il Ssn.
«Ciò fa sì che i tempi di attesa per gli esami più frequentemente richiesti, in convenzione con il Ssn, e quindi con il pagamento del solo ticket, se dovuti, siano i seguenti: Maniografia 7 giorni; Tac 7 giorni; Risonanza magnetica 15 giorni; Ecografia 15 giorni; Ecodoppler 30 giorni».

Guglielmo Canelli

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Siamo pendolari che tutte le sere usano il treno Setti da Torino Stura al Lingotto per poi prendere la coincidenza per

Asti-Alessandria delle 18,13 e quella per Fossano-Cuneo delle 18,17.
«Con la soppressione della fermata (non del treno) a Stura siamo obbligati a prendere il 17,40 per Porta Susa e cercare con il tram (ma il più delle volte arriviamo in ritardo) di arrivare a Porta Nuova in tempo per la partenza dei nostri treni.
«La soppressione della fermata a Torino Stura è assurda per più motivi, tra i quali: 1) il treno ha un buon margine d'attesa a Porta Susa che rende influente la fermata a Stura; 2) non è stato anticipato il treno successivo (quello delle 17,40); 3) serve un'utenza all'uscita da grandi aziende quali l'Iveco, la Michelin, l'Auchan, ecc...
«Chiediamo che venga, fin dal vigente orario e non solo dal prossimo orario autunnale, ripristinata la fermata per evita-

re un calvario per tutta l'estate a persone che, solitamente, iniziano la loro giornata alle 5 del mattino per poi terminarla alle 21 di sera».

Seguono 16 firme

Un lettore ci scrive:
«Nei giorni scorsi ero in via Chiesa della Salute 4 impegnato a lavare il basamento della facciata di uno stabile. Intorno alle 18, terminato il lavoro, mi è accorto che il mio furgone è stato oggetto delle «scariche» di molti piccioni. Per porvi rimedio ho di nuovo impugnato il getto d'acqua a pressione ridotta e ho cercato di sciacquare le zone maggiormente colpite, anche perché avrei avuto obiettive difficoltà a guidare con il vetro in quella condizione. E' comparso un vigile in borghese (così si è qualificato) che mi ha rifilato una contravvenzione di lire 100.000 ai sensi dell'art. 7 lettera I: «Effettuato lavaggio di autoveicolo sul suolo pubblico imbrattandolo». Imbrattandolo? E' acqua? E la pioggia? E i piccioni dobbiamo ucciderli tutti? L'acqua di norma pulisce, imbratta. Non ho usato altro che acqua».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IL MUSEO DELL'AUTOMOBILE "CARLO BISCARETTI DI RUFFA" DI TORINO PRESENTA:

OMAGGIO ALLA FERRARI

LE MONDOPOLISTE FERRARI DI FORMULA 1 IN MOSTRA

1 GIUGNO - 29 LUGLIO 2001

ORARIO: Martedì - Mercoledì - Venerdì - Sabato dalle 10.00 alle 18.30
Giovedì dalle 10.00 alle 22.00
Domenica dalle 10.00 alle 20.30

Museo dell'Automobile "Carlo Biscaretti di Ruffa" - Corso Unna d'Italia, 40 - TORINO
011.677.666 / 667 / 668

MERCOLEDÌ 20 GIUGNO DALLE ORE 20,30 ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI PONY

L. 28.600.000 - m. 1.600

Il nostro tecnico consiglia 7-6-3

RISTORANTE PANORAMICO - Nuova gestione RonchiVardi

Apertura e pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì - Prenotazioni Sig. Di Lorenzo 011.965.18.34

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHE

DIANO MARINA HOTEL ARC EN CIEL

Direttamente al bordo mare, completamente ristrutturato, immerso nel verde, spiaggia privata, solarium

tel. 0183 495283 - fax 0183 496930 - www.hotelarcenciel.it

SAMARA'S

ROSSANA DOLL

ore 17,30-19,30 - 27,45-04,00
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO
105 Comerio, 11 - Torino - tel. 011.530010

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

Massimo d'Angelo 60 - 10126 Torino
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Carducci 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.90

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

FUNERALE CLASSICO

a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accesa, servizio, trasporto con autovetture Mercedes (esclusi diritti comunali, necrologi).

PER NON PAGARE PIÙ IL GIUBILEO

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funerarie "consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa". "Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato".

(1) Da L'Espresso 3/1/99

SOLO ALLA FINE SI SCOPRONO GLI "EXTRA" E QUANTO È CARO IL FUNERALE

011.66.33.005 **ONORANZE FUNERARIE IL GIUBILEO** 800.251645



QUANTO

ECCO QUANTO COSTA TELEFONARE CON PUBLITEL

[illegible]

THAM 192031

100% COUNTESS
 100% COUNTESS

**PUBLITEL**

LA VOCE DEI TUOI PENSIERI.

Affidati agli specialisti del clima ideale.

reportage

sceglie la qualità Pensamento



AIR TEAM

gli specialisti della climatizzazione

■ TEAM è un gruppo ■ selezionati professionisti che ■ sono uniti per offrire il miglior servizio ad ogni vostra esigenza di climatizzazione. Dal progetto all'installazione, dalla scelta dei componenti all'assistenza tecnica, AIR TEAM risponde con la stessa professionalità ad ogni richiesta. Contattate lo specialista AIR TEAM più vicino a voi. Scoprirete che c'è un clima ideale che vi attende. AIR TEAM, professione benessere.

ALESSANDRIA

MENABO & BARDIO Snc
Via Simonini, 18 - 15100 ALESSANDRIA
Telefono: 0131 21.81.38 - Fax: 0131 24.02.02

MENEGATTI MAURO
C.so Matteotti, 60/62 - 15048 VALENZA (AL)
Telefono: 0131 94.31.21 - Fax: 0131 94.34.21

POGGI FEDERICO & C. Snc
Via Cav. di Vittorio Veneto, 10 - 15051 TORTONA (AL)
Telefono: 0131 81.36.15 - Fax: 0131 81.65.16
www.poggi.it

AOSTA

IDEALCLIMA S.r.l.
Fraz. Les Illas, 18 - 11070 POLLEN (AO)
Telefono: 0165 53.57.11 - Fax: 0165 53.50.11

ASTI

CHIUSANO TERMOIMPIANTI S.r.l.
Via Pisa, 5/9 - 14100 ASTI
Telefono: 0141 53.88.05 - Fax: 0141 35.99.05

BIELLA

OMNIClima S.n.c. di Fratelli Rottino
Via Matteotti, 125/127 - 13894 GAGLIANICO (BI)
Telefono: 015 54.19.05 - Fax: 015 54.19.05

CUNEO

ALPIMPIANTI TECNOLOGIE di Massimo Franco & C. Snc
Corso Francia, 100 - 12100 CUNEO
Telefono: 0171 49.24.24 - Fax: 0171 49.41.41

NOVARA

CARAVATI Snc di Caravati Arch. Vittore & C.
Via Volte d'Italia, 13 - 28041 ARONA (NO)
Telefono: 0322 24.25.55 - Fax: 0322 24.97.55
www.caravati.com

DYNAMIS S.r.l.

Via P. Generali, 68 - 28100 NOVARA
Telefono: 0321 45.76.73 - Fax: 0321 45.05.15
www.dynamis.it

PAVIA

E.R. Snc
Via Vigentina, 4 - 27100 PAVIA
Telefono: 0382 46.11.43 - Fax: 0382 46.11.43

IMPRESA Snc di FABIANI & TASSI

Via per Voghera, 20 - 27039 SANNAZZARO DE' BURGO (PV)
Telefono: 0382 99.71.46 - Fax: 0382 90.10.76
www.impres.it

TORINO

DYNAMIS S.r.l.
Via San Secondo, 11 - 10128 TORINO
Telefono: 011 56.20.65 - Fax: 011 54.84.46
www.dynamis.it

SERVICE ASTECO S.r.l.

Str. Ant. di Grugliasco, 240 - 10095 GRUGLIASCO (TO)
Telefono: 011 70.28.56 - Fax: 011 70.70.896

VERCELLI

CAPPELLO di CAPPELLO A. & C. Snc
C.so M. Prestiti, 134 - 13100 VERCELLI
Telefono: 0161 39.44.59 - Fax: 0161 29.33.59
www.cappelloclimatizzatori.it

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

Insieme
a solo
lire 2.200



sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS

Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato.

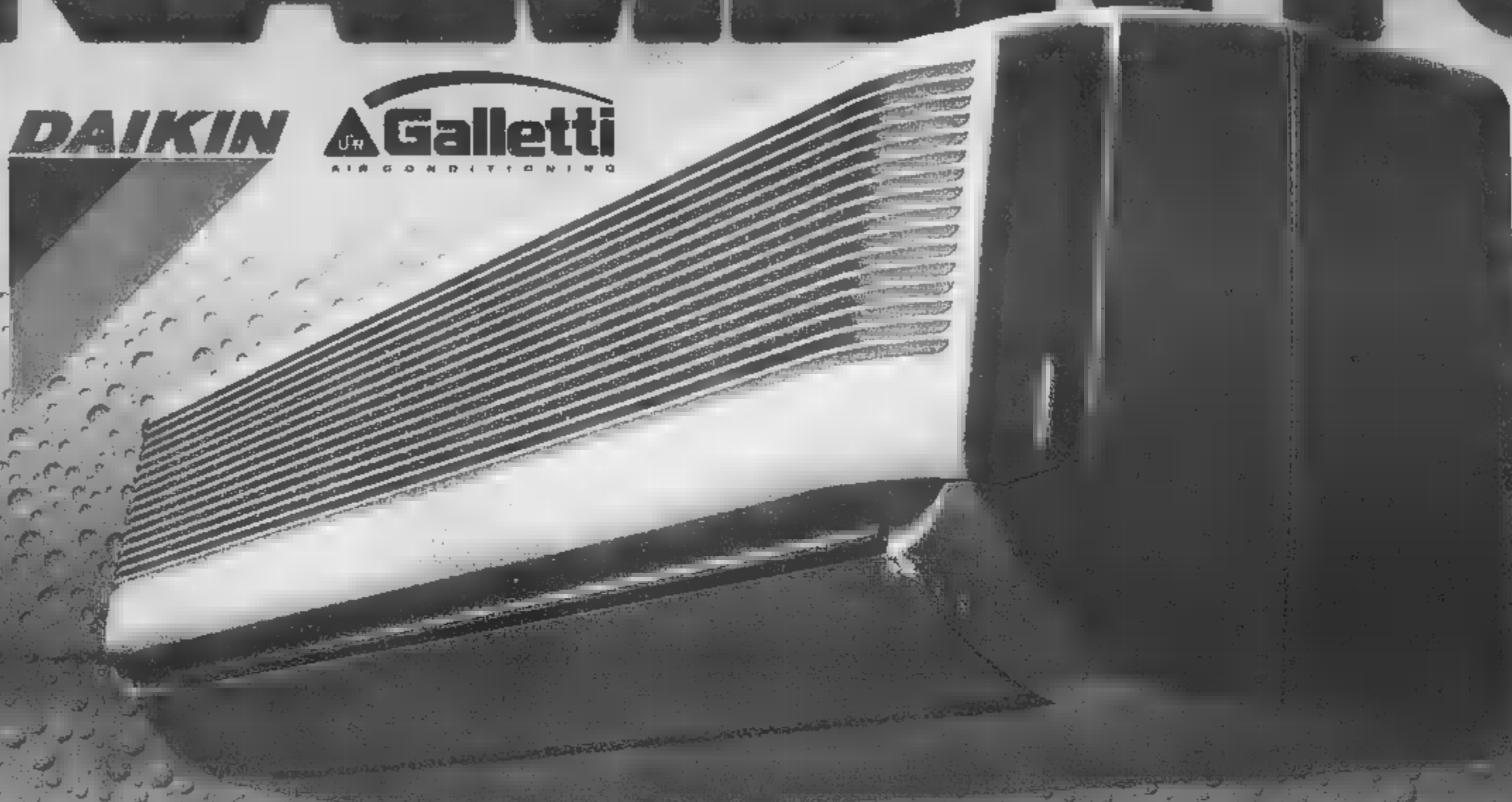


Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE **LA STAMPA** DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

CONDIZIO NAMENTO

DAIKIN **Galletti**
AIR CONDITIONING



SUBITO!

UN SERVIZIO COMPLETO
dagli esperti del freddo e leader nel caldo

 www.idroterm.com
idROTERM

CUNEO: Fr. Mad. dell'Olmio - Via Rossetti, 15 - Tel. 0171.410.500

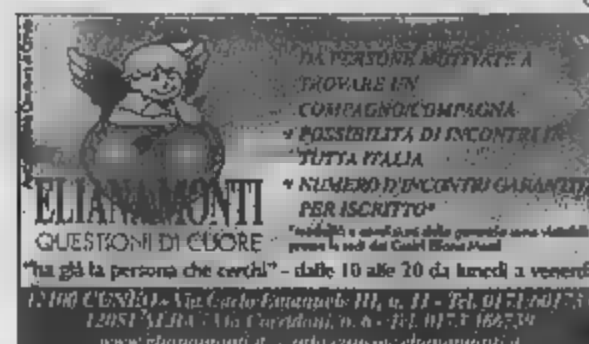
ALBA: Località S. Cassidano, 15/2 - Tel. 0173.268.800

CARMAGNOLA: Via C. Luda, 21 - Tel. 011.977.31.48



CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 452411 FAX 0171 64402, E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GOMITI 21 BIS, TELEFONO 0171 64402, FAX 0171 64403



Dopo il delicato intervento ■ Torino sono già tornati nella loro casa di Genola

Dono un rene al fratello malato

Lorenzo (58 anni) ha salvato Tomaso (62)



Tomaso e Lorenzo Cravero dopo l'intervento nella casa di Genola

Alberto Priori

GENOLA

I fratelli Cravero si salutano in corsia, prima del grande passo: Tomaso, 62 anni, tornando dall'ultimo turno di dialisi, Lorenzo, 58enne, stava entrando in sala operatoria per donare il rene al fratello. Dopo una quindicina d'anni di problemi, di cui gli ultimi diciotto mesi passati in dialisi, per Tomaso (da tutti conosciuto come Gino) il trapianto era ormai necessario. Sua sorella Dina si era già fatta avanti, ma problemi di salute le avevano sconsigliato l'intervento.

Ecco allora Lorenzo, che dice neppure niente a Tomaso, si

confida in sorella e inizia i test. «Perfetto» un'orologio svizzero è il responso dei medici, che autorizzano l'operazione. Nel frattempo anche Tomaso supera tutti gli esami.

Il ricovero alle Molinette, nel Centro Trapianti di Torino. Un giorno di preparazione poi l'operazione. Lorenzo resta 4 ore sotto i ferri, a Tomaso tocca un tempo altrettanto lungo.

«Siamo contadini, i nostri ritmi sono scanditi dal calendario lunare - rivelano i fratelli Cravero - lo abbiamo detto al primario con la luna piena saremo a posto». Una previsione che ha stupito i chirurghi e si è rivelata azzeccatissima.

DELITTO



I carabinieri sono vicini a identificare i nomadi che hanno ucciso Maverick

Basconella a PAGINA 37

Lo stupore del sindaco Sappa dopo l'appello al prefetto

In valle Tanaro i ds chiedono «piano sicurezza» a Garressio

GARESSIO

«Facendoci interpreti delle preoccupazioni e delle attese della popolazione, ci rivolgiamo fiduciosi a lei chiedendo attenzione e vigilanza particolare riguardo alla situazione di questa città». È il testo di una lettera inviata al prefetto dai componenti del direttivo dei Democratici di Sinistra dell'Alta val Tanaro. Il danneggiamento ai mezzi di una ditta, verificatosi nei giorni scorsi, è l'ultimo, in crescendo episodio, indegno della tradizione e della cultura democratica e civile della nostra terra - si legge nel documento -. Da qualche tempo strani personaggi circolano e assumono iniziative e si assiste all'insediamento di attività economiche di dubbia solidità e di breve durata. La lettera al prefetto Mario Spanu termina: «Nella cittadina sta venendo meno la necessaria certez-

za nella tutela della legalità e si può esercitare con tranquillità qualsiasi impresa».

Il sindaco Luigi Sappa si è detto «meravigliato di questa affermazione». «Le uniche attività economiche nuove, che verranno a installarsi qui - ha spiegato - sono la Barbero Grissini, che chiamerà Quality Food, e la Trafal Gomma, che ci auguriamo rimangano a lungo».

Sull'episodio accaduto in frazione Mindino, alle ruspe della ditta Raviolo impegnata nel cantiere per la captazione dell'acqua per la «San Bernardo», Sappa ha sottolineato: «Deploriamo quanto è accaduto. C'è un'indagine dei carabinieri in corso, ma la matrice non pare così oscura. Si tratta dell'ostilità sulla captazione della sorgente. Non mi sembra, per questo, di dover dipingere Garressio come una città quasi da mafia».

[p. s.]

Promossi e bocciati nelle concessioni del Monopolio di Stato

La provincia di Cuneo ottiene 4 sale per il gioco del «Bingo»

Giordano

CUNEO

Nei prossimi mesi i cuneesi potranno tentare la fortuna anche al «Bingo», nelle quattro sale autorizzate dalla Commissione dei Monopoli di Stato. Le ditte che hanno ottenuto il nulla osta per l'allestimento delle nuove sale sono: «Nuova Moulin Rouge»; «Elmo srl»; «L'Altro Mondo»; «Belsito srl». Le prime due società non risultano, dopo la visita camerale, avere sede in provincia di Cuneo; mentre le altre operano nell'Albese.

Si tratta de «L'Altro Mondo srl» da 32 anni gestisce l'omonima discoteca, in via Tanaro 5 ad Alba.

«E' nostra intenzione - spiega Giovanni Roggero, presidente del consiglio di amministrazione de «L'Altro Mondo» - attivare la sala «Bingo» nei locali attigui alla discoteca. Si tratta di un'area di 1400 metri quadrati. Nei prossimi giorni invieremo alla Commissione dei monopoli il progetto definitivo della sala per l'approvazione definitiva. Per quanto riguarda il personale non abbiamo ancora valutato quante nuove assunzioni saranno necessarie. Per l'attivazione di questa sala ci siamo associati a «Formula Bingo», gruppo che raccoglie 215 società assegnatarie del nuovo gioco».

ASSEGNATARIE

- Nuova Moulin Rouge Srl
- L'Altro Mondo Srl
- Società Elmo Srl
- Società Belsito Srl

PRIMA ESCLUSA

- Cherasco Costruzioni Srl

ESCLUSE

- Happy Play Srl
- Impresa Edile De Marchi Efram Sas
- Ferrero Toppino Srl

LURISIA SOGNA IL CASINO

Lurisia, la stazione termale e sciistica dell'Alta valle Ellero, possibile sede di un casinò? L'idea è già stata avanzata qualche anno fa, senza risultato, ma potrebbe ritornare alla ribalta fin dai prossimi mesi. L'eurodeputato Raffaele Costa ha annunciato che sull'argomento ripresenterà la proposta di legge. «La mia prima presentazione risale ad alcuni anni fa, ma l'avevo ripetuta l'anno scorso - ha ricordato ieri l'ex ministro - ero mosso quando sembrava che il Parlamento autorizzasse una legge per ogni regione. L'approvazione della norma era imminente, poi tutto è stato rinviato. Quando la situazione si smuoverà, sono pronto a riproporre la candidatura di Lurisia». Come possibile sede di un casinò era stata presa in esame anche l'ex discoteca «Cinecittà» (in passato anche Centro e Hippodrome) a Magliano Alpi. Un'eventualità che, dopo il clamore della proposta fatta dal consigliere regionale Giacomo Rossi, non era stata però portata avanti.

[p. s.]

I titolari della discoteca «L'Altro mondo» pronti ad aprire ad Alba

Nuovi posti di lavoro per gli addetti alla vendita cartelline

In via Tre Rivi a Monteu Roero ha invece sede la «Belsito», società immobiliare specializzata, tra l'altro, anche nella gestione di bar e impianti ricettivi come bar e ristoranti.

«La nostra sala Bingo - spiega

Angelo Sandri, responsabile della «Belsito» - sarà invece attivata in corso Alba 2 a Canale, in un edificio di 700 metri quadrati. Contiamo di poter avviare il progetto operativo prevede l'assunzione e la forma-

zione di una ventina di operatori da impegnare ai tavoli e nella vendita di cartelline».

La «Cherasco Costruzioni», ha partecipato alla gara di assegnazione; pur avendo i requisiti ha però ottenuto un punteggio minore rispetto alle assegnatarie. Complessivamente sono state nove le società che hanno richiesto l'autorizzazione ad aprire sale «Bingo» nella «Grandia»: sono state bocciate per mancanza di requisiti la «Happy Play» (che ha presentato due richieste), l'impresa edile «Marchi Efram», la «Ferrero Toppino».

OLIMPIADI DELL'ARIA DALLA «GRANDIA» A SIVIGLIA



Emozioni in mongolfiera

Questa volta anche tra campioni e tra i mila partecipanti che rappresentano 43 nazioni alle Olimpiadi dell'aria in svolgimento a Siviglia, in Spagna. Gianfranco Cillario, di Bene Vagienna, sarà il più esperto della pattuglia «serpente» nella categoria volo acrobatico. Paolo Bonanno, di Revello, che oltre a volare è anche inventore e costruttore di bruciatori specifici, sarà invece in lizza nella prova «Mongolfiere». Ai «World Air Games» non mancherà il mongolfiere John Aimo, grande specialista della traversata alpine: sarà iscritto nella classe «Palloni a gas».

Giancarlo Spadoni a PAGINA 39

CERCHI UN'AUTO?

n° 12 **TRIMULTI ECE** SEMESTRALI

1900 t.d.
1600 benzina
PREZZI INTERESSANTI!!!

BIAUTO

ALCUNI ESEMPI

n° 1	AUDI A Avant t.diesel	115	anno 2000
n° 1	BMW 530 D		anno 2000
n° 8	BMW 320 D (in arrivo)		anno 2000
n° 2	FIAT 600 1.1 young		anno 2000
n° 9	FORD FOCUS t.diesel - benzina		anno 2000
n° 2	GOLF tdi 115 cv		anno 2000
n° 1	GOLF tdi 100 cv		anno 2000
n° 1	KIA Sportage 2.0 t.diesel		km ZERO
n° 2	MERCEDES classe A 170 cdi		km ZERO
n° 4	MERCEDES classe A 140-160		anno 1999
n° 6	RENAULT Clio t.diesel-benzina		anno 2000

ALTRE 100 AUTOVETTURE USATE

L'ippogrifo

libreria in Cuneo

Vacanze...
io mi diverto...
io leggo...

Piazza Europa, 3 - 12100 CUNEO
Tel. +39 0171 67331 - Fax +39 0171 631240
ippogrifo@mtrade.com - <http://www.mtrade.com/ippogrifo/>



CONCESSIONARIO di ZONA COLACRIL
GLOBO
TITAN il multibenessere.

RIBERO
TERMOSANITARI
BAGNO-RISCALDAMENTO
FORNITURE

SAN ROCCO BERNEZZO (Cn) - S.S. n. 22 ang. via Roata Padre - tel. 0171.857285 - fax 0171.857512

Quando "il mestiere" di ambientare si traduce in esperienza trentennale, diventa passione che si trasmette alle realizzazioni, per darvi la possibilità di farvi sentire il vostro agio nell'ambiente che vi circonda.
Il soggiorno, la camera, la cucina, il bagno, il giardino: progettiamo insieme l'ambiente, scegliendo fra le proposte, tutte di prima qualità, che siamo in grado di offrire nella nostra esposizione, per soddisfare ogni desiderio. Un motivo di orgoglio e soddisfazione per la scelta che vi accompagnerà nel tempo facendovi apprezzare "il piacere del bello" in casa vostra.

AP
AGOPROFIL
apre e chiude la qualità

SILVER

RAGNO
GRUPPO CERAMICHE GAMBARELLI

ISATA CERAMICHE
• PAVIMENTI
• RIVESTIMENTI
• PORTE INTERNE

Ieri sopralluogo degli inquirenti nel campo sulle rive del Maira a Villafalletto

Sulle tracce dei nomadi-killer

Forse individuato chi ha ucciso il bambino

Mario Bosonetto
VILLAFALLETTO

Il sostituto procuratore della Repubblica al tribunale di Cuneo Giorgio Girando ha condotto ieri mattina un sopralluogo al campo nomadi sulle rive del torrente Maira, dove, nella notte fra sabato e domenica, è stato colpito il piccolo Maverick Argenta, otto anni, deceduto 14 ore dopo all'ospedale Regina Margherita di Torino. Il bambino è stato raggiunto alla testa da una pallottola sparata da una pistola. Il proiettile, prima di ferirlo, ha trapassato la parete della roulotte sulla quale dormiva, in mezzo ai genitori, Giacomo Argenta, 29 anni, e Monica Di Giandomeni, 27. Entrambi sono stati ascoltati dai carabinieri, così come molti altri ospiti del campo, sulle circostanze in cui è avvenuto l'agguato, alla 4 di domenica. Pochi gli elementi precisi forniti, anche per la rapidità con la quale si è sviluppata l'aggressione. Quasi sicuramente l'auto sulla quale i killer sono fuggiti è un'Audi di grossa cilindrata; il «gruppo di fuoco» era composto da due o tre persone.

Non tanto alla ricostruzione della «spedizione punitiva» che gli investigatori stanno lavorando: è dal confronto di una serie di episodi di violenza avvenuti in questi mesi fra clan di nomadi, nel Cuneese e nel Torinese, che ci si aspetta la soluzione di questo caso, com-



La zona del campo nomadi dove era posteggiata la roulotte di Giacomo Argenta e (a lato) il letto nel quale dormiva il piccolo Maverick quando è stato colpito

presa l'identificazione di chi ha ucciso Maverick, contravvenendo a una legge non scritta fra i nomadi, quella secondo la quale i bambini non devono mai essere «toccati». Sulle indagini i carabinieri mantengono il più stretto riserbo. Ma non è detto che i nomi di chi è sparato, o almeno il clan che ha ordinato la «spedizione punitiva», sfociata nella morte del bambino, siano già noti sia ai nomadi di Villafalletto agli inquirenti.



Operaio (28 anni)

E' deceduto

dell'aplanista

Rifreddo

RIFREDDO. Non sono ancora stati fissati i tempi e con ogni probabilità celebrati oggi pomeriggio, alle 17, nella chiesa parrocchiale di San Nicola i funerali di Fausto Cavallo, il ventottenne, sfortunato deltaplanista, precipitato con il velivolo nel pomeriggio del 6 maggio e deceduto domenica al Cto di Torino. Cavallo, operaio alla «Comer» di Revello, si era lanciato dalle alture di Pian Munt, sopra Paesana, in alta Val Po, e aveva volteggiato a lungo senza problemi. La tragedia è avvenuta in fase di atterraggio: molto probabilmente a causa di una ventata anomala, il deltaplano, sfuggito al controllo del pilota (che tutti gli amici hanno descritto come molto abile ed esperto) si era schiantato al suolo nella zona della frazione Erasca, nel comune di Paesana, da un'altezza di circa 80 metri.

Cavallo era stato soccorso e ricoverato al Cto di Torino: aveva subito un grave trauma lombosacrale e diffuse lesioni interne. In coma fin dalla caduta, non ha più ripreso conoscenza. Molto conosciuto in tutta la Val Po, era celibe e viveva con la madre, Ugoletta Rolando; lascia le sorelle Sabina e Lorella, entrambe sposate. [p. 1. r.]



Fausto Cavallo

CUNEO

In municipio si riunisce la Consulta dei quartieri

Stasera, alle 20.30, nella sala Vinay del municipio, si riunirà la Consulta dei quartieri. All'ordine del giorno l'allargamento della zona parcheggio a pagamento e il piano di pulizia strade. [c. g.]

BORGOMANERO DALMAZZO

Le iscrizioni al corso di ginnastica aerobica

Sono aperte le iscrizioni alla palestra Atletica di via Sant'Andrea corsi di aerobica all'aperto che si svolgeranno in collaborazione con la Polisportiva Libertas; per informazioni 0171/266420. [b. s.]

PESIO

Ciclo di film nel cortile dell'ex ospedale

«Cinema in cortile» è il ciclo di proiezioni che inizia domani, alle 21, nell'ex ospedale di via Mauro il film «Principi e principesse» di Michelle Ocelot; venerdì si proietta «Strada verso casa» di Zhang Yimou. [b. s.]

PERLO

Consiglio si discute dell'antenna per cellulari

Gli abitanti si oppongono all'installazione sul tetto del municipio dell'antenna 2 watt per cellulari. Dopo la raccolta di firme, se discuterà in Consiglio comunale stasera, alle 20.30. [p. s.]

VI

Al via l'aggiornamento dei numeri civici

Per aggiornare i numeri civici, il Comune ha incaricato del controllo alcuni addetti, riconoscibili grazie a specifici tesserini. La verifica è cominciata da Breo e Borgato, per proseguire a San Biagio, Poglietta e nelle altre parti della città. [p. s.]

VI

Incontro di calcio a scopo benefico

Venerdì, alle 20.30, nel campo sportivo, incontro di calcio a scopo benefico fra le squadre dell'amministrazione comunale, dell'Ordinamento degli Psicologi e degli allenatori del Monregalese. [p. s.]

CUNEO

Cittadinanza onoraria al cappellano delle Molinette

E' convocato per domani sera, alle 18, il Consiglio comunale che deciderà, tra l'altro, il conferimento della cittadinanza onoraria a padre Ruggero Cipolla, per quarant'anni cappellano delle carceri a Torino, ora al convento saluzzese di San Bernardino. [g. ne.]

SALUZZO

Casa Cavassa mostra desaparecidos

Si inaugura domani sera, alle 21, al museo civico di Casa Cavassa, la rassegna «Fotografia, Letteratura, Teatro per i diritti umani. Storie di desaparecidos». E' allestita una mostra fotografica e sarà letto il racconto di Massimo Carlotto il giorno in cui Gabriel scopri di chiamarsi Miguel Angel. L'ingresso è libero. [g. ne.]

MORETTA

I primi diplomi di specializzazione in patologia suina

Saranno consegnati venerdì, alle 9.30, dal Rettore dell'Università di Torino, Rinaldo Bertolino, i diplomi ai veterinari, che hanno frequentato il triennio di specializzazione in patologia suina ed ispezione degli alimenti, alla sede staccata di Moretta della Facoltà di Veterinaria. [g. ne.]

MELLE

Rogo distrugge la sacrestia della cappella di S. Anna

I vigili del fuoco di Cuneo e di Venasca sono stati impegnati dalle 15 di ieri mattina alle 15, per spegnere l'incendio divampato alla cappella di Sant'Anna, sui monti di Melle. Le fiamme sono state provocate da un fulmine, nel corso di un violento temporale scoppiato nella serata di lunedì: l'allarme è stato dato però solo ieri mattina, perché quella zona è scarsamente abitata (la prima casa si trova ad alcune centinaia di metri dalla chiesa) e perché in questo momento la fitta vegetazione nasconde parzialmente l'edificio religioso. E' andata distrutta la sacrestia della cappella, delle più belle - commenta dispiaciuto il vice sindaco di Melle, Marco Gancia - del nostro paese. Ingenti i danni, al momento da quantificare. Il Comune ha provveduto a sistemare dei teli, per evitare che la pioggia possa rovinare l'edificio religioso. [a. lu.]



LUTTA A CUNEO, SAVIGLIANO E ALBA



L'addio ai prelati Agamennone, Operti e Nicolini

Si sono svolti ieri i funerali di mons. Gianfranco Agamennone, vicario generale della diocesi di Cuneo. La cerimonia è stata presieduta da monsignor Natalino Pescarolo e vi hanno partecipato mons. Carlo Aliprandi, emerito di Cuneo, mons. Diego Bona, vescovo di Saluzzo, e mons. Omar. Sempre ieri, è stato sepolto al cimitero di Savigliano don Mario Operti, provicario della diocesi di Torino. Originario di Savigliano, era stato responsabile dell'Ufficio per la Pastorale del lavoro della Cei. Vasto cordoglio ha suscitato ieri nell'Albese anche la notizia dell'improvvisa scomparsa, in mattinata, a Cremona, di monsignor Giulio Nicolini, già vescovo (dal '87 al '93) della diocesi di Alba. [a. r.]

Delegazione africana dall'Api di Cuneo

Piccola media imprese in affari con la Somalia

CUNEO

Prove tecniche di cooperazione con la Somalia per l'Associazione delle Piccole e medie imprese della «Granda». Una delegazione del paese africano, guidata dal ministro del Commercio estero Mohamed W. Ali e formata dai consiglieri governativi Osman Awais Nur e Yasin Cabdi, è stata a Cuneo dal presidente dell'Api Antonio Livio Costamagna e dal direttore Enrico Grieco. Le rilevanti disponibilità di risorse energetiche, prima fra tutte il petrolio, il basso costo della manodopera e la qualità delle aree costiere idonee con le giuste infrastrutture a favorire lo sviluppo dell'economia turistica, sono le tre principali caratteristiche che fanno della Somalia una terra potenzialmente vantaggiosa per gli imprenditori decisi a scommettere su operazioni d'affari. «La Somalia - si legge in un comunicato diffuso dall'Api cuneese - è retta da un governo provvisorio, non militare, formato per realizzare le necessarie riforme liberaliste e fornendo soli-

de rassicurazioni sull'avvenuto ripristino dell'ordine e della legalità su ampia parte del territorio, eccezione fatta per Mogadiscio». Nel Cuneese, il presidente Antonio Livio Costamagna e il direttore Enrico Grieco, hanno accompagnato i rappresentanti dello Stato africano alla Fondazione Cassa di risparmio Fossano del presidente Antonio Miglio, per un primo confronto sulla cooperazione economica decentrata e per il finanziamento di primi di infrastrutture in Somalia. Si è svolto anche un tour orientativo della realtà socio-economica della Piccola e media impresa. La delegazione somala è stata a Murazzano, nella sede della «Cozsa», Consorzio Alimentare, di prodotti alimentari e caseari tipici: alla «Aircas» di Carrù, dove si fabbricano materiali di condizionamento; all'Associazione «Anabiorapi», sempre di Carrù. «Secondo quest'ultima - si aggiunge nel comunicato Api - dall'incrocio tra la mucca di razza piemontese e lo zebu somalo si ricaverrebbe un esemplare capace di procurare 20 chili in più di carne». [r. s.]

L'Asl 17 non ha ancora firmato le convenzioni

Venasca, Piasco e Castiglione Casale al riposo settimanale

VENASCA

Nelle Case di riposo Venasca, Piasco e Castiglione ci sono complessivamente 100 posti-letto per gli anziani autosufficienti pronti, inutilizzati perché l'Asl non ha firmato, per ora, le necessarie convenzioni (a fronte di una lista di attesa composta da 300 anziani dell'Asl 17, non più autonomi).

La Casa di riposo Villa Michelis-Alasinas, attesa da oltre ventisei anni, ha iniziato a funzionare da qualche giorno: i quasi vuoti: solo due gli anziani ospitati (altri due che dovevano arrivare, sono finiti in ospedale) mentre i due piani (con 32 posti-letto) destinati ai non autosufficienti sono liberi.

La Casa di riposo Piasco, appena ristrutturata con una spesa di 1 miliardo e 900 milioni di lire, ha raddoppiato i posti per i non autosufficienti (passati da 10 a 20), ma l'Asl non ha

firmato la convenzione, per ora - spiega il presidente Elvio Barbero - e grazie ai tagli di 5 mila lire sulle degli ospiti autosufficienti, dal 1° luglio saremo costretti ad aumentarla. Sulla convenzione con l'Asl, sinceramente sono pessimista.

Situazione analoga nella struttura per anziani di Castiglione, dove attendono con l'Asl per altri 100 posti-letto.

Spiega il direttore generale dell'Asl 17, Antonio Fabbrocato: «Ogni anziano non autosufficiente ci costa 67 mila lire al giorno. Entro il 2003, dovremo ridurre sul nostro territorio, se non cambiano i parametri fissati dalla Regione, a 350 i posti-letto per i non autosufficienti, cioè 250 posti in meno degli attuali. E' possibile che i parametri siano però rivisti in aumento dalla Regione? Qualcosa di più preciso? Dovremmo già saperlo nelle prossime settimane». [a. lu.]

In centro Mondovì Breo

I commercianti chiedono di ridurre le tariffe posteggi

MONDOVI

I commercianti del centro storico di Breo hanno presentato al Comune 9 richieste. Tra le altre che la riqualificazione delle strade e piazze non riduca il numero dei parcheggi, che i lavori in corso Statuto prevedano maggiori posteggi, «venga istituita la disco, massimo due ore, su tutta piazza Ellerò, esclusa la fascia su Statuto da a pagamento, per consentire un adeguato ricambio delle auto». Inoltre, si domanda di riportare le tariffe della zona blu da 2000 a 1000 lire l'ora, di concedere riduzioni dei tributi comunali ai commercianti che, per il perdurare di molti cantieri, hanno avuto limitata l'attività, di ripristinare il doppio senso di marcia su via Ripe e corso Statuto nei giorni di mercato (che il sabato dovrebbe essere ampliato anche nel centro storico). Infine, si chiede che l'isola pedonale estiva sia ridotta a tre settimane, tra il 28 luglio e il 18 agosto. [p. s.]

Donare nel Savigianese

Ospedale di Cuneo Primo intervento espianto cornea

CEVA

All'ospedale di regione San Bernardino è stato realizzato il primo espianto di cornea. Nell'Asl 15 finora questi tipi di intervento erano stati eseguiti solo nella struttura di Mondovì. Il donatore è un paziente lombosagittale, ricoverato e morto nel reparto di Medicina Generale del nosocomio cevano. I familiari hanno autorizzato l'espianto delle cornee e l'operazione è iniziata nella stessa notte, impegnando l'equipe dell'Oculistica (formata dalla dottoressa Maria Romana Soldati e dall'infermiera Maria Alessi), che è stata coadiuvata dal dottor Carlo Castiglione della Medicina Legale e dal dottor Maurizio Salvatico, coordinatore per i prelievi per l'azienda sanitaria cevano-monregalese.

La cornea espiantata è stata inviata al Centro di Riferimento di Savigliano, dove si è proceduto all'innesto di un paziente in attesa. [p. s.]

Durante il summit G8

Casi giudiziari

ALESSANDRIA

Durante il summit G8 fra le grandi potenze mondiali, che inizierà a Genova il 18 luglio prossimo e si concluderà il 22, tutta l'attività giudiziaria del capoluogo ligure sarà bloccata. Ma poiché non si può fermare la macchina della giustizia e, tra l'altro, non si possono certo escludere disordini con conseguenti arresti in occasione del vertice, la convalescenza di tutti i provvedimenti di questo genere avverrà a Cuneo e al caserma di San Michele sulla statale Alessandria-Casale.

Ufficialmente non mi è stato ancora comunicato nulla, ma la decisione da parte del ministero di Grazia e Giustizia pare adottata, dice il presidente del Tribunale, Rodolfo Ballini. In un primo momento, la scelta era caduta su una genovese di Marassi, ma successivamente il ministero ha optato per altri istituti di pena per motivi di maggiore sicurezza. In Piemonte sono due: Cuneo di Cuneo e San Michele. [c. cam.]

Mondovì, esperimento estivo

Traffico limitato

MONDOVI

Si sperimenta una nuova viabilità nel quartiere tutto il quartiere e gli autorizzati potranno comunque circolare. Il provvedimento, studiato dal Comando della Polizia municipale, che lo scopo di combattere il fenomeno della sosta selvaggia, che ha creato lamentele e disagio, spiega il responsabile dei civili Renato Ferrua. «Tutti gli automobilisti, residenti compresi, sono perciò invitati a posteggiare solo nelle aree consentite e nei parcheggi predisposti dietro il Belvedere, dall'ex Vescovile, conclude Ferrua.

Il nuovo piano della viabilità sarà in prova per tutta l'estate. Una particolare segnalazione e pattuglie dei vigili indicheranno le regole da seguire. [p. s.]

AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 17 - SAVIGLIANO
L'Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano, al giorno 6 luglio 2001 alle ore 14.30, nella sala "Congressi" sita al 1° piano della struttura sede in Savigliano, via Ospedali n. 14, comunica che il metodo delle offerte segrete con aumento minimo del 1% rispetto al prezzo di base di base, al servizio dell'Asl 17, è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione (n. 17/2001) del 23/05/2001 e 622, alla data del 23/05/2001. Prezzi di base e di base:

di base: 700.000.000 (settecentomilioni) (Euro 361.530,15) per l'intero territorio n. 138.960.000 (centotrentamila) (Euro 78.846,05) per il territorio di base n. 17. Foglio 39 - Mappale: 753.754-756 (foglio n. 772) - L. 755 (foglio n. 772) - L. 756 (foglio n. 772) - L. 757 (foglio n. 772) - L. 758 (foglio n. 772) - L. 759 (foglio n. 772) - L. 760 (foglio n. 772) - L. 761 (foglio n. 772) - L. 762 (foglio n. 772) - L. 763 (foglio n. 772) - L. 764 (foglio n. 772) - L. 765 (foglio n. 772) - L. 766 (foglio n. 772) - L. 767 (foglio n. 772) - L. 768 (foglio n. 772) - L. 769 (foglio n. 772) - L. 770 (foglio n. 772) - L. 771 (foglio n. 772) - L. 772 (foglio n. 772) - L. 773 (foglio n. 772) - L. 774 (foglio n. 772) - L. 775 (foglio n. 772) - L. 776 (foglio n. 772) - L. 777 (foglio n. 772) - L. 778 (foglio n. 772) - L. 779 (foglio n. 772) - L. 780 (foglio n. 772) - L. 781 (foglio n. 772) - L. 782 (foglio n. 772) - L. 783 (foglio n. 772) - L. 784 (foglio n. 772) - L. 785 (foglio n. 772) - L. 786 (foglio n. 772) - L. 787 (foglio n. 772) - L. 788 (foglio n. 772) - L. 789 (foglio n. 772) - L. 790 (foglio n. 772) - L. 791 (foglio n. 772) - L. 792 (foglio n. 772) - L. 793 (foglio n. 772) - L. 794 (foglio n. 772) - L. 795 (foglio n. 772) - L. 796 (foglio n. 772) - L. 797 (foglio n. 772) - L. 798 (foglio n. 772) - L. 799 (foglio n. 772) - L. 800 (foglio n. 772) - L. 801 (foglio n. 772) - L. 802 (foglio n. 772) - L. 803 (foglio n. 772) - L. 804 (foglio n. 772) - L. 805 (foglio n. 772) - L. 806 (foglio n. 772) - L. 807 (foglio n. 772) - L. 808 (foglio n. 772) - L. 809 (foglio n. 772) - L. 810 (foglio n. 772) - L. 811 (foglio n. 772) - L. 812 (foglio n. 772) - L. 813 (foglio n. 772) - L. 814 (foglio n. 772) - L. 815 (foglio n. 772) - L. 816 (foglio n. 772) - L. 817 (foglio n. 772) - L. 818 (foglio n. 772) - L. 819 (foglio n. 772) - L. 820 (foglio n. 772) - L. 821 (foglio n. 772) - L. 822 (foglio n. 772) - L. 823 (foglio n. 772) - L. 824 (foglio n. 772) - L. 825 (foglio n. 772) - L. 826 (foglio n. 772) - L. 827 (foglio n. 772) - L. 828 (foglio n. 772) - L. 829 (foglio n. 772) - L. 830 (foglio n. 772) - L. 831 (foglio n. 772) - L. 832 (foglio n. 772) - L. 833 (foglio n. 772) - L. 834 (foglio n. 772) - L. 835 (foglio n. 772) - L. 836 (foglio n. 772) - L. 837 (foglio n. 772) - L. 838 (foglio n. 772) - L. 839 (foglio n. 772) - L. 840 (foglio n. 772) - L. 841 (foglio n. 772) - L. 842 (foglio n. 772) - L. 843 (foglio n. 772) - L. 844 (foglio n. 772) - L. 845 (foglio n. 772) - L. 846 (foglio n. 772) - L. 847 (foglio n. 772) - L. 848 (foglio n. 772) - L. 849 (foglio n. 772) - L. 850 (foglio n. 772) - L. 851 (foglio n. 772) - L. 852 (foglio n. 772) - L. 853 (foglio n. 772) - L. 854 (foglio n. 772) - L. 855 (foglio n. 772) - L. 856 (foglio n. 772) - L. 857 (foglio n. 772) - L. 858 (foglio n. 772) - L. 859 (foglio n. 772) - L. 860 (foglio n. 772) - L. 861 (foglio n. 772) - L. 862 (foglio n. 772) - L. 863 (foglio n. 772) - L. 864 (foglio n. 772) - L. 865 (foglio n. 772) - L. 866 (foglio n. 772) - L. 867 (foglio n. 772) - L. 868 (foglio n. 772) - L. 869 (foglio n. 772) - L. 870 (foglio n. 772) - L. 871 (foglio n. 772) - L. 872 (foglio n. 772) - L. 873 (foglio n. 772) - L. 874 (foglio n. 772) - L. 875 (foglio n. 772) - L. 876 (foglio n. 772) - L. 877 (foglio n. 772) - L. 878 (foglio n. 772) - L. 879 (foglio n. 772) - L. 880 (foglio n. 772) - L. 881 (foglio n. 772) - L. 882 (foglio n. 772) - L. 883 (foglio n. 772) - L. 884 (foglio n. 772) - L. 885 (foglio n. 772) - L. 886 (foglio n. 772) - L. 887 (foglio n. 772) - L. 888 (foglio n. 772) - L. 889 (foglio n. 772) - L. 890 (foglio n. 772) - L. 891 (foglio n. 772) - L. 892 (foglio n. 772) - L. 893 (foglio n. 772) - L. 894 (foglio n. 772) - L. 895 (foglio n. 772) - L. 896 (foglio n. 772) - L. 897 (foglio n. 772) - L. 898 (foglio n. 772) - L. 899 (foglio n. 772) - L. 900 (foglio n. 772) - L. 901 (foglio n. 772) - L. 902 (foglio n. 772) - L. 903 (foglio n. 772) - L. 904 (foglio n. 772) - L. 905 (foglio n. 772) - L. 906 (foglio n. 772) - L. 907 (foglio n. 772) - L. 908 (foglio n. 772) - L. 909 (foglio n. 772) - L. 910 (foglio n. 772) - L. 911 (foglio n. 772) - L. 912 (foglio n. 772) - L. 913 (foglio n. 772) - L. 914 (foglio n. 772) - L. 915 (foglio n. 772) - L. 916 (foglio n. 772) - L. 917 (foglio n. 772) - L. 918 (foglio n. 772) - L. 919 (foglio n. 772) - L. 920 (foglio n. 772) - L. 921 (foglio n. 772) - L. 922 (foglio n. 772) - L. 923 (foglio n. 772) - L. 924 (foglio n. 772) - L. 925 (foglio n. 772) - L. 926 (foglio n. 772) - L. 927 (foglio n. 772) - L. 928 (foglio n. 772) - L. 929 (foglio n. 772) - L. 930 (foglio n. 772) - L. 931 (foglio n. 772) - L. 932 (foglio n. 772) - L. 933 (foglio n. 772) - L. 934 (foglio n. 772) - L. 935 (foglio n. 772) - L. 936 (foglio n. 772) - L. 937 (foglio n. 772) - L. 938 (foglio n. 772) - L. 939 (foglio n. 772) - L. 940 (foglio n. 772) - L. 941 (foglio n. 772) - L. 942 (foglio n. 772) - L. 943 (foglio n. 772) - L. 944 (foglio n. 772) - L. 945 (foglio n. 772) - L. 946 (foglio n. 772) - L. 947 (foglio n. 772) - L. 948 (foglio n. 772) - L. 949 (foglio n. 772) - L. 950 (foglio n. 772) - L. 951 (foglio n. 772) - L. 952 (foglio n. 772) - L. 953 (foglio n. 772) - L. 954 (foglio n. 772) - L. 955 (foglio n. 772) - L. 956 (foglio n. 772) - L. 957 (foglio n. 772) - L. 958 (foglio n. 772) - L. 959 (foglio n. 772) - L. 960 (foglio n. 772) - L. 961 (foglio n. 772) - L. 962 (foglio n. 772) - L. 963 (foglio n. 772) - L. 964 (foglio n. 772) - L. 965 (foglio n. 772) - L. 966 (foglio n. 772) - L. 967 (foglio n. 772) - L. 968 (foglio n. 772) - L. 969 (foglio n. 772) - L. 970 (foglio n. 772) - L. 971 (foglio n. 772) - L. 972 (foglio n. 772) - L. 973 (foglio n. 772) - L. 974 (foglio n. 772) - L. 975 (foglio n. 772) - L. 976 (foglio n. 772) - L. 977 (foglio n. 772) - L. 978 (foglio n. 772) - L. 979 (foglio n. 772) - L. 980 (foglio n. 772) - L. 981 (foglio n. 772) - L. 982 (foglio n. 772) - L. 983 (foglio n. 772) - L. 984 (foglio n. 772) - L. 985 (foglio n. 772) - L. 986 (foglio n. 772) - L. 987 (foglio n. 772) - L. 988 (foglio n. 772) - L. 989 (foglio n. 772) - L. 990 (foglio n. 772) - L. 991 (foglio n. 772) - L. 992 (foglio n. 772) - L. 993 (foglio n. 772) - L. 994 (foglio n. 772) - L. 995 (foglio n. 772) - L. 996 (foglio n. 772) - L. 997 (foglio n. 772) - L. 998 (foglio n. 772) - L. 999 (foglio n. 772) - L. 1000 (foglio n. 772) - L. 1001 (foglio n. 772) - L. 1002 (foglio n. 772) - L. 1003 (foglio n. 772) - L. 1004 (foglio n. 772) - L. 1005 (foglio n. 772) - L. 1006 (foglio n. 772) - L. 1007 (foglio n. 772) - L. 1008 (foglio n. 772) - L. 1009 (foglio n. 772) - L. 1010 (foglio n. 772) - L. 1011 (foglio n. 772) - L. 1012 (foglio n. 772) - L. 1013 (foglio n. 772) - L. 1014 (foglio n. 772) - L. 1015 (foglio n. 772) - L. 1016 (foglio n. 772) - L. 1017 (foglio n. 772) - L. 1018 (foglio n. 772) - L. 1019 (foglio n. 772) - L. 1020 (foglio n. 772) - L. 1021 (foglio n. 772) - L. 1022 (foglio n. 772) - L. 1023 (foglio n. 772) - L. 1024 (foglio n. 772) - L. 1025 (foglio n. 772) - L. 1026 (foglio n. 772) - L. 1027 (foglio n. 772) - L. 1028 (foglio n. 772) - L. 1029 (foglio n. 772) - L. 1030 (foglio n. 772) - L. 1031 (foglio n. 772) - L. 1032 (foglio n. 772) - L. 1033 (foglio n. 772) - L. 1034 (foglio n. 772) - L. 1035 (foglio n. 772) - L. 1036 (foglio n. 772) - L. 1037 (foglio n. 772) - L. 1038 (foglio n. 772) - L. 1039 (foglio n. 772) - L. 1040 (foglio n. 772) - L. 1041 (foglio n. 772) - L. 1042 (foglio n. 772) - L. 1043 (foglio n. 772) - L. 1044 (foglio n. 772) - L. 1045 (foglio n. 772) - L. 1046 (foglio n. 772) - L. 1047 (foglio n. 772) - L. 1048 (foglio n. 772) - L. 1049 (foglio n. 772) - L. 1050 (foglio n. 772) - L. 1051 (foglio n. 772) - L. 1052 (foglio n. 772) - L. 1053 (foglio n. 772



apro

alba barolo

A G E N Z I A
F O R M A Z I O N E
P R O F E S S I O N A L E
A L B A - B A R O L O

una porta aperta verso il futuro!

riqualificazione, formazione, professionalità, contatto con le aziende

La società, costituita nel 1997, ha aggregato nella compagine sociale: i comuni di Alba e Barolo, la Provincia di Cuneo e una pluralità di imprese e associazioni datoriali dell'albese. E' subentrata alla gestione diretta da parte della Regione Piemonte nei centri di Alba e Barolo. Tali centri furono fondati da Monsignor G.B. Gianolio e per alcuni anni furono gestiti dall'INAPL. Oltre alle sedi di Alba e Barolo, nell'anno 2000, si è aperta in collaborazione con l'ITIS ARTOM di Asti, una terza sede a Canelli. Le sedi di Alba, Barolo e Canelli sono certificate con "Certificazione di Qualità ISO 9001. L'Agenzia è inoltre centro accreditato (test center) per il conseguimento della patente europea del computer (ECDL).



let's drive patente europea di computer

Concetti teorici di base/Windows/Word/Excel/Access/Power Point/Reti & Internet
Ottieni il certificato riconosciuto a livello internazionale superando i sette esami per i sette moduli proposti, ■ avrai una marcia in più nel mercato del lavoro!
L'Agenzia professionale Alba-Barolo, centro accreditato che soddisfa gli standard di qualità necessari, organizza diversi corsi preserali ■ serali di preparazione presso le sedi di Alba (str. Castelgherlone 2/A, 12051 CN) e Canelli (via Asti 7, 14053 AT) dove è anche possibile sostenere gli esami.
ECDL: un passaporto per il mondo del lavoro

Info: Ufficio accoglienza & Informazioni
E mail: informa@albabarolo-fp.it
Tel: 0173/284922 Fax: 0173/281870

attività obbligo formativo • corsi post-diploma
formazione e riqualificazione per i disoccupati • progetti per
soggetti deboli • corsi per apprendisti • formazione continua
individuale

i settori informatica • lingue straniere • automazione
industriale • servizi alla persona • turismo • beni culturali
amministrazione • meccanica • abbigliamento • ristorazione
qualità/ambiente/sicurezza • marketing e comunicazione



... ho scelto!

SEDE ALBA: 12051 Alba CN
Strada Castelgherlone, 2/A
tel. 0173 284922 - fax 0173 281870
Internet www.albabarolo-fp.it

SEDE BAROLO: 12060 Barolo CN
Piazza Falletti, 2/A
tel. 0173 56294 - fax 0173 56240
e-mail info@albabarolo-fp.it

SEDE CANELLI: 14053 Canelli AT
via Asti, 7 - tel. 0141/822839 - fax 0141/823920

Maturità per 3619 studenti

Oggi la prova di Italiano scritto

San Michele al voto sulla caldaia dell'Id

AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 17 - SAVIGLIANO
Estimato il gara mediata trattativa privata
 per la vendita di un bene immobiliare
 L'Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savignano,
 il giorno 6 luglio 2003 alle ore 14.30, nella sala
 "Congressi" sita al 1° piano della propria sede
 in Savignano, in Via Dispersi, 10, ha deciso
 all'apertura della gara n. 17/2003, di offrire
 per la vendita a trattativa privata del seguente
 immobile: FABBRICATO - Immobile in
 Racconiggi via Regina Margherita n. 51 "Legato
 Rossignoli". Interazione: Azienda Sanitaria
 Locale n. 17 con sede in Savignano proprietà
 della R.D. S.C. n. 31/2003 (cap. 160.000) (ex 1.88
 N.C.E.U.), Foglio: 51 - Particella: 5371 - 535 -
 2042 - 93/3 - Rendita 93/500. Partita catastrale
 ile: 8936 (ex 3448 C.T.). Foglio: 51 - Particella
 94 - R.D. S.C. n. 31/2003. Prezzo di base della tratta-
 tivata privata L. 251.291.400 (euro 145.275).
 Le offerte contenute dalla presente documentazione,
 e, tutte le componenti belve, dovranno
 pervenire a quest'ufficio della Azienda Sanitaria Locale
 a mezzo raccomandata R.R. o a mezzo agenzia
 autorizzata, in plico sigillato, controfirmato sul
 lembo di chiusura, riportante la dicitura: «offerta
 per vendita a trattativa privata di casa
 "Legato Rossignoli" in Racconiggi», tassativamente
 entro e non oltre le ore 12 del giorno 12 luglio
 2003. Copia integrale dell'invito
 e dell'informazione pervenuta pervenire
 al Servizio Patrimoniale Via Cassali n. 14,
 Savignano - Tel 0172 719528 - Fax 719560

IL DIRETTORE GENERALE
 (sede) Savignano



L'uomo rincorre costantemente la perfezione. Ogni tanto allunga.

Variant vuole dire: linee esemplari applicate all'automobile. Se poi l'auto offre motorizzazioni che vanno dal 1.6 benzina al 2.8 V6 192 cavalli, dai nuovi turbodiesel 1.9 da 100 a 130 cavalli al turbodiesel 2.5 V6 150 cavalli,

l'auto non può essere che la nuova Passat Variant. Anche in versione quattro ruote motrici 4MOTION. Di serie, airbag frontali, laterali e per la testa, ABS e ESP (controllo elettronico della stabilità). Perfetto, vero?

**Nuova Passat Variant
Ispirata all'eccellenza**



www.volkswagen-italia.com - Versioni Passat Variant: 1.6 75kW/102CV Passat Comfortline; 2.0 85kW/115CV Comfortline/Highline; 2.0 turbo 110kW/150CV Trendline/Highline; 2.0 85kW/115CV 4MOTION Comfortline/Highline; 2.3 125kW/170CV 4MOTION Trendline; 2.8 145kW/200CV 4MOTION Highline; 1.9 TDI 74kW/100CV Passat Comfortline; 1.9 TDI 96kW/130CV Comfortline/Trendline/Highline; 1.9 TDI 96kW/130CV 4MOTION Comfortline/Trendline/Highline; 2.5 V6 TDI 110kW/150CV Highline; 2.5 V6 TDI 110kW/150CV 4MOTION Highline.

Venite a provarla dal vostro Concessionario Volkswagen:

AUTOFONTANA

MONDO SAN DALMAZZO

Via A. Fontana, 6 - Tel. 0171 751.111

AUTOTANARO

ALBA

Corso Bra, 22 - Tel. 0173 363.344

BOTTO MARCO

MONDOVI

Via Langhe, 13 - Tel. 0174 551.222



Dimensione globale

In questo numero:

**IL MONDO È ROSA
IL MONDO È NERO**

La fatica di concordare regole
di Boris Biancheri

Cresce il benessere. No, cresce il caos
di Robert Wright e Robert Kaplan

**Parla McDonald's: spaghetti, hamburger,
e ristoranti cinesi**
intervista con Jack Greenberg

L'industria italiana e la globalizzazione
Gianfilippo Cuneo, Andrea Gavosto, Laura Pennacchi

Sarà frizzante lo champagne Bush 2001?
di Moisés Naim

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa ■ Foreign Policy.

Nelle principali edicole ■ nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

Santa Vittoria difende il museo della Cinzano



SANTA VITTORIA D'ALBA

**Domani la protesta degli esercenti. Altre polemiche
Bar e birrerie chiusi a Carrù
«Contrari ad altre licenze»**

CARRU

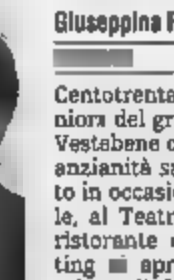
Il dehor ■ un bar a Carrù: domani scamerà la mobilitazione degli eserciti

Premio ■ 139 «senior» della Miroglio

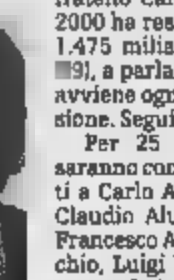
Riconoscimenti per la lunga fedeltà all'azienda



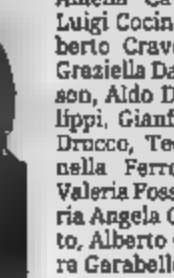
Angela



SCO



2. *Discipline*



D

Giuseppina Fiori

TOLTO IL PANNELLO SI SCORGE LA FACCIATA



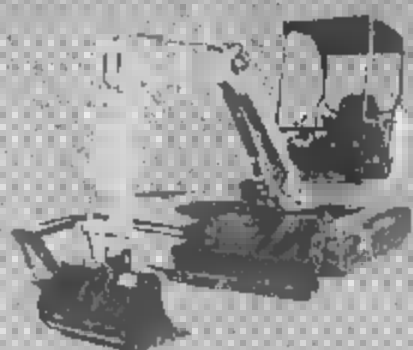
Invito da Castellinaldo

CASTELLINALDO. L'enoteca regionale del Roero organizza sabato «La luna e i falò», serata di cultura, recupero di tradizioni popolari e valorizzazione del «Barbera d'Alba Castellinaldo». L'appuntamento è alle 21 sulla piazza del Castello per la presentazione del romanzo «Fantasmi» (Einaudi) di Vincenzo Cerami, a cura di Giovanni Tesio, presente l'autore.

Alle 22 si sulle colline del Roero i falò della magica notte di San Giovanni, accompagnati da letture di brani di Pavese, mancheranno degustazioni di Barbera d'Alba «Castellinaldo», in collaborazione con «I Vinisipi».

movimento terra, compattazione e demolizione / piattaforme aeree e sollevamento

escavatori all around



minipale



macchine per il trattamento di rifiuti



pale gommate



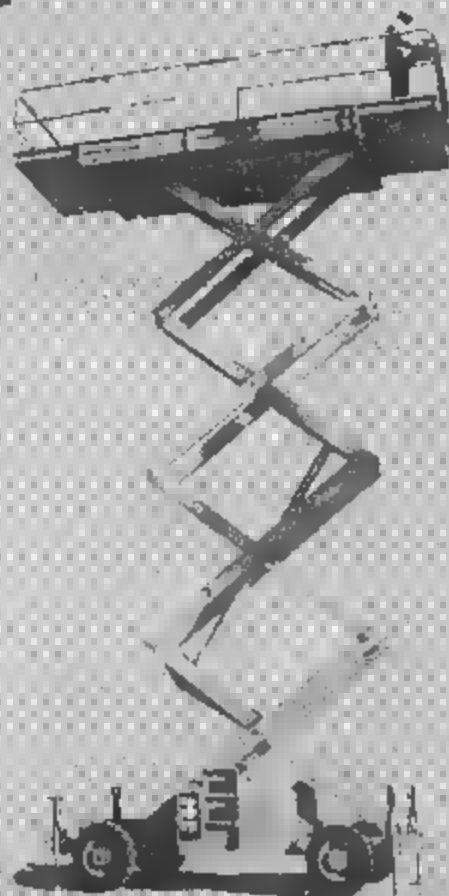
dumper



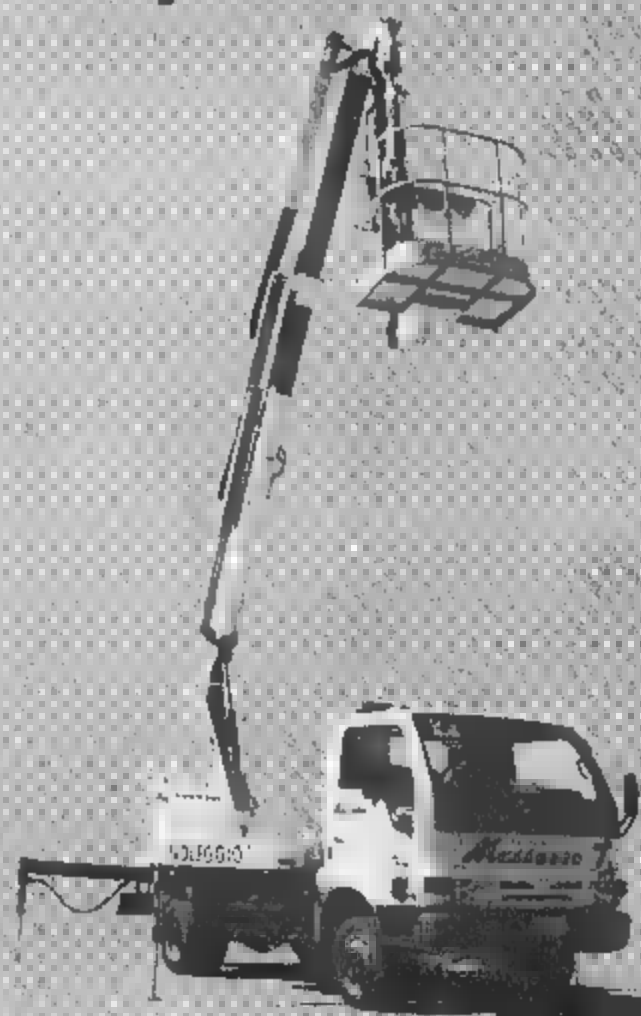
NOVITÀ!! furgone patente B
con cassone ribaltabile o con 6 posti



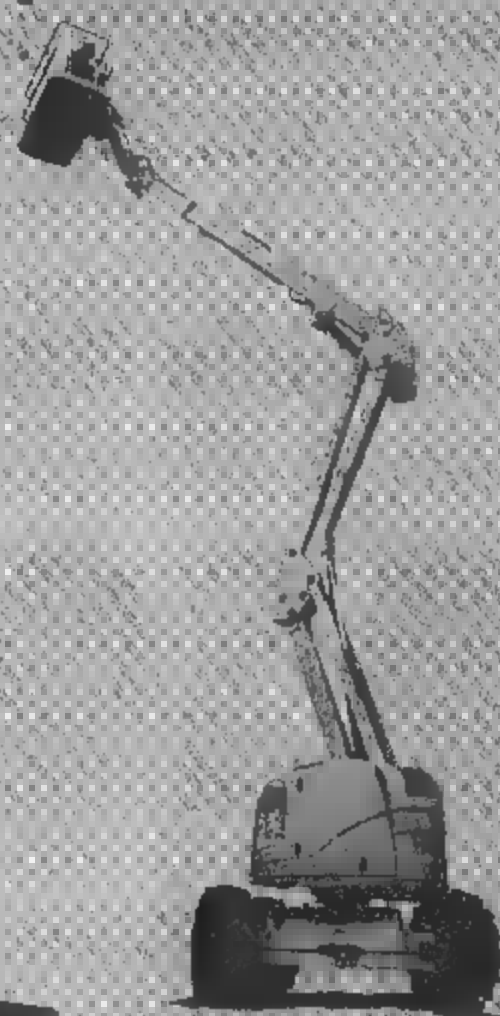
piattaforme aeree



piattaforme aeree



piattaforme aeree



solleventi telescopici



autobetoniere



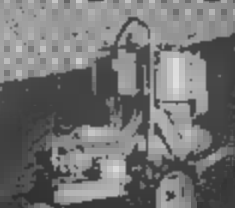
speciale demolizione



rulli



motopompe



piastre vibranti

per i clienti
800 000000

Massucco T.

CARRELLI ELEVATORI - MINI ESCAVATORI > VENDITA - ASSISTENZA - NOLEGGIO

> Via Genova, 122 - 12100 Cuneo (Italia) ■ Tel. 0171.402735 - 401225 > Fax: 0171.401685 ■ e-mail: massucco@mtrade.com >

Sulle colline del Novarese a Pombia alla scoperta di natura, radure per i picnic e tanti giochi

Avventura nel regno del leone bianco

Safari Park è un angolo d'Africa

Cristina Monaghini

POMBIA
Il regno del leone bianco è in Sudafrica ma anche qui, sulle colline del Medio Novarese. A Pombia c'è proprio un angolo d'Africa grazie all'impegno della famiglia Triberti, da generazioni nell'ambiente cine e dei parchi divertimenti. Safari Park è un percorso nella natura, un vero e proprio fotografico tra centinaia di animali feroci, esotici e domestici. Non soltanto: è il regno del Brucomela, degli scivoli giganti, dell'ultima attrazione da brivido, la «Nuvola».

Il safari fotografico consente di immortalare leoni, bisonti, bufali, zebre, giraffe, struzzi, antilopi, scimmie e altri animali di tutti i continenti. L'ingresso all'area safari è sulla destra dell'entrata e in poche centinaia di metri le auto si avventurano tra rinoceronti, curiosi struzzi che sbirciano nell'abitacolo, leoni e tigri. Tutto sotto lo sguardo vigile dei «rangers» del parco. Poche ma assolutamente da rispettare le regole per la sicurezza. Una sosta davanti al leone bianco Flash alla sua compagna Moon (unici esemplari in Italia, non albinati), poi un tuffo nell'allegria fattoria tra animali domestici che incantano i piccoli.

L'avventura nel mondo animale prosegue nel rettilario, l'acquario e alla collezione di farfalle e coleotteri. Un percorso didattico adatto ai più piccoli ma avvincente anche per i genitori. Dall'area delle mostre, che chiude la sezione «avventura», ci si sposta nella zona «divertimenti», passando nel villaggio africano che con negozi e boutique offre un momento di shopping. In tutto una decina di punti di ristoro sul percorso, pausa meritata per i gourmet.

Chi preferisce il picnic, le spaziose aree verdi offrono la possibilità di organizzare la sosta. Rientra nel capitolo divertimento anche l'area verde con le giostre, dal Re Leone al brucomele e tanti personaggi ispirati dalla fantasia di Walt Disney.

Qui grandi e piccoli possono cimentarsi a lungo con le prove abilità. Le salite alle giostre sono incluse nel prezzo del biglietto di ingresso. Una retrospettiva nella storia, al pomeriggio in anfiteatro, dove un gruppo di artisti propone lo show che si ispira ai fasti dell'epoca romana. Lo spettacolo è stato aggiornato quest'anno con un omaggio al «Gladiatore» di Russell Crowe. Safari Park è amico di La Stampa con il tagliando qui a fianco. Basta ritagliarlo e presentarlo alle casse: verranno praticate riduzioni sul prezzo d'ingresso.

POMBIA

SAFARI PARK
UNIVERSO ANIMALE IN UN'AMBIENTE AFRICA

TEL. 0321 358.431 www.safaripark.it

QUESTO COUPON È OFFERTO DA "LA STAMPA"

OMAGGIO BAMBINO
da 5 a 13 anni accompagnato da un adulto pagante intero, oppure
RIDUZIONE 1000
oltre 13 anni

CONTE RAGGIUNGENCI
Autostrada A4 TO-MI uscita Novara EST
uscita Castellino Ticino
9 Km da Arona

Autostrada A8/29
uscita Castellino Ticino
direzione Novara



I leoni bianchi: Moon è la compagna di Flash e lo raggiunge nella «savana»

MOSTRE

I figli dell'Argentina

tra immagini e storia

SALUZZO

S'intitola «Arquelodia de l'ausencia» (archeologia dell'assenza) la mostra di fotografie dagli «Hijos por la Identidad» e «Justicia contra el Olvido y el Silencio», l'associazione Hijos che raggruppa i figli dei desaparecidos argentini: l'esposizione è realizzata da Lucila Quieto e s'inaugura domani alle 21, nel Museo civico di Casa Cavassa.

Da domani Saluzzo ospita fotografie e letture sui desaparecidos

L'iniziativa, organizzata da Casa Cavassa con Assembla Teatro, è curata da Renzo Sacco, presenta, insieme con le immagini, i testi di Massimo Carlotto e Gabriele Romagnoli. L'intento di «colmare un vuoto nel desiderio di maggiore informazione, cresciuto nelle ultime settimane, dopo vent'anni di silenzio» queste vicende «lontane».

Le parole dei figli dei desaparecidos, che fanno didascalia alle immagini, si uniranno domani sera alle pagine del nuovo racconto di Massimo Carlotto «Il giorno in cui Gabriel scopri di chiamarsi Miguel

Angel» che saranno lette da Gianni Bissaca, Elena Cavallo e Alessandro Paloschi. Il testo, che sarà proposto integralmente, è «una dolorosa, devastante e fondamentale ricerca della propria vera identità». Una sorte comune a molti figli dei desaparecidos che oggi si interrogano o cercano con grande determinazione la storia del loro passato. Per farne una denuncia, ma anche una

«Una delle fotografie reca scritto: «Mi chiama Paula. Studio sociologia e recitazione. Mia madre è mio padre. I militanti cristiano peronisti a vennero sequestrati dai militari...» «Giro il mondo per raccontare questa storia. E quella di noi figli, Hijos. La nostra lotta per la verità e la giustizia. Non è facile essere figli di desaparecidos in Argentina». Inaugurazione ad ingresso libero. La rassegna proseguirà fino all'8 luglio. Il 28 giugno l'attrice Gisella Bein proporrà, alle 21,30, «Più di mille giovedì-La storia delle Madres de Plaza de Mayo». Informazioni allo 0175/41455. [v.p.]

DA RIDERE

Qui è tutto un casinò: il cabaret a St-Vincent ha un accento in più

SAINT-VINCENT

Questione di accenti. L'estate di Saint-Vincent sarà caratterizzata anche da tre appuntamenti con il cabaret dal titolo «Qui è tutto un casinò», organizzati dalla Promoval e da BravoGrazie il patrocinio del Casinò della località termale. Sarà una varietà dai ritmi televisivi che presenterà i migliori talenti emergenti della comicità italiana. Insomma, qualcosa di simile a «Zelig», ma con un accento in più. Non a caso il regista è Riccardo Recchia, lo stesso che ha diretto la fortunata trasmissione di Italia 1 presentata da Claudio Bisio.

Il primo appuntamento sarà venerdì, nella sala Gran Paradiso del Centro congressi del Grand Hôtel Billia. Protagonisti i comici Franco Neri (vincitore dell'edizione di BravoGrazie 1999 e spesso sul palco del Maurizio Costanzo Show), La Ricotta, Claudia Penoni, Roberto De Marchi, Maurizio Grano, Paolo Cavallone e Fabrizio Macconi. L'ingresso allo spettacolo è libero fino all'esaurimento

dei posti, che si possono prenotare alla Promoval telefonando allo 0165/239550 oppure mandando una e-mail a promoval@rin.it. C'è anche un altro modo per partecipare a «Qui è tutto un casinò»: domani alle 20,30, durante le prove dello spettacolo, la produzione organizza un casting per ragazze che desiderino interpretare il ruolo di vallette.

altri appuntamenti non «Qui è tutto un casinò» sono in programma il 13 luglio e il 14 settembre. Tuttavia non saranno gli unici spettacoli comici di Saint-Vincent. Nel programma estivo allestito dal Casinò c'è spazio anche per chi emergente non lo è più. Al Palais Saint-Vincent il 13 luglio saranno di scena i Fichi d'India. Due sere più tardi dopo toccherà al grande Paolo Rossi.

Quindi, il 9 agosto tornerà la scatenata carovana dello Zelig Show, mentre il 17 agosto sarà in scena Gabriele Cirilli, un altro azzecato «prodotto» dello Zelig, forse meglio conosciuto per il tormentone «Chi è Tatiana?». [gio.mao.]

Alla fine di luglio anche Paolo Rossi e i Fichi d'India

Franco Neri (in primo piano) ha vinto l'edizione di «BravoGrazie» del '99



Parassole e la new economy

A Galliate comicità multimediale nello show «Sorridi sei su Internet»

GALLIATE

Gli studi universitari li ha mandati all'aria a 25 anni, quando è entrato nel mondo dello spettacolo. Così ha lasciato Alessandro Zelig, forse meglio conosciuto per il tormentone «Chi è Tatiana?». Le numerose puntate

del Maurizio Costanzo Show hanno siglato la notorietà: Diego Parassole apre la breve rassegna estiva di spettacoli al castello sforzesco. Nel Comune novarese si presenta con il marchio «Zelig», tempio milanese e ora nazionale della comicità. Propone il nuovo show «Sorridi sei su Internet».

Sabato alle 21,30 (biglietti interi a ottomila lire, ridotti a cinquemila) si potrà ridere battute del tipo «Il maschio non è infedele, ma pluralistico». E la mia donna ideale? «Un incrocio fra Madre Teresa e Sharon Stone». «Sorridi sei su Internet» è uno show comico multimediale che ruota attorno a «new economy, globalizzazione e tecnologia del nuovo millennio». Un grande schermo proietta le immagini dei siti: il commento sarcastico e puntuale di Parassole ironizza i vizi e manie della e-generation, sul nuovo modo di comunicare che cambia abitudini e stili di vita. [c.m.]

IN LOCANDINA

Orta San Giulio

Concerto sull'isola

Il «Quartetto di Roma» è di scena stasera dalle 21,15 all'isola di San Giulio, sul Lago d'Orta, per il Festival Cusiano di musica antica. Posti limitati e trasporto in battello dalle 20,30 incluso nel biglietto che costa 20 mila lire; informazioni allo 0333-6456704. A Verbania sul Lago Maggiore stasera dalle 21 «Musica a Villa Giulia» propone il saggio della scuola «Toscanini», ingresso libero.

Tortona

Burattini d'estate

Prende il via sabato alle 21,30, nel cortile del Centro sociale anziani di Tortona (in via Pernigotti), la rassegna di burattini «Baracche di luglio». Sono spettacoli, fino al 27 luglio. Ingresso libero. Lo spettacolo di apertura è «Théâtre de partout» con la compagnia parigina Théâtre Buhla.

C

Discodance con piscina

Festa d'inaugurazione dell'area «Aquadance» a bordo piscina e con i dj del Team Benotto domenica sera alla discoteca «Dalia» di Cerano nel Novarese; venerdì notte si viaggia ancora a tutto ritmo con novità, tendenza e revival: alle consolle Fabrizio Poli, Dj Anne e Ricky Trauma.



Ultime 2 CHRYSLER STRATUS

Cabrio 2.0 16v

Abs - 2 Air bag - Clima - Interni in pelle - Capotte elettrica - Cerchi in lega 16" - Radio + Cd player - Antifurto - Fendinebbia - Cruise control - Sedile guida elettrico - Vernice metalliz. - Garanzia 2 anni.

LISTINO

L. 61.050.000

NOSTRA OFFERTA KM Ø

L. 49.900.000

CHRYSLER
Jeep

AUTO Mattiauda

CONCESSIONARIA PER LE PROVINCE DI CUNEO E ASTI - VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

CUNEO - Via Torino, 381 - Tel. 0171

AUTORIZZATO: 196 - Tel.



3 gesti
per un corpo
sempre
in forma



Elizabeth Arden

Nuova linea corpo agli estratti di tè verde.

**Sei pronta a dare al tuo corpo
un aspetto meraviglioso?**

Da Elizabeth Arden 3 nuovi trattamenti
completi che associano le tecnologie
più moderne ai benefici naturali del vero
estratto di tè verde.

Non aspettare.
Prepara il tuo corpo alla perfezione.

■ Elizabeth Arden

La nuova linea corpo di Elizabeth Arden ti aspetta nelle Profumerie Modus.
Vieni a trovarci, riceverai una gradita sorpresa.

PROFUMERIE
MODUS

ALBA
DECA by MODUS
Via V. Emanuele 23

ALBA
DECA by MODUS
Via T. Calissano 3

ALBA
DECA by MODUS
P.zza Savona 7

ALBA
C.so Piave 16/D

ALESSANDRIA
ZENITH by MODUS
C.so Roma 140

AOSTA
BIANCO by MODUS
Piazza Narbonne 18

AOSTA
VEGLIO by MODUS
Via Gramsci 4

BRA
Via Marconi 19

CUNEO
Via XX Settembre 43

CUNEO
Galleria Ipercoop

CUNEO
Via XX Settembre 10

FOSSANO
Via Roma 154

SALUZZO
C.so Piemonte 54

SAVIGLIANO
Via Savio 13



activecare

**La superficie attiva
contro i batteri.**

E potete tranquillamente lasciare tutto come sta.

Villeroy & Boch
1748

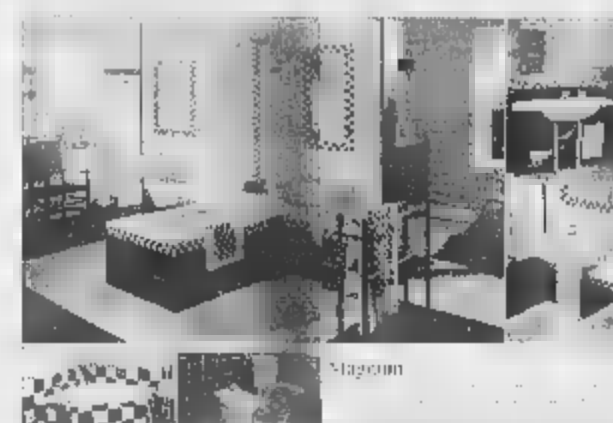


BAGNI STUPEFATTI. BAGNI ESCLUSIVI CHE RISPECCHIANO LO STILE DELLA VOSTRA CASA

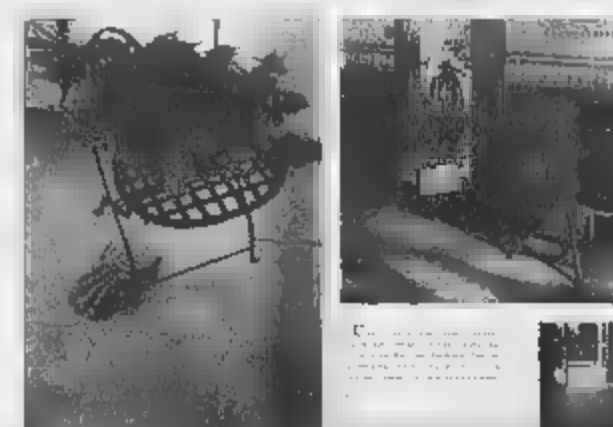
Villeroy & Boch



Opera
Amadea
Century
Grangracia
Epura



Vitali
Sunny!
Solaya
Velvet
New Haven



Stupendi
Stupendi
Extra Design
Kenzo
Bath N.Y.
Vitali
Hellon



Virage
Exalt
Activecare

S. Giorgio
Tel. 0171 91.21
Fax 0171 91.21

Cuneo
Borgo E. 171
Telefono 0171 91.21

Torre Acceglio
Telefono 0171 91.21

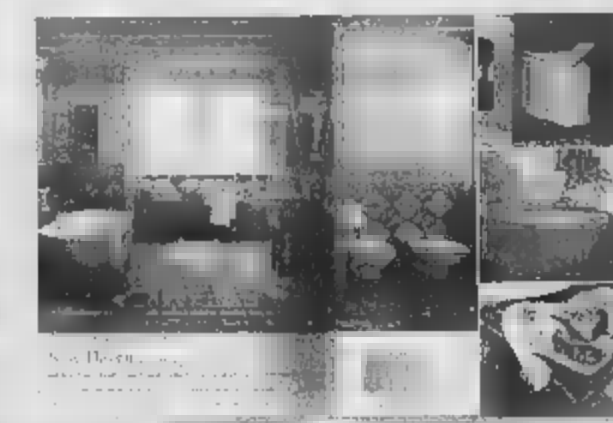
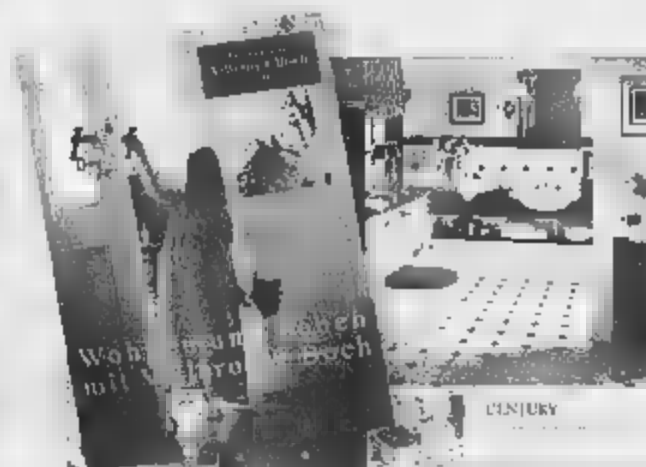
Fossano
Via Torino 14
Telefono 0172 89.37.40

Mondovì
Via Langhe 14
Telefono 0174 55.23.73

Via Romita
Telefono 0174 70.45.63

Industria 9
Telefono 0173 38.60.41

Show
Pinero - Torino
Alessandria
M.to -
Vigliano Biellese
Gravellona - Milano
Timisoara - Grenoble



IDROCENTRO

Foà e la Pozzi tra i protagonisti, sei spettacoli (quattro «prime») in cartellone

XXXV FESTIVAL TEATRALE BORGIO VEREZZI

11, 12, 13, 14 luglio 2001
Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino
La storia di Onehand Jack
di Stefano Benni ■ Ugo Dighero e 12 artisti di teatro ■ Regia di Giorgio Gallione

19, 20, 21 luglio 2001
Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino
«Miles Gloriosus» ovvero «Il vanto» di Plauto
«Traslat» da Pier Paolo Pasolini con Arnoldo Foà, Pino Quartullo, Nathalie Caldonazzo. Regia di Pino Quartullo.

26, 27, 28 luglio 2001
Piazza Sant'Agostino
Faustaff e le allegre comari di Windsor
di William Shakespeare
con Giorgio Albertazzi, Sandra Collodel. Regia di Gigi Proietti.

31 luglio, 1, 2 agosto 2001
Piazza Sant'Agostino
L'amore delle tre mele
di Carlo Gozzi. Riduzione di Edoardo Sanguineti
con Lello Arena. Regia di Benno Besson.

5, 6 agosto 2001
Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino
Serial killer per signora
Testo, musiche e liriche di Douglas J. Cohen da un racconto di William Goldman ■ Crescenza Guarnieri, Massimiliano Giovanetti, Cristina Ginevri, Christian Ginepro. Regia di Gianluca Guidi (spettacolo fuori abbonamento).

10, 11, 12 agosto 2001
Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino
Maria Stuarda
di Friedrich Schiller
Liberalmente tradotta da Dacia Maraini con Elisabetta Pozzi e Mariangela D'Abbraccio. Regia di Francesco Tavassi.

Verezzi, il 35° Festival offre classici e musical

Stefano Delfino

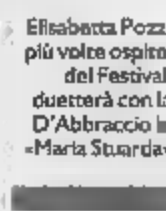
GENOVA

C'è anche un musical: «Serial killer per signora», dove un assassino e un detective ■ rincorrono tra ossessioni e affanni. Quello proposto da Giancarlo Masiero ■ Johnny Dorelli, già protagonista lo scorso ■ di «Taxi ■ due piazze», ed ora passato in cabina di regia) è il tassello che mancava per completare il principale cartellone del 35° Festival di Borgio Verezzi. Sei spettacoli, e di questi ben quattro in «prima nazionale»: un programma di livello elevato, sul filo del conduttore degli «amanti ingannati».

La presentazione della stagione teatrale ieri mattina in Regione a Genova. Dice Franco Amoretti, assessore al Turismo: «Ma la Regione potrà fare ■ meno di manifestazioni ■ qualità come questa, o il Festival di Cervo o ancora il Premio Andersen di Sestri Levante. E così, nel rinnovo



Arnoldo Foà torna a Verezzi da protagonista con il «Miles gloriosus» (il vanto) di Plauto



Elisabetta Pozzi più volte ospite del Festival duetterà con la D'Abbraccio in «Maria Stuarda»

ra: «E' nostro preciso dovere supportare iniziative di questo genere. Quella al Festival è stata una delle ■ prime uscite, la scorsa estate: e di Verezzi mi ha colpito la magica atmosfera». E ribadisce Giancarlo Vadora, neo sindaco di Borgio Verezzi: «Il Festival è un'istituzione. Va tutelato e potenziato».

Un coro di elogi alla programmazione, curata da Enrico Rembado, non più sindaco dopo ■ anni, ma comunque direttore artistico dell'evento. Ancora una volta, nel suggestivo palcoscenico naturale di piazza Sant'Agostino, incastonato tra ■ millenario case saracene di Verezzi, sfileranno testi classici e opere contemporanee. Un festoso happening teatrale, dove accanto al circo ■ Onehand Jack ■ di Stefano Benni ■ al pirotecnico musical di Douglas Cohen, si inseriscono le riscritture in chiave moderna del «Miles Gloriosus» di Plauto (da parte di Pier Paolo Pasolini), de «L'Amore delle Tre Melarance» di Gozzi (Edoardo Sanguineti) ■ della «Maria Stuarda» di Schiller (Dacia Maraini).

Alla cerimonia del battesimo, officiata da Rembado, c'erano anche alcuni protagonisti. Ecco Giorgio Gallione, il regista del Teatro dell'Archivio che l'11 luglio aprirà il Festival: «La storia di Onehand Jack nasce da un canovaccio rivisitato di Benni: nella vicenda, intrisa di musica, un contrabbassista privo di un braccio si invaghisce di una cantante cieca. Ugo Dighero sarà il narratore, contornato da una dozzina di funamboli e giocolieri». Pino Quartullo, protagonista e regista, parla di «Miles Gloriosus»: «Ne «Il vanto», la versione di Pasolini nata in origine per Vittorio Gassman, Arnoldo Foà, il «miles», simboleggia l'irrisoluzione del potere ■ il Nerone di Petrolini. E la presenza della soubrette Nathalie Caldonazzo sottolinea l'ispirazione all'avenspettacolo. Carlo Repetti, direttore del Teatro di Genova, ricorda infine che «L'amore delle tre melarance» è una novità assoluta, che debutta alla Biennale di Venezia e viene subito replicata a Verezzi».

Si parte dunque, e nella navicella di Verezzi sono imbarcati questa volta anche sponsor prestigiosi, come le tre fondazioni (Carige, Carisa e Pompeo Maria) che hanno contribuito finanziariamente all'evento. La sede è presso ■ nuovo cinema teatro «Vittorio Gassman», in via IV Novembre (tel. 019-610.167), la biglietteria aprirà il 22 (orario 10-12.30 e 15.45-18). I prezzi: biglietto 38.000 (ridotto 33.000), abbonamento 175.000.

A luglio «La Gerusalemme Liberata»



Finale, la «Tosse» in Santa Caterina

Augusto Rembado

FINALE

Riprenderà da Finalborgo il 26 luglio la «Gerusalemme liberata», ■ nuovo spettacolo itinerante del Teatro della Tosse, ispirato al poema di Tasso sulla prima crociata e proposto la scorsa primavera nella Chiesa ■ Sant'Agostino a Genova: diretto da Tonino Conte e con scenografie di Emanuele Luzzati insieme ad Aldo Trionfo sono i fondatori della compagnia genovese, andrà in scena nella raccolta, suggestiva cornice dei Chiostri di Santa Caterina.

Il programma degli spettacoli organizzati dalla Tosse per l'estate in luoghi caratteristici e storici ■ Ponente ligure è stato presentato ieri pomeriggio a Savona. Dopo le serate in programma a Varazze e a Sestri Levante, la compagnia genovese arriverà a Finalborgo dal 26 luglio al 4 agosto. Il 7 ripartirà per partecipare ad Apricale, nell'imperiese, alla rassegna «E le stelle stanno a guardare», dove ■ i carriaggi, le piazzette e il Castello della Lucertola, si dipanerà l'edizione del poema di Tasso adattata all'antico, storico paese.

A Finale, il Teatro della Tosse torna dopo il riuscito esperimento dello scorso anno e il successo ottenuto nel Borgo con «La leggenda aurea» di Jacopo da Variegna. Dicono Conte e Luzzati: «La «Gerusalemme Liberata» nel Chiostro di Santa Caterina a Finalborgo? Nessuno spazio è più adatto di un luogo che sia stato religioso a rappresentare un capolavoro all'epoca incomprenduto, accusato di

licenziosità ■ soffuso di erotismo. Non ci ■ palcoscenico, né la tradizionale distanza tra pubblico e attori. Sarà come entrare nelle pagine del libro dove gli eventi si materializzano per essere anche percorsi e vissuti».

Qui, gli attori della Tosse daranno vita a Goffredo di Buglione, al cavaliere Tancredi, innamorato di Clorinda, a Balduino che aspira alle umane grandezze, a Rinaldo, avido di gloria, ai giovani innamorati Clindo e Sofronia e alla maga Armida. Tutti i personaggi di Tasso, rivisitati dalla fantasia di Conte e Luzzati.

Ma non è tutto: dal 29 al 31 luglio, vicini e piazzette di Finalborgo ospiteranno una mostra delle scenografie create per gli spettacoli all'aperto da Luzzati. Modelli, bozzetti e figurini dell'artista genovese ■ invece esposti dal 20 luglio nell'Oratorio de' Disciplinanti. Dal 15 al 21 luglio, infine, nelle piazze del centro storico arriveranno i burattini di Bruno Cervone ■ dello stesso Luzzati in programma «La favola del Flauto magico», «La storia dell'uccello ■ fuoco» e «La tarantella di Pulcinella».

Soddisfatto il sindaco Pier Paolo Cervone: «Dopo il felice esperimento della scorsa stagione estiva, abbiamo voluto riproporre l'eccellente compagnia genovese a Finalborgo. L'avvenimento sarà il fiore all'occhiello del nostro calendario di manifestazioni. E le mostre dedicate a Luzzati ci offriranno l'occasione per festeggiare il grande artista internazionale che ha appena compiuto gli ottanta anni».

Presenta Carlo Conti: sul palco artisti che hanno scritto la storia della canzone e comici

Sanremo estate, musica e tante risate

Appuntamento stasera e domani in diretta tv su Rai1

Gian Piero

SANREMO

Non vuole essere una fotocopia del Festival, formare un evento, e neppure la risposta al Festivalbar di Mediaset. ■ terza edizione di Sanremo estate, in programma questa sera ■ domani (e in diretta su Raiuno ■ prima serata) vuole ■ un varieté musicale, con tante canzoni, ma anche tante risate e tanto divertimento. Uno spettacolo diverso che abbraccia un po' la musica degli Anni '70 e '80, ■ anche quella contemporanea con alcuni dei protagonisti dell'ultimo «Sanremo» che sfrutteranno la passerella di Piazzi di Nave per lanciare il loro disco per l'estate: Elisa, Gigi D'Alessio, Peppino di Capri, Matia Bazar e Michele Zarrillo. Le due giornate sanremesi vedrà salire sul palco anche artisti che con le loro canzoni hanno fatto da colonna sonora alle ■ estive di più ■ una generazione, a partire da Nicola Arigliano, riscoperto dopo un lungo silenzio, per arrivare a Patrick Hernandez, Edoardo Bennato, Chic, Trampas, Ivana Spagna, Hooverphonic, Lollipop, Afric Simone,



Carlo Conti sarà affiancato sul palco di Sanremo estate dalle splendide dj di Mtv Kris & Kris

e tante risate. Sì, perché quest'anno, come hanno detto gli autori del programma, Sanremo estate vuol far divertire il pubblico proponendo un umorismo che fa davvero ridere. Senza eccessive sofisticazioni o battute riservate esclusivamente agli addetti ai lavori. Si riderà con Tarcisio, alias Max Pisu, un artista che conserva ancora lo stupore di un bambino o che ■ emoziona quando si deve avvicinare a una bella donna; con Emanuele Aureli, imitatore ■ confini che spazierà su un grande ventaglio di personaggi (da Raffaella Carrà, ■ Rita Levi di Montalcino, a Sandra Mondaini o Mara Venier) e infine con Gabriele Cirilli, l'amica di Tatiana.

Questa ■ soffrono sul palco Gigi D'Alessio, Michele Zarrillo, Ishtar the voice of Alabina, Alexia, Edoardo Bennato, Chic, Peppino di Capri, Patrick Hernandez, Tribù, Donatella Rettore e Formula ■. Domani toccherà a Afric Simone, Nicola Arigliano, Paola e Chiara, Elisa, Hooverphonic, Lollipop, Los Locos, Matia Bazar, Ivana Spagna, Trampas, Cecilia Gayle e Spandau Ballet.

Alexia, Ishtar the voice of Alabina, Los Locos, i Tribù, Paola e Chiara, Donatella Rettore, Formula 3, Cecilia Gayle e un gruppo considerato uno dei mostri sacri degli anni '70-80: gli Spandau Ballet.

Matiz

lire ■■■■■■■■■■ per l'usato che vale zero con finanziamento Stilelibero da lire 188.000 al mese

Esempio di finanziamento «Stilelibero»: prezzo speciale per Matiz ■■■■■■■■■■ Lire 13.000.000. Anticipo lire 2.000.000, importo finanziato lire 11.000.000. Spese istruttoria pratica lire 300.000. Finanziato lire 23.500.000. 36 rate mensili da lire 188.000 e al 37° mese scelta «Stilelibero» tra: pagamento del saldo residuo di lire 7.096.400 (T.A.N. 8,95% T.A.E.G. 10,66%) oppure utilizzo 36 rate mensili da lire 225.000 (T.A.N. 9,05% T.A.E.G. 10,47%). Salvo approvazione Daewoo.

Stilelibero Daewoo

lire 3.000.000 per l'usato che vale zero con finanziamento Stilelibero da lire 395.000 al mese

Esempio di finanziamento «Stilelibero»: prezzo speciale per Tacuma SXI Lire 28900.000. Anticipo lire 4.400.000, importo finanziato lire 23.500.000. Spese istruttoria pratica lire 300.000. Finanziato lire 23.500.000. 36 rate mensili da lire 395.000 e al 37° mese scelta «Stilelibero» tra: pagamento del saldo residuo di lire 14.970.200 (T.A.N. 8,95% T.A.E.G. 9,95%) oppure utilizzo 36 rate mensili da lire 475.000 (T.A.N. 9,05% T.A.E.G. 9,95%). Salvo approvazione Daewoo.

Daewoo è sempre vicino a te, con una inedita opportunità: paga convenienti rate mensili per i primi tre anni coperti da garanzia poi, scegli in base alle tue esigenze.



I.P.T. esclusa

LA CONCESSIONARIA ■■■■■■■■■■ E PROVINCIA CON ASSISTENZA SPECIALIZZATA ■■■■■■■■■■ MAGAZZINO RICAMBI ■■■■■■■■■■



MARRO automobili

12012 BOVES (CN) - C.so Trieste, 82 - Tel. 0171 380367



LA NOICOM SONDA IL VOLLEYMERCATO



Un regista in passato e futuro

Nel volleymercato più pazzo del mondo ■ quotazioni ■ e trattative a sorpresa la Noicom si trova a un inatteso bivio, quello del palleggiatore. Perso Tofoli le piste rimaste in piedi sembrano solo due: la ■■■■■ Paolo Torre e la riscoperta di Fefe De Giorgi. Entrambe le soluzioni ■■■■ sono certo di basso profilo, ma cambiano, e non poco, i programmi della società. Dopo una stagione al vertice conclusa ■■■■ il mancato approdo alla finale scudetto il punto di partenza era stato la decisione di puntare ■■■■ De Giorgi ■■■■ allenatore-non giocatore con tanto di rinnovo contrattuale, una strategia precisa all'interno di un progetto triennale finalizzato ai traguardi più importanti e alla creazione di una grande squadra regionale. I punti di arrivo dei programmi del presidente Barroero non cambiano, ■■■■ gli ultimi play-off hanno dimostrato come sia difficile ■■■■ anche per una grande personaggio come Fefe ■■■■ gestire il campo e la panchina. Paolo Torre ha probabilmente i numeri, ma bisogna decidere di puntare su di lui, magari arricchendo la squadra ■■■■ una «mano pesante» per risolvere i problemi quando la ricezione non va. [L.F.]

Sono iscritti alle gare di volo acrobatico, mongolfiere e palloni ■ gas

In 5 mila alle Olimpiadi dell'aria

Anche Aimo, Cillario e Bonanno a Siviglia

Giancarlo Spadoni
CUNEO

Un evento sportivo straordinario ■ in corso in Spagna, a Siviglia, ■ riguarda quasi tutte le specialità dell'aria, che sono circa sessanta, dal volo ■■■■ motore nelle sue diverse categorie, a parapendio, paracadutismo, mongolfiere, volo acrobatico.

■ tratta di «World Air Games», le Olimpiadi dell'aria, alla loro seconda edizione (la prima si è tenuta in Turchia nel '97), che questa volta hanno assunto proporzioni gigantesche.

Iniziati pochi giorni or sono, organizzati dall'Aeroclub di Spagna con l'aiuto del governo stesso della dinamica penisola iberica, queste affascinanti Olimpiadi dell'azzurro si concluderanno a fine mese e raggruppano ben 5 mila atleti dell'aria in rappresentanza ■■■■ 43 nazioni.

A questo che è considerato il più grande evento della storia dello sport aereo partecipano anche tre atleti cuneesi, già noti nelle rispettive specialità, e tutti facenti parte ufficialmente della delegazione azzurra.

Per il volo acrobatico è presente, con altri cinque aviatori della pattuglia acrobatica, Gianfranco Cillario, di Bene Vagienna, il più esperto tra i componenti della stessa, che fa parte, con oltre dodici



Sopra il mongolfiere John Aimo specialista della traversata alpina e (a lato) il rivelatore Paolo Bonanno

anni di appartenenza, della recente storia del volo di acrobazia aerea italiana, di cui domenica scorsa, all'aeroporto di Cuneo Levaldigi, ■■■■ è tenuta una prova di Campionato italiano.

Per la categoria «Mongolfiere» sarà presente Paolo Bonanno, il campione di Revel-

lo, noto nel mondo ■■■■ solo per le sue imprese sportive (è stato sei volte campione italiano della categoria), ■■■■ soprattutto come inventore ■■■■ costruttore di bruciatori specifici per i colorati «vascelli dei cieli» della «Cameron Ballons».

Terzo partecipante, e certa-

mente non meno noto negli ambienti aeronautici del volo in mongolfiera di tutto il mondo, sarà John Aimo, l'esploratore dei cieli ■■■■ Mondovì, primo in Italia, nel 1980, ad acquisire sia il brevetto di volo in mongolfiera, sia quello di istruttore, attività nella quale ha avuto allievi da tutto il mondo. John Aimo, ■■■■ della traversata alpina (ha vinto anche la famosa «Niven Cup»), detentore di tanti record, parteciperà alle Olimpiadi dell'aria di Siviglia per una categoria di cui esistono pochi specialisti nel mondo: quella dei «Palloni a gas».

■■■■ bruciatore, che usano l'idrogeno e volano di notte, col solo conforto delle stelle.

CALCIO

A Veglia di Cherasco il «memorial Barbero»

Stasera, a Veglia di Cherasco, sono in programma due sfide del «memorial Domenico Barbero», patrocinata da «La Stampa». Dalle 21, si sfidano i team «Macelleria aquinas» Bra «Surrantoni Cervere» poi l'Albatros Savignano affronta il «Mel-lah Cateys», formato da atleti marocchini. Nelle gare inaugurali, la «RasBank» di «patron» Sergio Contegiacomo ha superato per 5-2 «La Braidesse», 0-0, ma grande spettacolo, tra «Idraulica Ciana» Bra e «Nord Impianti» Cherasco. [r.a.]

Vernante, i Tricolori della specialità ■ mosca»

Nelle acque del torrente Vernanagha a Vernante, con la regia organizzativa del «Fly club Cuneo» del presidente Giovanni Boldrin, si è svolta la finale del Campionato italiano di pesca specialità a mosca. Settanta i concorrenti ■■■■ lizza: ha trionfato il novarese Massimo Valsesia. «E' stata una gara entusiasmante; merito anche dello stupendo scenario che ha ospitato i Tricolori» commenta il braiese Gianfranco Vergnano delegato dal Coni per la manifestazione. [r.a.]

Trekking del Marchesato ad agosto nel Saluzzese

Organizzato dalla Sezione saluzzese del Cai, dal 2 al 5 agosto si svolgerà la seconda edizione del «Trekking del Marchesato». Partendo da Saluzzo ■■■■ attraversando a piedi le Valli Po, Bronda e Varaita, i partecipanti pernoveranno nei rifugi ai piedi del Monviso. Le iscrizioni si ricevono entro il 2 luglio ai numeri telefonici 0175/43844 o 0175/46391 (e-mail: cai.saluzzo@libero.it). [al bu.]

PALLAPUGNO

Per Bellanti ad Alba tutto facile contro Corino

Vittoria senza problemi per Giuliana Bellanti, (Maxisco) nel posticipo della terza giornata di ritorno ■■■■ serie A. ■■■■ «Mermet» di Alba il campione d'Italia ha superato Roberto Corino (Hofel i Castelli) per 11-5 (7-3 al riposo), ■■■■ conquistato l'undicesimo successo stagionale. La formazione albese ■■■■ priva per infortunio della «spalla» Voglino ■■■■ del terzino Raimondo. [a.a.]

Risultati nel Tricolore e al Torneo dei Paesi

Pochi incontri nella prima ■■■■ ritorno del Torneo dei Paesi. Nel girone ■■■■ Tre Cunei è stata sconfitta in casa da Mussotto per 11-8; nel girone B Marsaglia ■■■■ battuto Bosis per 11-9 ■■■■ Cossano Belbo ha superato Lequio Berria per 11-9. Nel girone A guida Ricca con 5 punti, nel ■■■■ sono in testa Mussotto e Cossano pure ■■■■ 5 punti. Nel Campionato italiano Spigno Monferrato ha superato Monforte per 11-4 e San Biagio Mondovì, che guida la classifica a punteggio pieno, ha sconfitto Mussotto per 11-0. [a.a.]

VOLLEY

In tv il Mondiale di Cagliari organizzato dai cuneesi

Ieri nei panni del commentatore c'era il presidente della Noicom Ezio Barroero, da oggi a venerdì, dalle 14,30 alle 15, su Tele+grigio ■■■■ protagonisti tecnici della pallavolo da spiaggia per raccontare i fatti salienti del Mondiale femminile organizzato a Cagliari dallo staff del Cuneo volley ■■■■ la regia di Beppe Cormio. [L.F.]

SETTORE GIOVANILE SCOLASTICO

Per la «Granda» hanno partecipato le squadre Esordienti dei padroni di casa ■ del Cuneo

Una festa del fair play e dell'amicizia

Bra, trecento bambini in campo da tutto il Piemonte

Renato Arduino
BRA

Grande festa del calcio giovanile a Bra, grazie alla bella manifestazione «Fair play» promossa dal Settore giovanile ■■■■ scolastico della Figo, di cui è attivissimo presidente regionale ■■■■ sindaco di Cervere, Giorgio Bergesio.

Sul campo principale dello stadio di viale Madonna dei Fiori e su due campi esterni, si sono sfidati ■■■■ «Con grande spirito di amicizia e fair play» anche per questo motivo, ■■■■ sono state stilate classifiche di merito e ■■■■ premi erano uguali per tutti ■■■■ spiega Bergesio ■■■■ quindici squadre Esordienti in rappresentanza dei Comitati provinciali e locali di Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Cuneo, Ivrea, Novara, Pinerolo, Torino, Verbania-Cusio-Ossola, Vercelli.

La «Granda» era rappresentata dai padroni di casa del Bra (campioni provinciali di categoria) e dai biancorossi del Cuneo. Ai quasi trecento bambini che hanno partecipato alla manifestazione,



La premiazione della rassegna voluta dal Settore giovanile scolastico della Federcalcio presieduta da Giorgio Bergesio

stazione, ■■■■ state regalate maglie offerte dall'Ac Bra e medaglie-ricordo della Banca di Credito cooperativo di Cherasco, più tagliando della Città di Bra a tutte le società.

«Tra ragazzi, genitori e simpatizzanti, c'erano oltre mille spettatori ■■■■ rileva soddisfatto Giorgio Bergesio ■■■■ è stata una grande festa, che l'Ac Bra ha supportato con un'efficace

regia organizzativa. Ringrazio anche i tanti, bravi collaboratori dei Comitati provinciale e regionale». A premiare i giovani atleti, c'era anche il neodeputato Guido Crosetto.

GINNASTICA ARTISTICA

Importanti risultati nelle gare di Novi Ligure

Sei giovani cuneesi brave sulle pedane

La giovane Gloria Giraud (nella foto impegnata alle parallele asimmetriche) ha conquistato un prestigioso terzo posto nel Campionato di categoria grazie ad un originale esercizio al corpo libero a alla sbarra ■■■■ rilevanti difficoltà



CUNEO

Importanti risultati per la Cuneoginnastica a Novi Ligure. Elena Galfrè ha sfiorato il podio alle parallele, quarta; sesto Carlotta Stassi, penalizzata dalla giuria e, al volteggio, sesta Carlotta Stassi; le tre atlete sono settima, tredicesima e quinta al corpo libero. Brillante terza Gloria Giraud, bravissima al corpo libero e alla sbarra, con rilevanti difficoltà. Buoni punteggi di Giulia Peirone e Giulia Viviano. [a.c.]

TENNIS

A Borgo S. Dalmazzo conclusi i corsi per Elementari

Luca Quaglia (Pedona) vince il record di successi



Al centro Luca Quaglia col maestro Alessandro Mellano (a sin.) e un avversario

BORGIO SAN DALMAZZO

E' un'estate da record per Luca Quaglia. L'atleta del Tennis comunale Pedona, dopo il trionfo alla Cuneese e le semifinali a Mondovì e Villanova, ha vinto anche il torneo del suo circolo, il prestigioso «Trofeo Primavera» della «Tennis Cup-Parolaporta». A Borgo San Dalmazzo il maestro Alessandro Mellano ha concluso l'attività per le scuole elementari con 70 bambini premiati; ora scattano i corsi estivi, con iscrizioni al ■■■■ 333/2600419 o 0171/260720. [r.a.]

Tante famiglie in bicicletta a riscoprire tracciati interessanti e poco conosciuti intorno al capoluogo

Pedalata ecologica di 20 km

Buon esito della prima edizione ■ Cuneo

CUNEO

Pochi mesi fa, all'atto della elezione alla presidenza provinciale della Federazione ciclismo, l'ex professionista Alberto Minetti mise al vertice del ■■■■ programma operativo la riscoperta dei ciclisti ■■■■ tra le famiglie, i giovani in particolare. «Voglio riportare la gente ■■■■ bicicletta, desidero far amare questo sport». Minetti è stato di parola: non ci ha messo molto a trasformare in realtà un progetto che, certo, non finisce con un'iniziativa, ma proseguirà in futuro. L'ex gregario di Moser ha contattato Radio Stereo 5, e in collaborazione con Claudio Cornino, anch'egli ex «profi», ha organizzato la prima «Pedalata ecologica» di Cuneo, patrocinata da Comune, Provincia e Camera di Commercio.

L'esordio è stato un po' sfortunato, perché ■■■■ tempo non ha accompagnato l'idea. L'importante, però, è stato partire. Venti chilometri su tracciati intorno al



Il via e Alberto Minetti con Claudio Cornino (foto servizio)

capoluogo, in parte anche sterrati, interessanti, poco conosciuti e poco frequentati. Partenza in piazza Europa, poi viale Angeli, discesa su Cascina Bergese, pista ciclabile fino al Centro Libertas

■ Borgo San Dalmazzo, strada della discarica, uscita davanti al Palazzetto verso Cascina L'Argentera ■■■■ all'ok dei proprietari ■■■■ transito sulla vecchia «ciclabile» Cuneo-Demonte, sbucando in via Cascina Colombero.

La festa è terminata con l'estrazione di premi in palio col contributo di Cici «Pacini», Olivero, «Giordano», «Pellegrino», «Astegiano» e di «Dulcioliva». [L.F.]

Domenica il via a Bra

Decima edizione della gran fondo

La gran fondo

BRA. C'è grande attesa per la decima edizione ■■■■ «Bra-Bra», gran fondo internazionale per ciclamatori che domenica si snoderà sulle strade dei castelli ■■■■ dei grandi vini-doci di Langa e Roero. Per informazioni e iscrizioni alla corsa (quest'anno abbini ■■■■ al Dolcetto ■■■■ Dogliani: ogni atleta ■■■■ riceverà due bottiglie, insieme con una fetta di prelibato formaggio Bra-doci), bisogna rivolgersi all'Ufficio Turismo e Manifestazioni, telefono 0172/430185; fax 0172 416601. E-mail: turismo@comune.bra.cn.it

I ciclisti (sono anche annunciati stranieri, soprattutto da Svizzera ■■■■ Germania) possono scegliere se cimentarsi sul percorso lungo di 161 km, oppure se percorrere il tracciato della medio fondo di 103. Per il terzo anno consecutivo, ■■■■ rilevano ■■■■ soddisfatti gli organizzatori, la prova è valida per il Campionato italiano Gran fondo. [r.a.]

l'estratto conto... per favore



EXTENSIVE
LA BANCA SEMPRE CON TE

**LA BANCA SUL CELLULARE,
AL TELEFONO, VIA INTERNET,
DA CASA, DALL'UFFICIO,
SENZA CODE, SENZA ORARI**

EXTENSIVE è l'evoluzione della banca "multicanale".
Puoi informarti, operare, parlare con la tua banca dove ti trovi, senza
dover aprire nuovi conti, utilizzando lo stesso codice e la stessa password.

AL TELEFONO

È possibile ottenere l'estratto conto,
verificare gli ultimi movimenti e le
condizioni, disporre bonifici e
operazioni di compravendita titoli.

PER CELLULARE

Con SMS è possibile ottenere il
saldo del conto, gli ultimi tre
movimenti e l'eseguito di
acquisto titoli.

VIA INTERNET

Come al telefono, con in più altre
interessanti funzionalità.


BANCA REGIONALE EUROPEA

 **Gruppo Banche Lombarda e Piemontese**

www.brebanca.it

et du jour sur la Côte d'Azur.

LA STAMPA

nice-matin

Da gustare da soli o in compagnia, sotto
l'ombrellone o al tavolino di caffè, anche
quest'estate è il piatto tipico della Costa Azzurra:
La Stampa e Nice-Matin, una coppia di grandi
quotidiani ricchi di informazioni e notizie,
insieme in edicola dal 1° giugno al 9 settembre.
Una delizia per i palati degli italiani in
vacanza nelle Alpes-Maritimes e nel Var, e per
i francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra
notizia appetitosa. Puoi comprare La Stampa e
Nice-Matin, o La Stampa e Var-Matin, a soli
12F dal lunedì al venerdì; a 14F il sabato con
Magazine TV e in più Specchio in omaggio; a
14F la domenica con Femina. Dal 1° luglio al
31 agosto trovi anche La Stampa abbinata
a Corse-Matin, e i prezzi sono sempre
sensazionali: 12F dalla domenica al giovedì;
14F il venerdì e il sabato con i supplementi.

A CRONACA TRA NERA E GIUDIZIARIA



PARCHEGGIATORE IN FUGA

Voleva più di mille lire di mancia per il parcheggio e così ha minacciato l'automobilista e inveito contro una pattuglia della polizia. Andrea Dentis, 48 anni, pregiudicato, è stato arrestato ieri in piazza Carlo Felice. Secondo la testimonianza della vittima, Francesco C., 30 anni, l'uomo, dopo averlo visto parcheggiare, gli si avvicinò chiedendogli del denaro. Per stare tranquillo, l'automobilista gli ha dato mille lire,

Dentis è alterato ritenendo la cifra troppo bassa. Francesco C. è impuntato chiedendo e riottenendo indietro il denaro; poi è salito sull'auto e ha acceso il motore per andarsene, ma il parcheggiatore ha cominciato ad inveire contro di lui e a minacciarlo. Proprio in quel momento è passata una Volante della polizia. Quando gli agenti si sono avvicinati, il parcheggiatore non ha più paura di minacciare l'automobilista e è stato arrestato per tentata estorsione.

Furti in tangenziale, presa la banda dei Tir

Inseguimento nella notte

Massimo Numa

Sette colpi di pistola. Cinque a due contro le gomme (centrate) di uno dei tanti furgoni della «banda dei Tir», in perenne servizio lungo le tangenziali, dopo un folle inseguimento - dieci chilometri, tre in contromano - lungo la tangenziale, dall'area di Stura Nord sino a Beinasco. Li hanno esplosi gli agenti della Strada che, ieri all'alba, hanno intercettato due cittadini moldavi a bordo di un Transit rubato venerdì scorso a Montebelluna (Treviso). I due prima hanno cercato più volte di speronare la Marea, poi hanno cercato a tutti i costi di provocare un incidente per costringere i poliziotti a lasciare la presa.

Il Transit verde, immatricolato da un mese, ha attraversato a velocità folle il centro di Beinasco. I poliziotti hanno prima sparato in aria per convincere i due extracomunitari a fermarsi,

ma la fuga è continuata. Solo a questo punto sono stati sparati due colpi di pistola calibro 9 contro i pneumatici posteriori, centrati entrambi. Niente da fare: i due hanno tentato l'ultima carta, disperata. Sono infilati in una strada (chiusa) e hanno terminato la corsa schiantandosi contro un'auto parcheggiata. Uno è stato arrestato, l'altro è riuscito a fuggire. Prima di lasciarsi ammanettare Daniel Frunza, 29 anni, clandestino, di Torino, ha ferito uno dei due poliziotti che è stato poi costretto a farsi visitare in ospedale. Così come il giovane moldavo, contuso per l'incidente.

I due fanno parte della «banda dei Tir», bande organizzate che imperversano da tempo su tutte le autostrade del Nord. Obiettivo, individuare i carichi di ogni genere di merce sui camion parcheggiati nelle aree di sosta, svuotarli e fuggire con la refurtiva. Il primo contatto alle 3,40 nell'area di sosta Agip di Stura

Nord. Nella zona riservata ai Tir per la sosta notturna, spiccava stranamente anche il Transit. Negli ultimi tempi sono stati commessi decine di colpi, con la stessa tecnica ai danni dei Tir e la polizia ha intensificato la sorveglianza. Gli agenti hanno fatto un primo controllo, esiti (a bordo non c'era nessuno) sono poi ritornati sullo svincolo. All'improvviso il furgone s'è materializzato sulla tangenziale, filava a tutta velocità. Due uomini a bordo. La pattuglia gli ha imposto l'alt. Il moldavo che alla guida ha dato gas. La Marea ha cercato di bloccarlo, chiudendolo contro il guard rail ma i poliziotti sono più volte speronati, sul filo dei 150 all'ora.

Una lunga e interminabile corsa, sino allo svincolo di Beinasco affrontato dai ladri in pieno contromano. Attimi di terrore, molti automobilisti non stati sfiorati dal furgone, sino allo schianto finale.



Il furgoncino usato dalla banda: per fermarlo, i poliziotti hanno dovuto sparare alle ruote

L'INCHIESTA DELLA FIDENZA SUL «CROCO ESTINTO» IL CAPO DELLE CAMERE MORTUARIE DELLE MOLINETTE INCARCERATO A CUNEO

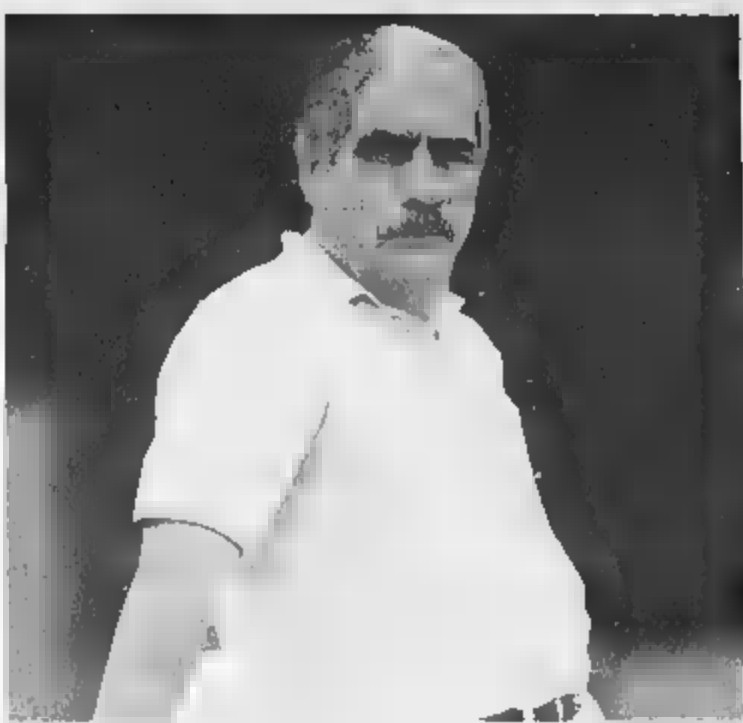
Cosimo Cuscunà è stato indicato da tutti i colleghi coinvolti nell'inchiesta come il capo dell'organizzazione che riceveva denaro dalle imprese di pompe funebri per segnalare i decessi e i pazienti negli ospedali. Accuse che ieri l'uomo ha respinto: «Non ero io, prendevano le mance degli impresari».

interrogatorio

Piatropino

DALLE spiagge di Cuba al di massima sicurezza di Cuneo: un viaggio amaro per Cosimo Cuscunà, ritenuto il capo della banda degli addetti alle camere mortuarie che intascano mazzette dalle imprese di pompe funebri. Cuscunà s'è costituito l'altro giorno. Con il legale Roberto Macchia si è presentato prima alla Guardia di Finanza e poi al magistrato. «Vero, i parenti dei defunti ci davano le mance per la vestizione dei loro cari. E' una prassi che c'è sempre stata» ha ammesso davanti al gip Fabrizio Piatropino. Ma ha spiegato anche che «alcune imprese davano soldi se erano informate dei decessi in ospedale».

Cuscunà ha scelto così la linea degli altri indagati, dei colleghi delle Molinette, del San Giovanni Bosco e del Martini. Che, dopo un tentativo iniziale di fare muro, di negare anche



l'evidenza, hanno finito tutti o quasi per confessare. «Mi, quei soldi arrivavano dalle imprese funebri. C'era una specie di tariffario, che variava in base al funerale che le agenzie riuscivano a vendere ai parenti dei defunti. Potevamo intascare 500 mila lire per esequie normali, ma anche fino ad un milione per quelli di lusso».

E di soldi ne devono essere

arrivati parecchi se qualche indagato ha ammesso che riuscivano a raddoppiare lo stipendio. E se lo stesso Cuscunà poteva permettersi di viaggiare in Mercedes da 70 milioni e le moto Guzzi, pare regalate dal titolare di un'impresa di onoranze funebri. A sentire alcuni suoi colleghi, indagati a piede libero, era lui il vero capo degli addetti alle camere mortuarie delle Mo-

Si costituì Cuscunà

Accusato per il racket dei funerali

L'uomo rientrato dalle vacanze a Cuba è stato già sentito dal pm Ferrando. «I buoni trovati nel mio armadietto non sono il tesoro della banda».

Un vero e proprio capo della banda, uno che incuteva paura agli altri? «Macché capo, io ero uno come gli altri» avrebbe replicato l'indagato al giudice Piatropino e al pm Giuseppe Ferrando. Esagerazioni? colleghi? I magistrati sono convinti del contrario: Cuscunà, per l'accusa, aveva una posizione preminente nel gruppo. Non avrebbe però negato Cuscunà che era lui l'incaricato di tenere la cassa, di gestire la contabilità. «Ma lo poteva fare benissimo anche un altro il cassiere - ha precisato - era un mio ruolo specifico».

Un gioco al ribasso quindi, un tentativo di minimizzare il suo ruolo? Gli inquirenti non gli hanno creduto molto. E il pm Ferrando, per la prima volta in questa indagine, non ha espresso parere favorevole alla concessione degli arresti domiciliari. Come ha fatto con gli altri indagati il pm vuole risentire con calma Cuscunà e poi decidere.

Ferrando non è molto convinto delle parole dell'indagato. Nel suo armadietto alle Molinette,

in una busta bianca, sono stati trovati 146 milioni in buoni fruttiferi postali. Il «tesoro» della banda? «Ma quale» dell'organizzazione - avrebbe spiegato Cosimo Cuscunà al giudice - quei titoli? «Credito non miei. Li ho trovati e li ho messi lì perché non andassero persi». Altra versione che non ha convinto per nulla il pm Ferrando. Che ieri ha sentito anche un altro indagato Enrico Pinto, addetto camere mortuarie del Martini.

Come gli altri, anche Pinto ha scelto di ammettere quello che ormai appare come una prassi consolidata: manco dai parenti, mazzette dalle imprese. Oggi sentiti dal pm gli altri due indagati che (assieme a Pinto e Cuscunà) si trovano in carcere. Sono Giuseppe Prestigiacomo e Angelo Burruano, entrambi delle Molinette ed entrambi, pare, desiderosi di chiarire la loro posizione per poter lasciare la cella. Poi toccherà ai titolari delle imprese delle pompe funebri chiarire il loro ruolo: vittime o corruttori?

Incontro in Comune

Il piano degli alberghi

Luisa Re

Incontro a porte chiuse tra il nuovo alla Promozione Internazionale Eida Tessore ed i rappresentanti degli albergatori e degli enti di promozione turistica, ieri in Comune.

Novità in vista? Riassume l'assessore: «Abbiamo esaminato la disponibilità degli investimenti proiettati verso le prossime Olimpiadi, stimolata da una decina di gruppi stranieri trainati da inglesi e spagnoli, confrontando la serie di ristrutturazioni alberghiere che si renderà necessaria prima del 2008. Si tratta di cominciare a lavorare con concretezza. Tra le prime tappe, il documento ufficiale della Città sulle ricettività alberghiera che presenteremo al Comitato Olimpico ai primi di luglio».

Al margine, una puntualizzazione della Federberghi Ascom, tallonata da Sergio Capetta in rappresentanza delle catene alberghiere. Pronti a contestare l'accusa secondo cui le tariffe alberghiere locali, l'eccessiva rigidità, risulterebbero meno appetibili di quelle applicate in città analoghe, stentando di conseguenza a interessare tour-operators e agenzie.

Una situazione messa a fuoco da «Turismo Torino», che punta il dito contro alcune magagne di fondo. Vi rientrano alberghi con poche capacità e volume d'offerta, una dipendenza dal turismo d'affari poco incline a «evitare» il cliente, un numero di camere bloccate, grande industria con una riduzione di offerta e mobilità dei prezzi. Senza contare certi alberghi a 2 e 3 stelle di buon livello che preferiscono non abbassare i prezzi durante il week-end.

Ma Garetto non ci sta. «Ovviamente il cliente privato lo ignora, ma nei nostri listini su Internet c'è un sito riservato ai tour-operators con tariffe ridotte all'osso, tra le più basse d'Italia». Limite sino al 50 per cento, in base ad una prassi comune a tutti gli alberghi torinesi legati a catene e consorzi: Star e Jolly come Best Western, Meridien, Ata o Holiday Inn.

Anche le vecchie abitudini sono dure a morire. Confessa Aldo Anfosso, presidente degli albergatori legati all'Adat-Confesercenti: «Vorrei che gli albergatori potessero sentirsi liberi a casa loro, lontani dai ricatti dei tour operators. Quando di loro mi ha proposto di quotare la pensione completa a 42 mila lire, gli ho risposto che, se la gente non ha soldi, farebbe meglio a restarsene a casa. I prezzi flessibili van bene soltanto "last minute". Perché programmare sconti (finché posso occupare le camere a prezzo pieno?».

Forse perché potrebbe pensarci qualche concorrente, anche se Garetto snobba l'ipotesi. «Lo "scandalo" della bottiglia costata un milione a un tedesco mi turba. Due miei clienti danesi cui avevamo consigliato un eccellente ristorante torinese sono rientrati festanti, dopo aver pagato 300 mila lire per la pensione e 500 mila per un paio di bottiglie di barbaresco Gaja d'annata. Mentre con mia moglie io ho sborsato 800 mila lire da Paul Bocuse». Conoscendo il fondatore della Nouvelle Cuisine in precedenza e senza bisogno di consigli, però.

Erano state accusate di appropriazione indebita

Ammanco alla De Agostini. Due agenti sono assolte

E' finita bene per due agenti della De Agostini, finite davanti al giudice perché ritenute responsabili dell'ammanco di una trentina di milioni. Il fatto non sussiste ha sentenziato ieri la terza sezione del tribunale e finalmente Ornella A. e Silvana G. hanno potuto tirare un sospiro di sollievo. Quella storia dei milioni che mancavano dalla cassa della De Agostini la trascinarono dietro dall'autunno del '97. Allora in società si accorsero che mancava quella somma di denaro, scoprirono che nella zona della periferia torinese, verso Avigliana e Piosasco, non tutte le rate dovute dai clienti «raccolte dagli agenti» sub-agenti erano arrivate in sede. Erano soldi che venivano ritirati porta a porta nelle case di chi acquistava a rate un'enciclopedia e aveva scelto quella forma di pagamento. Quando scoprirono il buco, alla De Agostini chiesero subito

spiegazioni all'agente responsabile della zona. Vennero rifatti i conti, furono controllate matrici e bollettini dei clienti. Niente da fare, quel denaro non veniva fuori da nessuna parte e la responsabile di zona dovette rimborsare la somma alla De Agostini. Ma subito dopo l'agente di settore cercò di rifarsi con le due sub-agenti Ornella A. e Silvana G. «E' colpa loro. Forse hanno ritirato quei soldi e ne sono impadronite». Dopo l'esposto è scattata l'imputazione di appropriazione indebita per le due donne. Che in aula hanno sempre negato la decisione di responsabilità nella vicenda: «Dev'essere stata la responsabilità di zona a fare confusione con i conti. A volte non ci dava i bollettini e si utilizzavano foglietti che poi devono essere andati persi, noi i soldi li abbiamo consegnati». E il giudice Rossella La Gatta della terza sezione le ha assolte.

IL COMUNE DOPO IL FURTO AL VALENTINO



«Presto una copia del busto di Nino Costa rubato»

Giorni fa è stato trafugato il busto bronzeo del poeta piemontese Nino Costa (1886-1945) che era sistemato su un lapide in riva al Po, all'imbocco del ponte Umberto I. Il bronzo era appena collocato in quel luogo dal Comune. E proprio l'assessore all'Arredo Urbano Firenze Alfieri ha garantito che

l'amministrazione farà il possibile per trovare e sostituire con una copia dell'originale il busto bronzeo: «Stiamo cercando di appurare se esiste o meno un calco. In quel caso realizzeremo il più rapidamente possibile una copia. Altrimenti ci consulteremo con gli esperti per valutare il da farsi».

MARVIN TI REGALA L'OCCHIALE DI SCORTA.

OMAGGIO
UN OCCHIALE DI SCORTA PER OGNI OCCHIALE DA VISTA ACQUISTATO.

GRANDE MARVIN. IN QUESTO MESE, PROMUOVENDO UN'ESCLUSIVA CAMPAIGNA DI SCELTA VISTA LA GRANDE OPERAZIONE "2x1" MARVIN. CHI ACQUISTA UN OCCHIALE DI SCORTA, UNO GARANTITO A MERITO, ACQUISTANDO UN OCCHIALE DA VISTA DA MARVIN, LA CORTA DUE OCCHIALE, IN PIÙ, LA GRANDE MARVIN. PERCHÉ L'OCCHIALE DI SCORTA PUÒ ESSERE D'IMPORTANZA VISTA IN OGNI MOMENTO, SE LAVORI, IN VIAGGIO, A SCUOLA.

Grande Marvin
L'OCCHIALE DI SCORTA
Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011/54.24.033 (10 linee)
http://www.marvin.it - e-mail: info@marvin.it



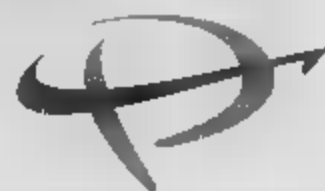
zero

ECCO QUANTO COSTA TELEFONARE CON PUBLITEL

Publitel ha studiato un servizio per non farti pagare le
chiamate. Si chiama Publitel 192031 e ti fa parlare gratis dal
numero verde 192031. Ascolterai
publitel per due minuti e avrai due minuti
più che vuoi. Con zero lire ti sarai
parlato. Chiamata gratuita da tutti i telefoni
fissi e mobili. Alle 8:00 per i clienti di Publitel
192031. Chiamata gratuita da tutti i telefoni
fissi e mobili.

CHIAMATA 192031

192031



PUBLITEL

LA VOCE DEI TUOI PENSIERI.

Se lavorate su Torino e dintorni cosa ve ne fate dall'oceano?



Navigare su Internet è proprio divertente.

Ma se siete in Piemonte

■ volete farvi conoscere da chi - per lavoro - naviga nella vostra regione, le cose cambiano.

Farsi cercare con lunghe e costose navigazioni per poi cadere in un mare infinito di concorrenti è il minimo che vi possa capitare.

www.torinoedintorni.it

è il motore di ricerca nato per "stringere il campo"

■ permettervi di essere "trovati" in un baleno.

Da oggi la **globale** diventa **locale**.

Volete saperne di più?

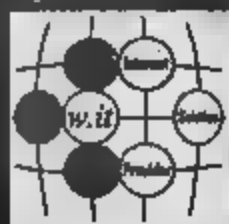
Cliccateci. Siamo in Torino

■ dintorni proprio per voi.



www.torinoedintorni.it

Numero Verde
800.182.918



.it - www.show.it - info@show.it

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA



sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS

Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato

Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

EDIZIONE DELLA STAMPA
tutto compact
LA STAMPA

LA STAMPA

EDIZIONE DELLA STAMPA
LA MEZZA
RIVOLUZIONE
D'OTTOBRE

Schumacher e Ferrari campioni
Dopo 21 anni Maranello in cima al mondo

tutto compact
LA STAMPA

ROSSA
BIANCA
E VERDE

LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

at our sur la Côte d'Azur.



Da gustare da soli o in compagnia, sotto l'ombrellone ■ al tavolino di un caffè, anche quest' estate é ■ piatto tipico della Costa Azzurra: La Stampa e Nice-Matin, ■ coppia di grandi quotidiani ricchi ■ informazioni ■ notizie, insieme in edicola dal 1° giugno al 9 settembre. Una ■ delizia per i palati degli italiani in vacanza nelle Alpes-Maritimes e nel Var, ■ per i francesi che ■ l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia appetitosa. Puoi comprare La Stampa e Nice-Matin, ■ La Stampa e Var-Matin, ■ soli 12F dal lunedì al venerdì; ■ 14F il sabato con Magazine TV e in più Specchio in omaggio; a 14F la domenica con Femina. Dal 1° luglio al 31 agosto trovi anche La Stampa abbinata a Corse-Matin, e i prezzi ■ sempre sensazionali: 12F dalla domenica al giovedì; 14F ■ venerdì e il sabato con i supplementi.

HOBBYFOTO
 ALBENGA
 BOLZANETO
 SESTRI P.
 VIA TAGGIA 7
 VIA CAMOZZINI 56
 C.SO BUENOS AIRES 67r
 GE CENTRO

HOBBYFOTO
 VIA OTTONELLI 2
 VIA VENETO 163
 VIA ROMA 56
 VIA BORGORATTI 23d
 BUSALLA
 RONCO S.
 BORGORATTI

PER IL SENATORE FUNERALI PRIVATI

Taviani: a Bavari l'addio di amici e dei familiari

GENOVA
 Sarà esposta alle 11 nel salone di rappresentanza Palazzo Tursi la bara del senatore Paolo Emilio Taviani, arrivata ieri da Roma dopo i funerali di Stato nella chiesa di Santa Emerenziana. L'addio, nella chiesa parrocchiale, dove si terrà la seconda cerimonia funebre, le esequie in forma privata con i familiari e gli amici genovesi. Sarà l'allievo Giancarlo Pionbino a ricordare la figura dell'uomo di cultura e dell'uomo politico, ponendo però soprattutto l'accento sulla figura umana e sui valori cristiani trasmessi con l'esempio del senatore a chi gli è stato vicino. Per volontà dello stesso Taviani, la bara sarà tumulata nel cimitero locale. [a.p.]



ESTATE



Presentato in Regione
 il 35° Festival di prosa
 (foto M. D'Abbraccio)

Stefano Delfino A PAGINA 48

SAN GIOVANNI



Fireworks and festival in the night
 Comune e Costa Crociere hanno organizzato per la festa di San Giovanni uno dei più grandi concerti di fuochi d'artificio mai realizzati. «Allegorie del fuoco» riprende l'antica tradizione del falò della notte di San Giovanni proponendola in chiave poetica e spettacolare in piazzale Kennedy. I fuochi copriranno un fronte di 100 metri, visibili da tutta la città dalle 23,30 alle 24, con l'epilogo dell'accensione del Gran Pavese di Costa Crociere.

Ieri lungo incontro Scajola-enti locali: via libera alle iniziative «nobili e non violente»

G8, Roma dice sì alle manifestazioni

Il summit di luglio forse si sposta alla Stazione Marittima

Alessandra Pieracci

Genova
 contestazioni nobili e non violente, che comunque non comportino problemi al vertice e ai cittadini, potrebbe forse essere la diretta conseguenza di uno spostamento del summit da Palazzo Ducale a un luogo più sicuro e più controllabile, del tutto fuori dal centro? L'ipotesi delle ultime ore riguarda l'utilizzazione della Stazione Marittima in cui fervono frenetici lavori molto più consistenti e radicali rispetto alle previsioni, e i fondi concessi, qualche mese fa.

«Di questo non si è parlato», dichiara il sindaco. «Abbiamo discusso dei problemi relativi a consentire la possibilità di manifestare il pensiero e il dissenso garantendo contemporaneamente la sicurezza degli ospiti e dei genovesi».

Ci sarà quindi un incontro del ministro dell'Interno Scajola, o comunque di rappresentanti del governo, e il Genoa Social Forum, la rete cui fanno capo ormai oltre 600 organizzazioni di tutto il mondo.

«Abbiamo studiato soluzioni concrete che non possiamo esporre ancora», ha annunciato Pericu - perché governo deve ancora confrontarsi appunto con i rappresentanti degli enti G8. Sicuramente saranno consentite le iniziative del Forum. Come comune di Genova, dobbiamo ora lavorare per risolvere i problemi di ospitalità».

Strutture sportive e scuole saranno le sedi che potranno accogliere gli annunciati 100 mila manifestanti in arrivo nei giorni immediatamente precedenti il vertice.

«Il grande risultato dell'incontro è il sì alle manifestazioni nei giorni stessi del vertice e quanti non condividono la linea del grande».

Come potrà garantire la sicurezza e la possibilità di manifestare? «La nostra città si stende per trenta chilometri e ci sono le possibilità di individuare una sede per iniziative non violen-



Il ministro Claudio Scajola

te in modo tale da non interferire con il vertice».

La palla quindi ripassa al sindaco Pericu per definire l'accoglienza. Il rodaggio è stato fatto in un certo senso un mese fa, in occasione della pacifica invasione di 300 mila alpini.

«La falsariga è quella - dice il sindaco - anche se l'arrivo di contestatori non è certamente la stessa cosa».

Esprime soddisfazione anche Vincenzo, che da

sempre ha sostenuto la necessità di dar voce al dissenso.

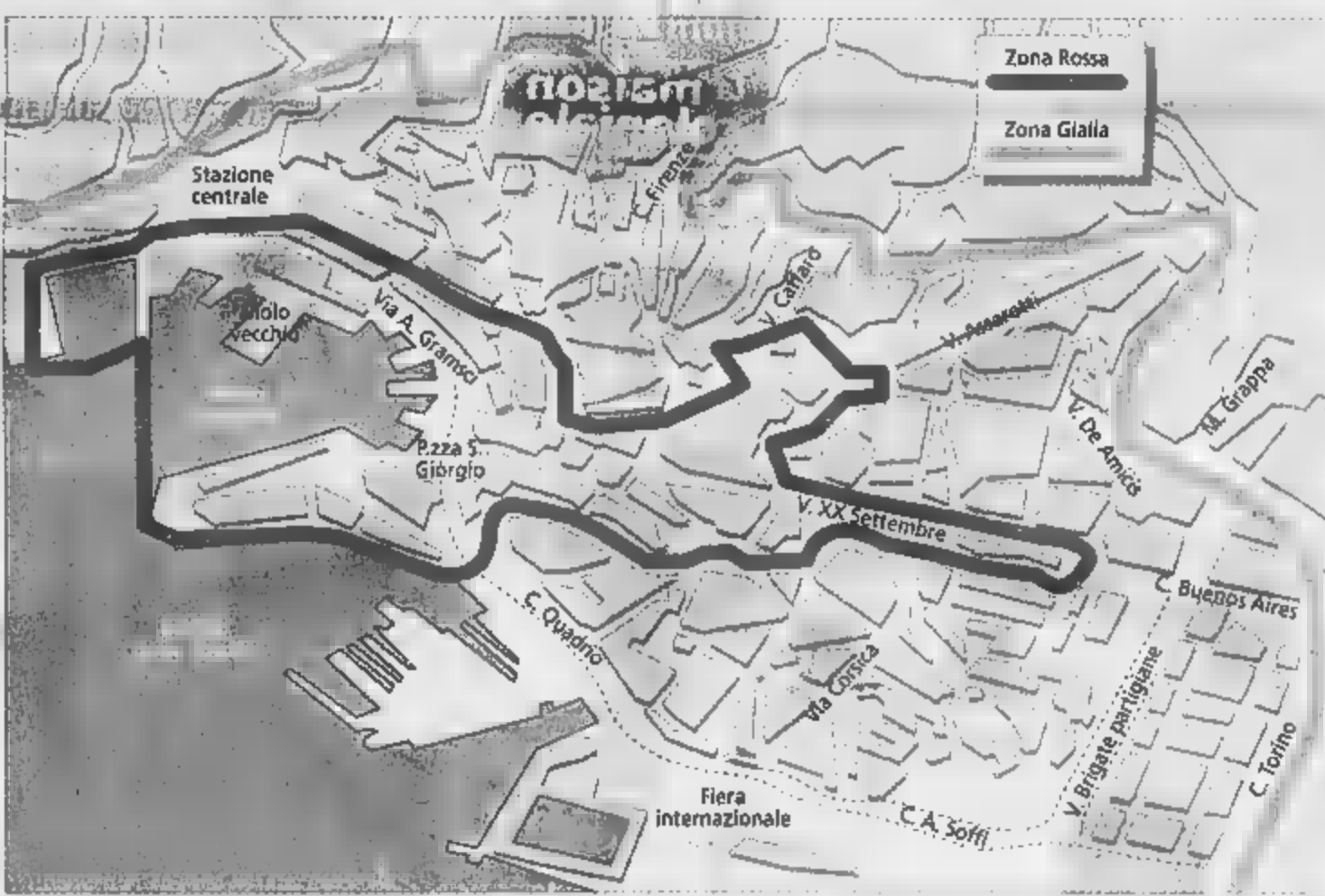
«Potranno manifestare le organizzazioni pacifiche», precisa il presidente Biasotti, «ma una tolleranza sarà riservata ai violenti». Biasotti dichiara che, secondo quanto riferito dal ministro, il governo ha confermato che si potrà manifestare al di fuori della zona gialla, e quindi ben lontano dalla «zona rossa», come indicato nel decreto Prefetto di Genova.

«L'autorizzazione alle manifestazioni nei giorni del vertice», dicono il sindaco Pericu e la presidente Vincenzo - ci conforta. Non era un punto fermo e scontato, finora. Sapere che il via libera c'è ci soddisfa molto. Comune e Provincia proseguiranno, dunque, dopo l'incontro con il ministro, a lavorare per un programma di accoglienza dei contestatori».

Incerta, ma ancora da discutere, l'ipotesi della cittadella, secondo Biasotti, per la quale si era parlato anche dell'area dell'ex ospedale psichiatrico, a Quarto.

Già la prossima settimana si potrebbe tenere l'incontro tra governo, Genoa Social Forum, il coordinamento, oltre 700 organizzazioni antiglobalizzazione - e gli enti locali. ALTRE

SERVIZIO DI CRONACA NAZIONALE



Pace fatta tra Assindustria di Genova e Camera di Commercio con l'individuazione di obiettivi comuni

Zara-Odone, per la logistica e l'aeroporto Privatizzazione del Colombo: tra un mese la scelta dell'advisor

GENOVA

Pace fatta tra Camera di Commercio e Assindustria genovese, sancita da una sorta di trattato.

Si tratta di un documento comune in cui si evidenziano gli obiettivi primari per lo sviluppo della città, presentato ieri mattina nella sede degli Industriali di via Felice Romo dal presidente dell'Associazione, Stefano Zara e dal presidente della Camera di Commercio Paolo Odone.

«Genova si apre al mondo dopo anni in cui si parlava solo di chiusura. Siamo il primo porto d'Italia in pieno sviluppo, mercato crocieristico è in espansione, il quadro di Paolo Odone. È il momento di creare una sorta di lobby per ottenere dal nuovo governo pacchetti negativi alle servizi che forzano al Paese».

«L'occupazione in Liguria è cresciuta dell'1,7%, le persone in cerca di lavoro sono scese del 17%», prosegue Stefano Zara snocciolando i dati della Banca d'Italia - quelle in cerca di prima occupazione - calate del 27,3 e l'industria è cresciuta del 2,9%.

I temi di fondo sui quali è nato l'accordo sono in sostanza il triangolo della logistica, la privatizzazione dell'aeroporto e il piano regolatore portuale.

Per quanto riguarda l'aeroporto, Odone ha assicurato che l'accordo in via di definizione tra i tre soci dell'attuale compagnia azionaria, ovvero Autorità Portuale, Ciaa e Aeroporti di Roma, prevede che si venda il 20% resterà comunque di proprietà pubblica «per poter mettere bacco nelle decisioni importanti» a chi sappia cogliere il grande potenziale di sviluppo dello scalo e che le procedure per la scelta del-



Il presidente Paolo Odone

l'advisor sono ormai avviate. «Stinate a concludersi nel giro di un mese».

In sostanza, la privatizzazione della Società Aeroporto dovrebbe essere gestita in modo tale da consentire non solo

la massimizzazione del vantaggio economico-finanziario che deriverà dall'operazione, ma anche l'attrazione di un operatore aeroportuale che sia fortemente motivato a dare il ruolo allo scalo genovese e che sia capace di sviluppare le potenzialità in termini di collegamenti nazionali e internazionali.

Le risorse finanziarie generate dalla privatizzazione dell'aeroporto potrebbero essere impiegate per iniziative volte a favorire la presenza a Genova di una compagnia regionale. Infine, due obiettivi importanti: massima rapidità di alle ipotesi di cambiamento e rilancio della Fiera di Genova e ingresso di Assindustria nella compagnia societaria del Parco della virtualità srl che ha la missione di promuovere la riconversione dell'area di Pratozanino a Coglioletto. [a.p.]

Discussione su Cornigliano in Consiglio regionale

Acciaierie: le parti a Roma per l'incontro con i ministri

GENOVA

Gli operai delle Acciaierie di Cornigliano tornati ieri mattina nella sede della Regione Liguria, in via Fieschi, inconcordanza con la seduta del consiglio regionale. Una presenza assolutamente pacifica, dopo gli scontri di mercoledì scorso con le forze di polizia, esplosi in seguito alla minaccia di mobilità per mille e 100 dipendenti come risposta di Emilio Riva all'ordine della magistratura di chiudere la cokeria.

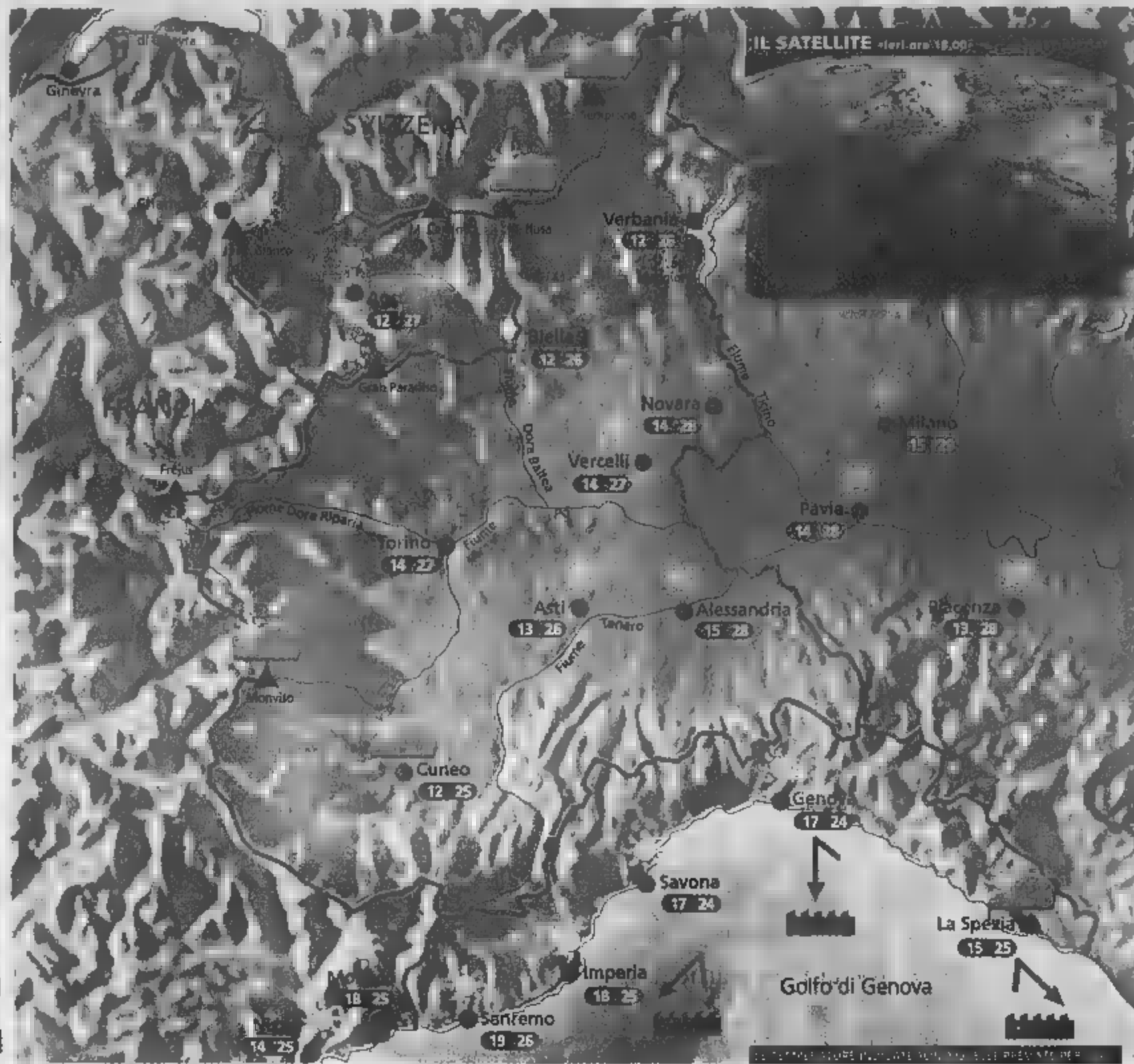
Il presidente Sandro Biasotti ha riferito di aver incontrato a Roma il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta che ha assicurato la convocazione delle parti, ovvero Comune, Provincia, Regione, Riva e sindacati, con i ministri Marzano, Maroni e Scajola entro la prossima settimana per cercare una soluzione al problema.

zabile perché la valutazione dell'impatto ambientale della Regione è stata negativa - ha affermato Biasotti - il forno è altamente nocivo alla salute pubblica perché comporta rischi radioattivi e costruzione di una nuova centrale elettrica, cosa inconcepibile nel cuore di una città. I posti di lavoro vanno tutelati con una riconversione industriale pulita delle aree. Ma Riva non c'è.

Al contrario, i sindacati insistono affinché il forno elettrico venga realizzato.

«Il primo impegno di questa giunta - ha concluso il presidente Biasotti - è quello della tutela dei lavoratori e, nello stesso tempo, della salute pubblica. ci adopereremo affinché il nuovo accordo garantisca i posti di lavoro e la salute dei cittadini di Cornigliano». Il dibattito sulla vicenda delle Acciaierie si concluderà nella prossima seduta del consiglio regionale. [a.p.]

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri il tempo è stato caratterizzato da cielo in prevalenza sereno, anche se nel pomeriggio si sono attivate nubi cumuliformi sui rilievi, specie sull'Appennino Ligure orientale e sulle Alpi Marittime, dove non sono mancati brevi rovesci temporaleschi. Oggi un ulteriore aumento della pressione garantirà condizioni di bel tempo ovunque.

Previsioni Al mattino molto soleggiato su tutti i settori. Nel pomeriggio si assisterà ad un moderato aumento di nubi cumuliformi sui rilievi alpini ed appenninici ma a scarso rischio di precipitazioni. Venti deboli ovunque. Temperature in aumento nei valori massimi: caldo tuttavia ancora sopportabile in pianura, grazie al tasso di umidità relativamente basso. Domani persisteranno condizioni di bel tempo, ma il caldo nel pomeriggio inizierà ad infastidire nelle pianure. Zero termico oltre i 3700 m.

ZOOM

Si prospetta un week-end estivo

Un campo di alta pressione, esteso dall'Iberia alla Gran Bretagna, dovrebbe riuscire a proteggere le nostre regioni fino a domenica prossima dall'assalto delle perturbazioni, regalando il famoso «solleone». La giornata più stabile e soleggiata dovrebbe essere quella di giovedì, quando si raggiungeranno i valori pressori più elevati. Nel pomeriggio si toccheranno punte superiori a 30°C in pianura e anche in montagna farà nettamente più caldo rispetto ai giorni scorsi. Tra venerdì e sabato qualche annuvvolimento pomeridiano potrebbe sfociare in isolati acquazzoni, ma si tratterà di fenomeni di breve durata e circoscritti alla fascia alpina e appenninica. In pianura si cominceranno purtroppo ad avvertire gli effetti dell'afa. La domenica il mare in Liguria sarà pertanto consigliato per sfuggire al calore e per incrementare l'abbronzatura. Solo da lunedì 25 lo spostamento del campo di alta pressione verso il Mar di Norvegia potrebbe favorire lo sviluppo di temporali più estesi e probabile diminuzione di temperatura, soprattutto sulle zone alpine e prealpine più settentrionali.

Fonte: www.meteoalive.it

PER CHI VIAGGIA

20 23	19 24
ATENA	REGGIO CALABRIA
20 23	18 26
BARI	ROMA
15 27	16 25
BOLOGNA	VENEZIA
18 29	13 24
CAGLIARI	BARCELONA
18 26	13 22
CATANIA	BRUXELLES
18 24	14 22
CATANZARO	FRANCOFORTE
14 25	12 22
FIRENZE	GINEVRA
20 25	17 25
OLBIA	LONDRA
19 24	11 16
PALERMO	MONACO DI BAVIERA
14 24	14 24
PERUGIA	PARIGI
14 17	9 20
POTENZA	ZURIGO

OGGI




IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle 12 e 31 minuti; tramonta alle 7 e 20 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 49 minuti; tramonta alle ore 12 e 21 minuti

esi IRRIGAZIONE
www.esi-irrigazione.com

A.L.P.

s.n.c. di Berchialla

PIASTRELLE e LAVORATI IN PIETRA NATURALE

FORNITURA E POSA IN OPERA DI PIETRE DI LANGA E ARENARIE PER COSTRUZIONI, RIVESTIMENTI, PAVIMENTAZIONI.

A.L.P. di Berchialla - C.so Divisioni Alpine 22 - 10121 TORINO - Tel. 011/5111151

www.pietradibergo.it www.alp-berchialla.it

Tariffe per l'ormeggio, scelta tra pizzeria e ristorante, sosta in spiaggia. Poi la «coda» per il ritorno

Mare&gommone, ecco la vacanza-tipo

Prezzi e offerte a confronto tra Lavagna e Chiavari

Turismo: dopo l'inchiesta sulla alternativa al binomio «sole-spiaggia» a il viaggio nel mondo 1998 secondo caso, dedichiamo un terzo giro d'orizzonte - nel Tigullio e il Paradiso - al vacanziero del weekend: con famiglia e gommone, al seguito, quanto pagherà la sua vacanza?

Giuliano Vignolo

L'estate comincia ufficialmente domani, ma la stagione balneare è ormai avviata. Ai caselli dell'autostrada ogni giorno arrivano auto con il portapacchi sul tetto sovraccarico di valigie, borse, fagotti di ogni genere. Sono gran parte turisti che hanno prenotato in alberghi o affittato appartamento, per una permanenza media di quindici giorni. A fine settimana qualche auto arriva con una piccola imbarcazione sull'apposito carrello a traino, o direttamente sul tetto se si tratta di un gommone di modeste dimensioni.

È il grande pubblico due giorni di permanenza, i cosiddetti turisti «mordi e fuggi», un tempo quasi ignorati dalle strutture ricettive e oggi ambiti da ristoranti, trattorie, stabilimenti balneari.

Ma quanto spende un turista a Chiavari o Lavagna per una giornata al mare? Consideriamo persone che arrivano in auto, con tanto di gommone, ma senza il problema del pernottamento,



Il porto di Lavagna non è solo lo scalo degli yacht miliardari: c'è spazio anche per i gommone, molto più a portata di tasca. (PAG. 3)

che sarebbe impossibile per una sola notte. Quindi prendiamo in esame una giornata al mare. Si può cominciare dalla barca, o gommone. Nel porto di Chiavari le imbarcazioni sino a 10 metri per l'ormeggio ed una banchina spendono 15 mila/800 lire al giorno, compreso l'allaccio alla corrente elettrica e all'acquedotto.

La cifra sale a 21 mila 300 lire in luglio. Il costo non prevede le spese di alloggio, ma per i gommone il problema non è. Lungo la diga foranea esiste la zona «transito» che è gratuita, per tre giorni, ma attualmente è sospesa a causa di lavori.

Nel porto di Lavagna per imbarcazioni fino a 5 metri si paga-

no 21 mila lire al giorno, 5 mila 800 lire al giorno. Si paga l'ormeggio tanto alle banchine lungo la diga foranea. Sistemato il gommone si deve pensare all'auto. Lasciarla in un parcheggio a pagamento costa 15 mila lire l'ora, ma a Chiavari non si paga la domenica e in piazza dell'umanità c'è posto per circa



Per l'estate 2001 gli stabilimenti balneari non applicheranno aumenti degni di nota. La sosta nei porti costa da 16 a 34 mila lire ma si risparmia la spesa dell'alaggio

600 auto, gratuitamente. A Lavagna si paga soltanto in due piazze, si parcheggia gratuitamente in tutte le strade del centro. Adesso al mare. Negli stabilimenti del Tigullio per una cabina, due sdraio e un ombrellone si pagano 15 mila lire al giorno in bassa stagione: dalle 35 alle 40 mila in piena.

Fabrizio Licordari, presidente regionale della federazione dei balneari (Fiba) sottolinea che i titolari degli stabilimenti balneari hanno deciso di applicare aumenti per il 2001, non un lieve adeguamento all'istat. Per le spiagge libere «attrezzate» il medio, sempre per due persone, si aggira dalle 15 alle 20

mila lire. Arriva l'ora di pranzo. A meno di non accontentarsi del classico panino da consumare direttamente sulla spiaggia, si va alla ricerca di una trattoria o di un ristorante.

Tanto a Chiavari come a Lavagna esistono «farinate» e trattorie dove si può pranzare spendendo dalle 15 alle 20 mila lire, se ci si accontenta vino «sfuso» in caraffa. I ristoranti il costo medio persona è di 40-50 mila lire (se non si pretendono vini Doc), cifra che sale attorno alle 80 mila se viene servito pesce fresco. Ci sono poi alcuni locali «in» dove è facile superare anche le 200 mila lire, con vini pregiati serviti da sommelier.

Per le pizzerie c'è solo l'imbarazzo della scelta: spesa media per pizza, birra, «panna cotta» e caffè, dalle 15 alle 20 mila lire. Nelle paninoteche il costo di un super panino è di circa 6 mila lire, birra e caffè si arriva alle 15 mila. Infine, si considerano gelaterie, visto «per ragioni di dieta» si può scegliere di pranzare con un buon gelato che nutre ma ha poche calorie. Un cono medio costa dalle 15 mila lire in su: per le coppette, ideali per un pranzo di calorie, dalle 4 alle 6 mila lire. Ci sarebbe da considerare anche la serata in discoteca, ma la coppia di turisti presa a campione parte della sera la trascorre in coda in autostrada, sulla via del rientro.

Un miliardo di opere di urbanizzazione, tre grandi aree che completano il quartiere

Sorpesa, a Lavagna c'è piazza Europa

Corso Genova: 7 mila metri quadrati di verde e parcheggi

LAVAGNA

In corso Genova, lato monte, è stata realizzata una grande piazza con parcheggi e zone verdi che verrà inaugurata sabato. Piazza Europa, così si chiamerà, è stata costruita con gli oneri di urbanizzazione per la lottizzazione immobiliare della società Orti, due edifici con 39 appartamenti e un'autorimessa interrata con 68 posti auto. All'inaugurazione interverrà la banda cittadina e due majorette «Lavagna twirling». Il costo complessivo delle opere di urbanizzazione realizzate, su un'area superiore ai 10 mila metri quadrati, è di oltre un miliardo. Il grande spiazzo è suddiviso in tre zone distinte funzionalmente connesse.

Quella di Ponente, attrezzata con un parcheggio con 28 posti auto e ampie fasce di verde; quella centrale si sviluppa intorno ai tre fabbricati e è destinata esclusivamente a verde attrezzato, a sua volta suddivisa dai palazzi e dai giardini privati;



Verde, panchine e parcheggi per completare il panorama di corso Genova.

l'area Levante collega Genova a piazza Bucciarelli ed è sistemata a parcheggio con 65 posti auto. Le zone verdi che si sviluppano sulla copertura autorimessa interrata, piantumate con essenze di alto fusto e siepi irrigate con un

impianto automatico computerizzato che si alimenta da un pozzo, appositamente trivellato in maniera di non gravare sull'acquedotto cittadino.

Per risolvere alcune carenze di deflusso dell'acqua piovana, evidenti in questa

una delle più basse del territorio lavagnese, sono state rifatte alcune canalizzazioni. È stato coperto il canale delle acque bianche lungo il confine settentrionale dell'area, con un manufatto scatolare in cemento armato. Non appena sarà ultimato il sottopasso ferroviario, la condotta verrà collegata al canale esistente in corso Genova: per questa operazione verrà interrotto temporaneamente il traffico. Infine è stata costruita una nuova cabina di distribuzione dell'energia elettrica e potenziato l'impianto di illuminazione pubblica con la sostituzione di alcuni pali via degli Orti e piazza Bucciarelli.

Con questa piazza, Lavagna si arricchisce di 7 mila metri quadrati di verde pubblico e 80 posti auto. Tutta l'area compresa tra via Colombo e il fiume Entella, in passato considerata periferica dagli stessi abitanti che si consideravano esclusi e dimenticati, è stata rinnovata e rivitalizzata con l'insediamento di una banca, una farmacia e spazi per i bambini. (g. vi.)

Lo propone la Regione dopo le del Tar

Ma cosa c'è di nuovo nel pompiere

Rapallo si riparte da zero?

RAPALLO

Le due aziende artigianali via Tre Scalini sfatate dall'area dove è in progetto la costruzione della nuova caserma dei vigili del fuoco, non hanno la certezza di poter continuare l'attività. La questione viene rimessa in discussione Regione le due del Tribunale amministrativo che ha accolto il ricorso presentato dalle due aziende. L'assessore alle opere pubbliche Vittorio Adolfo, nella riunione IV Commissione, ha proposto di riproporre al Provveditorato alle opere pubbliche il riavvio da capo delle procedure, correttamente rielaborate, per la costruzione della caserma. Questo avviene dopo le due sentenze con cui il Tar che, in particolare la seconda, ha in materia i Ministeri dei Lavori pubblici dei Beni e attività culturali, provveditorato regionale alle

opere pubbliche. Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici, annullando tutti gli atti promossi da questi enti nell'ambito del procedimento per la realizzazione della caserma.

Sull'argomento il gruppo consiliare regionale dei Ds ha presentato un'interrogazione per sapere se la Regione è al corrente «dei» che interessa prevalentemente l'operato dell'amministrazione comunale di Rapallo per quanto riguarda i procedimenti edilizi, relativo alla disponibilità dell'area sulla quale costruire la nuova caserma. La nuova associazione «Libri artigiani di Rapallo» e il Circolo culturale «Alleanza per Rapallo», hanno promosso incontro per fine invitando anche gli amministratori degli altri Comuni del Tigullio Occidentale «per esaminare le iniziative utili a salvaguardare la continuità di uno spazio per l'autodemolizione». (g. vi.)

Un dibattito sulle differenti culture e religioni

Lo dicono sudamericane

grande risorsa per Recco

RECCO

La presenza a Recco di comunità in prevalenza sudamericana, composte da donne e bambini, rappresenta un sostegno notevole alle famiglie del posto e una possibile risorsa futura in ambito sociale. Questo perché le donne sudamericane, in una piccola realtà come Recco, svolgono mansioni di colf, governanti o tuttele. Particolare predisposizione all'accudimento delle persone anziane «per le quali dimostrano un amore e un'attenzione che la professionalità infermieristica non fornisce». Questo concetto è stato sostenuto da Silvia Morando, assistente sociale, al convegno «Donne tra noi: riflessioni sul dialogo tra le differenti culture, religioni e tradizioni dei popoli, che si è svolto nella Sala Frate Sole del convento di San Francesco. È stato sottolineato che nonostante molte di queste donne siano persone istruite è difficile

per loro trovare impiego vicino ai loro studi, anche in nero.

Le donne di origine araba giungono in Italia non per lavoro ma per ricongiungimento familiare, in quanto per origine difficilmente lavorano - è stato detto al convegno. Per cultura hanno funzioni di spose e madri. La rappresentante del Centro di Vita, Maddalena Vertipaglia, ha sottolineato gli aspetti umani della donna sudamericana che frequentano il Centro: «Si aiutano molto tra loro e hanno un concetto di famiglia molto allargato, dividono il poco che hanno valorizzando principi di fraternità e disinteressato, valori che nella nostra società sono sempre più rari». Infine per quanto riguarda la figura femminile è stata sottolineata la differenza nei diritti acquisiti ed esercitati, con il mondo arabo dove l'essere femmina è spesso una condanna per l'intera comunità, senza un'effettiva ragione. (g. vi.)

RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano

LA STAMPA

(Legge del 8.10.1984 Art. 7)

publikompass spa

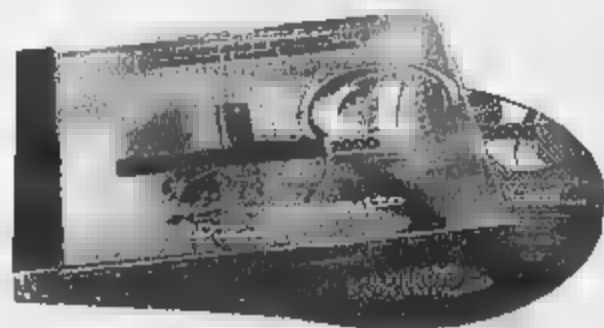
GENOVA - Via D'Annunzio, 2 Tel. 010.530.701 Fax 010.590.858



UNA RACCOLTA SCIENTIFICA DI NOTEVOLE SPESSORE

UNA RACCOLTA SCIENTIFICA DI NOTEVOLE SPESSORE

TUTTOSCIENZE 2000 IN CD-ROM IN EDICOLA A SOLE 14.900* LIRE



Come soddisfare tutte ■ vostre curiosità nel campo scientifico? Quali sono le innovazioni tecnologiche più recenti ■ rivoluzionarie? Qual è il modo più rapido per gettare uno sguardo retrospettivo sui principali avvenimenti scientifici e tecnologici ■ fine secolo? Le risposte sono contenute nel CD-ROM Tuttoscienze 2000: tutti gli articoli ■ Tuttoscienze da '92 al 2000 in formato compatto e multimediale per soddisfare la vostra sete di conoscenza.

**tutto
compact**
LA RIVOLUZIONE



L'ESPRESSO

*Compresa copia de La Stampa. Per gli abbonati telefonare al Numero Verde 800.011.959.

Anziani contro il suono delle campane

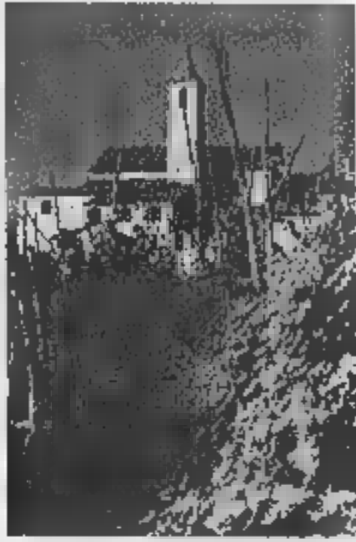
Troppi rintocchi proteste a Olle

FINALE L.

Una coppia di mezz'età, che da un paio d'anni vive all'ombra del campanile di Olle, ha chiesto di non far suonare più le campane. Il campanile di Olle batte le ore 36 volte al giorno. Troppe secondo gli infastiditi coniugi, giuste secondo il resto del paese.

Come tradizione vuole, il campanile suona l'ora, la ribattuta dopo qualche minuto e rintocca anche alla mezz'ora: in tutto 36 sonatine quotidiane. Marito e moglie, dopo aver protestato con il sindaco, sono rivolti alle forze dell'ordine: il loro sarebbe ripetutamente disturbato la situazione si sarebbe aggravata con l'arrivo della bella stagione, il caldo e le finestre aperte.

Dall'altra parte ci sono gli abitanti di Olle, talmente orgogliosi del loro campanile da avere addirittura messo mano al portafoglio per riparare l'orologio che, negli ultimi tempi, era in perenne ritardo di un quarto d'ora. Adesso, per la gioia degli insonni vicini, è di una precisione svizzera: ripara ogni ingranaggio non perde un colpo. «Ho incontrato questi signori e ho scritto al parroco per vedere di risolvere il problema con un po' di buon senso» ha commentato il sindaco di Finale Pierpaolo Cervone.



Le campane scatenano la polemica

Non è la prima volta che in Liguria scoppia la guerra delle campane. A Noli, alcuni fa, in seguito alle proteste di alcuni residenti, le campane erano state zittite dalle alle 6 del mattino. In altra località si era deciso di farle suonare una sola volta l'ora, sopprimendo i rintocchi delle mezz'ore e le ribattute. Tutte queste soluzioni non vanno giù alla stragrande maggioranza degli abitanti di Olle che rivendicano orgogliosi il mantenimento delle loro tradizioni. (a. r.)

E Alassio intanto punta sul pubblico delle crociere per migliorare il commercio

«Il G8 minaccia il nostro turismo»

Grido d'allarme degli albergatori savonesi

Massimo Boero

ALASSIO

«Al Governo chiediamo la fruibilità del territorio. Con il blocco alle frontiere, il blocco dei treni delle autostrade mi chiedo come faranno i nostri clienti ad arrivare in Riviera. Non vorremmo che il G8 si trasformasse in un boomerang per il nostro turismo». Parla, con toni preoccupati, è Massimo Parodi, presidente provinciale degli albergatori. A preoccupare, più che la contestazione degli antiglobalizzatori, è l'occupazione militare della Riviera. Aggiunge amaramente Parodi: «Ormai siamo diventati la migliore agenzia di promozione per il turismo in Costa Azzurra, prima con le alluvioni, adesso con il G8».

Da Alassio, intanto, sta prendendo piede l'idea di puntare sul turismo delle crociere. La proposta potrebbe presto concretizzarsi grazie all'interessamento dell'Apt «Riviera delle Palme» ed ai primi contatti avuti proprio in questi giorni dall'assessore al turismo Adriano Berrino. L'idea di accogliere nel nostro golfo i crocieristi, prendendo accordi con armatori e compagnie internazionali di navigazione (seppur le dovute riserve di alcuni sulla fattibilità) ha fatto molto discutere operatori turistici e cate-



Preoccupazione per l'effetto G8 da parte degli albergatori

rie economiche. Segnali positivi arrivano dall'assessore Berrino. «Ho avuto l'onore di essere invitato alla crociera inaugurale della nave "Silver Whisper", della compagnia di crociere di lusso "Silver Sea", insieme a molti importanti e noti personaggi. Ho approfittato di questa opportunità per discutere con i comandanti della nave, Guido Mazzetti, ed anche l'armatore, sulla possibilità di un attracco delle loro navi nella nostra baia in un prossimo futuro. Il coman-

dante della ha definito "tutt'altro che impossibile" questa eventualità, ha spiegato l'assessorato al turismo di Alassio. E ha aggiunto: «C'è da dire che per il nostro turismo è un bene che il G8 si svolga in un periodo di estate, visto che le sue caratteristiche fisiche e le frequenti mareggiate. Comunque le crociere nel Mediterraneo si fanno nel periodo maggio-ottobre, solitamente meno ostile dal punto di vista climatico».

Rescassa ci presenta un line

Iniziativa promozionale Rescassa per migliorare il servizio ai clienti

LOANO

Chi desidera prenotare on-line un soggiorno in un residence ligure da oggi potrà farlo. Il Consorzio Rescassa che riunisce i residence di Liguria ha infatti messo a punto un sistema di teleprenotazione, relativo pagamento tramite carta di credito, che è stato presentato ieri pomeriggio a Loano.

Collegati al sistema di teleprenotazione ci sono 25 residence aderenti a «Rescassa Professional» ubicati fra Finale e San Remo e, novità dell'ultimo periodo, anche alle Cinque Terre. Gli utenti potranno collegarsi tramite Internet al sito www.rescassaprofessional.it. Qui troveranno, aggiornata in tempo reale, la disponibilità delle strutture ricettive, la descrizione degli appartamenti e i relativi prezzi. Potranno scegliere il periodo di soggiorno e prenotare pagando tramite carta di credito. Il sistema consentirà

visionare le offerte dei vari residence: digitando le date di arrivo e di partenza, darà all'utente informazioni immediate sulla disponibilità effettiva.

Ha detto il presidente Davide Dodino: «Questo è un passo avanti di grande rilievo all'interno delle strategie di marketing adottate dal consorzio in campo turistico, sempre tese allo sfruttamento delle sinergie di gruppo per la realizzazione di progetti incisivi di ampio respiro e fortemente attuali nel mercato globale. Il sistema di teleprenotazione sarà funzionante e visibile on-line entro pochi giorni. Il pagamento tramite carta di credito avverrà su server sicuro».

Mentre il turismo alberghiero tradizionale sembra segnare il passo, quantomeno a giudicare dal numero dei posti letto che tende progressivamente a calare, quello dei residence è in costante espansione. (a. r.)

Informatica, elettronica ed elettrotecnica le specialità più richieste dagli imprenditori

I maturandi dell'itis già «prenotati»

La scuola ha ricevuto 100 richieste dalle aziende

SAVONA

I maturandi dell'itis «Ferraris» hanno già il posto assicurato. Questo il messaggio che è comparso nei giorni scorsi sulla porta della segreteria della scuola di via Alla Rocca. In una nota del direttore Giovanni Cigalino gli studenti invitati a dare l'adesione alle richieste di avviamento al lavoro ricevute dalla segreteria. Si tratta complessivamente di un centinaio di posti di lavoro per personale qualificato.

Al requisiti sono sempre gli stessi - aff - Cigalino -. Conoscenza dell'informatica e in particolare dell'Autocad - buona conoscenza dell'inglese. I diplomati più richiesti - quelli in informatica, elettronica, elettrotecnica, meccanica e per ultimo chimica. La verità comunque è che i nostri ragazzi sono già tutti «prenotati» e basta scegliere l'attività che intendono svolgere. Oltretutto ci sarà possibilità di seguire anche corsi di formazione professionale molto pagati diritta-

mente dalle aziende che intendono assumerli. Una formazione mirata e gratuita, quindi assai più utile dei tanti corsi che purtroppo oggi vengono finanziati dal denaro pubblico e a fronte di decine di miliardi di spesa non producono un solo posto di lavoro.

Il direttore dell'itis lancia anche un appello a favore delle piccole e medie imprese: «Siamo arrivati all'assurdo che imprese ci chiedono più diplomati di quanti siamo in grado di produrre ed è un peccato per tutti. Anche per le imprese che, non avendo a disposizione personale qualificato finiscono per perdere anche un'occasione di crescita». L'itis sta raccogliendo i frutti della campagna avviata con il progetto «Futura», che nella prima fase consisteva in una banca dati di diplomati da fornire alle imprese mentre ora servirà a dare vita a una scuola più vicina alle esigenze del mercato del lavoro. L'itis intende formare tecnici che abbiano il «Dna» richiesto dalle aziende liguri. (e. b.)



I ragazzi dell'itis che stanno per diplomarsi sono già «prenotati» dalle aziende

Negli Anni '80 era stato anche consigliere comunale

Albenga piange Aldo De Scalzi

Uomo di sport e impegno civile

ALBENGA

Albenga rimasta impietrita dal dolore. Aldo De Scalzi, 54 anni, era solo un uomo di sport. Era un uomo di impegno politico e grande umanità. Figlio dell'ex comandante della Polizia stradale di Albenga Aldo De Scalzi per diversi anni svolto con impegno e passione l'attività di vigile urbano. Poi, dopo il matrimonio con Lene, aveva aperto la prima palestra ad Albenga. La prima sede, in via Trieste, aveva attirato centinaia di persone. I giovani, soprattutto, avevano passione per la ginnastica artistica, specialità portata ad Albenga dalla dante Lene. E proprio grazie alla passione di Aldo e Lene (assistiti, nella parte tecnica, da Luigi Novello, che per conto del Comune seguiva la manifestazione) Albenga aveva vissuto negli Anni '80 un felice periodo sportivo con il «Festival dell'Arcobaleno», kermesse che portava in città migliaia di atleti da tutto il mondo. Negli anni Aldo era



Aldo De Scalzi

consigliere comunale minoranza (per la sinistra) a Cisanò sul dove viveva nella frazione di Consente. Di grande spessore le sue battaglie contro delle lottizzazioni spette. La palestra, spostata poi in

viale dei Mille, non soddisfava più. A gestirla ha proseguito la moglie mentre lui, assieme al figlio Paolo, laureato in scienze politiche, aveva aperto un'agenzia di cambio e immobiliare. «Un collega di grande umanità, corredo e preparato. Godeva la stima di tutti», dicevano ieri in lacrime i colleghi che in processione, accanto a mezza città, si dava il cambio nella camera ardente. «Ci mancherà molto», hanno aggiunto.

Sul fronte sportivo aveva contribuito a diffondere il basket ad Albenga, sport che amava assieme alla ginnastica e al calcio. Il figlio, dopo essere stato un buon giocatore, è attualmente nel direttivo della società cestistica. Il male che lo ha colpito è stato devastante e fulminante. Nel giro di pochi mesi gli ha hamato fisico e sorriso. A nulla sono servite le cure dei medici e le trasferte milanesi nel tentativo di un miracolo. «Se ne è andato con grande dignità, in punta di piedi e con il sorriso che gli era tipico», lo ricordano gli amici. (s. p.)

I problemi dei pendolari dopo l'orario estivo i nuovi locomotori delle Fs

Savona, operazione «stazioni aperte»

Oggi Trenitalia incontra i viaggiatori Mongrifiere

SAVONA

Dopo il primo viaggio di prova, il treno di Savona, stamane alle 10.30 farà tappa alla stazione ferroviaria Mongrifiere di Savona, l'unica in Liguria ad essere coinvolta dall'iniziativa, la manifestazione «Stazioni aperte» organizzata dall'associazione Cittadinanza Attiva e da Trenitalia.

Un'ottima occasione per i viaggiatori, e soprattutto per i pendolari, per affrontare in presa diretta con gli esponenti delle Fs i tanti problemi che ogni giorno sono costretti ad affrontare: appena salgono un treno, specie da quando è entrato in vigore il contestato orario estivo.

Dalla, purtroppo frequente, scarsa pulizia e dalla vetustà del materiale rotabile, agli orari quasi rispettati, così come certe coincidenze. E anche la stazione, che lascia spesso a

desiderare, come primo impatto nonostante le molte promesse e i tanti progetti rimasti sempre sulla carta.

Questo «viaggio» virtuale dell'iniziativa si concluderà il 19 ottobre prossimo a Grosseto, dopo la visita a diciotto stazioni scelte dai dirigenti di Trenitalia.

Stamane sul primo binario Mongrifiere i viaggiatori potranno ammirare da vicino il nuovissimo locomotore «E 464», destinato appositamente ai treni navetta dei pendolari. «Non è solo un treno, ma è un mezzo moderno, dicono gli esponenti dei pendolari, specie quelli che frequentano la linea Savona-Genova - restino per un po' di desiderio. Avremmo piacere, dopo averli guardati da vicino, poterli salire sopra tutte le mattine, anziché finire schiacciati come acciughe in qualche vecchia, scomodissima carrozza».

La manifestazione organizzata nella stazione di Mongrifiere da Trenitalia prevede, per le ore 10 e sin verso le 13, una serie di visite guidate in uffici e centri operativi per andare alla scoperta del funzionamento del «sistema ferroviario».

Nel pomeriggio, sino alle 16 circa, in uno stand appositamente allestito nell'atrio delle biglietterie sarà possibile ottenere informazioni, avanzare proposte e suggerimenti relativi al miglioramento del servizio ferroviario.

Più tardi, dalle 17 sino alle 19, nella sala d'attesa prospiciente il primo binario incontreremo tra i funzionari di Trenitalia, gli esponenti dell'associazione Cittadinanza Attiva, i rappresentanti degli enti locali e i viaggiatori. Un incontro per tirare le somme dell'iniziativa, nella speranza che arrivino gli auspici miglioramenti del servizio. (l. p.)

La Capitaneria interviene sul caso dell'onda anomala

«I traghetti mega express

devono ridurre la velocità»

SAVONA

Vertice, ieri mattina, alla Capitaneria di porto per la questione onda anomala. Il comandante in seconda, Maurizio Cacciari, ha incontrato alcuni rappresentanti della Corsica ferries i cui traghetti che fanno rotta verso il porto di Vado potrebbero essere tra le cause dello strano fenomeno che si ripete quasi quotidianamente nel golfo di costa fra Savona e Bergeggi.

L'attenzione della Guardia costiera si è rivolta in particolare ai nuovi traghetti, i mega express, che raggiungono una velocità di 29 nodi. «Essendo più grandi - spiegano in Capitaneria - movimentano più acqua degli altri. E' necessario, dunque, che quando si avvicinano al porto, moderino la velocità come fanno già le navi veloci. Le prescrizioni della Capitaneria

entreranno in vigore da domani. I mega express, in avvicinamento alla costa, ridurranno la velocità a dieci nodi. La Guardia costiera ha, però, predisposto un osservatorio per tenere sotto controllo la situazione. «Se il fenomeno si ripeterà - spiegano - chiederemo ai comandanti dei traghetti di ridurre ulteriormente la velocità. Anche se, per la verità, è tutto da stabilire che la causa del fenomeno siano le navi che fanno rotta verso la Corsica».

Sono state, infatti, avanzate in passato varie ipotesi. Qualcuno ha tirato in ballo la teoria del «mare vecchio», altri esperti hanno puntato l'attenzione sulle grandi velocità che da Genova fanno rotta verso la Sardegna. Il fenomeno intanto continua a ripetersi tra le proteste dei bagnanti e dei titolari degli stabilimenti balneari. (c. v.)

ripetizioni per tutti

ragionevoli

recupero anni per conseguire il diploma

LA STAMPA

publikompass

P.zza G. Marconi, 2/5 - 17100 SAVONA
Tel. 019.214.837 - Fax 019.201.908

LA STAMPA
IAI
ISPI
GLOBAL
FP

Dimensione globale

In questo numero:

IL MONDO È ROSA IL MONDO È NERO

La fatica di concordare regole
di Boris Biancheri

Cresce il benessere. No, cresce il caos
di Robert Wright e Robert Kaplan

Parla McDonald's: spaghetti, hamburger,
e ristoranti cinesi
intervista con Jack Greenberg

L'industria italiana e la globalizzazione
Gianfilippo Cuneo, Andrea Gavosto, Laura Pennacchi

Sarà frizzante
lo champagne Bush 2001?
di Moisés Naím

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. **Global**, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. Nelle principali edicole ■ nelle migliori librerie.

GLOBAL
FP
LA STAMPA

L'assessore: «Nessuna persecuzione, solo la necessità di evitare situazioni a rischio»

Linea dura, multe alle biciclette

Loano verbalizza chi pedala sulla passeggiata

Augusto Romboldi

LOANO
Guerra ai ciclisti a Loano. L'amministrazione comunale ha deciso di applicare rigidamente il codice della strada che vieta alle biciclette il transito sulla passeggiata a mare e nelle zone limitate. I vigili urbani hanno emesso negli ultimi giorni diverse multe dell'importo di 60 mila e 500 lire. Nonostante i divieti il passaggio delle biciclette nella zona pedonale era stato ampiamente tollerato. Spiega il neo assessore Luca Lettieri: «Non vogliamo fare una "crociata" contro le biciclette ma siamo stati costretti ad intervenire in seguito alle numerose segnalazioni pervenute al comando della Polizia municipale nelle ultime settimane. Il numero dei ciclisti, con l'arrivo della bella stagione, è aumentato a dismisura. C'è un via vai continuo nel centro storico che sul lungomare che è una situazione di pericolo soprattutto per anziani e bambini. La Polizia municipale si limita ad applicare una norma precisa del codice della strada».

«Prima di emettere multe, nei giorni precedenti, abbiamo provveduto ad avvisare i ciclisti. Alcuni di loro hanno protestato. Ci sono state delle difficoltà perché in molti casi i fermati erano minorenni ed in altri, trattandosi di persone che stavano andando alla spiaggia, erano sprovvisti dei documenti» spiegano al comando di



I ciclisti che pedalano sul lungomare di Loano sono al centro di controlli da parte dei vigili urbani che per garantire la sicurezza dei pedoni hanno cominciato ad elevare multe a chi transita nei vicoli del centro storico e sulla passeggiata a mare

via dei Gaggi. Come si comportano gli altri Comuni del comprensorio? Fra Spotorno e Borghetto sono rarissime le multe emesse nei confronti dei ciclisti. In generale, a Pietra, come a Finale e Spotorno, c'è molta tolleranza. «Invitiamo i ciclisti a scendere dalla passeggiata a mare e a transitare sulla sede stradale. Nel nostro caso si tratta spesso di bambini ed anziani commentano al comando della Polizia municipale di Finale».

Linea dura sempre a Loano anche nei confronti di chi posteg-

gia nelle zone riservate in corso Roma al cancello e scarico. Conclude l'assessore Lettieri: «Vista l'impossibilità di far intervenire i carrozzeri per la rimozione forzata, la proposta del comandante Borghi, abbiamo deciso di ripristinare l'uso delle gascasse. Per i mesi estivi, il comando della Polizia di Loano è stato rinforzato con l'assunzione di sei vigili stagionali di cui quattro donne. Il servizio notturno sarà esteso dalle due alle quattro del mattino» seconda dei giorni della settimana».

Finire a chi spara Allassio

L'assessore Calò invita gli esercenti a favorire la raccolta differenziata

ALASSIO

«Ci vuole più rispetto dell'ordinanza del sindaco che disciplina il smaltimento dei rifiuti. Quanto prima si procederà ad effettuare i dovuti controlli ed a sanzionare chi non si attiene alle disposizioni. Questo concetto di base (le multe) che il neo assessore all'ambiente di Allassio Fabrizio Calò, sta cercando di inculcare nei titolari di attività commerciali, pubblici esercizi e di attività alberghiere. Con lo scopo di fare opera di sensibilizzazione, nei giorni scorsi, ha inviato a tutti una lettera con la quale chiede maggiore collaborazione per il corretto utilizzo dei cassonetti per la raccolta differenziata. Naturalmente l'assessore si rivolge anche a tutti i cittadini per ottenere da loro una maggiore collaborazione in questo ambito».

«Non appena tutti avranno ricevuto la lettera partiranno i controlli. Per coloro che non rispetteranno quanto stabilito dall'ordinanza, su orari e modalità di smaltimento dei rifiuti, saranno sanzionati pesantemente. Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito sia l'assessore all'ambiente sia l'ufficio salvaguardia ambientale rimangono a disposizione di tutti gli allassini», ha concluso l'assessore Calò. (m.br.)

Una dedicata ai Martiri della Foce

Albenga cambia i nomi di due vie

ALBENGA

I titoli delle tre strade che l'ex sindaco Viveri si era intitolato, in ricordo delle vicende giudiziarie collegate al suo arresto del 9 luglio 1996, sono state respinte dalle autorità provinciali. Le motivazioni si rifanno alla bocciatura dell'intitolazione data dalla prefettura. Intanto la giunta non avrebbe perso tempo formalizzando le proposte con tempestività scelta, calibrata anche punto di vista politico. La via principale, quella che da Regione Cavallo porta a Leva, sarà intitolata ai Martiri della Foce, gli oltre sessanta albanesi fucilati dai nazifascisti agli ordini del famigerato boia di Albenga, nel 1944-1945, in vicinanza della foce del fiume Centa (i caduti civili e partigiani dell'Albania furono complessivamente 111). La decisione della nuova intitolazione avrebbe dovuto essere ufficializzata ieri ma è stato poi deciso di rinviare alla prossima giunta.

SPOTORNO

Incendio in un palazzo in via Vecchie fornaci

Incendio, l'altra sera, in un caseggiato di via Vecchie fornaci. Le fiamme sono divampate sul balcone di un appartamento dove avevano preso fuoco alcuni fogli di giornale. Sono intervenuti i pompieri che hanno lavorato pochi minuti per avere ragione del rogo. (c.v.)

ALTARE

Finisce nei guai per le armi non denunciate

I carabinieri hanno denunciato alla procura L.P., 44 anni, residente ad Altare. L'uomo è accusato di detenzione illegale di pistola a aria compressa, un carabina calibro 22 e ventisei proiettili. (l.b.)

INTRA

operaio Montedison fa causa all'Inps

Un ex operaio della Montedison, G.S., valbormidese, ha fatto causa all'Inps perché vuole vedersi riconosciuta la rivalutazione della propria anzianità contributiva per lavoro in condizioni di rischio, in contatto con l'amianto. «Riparavo tubature», ha spiegato nel ricorso al giudice civile - coibentate con l'amianto. (c.v.)

I soldi incassati serviranno al raddoppio delle scuole comunali in via Berninzoni

Spotorno ha venduto l'hotel Ligure

Nelle casse comunali entrano 3 miliardi e 400 milioni

Lavori a Cairo

Sono in arrivo 370 posti auto

CAIRO M. In arrivo una serie di novità per l'assetto urbanistico, con la collaborazione fra iniziativa pubblica e privata e la chiusura di alcuni piani di lottizzazione im-

portanti da anni. La commissione edilizia ha espresso parere favorevole sulla convenzione che vedrà la ditta EMI dell'imprenditore cengiese Bagnasco realizzare una palazzina di quattro piani demolendo l'ex pastificio Torrelli di via Romana. Oltre alla palazzina, verranno realizzati 35 parcheggi privati, tre interrati e 12 a superficie, e dieci parcheggi pubblici. Non solo. Spiega l'assessore all'urbanistica, Carlo Barlocco: «La congestione del centro cittadino è evidente, ed è determinata dall'alto indice di edificato che rende praticamente impossibile intervenire per allargare le sedi stradali stretti dai palazzi e da un abuso di aree destinate a parcheggi di superficie a ridosso delle vie. La demolizione dell'ex pastificio consentirà, però, un arretramento di cinque metri rispetto alla sede stradale in modo da allargare la carreggiata e costituire un doppio marciapiede».

Un'altra novità riguarderà, invece, il piano di lottizzazione di Cairo Due che l'Ufficio tecnico diretto dall'architetto Enrico Flandi sta traghettando in dirittura d'arrivo dopo oltre 20 anni. Il piano, relativo alla lottizzazione condotta dall'imprenditore Gianmario Quarto, è da tempo al centro di polemiche e rimostranze da parte dei residenti, portate alla sistemazione ad area verde attrezzata, con la realizzazione, verso le scuole, di un campetto da calcio, senza dimenticare una serie di interventi di ripristino e miglioramento sull'esistente.

«Dopo tanti anni di stallo, il lavoro dell'Ufficio tecnico e l'ottica di una più concreta collaborazione, tramite opportune convenzioni, fra pubblico e privati sembra dare finalmente i suoi frutti. Saranno, infatti, circa 370 i nuovi posti auto, fra box privati interrati (290) e parcheggi a superficie (80), ai quali si dovranno aggiungere i 144 parcheggi pubblici interrati di piazza della Vittoria, che nel prossimo futuro andranno a calmare la cronica crisi di parcheggi. (m.ca.)

SPOTORNO

È stato aggiudicato per un cifra che supera i 3 miliardi e 400 milioni lo storico hotel Ligure sulla riva del mare di Spotorno. L'immobile, di proprietà del Comune, è stato messo all'asta nelle scorse settimane. L'unico concorrente che aveva partecipato all'incanto si è aggiudicato l'edificio ma l'attuale gestore potrà far valere entro 60 giorni il diritto di prelazione. La base alla legge. Infatti la possibilità di diventare proprietario offrendo la stessa cifra del vincitore dell'asta. Il Comune intende spendere questa somma straordinaria, che andrà a integrare nei prossimi giorni, per realizzare il secondo lotto del polo scolastico e per il conseguente trasferimento degli uffici municipali nelle attuali scuole elementari di corso Europa. La decisione dell'amministrazione Zunino di alienare l'hotel ha suscitato nei mesi scorsi delle polemiche operche il patrimonio edilizio del Comune veniva a perdere uno dei suoi "pezzi" migliori. Ha



Il sindaco Giancarlo Zunino

spiegato il primo cittadino: «L'albergo Ligure, negli ultimi tempi, è stato al Comune un centinaio di milioni l'anno in spese di manutenzione che competono per legge al proprietario dei muri. L'affitto incassato ogni anno è stato di 93 milioni. Abbi-

ma ritenuto antieconomico proseguire in questo modo. La vendita del Ligure ci permetterà di risolvere diversi problemi di bilancio generale. E' già pronto, infatti, un progetto di massima per la trasformazione e l'ampliamento del polo scolastico di via Berninzoni destinato ad ospitare tutte le scuole dell'obbligo di Spotorno. Il trasferimento delle elementari consentirà di liberare gli spazi di corso Europa e di destinarli agli uffici comunali. Conclude il sindaco Zunino: «Vogliamo concentrare e razionalizzare l'intera struttura dell'amministrazione. L'attuale sede è insufficiente. Resterà comunque, anche per la sua posizione, la sede di rappresentanza del Comune».

A Spotorno, negli ultimi anni, a fronte di hotel che hanno chiuso i battenti e sono stati trasformati in alloggi (il che ha rappresentato in molti casi un business), sono stati aperti cantieri per la costruzione di nuove strutture alberghiere che, a volte, nel caso di quelle legate alla talassoterapia, sono di grandi dimensioni. (a.r.)

I dipendenti saliranno da 280 sino a 430

L'Ap Italia investe a Cairo 30 miliardi

CAIRO M.

Trenta miliardi di investimenti programmati nel periodo 2001-2005: un volume produttivo che passerà dagli attuali 3 milioni e 200 mila pezzi ai 12 milioni e 700 mila previsti nel 2005; un organico che salirà da 280 a 430 dipendenti, mentre i fabbricati si amplieranno da un valore di 75 miliardi a quello di 2005.

Queste, in sintesi, le cifre che illustrano il progetto di sviluppo dell'Ap di Cairo (Automotive Products Italia). Un'operazione che è iniziata ufficialmente, lunedì, con l'acquisto delle Enel adiacenti l'attuale stabilimento, alla periferia di Cairo. L'acquisto ha riguardato un'area di circa 35 mila metri quadrati, di cui 10 mila destinati a zona verde, entro la quale verrà realizzato un mega parcheggio per 1000 posti auto, che la Ap è aggiudicata nell'asta che partiva da una base di un miliardo e 50 milioni.

Un'operazione che si inserisce nel quadro degli interventi

finalizzati alla realizzazione del programma di sviluppo produttivo (sarà realizzato un nuovo stabilimento che porterà l'area produttiva coperta dagli attuali 12 mila a 18 mila metri quadri) necessario per far fronte all'acquisizione del «Business Renault» e quindi alla costituzione, in Val Bormida, di un vero e proprio «polo del freno e tamburo» a livello europeo.

Un'operazione che è, in un certo senso, anche un'iniezione di fiducia per la Val Bormida. Spiegano i vertici dell'Ap Italia: «Il percorso che ha portato nell'individuazione di Cairo quale sito idoneo per lo sviluppo e i relativi investimenti, è stato agevolato dall'azione di politica industriale portata avanti dall'attuale giunta regionale che ha creduto ad un'ipotesi di rilancio industriale della Val Bormida. Ottica che è stata supportata anche dall'Unione Industriale di Savona e, livello locale, dalla Provincia e dal Comune di Cairo, al di là dei diversi schieramenti politici. (m.ca.)

CENGIO

La decisione del vescovo presa in considerazione degli impegni di don Bertola

Arriva una suora in aiuto del parroco

La religiosa coadiuverà il sacerdote nelle attività

POLITICA PER IL CONVEGNO SUGLI SPIRITI

Medium e spiritisti liguri «dirottati» da Allassio a Loano. E' successo nei giorni scorsi in occasione del seminario «Vita oltre la morte: dialoghi con l'aldilà», un incontro sui confini tra la spiritualità ed il mistero, che avrebbe dovuto essere ospitato a suore domenicane di Allassio e che invece si è svolto al residence «Loano 2». Dietro all'improvviso cambio di sede c'è un intervento del vescovo diocesano di Albenga-Imperia, monsignor Mario Oliveri. La motivazione è data dai temi del convegno e da contenuti contrari alla dottrina cattolica. Tra i relatori ci sono spiritisti che affermano di parlare oltre che con i defunti anche con la Madonna e gli angeli. «Ci sono persone sofferenti, colpite da gravi lutti, che spesso non hanno la capacità di capire cosa è bene e cosa è male», ha spiegato monsignor Oliveri. I partecipanti al convegno hanno replicato: «La Chiesa non ci approva perché è un'associazione di potere ed i sacerdoti che non noi sono quelli che hanno il coraggio di ribellarvisi». Ha detto l'organizzatrice dell'incontro Ivana Giusti: «Vogliamo dare la possibilità alle persone di comunicare con l'aldilà. Che gli organizzatori ed i partecipanti siano tutti cattolici lo dimostra la presenza al convegno di un sacerdote Padre Pasquale Ulderico Magni. Padre Magni però, come ha sottolineato il teologo monsignor Lorenzo Minuti, «è in disobbedienza alla Chiesa ed ai suoi superiori dei quali ignora gli ordini». I partecipanti a questi convegni sono sempre ingannati, ha concluso don Amorth, esorcista della diocesi di Roma. (m.br.)

Dopo oltre dieci anni a Cengio è tornata una suora. Anche se con mansioni assai diverse da quelle che un tempo caratterizzavano l'attività delle monache destinate a occuparsi soprattutto della gestione degli asili parrocchiali. L'arrivo di suor Sara, che tredici anni fa proprio a Cengio svolse attività missionaria andando di casa in casa ad illustrare la Bibbia, rappresenta un dubbio una novità e non solamente per il paese. Suor Sara, monaca itinerante della parola, che ha preso i voti dal vescovo diocesano, ora svolgerà anche attività pastorale, coadiuvando il parroco don Tarcisio Bertola negli innumerevoli impegni legati alla tre parrocchie: Santa Barbara, San Giuseppe Operario e San Nicola. La suora occuperà, dunque, del coordinamento non solo di gruppi di preghiera, ma anche dell'organizzazione di altre attività. (l.b.)

In vista di nuovi concerti

Il coro lirico «Monteverdi» cerca cantanti

COSSERIA. Il crescente successo e il conseguente aumento del numero dei concerti, spinge il coro lirico «Claudio Monteverdi» di Cosseria a lanciare un appello. Una sorta di inserzione per trovare nuovi coristi. E, a tale proposito, i responsabili del gruppo, come sempre guidati dal maestro Tardito, invitano gli eventuali aspiranti cantanti a mettersi in contatto telefonico con loro, chiamando il numero 019-51.95.04.

In attesa di adesioni, intanto, il coro lirico, che ha alle spalle un lungo e prestigioso curriculum, ha già cominciato l'attività estiva con concerti in varie località della Liguria. I prossimi appuntamenti saranno il 23 all'oratorio Sacro Cuore di Albenga e il giorno successivo nella parrocchia San Giovanni di Cervo. Il calendario proseguirà con esibizioni a Ferrania, Millesimo, Mioglia, Gussalla e Lesegno. (l.b.)

CAIRO M.

In piazza XX Settembre

A fuoco l'insegna del consorzio «Il Campanile»

CAIRO M. Un incendio ha completamente distrutto, ieri mattina, la grande insegna luminosa installata in piazza XX Settembre, nel centro storico, per promuovere le attività commerciali che aderiscono al consorzio «Il Campanile».

Per domare le fiamme è stato intervenuto l'intervento dei vigili del fuoco, allertati alcuni passanti, che hanno poi provveduto a mettere in sicurezza l'area, trasennandola.

Ancora nessuna indicazione sulle cause del rogo, sviluppato poco prima delle 9, zona dove sorgono le ex prigioni. Fra le ipotesi su cui stanno lavorando gli inquirenti, quella che a provocare l'incendio sia stato un corto circuito. Anche se, almeno sino a questo momento non si esclude neppure l'eventualità che il rogo sia invece di origine dolosa, visto che l'installazione di questa insegna non è piaciuta a tutti. (l.b.)

Il Consiglio comunale

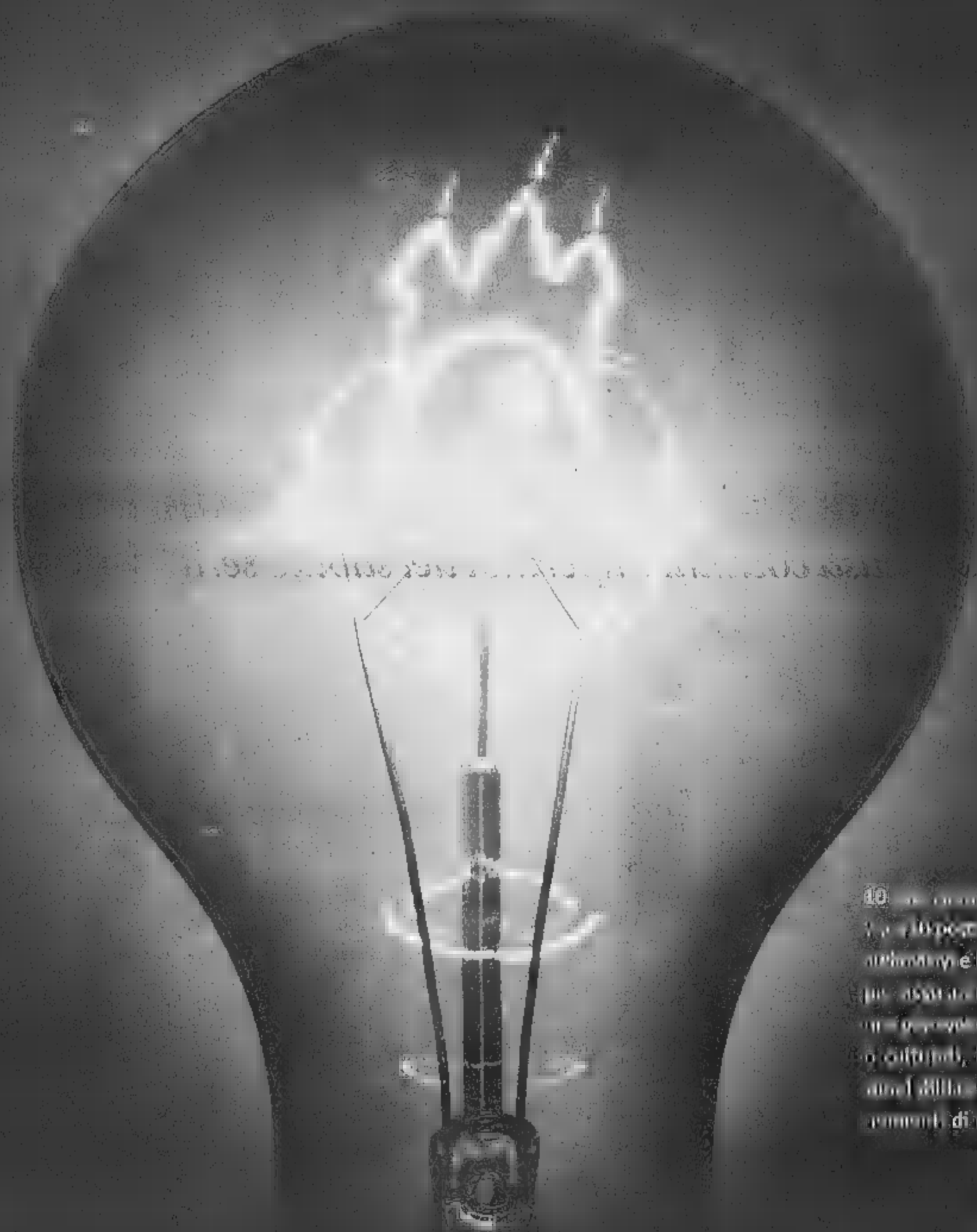
La giunta di Lancia

Un Consiglio comunale strettamente tecnico, quello in programma lunedì prossimo. Assessori e consiglieri, infatti, saranno chiamati ad approvare il conto consuntivo del bilancio 2000. E ancora, verranno esaminate alcune variazioni al bilancio preventivo di quest'anno.

Il Consiglio, inoltre, aderirà ufficialmente al Patto territoriale della Provincia, e dovrà poi discutere sull'approvazione di una convenzione per l'inserimento lavorativo di disabili in base alle leggi del marzo '99.

Infine, nel corso della riunione di lunedì, gli amministratori comunali prenderanno atto delle mancate osservazioni in merito alla variante parziale del Piano particolareggiato, e in merito alla variante che interessa la zona industriale nell'ambito del Piano regolatore generale. (l.b.)

State pensando ad un congresso, un convegno,
un incontro di lavoro, un work shop...
il Centro Congressi del Grand Hôtel Billia
è la risposta giusta.



10.000 mq. di superficie coperta, 100 sale, 100 posti, moderni ed accoglienti, in un ambiente di alta qualità, il Centro Congressi del Grand Hôtel Billia è il luogo ideale per qualsiasi evento di lavoro.



Grand Hôtel Billia
CENTRO CONGRESSI

0166 523263

Ogni meeting d'affari
diventa un piacere

Cia, Unione Agricoltori e Coldiretti diffidano i Comuni della Riviera Gas

Crisi idrica, colture in pericolo

A Riva e S. Stefano c'è l'acqua «razionata»

Giulio Gavino

RIVA
Floricoltori senz'acqua a Riva Ligure e Santo Stefano. La carenza idrica legata all'inizio della stagione turistica e abbinate alla crisi dell'acquedotto inquinato a fine dell'entità (additivo antidecay della benzina verde) ha visto ridurre drasticamente le forniture all'indotto agricolo. Un provvedimento, quello legato evidentemente alle decisioni della «Riviera Gas» e dei Comuni di Riva e Santo Stefano, che ha visto ieri le associazioni di categoria scendere in campo a tutela dell'economia floricola del comprensorio servito dall'acquedotto, diffidando ufficialmente gli enti pubblici e il gestore a ripristinare le forniture e, in contrario, a ritenersi responsabili dei danni che la crisi idrica potrebbe arrecare alle colture.

Per la prima volta dall'inizio della crisi legata all'inquinamento (dovuto ad un versamento di 7 mila litri dal distributore «Esso» Margherita Candello, al confine tra Riva e Taggia) le associazioni di categoria prendono una posizione ufficiale. Lo hanno fatto in forma congiunta. Tutte insieme, Confederazione Italiana Agricoltori, Unione Provinciale Agricoltori e Coldiretti. «I titolari delle aziende - spiegano nella diffida - lamentano come sia drasticamente diminuito il quantitativo



Alcune serre floricole nella zona interessata dalla crisi idrica legata all'inquinamento

di acqua fornito alle singole aziende, una diminuzione che è seriamente mettendo in pericolo la sopravvivenza delle colture attualmente impiantate e, di conseguenza, anche l'esistenza delle stesse aziende. Ci sono associati che già da giorni non ricevono una fornitura adeguata alle proprie esigenze e in taluni casi si è arrivati addirittura alla sospensione totale dell'erogazione. La posizione delle associazioni è chiara:

«In questo momento di incertezza, in cui non abbiamo la possibilità di agire con interlocutori trasparenti invitiamo gli enti interessati e il concessionario dell'acquedotto ad assumere urgentemente le più opportune iniziative dirette a mantenere inalterata la fornitura d'acqua irrigua alle aziende in misura sufficiente alle esigenze della produzione».

La diffida arriva in un momento delicato per la Riviera

Gas e i Comuni di Riva e Santo Stefano che dopo i problemi scattati domenica scorsa l'apertura delle seconde case e centinaia di famiglie rimaste a secco, guardano con speranza all'attivazione di tre pozzi dell'Anaie dove i tecnici stanno lavorando da parecchi giorni.

«I nostri associati hanno programmato la produzione estiva solo perché qualcuno aveva assicurato loro che l'acqua ci sarebbe stata - spiega Riccardo Giordano della Cia - adesso, senz'acqua le piante appena messe a dimora rischiano di morire». E le associazioni hanno già chiesto un incontro urgente al prefetto affinché responsabilizzi le pubbliche amministrazioni a prendere in adeguato conto le lamentele di operatori economici che, visto il ruolo della floricultura nel Ponente, rivestono ruoli fondamentali.

«Nella zona - continua Giordano - non si sa neppure quale sia il fabbisogno idrico complessivo visto che mancherebbero contatori in uscita, gli unici in grado di dire quanta acqua si deve «racimolare» per la gente e per le aziende. Non intendiamo «assettare» i cittadini per dare l'acqua alle piante ma avere l'acqua necessaria». E il conto dei danni potrebbe andare a gravare sul bilancio miliardario di un incidente (il versamento al distributore) sul quale, tra l'altro, stanno indagando la procura e i carabinieri.

Previsto dopo la bocciatura di un piano per parking

La giunta vuole realizzare terrapieno a Pian di Nave

Gianni Nicolletti

SANREMO

Si al riempimento a mare nella zona di Pian di Nave, a piedi dell'antico forte di Santa Tecla, ma non attraverso la proposta di piano particolareggiato presentata dalla società bergamasca «Impreuro», che puntava a realizzare un'autostrada interrata. L'ha deciso la giunta, preferendo sfruttare il progetto «apripista» per il futuro assetto urbanistico della zona a ridosso del porto vecchio.

«Abbiamo colto l'occasione per esprimere parere favorevole all'insediamento di questa possibile soluzione nel progetto preliminare del Puc, il nuovo piano regolatore. D'altronde, l'idea del riempimento a mare tra la foce del Romolo e la diga del porto è contemplata dal Piano territoriale della costa, appena ricevuto dalla Regione», spiega Mario Ferrandini, l'assessore all'Urbanistica.

L'«Impreuro» chiedeva di convocare la Conferenza dei servizi per far decollare il proprio progetto, firmato dall'ing. Olivetti e dall'arch. Favone, ma la giunta ha ritenuto l'istanza «improcedibile» per carenze di autorizzazioni. Prima è stato sollevato il problema della mancanza della concessione demaniale marittima dello specchio d'acqua in questione. Poi la società ha prodotto copia dell'autorizzazione doganale a comunicare di aver inoltrato la richiesta di concessione alla Capitaneria.

Ma gli uffici comunali competenti hanno confermato le riserve sull'improcedibilità, sottolineando che l'autorizzazione doganale è un parere meramente istruttorio e non costi-

SCALFINO DI DILETTA A PALAZZO BELLEVUE

A Palazzo Bellevue è tempo di valzer delle poltrone e degli incarichi. Ieri il sindaco Giovanale Bottini ha firmato il decreto per la revisione delle deleghe all'interno della giunta, a conclusione del rimpianto avviato nei giorni scorsi. La questione riguarda essenzialmente il vicesindaco Gianni Berrino (An), al quale è stata trasferita la delega in materia di Arredo urbano e Giardini, e l'assessore Carlo Alberto Nebbia Colomba (esterno in quota Fl), che ha ricevuto la delega alla Protezione civile. In sostanza, uno scambio di competenze tra i due componenti dell'esecutivo, nel quadro di un razionalizzazione degli incarichi mirata al miglior funzionamento della macchina amministrativa. Nell'ultimo anno si sono infatti registrati troppi intrecci di incarichi. Non a caso, a Nebbia Colomba sono state assegnate facoltà di coordinamento dei vari assessorati che hanno competenza nel ramo della Protezione civile. Il sindaco ha poi aggiunto un incarico a quelli già riservati al vicesindaco Adriano Battistotti (Fl), che, settimana fa, ha rimpiazzato il dimissionario Claudio Bagnoli (tecnico Fl), destinato all'esecutivo della costituente spa di gestione del casino. Si occuperà anche del Piano dei parcheggi cittadini. Proprio Battistotti, l'altra sera è stato ufficialmente sostituito alla presidenza del Consiglio comunale: eletto con i voti della maggioranza Ettore «Punì» Rainieri (Fl). L'assemblea ha anche registrato i nuovi ingressi di Massimo Canepa e Michele Gandolfi (Fl), quest'ultimo in predica di presidenza della 2ª Commissione consiliare. (g. ml.)

tuiste di certo il «titolo» a presentare il progetto.

Inoltre, è sorto il problema della distanza di rispetto del futuro canale scalmatore dal San Romolo (inaccessibile contro il rischio alluvionale) del forte di Santa Tecla. Di conseguenza «non è ancora stato definito il confine di levante dell'eventuale terrapieno». Gli uffici hanno poi rilevato che la proposta progettuale «non contiene alcun elemento utile a valutare l'interesse del Comune a far propria la proposta «Impreuro»: manca uno

schema anche sommario di convenzione che consenta di comprendere quali saranno le porzioni pubbliche dell'intervento, nonché un'ipotesi sulla gestione del parcheggio».

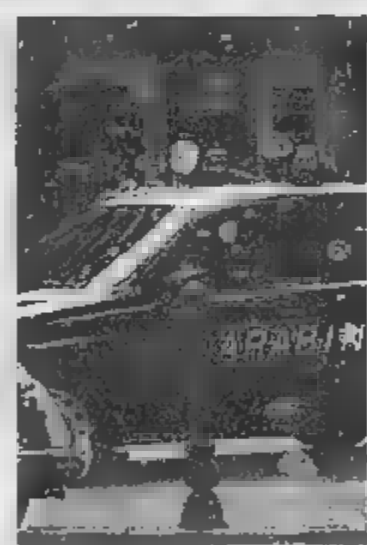
L'Amministrazione battersi comunque la strada del terrapieno a Pian di Nave, forte del capitolo Piano della costa (progetto Ap5-Sanremo Portici) che valuta positivamente «l'opportunità di reperire nuovi spazi a mare con la realizzazione di una colmata tra la Riva del Comune di San Romolo e la diga del porto».

I carabinieri nella notte dell'ultimo weekend hanno fermato cinque giovani ubriachi

Record di patenti ritirate per l'alcol

Sotto accusa cocktail e aperitivi del sabato sera

Cinque patenti ritirate in una manciata di ore e conferme legate al fenomeno inquietante di giovani in stato di ebbrezza che percorrono il sabato sera le strade della Riviera. Sono stati i carabinieri del Nucleo Radiomobile di Sanremo ad operare i sequestri dei documenti di guida. I controlli, nell'ambito di un'attività che continuerà a livello provinciale, hanno interessato proprio il «rientro a casa» nella notte tra sabato e domenica, dopo la serata trascorsa in pub e nelle discoteche. E l'esito è stato sconcertante. Secondo l'Arma l'identikit dell'«ubriaco al volante» è chiaro: un giovane tra i 20 e i 30 anni, maschio, economicamente indipendente, proprietario della propria autovettura.



La «crociera» anti-alcol dei carabinieri

Se si considera che la guida in stato di ebbrezza è un fatto grave non soltanto perché mette a repentaglio la propria vita e quella dei propri

passaggeri ma anche quella degli altri utenti della strada Sanremo rischia di avere il primato, indubbiamente negativo, dei ritiri di patente. L'appello era stato lanciato lo

anno anche dalla commissione provinciale che si occupa delle visite per la restituzione del certificato di guida.

Sia l'utilizzo dell'etilometro, sia le prove più semplici, hanno dato esito positivo. Gli ubriachi al volante sono un pericolo e con questa consapevolezza i controlli dei carabinieri sull'Aurelia e per le strade di Sanremo rappresentano un'opera di prevenzione importante. Anche perché le «scontorniture» semplici, come affidare l'auto ad un amico che magari quella non ha bevuto alcolici.

La procedura adottata dai carabinieri è semplice. Il guida in stato di ebbrezza è stato depenalizzato ma al momento le segnalazioni vengono comunque alla procura della Repubblica che a sua volta le gira alla prefettura che una volta esaminato il rapporto dei militari decide la sanzione da applicare e la durata del provvedimento sospensivo della patente (con l'eventuale ne-

cessità di dover addirittura ridare l'esame di guida).

Insomma, vale davvero la pena di rischiare la vita propria e degli altri per guidare con il tasso alcolico fuorilegge?

I giovani fermati, i cinque dello scorso fine settimana, hanno trovato le solite giustificazioni: speravano di non aver bevuto troppo, non sapevano che il cocktail fosse così potente e altro ancora. Giustificazioni ingenui e inefficaci di fronte alla fiscalità delle pattuglie che si confrontano con un imperativo categorico, tutela degli utenti della strada. E i controlli, con un'attenzione particolare ai weekend, saranno intensificati per tutta l'estate. (g. ga.)

Sono state inglobate dal stabilimento privati

«Scomparse» ad Arma due spiagge pubbliche

ARMA DI TAGGIA

Protesta ad Arma per la progressiva scomparsa di spiagge libere a favore di gestori di stabilimenti privati. Sembra, quest'anno, che i tratti di arenile comunali concessi in passato ai «Bagni Patrizia» e «Bagni Germana» restassero a disposizione di tutti. Invece due delibere della giunta, le numero 131 e 132 adottate il 22 maggio, hanno permesso ai due esercizi di ampliare la loro dotazione a scapito delle disponibilità pubbliche.

Il provvedimento è gradito ai bagnanti che non vogliono ricorrere alle spiagge a pagamento o nemmeno a quelle pubbliche attrezzate. Sull'argomento è intervenuto, anche con un'interrogazione al sindaco Lorenzo Baria, il

gruppo Centrosinistra capeggiato da Umberto Napoli, che già l'anno scorso aveva preso posizione contro il provvedimento. «Perché - afferma Napoli - eravamo stati sollecitati da numerosi abitanti residenti e non residenti».

Negli anni scorsi le spiagge vennero concesse ai privati per compensarli dopo che i litorali erano stati in parte sottratti da mareggiate.

«Ma quest'anno questa scusa non ha più ragione di esistere - insiste Napoli - perché per uno strano gioco di correnti le spiagge si sono ingrandite. Se sarà chiuso il passaggio tra i «Germana» e il «Vittoria», dalla foce dell'Argentario il primo passaggio libero al mare sarà soltanto nei pressi del «Meridiana». (m. c.)

In arrivo black-out elettrico in diverse zone della città

Energia elettrica sospesa dall'Anaie domenica prossima in diverse parti della città, dalle 4,30 alle 7, a seguito di lavori sulla rete distributiva. Il black-out riguarderà via Padre Semeria nella traversa oltre il civico 240, corso Inglesi da via Tasso all'incrocio con Metuzia, corso Marconi e traverse oltre la salita Pietralunga in direzione Ospedaletti, regione San Lorenzo, rondò Villa, via D'Annunzio (escluso San Bartolomeo). (m. c.)

EVENTO
E' nata la seconda figlia del pm Giovanni Maddaleni

E' venuta alla luce la seconda figlia del sostituto procuratore Giovanni Maddaleni. La procura ha festeggiato l'arrivo di Laura, quattro chili, nata all'ospedale di La Spezia. Al dottor Maddaleni, alla moglie Pia e alla primogenita Irene i più sentiti auguri della redazione de La Stampa. (g. ga.)

TELEVISIONE
Serata Unicef a Bordighera per gli ex allievi di Barzizza

L'orchestra degli ex allievi del maestro Pippo Barzizza, indimenticato autore di melodie musicali italiane, è protagonista di una serata di beneficenza in programma sabato 30 giugno presso il Palazzo del Parco di Bordighera. La raccolta fondi a favore dell'Unicef, con lo show intitolato «Musicals, cinema e fantasie», vede in scaletta anche lo spettacolo «D&D Dance» della palestra «La Pineta» di Arma di Taggia. Presenta Stefano Pollini. (g. ga.)

SPORT
L'Usi e i Vigili del fuoco tecnici impegnati

Due operatori tecnici per l'Usi e tre addetti amministrativi per i Vigili del fuoco saranno assunti il 27 giugno. La selezione avverrà nell'Ufficio del lavoro di Sanremo di via Agosti. (m. c.)

VIAGGI
Lunghe code e forti disagi per i lavori sull'Aurelia

Tre interruzioni sull'Aurelia per gli interminabili lavori di posa di km di telefonia mobile tra Arma di Taggia e Capo Verde. Tanti i disagi: le code anche fino a Santo Stefano. (m. c.)

SCUOLA
Il termine per le domande di supplenza nel triennio

Scade il 9 luglio il termine per inoltrare alle scuole le domande di supplenza per il triennio 2001/4. La Cgil ricorda che è compilare anche chi è già inserito nelle graduatorie permanenti. (m. c.)

Fu realizzato 300 anni fa da Fra' Tiburzio da Cagnano in legni diversi

Restaurato prezioso tabernacolo

L'oggetto sacro è esposto nella chiesa di Taggia

Marco Corradi

TAGGIA

E' un tabernacolo preziosissimo, costruito con otto diversi tipi di legno, quello riposto sull'altare maggiore della Chiesa del Convento dei cappuccini. Una mirabile opera d'arte che, proprio il 4 luglio, compirà quattro secoli. Una microarchitettura, a pianta centrale, adorna di statue con, sulla porticina, minuscola «Deposizione del Cristo in avario. Un'autentica espressione dell'alto livello raggiunto dall'artigianato cappuccino del periodo barocco.

Il tabernacolo è stato costruito da Fra' Tiburzio da Cagnano. L'attribuzione è stata confermata nel 1992 quando venne restaurato. Su un foglietto, rinvenuto all'interno, comparve la scritta. «Questo tabernacolo è stato fatto da Fra Tiburzio da Cagnano, cappuccino, a lode di Dio, della Regina Santissima e

del padre San Francesco. Oveglia, 4 luglio 1701».

«A quei tempi - spiega padre Onorio Ghu, priore del Convento - vi erano diversi frati ebbero che si recano in vari luoghi o facevano viaggiare i loro manufatti. Osservando il tabernacolo, o ciborio, possiamo constatare l'artigianato cappuccino fosse molto rilevante così come dimostrato da tutte le altre opere che si conservano nei nostri conventi quali paliotti da altare, pianete, cartegloria, candelieri, presse in ferro per le ostie e scatole in vario materiale per conservarle, vasi portafiori, altri oggetti liturgici e persino campane».

Se le opere dei cappuccini sono di valore, il tabernacolo è un autentico tesoro. Così, nel Bollettino della Società di Scienze storiche e naturali della Corsica, su un numero del 1821 a firma di F.O. Ranucci venne scritto «...e il tabernacolo pure

in legno è lavorato con un'arte così ammirabile che è stimato di grande valore. Si dice che esista uno uguale in Corsica né in Italia...».

Ma perché il tabernacolo è costruito ad Ovegglia, presumibilmente in un convento, ed è finito a Taggia? A soccorrere è ancora padre Onorio Ghu: «Si può ipotizzare che con la distruzione del Convento di Ovegglia l'opera sia stata inviata a Taggia, forse per la conoscenza di qualche religioso».

Il terzo secolo del capolavoro sarà festeggiato insieme al ritorno, in Convento, di un'altra opera d'arte pure pregevole, la statua della Madonna Immacolata in gesso policromo del tabernacolo di Salvatore Revelli (1816-Roma 1856), posizionata sull'altare maggiore nel 1862, dopo la morte dello scultore. Così il 21 luglio il ritorno dell'opera d'arte sarà salutato con un concerto sulla piazza dei Cappuccini.

porta il tuo rullino da....

foto PERINO

SCONTO 40%

12 foto 10x15	£. 8.400
24 foto 10x15	£. 13.800
36 foto 10x15	£. 19.200

SU SVILUPPO E STAMPA

MINOLTA AF-50 **MINOLTA 505si** **MINOLTA ZOOM 70**

lire 145.000 **lire 795.000** **lire 195.000**

COMPRI OGGI E PAGHI IN 10 MESI

(Importo minimo rateale di £.500.000)

IMPERIA ONEGLIA: VIA ALFIERI, 17 - PORTO MAIRIZIO: VIA CASCIONE, 84



activecare

La superficie attiva
contro i batteri.

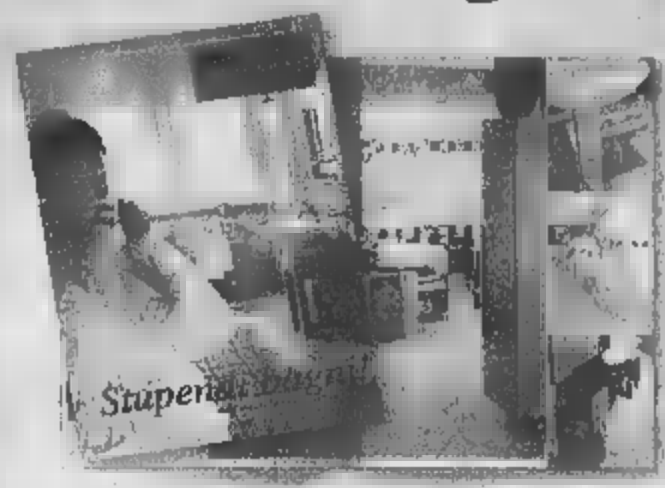
E potete tranquillamente lasciare tutto come sta.


Villeroy & Boch
1748



BAGNI STUPENDI. BAGNI ESCLUSIVI CHE RISPUGNANO LO STILE DELLA VOSTRA CASA

Villeroy & Boch



Opera

~~Antica~~

Century

Grangracia

Epura

Vitala

Sunnyl

Solaya

VAVVA

Flora Flamingo

Altezza

Magnum

Free Brazil

~~Antica~~

Stile N.Y.

Titan

Helios

Virage

Zurigo

Adriano

Room

Torre
Telefono 0172 91.21

~~Antica~~

Borgo L.
Telefono 0171

Casa
via Torre Acciglio 24
Telefono 0171

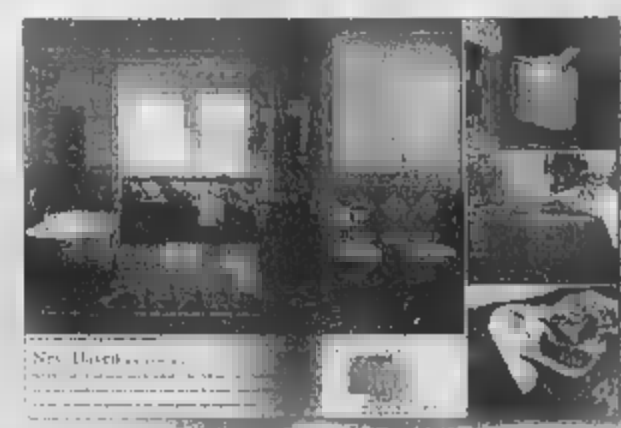
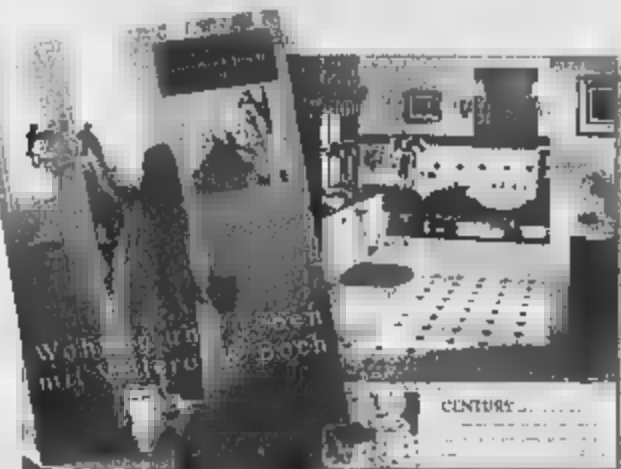
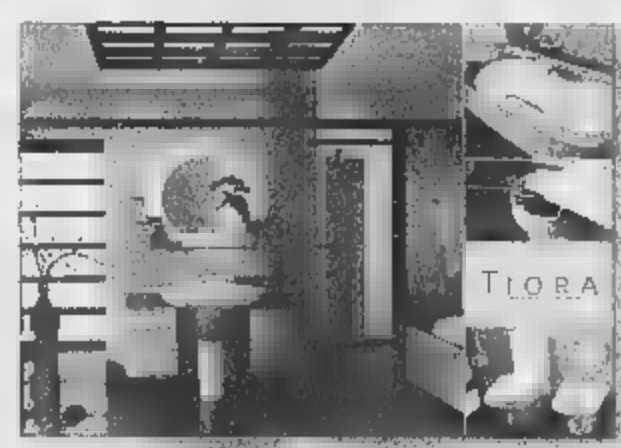
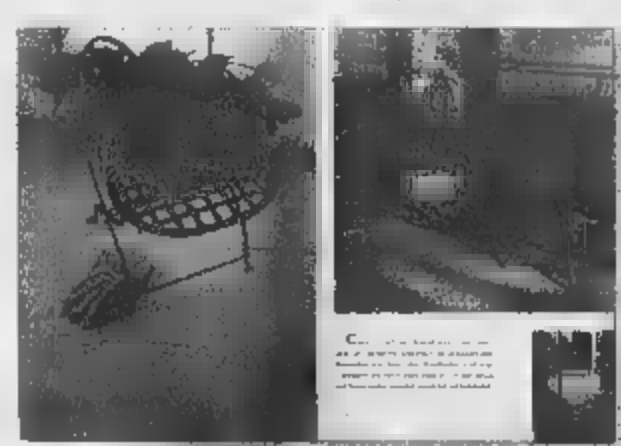
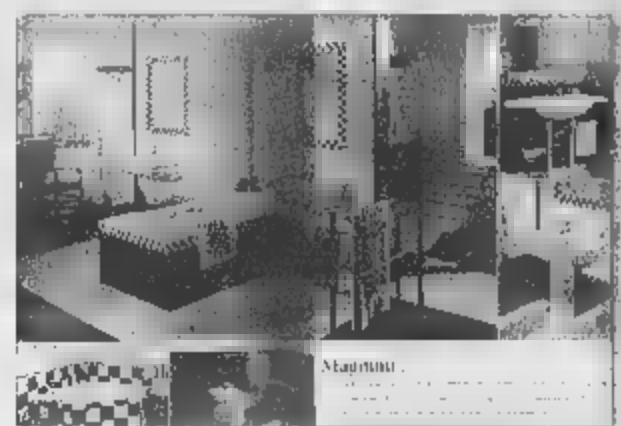
~~Antica~~
Telefono 09.37.40

Manfredi
Langhe 29F

~~Antica~~
Via Ronita

~~Antica~~
Viale 9

Show
Pinerolo • Torino
Asti • Alessandria
Casale M.to • Vercelli
Vigevano Biellese
Gravellona • Milano
Tinisara • Grenoble



IDROCENTRO

Foà e la Pozzi tra i protagonisti, sei spettacoli (quattro «prime») in cartellone

XXXV FESTIVAL INTERNAZIONALE DI VEREZZI

11, 12, 13, 14 luglio 2001

Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino

La storia di Onegand

di Stefano Benni con Ugo Dighero e 12 artisti di teatro circo.
Regia di Giorgio Gallione.

19, 20, 21 luglio 2001

Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino

Miles Gloriosus ovvero «Il vantone» di Plauto

«Trasfatto» da Pier Paolo Pasolini con Arnoldo Foà, Pino Quartullo, Nathalie Caldonazzo. Regia di Pino Quartullo.

26, 27, 28 luglio 2001

Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino

Falstaff e le allegre comari di Windsor

di William Shakespeare
con Giorgio Albertazzi, Sandra Collodel. Regia di Gigi Proietti.

31 luglio, 1, 2 agosto 2001

Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino

L'amore delle tre melarance

di Carlo Gozzi. Riduzione di Edoardo Sanguineti
con Lello Arena. Regia di Benno Besson.

5, 6 agosto 2001

Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino

Serial killer per signora

Testo, musiche e liriche di Douglas J. Cohen da un
William Goldman. Crescenza Guarneri,
Massimiliano Giovanetti, Cristina Ginevri, Christian Ginepro.
Regia di Gianluca Guidi (spettacolo fuori abbonamento).

10, 11, 12 agosto

Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino

Maria Stuart

di Friedrich Schiller
Liberalmente tradotto da Dacia Maraini con Elisabetta Pozzi
e Mariangela D'Abbraccio. Regia di Francesco Tavassi.

Verezzi, il 35° Festival offre classici e musical

Stefano Delmino
GENOVA

C'è anche un musical: «Serial killer per signora», di un assassino e un detective si rincorrono tra ossessioni e affanni. Quello proposto da Giancarlo Masiero e Johnny Dorelli, già protagonista lo scorso anno, è passato in cabina di regia a il tassello che mancava per completare il principe cartellone del 35° Festival di Borgo Verazzi. Sei spettacoli, e di questi ben quattro in «prima nazionale»: un programma di livello elevato, sul filo del conduttore degli «amni ingannati».

La presentazione della stagione teatrale in Regione a Genova. Dice Franco Amoretti, assessore al Turismo: «Ma la Regione potrà fare a meno di manifestazioni di qualità come questa, o il Festival di Cervo o ancora il Premio Andersen di Sestri Levante. E così, nel rinnovo



Elisabetta Pozzi più volte capista del Festival duerà con la D'Abbraccio in «Maria Stuart»

Arnoldo Foà torna a Verazzi da protagonista con il «Miles gloriosus» (il «vanton» di Plauto)



«E' nostro preciso dovere supportare iniziative di questo genere. Quella al Festival è stata una delle mie prime uscite, la scorsa estate: e di Verazzi mi ha colpito la magica atmosfera». E ribadisce Giancarlo Vadara, neo sindaco di Borgo Verazzi: «Il Festival è un'istituzione. Va tutelato e potenziato».

Un coro di elogi alla programmazione, curata da Enrico Rembado, più sindaco dopo 26 anni, comunque direttore artistico dell'evento. Ancora volta, nel suggestivo palcoscenico naturale di piazza Sant'Agostino, incastonato tra i millenari, di Verazzi, sfilano testi classici e opere contemporanee. Un festoso happening teatrale, dove accanto al circo «Onegand Jack» di Stefano Benni e al prototipo musical di Douglas Cohen, si inseriscono le riscritture in chiave moderna del «Miles Gloriosus» di Plauto (da parte di Pier Paolo Pasolini), de «L'Amore delle Tre Melarance» di Gozzi (Edoardo Sanguineti) e della «Maria Stuart» di Schiller (Dacia Maraini).

Alla cerimonia del battesimo, officiata da Rembado, c'erano anche alcuni protagonisti. Ecco Giorgio Gallione, il regista del Teatro dell'Archivolt che l'11 luglio aprirà il Festival: «La storia di Onegand Jack nasce da un canovaccio rivisitato di Benni: nella vicenda, intrisa di musica, un contrabbassista privo di un braccio si invaghisce di una cantante». Ugo Dighero sarà il narratore, contornato da una dozzina di funamboli e giocolieri. Pino Quartullo, protagonista a regista, parla del «Miles Gloriosus»: «Ne «Il vanton», la versione di Pasolini nata in origine per Vittorio Gassman, Arnoldo Foà, il «miles», simboleggia l'irruzione del potere, come Nerone di Petrolini. La presenza della soubrette Nathalie Caldonazzo sottolinea l'ispirazione all'avanspettacolo». Carlo Repetti, direttore del Teatro di Genova, ricorda infine che «L'amore delle tre melarance» è una novità assoluta, che debutta alla Biennale di Venezia e viene subito replicata a Verazzi».

parte dunque, e nella navicella di Verazzi sono imbarcati questa volta anche sponsor prestigiosi, le tre fondazioni (Carige, Carisa e Pompeo Mariani) che hanno contribuito finanziariamente all'evento. La sede è presso il nuovo cinema teatro «Vittorio Gassman», in via IV Novembre (tel. 010-610.167), la biglietteria aprirà il (orario 10-12,30 e 15,45-18). I prezzi: biglietto 38.000 (ridotto 33.000), abbonamento 175.000.

A luglio «La Gerusalemme Liberata»



Finale, la «Tosse» in Santa Caterina

Augusto Rembado

FINALE

Riprenderà da Finalborgo il 26 luglio la «Gerusalemme liberata», il nuovo spettacolo itinerante del Teatro della Tosse, ispirato a poema di Tasso sulla prima crociata e proposto la scorsa primavera nella Chiesa di Sant'Agostino a Genova: diretto da Tonino Conte con scenografie di Emanuele Luzzati (insieme ad Aldo Trionfo sono i fondatori della compagnia genovese), andrà in nella raccolta, suggestiva cornice dei Chioschi di Santa Caterina.

Il programma degli spettacoli organizzati dalla Tosse per l'estate in luoghi caratteristici e storici del Ponente ligure è stato presentato ieri pomeriggio a Savona. Dopo le serate in programma a Varazze e a Sestri Levante, la compagnia genovese arriverà a Finalborgo dal 26 luglio al 4 agosto. Il 7 ripartirà per partecipare al Festival di Verazzi, alla rassegna «E le stelle stanno a guardare», dove tra i carruggi, le piazzette e il Castello della Lucertola, si dipanerà l'edizione del poema di Tasso adattata all'antico, storico passo.

A Finale, il Teatro della Tosse torna dopo il suo esperimento dello scorso anno e il successo ottenuto nel Borgo con «La leggenda aurea» di Jacopo da Varazze. Dicono Conte e Luzzati: «La «Gerusalemme Liberata» nei Chioschi di Santa Caterina a Finalborgo? Nessuno spazio è più adatto di un luogo che sia stato religioso a rappresentare un capolavoro all'epoca incomprenduto, accusato di

licenziosità e soffuso di erotismo. Non ci sarà palcoscenico, né la tradizionale distanza tra pubblico e attori. Sarà come entrare nelle pagine del libro dove gli eventi si materializzano per essere anche percorsi e vissuti».

Qui, gli attori della Tosse daranno vita a Goffredo di Buglione, al cavaliere Tancredi, innamorato di Clorinda, a Balduino che aspira alle umane grandezze, a Rinaldo, avido di gloria, ai giovani innamorati Orlando e Sofronia e alla maga Armida. Tutti i personaggi di Tasso, rivisitati dalla fantasia di Conte e Luzzati.

Ma non è tutto: dal 31 luglio, vicoli e piazzette di Finalborgo ospiteranno una mostra delle scenografie create per gli spettacoli all'aperto da Luzzati. Modelli, bozzetti e figurini dell'artista genovese saranno invece esposti dal 20 luglio nell'Oratorio dei Disciplinanti. Dal 21 luglio, infine, nelle piazze del centro storico arriveranno i burattini di Bruno Cereseto e dello stesso Luzzati: in programma «La favola del Flauto magico», «La storia dell'uccello di fuoco» e «La tarantella di Pulcinella».

Soddisfatto il sindaco Pier Paolo Cervone: «Dopo il felice esperimento della scorsa stagione estiva, abbiamo voluto riproporre l'eccellente compagnia genovese a Finalborgo. L'avvenimento sarà il fiore all'occhiello del nostro calendario di manifestazione. E le nostre dedicate a Luzzati ci offrono l'occasione per festeggiare il grande artista internazionale che ha appena compiuto gli ottant'anni».

Presenta Carlo Conti: sul palco artisti che hanno scritto la storia della canzone e comici

Sanremo estate, musica e tante risate

Appuntamento stasera e domani in diretta tv su Rai1

Gisa Piero Moretti

SANREMO

Non vuole essere una fotocopia del Festival, formato estivo, e neppure la risposta al Festivalbar di Mediaset. La terza edizione di Sanremo estate, in programma questa sera e domani (e in diretta su Raiuno in prima serata) vuole essere una varietà musicale, con tante canzoni, anche risate e tanto divertimento. Uno spettacolo diverso che abbraccia un po' la musica degli Anni '70 e '80, ma anche quella contemporanea con alcuni dei protagonisti dell'ultimo «Sanremo» che «frutteranno» passerella di Pian di Neve per lanciare il loro disco per l'estate: Elisa, Gigi D'Alessio, Peppino di Capri, Matia Bazar e Michele Zarrillo. Le due giorni sanremesi vedrà salire sul palco anche artisti che con le loro canzoni hanno fatto da colonna sonora alle vacanze estive di più di una generazione, a partire da Nicola Arigliano, riscoperto dopo un lunghissimo silenzio, per arrivare a Patrick Hernandez, Edoardo Bennato, Chic, Trampas, Ivana Spagna, Hooverphonic, Lollipop, Afric Simone,



Carlo Conti sarà affiancato sul palco di Sanremo estate dalle splendide di Mev Kite & Kris

e tante risate. Sì, perché quest'anno, come hanno detto gli autori del programma, Sanremo estate vuol far divertire il pubblico proponendo un umorismo che fa davvero ridere. Senza eccessive sofisticazioni e battute riservate esclusivamente agli addetti ai lavori. riderà con Tarcisio, alias Max Pisu, un artista che conserva ancora lo stupore di bambino e che si emoziona quando si deve avvicinare a una bella donna; con Emanuele Aureli, che confonde i confini che spazierà su grande ventaglio di personaggi (da Raffaella Carrà, a Rita Levi di Montalcino, a Sandra Mondaini a Mara Vernieri) e infine con Gabriele Cirilli, l'amica di Tatiana.

Questa saliranno sul palco Gigi D'Alessio, Michele Zarrillo, Ishtar the voice of Alabina, Alexis, Edoardo Bennato, Chic, Peppino di Capri, Patrick Hernandez, Tribù, Donatella Rettore e Formula 3. Domani toccherà a Afric Simone, Nicola Arigliano, Paola e Chiara, Elisa, Hooverphonic, Lollipop, Los Locos, Matia Bazar, Ivana Spagna, Trampas, Cecilia Gayle e Spandau Ballet.

Alexis, Ishtar the voice of Alabina, Los Locos, i Tribù, Paola e Chiara, Donatella Rettore, Formula 3, Cecilia Gayle e un gruppo considerato uno dei mostri sacri degli anni '70-80: gli Spandau Ballet.

Musica, ma anche bellezza esplosiva con Kris & Kris, le due splendide Dj di Mtv, che affiancheranno Carlo Conti, al suo terzo appuntamento con Sanremo estate (in attesa di approdare all'Ariston).

BRITISH INSTITUTES

INSEGNANTI MADRELINGUA

ITALIANO

FRANCESE

INGLESE

SPAGNOLO

TEDESCO

CORSI ESTIVI

BRITISH INSTITUTES OF SANREMO

Via Matteotti, 34 - Tel. 0184.50.60.71
e-mail: british@rosenet.it

BRITISH INSTITUTES OF IMPERIA

Viale Matteotti, 12 - Tel. 0183.66.73.03
e-mail: b.d.g.im@libero.it

Per i lettori de La Stampa i tagliandi sconto per vivere da protagonisti le più belle attrazione della Liguria

LA STAMPA MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2001

Pista di go-kart "VITTORIA"

PONTINVREA
uscita autostradale
ALBISOLA
Strada del Giove



Presentando il presente tagliando alla cassa si avrà diritto ad uno sconto di 10 mila lire per effettuare due manches da 10 minuti l'una (lire 30.000 anziché 40.000). Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 9 alle 20, per ulteriori informazioni telefonare allo 019 705465.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2001

GITE IN MARE
dal Porto di Savona
(Torretta)

BUONO SCONTO
LIRE 5000



PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO SI AVRÀ DIRITTO ALLO SCONTO DI LIRE 5000 SUL BIGLIETTO PER ADULTO RIVOLGERSI ALLE AGENZIE DI VIAGGI CONVENZIONATE OPPURE TELEFONARE ALLA COOPERATIVA BATTELLIERI GENOVA

TEL. 010 52742 - 010 52743 - 010 52744

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. IL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA, NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2001

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE



Acquistando 2 biglietti adulti del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un **BIGLIETTO OMAGGIO** per un bambino del 4 agli 11 anni

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con validità biglietti E.S. UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. AL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA, NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a: **Sconto del 15% al BAZAR PORTA SOPRANA**

TEL. 82 90 755

LA STAMPA MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2001

POMBIA SAFARI PARK

Unico esemplare di Leone Bianco in Italia



QUESTO COUPON È OFFERTO DA "LA STAMPA"

OMAGGIO BAMBINO
da 5 a 13 anni accompagnato da un adulto pagante intero, oppure

RIDUZIONE ADULTO
oltre 13 anni

CONTE RACCOMANDA: Autostrada A10 M. Lancia Motori EST, Autostrada M1000, Autostrada Lancia Motori, Autostrada Lancia Motori, Autostrada Lancia Motori

Sfide mozzafiato sui kart a Pontinvrea

Aperta ogni giorno a grandi e piccoli la pista Vittoria

PONTINVREA

Entusiasmanti gare sotto i riflettori: alla pista di go-kart Vittoria si può. Anche per questo, nel giro di un anno, l'impianto è diventato punto di riferimento per gli appassionati.

La pista Vittoria è attrezzata per kart per adulti e anche «speciali» per bambini e richiama i cultori di karting della Liguria e del Basso Piemonte, per dare la possibilità a tutti, grandi e piccini, questi ultimi naturalmente accompagnati da genitori, di emulare i grandi piloti che proprio sui go-kart hanno mosso i primi passi.

Accanto alla pista, una zona cui si accede agevolmente dalla strada principale e dotata di un ampio parcheggio. manca



Sulla pista Vittoria a Pontinvrea ogni giorno entusiasmanti sfide con i go-kart adatti agli adulti e quelli destinati ai più piccoli

neppure spazio riservato al bar per rinfrescarsi dopo la gara. Un'occasione per misurarsi sul circuito, ma anche per passare alcune ore in totale relax. La pista Vittoria rimane aperta tutti i giorni dalle 9 alle 20 e in serata.

E i lettori de La Stampa potranno contare su di un trattamento davvero speciale. Utilizzando il tagliando pubblicato in questa pagina, infatti, potranno ottenere uno sconto pari a 10 mila lire. Un'agevolazione che consentirà loro di effettuare due manches della durata di dieci minuti ciascuna sul circuito pagando 30 mila lire anziché 40 mila. Naturalmente, come consuetudine, bisognerà utilizzare il tagliando del giorno e non sono valide le fotocopie.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL
MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2001

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL
MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2001

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. IL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA, NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

LA STAMPA 20 GIUGNO 2001 **COMUNE DI SANREMO**

Festivalmare SANREMO 2001
Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria

Bagni marini
Ristoranti
DJ
Gelaterie
Baristi
Discoteche
Drink & Music
Alberghi

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Ecomel Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554884
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

IL FASCINO DELL'EGITTO.

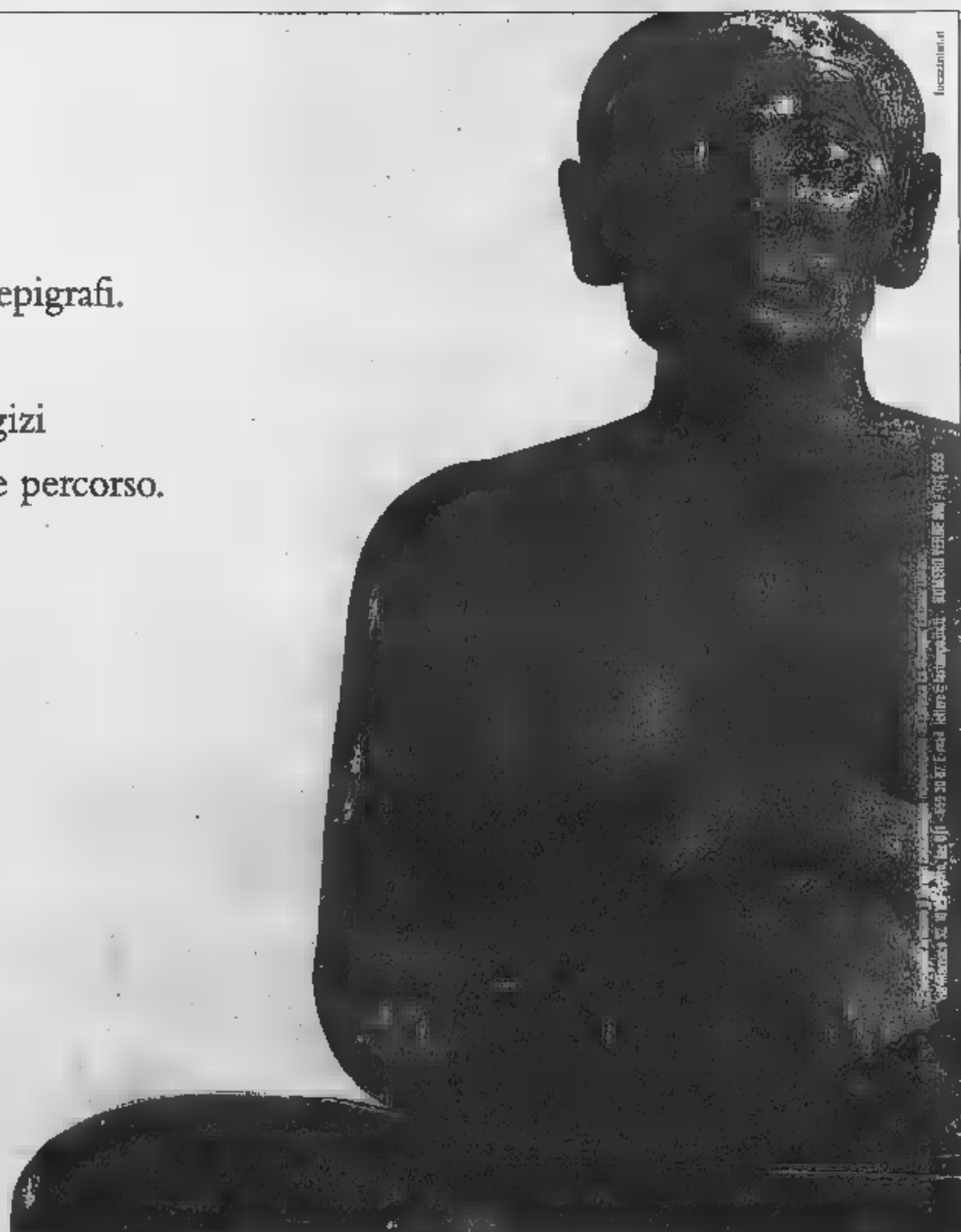
Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.



Silvio Curto
L'ANTICO EGITTO
realtà e fantasia
pp. 272 - 16 tavole - Lire 33.000

I DE LA
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA





Sound commerciale Anni '80 e '90 all'Estoril, discobar al Sopraviaventi, Medioevo al Cave du Roi Borgoclub e Mais, notte di grande jazz Ritmi latini al Victor, musica e danze al Matilda Estate



■ grande jazz ■ Borgoclub di Sturla con il trio del bassista Steve Swallow, la rassegna We Love Jazz al Mais, la musica e i ritmi latini americani al Victor fra gli appuntamenti della serata.

TWO LOST SOULS. Acid jazz, house jazz, blues e drink nell'underground pub di Canneto il Lungo.

MAIS. Torna questa sera alle 22, al ristorante-pub Mais di Sturla, in Via del Tritone, la rassegna «We Love Jazz» con un concerto di Gianluca Tagliacozzi al piano, Aldo Zunino al basso, Rodolfo Cervetto alla batteria.

■ Serata jazz anche nel vicino Borgoclub, in Via Vernazza, con «Jazz in Trio feat.», con Steve Swallow al basso, Giovanni Mazzarino al piano e Adam Nussbaum alla batteria.

LA. Aperitivi musicali nel dehor estivo, a partire dalle 19, nel locale di Piazza Lepre, che da qualche tempo si è arricchito dello spazio Lepre Musica, con musica live e compravendita di Cd.

■ Musica live con i dj Fiocca e Luciano, alle 22, nel locale ■ Chiabrera, nella zona di San Lorenzo.

KOALA. Karaoke e musica live, alle 22, nell'Australian Pub di Sampierdarena, in Piazza Palmetta.

■ Musica e danze in riva al mare nella terrazza Dixeland di Quarto.

FRACASSA. Vini, specialità gastronomiche, rum e whisky invecchiati, musica, Blue Mountain Cafe della Giamaica nel locale di Piazza Colombo, a Genova.

■ Nella discoteca di Via Santa Zita, alle 20.30, corsi di ballo latino-americano e lezioni di salsa cubana con l'insegnante Amelia.

MENTECALE. Musica, drink, cucina ligure e internazionale nel locale Web di Palazzo Ducale, in Piazza Matteotti.

CANTINE EMIRIACI. Jazz, vino e cucina nella «cantina» di Salita Embrici.

FRONTE DEL PORTO. Steak house Red Onions, brasserie Porto Carlo, aragostiera, ristorante giapponese sushi, musica, animazione, pub, a Palazzo Millo, nell'area dell'Expo del Porto Antico.

MODAS HARA. Aperitivi, drink, spuntini, la musica particolarissima dei dj Angelo Maizzi, Charlie e Carapellese, a partire dalle 11 e fino alle ore piccole nel nuovissimo circolo Buddhas'Hara italiano aperto da Loana e Maurizio ■ Via Dante (accanto a Bodin). Ingresso soci con tessera.

QUALIDE. Musica underground e drink nella roccetta genovese in Piazza Sarzano.

KOALA. Karaoke, birra e specialità gastronomiche, alle 22 all'Australian Pub Koala di Sampierdarena, in Piazza Palmetta (da via Walter Fillok), questa sera alle 21.30.

ESTORIL. Serata di musica commerciale sound '80 e '90, alle 23, alla discoteca Estoril Moonlight, in corso Italia.

CAVE DU ROI. Aperto ■ Sturla (Via Sturla 39) il nuovo locale La Cave ■ Roi, ritrovo in stile medievale dove fare colazione, pranzare, cenare e ascoltare musica.

■ **CAVE.** Musica, birre alla spina ■ la formula «2X1» alle 22, dj Aldino, al Liquid Art cafe, in Piazza Savonarola.

SOTTOSUOLO. American bar e discobar, dalle 22, ■ Sottosuolo, in Piazza Brignole, a pochi passi dalla Stazione.

■ **MUSICA.** il dj Ugo Sabatino, alle 23 all'ameri- ■ bar Il Lampione, in Via Oberdan 176, a Nervi.

■ **SQUARCIACICO.** Musica, cucina internazionale, vini francesi e liguri, dalle 22, alle Cantine Squarciacico, in Piazza Invrea, nel centro storico. Telefono 010-247.08.23.

■ **MUSICA.** i dj Fabrizio Malaspina e la vocalista Carmen, alle 22, nel music pub di Sestri Ponente.

DIXIELAND. Cucina americana e texana ■ live, alle 22.30, al Dixieland Cafe di Quarto, fra birre, drink e piatti texani e messicani (Vedi Matilda Estate).

■ **MILLENIO.** Danze e buona cucina al ristorante-dancing Nuovo Millennio di Sant'Eusebio (telefono 010-83.65.269).



■ Borgoclub il basso di Steve Swallow

con ■ lo chef-cantante Lucio Beni, ■ il suo repertorio di canzoni italiane e napoletane.

■ **MUSICA, spuntini, ristorante nel locale sul ■ in Corso Italia.**

■ **MUSICA dal vivo, alle 23, nel locale in Via Nicolò Daste, 108, Genova-Sampierdarena.**

■ **GIACOMO.** Piano bar, buona cucina e dopo cena al Makò, al ristorante Da Giacomo, in Corso Italia, a Genova.

■ **TEZANO.** Musica live, drink, servizio ristorante, questa ■

alle 22, al music-club restaurant cafe di Piazza Foccapetra. ■ **MUSICA dal vivo, specialità ■ gastronomiche, drink, alle 22 alla Vaschetta, ■ Via Piacenza, nel quartiere di Staglieno.**

SOPRA. Discobar, drink e tavola calda nel locale genovese del Ponte Monumentale, sopra Via XX Settembre.

■ **Festa ■** inizio estate alle 22.30, al Micky Mouse con drink e tanta musica nel locale di Santa Margherita.

RECO. Aperitivi, drink, gelati artigianali ■ Dream's Ice Cream Bar, in Lungomare Bettolo.

RAPALLO. Musica, birre ■ gare di freccette nel pub Gallo Nero in Via Magenta, nel centro storico di Rapallo. A San Michele di Pagana, birre, drink e spuntini all'Ultima Spiaggia. Pizze e focaccia con ■ formaggio al Woodstock Pub, musica e Stream TV al Mc Roy's. Cocktail e musica, dalle 19, alle Saline, nel lungomare.

■ **Pianobar, Internet point, creperia e caffetteria nel nuovo locale Laspina, in ■ Gagliardo, 20.**

■ **Paella, birre, musica e tante specialità spagnole al ristorante ■ corria HOLA! a Cavvi Borgo (Via Torrente Barassi).**

■ **CARASCO.** Musica, bruschette, giochi da tavolo, videogames al Mio Preferito, il nuovo punto di ritrovo giovanile della Val Fontanabuona. ■ (m. b.)

«Viaggio in Italia»: emozioni fra i secoli

Giovanni Sollima e The Lark Quartet a Palazzo Ducale
Una «prima» europea dopo il debutto alla Carnegie Hall

GENOVA

La prospettiva che ho scelto è rappresentata ■ grandi contrasti che hanno accompagnato ■ storia dell'arte italiana, dai quesiti non risolti, dagli aspetti più enigmatici e ambigui, a volte drammatici, a volte giocosi. Ha spiegato così, Giovanni Sollima l'idea che sta alla base del suo «Viaggio in Italia», composizione per violoncello, voce e quartetto d'archi. L'opera verrà presentata in prima esecuzione europea domani sera (ore 21) ■ sala del Maggior Consiglio a Palazzo Ducale nell'ambito delle manifestazioni collaterali alla mostra omonima «Viaggio in Italia», appunto. Una curiosa coincidenza che rende particolarmente interessante, l'iniziativa. Interpreti ■ lo stesso Giovanni Sollima, voce e violoncello ■ il «Lark Quartet» Diane Pascal e Jennifer Orchard, violini, Danielle Farina, viola e Astrid Schween, violoncello. Il viaggio di Sollima (eseguito in prima assoluta il 17 ottobre dello ■ anno alla Carnegie Hall ■ New York) inizia ■ termina con Federico II.



Giovanni Sollima, autore ed

In tutto, quattordici episodi. L'autore si ispira a Giotto e Dante, a Michelangelo Buonarroti, a Giordano Bruno a Borromini, a Casanova, fino al Novecento: «Fra le opere letterarie del Novecento italiano - spiega Sollima - ho scelto la raccolta di novelle di Italo Calvino «Le città invisibili», una specie di guida ■ luoghi ■ e fantastici, una serie di città dai fantasmi ■ notici ■. Fra queste città la

mia preferita è Zobeide città-sogno, bianca e lunare.

Giovanni Sollima è nato a Palermo nel 1962 da una famiglia di musicisti. Si è diplomato al Conservatorio della sua città e si è perfezionato a Salisburgo e a Stoccarda. In sua composizione che si basano sulla fusione fra classico, rock ■ musica ■ mediterranea, sono eseguite ovunque da grandi artisti quali Miti, Kremer, Bashmet, Carino, Raimondi. Per il teatro ha collaborato con registi e coreografi quali Bob Wilson e Carolyn Carlson. Nel 1998 Philip Glass gli ha commissionato per la Point Music di New York il CD «Aquilario» la cui musica ■ stata poi scelta dal regista Marco Tullio Giordana come tema principale del film «Il cento passi».

«The Lark Quartet» si è costituito ■ New York nel ■. Fra le principali affermazioni si ricordano il «Walter F. Naumburg Award», la medaglia d'oro al Concorso Sciockstovsk e il riconoscimento al Premio Paolo Bortolotti. Il repertorio spazia da Haydn, Mozart e Beethoven alla produzione contemporanea. ■ (r. i.)

Curiosità tra le vasche dell'Acquario, visite guida Te all'Abbazia della Cervara, mostra a Palazzo Orsini

Perle e madreperle nello scrigno di San Fruttuoso

Piazzale delle Feste: al Porto Antico di scena la Bansigu Big Band



DA VEDERE

La Bansigu Big Band nella Piazza delle Feste del Porto Antico, i fiori di Maria Grazia Raffaelli in San Bernardo, le marine di Athos Faccincani a Telemarket fra le proposte di oggi.

GENOVA. Nel Piazzale delle Feste del Porto Antico, questa ■ 21, grande ■ della Bansigu Big Band per la presentazione del nuovo Cd con ospite il sassofonista Gianni Basso. Ingresso libero.

Alla galleria San Bernardo, ■ Via San Bernardo, 64 r, prosegue fino a sabato, la mostra di Maria Grazia Raffaelli «L'idea di un fiore». La mostra è aperta dalle 15 alle 19. All'Acquario di Genova ■ foche Tethy, Selchie e Christianne, ospiti del grande parco marino ■ Ponte Spinola, stanno per dare alla luce i loro cuccioli. Al lieto evento manca ■ secondo i calcoli, poco meno di un ■. I visitatori dell'acquario possono notare i «pencioni» che testimoniano la «dolce attesa» delle foche. Lo staff dell'acquario in vista ■ triplice parto ha allestito

nella vasca delle foche un sistema di telecamere ad alta sensibilità per monitorarle continuamente. Tethy, nel 1999, ha già dato alla luce ■ cucciolo, il famoso Giotto, divenuto ■ beniamino dell'Acquario. Le future mamme foche si possono ammirare anche sul sito Internet dell'Acquario ■ quario.gi.it.

L'Acquario è aperto dalle 9.30 alle 19.30, con ultimo ingresso alle 17.30. I biglietti costano ■ mila lire (adulti), 13 mila lire bambini e ragazzi dai ■ ai 12 anni, ingresso libero fino a tre anni. Informazioni, telefono 010-23.45.1. Nella chiesa di San Pietro in Banchi è visitabile una interessantissima mostra di icone russe ■ bizantine riprodotte da Nico Zenaro.

Alla Comenda di Prè, è allestita una mostra dedicata al restauro di un ospedale genovese del Medio Evo. La mostra è aperta dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Ingresso lire 8 mila. Informazioni 010-27.10.224. Nella show ■ Telemarket di Palazzo Orsini, in Via Roma 61 r, è aperta una mostra antologica dedicata al pittore Athos Faccincani, nato a Peschiera del Garda ma da



Una veduta aerea del complesso monumentale dell'Abbazia di San Fruttuoso che ospita una grande mostra dedicata alle perle tra storia e natura

sempre attivo in Liguria alle quale ha dedicato stupendi paesaggi, fra i porticcioli di Portofino, Santa Margherita, Varazze e altre località. La mostra è aperta dalle 10 alle 13 ■ dalle 15 alle 19.30.

SANTA ■ Visite guidate all'Abbazia della Cervara dalle 10 alle 13 (partenze ogni ora) previa prenotazione obbligatoria al nume-

verde 800-652.110. Il percorso comprende: la chiesa, i chiostri, la torre saracena, il giardino monumentale panoramico, la torre-pirgione a cui quest'anno una tappa nella suggestiva cripta medievale.

SAN FRUTTUOSO. Nell'abbazia del Doria a San Fruttuoso di Camogli è aperta una bella mostra intitolata «Perle e madreperle, viaggio tra

arte e natura». La mostra è organizzata dall'associazione Echi di Liguria in collaborazione con il Fai ed è dedicata alla storia della coltivazione delle perle, i processi di coltura, di raccolta e di selezione.

Aperta dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17.45. San Fruttuoso è raggiungibile con il servizio vaporetto ■ Camogli. ■ (m. b.)

Questa ■ alle 21

Villa Durazzo con le musiche di Vivaldi

Questa ■ alle 21

SANTA MARGHERITA. L'Ensemble Guidantus, orchestra ■ camera composta da ■ esecutori, questa sera alle 21 terrà un concerto di musica vivaldiana a Villa Durazzo. I sei musicisti che fanno parte dell'Ensemble sono: Marco Pedrona violino principale, Davide Bizzarri primo violino, Orfeo Bossini secondo violino, Maria Negretti viola, Antonio Braidi violoncello e Serena Fava clavicembalo.

In programma esclusivamente ■ di Vivaldi, dal Concerto in sol minore op.8 n.8 per violino archi e cembalo, al Concerto in re minore op.8 n.9. Nella seconda parte l'op. n. 1, 2, 3 e 4 ovvero le «Quattro stagioni». L'Ensemble si propone di ■ ad una fedele lettura della partitura, la ricerca di qualità estetiche finalizzate ad un'esecuzione attenta all'elemento descrittivo dell'idea musicale. Nel '96 ha inciso per ■ discografica Stradivarius. Datum le «Quattro stagioni», la cui esecuzione include la recitazione dei sonetti che illustrano i quattro concerti con suggestioni ■ prodotte da un computer. ■ (g. vi.)

Travestimento poetico-teatrale dove musica e prosa hanno uguale dignità

Pirandello «virtuale» alla Corte

Sanguineti-Liberovici per «Seipersonaggi.com»

■ A

Al Teatro della Corte debutta questa sera, alle 20.30, l'ultimo spettacolo prodotto ■ Teatro di Genova nella stagione 2000-2001: «Sei personaggi con un travestimento pirandelliano», scritto da Edoardo Sanguineti e messo in scena alla Corte da Andrea Liberovici che resterà in scena fino a sabato ■ giugno. Andrea Liberovici, affermato cantautore genovese, insomma, ci riprova. E torna con una nuova sperimentazione, questa volta in chiave Web, in coppia con il ■ Edoardo Sanguineti, ■ il quale aveva già portato anche al teatro Carlo Felice ■ fortunata contaminazione fra classici e rap.

Una «strana coppia», la loro, che non finisce di stupire ■ che ■ questa volta, con questa versione informatica del grande drammaturgo siciliano, firerà per suscitare interesse fra ■ pubblico, soprattutto fra i giovani e, forse, far discutere, se non proprio scandalizzare, gli appassionati ■ di teatro più «conservatori». In



Il poeta Edoardo Sanguineti

questo gioco teatrale ■ Andrea Liberovici ed Edoardo Sanguineti, in cui sono finiti i «Sei personaggi», è piacevolmente coinvolto anche Manange-la Melato che, con la consueta complicità, ha accettato di parteciparvi, sia

pure solo in audio, con la voce diffusa ■ cena.

Integrale riscrittura ■ classico del teatro del Novecento nella prospettiva di un labirintico gioco di rispecchiamenti ■ di citazioni «Sei personaggi.com» propone un allestimento teatrale in cui la parola e il suono convivono e si confrontano con uguale dignità espressiva, al centro del quale c'è l'autore visitato, come nei tre racconti dai quali la famosa commedia di Luigi Pirandello prese forma, dalle voci dei ■ personaggi che gli chiedono, con appassionata insistenza di poter esistere sulla scena. ■ personaggi, come ■ avvale recitazione di Eugenio Allegri (l'autore), Aleksandar Cvjetkovic (il padre), Ottavia Fusco (la figlia), Rachele Ghersi (la madre), Fabrizio Matteini (il figlio) e delle suggestioni che derivano dalle voci registrate di: Mariangela Melato, appunto, ■ (figlia), Omero Antonutti (il padre), Massimo Popolizio ■ (figlio), Francesca Rota (la bambina). La scena e i costumi sono firmati da Filippo Garrone. ■ (m. b.)

Giovedì prossimo al Carlo Felice il debutto con la direzione di Mark Elder e la regia di Hugo De Ana

Roberto Frontali: ecco Rodrigo, nove ■ dopo

Il Don Carlos fu ■ delle opere della stagione inaugurale del '92

■ Iovino

GENOVA

Nel maggio del 1992, stagione inaugurale del Carlo Felice, andava in scena «Don Carlos» sotto la bacchetta di Alexandre Anissimov. Nel ruolo di Rodrigo debuttava Roberto Frontali. A distanza di ■ anni Roberto Frontali torna ■ rivestire i panni del personaggio verdiano: «Una figura ■ spiega l'artista - molto interessante che consente oltretutto ad un cantante di evidenziare le proprie qualità musicali».

«Don Carlos» debutterà giovedì prossimo, ultimo titolo dell'attuale cartellone lirico e uno ■ più attesi dai melomani. Dirigerà Mark Elder, ascoltato qualche giorno fa nel Concerto della Repubblica proprio in un programma verdiano. Regia, scene e costumi portano la firma di Hugo De Ana. Il cast prevede, accanto a Frontali, Ferruccio Furlanetto (Filippo II), Sergej Larin

(Don Carlo), Asker Abdrakov (il Grande Inquisitore), Carlo Di Cristoforo (un frate), Maria Mescheriakova (Elisabetta), Nadja Michael (Eboli), Oriana Kurtzsch (Tebaldo) e ancora Nicola Pamio, Alessandro Cosentino e Yolande Auyanar. L'allestimento del Carlo Felice è in coproduzione con il Teatro Real di Madrid e con il Maggio Fiorentino.

«Genova per me ha sempre ■ una tappa importante ■ spiega Frontali - Nell'■, ancora al Margherita, debuttai nel «Barbiere di Siviglia» che poi ripresi nel '98 con la regia di De Ana. Lo scorso anno ho cantato nell'«Ernani». Verdi ha accompagnato tutto questo mio anno artistico. Poche settimane fa ho cantato «Falstaff» con Abbado a Busseto e tra poco riprenderò quella produzione. Poi a Orange interpreterò un altro Don Carlos cui seguiranno alcune recite di «Traviata» a Verona. Un'abbuffata di Verdi. Ma mi sembra giusto questo fer-



Roberto Frontali, Rodrigo in Don Carlos

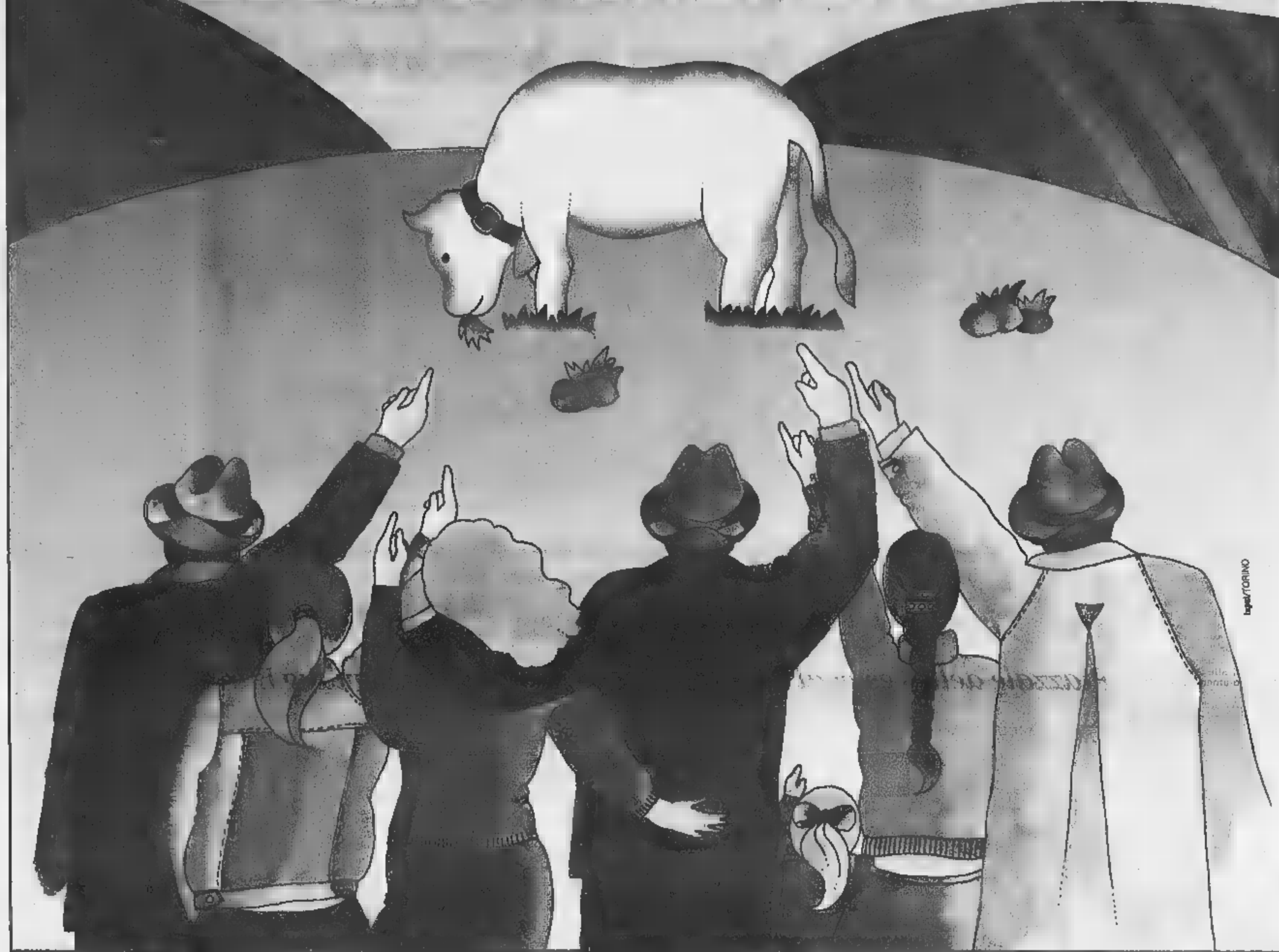
vore intorno al musicista nel suo centenario della morte. Bisogna tornare ■ Verdi in maniera corretta. Miti ha indicato giustamente la strada del rigore. Ora da parte di noi tutti occorre trovare anche

una naturalezza esecutiva».

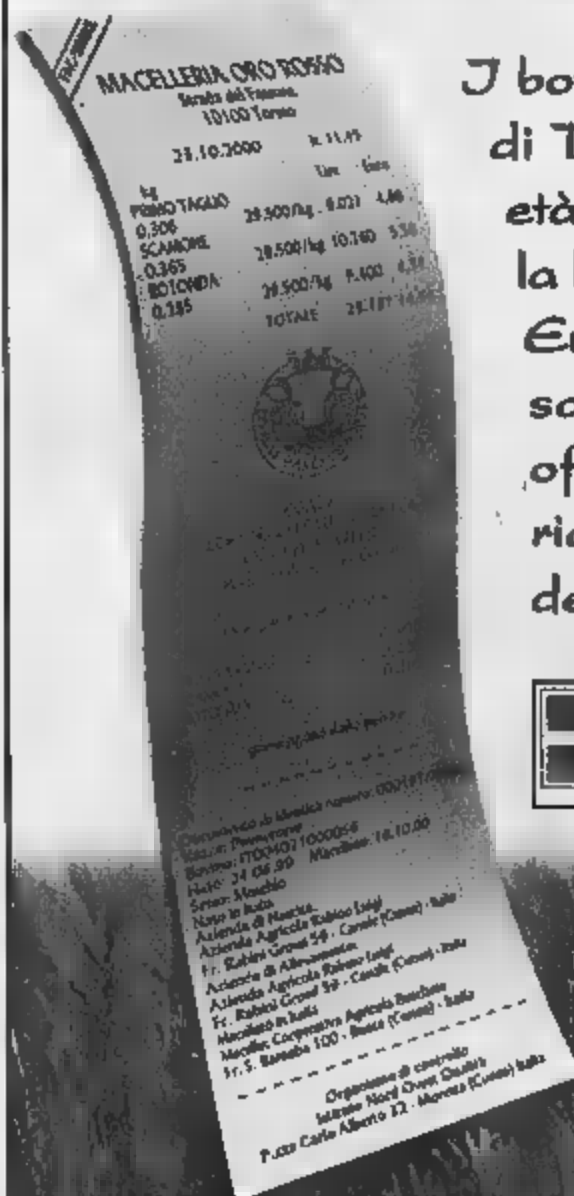
Frontali è diventato cantante per caso: «Frequentavo ■ facoltà di Economia e Commercio a Roma ■ mi piaceva cantare musica leggera per divertimento. Un giorno mi sono trovato in un coro polifonico e mi sono divertito. Da lì, quasi per gioco, ho pensato di iscrivermi al Conservatorio. Mi sono laureato e nello stesso anno ho vinto i primi concorsi di canto. Poi l'affermazione ■ Spoleto ha cambiato la mia vita. Ho avuto una parte in un'opera di Spontini a Roma («Agno» von Hohenstaufen) e da lì ■ iniziata la mia carriera».

Dopo la prima di giovedì sera (turno ■ abbonamento A) «Don Carlos» avrà sei repliche: domenica (ore 15.30, turno C), martedì 26 (ore 20, turno B), giovedì 28 (ore 20, turno I), sabato 30 (ore 15.30, turno F), domenica 1° luglio (ore 15.30, turno R) e martedì ■ (ore 20, fuori abbonamento).

Ai bovini Coalvi piace essere "etichettati".



L'ESPRESSO



I bovini di razza Piemontese non si offendono ■ il Consorzio di Tutela li etichetta, rivelando a tutti i consumatori la loro età, il paese dove sono nati, l'allevamento dove sono vissuti, la loro nobile razza e tanti altri particolari che li riguardano. Entro il 30 giugno 2001 il 100% delle macellerie Coalvi saranno in grado di etichettare tutta la carne rossa, offrendo ai consumatori uno strumento in più per riconoscere ed apprezzare le famose qualità della carne dei bovini di razza Piemontese.



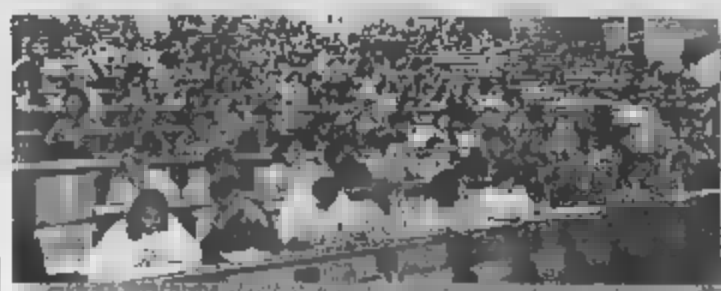
La qualità ha bisogno della vostra attenzione.

Coalvi - Consorzio di Tutela della Razza Piemontese

Via Torre Roca, 15 - 10122 Torino - Tel. 011/2444553 - Fax 011/2445553 - www.coalvi.it

UNIVERSITÀ A CONFRONTO

CORSI DI PRESTIGIO E CARENZA DI FINANZIAMENTI



DOCENTI ■ SPAZI

Rispetto alla media nazionale, che ammonta a 34,2, il Piemonte, secondo l'Osservatorio regionale, è sfavorito per rapporto tra numero di docenti e di studenti, pari a 35,6. Record negativo a Psicologia (166,5 studenti a docente), Scienze della Formazione (105) e Giurisprudenza (85) contro 10,9 del polo

medico-veterinario, 17,1 ■ Agraria e 18,8 del settore scientifico. Penalizzati i piemontesi anche per gli spazi: per ogni sala lettura in biblioteca ci sono 26 studenti piemontesi, contro una media italiana di 15; per ogni aula 164, contro il dato nazionale di 129. Buono, invece, il dato sulle attrezzature informatiche: 46 piemontesi per laboratorio, la media italiana è di 63

Le oule sotto un soffitto di cristallo

La sede al Lingotto per gli ingegneri dell'auto

Settecentoventi metri quadri di vetro per un soffitto trasparente, da cui la luce filtrerà, spiovente diagonalmente, sulle scale d'accesso ai 4 piani, con la storica rampa elicoidale a fungere da ulteriore, spettacolare, ingresso pedonale. L'aula magna da 120 posti sarà un gioiellino, un cubo vetrato iper-tecnologico da 120 posti. ■ tutto il progetto firmato da Renzo Piano ha per ■ rouge la trasparenza: nessuna parete in mattoni separerà le ■ aule, le 3 sale ritrovo, le 4 sale studio attrezzate per i pc portatili, la biblioteca, i numerosi laboratori, la tavola calda, il caffè e le ampie scalinate. Solo vetrate e vetrate, che ■ potranno schermare con tende e scaffali solo in parte. La grande ristrutturazione dell'ala Nord del Lingotto destinata agli studenti del corso di laurea in Ingegneria dell'autoveicolo è ormai alle ultime battute. Mentre il Politecnico s'accinge a ridare il via libera alle immatricolazioni, ■ persone lavorano a spron battuto nel cantiere che cambierà ulteriormente volto all'ex fabbrica: a metà luglio sarà pronto un piano dell'ala ristrutturata, ed ■ 10 dicembre si completerà il trasloco dell'intero corso di laurea, con un ■ accesso da scalinate nel verde in ■ Nizza 230.

nager che ■ stanno elaborando i contenuti. Da quest'anno partiamo anche ■ i tirocini nelle aziende, indispensabili per abbinare conoscenze accademiche e competenze lavorative. La nuova sede del corso, che s'avvale anche di docenti provenienti dal mondo delle imprese, si inserirà nella cornice complessivamente rinnovata dal «Consorzio progetto zona Nord Lingotto» che riunisce Comune, Politecnico, Università degli Studi e Lingotto Spa: «Il termine ultimo dei lavori», dice Francesco Terranova, assistente ■ responsabile di procedimento dell'appalto, ■ per tutti il primo dicembre. Nelle ■ officine sorgerà la Dental School, che disporrà di 14 mila metri quadri ■ due piani per gli iscritti a Odontoiatria dell'Università degli Studi. A metà tra i due blocchi universitari è prevista ■ foresteria per studenti e docenti ■ circa ■ posti letto. Completeranno la ristrutturazione ■ 11 sale cinematografiche, una nuova galleria di negozi e i grandi spazi destinati al verde ■ (g. fav.)



Il cantiere di ristrutturazione nell'ala Nord del Lingotto secondo il progetto firmato da Renzo Piano

Atenei efficienti senza appeal

Troppi ragazzi si iscrivono fuori Piemonte

Giovanna

Le università piemontesi? Rispetto al resto d'Italia, sono più efficienti quanto ai tempi di laurea, ma hanno una capacità d'attrazione inaspettatamente bassa. Ai tre atenei presenti nella nostra regione s'iscrivono, in proporzione, meno diciannovenni diplomati rispetto alla media nazionale: troppi ■ buttano subito nel lavoro, ■ un risultato sulla «scolarizzazione alta» della regione che ci fa perdere parecchie posizioni rispetto ad altre zone, dal Lazio alla Lombardia. Altra nota dolente: le università piemontesi sono sottofinanziate. Per ogni studente, arriva da Roma un milione in meno rispetto alla media nazionale. Sono alcuni dei dati che emergono da una ricerca dell'Osservatorio ■ per l'università e il diritto allo studio. Spiega il coordinatore dell'Osservatorio Guido Flegna: «Anche ■ la tendenza a un lieve calo, in Piemonte il tasso di laureati rispetto alla popolazione ■ del 5,5%; ■ 70% s'è accostato delle elementari o delle scuole medie, contro il 65% in Lombardia, il 66% in Emilia e Liguria, il 61 in Lazio. La percentuale di laureati tra i ventiquennari è del 14,2% in Piemonte, contro il 18,1 in Lombardia,

Nella nostra regione tra i ventiquennari i laureati sono il 14 per cento Il 70 per cento della popolazione si ferma alla licenza elementare o media

il 23,8 in Emilia, il 23,1 in Lazio, e ■ media nazionale oltre il 16%. Per ogni studente piemontese, lo Stato stanziava circa 7 milioni l'anno, ■ una ■ 8, anche ■ le risorse per la nostra regione sono cresciute, negli ultimi anni, più che altrove. Ma più dello Stato ■ stati generosi i privati: in dieci anni, il peso dei loro finanziamenti è salito del 145%, ■ questo non ha impedito ■ tasse studentesche di salire ancora di più. Ben del 163%.

I tre atenei piemontesi (Università degli Studi, Politecnico, ■ Piemonte Orientale) sono penalizzati sul piano degli organici del personale tecnico-amministrativo e ■ pur con qualche eccezione ■ dei docenti. Negativo è stato, fino al '96, il saldo tra entrate e uscite di studenti immigrati da altri territori: se il corso di laurea di Ingegneria

a 24 anni l'8,4 (3,7 la media italiana); l'Università degli Studi sfiora il 9,8% dei dottorati con ■ anni (8,2 il dato nazionale di raffronto per queste facoltà), e si sale al 20,4% ■ laureati 25 anni (contro il 17), e al 19,3 di 26 anni (contro ■ 18,8). Dati che dimostrano atenei più efficienti della media, in grado di compiere la loro missione formativa meglio ■ altri, nonostante i minori investimenti statali; ma, ■ Flegna, bisogna fare di più: «I tempi di laurea vanno accorciati ancora: speriamo che ■ riforma del 3+2 ottenga in questo senso dei benefici. Gli studenti italiani impiegano, in media, due anni e mezzo in più del giusto a divenire dottori, cosa che li rende ■ fantastici, meno pronti a trasferirsi, e ■ disposti a continuare ad imparare, quando sbarcano nel mondo del lavoro. Un ritardo che, per di più, regala concorrenzialità agli atenei stranieri, che garantiscono tempi più ridotti. Se si ■ che ogni ■ escono dai politecnici italiani 16 mila ingegneri, due anni di ritardo significano ■ mila anni/uomo perduti, con un mancato guadagno, solo per ■ loro tasche, ■ 1400 miliardi. Se s'estendono i calcoli a tutti i corsi ■ laurea, le ricadute sul Pil divengono pressoché incalcolabili».

Una lettrice ci scrive:
«Sono la zia di Luca, il ragazzo di ventitré anni morto in un incidente con la sua moto, martedì 12 giugno. Aveva il casco, il giubbotto da motociclista con la protezione per la colonna vertebrale ed era un ragazzo prudente: nessuno ci ha spiegato la dinamica dell'incidente avvenuto su una strada costruita per permettere i lavori della metropolitana; sull'asfalto non c'era la segnaletica orizzontale che è poi stata posta martedì sera dopo le 22.
«Lo abbiamo sepolto solo sabato 16 giugno, con una grande angoscia nel cuore, perché, al dramma ■ perdita si sono aggiunti il dolore per non aver potuto nemmeno vederlo ■ la rabbia per le «inutili lungaggini» burocratiche.
«Dopo l'incidente Luca è stato portato all'obitorio del cimitero di Collegno, dove, per disposizione della Asl (la quanto pare solo di quelle di Collegno), si è dovuto attendere l'arrivo ■ medico legale senza poter mettere la salma nelle celle frigorifere. Il medico è arrivato ■ dopo l'incidente e sono così passati due giorni interminabili nell'attesa che fossero fatti gli accertamenti previsti dalla legge. Quando, venerdì, finalmen-

Specchio dei tempi

«Negato ■ madre ■ permesso di accarezzare per l'ultima volta ■ i riccioli del figlio morto» - «Nella sanità privata tempi rapidi» - «Una fermata ■ ripristinare» - ■ l'acqua imbratta o pulisce?»

te ■ arrivata l'autorizzazione a prelevare la camera ardente dove parenti ed amici avrebbero potuto piangere, ci è stato detto che, a causa del caldo, non ■ più possibile vederlo. Mia sorella, la mamma di Luca, ■ rimasta tre ore ad accarezzare una bara chiusa. Non ■ poteva proprio fare nulla per permettere ad una mamma, affranta dal dolore, di accarezzare ancora una volta i riccioli del suo Luca?
«So che nulla e nessuno potrà ridonarci Luca, ma chiedevamo solo umanità per il nostro dolore».

Silvia Bray
Un lettore ci scrive:
«Scrivo a nome dei laboratori d'analisi privati in merito alle ■ polemiche sui tempi di attesa per gli esami medici. ■ i dati riferiti relativi agli ospedali ■ sicuramente attendibili perché ■ tutti il carico sempre maggiore ■ richieste che gravano su tali enti; occorre però ricordare che in Piemonte esistono una settantina circa di centri privati accreditati con il Ssn.
«Ciò fa sì che i tempi di ■ per gli esami più frequentemente richiesti, in convenzione con il Ssn, e quindi con il pagamento del solo ticket, se dovuti, siano i seguenti: Mammografia 7 giorni; Tac 7 giorni; Risonanza magnetica 15 giorni; Ecografia 15 giorni; Ecodoppler 30 giorni».

Guglielmo Canali
Un gruppo di lettori ci scrive:
«Siamo pendolari che tutte le sere usano il treno Satti Torino Stura al Lingotto per poi prendere la coincidenza per

re un calvario per tutta l'estate a persone che, solitamente, iniziano la loro giornata alle ■ del mattino per poi terminarla alle ■ sera».

Seguono 16 firme
Un lettore ci scrive:
«Nei giorni scorsi ero in via Chiesa della Salute ■ impegnato a lavare ■ basamento della facciata di uno stabile. Intorno alle 18, terminato il lavoro, mi sono accorto che ■ mio furgone era stato oggetto delle «scariche» di molti piccioni. Per porvi rimedio ho di nuovo impugnato il getto d'acqua a pressione ridotta e ho cercato di sciogliere le zone maggiormente colpite, anche perché avrei avuto obiettivi difficili a guidare ■ il vetro in quelle ■ ni. E' comparso un vigile in borghese (così si è qualificato) che mi ha rifiutato una contravvenzione di lire 100.000 ai sensi dell'art. 7 lettera 1: «Effettuava lavaggio di autoveicolo sul suolo pubblico imbrattandolo». Imbrattandolo? di acqua? E la pioggia? E i piccioni dobbiamo ucciderli tutti? L'acqua di norma pulisce, non imbratta. Non ho usato altro che acqua».

Segue la firma
specchiotempi@lastampa.it

IL MUSEO DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI RUFFA» DI TORINO PRESENTA:

OMAGGIO ALLA FERRARI

LE MONOPOLISTE FERRARI DI FORMULA 1 IN MOSTRA

1 GIUGNO - 29 LUGLIO 2001

ORARIO: Martedì - Venerdì - Sabato dalle 10.00 alle 18.30
Giovedì dalle 10.00 alle 22.00
Domenica dalle 10.00 alle 20.30

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti Ruffa» - Corso d'Italia, 40 - 10100 TORINO
Tel. 011.677.046 - 667.7668

MERCOLEDÌ 20 GIUGNO DALLE ORE 20,30

LA VINOVA

CORSE DI TROTTO

L. 28.600.000 - m. 1.600

Il nostro tecnico consiglia 7-6-3

RISTORANTE PANORAMICO - Nuova gestione RonchiVerdi

Apertura a pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì - Prenotazioni Sig. Di Lorenzo 011.943.78.24

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCÉ

DIANO MARINA HOTEL ARC EN CIEL

Direttamente al bordo mare, completamente ristrutturato, immerso nel verde, spiaggia privata, solarium

tel. 0183 ■ fax 0183 496930 ■ www.hotelarcenciel.it

SAMARA'S SHOW

ROSSANA DOLL

ore 17.30-19.30 - 72.45-84.00
SAL LUNEDI AL

Via Cavour, 17 - Torino - tel. 011.555810

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.566.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Garibaldi, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.90

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: TuttoScienze ■ Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

FUNERALE CLASSICO

a 2 milioni 500 mila

L'impresa «Il Giubileo» offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara decorata, trasporto con autofunere Mercedes (esclusi diritti comunali, necrologi).

PER NON PAGARE ■ PIÙ mi rivolgo al GIUBILEO

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funerarie «consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa»... «Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato» (1).

(1) Da L'Espresso 3/1999

SOLO ALLA FINE SI SCOPRONO GLI «EXTRA» E QUANTO È CARO IL FUNERALE!

011.66.33.005 ONORANZE FUNERARIE
(10 linee e c.t. nazionali)

IL GIUBILEO

800.251645

ero

ECCO QUANTO COSTA TELEFONARE CON PUBLITEL.

Publitel ha un nuovo servizio per non farti pagare le
telefonate, e ti aiuta anche a trovare il numero di
chi vuoi chiamare. Il codice "192031"
ti permette di chiamare il numero che vuoi, e di
pagare solo i 10 secondi di conversazione. Il resto
della chiamata è a carico del tuo operatore. I primi
minuti sono gratis e a tre lire per minuto. Servizio
dalle 14 alle 18, per chi chiama da casa o da
ufficio. Chiamata a Milano, Roma, Napoli, Bari.

CHIAMA 192031

DA TELECOM ITALIA



PUBLITEL

LA VOCE DEI TUOI PENSIERI.

at our sur la Côte d'Azur.



Da gustare da soli o in compagnia, sotto l'ombrellone o al tavolino di un caffè, anche quest'estate è il piatto tipico della Costa Azzurra: La Stampa e Nice-Matin, una coppia di grandi quotidiani ricchi di informazioni e notizie, insieme in edicola dal 1° giugno al 9 settembre. Una vera delizia per i palati degli italiani in vacanza nelle Alpes-Maritimes e nel Var, e per i francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia appetitosa. Puoi comprare La Stampa ■ Nice-Matin, o La Stampa e Var-Matin, a soli 12F dal lunedì al venerdì; a 14F il sabato con Magazine TV e in più Specchio in omaggio; ■ 14F la domenica con Femina. Dal 1° luglio al 31 agosto trovi anche La Stampa abbinata a Corse-Matin, e i prezzi sono sempre sensazionali: 12F dalla domenica al giovedì; 14F il venerdì e il sabato con i supplementi.

QUESTA SERA 20.45

Concerto Grosso
La musica nel Cd
Video nella

Approda questa sera su Video Italia, la tv satellitare non criptata, l'intera sequenza dei brani contenuti nel Cd «Concerto Grosso live», disco che i nostri lettori trovano in edicola con La Stampa al prezzo di 11.900 lire. Dagli studi di Cologno Monzese, il fondatore dei New Trolls Vittorio De Scalzi e la sua formazione insieme con la Filarmonica di Torino diretta da Maurizio Salvi, a partire dalla 20.45, proporranno Concerto Grosso e la quattro canzoni contenute nel Cd. In più, eseguiranno Quella della sera. In studio vi sarà un pubblico di duecento persone sistemato ai tavoli, per un recital in diretta rivolta alla stessa platea televisiva, anche straniera.



Una fase del concerto sulla darsena di Sanreina dove la scorsa estate è nato il progetto di «Concerto Grosso live»

Il Comune estende i divieti per problemi di viabilità e decoro

Sanremo sbatta gli ambulanti

Via le bancarelle da lungomare e porto

Gianni Micalotto

SANREMO

Il Comune sfratta i commercianti itineranti dal lungomare e dall'area di porto vecchio. con le bancarelle e i chioschi su quattro ruote che spuntano come funghi in estate e per i grandi eventi. Ieri i venditori ambulanti possono occupare il suolo pubblico solo se autorizzati. L'ha deciso il Consiglio comunale, approvando la proposta della giunta di centrodestra che estende i divieti alla fascia compresa tra il lungomare delle e la passeggiata Trento e Trieste. Al centro la zona di Pian di Nave e quella davanti al forte di Santa Tecla, dove si condensa il fenomeno dei bazar itineranti.



Nel mirino i commercianti itineranti

«La decisione è maturata dopo aver interpellato le associazioni di categoria, quelle dei consumatori e l'autorità portuale - il assessore Adriano Battistotti (Commercio e Artigianato) - Sono stati valutati i problemi di viabilità e gli aspetti legati al decoro. Il mirino non era puntato sui 2-3 abituali venditori di bibite e angurie, ma quei tanti che hanno preso a ogni genere di mercanzia, anche biancheria intima, trasformando Gento che arriva pure da lontano, la quale non potevamo nulla perché munita di licenza itinerante rilasciata da altri Comuni. D'ora in poi, deremo autorizzazioni soltanto in occasioni particolari».

Trenta professori hanno dato forfait ma sono già stati sostituiti, 29 le commissioni al lavoro

Maturità, in 1200 alla prova d'italiano

Oggi il via agli scritti, la settimana prossima tocca agli orali

Maurizio Vazzaro

Imperia. L'anno scorso 205 studenti imperiesi, gli esami di maturità. Si inizia con il tema di italiano. Ogni candidato potrà scegliere fra sette temi, in quattro ambiti: storico, socio-economico, artistico-letterario, tecnico-scientifico.

Domani e dopo, si passerà alle altre prove scritte, che variano a seconda degli istituti e degli indirizzi: si va dalla prova di lingue a quella di matematica. Sabato poi ci sarà una giornata di riposo (anche per rispetto degli studenti e dei docenti di religione diverse dalla cattolica). La settimana prossima, non necessariamente lunedì, si darà il via alle interrogazioni, forse la fase più impegnativa dell'intera maturità, o almeno quella più temuta. Agli orali non si potranno sentire più di cinque candidati al giorno. Le commissioni composte da sei-otto professori divisi equamente tra membri interni ed esterni potranno attribuire un massimo di 45 punti: 45 per le prove scritte, 15 per quella orale, più i punteggi che i ragazzi portano in dote con i crediti.

«Direi che la partenza è regolare, siamo riparo dai grossi problemi che vivono in altre realtà - spiega Ubaldo Guidotti,



che per il Provveditorato d'Imperia si occupa proprio dell'organizzazione dell'esame di maturità. «Proprio i temi per cui legge abbiamo provveduto alle ultime sostituzioni. Una trentina di docenti infatti aveva dato forfait, rinunciando all'incarico per svariati motivi. Abbiamo utilizzato, per le sostituzioni, personale di ruolo, professori esperti, che hanno già tanta dimestichezza con gli esami (ndr: il problema dei precari, mai risolto del tutto, si fa sentire anche in questi frangenti). Tutti i commissari sono già al loro posto e dunque per l'avvio si prevede che tutto fili liscio. Ancora qualche cifra: le com-

missioni operative 29, la parte del leone la fanno come al solito gli istituti di tecnica, ragioneria, e quelli professionali, che ne mettono insieme complessivamente 18. Nove le commissioni che operano al Classico e allo Scientifico, due quelle al lavoro all'Istituto d'arte di Imperia. I candidati interni che affronteranno la prova sono 1818 a cui devono aggiungersi i privatisti, che hanno affrontato solo la preparazione. Il numero di maturandi è comunque in leggero calo, diminuzione legata forse alla denatalità. Solo qualche anno fa gli studenti vicini a quota 1400, mentre un anno fa erano

1230. Quest'anno seguirà gli esami ispettore del ministero, Maria Cristina Castellani, che vigilerà sul buon andamento delle prove, visiterà gli istituti o consiglierà i docenti. Intanto la Cgil scuola informa che gli insegnanti di ogni ordine e grado interessati alle supplenze temporanee per il triennio 2001-2004, possono presentare domanda alle scuole entro il 10 luglio, compilando l'apposito modulo. Sono tenuti a presentare la domanda anche gli insegnanti già inseriti nelle graduatorie permanenti. Ulteriori informazioni si possono avere rivolgendosi ai sindacati o alle scuole stesse.

G8: UN NUOVO ALLARME



Protesta il 20 luglio a Imperia

Ieri mattina una delegazione di gruppi e movimenti che si richiama al cosiddetto «popolo di Seaside» è stata ricevuta dal prefetto di Imperia, Giuseppe Monnebelli (nella foto di Roberto Ruscello due scrittori delle associazioni esposti davanti alla prefettura). La delegazione composta da esponenti dell'Associazione italiana Amici di Raul Faureau, dell'Arci-Antica compagnia portuale, del centro sociale La talpa e l'orologio, del gruppo Sprofondo, della Tenda della pace ha esposto al Prefetto il proprio pensiero sul diritto a manifestare che, ha detto il portavoce Marco Beltrami, «non è mediabile». Nei prossimi giorni le associazioni potrebbero avere un incontro anche con il sindaco di Imperia, Luigi Sappa. Intanto sono preoccupati i 109 agenti della polizia di frontiera di Ventimiglia per la mancanza di personale e di strumenti adeguati per affrontare il rischio di sommosse al confine con la Francia, in occasione del G8 di Genova. Il 20 al luglio. L'allarme viene dal Sisp (sindacato italiano appartenenti polizia). «Dallo scorso dicembre, ovvero da quando si è svolto il vertice dei capi di Stato europei a Nizza, chiediamo rinforzi e strumenti più adeguati» afferma il portavoce provinciale del Sisp, Nico Badini.



BRITISH INSTITUTES

INSEGNANTI MADRELINGUA

Robbini

uzzzi

ulti

CORSI ESTIVI

BRITISH INSTITUTES OF SANREMO

Via Matteotti, 34 - Tel. 0184.50.60.71

e-mail: british@rosenet.it

BRITISH INSTITUTES OF IMPERIA

Viale Matteotti, 12 - Tel. 0183.66.73.03

e-mail: b.d.g.im@libero.it

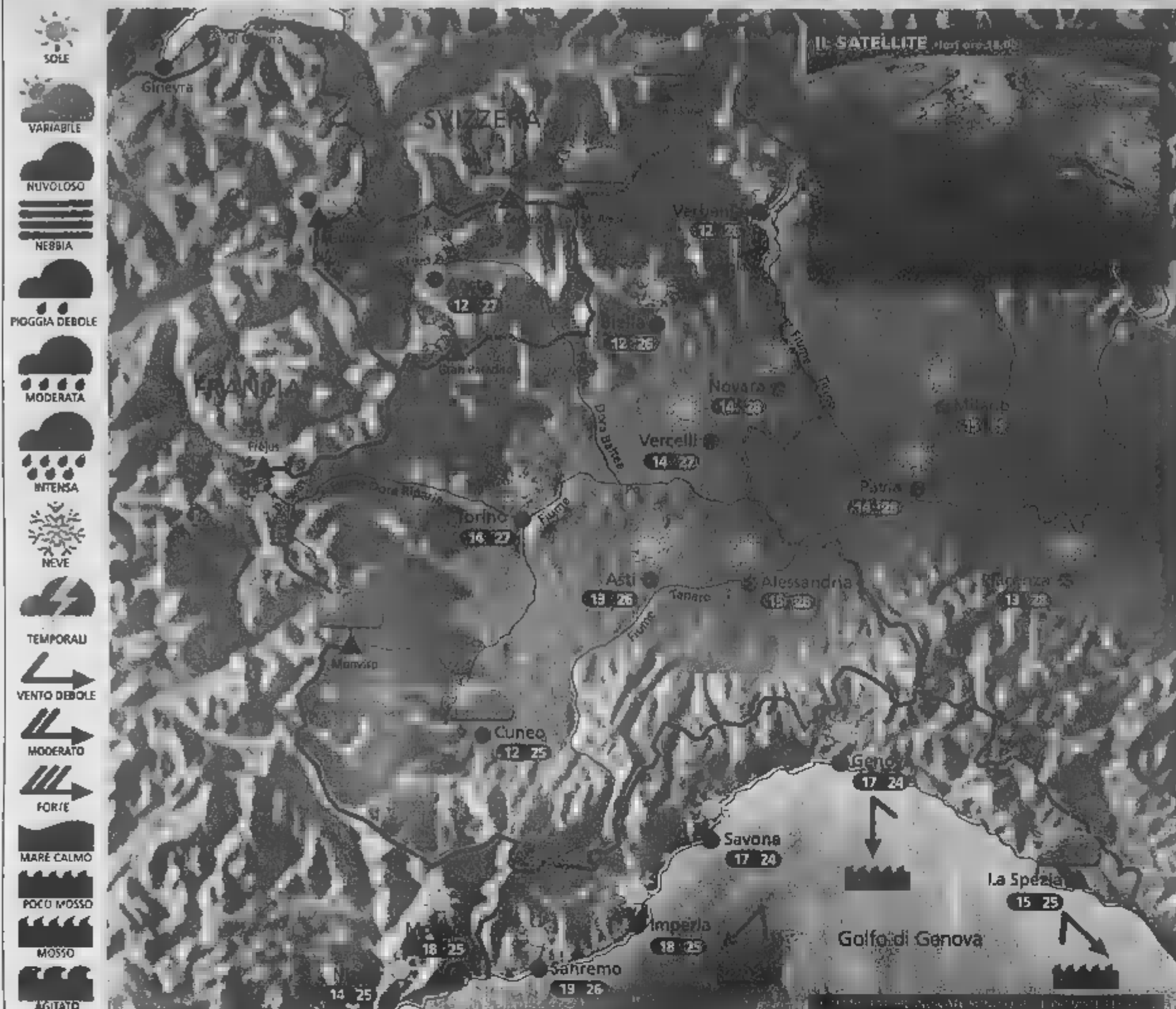
INGLESE

FRANCES

TEDESCO

SPAGNOLO

METEO



Situazione Ieri il tempo è stato caratterizzato da cielo in prevalenza sereno, anche se nel pomeriggio si sono attivate nubi cumuliformi sui rilievi, specie sull'Appennino ligure orientale e sulle Alpi Marittime, dove non sono mancati brevi rovesci temporaleschi. Oggi un ulteriore aumento della pressione garantirà condizioni di bel tempo ovunque.

Previsioni Al mattino molto soleggiato su tutti i settori. Nel pomeriggio si assisterà ad un moderato aumento di nubi cumuliformi sui rilievi alpini ed appenninici con rischio di precipitazioni. Venti deboli ovunque. Temperature in aumento nei valori massimi: caldo tuttavia ancora sopportabile in pianura, grazie al tasso di umidità relativamente basso. Domani persisteranno condizioni di bel tempo, ma il caldo nel pomeriggio inizierà ad infestare nelle pianure. Zero termico oltre i 3700 m.

ZOOM

Si prospetta un week-end estivo

Un campo di alta pressione, esteso dall'Iberia alla Gran Bretagna, dovrebbe riuscire a proteggere le nostre regioni fino a domenica prossima dall'assalto delle perturbazioni, regalando il famoso solleone. La giornata più stabile e soleggiata dovrebbe essere quella di giovedì, quando si raggiungeranno i valori pressori più elevati. Nel pomeriggio si toccheranno punte superiori a 30°C in pianura e anche in montagna farà nettamente più caldo rispetto ai giorni scorsi. Tra venerdì e sabato qualche annuvolamento pomeridiano potrebbe sfociare in isolati acquazzoni, ma si tratterà di fenomeni di breve durata e circoscritti alla fascia alpina e appenninica. In pianura si cominceranno purtroppo ad avvertire gli effetti dell'afa. La domenica al mare in Liguria sarà pertanto consigliata per sfuggire alla calura e per incrementare l'abbronzatura. Solo da lunedì 25 lo spostamento del campo di alta pressione verso il Mar di Norvegia potrebbe favorire lo sviluppo di temporali più intensi e una probabile diminuzione della temperatura, soprattutto sulle zone alpine e prealpine più settentrionali.

A CURA DI: www.meteolive.it

ANCONA	20 23	REGGIO CALABRIA	19 24
BARI	19 23	ROMA	18 26
BOLOGNA	15 27	VENEZIA	18 25
CAGLIARI	18 29	MARCELLONA	13 24
CATANIA	18 26	BRUXELLES	13 22
CATANZARO	18 24	FRANCOFORTE	14 22
FIRENZE	14 25	GINEVRA	12 22
OLIVIA	20 25	LONDRA	17 25
PALERMO	19 24	MONACO DI BAVIERA	11 16
PERUGIA	14 24	PARIGI	14 24
POTENZA	14 17	ZURIGO	9 20

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti;
culmina alle ore 13 e 31 minuti;
tramonta alle ore 21 e 20 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 4
e 49 minuti, cala alle ore 20
e 21 minuti



squadra di professionisti

a vostra completa
disposizione
e tutta l'assistenza
e i servizi
che desiderate.

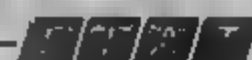
Immergetevi in un mondo di servizi esclusivi. Il nostro personale qualificato è pronto a indirizzarvi nella scelta dell'auto, consigliarvi i finanziamenti più adatti, rispondere a tutte le vostre necessità prima, durante e dopo l'acquisto dell'auto. Nelle sue sedi ■ Imperia ■ San Remo la Concessionaria Fiat Auto 3 vi dedica tutte le attenzioni che meritate. Siete pronti ■ farvi coccolare?

**AUTO 3 DEDICA A TUTTI GLI AUTOMOBILISTI
UN MARE DI ATTENZIONI.**



auto3
s.p.a.

Viale Matteotti, 120 - Imperia - C.so Imperatrice, 128 - San Remo (IM)



Assegnate agli altri assessori le deleghe del dimissionario Benedetto Adolfo

Nasce l'Ast, riscuoterà le tasse

De Nicola alla guida dell'Azienda speciale

Stefano Delfino

Sergio De Nicola, ex-dc ed ora, torna alla politica attiva dopo un'assenza di molti anni e diventa presidente della nuova Azienda speciale dei tributi, l'Ast, la giunta comunale monica: accettata le dimissioni di Benedetto Adolfo, il sindaco Luigi Sappa ha ridistribuito le deleghe agli altri assessori. Alla sostituzione si provvederà in seguito, dopo il chiarimento all'interno della maggioranza di centro-destra.

Nasce l'Ast, Azienda speciale per la riscossione dei tributi. In gestazione da mesi, sarà operativa dall'1 luglio. E il Consiglio comunale, intanto, provvede alla nomina del Consiglio d'amministrazione. I membri del collegio sindacale sono già stati designati: i commercialisti imperiesi Bruno, Novaro e Trucco. Attende ora la composizione del Cda. Il Polo ha indicato Sergio De Nicola, a lungo assessore e consigliere comunale, al quale sarà affidata la presidenza, e Augusto Ferrari, consigliere provinciale di Forza Italia. La minoranza ancora non ha indicato il suo nome.

Ma che compiti avrà, l'Ast? Si occuperà della liquidazione, dell'accertamento e della riscossione delle tasse municipali. Comincerà dalla gestione dei settori della Tosp e dell'imposta su



Il dimissionario Benedetto Adolfo e Sergio De Nicola, che avrà la guida dell'Ast



pubblicità e diritto sulle pubblicità affissioni. Dopo il primo periodo di esperienza, le saranno trasferite anche le attività relative agli altri tributi, e queste la Tarsu e l'icis, spiega Rodolfo Leone, assessore all'Amministrazione finanziaria. L'organismo dovrà anche puntare al recupero dell'evasione fiscale: e nei piani del Comune è ipotizzato un maggior gettito di tributi (dai 271 milioni per il 2002 agli 878 per il 2007). Il capitale iniziale dell'Ast

sarà di 10 milioni, l'Azienda è destinata a essere trasformata in Spa in un arco di tempo previsto fra due e cinque anni. L'obiettivo è di privatizzarla parzialmente e la vendita di una quota di minoranza. Per adesso è bloccata. Adolfo si è dimesso in segno di protesta, dopo che i quattro consiglieri del cda (Ghiglione, Lanteri, Musso e Volpe) hanno lasciato il partito per formare il gruppo autonomo «Per Impe-

UN AIUTO ALLE IMPRESE

Nasce lo Sportello unico per le attività produttive. Era stato sollecitato da tempo, ne chiedevano l'istituzione anche gli stessi imprenditori. Adesso, il Comune di Imperia ha deliberato la creazione: responsabile è stata nominata la dottoressa Antonella Medici, mentre collaboratore per le competenze urbanistiche sarà l'ingegner Maurizio Mottura. L'Amministrazione comunale ha inoltre deciso di costituire un'ideale operativa. Spiega il vicesindaco Alessio Saso: «Lo sportello unico potrà rappresentare uno strumento rilevante per lo sviluppo dell'economia locale, nonché dell'occupazione. Il nuovo ente dovrà infatti gestire le varie procedure finalizzate alla realizzazione d'impresa, con particolare attenzione alle esigenze degli utenti, al rispetto dei termini, al divieto di aggravamento del procedimento e perseguimento costante della semplificazione del medesimo, con l'eliminazione di tutti gli adempimenti non necessari. L'obiettivo, infatti, è quello di seguire procedure amministrative semplificate per costruire, ampliare, ristrutturare o riconvertire impianti produttivi o produrre beni, dalle attività agricole, commerciali e artigiane a quelle turistiche e alberghiere, a servizi (alle banche o di telecomunicazioni).

Ma non è stato sostituito. Il sindaco Sappa si è limitato a ridistribuire le sue deleghe: Enzo Amabile ha assegnato la Viabilità e la Polizia municipale, il settore più nevralgico a seguito dei numerosi cantieri cittadini, primo fra tutti quello per la rimozione del ponte di via Nizza; a Rodolfo Leone è andato il Commercio, altro comparto delicato (licenze, mercati); al vicesindaco Alessio Saso, infine, le Attività produttive, cioè i setto-

ri di industria, agricoltura e artigianato. L'intenzione è di prendere tempo, di attendere che acque e animi si placino. Chi sarà il nuovo assessore? Impossibile saperlo, per adesso. I quattro fuoriusciti dal cda rivendicano il diritto a indicare un proprio candidato, ma il partito - ingiungendo a tutti gli effetti della Cesa delle libertà - replica: «Spetta a noi». Il braccio di ferro continua.

GIUSTIZIA

Scarcerato il presunto spacciatore di dollari falsi

E' tornato a casa, comunque agli arresti domiciliari, l'imperiese Leonardo Massabò, l'ex perito assicurativo finito in carcere nei giorni scorsi perché accusato dagli agenti del Nucleo di polizia tributaria di aver smerciato dollari e lire falsi per circa cinquantamila milioni. Il suo difensore, Giovanni Di Meo, ha presentato istanza al Tribunale del Riesame di Genova, che ha considerato venuti meno i presupposti per il carcere dietro le sbarre Massabò, al quale è stato concesso di trascorrere la custodia cautelare nell'abitazione genitori, a Porto. Il carcere? Un provvedimento sproporzionato rispetto alla realtà dei fatti, dice l'avvocato Di Meo.

PROCESSO

Accusati di estorsione, assolti in Tribunale

Erano accusati di estorsione: avrebbero minacciato l'ex commerciante Fausto Mosca, facendogli intravedere una pistola, per farsi consegnare denaro derivante da debiti. Denaro che poi si sarebbero tenuti invece di consegnarlo al creditore. Li aveva incaricati di recuperare. Ma i giudici del tribunale di Imperia (Squizzato, Alicardi e Drago) hanno scagionato Vincenzo Demasco e Salvatore Socratini, le pesanti richieste del pm Danilo Ceccarelli, che aveva chiesto ben sette anni di carcere. «Il fatto non sussiste», questa la motivazione della sentenza assolutoria. Demasco e Socratini erano difesi rispettivamente dagli avvocati Bruno Santini ed Erminio Annoni. I fatti risalivano al gennaio del '94.

Il torneo di pallavolo per ricordare Maya Ambrosetti

Si svolgerà domenica 24 giugno la quinta edizione del Memorial di pallavolo Maya Ambrosetti, torneo provinciale giovanile dedicato alla giovane imperiese che morì vinta da una brutta malattia e per la quale si mobilitò tutta la città (si raccolsero fondi per un'operazione da eseguire all'estero, ma tutto fu inutile). Alla manifestazione, organizzata dall'oratorio parrocchiale di Caramagna con il supporto del Centro sportivo italiano, partecipano atleti in erba provenienti da tutta la provincia. L'appuntamento è per le 17 nell'impianto di via Palmoriere, a Caramagna, una mezz'ora dopo il fissato l'inizio delle gare. Le premiazioni sono previste intorno alle 17. L'evento ha il patrocinio del Comune di Imperia. Numerosi sponsor hanno messo a disposizione premi e trofei.

BRIDGE

In 150 al torneo organizzato a Diano San Pietro

Erano in 150 i giocatori che hanno partecipato al torneo di bridge messo in palio dal Comune di San Pietro. Nella spartizione dei primi posti ben inseriti i beniamini locali Glorio e Bonavera, che hanno sfiorato il secondo posto, lasciato alla coppia Cessari/Gavino. Il primo premio è andato ai genovesi Gergati e Terenzi. Il numero di adesioni ha messo a dura prova l'organizzazione, il maestro Menghini, ma lascia intendere che l'appuntamento possa diventare fisso. (b.v.)

Eletti gli organi presidenziali e i direttivi

Cna, nuova carica ecco tutti i prescelti

IMPERIA

Sono stati rinnovati gli organi della Cna di Imperia. Al termine dei lavori dell'Assemblea straordinaria, sono stati eletti i nuovi organi di direzione. Ecco a chi sono andate le presidenze: Piergianni Martini, impiantistica e idraulica (Cna Italiana di Nizza); Ferdinando Magnani, Ventimiglia, estetica (Sede Territoriale di Ventimiglia e di Federestica di Imperia); Alfredo Moreschi, Sanremo, laboratorio fotografico (Coarse); Marcello Mori, Taggia, autoriparazione (Sede Territoriale di Arma di Taggia); Mauro Moriano, Sanremo, edilizia (Assodil Imperia); Rinangelo Paglieri, Imperia, editoria/grafica (Sede Territoriale di Imperia); Domenico Stillitano, Bordighera, pittura/azione

edile (Sede Territoriale di Bordighera); Alessandro Racca, S. Bartolomeo di Mare, pasticceria (Sede Territoriale di Diano Marina); Giuseppe Sichi, Sanremo, autoriparazione (Cooperativa Artigiana Garanzia Riviera Ligure).

I prescelti che hanno l'incarico delle direzioni: Enzo Autunali, Daniele Bonetto, Vittoria Brunengo, Fabrizio Burdasso, Ivo Coco, Silvana Di Vincenzo, Mario Ghirardo, Luigi Gili, Marcello Greco, Augusto Ferrari, Enea Loreti, Ferdinando Magnani, Piergianni Martini, Alberto Massabò, Roberto Montagnar, Alfredo Moreschi, Marcello Mori, Mauro Moriano, Rinangelo Paglieri, Piero Planamento, Roberto Pionto, Serafino Prevosto, Alessandro Racca, Antonio Romeo, Enzo Saglietto, Stefano Saguto, Franco Schiavone, Giampaolo Semprevivo, Giuseppe Sichi, Domenico Stillitano, Emilio Vincenzi. Delegati all'Assemblea nazionale sono invece Piergianni Martini e Rinangelo Paglieri. (e.bac.)

IL PONTE MEDIEVALE A CERVO



La minoranza: «Bloccate i lavori»

A Cervo, critiche della minoranza per i lavori al ponte medievale in pietra, in via Solitario delle Alpi (rientrano in quelli legati all'emergenza alluvione). Per i consiglieri Miraglia, Melotto e Taramazzo si tratterebbe di un intervento «inammissibile» per i presunti danni ambientali e paesaggistici che deriverebbero. Esposto il mandato anche al ministero. Si chiede il blocco del cantiere. (m.v.)

Curia, Comune e Asl si incontrano lunedì con i pensionati

Anziani, il prefetto rinvia tutto

Spostato al 29 lo sfratto da via Bresca

Si apre un piccolo spiraglio nella infinita vicenda dello sfratto degli anziani dal centro autogestito di via Bresca. Ieri il prefetto Giuseppe Montebelli ha accolto una flebile speranza tra gli ospiti del centro convocando le parti coinvolte (il vescovo di Imperia-Albenga, Mario Olivero; il sindaco di Imperia, Luigi Sappa; l'assessore ai Servizi sociali, Nicola Puciolari; l'Asl e i diretti interessati, cioè i venti anziani ospiti del centro) per un incontro che dovrebbe portare a una conclusione saggia e di buon senso.

L'incontro è previsto per lunedì 25 giugno alle 17 e quindi lo sfratto - che era programmato per venerdì 22 - è stato opportunamente spostato di una settimana, a venerdì 29. In breve la storia si può riassumere in questo: il centro di via Bresca, prima proprietà della Congregazione del Cristo Re e ora della Curia vescovile, è ritenuto inadatto a ospitare gli anziani e il Comune indivi-



Gli anziani ieri in riunione nel centro

regioni di opportunità - nessuno si sente di attuare. Dopo tre tentativi la proprietà passa alla Curia. Il vescovo che nessuno intende forzare la volontà degli anziani, lo sfratto arriva lo stesso per il 22 giugno. Il Comune intanto invia agli ospiti lettera in cui li invita al trasferimento a Castelvoglio. Ieri gli ospiti si sono pronunciati: il corso di una conferenza stampa: «Noi non vogliamo andare a Castelvoglio - hanno detto - qui siamo bene e intendiamo rimanere. Nel nuovo posto le camere non sono camere, ma celle perché ci entra solo un lettino. Ci sono delle scale esterne di ferro per noi quasi inaccessibili, per andare a mangiare dobbiamo con il freddo e la pioggia. Nessuno intende rispondere alla lettera del Comune, tutti vogliono rimanere. Ieri nella tarda mattinata si è il prefetto, anche in risposta a una lettera a lui inviata dalla comunità e dall'Ata (l'associazione tutela anziani). Rimangono dieci giorni per trovare una soluzione che in due anni nessuno ha potuto - o voluto - cercare.

In De chi pulisce il tunnel?

L'altro giorno sono passato attraverso il tunnel il cui imboccò è in via don Abbo, fianco al grattacielo di Oneglia. Mi sono davvero scandalizzato per la sporcizia e il fetore che c'erano. Possibile che non pensi a pulirlo regolarmente? Certamente la colpa è di qualche maleducato che scambia i passaggi pedonali per cessi. Ma a volte non riesco proprio a dargli torto: dove sono i vespasiani? Che fine hanno fatto quelli acquistati e installati pubblicizzati che si utilizzavano con una moneta? Mi risulta siano tutti fuori uso.

Lettera firmata, Imperia

Alcune precisazioni sul rimpasti in giunta

Ho letto in questi giorni le notizie apparse sui giornali circa il presunto rimpasti nella Giunta Regionale e le relative smentite, decise e lampanti, dello stesso coordinatore Sandro Biasotti e del presidente Regionale di Forza Italia, Enrico Nen. Nel ribadire quanto da

loro affermato, vorrei aggiungere una mia riflessione: vorrei che tali equivoci derivassero dal tentativo di screditare il centrodestra facendo apparire disarmonie inesistenti, secondo uno schema ben evidenziato dagli ultimi giorni del Governo Amato, quando i suoi Ministri «dialogavano» tra loro e il Paese a colpi di veri e propri «litigi ufficiali». Nella Casa delle Libertà esistono, naturalmente, portatori di opinioni diverse, ma esiste anche un preciso accordo di programma che accomuna e sul quale c'è convergenza profonda e convinta da parte di tutti gli aderenti. Per quanto riguarda poi Forza Italia, mai come in questo momento è animata da identità di vedute, fiducia nei suoi uomini e ottimismo verso il futuro.

Gabriele Saldo, Coordinatore Provinciale di Forza Italia, Imperia

Perché è meglio fare la cremazione

La cremazione pagherà, a quanto pare, eccetto che per gli indigenti. Le tariffe saranno definite i Ministri, su parere dell'A.N.C.I., della So-Crem e di associazioni varie. Il pericolo è

che, per non sopportare spese, le cremazioni abbiano a diminuire. Le inumazioni (100 anni), tumulazioni (20 anni), indipendentemente dallo stato delle salme, potranno dal luogo a zioni. Intanto si allargano le aree cimiteriali. Ogni tomba cupola lo spazio di almeno una ventina di urne cinerarie. Credo sia il caso di informare maggiormente circa la pratica crematoria. Vorrei informare tutti gli interessati che il costo della cremazione sarà di lire 700.000. Il Presidente del Co.In.Cre. di Cuneo, ad esempio, fa sapere che, al fine di incoraggiare la pratica crematoria, il Comune di Cuneo rimborserà, alla famiglia del defunto, la somma di lire 600.000. E' una buona notizia ed è auspicabile che tutte le Pubbliche Amministrazioni, comprese quelle della provincia di Imperia, abbiano a seguire l'esempio dell'Amministrazione di Cuneo.

Giuseppe Garbarino, Bordighera

La lettera venne inviata a LA STAMPA Redazione di Imperia via Alfieri 10, tel/fax: 0183 273.106, e-mail: imperia@lastampa.it Redazione di Sanremo via Roma 176, tel/fax: 0184 500.765 e-mail: sanremo@lastampa.it

118 Imperia Soccorso

AUTOAMPULENZE

118 (numero unico anche per Imperia). Bordighera: tel. 194 - 252.525. Ventimiglia: tel. 0184 - 226.455. Cervo: tel. 0183 - 408.225. Diano: tel. 0183-494.112. Dolcedoro: tel. 0184 - 206.678. Castelvoglio: tel. 0184 - 654.880. Pieve: tel. 0183-36.377. Puntalungo: tel. 0183 - 279.700. Portofino: tel. 0183 - 325.132. Taggia: tel. 0184-475.385. S. Stefano: tel. 0184 - 486.000. Sanremo: tel. 0184-567.710. 0184 - 505.050. Arma: tel. 0184 - 41.444. Ventimiglia: tel. 0184 - 351.173. 0184-232.000.

ASSISTENZA

Telefono Amico: 0183-290. Ore 18-24. Num. verde 800.515.224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.30 eccetto quella di turno diurna a nonturno. Imperia: Gabell, via Belgio 5, tel. 0183-293.688. Cervo: via Cessione 27, tel. 0183-61.584. Sanremo: Dalm, via Agost 24, tel. 0184-538.84. Pieve: tel. 0184-475.385.

che assicurano le reperibilità in provincia: Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio: Guglielmi, via Roma 83, 0183/495.005 (Diano Marina); Taggia: Revelli, via Quattro 42, tel. 0184/3058 (Arma); Bordighera-Ventimiglia: Carlini, via... 145, 0184 281246 (Bordighera); Ventimiglia: Viale, piazza Colabelli 2, tel. 0184/351140. Farmacie in altri centri della provincia (ferdino non tiene conto di eventuali turni). Compositore: Merisario, via V. Emanuele 82, tel. 0184 - 289.191. Dolcedoro: Muratori, piazza Mattioli 2, tel. 0184-208.133. Ospedale: Marozzi, via M. Cacciari 106/108, tel. 0184-689.015. Pieve: Cappel, Como Porzino 70, tel. 0183 - 36.209. Pieve: Navaroli, piazza Nino Basso 42, tel. 0184 - 485.754. S. Stefano: Navaroli, piazza Cavour 14, tel. 0184 - 486.882.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: Il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera. Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza. Ospedali: Imperia: 0183-7941. Sanremo: 0184-5361. Bordighera: 0184-2751. Costarainera: 0183-91.524. GUARDIA MEDICA: nott. e fest. tel. 800-554.400. Guardia odontoiatrica: 0-8-12.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

GUARDIA COPIERTA: 1530.

IMPERIA

Crociera in Grecia

La Coldiretti provinciale organizza una crociera in Grecia e nelle isole del Golfo di Salonicco dal 4 all'11 settembre. Informazioni allo 0183/650971. (m.c.)

IMPERIA

Corso edile dell'Arca

Un corso gratuito (e con rimborso) di 48 mila lire il giorno più il pranzo) per addetti all'edilizia riservato a venti cittadini albanesi o dell'area balcanica, è stato organizzato dall'Arca Imperia. Info 0183/273749. (m.c.)

IMPERIA

Torna la satira politica

«Dagli Appennini Andes, di Pier delle Vignette, una cinquantina di pagine plastificate e a colori, è di qualche giorno nelle librerie. Una divertente satira politica che tocca un po' tutti, da Scaglia ad Andracco, da Manfredi a Bottini. (m.c.)

SANREMO

Lezioni di fotografia

Il Fotoclub Riviera Fiori di Sanremo organizza corsi di fotogra-

SANREMO

Stage sull'ardesia

Lo stage sulla scultura dell'ardesia è decisa da artisti in terra dal 15 al 22 luglio a Molini. L'iniziativa è della «Nuovi orizzonti». (m.c.)

SANREMO

Vacanze per giovani

Il Summer Camp organizza vacanze per giovani con nuoto, tennis e studio dell'inglese al Solaro a partire dal 25 giugno. Info allo 0184/506070. (m.c.)

OSPEDALITTI

In arrivo La Fenice

Cambia sede lo Spazio Arte La Fenice di corso Matteotti. Da luglio si trasferisce ad Ospedale. Si fissate altre quattro di pittura. (m.c.)

OSPEDALITTI

Mercato ambulante

Oggi, ad Ospedale, si tiene il mercato settimanale. Decine di banchi esposti con merce di vario genere. (m.c.)

Giornate clou venerdì con la fiera mercato e domenica, con i fuochi d'artificio

San Giovanni, folclore e divertimento

Tanti gli appuntamenti in programma a Borgo Peri

Si entra nel vivo con la Festa di San Giovanni, che nei primi quattro giorni di manifestazioni ha fatto registrare un buon successo di pubblico. Poteva essere bilancio trionfale domenica il maltempo non avesse guastato la serata gastronomica. Questa sera c'è il secondo appuntamento con la rassegna musicale, alle 21. Dalle 19 come sempre apriranno gli stand piatti tradizionali liguri, oltre agli stand che naturalmente propongono ben altri prodotti. Ad esempio sono presenti ben cinque concessionarie d'auto (Daewoo, Fiat, Peugeot, Toyota e Honda), e ieri ha collocato i propri camionetti anche l'Igienica. Domani i festeggiamenti prevedono serata di Bingo, alle 20,30, i premi offerti dall'oreficeria «Bottega Orafa». Per consentire il gioco, la rassegna musicale si aprirà alle 22.

Venerdì 22 alle 11 per tutto il giorno ci sarà uno degli eventi clou: la tradizionale fiera mercato. Le bancarelle invaderanno tutta la spianata di Borgo Peri, ci sarà possibilità di fare acquisti a prezzi interessanti. Musica come sempre dalle 21, nel solito tendone riservato ai complessi. Sabato due allestimenti in contemporanea, entrambi alle 21: ai Pari serata danzante con l'orchestra di Nico Rosa e gli Sharrada, mentre in piazza San Giovanni



La mega pentola Giuanina è stata una delle attrazioni della festa

lo spettacolo «Forza venite gente», musical entusiasmante organizzato dalla parrocchia di San Giovanni e interpretato dai 70 giovani del Fondo di solidarietà Daniele Leone.

Domenica 24 una giornata ricchissima di eventi e iniziative. Si parte alle 11 le regate veliche promosse con la collaborazione dell'Asno. Saranno in palio i trofei San Giovanni

riservato alle classi 420 e il trofeo Asno, riservato alla classe Equipe. Alle 15, presso la piscina dei Sogni d'estate, si terrà la suggestiva cerimonia del Battesimo del sub. Alle 18 la tradizionale, seguitissima processione, a cui prenderanno parte tutte le confraternite della città. Ci sarà anche la banda cittadina. Alle 21 una serata danzante con la presenza di disk-jockey, serata

TUTTI I NUMERI DELLA RASSEGNA

Dai numeri, alcuni impressionanti, si può intuire quanto imponente sia la macchina organizzativa che poi alla base della festa di San Giovanni. Dunque: sono 400 i milioni messi a bilancio per organizzare e promuovere varie iniziative. Quest'anno tutti i proventi e le offerte saranno destinati all'acquisto di attrezzature per i reparti di Pediatria e Medicina, un aspetto benefico che non deve passare in secondo piano. A darsi da fare dietro ai fornelli per cucinare le prelibatezze, a intervenire ovunque ce sia bisogno sono in 120 i tutti volontari animati da gran voglia di fare e rendersi utili. Qualche dato proprio sulle gastronomie: sono stati cucinati 11 quintali di stoccafisso e mezzo seppie. La Giuanina, la pentola gigante utilizzata nei primi due giorni, misurava tre metri di diametro e sessanta centimetri di altezza. Invece una ventina gli stand allestiti lungo la espositiva che occupa spazio circa 1700 metri quadrati. Ancora: una trentina circa i banchi che hanno partecipato al seguitissimo mercatino dell'antiquariato, allestito in Calata Cuneo («Da sempre sono convinto della potenzialità di questa porta e il successo del mercatino l'ha confermato», sottolinea Lanteri). Un altro dato interessante: sono stati 152 i figuranti che hanno partecipato al corteo storico. (m.v.)

sarà interrotta momentaneamente alle 22,30 per lo spettacolo pirotecnico. I fuochi d'artificio, che richiamano a Oneglia migliaia di spettatori, saranno eseguiti dagli specialisti della ditta Martarello di Arqua Polesine, in provincia di Rovigo. Poi la prosecuzione della serata danzante. Lunedì, serata conclusiva con i Sottosuono che interpreteranno i brani dei Beatles. Sarà

possibile scatenarsi nel ballo. «Finora siamo soddisfattissimi», rivela Sergio Lanteri, anima della festa e presidente del Comitato San Giovanni. La presenza di pubblico ci conforta di tutti gli sforzi che abbiamo fatto per allestire nel modo migliore questa 21ª edizione. Invitiamo tutti a venire per gustare i nostri piatti tipici e soprattutto per divertirsi. (m.v.)

Le serate sono rivolte soprattutto a un pubblico di giovani

Rock e blues sotto il tendone

La rassegna musicale con i complessi locali

IMPERIA

Tanta musica alla festa per San Giovanni. Quest'anno gli organizzatori hanno voluto accontentare un po' tutti, conciliando i vari gusti del pubblico con l'esigenza di dare spazio ai gruppi locali. Da ieri sera, e per tutte le serate fino a venerdì, alla spianata, nel tendone allestito appositamente e capace di 1500 posti, si alterneranno sul palco alcuni complessi di casa. Ci saranno i Born e i drink & blues guidati da Gianni Catalano, un infermiere con la passione per la nota e la musica americana, quindi i daniesi della Combriccola del Bisco, che riproporranno tutti i successi del loro idolo Vasco Rossi. Suoneranno anche l'interessante gruppo imperiese del Centro storico (alterneranno il country alle melodie irlandesi) e i Doc, specialisti della «cool and dance music». La rassegna musicale, tolta sabato e la domenica, quando saranno rispettivamente liscio, l'orchestra di Nico Rosa e gli Sharrada (21).



Il complesso dei Sottosuono è tra gli invitati alla rassegna musicale che è partita ieri e che si protrarrà fino a venerdì. Poi, escluso domenica, ci sarà un'appendice. Lunedì 25 proprio i Sottosuono riproporranno con la loro variegata cantabilità i successi dei Beatles. I giovani potranno ballare e divertirsi.

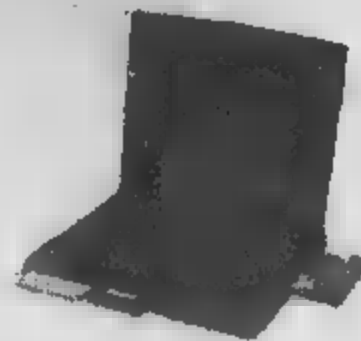
musica da discoteca, avrà un'appendice lunedì. Per l'ultima sera il Comitato di San Giovanni ha chiamato ad esibirsi i Sottosuono, che hanno nel loro repertorio tantissimi brani dei Beatles. Il complesso è formato da Enzo Callari alla batte-

ria, Pietro Rovida alle tastiere, Lorenzo Laiolo al basso, Amadeo Casella alla chitarra ritmica e all'armonica, Francesco Carlino alle percussioni, Simone Mazzone alla chitarra solista, e dalla Bruno Ciotoli. (m.v.)



IMPERIA Via Belgrano n° 17 - Tel. 0183/769058

ESTATE
DA COMPUTER DISCOUNT



SULLA GAMMA ACER, TASSO ZERO
(Tan 0%, Taeg 0%)

E paghi la prima rata a SETTEMBRE

COMPRESO NEL PREZZO,
ABBONAMENTO TELEFONICO A CDC1085,
OPPURE
UNA CARTA TELEFONICA DA LIT. 100.000
RICARICABILE.

NON SOLO

PER L'ACQUISTO DI UN NOTEBOOK ACER
DAL VALORE MINIMO DI LIT. 5.000.000 (IVA INCLUSA),
3 ANNI DI GARANZIA ACER A DOMICILIO
COMPRESA NEL PREZZO.



OREFICERIA BERIO

DAL 1842



Portici Via Bonfante, 20/22 - IMPERIA - ONEGLIA

Tel. 0183.294262

Grandi Scuole

Grandi Scuole®
è una divisione scolastica
CEPU®

Sì recupero anni scolastici per conseguire il Diploma

TUTTI GLI INDIRIZZI DI STUDIO
RAGIONERIA GEOMETRIA TUTTI I LICEI

Recupero materie
scolastiche

Servizio privato
di doposcuola

Imperia Via Amendola 43 Tel. 0183-299376

Cia, Unione Agricoltori e Coldiretti diffidano i Comuni e la Riviera Gas

Crisi idrica, colture in pericolo

A Riva e S. Stefano c'è l'acqua «razionata»

Giulio Gavino
RIVALEGGIO

Floricoltori senza acqua a Riva Ligure e Santo Stefano al Mare. La crisi idrica legata all'inizio della stagione turistica e abbinate alla crisi dell'acquedotto inquinato a fine marzo dall'«rmb» (additivo antiodore della benzina verde) ha visto ridurre drasticamente le forniture all'indotto agricolo. Un provvedimento, quello legato evidentemente alle decisioni della «Riviera Gas» e dei Comuni di Riva e Santo Stefano, che ha visto ieri le associazioni categoria scendere in campo a tutela dell'economia floricola del comprensorio servito dall'acquedotto, diffidando ufficialmente gli enti pubblici e il gestore a ripristinare le forniture e, in caso contrario, a ritenersi responsabili dei danni che la crisi idrica potrebbe arrecare alle colture.

Per la prima volta dall'inizio della crisi legata all'inquinamento (dovuto ad un versamento di 7 mila litri del distributore «Esso» di Margherita Candelario, al confine tra Riva e Taggia) le associazioni di categoria prendono una posizione ufficiale. Lo hanno fatto in forma congiunta, tutte insieme, Confederazione Italiana Agricoltori, Unione Provinciale Agricoltori e Coldiretti. «I titolari delle aziende», spiegano nella diffida, «lamentano come sia drasticamente diminuito il quantitativo d'acqua fornito alle singole aziende, diminuzione che sta seriamente mettendo in pericolo la sopravvivenza delle colture attualmente impiantate e, di conseguenza, anche l'esistenza delle stesse aziende. Ci sono associazioni che già da giorni non ricevono una fornitura adeguata alle proprie esigenze e in taluni casi si è arrivati addirittura alla sospensione totale dell'erogazione». La posizione delle associazioni è chiara:



Alcune serre floricole nella zona interessata dalla crisi idrica legata all'inquinamento

vo d'acqua fornito alle singole aziende, diminuzione che sta seriamente mettendo in pericolo la sopravvivenza delle colture attualmente impiantate e, di conseguenza, anche l'esistenza delle stesse aziende. Ci sono associazioni che già da giorni non ricevono una fornitura adeguata alle proprie esigenze e in taluni casi si è arrivati addirittura alla sospensione totale dell'erogazione». La posizione delle associazioni è chiara:

«In questo momento di incertezza, in cui non abbiamo la possibilità di agire con interlocutori trasparenti invitiamo gli enti interessati e il concessionario dell'acquedotto ad assumere urgentemente le più opportune iniziative dirette a mantenere inalterata la fornitura d'acqua irraggiungibile alle esigenze della produzione». La diffida è un momento delicato per la «Riviera

Gas» e i Comuni di Riva e Santo Stefano che dopo i problemi scattati domenica scorsa con l'apertura della seconda casa a centinaia di famiglie rimaste a secco, guardano con speranza all'attivazione di tre pozzi dell'Amia dove i tecnici stanno lavorando da parecchi giorni.

«I nostri associati hanno programmato la produzione estiva solo perché qualcuno aveva assicurato loro che l'acqua ci sarebbe», spiega Riccardo Giordano della Cia - adesso, senza acqua le piante appena messe a dimora rischiano di morire. E le associazioni hanno già chiesto un urgente al prefetto affinché responsabilizzi le pubbliche amministrazioni a prendere in adeguato conto le lamentele di operatori economici che, visto il ruolo della floricultura nel Ponente, rivestono ruoli fondamentali.

«Nella zona», continua Giordano, «non si sa neppure quale sia il fabbisogno idrico. È un dato che manca e che non è stato visto che mancherebbero contatori in uscita, gli unici in grado di dire quanta acqua deve «racimolare» per la gente e per le aziende. Non intendiamo «assetare» i cittadini per dare l'acqua alle piante ma tutti l'acqua necessaria». E il conto dei danni potrebbe andare a gravare sul bilancio miliardario di un incidente (il versamento al distributore) sul quale, tra l'altro, indagando procura e carabinieri.

Previsto dopo la bocciatura di un piano per parking

La giunta vuole realizzare terrapieno a Pian di Nave

Gianni Nicoletti
SANREMO

Si al riempimento a mare nella di Pian di Nave, a piedi dell'antico forte di Santa Tecla, ma non attraverso la proposta di piano particolareggiato presentata dalla società bergamasca «Impreuro», che puntava a realizzare un'autostrada interrata. L'ha deciso la giunta, preferendo sfruttare il progetto come apripista per il futuro assetto urbanistico della zona a ridosso del porto vecchio.

«Abbiamo colto l'occasione per esprimere parere favorevole all'insediamento di questa possibile soluzione nel progetto preliminare del Puc, il nuovo piano regolatore. D'altronde, l'idea del riempimento a mare tra la foce del San Romolo e la diga del porto è contemplata dal Piano territoriale della costa, appena ricevuto dalla Regione», spiega Mario Ferrandini, l'assessore all'Urbanistica.

L'«Impreuro» chiedeva di convocare la Conferenza dei servizi per far decollare il proprio progetto, firmato dall'ing. Olivetti e dall'arch. Pavone, la giunta ha ritenuto l'istanza «improcedibile» per «mancanza di autorizzazione». Prima è stato sollevato il problema della mancanza della concessione demaniale marittima dello specchio d'acqua in questione. Poi la società ha prodotto copia dell'autorizzazione doganale e comunicato di aver inoltrato la richiesta di concessione alla Capitaneria.

Ma gli uffici comunali competenti hanno confermato «riserva sull'improcedibilità», sottolineando che «l'autorizzazione doganale è un parere meramente istruttorio e non costituisce certo il «titolo» a presentare il progetto».

A Palazzo Bellevue è ancora tempo di valzer delle poltrone e degli incarichi. Ieri il sindaco Giovanni Bottini ha firmato il decreto per la revisione delle deleghe all'interno della giunta, a conclusione del riassetto avviato nei giorni scorsi. La questione riguarda essenzialmente il vicesindaco Gianni Berrino (An), al quale è stata trasferita la delega in materia di Arredo urbano e Giardini, e l'assessore Carlo Alberto Nebbia Colomba (esterno a quota Fl), che ha ricevuto la delega alla Protezione civile. In sostanza, uno scambio di competenze tra i due componenti dell'esecutivo, nel quadro di una razionalizzazione degli incarichi mirata al miglior funzionamento della macchina amministrativa. Nell'ultimo mese infatti registrati troppi intrecci di incarichi. Non a caso, a Nebbia Colomba sono state assegnate facoltà di coordinamento vari assessorati che hanno competenza nel ramo della Protezione civile. Il sindaco ha poi aggiunto che, a quelli già riservati al vicesindaco Adriano Battistotti (Fl), che, sette settimane fa, ha rimpiazzato il dimissionario Claudio Bagnoli (tecnico Fl), destinato all'esecutivo della costituente spa di gestione del casinò. Si occuperà anche del Piano dei parcheggi cittadini. Proprio Battistotti, l'altra sera è stato ufficialmente sostituito alla presidenza del Consiglio comunale: eletto i voti della maggioranza Ettore «Punta» Rainieri (Fl). L'assemblea ha anche registrato i nuovi ingressi Massimo Canepa e Michele Gandolfi (Fl), quest'ultimo in predica di assumere la presidenza della 2ª Commissione consiliare. (g. ml.)

tuiste di certo il «titolo» a presentare il progetto.

Inoltre, è sorto il problema della distanza di rispetto del futuro canale scolo del San Romolo (invasione) contro il rischio alluvione) dal forte di Santa Tecla. Di conseguenza è ancora stato definito il confine di levante dell'eventuale terrapieno. Gli uffici hanno poi rilevato che la proposta progettuale non contiene alcun elemento utile a valutare l'interesse del Comune a far propria la proposta «Impreuro»: manca

schema anche di convenzione che consenta di comprendere quali saranno le porzioni pubbliche dell'intervento, nonché un'ipotesi sulla gestione del parcheggio.

L'Amministrazione basterà comunque la strada a terrapieno a Pian di Nave, forte del capitolo del Piano della costa (progetto ApS-Sanremo Porto) che valuta positivamente «l'opportunità» reperire nuovi spazi a mare con la realizzazione di una colonata tra la foce del torrente San Romolo e la diga del porto.

In arrivo black-out elettrico in diverse zone della città

Energia elettrica sospesa dall'Amia domenica prossima in diverse parti della città, dalle 4,30 alle 7, a seguito di lavori sulla rete distributiva. Il black-out riguarderà via Padre Semeria nella traversa oltre il civico 240, corso Inglesi da via Tasso all'incrocio con corso Matuzia, corso Marconi e traverse oltre la salita Pietralunga in direzione Ospedale, letti, regione San Lorenzo, rondò Villa, via D'Annunzio (escluso San Bartolomeo). (m. c.)

EVENTO

E' nata la seconda figlia

pm Giovanni Maddaleni
E' venuta alla luce la seconda figlia del sostituto procuratore Giovanni Maddaleni. La procura ha festeggiato l'arrivo di Laura, quattro chili, all'ospedale di La Spezia. Al dottor Maddaleni, alla moglie Pia e alla primogenita Irene i più sentiti auguri della redazione de La Stampa. (g. ga.)

BENEFICENZA

Serata Unicef a Bordighera

per gli ex allievi di Barizza
L'orchestra degli «Allievi del maestro Pippo Barizza», indimenticato autore di melodie di musica italiana, è protagonista di una serata di beneficenza in programma sabato 23 giugno presso il Palazzo del Parco di Bordighera. La raccolta di fondi a favore dell'Unicef, con lo show intitolato «Musicals, cinema e fantasia», vede in scaletta anche lo spettacolo «Dance» della palermitana «La Pineta» di Anna di Taggia. Presenta Stefano Pollini. (g. ga.)

LAVORO

L'Ufficio del fuoco

cercano tecnici e impiegati
Due operatori tecnici per l'Usf e tre addetti amministrativi per l'Ufficio del fuoco saranno assunti il 27 giugno. La selezione avverrà nell'Ufficio del lavoro di Sanremo di via Agosti. (m. c.)

VIABILITÀ

Lunghe code e forti disagi

per i lavori sull'Aurelia
Tre interruzioni sull'Aurelia per gli interminabili lavori di posa di linee di telefonia mobile tra Arma di Taggia e Capo Verde. Tanti i disagi: ieri le code arrivavano fino a Santo Stefano. (m. c.)

SCUOLA

Il termine per le domande

di supplenza nel triennio
Scade il 9 luglio il termine per inoltrare alle scuole le domande di supplenza per il triennio 2001/4. La Cgl ricorda che è tenuto a compilare anche chi è già inserito nelle graduatorie permanenti. (m. c.)

I carabinieri nella notte dell'ultimo weekend hanno fermato cinque giovani ubriachi

Record di patenti ritirate per l'alcol

Sotto accusa cocktail e aperitivi del sabato sera

SANREMO

Cinque patenti ritirate in una manciata di ore a nuove conferme legate al fenomeno inquietante dei giovani in stato di ebbrezza che percorrono il sabato sera le strade della Riviera. Sono stati i carabinieri del Nucleo Radiomobili di Sanremo ad operare i sequestri dei documenti di guida. I controlli, nell'ambito di un'attività che continuerà a livello provinciale, hanno interessato proprio il rientro a casa nella notte tra sabato e domenica, dopo la serata trascorsa nei pub e nelle discoteche. E l'esito è stato discorde. Secondo l'Arma l'identikit dell'«ubriaco al volante» è chiaro: un giovane tra i 20 e i 30 anni, maschio, economicamente indipendente, proprietario della propria autovettura.

Si considera che la guida in stato di ebbrezza è un fatto grave, soltanto perché mette a repentaglio la propria vita e quella dei propri



La «crociata» anti-alcol dei carabinieri

passaggeri ma anche quella degli altri utenti della strada. Sanremo rischia di essere primato, indubbiamente, per il ritiro di patente. L'appello era stato lanciato lo

scorso mese anche dalla commissione provinciale che si occupa delle visite per la restituzione del certificato di guida.

Sia l'utilizzo dell'etilometro, sia le prove più semplici, hanno dato esito positivo. Gli ubriachi al volante sono un pericolo e con questo i cinque controlli e i controlli dei carabinieri sull'Aurelia e per le strade di Sanremo rappresentano un'opera di prevenzione importante. Anche perché le «contromisure» sono semplici, come affidare l'auto ad un amico che magari quella sera ha bevuto alcolici.

La procedura adottata dai carabinieri è semplice. Il reato di guida in stato di ebbrezza è stato depenalizzato al momento le segnalazioni vengono comunque inviate alla procura della Repubblica che a sua volta le gira alla prefettura. I militari decidono la sanzione da applicare e la durezza del provvedimento (con l'eventuale ne-

cessità di dover addirittura ridare l'esame di guida).

Insomma, vale davvero la pena di rischiare la vita propria e degli altri per guidare con il tasso alcolico fuori legge?

I giovani fermati, i cinque dello scorso fine settimana, hanno trovato le solite giustificazioni: speravano di non aver bevuto troppo, non sapevano che il cocktail fosse così potente e altro ancora. Giustificazioni ingenui e inefficaci di fronte alla fiscalità delle pattuglie che si confrontano con un imperativo categorico, la tutela degli utenti della strada. E i controlli, con un'attenzione particolare ai weekend, sono intensificati per tutta l'estate. (g. ga.)

Sono state inglobate da stabilimenti privati

«Scomparse» ad Arma due spiagge pubbliche

ARMA DI TAGGIA

Proteste ad Arma per la progressiva scomparsa di librai a favore di gestori di stabilimenti privati. Sembra, quest'anno, che i tratti di arenile comunali concessi in passato ai «Bagni Patrizi» e «Bagni Germana» restassero a disposizione di tutti. Invece due delibere della giunta, la numero 131 e 132 adottate il 15 maggio, hanno permesso ai due esercizi di ampliare la loro dotazione a scapito delle disponibilità pubbliche.

Il provvedimento non è gradito ai bagnanti che non vogliono ricorrere alle spiagge a pagamento e nemmeno a quelle pubbliche attrezzate. Sull'argomento è intervenuto, anche con un'interrogazione al sindaco Lorenzo Baria, il

gruppo Centrosinistra capeggiato da Umberto Napoli, che già l'anno scorso aveva preso posizione contro il provvedimento. «Perché», afferma Napoli, «eravamo stati sollecitati da numerosi abitanti residenti e non residenti».

Negli anni scorsi le spiagge vennero concesse ai privati per compensarli dopo che i litorali erano stati in parte sottratti da mareggiate.

Ma quest'anno questa scusa non ha più ragione di esistere - insiste Napoli - perché per uno strano gioco di correnti le spiagge si sono ingrandite. Se sarà chiuso il passaggio tra i «Germana» e il «Vittoria», dalla foce dell'Argentina al primo passaggio libero al mare sarà soltanto nei pressi del «Meridiana». (m. c.)

porta il tuo ridere da...

foto PERINO

SCONTO 40% SU SVILUPPO E STAMPA

12 foto 10x15 € 8.400
24 foto 10x15 € 13.800
36 foto 10x15 € 19.200

MINOLTA AF-50 MINOLTA 505 MINOLTA ZOOM 70

795.000 lire 195.000

COMPRI OGNI E PAGHI IN 10 MESI

(importo minimo rateizzabile di € 500.000)

VIA ALFIERI, 11 - PORTO VIA CASCIONE, 84

Il sindaco replica alla minoranza, questa sera discussione in Consiglio

Vallfrè: «Nessuno stop al porto»

«Mai stati così vicini all'approdo turistico»

Daniela Borghi
VENTIMIGLIA

Il dibattito sul futuro del porto degli Scoglietti approda oggi in Consiglio comunale, convocato alle 20. Amministrazione e minoranza, quindi, si potranno confrontare su un progetto che divide la città. Il sindaco Giorgio Vallfrè replica infatti con decisione alle affermazioni dell'opposizione sul presunto «stop» posto dalla Regione all'iter di realizzazione del porto. «Il porto non è mai stato così vicino come adesso - sbotta il primo cittadino - Non è vero niente di quanto affermato dalla minoranza: questo è un terrorismo politico perché oggi, in Consiglio comunale, verrà approvata una delibera con cui si spostano degli indici volumetrici vicino al centro storico, e si mettono gli edifici al mare. Tutto qui». Continua Vallfrè: «La Regione ha soltanto detto: va tutto bene, soltanto bisogna prevedere una fascia di rispetto tra le ultime case del costruendo villaggio, nel porto, e il centro storico. Quindi, non è vero che la Regione ha dato uno "stop" al porto, ci ha soltanto dato un indirizzo dicendo: sarebbe meglio, da un punto di vista ambientale e urbanistico, che i volumi di questa zona, vicino al centro storico, siano portati più in basso. La Regione non ha messo in discussione le pratiche».

Nel documento arrivato da Genova «si rammentano gli impegni assunti». Per la società ci



La zona dove dovrebbe sorgere l'approdo turistico di Ventimiglia. (FOTO: GATTI)

sono anche quelli di «riconsiderare la localizzazione e il ridimensionamento delle previsioni insediative a carattere residenziale e turistico-ricettivo». Ancora: «Si rende necessario un maggiore approfondimento progettuale delle opere a mare dello sporgente centrale di servizio, al fine di ridurre l'impatto ambientale. Infine, si rammenta la necessità di un adeguamento degli studi di caratterizzazione del paesaggio relativamente agli aspetti meteo-

marini, correntometrici, sedimentologici e batimetrici». Il conseguente verifica con modello matematico delle opere proposte e dei loro prevedibili effetti sul litorale. Al Comune si ricorda anche l'opportunità di procedere alla predisposizione di un documento che prefigura le linee di sviluppo urbanistico dell'intero ambito interessato della fascia litoranea compresa tra punta della Rocca, la foce del Roja e il centro storico».

Hangar in centro

«E' dei pompieri»

VENTIMIGLIA. Proteste per il per i mezzi dei pompieri. È stato realizzato il pieno centro, via Roma, accanto alla peschiera del mercato coperto. Il sindaco Giorgio Vallfrè, però, rassicura tutti: «La struttura è indispensabile per i Vigili del fuoco, che perdono il loro parcheggio a causa del cantiere per la ristrutturazione del teatro. Ma resterà soltanto per dodici, sedici mesi al massimo, e poi sarà smantellata. Ora, però, è l'unico modo per finire il teatro. In caso contrario, dovremmo sospendere i lavori».

Aggiunge: «Voglio tranquillizzare tutti, e l'ho già fatto con una lettera inviata alla Confcommercio. Il box è stato realizzato per il ricovero dei mezzi, su richiesta del comandante dei Vigili del fuoco che può spostarli altrove. Stiamo costruendo la struttura nella stessa zona dell'edificio vicino, ma resta una bruttura architettonica».

«Comunque è una cosa temporanea: una volta finito il tetto e la facciata lato Bordighera del teatro, questa struttura verrà abbattuta, e la strada tornerà libera. Degli attuali sei posteggi a lisca di pesce, ne resteranno tre con diversa angolarità», conclude Vallfrè. (d.bo.)

Al confine, grazie alla cooperazione con la Dogana

Polizia cattura latitante era ricercato per droga

VENTIMIGLIA

La polizia di frontiera ha arrestato un uomo di 51 anni di Viareggio, Gianpiero Pardini. È stato fermato al varco autostradale di Ponte San Ludovico durante un'operazione volta alla cattura di latitanti che si sono allontanati dall'Italia. I sei sono colpiti da mandati di cattura internazionali. Pardini deve scontare sette anni, 3 mesi e 19 giorni per «concorso in ricettazione e reati inerenti gli stupefacenti».

È stato arrestato due anni fa, al confine franco-spagnolo, per detenzione di 1 un chilo e mezzo di cocaina, ed era stato detenuto nella Casa circondariale di Perpignan, in Francia. Dopo scontato la pena per la latitanza, ora deve tornare in carcere, in Italia, perché colpito da altri provvedimenti restrittivi.

Il fermo degli uomini del dirigente Carlo Petrelli è stato possibile grazie al Centro di cooperazione tra polizia e dogana, che ha ripreso a gestire le informazioni, soprattutto in materia di cattura di latitanti che si sono allontanati dall'Italia. In questo contesto, il vice commissario Mauro Cardone e l'ispettore capo Mario Carletto hanno attivato le ricerche che hanno consentito di arrestare Pardini. (d.bo.)

Sciopero acquedotto, venerdì di sci

La società Aiga Spa, Azienda intercomunale di gestione acquedotto, informa che, a seguito dello sciopero dichiarato da Cgil, Cisl e Uil, per le prime quattro ore lavorative il turno mattutino venerdì, l'erogazione dell'acqua continuerà a essere assicurata, mentre sono prevedibili per l'intera mattinata la chiusura degli sportelli e disservizi per le altre prestazioni di tipo operativo.

DOLCEACQUA

Il sindaco: «Le zecche? Un'invenzione»

Il sindaco di Dolceacqua, Mauro Giordano, smentisce le voci di una presunta «infestazione da zecche» nel paese. «Il personale dell'Ufficio tecnico ha verificato nei giorni scorsi, e anche ieri, che non c'è alcuna infestazione», afferma Giordano. «Tratta pertanto di voci e pettegolezzi che vogliono gettare discredito sull'immagine turistica del nostro paese, e questo è inaccettabile. Gli interventi di disinfezione sono programmati dagli uffici comunali, che hanno già provveduto all'ordinazione di ulteriori servizi, che fanno seguito a quelli completati nello scorso aprile».

VENTIMIGLIA

Due feriti in un incidente

Incidente stradale, l'altra sera, a Ventimiglia, in via Basso. Il sinistro ha avuto il bilancio di due feriti. È finita all'ospedale Guendalina Giaccon, 41 anni, che mentre era a bordo del proprio motociclo è stata centrata in pieno dal ciclomotore condotto da Carmelo Zito, 38 anni, che, secondo la polizia stradale, poco prima avrebbe assunto dosi di stupefacenti. L'uomo è stato denunciato. La prognosi dei feriti è di una decina di giorni per contusioni ed ematomi.

VENTIMIGLIA

Proteste per la segnaletica stradale

Nuove proteste, a Ventimiglia, per la mancanza di un'adeguata segnaletica vicino alla nuova rotonda piazza della Stazione. Gli automobilisti denunciano infatti che è presente, alcuna indicazione orizzontale o verticale che dia la precedenza ai veicoli. (d.bo.)

Il caso di Bruno Rondini in onda l'altra sera su «Chi l'ha visto?»

Dalla Corsica in cerca della madre giovane di Bordighera su Rai Tre

Maurizio Vezzaro
BORDIGHERA

L'altra sera la telecamera di Chi l'ha visto? per Rai tre, lo hanno ripreso mentre scrutava pensoso il mare della Corsica, lo sguardo rivolto alla sua Liguria, dove sono le sue radici e dove probabilmente abita la madre naturale. Bruno Rondini, 33 anni, venne adottato a pochi mesi da una famiglia di farmacisti: ora all'Ipab di Imperia, l'Istituto dei trovati dove venivano portati i neonati senza futuro. «Ci piaceva subito», racconta oggi la mamma adottiva Teresa, che vive col figlio Bruno a Corte, in Corsica.

I suoi primi anni, Bruno li ha trascorsi in Africa, nell'Alto Volta, l'attuale Burkina Faso, dove i genitori adottivi si erano trasferiti per lavoro. Nel 1975, dopo aver trascorso un periodo a Nizza, la famiglia è approdata in Corsica. Dieci anni fa è morto il papà adottivo. Nel tempo si è fatta strada in lui - che ha sempre saputo di essere stato



Foto Bruno Rondini, 33 anni

adottato - un forte desiderio di ritrovare le vere origini e soprattutto di conoscere le ragioni dell'abbandono da parte della madre naturale. «Ho la mia mamma di cuore, ma ho bisogno di conoscere quella sanguigna», dice Bruno nella pagina

web che Chi l'ha visto? gli riserva nel sito (www.chilhavisto.rai.it).

Teresa, la madre adottiva, non ha mai ostacolato questo desiderio, anzi ha aiutato il figlio in questa difficile ricerca. Naturalmente chiunque, a Bordighera o Imperia, sia in grado di dare notizie sulla mamma di Bruno è pregato di mettersi in contatto con la redazione. Può essere pure che la mamma stessa riconosca il figlio e decida di farsi conoscere. Bruno crede anche che in provincia possa vivere un fratello. La ricerca delle sue radici è costante. Vuole sapere.

A Chi l'ha visto? sperano di chiudere positivamente l'ennesimo caso. In 405 puntate (1978 le ore di diretta) hanno trattato complessivamente 1866 casi di persone scomparse. Quelli risolti ammontano a 1129, per una percentuale che si colloca intorno al 60,5%. Quarantamila è il numero medio di telefonate ricevute in un anno dalla segreteria telefonica al numero 06/8262.

La meticolosa valutazione di ogni dettaglio dei carri che hanno sfilato

La Battaglia di «Raggi X»

I retroscena di una vittoria sul filo di lana

VENTIMIGLIA

A tre giorni dalla sua conclusione, l'attenzione è ancora puntata sulla 40ª edizione della Battaglia di fiori, vinta dal carro dedicato al Piemonte, realizzato da «Cheli» buciolla de Ruverin, al secondo posto gli «Schenchi» con il carro sul Principato di Monaco, al terzo gli «Sciancalassi» della Calabria. Per capire meglio come hanno valutato i carri gli esperti della giuria, l'analisi dettagliata dei voti per i primi tre carri classificati, in quanto per i restanti quattro posti erano già previsti i quarti posti ex-aequo. Il voto era diviso così: esecuzione fioramento 35%, esecuzione soggetto 20%, interpretazione soggetto 20%, in-terpretazione 10%, stato dei fiori 6%, getto dei fiori 5%.

Per quanto riguarda l'efficienza, il Piemonte ha preso 33 punti, Monaco 32, la Calabria 30. Esecuzione soggetto: Monaco 23 punti, Piemonte 22, Calabria 21. Interpretazione: Piemonte e Monaco 19 punti, Calabria 18. La vittoria del concorso si è giocata sull'innovazione, perché il Piemonte ha



Un'immagine della Battaglia dei fiori: hanno partecipato migliaia gli spettatori

preso 10 punti, Monaco 8 e la Calabria 7. Sono questi due punti in più per «Cheli da buciolla» che hanno fatto la differenza. Infatti, sia per lo stato dei fiori, sia per il getto dei fiori, tutte le compagnie hanno ottenuto cinque punti. La classifica finale è quindi risultata:

Piemonte 33 punti, Monaco 32 e Calabria 30. Il rappresentante dei carristi, Franco Molinari, evidenzia la presenza di tantissime persone sabato e domenica sera: «La gente è arrivata anche da fuori, e caravano sin con treni e autobus. È stato un successo». (d.bo.)

Principato di Monaco

I lavoratori in sciopero per le 35 ore

VENTIMIGLIA. I lavoratori del Principato di Monaco scendono in piazza, in particolare davanti allo stadio, per sollecitare le 35 ore senza riduzione di salario. Lo sciopero si terrà domani, dalle 13, davanti allo stadio Louis II di Fontvieille, proprio a due passi dalla sede patinata.

Lo hanno deciso i rappresentanti dei sindacati dell'industria, insieme a quelli del personale delle aziende interessate, che hanno deciso di protestare per sollecitare il governo monegasco ad attuare la legge quadro sulle 35 ore.

Dicono Imperio Spinella e Santo Fortunato del comitato dell'Usm: «Per dire "sì" alla proposta dei sindacati una delegazione raggiungerà la federazione patronale accompagnata dai manifestanti. Con l'azione di domani i lavoratori intendono dare una risposta ferma e determinata alla federazione patronale e al governo». (d.bo.)

L'appuntamento domani, in occasione del primo giorno d'estate: trecento metri di lido che hanno superato i severi esami della Commissione europea per l'educazione ambientale

E Camporosso festeggia la sua prima «bandiera blu»

Mega party e musica sulla spiaggia: parteciperà anche tutta la «baby» giunta

Camporosso si prepara a festeggiare la sua prima Bandiera blu. Lo farà, domani, in occasione del primo giorno d'estate e in corrispondenza della Festa della musica. Tutti sono invitati ad una festa in spiaggia che vuole rendere omaggio all'arrivo del prestigioso vessillo. Il paese con una spiaggia lunga appena trecento metri si è guadagnato la Bandiera blu dopo non pochi sacrifici, cercando di valorizzare e salvaguardare l'ambiente. Con Bordighera è l'unico Comune, in provincia, ad aver superato tutti gli «exami» necessari per ottenere l'«ok» dalla Fede, la Fondazione per l'educazione ambientale in Europa.

Il «mega party» sulla «spiaggia ideale» avrà come madrina la top model Cristina Montepilli, già vedetta al Maurizio Costanzo show, che nel pomeriggio, in vesti sportive, parteciperà ai giochi con i bambini e pedalerà sulla pedana dello «Spinning». È previsto anche l'intervento



Il sindaco Marco Bertina

del «baby» sindaco Mauro Cerbai, con tutto il «baby» Consiglio comunale: una giunta alternativa composta tutta da bambini. Commenta il

ANCHE DI SERA

Una giornata speciale, al mare, con tante animazioni per i bambini. La festa per la Bandiera blu di Camporosso, domani, inizierà alle 11,30, con la presentazione dei servizi di «dotata la spiaggia libera attrezzata. Alle 12 aperitivo offerto dal Comune agli ospiti e ai bagnanti. Chi vuole potrà trascorrere le ore più calde al sole e nell'acqua, provando direttamente i servizi messi a punto dall'Amministrazione fino alle 16, quando riprenderà la festa con l'animazione per i bambini offerta dalla Chicco di Bordighera. La merenda, invece, sarà organizzata a cura dell'Amministrazione comunale, mentre sotto il gazebo della San Felice saranno servite bibite gratis per tutti. La spiaggia avrà una speciale bagnina stile «Baywatch», la show girl Tina Montepilli. Quando il sole spiccherà meno, dalle 19 alle 22, dimostrazione di Spinning con gli animatori della palestra Fitness Center di Camporosso Mare. Divertimento anche in serata: musica e danze con il Mavi Duo. (d.bo.)

primo cittadino, Marco Bertina: «La Bandiera blu, oltre ad un ambito riconoscimento, per noi significa la ricompensa per il lavoro

fatto negli anni passati per migliorare non soltanto la spiaggia, ma la qualità della vita in generale. È un premio per tutti gli abitanti che

hanno rispettato ed apprezzato le zone verdi e si sono impegnati a raccolta differenziata, raggiungendo il traguardo del 22 per cento. Aggiunge: «Naturalmente questa percentuale deve essere, per noi, un punto di partenza e non certo d'arrivo. Infatti, da quest'anno, saremo la prima spiaggia del comprensorio a puntare sulla raccolta differenziata dei rifiuti. Anche sull'arredamento idoneo contenitori per carta, vetro, plastica e lattine».

La spiaggia libera di Camporosso avrà anche quest'anno il suo bagnino e un servizio di soccorso con tutta l'attrezzatura necessaria per ogni emergenza: torretta d'avvistamento, cassetta di pronto soccorso, binocolo. E ancora, tornano gli spogliatoi e le docce. Sul litorale si svolgeranno attività ginniche e i bambini potranno divertirsi nel programma «Viva l'Estate». Da quest'anno saranno anche giochi per i più piccoli: scivolo, altalena, cassetta e dondolo, e due volte al giorno animatori e attori li faranno divertire.



Lo splendida show-girl Tina Montepilli, madrina della festa per la Bandiera blu

Anziani contro il suono delle campane

Troppi rintocchi proteste a Olle

FINALE

Una coppia di mezz'età, che da un paio d'anni vive all'ombra del campanile della chiesa di San Giovanni Battista ad Olle, piccola frazione nell'entroterra di Finale, si è rivolta alle forze dell'ordine per simbolicamente protestare contro il suono delle campane. Il campanile di Olle batte le ore 36 volte al giorno. Troppo secondo gli infastiditi coniugi, giuste secondo il resto del paese.

Come tradizione vuole, le campane suonano l'ora, il rintocco dopo qualche minuto o il rintocco anche alla mezz'ora: in tutto 36 sonatine quotidiane. Marito e moglie, dopo aver protestato con il sindaco, si sono rivolti alle forze dell'ordine: il loro sonno sarebbe ripetutamente disturbato e la situazione si sarebbe aggravata con l'arrivo della bella stagione, il caldo e le finestre aperte.

Dall'altra parte ci sono gli abitanti di Olle, talmente orgogliosi dei loro campane che addirittura messo mano al portafoglio per riparare l'orologio che, negli ultimi tempi, era in perenne ritardo di un quarto d'ora. Adesso, per la gioia degli insomni vicini, è di una precisione svizzera: riparatissimi gli ingranaggi non perdono un colpo. «Ho incontrato questi signori e ho scritto al parroco per vedere di risolvere il problema con un po' di buon senso» ha commentato il sindaco di Finale Pierpaolo Cervone.



Le campane scatenano la polemica

Non è la prima volta che in Liguria scoppia la guerra delle campane. A Noli, alcuni fa, in seguito alle proteste di alcuni residenti, le campane erano state zittite dalle 22 alle 6 del mattino. In altre località si era deciso di farle suonare una sola volta l'ora, sopprimendo i rintocchi delle mezz'ore e le «ribattute». Tutte queste soluzioni vanno giù alla stragrande maggioranza degli abitanti di Olle che rivendicano orgogliosi il mantenimento delle loro tradizioni. (a. r.)

E Alassio intanto punta sul pubblico delle crociere per migliorare il commercio

«Il G8 minaccia il nostro turismo»

Grido d'allarme degli albergatori savonesi

Massimo Berra
ALASSIO

«Al Governo chiediamo la fruibilità del territorio. Con il blocco alle frontiere, il blocco dei treni, le autostrade chiuse, i nostri clienti ad arrivare in Riviera. Non vorremmo che il G8 si trasformasse in un boomerang per il nostro turismo: a parlare, i toni preoccupati, è Massimo Parodi, presidente provinciale degli albergatori. A preoccupare, più che la contestazione degli antiglobalizzatori, è l'occupazione militare della Riviera. Aggiunge amaramente Parodi: «Ormai siamo diventati la migliore agenzia di promozione per il turismo in Costa Azzurra, prima con le alluvioni, adesso con il G8».

Da Alassio, intanto, sta prendendo piede l'idea di puntare sul turismo delle crociere. La proposta potrebbe presto concretizzarsi grazie all'interessamento dell'Apt «Riviera delle Palme» ed i primi contatti sono stati proprio in questi giorni dall'assessore al turismo Adriano Berrino. L'idea di accogliere nel nostro golfo i crocieristi, prendendo accordi con armatori e compagnie internazionali di navigazione (seppur con le dovute cautele di alcuni sulla fattibilità) ha fatto molto discutere operatori turistici e catego-



Preoccupazione per l'effetto G8 da parte degli albergatori

rie economiche. Segnali positivi arrivano dall'assessore Berrino. «Ho avuto l'onore di essere invitato alla crociera inaugurale della nave "Silver Whisper", della compagnia di crociere di lusso "Silver Sea", insieme a molti importanti e noti personaggi. Ho approfittato di questa opportunità per discutere con il comandante della nave, Guido Mazzetti, ed anche con l'armatore, sulla possibilità di un attracco delle loro navi nella nostra baia in un prossimo futuro. Il coman-

dante della ha definito "tutt'altro che impossibile" questa eventualità, ha spiegato l'assessore al turismo di Alassio. E ha aggiunto: «Ciò ha valore perché Mazzetti è nativo imperiese e ben conosce i nostri mari. Ha fatto comunque notare che la nostra baia non è tra le più protette, viste le sue caratteristiche fisiche e le frequenze mareggiate. Comunque le crociere nel Mediterraneo si svolgono nel periodo maggio-ottobre, solitamente meno ostile dal punto di vista climatico».

Il residence si presenta on line

Iniziativa promozionale Rescasa per migliorare il servizio ai clienti

LOANO

Chi desidera prenotare on-line un soggiorno in un residence ligure da oggi potrà farlo. Il Consorzio Rescasa che riunisce i residence di Liguria ha infatti messo a punto un sistema di teleprenotazione, con relativo pagamento tramite carta di credito, che è stato presentato ieri pomeriggio a Loano.

Collegati al sistema di teleprenotazione ci sono 25 residence aderenti a «Rescasa Professional» ubicati fra Finale e San Remo e, novità dell'ultimo periodo, anche alle Cinque Terre. Gli utenti potranno collegarsi tramite Internet al sito www.rescasaprofessional.it. Qui troveranno, aggiornata in tempo reale, la disponibilità delle strutture ricettive, la descrizione degli appartamenti e i relativi prezzi. Potranno scegliere il periodo di soggiorno e prenotare pagando tramite carta di credito. Il sistema consentirà di

visionare le offerte dei vari residence: digitando le date di arrivo e di partenza, darà all'utente informazioni immediate sulla disponibilità effettiva.

Ha detto il presidente Davide Dodino: «Questo è un passo avanti di grande rilievo all'interno delle strategie di marketing adottate dal consorzio in campo turistico, sempre tese allo sfruttamento delle sinergie di gruppo per la realizzazione di progetti incisivi e ampio respiro, fortemente attuali nel mercato globale. Il sistema di teleprenotazione sarà funzionante e visibile on-line entro pochi giorni. Il pagamento tramite carta di credito avverrà su server sicuro».

Mentre il turismo alberghiero tradizionale sembra segnare il passo, quantomeno a giudicare dal numero dei posti letto che tende progressivamente a calare, quello dei residence è in costante espansione. (a. r.)

Informatica, elettronica ed elettrotecnica le specialità più richieste dagli imprenditori

I maturandi dell'itis già «prenotati»

La scuola ha ricevuto 100 richieste dalle aziende

SAVONA

I maturandi dell'itis «Ferraris» hanno già il posto assicurato. Questo il messaggio che è pervenuto nei giorni scorsi sulla porta della segreteria della scuola di via Aila Rocca. In una nota del direttore Giovanni Cigalino gli studenti venivano invitati a dare l'adesione alle richieste di avviamento al lavoro ricevute dalla segreteria. Si tratta complessivamente di un centinaio di posti di lavoro per personale qualificato.

«I requisiti sono sempre gli stessi - afferma Cigalino - conoscenza dell'informatica e in particolare dell'Autocad e buona conoscenza dell'inglese. I diplomati più richiesti sono quelli in informatica, elettronica, elettrotecnica, meccanica e per ultimo chimica. La verità comunque è che i nostri ragazzi sono già tutti «prenotati» a basta che scelgano l'attività che intendono svolgere. Oltretutto ci sarà possibilità di seguire anche corsi di formazione professionale molto avanzata pagati diretta-

mente dalle aziende che intendono assumerli. Una formazione mirata e gratuita, quindi assai più utile dei tanti corsi che purtroppo oggi vengono finanziati con denaro pubblico e a fronte di decine di miliardi di spesa non producono solo posti di lavoro».

Il direttore dell'itis lancia anche un appello a favore delle piccole e medie imprese: «Siamo arrivati all'assurdo che le imprese ci chiedono più diplomati di quanti siamo in grado di produrre ed è un peccato per tutti. Anche per le imprese che, non avendo a disposizione personale qualificato finiscono per perdere anche un'occasione di crescita». L'itis sta raccogliendo i frutti della campagna avviata con il progetto «Futura», che nella prima fase consisteva in banca dati di diplomati da fornire alle imprese mentre ora servirà a dare vita a una scuola più vicina alle esigenze del mercato del lavoro. L'itis intende formare tecnici che abbiano il «Dna» richiesto dalle aziende liguri. (a. b.)



I ragazzi dell'itis che stanno per diplomarsi sono già «prenotati» dalle aziende

Negli Anni '80 era stato anche consigliere comunale a Cisano

Albenga piange Aldo De Scalzi

uomo di sport e impegno civile

ALBENGA

Albenga è rimasta impietrita dal dolore. Aldo De Scalzi, 54 anni, era solo un uomo di sport. Era un uomo di impegno politico e grande umanità. Figlio dell'ex comandante della Polizia stradale di Albenga Aldo De Scalzi aveva per diversi anni svolto con impegno e passione l'attività di vigile urbano. Poi, dopo il matrimonio con Lene, aveva aperto la prima palestra ad Albenga. La prima sede, in via Trieste, attirò centinaia di persone. I giovani, soprattutto, erano affascinati dalla ginnastica artistica, specialità portata ad Albenga dalla dante Lene. E proprio grazie alla passione di Aldo e Lene assistiti, nella parte tecnica, da Luigi Novello, che per conto del Comune seguiva la manifestazione Albenga aveva vissuto negli Anni '80 un felice periodo sportivo con il «Festival dell'Arcobaleno», kermesse che portava in città migliaia di atleti da tutto il mondo.

Negli stessi anni Aldo



Aldo De Scalzi

consigliere comunale di minoranza (per la sinistra) a Cisano sul Neva dove, nella frazione di Consente. Di grande spessore le battaglie contro delle lottizzazioni sottoposte.

La palestra, spostata poi in

viale dei Mille, non lo soddisfava più. A gestirla ha proseguito la moglie mentre lui, assieme al figlio Paolo, laureato in scienze politiche, aveva aperto un'agenzia di cambio immobiliare. «Un collega di grande umanità, corredo e preparato. Godeva la stima di tutti», dicevano ieri in lacrime i colleghi che in processione, accanto a mezza città, si dava il cambio nella camera ardente. «Ci mancherà molto», hanno aggiunto.

Sul fronte sportivo aveva contribuito a diffondere il basket ad Albenga, sport che amava assieme alla ginnastica e al calcio. Il figlio, dopo essere stato un buon giocatore, è attualmente nel direttivo della società cestistica. Il male che lo ha colpito è stato devastante e fulminante. Il giro di pochi mesi gli ha minato fisico e sorriso. A nulla sono servite le cure dei medici e le trasferte milanesi nel tentativo di un miracolo. «Se ne è andato un grande dignità, in punta di piedi e con il sorriso che gli era tipico», lo ricordano gli amici. (a. p.)

I problemi dei pendolari dopo l'orario estivo i nuovi locomotori delle Fs

Savona, operazione «stazioni aperte»

Oggi Trenitalia incontra i viaggiatori a Mongrifiere

SAVONA

Dopo aver preso il via l'8 maggio scorso dalla stazione di Vercelli, stamane alle 10,30 farà tappa alla stazione ferroviaria Mongrifiere di Savona, l'unica in Liguria ad essere coinvolta dall'iniziativa, la manifestazione «Stazioni aperte» organizzata dall'associazione Cittadinanza Attiva e da Trenitalia. Un'ottima occasione per i viaggiatori, e soprattutto i pendolari, per affrontare in presa diretta con gli esponenti delle Fs i tanti problemi che ogni giorno sono costretti ad affrontare non appena salgono su un treno, specie da quando è entrato in vigore il contestato orario estivo.

Dalla, purtroppo frequente, scarsa pulizia e dalla vetustà del materiale rotabile, agli orari quasi sempre rispettati, così come certe coincidenze. E anche la stazione, che lascia spesso

desiderare, come primo impatto nonostante le molte esecuzioni e i tanti progetti rimasti sempre sulla carta. Questo «viaggio» virtuale dell'iniziativa si concluderà il 19 ottobre prossimo a Grosseto, dopo la visita a diciotto stazioni scelte dai dirigenti di Trenitalia.

Stamane sul primo binario di Mongrifiere i viaggiatori potranno ammirare da vicino il nuovissimo locomotore «E 464», destinato appositamente ai treni navetta dei pendolari. «Non vorremmo però che questi moderni mezzi - dicono gli esponenti dei pendolari, spinti da quelli che frequentano la linea Savona-Genova - restino per noi un pio desiderio. Avremmo piacere, dopo averli guardati da vicino, poterci salire sopra tutte le mattine, anziché finire schiacciati acciughe in qualche vecchia, scomodissima carrozza».

La manifestazione organizzata nella stazione di Mongrifiere da Trenitalia prevede, per le ore 10 e sin verso le 13, una serie di visite guidate in uffici e centri operativi per andare alla scoperta del funzionamento del sistema ferroviario.

Nel pomeriggio, sino alle ore 18 circa, in uno stand appositamente allestito nell'atrio delle biglietterie sarà possibile ottenere informazioni, avanzare proposte e suggerimenti relativi al miglioramento del servizio ferroviario.

Più tardi, dalle 17 sino alle 19, nella sala d'attesa prospiciente il primo binario incontra i pendolari i funzionari di Trenitalia, gli esponenti dell'associazione Cittadinanza Attiva, i rappresentanti degli enti locali e i viaggiatori. Un incontro per tirare le somme dell'iniziativa, nella speranza che arrivino gli auspici miglioramenti del servizio. (l. p.)

La Capitaneria interviene sul caso dell'onda anomala

«I traghetti mega express devono ridurre la velocità»

SAVONA

Vertice, ieri mattina, alla Capitaneria di porto per la questione onda anomala. Il comandante in seconda, Maurizio Caccialino, ha incontrato alcuni rappresentanti della Corsica e i ferries i cui traghetti che fanno rotte verso il porto di Vado potrebbero essere tra le cause dello strano fenomeno che si ripete quasi quotidianamente nel tratto di costa fra Savona e Borgeggi.

L'attenzione della Guardia costiera si è rivolta in particolare ai nuovi traghetti, i mega express, che raggiungono una velocità di 29 nodi. «Essendo più grandi - spiegano in Capitaneria - movimentano più acqua degli altri. E' necessario, dunque, che quando si avvicinano al porto, moderino la velocità come fanno già le navi veloci. Le prescrizioni della Capitaneria entreranno in vigore da domani. I mega express, in avvicinamento alla costa, ridurranno la velocità a dieci nodi. La Guardia costiera ha, però, predisposto un osservatorio per tenere sotto controllo la situazione. «Se il fenomeno si ripeterà - spiegano - chiederemo ai comandanti dei traghetti di ridurre ulteriormente la velocità. Anche se, per la verità, è tutto da stabilire che la causa del fenomeno siano le navi che fanno rotte verso la Corsica».

Sono state, infatti, in passato varie ipotesi. Qualcuno ha tirato in ballo la teoria dell'«mare vecchio», altri esperti hanno puntato l'attenzione sulle grandi navi veloci che da Genova fanno rotte verso la Sardegna. Il fenomeno intanto continua a ripetersi tra le proteste dei bagnanti e dei titolari degli stabilimenti balneari. (a. v.)

ISTITUTO SAVONARRE

nuova sede a Sampierdarena

Genova
via Cantore 50/9
010.829972

Savona
via S. Lucia 3
019.829972

Albenga
Largo Paganini 1

ripetizioni per

assistenza

recupero

conseguire il diploma

PK Per le pubblicità su: **LA STAMPA**

publikompass

P.zza G. Marconi, 3/5 - 17100 SAVONA
Tel. 019.801.806 Fax 019.801.806

SPAZIO LAVORO
RUBRICA REDATTA IN COLLABORAZIONE CON IL
CENTRO PER IL LAVORO
via Bazzano 19/r Savona Tel. 019/80.47.90
Fax 019/80.94.94 E-mail: cpls@tin.it
Sito Internet: space.tin.it/associazioni/ignol

ORARI

MATTINO	9,30	12,00
POMERIGGIO	15,30	18,30

dal lunedì al sabato
lunedì-mercoledì-venerdì

Nelle aziende aumenta la necessità di personale, anche qualificato, ma stagionale

Imperia cerca bagnini e camerieri

Non mancano richieste da parte della floricoltura

Come in tutta la Riviera anche la provincia di Imperia ha bisogno di personale stagionale da impiegare in alberghi, bar, stabilimenti balneari ma non mancano neppure le richieste da parte del settore floricolo. Opportunità, per gli operai specializzati, vengono dalle aziende artigiane e dalla piccola industria che cerca professionalità già formate da destinare in diversi settori, dall'edilizia alla termoidraulica, dall'impiantistica alla carpenteria.

Richieste accessibili attraverso i Centri per l'impiego

Le persone interessate alle posizioni lavorative offerte potranno dare la propria adesione alle richieste di lavoro recandosi al Centro per l'impiego competente. Presentandosi presso il Centro per l'impiego indicato con il riferimento dell'offerta lavorativa alla quale si intende partecipare, preferibilmente muniti di curriculum vitae, si verrà, infatti, segnalati all'azienda richiedente.

Centro per l'impiego di Imperia (I)
Via Argine sinistro, 172
Tel. 0183/29.96.69

Azienda: Agricola di S. Lorenzo al mare
Posti: 1

Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - (3 mesi - tirocinio)
Qualifica: IMPIEGATA AMMINISTRATIVA
Requisiti: età 19/23 anni diploma ragioneria
Sede di lavoro: S. Lorenzo al mare
Riferimento: Rif. 403.011

Azienda: Azienda alimentare di Pontedassio
Posti: 1 + 2
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - (4 mesi - lavoro notturno e pomeridiano)
Qualifica: MAGAZZINIERE
Requisiti: agevolazioni, mobilità, robusta costituzione
Sede di lavoro: Pontedassio
Riferimento: Rif. 404/405.011

Azienda: Azienda agricola di Imperia
Posti: 3
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - (1 mese)
Qualifica: BRACCIANTE AGRICOLO
Requisiti: minima esperienza robusta costituzione fisica
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 407.011

Azienda: Azienda artigiana di ricamo di Imperia
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - apprendistato
Qualifica: APPRENDISTA LAVORATORE TESSILE
Requisiti: età 18-24 anni
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 410.011

Azienda: Azienda artigiana di Diano M. (installazione impianti termoidraulici)
Posti: 2
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: OPERAIO TERMOIDRAULICO
Requisiti: necessaria esperienza
Sede di lavoro: Diano M.
Riferimento: Rif. 411.011

Azienda: Ristorante di Diano M.
Posti: 2
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato - orario 18/24
Qualifica: CAMERIERE/A DI SALA
Requisiti: età max 35 anni
Sede di lavoro: Diano M.
Riferimento: Rif. 413.011

Azienda: albergo di Imperia
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - stagionale
Qualifica: CAMERIERE/A DI SALA
Requisiti: necessaria esperienza
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 416.011

Azienda: Albergo di Imperia
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - stagionale
Qualifica: SEGRETARIA DI RICEVIMENTO
Requisiti: necessaria esperienza minima, età 19-27 anni
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 417.011

Azienda: Azienda metalmeccanica di Diano M.
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - (durata cantiere 18 mesi)
Qualifica: OPERAIO COMUNE
Requisiti: età max 30 anni, si richiede precisione, part-time 20 ore settimanali
Sede di lavoro: Diano M.
Riferimento: Rif. 418.011

Azienda: Stabilimento balneare di Diano M.
Posti: 1

Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - apprendistato
Qualifica: APPRENDISTA
Requisiti: gradita minima esperienza, età 18-24 anni
Sede di lavoro: Diano M.
Riferimento: Rif. 419.011

Azienda: Stabilimento balneare di Imperia
Posti: 2
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - apprendistato
Qualifica: APPRENDISTA BARISTA
Requisiti: gradita minima esperienza, età 18-24 anni
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 420.011

Azienda: Officina metalmeccanica di Dolcedo
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: SALDATORE/FABBRICO
Requisiti: necessaria esperienza, età max 45 anni
Sede di lavoro: Dolcedo
Riferimento: Rif. 422.011

Azienda: Supermercato di Diano M.
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - stagionale
Qualifica: CASSIERE/AUSILIARIO DI VENDITA
Requisiti: gradita esperienza
Sede di lavoro: Diano M.
Riferimento: Rif. 423.011

Azienda: Conserve alimentari di Chiusavecchia
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - apprendistato
Qualifica: APPRENDISTA CONSERVIERE
Requisiti: necessaria esperienza minima
Sede di lavoro: Chiusavecchia
Riferimento: Rif. 424.011

Azienda: Ristorante di Pontedassio
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: CAMERIERE/A DI SALA
Requisiti: età max 31 anni
Sede di lavoro: Pontedassio
Riferimento: Rif. 425.011

Azienda: Azienda edile di Imperia
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - possibilità assunzione a tempo indeterminato
Qualifica: MURATORE QUALIFICATO
Requisiti: necessaria minima esperienza
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 426.011

Azienda: Bar gelateria di Imperia
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - stagionale - orario dalle 20 alle 2
Qualifica: ADDETTA BANCO GELATI
Requisiti: età 20/40 anni
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 427.011

Azienda: Azienda chimica artigiana di Chiusanico
Posti: 2
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: OPERAIO ADDETTO AL MONTAGGIO
Requisiti: volontà di apprendere
Sede di lavoro: Chiusanico
Riferimento: Rif. 428.011

Azienda: Albergo 3 stelle di Alassio
Posti: 2
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - stagionale
Qualifica: CAMERIERE/A DI SALA
Requisiti: necessaria esperienza
Sede di lavoro: Alassio
Riferimento: Rif. 429.011

Azienda: Supermercato di S. Lorenzo al mare
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - (fino al 30 settembre)
Qualifica: MAGAZZINIERE
Requisiti: età max 45 anni, esperienza preferibile
Sede di lavoro: S. Lorenzo al mare
Riferimento: Rif. 430.011

Azienda: Associazione sociale di Imperia
Posti: 1
Tipo di contratto: tirocinio - 3 mesi a 20 ore settimanali
Qualifica: EDUCATORE
Requisiti: età 22-26 anni, diploma di educatore o laurea in scienze dell'educazione
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 431.011

Azienda: Cooperativa sociale di Cecano (FR)



Azienda: Albergo di Diano M.
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - stagionale
Qualifica: CAMERIERE/A DI SALA
Requisiti: minima esperienza, età max 38 anni
Sede di lavoro: Diano M.
Riferimento: Rif. 432.011

Azienda: Frantoio di Imperia
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - apprendistato
Qualifica: APPRENDISTA CONFEZIONATRICE
Requisiti: necessaria esperienza minima
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 433.011

Azienda: Cooperativa di servizi di Imperia
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - stagionale
Qualifica: FACCHINO
Requisiti: patente B, preferibile con proprio
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 434.011

Azienda: Azienda edile di Imperia
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: MURATORE QUALIFICATO
Requisiti: necessaria esperienza, patente C, età 20/40 anni
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 437.011

Azienda: Azienda edile di Diano M.
Posti: 2 + 2
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: MURATORI, MANOVALI
Requisiti: necessaria esperienza
Sede di lavoro: Diano M.
Riferimento: Rif. 438/440.011

Azienda: Azienda commerciale di Voltri
Posti: 4
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: 1 MAGAZZINIERE, 1 BANCINIERE, 1 MACELLAIO, 1 CASSIERE
Requisiti: agevolazioni da iscrizione alle liste di mobilità
Sede di lavoro: Voltri
Riferimento: Rif. 442.011

Azienda: Gastronomia di S. Bartolomeo Mare
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - stagionale
Qualifica: BANCINIERA
Requisiti: età 30/50 anni, esperienza necessaria
Sede di lavoro: S. Bartolomeo Mare
Riferimento: Rif. 446.011

Azienda: Negozio di Imperia
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - stagionale
Qualifica: BANCINIERA SALUMERIA
Requisiti: necessaria esperienza
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 447.011

Azienda: Cooperativa sociale di Cecano (FR)
Posti: 4
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: 1 INFERMIERE PROFESSIONALE, 1 RIABILITAZIONE, 1 FISIOTERAPISTA, 1 MASSOFISIOTERAPISTA
Requisiti: necessaria esperienza
Sede di lavoro: Cecano
Riferimento: Rif. 452.011

Azienda: Impresa pulizie di Diano M.
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: ADDETTA ALLE PULIZIE
Requisiti: -
Sede di lavoro: Diano M.
Riferimento: Rif. 456.011

Centro per l'impiego di Sanremo (S)
Via P. Agosti
Tel. 0184/57.70.99 - 57.70.05

Azienda: Commercio all'ingrosso di Taggia
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - apprendistato
Qualifica: APPRENDISTA
Requisiti: diploma o minimo 5 anni di frequenza di istituti superiori
Sede di lavoro: Taggia
Riferimento: Rif. 201/01/5 (783)

Azienda: Bar di Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - apprendistato
Qualifica: APPRENDISTA
Requisiti: preferibilmente di sesso femminile
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 203/01/5 (785)

Azienda: Commercio all'ingrosso di Taggia
Posti: 5
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - stagionale 3 mesi
Qualifica: PER SPALLINATO VERDE
Requisiti: età 15/24 anni, si richiede pazienza e buona volontà
Sede di lavoro: Taggia
Riferimento: Rif. 204/01/5 (790)

Azienda: Impresa edile di Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - 3 mesi
Qualifica: AIUTO FALEGNAME
Requisiti: -
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 206/01/5 (793)

Azienda: Impresa edile di Sanremo
Posti: 1 + 2
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - apprendistato
Qualifica: APPRENDISTA FALEGNAME, 2 APPRENDISTI MURATORI
Requisiti: -
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 208-209/01/5 (794-796)

Azienda: Impresa edile di Vallecrosia
Posti: 5
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - 90 giorni
Qualifica: PIATRELLISTA
Requisiti: -
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 209/01/5 (801)

Azienda: Ristorante di S. Stefano Mare
Posti: 5
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - fino al 30 settembre
Qualifica: CAMERIERE/A DI SALA
Requisiti: età max 30 anni
Sede di lavoro: S. Stefano Mare
Riferimento: Rif. 210/01/5 (802)

Azienda: Azienda di serramenti di Taggia
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA SERRAMENTISTA
Requisiti: -
Sede di lavoro: Taggia
Riferimento: Rif. 194/01

Requisiti: mezzo proprio
Sede di lavoro: Taggia
Riferimento: Rif. 211/01/5 (803)

Azienda: Installazione impianti antifurto di Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA ELETTRICISTA
Requisiti: età 18/27 anni, patente B, diploma di elettricista o perito elettronico, gradita conoscenza lingua inglese ed informatica
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 221/01/5 (804)

Centro per l'impiego di Ventimiglia
Via Lamboglia, 13
Tel. 0184/25.48.22

Azienda: Azienda impiantistica di Mentone
Posti: 2
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: 1 ELETTRICISTA, 1 APPRENDISTA ELETTRICISTA
Requisiti: esperienza minima di 2 anni, volenteroso, età 18/35 anni
Sede di lavoro: Mentone e dintorni
Riferimento: Rif. 189/01

Azienda: Fabbro di Bordighera
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA SERRAMENTISTA
Requisiti: età 16-24 anni
Sede di lavoro: Bordighera
Riferimento: Rif. 189/01

Azienda: Pizzeria di Ventimiglia
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - stagionale
Qualifica: CAMERIERE/A DI SALA
Requisiti: con esperienza, non si offre alloggio
Sede di lavoro: Ventimiglia
Riferimento: Rif. 191/01

Azienda: Bagni di Bordighera
Posti: 2
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO o stagionale
Qualifica: APPRENDISTA CAMERIERE/A CAMERIERE/A DI SALA
Requisiti: preferibile con esperienza, servizio pranzo e cena, non si offre alloggio
Sede di lavoro: Bordighera
Riferimento: Rif. 193/01

Azienda: Costruzioni metalliche di Vallecrosia
Posti: 2 + 2
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato + APPRENDISTATO
Qualifica: 2 FABBRI, 2 APPRENDISTI
Requisiti: mansioni: costruzioni serrande in ferro, muniti di mezzo proprio
Sede di lavoro: Vallecrosia
Riferimento: Rif. 193/01

Azienda: Stabilimento balneare di Bordighera
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - stagionale
Qualifica: TUTTOFARE
Requisiti: -
Sede di lavoro: Bordighera
Riferimento: Rif. 194/01

Azienda: Azienda servizi e ristorazione
Posti: vari
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato

Qualifica: AUSILIARIO SOCIO ASSISTENZIALE
Requisiti: età max 50/55 anni
Sede di lavoro: zona di Ventimiglia
Riferimento: Rif. 196/01

Azienda: Impresa edile di Vallecrosia
Posti: 5
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: PIATRELLISTA
Requisiti: possesso della qualifica
Sede di lavoro: cantieri di Ventimiglia
Riferimento: Rif. 197/01

Azienda: Azienda di
Posti: 3
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: AGENTI DI COMMERCIO
Requisiti: lavoro autonomo, muniti di patente
Sede di lavoro: -
Riferimento: Rif. 199/01

ADECCO Filiale di Imperia
Via Della Repubblica, 38
Tel. 0183/27.35.36
RICERCA

Qualifica: PIZZAIOLO
Posti: 1
Requisiti: in possesso di tessera sanitaria, disponibilità oraria, esperienza nella medesima posizione
Sede di lavoro: provincia di Imperia

Qualifica: CUOCO
Posti: 1
Requisiti: in possesso di tessera sanitaria, possibilità di lavoro dopo contratto stagionale, esperienza nella medesima posizione
Sede di lavoro: provincia di Imperia

Qualifica: COMMIS DI SALA
Posti: 1
Requisiti: in possesso di tessera sanitaria, disponibilità oraria, esperienza pluriennale nella medesima posizione
Sede di lavoro: Sanremo

Qualifica: CHEF DE
Posti: 1
Requisiti: in possesso di tessera sanitaria, disponibilità oraria, esperienza pluriennale nella medesima posizione
Sede di lavoro: Sanremo

Qualifica: AIUTO CUOCO
Posti: 1
Requisiti: in possesso di tessera sanitaria, disponibilità oraria, esperienza nella medesima posizione
Sede di lavoro: provincia di Imperia

Qualifica: CAMERIERE/A DI SALA
Posti: 1
Requisiti: in possesso di tessera sanitaria, disponibilità oraria, gradita esperienza anche minima nella medesima posizione
Sede di lavoro: provincia di Imperia

Qualifica: COMMIS DI BAR
Posti: 1
Requisiti: in possesso di tessera sanitaria, disponibilità oraria, esperienza nella medesima posizione
Sede di lavoro: Sanremo

ADECCO FORMAZIONE organizza corsi di formazione completamente gratuiti

possibilità di inserimento aziendale.

OBIETTIVO LAVORO
Filiale di SANREMO
Via Goethe, 148
Tel. 0184/50.10.58
Fax 0184/59.83.14
RICERCA

Qualifica: MAGAZZINIERE
Posti: 1
Requisiti: diploma di licenza media, uso muletto/transpallet, resistenza alla fatica, precisione
Durata: 11 mesi
Sede di lavoro: Villanova d'Albenga (SV)

Qualifica: CUOCO
Posti: 1
Requisiti: precedente esperienza (anche stage), delle attrezzature da cucina
Durata: 3 mesi con possibilità di assunzione
Sede di lavoro: Diano Castello (IM)

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Titolo corso: MONTATORE DI PONTEGGI E STRUTTURE PROVVISORIE METALLICHE
Ente: SCUOLA EDILE IMPERIESE VIA PRIV. GAZZANO IMPERIA 0183/710947
Scadenza: 30/06/2001

Titolo studio: assolvimento obbligo formativo
Requisiti: disoccupati o inoccupati, per le persone in cerca di prima occupazione disoccupati da oltre 6 mesi di inferiore a 24 anni o disoccupati da oltre 12 mesi di superiore a 24 anni
Profilo: Operai/a qualificato/a in grado di svolgere autonomamente il montaggio e lo smontaggio di opere provvisorie (ponteggi) con elementi prefabbricati (cavalletti) che con tubolari e giunti (tipo Innocenti), nel rispetto delle antinfortunistiche e secondo un disegno assegnato. In grado, inoltre, eseguire lavori di saldatura elettrica e ossiacetilenica di modesta entità soprattutto in fase di installazione e riparazione di elementi strutturali.

Titolo corso: MURATORE DELLA
Ente: SCUOLA EDILE IMPERIESE VIA PRIV. GAZZANO IMPERIA 0183/710947
Scadenza: 30/06/2001

Titolo studio: assolvimento obbligo formativo
Requisiti: disoccupati o inoccupati, per le persone in cerca di prima occupazione disoccupati da oltre 6 mesi di inferiore a 24 anni o disoccupati da oltre 12 mesi di superiore a 24 anni
Profilo: Operai/a capace di effettuare in modo autonomo e responsabile, lavori di costruzione e manutenzione di opere in pietra, utilizzando il materiale apposto e verificando la bontà dell'opera finita

INCONTRI DI ORIENTAMENTO

Il Centro per il Lavoro di Savona, riconoscendo un ruolo determinante all'orientamento professionale e constatando la mancanza di un numero adeguato di strutture dedicate a questo tipo di attività nella nostra provincia, intende promuovere, in proprio, "incontri" di orientamento al fine di fornire ai propri utenti gli strumenti necessari per un corretto posizionamento rispetto al mercato del lavoro.

Le iniziative prevedranno: - discussioni: - conoscere il mercato del lavoro - la ricerca di lavoro - le tipologie contrattuali - la candidatura ad un posto di lavoro - come sostenere una selezione - collocamento pubblico e privato.

In questi mesi estivi comincerà la fase di progettazione degli interventi in modo tale da riuscire a proporre gli "incontri" a partire dal mese di settembre.

Per tale motivo invitiamo gli interessati a rivolgersi al Centro per il Lavoro per avere ulteriori informazioni e per proporre eventuali suggerimenti o richieste specifiche.

A cura di:
Simone Pesce
Responsabile
Centro per il Lavoro
Simone Mara,
Lorenzo Martinengo,
Davide Baiardo,
Biagio De Rosa
Operatori Centro per il Lavoro



activecare

**La superficie attiva
contro i batteri.**

E potete tranquillamente lasciare tutto come sta.

Villeroy & Boch
1748



BAGNI STUPENDI CHE RISPICCHIANO LO STILE DELLA VOSTRA CASA

Villeroy & Boch



Opera

Century

Grangracia

Villa

Sunny!

Valnet

New Haven

Stretto

Magnum

Para Duetto

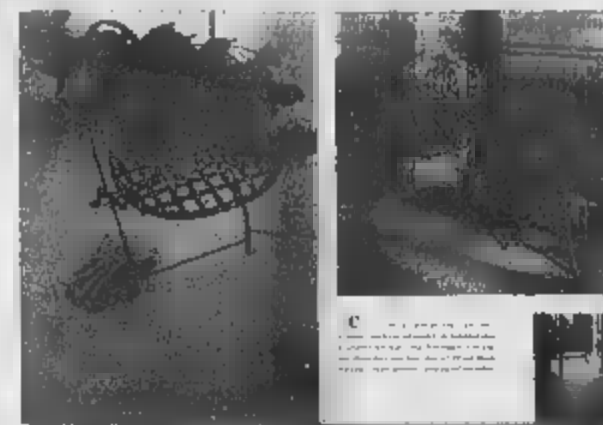
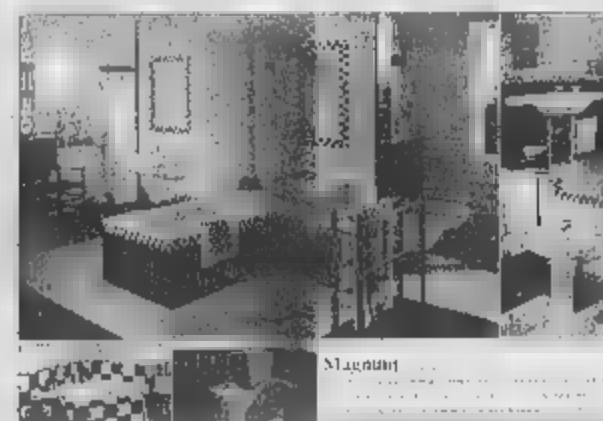
Elm

Saba N.Y.

Terra

Hellos

Virago



Zorlin

Activecare

Numero Verde
0172 91.21
0172 92.10.30

Numero Verde
0172 28.93.64

Numero Verde
0172 24
0172 24

Numero Verde
0172 69.37.40

Numero Verde
0174 55.23.73

Numero Verde
0174 70.45.83

Numero Verde
0173

Numero Verde
Torino

Numero Verde
M.to

Numero Verde
Vigevano Biellese

Numero Verde
Timisore - Grenoble

IDROCENTRO

Per i lettori de La Stampa i tagliandi sconto per vivere da protagonisti le più belle attrazione della Liguria

LA STAMPA MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2001

Pista di go-kart "VITTORIA"

PONTINVREA
uscita autostradale
ALBISOLA
Strada del Giovo



Presentando il presente tagliando alla cassa si avrà diritto ad uno sconto di 10 mila lire per effettuare due manches da 10 minuti l'una (lire 30.000 anziché 40.000). Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 9 alle 20, per ulteriori informazioni telefonare allo 765455.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2001

COOPERATIVA BATTELLIERI GENOVA

GITE IN MARE
dal Porto di Savona (Torretta)

BUONO SCONTO
LIRE 5000



PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO SI AVRÀ DIRITTO ALLO SCONTO DI LIRE 5000 SUL BIGLIETTO PER ADULTO. RIVOLGERSI ALLE AGENZIE DI VIAGGI CONVENZIONATE OPPURE TELEFONARE ALLA COOPERATIVA BATTELLIERI GENOVA.

Tel. 0335-7371646

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. AL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA, NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2001

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE



Acquisizione 2 biglietti adulti del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un **OTTO OMAGGIO** per un bambino e gli altri.

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti F.S. UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. AL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA, NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a: Sconto del 15% al BAZAR di PORTA SOPRANA.

Tel. 0182 931-755

LA STAMPA MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2001

POMBIA SAFARI PARK

Unica riserva di Leopardi in Italia

QUESTO COUPON È OFFERTO DA "LA STAMPA"

OMAGGIO CAMBIO
da 5 a 13 anni accompagnato da un adulto pagante intero, oppure
RIDUZIONE ADULTO
oltre 13 anni

Unica riserva di Leopardi in Italia

Unica riserva di Leopardi in Italia

Unica riserva di Leopardi in Italia

Sfide mozzafiato sui kart a Pontinvrea

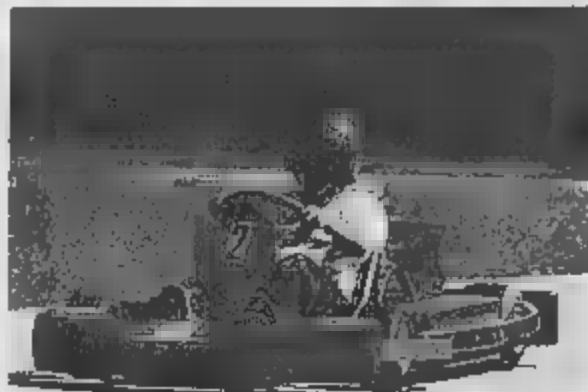
Aperta ogni giorno a grandi e piccoli la pista Vittoria

PONTINVREA

Entusiasmanti gare sotto i riflettori: alla pista di go kart Vittoria si può. Anche per questo, nel giro di un anno, l'impianto è diventato un punto di riferimento per gli appassionati.

La pista Vittoria è attrezzata con kart per adulti ma anche speciali per i bambini e richiama i cultori di karting della Liguria e del Basso Piemonte, per dare la possibilità a tutti, grandi e piccoli, questi ultimi naturalmente accompagnati dai genitori, di emulare i grandi piloti che proprio sui go-kart hanno fatto i primi passi.

Accanto alla pista, una zona si accede agevolmente dalla strada principale e dotata di un ampio parcheggio. Non



Sulla pista Vittoria a Pontinvrea ogni giorno entusiasmanti sfide con i go kart adatti agli adulti e quelli destinati ai più piccoli

neppure uno spazio riservato al bar per rinfrescarsi dopo la gara. Un'occasione per misurarsi sul circuito, anche per passare alcune ore in totale relax. La pista Vittoria rimane aperta tutti i giorni dalle 9 alle 20 e in serata.

E i lettori de La Stampa potranno contare su di un trattamento davvero speciale. Utilizzando il tagliando pubblicato in questa pagina, infatti, potranno ottenere uno sconto pari a 10 mila lire. Un'agevolazione che consentirà loro di effettuare due manches, della durata di dieci minuti ciascuna sul circuito pagando 30 mila lire anziché 40 mila. Naturalmente, come consuetudine, bisogna utilizzare il tagliando del giorno e non sono valide le fotocopie.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL

MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2001

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL

MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2001

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. AL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA, NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2001

COMUNE DI SANREMO

Festivalmare SANREMO 2001

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria

Bagni marini

Ristoranti

Di

Gelaterie

Baristi

Discoteche

Drink&Music

Alberghi

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Ecodi Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554886

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

LA STAMPA

Il Rock incontra la Musica Classica



In edicola da giovedì 7 giugno
LA STAMPA - CD a 11.900 lire

Concerto Grosso

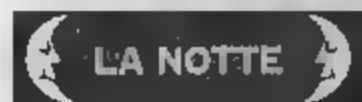
Vittorio De Scatzi *live* la storia dei New Trolls

per la prima volta con l'Orchestra Filarmonica di Genova

I Doc-G in concerto a Borgo Peri. Gli inviti di Barock, Tangò, Disco Loco, Chica Loca e Bixa

Una notte a ritmo di funky, rock e blues

Party per la Roma tricolore al Ferrocarril di Imperia



Live-music e feste per questo mercoledì notte in Riviera.

Musica dal vivo all'Hal-loween bar. Musica al Club Cantautori italiani (André, Fossati, Conte, De Gregori, Concatò) e Pino + 2 all'Osteria Mezzaluna. Ritrovi al Fred Music, al Blues, al BarLume, ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, a La Tavernetta, da Spotti, a Che Café, al Bar Dell'Angelo, al Cabaret, al Rooster George (ex Taylor's), al Sol Ponente, al Dubliner Irish pub, al Ad Majora Disconight e allo Zanibar. Dancing con musica dal vivo alla Pasticceria Riviera. Domani sera, inaugurazione del giovedì alla Capannina con Paoletta di Radio DeeJay.

Ritrovo giovane al Bailabar. Ritrovo al Portoghesi Pub.

AK MARE Ritrovo giovane con sottofondo musicale al Barock.

MARINA Ritrovi al Primo piano (Tangò) sul molo Landini, all'Excalibur, al Capriccio Pub, al Jammin, al Candle light, al Solito posto e al Valeria.

IMPERIA Per la festa di San Giovanni, alle 21,30, concerto del Doc G a Borgo Peri. Il trio, formato dal chitarrista Mauro Vero, dal bassista Sergio Barletta e dal batterista Andrea Marchesini, stasera si aggiunge il percussionista Luca Giuf-



frida. In repertorio cover di funk, pop e rock. Ritrovo al Los tres. Al Ferrocarril del Prino questa sera dalle 21 grande festa per lo scudet-

to della Roma: sono invitati tutti i tifosi giallorossi del Ponente e non è escluso che nasca il primo club romanista di Imperia e dintorni. In sottofondo musica soprattutto vendittiana.

SANTO STEFANO Tio Pepe specialità gastronomiche e musiche sudamericane.

DI Al Papagayo sica con dj. Musica d'ambiente al Flower's Pub.

POMPIANA Brasserie e rostelle al Sciaratu e, dalle 23, musica anni Settanta.

Serata salsa (con tanta

Si fanno sempre più numerose in questi primi giorni d'estate le iniziative all'aperto, soprattutto in riva al mare, per residenti e turisti in Riviera e in Costa Azzurra: danze, musica dal vivo e in qualche occasione, come questa sera, una festa per la conquista dello scudetto da parte della Roma, festa aperta a tutti: giallorossi e no

rueda) Disco Loco con maestri di ballo, animazione, l'intervento di Cristina, Lisette e Jerry e tanta musica proposta dal dj latino Luisito. Al Blue Moon giochi elettronici e, nella sala bar, musica varia.

Musica varia Caffrey's Pub che può ascoltare anche nel dehors.

BORDIGHERA Alla Gelateria Cocco's abbinamento gelato-vino. E' aperto il Graffiti pub, in via Vittorio Emanuele, con birra e panini fino a tardi. Musica di sottofondo al Chica Loca di lungomare Argentina.

VALLECROSA Sul lungomare c'è Tramway Cyber Pub, un locale dove incontrarsi, bere e assaggiare spuntini.

CAMPOROSSO Il pub Charlot, sulla via Provinciale, propone drink e birra per tutta la serata.

Il Caffè letterario «Pacha Mama», in via della Liberazione 10, è aperto da pochi mesi e si propone come un punto d'incontro nella val Nervia.

L'atmosfera e i sapori dell'entroterra alla «Cassia», nel cuore del borgo antico.

Al Bixa, sul lungomare, si inaugurano oggi le serate con musica house e commerciale a cura di Doctor Tex, Adamus de e di Strauss. Ritrovi al Flying Dutchman.

XX Settembre, all'Artico Lume Café di via Cavour e al Bananarama, sul lungomare.

Al Cabaret del Casinò bar cubano il spettacolo Calor de Cuba. Inizio ore 22,30, ingresso 75 mila lire.

Feste e giochi in riva al mare

Rappresentazioni teatrali per bimbi

Compagnia dialettale a Ventimiglia



Feste in mare per i bambini, visite a giardini e musei, teatro dialettale. Tante le proposte delle località del Ponente ligure.

BOESIO Concerto per fiati, archi e voce recitante del gruppo strumentale «The Songlines», canti dell'osso di luna, al cine-teatro Vittorio Gassman (ore 21). Sono aperte tutti i giorni le grotte Valdemino.

Musica l'orchestra «Supersonic band» in piazza Forni nell'ambito della rassegna «Orchestra d'Amara».

ALBENGA Concerto dell'Accademia musicale vocale Ingauna alle 21 in piazza San Domenico. Mostra collettiva d'arte americana contemporanea fino alla fine del mese alla galleria Ritorri di viale Martiri. Mostra d'arte contemporanea «A cielo aperto» nel chiostro dell'Ester Siccardi.

Inizia «Alassio bimbi» un doppio appuntamento rassegna «Vacanze e teatro». Alle 21,30, nei Giardini di palazzo comunale, la compagnia La Fiaberie mette in scena il mostro mangiacolori e «Le avventure amorose di Pulcinella». Ingresso libero. Mostra del pittore Alberto Benicelli presso la chiesa Anglicana (30 giugno).

LAQUINOLA Visita guidata alle case e ai palazzi del borgo. Ritrovo alle 16,30 sul lato destro della parrocchiale. La partecipazione è gratuita.

Dalle 17 alle 18,30, sul Lungomare, storie ed animazione per i bambini proposte dal «Campo delle fragole».

RIPIUTILI e giocattoli è il laboratorio espressivo tra giochi e storie per bambini presentato stamane dalle 9 alle 12,30 dalla Compagnia teatrale La Maison des Hirondelles.

Calata Cuneo 39. Interviene Umberto Carbone. A Borgo Peri (dalle 19) Festa S. Giovanni.

La Torre Gallinara è una fortificazione antihabarsca che campeggia sopra il paese. Si raggiunge attraverso comoda e panoramica strada.

Il Museo etnografico, una torre seicentesca, può essere visitato dopo aver telefonato allo 0184/485604.

Pieve San Giorgio, l'antica chiesa parrocchiale di Montalto Badalucco, con affreschi del XIII e XIV secolo può essere visitata previa telefonata allo 0184/408226.

La Chiesa Russa largo Nuovolini può essere visitata dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19.

Il Giardino Esotico Pallanca, Punta Mighiarese.

Un museo della canzone può vedere al Tempio della Musica di Erio, in via Roma.

Si può visitare il Museo Cassiniano, nel Municipio, alle 14, telefono 0184/672001.

Al Visionarium 3D, nel borgo antico, proiezione di documentari su prenotazione allo 0184/206638.

Alli 21, in piazza del Comune, spettacolo della Compagnia du teatru ventemigliu con la commedia dialettale «Ratina» in tre atti di Alberto Rebaudo.

Oltre tre ore di canzoni: da Vagabondo Dio è morto. Pubblico entusiasta che ha cantato e ballato ogni brano

Nomadi, musica e applausi

Successo al concerto di Diano S. Pietro

DIANO SAN

C'era un migliaio di persone l'altra sera ad applaudire il complesso dei Nomadi, che si è esibito al campo sportivo di Diano San Pietro. Una folla variegata: bimbi in braccio, madri, vecchie e anche qualche anziano, a dimostrazione che la musica del complesso che fu guidato dal compianto Daglio piace a tutti, inossidabile, che tocca il cuore. Hanno cantato i loro più grandi successi, da un «Lugno di sabbia» a Vagabondo, inframmezzandoli ai pezzi di Guccini: Dio è morto, Auschwitz. Il pubblico scandito le parole, ritmato con le mani e ballato. Una festa durata dalle 20,30 fin quasi la mezzanotte. Generosi e sazi di musica i Nomadi.

Buona nel complesso l'organizzazione: nonostante gran caldo e moto, non ci sono stati ingorghi. Volontari della Protezione civile, agenti della polizia urbana e gente del posto hanno fatto sì che tutto funzionasse. (m.v.)



Grande successo al campo sportivo di Diano San Pietro per il concerto dei Nomadi (sopra). Nella foto a lato sempre Manrico Gatti, il pubblico entusiasta

Record di coppie iscritte

A Diano S. Pietro il grande debutto del bridge estivo

DIANO S. PIETRO. Record di iscritti al torneo di bridge che, sabato scorso, ha aperto la stagione estiva delle competizioni agonistiche e amatoriali. Sono 150, tutti gli entusiasti che non hanno voluto mancare all'appuntamento con la terza edizione della ammazza promossa dal comune di Diano S. Pietro in collaborazione con il Tennis Club Diano Marina. Ad imporsi è stata la coppia genovese Gergetti/Terenzzi che ha avuto la meglio sui seniores Casati/Cavino. Terzi, per pochi centesimi, i beniamini locali Glorio/Bonavera. Buoni risultati anche per altri dianoesi come Lavezzari/Bonzi, Seassaro/Ugo e Beraldi/Crivelli. L'estate bridgeistica, al suo esordio, vedrà in Riviera molti campioni in preparazione dell'evento olimpico di Torino 2006 che vedrà il bridge, già federato Comi, entrare di diritto nel tempio di Olimpia. (g.g.)

L'artista veneto, naturalizzato sanremese, da anni abita a Diano Marina

A Saint Moritz le opere di Scremin

Il pittore esporterà in Svizzera i colori del Ponente

SANREMO

Da venerdì, Saint Moritz, in Svizzera, ospiterà la mostra personale del pittore Pier Giovanni Scremin. L'artista, di nascita, saldamente ligure, adozione praticamente da sempre (attualmente Scremin vive e lavora a Diano Marina, ma trascorre lunghi anni a Sanremo dove si è negli anni Cinquanta al seguito del padre Piero, pittore anche lui, approdato in Riviera per motivi di salute), esporrà i suoi quadri nella Galleria Chiesa Guardale di Saint Moritz, in una mostra patrocinata dall'Ufficio Cantonale del Turismo della celeberrima stazione turistica elvetica.

Sarà un'altra occasione per esportare all'estero la pittura dai toni fortemente rivieraschi. Perché l'opera di Scremin - caratterizzata da tratti personalissimi, realizzati con materia grumosa e ricchi di colore, frutto, come

libertà - espressione autentica e genuina - è, in gran parte, dedicata proprio a tematiche strettamente legate alle atmosfere, ai colori ed ai profumi dell'estrema riviera di ponente. Tele che raffigurano, spessissimo, la vecchiaia Sanremese, i suoi carruggi, il mare e i colori inconfondibili dei paesaggi della riviera o che rivolgono la propria attenzione ad aspetti tipici della cultura e della natura della Liguria di ponente e del suo entroterra (come, ad esempio, la raccolta delle olive, che ha ispirato un suo quadro famoso). Tretti caratteristici dell'opera di questo artista, figlio d'arte (suo padre Piero fu il suo primo maestro), allievo del pittore belga Paul De Leenheer a Gand.

La mostra, che si apre a Saint Moritz venerdì e che proseguirà fino al 11 luglio prossimo, non è però, in assoluto, la prima esperienza all'estero di questo artista. A riprova di un'interna-

zionalità riconosciuta, anche se, volte ignorata in patria. Scremin, infatti, artisti di casa nostra, è spesso, paradossalmente, vittima di un po' di disattenzione e casa propria e di ben più attenzione e considerazione oltre confine. Non a caso l'opera di Scremin è presente, in permanenza, in gallerie svizzere e tedesche, in passato ha esposto in Spagna, in Germania, in Belgio, nella stessa Saint Moritz nel 1998. E, proprio recentemente, dal 18 maggio al 7 giugno scorso, Scremin ha addirittura esposto i suoi quadri oltre oceano, presso l'Istituto Italiano di Cultura a Cuernavaca in Messico, sotto il patrocinio della «Società Dante Alighieri», la più antica istituzione culturale italiana che opera all'estero. E anche in Messico, nell'esposizione appena finita, Scremin non si è smentito proponendo, ancora una volta, e con successo, tele dedicate in gran parte a temi legati alla Liguria. (b.m.)

Per l'Istituto Pergolesi il saggio di fine anno vede l'apoteosi del grande protagonista

BORDIGHERA. Operetta, che passione. Nei saggi di fine anno dell'Istituto musicale «G.B. Pergolesi» di Vallecrosia a Sanremo ci sarà infatti anche l'opera, oltre alla musica lirica, classica e moderna. Tre gli appuntamenti di quest'anno: tutti a Bordighera e tutti ad ingresso gratuito. Al Centro culturale polivalente «chiesa Anglicana» si alterneranno alla ribalta alcuni tra gli alunni della scuola. Il primo saggio è previsto sabato, alle 21, e il secondo, in cui si esibiranno i bambini, sarà domenica, alle 16. A seguito del grande successo ottenuto dal concerto di lirica del 27 maggio, la scuola ha organizzato, per il terzo saggio, una serata di operetta: domenica, alle 21, si esibiranno gli allievi della classe di Canto, l'insegnante professoressa Giulia Betti ed alcuni solisti del polifonico «Città di Ventimiglia». (d.b.)

RIVA LIGURE

Pittura figurativa

Gianni Del Grosso, Aldo Zanetti e Renzo Milani (pittori figurativi) espongono nella Galleria Regina di piazza Ughetto. Orario 8-12 e 16-19. (m.c.)

TAORMINA

Decorazioni su legno

Galleria Miosotis, via Mazzini 11. Taggia, espone Ivana Di Michele. Sono presenti ceramiche, decorazioni su legno e ardesia. Ingresso 9,30-12 e 15,30-19. (m.c.)

LE VENEZIE

Le «Vele» di Pesato

A Villa Boselli mostra fotografica dell'impietoso Sandro Pesato sul tema «Vele». Le immagini sono tratte da di stampo. Orario 9-12,30 e 15,30-19. (m.c.)

SANREMO

Cose leggere e vaganti

Eleonora Siffredi, «Cose leggere e vaganti» espone nella Biblioteca di via Carli. La pittura è combinata a materiali poveri e di scarto. Ingresso 9-12,30 e 15,30-19. (m.c.)

SERIGRAFIE

Serigrafie in trattoria

Serigrafie e litografie di Folon, Manara e Moebius sono espone nel bar-trattoria «A Cuvée» Garibaldi. In mostra anche i quadri di pittori contemporanei. (m.c.)

SANREMO

La scuola fiavvminga

Nuovi arrivi nel Tunnel dell'Arte via Palazzo 9. Si tratta di quadri degli ultimi secoli, alcuni di scuola fiavvminga. La galleria può essere visitata dalle 10 alle 19. (m.c.)

SANREMO

Fiori, boschi e d'autore

Collettiva di pittura nella Galleria Bonbonniere e fianco al casinò. Espongono Mario Jones Martini (fiori e boschi), Fernando Trinchero (falsi d'autore), Romano Mussolini (paesaggi). Orario 10,30-13 e 16-20. (m.c.)

BORDIGHERA

Flash on the world

Nel foyer del Palazzo dal parco ci sono le opere dell'artista Fernando Masi, noto come il pittore della Formula 1. L'esposizione si intitola «Flash on the world». (d.b.)

QUADRI NELL'ATRIO

Roberto Maini espone nell'atrio del Palazzo comunale. Il pittore ha iniziato da bambino

ad esprimere il proprio amore per l'arte e a studiare artisti quali Renoir, Monet, Gauguin e Van Gogh. (d.b.)

APRILE

Castello della Lucertola

Sino al 31 giugno, nelle sale del Castello della Lucertola, mostra dell'artista Benjamin Vaulier «Bena», aperta dalle 15 alle 19 con ingresso libero. (d.b.)

Opere in bronzo

Sono 14 gli assemblaggi e le sculture in bronzo di Daniel Spoerri che sono espone al Centro Arti Visive, a cura di Serafino Beniamino, con la collaborazione di Carlo Frittelli, Speziotempo di Firenze e Ponderia Immar di Siena. La mostra è visitabile tutti i giorni escluso la domenica e i festivi, dalle 16 alle 20. (d.b.)

MENTORE

Le sculture di Emma Sigaldi

La Galleria d'arte contemporanea del Palais de l'Europe accoglie le sculture di Emma Sigaldi. Prima ballerina, negli anni Trenta, a Berlino è diventata un'artista internazionale. Lavora a materia in diretta, seguendo le tecniche più antiche, alla ricerca di forme pure e perfette. Ingresso libero, fino al 18 giugno. (d.b.)

RITRATTI DELLE DONNE

«Ritratti delle donne» di Annette Greiner: la mostra è aperta nella Galleria d'arte Horst Heine, in via Martiri 118, il sabato e la domenica, dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 18. (d.b.)

TERRALUNA IN BIBLIOTECA

Sarà inaugurata sabato, alle 11, nella Biblioteca civica internazionale di via Romana, la mostra di Davide Ragazzi, «Terraluna», che è poi aperta da lunedì, dalle 8,30 alle 13,30 fino al 7 luglio. Ragazzi è un artista giovane eppure già ricco di esperienze creative ed espositive. (d.b.)

IL MESSICANO

Un messicano al Nuovo Caffè

Il fotografo messicano Espejo Negro espone al Nuovo Caffè letterario «Pacha Mama», in via della Liberazione 10. Orario: dalle 19,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22. (d.b.)

TRINIA

Alta scoperta della foresta

Il Museo dipartimentale delle Meraviglie ospita, fino a domenica, l'esposizione intitolata «L'arbre cache-t-il la forêt?», da Alias, il Forum delle Scienze di Villeneuve d'Ascq. Propone la scoperta della foresta, che fu grande ricchezza per la popolazione locale. (d.b.)

La Samp si butta sul mercato: obiettivo Hubner Per il Genoa è in arrivo il cambio della guardia

Giancarlo Scartozzi
GENOVA

Luigi Dalla Costa intende cedere il Genoa, e almeno due cordate di «compratori», rappresentate da Rispoli e Sogliano, sono uscite allo scoperto. In casa Sampdoria si parla esclusivamente di mercato: ci sono in vista quasi tutte le cessioni, tranne un interessamento per Hubner, conteso però ai blucerchiati dal Pisa.

La prima «fumata», fra Rispoli e Canal, è stata la: le due parti si sono aggiornate a domani, quando Rispoli tornerà con la risposta del gruppo interessato all'acquisto. «E' avvenuto un primo contatto molto interessante, con i numeri presentati che ritengo positivi. Non sono però... a decidere, ma altri, quindi...». Quindi corre pazientemente ancora qualche ora, prima di conoscere l'esito di questa trattativa.

La seconda pista è quella legata a Sogliano che, nonostante le continue smentite di voler rientrare nel calcio (e soprattutto interessarsi del Genoa), ha avuto un incontro sempre Canal. Sogliano potrebbe - il condizionale è obbligatorio - rappresentare il presidente del Padova, Alberto Mazzocco, che indirettamente ieri ha confermato di aver avuto un abboccamento con una società calcistica di Genova.

Non è la Sestrese, sarà quindi la Sampdoria o molto più probabilmente il Genoa? Mazzocco è un imprenditore che vive molto sulla comunicazione (è proprietario di una televisione e di una radio privata di Padova), quindi potrebbe anche trattarsi di una trovata pubblicitaria.

Da Rispoli e Sogliano arrivano invece due valutazioni molto divergenti sul prezzo stabilito da Dalla Costa. Prezzo che dovrebbe essere valutato intorno ai 35 miliardi, visto che il numero uno rossoblu dice di aver investito quasi 30 miliardi negli ultimi 15 mesi. Mentre Rispoli è sempre più «disponibile» sui numeri, Sogliano ha confermato che la valutazione fornita da Dalla Costa è eccessiva.

Il discorso societario è anche legato al capitolo allenatore. Eugenio Fascetti è sempre il primo papabile per la panchina



Sopra Enrico Mantovani in tribuna, a sinistra Fascetti serissimo candidato per il Genoa

rossoblu, sia nell'eventualità di un cambio al vertice come di una permanenza, quasi forzata, di Dalla Costa. Intanto Scarni è ad un passo dal cedere la quota, che come si sa è del 40 per cento: gli avvocati di Dalla Costa e Scarni ancora ieri hanno avuto un incontro e la trattativa appare ormai in dirittura d'arrivo.

Nel frattempo Franco Scoglio si è fatto vivo dalla Tunisia, dove si è recato per prendere parte al matrimonio di Kanari, l'uomo più rappresentativo della Nazionale tunisina. «Sarei disposto a tornare sol-

tanto nell'eventualità del cambio di proprietà e se mi fosse lasciata carta bianca per realizzare il mio progetto Genoa». Due ipotesi difficili da realizzare, anche per un uomo dalla forte personalità come il Professore.

Il quale rimane peraltro uno dei candidati più qualificati per il futuro del Genoa: la gente è con lui, chiunque voglia gestire il domani del Genoa non può ignorare questo «solido» fattore.

In casa blucerchiata si parla quasi esclusivamente di mercato. Enrico Mantovani rimane sempre al timone, il discorso Enrico Pruzzo sembra ormai tramontato dopo che il Como ha conquistato la serie B. Il prossimo anno i due «Enrici» si troveranno di fronte, una alla guida della Sampdoria e l'altro alla guida del Como? E' in fondo l'ipotesi più probabile: inutile nasconderselo.

Partendo dalla difesa, in porta Gigi Cagni potrebbe cedere la fiducia a Casazza, visto che Guardalben e Tagliatela tentennano (mentre Sereni partirà sicuramente). Anche Grandoni dovrebbe andarsene via, mentre Sakic e Zivkovic sono in scadenza di contratto.

A centrocampo il nome nuovo è Iacopino, mentre Vergasola partirà, destinazione Udinese o Lazio.

Per l'attacco si parla di Hubner, Luisi dovesse partire (la Ternana si è fatta sotto) molta decisione) e Flachi pure. Il nodo della vicenda attaccanti è rappresentato dal rapporto di prestiti con la Reggina, squadre che non conoscono ancora il destino visto che tra giovedì e domenica si giocheranno gli spareggi con la Verona per restare in serie A: in bilico ci sono Pozzanini e Dionigi, appunto i due prestiti.

Decolla il calciomercato biancazzurro Sarà Giribone il bomber della nuova Sanremese

Trattativa avanzata, Cicchero conferma l'interesse per l'ex di Imperia e Casale

Bruno Monticone

Giribone alla Sanremese? Il primo colpo del calciomercato biancazzurro sembrerebbe proprio lui. Un attaccante, per rimpiazzare una parte del reparto off-

biancazzurro già partito per altri lidi: Millesi alla Sangiovese in C2, Stamilla all'Empoli, Mazzeo che finirà la carriera in club, probabilmente piemontese. L'ingaggio di Giribone non è stato ovviamente confermato. «Lo abbiamo seguito con molto interesse. E potrebbe essere un giocatore che ci interessa, ma non c'è nulla di definito», si limita a dire Luigi Cicchero, allenatore e regista del calciomercato biancazzurro che, finora, non vuol saperne di scoprire le strategie matuziane in fatto di rinforzi. Ma, di fatto, ha confermato l'esistenza di una trattativa che sembra avviatissima e che, da più parti, viene già data per conclusa nonostante la concorrenza forse più dichiarata che reale, di altri club come il Vadol.

Anche il nome di Giribone, se la trattativa verrà concretizzata, sarà ufficializzato dopo i primi giorni di luglio quando la Sanremese dovrebbe tirare le file del suo mercato. Matteo Giribone, ex di Imperia e Savona, 24 anni, ha giocato l'ultima stagione nel Casale. Una stagione iniziata bene (con 7 gol nella fase iniziale) e proseguita tra alti e bassi (solo un gol nel finale). Le sue caratteristi-



Matteo Giribone: un futuro a Sanremo?

che gioco ricordano, per qualche aspetto, quelle di un illustre ex attaccante della Sanremese, lo stesso Pietropolo.

Infine una curiosità. La Sanremese è uno dei quattro club italiani (con Manfredonia, La Maddalena e Sorrento) ad aver chiesto alla Federcalcio l'autorizzazione a giocare su campi sintetici. La cosa riguarda, per ora, solo alcune partite del settore giovanile che verrebbero ospitate nei campi sovrastanti il Comune: appena ristrutturati e dotati di fondo. Ma, in futuro, potrebbe avere sviluppi più ampi.

Grandi personaggi pubblico ok a Sanremo Micio Gatti tra i pali Gozzi in prima linea

SANREMO

Un Fabrizio Gatti, inedito portiere, un Gozzi scatenato (quattro reti) ed un pubblico numeroso (quasi 300 persone). Sono stati i tratti salienti della serata inaugurale del 3° Torneo notturno di calcio a sette «Città di Sanremo», scattato a Pian di Foma, e terminato con 24 squadre, 6 giorni, 45 partite fino al 21 luglio con due match per sera dal lunedì al sabato. Con una buona dose di gol: ben 13 nelle prime due partite che hanno visto in campo le formazioni del girone A, tutte squadre sanremesi.

Hanno vinto Pelletteria Antonella e Cartolerie Ormea. La Pelletteria Antonella (con Gatti, Rottella, Mogavero, Comi, Gozzi, Iezzi e Modena) ha avuto, nettamente, la meglio per 5-1 sull'Amrican Jeans (con Griseri, Montepelle, Dato, Sciorato, Franzese, Scardigno, Caprile e Avallone). L'Amrican Jeans era passata in vantaggio subito, all'8', con Dato. Poi la reazione della Pelletteria Antonella (con il bomber Gatti in porta e sostituire il portiere titola-

re assente) che ha pareggiato nel primo tempo. Gozzi al 24', dilagando poi nella ripresa con la rete di Iezzi al 4' ed una tripletta ancora di Gozzi al 9', 18' e 21'. Più sofferta ed equilibrata la seconda sfida che ha visto la Cartolerie Ormea (con Ormea, Marte, Lupico, Sciolò, Fioriti, Arancio Febbo, Cutroneo e D'Inazio) prevalere 4-3 sul Ristrante Graziella (con Butalmo, D'Orazio, Ciani, Ammendola, Mucelli, Nardacchione, Cacciatore, Prevosto e Franci). Alla partenza lanciata della Cartolerie Ormea le reti di Cutroneo al 3' e di Fioriti al 10', il Ristrante Graziella ha risposto con i gol di Franci al 22' del primo tempo e di D'Orazio al 4' della ripresa, portandosi in vantaggio al 10' del secondo tempo con Sciolò. Poi la rimonta decisiva della Cartolerie con i gol di Arancio Febbo al 18' e nuovamente di Fioriti al 22' sempre del secondo tempo.

Questa sera in campo le squadre del girone C: Carlin's Boys-Pico De Gallo alle 21; Fiorucci Ventimiglia-Edimari alle 22. (b.m.)

Uno spettacolo i baby di Amatori, Andrea Doria, Ingaunia, Doria Loano, Sanremo e Rari Nantes Imperia Savona innamorata del «Pesciolino Selvaggio» Applausi ed emozioni per i giovani debuttanti in corso Colombo

Pizzorno

Andrea Doria e Amatori Nuoto Savona sono state le protagoniste dell'edizione 2001 del «Pesciolino Selvaggio» manifestazione organizzata dall'Amatori Nuoto Savona e svoltasi nella piscina olimpica di corso Colombo.

Oltre quattrocento giovanissimi, molti dei quali alla prima gara, hanno partecipato con il solito entusiasmo e lo spettacolo, nonostante le condizioni atmosferiche non proprio estive, è assicurato. La vittoria è andata in campo maschile all'Andrea Doria di Genova, mentre tra le femmine sul gradino più alto del podio è salita l'Amatori Nuoto Savona. Più staccate Ingaunia Nuoto, Doria Loano, Sanremo e Rari Nantes Imperia.

Grandi applausi andati staffette della organizzazione che ha vinto le femmine e ha ottenuto la medaglia d'argento nei maschi. La staffetta mista 4x50 femmine era composta da Nicoletta Cirillo, Elisa Maggiorotto, Dina Bovero e



Foto di gruppo durante una premiazione per alcuni giovanissimi dell'Amatori Nuoto Savona con le istruttrici Mara Zaro ed Alessia Oliva

Federica Jannicelli, mentre i maschi dell'Amatori scesi in vasca con Nicolò Zerilli, Marco Gaggero, Gianluca Rizzello e Marco Interrante. Ai primi posti delle classifiche individuali delle varie gare si sono classificate per l'Amatori Dina Bovero, Nicoletta Cirillo, Fabio Ottone, Chiara Briano, Marco Gaggero, Daniele

Siri, Patrik Petrucci, Massimiliano Porta, Margherita Nasi, Luca Rizzello, Nicolò Zerilli, Emanuele Parodi, Federica Jannicelli, Marco Interrante, Diego Giachino, Elisabetta Parodi, Elisa Maggiorotto e Lorenzo Buzio. Fra gli altri club in luce Margherita Giovanni, Deborah Falco, Francesco Ottaviani, Giuseppe

Mongiardino, Deborah Falco dell'Andrea Doria, Emilia Martino, Anna Cervelli, Francesco Garofalo, Federico Mazzini, Luca Ferretti e Nicole De Lucia tutti dell'Ingaunia. Poi Elena Traverso, Beatrice Valentini, Tommaso Tironi, Davide Drossi, Francesca Miele e Mattia Naclerio del Riviera Sanremo; Daniele Ferrari, Rober-

ta Gazzelli, Omar Fiorito, Raul Ricciardi e Filippo Corio della Rari Nantes Imperia. Da segnalare anche le prove di Simon Falanga, Arianna Graziano dell'Asti; di Alice Parodi, Alessio Urro, Chiara Sposaro, Martina Pescibiera del Mulledo; infine, di Nicola Basso e Dylan Berro del Doria Loano.

La manifestazione è stata un vero successo, come sottolinea il presidente dell'Amatori, Ambrogio Zaro: «Facevano tenerezza questi bambini, mentre preparavano per la loro prima gara stagionale. Sono stati tutti bravi e meritevoli. Dal lato organizzativo tutto è andato secondo le previsioni. E adesso ci prepariamo per l'ultimo sforzo della stagione: l'Europa Nuoto. La maratona natatoria a livello assoluto si terrà nella piscina di Colombo il 30 giugno a il primo luglio. In tanti campioni italiani e stranieri. Il meeting è abbinato al Memorial Maurizio Ciccone, intitolato all'atleta dell'Amatori tragicamente scomparso lo scorso anno. Incidente stradale.

Tra i singoli ok Cocco (Ospedaletti), Sessa (Imperia) Lanfredini (Sanremo) Garlanda premia il Team Miglioroli La compagine imperiese batte i rivali del Marassi

GARLENDIA

Il Team Auto 3 Miglioroli si è imposto di misura nell'ennesima sfida con i genovesi della Ciclistica Marassi, splendidi protagonisti del campionato regionale di ciclismo. Il team imperiese si è aggiudicato la settima edizione della Coppa Comune di Garlanda, raduno di km. allestito dall'U.C. Diane-Sgarlanda nell'entroterra ingavano. La vittoria nella seconda prova di campionato non ha però permesso al Team Auto 3 di agganciare in classifica i genovesi, ma il distacco è ormai minimo e diventa determinante per l'assegnazione del titolo il prossimo appuntamento, il settembre a Genova, dove la squadra imperiese si presenterà agguerritissima.

L'ordine di arrivo della prova di Garlanda ha visto gli imperiesi prevalere 4635 punti davanti alla Ciclistica Marassi

OK LA GUGLIOTTA E GIACOMETTI

Il Triathlon Internazionale di Pietra Ligure ha fornito segnali positivi agli atleti pententini impegnati. La gara presentava al via iscritti di altissimo livello, come gli ucraini Gluschenko e Polikarpenko, l'australiano Colthop, vincitore a Sanremo, gli svizzeri Harris ed Edelhurst, l'inglese Jenkinson e gli azzurri Belandi, Mione e Maraya. Nonostante il valore dei partecipanti, gli imperiesi Giacometti (Bici & Bike Triathlon), Faggioli e Moraglia (Riviera Triathlon) si sono ben comportati, specie nella frazione a nuoto, terminata a ridosso dei primi. Al termine dell'ultima fatica, i 10 km. di corsa che hanno sancito la vittoria di Gluschenko, Roberto Giacometti si è piazzato al 18° posto assoluto, mentre in campo femminile si è registrata la quinta posizione di Alessandra Gugliotta, altra atleta pententina. Sottoli-

Giacometti: «Si tratta di un risultato più che lusinghiero, considerati i valori in gara».

(4316) e al G.S. Imperia (1648). Nel tratto promozionale, a velocità libera, 6 km. da Cosco e Bezze, splendido exploit del vallesco Gienfranco Cocco (Bici Sport Ospedaletti), capace di un allungo decisivo sulle



Gianfranco Cocco, in luce tra gli amatori

dopo sei prove. In fascia B ritorno al successo per Claudio Sessa (G.S. Imperia), mentre Claudio Miceli (Cicli Prato) ha vinto il fascia C, battendo lo specialista Giuseppe Colantonio. Tra gli over 40, l'ennesima festa di Giovanni Lanfredini (U.C. Sanremo), mentre nel settore femminile pronostico rispettato con la vittoria di Monica Angioletti (Ortovero), implacabile nell'innalzare risultati eclatanti, anche quando le avversarie sembravano in grado di insidiare il primato. (l.a.)

Il «gioiello» vince anche Varese: nella scia arrivano altri ottimi risultati Emanuel Merini vive un momento magico è il trionfatore della Canottieri Sanremo

SANREMO

Ancora Emanuel Merini sugli scudi. L'atleta della Canottieri Sanremo, confermando il suo «magico», ha vinto il «singolo ragazzi» nelle regate svoltesi al lago di Varese. Gavigliato, ultima prova internazionale prima dei Campionati italiani Ragazzi (in programma proprio a Gavigliato il 1° luglio) e prima del Festival dei Giovani Allievi e Cadetti (in programma sul Lago di Candia l'8 luglio).

A Gavigliato, con atleti in arrivo da Liguria, Piemonte, Lombardia e Veneto, Merini, impegnato nella sua serie (14-15 anni), legittimando le sue ambizioni di conquistare una corsa ai prossimi italiani, ha vinto con 10' di vantaggio sul secondo. Un successo netto che autorizza a sperare in chiave tricolore. Anche se il suo allenatore, Livio Rubino, raccomanda cautela: «Bisogna essere prudenti» dice il

tecnico «storico» del canottaggio matuziano. Perché questa regata interzona si è svolta per serie finali ad otto concorrenti e, in altre serie, ci sono vogatori che hanno realizzato tempi vicini a quelli fatti segnare Merini. Completano il bilancio positivo della spedizione varesina della Canottieri Sanremo il quarto posto di Renato Alberti nel singolo senior, il quinto di Giovanni Napoli nel singolo ragazzi ed il sesto di Fabio Bergamin nel doppio ragazzi. Buona anche la prova degli atleti della Canottieri Santa Stefano al Mare.

Il quinto posto nell'interzona conquistato dal quattro di coppia femminile (Alice Lombardi, Sara Cereto, Giorgia Giuliani ed Antonella Paolino) è di tutto rilievo visto che è stato ottenuto in una regata «open» con senior e junior. Ma le ragazze sanstefanesi, allenate da Andrea Ramella, sono prime nella categoria ragazze e sembrano lanciate verso

una possibile finale del Campionato italiano di categoria. Ottimi anche il quarto posto di Elisa Cereto nel singolo allieve C, il quinto nel doppio ragazzi con Nino Bisso e Boris Lombardi che hanno poi conquistato lo stesso piazzamento nelle rispettive serie di singolo ragazzi ed il quinto del doppio ragazzi con Alice Lombardi e Sara Cereto.

Altre buone notizie, per la Canottieri Sanremo, sono arrivate dalle Regate Regionali di canoa di Genova Prà, disputate sulla distanza dei 500 m, in preparazione ai Campionati Regionali in programma domenica sul Lago di Cigliola. Alessandro Pennuti ha vinto due volte, sia nel K1, che nel K2, in coppia con Alessandro Bau. Vittorie anche per Lega Navale Sanremo con Riccardo Ciani e Luca Rossi che si sono imposti nel K2 senior e con il loro allenatore Enrico Amabile che ha vinto il K1 senior. (b.m.)

TRA NERA E GIUDIZIARIA



PROCURA NERA E GIUDIZIARIA

Voleva più di mille lire di mancia per il parcheggio e così ha minacciato l'automobilista e inveito contro una pattuglia della polizia. Andrea Dentis, 48 anni, pregiudicato, è stato arrestato ieri in piazza Carlo Felice. Secondo la testimonianza della vittima, Francesco C., 30 anni, l'uomo, dopo averlo visto parcheggiare, gli si era avvicinato chiedendogli del denaro. Per stare tranquillo, l'automobilista gli ha dato mille lire, e

Dentis si è alterato ritenendo la cifra troppo bassa. Francesco C. si è impuntato chiedendo e riottenendo indietro il denaro; poi è salito sull'auto e ha fatto il motore per andarsene, ma il parcheggiatore ha cominciato ad inveire contro di lui e a minacciarlo. Proprio in quel momento è passata una Volante della polizia. Quando gli agenti si sono avvicinati, il parcheggiatore ha minacciato di minacciare l'automobilista ed è stato arrestato per tentata estorsione.

Furti in tangenziale, presa la banda dei Tir

Inseguimento nella notte

di Numa

Sette colpi di pistola. Cinque in aria e due contro la gomma (centrale) di uno dei tanti furgoni della gang dei Tir, in perenne servizio lungo le aree tangenziali, dopo un folle inseguimento - dieci chilometri, tre in contromano - lungo la tangenziale, dall'area di Stura Nord sino a Beinasco. Li hanno espulsi gli agenti della Strada che, ieri all'alba, hanno intercettato due cittadini moldavi a bordo di un Transit rubato venerdì scorso a Montebelluna (Treviso). I due prima hanno fatto più volte di speronare la Marea, poi hanno cercato a tutti i costi di provocare un incidente per costringere i poliziotti a lasciare la presa.

Il Transit verde, immatricolato da un mese, ha attraversato a velocità folle il centro di Beinasco. I poliziotti hanno prima sparato in aria per convincere i due extracomunitari a fermarsi,

ma la fuga è continuata. Solo a questo punto sono stati sparati due colpi di pistola calibro 9 contro i pneumatici posteriori, centrati entrambi. Niente da fare: i due hanno tentato l'ultima carta, disperata. Si sono infilati in una strada (chiusa) e hanno terminato la corsa schiantandosi contro un'auto parcheggiata. Uno è stato arrestato, l'altro è riuscito a fuggire. Prima di lasciarsi ammanettare Daniel Frunza, 29 anni, clandestino, di Torino, ha ferito uno dei due poliziotti che è stato poi costretto a farsi visitare in ospedale. Così come il giovane moldavo, contuso per l'incidente.

I due fanno parte della gang dei Tir, bande organizzate che imperversano da tempo su tutte le autostrade del Nord. Obiettivo, individuare i carichi di ogni genere di merce sui camion parcheggiati nelle aree di sosta, svuotarli e fuggire con la refurtiva. Il primo contatto alle 3,40 nell'area di sosta Agip di Stura

Nord. Nella zona riservata ai Tir per la sosta notturna, spicca - stranamente - anche il Transit. Negli ultimi tempi sono stati commessi decine di colpi, con la stessa tecnica ai danni dei Tir e la polizia ha intensificato la sorveglianza. Gli agenti hanno fatto un primo controllo, senza esiti (a bordo non c'era nessuno) e sono poi ritornati sullo svincolo. All'improvviso il furgone s'è materializzato sulla tangenziale, filava a tutta velocità con due uomini a bordo. La pattuglia gli ha imposto l'alt. Il moldavo che era alla guida ha dato gas. La Marea ha cercato di bloccarlo, chiudendolo contro il guard rail ma i poliziotti sono stati più volte speronati, sul filo dei 150 all'ora.

Una lunga e interminabile corsa, sino allo svincolo di Beinasco, affrontata da ladri in pieno contromano. Attimi di terrore, molti automobilisti sono stati sfiorati dal furgone, sino allo schianto finale.



Il furgoncino usato dalla banda: fermarlo, i poliziotti hanno dovuto sparare alle ruote

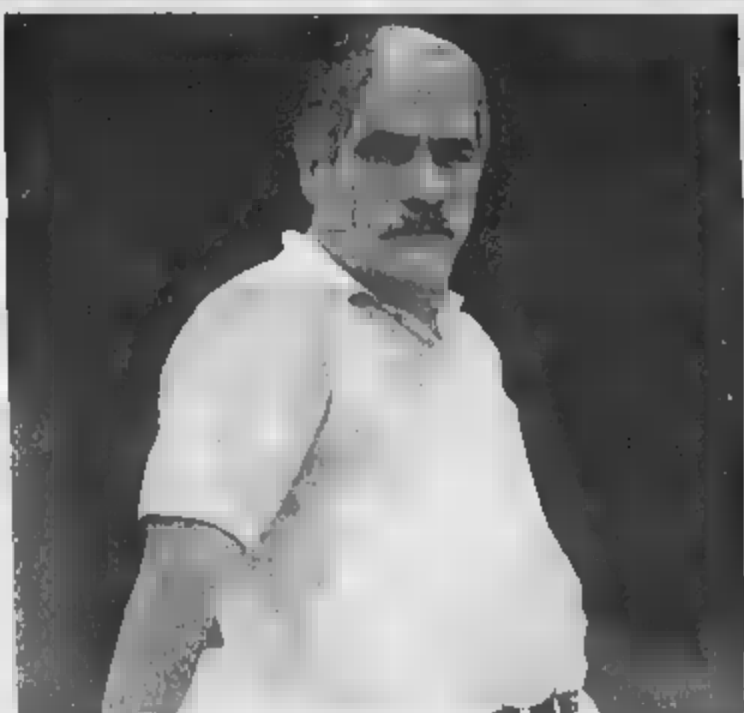
SUL «CARO ESTORTO» IL CAPO DELLE CAMERE MORTUARIE DELLE MOLINETTE INCARCERATO A CUNEO

Cosimo Cuscunà è stato indicato tutti i colleghi coinvolti nell'inchiesta come il capo dell'organizzazione che riceveva denaro dalle imprese di pompe funebri per segnalare i decessi dei pazienti negli ospedali. Accuse che l'ex uomo ha respinto: «Non ero il cassiere, prendevamo la mancia degli impresari».

intimamente
Nino Pietropinto

DALLE spiagge di Cuba al carcere di massima sicurezza di Cuneo: un viaggio amaro per Cosimo Cuscunà, ritenuto il capo della banda degli intascatori delle camere mortuarie. Cuscunà s'è costituito l'altro giorno. Con il suo legale Roberto Macchia si è presentato prima alla Guardia di Finanza e poi al magistrato. «È vero, i parenti dei defunti ci davano le mancie per la vestizione dei loro cari. E' una prassi che c'è sempre stata» ha ammesso davanti al gip Fabrizio Pronti. Ma ha spiegato anche che alcune imprese davano soldi se erano informate dei decessi in ospedale.

Cuscunà ha scelto così la linea degli altri indagati, dei colleghi delle Molinette, del San Giovanni Bosco e del Martini. Che, dopo un tentativo iniziale di fare muro, di negare anche



l'evidenza, hanno finito tutti o quasi per confessare che «si, quei soldi arrivavano dalle imprese funebri. C'era una specie di tariffario, che variava in base al funerale che le agenzie riuscivano a vendere ai parenti dei defunti. Potevamo intascare 500 mila lire per esequie normali, anche fino ad un milione per quelli di lusso».

E di soldi ne avevano

arrivati parecchi se qualche indagato ha ammesso che riuscivano a raddoppiare lo stipendio. E se lo stesso Cuscunà poteva permettersi di viaggiare in Mercedes da 70 milioni e con la moto Guzzi, pare regalata dal titolare di un'impresa di onoranze funebri. A sentire alcuni suoi colleghi, indagati a piede libero, era lui il vero capo degli addetti alle camere mortuarie delle Mo-

Si costituisce Cuscunà Accusato per il racket dei funerali

L'uomo rientrato dalle vacanze a Cuba è stato già sentito dal pm Ferrando. «I buoni trovati nel armadietto non sono il tesoro della banda»

Un vero e proprio capo della banda, uno che incuteva paura agli altri? «Macché capo, uno come gli altri» avrebbe replicato l'indagato al giudice Piretti e al pm Giuseppe Ferrando. Esagerazioni? I colleghi? I magistrati convinti del contrario: Cuscunà, per l'accusa, aveva una posizione preminente nel gruppo. Non avrebbe però negato Cuscunà che era lui l'incaricato di «tenere la cassa», di gestire la contabilità. «Ma lo poteva fare benissimo anche un altro il cassiere - ha precisato - non era un mio ruolo specifico. Un gioco al ribasso quindi, un tentativo di minimizzare il suo ruolo? Gli inquirenti non gli hanno creduto molto. E il pm Ferrando, per la prima volta in questa indagine, non ha espresso parere favorevole alla concessione degli arresti domiciliari. Come ha fatto? Gli altri indagati il pm vuole sentire con calma Cuscunà e poi decidere.

Ferrando non è molto convinto delle parole dell'indagato. Nel suo armadietto alle Molinette, Ed un capo che si faceva sentire. «Cuscunà ha detto che se qualcuno parlava gliel'avrebbe fatta pagare» ha messo a verbale uno. «Un altro: «Non ditegli che queste cose ve le ho io, altrimenti sono guai». E un'addetta ha riferito che Cuscunà, sempre lui, ha cercato di far sparire il verbale nel quale la donna ammetteva di prendere soldi.

ta, in una busta bianca, sono stati trovati 146 milioni. Buoni fruttiferi postali. Il «tesoro» della banda? «Quale tesoro dell'organizzazione - avrebbe spiegato Cosimo Cuscunà al giudice - quei titoli di credito non sono miei. Li ho trovati e li ho messi lì perché non andassero persi. Altra versione che non ha convinto per il pm Ferrando. Che ieri ha sentito anche un altro indagato Enrico Piretti, addetto camera mortuaria del Martini.

Come gli altri, anche Piretti ha scelto di ammettere quello che ormai come una prassi consolidata: mancia dai parenti, mazzette dalle imprese. Oggi saranno sentiti dal pm gli altri due indagati che (assieme a Piretti e Cuscunà) si trovano ancora in carcere. Sono Giuseppe Prestigiacomo e Angelo Burruano, entrambi delle Molinette ed entrambi, pare, desiderosi di chiarire la loro posizione per poter lasciare la cella. Poi toccherà ai titolari delle imprese delle pompe funebri chiarire il loro ruolo: vittime o corruttori?

Incontro in Comune

il nostro piano degli alberghi»

Luigiella Re

Incontro a porte chiuse tra il nuovo assessore alla Promozione Internazionale Elda Tessore ed i rappresentanti degli albergatori e degli enti di promozione turistica, ieri in Comune.

Novità in vista? Riassume l'assessore: «Abbiamo esaminato la disponibilità degli investimenti proiettati verso le prossime Olimpiadi, stimolata da una decina di gruppi stranieri trainati da inglesi e spagnoli, confrontando anche la serie di ristrutturazioni alberghiere che si renderà prima del 2006. Si comincerà a lavorare con concretezza. Tra le prime tappe, il documento ufficiale della Città sulle ricettività alberghiera che presenteremo al Comitato Olimpico ai primi di luglio».

Ai margini, una puntualizzazione di Bernardino Garotto, presidente della Federalberghi Ascom, tallonato da Sergio Capetta in rappresentanza delle catene alberghiere. Pronti a «l'accesa secondo cui le tariffe alberghiere locali, causa l'eccessiva rigidità, risulterebbero meno appetibili di quelle applicate in città analoghe, stentando di conseguenza a interessare tour-operators e agenzie».

Una situazione messa a fuoco da «Turismo Torino», che punta il dito contro alcune magagne di fondo. Vi rientrano alberghi poche capaci a volume d'offerta, una dipendenza dal turismo d'affari poco incline a evolvere il cliente, un certo numero di camere bloccate dalla grande industria con riduzione di offerta e di mobilità dei prezzi. Senza contare certi alberghi a 2 e 3 stelle di buon livello che preferiscono non abbassare i prezzi durante il week-end.

Me Garotto ci sta. «Ovviamente il cliente privato lo ignora, ma nei nostri listini su Internet c'è un sito riservato ai tour-operators con tariffe ridotte all'osso, le più basse d'Italia». Limite sino al 50 per cento, in base ad una prassi comune a tutti gli alberghi torinesi legati a catene o consorzi: Star e Jolly come Best Western, Meridien, Ata o Holiday Inn.

Anche se le vecchie abitudini sono dure a morire. Confessa Aldo Anfossi, presidente degli albergatori legati allo Adat-Confercenti: «Vorrei che gli albergatori potessero sentirsi liberi a casa loro, lontani dai ricatti dei tour operators. Quando uno di loro mi ha proposto di accettare una quota di pensione completa a 5 mila lire, gli ho risposto che, se la gente non ha soldi, farebbe meglio a restarsene a casa. I prezzi flessibili van bene soltanto "last minute". Perché programmare sconti finché posso occupare le camere a prezzo pieno?».

Forse perché potrebbe pensarci qualche concorrente, anche se Garotto snobba l'ipotesi. «Lo "scandalo" della bottiglia costata mezzo milione a un tedesco non mi turba. Due miei clienti danesi cui avevo consigliato un eccellente ristorante torinese sono rientrati festanti, dopo aver pagato 300 mila lire per la cena e 500 mila per un paio di bottiglie di barbaresco Gaja d'annata. Mentre con mia moglie io ho sborsato 800 mila lire da Paul Bocuse». Conoscendo il fondatore della Nouvelle Cuisine in precedenza e senza bisogno di consigli, però.

Erano state accusate di appropriazione indebita

Ammanco alla De Agostini
Due ex agenti sono assolti

E' finita bene per due agenti della De Agostini, ritenute responsabili dell'ammancio di una trentina di milioni. «Il fatto sussiste» ha sentenziato ieri la terza sezione del tribunale e finalmente Ornella A. e Silvana G. hanno potuto tirare un sospiro di sollievo. Quella storia dei milioni che mancavano dalla cassa della De Agostini e la trascinavano dietro dall'autunno '97. Allora in società si accorsero che mancava quella somma di denaro, scoprirono che nella zona della periferia torinese, verso Avigliana e Piosasco, non tutte le rate dovute dai clienti a raccolta degli agenti a sub agenti arrivate in sede. Erano soldi che venivano ritirati porta a porta nella di chi aveva acquistato a rate un'enciclopedia e aveva scelto quella forma di pagamento. Quando scoprirono buco, alla Agostini chiesero subito

spiegazioni all'agente responsabile della zona. Vennero rifatti i conti, furono controllate matrici e bollettini dei clienti. Niente da fare, quel denaro veniva fuori da nessuna parte e la responsabile di zona dovette rimborsare la somma alla De Agostini. Ma subito dopo l'agente di settore cercò di rifarsi con le due sub-agenti Ornella A. e Silvana G.: «E' colpa loro. Forse hanno ritirato quei soldi e se ne impadronirono». Dopo l'esposto è scattata l'imputazione di appropriazione indebita per le due donne. Che in aula hanno sempre negato con decisione ogni responsabilità nella vicenda: «Dev'essere stata la responsabile di zona a fare confusione con i conti. A volte non ci dava i bollettini e li utilizzavano foggiettoni che poi davano assenti andati persi, ma noi i soldi li abbiamo consegnati». E il giudice Rossella La Gatta della terza sezione le ha assolte.

IL COMUNE DOPO IL FURTO AL VALENTINO



«Presto una copia del busto Nino Costa rubato»

Giorni fa è stato trafugato il busto bronzeo del poeta piemontese Nino Costa (1886-1945) che era sistemato su una lapide in riva al Po, all'imbocco del ponte Umberto I. Il bronzo era stato appena collocato in quel luogo dal Comune. E proprio ieri l'assessore all'Arredo Urbano Fiorenzo Alfieri ha garantito che

l'amministrazione farà il possibile per trovare o sostituire con una copia dell'originale la testa bronzea: «Stiamo cercando di appurare se esiste o meno un calco. In quel caso realizzeremo il più rapidamente possibile una copia. Altrimenti ci consulteremo con gli esperti per valutare il da farsi».

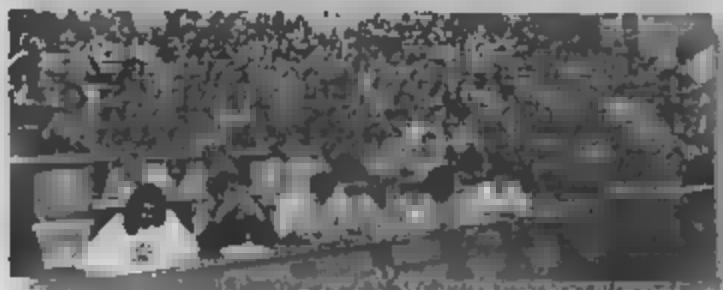
MARVIN TI REGALA L'OCCHIALE DI SCORTA.

OMAGGIO
UN OCCHIALE DI SCORTA
PER OGNI OCCHIALE
DA VISTA ACQUISTATO.

GRANDE
marvin
LA CITTA' PROF. OCCHIAI

Piazza Laparguette - Torino - tel. 011/554.34.033 (24 linee)
http://www.marvin.it - e-mail: info@marvin.it

CORSI DI PRESTIGIO E CARENZA DI FINANZIAMENTI



INQUADRI E SPAZI

Rispetto alla media nazionale, che ammonta a 34,2, il Piemonte, secondo l'Osservatorio regionale, è sfavorito per rapporto tra numero di docenti e di studenti, pari a 35,6. Record negativo a Psicologia (166,5 studenti a docente), Scienze della Formazione (105) e Giurisprudenza (85) contro 10,9 del polo

medico-veterinario, 17,1 di Agraria e 18,8 del settore scientifico. Penalizzati i piemontesi anche per gli spazi: per ogni sala lettura in biblioteca ci sono 26 studenti piemontesi, contro una media italiana di 15; per ogni aula sono 164, contro un dato nazionale di 129. Buono, invece, il dato sulle attrezzature informatiche: 46 piemontesi per laboratorio, la media italiana è di 63

Le aule sotto un soffitto di cristallo

La sede al Lingotto per gli ingegneri dell'auto

Settecentoventi metri quadri di vetro per un soffitto trasparente, da cui la luce filtra, spiovente diagonalmente, sulle aule d'accesso ai 4 piani, con la storica rampa elicoidale a fungere da ulteriore spettacolo, ingresso pedonale. L'aula magna da 120 posti sarà un gioiellino, un cubo vetrato iper-tecnologico da 120 posti. E tutto il progetto firmato da Renzo Piano ha per rouge la trasparenza: nessuna parete in mattoni separerà le 23 aule, le 3 sale ritrovo, le 4 sale studio attrezzate per i pc portatili, la biblioteca, i numerosi laboratori, la tavola calda, il caffè e le ampie scale. Solo vetrate e vetrate, che si potranno schermare con tende e scaffali solo in p. La grande ristrutturazione dell'ala Nord del Lingotto destinata agli studenti del corso di laurea in Ingegneria dell'automobile è ormai alle ultime battute. Mentre il Politecnico s'accinge a ridare la via libera alle immatricolazioni, 200 studenti lavorano a spron battuto nel cantiere che cambierà ulteriormente volto all'ex fabbrica: a metà luglio, pronto un piano dell'ala ristrutturata, ed entro dicembre si completerà il trasloco dell'intero corso di laurea, con un nuovo accesso da scalinata nel verde in via Nizza 230.

stanno elaborando i contenuti. Da quest'anno partiranno anche con i tirocini nelle aziende, indispensabili per abbinare conoscenza accademica e competenze lavorative. La nuova sede del corso, che s'avvale anche di docenti provenienti dal mondo delle imprese, si inserirà nella cornice complessivamente rinnovata dal «Consorzio progetto Nord Lingotto» che riunisce Comune, Politecnico, Università degli Studi e Lingotto Spa: al termine ultimo dei lavori - dice Francesco Terranova, assistente responsabile di procedimento dell'appalto - 8 per tutti il primo dicembre. Nella ex officina sorgerà il Dental School, che disporrà di 14 mila metri quadri su due piani per gli iscritti a Odontoiatria dell'Università degli Studi. A metà tra i due blocchi universitari è prevista una foresteria per studenti e docenti da 200 posti-letto. Completeranno la ristrutturazione le 11 sale cinematografiche, la nuova galleria di negozi e i grandi spazi destinati ai verde. (g. fav.)



Il cantiere di ristrutturazione nell'ala Nord del Lingotto secondo il progetto firmato da Renzo Piano

Atenei efficienti senza appeal

Troppi ragazzi si iscrivono fuori Piemonte

La università piemontese? Rispetto al resto d'Italia, sono più efficienti quanto ai tempi di laurea, ma hanno una capacità d'attrazione inaspettatamente bassa. Ai tre atenei presenti nella nostra regione s'iscrivono, in proporzione, meno diciannovesenni diplomati rispetto alla media nazionale: troppi si buttano subito nel lavoro, con un risultato sulla «scolarizzazione alta» della regione che ci fa perdere parecchie posizioni rispetto ad altre zone, dal Lazio alla Lombardia. Altra nota dolente: le università piemontesi sono sottofinanziarie. Per ogni studente, arriva da Roma un milione in meno rispetto alla media nazionale. Sono alcuni dei dati che emergono da una ricerca dell'Osservatorio regionale per l'università e il diritto allo studio. Spiega il coordinatore dell'Osservatorio Guido Piegna: «Anche se la tendenza è in lieve crescita, in Piemonte il tasso di laureati rispetto alla popolazione è del 5,5%, il 70% è scontento delle elementari o delle scuole medie, contro il 65% in Lombardia, il 66% in Emilia e Liguria, il 61 in Lazio. La percentuale di laureati tra i ventiquennari è del 14,2% in Piemonte, contro il 18,1 in Lombardia,

Nella nostra regione tra i ventiquennari i laureati sono il 14 per cento. Il 70 per cento della popolazione si ferma alla licenza elementare o media

il 23,8 in Emilia, il 23,1 in Lazio, e una media nazionale oltre il 16%. Per ogni studente piemontese, lo Stato stanziava circa 7 milioni l'anno, contro una media di 8, anche se le risorse per la nostra regione sono cresciute, negli ultimi anni, più che altrove. Ma più dello Stato sono stati generosi i privati: in dieci anni, il peso dei loro finanziamenti è salito del 145%, ma questo non è immediato alle tasse studentesche di salire ancora di più. Ben del 163%.

I tre atenei piemontesi (Università degli Studi, Politecnico, ateneo del Piemonte Orientale) sono poi penalizzati sul piano degli organici del personale tecnico-amministrativo e - pur con qualche eccezione - dei docenti. Negativo è stato, fino al '96, il saldo tra entrate e uscite di studenti, diminuito da altri territori: se il corso di laurea di Ingegneria

attira il 25% degli iscritti da altre regioni, il Piemonte ne perde più di quanti ne ospita (nel '98-'99 il 18% ha scelto di studiare in un'altra regione). Difficili rispetto alle medie nazionali le scelte dei ragazzi quanto a corsi di laurea: grazie alla massiccia industrializzazione del territorio e al prestigio del Politecnico, è al primo posto l'Ingegneria, seguita dal gruppo letterario e da quello giuridico, mentre a livello nazionale è quest'ultimo ad avere la maggior concentrazione di iscritti. Se il quadro, fin qui, non è sempre roseo, migliori delle medie italiane sono i dati sui tempi di completamento degli studi: Ingegneria laurea a 26 anni il 24,8% di quanti arrivano al titolo (il 20,3% di costanti ingegneri nel resto d'Italia), a 25 anni il 20,8 (contro il 15,6),

Una lettrice ci scrive:
«Sono la zia di Luca, il ragazzo di ventitré anni morto in un incidente con la sua moto, martedì 12 giugno. Aveva il casco, il giubbotto da motociclista con la protezione per la colonna vertebrale ed era un ragazzo prudente, nessuno ci ha spiegato la dinamica dell'incidente avvenuto su una strada costruita per permettere i lavori della metropolitana; sull'asfalto non c'era la segnaletica orizzontale che è poi stata posta martedì sera dopo le 22.
«Lo abbiamo sepolto solo sabato 16 giugno, con una grande angoscia nel cuore, perché, al dramma della sua perdita si sono aggiunti il dolore per non aver potuto nemmeno vederlo e la rabbia per le inutili lungaggini burocratiche.
«Dopo l'incidente Luca è stato portato all'obitorio del cimitero di Collegno, dove, per disposizione della Asl (a quanto pare solo di quella di Collegno), si è dovuto attendere l'arrivo medico legale per poter mettere la salma nelle celle frigorifere. Il medico è arrivato 24 ore dopo l'incidente e sono così passati due giorni interminabili nell'attesa che fossero fatti gli accertamenti previsti dalla legge. Quando, venerdì, finalmen-

Specchio dei tempi

«Negato ad una madre il permesso di accarezzare per l'ultima volta i riccioli del figlio morto» - «Nella sanità privata tempi rapidi» - «Una fermata da ripristinare» - «Ma l'acqua imbratta o pulisce?»

te è arrivata l'autorizzazione a preparare la camera ardente dove parenti ed amici avrebbero potuto piangere, ci è stato detto che, a causa del caldo, non era più possibile vederlo. Mia sorella, la mamma di Luca, è rimasta tre ore ad accarezzare una bara chiusa. Non si poteva proprio fare nulla per permettere ad una mamma, affranta dal dolore, di accarezzare ancora una volta i riccioli del suo Luca?

«So che nulla e nessuno potrà ridonarmi Luca, ma chiedevamo solo umanità per il nostro dolore».

Silvia Bray

ospedali sono sicuramente attendibili perché è noto a tutti il carico sempre maggiore di richieste che gravano su tali enti; occorre però ricordare che in Piemonte esistono una settantina circa di centri privati accreditati con il San.

«Cioè se si che i tempi di attesa per gli esami più frequentemente richiesti, in convenzione con il San, e quindi con il pagamento del solo ticket, se dovuti, siano i seguenti: Mammografia 7 giorni; Tac 7 giorni; Risonanza magnetica 15 giorni; Ecografia 15 giorni; Ecodoppler 30 giorni.

Guglielmo Canelli

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Siamo pendolari che tutte le sere usano il treno Satti da Torino Stura al Lingotto per poi prendere la coincidenza per Asti-Alessandria delle 18,13 o quella per Fossano-Cuneo delle 18,17.
«Con la soppressione della fermata (non del treno) a Stura siamo obbligati a prendere il 17,40 per Porta Susa e cercare con il tram (ma il più delle volte arriviamo in ritardo) di arrivare a Porta Nuova in orario per la partenza dei nostri treni.
«La soppressione della fermata a Torino Stura è assurda per più motivi, tra i quali: 1) il treno ha un buon margine d'attesa a Porta Susa che rende influente la fermata a Stura; 2) non è stato anticipato il treno successivo (quello delle 17,40); 3) serve un'utenza all'uscita da grandi aziende quali l'Iveco, la Michelin, l'Auchan ecc...
«Chiediamo che venga, fin dal vigente orario e non solo dal prossimo orario autunnale, ripristinata la fermata per evita-

re un calvario per tutta l'estate a persone che, solitamente, iniziano la loro giornata alle 5 del mattino per poi terminarla alle 20 di sera.

Seguono 16 firme

Un lettore ci scrive:
«Nei giorni scorsi ero in via Chiesa della Salute e impegnato a lavare il basamento della facciata di uno stabile. Intorno alle 18, terminato il lavoro, mi sono accorto che il mio furgone era stato oggetto delle "scariche" di molti piccioni. Per porvi rimedio ho di nuovo impugnato il getto d'acqua a pressione ridotta e ho cercato di sciagurare le zone maggiormente colpite, anche perché avrei avuto obiettivi difficili da guidare con il vetro in quelle condizioni. E' comparso un vigile in borghese (così si è qualificato) che mi ha rifilato una contravvenzione di lire 100.000 ai sensi dell'art. 7 lettera I: "Effettuava lavaggio di autoveicolo sul suolo pubblico imbrattandolo". Imbrattandolo? L'acqua di acqua? E la pioggia? E i piccioni dobbiamo ucciderli tutti? L'acqua di norma pulisce, non imbratta. Non ho usato altro che acqua».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IL MUSEO DELL'AUTOMOBILE "CARLO BISCARETTI DI RUFFA" DI TORINO PRESENTA:
OMAGGIO ALLA FERRARI
LE MONOPOSTO FERRARI DI FORMULA 1 IN MOSTRA
GIUGNO - 29 LUGLIO 2001
ORARIO Martedì - Venerdì: 10.00 alle 19.00 alle 19.00
Sabato e Domenica: 10.00 alle 22.00
Domenica: 10.00 alle 20.30
Numero dell'Automobile "Carlo Biscaretti di Ruffa" - Corso Unni d'Italia, 40 - TORINO
Tel. 011.672.69.4 / 672.69.6

MERCOLEDÌ 20 GIUGNO DALLE ORE 20,30 ALL'IPPODROMO DI VINOVO
TROTTO PREMIO SVEZIA
L. 28.600.000 - 1.600
Il nostro tecnico consiglia 7-6-3
ESTORATI - MORANI - Nuova gestione BonchiVardi
Apertura a pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì - Presentazioni Sig. Di Lorenzo 011.965.18.30
INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.965.39.00
IPPODROMO DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEROGUE

DIANO MARINA HOTEL ARC EN CIEL
Direttamente al mare, completamente ristrutturato, con tutti i comfort, spaziosa, privata, solaria
Tel. 011.965.18.30 - 969.930 - www.hotelarcenciel.it

SAMARA'S SHOW
ORA 17,30-19,30 - 22,45-04,00
APERTO DAL 11.00 AL 11.00
Via Cavour, 11 - Torino - Tel. 011.538.919

Per la pubblicità su:
LA VITA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

LA STAMPA
LUNEDÌ: TuttoSolidi
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

FUNERALE CLASSICO
2 milioni 500 mila
L'impresa "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000, un funerale di lusso a 3.900.000. I prezzi comprendono tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara occasionale, trasporto con autocarri Mercedes esclusi diritti comunali, necrologi.
PER NON PAGARE IN PIÙ mi rivolgo al GIUBILEO
La Federazione Nazionale imprese di Onoranze Funerarie consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa... «Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato»
[1] DA L'INFORMAZIONE 3/1999
SOLO ALLA FINE SI SCOPRONO GLI "EXTRA" E QUANTO IL CARO A FUNERALE!
011.66.33.005 ONORANZE FUNERARIE
IL GIUBILEO 800.251643

ero

ECCO QUANTO COSTA TELEFONARE CON PUBLITEL.

Publitel è un servizio per privati
che ti permette di chiamare il 192031 e farti
consigliare da un operatore. Quando
chiami, che vuoi comprare o no,
di 10 minuti e avrai due minuti
di tempo per parlare. Il servizio è
minuti solo locali e non ha costi di
dalle 10 alle 8:00. Il servizio è fornito da telefono
pubblico, a tariffa, oppure da telefono

CHAMA 192031



PUBLITEL

LA VOCE DEI TUOI PENSIERI.

PROGETTAZIONE D'INTERNI cucine, giorno, notte, armadi

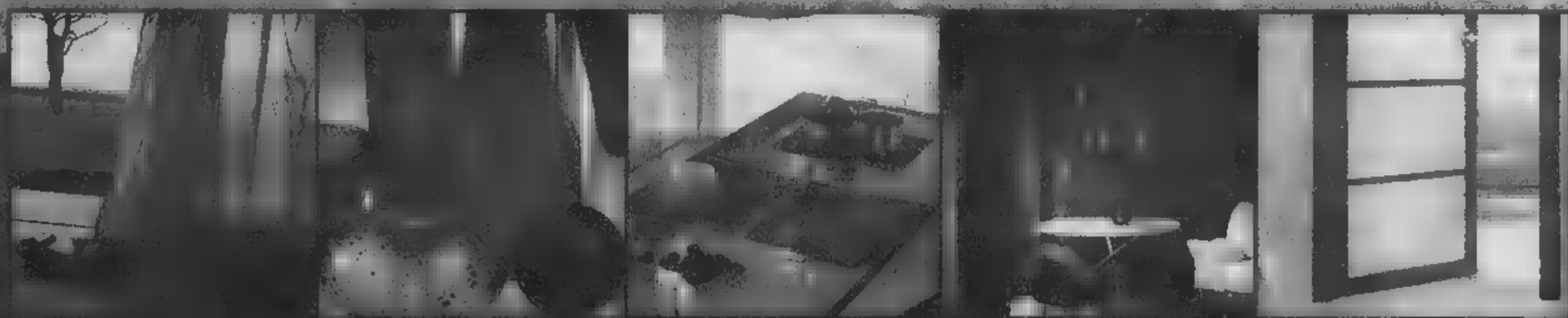


PASSIONE ARREDAMENTO albisola capo (sv) - tel. 019.48.02.48

DA COSTA
design

www.dacostadesign.it - e-mail: dac@dacostadesign.it

DIVAGAZIONI & COERENZE albissola marina (sv) - tel. 019.48.76.70



LISTE NOZZE complementi d'arredo, porte, illuminazione, tendaggi

Via XX Settembre 74 r.
angolo Via Buscaglia

- Perito Camera
- Commercio

- Consulente del
Tribunale e
Corte d'Appello



Case & Negozi
Tel. 019 827 111

PAGINA 35 MERCOLEDÌ 11 GIUGNO 2001

SAVONA E PROVINCIA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 838571, FAX 019 810971, E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT, STAMP. TELEFONO 019 263910
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 814887/811182, FAX 019 801808

I SERVIZI PER CASE E NEGOZI

la casa
che vuoi acquistare?

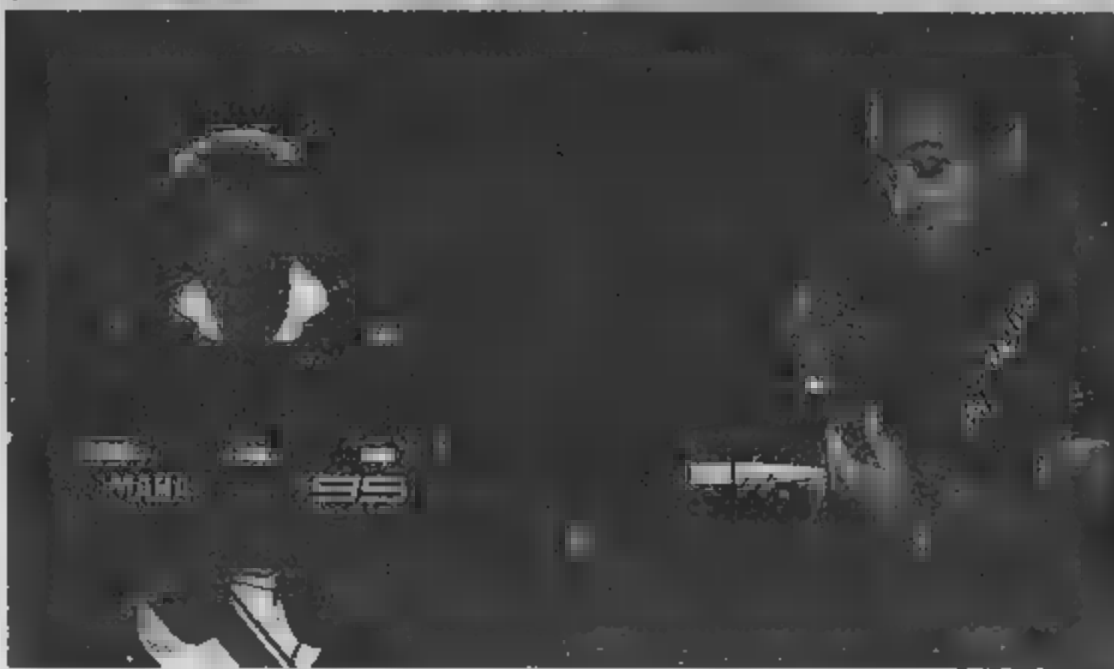
Perito Camera di commercio
e Consulente del Tribunale può
REALE DI MERCATO
Perché pagarla di più o di meno?
Contatto immediato: 335 53 20 067

019 827 111 - fax 019 84 84 826

QUESTA SERA ALLE 21 VA IN ONDA IL RECITAL DI DE CON LA FILARMONICA DI TORINO

Concerto Grosso La musica del Cd su Video Italia

Approda questa sera su Video Italia, la tv satellitare non criptata, l'intera sequenza dei brani contenuti nel Cd «Concerto Grosso live», disco che i nostri lettori trovano in edicola con La Stampa al prezzo di 11.900 lire. Dagli studi di Cologno Monzese, il fondatore dei New Trolls Vittorio De Scalzi e la sua formazione insieme con la Filarmonica di Torino diretta da Maurizio Salvi, a partire dalla 20.45, proporranno Concerto Grosso e le quattro canzoni contenute nel Cd. In più, eseguiranno quella carezza della sera, studio vi sarà un pubblico di duecento persone sistemato ai tavoli, per un recital in diretta rivolta alla sterminata platea televisiva, anche straniera.



Una fase del concerto sulla darsena di Savona dove la scorsa estate è nato il progetto di «Concerto Grosso live»

Il consigliere comunale protagonista nel fine settimana al Priamar

Mirko Abbate diventa attore

Per promuovere una recita di bambini

SAVONA

Pompieri, consigliere comunale, gran celebratore di matrimoni civili, mastino delle campagne elettorali Ds e ora anche attore. Questa l'irresistibile ascesa di Mirko Abbate, uno dei politici più generosi del paese savonese. Tenendo fede alla sua indole «sociale» Mirko si è fatto coinvolgere nella promozione di uno spettacolo teatrale itinerante ideato da ragazzi e genitori delle scuole medie «Petrini».

«Da ragazzo ho fatto l'attore dilettante in una compagnia di amici - spiega il consigliere - e ora mi è capitata l'occasione di



Il consigliere-attore Mirko Abbate

rendermi utile divertendomi. Il popolare consigliere comunale sarà il narratore dello spettacolo «Pietre al mare» che si svolgerà sui bastioni del Priamar sabato e domenica dalle 21.30. Una recita itinerante per raccontare la storia di Savona con la regia di Daniela Balestra. L'iniziativa, che ha visto la collaborazione di Comune e Asl, avrà fra i protagonisti anche un altro giovane politico di buona volontà, il vicepresidente del Circolo Paolo Apicella. Una buona occasione per vedere all'opera ragazzi, genitori, insegnanti accomunati dalla passione per il teatro. (e. b.)

Con l'addizionale Irpef il recupero Ici gli introiti di Palazzo Sisto sono saliti da 37 a 44 miliardi

Le tasse comunali doppiano l'inflazione

Dal 1998 un aumento del 18%

Ermano Branca
SAVONA

Le tasse comunali galoppino a velocità doppia rispetto all'inflazione. Mentre il costo della vita negli ultimi cinque anni è cresciuto quasi dell'8 per cento, i tributi comunali hanno subito un aumento del 19 per cento. Un dato prodotto certamente dall'azione di recupero dell'evasione avviata dalla giunta ma soprattutto dall'addizionale Irpef che ha fatto crescere il gettito fiscale del Comune di oltre 6 miliardi l'anno. Il quadro emerge con chiarezza dalle statistiche che l'amministrazione comunale ha allegato al bilancio comunale con un senso della trasparenza ammirevole.

Il grafico riprodotto qui accanto è lo stesso che l'assessore alle Finanze Antimo Topi ha fornito a tutti i consiglieri comunali fornendo un quadro della situazione, anche a costo di evidenziare l'impopolarità della manovra economica attuata dalla giunta. L'amministrazione comunale primi anni di mandato ha fatto crescere il gettito dei tributi da 37 a 44 miliardi, con un balzo in avanti di 6 miliardi e mezzo. La tabella, che sembra riprodurre l'altissima montagna che un tempo scalava Marco Pantani, rappresenta in realtà l'ascesa

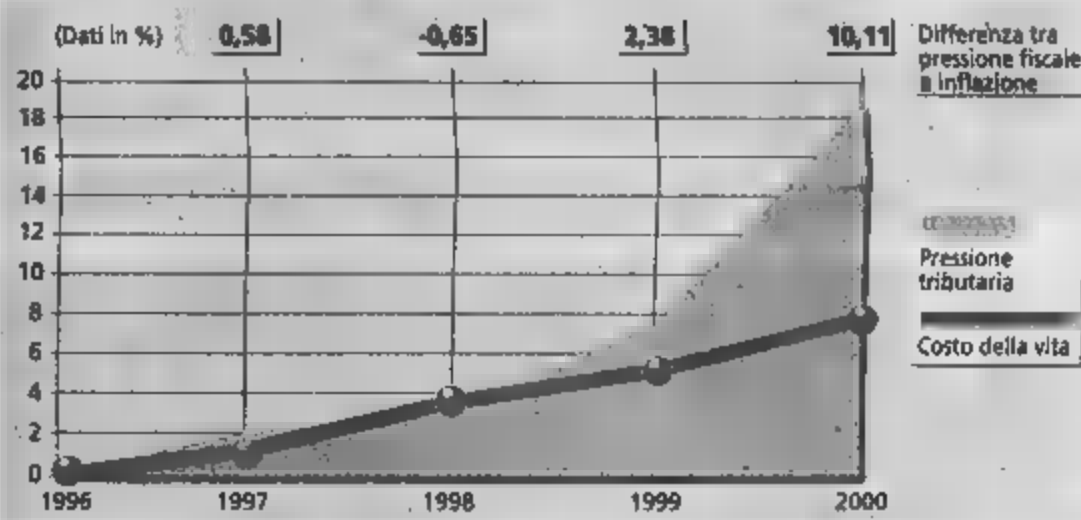


A Savona una veduta di Savona che non si può certo definire un «Paradiso fiscale». Accanto la tabella con la giunta evidenzia nel bilancio lo scostamento fra il tasso di inflazione e l'incremento subito dai tributi comunali dal 1996 al 2000

irresistibile dei tributi comunali. Come si può notare, il grafico comincia a salire dal 1998, in concomitanza con l'arrivo della giunta amministrativa che infatti ha aumentato il prelievo fiscale per «rimpiangere le finanze» del Comune ritenute ormai insufficienti a coprire le spese. La grande innovazione consiste nell'addizionale Irpef, solo in parte compensata dalla riduzione dell'imposta sulla casa. A queste somme vanno poi aggiunte il rincaro della tassa sulla spazzatura e la grande azione di recupero dell'evasione che frutta circa due miliardi l'anno.

Interessante il raffronto con il tasso di inflazione. Dai dati forniti dall'amministrazione comunale si evince che mentre ai tempi della giunta Gervasio il costo della vita superiore all'aumento delle tasse; con l'avvento della nuova amministrazione (1998) la marcia dell'inflazione è rimasta costante mentre i tributi comunali hanno subito un piccolo in ascesa. Tutto questo ha provocato un aumento della pressione tributaria sui savonesi. Se nel 1998 ogni cittadino pagava poco più di 600 mila lire, alla fine del 2000 il prelievo pro capite è scollato a 714 mila lire.

CINQUE ANNI A CONFRONTO



«Caccia all'evasore decisiva»

L'assessore Topi spiega gli incassi record

SAVONA

L'assessore alle Finanze Antimo Topi spiega gli incassi record. L'assessorato Finanze ha fatto un'attenzione del prelievo fiscale e suggerisce una lettura dei grafici meno sconcertante. «Alla fine del 2001 si verificherà un'inversione di tendenza rispetto ai due precedenti esercizi - afferma l'assessore alle Finanze -

za Antimo Topi -. Tutto questo grazie all'aumento della detrazione Ici sulla prima casa. Uno sconto reso possibile dalla buona riuscita delle operazioni che abbiamo avviato in questi anni. Inoltre il prelievo dell'addizionale Irpef subirà ulteriori

tre dati sono stati allegati al bilancio: «Basandosi unicamente su numeri e tabelle potrebbero essere conclusioni falsate. In realtà volendo fare un discorso serio ed equilibrato, l'incremento dei tributi comunali è di circa 6 miliardi e mezzo ma di questi solo una parte sono addebitabili a scelte

dell'amministrazione. Solo per 2 miliardi e 700 milioni si può parlare di un aumento voluto dalla giunta, mentre un miliardo e mezzo è legato all'incremento della tassa sulla spazzatura che è un parametro nazionale. A queste dobbiamo poi aggiungere i circa due miliardi dovuti all'azione di recupero degli arretrati. In precedenza esisteva lotta all'evasione e quindi il nostro intervento deve essere inteso come una perequazione, visto che abbiamo fatto pagare anche persone che prima non versavano l'Ici. Ma anche il recupero dell'evasione alla fine contribuisce all'aumento del gettito comunale. (e. b.)

Ancora iniziative per sostenere la raccolta di fondi, appoggiata dalla Stampa, a favore dell'Aias: questa sera Telefono Donna presenta la Corale alpina Milleluci di Legnò

La sottoscrizione stampa: il tetto degli 80 milioni

Il grande cuore dei savonesi per l'acquisto di un pulmino ai disabili

SAVONA

La generosità dei savonesi non conosce limiti. Si sono moltiplicate le offerte e le iniziative a favore della sottoscrizione, lanciata dall'Aias e appoggiata dalla Stampa, per l'acquisto di un nuovo pulmino per i disabili savonesi. La sottoscrizione è già abbondantemente sopra gli 80 milioni, nei prossimi giorni sarà definito il prezzo di acquisto del nuovo pulmino attrezzato e la raccolta quindi verso la conclusione.

Oggi pubblichiamo l'ultimo elenco delle offerte, tra cui spiccano quelle generose dovute alla rappresentazione della Salsicciata, al Memorial Falcone e Borsellino, alla Mostra di artisti liguri a palazzo comunale, alla Confraternita di San Dalmazio a Lavagnola, alla Mostra presso le scuole Colombo, alla Passeggiata in bicicletta del Cai, alla sezione di Savona dell'Udi e agli

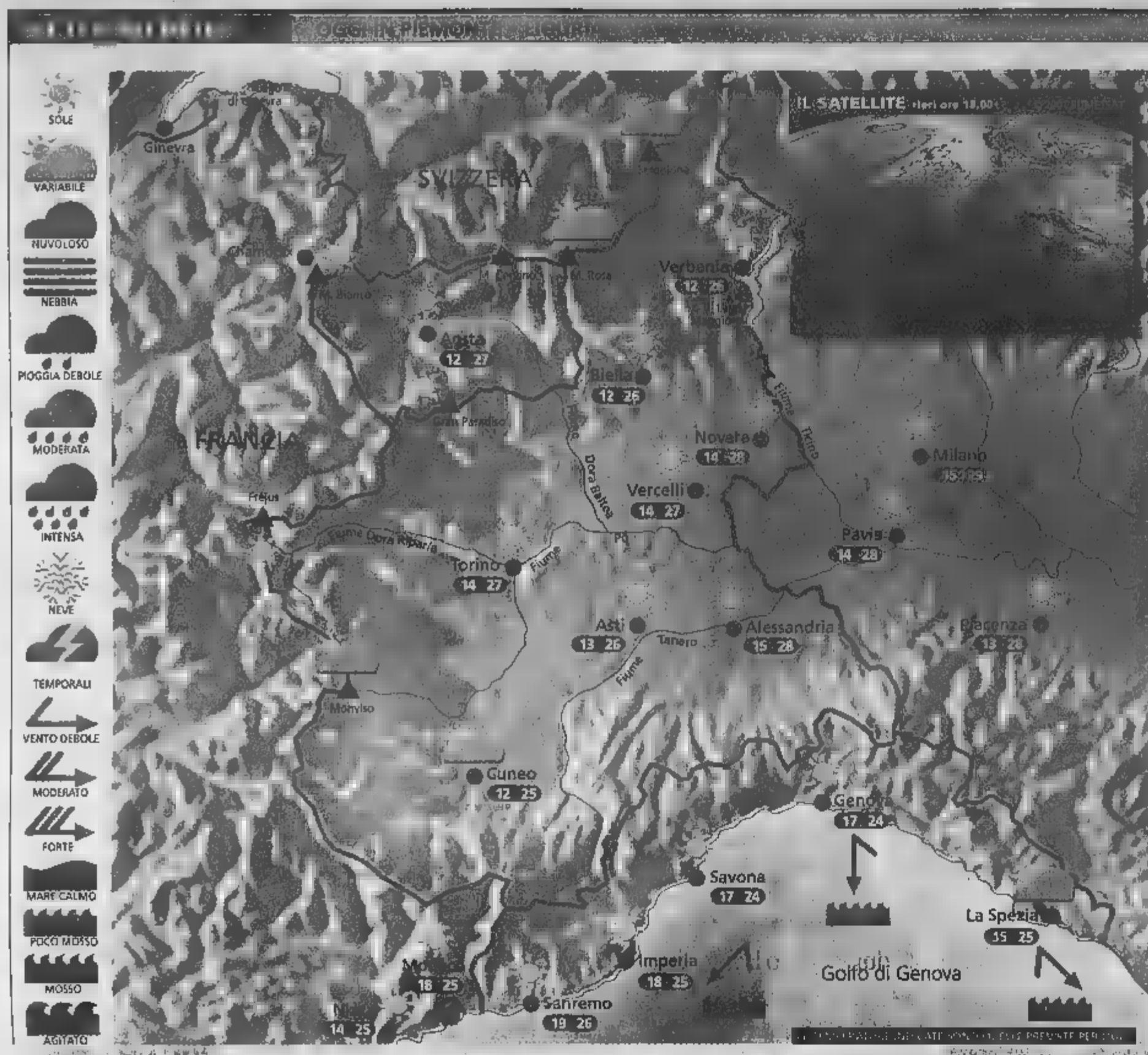
Amici Repubblicani. Ma tutte le offerte, grandi e piccole, sono importanti, utili e significative. Le iniziative si ferma- ranno il 21, nella sala Milleluci della Società di mutuo soccorso di Legnò, Telefono Donna, un'associazione sempre vicina a chi ha bisogno, organizza un incontro per favorire la partecipazione della Corale alpina savonese, che si esibirà con il suo repertorio classico. La Corale alpina savonese ancora una volta si dimostra alle esigenze più deboli, mettendo a disposizione la sua esperienza tanto apprezzata.

La presidentessa dell'Aias Savona, Antonella Rebagliati, ringrazia ancora una volta tutti coloro che hanno contribuito alla sottoscrizione: il problema del pulmino per i disabili dell'Aias è ormai prossimo alla soluzione.

Offerta precedente	Importo
Compagnia Goliardica Baltrascchi	4.000.000
Memorial Falcone e Borsellino	2.712.000
Compagnia di prosa "Teatro Civico 9"	210.000
Ricavato Mostra opere artisti liguri	9.483.000
Maurizio Colla	100.000
Zelinda Andreoli	50.000
Ernesta Desideri	50.000
Confraternita San Dalmazio Lavagnola	380.000
Mostra presso Scuole Colombo "E' vero, c'ero anch'io"	297.500
Wanda Molza	100.000
Raccolta presso Assicurazioni Nuova Timena	110.000
Armadoro Bovero	50.000
Alda Salvioni	50.000
M. N.	100.000
Sanitaria Aemilia	50.000
Passeggiata in bicicletta Cai	930.000
Varna	20.000
Associazione Udi sezione di Savona	200.000
M. N.	50.000
Amici Repubblicani	300.000
Ida Cerisola	50.000
Totale	62.584.500



La Corale alpina savonese si esibirà questa sera alle 21 a Legnò su iniziativa di Telefono Donna: l'incasso andrà all'Aias



Situazione Ieri il tempo è stato caratterizzato da cielo in prevalenza sereno, anche se nel pomeriggio si sono attivate nubi cumuliiformi sui rilievi, specie sull'Appennino Ligure orientale e sulle Alpi Marittime, dove non sono mancati brevi rovesci temporaleschi. Oggi un ulteriore aumento della pressione garantirà condizioni di tempo ovunque.

Previsioni Al mattino molto soleggiato su tutti i settori. Nel pomeriggio si assisterà ad un moderato aumento di nubi cumuliiformi sui rilievi alpini ed appenninici ma con scarso rischio di precipitazioni. Venti deboli ovunque. Temperature in aumento nei valori massimi: caldo tuttavia ancora sopportabile in pianura, grazie al tasso di umidità relativamente basso. Domani persisteranno condizioni di bel tempo, ma il caldo nel pomeriggio inizierà ad infastidire nelle pianure. Zero termico oltre i 3700 m.

ZOOM

Si prospetta un week-end estivo

Un campo di alta pressione, esteso dall'Iberia alla Gran Bretagna, dovrebbe riuscire a proteggere le nostre regioni fino a domenica prossima dall'assalto delle perturbazioni, regalando il famoso «solleone». La giornata più stabile e soleggiata dovrebbe essere quella di giovedì, quando si raggiungeranno i valori prestori più elevati. Nel pomeriggio si toccheranno punte superiori a 30°C in pianura e anche in montagna farà nettamente più caldo rispetto ai giorni scorsi. Tra venerdì e sabato qualche annuvolamento pomeridiano potrebbe sfociare in isolati acquazzoni, ma li tratterà di fenomeni di breve durata e circoscritti alla fascia alpina e appenninica. In pianura si cominceranno purtroppo ad avvertire gli effetti dell'aia. La domenica al mare in Liguria sarà pertanto consigliata per sfuggire alla calura e per incrementare l'abbronzatura. Solo da lunedì lo spostamento del campo di alta pressione verso il Mar di Norvegia potrebbe favorire lo sviluppo di temporali più estesi e una probabile diminuzione della temperatura, soprattutto sulle zone alpine e prealpine più settentrionali.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	20 23	REGGIO CALABRIA	19 24
BARI	19 23	ROMA	18 26
BOLOGNA	15 27	VENEZIA	18 25
CAGLIARI	18 29	BARCELONA	13 24
CATANIA	18 26	BRUXELLES	13 22
CATANZARO	18 24	FRANCOFORTE	14 22
FIRENZE	14 25	GINEVRA	12 22
LIVORNO	20 25	LONDRA	17 25
MILANO	19 24	MONACO DI BAVIERA	11 16
NAPOLI	14 24	PARIGI	14 24
PERUGIA	14 17	POTENZA	14 17
PORTO CERVO	14 17	ZURIGO	14 17

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 01 minuti; tramonta alle ore 21 e 20 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 4 e 49 minuti; cala alle ore 20 e 21 minuti.

esi IRRIGAZIONE
www.esi-irrigazione.com



*Dal 1954
orientiamo
gli automobilisti
verso scelte
brillanti.*

45 anni di esperienza, 4 sedi per esservi più vicini, professionalità e cortesia ai massimi livelli... Tutto questo è Autoliguria, la Concessionaria Fiat da sempre al vostro servizio per garantirvi assistenza non solo al momento dell'acquisto ma anche per tutta la vita della vostra auto.

UN PUNTO FERMO PER CHI SI MUOVE.

AUTOLIGURIA

Concessionaria Fiat

Via Nizza, 18 R
Savona
Tel. 019 230121

Via Parasio, 46
Varazze (SV)
Tel. 019 931793

Via Carlin, 4
Arenzano (GE)
Tel. 010 9124356

FIAT

E il sindaco Ruggeri interviene di persona per sbloccare i lavori nelle scuole Cantieri comunali in grave ritardo Palazzetto e campi da calcio ancora al palo

SAVONA Comune ha difficoltà a realizzare il programma delle opere pubbliche. Dopo tre anni qualche sospetto è venuto anche al sindaco Ruggeri che, stanco di sentire promesse, nei giorni scorsi ha effettuato un blitz al Friamar e alla passeggiata delle Fornaci. Che il sindaco abbia deciso di prendere in mano la gestione delle opere pubbliche emerge da episodi recenti, quando il primo cittadino ha fatto pressioni sull'ufficio tecnico in modo che partissero i lavori di ristrutturazione della scuola. Pare che il povero Casaccia combattesse da mesi con l'Ufficio tecnico per far avviare i lavori e che poi sia bastata una parola del sindaco per sbloccare la situazione.

Una situazione che emerge anche dalla relazione al bilancio sullo stato di attuazione del programma delle opere pubbliche. L'amministrazione di Palazzo Sisto inizialmente previsto lavori per 36 miliardi, poi ridimensionati a 29. Ma fin qui siamo nell'ambito di aggiustamenti «fisiologici». In realtà poi la giunta ha deliberato impegni finanziari (cioè l'accensione di prestiti) per 17 miliardi, circa il 60 per cento del previsto. Sarebbe comunque un dato di notevole importanza. In realtà le opere pubbliche avviate nel 2000 ammontano a una somma assai inferiore. Rispetto all'elenco compilato dalla giunta sono stati realizzati i lavori agli impianti di riscaldamento delle scuole (400 milioni), il potenziamento dell'illuminazione pubblica (500), la sistemazione di rivi e torrenti (350 milioni), la ristrutturazione del teatro Chiabrera (3 miliardi), potenziamento della segnaletica stradale (1 miliardo). In tutto poco più di 5 miliardi.

Nell'elenco delle opere non sono state realizzate figure



La ristrutturazione del Palazzetto dello Sport era prevista per lo scorso anno

ra invece la ristrutturazione del Palazzetto dello Sport di corso Tardy e Benech (1 miliardo e 150 milioni), la sistemazione del campo sportivo di Zinola (450 milioni), la riqualificazione di Legnino, Lavagnola e Zinola (2 miliardi e mezzo), la sistemazione dello scalo Alaggio e via Baglietto (500), la ristrutturazione del campo sportivo di Santuario (1 miliardo).

Le opere non sono state realizzate figure

ra invece la ristrutturazione del Palazzetto dello Sport di corso Tardy e Benech (1 miliardo e 150 milioni), la sistemazione del campo sportivo di Zinola (450 milioni), la riqualificazione di Legnino, Lavagnola e Zinola (2 miliardi e mezzo), la sistemazione dello scalo Alaggio e via Baglietto (500), la ristrutturazione del campo sportivo di Santuario (1 miliardo).

Le opere non sono state realizzate figure

Il programma di riqualificazione

I socialisti attaccano la giunta per traffico e Piano regolatore

SAVONA

I socialisti non sono soddisfatti dell'operato della giunta Ruggeri. Il direttivo della sezione «Pertinica» la più rappresentativa della città, ha formulato un documento dei toni durissimi, protestando per il mancato rispetto del programma elettorale. Una presa di posizione che segue di pochi giorni le denunce di stagnazione del viceministro Berta e del consigliere socialista Sandro Pinelli.

«Nonostante le promesse fatte in campagna elettorale», afferma lo Sdi, «troppi temi contenuti nel programma continuano a rimanere senza riscontri. Abbiamo sostenuto quest'amministrazione con lealtà ma sottolineiamo altresì che il lavoro svolto dal nostro consigliere Pinelli è stato sempre indirizzato al massimo rispetto delle istituzioni e al superamento dei problemi che ogni giorno dobbiamo affrontare i cittadini savonesi. Nelle nostre precedenti istanze avevamo rilevato ritardi nella realizzazione di iniziative per la città riguardo al traffico,

parcheggi, edilizia agevolata, Piano regolatore. Sinora troppo poco è stato realizzato rispetto a quanto promesso in campagna elettorale. La situazione del traffico in centro continua ad essere disastrosa ed è necessario che il parcheggio di piazza del Popolo venga reso, almeno in parte, gratuito».

Prosegue lo Sdi: «A queste osservazioni bisogna aggiungere la costruzione di una bretella sugli Orti Folconi e il nuovo ponte per il collegamento veloce alla stazione ferroviaria a piazza Popolo con inversione di marcia in via don Minzoni, in modo che in via Aglietto resti solo il traffico di quartiere. E' necessario inoltre completare il ponte di Lavagnola in modo da salvaguardare il centro storico dal traffico e dall'inquinamento. Inoltre è partito vicino alle istanze della giunta riteniamo indispensabile il sindaco ottenga la riapertura di un ufficio dell'Enel in centro città. Se non avremo risposte in concrete e tempestive, faremo la nostra battaglia nel rispetto del programma e del patto con gli elettori».

LUTTO

Morto il fratello del sindacalista Grignolo

E' morto Sergio Grignolo, 66 anni, operaio dell'Elettrosiderurgica e fratello del sindacalista Cisl e vicepresidente della Fondazione Carisa Roberto Grignolo. I funerali si svolgeranno oggi alle 16 nella chiesa di Cossena. (e. b.)

COMUNE

Mangime sterilizzante per i piccioni

La commissione del Comune che si occupa dei problemi degli animali, ieri pomeriggio ha deciso di somministrare grano trattato con Nicarbazina per limitare la procreazione dei volatili. (e. b.)

CARABINIERI

Sequestrate tre tonnellate di pesce

Tre tonnellate di pesce sono state sequestrate ieri mattina dai carabinieri al mercato ittico. Secondo i militari, non poteva essere commercializzato in quanto novellame. Tre persone sono denunciate. Si tratta di B.D., 27 anni, di Rovigo; D.L., 40, di Arenzano e M.L., 27, di Sanremo. (c. v.)

VIA PALEOCAPA

Anziana sventa una truffa e mette in fuga finto vigile

Tentativo di truffa ieri mattina ai danni di un'ottantenne abitante in via Paleocapa. L'anziana donna però è caduta nel tranello e ha messo in fuga il malvivente che si fingeva vigile urbano. La pensionata ha detto che avrebbe chiamato 113 e l'uomo è fuggito. (c. v.)

URBE

Cade in casa: settantenne grave al Santa Corona

Una settantenne, Varasse, Maria C., è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Santa Corona. La donna ha riportato un trauma cranico e dopo le prime cure al San Paolo è stata trasferita al Santa Corona. L'elicottero dei vigili è fuorviato. (c. v.)

URBE

Pensionato si uccide in baracca a Vara Superiore

Un pensionato di 70 anni si è ucciso, ieri pomeriggio, impiccandosi con una corda in una baracca situata vicino alla sua casa. La tragedia è avvenuta a Vara Superiore. L'uomo, secondo i primi accertamenti dei carabinieri, soffriva di crisi depressive. (c. v.)

PONTINVREA

Ordigno bellico ritrovato vicino al forte Lodrino

Un ordigno bellico, risalente alla seconda guerra mondiale, è stato ritrovato ieri pomeriggio a Pontinvrea, nella zona del forte Lodrino al Giovo. Il residuo bellico sarà recuperato forse già oggi dagli artificieri. (c. v.)

Continuano i furti Borseggiatori tra i banchi del mercato

SAVONA Si aggirano furtivi tra i banchi del mercato. Aspettando che la vittima di turno (solitamente una donna) si avvicini a un banco di vendita, la affiancano e mentre la malcapitata è intenta a guardare la merce esposta, le sfilano il portafoglio dalla borsa.

I borseggiatori colpiscono a ripetizione il mercato settimanale di piazza del Popolo. Lo dimostrano le denunce di furto raccolte ogni lunedì dai carabinieri della stazione di Savona. L'altra mattina, ad esempio, due donne e un uomo sono stati derubati del portafoglio con i soldi. «Non mi sono accorto di nulla», ha raccontato uno dei malcapitati, «il ladro mi ha sfilato tutti e due i portafogli che tenevo nelle tasche dei pantaloni. E' stato davvero orribile».

Continuano anche i borseggi sugli autobus dell'Ats. Ne sa qualcosa L.C., 58 anni, residente a Savona, che mentre viaggiava su una corriera della linea 6, è stata derubata del portafoglio con centomila lire. (c. v.)

Incidente a Zinola Operaio cade da impalcatura in un cantiere

SAVONA Cade da un'impalcatura e per soccorrerlo devono intervenire i vigili del fuoco. E' ieri che in un cantiere di via Caravaggio a Zinola dove è in costruzione una palazzina di cinque piani. Uno degli operai, Salvatore Perri, trentenne, si scivola ed è caduto da un'altezza di due metri.

Sono stati i compagni di lavoro a dare l'allarme e a prestargli i primi soccorsi. Nel frattempo è scattato il piano di emergenza che ha mobilitato anche i sanitari dell'automedicazione e i militi della Croce Rossa, i quali hanno poi chiesto l'intervento dei pompieri perché la barella sulla quale avevano adagiato l'operaio non poteva essere portata a causa del peso e perché non c'erano spazi di manovra fra le impalcature.

I vigili del fuoco hanno imbragato la barella con il ferito e poi con una gru l'hanno recuperata. Salvatore Perri (le cui condizioni non erano gravi) è stato quindi trasportato all'ospedale San Paolo per le cure del caso. (c. v.)

Patto territoriale La Provincia ha approvato il documento

SAVONA Il Consiglio provinciale ieri ha approvato il Patto territoriale che prevede interventi dello Stato per 53 miliardi sul territorio provinciale. Un intervento che dovrebbe mettere in moto altri 11 miliardi di finanziamenti privati. Il tutto dovrebbe garantire l'avvio di 600 nuovi posti di lavoro. Il mosaico curato dal vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe hanno aderito 66 soggetti fra cui Regione, Authority portuale, Camera di commercio, 41 Comuni, 9 banche, sindacati e naturalmente ventisei aziende. Il Patto territoriale ha avuto tuttavia una «gestazione» particolarmente lunga. La Provincia aveva ultimato da tempo le procedure ma sembrava che il Governo non riuscisse più a finanziare i progetti. Sul finire dell'estate, invece, Amato ha trovato le risorse necessarie per dare impulso ai progetti. Per quanto riguarda Savona spicca l'importante bretella via Tassoni-via Alla Rocca su cui punta la decisione dell'assessore Casaccia. (e. b.)

E' durata poco la fuga di un colombiano che aveva rubato un pacco Caccia al ladro in via Paleocapa Vigile insegue e blocca il malvivente

SAVONA

Caccia al ladro, ieri mattina, nel centro cittadino. Un colombiano diciannovenne, che aveva appena rubato un pacco da un furgone, è stato bloccato da un vigile urbano che lo ha rincorso da via Paleocapa fino alla galleria del Garbasso.

L'episodio è avvenuto poco dopo mezzogiorno. Un corriere della ditta Traco si era fermato a un furgone, nel tratto di via Paleocapa fra le vie Mistrangelo e Au Fossu. L'uomo si è mosso per fare una consegna in un negozio quando il diciannovenne è passato all'azione. Ha aperto il portellone del furgone, è salito a bordo, si è impadronito di un pacco ed è scappato.

Qualcuno, però, lo ha visto e ha dato l'allarme. Nelle vicinanze c'era un vigile urbano che si è messo all'inseguimento del ladro. Il colombiano è riuscito a fuggire verso piazza Diaz e quindi a gambe

CONDANNATO A UN ANNO

Un anno di reclusione. E' la condanna inflitta ieri mattina in tribunale a un albanese Bujard Nouredini, 25 anni, che era accusato di un furto avvenuto nel giugno del '96 in un appartamento di Albisola Superiore. Secondo l'accusa, l'uomo era arrampicato sul tubo del gas, aveva scavalcato il balcone, e una volta nell'alloggio si era impadronito di denaro per un paio di milioni e di un personal computer. Ieri è stato rinviato altri due processi per furto. Il prossimo 1° luglio, D. T., 33 anni, comparirà davanti al giudice per rispondere dell'accusa di furto nel dicembre del '97 oggetti di antiquariato e di giardinaggio in alcune case a Marella. Lo stesso giorno è processato B.B., 49 anni, imputato di essersi impadronito del telefonino e delle chiavi dell'auto di Barbara. La vicenda risaliva all'estate del '97. Ieri infine si sono conclusi con la remissione di querela i processi a Giovanni G., 41 anni, Paolo S., 34, e Raffaele U., 41, accusati di minacce. (c. v.)

levate ha proseguito per via Farnagosta, sperando di essere raggiunto dall'agente municipale.

Gli è andata male perché nella galleria del Garbasso, però, il vigile urbano è riuscito a bloccarlo. Il giovane è

finito in arresto con l'accusa di furto. Sono ora in corso indagini a parte della polizia municipale per scoprire se lo straniero possa essere l'autore di altri furti avvenuti di recente in città ai danni di altri corrieri. (c. v.)

Resterà senza luce Pensionato non ha i soldi per le bollette

SAVONA Un anziano rischia di restare senza luce perché non può pagare le bollette dell'Enel. E' la storia di S.V. 76 anni di Savona che vive con la pensione sociale e quando è visto recapitare una bolletta da un milione e 200 mila lire gli è crollato il mondo addosso. L'anziano infatti non sarà certamente in grado di saldare i conti con l'Enel perché la pensione gli basta appena per pagare l'affitto e comprare pochi generi alimentari. In passato si è già visto tagliare i fili del telefono in fondo del telefono si può fare a meno mentre l'energia elettrica rappresenta un bene indispensabile. Durante l'inverno l'uomo si era scaldato con una stufetta elettrica e quindi il contatore «girava». Ora per pagare i debiti può solo sperare nell'intervento dei Servizi sociali del Comune che sono già stati interessati dal caso. Del resto il Comune svolge da sempre un ruolo di ammortizzatore sociale per le persone più disagiate. (e. b.)

Non sempre le multe colpiscono nel segno

Questa mia vuol protestare, soltanto uno sfogo.

Ho 63 anni, ho sempre vissuto e lavorato (38 anni in un istituto di credito) a Savona e mi accorgo che la mia povera città è sempre peggio! Non sono una nostalgica, i bei tempi passati non erano né belli né comodi, quindi la mia non è una lamentela tipo... volta... è soltanto una... di sfogo.

Martedì della scorsa settimana ho portato il mio nipotino ai giardini del Prolungamento. Dopo lunghe ed infruttuose ricerche ho parcheggiato la mia decrepita macchinetta, un'utilitaria, sulle strisce destinate alle moto: nove posti, tutti liberi.

Il mio modesto mezzo ne ha occupato circa tre, gli altri erano liberi. Mi sembrava non solo di non intralciare, ma di lasciare ampio spazio a chi volesse usufruire, dopo di me, del parcheggio stesso.

Al ritorno, dopo due ore, la multa. Ok, ho pensato, giornata sfortunata! Successivamente sono andata per commissioni in via Montenotte e mi trovo

piazza del Popolo è bene pagare la sosta

ta davanti alla strada interamente ostruita da macchine non solo in seconda fila, ma anche in terza fila, da furgoni che scaricavano tranquillamente al numero 1 del mattino in pieno centro, impedendo il passaggio persino alle corriere dell'Ats, che hanno la corsia preferenziale. Sono andata a vedere le vie attigue: via Guido Bonaiuti, via Nialla... stessa situazione.

A questo punto la mia multa non mi sembrava più tanto meritata! Si fanno progetti faraonici per la Savona del futuro, ma i tapini sono giornalmente assillati da problemi non certo determinanti ma perlopiù fastidiosi come i parcheggi, il traffico ecc.

I nostri vigili urbani dovrebbero, prima di tutto, secondo la mia modesta ed incompetente opinione, circolare un po' di più; conoscere i gravi problemi che li assillano (organico ecc. etc.) ma, perbacco, il buon senso non costa niente!

Non voglio in questo modo denigrare il lavoro estremamente ingratificato che i vigili svolgono ma sono convinta che quanto ho detto più sopra lo migliorerebbe senz'altro.

Raffaella Pastorino, Savona

SAVONA 19 GIUGNO

118 Savona Soccorso

AMBULANZE (tutta la provincia)

VADO: Scari, via Granici 62, telefono 019.860164 (per il notturno: Della Ferraia di Savona).

ALBA: Bazzani, via Diaz 2, telefono 0173.662029 (per il notturno: Della Ferraia di Savona).

NOVI: Morle Uchino, corso Italia 10, tel. 011.748038.

SPOTONTO: Cibrini, piazza Colombo 1, tel. 019.745342.

FINALESE

L. Finelli, via Montebello 14, tel. 019.8035. (Per il notturno Finelli, via Montebello 14, tel. 019.8035 anche per Finale, Borghetto, Loano, Boissano, Tolentino).

LAURENTE Della Merina, via Ghiglietti, tel. 019.862670.

BORGHESE SANTO SPIRITO Franchi, via Colombo 15, tel. 0182.977030.

LOANO: San Giovanni, via Garibaldi 151, tel. 019.677171.

ALBISOLA SUPERIORE

ALBISOLA: Comunità via don Isola, tel. 0182.51701.

CERALE: Morone, via Aurelia 146, telefono 0182.80565.

CASANOVA: Geronzi, via Roma, tel. 0182.74381 (anche notturno per Garbasso, Onorato e Villanova).

ALABANDINO

ALABANDINO: Sant'Antonio, piazza Arado Durante, tel. 0182.546164.

ANDORA: Via Merula, via Molteni 50, tel. 0182.80565.

ALBISOLA-VAZZA

ALBISOLA-VAZZA: Della Concordia, corso Bignelli 24, tel. 019.481818.

ALBISOLA SUPERIORE: Abate, via Sallustiana 78, tel. 019.489242.

VARASSE: Montanaro, vicolo Montorio, tel. 019.79800.

Sono inoltre reperibili:

VALBORMIDA

CAIRO: Rodino, via Parodi 31, tel. 019.500500. (Per il notturno Cairo, Zibini, tel. 019.52937).

ROCCAVALLONE: Sant'Antonio, frazione Valsolara, tel. 019.866665.

CALEZZANO: San Tommaso, via Letta 3, tel. 019.79800.

SAVONA 19 GIUGNO

111 Nessuno.

Giuseppa Frau, 68 anni, Savona. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa del Convento. Caterina Salvo, 61 anni, Albisola Superiore. Trasporto diretto questa mattina alle 11.30. Dario Campi, 60 anni, Pontinvrea. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9.15 nella chiesa di San Pietro in via Untoria. Ottavio Destefanis, 80 anni, Savona. Trasporto diretto questa mattina alle 9. Maria Carmela Callà, 83 anni, Savona. Trasporto diretto questa mattina alle 9. Giuseppe Agostino, 71 anni, Savona. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Paolo in via Giusti. Iveta Bertolucci, 67 anni, Albisola Superiore. Funerali questa mattina alle 9.30 chiesa di Albisola S.

LOANO

La letteratura

«Leggere e dintorni», incontro dibattito sulla letteratura americana alle 17.30 al palazzo del Kursaal di Loano. In programma la lettura di brani del romanzo di Jorge Amado «Gabriella, garofano e cannella». Gli incontri si concluderanno giovedì prossimo. (a. r.)

NOTIZIE

Festa granata al Manila Club

I tifosi del Torino si riuniranno venerdì sera al Manila Club. Alasio per una festa in memoria della loro squadra che dal prossimo anno sarà nuovamente in serie A. Il programma musicale è animazione. (a. r.)

SAVONA

Bottega della solidarietà

Sabato verrà inaugurata la nuova Bottega della solidarietà in via Manzoni 54r. Il negozio, che vende prodotti dei Paesi poveri, in precedenza si trovava sopra il Filmstudio di piazza Diaz. L'inaugurazione è in programma alle 11 con un concerto del gruppo musicale Kalafika. (e. b.)

E intanto le scuole superiori savonesi hanno completato la pubblicazione dei risultati degli scrutini

Oggi parte la Maturità per 1.600 studenti

Il Provveditorato ha dovuto sostituire 39 commissari

Oggi via all'esame di maturità per oltre 1.600 studenti savonesi alle prese con il tema di italiano, la prova più importante. Domani sarà la volta della prova tecnica, che è diversa per tutte le scuole, e venerdì si svolgeranno i test. Dal punto di vista organizzativo, le commissioni d'esame si sono già insediate: alcuni a giorni e l'Ufficio scolastico provinciale (ex Provveditorato) ha dovuto sostituire 39 commissari esterni fra cui spiccano 4 presidenti. Inoltre hanno dato forfait anche 7 commissari interni. Il frattempo tutte le scuole hanno ultimato la pubblicazione dei risultati degli scrutini. Qui di seguito l'elenco dei promossi che riguardano Riviera e Valbormida.

SCIENTIFICO FINALE

1A Fabiola Bizzi, Emanuele Broccardo, Elena Colombo, Cristina Dell'Amico, Maria Ferrari, Martina Giovannucci, Stefano Grappiolo, Fabio Grillo, Federico Lo Vetere, Tommaso Mamberto, Carlotta Marabelli, Alessandro Marcelli, Giulia Massazza, Federica Minetto, Elisa Montini, Mattia Paganelli, Giulia Patrignoni, Nicola Panizza, Pierpaolo Pessano, Alessandro Ponte, Diana Pulito, Erica Scafuro, Marco Testi, Luca Vig.

1B Anna Asai, Ludovica Basso, Fabio Bignone Solari, Martina Brunetto, Andrea Bruno, Martina Cauteruccio, Veronica Caprino, Laura Carraro, Simone Chiodi, Alessandro De Micheli, Sara Donzelli, Mara Fagnon, Tatiana Gaggero, Silvia Grego, Giorgio Kiriakis, Stefano Landi, Silvia Maccari, Stefano Mantero, Serena Milesi, Elena Moretti, Domenico Punturieri, Valentina Trevisano, Fabio Vizzani.

1C Tommaso Antico, Simone Basadonne, Susanna Basso, Elisa Canepa, Elena Ferrarini, Fabio Filadelfi, Maurizio Firpo, Laura Germani, Luca Lombardo, Luca Mazzucchelli, Michele Merlo, Adriano Pattucci, Andrea Perlingher, Andrea Prati, Ciarrelli, Alessandro Rembado, Lorenzo Rinaldi, Marco Robutti, Lucia Satta, Paolo Serafini, Eros Teresio, Francesco Tosetti, Francesco Volpi.

1D Paolo Barigelli Calcar, Valentina Basso, Michele Bolognino, Gaia Bozzo, Cristian Gastaldi, Simone Giachino, Luca Gravano, Agnese Loda, Luca Marchese, Edoardo Marino, Marco Marsi, Simone Milanese, Davide Pastorino, Mattia Pavarino, Sara Pelassa, Nicola Picasso, Silvia Puppo, Andrea Rebella, Riccardo Rocca, Matteo Rocca, Matteo Romeo, Giulia Sparzo, Francesco Testaferrata, Federica Toso, Davide Vazzana.

2A Veronica Accardi, Elisa Bardella, Giulia Benedetti, Federica Biglieri, Carlo Giuseppe Bozzano, Alberto Faraboschi, Valentina Gallizia, Francesca Gastaldi, Tommaso Moroni, Spidaleri, Andrea Mossa, Stefania Oliva, Simone Paoli, Margherita Patrone, Teresa Pescio, Giacomo Pessano, Andrea Piana, Francesca Salvo, Francesca Sardella, Michele Scaroni, Paolo Sfriso, Giorgio Zanuso.

2B Nathan Artom, Paolo Betti, Matteo Bollerino, Clelia Botta, Alice Calcagno, Rosa D'Apra, Gabriele Daga, Alice Fossati, Stefano Ganduglia, Enrico Gerboni, Martina Lattarini, Erika Maggi, Sara Maglio, Luca Marini, Antonio Orzelli, Francesco Paganelli, Lucia Pierdoni, Ramona Rossi, Diego Schiavaro.

2C Sara Ascheri, Vincenzo Colombo, Valentina Di Franco, Pietro Fiaschi, Denise Furfaro, Cristina Genesio, Alice Gioiello, Christian Guizzi, Francesca Maniscalco, Michele Mesiti, Serena Paccione, Marisa Pastorino, Michele Pasce, Deborah Rotelli, Matteo Scotolati.

2D Daniele Balestrino, Chiara Berton, Marco Bussa, Simone Carbone, Martina De Bernardis, Roberto Enrico, Fulvio Fontana, Lorenzo Genta, Stefania Gruppaldi, Nicholas Marinelli, Sara Mesiti, Federica Paroli, Laura Pastorino, Maurizio Poggio, Mattia Rolando, Pamela Rossignolo, Lorenzo Scarfi, Margherita Scozzari, Clara Vignola.

3A Jessica Barbiero, Elisa Basso, Tiziana Bonora, Alessandro Capra, Sara Cerruti, Brian Cocchi, Gianluca De Luca, Paola Diana, Federico Farina, Valerio Gattiero, Andrea Guzzi, Elisa Intili, Lavinia Lanzoni, Davide Morotti, Elisa Palezzato, Marco Piccaluga, Chiara Piccardo.

Giorgia Piccardo, Manuela Taddeo, Irene Villata, Giulia Zancolli.

3B Francesca Barbetti, Flavio Branca, Vittorio Bruno, Sara Carretto, Davide De Francesco, Davide Frattini, Giulia Garulla, Raffaele Gobber, Sofia Gouretskaja, Giovanni Marengo, Gianpaolo Minuti, David Montevicchi, Denise Negro, Giuliana Pala, Luca Pastorino, Michela Porro, Lucrezia Raviolo, Elettra Rocca, Veronica Salvarani, Carmen Servidio, Laura Taganelli, Paolo Tessitore.

3C Francesco Artom, Lorenzo Ball, Yana Breme, Laura Brunet, Simone Damonte, Dario Ferruccio, Matteo Fiorino, Irene Gibin, Hills Daniel, Marco Isolani, Fabio Lodo, Michele Menardi Guerra, Maria Stella Porro, Daria Salvaterra, Samuel Scasso, Paola Schiaffino, Cristina Stelvio, Gian Lorenzo Tortorolo, Giulia Zanelli.

3D Simon Bonanni, Davide De Vincenti, Alessandro Fiorito, Simone Gallizia, Andrea Gallo, Elena Granaola, Adam Haysoun, Marta Morel, Alice Nari, Edoardo Nario, Carolin Nocera, Lucia Ottoneggi, Luca Rebora, Luca Rossi, Luca Sciascia, Ludovica Silvano, Alessandro Spina, Vito Veneri, Elena Vignola.

4A Andrea Amato, Alessandra Anastasio, Denise Bonasera, Alessia Brizzio, Lorenzo Cittera, Laura Comparetto, Luca Dell'Amico, Gian Maria Dosse, Valentina Dovo, Erika Fenocchio, Luca Ferrari, Marco Guglieri, Fabio Leonini, Barbara Molinari, Gaja Molino, Margherita Occhipinti, Enrica Oliveri, Luca Pascale, Rodolfo Razzi, Simone Salmistraro, Massimiliano Sasso, Marco Savio, Emanuele Spoto.

4B Gabriele Bargetto, Deborah Belloni, Silvia Borghi, Erika Boccacchio, Gaia Bozzo, Francesco Brunetto, Cattaneo, Sandro De Simone, Dario Del Chierico, Francesco Duto, Andrea Fiallo, Alice Loda, Alice Lovisolo, Francesca Mesiti, Chiara Oldani, Francesco Orzelli, Simone Riboldi, Marina Rodino, Daniele Tavella, Lorenzo Ugo, Michael Ugo, Paolo Vanzetti.

4C Valentina Amateis, Silvia Badano, Giovanni Barlocco, Silvio Benvenuti, Davide Cadenas, Matteo Decia, Michela Fontana, Alessandro Frione, Anna Galli, Elisa Ghidara, Valentina Lanuara, Daniele Moretti, Maurizio Razzo, Sebastiano Regus, Valentina Rolando, Emanuele Rosso, Valentina Rullo, Federica Saba, Elena Scasso, Marco Togni, Davide Vassallo, Pier Nicola Viassolo.

4D Christian Bozzano, Maria Bozzano, Danilo Bruni, Davide Carisola, Riccardo D'Amico, Silvia Deiana, Simone Durante, Stefano Farruggia, Serena Fraga, Luisa Gambetta, Enrico Gandolfo, Sara Janis, Nicola Leotta, Nicolas Mieres, Cinzia Pampararo, Giordana Ranieri, Federico Sbarile, Lorenzo Scandolo, Valentina Tondello, Francesco Uva, Stefano Vecchi.

CALENDALE

1A Enrico Asaro, Elisa Ascheri, Davide Brizzio, Iaria Buccafurri, Simone Buonocore, Laura Di Giuseppe, Enrico Ercole, Fabrizio Gai, Giulia Garofalo, Alessandro Lanfranco, Antonino Loggia, Mattia Orlandi, Edoardo Perlo, Gianluca Sasso, Stefano Scuriti, Deborah Tononetti, Marco Turco.

1B Luca Baudino, Fabio Cappellano, Andrea Di Gangia, Fabio Forgiorno, Dino Gaeta, Conoscenza La Rocca, Federico Margallo, Stefano Martino, Davide Messina, Andrea Russo, Carlo Siragusa.

1C Emanuel Bagnasco, Dario Bianchini, Luca Bonfiglio, Davide Comenteale, Christian Crispino, Matteo Del Cairo, Andrea Fiancasi, Marco Forlini, Francesco Marinuzzi, Davide Michero, Matteo Murgia, Nicola Ruaro, Nicola Trimarchi, Gabriele Trunzo, Matteo Uberti.

2A Luca Alessi, Martina Badia, Alberto Capogrosso, Maurizio Cavallera, Cannellese Cirillo, Daria Di Tomaso, Roberto Giglio, Yari Giorgi, Senty Giunta, Rito Mancuso, Andrea Manduca, Giacomo Pape, Fabio Picasso, Paolo Revetris, Eleonora Richero, Sandro Ronco.

2B Sara Aimo, Luca Calcagno, Alessandro Cassola, Federico Giordano, Gianluca Godano, Simone Lanzalaco, Andrea Manna, Alessio Olivero, Francesco Pennaso, Cosimo Peronace.

2C Francesco Balbo, Andrea Beltramo, Valerio Bessone, Luca Chiesino, Luca Crosetto, Gianmarco Quomo, Giuseppe Curcio, Francesco Dellisola, Nicola Ferrari, Matteo Immediato, Ottensio Mastrianni, Andrea Maurizio, Matteo Ottonello, Alessandro Panizza, Lorenzo Raddato, Fabio Ricci, Riccardo Riggi, Marino Roba, Simone Rocca, Davide Scarantino, Alessandro Taverna, Luca Vigna, Luca Vignola.

2D Federico Ascoli, Micol Basso, Tommaso Bruno, Jacopo Camilletti, Marco Corsini, Gisella Genaro, Marta Parodi, Chiara Pastorino, Alessandro Pittana.

3A Simona Alessi, Giulia Bonatto, Andrea Cafueri, Simone Cavallio, Matteo Canestro, Silvana Dani, Daniele Delino, Igor Forsinetti, Laura Inaldi, Robert Katic, Andrea La Greca, Alessandro Manduca, Emanuele Mei, Alessandra Nario, Marco Oliveri, Fabio Postiglione, Diego Principato, Cristina Raimondo, Andrea Revetris, Manuela Ricci, Davide Siri, Tatiana Valentini.

3B Francesco Accame, Fabio Brunengo, Matteo Capra, Donato De Pascalis, Davide Di Vita, Luca Fanelli, Mirko Ferrando, Filippo Ferro, Diego Mantica, Walter Parazzan, Alessio Parodi, Michelangelo Raffa, Alberto Ragazzi.

3C Flavio Bronda, Marco Carro, Sonio Chiappori, Andrea Fattori, Fabrizio Lombardi, Raffaele Minerva, Jacopo Moreno, Marco Giorgio, Andrea Pascarella, Daniela Piccardi, Luca Pisano, Filomena Pistone, Giovanni Ronco, Asmir Salihovic.

3D Daniela Argenterii, Sara Astorino, Elena Basso, Daniela Boragno, Alessia Carlini, Marco Cuffa, Simona D'Angela, Stefania Debolli, Marco Di Sibio, Stefano Dominelli, Emanuel Forgiorno, Michele Gabrielli, Guido Geloso, Diego Maculotti, Maurizio Marini, Giorgio Mingola, Oddo, Claudio Oliva, Mattia Pisa, Silvia Puglisi, Manuel Salemi, Agostino Sansone, Sonia Sparzo, Davide Vigo, Paolo Zunino.

4A Chiara Battaglia, Matteo Ciuni, Stefano De Biasi, Gabriele Diliberti, Emanuela Doro, Stefano Fava, Ivan Ferrante, Monica Gulya, Marco Li Causi, Giovanni Lombardini, Marzia Manassero, Eugenio Marcarrelli, Domenico Marcani, Tiziana Morelli, Fabio Pisella, Alessia Prezioso, Simona Samperi, Andrea Zunino.

4B Daniel Bernardo, Noemi Billardello, Marcella Cammarata, Carmela De Fezza, Sabrina Gaglioli, Francesco Godano, Manuela Maida, Romeo Jonathan Marini, Linda Ott, Manuela Rodriguez, Scozzari.

4C Iaria Accame, Alberto Bloise, Laura Buonocore, Stefano Contratto, Maria Fanella, Barbara Laureri, Alberto Miccizzi, Martina Munari, Silvia Oldani, Daniela Orlando, Sara Rozzi, Sara Scilla, Elena Scritti, Manuel Vitale.

4D Nicolò Deardo, Martina Benincasa, Lara Castagnino, Matteo Chiabrero, Laura Claramicoli, Emanuele Daniele, Alessandro Ferrando, Sabrina Godano, Laura Incudine, Monica Martucci, Mirko Molinari, Elisa Morabito, Fabio Morand, Marico Pallaro, Mattia Patella, Federico Pomponi, Valentina Ponzellini, Fabio Salone.

5A Marco Alberto, Elena Andreo, Francesco Bogliolo, Eugenio Bossero, Andrea Bruno, Giuseppe De Fezza, Michele Dioguardi, Tatiana Karina Funicola, Marike Ghigliazza, Lezoli, Veronica Luca, Matteo Mancuso, Paolo Nastro, Giada Palermo, Andrea Samperi, Giordana Siboni, Alessio Tricarico.

5B Sukanti Arduino, Christian Barretta, Manuela Bettinelli, Stefano Comparato, Emanuela D'Andrea, Rosa Chiara Della Pietra, Lucia Impieri, Lorenza Lisotti, Andrea Meloni, Erica Muriella, Mirko Ostensorio, Pamela Pallaro, Vincenzo Ponzio, Lisa Raimondo, Vincenzo Rando, Federica Ricci, Paola Shordone, Carlo Sfriso.

Tutti i promossi del Patetta di Cairo e dei licei scientifici Bruno di Albenga e Issel di Finale

3A programmatore Elisabetta Andrei, Silvia Benedetti, Michela Ciccione, Tommaso Citaristi, Romina Colmaro, Cristina Enrico, Elena Farinazzo, Luca Fenoglio, Elisa Giacca, Luca Magnone, Valentina Mavala, Antonella Oliveri, Matteo Parini, Monica Parodi, Valeria Petriglieri, Veronica Piazza, Carmen Puzello, Marco Rotiroli, Ileana Sanguineti, Gabriele Sica.

3B Riccardo Alonzo, Chiara Anfosso, Simona Bianchini, Andrea Cantalupi, Cinzia Cavanagh, Erika Costantino, Ivan Dell'ore, Silvia Losurdo, Valentina Maritano, Claudio Messina, Veronica Monti, Christian Moreno, Elena Musarella, Vittorio Oddone, Daniela Orsero, Fabio Pilotti, Ivan Quadrelli, Marco Rallo, Giovanni Rossi, Roberto Rotolo, Pietro Saccone, Andrea Viaggio, Marco Vico, Elena Zimbardo.

4A Elisa Angelucci, Giovanna Arco, Lorian Belgrati, Manuel Bonifacini, Lorena Castagnino, Marco Catuso, Alaimo Elena Chessa, Francesca Fantino, Luca Firulli, Valerio Gallo, Marco Immordino, Fabio Lo Cascio, Valentina Mantarro, Giuseppe Rizza, Davide Rotundo, Daniele Salata.

4B Sara Francesca Ascheri, Davide Bertoglio, Elena Boetto, Vanessa Bottaro, Matteo Angelocandiani, Simona Chisari, Erika Fresia, Valentina Furingo, Marina Gazzano, Mauro Gioia, Serrato, Valentina Mazzucchelli, Paolo Mino, Danilo Pegliaro, Daniela Pelle, Alessia Piccardo, Francesco Pillegio, Gianluca Porta, Stefano Testa.

4C Simona Barbera, Alessia Bascher, Lorenza Bertoglio, Elisabetta Butti, Giulia Bravo, Elena Brusca, Alessandro Colonna, Viola Di Felice, Erika Di Cataldo, Francesca Galizia, Giulia Gastaldi, May Maghella, Carlotta Marconi, Laura Marco, Matteo Mazzocchi, Sara Prati, Eleonora Segnini, Azurra Serazzi, Sonia Stedardo, Charlotte Taveri, Ali Zerbone.

4D Carlomaria Balzola, Eva Botto, Marco Calzavara, Fabio Corbellini, Anna Criscenti, Gabriele Lupo, Davide Monsù, Iaria Moreno, Alex Forati, Claudia Rambaudi, Claudia Ranaldi, Iaria Repetto, Elisabetta Saturno, Andrea Stella, Agnese Tabbo, Davide Tiesi, Gabriele Zaccarini, Mirko Anedda.

5A Deborah Altomare, Daniela Antinoro, Cristina Bonanato, Andreina Caprio, Alessandro Cernelli, Eleonora Fazzari, Martina Fe, Fulvio Madella, Agnese Malatesta, Paola Mantegazza, Deborah Moreno, Anna Narducci, Cristina Oso, Della Pastorino, Chiara Piccini, Federica Roella, Ursula Salerno, Valentina Sansalone, Erica Valia.

5B Simona Beghelli, Alessandra Biscotti, Silvia Bovero, Cristina Capello, Monia Gagliolo, Joe Levenbach, Valentina Mantellassi, Eleonora Nicotia, Cesare Pagliari, Luca Patrone, Stefania Peonio, Davide Pezzillo, Claudia Scarlata.

5C Paolo Ardoino, Alessandra Barberis, Elena Bestoso, Davide Bochicchio, Edoardo Chiacucci, Valeria Chirico, Lisa Ciubini, Paolo Ferrari, Luca Galizia, Mattia Garassini, Alessandro Giganti, Stefano Maccari, Alex Martini, Andrea Moraes, Alessandro Navone, Rima Padovani, Chiara Sansone, Davide Sferlazzi, Alessio Stalla, Valentina Vico.

5D Claudia Ardoino, Sonia Barbera, Silvia Battistella, Nicola Bestoso, Francesca Cavallo, Marco Dagnino, Sara Nathalie D'Apra, Isabella Davico, Pamela De Andrea, Matteo Della Valle, Arianna Gandolfo, Eleonora Mataloni, Simona Musso, Mario Olivo, Emanuele Parrinello, Stefania Ruocco, Martina Salvestrini.

5E Valixia Biagini, Diego Brunengo, Irene Caffa, Paola Caiffi, Michele Carbone, Stefania Cataldo, Andrea Corallo, Alberto Costa, Gianluca Culet, Jessica Di Ghionno, Fabrizia Galligani, Cristina Garrelli, Elina Mingolla, Matteo Nicotia, Giorgio Pelli, Flavia Pareto, Valeria Rolando, Serena Tondini, Luca Valleggia, Rosanna Vio.

5F Gabriele Arena, Valentina Basso, Chiara Bonicatto, Gabriele Castiglia, Marta De Filippis, Chiara Fatta, Martina Ghilino, Davide Imperiale, Angelo Reale, Simone Vignone.

6A Elisa Alonzi, Valeria Bribbo, Romina Dell'Erba, Monica Ferrigno, Fabiola Lanfranco, Serena Latella, Davide Manzi, Michela Mazzarini, Sara Milano, Fabiola Mordeglia, Matteo Paoletti, Alice Pippo, Adriano Rendo, Simone Rattalino, Jadranka Scardilli, Valeria Vio, Simona Zuffo.

6B Massimiliano, Claudia Navone, Daniele Navone, Mattia Pelosi, Alessandro Sbarile, Barbara Scabrosetti, Francesco Schivo, Paola Tamarindo.

2A PNI Matteo Amerio, Davide Basso, Marco Berruti, Stefano Brighenti, Michele Caramello, Marta Cerati, Eleonora De Rosa, Bruno Di Giorgi, Francesco Ferrari, Irene Ferrari, Nicola Ferrari, Federica Fioravanti, Paola Giannantonio, Andrea Giudici, Sara Mariani, Luca Muratori, Marco Pelassa, Edoardo Rivera, Mirko Reale, Lorenzo Sannazzari, Valentina Viaggio, Viano Sebastiano.

2B Emanuele Abate, Francesco Ascoli, Flavio Buffa, Lavinia Carbone, Davide Carliavaro, Carolina Chirio, Caterina Cutuli, Fabio De Prisco, Francesco Di Lieto, Davide Fazio, Vittorio Gerosa, Nicola Manca, Marzia Mascolo, Tommaso Piccinno, Francesca Ricci, Gabriele Scola, Marina Socco, Andrea Tarasco, Matteo Vignola, Serena Vittorino.

2C Silvia Brundu, Valentina Colman, Francesca Costa, Francesca Fazio, Maria Viola Ferrari, Elena Filippini, Valentina Fregghetti, Simona Mariani, Marielietta Pezzato, Francesca Picasso, Debora Salaris, Francesca Soutiere.

2D Simona Barbera, Alessia Bascher, Lorenza Bertoglio, Elisabetta Butti, Giulia Bravo, Elena Brusca, Alessandro Colonna, Viola Di Felice, Erika Di Cataldo, Francesca Galizia, Giulia Gastaldi, May Maghella, Carlotta Marconi, Laura Marco, Matteo Mazzocchi, Sara Prati, Eleonora Segnini, Azurra Serazzi, Sonia Stedardo, Charlotte Taveri, Ali Zerbone.

2E Daniela Ardonio, Andrea Bruzzone, Gabriele Calzavara, Paola Chiappe, Ylenia Chillo, Stefano Comiglio, Cinzia Delmonte, Federica Esposito, Silvana Ferrari, Sonia Fischetti, Cesare Fugassa, Alessia Giovinazzi, Matteo Grollero, Carlo Mastrogio, Davide Odella, Andrea Pizzo, Leonora Raita, Gabriele Rinaldo, Mattia Scagliola, Francesca Secci, Simona Vignola.

2F Valeria Barbera, Cristina Bonelli, Serena Bonelli, Veronica Brunengo, Valentina Bruzzo, Nicoletta Caramello, Alice Cavaliere, Elisa Colombo, Rossella Corridori, Liliana Cutrona, Martina Rossi, Francesca Rebaudo.

2G Ginnasio Alberto Andrei, Laura Ciravegna, Alessandra Hutzgeorgiu, Eva Krautkramer, Fabio Nocera, Carlo Pampararo, Ambra Parodi, Lorenza Piai, Tommaso Porro, Nicola Puppo, Manuela Rapetti, Marika Rolando, Noemi Romagnolo, Chiara Rosati, Raffaella Simoncini, Stefania Vandelli, Francesca Signorile.

2H Ginnasio Riccardo Aranzulla, Giulia Caraffi, Piercarlo Castiglia, Francesca Cattaneo, Matteo Consavella, Giorgio De Filippis, Nicolette Ghilino, Manuela Giordano, Maria Rosa Liberto Luana Morano, Diego Pagliaro, Giuseppe Ribodatti, Elena Zolezzi, Stefania Zunino, Costanza Ponzetta.

2I Igea (24 studenti, 22 promossi) Stefania Berretta, Jessica Bogliacino, Sara Contini, Katia Damonte, Fabio David, Alberto Ferraro, Andrea Galimi, Ramona Latulle, Stefania Marcone, Carlo Meistro, Samanta Negro, Ramona Oddera, Matteo Pastecchia, Francesca Pennino, Sara Perfumo, Luca Pesce, Luciano Piccardo, Federico Pongibove, Stefano Porcu, Elisa Putarini, Margherita Valle, Matteo Venturino.

2J Igea (12 studenti, 10 promossi) Tiziana barisone, Sara Bovo, Paola Carliello, Sara Oddeva, Elena Pesce, Elisa Emma Maria Oupirazza, Roberto Romeo, Marianna Salzano, Pirangelmo Scaraballo, Serena Tiu.

2K Igea (23 studenti, tutti promossi) Elisa Avigo, Daniela Baccino, Francesca Baccino, Marcello Balocco, Elisa Balocco, Alice Barion, Francesca Calani, Tiziana Ciani, Valentina Coxe, Elisa Cristino, Alice Crocchio, Giulia Guarino, Elisa Magliave, Veronica Meiner, Riccardo Monti, Deborah Patetta, Valentina Putarini, Donatella Rabano Iaria Serafino Maria Angela Suffia, Erika Baldoro, Iaria Vargiu, Antonella Venturini.

2L Igea (14 studenti, 11 promossi) Emanuele Baccino, Marina Luisella Chiarone, Francesco D'Ambrosio, Isabella Emilia Nali, Martina Ferraro, Daniela Gallo, Francesca Pera, Chiara Ramognino, Elena Rocca, Camilla Ubertone, Lucia Viglietti.

2M Igea (5 studenti tutti promossi) Elvira Allegra, Milena Astesiano, Roberta Bellino, Sabrina Contini, Anna Sapio.

2N Igea (21 studenti tutti promossi) Vincenzo Adone, Manuela Baccino, Elena Becattini, Gabriele Birello, Teresa Bubba, Elena Cerruti, Monia Cirella, Luca Cordini, Sara Del Giudice, Alessandro Dogliotti, Laura Fiolli, Ambra Granata, Cristina Grenno, Manuela Igler, Nadia Loda, Valentina Magliano, Marta Meinero, Lucia Pelli, Ramona Rodino, Isabella Siccardi, Andrea Vacca.

2O Igea (19 iscritti, 17 promossi) Laura Barbero, Serena Bonino, Lisa Cappelli, Maria Cavaglia, Francesca Demarzi, Serena Donini, Stefania Fabbri, Nicolò Gaiero, Ileana Germano, Giorgia Goso, Valentina Montanaro, Linda Paulucci, Alice Peirone, Francesca Rinaldi, Deborah Roveta, Roberta Tagliero, Marta Tarico.

2P Igea (26 studenti, 25 promossi) Luisella Baccino, Daniela Barlocco, Daniela Bazzano, Francesca Bellavia, Martina Biolino, Enrica Bonifacino, Claudia Busca, Natascia Colman, Elisa Domeniconi, Pierangela Giachero, Erika Lunati, Cristina Marengo, Emanuele Marengo, Iaria Morena, Stefania Nari, Loredana Negro, Monica Neri, Oliveri, Francesca Pellerino, Francesca Pesce, Marica Repetti, Romina Reverditi, Enrica Tarallo, Stefania Tarallo, Valeria Toso.

2Q Igea (21 studenti, 21 promossi) Serena Accusani, Federica Belotti, Michele Berta, Raffaella Chiantera, Michela Aloisi, Delino, Rosa Fusco, Christian Giribaldi, Francesco Goso, Luca Grenho, Riccardo Nazareno G. Marchetti, Lorena Oddone, Luana Oliveri, Cristina Panelli, Veronica Peluffo, Katia Piano, Stefania Pongibove, Linda Sattami, Agnese Suffia, Michela Titi, Paola Vadda, Barba Vargiu.

2R Igea (26 studenti, 19 promossi) Irene Barlocco, Justine Borrelli, Teresa Borro, Cinzia Cagnazzo, Marta Cagnone, Ramona Cigliutti, Fabiola Ferigo, Pamela Ferrando, Chiara Ferraro, Linda Ghiso, Mattia Ghisolfi, Simona Grillo, Stefano Morretto, Valentina Panza, Simone Roberto Peirone, Serena Piccardi, Alice Resio, Annachiara Savio, Monica Siri.

2S Igea (21 studenti, 20 promossi) Roberta Bergia, Lucia Carle, Dalia Carretto, Andrea Chiarone, Marta Chiarone, Elena Dogliotti, Giorgia Fornasari, Valentina Genta, Beatrice Ingrassia, Christian Ivaldo, Filomena Liccardo, Sabrina Lompi, Caterina Marras, Michela Negro, Sara Oliveri, Sara Paonesse, Cristina Pera, Veronica Pierro, Martina Sciandra, Andrea Zunino.

2T Progetto Cinque (18 studenti, 16 promossi) Andrea Chiarone, Andrea Cora, Gessica Costa, Cristiano Dichiani, Magda Gillardo, Jessica Carla Giordano, Lorenzo Inardi, Ionut Ivan, Giovanni Montaldo, Luca Montalto, Roberto Palombini, Fabio Panza, Davide Pasotto, Laura Pennino, Maicol Beddu, Damiano Scalletta, Andrea Sara Venturino.

2U Progetto Cinque (18 studenti, 16 promossi) Matteo Balestra, Marcello Bogliacino, Valentino Andrea Felli, Roberto Farruccio, Roberto Gamba, Alessandro Giordano, Donato Lobbato, Manuel Marino, Alberto Monticelli, Valentina Novelli, Giuliano Leandro Pera, Fabrizio Pescio, Emanuele Pistone, Marco Rimondi, Simone Scallise, Iario Zunino.

2V Progetto Cinque (17 studenti, 14 promossi) Luca Bergero, Marco Camoirano, Angelo Felici, Daniele Giacosa, Luigi Gioffré, Michele Isola, Luca Navoni, Elisa Neri, Yuri Norese, Simone Oliveri, Fabio Piovano, Manuela Ricchebuono, Eugenia Sanese, Milena Tealdo.

2W Progetto Cinque (18 studenti, 16 promossi) Fabrizio Amanteo, Simone Avellino, Serena Baccino, Simone Buschiazzo, Martina Carle, Sara Crosa, Arianna Gribona, Stefania Grimalucci, Tatiana Lagasio, Stefano Leone, Francesca Parodi, Christian Peluffo, Dario Perroca, Raffaella Roascio, Alex Troia, Lily Viglino Santi.

2X Progetto Cinque (18 studenti, 16 promossi) Fabrizio Amanteo, Simone Avellino, Serena Baccino, Simone Buschiazzo, Martina Carle, Sara Crosa, Arianna Gribona, Stefania Grimalucci, Tatiana Lagasio, Stefano Leone, Francesca Parodi, Christian Peluffo, Dario Perroca, Raffaella Roascio, Alex Troia, Lily Viglino Santi.

2Y Progetto Cinque (18 studenti, 16 promossi) Fabrizio Amanteo, Simone Avellino, Serena Baccino, Simone Buschiazzo, Martina Carle, Sara Crosa, Arianna Gribona, Stefania Grimalucci, Tatiana Lagasio, Stefano Leone, Francesca Parodi, Christian Peluffo, Dario Perroca, Raffaella Roascio, Alex Troia, Lily Viglino Santi.

2Z Progetto Cinque (18 studenti, 16 promossi) Fabrizio Amanteo, Simone Avellino, Serena Baccino, Simone Buschiazzo, Martina Carle, Sara Crosa, Arianna Gribona, Stefania Grimalucci, Tatiana Lagasio, Stefano Leone, Francesca Parodi, Christian Peluffo, Dario Perroca, Raffaella Roascio, Alex Troia, Lily Viglino Santi.

2AA Progetto Cinque (18 studenti, 16 promossi) Fabrizio Amanteo, Simone Avellino, Serena Baccino, Simone Buschiazzo, Martina Carle, Sara Crosa, Arianna Gribona, Stefania Grimalucci, Tatiana Lagasio, Stefano Leone, Francesca Parodi, Christian Peluffo, Dario Perroca, Raffaella Roascio, Alex Troia, Lily Viglino Santi.

2AB Progetto Cinque (18 studenti, 16 promossi) Fabrizio Amanteo, Simone Avellino, Serena Baccino, Simone Buschiazzo, Martina Carle, Sara Crosa, Arianna Gribona, Stefania Grimalucci, Tatiana Lagasio, Stefano Leone, Francesca Parodi, Christian Peluffo, Dario Perroca, Raffaella Roascio, Alex Troia, Lily Viglino Santi.

2AC Progetto Cinque (18 studenti, 16 promossi) Fabrizio Amanteo, Simone Avellino, Serena Baccino, Simone Buschiazzo, Martina Carle, Sara Crosa, Arianna Gribona, Stefania Grimalucci, Tatiana Lagasio, Stefano Leone, Francesca Parodi, Christian Peluffo, Dario Perroca, Raffaella Roascio, Alex Troia, Lily Viglino Santi.

Ogni sera in funzione il servizio ristorante e l'area spettacolo con il ballo liscio

Anche microchip all'expo di Cengio

Novità alla Mostra mercato Alta Val Bormida

CENGIO

Quinto appuntamento, oggi, con la Mostra Mercato Alta Val Bormida. La rassegna, allestita nell'area del campo sportivo di località Isola, a Cengio, è promossa dalla Comunità montana, Fiera Concommerciale, Comune di Cengio, e per la parte strettamente organizzativa da Pubblicità.

Centinaia, sino ad ora, i visitatori che hanno partecipato all'esposizione dedicata alle attività commerciali, agricole, artigianali ed industriali del comprensorio e di altre località italiane. In mostra oltre cinquanta stand con prodotti, merci e proposte di vari genere. Un'ampia panoramica sui settori trainanti dell'economia locale.

Nell'edizione di quest'anno, l'ente montano ha messo a disposizione spazi riservati a comparto industriale: gli stand della Comparato di Carcare, dell'Ap Lockheed di Cairo Montenotte, della Rocco Bormiola Casa e della Vetreria Etrusca di Altare, della Vetr. I. Deigo, dell'Acna e della Filise di Cengio m della Cab, la Cooperativa allevatori bestiame.

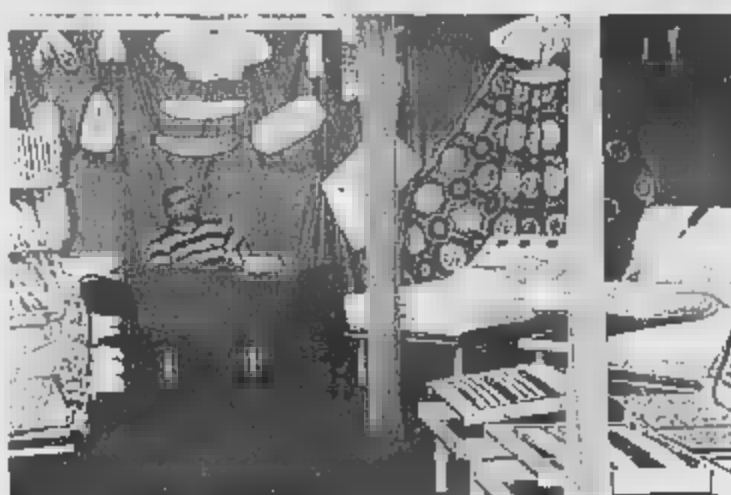
Il «viaggio» nella cittadella espositiva prosegue poi con le varie proposte di aziende di servizio, capi d'abbigliamento, prodotti gastronomici, au-



Molte novità tra gli stand della Mostra mercato di Cengio

to, attrezzature industriali ed agricole, informatica, oggettistica per la casa, prodotti di falegnameria, tappeti, stufe e caminetti, e sistemi di sicurezza. Spazio, anche ai gruppi di volontariato con l'associazione Guido Rossi, la Croce Rossa, Cengio, e la comunità Cascina Piana di Millesimo. Da segnalare, inoltre, lo stand della Comunità montana, quello del Gal, dell'Istituto del vetro e dell'arte vetraria, del Consorzio Valbormida e quello del centro culturale «Le Stelle», dove accanto ai libri, i visitatori hanno l'opportunità di prenotare visite guidate a Cengio Alto e ai luoghi della

battaglia di Cengio. Un padiglione, inoltre, è riservato al bar-ristorante Mare-Monti e allo spettacolo. Stasera, con inizio alle 21, musica e ballo con il gruppo «Sixties Boys». Domani, invece, sarà la volta dell'intramontabile Michele, mentre di avrà come protagonista l'orchestra di Roberto Salvi, Sabato, liscio e revival. Silvio Siroto, e domenica, giorno conclusivo della Mostra mercato salirà in pedana l'orchestra di Fiorenza Lelli. La rassegna espositiva rimane aperta tutti i giorni dalle 15 alle 24, mentre il sabato e la domenica dalle 15 alle 24.



Gli stand allestiti al campo sportivo restano aperti dalle 18 alle 24

Con la Stampa si entra gratis

Ogni giorno il coupon per la rassegna

CENGIO

Una giornata alla Mostra Mercato Alta Val Bormida costa meno per i lettori de La Stampa. Consegnando alla biglietteria della rassegna il tagliando pubblicato sulle nostre pagine, infatti, i visitatori avranno diritto ad un biglietto omaggio. Con il risultato che risparmieranno così le 3 mila lire previste per l'entrata.

Il coupon verrà pubblicato tutti i giorni feriali di questa settimana, escluso sabato 23 e domenica 24. Per avere diritto all'ingresso gratuito è necessario utilizzare il tagliando del giorno. Naturalmente sono valide le fotocopie.

Insomma, un'agevolazione per i lettori de La Stampa che, a partire da oggi e sino a venerdì prossimo, avranno in tal modo l'opportunità di visitare la rassegna espositiva, dedicata alle attività commerciali, agricole, artigianali ed industriali del comprensorio valbormidese e di altre località italiane, senza pagare nulla.

COMUNITÀ MONTANA ALTA VAL BORMIDA MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2001 COMUNE CENGIO PUBBLICITÀ ENTE FIERA

Alta Val Bormida

Rassegna delle Attività Commerciali, Agricole, Artigianali, ed industriali della Comunità Montana Alta Val Bormida

espositivi ■ Gastronomici
Ballo, Sfilate e Spettacoli Musicali

CAMPO SPORTIVO ■ ■ ■
16-24 giugno 2001
Orario: sabato e domenica 15,00 - 24,00 feriali 18,00 - 24,00
Ingresso L. 3000

PRESENTARE QUESTO TAGLIANDO ALLA CASSA PER RICEVERE UN BIGLIETTO OMAGGIO

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione
Non sono valide le fotocopie

Festa per il ritorno dello storico «Il Maltese»

Oggi a Carcare apre la «Farmacia dei sani»

Ogni giorno il coupon per la rassegna

CARCARE

Stasera, con inizio alle 21, verrà inaugurata la birreria «Il Maltese-La farmacia dei sani». Il locale di piazza Genta, a Carcare, si presenterà sotto una veste completamente rinnovata. E, i cultori della «bionda» avranno la possibilità di gustare, oltre naturalmente alle birre di varie marche, anche e soprattutto la Murphy.

Birra, ma non solo, perché i clienti potranno anche assaporare panini e cocktail. Insomma, nuovo look per uno dei locali storici, non solamente di Carcare, ma dell'intera Val Bormida. La birreria, che sorge nel paese, è disposta su due piani garantendo in tal modo l'opportunità diogliere decine di persone.

Naturalmente, non mancherà il consueto sottofondo musicale per quanti amano trascorrere una serata accompagnati da brani dei più noti gruppi e cantautori italiani e stranieri. Un punto di riferimento per



Corso Maltese

quanti intendono ritrovarsi dinanzi ad un boccale, per parlare e discutere. «Il Maltese-La farmacia dei sani», è insediato ma senza ombra di dubbio originale per una birreria, rimarrà aperta tutti i giorni dalle 18 alle 24.

TERME VALLECHIARA S.P.A.

Acque oligo - minerali

Loc. Lipiani (Strada per Mallare)
ALTARE (SV)
Tel. 019/58256 fax 019/58257

Jamesse Cavallero

incisione artistica del vetro ■ cristallo

P.zza Vittorio Veneto, 6 - Altare (SV)
Tel. 019.584112 - Fax 019.5899433

AL BRACIERE

RISTORANTE PIZZERIA

Specialità
brace
Piatti tipici

Apertura anche a pranzo

Via Nazionale 107
Loc. Vispa CARCARE
Tel. 019.510573

RIPOSO LUNEDÌ

SCARRONE SEGHERIE

STRUTTURE ■ TETTOIE

ARREDO DA GIARDINO E PANGOLATI TRAVATURE SU DI TETTI COMPLETI

Concessionario legno impregnato a pressione Tartaruga

Via nazionale 37 Carcare (SV) - tel. 019.510411

CASA DEL MOBILE

PROFESSIONALITÀ
rivolta ad un pubblico attento ed esigente

CONSULENZA SPECIALIZZATA
per chi vuole sviluppare le proprie idee o preferisce affidarsi alla nostra progettazione

SOLUZIONI PER OGNI TIPO DI EDIFICAMENTO

■ Carcare in Via Nazionale, 25 Tel. 019/51.80.90 Fax 019/51.08.31

L'assessore: «Nessuna persecuzione, solo la necessità di evitare situazioni a rischio» Linea dura, multe alle bicidette Loano verbalizza chi pedala sulla passeggiata

Augusto Lombardi

LOANO
Guerra ai ciclisti a Loano. L'amministrazione comunale ha deciso di applicare rigidamente il codice della strada che vieta alle biciclette il transito sulla passeggiata a mare e nelle «a traffico limitato». I vigili urbani hanno negli ultimi giorni diverse multe dell'importo di 60 mila e 500 lire. Nonostante i divieti il passaggio delle biciclette nelle zone pedonali è stato ampiamente tollerato. Spiega il neo assessore Luca Lettieri: «Non vogliamo fare una "persecuzione" contro le biciclette ma siamo stati costretti ad intervenire in seguito alle numerose segnalazioni pervenute al comando della Polizia municipale nelle ultime settimane. Il «traffico» dei ciclisti, con l'arrivo della bella stagione, aumenta a dismisura. C'è un via vai continuo sia nel centro storico che sul lungomare che crea situazioni di pericolo soprattutto per anziani e bambini. La Polizia municipale si limita ad applicare una norma precisa del codice della strada».



I ciclisti che pedalano sul lungomare sono al centro di controlli da parte dei vigili urbani che per garantire la sicurezza dei pedoni hanno cominciato ad elevare multe a chi transita con le due ruote nei vicoli del centro storico e sulla passeggiata a mare.

via dei Gai.

Come si comportano gli altri Comuni del comprensorio? Fra Spotorno e Borghetto sono rarissime le multe emesse nei confronti dei ciclisti. In generale, a Pietra, come a Finale e a Spotorno, c'è molta tolleranza. «Invitiamo i ciclisti a scendere dalla passeggiata e a transitare sulle sedi stradali. Nel nostro caso si tratta spesso di bambini e anziani commentano al comando della Polizia municipale di Finale».

Linea dura sempre a Loano anche nei confronti di chi posteg-

gia nelle zone riservate corso Roma al carico e scarico. Conclude l'assessore Lettieri: «Vista l'impossibilità di far intervenire il «traffico» per la rimozione forzata, su proposta del comandante Borghi, abbiamo deciso di ripristinare l'uso delle gascasse. Per i mesi estivi, il comando della Polizia di Loano è stato rinforzato con l'assunzione di sei vigili stagionali di cui quattro sono donne. Il servizio notturno sarà esteso dalle due alle quattro del mattino e secondo dei giorni della settimana».

Guerra al sporto Alasio

L'assessore Calò invita gli esercenti a favorire la raccolta differenziata

ALASIO

«Ci vuole più rispetto dell'ordinanza del sindaco che disciplina il corretto «traffico» rifiuti. Quanto prima si procederà ad effettuare i dovuti controlli ed a sanzionare chi non si attiene alle disposizioni. Questo il concetto base (le parole) che il neo assessore all'Ambiente di Alasio Fabrizio Calò, sta cercando di inculcare nei titolari di attività commerciali, di pubblici esercizi e di attività alberghiere. Con lo scopo di fare opera di sensibilizzazione, nei giorni scorsi, ha inviato a tutti una lettera con la quale chiede maggiore collaborazione per il corretto utilizzo dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti e soprattutto per la raccolta differenziata. Ciò renderà la città più pulita e più ordinata senza dimenticare il risparmio economico».

Ha scritto ancora Calò: «L'assessore all'Ambiente ritiene che questo sia il biglietto da visita» migliore per una

città che fonda la propria immagine sul turismo. Il fatto è che la raccolta differenziata, per adeguarsi al decreto Ronchi, dovrà aumentare sensibilmente. Ad Alasio rappresenta per ora solo il 15 per cento della nettezza urbana smaltita. Il decreto stabilisce che i comuni arrivino almeno al 35 per cento di spazzatura differenziata. Naturalmente l'assessore si rivolge anche a tutti i cittadini per ottenere da loro una maggiore collaborazione in questo ambito.

«Non appena tutti avranno ricevuto la lettera partiranno i controlli. Per coloro che rispetteranno quanto stabilito dall'ordinanza, su orari e modalità di smaltimento dei rifiuti, ci saranno sanzioni pesanti da mezzo milione. Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito sia l'assessorato all'Ambiente che l'ufficio salvaguardia ambientale rimangono a disposizione di tutti gli alasiani, ha concluso l'assessore Calò. (m. br.)

Una dedicata ai Martiri della Foce Albenga cambia i nomi di due vie

ALBENGA

I titoli delle tre strade che l'ex sindaco Viveri si era intitolato, in ricordo delle vicende giudiziarie collegate al suo arresto del 9 luglio 1996, sono state respinte dalle autorità provinciali. Le motivazioni si rifanno alla boccatura dell'intitolazione data dalla prefettura.

Intanto la giunta non avrebbe perso tempo formalizzando le nuove proposte con tempestività scelta, calibrata anche dal punto di vista politico. La via principale, quella che da regione Cavallo porta a Leva, sarà intitolata ai Martiri della Foce, gli oltre sessanta albanesi fucilati dai nazifascisti agli ordini del famigerato «boia di Albenga», nel 1944-1945, in vicinanza della foce del fiume Centa (i caduti civili e partigiani dell'Albanese furono complessivamente 111). La decisione della nuova intitolazione avrebbe dovuto essere ufficializzata ieri ma è stato poi deciso di rinviare alla prossima giunta.

La scelta della giunta Zunino non può che essere bene accolta da chi ha votato il nuovo sindaco ma anche fra i fila dei simpatizzanti del centrosinistra che ha votato il candidato viverrino Franco Vazio.

Le altre due vie saranno intitolate probabilmente seguendo la toponomastica locale ma non è escluso possano essere dedicate a Malagodi e Fertini. (r. sr.)

NOTIZIE FLAMME

Incendio in un palazzo via Vecchie fornaci

Incendio, l'altra «ma», in un caseggiato di via Vecchie fornaci. Le fiamme sono divampate sul balcone di un appartamento dove avevano preso fuoco alcuni fogli di giornale. Sono intervenuti i pompieri che hanno lavorato pochi minuti per avere ragione del rogo. (c. v.)

ALTARE

Finisce nei guai per le armi non denunciate

I carabinieri hanno denunciato alla procura L.P., 44 anni, residente ad Altare. L'uomo è accusato di detenzione illegale di una pistola ad aria compressa, un carabina calibro 22 e venti proiettili. (l. b.)

CARCARE

Ex operaio Montedison causa all'Inps

Un ex operaio della Montedison, G.S., valbormidese, ha fatto causa all'Inps perché vuole vedersi riconosciuta la rivalutazione della propria anzianità contributiva per aver lavorato in condizioni di rischio, a contatto con l'amianto. «Riparavo tubature - ha spiegato nel ricorso al giudice civile - coibentate con l'amianto». (c. v.)

PIETRA L.

Non si integra coi colleghi infermiera è licenziata

«Non ha saputo adattarsi alle condizioni di lavoro e ha presentato carenze sotto il profilo dell'integrazione nel lavoro di equipe». Con questa motivazione è stata licenziata un'infermiera che lavorava alla Santa Corona di Pietra Ligure, L.S. La donna ha impugnato il licenziamento davanti al giudice civile del lavoro e chiede di essere reintegrata. (c. v.)

BORGHETTO

Sequestro videopoker in un bar del centro

Tre videopoker sono stati sequestrati in un bar del centro. Il titolare, E. P., 37 anni di Torino, è stato denunciato a piede libero. Nelle macchinette sarebbero state manomesse le schede e accettavano più banconote alla volta i controlli nei bar proseguono. (m. br.)

ALBENGA

Un vivaio per far tornare le tartarughe della Piana

Un vivaio in un'area protetta della periferia di Albenga esemplari di testuggine palustre, una piccola tartaruga che negli anni sessanta sembrava addirittura estinta. È il progetto messo a punto da Acquario di Genova, Provincia di Savona, Comunità Montana Ingauze e Università di Genova per la gestione del nuovo centro Emys di Albenga. (r. sr.)

I soldi serviranno al raddoppio delle scuole comunali in via Berninconi

Spotorno ha venduto l'hotel Ligure Nelle casse comunali entrano 3 miliardi e 400 milioni

CAIRO

Sono in arrivo 370 posti auto

CAIRO ■ In arrivo una serie di novità per l'assetto urbanistico, con la collaborazione fra iniziativa pubblica e privata e la chiusura di alcuni piani di lottizzazione im-

La commissione edilizia ha espresso parere favorevole sulla «ma» che vedrà la ditta EMI dell'imprenditore genovese Bagnasco realizzare una palazzina di quattro piani demolendo l'ex pastificio Torrelli via Romana. Oltre alla palazzina, verranno realizzati 35 parcheggi privati, tra interrati e in superficie, e dieci parcheggi pubblici. Non solo. Spiega l'assessore all'Urbanistica, Carlo Barlocchi: «La congestione del centro cittadino è evidente, ed è determinata dall'alto indice di edificato che rende praticamente impossibile intervenire per allargare le sedi stradali stretti dai palazzi e da un abuso di aree destinate a parcheggi di superficie a ridosso delle vie. La demolizione dell'ex pastificio consentirà, però, un arretramento di cinque metri rispetto alla sede stradale in modo da allargare la carreggiata e costituire un doppio senso di marcia».

Un'altra novità riguarderà, invece, il piano di lottizzazione di Cairo Due che l'Ufficio tecnico diretto dall'architetto Enrico Flandi sta traghettando in dirittura d'arrivo dopo oltre 20 anni. Il piano, relativo alla lottizzazione condotta dall'imprenditore Giampiero Quarto, è da tempo al centro di polemiche e rimozioni da parte dei residenti, porterà alla sistemazione ad area verde attrezzata, con la realizzazione, verso le scuole, di un campetto da calcio, senza dimenticare tutta una serie di interventi di ripristino e miglioramento sull'esistente.

E dopo tanti anni di stallo, il lavoro dell'Ufficio tecnico e l'ottica di una più concreta collaborazione, tramite opportune convenzioni, pubblico e privati sembra dare finalmente i suoi frutti.

Saranno, infatti, circa 370 i nuovi posti auto, fra box privati interrati (290) e parcheggi pubblici di superficie (180), ai quali si dovranno aggiungere i 144 parcheggi pubblici interrati di piazza Vittoria, che nel prossimo futuro andranno a calmare la cronica crisi di parcheggi. (m. ca.)

SPOTORNO

È stato aggiudicato per un cifra che supera i 3 miliardi e 400 milioni lo storico hotel Ligure sulla riva del mare di Spotorno. L'immobile, di proprietà del Comune, è stato messo all'asta nelle scorse settimane. L'unico concorrente che aveva partecipato all'incanto si è aggiudicato l'edificio ma l'attuale gestore potrà far valere entro 60 giorni il diritto di prelazione. In base alla legge ha infatti la possibilità di diventare proprietario offrendo la stessa cifra del vincitore dell'asta. Il Comune intende spendere questa somma straordinaria, che andrà ad integrare nei prossimi giorni, per realizzare il secondo lotto del polo scolastico e per il conseguente trasferimento degli uffici municipali nelle attuali scuole elementari di corso Europa. La decisione dell'amministrazione Zunino di alienare l'hotel aveva suscitato nei mesi scorsi delle polemiche perché il patrimonio edilizio del Comune veniva a perdere dei suoi «pezzi» migliori. Ha



Il sindaco Giancarlo Zunino

spiegato il primo cittadino: «L'albergo Ligure, negli ultimi tempi, è costato al Comune un centinaio di milioni l'anno in spese di manutenzione che competono per legge al proprietario dei muri. L'affitto incassato ogni anno è stato di 93 milioni. Abbi-

mo ritenuto antisconomico proseguire in questo modo. La vendita del Ligure ci permetterà di risolvere diversi problemi di interesse generale». E' già pronto, infatti, un progetto di massima per la trasformazione e l'ampliamento del polo scolastico di via Berninconi destinato ad ospitare tutte le scuole dell'obbligo di Spotorno. Il trasferimento delle «ma» consentirà di liberare gli spazi di corso Europa e di destinarli agli uffici comunali. Conclude il sindaco Zunino: «Vogliamo concentrare e razionalizzare l'intera struttura del municipio. L'attuale sede è insufficiente. Resterà comunque, che per la sua posizione, la sede di rappresentanza del Comune».

A Spotorno, negli ultimi anni, a fronte di hotel che hanno chiuso i battenti e «ma» stati trasformati in alloggi (il che ha rappresentato in molti casi un vero «business»), sono stati aperti cantieri per la costruzione di nuove strutture alberghiere che, a volte, come nel caso di quelle legate alla talassoterapia, sono di grandi dimensioni. (a. r.)

La decisione del vescovo presa in considerazione degli impegni di don Bertola

Arriva una suora in aiuto del parroco La religiosa coadiuverà il sacerdote nelle sue attività

POLEMICA PER IL CONVEGNO SUGLI SPIRITI

Medium e spiritisti liguri «dirottati» da Alessio a Loano. E' successo nei giorni scorsi in occasione del seminario «Vita oltre la morte: dialoghi con l'aldilà», un incontro sul confine tra la spiritualità ed il mistero, che avrebbe dovuto essere ospitato dalle suore domenicane di Alessio e che invece si è svolto al residence «Loano 2». Dietro all'improvviso cambio di sede c'è un intervento della diocesi di Albenga-Imperia, monsignor Mario Oliveri. La motivazione è data dai temi del convegno e da contenuti contrari alla dottrina cattolica. Tra i relatori ci sono spiritisti che affermano di parlare oltre che con i defunti anche con la Madonna e gli angeli. «Ci sono persone sofferenti, colpite da gravi lutti, che spesso hanno la capacità di capire bene e cosa il male», ha spiegato monsignor Oliveri. I partecipanti al convegno hanno replicato: «La Chiesa non ci approva perché è un'associazione di potere ed i sacerdoti che con noi quelli che hanno il coraggio di ribellarsi». «L'organizzazione dell'incontro Ivana Giusti: «Vogliamo dare la possibilità alle persone di comunicare con l'aldilà. Che gli organizzatori ed i partecipanti siano tutti cattolici lo dimostra la presenza al convegno di un sacerdote Padre Pasquale Ulderico Magni. Padre Magni però, ha sottolineato il teologo monsignor Lorenzo Minuti, «è in disubbidienza alla Chiesa ed ai suoi superiori dei quali ignora gli ordini». I partecipanti a questi convegni sono sempre ingannati, ha concluso don Amorth, esorcista della diocesi di Roma. (m. br.)

CENGO

Dopo oltre dieci anni, a Cengio è tornata una «ma». Anche se «ma» diverse da quelle che un tempo caratterizzavano l'attività delle monache destinate a occuparsi soprattutto della gestione degli asili parrocchiali. L'arrivo di suor Sara, che tredici anni fa proprio a Cengio svolse attività missionaria andando case in casa ad illustrare Bibbia, rappresenta senza dubbio una novità e non solamente per il paese. Suor Sara, monaca itinerante della parola, che ha preso i voti dal vescovo diocesano, svolgerà anche attività pastorale, coadiuvando il parroco don Tarcisio Bertola negli innumerevoli impegni legati alle tre parrocchie: Santa Barbara, San Giuseppe Operario e San Nicola. La suora si occuperà, dunque, del coordinamento non solo di gruppi di preghiera, ma anche dell'organizzazione di altre attività. (l. b.)

In vista di nuovi concerti

Il coro lirico «Monteverdi» cerca cantanti

COSSERIA. Il crescente successo e il conseguente aumento del numero dei concerti, spinge il coro lirico «Claudio Monteverdi» di Cosseria a lanciare un appello. Una sorta di inserzione per trovare nuovi coristi. E, a tale proposito, i responsabili del gruppo, come sempre guidati dal maestro Tardito, invitano gli eventuali aspiranti cantanti a mettersi in contatto telefonico con loro, chiamando il numero 019-51.95.04.

In attesa di adesioni, intanto, il coro lirico, che ha alla spalla «lungo e prestigioso curriculum», ha già «l'attività» con concerti in varie località della Liguria. I prossimi appuntamenti saranno il 23 all'oratorio Sacro Cuore di Albenga e il giorno successivo nella parrocchia San Giovanni di Corvo. Il calendario proseguirà con esibizioni a Ferrania, Millesimo, Mioglia, Giussalla e Lesegno. (l. b.)

In piazza XX Settembre

Il Festival insegna del commercio il Campanile

CAIRO M. Un incendio completamente distrutto, ieri mattina, la grande insegna luminosa installata in piazza XX Settembre, nel centro storico, per promuovere le attività commerciali che aderiscono al consorzio «Il Campanile».

Per domare le fiamme è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, allertati da alcuni passanti, che hanno poi provveduto a mettere in sicurezza l'area, trasnennandola. Ancora nessuna indicazione sulle cause del rogo, sviluppato poco prima delle 9 nella zona dove sorgono le ex prigioni. Fra le ipotesi su cui stanno lavorando gli inquirenti, quella che a provocare l'incendio sia stato un corto circuito. Anche se, almeno sino a questo momento, non si esclude neppure l'eventualità che il rogo sia invece di origine dolosa, visto che l'iniziativa di questo insegna non è piaciuta a tutti. (l. b.)

Consiglio comunale

La richiesta di fondi per il centro storico

MILLESIMO. Un Consiglio comunale strettamente tecnico, quello in programma lunedì prossimo. Assessori e consiglieri, infatti, saranno chiamati ad approvare il conto consuntivo del bilancio. E ancora, verranno esaminate alcune variazioni al bilancio preventivo di quest'anno.

Il Consiglio, inoltre, aderirà ufficialmente al Patto territoriale della Provincia, e dovrà poi discutere sull'approvazione della convenzione per l'inserimento lavorativo di disabili in base alla legge del marzo '98. Infine, nel corso della riunione di lunedì, gli amministratori comunali prenderanno atto delle mancate osservazioni in merito alla variante parziale del Piano particolareggiato, e in merito alla variante che interessa la zona industriale nell'ambito del Piano regolatore generale. (l. b.)

SPAZIO LAVORO
RUBRICA REDATTA IN COLLABORAZIONE CON IL
CENTRO PER IL LAVORO
via Bazzano 19/ Savona Tel. 019/80.47.90
Fax 019/80.94.54 E-mail: cplv@tin.it
Sito Internet: space.tin.it/assoziazioni/vrignol

ORARI

MATTINO
dal lunedì al sabato 9.30 - 12.00

POMERIGGIO
lunedì-mercoledì-venerdì 15.30 - 18.30

Nelle aziende aumenta la necessità di personale, anche qualificato, ma stagionale

Imperia cerca bagnini e camerieri

Non mancano richieste da parte della floricoltura

Come la provincia Imperia ha bisogno di personale stagionale da impiegare in alberghi, bar, stabilimenti balneari ma non mancano neppure le richieste da parte del settore floricolo. Opportunità, per gli operai specializzati, vengono dalle aziende artigiane e dalla piccola industria che cerca professionisti già formati da destinare in diversi settori, dall'edilizia alla termoidraulica, dall'impiantistica alla carpenteria.

Richieste aziendali accessibili attraverso i Centri

Le persone interessate alle posizioni lavorative offerte potranno dare la propria adesione alle richieste di lavoro recandosi al Centro per l'Impiego competente. Presentandosi presso il Centro per l'Impiego indicato il riferimento dell'offerta lavorativa, quale si intende partecipare, preferibilmente muniti di curriculum vitae, si verrà, infatti, segnalati all'azienda richiedente.

Centro per l'Impiego di Imperia (I)
Via Argine sinistro, 172
Tel. 0183/29.96.69

Azienda: Azienda agricola di S. Lorenzo al mare
Posti: 1

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - (3 mesi - tirocinio)
Qualifica: IMPIEGATA AMMINISTRATIVA
Requisiti: età 19/23 anni diploma ragioniera conoscenza informatica base automobili
Sede di lavoro: S. Lorenzo al mare
Riferimento: Rif. 403.01

Azienda: Azienda alimentare di Pontedassio
Posti: 1 + 2

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - (4 mesi - lavoro notturno e pomeridiano)
Qualifica: MAGAZZINIERE
Requisiti: agevolazioni, mobilità, robusta costituzione
Sede di lavoro: Pontedassio
Riferimento: Rif. 404/405.01

Azienda: Azienda agricola di Imperia
Posti: 3

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - (1 mese)
Qualifica: BRACCIANTE AGRICOLO
Requisiti: minima esperienza robusta costituzione fisica
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 407.01

Azienda: Azienda artigiana di ricamo di Imperia
Posti: 1

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - apprendistato
Qualifica: APPRENDISTA LAVORATORE TESSILE
Requisiti: età 18-24 anni
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 410.01

Azienda: Azienda artigiana di Diano M.
Posti: 2

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - stagionale - orario dalle 20 alle 2
Qualifica: OPERAIO TERMOIDRAULICO
Requisiti: necessaria esperienza
Sede di lavoro: Diano M.
Riferimento: Rif. 411.01

Azienda: Ristorante di Diano M.
Posti: 2

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - stagionale
Qualifica: CAMERIERE/A DI SALA
Requisiti: et  max 35 anni
Sede di lavoro: Diano M.
Riferimento: Rif. 413.01
Azienda: albergo di Imperia
Posti: 1

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - stagionale
Qualifica: CAMERIERE/A DI SALA
Requisiti: necessaria esperienza minima, et  19-27 anni
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 415.01

Azienda: Azienda metalmeccanica di Diano M.
Posti: 1

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - (durata cantiere 18 mesi)
Qualifica: OPERAIO COMUNE
Requisiti: et  max 30 anni, si richiede precisione, part-time 20 ore settimanali
Sede di lavoro: Diano M.
Riferimento: Rif. 418.01

Azienda: Stabilimento balneare di Diano M.
Posti: 1

Posti: 1
Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - apprendistato
Qualifica: APPRENDISTA BARISTA
Requisiti: gradita minima esperienza, et  18-24 anni
Sede di lavoro: Diano M.
Riferimento: Rif. 419.01

Azienda: Stabilimento balneare di Imperia
Posti: 2

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - apprendistato
Qualifica: APPRENDISTA BARISTA
Requisiti: gradita minima esperienza, et  18-24 anni
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 420.01

Azienda: Officina metalmeccanica di Dolcedo
Posti: 1

Tipo: contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: SALDATORE/FABBRICANTE
Requisiti: necessaria esperienza, et  max 45 anni
Sede di lavoro: Dolcedo
Riferimento: Rif. 422.01

Azienda: Supermercato di Diano M.
Posti: 1

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - stagionale
Qualifica: CASSIERE/AUSILIARIO DI VENDITA
Requisiti: gradita esperienza
Sede di lavoro: Diano M.
Riferimento: Rif. 423.01

Azienda: Conserve alimentari di Chiavarecchia
Posti: 1

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - apprendistato
Qualifica: CONSERVIERE
Requisiti: -
Sede di lavoro: Chiavarecchia
Riferimento: Rif. 424.01

Azienda: Ristorante di Pontedassio
Posti: 1

Tipo: contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: CAMERIERE/A DI SALA
Requisiti: et  max 31 anni
Sede di lavoro: Pontedassio
Riferimento: Rif. 425.01

Azienda: Azienda edile di Imperia
Posti: 1

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato con possibilit  di assunzione a tempo indeterminato
Qualifica: MURATORE QUALIFICATO
Requisiti: necessaria minima esperienza
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 426.01

Azienda: Bar gelateria di Imperia
Posti: 1

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - stagionale - orario dalle 20 alle 2
Qualifica: ADDETTO BANCO GELATI
Requisiti: et  20/40 anni
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 427.01

Azienda: Azienda chimica artigiana di Chiusanico
Posti: 2

Tipo: contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: OPERAIO ADDETTO AL MONTAGGIO
Requisiti: volont  di apprendere
Sede di lavoro: Chiusanico
Riferimento: Rif. 428.01

Azienda: Albergo 3 stelle di Alassio
Posti: 2

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - stagionale
Qualifica: CAMERIERE/A DI SALA
Requisiti: necessaria esperienza
Sede di lavoro: Alassio
Riferimento: Rif. 429.01

Azienda: Supermercato di S. Lorenzo al mare
Posti: 1

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - (fino 30 settembre)
Qualifica: MAGAZZINIERE
Requisiti: et  max 45 anni, esperienza preferibile
Sede di lavoro: S. Lorenzo al mare
Riferimento: Rif. 430.01

Azienda: Associazione sociale di Imperia
Posti: 1

Tipo: contratto: tirocinio - 3 mesi
Qualifica: EDUCATORE
Requisiti: et  22-26 anni, diploma di educatore o laurea in scienze dell'educazione
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 431.01



Azienda: Albergo di Diano M.
Posti: 1

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - stagionale
Qualifica: CAMERIERE/A DI SALA
Requisiti: minima esperienza, et  max 38 anni
Sede di lavoro: Diano M.
Riferimento: Rif. 432.01

Azienda: Frantoio di Imperia
Posti: 1

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - apprendistato
Qualifica: APPRENDISTA CONFEZIONATRICE
Requisiti: -
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 433.01

Azienda: Cooperativa di servizi di Imperia
Posti: 1

Tipo: contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: FACCHINO
Requisiti: patente B, preferibile con mezzo proprio
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 434.01

Azienda: Azienda edile di Imperia
Posti: 1

Tipo: contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: QUALIFICATO
Requisiti: necessaria esperienza, patente C, et  20/40 anni
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 437.01

Azienda: Azienda edile di Diano M.
Posti: 2 + 2

Tipo: contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: MURATORI, MANOVALI
Requisiti: necessaria esperienza
Sede di lavoro: Diano M.
Riferimento: Rif. 438/440.01

Azienda: Azienda commerciale di Voltri
Posti: 4

Tipo: contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: 1 MAGAZZINIERE, 1 BANCINIERE, 1 MACELLAIO, 1 CASSIERE
Requisiti: agevolazioni da iscrizione alle liste di mobilit 
Sede di lavoro: -
Riferimento: Rif. 442.01

Azienda: Gastronomia di S. Bartolomeo Mare
Posti: 1

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - stagionale
Qualifica: BANCINIERA
Requisiti: et  30/50 anni, esperienza necessaria
Sede di lavoro: S. Bartolomeo Mare
Riferimento: Rif. 446.01

Azienda: Negozio di Imperia
Posti: 1

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - stagionale
Qualifica: BANCINIERA SALUMERIA
Requisiti: necessaria esperienza
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 447.01

Azienda: Cooperativa sociale di Cerreto (FR)
Posti: 4

Tipo: contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: 1 INFERMIERE PROFESSIONALE, 1 TERAPISTA RIABILITAZIONE, 1 FISIOTERAPISTA, 1 MASSOFISIOTERAPISTA
Requisiti: -
Sede di lavoro: -
Riferimento: Rif. 452.01

Azienda: Impresa pulizie di Diano M.
Posti: 1

Tipo: contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: ADDETTA ALLE PULIZIE
Requisiti: -
Sede di lavoro: Diano M.
Riferimento: Rif. 456.01

Centro per l'Impiego di Sanremo (S)
Via P. Agosti
Tel. 0184/57.70.99 - 57.70.05

Azienda: Commercio all'ingrosso di Taggia
Posti: 1

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - apprendistato
Qualifica: APPRENDISTA IMPIEGATA
Requisiti: diploma o minimo 3 anni di frequenza di istituti superiori
Sede di lavoro: Taggia
Riferimento: Rif. 201/01/5 (783)

Azienda: Bar di Sanremo
Posti: 1

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - apprendistato
Qualifica: APPRENDISTA BARISTA
Requisiti: preferibilmente sesso femminile
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 203/01/5 (785)

Azienda: Commercio all'ingrosso di Taggia
Posti: 5

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - stagionale 3 mesi
Qualifica: OPERAIO SPALLINATO VERDE
Requisiti: et  15/24 anni, si richiede pazienza e buona volont 
Sede di lavoro: Taggia
Riferimento: Rif. 204/01/5 (790)

Azienda: Impresa edile di Sanremo
Posti: 1

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - 3 mesi
Qualifica: AIUTO FALEGNAME
Requisiti: -
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 206/01/5 (793)

Azienda: Impresa edile di Sanremo
Posti: 1 + 2

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - apprendistato
Qualifica: APPRENDISTA FALEGNAME, 2 APPRENDISTI
Requisiti: -
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 208-209/01/5 (794-796)

Azienda: Impresa di Vallecrosia
Posti: 5

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - 90 giorni
Qualifica: -
Requisiti: -
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 209/01/5 (801)

Azienda: Ristorante di S. Stefano al Mare
Posti: 5

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - fino 31 settembre
Qualifica: CAMERIERE/A DI SALA
Requisiti: et  max 30 anni
Sede di lavoro: S. Stefano
Riferimento: Rif. 210/01/5 (802)

Azienda: Azienda di serramenti di Taggia
Posti: 1

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA SERRAMENTISTA
Requisiti: -
Sede di lavoro: -
Riferimento: -

Requisiti: proprio
Sede di lavoro: Taggia
Riferimento: Rif. 211/01/5 (803)

Azienda: Installazione impianti antifurto di Sanremo
Posti: 1

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA ELETTRICISTA
Requisiti: et  18/27 anni, patente B, diploma di elettricista o perito elettronico, gradita lingua inglese ed informatica
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 221/2/01/5 (804)

Centro per l'Impiego di Ventimiglia
Via Lamboglia, 13
Tel. 0184/25.48.22

Azienda: Azienda impiantistica di Mentone
Posti: 2

Tipo: contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: 1 ELETTRICISTA, 1 APPRENDISTA ELETTRICISTA
Requisiti: et  max 24 anni, volenteroso, et  18/35 anni
Sede di lavoro: Mentone e dintorni
Riferimento: Rif. 188/01

Azienda: Fabbro di Bordighera
Posti: 1

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA SERRAMENTISTA
Requisiti: et  16-24 anni
Sede di lavoro: Bordighera
Riferimento: Rif. 189/01

Azienda: Pizzeria di Ventimiglia
Posti: 1

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - stagionale
Qualifica: CAMERIERE/A DI SALA
Requisiti: con esperienza, non si offre alloggio
Sede di lavoro: Ventimiglia
Riferimento: Rif. 191/01

Azienda: Bagni di Bordighera
Posti: 2

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO o stagionale
Qualifica: APPRENDISTA CAMERIERE/A DI SALA
Requisiti: preferibile con esperienza, servizio pranzo e cena, non si offre alloggio
Sede di lavoro: Bordighera
Riferimento: Rif. 192/01

Azienda: Costruzioni metalliche di Vallecrosia
Posti: 2 + 2

Tipo: contratto: contratto a tempo indeterminato + 2 APPRENDISTATO
Qualifica: 2 FABBRICI, 2 APPRENDISTI FABBRICI
Requisiti: mansioni: costruzioni serrande in ferro, muniti di proprio
Sede di lavoro: Vallecrosia
Riferimento: Rif. 193/01

Azienda: Stabilimento balneare di Bordighera
Posti: 1

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - stagionale
Qualifica: TUTTOFARE
Requisiti: -
Sede di lavoro: Bordighera
Riferimento: Rif. 194/01

Azienda: Azienda servizi e ristorazione
Posti: vari

Tipo: contratto: contratto a tempo indeterminato

Qualifica: AUSILIARIO SOCIO ASSISTENZIALE
Requisiti: et  max 50/55
Sede di lavoro: di Ventimiglia
Riferimento: Rif. 196/01

Azienda: Impresa edile di Vallecrosia
Posti: 5

Tipo: contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: PIASTRELLISTA
Requisiti: possesso della qualifica
Sede di lavoro: cantieri in Ventimiglia
Riferimento: Rif. 197/01

Azienda: Azienda di servizi
Posti: 3

Tipo: contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: AGENTI DI COMMERCIO
Requisiti: lavoro autonomo, muniti di patente
Sede di lavoro: -
Riferimento: Rif. 199/01

Azienda: Azienda impiantistica di Mentone
Posti: 2

Tipo: contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: 1 ELETTRICISTA, 1 APPRENDISTA ELETTRICISTA
Requisiti: et  max 24 anni, volenteroso, et  18/35 anni
Sede di lavoro: Mentone e dintorni
Riferimento: Rif. 188/01

Azienda: Fabbro di Bordighera
Posti: 1

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA SERRAMENTISTA
Requisiti: et  16-24 anni
Sede di lavoro: Bordighera
Riferimento: Rif. 189/01

Azienda: Pizzeria di Ventimiglia
Posti: 1

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - stagionale
Qualifica: CAMERIERE/A DI SALA
Requisiti: con esperienza, non si offre alloggio
Sede di lavoro: Ventimiglia
Riferimento: Rif. 191/01

Azienda: Bagni di Bordighera
Posti: 2

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO o stagionale
Qualifica: APPRENDISTA CAMERIERE/A DI SALA
Requisiti: preferibile con esperienza, servizio pranzo e cena, non si offre alloggio
Sede di lavoro: Bordighera
Riferimento: Rif. 192/01

Azienda: Costruzioni metalliche di Vallecrosia
Posti: 2 + 2

Tipo: contratto: contratto a tempo indeterminato + 2 APPRENDISTATO
Qualifica: 2 FABBRICI, 2 APPRENDISTI FABBRICI
Requisiti: mansioni: costruzioni serrande in ferro, muniti di proprio
Sede di lavoro: Vallecrosia
Riferimento: Rif. 193/01

Azienda: Stabilimento balneare di Bordighera
Posti: 1

Tipo: contratto: contratto a tempo determinato - stagionale
Qualifica: TUTTOFARE
Requisiti: -
Sede di lavoro: Bordighera
Riferimento: Rif. 194/01

Azienda: Azienda servizi e ristorazione
Posti: vari

Tipo: contratto: contratto a tempo indeterminato

con possibilit  di inserimento aziendale.

OBIETTIVO LAVORO
Filiale di SANREMO
Via Goethe, 148
Tel. 0184/50.10.58
Fax 0184/59.83.14

RICERCA

Qualifica: MAGAZZINIERE
Posti: 1
Requisiti: diploma di licenza media, uso muletto/transpallet, resistenza alla fatica, p...
Durata: 15 gg. con possibilit  di assunzione
Sede di lavoro: Villanova d'Aibenga (SV)

Qualifica: CUOCO
Posti: 1
Requisiti: precedente esperienza (anche stage), conoscenza delle attrezzature da cucina
Durata: 1 mese con possibilit  di assunzione
Sede di lavoro: Diano Castello (IM)

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Titolo del corso: MONTATORE PONTEGGI E STRUTTURE PROVVISORIE METALLICHE
Ente: SCUOLA EDILE IMPERIESE VIA PRIV. GAZZANO IMPERIA 0183/710947
Scadenza: 30/06/2001
Titolo di studio: assolvimento obbligo formativo
Requisiti: disoccupati o inoccupati, per le persone in cerca di prima occupazione disoccupati da oltre 6 mesi o di et  inferiore a 24 anni o disoccupati da oltre 12 se di et  superiore a 24 anni

Profilo: Operai qualificati a grado di svolgere autonomamente il montaggio e lo smontaggio opere provvisorie (ponteggi) sia elei, enti prefabbricati (cavalletti) che c.n. tubolari e giunti (tipo Innocenti), nel rispetto delle norme antinfortunistiche e secondo un disegno assegnato in grado, inoltre, eseguire lavori di saldatura elettrica e ossiacetilenica di modesta entit  soprattutto in fase di installazione o riparazione di elementi strutturali.

Titolo: MURATORE DELLA

Ente: SCUOLA EDILE IMPERIESE VIA PRIV. GAZZANO IMPERIA 0183/710947
Scadenza: 30/06/2001
Titolo di studio: assolvimento obbligo formativo
Requisiti: disoccupati o inoccupati, per le persone in cerca di prima occupazione disoccupati da oltre 6 mesi o di et  inferiore a 24 anni o disoccupati da oltre 12 se di et  superiore a 24 anni

Profilo: Operai capaci di effettuare in modo autonomo e responsabile lavori di costruzione e manutenzione di opere edili in pietra, utilizzando il materiale apposto e verificando la bont  dell'opera finita

INCONTRO DI ORIENTAMENTO

</

GRUPPO BANCA CARIGE
CASSA DI RISPARMIO
DI SAVONA

Foà e la Pozzi tra i protagonisti, sei spettacoli (quattro «prime») in cartellone

A luglio «La Gerusalemme Liberata»

XXXV FESTIVAL TEATRALE VEREZZI

11, 12, 13, 14 luglio 2001
Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino
La storia di Onehand Jack
di Stefano Benni con Ugo Dighero e 12 artisti di teatro circo.
Regia di Giorgio Gallione.

19, 20, 21 luglio 2001
Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino
Gloriosus ovvero «Il vantone» di Plauto
«Traslatò» da Pier Paolo Pasolini con Arnaldo Foà, Pino Quartullo, Nathalie Caldonazzo. Regia di Pino Quartullo.

26, 27, 28 luglio 2001
Piazza Sant'Agostino
Falstaff e le allegre comari di Windsor
di William Shakespeare
con Giorgio Albertazzi, Sandra Collodel. Regia di Gigi Proietti.

31 luglio, 1, 2 agosto 2001
Piazza Sant'Agostino
L'amore delle tre melerance
di Carlo Gozzi. Riduzione di Edoardo Sanguineti
con Lello Arena. Regia di Benno Besson.

5, 6 agosto 2001
Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino
Serial killer per signora
Testo, musiche e liriche di Douglas J. Cohen da un racconto di William Goldman con Crescenza Guarnieri, Massimiliano Giovanetti, Cristina Ginevri, Christian Ginepro. Regia di Gianluca Guidi (spettacolo fuori abbonamento).

10, 11, 12 agosto
Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino
Maria Stuarda
di Friedrich Schiller
Liberamente tradotta da Dacia Maraini con Elisabetta Pozzi e Mariangela D'Abbraccio. Regia di Francesco Tavassi.

Verezzi, il 35° Festival offre classici e musical

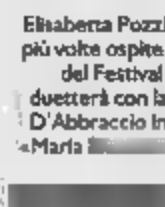
Stefano Delfino

C'è anche un musical: «Serial killer per signora», dove un assassino a un detective si rincorrono tra ossessioni e affanni. Quello proposto da Giancarlo Guidi (il figlio di Lauretta Masiero e Johnny Dorelli, già protagonista lo scorso anno di «Taxi a due piazze», è il tassello che completa il principesco cartellone del 35° Festival di Borgo Verezzi. Sei spettacoli, e di questi ben quattro in prima nazionale: un programma di livello elevato, sul filo del conduttore degli «amanti ingannati».

La presentazione della stagione teatrale ieri mattina in Regione a Genova. Dice Franco Amoretti, assessore al Turismo: «Mai Regi potrà fare a meno manifestazioni di qualità come questa, o il Festival di Cervo o ancora il Premio Andersen di Sestri Levante. E così, nel rinnovo



Arnaldo Foà
protagonista
con il «Miles
gloriosus» (il
vantone) di Plauto



Elisabetta Pozzi
più volte ospite
del Festival
duetterà con la
D'Abbraccio in
«Maria Stuarda»

La convenzione triennale, la giunta ha voluto dare un piccolo, ma significativo segnale, portando il contributo 90 a milioni. Conferma Nucci Novi Ceppellini, assessore alla Cultura.

«E' nostro preciso dovere supportare iniziative di questo genere. Quella al Festival è stata una delle mie prime uscite, la scorsa estate: e di Verezzi ha colpito la magica atmosfera». E ribadisce Giancarlo Vadora, neo sindaco di Borgo Verezzi: «Il Festival è un'istituzione. Va tutelato e potenziato».

Un coro di elogi alla programmazione, curata da Enrico Remondino, non più sindaco dopo 26 anni, ma comunque direttore artistico dell'evento. Ancora una volta, nel suggestivo palcoscenico naturale di piazza Sant'Agostino, incastonato tra le millenarie «murerie» di Verezzi, sfilano testi classici e opere contemporanee. Un festoso happening teatrale, dove accanto al circo «Onehand Jack» di Stefano Benni e al piratesco musical di Douglas Cohen, si inseriscono le riscritture in chiave moderna del «Miles Gloriosus» di Plauto (da parte di Pier Paolo Pasolini), de «L'Amore delle Tre Melerance» di Gozzi (Edoardo Sanguineti) e della «Maria Stuarda» di Schiller (Dacia Maraini).

Alla cerimonia del battesimo, officiata da Rembado, c'erano anche alcuni protagonisti. Ecco Giorgio Gallione, il regista del Teatro dell'Archivoltò che l'11 luglio aprirà il Festival: «La storia di Onehand Jack nasce da un cenovaccio rivisitato di Benni: nella vicenda, intrisa di musica, un contrabbassista privo di un braccio si invaghisce di una cantante cieca. Ugo Dighero sarà il narratore, contornato da una dozzina di funamboli e giocolieri». Pino Quartullo, protagonista e regista, parla del «Miles Gloriosus»: «Ne «Il vantone», la versione di Pasolini nata in origine per Vittorio Gassman, Arnaldo Foà, il «miles», simboleggia l'irrisoluzione del potere, come Nerone di Petrolini. E la presenza della soubrette Nathalie Caldonazzo sottolinea l'ispirazione all'avanspettacolo». Carlo Repetti, direttore del Teatro di Genova, ricorda infine che «L'amore delle tre melerance» è «una novità assoluta, che debutta alla Biennale di Venezia e viene subito replicata a Verezzi».

Si parte dunque, e nella navicella di Verezzi sono imbarcati questa volta anche sponsor prestigiosi, come le tre fondazioni (Carige, Carisa e Pompeo Mariani) che hanno contribuito finanziariamente all'evento. La sede è presso il cinema teatro «Vittorio Gassman», in via IV Novembre (tel. 019-610.167), la biglietteria aprirà il 10 (orario 10-12.30 e 15.45-18). I prezzi: biglietto 36.000 (ridotto 33.000), abbonamento 175.000.



Finale, la «Tosse» in Santa Caterina

Augusto Rambado

FINALE

Riprenderà da Finalborgo il 26 luglio la «Gerusalemme liberata», il nuovo spettacolo itinerante del Teatro della Tosse, ispirato al poema di Tasso sulla prima crociata e proposto la scorsa primavera nella Chiesa di Sant'Agostino a Genova: diretto da Tomino Conte e con scenografie di Emanuele Luzzati (insieme ad Aldo Trionfo sono i fondatori della compagnia genovese), andrà in scena nella raccolta, suggestiva cornice dei Chiostri di Santa Caterina.

Il programma degli spettacoli organizzati dalle Tosse per l'estate in luoghi caratteristici e storici del Ponente ligure è stato presentato ieri pomeriggio a Savona. Dopo le serate in programma a Varazze e a Sestri Levante, la compagnia genovese arriverà a Finalborgo dal 26 luglio al 4 agosto. Il 7 ripartirà per partecipare ad Apricale, nell'imperiese, alla rassegna «E le stelle stanno a guardare», dove tra i carruggi, le piazzette e il Castello della Lucertola, si dipanerà l'edizione del poema di Tasso adattata all'antico, storico paese.

A Finale, il Teatro della Tosse torna dopo il riuscito esperimento dello scorso anno e il successo ottenuto nel Borgo con «La leggenda aurea» di Jacopo da Varagine. Dicono Conte e Luzzati: «La «Gerusalemme Liberata» nei Chiostri di Santa Caterina a Finalborgo? Nessuno spazio è più adatto di un luogo che sia stato religioso a rappresentare capolavori all'epoca incompiuto, accusato di

licenziosità e soffuso di erotismo. Non ci sarà palcoscenico, né la tradizionale «trappola» tra pubblico e attori. Sarà come entrare nelle pagine del libro dove gli eventi si materializzeranno per essere anche percorsi e vissuti».

Cui, gli attori della Tosse daranno vita a Goffredo di Bugliardo, cavaliere Tancredi, innamorato di Clorinda, a Balduino che aspira alle umane grandezze, a Rinaldo, avido di gloria, ai giovani innamorati Orlando e Sofronia e alla maga Armida. Tutti i personaggi di Tasso, rivisitati dalla fantasia di Conte e Luzzati.

Ma è tutto: dal 15 al 31 luglio, vicoli e piazzette di Finalborgo ospiteranno una mostra delle scenografie create per gli spettacoli all'aperto da Luzzati. Modelli, bozzetti e figurini dell'artista genovese invece esposti dal 20 luglio nell'Oratorio dei Disciplinanti. Dal 15 al 31 luglio, infine, nelle piazze del centro storico arriveranno i burattini di Bruno Cereseto e dello stesso Luzzati: in programma «La favola di Flauto magico», «La storia dell'uccello di fuoco» e «La tarantella di Pulcinella».

Soddisfatto il sindaco Pier Paolo Cervone: «Dopo il felice esperimento della scorsa stagione estiva, abbiamo voluto riproporre l'eccellente compagnia genovese a Finalborgo. L'avvenimento sarà il fiore all'occhiello del nostro calendario di manifestazioni. E le mostre dedicate a Luzzati ci offrono l'occasione per festeggiare il grande artista internazionale che ha appena compiuto gli ottant'anni».

Presenta Carlo Conti: sul palco artisti che hanno scritto la storia della canzone e comici

Sanremo estate, musica e tante risate

Appuntamento stasera e domani in diretta tv su Rai1

Gian Piero Morotti

SANREMO

Non vuole essere una fotocopia del Festival, formato estivo, e neppure risposta al Festivalbar di Mediaset. La terza edizione di Sanremo estate, programma questa sera e domani (e in diretta su Raiuno in prima serata) vuole essere un variegato musicale, tante canzoni, anche tante risate e tanto divertimento. Uno spettacolo diverso che abbraccia un po' la musica degli Anni '70 e '80, ma anche quella contemporanea con alcuni dei protagonisti dell'ultimo «Sanremo» che sfrutteranno la passerella di Pian di Nave per lanciare il loro disco per l'estate: Elisa, Gigi D'Alessio, Peppino di Capri, Matia Bazar e Michele Zarrillo. La due giorni sanremese vedrà salire sul palco anche artisti che con le loro canzoni hanno fatto colonna sonora alle vacanze estive di più di una generazione, a partire da Nicola Arigliano, riscoperto dopo un lungo silenzio, per arrivare a Patrick Hernandez, Edoardo Bennato, Chic, Trammps, Ivana Spagna, Hooverphonic, Lollipop, Afric Simone,



Carlo Conti sarà affiancato sul palco di Sanremo estate dalle splendide dj di Mr Kris & Kris

Alexa, Ishtar the voice of Alabina, Los Locos, i Tribù, Paola e Chiara, Donatella Rettore, Formula 3, Cecilia Gayle e un gruppo considerato uno dei mostri sacri degli anni '70-80: gli Spandau Ballet.

Musica, ma anche bellezza esplosiva con Kris & Kris, le due splendide Dj di Mtv, che affiancheranno Carlo Conti, al terzo appuntamento con Sanremo estate (in attesa di approdare all'Ariston).

BRITISH INSTITUTES

CORSI ESTIVI

INSEGNANTI MADRELINGUA

ITALIANO

INGLESE

FRANCESE

TEDESCO

SPAGNOLO

Via Matteotti, 34 • Tel. 0184.50.60.71
e-mail: british@rosenet.it

Viale Matteotti, 12 • Tel. 0183.66.73.03
e-mail: b.d.g.im@libero.it

Per i lettori de La Stampa i tagliandi sconto per vivere da protagonisti le più belle attrazione della Liguria

LA STAMPA MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2001

Pista di go-kart "VITTORIA"

PONTINVREA
uscita autostradale
ALBISOLA
Strada del Giovo



Presentando il presente tagliando alla cassa si avrà diritto ad uno sconto di 10 mila lire per effettuare due manches da 10 minuti l'una (lire 30.000 anziché 40.000). Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 9 alle 20, per ulteriori informazioni telefonare allo 019 703465.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2001

GITE IN MARE
dal Porto di Savona
(Torretta)

BUONO SCONTO
LIRE 5000



PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO SI AVRÀ DIRITTO ALLO SCONTO DI LIRE 5000 SUL BIGLIETTO PER ADULTO. RIVOLGERSI ALLE AGENZIE DI VIAGGI CONVENZIONATE OPPURE TELEFONARE ALLA COOPERATIVA BATTELLIERI GENOVA.

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. IL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2001

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE
CERIALE



Acquistando 2 biglietti adulti del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un **BIGLIETTO OMAGGIO** per un bambino dal 4 agli 11 anni.

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti F.S. UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. AL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:
Sconto del 15% al BAZAR DI PORTA SOPRANA

Tel. 0182 931.755

LA STAMPA MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2001

POMBIA SAFARI PARK

NOVITA' 2001
Unica estate di Leone Bianco in Italia



Tel. 0321 558.431 www.safaripark.it

QUESTO COUPON È OFFERTO DA "LA STAMPA"

OMAGGIO BAMBINO
da 5 a 13 anni accompagnato da un adulto pagante intero, oppure

RIUZIONE ADULTO
oltre 13 anni

COMP. SACCHINZONI
Autosole 44 10-44 uscita Novara EST
direzioni Lago Maggiore
9 Km da Arona

Autosole 44/45
uscita Desaleto Torino
direzioni Napoli

Sfide mozzafiato sui kart a Pontinvrea

Aperta ogni giorno a grandi e piccoli la pista Vittoria

PONTINVREA

Entusiasmanti gare sotto i riflettori: alla pista di go kart Vittoria si può. Anche per questo, nel giro di un anno, l'impianto è diventato un punto di riferimento per gli appassionati.

La pista Vittoria è attrezzata per kart per adulti ma anche speciale per i bambini e richiama i cultori di karting della Liguria e del Basso Piemonte, per dare la possibilità a tutti, grandi e piccoli, questi ultimi naturalmente accompagnati dai genitori, di emulare i grandi piloti che proprio sui go-kart hanno mosso i primi passi.

Accanto alla pista, una zona si accede agevolmente dalla strada principale e dotata di un ampio parcheggio. Non manca



Sulla pista Vittoria a Pontinvrea ogni giorno entusiasmanti sfide con i kart adatti agli adulti e quelli destinati ai più piccoli

nappure uno spazio riservato al bar per rinfrescarsi dopo la gara. Un'occasione per misurarsi sul circuito, ma anche per passare alcune ore di totale relax. La pista Vittoria rimane aperta tutti i giorni dalle 9 alle 20 e in serata.

E i lettori de La Stampa potranno contare su di un trattamento davvero speciale. Utilizzando il tagliando pubblicato in questa pagina, infatti, potranno ottenere uno sconto pari a 10 mila lire. Un'agevolazione che consentirà loro di effettuare due manches della durata di dieci minuti ciascuna sul circuito pagando 30 mila lire anziché 40 mila. Naturalmente, come consuetudine, bisogna utilizzare il tagliando del giorno e non sono valide le fotocopie.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000

BIGLIETTO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL
MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2001

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000

SUL BIGLIETTO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL
MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2001

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. IL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2001 **COMUNE DI SANREMO**

Festivalmare SANREMO 2001
Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria

Bagni marini

Ristoranti

Dolci

Gelateria

Baristi

Discoteche

Drink&Music

Alberghi

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Escoci
Via Genova 96, 17831 - Albenga (SV). Tel. 0182/534886

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

L'innovazione

Un'emozione ...

da



Automare

di Tosetti Aldo
Via Dalmazia, 288 ALBENGA
Tel 0182 540286 - Fax 0182 544388

VALLE

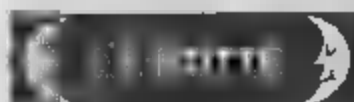
NUOVA SEDE DI SAVONA
Legino Zona PAIP
Tel 019 264118 - fax 019 263570



«Nathan» live al SoleLuna, i «Born to drink» ai bagni Arcobaleno, «Pino + due» alla Mezzaluna

La notte è dedicata al ritmo dei Caraibi

Latino al Gildaestate, dance sulla spiaggia al Bajda



«Tribute to Genesis», serata live al SoleLuna di Albissola Mare con il gruppo dei «Nathan», mercoledì latino al Gildaestate di Varazze, discoteca sulla spiaggia. **Bajda** di Noli, liscio e revival con Emanuela. **Paolo** al Sitta di Loano. **Born to drink & blues** serata live ai Dui Frei dei bagni Arcobaleno di Albenga, cantautori italiani proposti dal gruppo «Pino + Due» all'Osteria Mezzaluna di Albissola, concerto dei «Doc G» a Borgo Peri ad Imperia. Questi gli appuntamenti della notte nei locali di Riviera e Val Bormida.

Mercoledì «latino» al Gildaestate: su due piani genere dance commerciale, ritmi latini con dj e spazio alla musica live. Musica all'Hamburger Boy. Ritrovo al Pescegarbo. **Wonder Woman** dj e al discobar Invidia. **M. «Tribute to Genesis»** con i «Nathan» al SoleLuna (bagni Miramare). In programma il meglio della musica del gruppo inglese, dai tempi di Peter Gabriel e «Foxtrot» sino a quando fu guidato da Phil Collins. Musi- alla paninoteca Frienda. Ritrovi al Mediterraneo, al

Pampano, da Pilar, all'osteria La Madonna e al TuttiFrutti. **S. Ritrovi** al Pilar, alla Taverna di Mu e al Clipper.

M. Musica e ritrovi al Charlot, al Charlie Max, all'Intralcio, al Baraonda, al Baricentro e al Dirty Nelly.

Ritrovi al Cabaret, al Caffè Jolly, al Gasoline e al Dylan Dog.

M. Musica e ritrovi per ogni età allo Stirling Castle, alla Baia degli Angeli, alla Nicchia e al Be Pub.

Musica e ritrovi al The Killer's.

Musica e ritrovi al Cantuccio e al Fantasy.

Ritrovo giovane al Blu Bird.

Ritrovi al Queen's Pub, al Baretto, al Malvasia, alla Boutique della birra, al Caffè Benzi (giorno e notte), in tutti i locali della Vecchia Darsena e al Circolo Nautico.

Musica all'Empire Cyber Pub. Lsp Dance al Pirata. Sport e musica al Lido Azzurro di via Nizza.

BERGAMO Musica al Sinte Galeska di Portovado.

L. Ritrovo al Daubici (dal 27 mercoledì house) e al Cupido Pub.

SPOTORNO Ritrovo giovane a La Cambusa e al Lord Nelson.

Disco Beach Bajda (bagni Hilton), discoteca sulla



«Genesis» rivivono stasera ad Albissola con i «Nathan»

spiaggia il mercoledì e la domenica e ristorante tutto le

Ritrovi all'Agorà. Gorra, al Baquito, al Lux, da Pilade, al Clipper e al Varicotti's pub.

Ritrovo al Cappero Club e al Rifrullo.

Dancing con liscio a revival al Malibu. Ritrovi al Wave, al Santo e al SoleLuna.

Ritrovi a La Piazza Pub e a I Gatti alla luna.

Caffè concerto al bar Hi-Fi. Ritrovo in musica al live café Jumanji Streep-tea- femminile al Fermento

Club. Orchestra al Manhattan Inn. Liscio e revival al dancing Saitta con Emanuela e Paolo. Ritrovi a settimana al karaoke Poseidon, all'Arcibaldo (nuova gestione), al

Fluke Pub, all'Happy Caffè, da Vittorino, al Buccherio, all'Atravirago, da Pepita, al Bar Doria, a La Marinella e al Caffè Gavioli.

BOSSANO Karaoke al Pub 36 delle Querce.

BORGHETTO SS. Ritrovo al Valvet.

Ritrovo per gli amanti delle due ruote di ogni marca al Bikers Pub di Aurelia 74, motogite e feste a tema. Ritrovi al Tea Room, al Planet Café (da sabato aperto 24 ore su 24), a La Ruota, a La Risacca e al Vero.

ALBENGA Il rock e il blues dei

ETNICA AL TEATRO GASSMAN DI BORGIO

«Canti dell'osso luna», atmosfere indigene questa al teatro Vittorio Gassman di Borgia Verzezi il gruppo «The Songlines». Sul palco nove elementi (flauto, oboe, vibrafono, arpa, violino, viola, violoncello, contrabbasso e voce recitante) guidati da Giovanni Porcile. In programma musiche di Stefano Cabrera ispirate al libro di Bruce Chatwin «La via dei canti» dedicato alla cultura degli aborigeni australiani. I «canti dell'osso di luna», che raccontano la storia di Moon, figura mitica dell'epica australiana, sono ciclo canti cerimoniali antichissimi. Appartengono al gruppo linguistico dei Wonguri, popolazione che per lungo tempo ha vissuto in un territorio non toccato dal mondo occidentale. La tradizione dei racconti aborigeni racconta che Moon, all'origine del mondo, si destò dal sonno ed iniziò a dare i nomi alle cose, rendendole uniche. Il concerto inizierà alle 21. La vendita dei biglietti inizierà a 3 al botteghino del teatro. L'ingresso è fissato a 15 mila lire. (a.r.)

«Pino + Due» all'Osteria Mezzaluna. Ritrovi al Fred Music, al Blues, al HarLume, ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, a La Tavernetta, da Spotti, a El Che Café, al Bar Dell'Angelo, al Cabaret, al Rooster George (ex Taylor's), al Sol Ponente, al Dubliner Irish pub, al Ad Majora Disco-night, al Zanzibar. Dancing con musica dal vivo alla Pasticceria Riviera. Domani sera, inaugurazione del giovedì alla Capannina con Paoletti Radio DeeJay.

LAIGUOLIA Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night Pub e al Zurigo bar.

Ritrovi settimana a Il Priore, al Samarcanda, al Take Off, al Matamora, al Bit Below e al Big Ben

Ritrovo giovane al Bailabar Riaperto il Portoghetto Pub

SAN BARTOLOMEO AL Ritrovo giovane con sottofondo musicale al Barock

Ritrovo al Primopiano (Tangò) sul molo Landini, all'Excalibur e al Capriccio Pub.

IMPERIA Per la festa di San Giovanni, alle 21,30, concerto dei «Doc G» a Borgo Peri. Ritrovo al Ferrocarril, al Frog's e a Los tres.

DI TACCA Ritrovo al Tre Alberi, al Papagajo e al Gerninal. (a.r.)

L'Accademia musicale vocale ingauna ricorda il centenario di Verdi, liscio revival in piazza Borghetto

Concerto dello Guidobono al Terminal Crociere

A Celle, Spotorino e Alassio animazioni e teatro per i bambini



Inizia «Alassio Bimbi» con un doppio appuntamento della rassegna «Vacanze a teatro» nei giardini di palazzo comunale, teatro per bambini anche a Spotorino nell'ambito del festeggiamento dell'Annunziata, musica dal ballare a Borghetto con le «Orchestra d'Amare», discoteca per bambini al palco del convento di Celle per «Navicella 2001», concerto verdiano della corale ingauna. Albenga, concerto delle scuole Guidobono al Terminal di Savona.

Collettiva di grandi maestri del XX secolo alla galleria Merighi.

CELLE «J. band» discoteca per bambini con Radio Onda Liguria alle 21,15 al palco del convento nell'ambito della rassegna di laboratori, giochi e spettacoli «Navicella 2001...fra cielo e mare». Giochi e attività di laboratorio nella sala consiliare del Comune con la ludoteca Mago Merlino (ore 16,30-19, fino a domenica). Laboratorio teatrale per bambini alla galleria della Crocetta (ore 16,30, fino a sabato).

SASSOLO Sono aperte le iscrizioni al concorso letterario nazionale di narrativa sul tema «Fascino e mistero» (fino al 30).

ALBISOLA M. Collettiva permanente d'arte al circolo Eleutheros (fino al 30). Esposizione di ceramiche di Carlos Puentes alla Galleria Ossamont (fino al 30). Espongono De Paoli, Mariani e Battaglia.

«Spazio da battaglia». E' aperta al pubblico Villa Faragiana (dalle 15 alle 19).

CARCARE Per il «Giugno Carcarese» mostra fotografica sino al 24 presso l'asil.

Mostra-mercato «Alta Val Bormida», stands espositivi, gastronomia, ballo, sfilate e spettacoli al campo sportivo fino a domenica.

NUOVOLA Aperta pomeriggio la pista «kart-cross» «Mille miglia» con possibilità di affittare i mezzi.

CAMERANA (Cuneo) Mostra «L'acqua e la luna», opere in vetro e ceramica raku di Rosanna La Spesa al ristorante «Lungo la via del sale» (fino a venerdì).

Alle 21 al Terminal Crociere l'associazione «Musica» presenta il «Concerto d'estate» eseguito dall'orchestra degli alunni dei corsi ad indirizzo musicale della scuola Guido-



Il «Teatrino dell'Erba Matta» a Spotorino

bono e l'orchestra degli alunni. In programma, tra l'altro, musiche di Strauss, Ravel, Mozart, Corelli, Haendel, «Don Carlos», «Don Carlo», conferenza audizione sull'opera di Verdi nella sala Cappa di via dei Mille (ore 16). Concerto di beneficenza per

Telefono Donna al Milleluci di Legnò (ore 21). «Angeli e ... angeli», sculture in ceramica di Delia Zucchi e pergamene di Anna Maria Giovanelli a Villa Cambiaso (fino al 28 giugno). E' visitabile a venerdì alla mediatare del Campus universi-

tario di Savona la mostra «Foto-GrafArte» Al Terminal Crociere, fino all'8 luglio, collettiva di ceramica «Viaggi 2001». Mostra «Hobby come arte» e artigianato con esposizione di ceramiche, dipinti e fotografie, al circolo Milleluci di Legnò (ore 16-23).

ORNA «Biancaneve» spettacolo per bambini con il Teatrino dell'Erba Matta alle 21 in piazza Matteotti nell'ambito dei festeggiamenti per la festa patronale dell'Annunziata.

Sarà visitabile fino al 15 luglio all'Oratorio dei Disciplinanti dei Chiostri di Santa Caterina a Finalborgo la mostra di immagini e poesie «Fogli di Verso». Alle 17 in via Ruffini, nella sede della Banca del tempo, incontro sul tema «Territorio, storie e tradizioni del Finalese».

CONCORTO Concerto per fiati, archi e cantante del gruppo strumentale «The Songlines», canti dell'osso di luna, al cinema teatro Vittorio Gassman (ore 21). Sono aperte tutti i giorni le grotte Valdemino.

TOVO E' aperto il Museo degli orologi da Torre e Bardino Nuovo.

TOBRANO Visitabili tutti i giorni le grotte (ultimi ingressi alle 12 e alle 17).

BORGHETTO Musica con l'orchestra «Supersonic band» in piazza Forni nell'ambito della rassegna «Orchestra d'Amare».

Concerto dedicato a Verdi dell'Accademia musicale vocale Ingauna alle 21 in piazza San Domenico. Mostra collettiva d'arte americana contemporanea fino alla fine del mese alla galleria Ristori di viale Martiri. Aperto tutti i pomeriggi e sera il parco giochi gonfiabili «Bim bum bam» in piazza Corridoni.

Inizia «Alassio bimbi» con un doppio appuntamento della rassegna «Vacanze a teatro». Alle 21,30, Giardini di palazzo comunale, la compagnia «Faberrie mette» e «Le avventure amorose» di Pulcinella. Ingresso libero.

Visita guidata alle ai palazzi del borgo. Ritrovo alle 16,30 sul lato destro della parrocchiale. La partecipazione è gratuita. (a.r.)

Tra le manifestazioni collaterali clown musica, domani sera concerto con la chitarra di De André

«Pizza in piazza» per bambini ad Albissola

Assaggi ed esibizioni di acrobazia gastronomica per il San Paolo

ALBISOLA M. Torna «Pizza in Piazza», arrivata quest'anno alla sua seconda edizione. La manifestazione si svolge oggi e domani dalle 20 in piazza Garbarino. «Obiettivo primario della manifestazione è quello di raccogliere fondi a favore dell'Associazione Cresci, nota a livello internazionale per l'impegno nello studio dei disturbi della crescita in età infantile, e diretta dal dottor Amnon Cohen presso la Divisione Pediatrica dell'Ospedale San Paolo di Savona», spiega Ettore Molino, assessore al turismo. Proprio il Amnon Cohen aprirà la serata alle 21 la manifestazione con un suo saluto.

Poi la parte ludica del programma con le evoluzioni degli Acrobati della Pizza, diretti da Nick Angileri, mattatore della manifestazione, cui seguirà il cabaret di Daniele Raco e i clowns di Maestro Ciliegia. Giovedì 21 giugno gli spettacoli cominceranno sempre

alle 21 con l'esibizione del Centro Accademico di Danza Moderna, per proseguire con la straordinaria chitarra Estève 97 di Fabrizio de André, attraverso l'interpretazione del Maestro Armando Corsi che riproporrà le emozioni dei più noti brani grande cantautore genovese.

«Ma Pizza in Piazza non sarà l'unica manifestazione in cui divertimento sarà sinonimo di solidarietà: molte altre manifestazioni in programma saranno a scopo benefico come per esempio, all'Arena, presso la spiaggia Le Vele, in occasione della «Spaghettata più grande del mondo» il 28 luglio e il 23 agosto, sempre all'Arena, in occasione della manifestazione «Ravioli on the beach», due serate diverse con un unico obiettivo: la raccolta di fondi a favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, con cui il Comune di Albissola Marina ha tempo rapporto di collaborazione molto stretto», conclude l'assessore.

«Ma Pizza in Piazza non sarà l'unica manifestazione in cui divertimento sarà sinonimo di solidarietà: molte altre manifestazioni in programma saranno a scopo benefico come per esempio, all'Arena, presso la spiaggia Le Vele, in occasione della «Spaghettata più grande del mondo» il 28 luglio e il 23 agosto, sempre all'Arena, in occasione della manifestazione «Ravioli on the beach», due serate diverse con un unico obiettivo: la raccolta di fondi a favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, con cui il Comune di Albissola Marina ha tempo rapporto di collaborazione molto stretto», conclude l'assessore.

PIAZZONI NELLA VECCHIA DARSENA

Si intitola «Pesci e Dragoni» e animerà per due giorni, il 30 giugno il primo luglio, la Vecchia Darsena di Savona. Lungo la banchina che si affaccia su via Gramsci sarà allestita la famosa e grande Padella di Camogli dove saranno fritti e distribuiti quintali di pesce. La padella misura quattro metri di diametro e pesa quattro tonnellate. Per fare la frittura saranno necessari mille e 500 litri d'olio. Non è la prima volta che la padella di Camogli ma è la prima volta che fa tappa a Savona. La cooperativa di pesca «Colombo» fornirà gratuitamente il pesce anche per ricordare che negli stessi giorni viene inaugurato il nuovo mercato ittico. I ristoratori di piazzetta d'Alaggio cureranno la distribuzione del vino direttamente sulla calata di via Gramsci. Ad organizzare la manifestazione è l'Assonativa di Savona con la collaborazione dell'Autorità portuale, del Comune, della cooperativa «Colombo», della Canottieri Sabazia e dell'Associazione Sbarbaro. Ci stand allestiti per le aziende savonesi che potranno esporre e promuovere i loro prodotti. Per quello che riguarda i «Dragon» invece, saranno utilizzati i «Dragon boats», imbarcazioni di origine orientale che impegnano 20 vogatori e la cadenza dei colpi è data da un tamburino che siede sulla prua di ogni imbarcazione. Il regata si svolgerà davanti a lungomare Matteotti. Sabato ci saranno le batterie di qualificazione, domenica pomeriggio la finale. In serata musica.

MOSTRE E ARTISTI

FINALE Acquerelli dell'800 alla Ghiglieni

Si intitola «Gli acquerelli del l'Ottocento» la mostra in programma sino al 30 giugno alla galleria Ghiglieni di Finale (ore 10-12 e 16-19, lunedì escluso). Esposti acquerelli di una ventina di artisti.

FINALE Arte contemporanea da Valente

Intitola «Materia e poetica» la mostra di opere di Uccini visitabile in questi giorni alla galleria Valente Arte di via Barrili. La galleria è aperta tutti i giorni esclusi i festivi.

LOANO Collettive da Merchionne

Collettive e mostre personali alla galleria d'arte Merchionne in Europa a Loano. Esposte opere di artisti contemporanei. La galleria è aperta tutti i giorni mercoledì alla domenica. Merchionne è presente anche a Pietra in via Matteotti.

Acquello aperto

E' stata inaugurata presso l'ex asilo Ester Siccacci la mostra di arte contemporanea «A cielo aperto». Sino al 15 giugno esporranno, nel pomeriggio e alla sera, Besagno, Cavallieri, Corti, Danese, Ferrando, Francin, Ghezzi, Morchio, Pisanello, Russo e Tisone. Lo scultore Furlani espone la sua nota opera «Fischia il vento».

ALBISOLA M. Nuove opere al Giardino museo

Terza edizione de «Un Giardino Museo per la Ceramica Albissola». Oscar Albrito, savonese, Junko Imada, giapponese che vive e lavora a Milano, Enzo L'Acqua, savonese, sono gli artisti chiamati a realizzare la nuova per il Giardino Museo Giuseppe Mazzotti 1903.

ALBISOLA M. Armellini da Arsaloon

Sino al 28 giugno Stefano Armellini espone le sue opere da Arsaloon.

CAMERANA Ceramiche di La Spesa

Mostra «L'acqua e la luna», opere in vetro e ceramica raku di Rosanna La Spesa al ristorante «Lungo la via del sale». Il 22 giugno, giorno di chiusura, l'artista e il ceramista Guido Garbarino daranno una dimostrazione di cottura raku.

Foto a Castelfranco

Nella fortezza di Castelfranco è visitabile la mostra fotografica

di Flavio Bado dal titolo «L'occhio attento del viaggiatore» allestita da La Meridiana-Banca del tempo (tutti i giorni 18-20).

ALBISOLA M. In quattro al Testa

Sino al 26 giugno prosegue nella saletta del bar Testa «Quattro artisti studio Eran» opere di Laveri, Oikonomou, Plaka e Tinteri. Alla galleria il Bostrico personale di Ercole Monti.

ALASSIO Coccia allo Spaggiola

Sino al 30 giugno all'hotel Spaggiola prosegue la personale di Renato Coccia. L'ingresso è libero.

PETRA L. Ferrando e Mariani

Esposizione di olii, acquerelli e porcellane di Giuseppe Ferrando e Antonia Mariani all'Auditorium di piazza La Pietra (aperto fino al 29 giugno dalle 17,30 alle 23. Festivi anche dalle 10 alle 12).

CARRO Personale Zenari

E' aperta fino a sabato la personale di Daniele Zenari in programma alla galleria comunale «Luigi Baccino» di Cairo. Zenari, genovese di nascita, da decina d'anni ha una personale permanente alla C&A Gallery New York. In mostra a Cairo una ventina delle sue tele.

VADO L. «Images» a Villa Gropallo

Apri i battenti sabato alle 17 la mostra «Images» di Aurelia Trapani, con la partecipazione del poeta e scrittore Enrico Bonino. La mostra rimarrà aperta al 3 luglio dalle 16 alle 18 e, nei festivi, anche dalle 10,30 alle 12.

VEIRI D'ALBENGA

Nei locali del museo civico del Patriarcato, in via Patriarca Popone, esposizione dal titolo «Magiche trasparenze», mostra dei preziosi vetri rinvenuti durante scavi archeologici Albenga.

Arte a Villapiana

Si intitola «Arte in Villapiana» e si conclude oggi si svolge nel salone della Società il mutuo soccorso della Generale trasformato in galleria d'arte con esposti quadri, sculture, composizioni materiche, bricolage artistici, composizioni floreali. Un mix che potrà essere ammirato dalle 15,30 alle 19.

La Samp si butta sul mercato: obiettivo Hubner Per il Genoa è in arrivo il cambio della guardia

Giancarlo Scariozzoni
GENOVA

Luigi Dalla Costa intende cedere il Genoa, e almeno due cordate «compratori», rappresentate da Rispoli e Sogliano, sono uscite allo scoperto. In casa Sampdoria si parla esclusivamente di mercato: ci si è in vista quasi tutte le cessioni, tranne l'interessamento per Hubner, conteso però ai blucerchiati dal Piacenza.

QUI Vincenzo Rispoli ha incontrato Nicola Canal, il commercialista (e vicepresidente rossoblu) che il presidente Luigi Dalla Costa ha incaricato per condurre le trattative relative alla cessione del Genoa. Lo stesso Canal ha poi incontrato Riccardo Sogliano, chiara conferma che qualcosa di importante si sta muovendo per la cessione della società rossoblu.

La prima «fumata», fra Rispoli e Canal, è stata grigia: le due parti si sono aggiornate a domani, quando Rispoli tornerà con la risposta del gruppo interessato all'acquisto. E' avvenuto un primo contatto molto interessante, con i numeri presentati che ritengo positivi. Non però io a decidere, ma altri, quindi...». Quindi occorre pazientare ancora qualche ora, prima di conoscere l'esito di questa trattativa.

La seconda pista è quella legata a Sogliano che, nonostante le continue smentite di voler rientrare nel calcio (e soprattutto ad interessarsi del Genoa), ha avuto un incontro sempre con Canal. Sogliano potrebbe - il condizionale è obbligatorio - rappresentare il presidente del Padova, Alberto Mazzocco, che indirettamente ieri ha confermato di aver avuto un abboccamento con una società calcistica di Genova.

Non è certo la Sestrese, sarà quindi la Sampdoria il più probabile acquirente del Genoa? Mazzocco è un imprenditore che vive molto sulla comunicazione (è proprietario di una televisione e di una radio privata di Padova), quindi potrebbe anche essere di una trovata pubblicitaria.

Da Rispoli e Sogliano arrivano invece due valutazioni molto divergenti sul prezzo stabilito da Dalla Costa. Prezzo che dovrebbe essere valutato intorno ai 35 miliardi, visto che il numero uno rossoblu dice di aver investito quasi 30 miliardi negli ultimi 15 mesi. Mentre Rispoli è sempre più «disponibile» sui numeri, Sogliano ha confermato che la valutazione fornita da Dalla Costa è eccessiva.

Il discorso societario è anche legato al capitolo allenatore. Eugenio Fascetti è sempre il primo papabile per la panchina rossoblu, sia nell'eventualità di un cambio al vertice come di una permanenza, quasi forzata, di Dalla Costa. Intanto Scerni è ad un passo dal cedere la sua quota, che come si sa è del 40 per cento: gli avvocati di Dalla Costa e Scerni ancora ieri hanno avuto un incontro e la trattativa appare ormai in dirittura d'arrivo.



Sopra Enrico Mantovani in tribuna, a sinistra Fascetti serissimo candidato per il Genoa

Nel frattempo Franco Scoglio si è fatto vivo dalla Tunisia, dove si è recato per prendere parte al matrimonio di Kanari, l'uomo più rappresentativo della Nazionale tunisina. «Sarei disposto a tornare sol-

to nell'eventualità del cambio di proprietà e se mi fosse lasciata carta bianca per realizzare il mio progetto Genoa». Due ipotesi difficili da realizzare, anche per un uomo dalla forte personalità come il Professore.

Partendo dalla difesa, in porta Gigi Cagni potrebbe concedere la fiducia a Casazza, visto che Guardalben e Tagliatella tentennano (mentre Sereni partirà sicuramente). Anche Grandoni dovrebbe andarsene, mentre Sakic e Zivkovic sono in scadenza di contratto.

A centrocampo il nome nuovo è Iacopino, mentre Vergasola partirà, destinazione Udi-

o Lazio. Per l'attacco si parla di Hubner, se Luiso dovesse partire (la Ternana è fatta sotto con molta decisione) e Flachi pure. Il nodo della vicenda attaccanti è rappresentato dal rapporto di prestiti con la Reggina, squadra che conosce ancora il suo destino visto che tra giovedì e domenica si giocheranno gli spareggi con il Verona per restare in serie A: in bilico ci sono Pozzanzi e Dionigi, appunto i due prestiti.

Il ciclismo ha vissuto un momento importante Exa tutti i protagonisti del week-end amatoriale

Le gare di Genova-Voltri e Pontinvrea hanno messo in mostra molti savonesi

Nanni De Marco

Si è svolta nell'ultimo week-end due importanti gare per amatori, il Campionato Nazionale dei Panificatori (di cui ieri abbiamo dato notizia) e il Memorial Fabiano a Masone: entrambe le competizioni hanno registrato un eccezionale numero di partecipanti. A Pontinvrea per i panificatori l'organizzazione era affidata alla Unlac Dietto mentre per la gara del Gs Voltri l'impegno era affidato all'Udace Savona.

Questo l'ordine di arrivo: 1° Stefano Bajetto (Udace); 2° Ivan Chiossone (Shock Blade); 3° Alessio Canfori (Schiaffetti); 4° Gabriele Davi (Poggiol); 5° Piero Sedaboni (Quinto al Mare); 6° 20'; 6° Cristiano Bertoni (Effe 2000); 7° Gianluca Bersano (Quinto); 8° Pierre Zano (Squadra Corse); 9° Fabrizio Tacchini (Mondobici); 10° Luca Catabiani (Quinto); seguono altri 54 classificati.

Per il Tricolore Panificatori, di cui in due settori, questo l'ordine d'arrivo. Veterani-Gentleman-Super-Gentleman: 1° Mario Serusi (Cortina Bici); 2° Luciano Minetti (Bike Fun); 3° Gianni Cassinella (Oxi Zanini); 4° Luigi Mazzetti (Del Boca); 5° Giuseppe Maccia (Tornavolo); 6° Bruno Farcinetti (Loabikers); 7° Cesare Borgonovo (Bissacco); 8° Giovanni Spagnoli (Unlac); 9° Mario Maccia (Tornavolo); 10° Enrico Pozzi (Ferrania); 11° Silvio Gallo (Elledisport); 12° Bruno Negro (Olmol); 13° Sergio Tarallo (Cerati).

14° Angelo Nannini (Bitome); 15° Vittorio Calcagno (Olmol); 16° Mario Giusto (Goodbike); 17° Luigi Basso (Risi); 18° Domenico Iovenetti (Marchisio); 19° Sandro Casetta (Comol); 20° Daniele Tonnelli (Sistem Cars); 21° Rigamonti; 22° Beraudo; 23° Giuliano; 24° Frosio; 25° Colombo.

I savonesi classificati nella prima partenza riservata a Allievi, Cadetti, Junior e Senior: 5° Agostino Oliveri (Goodbike); 10° Gabriele Davi (Poggiol); 11° Mario Amadori (Peluffo); 12° Stefano Giacchino (Goodbike); 15° Alberto Ghisellini (Olmol); 16° Gian Mario Tosono (Olmol); 17° Michele Sandrolini (Villanova); 18° Riccardo Schincaglia (Perico); 19° Flavio Marchi (Risi); 20° Leonardo Altieri (Goodbike); 21° Giuseppe Maccia (Risi); 32° Massimo Ravera (Risi); 35° Andrea Timo (Peluffo); 37° Andrea Gonella (Olmol); 38° Alessandro Sacca (Lai-gueglia). La corsa è stata vinta da Dario Rossini (Cicli Caporali).

Le categorie, Cadetti: 1° Rizzotti; 2° Talpo; 3° Davi; 4° Spagnoli; 5° Agatone. Juniores: 1° Morandi; 2° Rosso; 3° Amadori; 4° Ghisellini; 5° Tonnelli. Seniores: 1° Rossini; 2° Giofrino; 3° Muscheri; 4° Oliveri; 5° Stoppa. Veterani: 1° Senusi; 2° Cassinella; 3° Borgonovo; 4° Pozzi; 5° Gallo; 6° Tarallo; 7° Giusto. Gentleman: 1° Minetti; 2° Fornicelli; 3° Maccia; 4° Negro; 5° Casella. Supergentleman: 1° Mazzetti; 2° Maccia; 3° Spagnoli; 4° Nannini; 5° Calcagno. Master: 1° Ferrero; 2° Stoffo; 3° Nannone.

ATLETICA LEGGERA

I risultati di un fine settimana ricco di appuntamenti

Per il Cus De Iaco super Alba Docilia, Ragazzi ok

Week-end ricco di appuntamenti, quello passato, per l'atletica leggera. Di seguito una sintesi delle principali manifestazioni.

IL CUS E SERBIA I portacolori del sodalizio genovese impegnati a Brescia nelle finali A1 del campionato di società. I risultati non sono stati di secondo piano, soprattutto per De Iaco che torna alle gare dopo un mese di inattività. Il lanciatore imperiese non ha deluso classificandosi terzo con 64,49. Risultato più che apprezzabile considerato che i tecnici, dopo la pausa causa infortunio, ipotizzavano una misura intorno ai 55 metri. Ma il portacolori del Cus ha deluso, del resto Ezio Madonia che si è imposto con 100 (nonostante il vento contrario) in 10'75.

La Sciorba ha invece ospitato i campionati regionali Ragazzi e Ragazze, rivati ai '88 e '89. Corposa la partecipazione delle compagini liguri (ben 15 al via) con particolare attenzione per Universale Alba Docilia, Run Finale e Atletica Varazze. Tre i record stabiliti a partire da quello, nei 60, di Alice

Mirabella Df Spezia, che ha fermato il cronometro su 8'06. Sempre la società levantina è salita sul gradino più alto del podio, con tanto di record regionale, nella 4x100 femminile. Nei ostacoli è stato invece un portacolori dell'Alba Docilia a ottenere la migliore prestazione figure di sempre: Filippo Fanciotti che ha fermato il cronometro su 9'74. La società albisolese ha vinto anche i 600 femminili con Carlotta Leone (1'49'28) oltre che nei 1200 con Margherita Caravano primeggiando poi nella marcia a Ferraro. La Romanisio, portacolori del Run Finale, ha invece vinto il lungo con 4,14. Tra le società la Universale Alba Docilia si è imposta in campo femminile con 7143 punti.

Da ricordare che quest'anno, per i lavori allo stadio Olmo, non si disputerà il «Meeting Arcobaleno» che tornerà, come assicurano gli appassionati, la prossima stagione. Il 30 giugno invece alla Fontanassa secondo appuntamento del «Grand Prix Lancia» organizzato dal Df Savona in collaborazione con La Stampa. (g.o.)

NUOTO

Uno spettacolo i baby di Amatori, Andrea Doria, Doria Loano, Sanremo e Rari Nantes Imperia

Savona innamorata del «Pesciolino Selvaggio» Applausi ed emozioni per i giovani debuttanti in corso Colombo

Roberto Pizzorno

Andrea Doria e Amatori Nuoto Savona sono state le protagoniste dell'edizione 2001 del «Pesciolino Selvaggio» manifestazione organizzata dall'Amatori Nuoto Savona e svoltasi nella piscina olimpica di corso Colombo.

Oltre quattrocento giovanissimi, molti quali alla prima gara, hanno partecipato con il solito entusiasmo e lo spettacolo, nonostante le condizioni atmosferiche non proprio estive, è stato assicurato. La vittoria è andata in campo maschile all'Andrea Doria di Genova, mentre tra le femmine sul gradino più alto del podio è salita l'Amatori Nuoto Savona. Più staccate Ingauria Nuoto, Doria Loano, Sanremo e Rari Nantes Imperia.

Grandi applausi sono andati alle staffette della società organizzatrice che ha vinto con la femmine e ha ottenuto la medaglia d'argento i maschi. La staffetta mista e femmine era composta da Nicole Cirillo, Elisa Maggiorotto, Dina Bovero e



Foto di gruppo durante una premiazione per alcuni giovanissimi dell'Amatori Nuoto Savona con le istruttrici Mara Zaro ed Alessia Oliva

Federica Jannicelli, mentre i maschi dell'Amatori scesi in acqua con Nicolò Zerilli, Marco Gaggero, Gianluca Rizzello e Marco Terrante. Ai primi posti delle classifiche individuali nelle varie gare si sono classificate per l'Amatori Dina Bovero, Nicole Cirillo, Fabio Ottolenghi, Chiara Briano, Marco Gaggero, Daniele

Siri, Patrik Petrucci, Massimiliano Porta, Margherita Nesi, Gian Luca Rizzello, Nicolò Zerilli, Emanuele Parodi, Federica Jannicelli, Marco Terrante, Diego Giachino, Elisabetta Parodi, Elisa Maggiorotto e Lorenzo Buzio.

Fra gli altri club in luce Margherita Giovanni, Deborah Falco, Francesco Ottaviani, Giuseppe

Mongiardino, Deborah Falco dell'Andrea Doria, Emilia Martino, Anna Cervelli, Francesco Garofalo, Federico Mazzini, Luca Ferretti e Nicole De Lucia tutti dell'Ingauria. Poi Elena Traverso, Beatrice Valentini, Tommaso Tironi, Davide Dreossi, Francesca Miele e Mattia Naclerio del Riviera Sanremo; Daniele Ferrari, Rober-

Gazzelli, Omar Fiorito, Raul Ricciardi e Filippo Corio della Rari Nantes Imperia. Da segnalare anche le prove di Simon Falanga, Arianna Graziano dell'Atti; Alice Parodi, Alessio Urru, Chiara Spasaro, Martina Peschiera del Multido; infine, di Nicola Basso e Dorian Berro della Doria Loano.

La manifestazione è stata un vero successo, come sottolinea il presidente dell'Amatori, Ambrogio Zaro: «Facevano tenerezza questi bambini, mentre si preparavano per la loro prima gara stagionale. Sono stati tutti bravi e meritevoli. Dal lato organizzativo tutto è andato secondo le previsioni. E adesso ci prepariamo per l'ultimo sforzo della stagione: l'Europa Nuoto». La maratona natatoria a livello assoluto si terrà nella piscina di corso Colombo il 30 giugno e il primo luglio. In vasca tanti campioni italiani e stranieri. Il meeting è abbinato al Memorial Maurizio Ciccione, intitolato all'atleta dell'Amatori tragicamente scomparso lo scorso anno in un incidente stradale.

CALCIOMERCATO

Il club di Ciarlo col fiato sospeso anche per il caso-Prestia. In Promozione si prepara un super-Varazze

Giribone cede al Vado, Solo va alla Loanesi

La punta verso Sanremo mentre l'ex savonese passa ai rossoblu

Ennio Formasieri

Novità calcio mercato per Vado, Varazze e Loanesi.

VADO Matteo Giribone non andrà al Vado, la trattativa è praticamente chiusa. Troppa la differenza tra le richieste della punta e le possibilità vadesi. Il giocatore corteggiato da diversi club, finirà alla Sanremese. Si accende la spia rossa in casa Vado sulla zona di attacco, se Prestia oggi dirà «no» ai rossoblu, potrebbero sorgere guai per Vincenzo Eretta. Al giro di consultazioni per le riconferme, si unisce l'interesse per il difensore genovese Matteo Rosi e per il corteggiato Gianluca Bonadies (fratello del vedese Vincenzo). Un punto di domanda si apre ancora sul nome di un altro difensore che affiancherà il neo-acquisto Botta e per un rinforzo di centrocampo.

VARAZZE Il Varazze punterà a vincere il campionato di Promo-

NUOVI ALLORI PER LA SABAZIA

Ancora ottimi risultati per la Canottieri Sabazia, che ha davvero ben figurato al meeting di Genova Prà, nel bacino che il prossimo ospiterà anche importanti internazionali. Negli Allievi è salito sul gradino più alto del podio, nel Davide Traverso che sta disputando una stagione di prima qualità. Sempre in questa categoria terzo posto per Matteo Fossa. Nei Cadetti la compagine del presidente Ruggero De Gregori ha dominato, conquistando tutti i gradini del podio, nella prima e seconda serie. Nella A medaglia d'oro per Giulio Pretin seguito da Lorenzo Cavestri e Marco Tonda mentre nella B l'ordine d'arrivo è occupato da Davide Capodimonte, Enrico Senni e Andrea Vita. Buone anche le prove della Canottieri Osiglia e Canottieri Sanremo che ha ben figurato soprattutto nelle categorie Ragazzi ed Juniores. Sabato, appuntamento con la canoa polo per la tappa savonese del Campionato italiano. Si giocherà fino al tardo pomeriggio di domenica.

(g.o.)

zione. Oltre al cambio di panchina con Fulvio Navone (scuola Sampdoria), sono arrivati il portiere Fiandra dalle Casellesi, il

difensore Giovati dal Busalla e il ritorno di Aldo Lupi che sarà il responsabile tecnico del settore giovanile. Guglielmo Fulcner

allenerà la Juniores mentre il d.s. Pietro Arcuri sottolinea il gemellaggio con il Cella. «Siamo controcorrente rispetto ad altri club che collaborano con Parma, Milan e via dicendo. Le due società si uniranno anche a livello organizzativo e tecnico. Il Varazze aiuterà il Cella per il campionato di Prima Categoria, per il giovanile che risulterà potenziato e in all'esterno un torneo di prestigio con la possibile partecipazione di Genova e Sampdoria». La preparazione del nuovo Varazze partirà il 2° Agosto ma Arcuri entro la prima settimana di luglio vuole chiudere i quadri sulla campagna acquisti.

La prima novità per la squadra di Fulvio Piovano è l'arrivo dell'ex Sole che, dopo aver giocato con la maglia del Pietra, rinforza il gruppo loanesi. Altre novità sono attese per i prossimi giorni.

BASIBALL

Più luci che ombre nel match del torneo cadetto contro il quotato Senago

Una vittoria e una sconfitta accettabile per la Calvino nel campionato di serie B

INDIVIDUALE DI SERIE D, VINCE CANETTI

Sui campi della «Pippo Rebagliati» di Savona si è svolto il trofeo Pierino Zunino, gara individuale riservata alla categoria D. Alla passerella boccistica savonese, ottimamente dire da dall'arbitro regionale Osvaldo Voarino, hanno aderito centoventi giocatori in rappresentanza di diciotto società. In semifinale arrivati Blangero della Cengese, Canetti de La Boccia Carcare, Bolla dell'Albisola Bocce, e Pescio della Pippo Rebagliati. Nella prima semifinale Blangero è stato battuto da Canetti per 13-7. Pescio ha dovuto cedere per 13-9 a Bolla. finalissima, disputata davanti ad un buon pubblico, vittoria per 13-12 Canetti e Bolla. Al terzo posto è arrivato Pescio della Rebagliati, mentre Blangero si è dovuto accontentare del quarto posto. Quinto posto inoltre per Scarrone della Spotornese, mentre Patrone ancora della Spotornese è giunto sesto. A seguire, Ponza della Spotornese e Facello della Cengese.

La seconda partita ha offerto momenti di agonismo spettacolare. Fino all'ottavo inning le squadre si sono mantenute sul quattro pari. Uno strepitoso Sandini come lanciatore e un bellissimo fuori campo di Brugnone hanno contribuito al pareggio. Purtroppo al nono inning alcune battute valide degli avversari, tra cui due fuoricampo interni, hanno lasciato la Calvino a 4 punti mentre i lombardi

trionfavano per otto lunghezze (12-4). Da segnalare l'esordio in B di Calvino, autore di una battuta valida. Negli Juniores giornata sfortunata per la Calvino battuta 30-0 dalla prima della classe, l'Avigliana che ha giocato con alcuni atleti che militano in B.

(r.p.)

TRA NERA E GIUDIZIARIA



PARCHEGGIATORE ■ ■ ■ ■ ■

Voleva più di mille lire di mancia per il parcheggio e così ha minacciato l'automobilista e inveito contro la pattuglia della polizia. Andrea Dentis, 33 anni, pregiudicato, è stato arrestato ieri sera in piazza Carlo Felice. Secondo la testimonianza della vittima, Francesco C., 30 anni, l'uomo, dopo averlo visto parcheggiare, gli era avvicinato chiedendogli del denaro. Per stare tranquillo, l'automobilista gli ha dato mille lire, ma

Dentis si è alterato ritenendo la cifra troppo bassa. Francesco C. si è impuntato chiedendo e riottenendo indietro il denaro; poi è salito sull'auto e ha acceso il motore per andarsene, ma il parcheggiatore ha cominciato ad inveire contro di lui a minacciarlo. Proprio in quel momento è passata una Volante della polizia. Quando gli agenti si sono avvicinati, il parcheggiatore non ha smesso di minacciare l'automobilista ed è stato arrestato per tentata estorsione.

Furti in tangenziale, presa la banda dei Tir

Inseguimento nella notte

Massimo Numa

Sette colpi di pistola. Cinque in aria e due contro le gomme (centrate) di uno dei tanti furgoni della «banda dei Tir», in perenne servizio lungo le aree della tangenziale, dopo un folle inseguimento - dieci chilometri, tre in contromano - lungo la tangenziale, dall'area di Stura Nord sino a Beinasco. Li hanno esplosi gli agenti della Strada che, ieri all'alba, hanno intercettato due cittadini moldavi a bordo di un Transit rubato venerdì scorso a Montebelluna (Treviso). I due prima hanno cercato più volte di speronare la Marea, poi hanno cercato a tutti i costi di provocare un incidente per costringere i poliziotti a lasciare la presa.

Il Transit verde, immatricolato da un mese, ha attraversato a velocità folle il centro di Beinasco. I poliziotti hanno prima sparato in aria per convincere i due extracomunitari a fermarsi,

ma la fuga è continuata. Solo a questo punto sono stati sparati due colpi di pistola calibro 9 contro i pneumatici posteriori, centrati entrambi. Niente fere: i due hanno tentato l'ultima carta, disperata. Si sono infilati in una strada (chiusa) e hanno terminato la corsa schiantandosi contro un'auto parcheggiata. Uno è stato arrestato, l'altro è riuscito a fuggire. Prima di lasciarsi ammanettare Daniel Frunza, 33 anni, clandestino di Torino, ha ferito uno dei due poliziotti che è stato poi costretto a farsi visitare in ospedale. Così come il giovane moldavo, contuso per l'incidente.

I due fanno parte della «banda dei Tir», bande organizzate che imperversano da tempo su tutte le autostrade del Nord. Obiettivo, individuare i carichi di ogni genere di camion parcheggiati nelle aree di sosta, svuotarli e fuggire con la refurtiva. Il primo contatto alle 3.40 nell'area di sosta Agip di Stura

Nord. Nella zona riservata ai Tir per la sosta notturna, anche - stranamente - spicca il Transit. Negli ultimi tempi sono stati commessi decine di colpi, con la stessa tecnica ai danni dei Tir e la polizia ha intensificato la sorveglianza. Gli agenti hanno fatto un primo controllo, senza esiti (a bordo non c'era nessuno) e sono poi ritornati sullo svincolo. All'improvviso il furgone s'è materializzato sulla tangenziale, filava a tutta velocità con due uomini a bordo. La pattuglia gli ha imposto l'alt. Il moldavo che era alla guida ha dato gas. La Marea ha cercato di bloccarlo, chiudendolo contro il guard-rail. I poliziotti sono stati più volte speronati, sul filo dei 150 all'ora.

Una lunga e interminabile corsa, allo svincolo di Beinasco affrontato dai ladri in pieno contromano. Attimi di terrore, molti automobilisti sono stati sfiorati dal furgone, sino allo schianto finale.



Il furgoncino usato dalla banda: per fermarlo, i poliziotti hanno dovuto sparare alle ruote

CRONACA DI TORINO ■ ■ ■ ■ ■ «CARO ESTINTO» IL CAPO DELLE CAMERE MORTUARIE DELLE MOLINETTE INCARCERATO A CUNEO

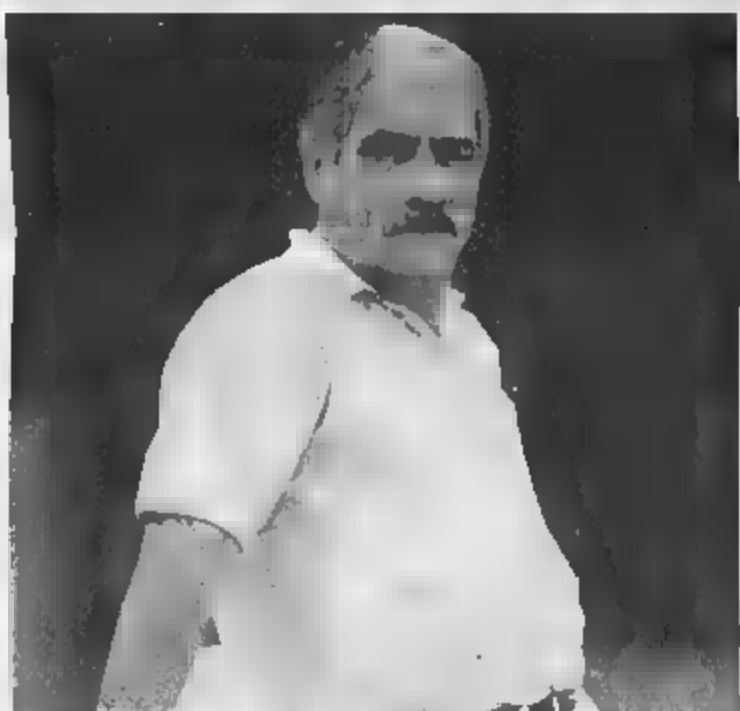
Cosimo Cuscinà è stato indicato da tutti i colleghi coinvolti nell'inchiesta come il capo dell'organizzazione che riceveva denaro dalle imprese di pompieri funebri per segnalare i decessi dei pazienti negli ospedali. Accuse che l'uomo ha respinto: «Non sono il cassiere, prendevano la mancia degli impresari».

interrogatorio

Nino Pietropinto

DALLE spiagge di Cuba al carcere di massima sicurezza di Cuneo: un viaggio amaro per Cosimo Cuscinà, ritenuto il capo della banda degli addetti alle camere mortuarie che intascano mazzette dalle imprese di pompe funebri. Cuscinà s'è costituito l'altro giorno. Con il legale Roberto Macchia si è presentato prima alla Guardia di Finanza e poi al magistrato. «E' vero, i parenti dei defunti ci davano le mancie per la vestizione dei loro cari. E' una prassi che c'è sempre stata», ha ammesso davanti al gip Fabrizio Pironti. Ma ha spiegato anche che alcune imprese davano soldi se erano informate dei decessi in ospedale.

Cuscinà ha scelto così la linea degli altri indagati, dei colleghi delle Molinette, del San Giovanni Bosco e del Martini. Che, dopo un tentativo iniziale di fare muro, di negare anche



l'evidenza, hanno finito tutti a quasi confessare che «sì, quei soldi arrivavano dalle imprese funebri. C'era una specie di tariffario, che variava in base al funerale che le agenzie riuscivano a vendere» i parenti dei defunti. Potevamo intascare mille lire per esequie normali, anche fino ad un milione per quelli di lusso.

E di soldi devono

arrivati parecchi se qualche indagato ha ammesso che riusciva a raddoppiare lo stipendio. E se lo stesso Cuscinà poteva permettersi di viaggiare in Mercedes da 70 milioni con la moto Guzzi, pare regalata dal titolare di un'impresa di onoranze funebri. A sentire alcuni suoi colleghi, indagati a piede libero, era lui il vero capo degli addetti alle camere mortuarie delle Mo-

Si costituiste Cuscinà

Accusato per il racket dei funerali

L'uomo rientrato dalle vacanze a Cuba è stato già sentito dal pm Ferrando «I buoni trovati nel mio armadietto non sono il tesoro della banda»

Un «proprio capo della banda, uno che incuteva paura agli altri? Macché capo, io ero uno come gli altri» avrebbe replicato l'indagato al giudice Pironti e al pm Giuseppe Ferrando. Esagerazioni dei colleghi? I magistrati sono convinti. Contrario: Cuscinà, per l'accusa, aveva una posizione preminente nel gruppo. Non avrebbe però negato Cuscinà che era lui l'incaricato di tenere la cassa, di gestire la contabilità. «Ma lo poteva fare benissimo anche un altro il cassiere - ha precisato - era un mio ruolo specifico».

Un gioco al ribasso quindi, un tentativo di minimizzare il suo ruolo? Gli inquirenti non gli hanno creduto molto. E il pm Ferrando, per la prima volta in questa indagine, non ha esitato a parere favorevole alla concessione degli arresti domiciliari. Come ha fatto con gli altri indagati il pm vuole risentire con calma Cuscinà e poi decidere.

Ferrando non è molto convinto delle parole dell'indagato. Nel suo armadietto alle Molinette.

in una busta bianca, sono stati trovati 146 milioni in buoni fruttiferi postali. Il «tesoro» della banda? «Ma quale tesoro dell'organizzazione - avrebbe spiegato Cosimo Cuscinà al giudice - quei titoli di credito non sono miei. Li ho trovati e li ho messi perché non andassero persi. Altra versione che non ha convinto per nulla il pm Ferrando. Che ieri ha sentito anche un altro indagato Enrico Pinto, addetto camere mortuarie del Martini.

Come gli altri, anche Pinto ha scelto di ammettere quello che ormai appare come prassi consolidata: manco dai parenti, mazzette dalle imprese. Oggi saranno sentiti dal giudice i due indagati, l'assieme a Pinto e Cuscinà si trovano ancora in carcere. Sono Giuseppe Prestigiacomo e Angelo Burruano, entrambi delle Molinette ed entrambi, pare, desiderosi di chiarire la loro posizione per poter lasciare la cella. Poi toccherà ai titolari delle imprese delle pompe funebri chiarire il loro ruolo: vittime o corruttori?

Incontro in Comune

«Entro luglio il nostro piano degli alberghi»

Letizia Re

Incontro a porte chiuse tra il nuovo assessore alla Promozione Internazionale Edda Tressore e i rappresentanti degli albergatori e degli enti di promozione turistica, ieri in Comune.

Novità in vista? Riassume l'esito dell'incontro. «Abbiamo esaminato la disponibilità degli investimenti progettati verso le prossime Olimpiadi, stimolata da una decina di gruppi stranieri trainati da inglesi e spagnoli, confrontando anche la serie di ristrutturazioni alberghiere che si renderà necessaria prima del 2006. Si tratta di cominciare a lavorare con concretezza. Tra le prime tappe, il documento ufficiale della Città sulle ricettività alberghiera che presenteremo al Comitato Olimpico ai primi di luglio».

Ai margini, una puntualizzazione di Bernardino Garetto, presidente della FederAlberghi Ascom, tallonato da Sergio Capetta in rappresentanza delle catene alberghiere. Pronti a contestare l'accusa secondo le tariffe alberghiere locali, causa l'eccessiva rigidità, risulterebbero meno appetibili di quelle applicate in città analoghe, stentando di conseguenza a interessare tour-operators e agenzie.

Una situazione messa a fuoco da «Turismo Torino», che punta il dito contro alcune magagne di fondo. Vi rientrano alberghi con poche capacità e volume d'offerta, una dipendenza del turismo d'affari poco incline a «sviziare» il cliente.

«L'idea di camere bloccate dalla grande industria con riduzione di offerta e di mobilità dei prezzi. Senza contare certi alberghi a 2 e 3 stelle di buon livello che preferiscono non abbassare i prezzi durante il week-end».

Ma Garetto non ci sta. «Ovviamente il cliente privato lo ignora, ma nei nostri listini su Internet c'è un sito riservato ai tour-operators tariffe ridotte all'osso, più basse d'Italia. Limite sino al 50 per cento, in base ad una prassi comune a tutti gli alberghi torinesi legati a catene o consorzi: Star e Jolly come Best Western, Meridien, Ata o Holiday Inn».

Anche le vecchie abitudini sono dure a morire. Confessa Aldo Anfossi, presidente degli albergatori legati all'Adat-Confercenti: «Vorrei che gli alberghi potessero sentirsi liberi a casa loro, lontani dai ricatti dei tour operators. Quando uno di loro mi ha proposto di accettare una quota di pensione completa a 42 mila lire, gli ho risposto che, se la gente non ha soldi, farebbe meglio a restarsene a casa. I prezzi flessibili van bene soltanto "last minute". Perché programmare sconti finché posso occupare le camere a prezzo pieno?».

Forse perché potrebbe pensarci qualche concorrente, anche se Garetto snobba l'ipotesi. «Lo scandalo» della bottiglia costata mezzo milione a un tedesco non mi turba. Due miei clienti danesi sono consigliati a eccellente ristorante torinese sono rientrati festanti, dopo aver pagato 300 mila lire per la cena e 50 mila per un paio di bottiglie di barbaresco Gaja d'annata. Mentre mia moglie io ho sborsato 800 mila lire da Paul Bocuse. Conoscendo il fondatore della Nouvelle Cuisine in precedenza e senza bisogno di consigli, però.

Erano state accusate di appropriazione indebita

Ammanco alla De Agostini

Due ex agenti sono assolti

E' finita bene per due agenti della De Agostini, finite davanti al giudice perché ritenute responsabili dell'ammanco di una trentina di milioni. Il fatto non sussiste, ha sentenziato ieri la terza sezione del tribunale e finalmente Ornella A. e Silvana G. hanno potuto tirare un sospiro di sollievo. Quella storia dei 30 milioni che dalla cassa della De Agostini se la trascinavano dietro dall'autunno del '97. Allora in società si accorsero che quella somma di denaro, scoprirono che nella zona della periferia torinese, verso Avigliana e Piosasco, non tutte le dovute dai clienti e raccolte dagli agenti a sub agenti erano arrivate in sede. Erano soldi che venivano ritirati porta a porta nelle case di chi acquistava e aveva scelto quella di pagamento.

Quando scoprirono il buco, alla De Agostini chiesero subito

spiegazioni all'agente responsabile della zona. Vennero rifatti i conti, furono controllate matrici e bollettini dei clienti. Niente da fare, quel denaro non veniva fuori da nessuna parte e la responsabile di zona dovette rimborsare la somma alla De Agostini. Ma subito dopo l'agente settore cercò di rifarsi con le due sub-agenti Ornella A. e Silvana G.: «E' colpa loro. Forse hanno ritirato quei soldi e se ne sono impadroniti». Dopo l'esposto è stata l'imputazione di appropriazione indebita per le due donne. Che in aula hanno smentito negato la decisione ogni responsabilità nella vicenda: «Dev'essere stata la responsabile di zona a fare confusione con i conti. A volte ci dava i bollettini e si utilizzavano foglietti che poi devono essere andati persi, ma noi i soldi li abbiamo consegnati». E il giudice Rosella La Gatta della terza sezione le ha assolte.

IL COMUNE DOPO IL FURTO AL VALENTINO



«Presto una copia del busto di Nino Costa rubato»

Giorin fa è stato trafugato il busto bronzeo del poeta piemontese Nino Costa (1886-1945) che era sistemato su una lapide in riva al Po, all'imbocco del ponte Umberto I. Il bronzo era stato appena collocato in quel luogo dal Comune. E proprio ieri l'assessore all'Arredo Urbano Fiorenzo Alfieri ha garantito che

l'amministrazione farà il possibile per trovare o sostituire una copia dell'originale in testa bronzea: «Stiamo cercando di appurare se esiste o meno un calco. In quel caso realizzeremo il più rapidamente possibile una copia. Altrimenti ci consulteremo con gli esperti per valutare il da farsi».

MARVIN TI REGALA L'OCCHIALE DI SCORTA

OMAGGIO
UN OCCHIALE DI SCORTA
PER OGNI OCCHIALE
DA VISTA ACQUISTATO.

Grande marvin
LA CITTÀ DEGLI OCCHIALI
Piazza Langosco - Torino - Tel. 011/54.34.031 (20 linee)
http://www.mmarvin.it e-mail: mmarvin@tin.it

51 CRONACA DI TORINO



dico-veterinario, 17,1 di Agraria e 18,8 del settore scientifico. Penalizzati i piemontesi anche per gli spazi: per ogni sala lettura in biblioteca ci sono 26 studenti piemontesi, contro una media italiana di 15; per ogni aula sono 164, contro un dato nazionale di 129. Buono, invece, il dato sulle attrezzature informatiche: 46 piemontesi per laboratorio, la media italiana è di 63

Il cantiere di ristrutturazione nell'ala Nord del Lingotto secondo il progetto firmato da Renzo Piano

Glenn F. Axtell is a professor of political science at the University of California, San Diego.

**Nella nostra regione tra i venticinquenni
i laureati sono il 14 per cento
Il 70 per cento della popolazione
si ferma alla licenza elementare o media**

attras il 20% degli iscritti da altre regioni, il Piemonte ne perde più di quanti ne ospita (nel '98-99 il 18% ha scelto di studiare in un'altra regione). Difforral rispetto alle medie nazionali le scelte dei ragazzi quanto a corsi di laurea: grazie alla massiccia industrializzazione del territorio e al prestigio del Politecnico, è al primo posto l'ingegneria, seguita dal gruppo letterario e quello giuridico, mentre a livello nazionale è quest'ultimo ad avere la maggior concentrazione di iscritti.

Il quadro, fin qui, è sempre roseo, migliori delle medie italiane sono i dati sui tempi di completamento degli studi: Ingegneria laurea a 26 anni il 24,9% di quanti arrivano al titolo (il 20,3% di contane ingegneri nel resto d'Italia), a 25 anni il 20,8 (contro il 15,6).

L'Università degli Studi **fornisce il 9,8% dei dottori con 24 anni** (8,2 dato nazionale di raffronto per questa facoltà), e si sale al 20,4% dei laureati 25 anni (contro il 17), e al 19,3 di 26 anni (contro il 18,9). Dati che dimostrano atenei più efficienti della media, in grado di compiere la loro **missione** **informativa meglio** degli altri, nonostante i minori investimenti statali, ma, per Fiegna, bisogna fare di più. «I tempi di laurea vanno accorciati ancora: speriamo che la riforma del 3+2 ottenga in questo senso **benefici**. Gli studenti italiani impiegano, in media, due anni e mezzo in più del giusto a divenire dottori, **che** **tende** **a** **fantasmi**, meno pronti a trasferirsi, e meno disposti a continuare ad imparare, quando sbarcano nel mondo del lavoro. Un ritardo che, per di più, regola concorrenza agli atenei stranieri, che garantiscono tempi più ridotti. Se si pensa che ogni anno escono dal politecnico italiano 16 mila ingegneri, due di ritardo significano 32 mila anni uomo perduti, **un** **mancato guadagno**, solo per le loro tasche, di 1400 miliardi. Se s'estendono i calcoli **a tutti i corsi di laurea**, la ricaduta **sul Pil** divengono pressoché incalcolabili.

«Negato ad una madre il permesso di accarezzare per l'ultima volta i riccioli del figlio morto» - «Nella sanità privata tempi rapidi» - «Una fermata da rioristinare» - «Ma l'acqua imbratta o pulisce?»

«Ciò fa sì che i tempi di attesa per gli esami più frequentemente richiesti, in convenzione con il San, e quindi con il pagamento del solo ticket, se dovuti, siano i seguenti: Mammografia 7 giorni; Tac 7 giorni; Risonanza magnetica 15 giorni; Ecografia 15 giorni; Ecodoppler 30 giorni.

Arti-Alessandria delle 18,13 o quella per **Fossano-Cuneo** delle 18,17.

«Con la soppressione della fermata (non del treno) a **Stura** siamo obbligati a prendere il 17,40 per **Porta Susa** e cercare con il tram (ma il più delle volte arriviamo in ritardo) di arrivare a **Porta Nuova** in orario per la partenza dei nostri treni.

«La soppressione della fermata a **Torino Stura** è assurda per più motivi, tra i quali: 1) il treno ha un buon margine d'attesa a **Porta Susa** che rende influente la fermata a **Stura**; 2) non è stato anticipato il treno succes-

Un lettore ci scrive:
«Scrivo il nome dei laboratori
d'analisi privati in merito alle
recenti polemiche sui tempi
attesa per gli esami medici.
I dati riferiti relativi agli

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Siamo pendolari che tutte le
sera usano il treno Satti da
Torino Stura al Lingotto per poi
prenderla la coincidenza per

«Chiediamo che venga, fin dal vigente orario e non solo dal prossimo orario autunnale, ripristinata la fermata per evita-

re un calvario per tutta l'estate a persone che, solitamente, iniziano la loro giornata alle 5 del mattino per poi terminarla alle 20 di sera.

Un lettore ci scrive:
«Nei giorni scorsi ■■■ in via Chiesa della Salute 4 impegnato a lavare il basamento della facciata ■■■ stabile. Intorno alle 18, terminato il lavoro, mi sono accorto che il mio furgoncino ■■■ stato oggetto delle "scariche" di molti piccioni. Per porvi rimedio ho di nuovo impugnato il getto d'acqua a pressione ■■■ ridotta e ho cercato di sciagurare le zone maggiormente colpite, anche perché avrei avuto obiettive difficoltà a guidare con il vetro ■■■ quelle condizioni. E' comparso un vigile in borghese (così si è qualificato) che mi ha rifilato una contravvenzione di lire 1.000.000 ai sensi dell'art. 7 lettera 1: "Effettuare lavaggio di autoveicolo sul suolo pubblico imbrattandolo". Imbrattandolo? di acqua? E la pioggia? E i piccioni dobbiamo ucciderli tutti? L'acqua di norma pulisce, non imbratta. Non ho avuto altro che accennare

Segue la firma

specchiolammi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Cesare Massimo d'Agostini, 80 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.96

FUNERALE CLASSICO

2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre al funerale a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le spese (Chiesa, Comune, Cimitero), bara eccelsa, trasporto con autovettura Mercedes (esclusi diritti comunali, necrologi).

PER NON PAGARE PIÙ

mi rivolgo al GIUBILEO

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranza Funerari "consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa" ... "Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato".

(1) Da L'ESPRESSO 3/1/1999

SOLO ALLA FINE SI SCOPRONO GLI "EXTRA" E QUANTO È CARO IL FUNERALE!

011.66.33.005 **ONORANZA FUNERARI**
Chiamata a r.c. automatica **IL GIUBILEO** Numero Verde 800.257645

ero

QUANTO

ECCO QUANTO
COSTA
TELEFONARE
CON PUBLITEL.

[illegible]

CHAMA 102031
DA 111060 FESC



PUBLITEL

LA VOCE DEI TUOI PENSIERI.



BORGOMANERO

Piazza XX Settembre, 12

Tel. 0322.01278

Un **REGALO** ... tira l'altro !!!
dal 14 al 23 Giugno a tutti i **CLIENTI** ...

ogni giorno un nuovo **regalo**

martedì

19 giugno

PALLONE AERE

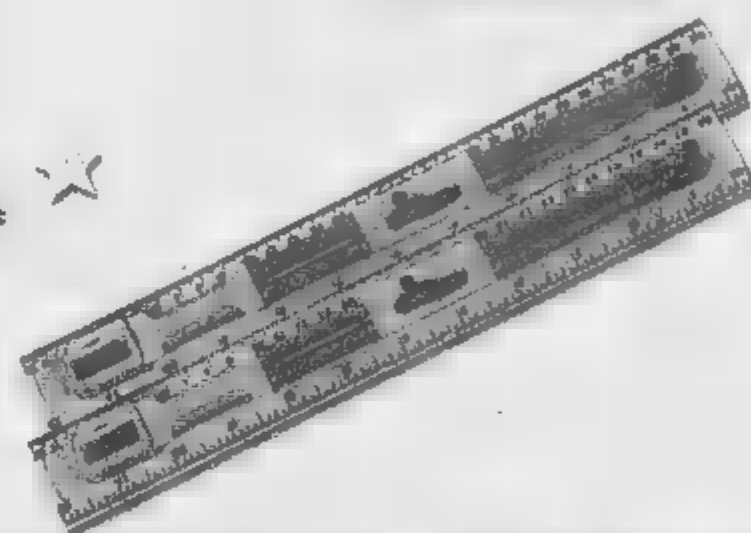
mercoledì 20 giugno
(al mattino)

giovedì

21 giugno

UN SIMPATICO

RIGHELLO



*sino ad esaurimento scorte.

SORPRESA !?!

SI ACCETTANO TUTTI I TIPI DI TICKET

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

Insieme
a sole
lire 2.200*



sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS

Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato



*Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500



NOVARA

REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 333431. FAX 0321 36351. E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBUTIME SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. CORSO CAVOUR 13. TELEFONO 0321 33341. FAX 0321 623035

VERBANO~CUSIO~OSSOLA

SINERGIE
POTRABULATORIO
visite specialistiche e servizi diagnostici
DOT. DE COL MAURIZIO - DIRETTORE SANITARIO
Corso Liberazione, 6 • 28041 Arosio
Tel. 0322 235252 • 15 linee • Fax 0322 2352232
info@sinerigimediche.com • www.sinerigimediche.com

Da Roma il presidente della Provincia lancia l'allarme e incontrerà Ghigo il 7 luglio

Pagani: «La Lombardia esonda verso il Novarese, diffondiamo»

Renato Ambiel

NOVARA

La Provincia sbarca nella capitale per promuovere il «prodotto Novara» ovvero le opportunità turistiche, economiche e logistiche ed il presidente Maurizio Pagani rilancia un messaggio chiaro: «Rischiamo di diventare una grande periferia. Siamo subendo una vera e propria esondazione della Lombardia oltre Ticino ma, in cambio, non otteniamo servizi e infrastrutture per noi essenziali. La Lombardia è congestionata, noi abbiamo disponibile un territorio che rappresenta un tesoro ma non lo vogliamo sperperare. Per questo

chiediamo uno sviluppo concordato tra le due regioni che tenga conto che Novara può aspirare ad essere il secondo polo di sviluppo del Piemonte e può riequilibrare la fase di grande ristrutturazione coinvolgerà Torino». Proprio per discutere di questi temi, il 10 luglio prossimo sarà a Novara il presidente della Regione Piemonte Ghigo. Le opportunità che si offrono alla provincia di Novara ed al suo capoluogo, sono stati i temi che hanno caratterizzato la recente campagna elettorale.

Un esempio emblematico della pressione lombarda sulla Provincia è l'aeroporto di Malpensa

Il presidente della Provincia Maurizio Pagani ha lanciato da Roma la necessità di un coordinamento Piemonte e Lombardia



«La sua eralizzazione, il suo sviluppo, i suoi collegamenti - ha detto Pagani - sono stati realizzati con una visione lombardocentrica. A noi hanno pensato solo per indirizzarci tutti i decoli con devastanti effetti ambientali». Novara dice basta e annuncia che non perderà le cinque stelle che ha ottenuto e

che corrispondono a cinque opportunità: diventare porto d'Europa, con sviluppo di ferrovie, alta velocità, nodo autostradale e centro interportuale merci, affare turismo e arte, valorizzare agricoltura, ambiente, ed enogastronomia, promuovere industria commercio e artigianato.

Operazione coordinata dei carabinieri di Novara con le stazioni

Controlli alle feste studentesche Denunce per guida in stato d'ebbrezza

NOVARA

E' stato un fine settimana intenso per i carabinieri della provincia di Novara. La compagnia del capoluogo aveva programmato un servizio particolare di prevenzione e controllo in concomitanza con le feste di fine anno degli studenti previste in diversi locali e discoteche. Sono così denunciate dieci persone, cinque delle quali per guida in stato di ebbrezza ed altrettante per porto ingiustificato di coltelli a serramanico. Dieci giovani sono stati segnalati per abuso di sostanze stupefacenti e sequestrati grammi di hashish ed uno di eroina. E' stato arrestato

in flagranza reato un pregiudicato, Pietro Donato, mentre stava rubando un'autoradio presso dell'ospedale. Condannato a due mesi di reclusione, li scontrerà in carcere a causa dei suoi precedenti. Sono poi stati eseguiti alcuni ordini di carcerazione. Fra questi Domenico Boscio trent'anni di Cameri. Deve scontare 5 anni per furto ricettazione ed altro. Intensa anche l'attività di contrasto alla microcriminalità. I carabinieri di Borgomanero hanno arrestato dopo inseguimento iniziato a Fontaneto, un ragazzo moldavo di 17 anni a bordo di un'auto rubata. I colleghi di Cameri invece sono riusciti a identificare

e denunciare a piede libero un pregiudicato del Torinese. Si sarebbe reso responsabile di una truffa in danno di due anziani dai quali si era fatto consegnare un milione spacciandosi per un amico del genero. Due giovani di 24 e 17 anni sono stati denunciati per una serie di furti compiuti, da maggio a giugno, su auto posteggiate nei pressi dei cimiteri di Lunellogno, San Nazzaro Sesia, Castellazzo e Fara. A Cameri sono stati denunciati per atti vandalici tre giovani. Sono gli stessi che erano già stati denunciati per danneggiamento e furto d'auto alla fine del scorso. (r.a.)

Sfiorata la tragedia ieri mattina sull'autostrada Voltri-Gravellona con oltre 60 vetture in trappola

Furgone s'incendia in galleria, è l'inferno

Salvato l'autista bulgaro

Aristide Biondi
BROVELLO CARPUGNINO

Martedì 19 giugno 2001, 11.15: inferno sull'autostrada. Un furgone frigorifero «Daily» di ditta di Cornaredo (Milano), di carne bovina, prende improvvisamente fuoco all'interno della galleria «Mottarone 2» in direzione Arosio.

Il conducente, un bulgaro, si affrettava a scendere ma quando le fiamme si alimentano anche dalla ditta che soffia nel tunnel - divampano rapide e avvolgono la cabina, tenta disperatamente di metterla in salvo. Riparte lievi ustioni, contusioni e fratture e una forte intossicazione da gas che ne renderanno necessario il trasporto con l'elicottero 118 all'ospedale Maggiore a Novara.

Il rogo si para davanti agli automobilisti in arrivo, che eseguono repentine inversioni di marcia e si allontanano dall'imbocco della galleria, ormai trasformata in forno. Riaffiora lo spettro della tragedia del tunnel del Monte Bianco. Sono oltre una sessantina i mezzi intrappolati all'imbocco. Un'autocisterna carica di gas riesce a forzare il blocco e guadagna l'esterno. Panico, concitazione. Soprattutto, si formano in tempo. A decine mettono mano quasi contemporaneamente al telefono: alle centrali di vigili del fuoco, polizia stradale e carabinieri arrivano a raffica richieste di aiuto.



Fiamme, fumi tossici e terrore. Due immagini eloquenti del drammatico incidente avvenuto ieri mattina poco dopo le 11 nella galleria «Mottarone 2» sull'autostrada A26 del Traforo per un furgone che ha preso fuoco all'improvviso.



Scatta l'allarme e decine di uomini e mezzi di soccorso convergono sulla A 26 già chiusa al traffico dalle pattuglie in servizio della Polizia di Romagnolo Sesia, accorse prontamente. Alcuni agenti prestano aiuto al conducente del furgone: è bulgaro e si esprime in un italiano stentato. Ma si fa capire, anche per lui parlano le sue ferite e l'intossicazione di cui soffre palesemente.

Il fumo e i vapori sprigionati dal rogo dell'autocarro attaccano la vie respiratorie di 4 agenti della polizia e di una decina di vigili del fuoco del comando provinciale di Verbania accorsi con una capian-

te autobotte. Vengono tutti ricoverati negli ospedali di Verbania, Omegna e Arosio per accertamenti e dimessi nel tardo pomeriggio. Intanto i soccorritori invitano gli automobilisti ad allontanarsi. Lo scoppio dei pneumatici del camioncino in fiamme riporta tutti alla pericolosissima realtà: potrebbe anche esplodere il serbatoio del carburante. Centinaia di persone corrono cercando scampo sulla corsia nord dell'autostrada dove il traffico viene intanto bloccato per precauzioni. Ambulanze e volontari della Croce rossa di Verbania provvedono ad evacuare oltre ottanta persone mentre dal cielo

arriva l'elicottero del 118 che trasporterà a Novara il conducente del «Daily». La task force di pronto intervento si fa imponente: in aiuto ai vigili del fuoco di Verbania, Stresa e Gravellona Toce giungono squadre da Somma Lombardo, Arosio, Varese e Torino. Dal capoluogo piemontese arrivano anche un elicottero dei vigili del fuoco e uno speciale «cigno» anti inquinamento. Un centro di prima accoglienza viene allestito presso lo snack bar del supermercato GS a Gravellona Toce. Alle 12.30 l'incendio è domato e febbrili proseguono i lavori di bonifica della galleria e ripristino della viabilità.

Fuga di gas sulla statale 34

La rottura di una tubazione provoca attimi di panico e lunghe code d'auto

CANNOBIO. Attimi di panico ieri mattina intorno alle 11 per gli abitanti delle case a ridosso della statale del lago Maggiore, nei pressi della frazione Sant'Agata. Alcuni operai di una ditta incaricata della sistemazione del manto stradale

avrebbero involontariamente causato la rottura di un tubo dell'erogazione del metano provocando così forti esalazioni di gas immediatamente avvertite dalla popolazione che, impaurita, ha abbandonato frettolosamente le proprie abitazioni do-

po aver chiuso porte e finestre. Allarme però prontamente rientrato grazie all'intervento degli stessi operai e di quelli di una ditta specializzata nel settore e dei tecnici dell'azienda concessionaria della distribuzione. Ma il vero caos si è verificato sulla statale dove centinaia di auto, camion, pullman turistici, roulotte e camper, si sono trovati la strada sbarrata nelle due direzioni. Inevitabile la formazione di lunghe code nei due sensi di marcia. Dopo una quarantina di minuti il traffico ha ripreso. Nell'aria è rimasto (a.r.)



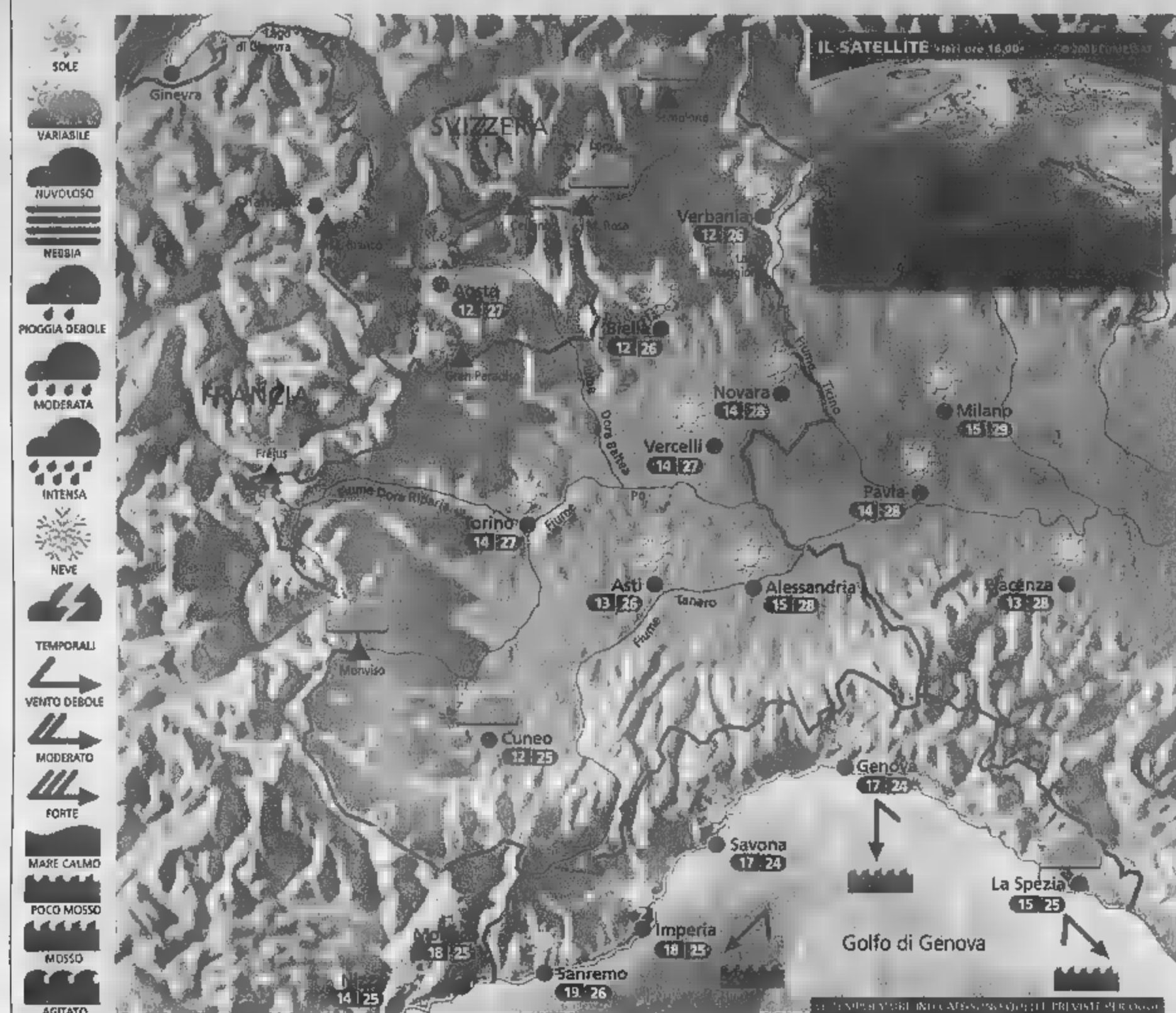
Nuova BMW C1.200

Allacciate le cinture.

FRIDEGOTTO s.n.c.
NOVARA - Viale Roma, 7/G Tel. 0321.629680



OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



Situazione Ieri il tempo è stato caratterizzato da cielo in prevalenza sereno, anche se nel pomeriggio si sono attivate nubi cumuliformi sui rilievi, specie sull'Appennino ligure orientale e sulle Alpi Marittime, dove non sono mancati brevi rovesci temporaleschi. Oggi un ulteriore aumento della pressione garantirà condizioni di bel tempo ovunque.

Previsioni Al mattino molto soleggiato in tutti i settori. Nel pomeriggio si assisterà ad un moderato aumento di nubi cumuliformi sui rilievi alpini ed appenninici ma con scarso rischio di precipitazioni. Venti deboli ovunque. Temperature in aumento nei valori massimi: caldo tuttavia ancora sopportabile in pianura, grazie al tasso di umidità relativamente basso. Domani persisteranno condizioni di bel tempo, ma il caldo nel pomeriggio inizierà ad infastidire nelle pianure. Zero termico a 3700 m.

Si prospetta un week-end estivo

Un campo di alta pressione, esteso dall'Iberia alla Gran Bretagna, dovrebbe riuscire a proteggere le nostre regioni fino a domenica prossima dall'assalto delle perturbazioni, regalando il famoso «solleone». La giornata più stabile e soleggiata dovrebbe essere quella di giovedì, quando si raggiungeranno i valori pressori più elevati. Nel pomeriggio si toccheranno punte superiori a 30°C in pianura e anche in montagna farà nettamente più caldo rispetto ai giorni scorsi. Tra venerdì e sabato qualche annuvolamento pomeridiano potrebbe sfociare in isolati acquazzoni, ma si tratta di fenomeni di breve durata e circoscritti alla fascia alpina e appenninica. In pianura cominceranno purtroppo ad avvertire gli effetti dell'afa. La domenica al mare la Liguria sarà pertanto consigliata per sfuggire alla calura e per incrementare l'abbronzatura. Solo da lunedì 25 lo spostamento del campo di alta pressione verso il Mar di Norvegia potrebbe favorire lo sviluppo di perturbazioni più estese e una probabile diminuzione della temperatura, soprattutto sulle zone alpine e prealpine più settentrionali.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA			
ANCONA	20 23	REGGIO CALABRIA	19 24
BARI	19 23	ROMA	18 26
BOLOGNA	15 27	VENEZIA	18 25
CAGLIARI	18 29	BARCELONA	13 24
CATANIA	18 26		13 22
	18 24	FRANCOFORTE	14 22
	14 25		12 22
	20 25	LONDRA	17 25
PALESTRA	19 24	MONACO DI	11 16
PERUGIA	24	PARIGI	24
	14 17	ZURIGO	9 20

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti; tramonta alle ore 21 e 20 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 21 minuti; cala alle ore 20 e 21 minuti

esi IRRIGAZIONE
www.esi-irrigazione.com



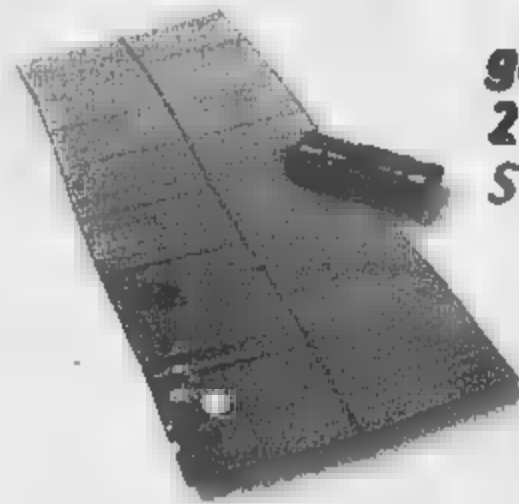
Centro Freschi

NOVARA

Viale Giulio Cesare, 33 - Tel. 0321.464206

Dal 21 al 30 Giugno 2001

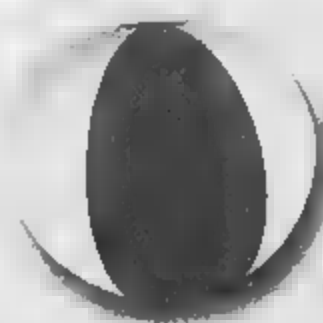
... e ancora una valanga di REGALI a tutti i CLIENTI



**giovedì
21 giugno
STUOLA MARE**



**venerdì
22 giugno
PORTA CILIARE
IMPERMEABILE**



**sabato
23 giugno
PALLONE
MARE**

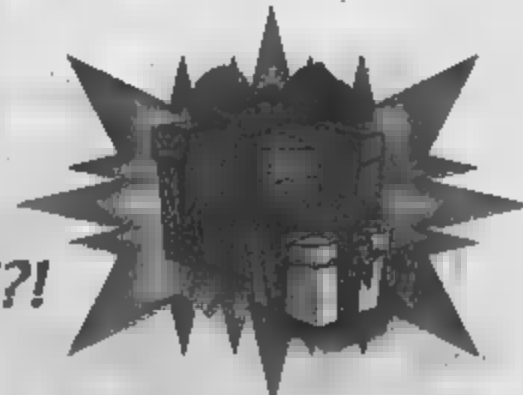


**lunedì
25 giugno
EUROCONVERTITORE**



**martedì
26 giugno
UN SIMPATICO
RIGHELLO**

**mercoledì
27 giugno
CHI MANTENGA
SORPRESA !?!**



**giovedì
28 giugno
MEMO SPESA
DA MURO**



**venerdì
29 giugno
UN COMODO
PORTAEURO**



**sabato
30 giugno
TAZZA PRIMA
COLAZIONE**

*sino ad esaurimento scorte.

SI ACCETTANO TUTTI I TIPI DI TICKET

Il cantiere resterà aperto circa un mese. La Polizia municipale indirizza su percorsi alternativi tutti i mezzi in uscita dalla città

Traffico ridotto sul cavalcavia S. Martino

Da oggi si viaggia soltanto in direzione del centro

Coltivazione

NOVARA

Traffico a ■■■■■ zio da que-
■ mattina sul cavalcavia ■ San
Martino. Alle 10 ■■■■■ viabilità viene
ridotta a una sola corsia e partono
i lavori di rifacimento ■■■■■ sposta-
sulla ferrovia. ■■■■■ cantiere resterà
aperto un mese.

I ■■■■■ disagi ■■■■■ saranno pochi:
questo è un punto nevralgico
della viabilità cittadina ■■■■■ l'au-
tostrada, la Valsesia, la zona indu-
striale di San Pietro e l'Est Sesia.
Ogni giorno, ■■■■■ ore più traffica-
te, si ■■■■■ lunghe code all'in-
croci sul cavalcavia e sulla stra-
da per Biandrate. I lavori riguar-
dano lo abbassamento e la riasfal-
tatura con il rifacimento dei giun-
ti.

Il comando di Polizia munici-
pale ha previsto che la circolazione
si muova solo dalla periferia ver-
so il centro, quindi da via Biandra-
te a via Volta stabilendo percorsi
alternativi per i mezzi in uscita.
Possono passare per via Guiffetti
(lungo via Marconi e poi via
Campano), via Dante (attraverso
il sottopassaggio di corso Risorgi-
mento e quindi ■■■■■ Chinotto) o
corso Vercelli (attraverso Casal-
giète o il ponte ■■■■■ Gazurlo).

Il bus di linea A dalla stazione
segnerà il solito percorso sino a
viale XX S ■■■■■ poi lungo
viale Dante, ■■■■■ Guiffetti, via Mar-
coni, via Campano e di ■■■■■ sul
tracciato consueto. Per i mezzi
pesanti che superano i 35 quintali
è stata stabilita una strada alter-
nativa sulla tangenziale sino allo



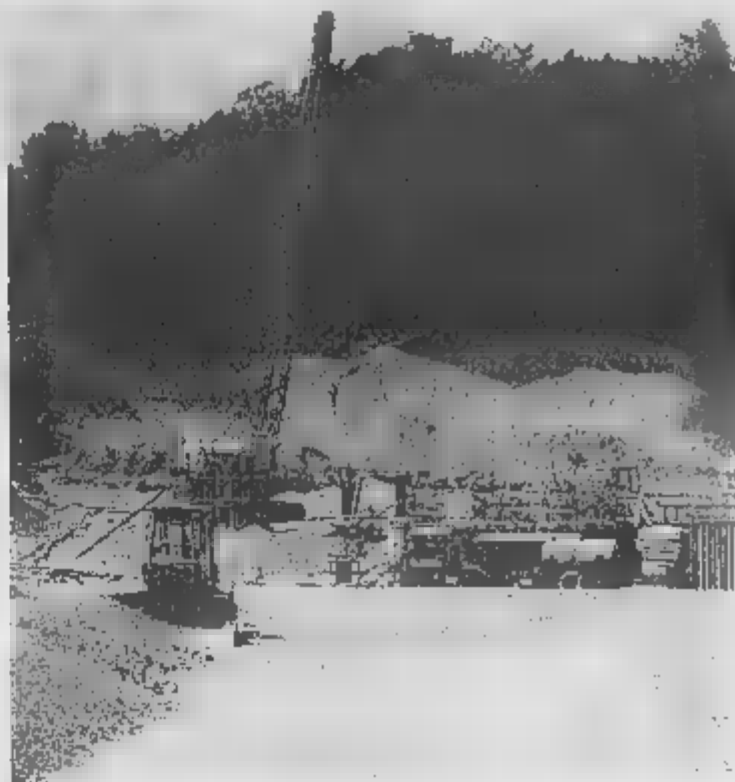
Partono
questa mattina
i lavori
sul cavalcavia
di San Martino
(nella foto)
punto nevralgico
per la viabilità
in uscita
■■■■■ Novara
■■■■■ qui passano
auto
e mezzi pesanti
diretti
al casello Ovest
dell'autostrada
all'area
industriale
di San Pietro
e in ■■■■■
A partire
■■■■■ oggi
si viaggia
soltanto
verso il centro
della città

Il tunnel

Novacoop passa sotto la ferrovia

NOVARA

L'incrocio di San Martino è cro-
cevia ■■■■■ importanti lavori. Le
■■■■■ per il cavalcavia si aggiun-
gono all'imponente cantiere per
il centro commerciale Novacoop.
Molti novaresi sostano sul
ponte per osservare ■■■■■ operazio-
ni, diventate in questi giorni
ancora più interessanti con la
costruzione del tunnel sotto la
ferrovia. L'intenzione della No-
vacoop, colosso della grande di-
stribuzione, è realizzare uno dei
centri commerciali più belli del
Piemonte e d'Italia, superando i
novanta miliardi di spesa totale.
L'inaugurazione è prevista al
massimo entro i primi mesi del
2003, ma potrebbe anticipare a
Natale del prossimo anno. Intan-
to la Novacoop ha già iniziato le
ricerche del personale da inserir-
nel nuovo centro commercia-
le. Dunque dopo anni di attesa ■■■■■
polemiche, la storia del centro
commerciale (supermercato No-
vacoop, galleria con 40 negozi e
vari servizi ■■■■■ terziario), si
avvia alla realizzazione. E' su-
ordinata alla realizzazione di
opere pubbliche, in pratica della



Il tunnel ■■■■■ la ferrovia verrà realizzato sul posto e «spinto» sotto i binari

tangenziale e del sottopasso. La
presenza di un centro ■■■■■
ciale di queste dimensioni porte-
rà infatti problemi di viabilità in
una zona già congestionata. La
grande costruzione a fianco di
via Biandrate è il parcheggio,
realizzato mentre si attendeva
una ulteriore conferenza dei ser-
vizi proprio sulla viabilità. «E'
tutto a posto - dice Gianfranco
Montipò, titolare dell'impresa
edile incaricata dei lavori - stia-
mo procedendo nei tempi previ-
sti. Il tunnel viene fabbricato
■■■■■ posto, per evitare problemi
di trasporto. Verrà «spinto» sot-
to la Torino-Milano e a quel

punto ■■■■■ terminato l'impegno
più delicato. Tra discosa ■■■■■ risa-
ta il percorso ■■■■■ di cento metri;
prosegue verso viale Allegra ■■■■■
verso Agognate, zona riseria,
creando ■■■■■ questo modo la stra-
da di collegamento con ■■■■■ centro
commerciale. In questi giorni si
stanno creando fondazioni ■■■■■ pa-
ratie per il tunnel. L'intesa ■■■■■
le Ferrovie prevedeva anche il
rallentamento del treno per qual-
che minuto in concomitanza con
queste operazioni. L'accordo
con le Fs stabilisce anche una
penalità in caso di ritardi sullo
stato di avanzamento delle ope-
re. [c. m.]

Mobilitazione ■■■■■ Sant'Anna e San Marco

L'ira di Borgomanero sui passaggi a livello

Il quartiere ■■■■■ Sant'Anna ■■■■■ la
frazione ■■■■■ San Marco insorgono
per il problema dei passaggi
a livello ferroviari e la paralisi
della viabilità. Due assemblee
infuocate si sono svolte ■■■■■ San
Marco e in via Arona, zone
coinvolte nell'elettrificazione
della linea Novara-Domodossola
e dalla conseguente chiusura
dei passaggi a livello.

L'amministrazione comun-
ale ha sottoscritto una convenzio-
ne ■■■■■ le Ferrovie per realizza-
■■■■■ tre sottopassi: il maggiore
Foro Boario verso via Arona,
■■■■■ Simonotti ■■■■■ un
terzo in ■■■■■ Verdi. Il quartiere
di Sant'Anna, la zona di Sa ■■■■■
Cristinetta appena al di ■■■■■ del
passaggio a livello di via Arona,
■■■■■ fermento. Nella riunione
che si è svolta nella palestra
«Studio 85», i residenti hanno
chiesto tre garanzie: realizza-
zione di un sottopasso pedonale
sotto l'attuale passaggio a livel-
lo, che permetta ■■■■■ raggiungere
il centro; costruzione di ■■■■■
strada di uscita nel periodo in

cui il passaggio a livello sarà
chiuso ma non sarà agibile il
nuovo sottopasso; una puntua-
lizzazione dell'amministrazione
comunale sullo sviluppo ■■■■■
quartiere.

Molti residenti temono che
Sant'Anna venga strozzata fra
un passaggio a livello sempre
chiuso e il nuovo sottopasso in
costruzione, quindi resti isola-
ta, ■■■■■ gravi conseguenze sul
piano commerciale. Le richieste
sono contenute in una petizione
che verrà consegnata nei pros-
simi giorni al sindaco.

A San Marco sotto accusa di
■■■■■ i passaggi a livello e
■■■■■ rischio di isolamento; i re-
sidenti hanno protestato contro
la deviazione del traffico auto-
mobilitico sulle strade strette
della frazione, rendendo così
pericolosa anche la circolazione
per pedoni e ciclisti. La tensio-
ne è così alta che è stata lancia-
ta la proposta di costituire per
le amministrative dell'anno
prossimo una lista civica di
protesta nei confronti dei parti-
ti che non hanno ascoltato le
richieste della gente. [m. g.]

Avanza il piano della tangenziale di Romagnano

In coda al semaforo nell'ingresso di Prato

PRATO SESA

La strada provinciale che ■■■■■
Serravalle porta a Gattinara è
■■■■■ riempita dopo l'interruzio-
ne alla frazione di Vintebello
per l'esecuzione dei lavori di
protezione sulle pareti roccio-
se ma non si placano le discus-
sioni e soprattutto la code di
automobili e camion sulla spon-
da opposta, tra Prato ■■■■■ Roma-
gnano Sesia.

Nel giorno della chiusura
della strada, quando il traffico
viveva momenti di maggiore
difficoltà, si è parlato più volte
di trovare in breve tempo solu-
zioni alternative alla regola-
zione semaforica del traffico. So-
prattutto nel fine settimana gli
incollamenti raggiungono
chilometri. Si sono ipotizzate
rotatorie in un documento pre-
sentato alla Provincia di Vercel-
li dal consigliere ■■■■■ opposizio-
ne Norberto Julini. Ma ■■■■■
stato deciso nulla.

Concorde ■■■■■ questa ipotesi
l'assessore alla Viabilità della
provincia di Novara, Roberto
Boniperti. «E' sempre difficile -

dichiara Boniperti - coordinare
lavori e deviazioni quando ci si
trova di fronte ■■■■■ diversi enti
che gestiscono le strade. Infat-
ti ■■■■■ per quanto riguarda la via
di Vintebello, sono le due pro-
vince di Novara e Vercelli ad
essere competenti, la statale
invece ■■■■■ gestita dall'Anas. E
questo ancora per poco, in
attesa del trasferimento di
competenze che dovrebbe esse-
■■■■■ attuato dal primo luglio. E'
evidente che con strade ■■■■■
gestione di un unico ente sarà
più facile coordinare i servizi ■■■■■
diminuire quindi i disagi per
gli utenti.

Boniperti conferma la priori-
tà assoluta: la nuova tangenzia-
le di Romagnano Sesia. In que-
sti giorni il progetto è sottopo-
sto alla valutazione di impatto
ambientale. «Sarà l'unica solu-
zione definitiva dei problemi
viari della zona». Nel fratem-
po ■■■■■ dice d'accordo ■■■■■ le
proposte, venute ■■■■■ diversi
fronti, di una maggiore collabo-
■■■■■ per migliorare la vigi-
lanza e la regolamentazione
del traffico. [p. u.]

A Gozzano

L'Arpa livella area di raccolta per i rifiuti

GOZZANO. La stazione comu-
nale di conferimento rifiuti
dovrà essere trasferita. L'ha
disposto l'Arpa, l'Agenzia regio-
nale per la protezione dell'am-
biente, dopo la segnalazione
trasmissa dal gruppo comun-
ale di opposizione «Per Gozza-
no» che aveva chiesto di rimu-
overe il sito, posto in prossimità
dell'edificio scolastico e della
linea ferroviaria Novara-Dom-
dossola.

L'Arpa rileva: «L'area risul-
ta sprovvista di pavimentazio-
ne, di adeguata copertura dagli
agenti atmosferici e di sistemi
separati per la raccolta; la
recinzione perimetrale è in-
completa. La zona non è oppor-
tunamente mascherata alla vi-
sta e integrata nell'ambiente».

Secondo l'Arpa l'attuale ubi-
cazione per la raccolta rifiuti
non è quindi idonea e l'agenzia
ha inviato una lettera al sinda-
■■■■■ Renzo Testori invitandolo
■■■■■ voler disporre la rilocalizza-
zione della stazione di conferi-
mento rifiuti in un'area più
■■■■■ sone, adeguandola alle pre-
scrizioni tecniche. [m. g.]

VEVE

VIGEVANO

Infortunio sul lavoro: operaio perde due dita

La mano destra è rimasta schiacciata sotto la pressa che stava
manovrando, causandogli l'amputazione di due dita, l'indice e il medio. La
vittima dell'infortunio sul lavoro, avvenuto alle 13,30 di ieri alla vetreria
«Efi srl» ■■■■■ via Tortona 15, è un operaio addetto allo stampaggio, Marco
Casellato, ■■■■■ anni, residente alla frazione Molino del Conte di Cassolovo
■■■■■ via Udine 12. I medici del reparto Traumatologia cercheranno di
salvargli le dita con un intervento chirurgico, ma almeno per uno, rimasto
maciullato, le speranze non sono molte. [c. br.]

NOVARA

Assegni a altre cinque associazioni della Fondazione

Altre cinque associazioni hanno portato a termine il loro progetto e quindi
riceveranno l'assegno da parte della fondazione Comunità ■■■■■ Novaresi.
Sono «Liberazione e speranza», vincitrice del bando, di Novara, «Novara
Centra», «Volontari di Ballinzago», cooperativa «Locomotiva» di Oleggio e
Volontari «De Pagave» di Novara. ■■■■■ denaro verrà consegnato venerdì
mattina alle 11,30 alla sede della Fondazione in baluardo Lamarmora 15.
[b. c.]

Il Covest: Prodi sia coerente sul problema Malpensa

Un appello è stato lanciato ieri dal Comitato Ovets Ticino al presidente
della Commissione Europea, Romano Prodi, affinché si ricordi dei danni
prodotti da Malpensa e delle irregolarità dello scalo quando dichiara
com'è avvenuto ■■■■■ recente: «E' mia desiderio che sullo sviluppo
sostenibile l'Unione Europea arrivi a primeggiare». ■■■■■ Covest, rimarca:
«Sostenibile vuol dire che si può arrivare fino a un certo punto e poi basta.
Non possono pagare lo sviluppo a tutti i costi i cittadini con la loro salute».
[m. p. a.]

NOVARA

Concerto rock a favore di «Manitese»

Il rock alleato di «Manitese» per una serata di solidarietà: venerdì dalle ■■■■■
all'«Industria Roadhouse» (ex palaghiaccio) di San Pietro Mosezzo
concerto dei «Sine dies» e presentazione delle iniziative dell'organizzazione
non governativa che ■■■■■ occupa di progetti di sostegno e sviluppo dei popoli,
dei diritti umani, della giustizia e del rispetto delle culture. [m. p. a.]

Da Alberto Pacelli ■■■■■ richiesta al sindaco Giordano sull'avvio di confronti

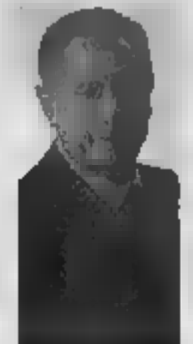
«Piano regolatore ■■■■■ sospendere»

Idee per Novara: i cittadini non hanno avuto voce

NOVARA

«La variante generale del piano
regolatore ■■■■■ stata redatta senza
il necessario coinvolgimento
dei cittadini e delle associazioni
■■■■■, quindi va ■■■■■
La richiesta parte ■■■■■ Alberto
Pacelli, ■■■■■ «Idee per Novara»,
che ha inviato una lettera al
sindaco Massimo Giordano,
chiedendogli di proporre imme-
diatamente al Consiglio comu-
nale la richiesta di revoca dello
strumento urbanistico.

Per quali ragioni? «Perché la
variante, approvata in Consig-
lio comunale lo scorso ■■■■■ marzo,
non ha avuto la necessaria
fase di dibattito e confronto con
la cittadinanza. Poiché - sottoli-
■■■■■ Pacelli - questo non è uno
dei soliti atti del Consiglio comu-
nale ma è il documento che
qualifica un'intera amministra-
zione e soprattutto determina
lo sviluppo e il futuro del terri-
torio cittadino, ■■■■■ fatto che sia



Alberto Pacelli
di «Idee per
Novara» rileva
anche che
nel documento
si evidenziano
contraddizioni
e norme
di difficile
interpretazione

stato elaborato senza il neces-
sario approfondimento ■■■■■ le pa-
ti sociali deve indurre ■■■■■ revoca-
lo.

Pacelli aggiunge che nel docu-
mento urbanistico (del quale,
però, ■■■■■ stati informati addi-
rittura i bambini delle scuole
che hanno prodotto idee e sugge-
rimenti) si notano delle contraddi-
zioni: che alcune norme ■■■■■
■■■■■ chiare: «Questi sono però

rilevi che spettano ■■■■■ un tecni-
co, così come il fatto che nello
strumento che è stato approva-
to compaiono norme di difficile
interpretazione per i professio-
nisti e che comunque non favo-
riscono l'applicazione della va-
riante: ■■■■■ lo che è venuto a
mancare ■■■■■ stato comunque ■■■■■
necessario approfondimento
con la cittadinanza, che su un
documento così importante è
essenziale. Per questo abbiamo
inviato una lettera al sindaco
chiedendogli di fare votare dal
consiglio la ■■■■■

E se questo avverrà, che ■■■■■
dovrà essere fatto? «Il sindaco -
risponde Alberto Pacelli - dovrà
dare vita subito al diretto con-
fronto tra le parti che consente
ai cittadini di concorrere ■■■■■
idee, proposte, rilievi alla defini-
zione del piano regolatore, quel-
lo che ■■■■■ con l'ammini-
strazione comunale preceden-
te. Non bisogna ripetere lo stes-
so errore». [m. g.]

AZIENDA TERMIDRAULICA
assume
COPRINO
TECNICO
capace a saldare.
Trattamento economico allo alle
capacità. Telefonare ore ufficio al:
■■■■■

COMUNE DI NOVARA
Ente pubblico a partecipazione
Ass. pubblica per l'assalto svincente la manutenzione
straordinaria strade comunali sottoposti in tre lotti con il
criterio di aggiudicazione al prezzo più basso determi-
nato mediante asta pubblica. L'asta si svolgerà il 10/05/2001
pomeriggio alle 15,00 presso l'Ufficio Tecnico, all'Indirizzo:
Piazza della Libertà, 21, 1° piano, Novara (NO) e si
10/05/2001 e si è. Dato aggiudicatario: 1° lotto: Covest
Lombardo s.r.l. (Capogruppo) di Borgomanero (NO)
secondo con Terenzi Socio s.r.l. e Fegh S.p.A. di Novara,
2° lotto: Dacorum group Alberto S.p.A. di Piedimonte
(NO) 3° lotto: Sordani Costruzioni S.p.A. di Tronzo.
Importo d'aggiudicazione 1° lotto L. 1.028.133.725
più al Euro 5.217.295,53 di cui L. 78.869.000 per la
Euro 14.904.935 per oneri della sicurezza, 2° lotto
L. 725.173.214 più al Euro 374.520,71 di cui
L. 20.322.000 per oneri della sicurezza, 3° lotto
L. 213.296.172 più al Euro 341.197,34 di cui L. 6.841.000 più al Euro 3.532,57
per oneri della sicurezza. Avviso integrale con numero
di invio per partecipanti pubblicato all'Albo Pretorio del
14/05/2001
Il VICE MEGISTRO GENERALE, dott. Salvatore Pizzolo

SI SI PULEMENTI
DE LA STAMPA
UN'INTERNAZIONALE
IL TIRE
MONTEDIANNO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



tsplanet

business software

TS-PLANET, molto più di un semplice software gestionale

TS-Planet è il software realizzato per la piccola e media azienda che intende servirsi di uno strumento potente ed affidabile ma allo stesso tempo semplice da usare. Disponibile in numerose varianti, abbraccia le esigenze di settori ed ambiti lavorativi diversi:

- Commercio all'ingrosso e vendita al dettaglio
- Installatori di impianti
- Attività artigiane
- Fornitura di servizi a terzi
- Produzione e vendita

5 BUONI MOTIVI PER SCEGLIERE TS-PLANET

FACILITÀ D'USO: TS-Planet integra la potenza e la sicurezza di un ottimo software gestionale, con la tradizionale facilità d'uso dei prodotti Tecnos. Inoltre presenta procedure guidate, posizione centralizzata per tutte le operazioni più comuni e menù che si adattano al modo di lavorare dell'utente. TS-Planet possiede un'interfaccia grafica semplice ed intuitiva. Ogni funzione è esattamente dove te l'aspetti e con un semplice click del mouse ottieni tutto ciò di cui hai bisogno.

AFFIDABILITÀ: Uno dei requisiti essenziali per gli utenti è un software su cui fare affidamento. TS-Planet è un applicativo interamente sviluppato in Borland® Delphi® 5 che lo rende uno dei più affidabili mai prodotti.

PRESTAZIONI: I miglioramenti apportati alle più recenti versioni del programma, vengono esaltati dalle prestazioni del sistema operativo Windows® utilizzato. TS-Planet è infatti compatibile con tutti i sistemi Microsoft® a partire da Windows® 95 al più recente Windows® 2000.

INTERNET: L'integrazione dell'intuitiva interfaccia utente di TS-Planet con il mondo di internet, ti permette di gestire le più comuni funzioni di manutenzione con maggior semplicità. Tra queste, va sottolineata la possibilità di aggiornare il software, effettuare backup sicuri e ricevere assistenza diretta attraverso internet.

ASSISTENZA: Riteniamo che l'assistenza fornita all'utente sia la cosa più importante. Per questo motivo, con il software, viene garantito tutto il supporto necessario. Un help desk telefonico ti assisterà per tutto il tempo che riterrai opportuno alla sua installazione, all'avviamento e all'uso. Non ci saranno limiti al tempo che ti dedicheremo.

Richiedi una copia di valutazione gratuita oppure una dimostrazione di un nostro incaricato.
Tecnos - Verbania (VB) Telefono 0323.408.390 - Fax 02.700.432.364 Sito internet: www.tecnosOnline.com - e-mail: info@tecnosonline.com



Modello Avion

TOSI
Mobili dal 1906

NOVARA
CENTRO CUCINE - VIALE DANTE, 45 - TEL. 0321612903

Creatività e Tradizione

CARPIGNANO (NO)
VIALE IV MARZO, 11 - TEL. 0321.825142

In Consiglio s'è parlato della variante urbanistica per ospitare la struttura alle porte della città

Domo vuole l'ospedale unico

Altre aree ad Anzola e Piedimulera

Adriano Velli

Ospedale unico del Vco a Domo. Un tema che al centro della grande festa della solidarietà organizzata da «insieme per un dono» in piazza stazione che richiama ogni sera migliaia di persone. L'assemblea dei sindaci dell'Asl si è già pronunciata a larga maggioranza per una dislocazione lungo l'asse Ornavasso-Domodossola.

Gli organizzatori della festa sollecitano un'indicazione più precisa a favore di Domo (sarebbero in zona anche Anzola e Piedimulera) che ha già approvato una variante urbanistica per mettere a disposizione un'area adeguata di circa centocinquanta ettari. E proprio la questione della variante è stata sollevata lunedì sera in Consiglio comunale, nell'ambito di alcune puntualizzazioni sul nuovo piano regolatore.

Pierangelo Bianconi di Forza Italia ha sostenuto che per eccellere i tempi la modifica avrebbe potuto essere presentata a Torino con i nuovi elaborati del piano. L'assessore all'urbanistica Paolo Zangheri ha replicato che la procedura è stata concordata con il settore urbanistico della Regione. «Sull'obiettivo dell'ospedale unico a Domo ci devono essere tentennamenti»



In consiglio comunale ci sono forti critiche per il deficit dei servizi sociali, in particolare mensile ed asilo nido che grava sulla cassa municipale per oltre 400 milioni ed è frequentato mediamente da 22 bimbi su un totale di 40 iscritti. L'ex sindaco Ettore Angius ha chiesto di adottare misure di contenimento

ha detto il sindaco Mariano Catrini: «siamo ancora in una fase delicata che richiede la massima coesione e unità di intenti. Aspettiamo le prossime mosse di Regione e Asl che dovranno effettuare scelte precise su localizzazione e finanziamenti della nuova struttura. Nell'attesa, contrasteremo ogni mezzo ogni ipotesi di dequalificazione dei servizi ospedalieri del San Biagio». «Fino a

quando non avremo un nuovo ospedale efficiente e moderno non si potrà parlare di salto di qualità nell'assistenza sanitaria» ha detto Massimo Polli. «La situazione logistica degli attuali presidi è indecorosa, terzo mondo. Una vergogna per l'intera provincia». L'ex presidente del Consiglio comunale Giuseppe Sterpone e Mario Caio di Rifondazione comunista hanno invece

ribadito le loro perplessità sull'ospedale unico. «Corriamo il rischio di perdere il San Biagio che i cittadini hanno dimostrato di voler difendere a ogni costo» ha detto Sterpone. «Il vedere sorgere la struttura in una zona vicina a Gravellona. Per la nostra città sarebbe una iattura». Oltre che del futuro della sanità, in Consiglio si è parlato anche di servizi sociali e assisten-



ziali. In sede di approvazione del consuntivo 2000, l'ex sindaco Ettore Angius ha sottolineato il deficit dell'asilo nido che ha raggiunto i 417 milioni. «Una cifra assolutamente spropositata» ha detto Angius - se si considera che la frequenza media giornaliera del nido è di 22 bambini su un totale di 40 iscritti. Il servizio è utilizzato soprattutto da famiglie in cui entrano due stipendi, mi chiedo se è giusto che la collettività si assuma un onere così rilevante, a scapito magari di altri interventi assistenziali per casi veramente bisognosi. Lo stesso discorso vale per le mense che gravano sulla cassa del comune per oltre mezzo miliardo. Anche qui le tariffe sono ferme a cinque anni fa, basterebbe un



Il pronto soccorso dell'ospedale San Biagio è il sindaco Mariano Catrini

piccolo adeguamento per contenerne il deficit. «Quest'amministrazione si è impegnata con gli elettori a ridurre i costi sociali, che in effetti sono stati potenziati» ha risposto il vicesindaco Liliana Graziosi. «E non aumentare la pressione fiscale e le tariffe. Una scelta precisa che caratterizza la coalizione di maggioranza» che non intendiamo rimettere in discussione».

Villadossola

La Saia
Interessante
all'ex Sisma

VILLADOSSOLA. In una nota ufficiale la Saia (Società Aree Industriali ed Artigianali) conferma il suo interessamento all'operazione di acquisto dei terreni Sisma, pratica la vasta zona di territorio che sorge alle spalle del cimitero e dove i Leali, ex proprietari dello stabilimento siderurgico villesse, insediati alcuni capannoni. La notizia che la Saia era interessata ad intervenire con il Comune di Villadossola era trapelata nei giorni scorsi. «Agiremo in collaborazione con la Regione e il Comune di Villadossola per poter presentare concretamente opportunità ed offerte vantaggiose per rilanciare importanti progetti industriali e produttivi alternativi, che possano risolvere il grave momento oggi vissuto dalla comunità» dichiara Massimo Nobili, presidente della Saia. «La Saia - aggiunge - ha in origine dell'attività dove la Saia ha i maggiori impegni solo un carattere economico ma soprattutto natura sociale. Così i soci, di fatto nella quasi totalità, con interessi specifici nel Vco, ritengono che la debba, quando interpellata svolgere attività anche rilevanti in territori non storici, e che i ritorni economici derivanti da queste attività esterne, sia giusto riversarli in progetti a vantaggio dei territori storici e quindi nel Vco». (re. ha.)

Omegna: Comune, Provincia e aziende in visita in Vestfalia

Ritorno agli antichi peltrai

Il Cusio scopre le origini del casalingo

Vincenzo
OMEGNA

Molto di più che un gemellaggio. Il Cusio e la Provincia del Vco saranno ospiti venerdì, sabato e domenica della città tedesca di Hagen e della regione della Vestfalia. «Questo incontro all'indomani della Fiera di Omegna dello scorso anno quando una delegazione della città di Hagen partecipò alla manifestazione - ricorda Lino Cerutti, ricercatore storico a cui si deve l'incontro tra le due comunità - ma ha radici ancora più lontane. Risale, infatti, a una ricerca condotta in via parallela da me in Italia e dal professor Luigi Rossi in Germania sulla presenza in terra tedesca degli antichi peltrai di Valle Strona, Cusio, Valsesia e Mergozzo».

La ricerca suscitò enorme interesse in Germania anche perché fu subito chiaro che le moderne industrie del casalingo cusiano sono discendenti dirette dei peltrai che sin dal '700 percorrevano quel paese

Il gemellaggio con la città di Hagen nacque dalla ricerca di Lino Cerutti sulle radici storiche delle imprese locali

costruendo e vendendo oggetti, boccali e recipienti in peltra. Tre anni fa venne realizzata addirittura una mostra dal titolo «Bella forma» con esposti antichi pezzi e moderni casalinghi cusiani. L'esposizione ebbe un grande successo in Germania e nel '98 inaugurò il Forum di Omegna.

Da allora i contatti con i tedeschi di Hagen sono proseguiti ed alla Fiera «Vivi Omegna» il Comune tedesco partecipò con una stand. «Fu un reciproco» - ricorda Marco Ubbiali, presidente della Pro Loco omegnese - gli

amministratori tedeschi ed i responsabili del museo della Vestfalia furono nostri ospiti per alcuni giorni e si innamorarono del lago d'Orta.

Restando inebriati soprattutto dalle voci del coro Motta che dedicò loro un straordinario concerto. Il successo fu tale che adesso il Comune di Hagen ha voluto ricambiare l'ospitalità dello scorso anno. «Gli amici tedeschi hanno fatto le grandi cose con un ricco e intenso programma - descrive ancora Lino Cerutti - concerti e riunioni a tutti i livelli. Incontreremo anche i discendenti della famiglia ossolana dei Farina, riconosciuti inventori dell'acqua di Colonia».

La Provincia del Verbano Cusio Ossola sarà rappresentata da Claudio Cottini, presidente del Consiglio provinciale, sindaco di Santa Maria Maggiore, il Comune di Omegna dall'assessore Loredana Lodolo, oltre ai rappresentanti di Camera di Commercio e del mondo imprenditoriale.

Il cantante ossolano ieri sul palco di casa

Dopo Carlotta, Fortis conquista la sua città



Carlotta lunedì sul palco di Domodossola: il giorno prima è coinvolta a mozza con Linus

DOMODOSSOLA

Bagno di folla ieri per riabbracciare il domese Alberto Fortis, che qui è partito alla conquista dei gradini più alti della musica leggera italiana. Una presenza che ha fatto salire il tono, se mai ce ne fosse stato bisogno, il «Giugno domese», la festa per la solidi-

rietà promossa da 117 associazioni di volontariato riunite nel comitato «insieme per un dono».

Prima di Fortis, lunedì sera, salita sul palco Carlotta, una delle giovani più interessanti e panorama del pop nostrano. Fresca e non voluta mancare all'appuntamento con Domodossola dove ha consumato da sola la seconda notte di matrimonio. La «metà», il popolare Linus, sposato a Riccione domenica 17 giugno alle 17.17 tanto per sfidare la cabala, è rimasto sulla costa romagnola per lavoro.

Queste il ricco programma della festa subirà una variazione: Fabio Concato, per motivi di salute, non potrà esibirsi e sarà sostituito dal cantautore toscano Francesco Baccini. Domani sera, sul palco di piazza Matteotti, salirà la «Formula 3» - repertorio tutto dedicato a Lucio Battisti, autore dei pezzi che hanno permesso al trio di raggiungere la notorietà. Ad introdurre i concerti dei big si alternano gruppi locali di musicisti e danzatori.

Crescono frattempo i passaggi ristorante della dove tutti i giorni si alternano i migliori cuochi ossolani. Questa la cena sarà preparata dallo chef del ristorante Marconi di Crodo. Molto frequentata la sala giochi per i bimbi. Di sicuro interesse i 40 mila premi esposti sul banco di beneficenza lungo metri. Tra i premi più ambiti gli otto scooter e le quattro automobili. Sono più di 40 le bancarelle degli artigiani allestiti su un corso Ferraris arredato a salotto con tavolini, camelle, azzalee colorate e tantissimo verde. Nel turibillon dell'entusiasmo per la città che si fa salotto i volontari hanno perfino riattivato «abusivamente» i rulli e pennelli, la facciata della stazione ferroviaria. (f. ru.)

Timori dopo la decisione del Consiglio di Stato

Ingresso nel ruolo sospeso

Docenti precari in difficoltà

Docenti precari sempre più in difficoltà dopo che il Consiglio di Stato si è pronunciato, ieri, per mantenere sospese le immmissioni in ruolo, come voluto da una sentenza del Tar del Lazio.

Il provvedimento ha una validità transitoria in attesa che lo stesso Consiglio di Stato, il prossimo 13 luglio, esprima il giudizio di merito sulla questione.

La vicenda riguarda i docenti precari, appartenenti alla cosiddetta «terza fascia», che avevano superato il concorso riservato e che avrebbero dovuto essere assunti a tempo indeterminato entro il 30 giugno prossimo.

Le procedure erano state bloccate, però, dal Tar capitolino che ha accolto un ricorso degli insegnanti della scuola privata, i quali si erano sentiti danneggiati dall'attribuzione dei posti precari. «Segnali in questo senso - dicono - non mancano».

coordinatore del Comitato precari del Verbano Cusio Ossola - c'è il rischio che non procedendo alle assunzioni, entro il 30 giugno, scadano i termini previsti per l'applicazione della legge e tutto venga rimesso in discussione, con ricadute caotiche sul prossimo anno scolastico».

Ancora più pesanti sarebbero gli effetti del Consiglio di Stato, il 13 luglio, dovesse dare ragione al Tar del Lazio: «In questo caso» - dice Pagnucco - «occorrerebbe rifare le graduatorie e non basterebbe un anno e mezzo di tempo».

E' diffusa, comunque, nel Comitato dei precari e nei sindacati confederali Cgil-Cisl e Uil, la forte sensazione che il freno alle immmissioni in ruolo prelude ad un modello scuola vicino a quello della scuola privata, libera di assumere con maggior flessibilità. «Segnali in questo senso - dicono - non mancano».

A Domodossola

Geometra costretto a consegnare soldi

Estorsore arrestato

DOMODOSSOLA. La Polizia avrebbe arrestato un domese autore di minacce e estorsione: danno di un geometra residente in città. L'intervento della Polizia sarebbe stato generato dalla denuncia fatta dalla vittima, quello che per ora potrebbe essere sequestro di persona e un tentativo di estorsione. Vano le notizie al posto di polizia di frontiera di Domodossola dove s'è il massimo riserbo.

Il geometra, che si è anche rivolto ad un legale, ha denunciato di essere stato sequestrato per alcune ore, forse una notte intera, a casa sua da un suo conoscente. Questi lo avrebbe costretto a firmare dei documenti con cui sarebbe riuscito a farsi consegnare una notevole somma di denaro. La vittima, spaventata, avrebbe tentato di sfuggire, ma è stato fermato dall'«accaduto» un avvocato e alla Polizia che poi ha arrestato l'estorsore. (re. ba.)

Riprese per Linea Verde

esplora la Valgrande Vigizzo

la Valgrande Vigizzo

SANTA MARIA MAGGIORE. Le telecamere Rai, e domani, saranno in Val Vigizzo ed in Valgrande. Il reportage sarà mandato in onda su Rai-Uno, domenica 15 luglio, dalle 10 alle 10.30, nel corso della trasmissione Linea Verde Orizzonti. Le riprese oggi saranno effettuate nel Parco nazionale della Val Grande e nella Valle del Basso: in primo piano gli allevamenti delle capre e le varie fasi della trasformazione del latte. Nel pomeriggio, a Villette, riflettori puntati sulla lavorazione della lana e i vecchi telai. Domani i troupe salirà sul treno delle Ferrovie Vigizzine. Durante il viaggio alcuni personaggi racconteranno storie legate alla montagna e all'attività degli appezzamenti. Tra di loro lo scrittore Mazzi, e Gian Mauro Uini che illustrerà gli aspetti della produzione del formaggio caprino. Per chi volesse partecipare come spettatore l'appuntamento è alle 9 alla stazione di Santa Maria Maggiore. (f. ru.)

<p>STUDIO CASA OMEGNA da ventisei anni leader sul mercato immobiliare cerca DIPLOMATI/O da avviare all'attività di agente immobiliare. Ad ambizione, dinamici, da 18 mesi, 18 mesi, 18 mesi. Per informazioni e curriculum telefonare al numero 0323.866201</p>	<p>GRAVELLONA TOCE Zona tranquilla, a schiera in case indipendenti, di tre stanze, soggiorno con camino, cucina abitabile, doppi servizi. Autonomia, cantina, giardino. Tel. 0323.61313</p>
<p>OMEGNA Lungolago Gramsci, termale Autonomo APPARTAMENTO di tre ampie vani oltre servizi. Cantina. Lire 160 milioni, dilazionabili. Tel. 0323.866.201</p>	<p>LAGO D'ORTA Gozzano Lido, 100 metri dal lago, spiaggia e attracco barca, VILLINO con terreno. Tel. 0323.61313</p>
<p>OMEGNA A lire 135 milioni, in mensilità di lire 840.000, vendiamo libero luminoso termale Autonomo di tre vani, servizi, balconi, cantina e box. Tel. 0323.61313</p>	<p>COMPRO ORO dentale, diamanti, gioielli, orologi anche d'epoca Rolex - max valutazione 0322.48437 Settembre 108 - Arona</p>

RATE PERSONALIZZATE a partire da L. 106.900 mensili. Altre soluzioni in giornata. Bollemini postali. **0321 393261** OMEGA CONTINUATO

PREZZI DI FABBRICA

SPACCIO albaros

Costumi da bagno - Occasioni

Orario: lunedì 9.00/12.30 - 15.00/19.30
Chiuso martedì pomeriggio e domenica

F.LLI GAGLIARDI spa - OLEGGIO - Via Sempione, 31-33
Tel. 0321.91441 - 97841

Al nastro di partenza 13 interventi per lo sviluppo dei territori turistici di Vco e Novara

Nuovi progetti turistici per 400 milioni

Musei, restauri e porti negli obiettivi delle due province

Al nastro di partenza tredici nuovi interventi per lo sviluppo dei territori turistici di Vco e Novara. Sono gli studi di fattibilità compresi nei programmi Comuni, Province e Comuni Montani. Le Province e i Comuni Montani hanno presentato nei mesi scorsi all'assessorato regionale al Turismo per essere ammessi ai finanziamenti della Regione 4/2000, per gli interventi su sviluppo, rivitalizzazione e miglioramento qualitativo dei territori turistici. Il finanziamento regionale che è stato definito per i progetti approvati supera complessivamente i 400 milioni.

Il primo intervento, finanziato con 13 milioni, è stato presentato dalla Comunità Montana Valle Ossola e riguarda la realizzazione di infrastrutture escursionistiche nel parco della Val Grande, la realizzazione di musei e centri di documentazione.

Il secondo intervento riguarda il Comune di Cannobio e altri centri dell'Alto Verbano: verrà ristrutturato il vecchio torcchio di Fulment, realizzati sentieri e percorsi naturalistici. Il finanziamento è di 76 milioni e 440 mila lire. Terzo intervento sul lago d'Orta, progetto della Comunità Montana Cusio Mottarone, finanziato con 6 milioni 120 mila lire: verranno create piste ciclabili e si contribuirà al restauro della chiesa di San Filiberto, a Pella. La costruzione di strutture ricettive, il recupero



Con i fondi che sono destinati dalla Regione si procederà anche al restauro della chiesa di San Filiberto a Pella

dell'antico borgo per l'ospitalità turistica e la creazione di un laghetto e di punti sosta sono i punti qualificanti di un intervento in Valle Antrona, finanziato con 40 milioni. Dodici milioni e 240 mila lire verranno destinati alla costruzione di una pista ciclabile sulla sponda occidentale del lago d'Orta, a partire da San Maurizio d'Oglio. La Comunità Montana An-

gorio, Divedro e Formazza ha avuto il finanziamento di 6 milioni e 120 mila lire per il completamento di alcuni parcheggi a San Domenico. Quaranta milioni sono stati destinati a Casalbeltrame per un museo etnografico e della cultura popolare. Settantacinque milioni li riceverà il Comune di Orta San Giulio per interventi in località Bagnera, come il porto turistico attrezzato ed una passeggiata che costeggia il lago.

Un altro finanziamento è stato destinato a Agrate Conturbia per la sistemazione di aree attigue al castello, ed uno riceverà Momo per la costruzione di piste attrezzate e piste ciclabili. Trentatré milioni a mezzo andranno a Baceno per l'organizzazione di viabilità e parcheggi nella zona di salva-

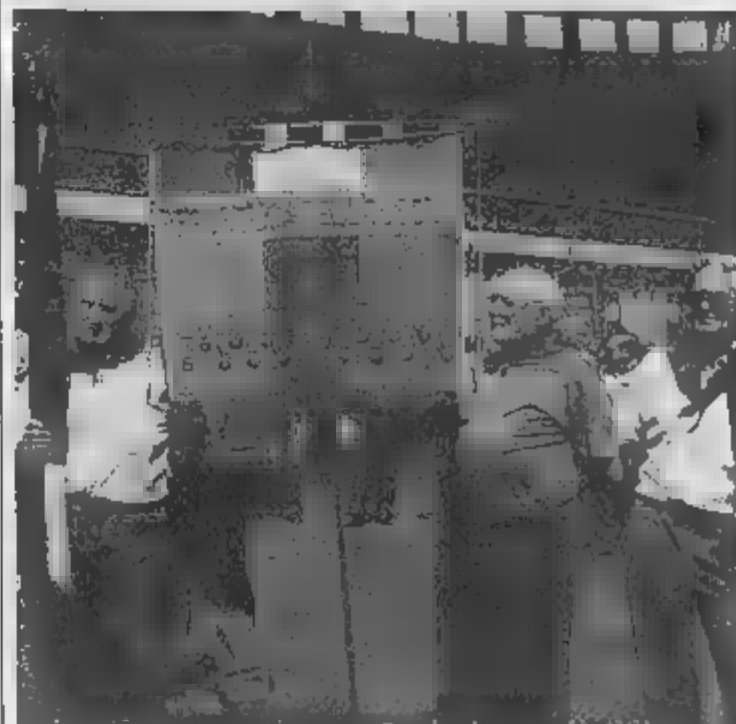
guardia del parco dell'Alpe Veglia e del Devero: 14 milioni e 400 mila lire sono state assegnate a Mergozzo per l'opera di completamento dell'ecomuseo della pietra. Infine, 18 milioni e 360 mila lire il finanziamento attribuito a Macugnaga per il potenziamento dell'offerta turistica. Per gli studi di fattibilità si apre ora la fase progettuale vera e propria.

«La risposta degli enti locali è stata entusiastica e al di là delle aspettative», commenta l'assessore regionale al turismo, Ettore Racchelli, «perché anche le amministrazioni pubbliche hanno capito profondamente come il rilancio del turismo passi attraverso la riqualificazione del territorio e dell'ambiente turistico». «Questi studi di fattibilità», prosegue l'assessore regionale, «riguardano appunto strutture e opportunità per tutti i tipi di turismo, compresi quelli meno tradizionali su cui il Piemonte ha potenzialità enormi: il turismo per famiglie, quello sportivo, storico-culturale, ambientale all'aria aperta. La Regione si impegna in modo fattivo, come ha dimostrato anche in questo caso specifico, a offrire il massimo sostegno finanziario a una stagione progettuale senza precedenti, destinata a rivoluzionare in pochi anni il panorama della nostra offerta turistica pubblica e privata che nelle province di Novara e del Vco».

L'anniversario celebrato a Fondotoce

Sacrificio dei 42 morti

Monito contro le guerre



Un'immagine della manifestazione di domenica al sacrario di Fondotoce

VERBANIA. Impegno quotidiano nell'ispirare la propria azione amministrativa, politica, sociale agli ideali di pace, libertà, fratellanza fra i popoli. E questa l'esortazione che giunge, ancora una volta dal sacrario di Fondotoce, dove domenica si è celebrato l'anniversario dell'eccidio dei 42 mar-

riti. Autorità, cittadini, delegazioni di partigiani provenienti da varie località del Piemonte e della Lombardia sono intervenuti alla cerimonia. Con loro anche un partigiano Zagabria, che ha rivolto un chiaro monito al superamento di guerre e divisioni che ancora oggi lacerano l'Europa.

IN BREVE

CRODO

La Provincia acquista la sede per l'agrarario

L'edificio che ospita l'Istituto agrario «Cavallotti» di Crodo verrà acquistato dalla Provincia del Vco. La scuola rischiava di restare senza una sede perché la Regione, attuale proprietaria dell'edificio, voleva alienarlo.

VERBANIA

Allo studio interventi per il problema-cinghiali

La quinta commissione provinciale si è assunta l'impegno di trovare soluzioni per risolvere il problema del dilagare dei cinghiali, disagio denunciato da più valli del Vco dove i danni causati dai selvatici sono innumerevoli.

DOMODOSSOLA

Cinesi con mezzo miliardo Proseguono le indagini

Proseguono le indagini per scoprire la provenienza di mezzo miliardo di lire trovato addosso a due cinesi che entravano in Italia, scoperta fatta durante i controlli doganali fatti dalla Dogana di Villadossola.

VILLADOSSOLA

Trofei caccia in mostra alla Fabbrica

I comprensori di Vco1, Vco2, Vco3 organizzano la prima mostra dei trofei degli ungulati: terrà dal 21 al 23 giugno a «La Fabbrica» di Villadossola.

Inaugurata la sede

Novale e Aivac

Si è inaugurata in via Nazionale, 74 la nuova sede operativa della Fondazione Novale e dell'Aivac, che danno vita al Video Art Festival di Locarno e Laghi, giunto alla 22a edizione, e hanno in cantiere progetti innovativi.

STRESA

Sito Internet con notizie perla e le frazioni

E' stato aperto il sito internet www.StresaNews.com. Vi si trovano informazioni su Stresa e le sue frazioni.

AVANTI

Avanza il progetto unitario per la valle Cannobina

Proseguono le iniziative unitarie tra i Comuni della valle Cannobina, i sindaci, Caviglio Spocchia, Gurro, Cursolo Orasso, Fulment hanno sottoscritto la convenzione che dà vita al consorzio urbanistico intercomunale ed il relativo statuto.

Verbania, il rimpasto di giunta dovrebbe concludersi presto. Sono stati discussi i temi politici ed è stato raggiunto un accordo sul programma

I socialisti vogliono una risposta in settimana

Il Polo: «Questa maggioranza non ha più i numeri per deliberare»

Sergio Ronchi

Si avvia verso la conclusione la verifica politica e amministrativa che coinvolge i gruppi di sostegno della giunta Rescigna (Ds, Popolari, Comunisti Italiani) ed i Socialisti. Proprio a nome di questi ultimi, Giovanni Poletti lancia al sindaco un ultimatum. «O si conclude entro la settimana in un modo o in un altro», dice Poletti. «Abbiamo discusso i vari aspetti programmatici ed aspettiamo una risposta definitiva, ulteriori rinvii».

Il sostegno dei tre consiglieri del gruppo Socialista darebbe respiro all'amministrazione in carica, penalizzata proprio dal venir meno del loro appoggio e dal passaggio al Polo di

un ex consigliere dei Popolari. All'accordo sul programma dovrebbe accompagnarsi un rimpasto in giunta. Candidato a un incarico assessorile è bravo lo stesso Poletti, che esclude però tale prospettiva e preannuncia da parte del gruppo l'indicazione di un membro esterno per la compagine amministrativa. L'importanza dell'attuale passaggio politico è sottolineata da quanto accaduto nell'ultima seduta del consiglio comunale. L'uscita dall'aula dei consiglieri della Casa della Libertà ha reso impossibile deliberare un provvedimento proposto dalla giunta per il numero legale. L'opposizione ha denunciato la precarietà della maggioranza di centrosinistra che non è più in grado di garantire la presen-



All'ultima seduta di Consiglio il Polo ha abbandonato l'aula. E' mancato il numero legale

Giovanni Poletti dei socialisti ha indicato per entrare a far parte della giunta Rescigna il rimpasto dovrebbe consentire un rilancio dell'attività alla maggioranza e centrosinistra

za un numero sufficiente esponenti per deliberare. «La maggioranza perde colpi - si legge in un comunicato del Polo - il fatto che situazioni analoghe si siano ripetute in breve tempo, fa ritenere che si tratti di semplici incidenti di percorso, bansi di una concreta coesione cui probabilmente non è estranea la ridefinizione degli incarichi».



In udienza preliminare

Giovane olandese è stato prosciolto

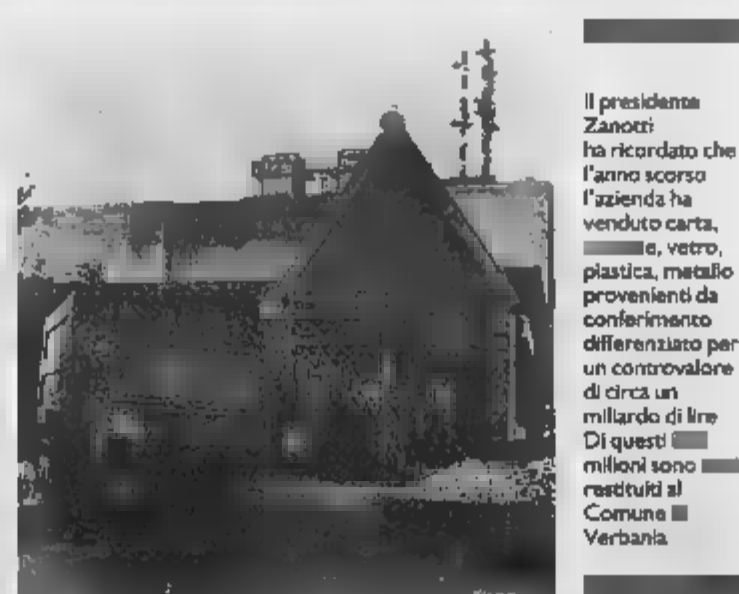
VERBANIA. «Non luogo a procedere e quindi prosciolto in udienza preliminare» è la sentenza del gup del tribunale Luigi Montefusco per il giovane olandese di 23 anni, difeso dall'avvocato Gabriele Pipicelli, chiamato a rispondere di violenza ai danni di una giovane sedicenne milanese. I fatti risalgono al luglio dell'anno scorso. Una ragazza in compagnia con la famiglia al camping Isolino, nei pressi di Baveno, raccontò alla madre di essere stata avvicinata e poi violentata in tenda da un turista straniero. Il giovane venne identificato e sottoposto a fermo di polizia ma il gup del tribunale, Rosanna Calzolari e poi i giudici del tribunale del Riesame ritennero illegittimo il provvedimento restrittivo a fronte della insussistenza di chiari indizi di colpevolezza. Secondo una più accurata ricostruzione dell'episodio la ragazzina avrebbe sostenuto falsamente la tesi della violenza subita per giustificarsi la madre che l'avrebbe sorpresa nel campeggio in atteggiamento intimo con il giovane olandese. Un flirt estivo corrisposto che si sfociò in mezz'ora d'amore e tendenze e ruole. Mezz'ora di passione che il giovane olandese ha rischiato di pagare a caro prezzo.

Secca replica del presidente del ConSer Vco Zanotti alle voci calunniuose

I rifiuti differenziati vengono venduti non inceneriti nel forno di Mergozzo

VERBANIA

«E' vero che il rifiuto differenziato raccolto a Verbania e negli altri Comuni dove si attua il conferimento porta a porta viene poi incenerito nel forno di Mergozzo?». E' questo l'interrogativo inquietante che pongono una lettera alcuni verbanesi. «Simili voci sono diffuse - aggiungono i cittadini - sono state riferite pure in assemblee organizzate dalle circoscrizioni. Sarebbe davvero grave che, dopo gli inviti ripetutamente rivolti per un'attenta differenziazione dei rifiuti, il ConSer Vco li bruciasse poi tutti insieme». Al timore manifestato, il Consorzio che gestisce il servizio risponde: «Sdegno, definendo voci destituite ogni fondamento. «Siamo fronte a dichiarazioni calunniarie che gettano discredito sul nostro lavoro», dichiara il presidente del ConSer Vco, Claudio Zanotti. «I cittadini possono stare sicuri - aggiunge - sul trattamento del materiale differenziato a riciclabile raccolto, il cui destinazione finale è quella definita dal Decreto Ronchi all'interno della filiera dei consorzi di settore affiliati al Conser».



Zanotti ricorda che nell'anno scorso l'azienda ha venduto carta, cartone, vetro, plastica, metallo provenienti da conferimento differenziato per un controvalore di circa un miliardo di lire. Di questi milioni sono restituiti al Comune di Verbania.

ECONOMICI
47ENME patente C magazzino operatori
referenziato off. Tel. 0323

OMEGA
Via Repubblica, VISTA LAGO.
CASSETTA
autonomia, completamente
restaurata, cura, tre vani, doppi
servizi, cucina, ampio terrazzo,
autoriscaldamento, Giardineto.
Lire 238 milioni (diazionabili)
Tel. 0323

PK
LA PUBBLICITA' PUBBLICOMPASS

IDROCENTRO SpA
RICERCA
Tecnici commerciali
addetti alle vendite
Invitare curriculum via Fax 0321 697070
oppure 0172 921030

40enne infermiera, mi chiamo Cristina, separata, amo la concretezza e la serietà. Il mio partner deve darsi sicurezza e tanto affetto
Tel. 0328.0347747
Angela, 37enne, maestra, dicono che sono carina, capelli neri, occhi castani, sono un tipo tranquillo che sa trasmettere serenità.
Tel. 0328.0347747

Dal 22 al 25 GIUGNO

NOVARA
Kennedy
(Dietro Palasport)

INFO:
0348.7375331

Ritaglia il presente coupon e presentalo alla cassa

OMAGGIO: PAGA 1 ENTRANO 2

VALIDO TUTTI I GIORNI



T.F. s.a.s.
di TARIELLO F. & C.

Stabilimento: **BORGOMANERO**
Via Resiga, 32
Tel. 0322.846383 - Fax 0322.845702

- Prodotti chimici
- Apparecchiature ed impianti per galvanica
- Consulenza ed assistenza tecnica per i trattamenti di finitura dei metalli



VIFRA
Vicini Marino
Via Felice Vedani, 20 - 28045 Invorio (Novara) - ITALIA
Tel. 0322.255385 - Fax 0322.255957
www.vifra.com - e-mail: info@vifra.com

Il distretto cusiano si conferma all'avanguardia anche nel settore dell'estetica



Dai rubinetti adesso sgorga l'ecologia

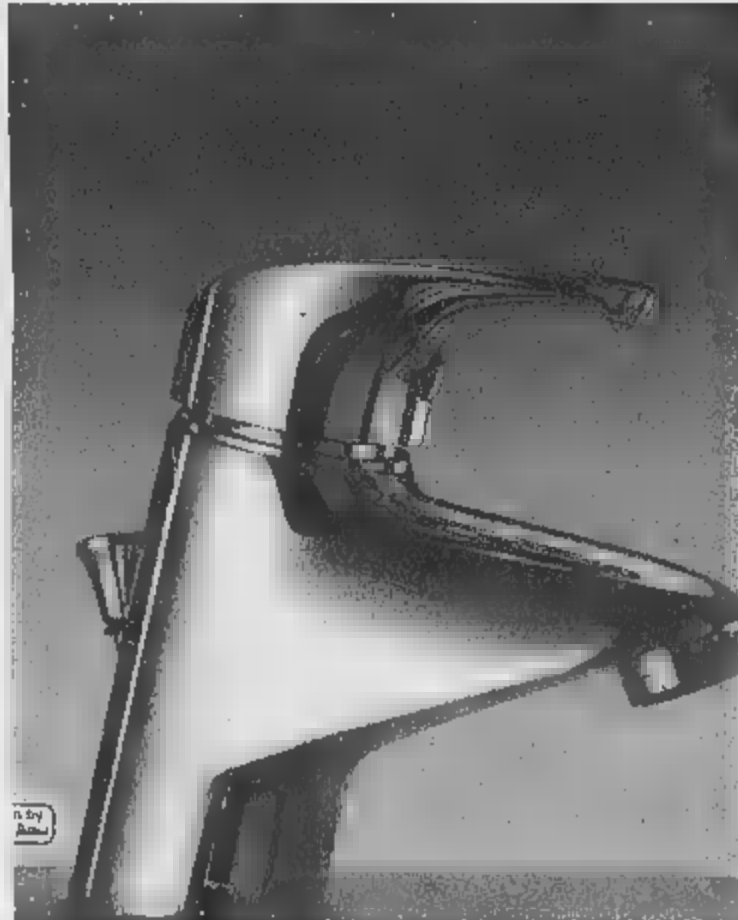
A Poggio un sistema per eliminare piombo dall'acqua

POGGIO

Il distretto cusiano della rubinetteria all'avanguardia anche nel settore ecologico e dell'estetica dei prodotti.

La conferma giunge dal congresso annuale del Comitato Europeo dei Costruttori di Valvole e Rubinetteria che si è svolto a Venezia, dove è stato presentato il brevetto della Ruvaris, un'azienda di Poggio che ha ideato una procedura per l'eliminazione del piombo dall'acqua del rubinetto. «I rubinetti in ottone installati nelle nostre case - dice Paolo Marengo, di Ruvaris - contengono una percentuale di piombo fra lo 0,5 e il 3%. Quando l'acqua attraversa il rubinetto, per scendere nel bicchiere o nella pentola, ha un effetto lavaggio sul piombo».

Poiché il piombo è un contaminante il problema del suo rilascio nell'acqua potabile è un serio, e sei aziende hanno posto al centro dei loro studi e della loro produzione. Così, nel 1998, è nata Ruvaris, che in due anni ha sviluppato la tecnologia di trattamento del rubinetto finito denominata «Ruveco»: questa permette un livello di rilascio di piombo nell'acqua potabile in linea quanto richiesto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dalle norme dei paesi più avanzati. La tecnologia dell'azienda cusiana (che ha sede operativa a Poggio in via Santa Lucia 1, e sede legale a Verbania Fondotoce in via dell'Industria 21) è così avanzata e rigorosa che la ditta ha sottoscritto con Underwriters Laboratories di Chicago (la più importante organizzazione americana per la certifi-



zione di prodotto) lettera di intenti per diventare il primo laboratorio riconosciuto da UL nel settore acqua per l'Europa. In pratica, il laboratorio di Poggio si candida a diventare la sede dei test

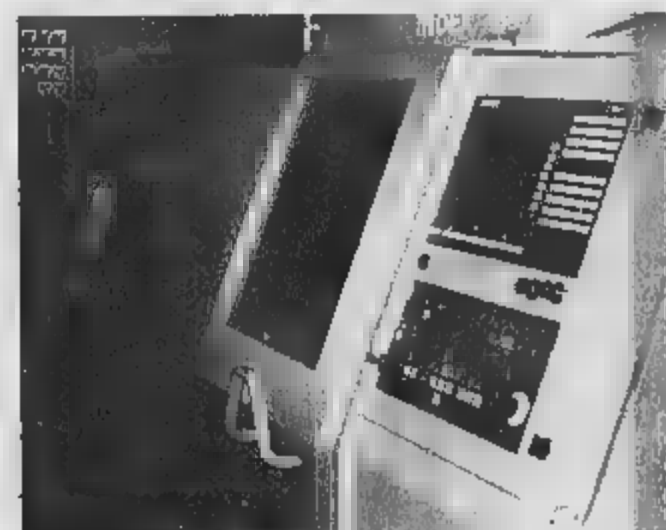
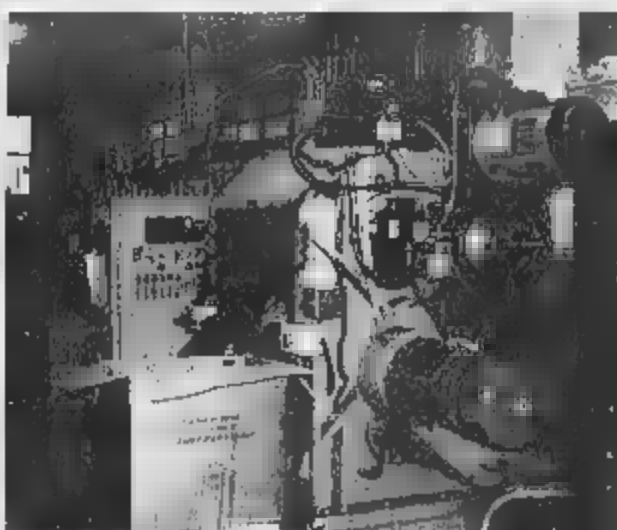
ecologici per rubinetti e valvole di tutti i produttori europei che vorranno commercializzare la propria merce nei paesi soggetti alle norme dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Il congresso annuale del Comitato europeo del valvolame e della rubinetteria ha confermato ancora una volta che le aziende novaresi sono tra le prime nel mondo a utilizzare procedure con tecniche in grado di ridurre la presenza di piombo nell'acqua.

Un'altra azienda all'avanguardia nel settore della rubinetteria è la T.F. a Borgomanero in via Resiga 32. La ditta è specializzata nella produzione di additivi chimici per la cromatura e sgrassanti per metalli a spruzzo e per immersione. «Il rubinetto viene costruito in ottone, quindi di colore giallo. Se si lascia così - dice Francesco Tariello, titolare dell'azienda - il rubinetto si macchia, diventa brutto. Allora occorre nichelarlo e poi cromarlo, e qui entra il nostro contributo: noi infatti creiamo i prodotti che rendono i rubinetti lucidi, brillanti, ed oltretutto danno loro anche un'eccellente durata». L'impresa borgomanerese vanta ormai un mercato affermato in tutta Italia e all'estero, grazie ai prodotti che vengono ampiamente utilizzati nel settore della galvanotecnica. Se i rubinetti del bagno o del lavello sono così brillanti e lucenti, se hanno un aspetto così accattivante sotto il profilo estetico, il merito è degli additivi che vengono prodotti nello stabilimento di via Resiga.



OXSID KERAMIX s.r.l.



ARREDI PER RUBINETTERIA • COMPONENTI MONOCOMANDO • MINUTERIE METALLICHE • LAVAZZONI C.N.C.

GARGALLO (NO) Via Nuova, 15 - Tel. 0322.917183 - Fax 0322.955151

www.oxid-keramix.com - e-mail: info@oxid-keramix.com

C'è un'azienda specializzata nello stampaggio di materie plastiche Nascono a Invorio i «gusci dorati»

Previsto il lancio di venti nuovi prodotti

INVORIO

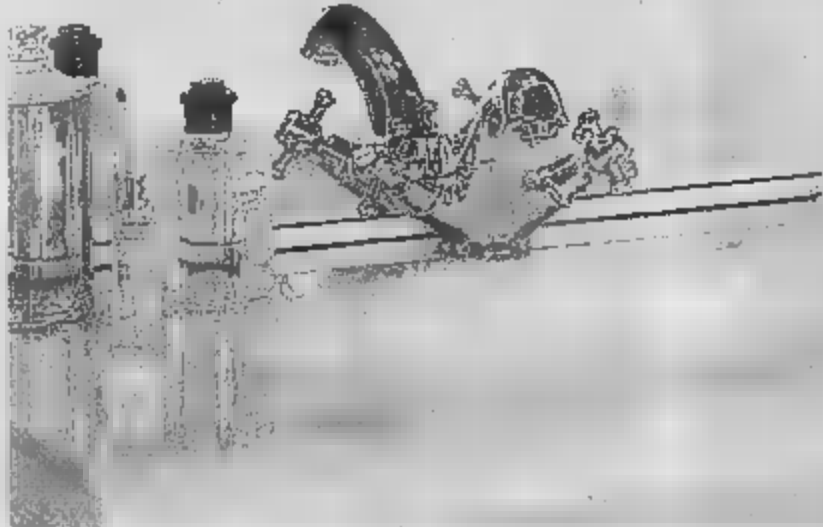
Avete presente i «gusci dorati» in metallo lucente che ricoprono i contenitori di profumo? Nascono ad Invorio, alla Vi.Fra, di via Vedani 20.

L'azienda è specializzata nello stampaggio di materie plastiche, ed ha una flessibilità straordinaria nella produzione: infatti qui si lavora per le rubinetterie ma anche per il comparto della carpenteria e in quello della profumeria.

Dietro a questa capacità segue il mercato in tutte le sue esigenze ci sono il titolare, Marino Vicari, la direttrice di stabilimento Concetta Mastrolia e il coordinatore dei rappresentanti, Giuseppe Torracio.

«Siamo in grado di produrre qualsiasi oggetto che richieda lo stampaggio di materie plastiche: produciamo ad esempio le viti e i tasselli che sorreggono i grandi grattacieli in vetro e cemento armato, ma anche le docce. Nel catalogo che stiamo predisponendo - dice Concetta Mastrolia - lanceremo venti nuovi prodotti per la rubinetteria, perché siamo convinti che di fronte alla competizione che arriva dall'estero, per esempio dalla Cina, la risposta migliore sia quella di investire in tecnologia e design, di proporre innovazione e qualità».

Alla Vi.Fra sono orgogliosi di consegnare la merce in tempo reale, di avere introdotto una marcia in più nel modo di lavora-



re, ed lanciano la sfida: lo stabilimento di Invorio si è specializzato sia nello stampaggio che nell'assemblaggio così come nella cromatura, ed è in grado di consegnare alla clientela sia il kit di prodotto da assemblare che quello già assemblato. Un buon prodotto esige anche una bella vetrina, un'eccezionale presentazione. Per questo c'è Bertedi, in via dell'Industria 11 a Verbania Fondotoce, litocartotecnica.

Qui si realizzano tutte le sculture di qualsiasi forma, tipologia, colore, grafica e dimensione. I tecnici della Bertedi si occupano di tutte le fasi: dalla progettazione alla stampa offset dell'imballo finale che conterrà l'oggetto da vendere.

Nello stabilimento di Verbania Fondotoce viene studiata la tipologia di scatola che possa valorizzare al massimo il prodotto che conterrà: «Questo perché la scatola è un po' la vetrina del

prodotto - dice il signor Bertolotti, titolare dell'azienda - è il primo messaggio pubblicitario che arriva all'acquirente e può incuriosirlo, perciò dev'essere realizzata in modo perfetto». La scatola può essere verniciata, plastificata, dotata di finestre per mostrare l'oggetto che contiene, arricchita con disegni e fotografie: è davvero la miglior vetrina del prodotto, e alla Bertedi lavorano i migliori esperti di questo particolare settore.

Tornitura, cuore della produzione

A Gargallo c'è uno dei centri più importanti

GARGALLO

Il cuore della rubinetteria è la tornitura, dove vengono realizzati particolari di produzione. Un importante centro di tornitura si trova a Gargallo, in via Nuova 15, dove sorge la Ossid Keramix, cui è titolare Athos Guidetti. La peculiarità dell'azienda di Gargallo consiste nella capacità di realizzare qualsiasi particolare venga richiesto dalla clientela, grazie all'altissima tecnologia dei macchinari di cui dispone l'impresa. «Abbiamo acquistato una macchina molto particolare, dalla tecnologia di ultima generazione, utilizzata in modo specifico dall'industria aeronautica - racconta Athos Guidetti - che nella tornitura a barra è in grado di lavorare fino al diametro 77». «Non solo, ma questa macchina - aggiunge Guidetti - realizza dalla barra il prodotto finito, senza bisogno di ulteriori interventi. E' inoltre in grado di eseguire lotti ridotti, di cento, duecento pezzi, ma naturalmente può farne anche migliaia. Lavora su qualsiasi disegno ed è totalmente a controllo numerico, quindi, attraverso



Nel centro di produzione di Gargallo si lavora dall'ottone all'acciaio inossidabile

una tecnologia assolutamente innovativa, garantisce totale libertà di esecuzione».

A Gargallo si lavora dall'ottone all'acciaio inossidabile: la Ossid Keramix si conferma così

una delle aziende più dinamiche della zona, capace di rispondere alle esigenze di un mercato sempre più complesso e competitivo. Un altro elemento chiave della rubinetteria, ma non solo,

è costituito dalle guarnizioni: queste si trovano praticamente in tutti i prodotti, ad Omeña, in via Verta 110, è attivo uno degli stabilimenti più significativi di questo comparto, Vergomma. «Realizziamo qualsiasi tipo di guarnizione venga richiesto dal mercato - dice il titolare dello stabilimento - anche lavoriamo per buona percentuale per le rubinetterie ed il settore dei casalinghi, che rappresentano le nostre aziende locali». Alla Vergomma si realizzano guarnizioni su misura, secondo la richiesta del cliente. «Ne facciamo in gomma, in cartone, in spugna espansa per i lavandini e guarnizioni metalliche per i flessibili e i fissaggi dei rubinetti». Alla Vergomma di Omeña sono altamente specializzati, tanto da produrre anche guarnizioni in silicone: «Queste ultime - sottolinea il titolare dell'azienda - vengono impiegate per le caldaie del ferro da stiro, dove c'è l'esigenza di reggere ad una temperatura molto elevata, oppure costruiamo delle rondelle in teflon per le padelle, che devono sopportare temperature di almeno cento gradi centigradi».

Your ideas in a colored box

Bertedi

La Storia... il Futuro La Stampa

La Progettazione La Cartotecnica

L'Impegno Pre-Stampa Logistica

Bertedi

Via

e-mail

VERGOMMA

VIA VERTA, 110 - 28887 OMEGNA (VB)

Tel. 0323.866016 - Fax 0323.883214

RUV

IL PROCESSO DI DEPIOMBATURA PER RUBINETTI E VALVOLE

per un'acqua da bere

I VANTAGGI:

- COSTO LIMITATO
- LUNGA DURATA DEL BAGNO
- SELETTIVO VERSO IL PIOMBO
- NON MODIFICA L'ASPECTO SUPERFICIALE DEL PEZZO

RUVARIS s.r.l. 28076 Poggio (No) 1 - Via Santa Lucia, 2
tel. +39 0322/996106 fax +39 0322/996998
www.ruvaris.it - e-mail: info@ruvaris.it



activecare

La superficie attiva
contro i batteri.

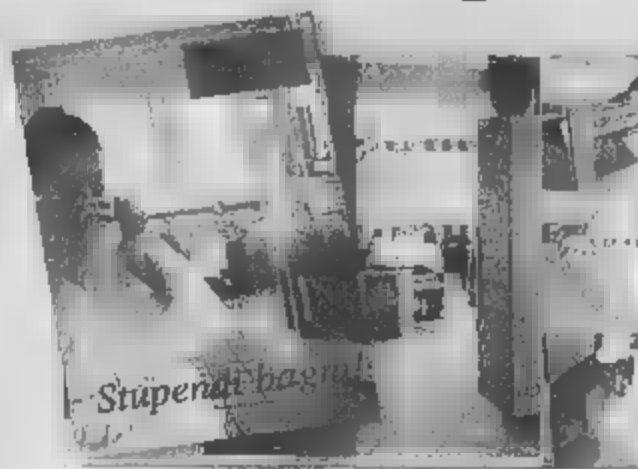
E potete tranquillamente lasciare tutto come sta.


Villeroy & Boch
1748



BAGNI STUPENDI CHE RISPESCHIANO LO STILE DELLA VOSTRA CASA

Villeroy & Boch



Opera

Amadeo

Century

Grangracia

Epura

Vista

Sunnyl

Solaya

Valea

New Haven

Strada

Magnum

Pura Basics

Rever

Echo N.Y.

Tiora

Helios

Virage

Zenith

Relaxation

Room

S. Giorgio

Telefono 0172 92.10.30

Fax 0172 92.10.30

Borgo S.

Telefono 0171 28.93.64

via Torre Acciglio

34.80.60

Torino

0172

Via Langhe 29F

Telefono 0174 55.23.73

Ceva

70.45.63

Telefono

0173 38.60.41

Room

Pinerolo • Torino

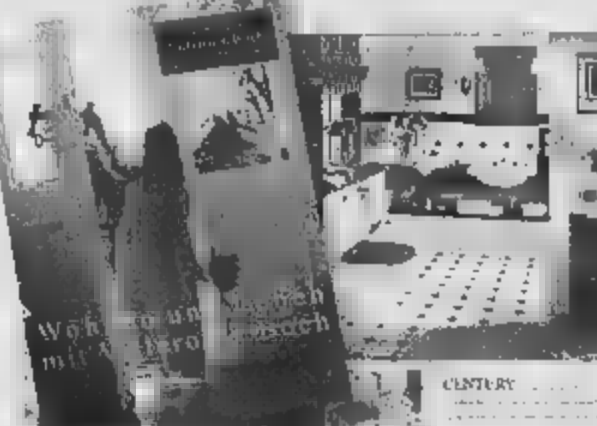
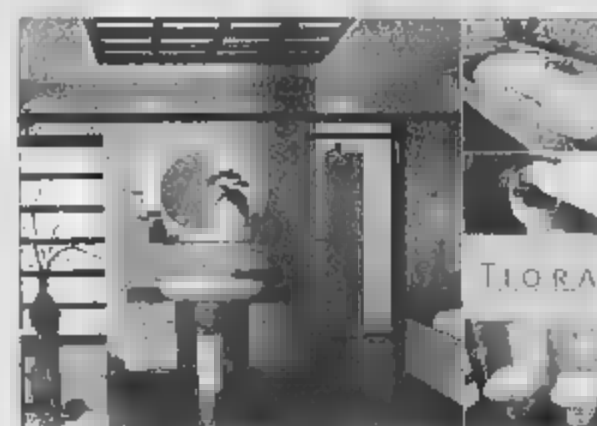
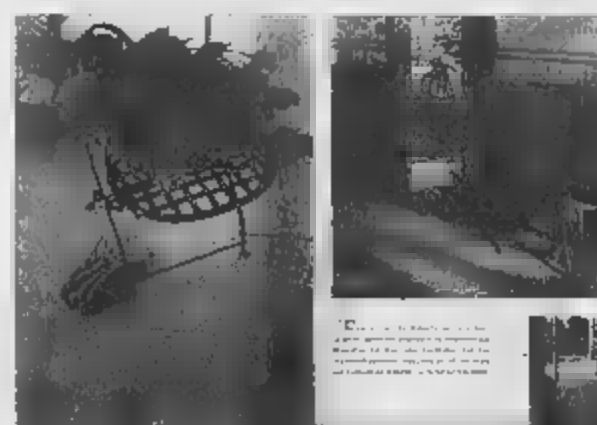
Asti • Alessandria

Casale M.to • Vercelli

Vigevano • Biella

Gravellona • Milano

Timisoara • Grenoble



IDROCENTRO

Sulle colline del Novarese a Pombia alla scoperta di natura, radure per i picnic e tanti giochi

Avventura nel regno del leone bianco

Safari Park è un angolo d'Africa

Cristina Maneghini

Il regno ■ leone bianco ■ in Sudafrica ma anche qui, sulle colline del Medio Novarese. A Pombia c'è proprio un angolo d'Africa grazie all'impegno della famiglia Triberti, da generazioni nell'ambiente circense e dei parchi-divertimenti. Safari Park è un percorso nella natura, un safari fotografico tra centinaia di animali feroci, esotici e domestici. Non soltanto: è il regno del Brucemela, degli scivoli giganti, dell'ultima attrazione da brivido, la «Nuvola».

Il safari fotografico consente ■ immortalare leoni, bisonti, bufali, zebre, giraffe, struzzi, antilopi, scimmie e altri animali di tutti i continenti. L'ingresso all'area safari è sulla destra dell'entrata e in poche centinaia di metri le auto si avventurano tra rinoceronti, curiosi struzzi che sbirciano nell'abitacolo, leoni e tigri. Tutto sotto lo sguardo vigile dei «rangers» del parco. Poche ma assolutamente da rispettare le regole per la sicurezza. Una sosta davanti al leone bianco Flash e alla sua compagna Moon (uniche ■ in Italia, non sono albini), e poi un tuffo nell'allegria fattoria tra animali domestici che incantano i piccoli.

L'avventura nel mondo animale prosegue nel rettilario, l'acquario e alla collezione di farfalle e coleotteri. Un percorso didattico adatto ai più piccoli ma avvincente anche per i genitori. Dall'area delle mostre, che chiude la sezione «avventura», ci si sposta nella zona «divertimento», passando nel villaggio africano che con negozi e boutique offre un momento ■ shopping. In tutto una decina i punti di ristoro sul percorso, pausa meritata per i gourmet.

Chi preferisce il picnic, le spaziose aree verdi offrono la possibilità di organizzare la sosta. Rientra nel capitolo divertimento anche l'area verde con le gioiastre, dal Re Leone al brucemela e tanti personaggi ispirati dalla fantasia di Walt Disney.

Qui grandi ■ piccoli possono cimentarsi a lungo con le prove di abilità. Le salite alle gioiastre sono incluse nel prezzo del biglietto di ingresso. Una retrospettiva nella storia, al pomeriggio in anfitratto, dove un gruppo di artisti propone lo show che si ispira ai fasti dell'epoca romana. Lo spettacolo è stato aggiornato quest'anno con un omaggio al «Gladiatore» di Russell Crowe. Safari Park è amico di La Stampa con il tagliando qui ■ fianco. Basta ritagliarlo e presentarlo alle casse: verranno praticate riduzioni sul prezzo d'ingresso.

LA STAMPA
MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 2001

POMBIA

SAFARI PARK
UN'AVVENTURA NELLA NATURA

TELEFONO 0321.33.341 WWW.SAFARI-PARK.IT

QUESTO COUPON È OFFERTO DA "LA STAMPA"

OMAGGIO BAMBINO
da 5 a 13 anni accompagnato da un adulto pagante intero, oppure

RIDUZIONE ADULTO
oltre 13 anni

COME RAGGIUNGERE
Autostrada A10-Milano Novara EST
uscite Logg. Maggiore 8 Km da Arona

Autostrada A10-Milano Novara EST
uscite Casaleggio Ticino
circa 10 Km da Novara



I leoni bianchi: Moon è la compagna di Flash e lo raggiunge nella «savanna»

MOSTRE

I figli dell'Argentina tra immagini e storia

Saluzzo

S'intitola «Arqueología de la ausencia» (archeologia dell'assenza) la mostra di fotografie dagli «Hijos por la Identidad» e la Justicia contra el Olvido y el Silencio, l'associazione Hijos che raggruppa i figli dei desaparecidos argentini: l'esposizione è realizzata da Lucila Chioletti e s'inaugura domani alle 21, nel Museo civico di Casa Cavassa.

L'iniziativa, organizzata da Casa Cavassa con Assemblée Teatro, è curata da Benzo Sacco, presenta, insieme con le immagini, i testi di Massimo Carlotto e Gabriele Romagnoli. L'intento di «colmare un vuoto nel desiderio ■ maggiore informazione, cresciuto nelle ultime settimane, dopo vent'anni di silenzio su queste vicende "lontane"».

Le parole dei figli dei desaparecidos, che fanno da didascalia alle immagini, si uniranno domani sera alle pagine del nuovo racconto di Massimo Carlotto «Il giorno in cui Gabriel scoprì di chiamarsi Miguel

Angel» che ■ letto da Gianni Bissacchi, Elena Cavallo e Alessandro Paloschi. Il testo, che sarà proposto integralmente, è «una dolorosa, devastante e fondamentale ricerca della propria vera identità». Una sorte comune a molti figli dei desaparecidos che oggi ■ interrogano e cercano con grande determinazione la storia del loro passato. Per farne ■ denuncia, ma anche un monito. Una delle fotografie ■ reca scritto: «Mi chiamo Paula. Studio sociologia e recitazione. Mia madre e mio padre erano militanti cristiano peronisti ■ vennero sequestrati dal

Da domani Saluzzo ospita fotografie e letture sui desaparecidos

militari... «Giro il mondo per raccontare questa storia. E quella di noi figli, Hijos. La nostra lotta per la verità e la giustizia. Non è facile ■ figli di desaparecidos in Argentina». Inaugurazione ad ingresso libero. La rassegna proseguirà fino all'8 luglio. ■ 28 giugno l'attrice Gisella Bein proporrà, alle 21,30, «Più di mille giovedì: La storia delle Madres de Plaza de Mayo». Informazioni allo 0175/41455. (v. p.)

RIDERE

Qui è tutto un casinò: il cabaret a St-Vincent ha un accento in più

SAINT-VINCENT

Questione di accenti. L'estate di Saint-Vincent sarà caratterizzata anche da tre appuntamenti con il cabaret dal titolo «Qui ■ tutto un casinò», organizzati dalla Promoval e da BravoGrazie con il patrocinio del Casinò della località termale. Sarà una varietà dai ritmi televisivi che presenterà i migliori talenti emergenti della comicità italiana. Insomma, qualcosa di simile a «Zelig», ma con un accento in più. Non a caso il regista è Riccardo Recchia, lo stesso che ha diretto la fortunata trasmissione di Italia 1 presentata da Claudio Bisio.

Il primo appuntamento sarà venerdì, nella sala Gran Paradiso del Centro congressi del Grand Hôtel Billia. Protagonisti i comici Franco Neri (vincitore dell'edizione di BravoGrazie 1999 e spesso sul palco del Maurizio Costanzo Show), La Ricotta, Claudia Fenzoni, Roberto De Marchi, Maurizio Grano, Paolo Cavallone e Fabrizio Macconi. L'ingresso allo spettacolo ■ libero fino all'essurimento

dei posti, che si possono prenotare alla Promoval telefonando allo 0165/239550 oppure mandando una e-mail a promoval@tin.it. C'è anche un altro modo per partecipare a «Qui è tutto un casinò»: domani alle 20,30, durante le prove dello spettacolo, la produzione organizza un casting per ragazza che desiderino interpretare il ruolo di vallette.

Gli altri appuntamenti ■ «Qui è tutto un casinò» sono in programma il 13 luglio e il 14 settembre. Tuttavia non saranno gli unici spettacoli comici di Saint-Vincent. Nel programma estivo allestito dal Casinò c'è spazio anche per chi emergente non lo è più. Al Palais Saint-Vincent il 29 luglio saranno di scena i Fichi d'India. Due ■ più tardi dopo toccherà al grande Paolo Rossi.

Quindi, il 9 agosto tornerà la scalinata carovana dello Zelig Show, mentre il 17 agosto sarà in scena Gabriele Cirilli, un altro azzeccato «prodotto» dello Zelig, forse meglio conosciuto p ■ il ■ «Chi è Tatiana?». (gio. mac.)

Alla fine di luglio anche Paolo Rossi ■ i Fichi d'India

Franco Neri (in primo piano) ha vinto l'edizione di «BravoGrazie» del '99



Parassole e la new economy A Galliate comicità multimediale nello show «Sorridi sei su Internet»

GALLIATE

Gli studi universitari li ha ■ mandati all'aria a 25 anni, quando è entrato nel mondo dello spettacolo. Così ha lasciato Alessandria per la scuola d'arte drammatica «Paolo Grassi» di Milano e lo «Zelig». La ■ puntata

del Maurizio Costanzo Show hanno siglato la notorietà: Diego Parassole apre la breve rassegna estiva di spettacoli al castello sforzesco. Nel Comune novarese si presenta con il marchio «Zelig», tempio milanese e ora nazionale della comicità. Propone il nuovo show «Sorridi sei su Inter-

net». Sabato alle 21,30 (biglietti interi a ottomila lire, ridotti ■ cinquemila) ■ potrà ridere con battute ■ tipo «Il maschio non è infedele, ma pluralistico». E la mia donna ideale? «Un incrocio fra Madre Teresa ■ Sharon Stone». «Sorridi sei su Internet» è uno show comico multimediale che ruota attorno ■ new economy, globalizzazione e tecnologie del nuovo millennio. Un grande schermo proietta le immagini dei siti: il commento sarcastico e puntuale di Parassole ironizza ■ vizi e manie della e-generation, sul nuovo modo di comunicare che cambia abitudini e stili di vita. (c. m.)

ORTA SAN GIULIO

Concerto sull'isola

Il «Quartetto di Roma» ■ di scena stasera dalle 21,15 all'Isola di San Giulio, sul Lago d'Orta, per il Festival Cusiano di musica ■ antica. Posti limitati ■ trasporto in battello dalle 20,30 incluso nel biglietto che costa 20 mila lire; informazioni allo 0333-6456704. A Verbania sul Lago Maggiore stasera dalle 21 «Musica a Villa Giulia» propone il saggio della scuola «Toscanini», ingresso libero.

TORTONA

Burattini d'estate

Prende il via sabato alle 21,30, nel cortile del Centro sociale anziani ■ Tortona (in via Fernigotti), la rassegna di burattini «Baracche di luglio». Sono ■ spettacoli, fino al 27 luglio. Ingresso libero. Lo spettacolo di apertura è «Théâtre de partout» con la compagnia parigina Théâtre Bululù.

CERANO

Discodance con piscina

Festa d'inaugurazione dell'area «Aquadance» ■ bordo piscina ■ con i dj del Team Benotto domani ■ alla discoteca «Dali» di Cerano nel Novarese; venerdì notte si viaggia ancora a tutto ritmo con novità, tendenza ■ revival; alle consolle Fabrizio Poli, Dj Anne e Ricky Trauma.

Schermi all'italiana

Da Cinecittà ■ sale di tutto il mondo.

Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, ■ ■ ■ chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.

Stefano Della ■
Storie e storia del cinema popolare ■
pp. 128 - 10 tavole - Lire 29.000

I libri de
LA STAMPA



È possibile ■ ■ ■ in contrappunto richiedendo all'Editrice La Stampa, Editrice Libreria, via Marconi 32, 10126 Torino, tel. 011 ■ 31017. E-mail lettere@lastampa.it. Numero verde 800 - 011 651. I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri, sono ■ ■ ■ nelle migliori librerie.

GIACOSA: Tel. (0165) 262.220.
CHIUSO

THEATRE DE LA VILLE: Pron. (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (www.dolbyville.it).
CHIUSO

DES GUIDES: Tel. (0156) 949.473.
CHIUSO

GRAND PARADES: Tel. (0165) 749.373.
CHIUSO

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 641.208.
NON PERVENUTO

AUDITORIUM: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliaedicinema.it).
Shrek (ore 20)
Pearl Harbor (ore 21,30)

CENTRO CONGRESSI: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliaedicinema.it).
CHIUSO

IDEAL: Tel. (0165) 510.080 (www.vogliaedicinema.it).
CHIUSO

ALCHEMIA: Tel. (0125) 425064
CHIUSO

BRAND: Tel. (0125) 641480
CHIUSO

POLITEAMA: Tel. (0125) 641.571.
CHIUSO



A L'ATTACQUE. Drammatico. Il film del francese Robert Guediguian racconta di due amici che decidono di scrivere la sceneggiatura per un lungometraggio. Argomento, la politica. ●●●

AMORE E MORTE. Drammatico. ●●●

AMORE IN CITTA'... Best seller di Brett Easton Ellis, ●●● dello yuppie assassino Bateman.

A MIA SORELLA. Drammatico. Da regista di «Romance», la storia di due giovanissime sorelle, ●●● bellissime e l'altra sgraziata, in vacanza con la madre. ●●●

AMORI IN CITTA'... E TRAUMI IN CAMPAGNA. Commedia. L'affermato architetto Porter, sposato ●●● anni, scopre che il suo caro amico sta vivendo un'apassionata love story e decide di imitarlo.

CHOCOLAT. Commedia. Una donna sconvolge la monotona vita del villaggio francese dove negli anni '50 si trasferisce per aprire un negozio di cioccolata.

LE DISAVVENTURE DI MARGARET. Commedia drammatica. Dal romanzo di Cathleen Schine, la storia di una donna che si lascia coinvolgere dal diario francese che sta traducendo al punto di mettere in pericolo il suo matrimonio.

L'EDUCAZIONE DI GIULIO. Commedia drammatica. Il film di Claudio Bontade ricostruisce gli anni d'adolescenza torinese di Giulio Carlo Argan. ●●●

FAST FOOD, FAST WOMEN. Commedia. La cameriera Bella presenta una confusiva situazione sentimentale. ●●●

LE ■■■■ IGNORANTI. Drammatico. La vedova Margherita ■■■■ scopre che il consorte aveva un amante. ●●●

I LUPI BENTRÒ. Il film documentato di Raffaele Andreassi ricostruisce il «mondo incantato» del pittore Ligabue.

LA MOSSA DEL DIAVOLO. Thriller. Kim Basinger è un'infermiera che si prende cura di una bambina affidatale dalla sorella. Sei anni più tardi la piccola viene

rapita; incontra un agente Fbi impegnato a far luce sulla sparizione di alcuni bambini dotati di poteri soprannaturali.

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico, il ritorno alla regia di Ermanno Olmi è ambientato nel 1526 e si incentra sul personaggio di Giovanni dei Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia amata dalle donne. ●●●

LA MUMMIA - IL RITORNO. Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep nasce e comincia a seminare il terrore. Lo combatte l'avventuriero Rick O'Connell. ●●●

NELL'INTIMITÀ. Drammatico. Il film di Patrice Chéreau, vincitore al Filmfest di Berlino, racconta di un uomo e una donna che si conoscono appena e hanno una relazione basata sul sesso. ●●●

IL MEXICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Annap: protagonisti, un maggiore tedesco e un cechillo russo. ●●●

LE... DI MIO PADRE. Drammatico, il nuovo film di Francesca Comencini ispirato da due capitoli de «La coscienza di Zeno», narra di un uomo che s'innamora della figlia di... suo nuovo amico. ●●●

PEPE HARBOR. Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo sbarco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941. ●●●

UN PERFETTO CRIMINALE. Azione. Kevin Spacey è un ladro di Dublino, esperto nei furti di opere d'arte.

RITORNO A CASA. Drammatico. Accademico a Cannes, l'ultimo film di Manoel De Oliveira s'inizia con... attori teatrali la cui vita viene sconvolta dalla morte della famiglia in un incidente stradale.

IL SARTO DI PANAMA. Thriller. Dal romanzo di John Le Carré, la vicenda del miglior sarto di Panama (Gérard Rush) ricco di informazioni e quindi contattato da una spia britannica. ●●●

NOVARA E PROVINCIA

WINDY SALE Tel. 0322-81.741.
Pearl Harbor Gr.: 21,30. Ingr: 12,000
 rd, 8000 (Jun. 1, 8000).

S. PELLICO
Info e prezzi spettacoli al numero
0321-777.122
CHIUSURA ESTIVA

VCE

0323-501.964
Pearl Harbor
Informazioni dett. Chiuso o orari su sagr. tel.

TORINO E PROVINCIA

EMPERE piazza Mario Vanello 5, tel. 817.16.42.
Ritorno a ■■■■■. Or.: 15,30; 18,30; 20,30;
22,30.

2001-2002 www.teatrogiocello.it Informazioni
prevendita «Astiteatro» e «Vignaledanzza».

strale di successo incontra in un ristorante un giovane cameriere e, a distanza di pochi giorni, gli propone di diventare suo assaggiatore personale. ■ ■



UNICO INDIZIO:
esce tutti i martedì,
venerdì e sabato sera...

Conto alla rovescia per la Gran Fondo Giro dell'Ossola, abbinata alla Lotteria nazionale

Ex Diabolo, Formazza attende mille ciclisti

Max Blardone «apripista» con Della Vedova e Cheula

Renato Balducci
FORMAZZA

Conto alla rovescia per il Giro dell'Ossola Gran Fondo ex Diabolo, una delle gare ciclistiche del Trittico Ossolano che ha vivacizzato la primavera sportiva. Domenica 24 giugno, con partenza ed arrivo a Formazza, i bikers provenienti da molte regioni d'Italia si daranno battaglia in questa quinta edizione di una classica ormai entrata a far parte del calendario delle più importanti manifestazioni piemontesi. La competizione si svolgerà lungo due tracciati: uno di 160 e l'altro di 112 chilometri.

L'Unione Ciclistica Valdossola, cui è presidente l'ex corridore professionista Florido Barale, è riuscita quest'anno ad abbinare la gara alla Lotteria nazionale. Gli organizzatori hanno venduto 100 mila biglietti e ne hanno donato uno a tutti i Comuni della valle nella speranza che su almeno un paese possano piovere miliardi.

La Gran Fondo porterà a Formazza centinaia di ciclisti che, a loro volta, porteranno con sé un buon seguito di parenti ed amici: una invasione di cui beneficerà l'Ossola turistica. La ex Diabolo, con questa edizione, cresce ancora e raggiunge un altro traguardo di prestigio, proprio grazie all'abbinamento con la lot-



Un festoso arrivo del Giro dell'Ossola al traguardo della Cascata del Toce

ria nazionale. Una dimostrazione del sempre maggiore peso di questo appuntamento che è stato in grado di rinnovarsi ogni anno e di reperire nuova linfa per mantenere alto il suo appeal dice Michele Marinello, assessore provinciale allo sport.

In passato la gara ha visto «testimonial» del calibro di Gianni Bugno, Ivan Gotti e Claudio Chiappucci, quest'ultimo protagonista della prima edizione e da qui il nome «Diabolo» che la kermesse ossolana, ciclismo amatoriale, si trasci-

na addosso. Come detto la partenza avverrà alle 9 da Formazza dove sono stati allestiti stand che ospiteranno gli interventi: sarà anche l'occasione per due giorni di manifestazioni collaterali. In programma una fiera dei prodotti tipici, un festival bandistico con tutte le bande dell'Ossola, l'esibizione del Coro Valdossola nonché di artisti del Circo Moreno show.

L'arrivo dei bikers è previsto alla sommità della maestosa cascata del Toce, a 1697 metri di altitudine. Qui verso le 12 e 15 dovrebbe arrivare il primo ciclista protagonista del giro corto e un'oretta e mezza dopo il vincitore del tracciato lungo.

«Tutto sta filando liscio», conferma Florido Barale. Le iscrizioni sono a livelli degli anni passati. La nostra gara è sempre avuta dagli 800 ai 1000 iscritti.

Il clima per gli spettatori sarà quello dei vecchi giri d'Italia. Infatti una carovana pubblicitaria precederà la corsa di un quarto d'ora per distribuire omaggi alla gente disseminata sul percorso.

La Gran Fondo avrà degli «apripista» d'eccezione: il campione di sci Massimiliano Blardone ed i professionisti del ciclismo Marco Della Vedova e Giampaolo Cheula.

La ex Diabolo sarà anche valida per il titolo italiano assoluto dei donatori dell'Avis.

Sui pedali della solidarietà

Presentata a Villa la «Monte Rosa»
Berzin e Strazzer fra i testimonial

VILLADOSSOLA

Eugen Berzin, Massimo Strazzer e Marco Della Vedova. Sono stati loro, tre big del ciclismo, i «testimonial» della Gran Fondo Monte Rosa che gli organizzatori hanno ufficialmente presentato a «La Fabbrica» di Villadossola. I tre ciclisti professionisti hanno tenuto a battesimo questa manifestazione sportiva che partirà ed arriverà ai piedi del massiccio del Monte Rosa.

L'appuntamento per i patiti della specialità è fissato per il 2 settembre, quasi al termine della stagione che ha visto in Ossola lo svolgimento di molte di queste gare. Il tracciato, che si snoda percorrendo buona parte del Verbano, Cusio, Ossola, è stato di recente «testato» proprio dal merozese Della Vedova che, alcuni esponenti del Team 2001 (la società organizzatrice) ha saggiato tutto il percorso dalla Vigevza alla Cannobina, e Ghiffa Macugnaga.

«Avevamo battezzato la nostra società Team 2001», spiega

il presidente Francesco Migui, proprio perché, pur essendo nata due anni fa, l'intenzione del comitato di dare corpo ad una serie di gare di un certo rilievo. La Gran Fondo Monte Rosa è la prima di queste. Poi, un augurio con la mano ad altre società ciclistiche ossolane. «In Ossola ci sono quest'anno diverse Gran Fondo», aggiunge, «che dimostrano come qui ci sia una grossa potenzialità organizzativa e un notevole impegno finanziario. L'ideale sarebbe unire gli sforzi per una manifestazione a livello europeo, che rilanci l'Ossola fuori dai nostri confini».

L'aspetto turistico è l'obiettivo predominante tra gli amministratori. «Quello degli organizzatori è stato un bel gesto di solidarietà», ha detto Teresio Valsesia, sindaco di Macugnaga. «Hanno scelto la nostra valle - rivela - quando eravamo isolati. Questo dimostra il grande valore dello sport che in questo modo tutto il Vcos, Valsesia ha ricordato le



Marco Della Vedova torna in sella

tradizioni dell'Anzasca campo ciclistico. «Sono a pochi anni c'era la Rho-Macugnaga, una importantissima classica che venne vinta anche da Baldini. Il sogno è quello di portare a Macugnaga il giro d'Italia, magari una tappa che parta sempre dall'interno della provincia».

«Non si poteva non aderire a questa manifestazione, l'entusiasmo mostrato dagli organizzatori ha coinvolto tutti gli amministratori della valle», ha concluso il presidente della Comunità montana Monte Rosa, Gianfranco Rainelli. (re. ba.)

RALLY

Il presidente Cataldo, «mago» dei pronostici, azzecca la vittoria del lomellino e il podio

Canella: «Devo a Gria il mio successo»

E il navigatore verbanese diventa l'eroe del «Valli»

CRODO

Alla fine il più felice sembrava Donato Cataldo, presidente dell'Ac del Verbano Cusio Ossola ed organizzatore, da oltre un decennio, del Rally delle Valli Ossolane. «Soddisfatto perché è stata una bella manifestazione, con tanto pubblico, un numero record di concorrenti come mai accaduto prima in Italia, senza incidenti di sorta e poi, consentitemi questa piccola digressione, per aver azzeccato il podio del rally», dice Cataldo. Il quale deve avere sfera di cristallo visto che alla vigilia aveva la coppia Canella-Gria vincitori con Uzzini. Mella alla piazza d'onore ed al terzo posto i coniugi Andrea ed Anna Saglio. Grande soddisfazione anche per Beppe Riva, l'uomo al quale ogni anno l'Ac affida il compito di «inventare» il percorso di «ciclismo» Riva è tirato fuori la geniale idea di far percorrere due speciali, Formico e Trontano, in senso inverso. «Ideo davvero bella perché ha messo i concorrenti ancora di più su un piano di parità», dice Massimo Canella - su quelle stradine ci siamo trovati a nostro



Massimo Canella e Silvio Gria impegnati in una prova speciale del 37° Rally delle Valli Ossolane, vinto dopo un avvincente duello con il «leone di Soriso» Franco Uzzini, in coppia con Mella, e con Andrea Saglio. In gara assieme alla moglie Anna Farich.

agios. Pavese Robbio Lomellina, venticinque anni, Canella da cinque anni, quasi sempre in coppia con il verbanese Silvio Gria. «Devo a lui il successo», confessa il pilota - mi ha dato in ogni momento

della gara la giusta carica. Non è un navigatore che legge le note: è un amico che mi consiglia, mi stimola a far meglio. E l'eroe del giorno al Valli Ossolane è stato quest'anno proprio lui. «Inseguivo questa vittoria

da tanti anni», confessa Gria - quando ho visto i miei amici di Feriolo in massa nelle prove speciali mi sono detto: stavolta vincere, non posso deludere tanta gente. E non li ha delusi. (v. a.)

A Romagnano

Pavic «crocato»
Tanti successi
con le giovani

ROMAGNANO SESIA. La stagione sportiva intendeva proseguire la tradizione della società Novarese Pavic che vede da sempre le proprie squadre femminili composte da atlete giovani. Fausto Tinelli, responsabile del settore femminile: «Anche la prima squadra, neopromossa in B2, è stata allestita attingendo tra le «under». Le sesiane hanno disputato un campionato alto tecnico, terminando il torneo al sesto posto, risultando una delle compagnie più giovani dell'intero panorama nazionale. E in questa linea si inserisce la scelta di affidare la regia alla quindicenne Ramona Ghisleni. La palleggiatrice ha guidato le compagne in buone prestazioni a cui spesso ha fatto da cornice un buon pubblico. E la figura leader della capitana Nicoletta Santacrose ha spronato tutte a migliorare i risultati. Anche la Prima Divisione, arrivata ad un passo dalla serie D. Per contro la vittoria è toccata alle ragazze della Juniores che hanno centrato il titolo provinciale. Bene anche le categorie Ragazze e Allieve. (p. u.)

SPORT FLASH

CULTURISMO

La stesiana Brunati campionessa lombarda

Monica Brunati di Stresa si è laureata campionessa lombarda di ciclismo amatoriale al termine di una gara di 54 km svoltasi a Lomagna, in provincia di Como. La Brunati gareggia per un gruppo di Leimate. (s. bott.)

CICLISMO

Cavalli terzo al Giro dei dilettanti

Gianluca Cavalli di Sillavengo sta andando forte al Giro d'Italia dei dilettanti. Nella frazione a cronometro ha ottenuto il decimo posto ed ora è terzo nella classifica generale a soli 28 secondi dalla maglia rosa Davide Prattini. Il Giro si concluderà domenica 24 a Messina. (s. bott.)

CALCIO

Vogogna straccia Eureka Settimo ed è in Promozione

Per la prima volta nella sua storia calcistica Vogogna sale in Promozione. Nell'ultima partita di play off contro i torinesi dell'Eureka Settimo la squadra di Pagliarini si è imposta sul neutro di Cossato per 5-0: tripletta di Di Luca e doppietta di Mercurio. (s. bott.)

INIZIATIVE

Domenica pedalata ecologica con Bonalanza

Sono aperte le iscrizioni al primo raduno cicloturistico oleggese organizzato dalla Società Bonalanza con Comune, Coni e Federazione. La pedalata ecologica è domenica 24 giugno, ritrovo dalle 8 e p.m. alle 9.30, circuito di 20 chilometri in frazioni e Parco del Ticino; ammesso ogni tipo di bicicletta. Informazioni e adesioni (sino a un'ora prima della partenza, quota di 10 mila lire): Gianfranco Beldi allo 0321-91448 oppure Salumeria Ezio Mainelli in via Roma a Oleggio. (m. p. a.)

VOLLEY

Un «Camp» a Verbania per gli under

Si disputa fino a venerdì al collegio Santa Maria di Pallanza l'ottavo Camp di Pallavolo per giovani da 6 a 14 anni. Organizza Marco Calcaterra. (s. r.)

Basket, primo colpo sul mercato della squadra cusiana a pochi giorni dalla promozione in C1

Fulgor Cipir si rinforza con il playmaker Meier

Ieri la presentazione ufficiale nella sede della Provincia del Vco

CONEGNIA

La Fulgor Cipir Basket punta in alto. La squadra cusiana, promossa in C1 a poche settimane dal trionfo mette già le basi per il prossimo campionato. Anche per scaramanzia vuole confermare il puntare ad una nuova promozione, nei fatti la società si muove decisa non solo a ben figurare, ma a pensare ad un altro passo avanti.

Prova ne sia il modo con cui la Cipir si sta muovendo sul mercato. Egidio Motetta ed i fratelli Pira della Cipir, coadiuvati dalla Provincia del Vco che già dalla scorsa stagione ha il logo sulla maglia cusiana, hanno a segno il primo colpo: l'acquisto del playmaker Andrea Meier, venticinquenne laureando in ingegneria, alto un metro ed ottanta e proveniente dal Treviso, squadra di B1. «Crediamo aver operato una buona scelta», afferma il



Andrea Meier, 25 anni, laureando in ingegneria, arriva dal Treviso, serie B1

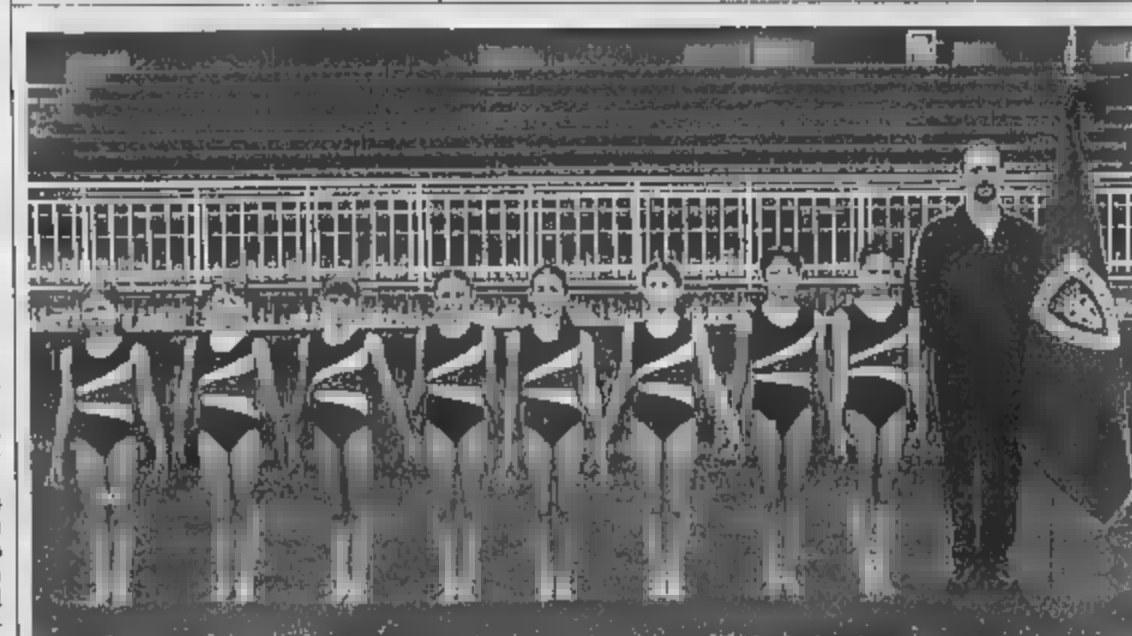
direttore sportivo Michele Buratto - Meier, rappresenta per noi la possibilità di fare un salto di qualità. Non voglio dire che il tempo del romanticismo sia finito, però per ben figurare in C1 dobbiamo rinforzare gli organici. E proprio per questo motivo

sulle rive del lago d'Orta Meier, un ragazzo dalla faccia simpatica che l'allenatore della Fulgor Cipir ben conosce per averlo avuto, in passato, quale avversario: «E' tecnicamente molto preparato», afferma Giorgio Martinello, coach della Ci-

pir - possiede qualità umane che gli permetteranno di ben inserirsi nella squadra». Andrea Meier a dispetto della giovane età vanta grande esperienza. Cresciuto nell'Olimpia Milano, a 17 anni l'emigrato per un anno negli Stati Uniti proprio per affinare la sua preparazione nel basket.

«Dal primo approccio che ho avuto con la squadra devo dire che ho trovato un entusiasmo che raramente si si riscontra in altre società», Meier. Il giocatore è stato presentato ufficialmente ieri mattina nella sede della Provincia del Vco. Una scelta precisa. «Puntiamo a promuovere il basket ed altri sport», afferma l'assessore provinciale allo sport Michele Marinello - l'obiettivo è creare delle sinergie tra le società sino a squadre in grado di esprimersi a livello nazionale. Come sta facendo la Fulgor Cipir nel basket. (v. a.)

GINNASTE NOVARESÌ IN GARA A FIUGGI



La Pro Novara una conferma

NOVARA

il vivaio cresce, sull'onda dell'esempio della star Adriana Crisci. E così Pro Novara, oltre a fregiarsi di un'ottima squadra in serie A1, tenta il successo anche con le ginnaste più piccole. E' il caso della serie C1 che ha dato la scalata alle classifiche nazionali. Le atlete,

guidate dai tecnici Donatella Sacchi, Carlo Bogogna e Samuela Calcaterra saranno a Fiuggi dal 24 al 28 giugno, per la finale nazionale del campionato di C1. La formazione composta da Silvia Chindemi, Silvia Lepre, Elisa Mattacchini, Marina Parlapiano, Germana Pibb, Carlotta Risitano, Marta Rossi, Maria Solinas. (c. m.)

BOSCH



TUTTOSCIENZE 2000 IN CD-ROM IN EDICOLA A SOLE 14.900* LIRE



Come soddisfare tutte le vostre curiosità nel campo scientifico? Quali sono le innovazioni tecnologiche più recenti e rivoluzionarie? Qual è il modo più rapido per gettare uno sguardo retrospettivo sui principali avvenimenti scientifici e tecnologici di fine secolo? Le risposte sono contenute nel CD-ROM Tuttoscienze 2000: tutti gli articoli di Tuttoscienze da '92 al 2000 in formato compatto e multimediale per soddisfare la vostra sete di conoscenza.

**tutto
compact**
LA STAMPA



HyperSystem

*Compreso copia de La Stampa

Per gli abbonati: telefonare al Numero Verde 800.011.951.

**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

COMUNICARE CON
I CITTADINI
NEL RISPETTO DELLE NORME

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi ■ tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge del 5.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

PUBLTIME srl - Agenzia di Novara - Corso Cavour, 13 - Tel. 0321.33341 - Fax 0321.623035

**Sono arrivate le urbane TELE2:
risparmio irresistibile.**

30 17
Lit/min

1922

CORSI DI PRESTIGIO E CARENZA DI FINANZIAMENTI



INCHIESTA LAZI

Rispetto alla media nazionale, che ammonta a 34,2, il Piemonte, secondo l'Osservatorio regionale, è sfavorito per rapporto tra numero di docenti e di studenti, pari a 35,6. Record negativo a Psicologia (166,5 studenti a docente), Scienze della Formazione (105) e Giurisprudenza (85) contro 10,9 del polo

medico-veterinario, 17,1 di Agraria e 18,8 del settore scientifico. Penalizzati i piemontesi per gli spazi: per ogni sala lettura in biblioteca ci sono 26 studenti piemontesi, contro una media italiana di 15; per ogni aula sono 164, contro un dato nazionale di 129. Buono, invece, il dato sulle attrezzature informatiche: 46 piemontesi per laboratorio, la media italiana è di 63

Le aule sotto un soffitto di cristallo

La sede al Lingotto per gli ingegneri dell'auto

Settecento metri quadri di vetro per un soffitto trasparente, da cui la luce filtrerà, spiovinando diagonalmente, sulle scale d'accesso ai 4 piani, con la storica rampa elicoidale a fungere da ulteriore, spettacolare, ingresso pedonale. L'aula magna da 120 posti sarà un gioiellino, un cubo vetrato iper-tecnologico da 120 posti. E tutto il progetto firmato da Renzo Piano ha per filo e per segno la trasparenza: nessuna parete in mattoni separerà le 23 aule, le 3 sale ritrovo, le 4 sale studio per i pe portatili, la biblioteca, i numerosi laboratori, la tavola calda, il bar e le ampie scalinate. Solo vetrate e vetrate, che si potranno schermare con tende e scaffali solo invernali. La grande ristrutturazione dell'ala Nord del Lingotto destinata agli studenti del corso di laurea in Ingegneria dell'autoveicolo è ormai alle ultime battute. Mentre il Politecnico s'accinge a ridare il suo volto alle immatricolazioni, 200 persone lavorano a spron battuto nel cantiere che cambierà ulteriormente volto all'ex fabbrica: a metà luglio sarà pronto un piano dell'ala ristrutturata, ed entro dicembre si completerà il trasloco dell'intero corso di laurea, con un nuovo accesso da scalinate nel verde in via Nizza 230.

che ne stanno elaborando i contenuti. ■ quest'anno partiremo anche con i tirocini nelle aziende, indispensabili per abbinare conoscenze accademiche e competenze lavorative. ■ La nuova sede del corso, che s'avvale anche di docenti provenienti dal mondo delle imprese, si inserirà nella cornice complessivamente rinnovata dal «Consorzio progetto zona Nord Lingotto» che riunisce Comune, Politecnico, Università degli Studi e Lingotto Spa: «Il termine ultimo dei lavori - dice Francesco Terranova, assistente del responsabile di procedimento dell'appalto - è per tutti il primo dicembre. Nelle ■ ■ ■ sorgerà la Dental School, che disporrà di 14 mila metri quadri su due piani per gli iscritti a Odontoiatria dell'Università degli Studi. A metà tra i due blocchi universitari è prevista una foresteria per studenti a docenti da circa 200 posti-letto. Completeranno la ristrutturazione le 11 sale cinematografiche, ■ ■ ■ nuova galleria di negozi e i grandi spazi destinati al verde. ■ ■ ■ (g. fav.)



Il cantiere di ristrutturazione nell'ala Nord del Lingotto secondo il progetto firmato da Renzo Piano

Atenei efficienti senza appeal

Troppi ragazzi si iscrivono fuori Piemonte

Giovanna Favre

Le università piemontesi? Rispetto al resto d'Italia, sono più efficienti quanto ai tempi di laurea, ma hanno una capacità d'attrazione inspiegabilmente bassa. Ai tre atenei presenti nella nostra regione s'iscrivono, in proporzione, meno diciannovesenni diplomati rispetto alla media nazionale: troppi si buttano subito nel lavoro, ■ ■ ■ risultato sulla «scolarizzazione ■ ■ ■ regione che ci fa perdere parecchie posizioni rispetto ad altre zone, dal Lazio alla Lombardia. Altra nota dolente: le università piemontesi sono sottosfinanziate. Per ogni studente, arriva da Roma un milione in meno rispetto alla media nazionale. Sono alcuni ■ ■ ■ dati che emergono ■ ■ ■ una ricerca dell'Osservatorio regionale per l'università e il diritto allo studio. Spiega il coordinatore dell'Osservatorio Guido Fiegna: «Anche se la tendenza ■ ■ ■ in lieve crescita, in Piemonte ■ ■ ■ tasso di laureati rispetto alla popolazione ■ ■ ■ del 6,5%; il 70% s'è accontentato delle elementari o delle scuole medie, contro il 65% in Lombardia, il 66 in Emilia e Liguria, il 61 in Lazio. La percentuale di laureati tra i ventiquennari è del 14,2% in Piemonte, contro il 18,1 in Lombardia,

Nella nostra regione tra i ventiquennari i laureati sono il 14 per cento il 70 per cento della popolazione si ferma alla licenza elementare o media

il 23,8 in Emilia, il 23,1 in Lazio, e una media nazionale oltre il 16%. Per ogni studente piemontese, lo Stato stanziava circa 7 milioni l'anno, contro una media di 8, anche se le risorse ■ ■ ■ la nostra regione ■ ■ ■ cresciute, negli ultimi anni, più che altrove. Ma più dello Stato sono stati generosi i privati: in dieci anni, il peso dei loro finanziamenti è salito del 145%, ma questo non ha impedito alle tasse studentesche di salire ancora di più. Ben del 163%. ■ ■ ■ tre atenei piemontesi (Università degli Studi, Politecnico, ateneo del Piemonte Orientale) sono poi penalizzati sul piano degli organici del personale tecnico-amministrativo e - pur con qualche eccezione - dei docenti. Negativo è stato, fino al '96, il saldo tra entrate e uscite di studenti immigrati da altri territori: se il corso di laurea di Ingegneria

e 24 anni l'8,4 (3,7 la media italiana); l'Università degli Studi sfiora il 9,8% dei dottorati con 24 anni (8,2 il dato nazionale di raffronto per queste facoltà), ■ ■ ■ al 20,4% ■ ■ ■ laureati 25 anni (contro il 17,1 e al 19,3 di 26 anni (contro il 18,8). Dati che dimostrano atenei più efficienti delle medie, in grado di compiere ■ ■ ■ loro ■ ■ ■ formativa meglio di altri, nonostante i minori investimenti statali; ma per Fiegna, bisogna fare di più: ai tempi di laurea vanno accorciati ancora: speriamo che la riforma del 3+2 ottenga in questo ■ ■ ■ dei benefici. Gli studenti italiani impiegano, in media, due anni e mezzo in più del giusto a diventare dottori, ■ ■ ■ che li rende ■ ■ ■ fantasiosi, meno pronti a trasferirsi, e ■ ■ ■ disposti a continuare ad imparare, quando sbarcano nel mondo del lavoro. Un ritardo che, per di più, regala concorrenza agli atenei stranieri, che garantiscono tempi più ridotti. Se si pensa che ogni anno escono dai politecnici italiani 16 mila ingegneri, due anni di ritardo significano ■ ■ ■ mila anni/uomo perduti, con un mancato guadagno, solo per le loro tasche, di 1400 miliardi. Se s'estendono i calcoli a tutti i corsi ■ ■ ■ laurea, le ricadute sul Pil divengono pressoché incalcolabili.

Una lettrice ci scrive: «Sono la zia di Luca, il ragazzo di ventitré anni morto in un incidente con la sua moto, martedì 12 giugno. Aveva il casco, il giubbotto da motociclista con la protezione per la colonna vertebrale ed era un ragazzo prudente: nessuno ci ha spiegato la dinamica dell'incidente avvenuto su una strada costruita per permettere i lavori della metropolitana; sull'asfalto non c'era la segnaletica orizzontale che è poi stata posta martedì sera dopo le 22. «Lo abbiamo sepolto solo sabato 16 giugno, con una grande angoscia nel cuore, perché, al dramma della sua perdita si sono aggiunti il dolore per non aver potuto nemmeno vederlo e la rabbia per le «inutili lungaggini» burocratiche. «Dopo l'incidente Luca è stato portato all'obitorio del cimitero di Collegno, dove, per disposizione ■ ■ ■ Asi (la quanto pare solo ■ ■ ■ quella ■ ■ ■ Collegno), si è dovuto attendere l'arrivo del medico legale senza poter mettere la salma ■ ■ ■ delle frigorifere. Il medico ■ ■ ■ arrivato 24 ■ ■ ■ dopo l'incidente ■ ■ ■ così passati due giorni interminabili nell'attesa che fossero fatti gli accertamenti previsti dalla legge. Quando, venerdì, finalmen-

Specchio dei tempi

«Negato ad una madre il permesso di accarezzare per l'ultima volta i riccioli del figlio morto» - «Nella sanità privata tempi rapidi» - «Una fermata da ripristinare» - «Ma l'acqua imbratta o pulisce?»

te è arrivata l'autorizzazione a preparare la camera ardente dove parenti ed amici avrebbero potuto piangere, ci è stato detto che, a causa del caldo, non era più possibile vederlo. Mia sorella, la mamma di Luca, è rimasta tre ore ad accarezzare una bara chiusa. Non si poteva proprio fare nulla per permettere ad una mamma, affranta dal dolore, di ■ ■ ■ ancora una volta i riccioli del suo Luca? ■ ■ ■ «So che nulla e nessuno potrà ridonarci Luca, ma chiedevamo solo umanità per il nostro dolore».

Silvia Bray

Un lettore ci scrive: «Scrivo a nome dei laboratori d'analisi privati in merito alle recenti polemiche sui tempi di attesa per gli esami medici. ■ ■ ■ i dati riferiti relativi agli

ospedali sono sicuramente attendibili perché è noto a tutti il carico sempre maggiore di richieste che gravano su tali enti; occorre però ricordare che in Piemonte esistono una settantina di centri privati accreditati con il San. ■ ■ ■ «Ciò fa sì che i tempi di attesa per gli esami più frequentemente richiesti, in convenzione con il San, e quindi con il pagamento del solo ticket, se dovuto, siano i seguenti: Mamografia 7 giorni; Tac 7 giorni; Risonanza magnetica 16 giorni; Ecografia 15 giorni; Ecodoppler 30 giorni.

Guglielmo Canelli

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo pendolari che tutte le sere usano il treno Satti da Torino Stura al Lingotto per poi prendere la coincidenza per

Asti-Alessandria delle 18.13 o quella per Fossano-Cuneo delle 18.17. ■ ■ ■ «Con la soppressione della fermata (non del treno) a Stura siamo obbligati a prendere il 17.40 per Porta Susa ■ ■ ■ con il treno (ma il più delle volte arriviamo in ritardo) di arrivare a Porta Nuova in orario per la partenza dei nostri treni. ■ ■ ■ «La soppressione della fermata a Torino Stura è assurda per più motivi, tra i quali: 1) il treno ha un buon margine d'attesa a Porta Susa che rende ininfluente la fermata a Stura; 2) non è stato anticipato il ■ ■ ■ sivo (quello delle 17.40); 3) serve l'uscita all'uscita da grandi aziende quali l'Ifveco, la Michelin, l'Auchan, ecc. ■ ■ ■ «Chiediamo che venga, fin dal vigente orario e non solo dal prossimo orario autunnale, ripristinata la fermata per evita-

re ■ ■ ■ calvario per tutta l'estate a persone che, solitamente, iniziano la loro giornata alle 5 ■ ■ ■ mattino per poi terminarla alle 20 di ■ ■ ■ Seguono 16 firme

Un lettore ci scrive: «Nei giorni scorsi ero in via Chiesa della Salute 4 impegnato a lavare il basamento della facciata di uno stabile. Intorno alle 18, terminato il lavoro, mi sono accorto che il mio furgone era stato oggetto della «scariche» di molti piccioni. Per porvi rimedio ho di nuovo impugnato il getto d'acqua a pressione ■ ■ ■ ridotta e ho cercato di sciaguarle le ■ ■ ■ maggiormente colpite, anche perché avrei avuto obiettive difficoltà a guidare con il vetro in quelle condizioni. E' comparso un vigile in borghese (così si è qualificato) che mi ha rifiutato una contravvenzione di lire 100.000 ai sensi dell'art. 7 lettera l: «Effettuava lavaggio di autoveicolo sul suolo pubblico imbrattandolo». Imbrattandolo? ■ ■ ■ di acqua? E la pioggia? E i piccioni dobbiamo ucciderli tutti? L'acqua di piovra pulisce, non imbratta. Non ho usato altro che acqua. ■ ■ ■ Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IL MUSEO DELL'AUTOMOBILE "CARLO BISCARETTI DI RUFFIA" DI TORINO PRESENTA:

OMAGGIO ALLA FERRARI

LE MINIPORTO FERRARI DI FORMULA 1 IN MOSTRA

1 GIUGNO - 29 LUGLIO 2001

ORARIO: Martedì - Venerdì - Sabato dalle 10.00 alle 18.30
Giugno dalle 10.00 alle 22.00
Domenica dalle 10.00 alle 20.30

Museo dell'Automobile "Carlo Biscaretti di Ruffia" - Corso Unica d'Italia, 40 - TORINO
Tel. 011 577.656 / 567 / 568

MERCOLEDÌ 20 GIUGNO DALLE ORE 20,30 ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI TROTTO PRIMA ETAPPA

L. 28.600.000 - m. 1.600

Il nostro tecnico consiglia: 7 - 6 - 3

RISTORANTE PANORAMICO - Nuova gestione RonchiVardi
Apertura e pranzo tutti i giorni - Chiusura l'orario di lavoro - Tel. 011.962.39.00

IPPODROMO DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHE

DIANO MARINA HOTEL ARC CIEL

Direttamente a bordo mare, completamente ristrutturato, immerso nel verde, spiaggia privata, solarium

tel. 0183 495283 - fax 0183 496930 - www.hotelarcciel.it

OGGI ROSSANA DOLL

ore 17.30-19.30 - 22.45-04.00
DAL LUNEDÌ AL SABATO

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publkompass

Corso ■ ■ ■ d'Azelegio, 10 - 10126 TORINO
tel. 011 566.52.11 - fax 011 566.53.00
Via Carducci, 29 - 20123
Tel. 02.24.24.611 - Fax 02.24.24.90

IL QUOTIDIANO

L'ENDE: Tuttosoldi

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

FUNERALE CLASSICO

a 2 milioni 500 mila

L'impegno "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accorciata, trasporto con autovettura Mercedes (esclusi diritti cimiteriali, necrologi).

PER NON PAGARE PERCENTUALI PIÙ mi rivolgo al GIUBILEO

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funerarie (consiglio di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa) ... «Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato».

(1) Da l'informazione 3/1999

SOLO ALLA FINE SI SCORRONO GLI "ENTRA" E QUANTO È CARO IL FUNERALE

011.66.33.005 ONORANZE FUNERARIE
IL GIUBILEO 800.25164

ero

ECCO QUANTO COSTA TELEFONARE CON PUBLITEL.

Publitel ha fatto un accordo con l'Ente per dare la
parola ai cittadini. Si chiama Publitel 192031 e ti fa
sapere di tutto. Per esempio, ti fa sapere che
publitel costa di 30 centesimi e avrai diritto di
parlare con tanti e zero lire. Publitel è attivo
dal 18:30 alle 6:00. Chiamare Publitel da
tutti i telefoni fissi e mobili. Roma, 20

CHIAMA 192031



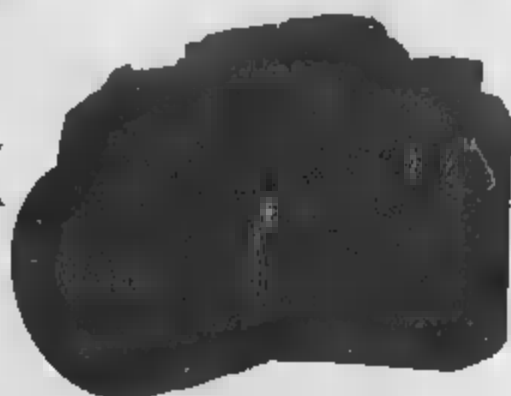
PUBLITEL
LA VOCE DEI TUOI PENSIERI.

2 GIORNI MINOLTA

VERCELLI 22-23 GIUGNO



DYNAX
7



3 anni di garanzia totale

DYNAX 7+24-105 £ 2.690.000
305 si + 28-80 £ 695.000
505 si + 28-80 £ 765.000

+
borsa in omaggio

ACQUISTA
O
PRENOTA
TUTTO
MINOLTA

A
PREZZI
SPECIALISSIMI
SOLO
IL

22-23

GIUGNO

A
VERCELLI
DA



RIVA 70 ZOOM £ 189.000
RIVA 125 ZOOM £ 450.000
RIVA 115 ZOOM £ 350.000
RIVA 78W ZOOM £ 330.000

+
borsa in omaggio

SAETTONE

FOTO VIDEO IMAGING AUDIOVISIVI

Via Viotti 20-Tel.0161253610-Fax 253611-Email:info@saettone.com

VERCELLI

Concessionaria
per VERCELLI e PROVINCIA

Leone srl
e-mail: conc.leone@tin.it

Via W. Manzoni 195/197/199 - 13100 Vercelli
Tel. 0161.254875 - 250420 (fax)

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

LA STAMPA

PAGE 11 MERCOLEDÌ 20 GIUGNO

VERCELLI

REDAZIONE VIA DUCHESSA ALOANDA 20, TELEFONO 0161 259711, FAX 0161 257009, E-MAIL: VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIA G. VERDI 40, TELEFONO 0161 259711, FAX 0161 257009

E VALSESIA

Concessionaria
per VERCELLI e PROVINCIA

Leone srl
e-mail: conc.leone@tin.it

Via W. Manzoni 195/197/199 - 13100 Vercelli
Tel. 0161.254875 - 250420 (fax)

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

Oggi la prima prova d'italiano dell'esame di Stato. Gli studenti più numerosi allo Scientifico di Vercelli



Sabato l'ultimo scritto, gli orali inizieranno dalla metà della prossima settimana

Maturità, in 1001 alla meta

Contenute le rinunce dei commissari

VERCELLI

Inizia stamane per mille e studenti delle superiori l'esame di Stato. Non è l'esame della «vita», ma pur sempre un appuntamento capace di ansia e tremori anche negli under 20 più scalfati.

Una magra consolazione per i maturandi potrebbe essere quella che anche i prof del Provveditorato di Vercelli, provvettori in carica, in queste ore sono in fibrillazione. A ieri, dei circa 250 docenti distribuiti nelle 32 commissioni d'esame, il 30 per cento è dato forfait. Cinquanti insegnanti, improvvisamente malati, che gli uffici

hanno faticato a rimpiazzare perché le materie insegnate sono quelle per cui la graduatoria cui attingere per le sostituzioni è striminzita: geografia, storia, arte, impianti, etc.

«C'è da sperare - dicono i responsabili del provveditorato - che domani (oggi per chi legge ndr) non ci siano altre rinunce».

Rispetto all'anno scorso, dunque i forfait sono diminuiti del 50 per cento. Merito, spiegano gli esperti, della nuova autonomia delle scuole, che ha consentito ai presidi di depennare subito chi, per problemi personali o familiari certificati, non poteva garantire al cento per

cento la presenza agli esami.

I maturandi più numerosi sono quelli dello Scientifico di Vercelli (138), seguiti dal Commerciale «Cavour» (113), dal Magistrale di Vercelli (88), e dall'Alberghiero di Varallo (75). In calo i privatisti (2 per cento).

Prima prova generale, italiano. E, via Internet come davanti alle scuole, l'esercizio scaccia-paura è quello di indovinare l'argomento ministeriale d'attualità, comune a tutti gli indirizzi. Le cronache dei giornali suggerirebbero pedofilia, rapporti con i genitori, G8. Ma c'è chi ricorda che questo è l'anno internazionale del volontariato e dell'Euro. (d.b.)



ALLARME OSPEDALI

I sindaci in una lettera chiedono precisi interventi a Scarabosio

Fossella a PAGINA 37



IL RIMINI VOLEVA BRACHINI

La trattativa senza esito perché il mister è molto legato al club bianco

Roberto Eynard a PAGINA 40

Approvati otto progetti che riguardano anche lo sci e i musei

Dalla Valsesia al lungo lago la Regione lancia il turismo

Franco Cottini

In rampa di lancio otto progetti per lo sviluppo del turismo approvati dalla Regione. Per ora si è solo a livello di studio di fattibilità, preliminare alla progettazione vera e propria, ma il primo importante scoglio dell'accettazione è stato superato.

In ordine di punteggio acquisito ecco i programmi. Tre - presentati dai Comuni di Alice Castello, Lago d'Ale e Moncrivello - riguardano dintorni al lago, percorso cicloturistico, punto lungo le coste del lago di Viverone che tocca altri 11 comuni delle province di Biella e Torino.

«Intorno al lago» è uno dei progetti che ha ottenuto il punteggio più alto sulla quale la Regione punta moltissimo: si tratta di un anello-sentiero che circonda l'intero bacino lacustre toccando località di interesse storico e naturalistico. Il piano è stato l'unico della provincia ad essere stato promosso a pieni voti.

Parzialmente promosso il progetto presentato dal Comune di Riva Valdobbia sulla realizzazione di infrastrutture, servizi, percorsi e aree fondo attrezzate. La Regione ha dato il via libera solo agli interventi per il completamento della pista da sci di fondo.

La Provincia aveva presenta-



La Comunità Montana potrà fare piste ciclabili e recuperare gli antichi sentieri, si completerà l'anello da fondo a Riva Valdobbia

Dopo i recenti Europei di canoa la Valsesia ospiterà il prossimo anno i Mondiali e la Regione appoggia il progetto di valorizzazione dell'area

to «Wild valley», programma di valorizzazione delle aree legate ai prossimi campionati mondiali di kayak in programma nella primavera del prossimo anno. Il disco verde è arrivato con l'esclusione degli interventi relativi al villaggio turistico residenziale e alla strada collegamento Alpe Trogo-Alpe di Mera.

Piste ciclabili, recupero dei sentieri e realizzazione di aree attrezzate sono i capitoli appro-

vati del più ampio programma sviluppo del sistema turistico valesiano presentato dalla Comunità Montana.

Nell'ambito del «Circuito delle residenze del basso Vercellese» presentato dalla Provincia è stata approvata la parte che riguarda gli interventi sulle strutture museali in edifici d'epoca.

Parzialmente accolto infine il piano di valorizzazione e di sviluppo turistico del territorio

presentato dal Comune di Fontanetto Po. Il programma sono stati esclusi gli interventi relativi al recupero di edifici per la ricettività, al museo Vioti e al biotipo Palude di San Genuario.

La nuova legge con cui sono stati approvati questi studi di fattibilità opera in parallelo con l'altra destinata alle imprese turistiche e ai privati, grazie alla quale stanno creando oltre 7 mila nuovi posti letto alberghieri ed extraalberghieri.

«La risposta degli enti locali è stata entusiastica», commenta l'assessore regionale al Turismo Ettore Racchelli. «Così come i privati, anche le amministrazioni pubbliche hanno capito come il rilancio turistico del Piemonte passi attraverso la riqualificazione del territorio e dell'ambiente turistico». Peccato solo che nell'elenco dei progetti brilli l'assenza di Vercelli, città che sempre insegue un vero rilancio turistico.

BORGOGESIA



Vercelli l'inaugurazione

Banda, ospiti illustri e fuochi d'artificio. E' in programma venerdì l'inaugurazione del nuovo ponte sul Sesia che collega il centro città alla statale 199 e il sindaco Corrado Rotti ha voluto fare le cose in grande. «E' l'opera più importante che inaugurerò da sindaco - sostiene - e credo che si tratti di un investimento di primo piano per il bene della città». Si inizierà con la musica alle 21, poi sarà la volta dei discorsi e quando sarà buio, verso le 22, si taglierà il tradizionale nastro tricolore per dare poi il via allo spettacolo pirotecnico. L'inaugurazione è stata fissata di sera perché il sindaco teneva a mostrare «in funzione» anche il nuovo impianto di illuminazione a servizio del ponte, della rotonda di via Sottile e dello svizzero sulla statale. E questi giorni, come si vede dalla foto scattata da Helmar Reolon, si sta procedendo agli ultimi preparativi prima del taglio del nastro. La costruzione del viadotto era incominciata due anni fa. Complessivamente l'opera è venuta costata alle casse del Comune poco più di un miliardo. L'apertura al traffico è prevista da sabato mattina.

Il due volte olimpionico di spada ha concluso la carriera ai campionati italiani

Randazzo dà l'addio alla scherma

«Continuerò a tirare, ma non disputerò più gare»

VERCELLI

Gli assoluti di spada hanno presentato una sorta di addio all'arma triangolare per Maurizio Randazzo.

Dopo tre titoli mondiali, due medaglie d'oro olimpiche e tanti prestigiosi successi anche per il tiratore vercellese è arrivato il momento di appendere la spada al classico chiodo: «All'indomani di Sydney» ha deciso di rinunciare alle gare internazionali, trofeo Bertinetti compreso spiega Randazzo che dal 18 settembre è salito in pedana solo in due occasioni, l'ultima proprio agli italiani dove la lunga assenza dalle competizioni si è fatta sentire contro Falchini nell'assalto che valeva le medaglie. «In un'avanzata 8-4 sono riuscito a rimontare un parziale di 9-2 ma, alla distanza ho subito la maggior freschezza atletica del mio avversario».

Forse Randazzo è volu-



Maurizio Randazzo ha vinto due Olimpiadi

to chiudere con il terzo scudetto individuale: «Alla vigilia avevo affrontato il campionato per divertirmi. Alla fine ho trovato anche il modo di erbariarmi: insomma niente e cambiato rispetto agli inizi carriera. Tanti ricordi che avranno affollato la

mente dell'azzurro: non solo le vittorie ma anche gli aneddoti più curiosi, dall'ammutinamento di Mezzoni a Denver, in occasione del primo mondiale al bagno fuori con relativo salvataggio dopo l'arrivo di Gianni Muzio dopo il trionfo iridato di Lione.

Nel futuro di Randazzo, però, lo sport resta in primo piano: «Senza altro continuerò ad allenarmi e chissà che non possa fare qualche rientro in circostanze particolari. Intanto il tiratore vercellese è diventato socio della palestra New Gold Jim: «Cercherò di mettere a disposizione la mia esperienza. Meglio non a livello tecnico, senza altro di consigli sul potenziamento e mantenimento dell'elasticità muscolare e altri accorgimenti per restare in forma». E la scherma? «Spero di restare ancora nel mondo della spada, anche se non mi vedo nel ruolo di ct come il mio amico Sandro Cuomo». (p.m.f.)

Crosa

PROGETTAZIONE - VENDITA
INSTALLAZIONE - ASSISTENZA

IMPIANTI TELEFONICI

Analogici - Digitali
Reti microcellulari - Telefonia mobile

ALCATEL "OFFICE"



Crosa f.lli snc
Vigliano Biellese (BI) - uff./lab. via Milano n. 326
Tel. 015.8129100 - Fax 015.8129100

RISTORANTE JOLLY

SAGLIANO MICCA (BI) Via Torino n. 11
Tel. 015.2476143 - 0338.5247239

la loro cucina

"PROFUMI della VIVIDA LIGURE"

Solo su prenotazione

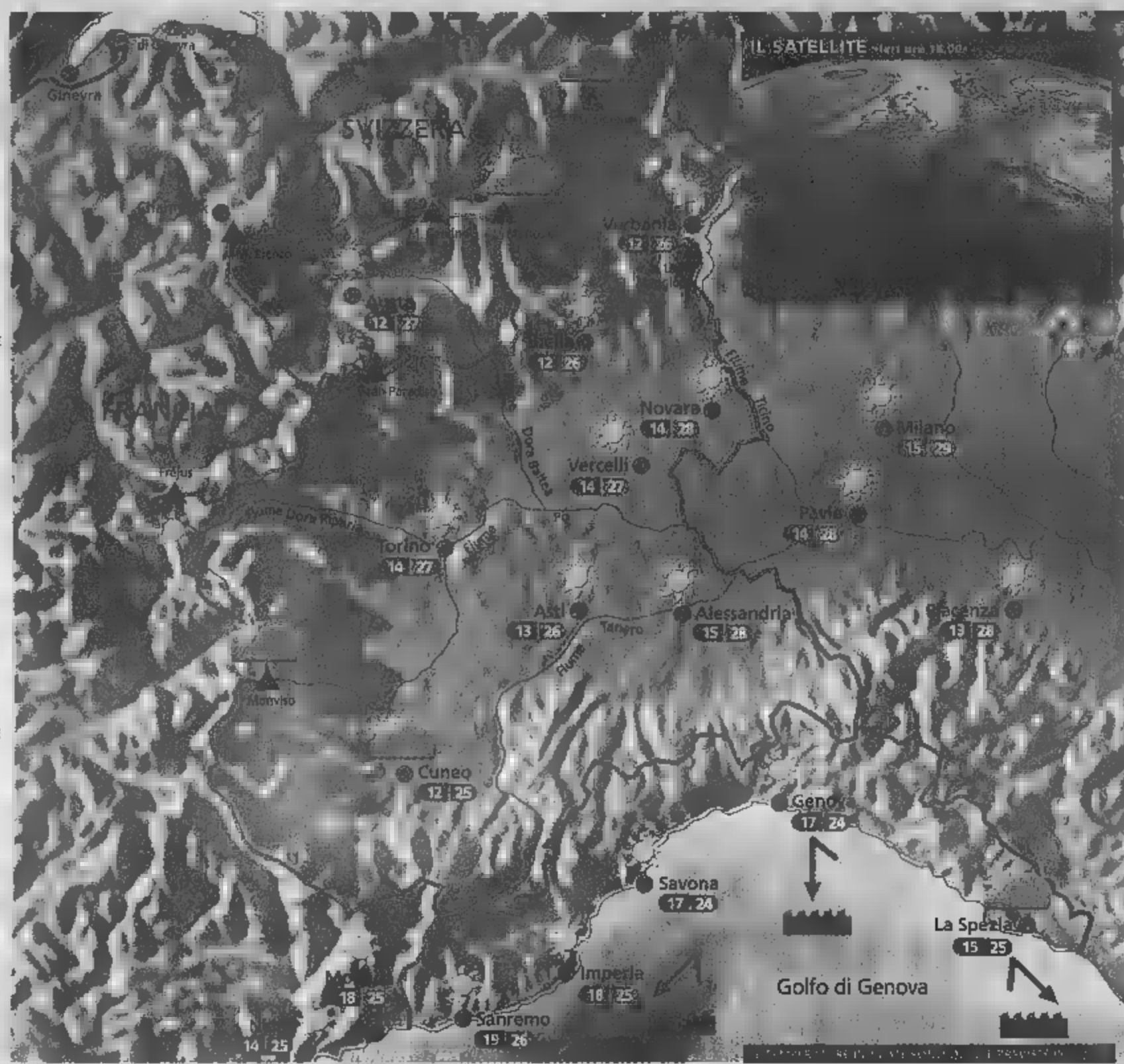
Il Menu viene offerto al prezzo eccezionale di £ 35.000

170 COPERTI IN UN LOCALE COMPLETAMENTE RINNOVATO! VENITE A VEDERCI!!

ANTIPASTI
Insalata di Scaupie e Cappelletti
Porpo di Schiaggu e Patate
Acciughe alla Sannemasca

PRIMI
Trociscetti e Rosta
Spaghetti alle Vongole

SECONDO
Fritto Misto di Paranza
Caffè e Vino Bianco a caraffe



Situazione Il tempo è stato caratterizzato da cielo in prevalenza sereno, anche se nel pomeriggio si sono attivate nubi cumuliformi sui rilievi, specie sull'Appennino ligure orientale e sulle Alpi Marittime, dove non sono mancati brevi rovesci temporaleschi. Oggi un ulteriore della pressione garantirà condizioni di bel tempo ovunque.

Previsioni Al mattino molto soleggiato su tutti i settori. Nel pomeriggio si assisterà ad un moderato aumento di nubi cumuliformi sui rilievi alpini ed appenninici ma con scarso rischio di precipitazioni. Venti deboli ovunque. Temperature in aumento nei valori massimi: caldo tuttavia ancora sopportabile in pianura, grazie al tasso di umidità relativamente basso. Domani persisteranno condizioni di bel tempo, ma il caldo nel pomeriggio inizierà ad infastidire nelle pianure. Zero termico oltre i 3700 m.

ZOOM

Si prospetta un week-end estivo

Un campo di alta pressione, esteso dall'Iberia alla Gran Bretagna, dovrebbe riuscire a proteggere le nostre regioni fino a domenica prossima dall'assalto delle perturbazioni, regalando il famoso «solleone». La giornata più stabile e soleggiata dovrebbe essere quella di giovedì, quando si raggiungeranno i valori pressori più elevati. Nel pomeriggio si toccheranno punte superiori a 30°C in pianura e anche in montagna farà nettamente più caldo rispetto ai giorni scorsi. Tra venerdì e sabato qualche annuvolamento pomeridiano potrebbe sfociare in isolati acquazzoni, ma si tratterà di fenomeni di breve durata e circoscritti alla fascia alpina e appenninica. In pianura si cominceranno purtroppo ad avvertire gli effetti dell'afa. La domenica il mare in Liguria sarà pertanto consigliata per sfuggire alla calura e per incrementare l'abbronzatura. Solo da lunedì 25 lo spostamento del campo di alta pressione verso il Mar di Norvegia potrebbe favorire lo sviluppo di temporali più estesi e una probabile diminuzione di temperatura, soprattutto sulle zone alpine e prealpine più settentrionali.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	20 23	REGGIO CALABRIA	19 24
BARI	19 23	ROMA	19 26
BOLOGNA	15 27	VENEZIA	18 23
CAGLIARI	18 29	BARCELONA	13 24
CATANIA	18 26	BRUXELLES	13 22
CATANZARO	18 24	FRANCOFORTE	14 22
FIRENZE	14 25	GINEVRA	12 22
OLBIA	20 25	LONDRA	17 25
PALERMO	19 24	MONACO DI BAVIERA	11 16
PERUGIA	14 24	PARIGI	14 24
POTENZA	14 17	ZURIGO	9 20

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti; tramonta alle ore 11 e 20 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 48 minuti; cala alle ore 20 e 21 minuti

esi IRRIGAZIONE
www.esi-irrigazione.com

lo sport a prezzi per tutti



MTB uomo/donna
Out of Town

a lire

249.000



SOLO DA NOI!

VERCELLI

Area Carrefour ex Continente - tel. 0161.298111

La consulta dei sindaci ha inviato una lettera-accusa al manager dell'Asl Scarabosio

«In Valsesia è allarme sanità»

Sono rimasti un solo ospedale con servizi ridotti

BORGHESESIA

C'è solo più un ospedale (quello di Borgosesia) i posti letto sono diminuiti e il numero delle prestazioni è sceso. Sono i tre punti forti di un documento unitario redatto dalla consulta dei sindaci delle Comunità montane Valsesia e Valsesia. Il tema la sanità valsesiana.

Le due pagine fitte di puntualizzazioni e richieste sono inviate al direttore generale dell'Asl 11 Luciano Scarabosio con l'obiettivo di ottenere risposte concrete su alcuni temi particolarmente delicati. «Poiché la nostra realtà socio-sanitaria montana non può permettersi ulteriori mutilazioni ai servizi», è scritto tra l'altro nella lettera - si richiedono interventi decisi per il mantenimento e il rafforzamento dell'intero sistema sanitario di valle. L'unica risposta di tipo ospedaliero ai bisogni di salute dei cittadini è costituita dall'attuale nosocomio di Borgosesia, che si è ridotto a circa 120 posti letto, così come è diminuito il livello di prestazioni ambulatoriali. E si registrano difficoltà anche nel normale svolgersi del lavoro reperi.

Un attacco deciso, frontale: questioni aperte da tempo, su cui si discute da anni. Graziella Savolini, assessore alla sanità, Guido Crevola, presidente della Comunità montana Valsesia, chiedono in particolare risposte



L'ospedale di Borgosesia non solo è rimasto l'unico in attività dopo la trasformazione di quello di Varallo ma ha visto scendere a 120 la capienza dei posti letto. Ora i sindaci chiedono dei precisi interventi.

Nuovo nosocomio di Borgosesia, distretto montano e lungodegenza nodi da risolvere

chiare su alcuni punti: «Ospedale di Borgosesia: vanno definiti i tempi di realizzazione e i costi», prevede di attuare. E, frattempo non accettabili riduzioni di attività o ritardi negli impegni assunti per la messa a norma dell'attuale ospedale.

Il discorso si sposta poi su Varallo: con la trasformazione del Santissima Trinità in centro

riabilitativo (se questo avverrà, trenta posti letto dovrebbero comunque essere riservati alla medicina per lungodegenti: «C'è in questa terra un bisogno insoddisfatto nel settore della lungodegenza - scrivono - i trenta posti attuali vanno dunque salvaguardati e il personale già trasferito in altre sedi deve rientrare in servizio a Varallo. Se davvero sarà necessaria una

riduzione durante la ristrutturazione dell'ospedale, ci deve essere l'impegno a tornare al vecchio sistema non appena non conclusi i lavori».

L'ultimo capitolo è dedicato al distretto sanitario montano: «Si deve dare immediato avvio a questo strumento riconoscendo concretamente il ruolo anche a livello istituzionale. E la quota che la sanità paga per le persone non autosufficienti ha alcuna giustificazione per essere diminuita; semmai, queste cifre vanno aggiornate al tasso di inflazione e i criteri di efficienza».

Sono i negozi più votati con i coupon de «La Stampa»

«Chiccolino va a...Trino»

Premiato quattro vetrine

TRINO. Tappa conclusiva della rassegna dedicata al riso, «Chiccolino va a...Trino», organizzata dall'Agriturist, associazione presieduta da Lella Bassignana, con la collaborazione del Comune di Trino, dell'Ascom, de «La Stampa», della Confersercenti e della Camera di Commercio.

Lunedì pomeriggio, nell'elegante cornice della Sala Cavour del municipio trinese, sono stati assegnati i premi alle migliori vetrine, votate attraverso i tagliandi pubblicati su «La Stampa», che hanno esposto i disegni dei bambini delle scuole elementari. I riconoscimenti sono stati consegnati a quattro negozi commerciali. Il primo classificato, che non ha potuto essere presente alla cerimonia, è stato il titolare del «Bar Giordani»; il secondo premio è andato a «Gardano biciclette»; c'è stato un ex aequo per i terzi: negozio di alimentari «Ester» e la «Tabaccheria Salinardi».

A consegnare i riconoscimenti, targa offerta da «La Stampa», un volume di Marco Barberis e Enzo Canali e calcolatrice (il vincitore ha ottenuto anche una targa del Comune), sono stati il sindaco Alessandro Serra, il vice sindaco Roberto Portinaro, l'assessore Giuliana Gasperi, il presidente dell'Ascom Gian Mario Demaria, la presidente dell'Agriturist Lella Bassignana e Concetto Cortesi, esponente della Confersercenti. [aa, li.]



La consegna dei premi ai rappresentanti di «Ester» e «Gardano».

Legambiente contesta la costruzione del muro

Via le storie nucleari dall'Eurex di Saluggia

SALUGGIA

Invece di racchiudere il sito «ex Eurex» di Saluggia dentro un muraglione dalle dimensioni squispedali, sarebbe stato meglio sgomberare al più presto l'area dai materiali radioattivi fatti giungere irresponsabilmente: Gian Piero Godio, responsabile per il settore energia di Legambiente Piemonte, aggiunge: «Anche con la muraglia-scempio, un aumento all'arroganza del nucleare, il sito Ensa rimane fortemente a rischio».

Godio si riferisce al progetto, finanziato con 40 miliardi ed approvato la settimana scorsa dalla seconda Conferenza dei servizi, di costruire attorno all'ex-Eurex un muraglione alto 5-6 metri a profondità nel terreno 15: perfettamente idoneo, come ha dimostrato un modello matematico elaborato al computer, di isolare il deposito di scorie radioattive liquide da ogni tipo di inondazione, anche dalle dimensioni spopolistiche.

Neppure l'assicurazione che

nel «fortino», come lo ha ribattezzato l'assessore provinciale Marco Prà, non mai staccate scorie provenienti da altre parti Piemonte, tranquillizza Legambiente. Si sospetta, infatti, che il progetto, difeso con arroganza a colpi di decine di miliardi, sia quello di fare centro di Saluggia il sito in cui tirare avanti il più possibile con il nucleare.

Godio ricorda poi che «l'area nucleare saluggiese si trova verticalmente sopra la falda d'acqua più importante del Piemonte» e che «gli incidenti nucleari, sia quelli convenzionali, potrebbero determinare una catastrofe perché la falda sottostante, tra l'altro, alimenta poco più a valle i pozzi dell'acquedotto del Monferrato, il più grande del Piemonte».

Il responsabile di Legambiente conclude sostenendo che «se si intendesse davvero mettere provvisoriamente in sicurezza solo i famosi rifiuti radioattivi liquidi, allora andrebbero protetti questi depositi, non tutto il Centro». [w, ca.]

Il cantautore atteso venerdì sera. Poi balli, cene all'aperto e cabaret

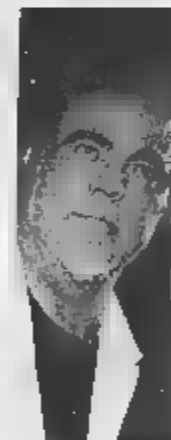
Crescentino, l'estate è di note

Santino Rocchetti apre le manifestazioni

CRESCENTINO

L'artista vercellese Santino Rocchetti aprirà la rassegna «Estate in città», che torna puntuale, come ogni anno, con l'inizio della stagione estiva. Gli appuntamenti di musica, spettacolo e sport sono organizzati come sempre dall'assessorato alle Manifestazioni di Carmine Speranza in collaborazione con il Comune. Festeggiamenti Crescentino. Si parte dunque venerdì, in piazza Carretto, alle 21,30, con lo spettacolo di «Santino Rocchetti e i Karisma». «Crescentino in musica», spettacolo con giovani cantanti che si esibiscono a basi musicali, è in programma per il 1° giugno, sempre nella piazza del Comune, alle 21,30, mentre sabato 7 luglio ritornano il grande cabaret e le proposte musicali di Renzo Gallo.

Grande curiosità per ammirare il sosia di Adriano Celentano, che «esibirà dal vivo il 14 luglio; sabato 21 luglio sarà danzante a ritmo anni con l'orchestra «Babilonia».



Il cantautore vercellese Santino Rocchetti sarà venerdì in piazza Carretto accompagnato dall'orchestra del Karisma per aprire la rassegna «Estate in città».

Nella bella cornice di piazza Vische, ai piedi della caratteristica torre civica, il 1° luglio, canti della memoria popolare vercellese e piemontese con «I Goti» e Santità. Da segnalare anche l'appuntamento con lo sport in piazzetta Garibaldi, il 15 luglio, con il torneo di beach volley, la festa dell'Infarmaria S. Spirito il 1° luglio ed il tradizionale pranzo sotto ai por-

tici centro storico previsto per il 19 agosto.

Per il ciclo «Ballando ballando», al parco Tournon, gli appuntamenti sono il 1° e 11 luglio, alle 21,30 con Giancarlo e Rosi, Duo Più e Gianni e Jolanda. «Dimenticare anche le serate di festa nelle frazioni: l'8 luglio a San Genesio, il 12 agosto al Monte, il 12 alla Campagna, il 26 a San Silvestro e il 1° settembre a San Grisante. Erre City Folk, Maja Band e Liscio. Già pronto anche il programma della Festa della Madonna del Palazzo con la luna park e le serate danzanti in piazza Vische: si balla sabato 18 agosto con l'«Allegria Compagnia», il 1° con «Erre City Folk», il 20 con «Letizia e la Banda» e martedì 21 agosto con il «Duo Più».

Tutto è pronto quindi per un'estate all'insegna del divertimento, una rassegna che spazia tra cultura, spettacolo, sport e tempo libero e che ogni anno raggiunge gran successo di pubblico proveniente anche dai paesi limitrofi. [l. d. a.]

Concorso con 20 domande sull'Alta Valsesia

La storia di Alagna

gioco della vacanza

ALAGNA

Un concorso per scoprire chi conosce il fondo storia di Alagna e Riva Valdobbia. Dopo il buon dello scorso anno, torna l'iniziativa curata dal circolo culturale «Walsen Gmaie» e dall'Unione alagnese.

Per rispondere ai quesiti ci vogliono tutta l'estate: gli elaborati dovranno essere consegnati entro il 16 settembre. La premiazione è fissata per il 27 dicembre, in occasione della festa patronale organizzata dal gruppo folkloristico «Die walsen im land».

Il concorso si intitola «Quesiti storici sulle comunità di Pietre Gemelle» e propone diverse domande (una ventina in tutto) relative alla storia, alla cultura, all'architettura e al territorio in generale. Il premio è una cartolina storica con la risposta più dettagliata e completa riceveranno diversi premi, consistenti soprattutto in libri sulla storia locale.

A tutti i concorrenti sarà invece inviata una cartolina storica con attestato di partecipazione. L'anno scorso il concorso aveva riscontrato un buon successo, e per quest'estate gli organizzatori augurano di ottenere un seguito ancora maggiore. [i. fo.]

VERCELLI

Il meglio di Piazza Grande

Sulla frequenza televisiva di Quarta Rete è per questa sera 20,30 il meglio di «Piazza Grande» con una sequenza di canzoni tratte dalle trasmissioni mandate in onda nei mesi scorsi. La scaletta prevede: Bechini Show, Rangone, Luca Canali, Papaya, Genio, Baiardi & Makarena e Pino Ferro. Tra i brani in repertorio: da «Ascolta la radio» a «Cammina» e «Delilah», da «Bambina» ad «Amore scusami», ai medley di Lucio Battisti.

VERCELLI

Il saggio Arte Danza

Questa «Arte Danza» Teatro Civico (ore 21,30) si terrà il saggio di fine anno della scuola vercellese «Arte Danza» diretta da Roberta De Felice. Si esibiranno gli allievi dei corsi propedeutici, principianti, intermedio ed avanzato. Colonna sonora dal vivo con il gruppo Letta di Suocera. Ospiti i componenti di Sport Education di Olympia. Presenta Patty Cantalovo, regia di Max Francese. Biglietti in prevendita al botteghino dalle 20,30.

Varallo, sabato presentazione al Ridotto del Civico

Anteprima compact disc per il Festival organi storici

VARALLO

L'appuntamento con il «Festival degli storici organi della Valsesia», giunto alla quattordicesima edizione, vanta quest'anno anticipato dalla presentazione di un compact disc con registrazioni realizzate all'organo - fabbricato da Mascioni nel 1925 - della chiesa parrocchiale di Scopello.

Il rendez vous, organizzato dal Comune e la Biblioteca civica Farinone-Centa e da Val- Libri, è previsto per sabato 18, al ridotto del Teatro Civico. L'occasione è lizzata l'anno scorso Mario Duella, il direttore artistico del Festival, contiene musiche da Carl Czerny a Joseph G. Rheinberger, da Marco Enrico Bossi a Adolf F. Hesse.

Il compact offre lo spunto per presentare ufficialmente il calendario 2001 del Festival: il primo dei concerti sarà



Mario Duella, direttore artistico del Festival, ha realizzato il compact disc nella parrocchiale di Scopello.

a Campertogno alle 21 di sabato 28 luglio nella cappella di Santa Marta della chiesa di San Giacomo: alle testiere suonerà il brasiliano José Luis Aquino.

La rassegna organistica di quest'anno proporrà ventiquattro concerti, per tutta la Valsesia, la conclusione alla Collegiata di San Gaudenzio a Varallo, la sera del 23 settembre. [g. bar.]

Sabato i burattini di Cortesi, il 27 il gruppo di Acireale

Verelli, al teatro junior debuttano i pupi siciliani

VERCELLI

Momenti d'oro per burattini e pupi doc. Appariranno in piazza Cavour, sabato alle 17,30, per il «Teatro d'estate», le teste di legno costruite all'antica maniera da Daniele Cortesi, per vicende ed amori tra principesse e pastorelli osteggiati da feroci soldati di ventura. Ma un altro rendez vous importante (unico nel suo genere, in città) sarà per le 21 di mercoledì della prossima settimana, allorché i pupi siciliani del

«Emanuele Macri» Acireale combatteranno sulla ribalta del Civico le loro epiche battaglie.

Vincenzo Abbate, direttore della compagnia, spiega: «Abbiamo acquisito l'eredità del defunto puparo cavalier Macri, proseguendo tecnica, linguaggio e «combattimenti» da lui architettati: conserviamo la stessa sua maniera per fabbricare pupi e scene...».



Al Civico arriva la compagnia Macri di Acireale. Nel foyer del teatro sono in esposizione stampe a pupi «doc».

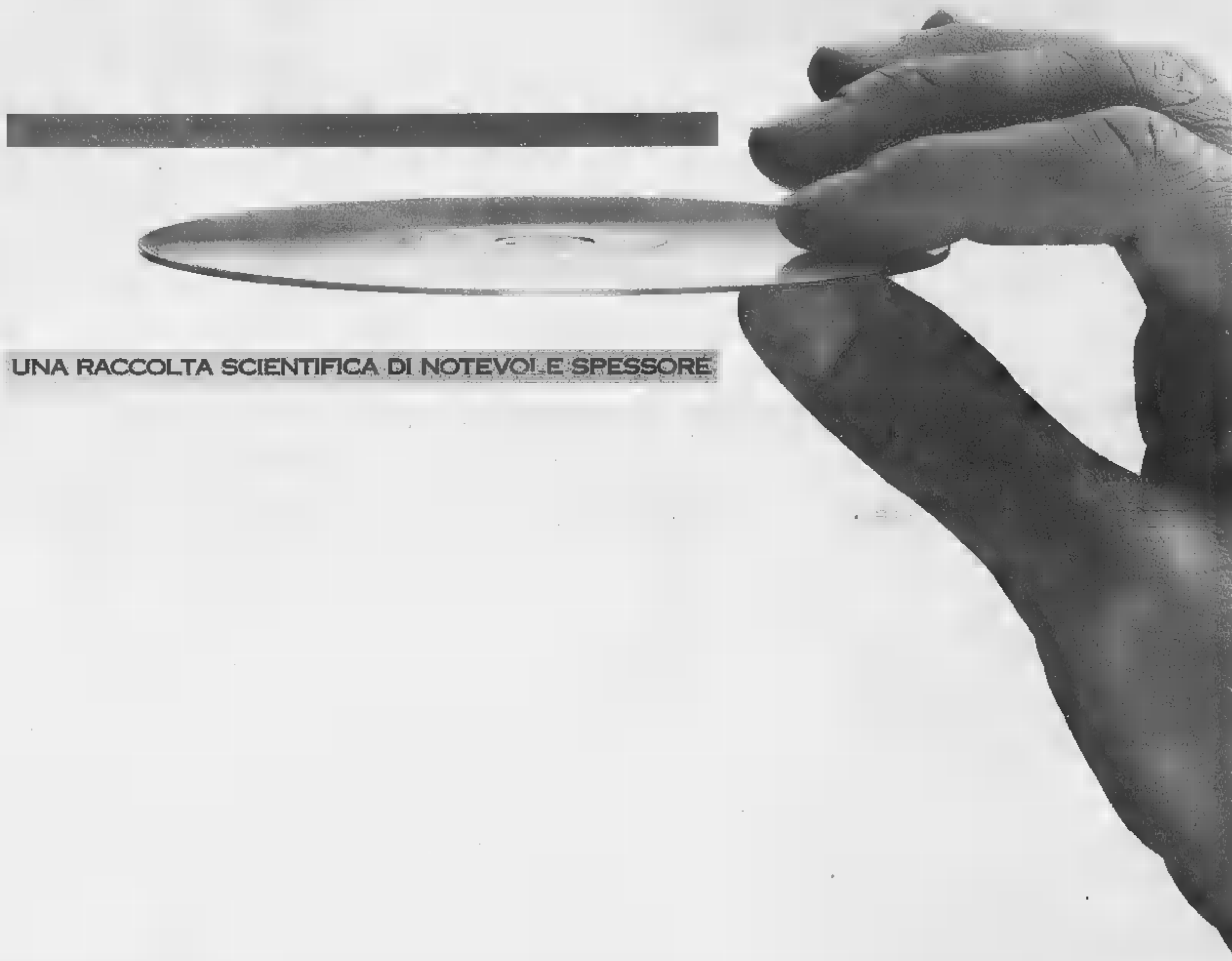
E nel foyer ci sarà anche un'esposizione di pupi e di stampe che tradizionalmente fanno da sfondo alle loro gesta, impegnati ad interpretare poemi cavallereschi. In questa «vercellese» «La morte di Agricane, re di Mongolia ed imperatore di Tartaria».

Prevedute al Cinema Belvedere ed al ristorante Bolognese di corso Randaccio. [g. bar.]

DIANO MARINA HOTEL ARC EN CIEL
Direttamente a bordo mare, completamente ristrutturato, immerso nel verde, spiaggia privata, solarium
tel. 0183 495283 - fax 0183 496930 - www.hotelarcentiel.it

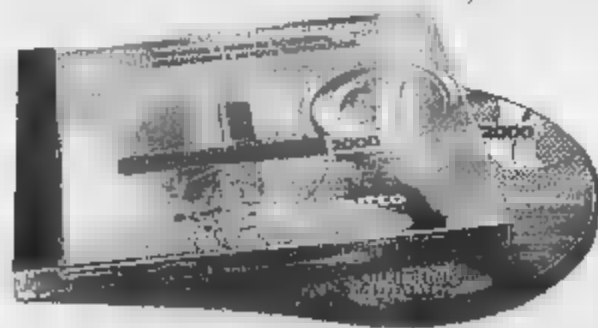
LUNEDÌ Tuttosoliti
MARTEDÌ TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ TorinoSette (solo Torino)
SABATO Speechio - TuttoLibroTempolibro
DOMENICA TuttoaBari (solo Bari)

LA STAMPA



UNA RACCOLTA SCIENTIFICA DI NOTEVOLI SPESSORE

TUTTOSCIENZE 2000 IN CD-ROM IN EDICOLA A SOLE 14.900* LIRE



Come soddisfare tutte le vostre curiosità nel campo scientifico? Quali sono le innovazioni tecnologiche più recenti e rivoluzionarie? Qual è il modo più rapido per gettare uno sguardo retrospettivo sui principali avvenimenti scientifici e tecnologici di fine secolo? Le risposte sono contenute nel CD-ROM Tuttoscienze 2000: tutti gli articoli ■ Tuttoscienze ■ '92 al 2000 in formato compatto e multimediale per soddisfare la vostra sete di conoscenza.

**tutto
compact**
LA PIANTA



*Compreso copia 100-100 Stampa Per gli abbonamenti telefonare al Numero Verde 800.011.959.

Un rompicapo la domanda da presentare

YERCELL

Il ricorso alla sentenza del Tar Lazio a la complicazione delle domande che i precari dovranno presentare ai presidi in un'efficienza all'inizio dell'anno scolastico. I supplenti dovranno infatti rassegnarsi secondo la nuova graduatoria.

Giulio Baltaro difende Piola ■ spada tratta

Gabriele Bannaten*

*sindaco di Vercelli

vercollegi.

Vercelli

VERCELL

Prezzi in calo ■■ ■■ ■■

VERCELLI

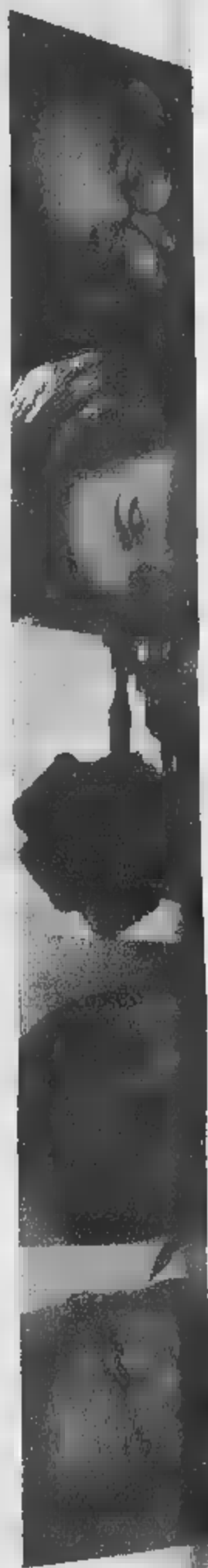
Contributi comunali per lo sport under 13

La giunta comunale ha stabilito ■ dare ■ contributo alle società sportive che si dedicano ai bambini nati tra il 1988 e il 1997. Le associazioni interessate dovranno presentare domanda al Settore servizi culturali ■ educativi entro il 28 settembre. Le ■ dovranno ■ corredate da una serie di documenti: per informazioni telefonare allo 0161.252622, oppure allo 0161.252766.

CARISIO
Zuffa in strada, diciottenne denunciato

Un diciottenne di Carisio è stato denunciato per lesioni personali. L'altro pomeriggio, ■■ diverbio in strada con un ventenne di Tronzano si è trasformato ■■ zuffa: il giovane tronzanese ha riportato lesioni al volto giudicate guaribili in dieci giorni. Denuncia anche per una nigeriana di 33 anni, scoperta durante un controllo senza documenti e permesso di soggiorno: i carabinieri di Buzzone ■■ hanno anche proposto l'espulsione.

LA STAMPA
I.A.I.
I.S.P.I.
GLOBAL
Le idee, il mondo, il futuro



Dimensione globale

In questo numero:

IL MONDO È ROSA IL MONDO È NERO

La fatica di concordare regole
di Boris Biancheri

Cresce il benessere. No, cresce il caos
di Robert Wright e Robert Kaplan

**Parla McDonald's: spaghetti, hamburger,
e ristoranti cinesi**
intervista con Jack Greenberg

L'industria italiana e la globalizzazione
Gianfilippo Cuneo, Andrea Gavosto, Laura Pennacchi

**Sarà frizzante
lo champagne Bush 2001?**
di Moisés Naim

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. Nelle principali edicole ■ nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

L'iniziativa ha consentito inoltre di rimborsare chi aveva pagato di più

Recuperato Ici per 500 milioni

A Cossato, in seguito ai controlli incrociati

COSSATO
Investimenti pienamente rispettati e lotta all'evasione dell'Ici: sono queste le due voci più significative del bilancio consuntivo approvato dall'altra sera a villa Berlanghino durante la riunione del Consiglio comunale cossatese.

Di entità modesta l'avanzamento di amministrazione, che risulta essere di 424 milioni di lire, pari all'1,1 per cento delle entrate, mentre le uscite di parte corrente ammontano a poco più di 20 miliardi.

«E' un risultato più che soddisfacente - ha commentato l'assessore Finanze, Lorella Bianchetto Buccia - alla luce degli aumenti del 4 per cento delle spese per il personale dipendente e alla diminuzione, ormai cronica, dei trasferimenti da parte dello Stato». Investimenti preventivati che, a conti fatti, sono arrivati a toccare i 1 miliardi e mezzo di lire: particolare attenzione la manutenzione straordinaria degli edifici comunali con 320 milioni di spesa e per quella degli istituti tecnici (1 miliardo e 100 milioni).

Anche per la viabilità l'amministrazione guidata dal sindaco Sergio Scaramal ha avuto un occhio di riguardo:



Investimenti pienamente rispettati e lotta all'evasione dell'Ici: sono queste le due voci più significative del bilancio consuntivo approvato dall'altra sera durante la riunione del Consiglio comunale cossatese

più 500 milioni alle strade e 460 ai nuovi tratti di illuminazione pubblica. Sempre nel capitolo investimenti da segnalare i progetti relativi al piano regolatore (400 milioni) e alla casa di riposo in collaborazione con Lessona (220 milioni).

L'impegno finanziario più cospicuo è stato, comunque, quello sul cimitero centrale con la costruzione del blocco di loculi per un esborso di quasi 1 miliardo e 200 milioni. Sul fronte delle entrate fiscali, se l'Ici è rimasta invariata al 5 per mille e l'addizionale

Irpef è cresciuta fino allo 0,4 per cento, l'ufficio tributi è riuscito a recuperare quasi mezzo miliardo di evasione Ici.

«I controlli incrociati - ha spiegato Lorella Bianchetto Buccia - circa 2 mila e seicento nell'anno scorso, si riferiscono al quadriennio '93-'97 e sono relativi all'imposta comunale sugli immobili. Nella maggioranza dei casi si è trattato di errori causati dalla sbagliata compilazione delle rendite catastali e non propriamente di evasione delle tasse. Ci sono stati cittadi-

ni che addirittura hanno pagato più del dovuto e quindi sono stati rimborsati per un totale di 76 milioni di lire».

Infine, il saldo di bilancio e cioè l'avanzo di amministrazione (che è di 424 milioni), verrà quasi completamente reinvestito: 91 milioni andranno a coprire le spese della progettazione di «Movicentro», 30 milioni serviranno a sistemare spazi verde e arredo urbano, 30 milioni nelle scuole materne e 20 milioni negli interventi straordinari agli impianti sportivi.

CAVAGLIA

Giovane santhiense nei guai per l'hashish

Lotta contro il traffico di droga: i carabinieri di Cavaglia hanno denunciato I. T., 22 anni, di Santhià, fermato sul lungolago di Viverone e trovato in possesso di 3,2 grammi di hashish. [f.p.]

Evade dai domiciliari e finisce in carcere

Arrestato Simone Canale, 21 anni, residente a Cerrione: il magistrato di sorveglianza Novara gli ha sospeso le misure alternative al carcere. Mesi agli arresti domiciliari, il giovane è stato più volte denunciato per evasione perché sorpreso dai militari lontano dalla sua abitazione. [f.p.]

Perdita di benzina e l'automobile va a fuoco

Una perdita di benzina, forse, la causa dell'incendio che ha quasi completamente distrutto la Thema di Olivera B., 36 anni, residente a Netro. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della locale stazione e i vigili del fuoco di Biella. [f.p.]

VERRONE

Accordo in Regione per i lavoratori «Powertrain»

Accordo in Regione per la mobilità dello stabilimento di Torino Mirafiori di F.A. Powertrain. L'accordo, firmato dall'assessore Gilberto Fichetto, prevede l'uscita, con adeguato sostegno economico, di 484 lavoratori prossimi alla pensione. Tuttavia Powertrain inserirà 100 giovani con contratto di formazione lavoro, riassorbirà il ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria e trasferirà circa 70 lavoratori nello stabilimento di Verrone. [f.p.]

Partiti i lavori, consegna per l'estate

Castelletto, al via la nuova rotonda

CASTELLETTO CERVO

Era a lungo caldeggiata, ora si farà. Entro l'estate sarà pronta la nuova rotonda a Castelletto Cervo, realizzata in un punto nevralgico: ovvero lungo delle strade più battute dai colonizzatori della notte, che vanno a ballare nelle discoteche della zona e poi a riempire le colonne giornaliere nella triste rubrica «stragi del sabato». La rotonda alla francese, voluta dalla Provincia di Biella, servirà a regolamentare il traffico e a costringere gli automobilisti a moderare la velocità.

I lavori sono cominciati in corrispondenza dell'incrocio tra la strada provinciale 313 e la 315, nel Comune di Castelletto. Si è aggiudicata l'appalto l'impresa «Biella Scavi srl», che consegnerà l'opera durante l'estate. I lavori, fa sapere la Provincia, non comporteranno la chiusura delle strade interessate e il disagio sarà minimo.

La rotonda avrà un diametro esterno di 35 metri e uno interno di venti. Gli assi stradali saranno rettificati per favorire il rallentamento dei veicoli prima dell'ingresso nella rotonda. Inoltre saranno realizzati nuovi spartitraffico in ognuno dei quattro ingressi e punti

luce che garantiranno la visibilità dello snodo. La spesa prevista per la realizzazione dell'opera è di 174 milioni di lire.

Per Castelletto Cervo la Provincia ha in serbo anche un altro progetto: presto si cominceranno i lavori di seconda rotonda nel territorio del Comune. La rotonda, i cui lavori devono ancora essere appaltati, nascerà nel punto di innesto tra la strada provinciale 315 «Masserano - Buronzo» e la strada comunale che va verso la frazione Garella.

Secondo il progetto dei tecnici della Provincia, la seconda rotonda avrà un anello esterno di 32 metri e sarà corredata da raccordi sia lungo la strada provinciale sia lungo la comunale. Saranno inoltre migliorate le condizioni di innesto della strada interpodereale già esistente.

Le due rotonde di Castelletto Cervo sono due dei progetti intrapresi dall'assessorato provinciale ai Lavori pubblici per migliorare e razionalizzare la viabilità nel Biellese. «E' nostro dovere - commenta il presidente della Provincia di Biella Orazio Scanzio - garantire una buona percorribilità delle nostre strade, in modo che gli automobilisti siano il più possibile tranquilli e sicuri». [g. ob.]

174 milioni
la spesa prevista
Presto una
seconda rotonda

Molti i progetti presentati da Bonino in attesa di finanziamenti

Il sindaco di Netro: «Cerchiamo di far rivivere il Comune»

NETRO

«Non siamo certo un Comune - esordisce il sindaco Agostino Bonino - così ci dobbiamo aggrappare a tutte le possibilità di finanziamento, presentando progetti e non solo idee». E' un elenco lungo quello presentato dal primo cittadino: «Per le sovvenzioni dell'8 per mille sulla denuncia dei redditi abbiamo presentato tre progetti per i quali la Presidenza del Consiglio dei ministri ci ha dato ottime informazioni: il recupero del teatro riportandolo all'originaria funzione, aggiungendo un centro di incontri ed una mostra etnomuseale del ferro (2 miliardi), la torre campanaria (85 milioni) e il recupero di un affresco nella chiesa cimiteriale romanica (10 milioni)».

Ma gli interventi in cantiere riguardano anche il recupero e la messa a norma per la produzione casearia negli alpeggi (350 milioni in totale), la messa a norma delle scuole elementari (280 milioni), l'ampliamento del cimitero di frazione Colla con adeguato posteggio, l'asfaltatura di cinque strade comunali (125 milioni), la regolamentazione delle fonti esistenti e la realizzazione di altre tre captazioni per l'acquedotto (85 milioni). Intanto la Regione ha stilato la graduatoria per i progetti di priorità a Netro, nel punteggio assegnato ai singoli Comuni, ha totalizzato punti (uno in meno di Biella) per la «Via del ferro».

Spiega il sindaco: «Si tratta di 600 milioni per recuperare quello che resta delle vecchie officine lungo il fiume Ingauna e le sue "lame" che in passato erano la riserva idrica per l'energia motoria, oltre al recupero dell'alpeggio Alpe Nuovo che rischia di sparire: potrebbe diventare, adeguatamente attrezzato, un museo della civiltà contadina Bagnera».

L'assessore per l'agricoltura, il commercio e l'artigianato Mirella Cordaro ha un fiore all'occhiello: il progetto per una campagna di comunicazione sulle produzioni agroalimentari, e sui relativi consumi biologici ed ecocompatibili. Dice Mirella Cordaro: «Quest'anno la Regione ha ricevuto 10 progetti per i Comuni singoli e noi siamo piazzati al 37° posto e se la Provincia otterrà l'amparo dello stanziamento originale, anche il nostro progetto

to da 20 milioni sarà interamente coperto. Avremo la risposta a metà del prossimo mese. Ci sono molti modi di progredire rispettando la natura e l'ambiente per vivere meglio e risparmiando: utilizzo migliore delle risorse. Ma occorre coinvolgere prima i diretti interessati, fino ad arrivare ad una "educazione" stabile».

Sempre dovuto alla progettualità di Mirella Cordaro il frutteto comunale. Sintetizza: «Usando le informazioni che i netresi ci hanno dato lo scorso anno per la mostra pomologica, vorremmo utilizzare un terreno di proprietà comunale per una sorta di "museo vivente" delle piante autoctone in via di estinzione, sostituendo gli alberi alle erbacce».

E se i progetti non ottenessero riscontro oggettivo di finanziamento? All'unisono la risposta di sindaco e assessore: «Saremo costretti a fare solo manutenzione ordinaria e straordinaria, e non per colpa nostra». [d. sa.]

Alto Elvo, Consiglio

SALA. ■ svolgerà domani alle 21, in municipio, il Consiglio della Comunità montana Alta Valle Elvo. L'ordine del giorno prevede l'esame e l'approvazione del bilancio consuntivo, l'utilizzo del fondo di riserva iscritto al bilancio 2001, l'indirizzo programmatico per la partecipazione alla società Vel Srl (Eurovillaggio), l'approvazione della bozza di convenzione con la Provincia per la gestione della delega dell'agricoltura; inoltre la presa d'atto delle deleghe dei Comuni per l'espletamento del servizio socio-assistenziale e la gestione del servizio trasporto per alunni delle scuole elementari di Graglia e Muzzano con relativa approvazione dello schema di convenzione e l'indirizzo programmatico del Consiglio sulle iniziative comprese nel progetto Leader Plus. [d. sa.]

Pro Natura biellese favorevole alla proposta

«Il parco della Bursch è un buon progetto»

BIELLA

Pro Natura ha accolto con interesse il progetto della Bursch di realizzare una zona protetta tra l'Alta Valle Cervo e l'Alta Valle Sessera. Gli ambientalisti fanno osservare che già anni fa avevano presentata un'analoga proposta.

«Per vari motivi economici sia di opportunità, nulla finora è stato fatto - spiega il consigliere direttivo di Pro Natura biellese - ma la zona merita un'attenzione ben al di sopra della solita "valorizzazione turistica". I pregi naturalistici di questo interessante territorio debbono essere salvaguardati contro ogni deleteria speculazione. L'area che andrebbe tutelata in gran parte di proprietà demaniale e quindi non si andrebbe a ledere più di tanto interessi privati».

Pro Natura ha pubblicato di-

versi studi per far conoscere le caratteristiche peculiari della montagna biellese e in particolare della Valle Cervo e della Val Sessera («Area Geo-Botanica del Gran Gabe in Alta Valle Cervo» del 1980, «Il Carabus Olympeus Sella dell'Alta Valle Sessera» del 1983, «Le Alpi Biellesi. Ambienti, natura e cultura» del 1999 e «Sentieri naturalistici biellesi... dintorni del 2000»).

Prosegue il direttivo: «Ci auguriamo il progetto sia accolto con entusiasmo anche dai Comuni interessati e dalle Comunità montane Valsessera e Valle di Mosso e proposto alla Provincia che ha la competenza e possibilità di un parco provinciale. Quanto noi auspichiamo si potrà realizzare solo se esiste una volontà diffusa e quindi invitiamo tutti, cittadini, associazioni, enti a manifestare il loro interesse a proteggere le nostre montagne». [r. ma.]

PROCENTO SpA
RICERCA
per show-room di Vercelli
Architetto
addetto alla vendita
Inviare curriculum via Fax 015 811739

Per la pubblicità
LA STAMPA

PK publkompass
SALONI per Agenzie Pubblicitarie spa
Via Verdi, 40 - 13100 VERCELLI
0161.250.754 - Fax 0161.220.128

Obiettivo

far crescere il suo capitale

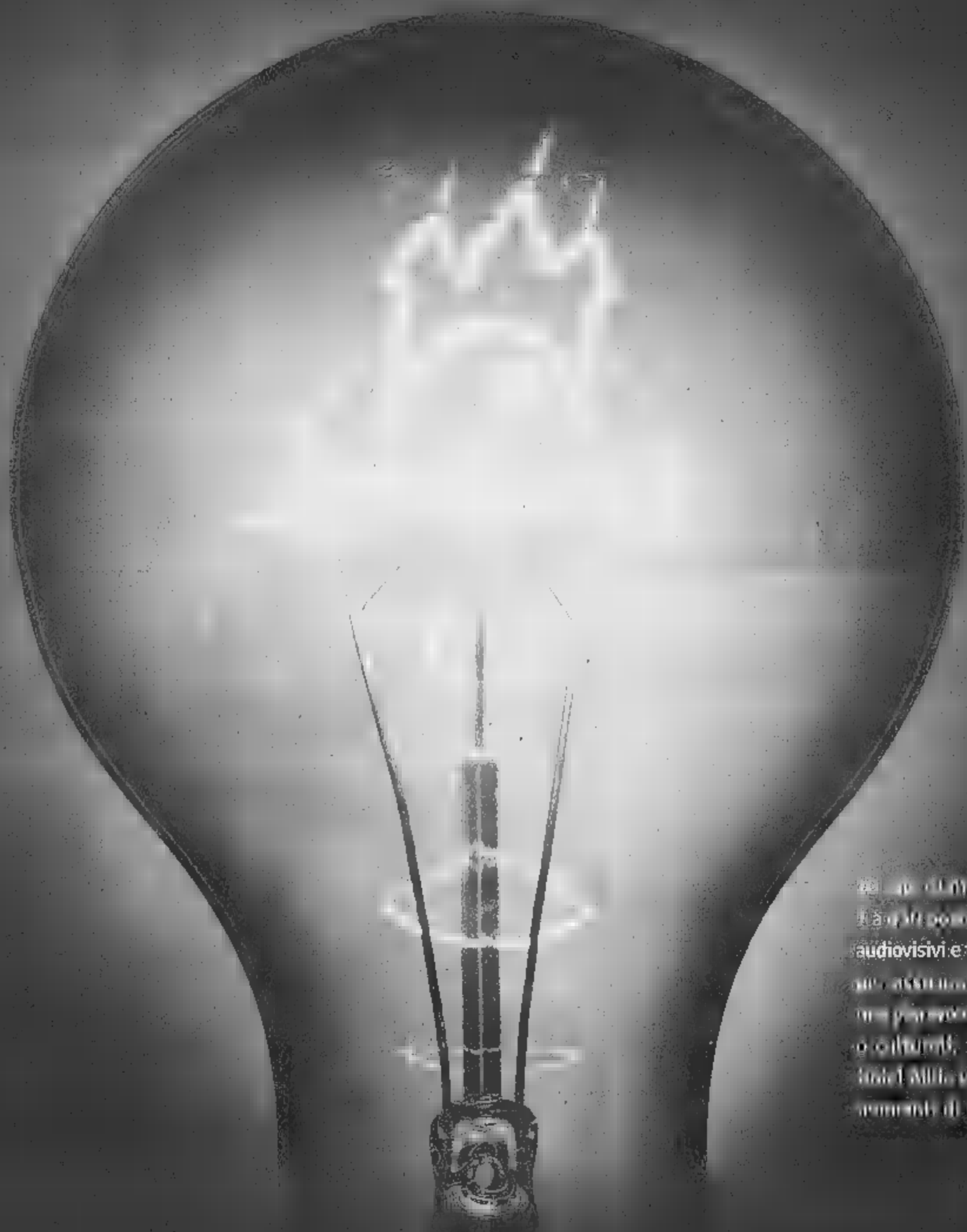
BIVERBANCA
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI

Gruppo IntesaBci

Quattro diverse proposte per la gestione del suo Capitale. Gestite direttamente da Biverbanca, in collaborazione con i migliori operatori finanziari internazionali. Venga nella filiale più vicina a chiedergli gratis e senza impegno la sua soluzione misura.

I fogli informativi analitici, in materia di trasparenza della operatività e dei servizi bancari sono disponibili presso le dipendenze di Biverbanca - Non costituiscono sollecitazione al pubblico risparmio.

State pensando ad un congresso, un convegno,
un incontro di lavoro, un work shop...
il Centro Congressi del Grand Hôtel Billia
è la risposta giusta.



Se siete alla ricerca di una soluzione, da
oggi il posto, moderni ed attrezzati con tutti
audiovisivi e tutte le attrezzature necessarie
per affrontare con il successo, dopo
una giornata di impegni lavorativi
o culturali, il Centro Congressi del Grand
Hôtel Billia è il luogo ideale per concedersi
momenti di relax.



Grand Hôtel Billia
CENTRO CONGRESSI

0166 523263

Ogni meeting d'affari
diventa un piacere

Sulle colline del Novarese a Pombia alla scoperta di natura, radure per i picnic e tanti giochi

Avventura nel regno del leone bianco

Safari Park è un angolo d'Africa

Cristina Menaghini
POMBIA

Il regno del leone bianco è in Sudafrica, ma anche qui, sulle colline del Medio Novarese, a Pombia c'è proprio un angolo d'Africa grazie all'impegno della famiglia Triberti, da generazioni nell'ambiente circense e dei parchi divertimenti. Safari Park è un percorso nella natura, un safari fotografico tra centinaia di animali feroci, esotici e domestici. Non soltanto: è il regno del Brucemela, degli scivoli giganti, dell'ultima attrazione da brivido, la «Nuvola».

Il safari fotografico consente di immortalare leoni, bisonti, bufali, zebre, giraffe, struzzi, antilopi, scimmie e altri animali di tutti i continenti. L'ingresso all'area safari è sulla destra dell'entrata e in poche centinaia di metri le auto si avventurano tra rinoceronti, curiosi struzzi che sbirciano nell'abitacolo, leoni e tigri. Tutto sotto lo sguardo vigile dei «rangers» del parco. Poche ma assolutamente da rispettare le regole per la sicurezza. Una sosta davanti al leone bianco Flash e alla compagna Moon (unici esemplari in Italia, non sono albini), e poi un tuffo nell'allegria fattoria tra animali domestici che incantano i piccoli.

L'avventura nel mondo animale prosegue nel rettilario, l'acquario e alla collezione di farfelle e coleotteri. Un percorso didattico adatto ai più piccoli ma avvincente anche per i genitori. Dall'area delle mostre, che chiude la «avventura», ci si sposta nella zona «divertimenti», passando nel villaggio africano che con negozi e boutique offre un momento di shopping. In tutto una decina di punti di ristoro sul percorso, pausa meritata per i gourmet.

Chi preferisce il picnic, le spaziose aree verdi offrono la possibilità di organizzare la sosta. Rientra nel capitolo divertimento anche l'area verde con le giostre, dal Re Leone al brucemela e tanti personaggi ispirati dalla fantasia di Walt Disney. Qui grandi e piccoli possono cimentarsi a lungo con le prove di abilità. Le salite alle giostre sono incluse nel prezzo del biglietto di ingresso. Una retrospettiva nella storia, al pomeriggio in anfiteatro, dove un gruppo di artisti propone lo show che si ispira ai fasti dell'epoca romana. Lo spettacolo è stato aggiornato quest'anno con un omaggio al «Gladiatore» di Russell Crowe. Safari Park è amico di La Stampa con il tagliando qui a fianco. Basta ritagliarlo e presentarlo alle casse: verranno praticate riduzioni sul prezzo d'ingresso.

LA STAMPA MERCLEDÌ 20 GIUGNO 2001

POMBIA

SAFARI PARK
INVENTARIO INCONTRO NATURE

tel. 0323.558401 www.safaripark.it

QUESTO COUPON È OFFERTO DA "LA STAMPA"

OMAGGIO BAMBINO
da 5 a 13 anni accompagnato da un adulto pagante intero, oppure

RIDUZIONE ADULTO
oltre 13 anni

CINQUE SAGGIUMI
Riduzione M.T.H. uscite Novara EST
Riduzione Lago Maggiore
9 Km da Pombia

Autostada 137/138
uscita Casaleggio Torino
direzione Novara



I leoni bianchi: Moon è la compagna di Flash e lo raggiunge nella «savana»

MOSTRE

I figli dell'Argentina tra immagini e storia

SALUZZO

S'intitola «Arqueología de l'ausencia» (archeologia dell'assenza) la mostra di fotografie degli «Hijos por la Identidad» e «Justicia contra el Olvido y el Silencio», l'associazione Hijos che raggruppa i figli dei desaparecidos argentini: l'esposizione è realizzata da Lucila Quieto e s'inaugura domani alle 21, nel Museo civico di Casa Cavassa.

L'iniziativa, organizzata da Casa Cavassa con Assemblée Teatro, a cura di Renzo Sacco, presenta, insieme con le immagini, i testi di Massimo Carlotto e Gabriele Romagnoli con l'intento di colmare un vuoto nel desiderio di informazione, cresciuto nelle ultime settimane, dopo vent'anni di silenzio su queste vicende «lontane».

Le parole dei figli dei desaparecidos, che fanno da didascalia alle immagini, si uniranno domani sera a pagine di nuovo racconto di Massimo Carlotto «Il giorno in cui Gabriel scoprì di chiamarsi Miguel

Angel» che saranno lette da Gianni Bissaca, Elena Cavallo e Alessandro Paloschi. Il testo, che sarà proposto integralmente, è «doloroso, devastante e fondamentale ricerca della propria identità». Una sorte comune a molti figli dei desaparecidos che oggi interrogano e con grande determinazione la storia del loro passato. Per farne una denuncia, ma anche un monito. Una delle fotografie reca scritto: «Mi chiamo Paula. Studio sociologia e recitazione. Mia madre è mio padre militante cristiano peronista venne sequestrato dai militari».

«Giro il mondo per raccontare questa storia. E quella di noi figli, Hijos. La nostra lotta per la verità e la giustizia. Non è facile per i figli dei desaparecidos in Argentina». Inaugurazione ad ingresso libero. La rassegna proseguirà fino all'8 luglio. Il 28 giugno l'attrice Gisella Hein proporrà, alle 21,30, «Più di mille giovedì» La storia delle Madres de Plaza de Mayo. Informazioni allo 0175/41455. (v.p.)

**Da domani
Saluzzo ospita
fotografie e letture
sui desaparecidos**

DA RIDERE

Qui è tutto un casinò: il cabaret a St-Vincent ha un racconto in più

SAINT-VINCENT

Questione di accenti. L'estate di Saint-Vincent sarà caratterizzata anche da tre appuntamenti al cabaret dal titolo «Qui è tutto un casinò», organizzati dalla Promoval e da BravoGrazie con il patrocinio del Casinò della località termale. Sarà una varietà dai ritmi televisivi che presenterà i migliori talenti emergenti della comicità italiana. Insomma, qualcosa di simile a «Zelig», ma con un accento in più. Non a caso il regista Riccardo Recchia, lo stesso che ha diretto la fortunata trasmissione di Italia 1 presentata da Claudio Bisio.

Il primo appuntamento sarà venerdì, nella sala Gran Paradiso del Centro congressi del Grand Hôtel Billia. Protagonisti i comici Franco Neri (vincitore dell'edizione di BravoGrazie 1999 e spesso sul palco del Maurizio Costanzo Show), La Ricotta, Claudia Penoni, Roberto De Marchi, Maurizio Grano, Paolo Cavallone e Fabrizio Macconi. L'ingresso allo spettacolo è libero fino all'esaurimento

dei posti, che si possono prenotare alla Promoval telefonando allo 0165/239550 oppure mandando una e-mail a promoval@fin.it. C'è anche un altro modo per partecipare: «Qui è tutto un casinò» domani alle 20,30, durante le prove dello spettacolo, la produzione organizza un casting per ragazze che desiderino interpretare il ruolo di vallette.

Gli altri appuntamenti «Qui è tutto un casinò» sono in programma il 13 luglio e il 14 settembre. Tuttavia non sono gli unici spettacoli comici di Saint-Vincent. Nel programma estivo allestito dal Casinò c'è spazio anche per chi emergente non lo è più. Al Palais Saint-Vincent il 29 luglio saranno di scena i Fichi d'India. Due sere più tardi dopo toccherà al grande Paolo Rossi.

Quindi, il 9 agosto tornerà la scatenata carovana dello Zelig Show, mentre il 17 agosto sarà in scena Gabriele Cirilli, un altro azzecato «prodotto» dello Zelig, forse meglio conosciuto per il tormentone «Chi è Tatiana?». (gio. mac.)

**Alla fine di luglio
anche Paolo Rossi
e i Fichi d'India**

Franco Neri (in primo piano) ha vinto l'edizione di «BravoGrazie» del '99



Parassole e la nuova esperienza A Galliate comicità multimediale nello show «Sorridi sei su Internet»

GALLIATE

Gli studi universitari li ha mandati all'aria a 25 anni, quando è entrato nel mondo dello spettacolo. Così ha lasciato Alessandra per la scuola d'arte drammatica «Paolo Grassi» di Milano e lo «Zelig». La numerose puntate

del Maurizio Costanzo Show hanno siglato la notorietà: Diego Parassole apre la breve rassegna estiva di spettacoli al castello sforzesco. Nel Comune novarese presenta il marchio «Zelig», tempio milanese e ora nazionale della comicità. Propone il nuovo show «Sorridi sei su Inter-

net». Sabato alle 21,30 (biglietti interi 100mila lire, ridotti a cinquemila) si potrà ridere con battute del tipo «Il maschio non è infedele, ma pluralistico». E la mia donna ideale? «Un incrocio fra Madre Teresa e Sharon Stone». «Sorridi sei su Internet» è uno show comico multimediale che ruota attorno a new economy, globalizzazione e tecnologie del nuovo millennio. Un grande schermo proietta le immagini dei siti: il commento sarcastico e puntuale di Parassole ironizza i vizi e le manie della e-generation, sul modo di vivere che cambia abitudini e stili di vita. (c.m.)

IN LO

Orta
Concerto sull'isola

Il «Quartetto di Roma» scenderà stasera dalle 21,15 all'Isola di San Giulio, sul Lago d'Orta, per il Festival Cusiano di musica antica. Posti limitati e trasporto in battello dalle 20,30 incluso nel biglietto che costa 20 mila lire; informazioni allo 0333-6456704. A Verbania sul Lago Maggiore stasera 21 «Musica» Villa Giulia propone il saggio della scuola «Toscanini», ingresso libero.

Tortona

Burattini d'estate

Prende il via sabato alle 21,30, nel cortile del Centro sociale anziani di Tortona (in Pernigotti), la rassegna di burattini «Baracche di luglio». Sono 5 spettacoli, fino al 27 luglio. Ingresso libero. Lo spettacolo di apertura è «Théâtre partout» con la compagnia parigina Théâtre Bululù.

Cerano

Discodance con piscina

Festa d'inaugurazione dell'area «Aquadance» a bordo piscina con i dj del Team Benotto domenica sera alla discoteca «Dali» Cerano nel Novarese; venerdì notte si viaggia ancora a tutto ritmo «novità, tendenza» revival: consolle Fabrizio Poli, Dj Anne e Ricky Trauma.

Schermi d'Italia

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo.

Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti chi il cinema lo ha amato e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.

Stefano Della Cesa
Storie e storie cinema popolare
pp. 120 - 10 tavole - Lire 29.000

**I libri de
LA STAMPA**



È possibile ordinare il libro al centrosegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Editoria Librai, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-569.30.67, e-mail lettera@lastampa.it. Numero verde 800-011.850. I volumi de «LA STAMPA» distribuiti da RCS Libri, sono in vendita migliori.



activecare

La superficie attiva
contro i batteri.

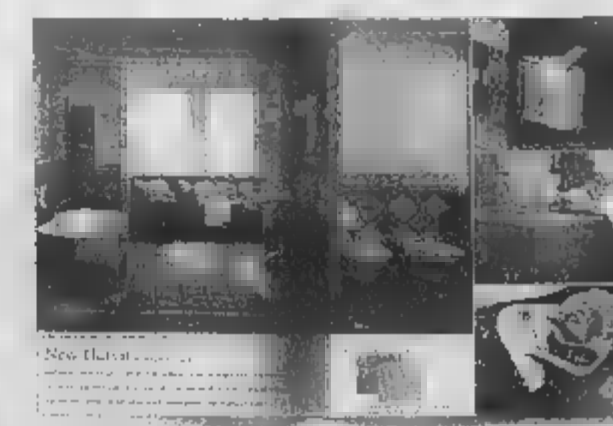
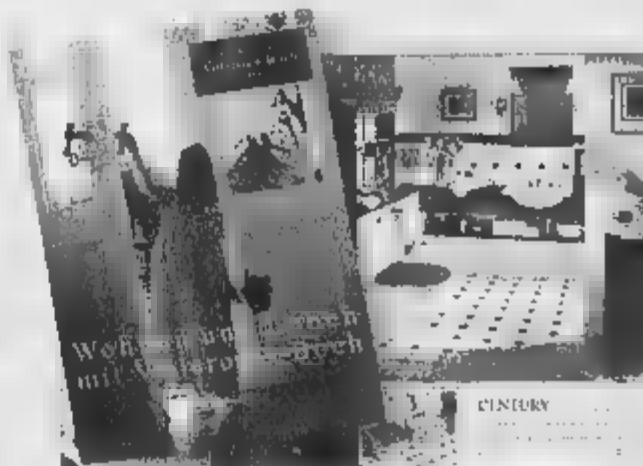
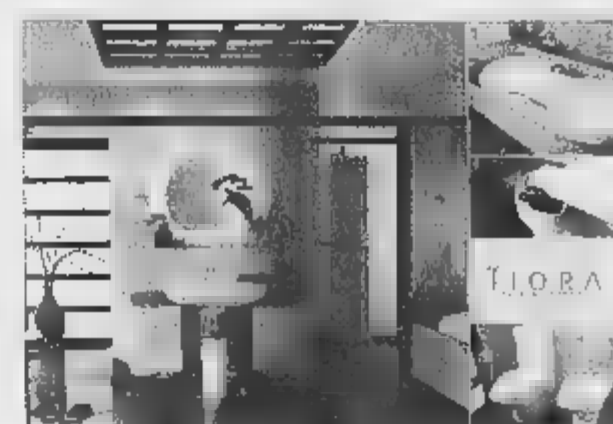
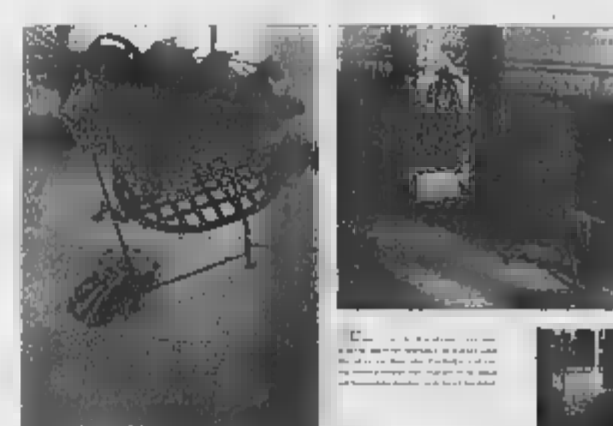
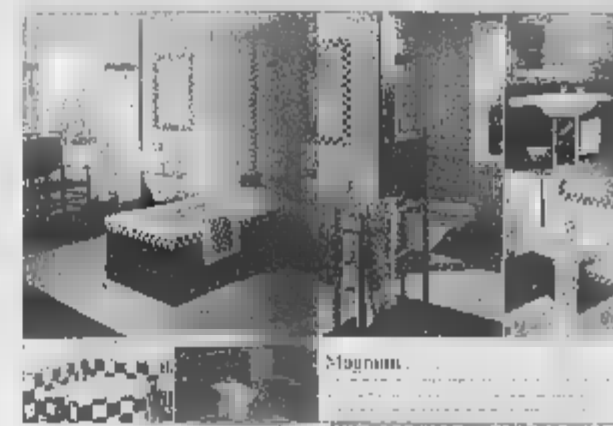
■ potete tranquillamente lasciare tutto ■ sta.


Villeroy & Boch
1748



BAGNI STUPENDI, BAGNI ESCLUSIVI CHE RISPECCHIANO LO STILE DELLA VOSTRA CASA

Villeroy & Boch



- Amadea**
- Century**
- Grangracia**
- Wala**
- Sunny!**
- Beliga**
- Velvet**
- New Haven**
- Stratton**
- Magnum**
- First Edition**
- Ramon**
- Solo N.Y.**
- Tina**
- Madison**
- Virage**
- Activecare**
- Show Room**
Torre S. Giorgio
0172 91.21
PER INFO
- Cuneo**
S. S. S. S.
Telefono 0171 28.93.64
- Cuneo**
Torre Acciglio 24
Telefono 0171
- Torino**
Via Torino
Telefono 0172
- Via Langhe 29F**
Telefono 55.23.73
- Ceva**
Via Roma
0174
- Industria 9**
Telefono 0173 36.80.41
- Room**
Pinerolo - Torino
Alessandria
Cesale M.to
Vigliano
Tinissara - Grenoble

IDROCENTRO

IL FASCINO DELL'EGITTO.

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi.

Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.

Silvio Curto
L'ANTICO EGITTO
realtà e fantasia

pp. 272 - 16 tavole
Lire 33.000

L'ANTICO
EGITTO

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I libri de
LA STAMPA

lucanini.it

È possibile ordinare il libro in anteprima, riservandosi il diritto di prelazione, rivolgendosi all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Mazzini 22, 10121 Torino, tel. 011 - 569.30.57, e-mail: lettere@lastampa.it. NUMERO VERDE 800-041959

Foà e la Pozzi tra i protagonisti, sei spettacoli (quattro «prime») in cartellone

XXXV FESTIVAL INTERNAZIONALE BORGIO VEREZZI

11, 12, 13, 14 luglio 2001

Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino

La storia di Onehand

di Stefano Benni con Ugo Dighero e 12 artisti di teatro circo.

Regia di Giorgio Gallione.

19, 20, 21 luglio 2001

Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino

«Miles Gloriosus» ovvero «Il vantone» di Plauto

«Traslatto» da Pier Paolo Pasolini con Arnaldo Foà, Pino

Quartullo, Nathalie Caldonazzo. Regia di Pino Quartullo.

26, 27, 28 luglio 2001

Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino

Faust e le allegre comari di Windsor

di William Shakespeare

con Giorgio Albertazzi, Sandra Colodel. Regia di Gigi Proietti.

31 luglio, 1, 2 agosto 2001

Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino

L'amore delle tre melarance

di Carlo Gozzi. Riduzione di Edoardo Sanguineti

con Lello Arena. Regia di Benno Besson.

5, 6 agosto 2001

Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino

Serial killer per signora

Testo, musiche e liriche di Douglas J. Cohen da un racconto di

William Goldman con Crescenza Guarnieri,

Massimiliano Giovanetti, Cristina Ginepro, Christian Ginepro.

Regia di Gianluca Guidi (spettacolo fuori abbonamento).

10, 11, 12 agosto 2001

Prima Nazionale - Piazza Sant'Agostino

Maria Stuarda

di Friedrich Schiller

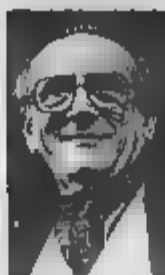
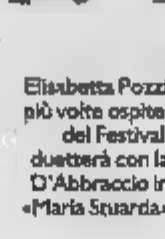
Liberalmente tradotta da Dacia Maraini con Elisabetta Pozzi

e Mariangela D'Abbraccio. Regia di Francesco Tavassi.

Verezzi, il 35° Festival
offre classici e musicalStefano Delfino
GENOVA

C'è anche un musical: «Serial killer per signora», dove un assassino e un detective si rincorrono tra ossessioni e affanni. Quello proposto da Giancarlo Guidi (il figlio di Lauretta Masiero e Johnny Dorelli, già protagonista lo scorso anno di «Taxi a due piazze», ed ora passato in cabina di regia) è il tassello che mancava per completare il principesco cartellone del 35° Festival di Borgo Verzezi. Sei spettacoli, e di questi ben quattro in «prima nazionale»: un programma di livello elevato, sul filo del conduttore degli «amici inganni».

La presentazione della stagione teatrale ieri mattina in Regione a Genova. Dice Franco Amoretti, assessore al Turismo: «Mai la Regione potrà fare a meno di manifestazioni di qualità». Questa, il Festival di Cervo o ancora il Premio Andersen di Sestri Levante. E così, nel rinnovo

Arnaldo Foà
torna a Verzezi da protagonista
con il «Miles gloriosus» (il vantone) di PlautoElisabetta Pozzi
più volte ospite
del Festival
duetterà con la
D'Abbraccio in
«Maria Stuarda»

vare la convenzione triennale, la giunta ha voluto dare un piccolo, ma significativo segnale, portando il contributo da 90 a 95 milioni. Conferma Nuzzi Novati Ceppellini, assessore alla Cultura.

ra: «E' nostro preciso dovere supportare iniziative di questo genere. Quella al Festival è stata una delle mie prime uscite, la scorsa estate; e di Verzezi mi ha colpito la magica atmosfera». Ribadisce Giancarlo Vadori, neo sindaco di Borgo Verzezi: «Il Festival è un'istituzione. Va tutelato e potenziato».

Un coro di elogi alla programmazione, curata da Enrico Rembado, più sindaco dopo 26 anni, ma comunque direttore artistico dell'evento. Ancora una volta, nel suggestivo palcoscenico naturale di piazza Sant'Agostino, incastonato tra le millenarie mura di Verzezi, sfilano testi classici e opere contemporanee. Un festo happening teatrale, dove accanto al circo «Onehand Jack» di Stefano Benni e al pirotecnico musical Douglas Cohen, si inseriscono le riscritture in chiave moderna del «Miles Gloriosus» di Plauto (da parte di Pier Paolo Pasolini), de «L'Amore delle Tre Melarance» di Gozzi (Edoardo Sanguineti) e della «Maria Stuarda» di Schiller (Dacia Maraini).

Alla cerimonia del battesimo, officiata da Rembado, c'erano anche alcuni protagonisti. Ecco Giorgio Gallione, il regista del Teatro dell'Archivolta che l'11 luglio aprirà il Festival: «La storia di Onehand Jack nasce da un canovaccio rivisitato di Benni: nella vicenda, intrisa di musica, un contrabbassista privo di un braccio si invaghisce di una cantante cieca. Ugo Dighero sarà il narratore, contornato da una dozzina di funamboli e giocolieri. Pino Quartullo, protagonista e regista, parla del «Miles Gloriosus»: «Ne «Il vantone», la versione di Pasolini nata in origine per Vittorio Gassman, Arnaldo Foà, il «miles», simboleggia l'irruzione del potere, come Nerone di Petrolini. E la presenza della soubrette Nathalie Caldonazzo sottolinea l'ispirazione all'avanspettacolo». Carlo Repetti, direttore del Teatro di Genova, ricorda infine che «L'Amore delle tre melarance» è una novella assoluta, che debutta alla Biennale di Venezia e viene subito replicata a Verzezi».

Si parte dunque, e nella navicella Verzezi sono imbarcati questa volta anche sponsor prestigiosi, come le tre fondazioni (Carigo, Cariso e Pompeo Mariani) che hanno contribuito finanziariamente all'evento. La sede è presso il nuovo cinema teatro «Vittorio Gassman», in via IV Novembre (tel. 019-610.187), la biglietteria aprirà il 18 (orario 10-12,30 e 15,45-18). I prezzi: biglietto 38.000 (ridotto 33.000), abbonamento 175.000.

A luglio «La Gerusalemme Liberata»

Finale, la «Tosse»
in Santa Caterina

Augusto Rembado

FINALE

Riprenderà da Finalborgo il 26 luglio la «Gerusalemme liberata», il nuovo spettacolo itinerante del Teatro della Tosse, ispirato al poema di Tasso sulla prima crociata e proposto la scorsa primavera nella Chiesa di Sant'Agostino a Genova: diretto da Tonino Conte e con scenografie di Emanuele Luzzati (insieme ad Aldo Trionfo sono i fondatori della compagnia genovese), andrà in scena nella raccolta, suggestiva cornice dei Chiostri di Santa Caterina.

Il programma degli spettacoli organizzati dalla Tosse per l'estate nei luoghi caratteristici e storici del Ponente ligure è stato presentato ieri pomeriggio a Savona. Dopo le serate in programma a Varazze e a Sestri Levante, la compagnia genovese arriverà a Finalborgo dal 26 luglio al 4 agosto. Il 7 ripartirà per partecipare ad Apricale, nell'Imperia, alla rassegna delle stelle stanno a guardare, dove tra i carrugi, le piazzette e il Castello della Lucertola, si dipanerà l'edizione del poema di Tasso adattata all'antica, storica paese.

A Finale, il Teatro della Tosse torna dopo il riuscito esperimento dello scorso anno e il successo ottenuto nel borgo. «La leggenda aurea» di Jacopo Varagine. Dicono Conte e Luzzati: «La «Gerusalemme Liberata» nei Chiostri di Santa Caterina a Finalborgo? Nessuno spazio è più adatto di un luogo che sia stato religioso a rappresentare un capolavoro all'epoca incompiuto, accusato di

licenziosità e soffuso di erotismo. Non è palcoscenico, è la tradizionale distanza tra pubblico e attori. Sarà un'entrata nelle pagine del libro dove gli eventi si materializzano per essere anche percorsi e vissuti».

Qui, gli attori della Tosse daranno vita a Goffredo di Buglione, al cavaliere Tancredi, innamorato di Clorinda, a Baldoeno che aspira alle umane grandezze, a Rinaldo, avido di gloria, a giovani innamorati Olindo e Sofronia e alla maga Armida. Tutti i personaggi di Tasso, visitati nella fantasia di Conte e Luzzati.

Ma è tutto: dal 29 al 31 luglio, vicoli e piazzette di Finalborgo ospiteranno una mostra delle scenografie create per gli spettacoli all'aperto da Luzzati. Modelli, bozzetti e figurini dell'artista genovese invece esposti dal 20 luglio nell'Oratorio dei Disciplinanti. Dal 15 al 21 luglio, infine, nelle piazze del centro storico arriveranno i burattini di Bruno Cereseto, stesso Luzzati, in programma «La favola del Fiuto magico», «La storia dell'uccello di fuoco» e «La tarantella di Pulcinella».

Soddisfatto il sindaco Pier Paolo Cervone: «Dopo il felice esperimento della scorsa stagione estiva, abbiamo voluto riproporre l'eccellente compagnia genovese a Finalborgo. L'avvenimento sarà il fiore all'occhiello del nostro calendario di manifestazioni». Le mostre dedicate a Luzzati ci offrono l'occasione per festeggiare il grande artista internazionale che ha appena compiuto gli ottanta anni».

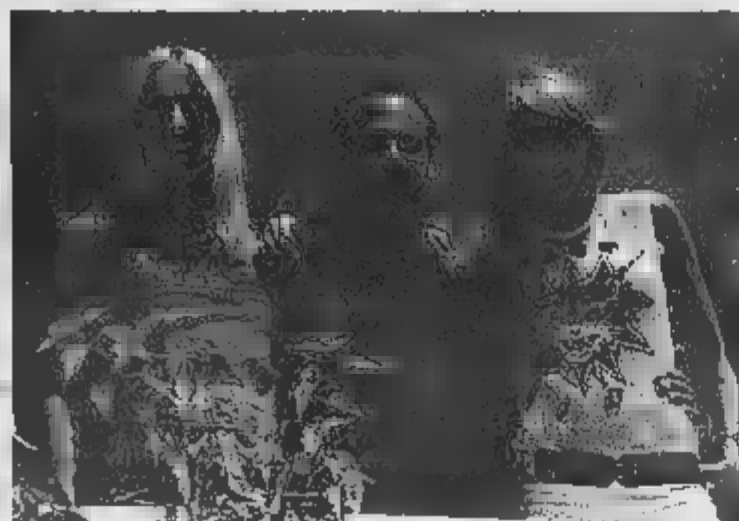
Presenta Carlo Conti: sul palco artisti che hanno scritto la storia della comicità

Sanremo estate, musica e tante risate

Appuntamento stasera e domani in diretta tv su Rai1

Piero

Non vuole fotocopia del Festival, formato estivo, e neppure la risposta al Festivalbar di Mediaset. La terza edizione di Sanremo estate, in programma questa sera e domani (in diretta su Raiuno in prima serata) vuole essere una varietà musicale, con tante canzoni, ma anche tante risate e tanto divertimento. Uno spettacolo diverso che abbraccia un po' la musica degli Anni '70 e '80, ma anche quella contemporanea con alcuni dei protagonisti dell'ultimo «Sanremo» che strutteranno la passerella di Pian di Nave per lanciare il loro disco per l'estate: Elisa, Gigi D'Alessio, Peppino di Capri, Matia Bazar e Michele Zarrillo. La due giorni sanremese vedrà salire sul palco anche artisti che con loro hanno fatto da colonna alle estive più di una generazione, a partire da Nicola Arigliano, riscoperto dopo un lunghissimo silenzio, per arrivare a Patrick Hernandez, Edoardo Bennato, Chic, Trampas, Ivana Spagna, Hooverphonic, Lollipop, Afric Simone.



Carlo Conti sarà affiancato sul palco di Sanremo estate dalle splendide dj di Mtv Krs & Krs

Alexia, Ishtar the voice of Alabina, Los Locos, i Tribù, Paola e Chiara, Donatella Rettore, Formula 3, Cecilia Gayle e un gruppo considerato uno dei mostri sacri degli anni '70-80: gli Spandau Ballet.

Musica, ma anche bellezza «esplosiva» con Krs & Krs, le splendide Dj di Mtv, che affiancheranno Carlo Conti, al suo terzo appuntamento con Sanremo estate (in attesa di approdare all'Ariston).



Segni di luce.

La predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari ■ prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, resuscitazioni ■ miracoli sulla natura. Un cammino affascinante affrontato per la prima volta in un'ottica esclusivamente religiosa, ma utilizzando i metodi della moderna storiografia e dell'analisi scientifica.

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marconi 32, 10126 Torino, fax 011-552.90.57, E-mail: lettura@laStampa.it. Numero verde 800-011.959. I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri, sono in vendita nelle migliori librerie.

Pierluigi Baima Bollone
I MIRACOLI DI GESÙ
pp. 288 - 8 tavole a colori - L. 32.000



I libri de
LA STAMPA

Il club romagnolo puntava all'allenatore della Pro: ha però dovuto ritirarsi in buon ordine

Mister Braghin nel mirino del Rimini

Ma il tecnico non ha mai avuto intenzione di lasciare Vercelli

VERCELLI
Uguale a un lampo in una sera d'estate. Alle 20.15 di lunedì, appena finita la trasmissione Big-match di Quartarete Nord condotta con bravura da Franco Buitoni, Paolo Gallione e Armando Patrucci, da Rimini rimbalza una notizia che di primo acchito poteva essere clamorosa: «Il Rimini vuole Maurizio Braghin». Coach per puntare al sospirato ritorno in C1.

Notizia che però contrasta con i rapporti reali tra Maurizio Braghin e il club di via Massaua, legati non solo da un altro anno di contratto, ma anche dalla comune volontà di continuare un'intesa basata sulla reciproca stima e fiducia.

Così il lampo non solo non è stato seguito dal tuono, ma è rimasto isolato, tanto che già in tarda serata il Rimini ha annunciato ufficialmente l'ingaggio di mister Bonavita, tornato così a guidare la squadra romagnola.

Anche se, nella «capitale» turistica mare Adriatico, ieri mattina si confermava che il Braghin non ha mai avuto intenzione di lasciare Vercelli, davanti a tutti gli altri nella lista dei possibili allenatori. Ma poi la società, conosciuta nel tardo pomeriggio di lunedì le difficoltà esistenti anche solo per intavolare una trattativa, il mister della Pro, ha optato appunto per Bonavita.

Anche perché Braghin non avrebbe in ogni caso lasciato la Pro. Il mister in questo periodo si



Sopra mister Maurizio Braghin. Il tecnico della Pro era nel mirino del Rimini. A sinistra Speranza

trova a Coverciano, impegnato nel corso di allenatori di prima categoria e ieri è stato impossibile rintracciarlo. Ma ugualmente un esponente del Rimini ha confermato che il tecnico, quando è stato avvicinato da un emissario della società romagnola ha subito messo le cose in chiaro ribadendo il suo legame alla Pro e l'intenzione assoluta di non versare da Vercelli.

Tesi confermata dal direttore generale della Pro Sandro Turati: «In questi giorni se ne dicono tante in giro e quindi non stupisco di niente. Magari il suo nome, visto che è sotto contrat-

to con noi, serviva per dimostrare il vero obiettivo del Rimini. Per noi il discorso non è neppure iniziato».

Dalle ipotesi a un fatto concreto: si allontanano le possibilità di rivedere Speranza con la maglia bianca. Almeno nel prossimo campionato. Infatti il Piacenza, proprio ieri ha ribadito l'intenzione di far ulteriormente maturare il ragazzo in un club di C1 ed è quindi difficile che «Moto perpetuo» torni a Vercelli. Cosa molto più probabile per Turati, anche se la decisione verrà presa non prima di fine mese. (r. eyn.)

Per il blocco imposto dalla Federazione

La corsa Juniores slitta a settembre

GAGLIANICO
Rinviata al 2 settembre. Ormai è ufficiale. La corsa juniores di Gaglianico che avrebbe aperto l'intenso mese ciclistico di luglio è stata forzatamente posticipata di un paio di mesi essendo la prima domenica di settembre l'unica data libera del calendario.

Motivo? Il blocco dell'attività causato dal blocco dell'attività federazione che da più parti viene definito ridicolo. Un blocco in effetti inutile perché le categorie che si volevano colpire non interrompono nulla tanto che le squadre professionistiche in questi giorni corrono all'estero. Il Gi-2 d'Italia dilettanti non è stato fermato ricorrendo alla stessa sotto l'egida della federazione internazionale e non di quella italiana.

Morale della favola? Come al solito ci rimettono le società più piccole, che non possono comportarsi. Lo stop è a tempo indeterminato fino a quando non sarà redatto un codice etico, ma c'è anche chi assicura che già questa domenica si potrà fare attività regolarmente. Questo sarebbe il minimo visto la beffa del mondo dei prof che non si è fermato. (v. f.)

alcun documento ufficiale che lo confermi. Solo qualche voce sparsa qua e là.

■ noi ■ queste voci siamo stufi - precisano dal Team Ucab Eurotrend, società che organizza anche il trofeo Comune di Gaglianico - L'anno scorso ci eravamo fidati delle assicurazioni verbali sul fatto di poter correre di sabato a Saluggia, e all'ultimo siamo stati costretti a

cambiare programma. Adesso non stiamo più a questi giochi. Se si può gareggiare devono metterlo nero su bianco, e per il momento l'unica certezza è quella del blocco. Il mondo dello sport va avanti grazie agli sponsor, e chi investe in pubblicità non vuol essere preso in giro. Noi avevamo una corsa in calendario l'1 luglio e nessun dirigente federale ha pensato di inviarcia una comunicazione in merito dopo aver decretato la fermata. E questo il modo corretto di amministrare il ciclismo?.

A parte questo problema, luglio sarà comunque molto intenso: restano due giuniores (il 22 a Saluggia e il 29 a Valdenago) e ben quattro per dilettanti: il 7 a Masserano, l'8 a Soprano Bialigati, il 14 e il 15 il Giro della Valsesia. (f. f.)

Oggi a Bologna si voterà lo statuto che dovrà ottenere il placet dalla Federazione

Nuova Lega: è l'ora delle decisioni

Intanto Pesaro offre a Blair 550 mila dollari l'anno

BIELLA
Appuntamento importante domani per il futuro del basket: a Bologna alle 10 in programma l'Assemblea generale straordinaria della Lega per deliberare lo scioglimento della attuale gruppo, previsto dalla delibera federale della Fip giugno '98 che imponeva, dalla stagione 2001-2002, la nascita di una serie A unica e di un secondo campionato nazionale professionistico con le conseguenti costituzione di due Leghe separate. Sempre oggi, durante il match di finale tra Kinder e Paf, Marco Crespi e Antonio Granger riceveranno il premio dei migliori di A2.

Al termine dell'assemblea di Bologna si riuniranno i venti club che hanno maturato il diritto a partecipare alla prossima. A una per sottoscrivere l'atto costitutivo della nuova Lega con l'approvazione del relativo statuto.

Nella stessa giornata si riuniranno anche i quattordici club della nuova A1 (ex A2). Quello di oggi è dunque un «giorno» in cui tutti dovranno uscire allo scoperto per stabilire le regole e, in



particolare, quei parametri (la capienza dei palazzetti) che finora hanno tenuto lontano società come Biella, Roma e Roseto dal tavolo dei 12 club «vip» riuniti Superlega.

«Sono fiducioso e ribadisco la nostra proposta di mediazione: va bene il cambiamento ma facciamo le cose con gradualità», commenta il presidente della Pallacanestro Biella, Alberto Savio. ■ Il buon



senso prevarrà si potrà approvare una quasi all'unanimità, altrimenti si va allo scontro: mi auguro davvero che si trovi un compromesso, le due proposte ci sono e più punti in comune che dissensi e le battaglie di principio non hanno mai pagato.

La situazione di impasse ha già provocato gravi danni: ad esempio ■ Biella ■ è partita la campagna abbonamenti, nel



bilancio del club rossoblu rappresenta una delle voci più ricche. Per adesso ai tifosi è vietato sognare. ■ esempio? Joseph Blair (che tanti vorrebbero vedere nuovamente al palazzetto) si sarebbe già accordato con Pesaro per ■ biennale da 550 mila dollari a stagione, sempre nel caso che non ■ trovare un posto in Nba. Una somma che vale quasi quanto l'intero budget della ex Fila. (d. p.)

AMATORI

Sabato si gioca il titolo regionale

Il Blue Tricots entra in finale

VERCELLI
Toccherà al Blue Tricots chiudere la stagione calcistica 2001. La formazione vercellese, sabato pomeriggio ■ giocherà il titolo regionale Amatori Fige. Avversario del Blue Tricots sarà il Volterra, mentre soltanto quest'oggi, da Torino verrà decisa la sede della finale.

Il Blue Tricots, guidato in panchina dall'ex fiorentino Ugo Ferrante, ha superato in semifinale lo Splendor Cossato. Il derby con i lanieri, di fatto, si era già risolto all'andata, quando i bicciolani, seppur ■ formazione rimaneggiata, erano riusciti a imporsi 3-1. Il retour match ha visto così i biancoblu amministrare ■ situazione, sbloccare il risultato.

Ravignone prima del pareggio a tempo quasi scaduto. Adesso sulla strada del Blue Tricots c'è il Volterra che, a sua volta, ha regolato il Caffè Torino Canelli (2-2 in terra astigiana ■ 4-2 in casa). L'undici di Ferrante spera di ripetere l'exploit del Tricetto che la scorsa stagione aveva centrato la doppietta campionato e ■ piemontese.

E' invece calato il sipario sul ■ Facelli. Vittoria dei Professionisti (3-0) sulla Guardia di Finanza. In gol Giansini (doppietta) ■ Alessandro Scheda. Terzo posto posto per il Cgt (5-1 sulla Finanza). Tra i premi individuali: Praticò (Finanza) è stato ■ capocannoniere con ■ reti, mentre Pastore (Professionisti) ■ stato giudicato il miglior giocatore della finale.

E' andata ai Carabinieri in congedo ■ Supercoppa 2000: sconfitti in finale i Vigili del Fuoco: 1-0 con rete di Fiorini. (p. m. f.)

TENNIS

Con una squadra di promesse

«Circolo Biella» avanti tutta in C

BIELLA
Ancora non si è spenta l'eco del ■ del Fila Challenger che dal mondo del tennis giungono altre buone notizie.

Dopo anni di assenza dal tabellone nazionale, il Circolo tennis Biella si ■ qualificato per il secondo turno del campionato a squadre di serie C. Partita ■ l'obiettivo di far maturare alcuni giovani interessanti e di raggiungere ■ tabellone nazionale, la formazione guidata da Piero Cantone è approdata tra le migliori 16 compagini italiane. Il successo ottenuto ■ campi del Tennis club Imperia, che di fatto ha lanciato il sodalizio di via Liguria ■ vertici nazionali, porta ■ firma di Stefano Veronesi, Luca Botto, Alessandro Vairo, Giorgio Amosco ■ Marco Cerro.

Sempre dal Circolo Biella giunge però un'altra buona notizia. Dopo il successo ottenuto dal ■10 mila dollari femminile dello scorso anno e da quello del ■25 mila di quest'anno, il presidente Alberto Avonto e i suoi collaboratori, per la ■ volta, rilanciano. Per la prossima edizione, l'Internazionale femminile raddoppierà il montepremi portandolo a 50 mila dollari. L'iniziativa è però legata alla data ■ cui la Federazione inserirà il torneo.

Ovviamente il considerevole sforzo organizzativo andrebbe almeno ripagato inserendo l'Internazionale femminile biellese ai primi ■ luglio quando ■ c'è concomitanza con Wimbledon ■ non il Roland Garros per evitare defezioni importanti. Così a Biella potrebbero arrivare alcune delle migliori giocatrici del mondo. (w. d. b.)

Nelle prove ■ squadre. Bronzo per la Pro maschile

Schaier, Ferraro e Cometti vincono l'oro agli Italiani

VERCELLI
Si sono chiusi con un bottino soddisfacente gli assoluti di scherma per i tiratori della Pro. Dopo il titolo a squadre vinto da Betty Ferraro ■ Sara Cometti (Forestale), Davide Schaier ha conquistato lo scudetto con i Carabinieri. Lo spadista vercellese assieme a Rito, Mazzoni ■ Confalonieri ha vinto il derby in famiglia con Randazzo ■ Milano, alfiere delle Fiamme Oro assieme a Resegotti e Martinelli. Bronzo per la Pro Vercelli (Riccardo Isola, Maurizio Bassoli, Federico Andreoli ■ Marco Fenoglio) superati in semifinale dalla Polizia.

Se a livello ■ squadre la sala d'armi della Pro è stata, ancora una volta, protagonista, nell'individuale resta l'amarezza per l'occasione sprecata da Randazzo ■ Milano. Il pluricampione del mondo, ■ arreso, nell'assalto verso le semifinali,



da Falcini, mentre Paolo ■ anoli ha perso in semifinale ■ Confalonieri (campione d'Italia uscente) di ■ sole stoccata: ■ Sul 14-14 ■ probabilmente creduto d'avere già vinto. Un peccato d'confessione il mancino vercellese - che ho pagato con la sconfitta. Comunque un titolo italiano lo vincerò. Non ho fretta. Tanto più che campioni come Cuomo, Randazzo ■ Mazzoni sono al termine della ■ (p. m. f.)

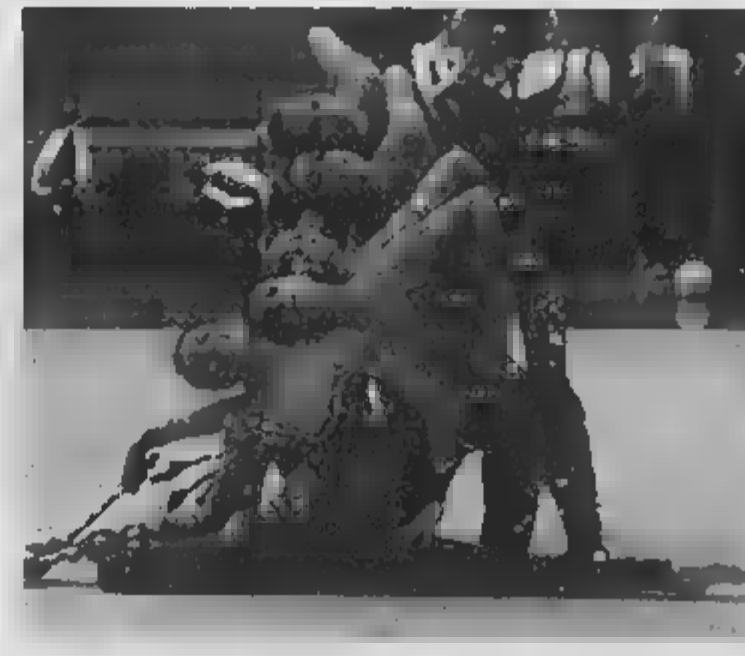
GIMNASTICA

Solo qualche errore di troppo alle clavette, ma il bilancio è assai positivo

Bollo e la Nazionale seste a Ginevra

Buon esordio della biellese ai Campionati europei

BIELLA
Positivo esordio di Linda Bollo con la nazionale azzurra in una manifestazione internazionale. Con la sua prestazione, la ginnasta candelese ha contribuito in maniera ■ alla conquista da parte dell'Italia del sesto posto finale ai campionati europei di Ritmica svoltisi a Ginevra. La Nazionale, agli ordini dell'allenatrice Emanuela Maccarini ■ composta, oltre che da Linda Bollo, da Silvia Gregorini, Francesca Cugurra, Elena Amato e Pamela Mastrolanni, ha concluso la fase eliminatoria ■ pre al sesto posto, tra le 28 partecipanti, posizione che le ha aperto la porta della finale. Nell'esercizio decisivo, lo ■ già proposto ■ Biella in occasione del saggio della società La Marmora, si è evidenziato qualche errore di troppo, soprattutto alle clavette, che non hanno però impedito a Linda Bollo e compagne di bissare il risultato mondiale e olimpico. (w. d. b.)



La Nazionale azzurra di ginnastica ritmica con la biellese Linda Bollo

BASIBALL

La capolista anche ■ Settimo passa con facilità (11-1)

Continuum lo strapotere del Vurro Serramenti

VERCELLI
E' diventato un classico, in questi ultimi turni, la vittoria «per manifesta inferiorità» del Vercelli Serramenti. In pratica solo la Juve Icona, terza forza del torneo, è riuscita a resistere allo strapotere del Roccia che, uno dopo l'altro, ha ■ alla ressa Aosta, Novara, Castellamonte e Settimo. Proprio i torinesi si sono inchinati sul proprio diamante (11-1) ai biancorossi di Negro.

«Nella sfida di Settimo - osserva ■ da Vincenzo Piccolo - abbiamo vinto agevolmente, mettendo in mostra un gioco ancora una volta efficace. Specialmente in difesa dove non abbiamo lasciato spazio agli avversari. Per il tecnico gli match è servito anche per provare alcune novità tattiche, importanti ■ vista delle decisive prove ■ Avigliana e Novara. Serrain è stato schierato in rice-



zione, mentre Merlin ha ricoperto il ruolo di interbase. «Le soluzioni a disposizione di Negro sono diverse - precisa Piccolo - anche se, naturalmente, la condizione psico-fisica della squadra ■ confortata in questo rush finale». Domenica altro match sulla cart soft a Grugliasco contro il fanalino di coda, quindi la doppia sfida con Avigliana e Novara nella quale i vercellesi si giocheranno l'intera stagione. (p. m. f.)

GRUPPO
electronic market

expert



&

Con 200.000 di TRAFFICO TELEFONICO TELEFONINI A PREZZI INCREDIBILI!

MONDADORI
INFORMATICA

SCAVOLINI
A-BIELLA

TELE + D+

SONY



Virus
COMPUTER

INFORMATICA

PUNTO
187

CENTRO
ASSISTENZA TECNICA

Panasonic
Amico Shop

STREAM

24

P
PARCHEGGI
PRIVATI
INTERNI

Finanziamenti
rateali

Findomestic

Finconsumo

Agos
italiano



Motorola T 2288

L. 49.000*

+ 2 TIM Card con L. 200.000
di traffico telefonico complessivo

L. 200.000

L. 249.000

Iva inclusa



Siemens C 35

L. 79.000*

+ Auricolare originale
L. 70.000

+ 2 TIM Card con L. 200.000
di traffico telefonico complessivo

L. 200.000

L. 349.000

Iva inclusa

Solo abbinato all'attivazione "Duetto"
sulle due TIM Card



Ericsson T 20

L. 179.000*

+ 2 TIM Card con L. 200.000
di traffico telefonico complessivo

L. 200.000

L. 379.000

Iva inclusa



Nokia 3330

L. 299.000*

+ 2 TIM Card con L. 200.000
di traffico telefonico complessivo

L. 200.000

L. 499.000

Iva inclusa



Motorola T 250

L. 299.000*

+ 2 TIM Card con L. 200.000
di traffico telefonico complessivo

L. 200.000

L. 499.000

Iva inclusa



Motorola V 3690

L. 399.000*

+ 2 TIM Card con L. 200.000
di traffico telefonico complessivo

L. 200.000

L. 599.000

Iva inclusa

GRUPPO
electronic market

expert



Miglioriamo la tua casa

BIELLA - via Candelo, 31 ang. via Trossi - tel. 015 8409230 (6 linee r.a.) fax 8494020
BIELLA - via Italia, 1 - tel. 2522744 fax 2522755
BUROLO (IVREA) - S.S. Lago di Viverone - tel. 0125 577248 fax 577701
CENTRO ACQUISTI MASSERANO (BI) - tel. 015 99424 (3 linee r.a.) fax 99427

* Promozione valida solo in abbinamento all'acquisto di 2 TIM Card e fino ad esaurimento scorte

by WOLLY design di Vito Giall - Vigliano Biellese

TRA NERA E GIUDIZIARIA



PARCHEGGIATORE IN MANETTE

Voleva più di mille lire di mancia per il parcheggio e così ha minacciato l'automobilista e inveito contro una pattuglia della polizia. Andrea Dentis, 48 anni, pregiudicato, è stato arrestato ieri sera in piazza Carlo Felice. Secondo la testimonianza della vittima, Francesco C., 30 anni, l'uomo, dopo averlo visto parcheggiare, gli si era avvicinato chiedendogli del denaro. Per stare tranquillo, l'automobilista gli ha dato mille lire, ma

Dentis si è alterato ritenendo la cifra troppo bassa. Francesco C. si è impuntato chiedendo e riottenendo indietro il denaro; poi è salito sull'auto e ha acceso il motore per andarsene, ma il parcheggiatore ha cominciato ad inveire contro di lui e a minacciarlo. Proprio in quel momento è passata una Volante della polizia. Quando gli agenti si sono avvicinati, il parcheggiatore non ha smesso di minacciare l'automobilista ed è stato arrestato per tentata estorsione.

Furti in tangenziale, presa la banda dei Tir

Inseguimento nella notte

Massimo Numa

Sette colpi di pistola. Cinque in aria e due contro le gomme (centrate) di uno dei tanti furgoni della gang dei Tir, in perenne servizio lungo le aree della tangenziale, dopo un folle inseguimento - dieci chilometri, tra in contromano - lungo la tangenziale, dall'area di Stura Nord sino a Beinasco. Li hanno esplosi gli agenti della Stradale che, ieri all'alba, hanno intercettato due cittadini moldavi a bordo di un Transit rubato venerdì scorso a Montebelluna (Treviso). I due prima hanno cercato più volte di speronare la Marea, poi hanno cercato a tutti i costi di provocare un incidente per costringere i poliziotti a lasciare la presa.

Il Transit verde, immatricolato da un mese, ha attraversato a velocità folle il centro di Beinasco. I poliziotti hanno prima sparato in aria per convincere i due extracomunitari a fermarsi,

ma la fuga è continuata. Solo a questo punto sono stati sparati due colpi di pistola calibro 9 contro i pneumatici posteriori, centrati entrambi. Niente da fare: i due hanno tentato l'ultima carta, disperata. Si sono infilati in una strada (chiusa) e hanno terminato la corsa schiantandosi contro un'auto parcheggiata. Uno è stato arrestato, l'altro è riuscito a fuggire. Prima di lasciarsi ammanettare Daniel Frunza, 29 anni, claudicante, di Torino, ha ferito uno dei due poliziotti che è stato poi costretto a farsi visitare in ospedale. Così come il giovane moldavo, contuso per l'incidente.

I due fanno parte della «gang dei Tir», bande organizzate che imperversano da tempo su tutte le autostrade del Nord. Obiettivo, individuare i carichi di ogni genere di merce sui camion parcheggiati nelle aree di sosta, svuotarli e fuggire con la refurtiva. Il primo contatto alle 3,40 nell'area di sosta Agip di Stura

Nord. Nella zona riservata ai Tir per la sosta notturna, spiccava - stranamente - anche il Transit. Negli ultimi tempi sono stati commessi decine di colpi, con la stessa tecnica ai danni dei Tir e la polizia ha intensificato la sorveglianza. Gli agenti hanno fatto un primo controllo, senza esiti (a bordo non c'era nessuno) e sono poi ritornati sullo svincolo. All'improvviso il furgone s'è materializzato sulla tangenziale, filava a tutta velocità con due uomini a bordo. La pattuglia gli ha imposto l'alt. Il moldavo che era alla guida ha dato gas. La Marea ha cercato di bloccarlo, chiudendolo contro il guard rail ma i poliziotti sono stati più volte speronati, sul filo dei 150 all'ora.

Una lunga e interminabile corsa, sino allo svincolo di Beinasco sffrontato dai ladri in pieno contromano. Attimi di terrore, molti automobilisti sono stati sfiorati dal furgone, sino allo schianto finale.



Il furgoncino usato dalla banda: per fermarlo, i poliziotti hanno dovuto sparare alle ruote

L'INCHIESTA DELLA FINANZA SUL «CARO ESTINTO» IL CAPO DELLE CAMERE MORTUARIE DELLE MOLINETTE INCARCERATO A CUNEO

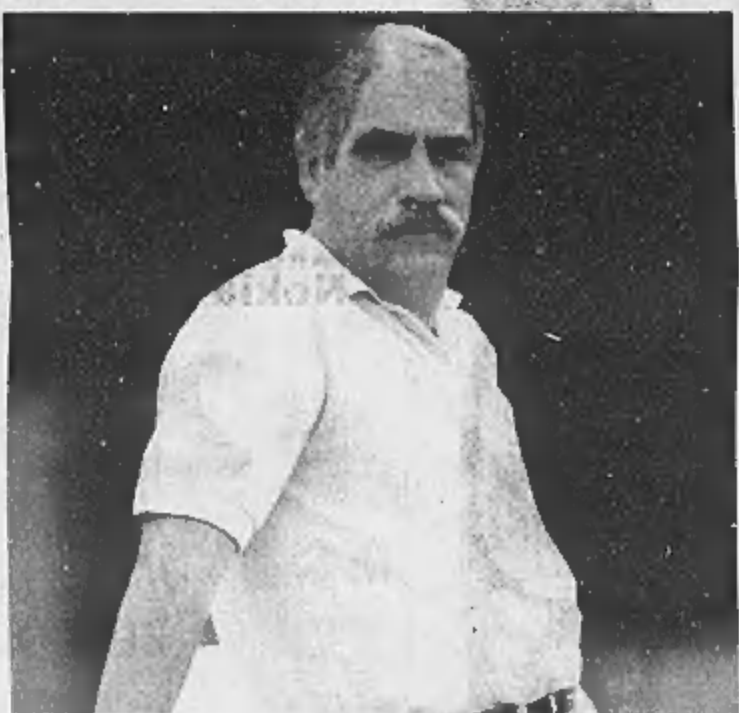
Cosimo Cuscunà è stato indicato da suoi colleghi coinvolti nell'inchiesta come il capo dell'organizzazione che riceveva denaro dalle imprese di pompe funebri per segnalare i decessi dei pazienti negli ospedali. Accuse che ieri l'uomo ha respinto: «Non ero il cassiere, prendevamo le manie degli imprenditori».

interrogatorio

Nino Pietropoli

DALLE spiagge di Cuba al carcere di massima sicurezza di Cuneo: un viaggio amaro per Cosimo Cuscunà, ritenuto il capo della banda degli addetti alle camere mortuarie che intascano mazzette dalle imprese di pompe funebri. Cuscunà s'è costituito l'altro giorno. Con il suo legale Roberto Macchia si è presentato prima alla Guardia di Finanza e poi al magistrato. «E' vero, i parenti dei defunti ci davano le manie per la vestizione dei loro cari. E' una prassi che c'è sempre stata» ha ammesso davanti al gip Fabrizio Pironti. Ma ha spiegato anche che «alcune imprese davano soldi se erano informate dei decessi in ospedale».

Cuscunà ha scelto così la linea degli altri indagati, dei colleghi delle Molinette, del San Giovanni Bosco e del Martini. Che, dopo un tentativo iniziale di fare muro, di negare anche



l'evidenza, hanno finito tutti a quasi per confessare che «i, quei soldi arrivavano dalle imprese funebri. C'era una specie di tariffario, che variava in base al funerale che le agenzie riuscivano a vendere ai parenti dei defunti. Potavamo intascare 500 mila lire per esequie normali, ma anche fino ad un milione per quelli di lusso».

E di soldi ne devono essere

arrivati parecchi a qualche indagato ha ammesso che «riuscivamo a raddoppiare lo stipendio». E se lo stesso Cuscunà poteva permettersi di viaggiare in Mercedes da 70 milioni e con la moto Guzzi, pare regalata dal titolare di un'impresa di onoranze funebri. A sentire alcuni suoi colleghi, indagati a piede libero, era lui il vero capo degli addetti alle camere mortuarie delle Mo-

Si costituisce Cuscunà Accusato per il racket dei funerali

L'uomo rientrato dalle vacanze a Cuba è stato già sentito dal pm Ferrando «I buoni trovati nel mio armadietto non sono il tesoro della banda»

Un vero e proprio capo della banda, uno che incuteva paura agli altri? «Macché capo, io ero uno come gli altri» avrebbe replicato l'indagato al giudice Pironti e al pm Giuseppe Ferrando. Esagerazioni dei colleghi? I magistrati sono convinti del contrario: Cuscunà, per l'accusa, aveva una posizione preminente nel gruppo. Non avrebbe però negato Cuscunà che era lui l'incaricato di «tenere la cassa», di gestire la contabilità. «Ma io potevo fare benissimo anche un altro il cassiere - ha precisato - non era un mio ruolo specifico».

Un gioco al ribasso quindi, un tentativo di minimizzare il suo ruolo? Gli inquirenti non gli hanno creduto molto. E il pm Ferrando, per la prima volta in questa indagine, non ha espresso parere favorevole alla concessione degli arresti domiciliari. Come ha fatto con gli altri indagati il pm vuole risalire con calma Cuscunà e poi decidere.

Ferrando non è molto convinto delle parole dell'indagato. Nel suo armadietto alle Molinette. Ed era un capo che si faceva sentire. «Cuscunà mi ha detto che se qualcuno parlava gliel'avrebbe fatta pagare» ha messo a verbale uno. E un altro: «Non ditegli che queste cose ve le ho raccontate io, altrimenti sono guai». Il suo addetto ha riferito che Cuscunà, sempre lui, ha cercato di far sparire il verbale nel quale la donna ammetteva di prendere soldi.

te, in una busta bianca, sono stati trovati 146 milioni in buoni fruttiferi postali. Il «tesoro» della banda? «Ma quale tesoro dell'organizzazione - avrebbe spiegato Cosimo Cuscunà al giudice - quei titoli di credito non sono miei. Li ho trovati e li ho messi lì perché non andassero persi». Altra versione che non ha convinto per nulla il pm Ferrando. Che ieri ha sentito anche un altro indagato Enrico Pinto, addetto camere mortuarie del Martini.

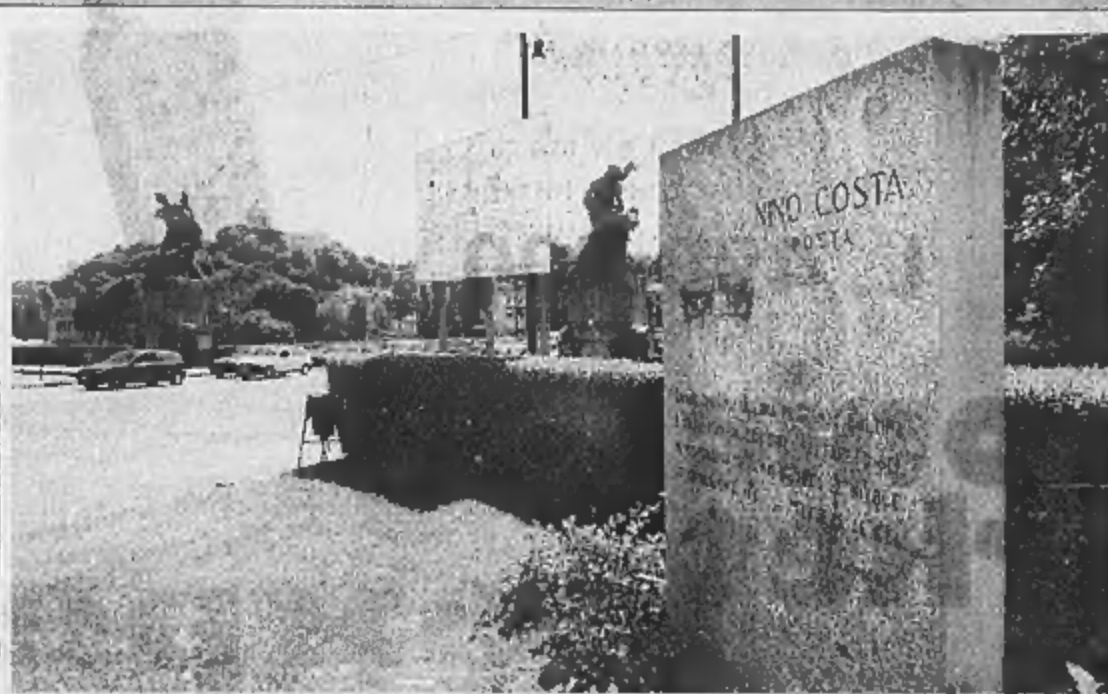
Come gli altri, anche Pinto ha scelto di ammettere quello che ormai appare come una prassi consolidata: manie dai parenti, mazzette dalle imprese. Oggi saranno sentiti dal pm gli altri due indagati che (assieme a Pinto e Cuscunà) si trovano ancora in carcere. Sono Giuseppe Prestigiacomo e Angelo Burruano, entrambi delle Molinette ed entrambi, pare, desiderosi di chiarire la loro posizione per poter lasciare la cella. Poi toccherà ai titolari delle imprese delle pompe funebri chiarire il loro ruolo: vittime o corruttori?

Erano state accusate di appropriazione indebita Ammanco alla De Agostini Due ex agenti sono assolti

E' finita bene per due agenti della De Agostini, finite davanti al giudice perché ritenute responsabili dell'ammanco di una trentina di milioni. Il fatto non sussiste ha sentenziato ieri la terza sezione del tribunale e finalmente Ornella A. e Silvana G. hanno potuto tirare un sospiro di sollievo. Quella storia dei 30 milioni che mancavano dalla cassa della De Agostini «la trascinavano dietro dall'autunno del '97. Allora in società si accorsero che mancava quella somma di denaro, scoprirono che nella zona della periferia torinese, verso Avigliana e Piossasco, non tutte le rate dovute dai clienti e raccolte dagli agenti a sub agenti erano arrivate in sede. Erano soldi che venivano ritirati porta a porta nelle case di chi aveva acquistato a rate un'enciclopedia e aveva scelto quella forma di pagamento. Quando scoprirono il buco, alla De Agostini chiesero subito

spiegazioni all'agente responsabile della zona. Vennero rifatti i conti, furono controllate matrici e bollettini dei clienti. Niente da fare, quel denaro non veniva fuori da nessuna parte e la responsabile di zona dovette rimborsare la somma alla De Agostini. Ma subito dopo l'agente di settore cercò di rifarsi con le due sub-agenti Ornella A. e Silvana G.: «E' colpa loro. Forse hanno ritirato quei soldi» e ne venne impadronito. Dopo l'esposto è scattata l'imputazione di appropriazione indebita per le due donne. Che in aula hanno sempre negato con decisione ogni responsabilità nella vicenda: «Dev'essere stata la responsabile di zona a fare confusione con i conti. A volte non ci dava i bollettini e si utilizzavano foglietti che poi devono essere andati persi, ma noi i soldi li abbiamo consegnati». E il giudice Rosella La Gatta della terza sezione le ha assolti.

IL COMUNE DOPO IL FURTO AL VALENTINO



«Presto una copia del busto di Nino Costa rubato»

Giorni fa è stato trafugato il busto bronzeo del poeta piemontese Nino Costa (1896-1945) che era sistemato su una lapide in riva al Po, all'imbocco del ponte Umberto I. Il bronzo era stato appena collocato in quel luogo dal Comune. E proprio ieri l'assessore all'Arredo Urbano Firenze Alfieri ha garantito che

l'amministrazione farà il possibile per trovare o sostituire con una copia dell'originale la testa bronzea: «Stiamo cercando di appurare se esiste o meno un calco. In quel caso realizzeremo il più rapidamente possibile una copia. Altrimenti ci consulteremo con gli esperti per valutare il da farsi».

Incontro in Comune

«Entro luglio il nostro piano degli alberghi»

Luigiola Ro

Incontro a porte chiuse tra il nuovo assessore alla Promozione Internazionale Edda Tessore ed i rappresentanti degli albergatori e degli enti di promozione turistica, ieri in Comune.

Novità in vista? Riassume l'assessore: «Abbiamo esaminato la disponibilità degli investimenti proiettati verso le prossime Olimpiadi, stimolata da una decina di gruppi stranieri trainati da inglesi e spagnoli, confrontando anche la serie di ristrutturazioni alberghiere che si renderà necessaria prima del 2006. Si tratta di cominciare a lavorare con concretezza. Tra le prime tappe, il documento ufficiale della Città sulle ricettività alberghiera che presenteremo al Comitato Olimpico ai primi di luglio».

Ai margini, una puntualizzazione di Bernardino Garetto, presidente della Federalberghi Ascom, tallonato da Sergio Capetta in rappresentanza delle catene alberghiere. Pronti a contestare l'accusa secondo cui le tariffe alberghiere locali, causa l'eccessiva rigidità, risulterebbero meno appetibili di quelle applicate in città analoghe, stando a conseguenza a interessare tour-operators e agenzie.

Una situazione messa a fuoco da «Turismo Torino», che punta il dito contro alcune magagne di fondo. Vi rientrano alberghi con poche capacità e volume d'offerta, una dipendenza dal turismo d'affari poco incline a «viziare» il cliente, un certo numero di camere bloccate dalla grande industria con una riduzione di offerta e di mobilità dei prezzi. Senza contare certi alberghi a 2 e 3 stelle di buon livello che preferiscono non abbassare i prezzi durante il week-end.

Ma Garetto non ci sta. «Ovviamente il cliente privato lo ignora, ma nei nostri listini su Internet c'è un sito riservato ai tour-operators con tariffe ridotte all'osso, tra le più basse d'Italia». Limite sino al 50 per cento, in base ad una prassi comune a tutti gli alberghi torinesi legati a catene o consorzi: Star e Jolly come Best Western, Meridien, Ata o Holiday Inn.

Anche se le vecchie abitudini sono dure a morire. Confessa Aldo Anfossi, presidente degli albergatori legati allo Adat-Confercenti: «Vorrei che gli albergatori potessero sentirsi liberi a casa loro, lontani dai ricatti dei tour operators. Quando uno di loro mi ha proposto di accettare una quota di pensione completa a 42 mila lire, gli ho risposto che, se la gente non ha soldi, farebbe meglio a restarsene a casa. I prezzi flessibili non bene soltanto "last minute". Perché programmare sconti finché posso occupare le camere a prezzo pieno?».

Forse perché potrebbe pensarci qualche concorrente, anche se Garetto snobba l'ipotesi. «Lo "scandalo" della bottiglia costata mezzo milione a un tedesco non mi turba. Due miei clienti danesi cui avevamo consigliato un eccellente ristorante torinese sono rientrati festanti, dopo aver pagato 300 mila lire per la cena e 500 mila per un paio di bottiglie di barbaresco Gaja d'annata. Mentre con mia moglie io ho sborsato 800 mila lire da Paul Bocuse». Conoscendo il fondatore della Nouvelle Cuisine in precedenza e senza bisogno di consigli, però.

MARVIN TI REGALA L'OCCHIALE DI SCORTA.



GRANDE MARVIN. IN QUESTO NOSTRO PROMUOVIBILE CALENDARIO DI SICUREZZA VISIVA: LA GRANDE OPERAZIONE "OGGI DECIDI DI FELICITÀ". GRATIS UN OCCHIALE DI SCORTA, UNO GRATUITO E ANCHE UNO, ACQUISTANDO UN OCCHIALE DA VISTA DA MARVIN. "LA CITTA' DEGLI OCCHIAI", IN PIAZZA LAGRANGE A TORINO. PERCHÉ OCCORRERÀ IN SCORTA IL NOSTRO PROMUOVIBILE, TUTTO IL 2001 NESSUNO SUO LAVORO, IN VIAGGIO, A SCUOLA.

Grande Marvin
LA CITTA' DEGLI OCCHIAI
Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011/54.24.033 (20 Linee)
http://www.marvin.it - e-mail: info@marvin.it

CORSI DI PRESTIGIO E CARENZA DI FINANZIAMENTI



DOCENTI E SPAZI

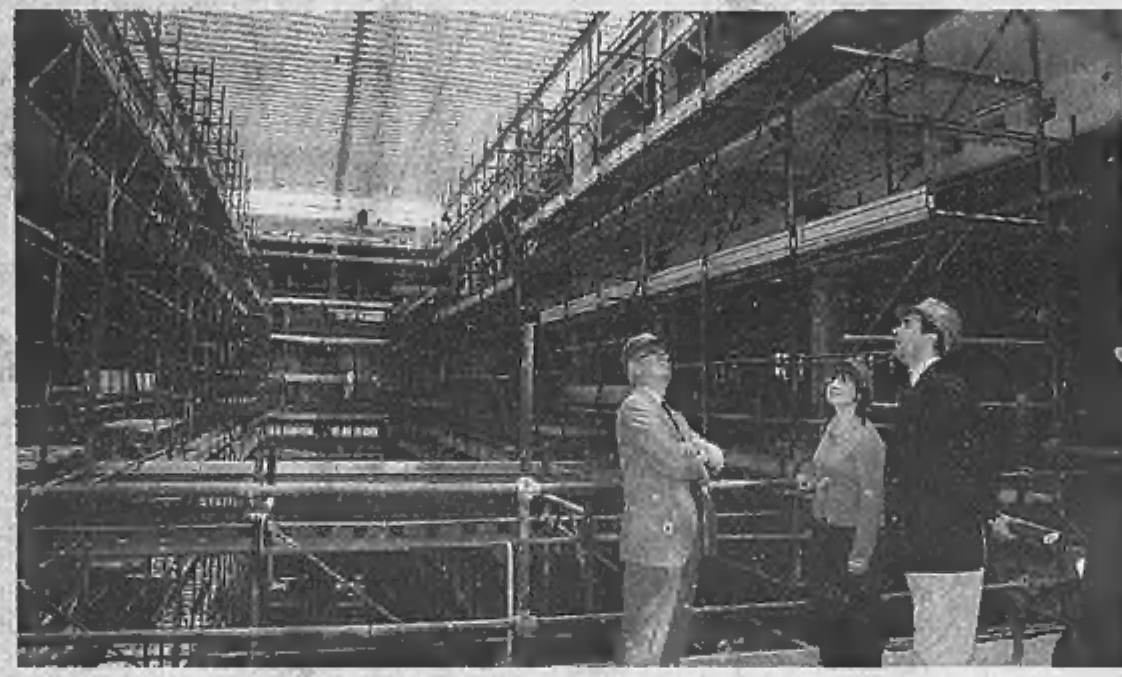
Rispetto alla media nazionale, che ammonta a 34,2, il Piemonte, secondo l'Osservatorio regionale, è sfavorito per rapporto tra numero di docenti e studenti, pari a 35,6. Record negativo a Psicologia (166,5 studenti a docente), Scienze della Formazione (105) e Giurisprudenza (85) contro 10,9 del polo

medico-veterinario, 17,1 di Agraria e 18,8 del settore scientifico. Penalizzati i piemontesi anche per gli spazi: per ogni sala lettura in biblioteca ci sono 26 studenti piemontesi, contro una media italiana di 15; per ogni aula sono 164, contro un dato nazionale di 129. Buono, invece, il dato sulle attrezzature informatiche: 46 piemontesi per laboratorio, la media italiana è di 63

Le aule sotto un soffitto di cristallo

La sede al Lingotto per gli ingegneri dell'auto

Settecentoventi metri quadri di vetro per un soffitto trasparente, da cui la luce filtrerà, spivendo diagonalmente, sulle aule d'accesso ai 4 piani, con la storica rampa elicoidale a fungere da ulteriore, spettacolare, ingresso pedonale. L'aula magna da 120 posti sarà un gioiellino, un cubo vetrato iper-tecnologico da 120 posti. E tutto il progetto firmato da Renzo Piano ha per filo e per segno la trasparenza: nessuna parete in mattoni separerà le 23 aule, le 3 sale ritrovo, le 4 sale studio attrezzate per i pc portatili, la biblioteca, i numerosi laboratori, la tavola calda, il bar e le ampie scale. Solo vetrate e vetrate, che si potranno schermare con tende e scaffali solo in parte. La grande ristrutturazione dell'ala Nord del Lingotto destinata agli studenti del corso di laurea in Ingegneria dell'automobile è ormai alle ultime battute. Mentre il Politecnico s'accinge a ridare il via libera alle immatricolazioni, 200 persone lavorano a spron battuto nel cantiere che cambierà ulteriormente volto all'ex fabbrica: a metà luglio sarà pronto un piano dell'ala ristrutturata, ed entro dicembre si completerà il trasloco dell'intero corso di laurea, con un nuovo accesso da scale nel verde in via Nizza 230.



Il cantiere di ristrutturazione nell'ala Nord del Lingotto secondo il progetto firmato da Renzo Piano

Atenei efficienti senza appeal

Troppi ragazzi si iscrivono fuori Piemonte

Giovanna Favro

Le università piemontesi? Rispetto al resto d'Italia, sono più efficienti quanto ai tempi di laurea, ma hanno una capacità d'attrazione inaspettata. Da tutta Italia, centinaia di ragazzi tenteranno l'esame d'ammissione (il 3 settembre) che consentirà ai più preparati di assicurarsi un posto nel corso di studi su cui ha fortemente investito la Fiat: all'operazione da 100 miliardi - ricorda Appendino - decisa dall'azienda nell'anno del centenario. Una cinquantina saranno erogati su base decennale per le spese di gestione. Altri 50 miliardi (di fondi, in questo caso, anche dell'Ue) servono invece all'intervento edilizio ormai quasi terminato.

Appendino mostra i progetti edilizi che porteranno il corso di laurea a disporre di 12 mila metri quadri per la didattica e la ricerca, con laboratori ed attrezzature al top rispetto agli standard europei: «A regime avremo 600 allievi. La frequenza è obbligatoria: la riforma del "3+2" ci consentirà quest'anno di laureare i primi dottori in ingegneria dell'auto. Chi vorrà e ha già manifestato quest'intenzione l'85% degli iscritti - proseguirà per altri 2 anni verso il titolo specialistico: abbiamo inasprito un gruppo di lavoro di docenti e top-ma-

Nella nostra regione tra i venticinquenni i laureati sono il 14 per cento
Il 70 per cento della popolazione si ferma alla licenza elementare o media

il 23,8 in Emilia, il 23,1 in Lazio, e una media nazionale oltre il 16. Per ogni studente piemontese, lo Stato stanziava circa 7 milioni l'anno, contro una media di 8, anche se le risorse per la nostra regione sono cresciute, negli ultimi anni, più che altrove. Ma più dello Stato sono stati generosi i privati: in dieci anni, il peso dei loro finanziamenti è salito del 145%, ma questo non ha impedito alle tasse studentesche di salire ancora di più. Ben del 163%.

I tre atenei piemontesi (Università degli Studi, Politecnico, ateneo del Piemonte Orientale) sono poi penalizzati sul piano degli organici del personale tecnico-amministrativo - e pur con qualche eccezione - dei docenti. Negativo è stato, fino al '98, il saldo tra entrate e uscite di studenti immigrati da altri territori: se il corso di laurea di Ingegneria

a 24 anni l'8,4 (3,7 la media italiana); l'Università degli Studi sfiora il 9,8% dei dottorati con 24 anni (8,2 il dato nazionale di raffronto per questa facoltà), e il sale al 20,4% di laureati 25 anni (contro il 17), e al 19,3 di 26 anni (contro il 18,8). Dati che dimostrano atenei più efficienti della media, in grado di compiere la loro missione formativa meglio di altri, nonostante i minori investimenti statali; ma, per Fiegna, bisogna fare di più: «I tempi di laurea vanno accorciati ancora: speriamo che la riforma del 3+2 ottenga in questo senso dei benefici. Gli studenti italiani impiegano, in media, due anni e mezzo in più del giusto a divenire dottori, cosa che li rende meno fantasiosi, meno pronti a trasferirsi, e meno disposti a continuare ad imparare, quando sbarcano nel mondo del lavoro. Un ritardo che, per di più, regala concorrenza agli atenei stranieri, che garantiscono tempi più ridotti. Se si pensa che ogni anno escono dai politecnici italiani 16 mila ingegneri, due anni di ritardo significano 32 mila anni/anno perduti, con un mancato guadagno, solo per le loro tasche, di 1400 miliardi. Se s'estendono i calcoli a tutti i corsi di laurea, le ricadute sul Pil divengono pressoché incalcolabili.

Specchio dei tempi

«Negato ad una madre il permesso di accarezzare per l'ultima volta i riccioli del figlio morto» - «Nella sanità privata tempi rapidi» - «Una fermata da ripristinare» - «Ma l'acqua imbratta o pulisce?»

Se è arrivata l'autorizzazione a preparare la camera ardente dove parenti ed amici avrebbero potuto piangere, ci è stato detto che, a causa del caldo, non era più possibile vederlo. Mia sorella, la mamma di Luca, è rimasta tre ore ad accarezzare una bara chiusa. Non si poteva proprio fare nulla per permettere ad una mamma, affranta dal dolore, di accarezzare ancora una volta i riccioli del suo Luca?

Un lettore ci scrive: «Scrivo a nome dei laboratori d'analisi privati in merito alle recenti polemiche sui tempi di attesa per gli esami medici. I dati riferiti relativi agli ospedali sono sicuramente attendibili perché è noto a tutti il carico sempre maggiore di richieste che gravano su tali enti: occorre però ricordare che in Piemonte esistono una settantina circa di centri privati accreditati con il San.

Asti-Alessandria dalla 18,13 o quella per Pinerolo-Cuneo delle 18,17. Con la soppressione della fermata (non del treno) a Stura siamo obbligati a prendere il 17,40 per Porta Susa e cercare con il tram (ma il più delle volte arriviamo in ritardo!) di arrivare a Porta Nuova in orario per la partenza dei nostri treni.

in un calvario per tutta l'estate a persone che, solitamente, iniziano la loro giornata alle 5 del mattino per poi terminarla alle 20 di sera.

Seguono 16 firme

Un lettore ci scrive: «Nei giorni scorsi ero in via Chiesa della Salute 4 impegnato a lavare il basamento della facciata di uno stabile. Intorno alle 18, terminato il lavoro, mi sono accorto che il mio furgone era stato oggetto delle "scariche" di molti piccioni. Per porvi rimedio ho di nuovo impugnato il getto d'acqua a pressione ridotta e ho cercato di sciaccare le zone maggiormente colpite, anche perché avrei avuto obiettivi difficili da guidare con il vetro in quelle condizioni. E' comparso un vigile in borghese (così si è qualificato) che mi ha rifiutato una contravvenzione di lire 100.000 ai sensi dell'art. 7, lettera I: "Effettuava lavaggio di autoveicolo sul suolo pubblico imbrattandolo". Imbrattandolo? di acqua? E la pioggia? E i piccioni dobbiamo ucciderli tutti? L'acqua di norma pulisce, non imbratta. Non ho usato altro che acqua».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IL MUSEO DELL'AUTOMOBILE "CARLO BISCARETTI DI RUFFIA" DI TORINO PRESENTA:

OMAGGIO ALLA FERRARI

LE MONOPOSTO FERRARI DI FORMULA 1 IN MOSTRA

1 GIUGNO - 29 LUGLIO 2001

ORARIO: Martedì - Mercoledì - Venerdì - Sabato dalle 10.00 alle 18.30
Giovedì dalle 10.00 alle 22.00
Domenica dalle 10.00 alle 20.30

Museo dell'Automobile "Carlo Biscaretti di Ruffia" - Corso Unita d'Italia, 40 - TORINO
Tel. 011.577.566 / 667 / 668

MERCOLEDÌ 20 GIUGNO DALLE ORE 20,30 ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI TROTTO PREMIO SVEZIA

L. 28.600.000 - m. 1.600

Il nostro tecnico consiglia: 7 - 6 - 3

RISTORANTE PANORAMICO - Nuova gestione Ronchi/Verdi

Apertura e pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì - Prenotazioni Sig. Di Lorenzo 011.963.18.34

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.95

IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHÉ

DIANO MARINA HOTEL ARC EN CIEL

Direttamente a bordo mare, completamente ristrutturato, immerso nel verde, spiaggia privata, solarium

tel. 0183 495283 • fax 0183 496930 • www.hotelarccenciel.it

SAMARA'S SHOW

ROSSANA DOLL

ore 17.30-19.30 - 22.45-04.00
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO
Via Cavour, 11 - Torino - tel. 011.536818

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 40 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.90

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.000.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accesa, trasporto con automezzo Mercedes (esclusi diritti cimiteriali, necrologi).

PER NON PAGARE PERCENTUALI IN PIÙ mi rivolgo al GIUBILEO

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funerarie "consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa". "Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato".

(1) Da L'Informazione 3/1999

SOLO ALLA FINE SI SCOPRONO GLI "EXTRA" E QUANTO È CARO IL FUNERALE!

011.66.33.005 **ONORANZE FUNERARIE IL GIUBILEO** 800.251645



ECCO QUANTO COSTA TELEFONARE CON PUBLITEL.

Publitel ha studiato un servizio per non farti pagare le telefonate. Si chiama Publitel 10 0 31 e ti fa parlare gratis dal tuo telefono di casa. Devi solo digitare il codice 10 0 31 prima del numero che vuoi comporre. Ascolterai un messaggio pubblicitario di 10 secondi, e avrai due minuti per dire tutto quello che vuoi spendendo zero lire. E, sarai d'accordo, due minuti sono tanti e zero lire pochissime. Servizio attivo dalle 18.30 alle 8.00 per chiamate urbane da telefono fisso a telefono fisso, a Torino, Milano, Roma, Napoli, Bari.

CHIAMA 192031
DA TELEFONO FISSO
www.publitel.net



PUBLITEL

LA VOCE DEI TUOI PENSIERI.